LA STAMPA

ANNO 128. N. 42 · SABATO 12 FEBBRAIO 1994 · SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE - PUBBLICITÀ 50% · L. 1300

«Mai pagato tangenti, era solo una mediazione». Cusani conferma: da Gardini soldi a pci e msi

Arresti domiciliari a Paolo Berlusconi

Mosconi, ex Fiat Impresit: 200 milioni a deputato pds

FIDUCIA NEI GIUDICI

LE incriminazioni e gli arresti della burrascosa giornata di ieri hanno creato nel Paese un clima rovente, avvelenato da sospetti, accuse, insinuazioni oltraggiose: il tutto messo in rapporto con la campagna elettorale già scatenata. Certo, è comprensibile che qua e là, a destra come a sinistra (o al centro) possano sorgere dubbi, e si resti sconcertati, specialmente di fronte all'arresto di Paolo Berlusconi, il fratello di Silvio, e di altri: un manager della Fiat, o un euro-deputato del pds. Ma siamo di fronte ad iniziative giudiziarie scaturite da circostanze precedenti, in una concatenazione quasi fatale. Tutto è, in astratto, possibile, che si sia architettato un diabolico piano per tirare fuori dal cassetto nuove incriminazioni per uno scaltro piano preordinato da mesi e mesi. Ma, in concreto, riflettiamo. Intanto, non vale dire che Paolo Berlusconi è *soltanto* il fratello di Silvio. Si afferma, apoditticamente: Paolo è Paolo e Silvio è Silvio; e basta. No, non basta. Risulta che l'uno era strettamente legato all'altro, pur sotto la guida del più anziano. E poi, non si affermi che si tratta di uomini nuovi, piombati come marziani da chi sa quali remote sfere. Eh no! Almeno uno di loro era da anni legato con ambienti politici e sociali ben noti (Craxi, P2 ecc.).

E poi, i peggiori sospetti svaniscono, se si considera che i colpi sono stati assestati dai giudici di Mani pulite in diverse e opposte direzioni, contemporaneamente. In realtà, se guardiamo nel loro insieme tutti gli itinerari percorsi, vediamo come si sia seguito un intreccio di distinti sentieri, ognuno dei quali sfociava quasi fatalmente nell'altro. Senza un disegno aprioristicamente determinato, e neanche previsto. Tutta la storia del *pool* milanese lo sta a dimostrare: partita quasi dal nulla, si è ingigantita per via. Dalla Cariplo e dalla Bnl sono sbocciate le ultime accuse.

Guardiamo ancora una volta tutto il cammino percorso dal *pool* milanese (il primo in ordine di tempo, e diventato come il simbolo del risveglio portentoso della magistratura italiana, dopo un troppo lungo letargo pluridecennale): e non potremo mai dimenticare, nonostante certi momentanei sbandamenti o eccessi o incertezze, un'azione coerente, coraggiosa, illuminata. E' venuto alla luce un male immenso: al di là di ogni ragionevole previsione. Qualcuno, in queste ore ultime, ha parlato di un vaso di Pandora, il mitico vaso che, aperto, ha sprigionato un immenso fiotto di sciagure che si è abbattuto sul mondo intero; e con ciò intendeva deplorare tutta questa miriade di processi, che pure già si è rivelata un mezzo potente per la redenzione del nostro Paese da tante brutture. E', non c'è dubbio, un duro prezzo da pagare: ma è la via per risalire dall'abisso di vergogna e di miseria in cui siamo precipitati. Non vediamo perché, di fronte alla gravità e diffusione del male, dovremmo cambiare rotta. Il nostro dovere è un altro: mantenere la calma in questa pur infuocata vigilia elettorale, sforzarci tutti di garantire, fino al giorno del voto, un confronto civile, tenere soprattutto distinta l'ardente lotta politica dall'imparziale attività giudiziaria. E' l'unica via da battere per la salvezza del nostro Paese. Lasciamo lavorare i giudici, sosteniamoli perché sorretti dalla nostra fiducia, concorrano anch'essi, senza uscire di strada, al bene di tutti.

Alessandro Galante Garrone

Paolo Berlusconi

MILANO. Arresti domiciliari per Paolo Berlusconi, fratello di Silvio, che ammette di aver pagato una mediazione alla Cariplo per la vendita di tre immobili. Ordine di custodia per l'ex top manager della Fiat Impresit, ora della Toro, Antonio Mosconi per un contributo illecito (200 milioni) a un eurodeputato del pci-pds. E poi ancora manette per Giovanni Donigaglia, presidente di una cooperativa rossa nei guai per un versamento di 350 milioni alla dc. Intanto al processo Enimont, rinviato per la malattia di un giudice, Cusani in un memoriale ha confermato che Gardini pagò pci e msi.

Una lunga giornata, quella di ieri, per magistrati e imputati. Da tre giorni Paolo Berlusconi cercava un incontro con i giudici. Per chiarire quei soldi girati alla Cariplo e soprattutto per evitare l'arresto. Tre giorni di «no» senza appello, di porte chiuse, di pochi minuti concessi senza successo. E già si sapeva dell'ordine di custodia cautelare, chiesto da Di Pietro.

Marzolla, Poletti e Zaol A PAG 3-4

AD ARCORE COL CAVALIERE

Nel tempio violato

I giudici di Milano hanno portato la guerra in casa a Silvio Berlusconi. E il tempio di villa Arcore (nella foto) è stato violato. «Aver arrestato mio fratello non ha alcun senso - dice il Cavaliere -. E' tutta roba vecchia, non c'era alcun pericolo di fuga. E' terribile. Un comportamento terribile».

Paolo Guzzanti A PAG. 2

SILVIO E PAOLO

I Karamazov di Milano

Silvio e Paolo. I Karamazov di Milano nella tragedia. Paolo, fratello minore, più giovane di Silvio di 13 anni. Ne aveva 10 quando l'altro costruiva l'impero ed è vissuto nella sua ombra. Ma con meno carisma. Silvio in plancia, al comando, Paolo, dannato, tra i palazzinari.

Alberto Statera A PAG. 3

Bufera-mazzette sulla campagna elettorale. Guerra aperta tra Fininvest e Demattè

D'Alema: calunnie, che schifo

Il Cavaliere: il Garante mi difenda dalla Rai

ROMA. Le vicende giudiziarie milanesi hanno fatto una brusca irruzione nella campagne elettorale, avvelenando il tono della polemica. Il mandato di cattura per Paolo Berlusconi (fratello del leader di Forza Italia) ha suscitato commenti contrastanti, mentre la stessa inchiesta sulle tangenti ha coinvolto il parlamentare europeo del pds, Cesare De Piccoli e l'ex manager della Fiat, Mosconi. Nel capo d'imputazione viene attribuito a Mosconi il «finanziamento della corrente che fa capo a Massimo D'Alema». Immediata la smentita del capogruppo pds alla Camera: «Insinuazioni calunniose: che schifo, viene voglia di ritirarsi».

Nonostante la bufera-tangenti, che ha investito Quercia e Forza Italia, ieri Berlusconi e Bossi hanno presentato la loro alleanza. Il Cavaliere ha anche trovato il tempo di scrivere al Garante dell'editoria: «Deve difendermi dalla Rai».

SERVIZI ALLE PAGINE 5-6-7

Fiat, forse martedì la svolta

I sindacati aspettano Giugni
Per l'Alfa tafferugli a Linate

di Francesco Manacorda A PAGINA 25

«Il sistema bancario è solido»

Ciampi: «Non ci sono pericoli
Sostituirò presto gli inquisiti»

di Stefano Lepri A PAGINA 23

Contrabbandieri in rivolta

Napoli, duri scontri con la polizia
Polemica tra Bassolino e il prefetto

di Fulvio Milone A PAGINA 10

OGGI

di Guido Ceronetti

Altre si vergognano di esser nate donne, e allora si travestono da uomo, adottano capelli corti e spudoratamente tengono eretti i loro volti da eunuco. Anche ci sono di quelle che si ricoprono di cilicii e di cappucci finemente lavorati, quasi a voler tornare bambine, ma col solo risultato di somigliare a civette e barbagianni.

Ti raccomando inoltre di fuggire quegli uomini che vedrai coperti di catenelle, coi capelli lunghi come le donne, con la barba da caproni, il mantello nero e i piedi nudi per sfidare il freddo. Tutte queste bizzarrie non sono altro che astuzie del Diavolo.

SAN GIROLAMO (350-420 d. C.)
Lettere (da Opere scelte, Utet 1971)

NUOVA REGOLA ELETTORALE

SPUNTA L'ALTERNANZA UOMO-DONNA

DONNE, per forza. A tutti i costi, fino al punto di escogitare una delle più farraginose normative per l'attuazione di una legge elettorale già al limite dell'indecifrabile. Con l'ordine del ministro Leopoldo Elia di «includere almeno una donna» nelle liste che nelle prossime elezioni presenteranno «più di un candidato», arriva da noi un meccanismo micidiale, versione italiana di ciò che negli Stati Uniti già da qualche anno va sotto il nome di «azione positiva», vale a dire l'obbligo di assicurare «quote» di rappresentanza alle minoranze svantaggiate.

Inevitabile il rischio di reintrodurre discriminazioni alla rovescia o nuove forme di arbitrio, stavolta a scapito di chi in un modo o in un altro non rientri in nessuna delle categorie da mettere in «quota»: perché mai domani non dovrebbero esigere corsie preferenziali altre «categorie svantaggiate» che lo richiedessero? Ma l'aspetto più sconcertante della vicenda appare la capacità tutta italiana di tradurre ogni questione delicata in un ginepraio burocratico di meticolosa insensatezza.

E così chi sta preparando le liste dovrà ben guardarsi dal candidare in sequenza due uomini perché, dispongono gli infaticabili esperti ministeriali, se l'ordine fosse «uomo (A), uomo (B), donna (C)» occorrerebbe cambiarlo secondo il piano «uomo (A), donna (C), uomo (B)». E se per malaugurata ipotesi la sequenza delle candidature suonasse «uomo (A), uomo (B), uomo (C)», allora sappiano (B) e (C) che i loro nomi saranno cancellati con ignominia dalla lista per far posto alla «donna (D)». Un rompicapo da far impallidire anche i patiti dell'arte combinatoria. Un minuzioso saggio di raffinatezza regolamentare che è destinato a rendere indigesta una materia che pure è in grado di suscitare intense passioni politico-ideologiche.

Come del resto è già accaduto in Italia quando persino un gruppo di donne parlamentari a suo tempo si oppose con grande veemenza a un decreto subito ribattezzato «legge-panda» giacché avrebbe relegato la donna con vocazione politica al rango di una specie da tutelare e accudire con particolari premure. E poi, davvero se ne sente tanto il bisogno di queste premure? E' di poche sere fa una trasmissione di *Milano, Italia* in cui Achille Occhetto,

Pierluigi Battista

CONTINUA A PAG. 2 PRIMA COLONNA

Tullio Regge alla Cee: falsi avvistamenti per scatenare il panico

Il crimine viaggia sugli Ufo

C'E' una «Ufo connection» dietro le troppe segnalazioni di comparsa di astronavi, dietro l'infame sciocchezzaio da fantascienza di basso rango che continua ad imperversare nel mondo? Una «connection» che ha l'obiettivo di creare allarme, e manipolare la credulità delle masse? Il dubbio secondo me esiste.

Circa un anno fa l'attuale vice-primo ministro del Belgio, Di Rupo, chiese al Parlamento Europeo se riteneva opportuno creare un Centro per lo studio degli Ufo. Le ragioni che hanno spinto Di Rupo sono chiare. Da tempo la zona attorno a Liegi è stata teatro di oltre un migliaio di avvistamenti di Ufo, per lo più di forma triangolare e ricchi di luci lampeggianti che si muovevano a velocità non troppo elevata. I fenomeni sono improvvisamente cessati alla fine della guerra del Golfo.

Esistono troppe testimonianze sul fenomeno da poterlo declassare come una forma di allucinazione collettiva ed il coinvolgimento delle forze aeree belghe e del generale De Brouwer indica che queste hanno preso sul serio la faccenda.

Alcune circostanze rendono molto sospetta la tesi mitica degli alieni. Tutti gli avvistamenti sono avvenuti entro il territorio belga ad eccezione di uno solo in territorio francese ma a meno di un chilometro dalla frontiera con il Belgio. Uno degli oggetti è stato visto avviarsi verso la Francia ma poi ritornare indietro. Non mi convincono gli alieni che si accorgono di avere dimenticato il passaporto a casa. Più verosimilmente si trattava di dirigibili con a bordo una attrezzatura elettronica di alto livello che simulava echi radar di oggetti aventi altissime velocità ed accelerazioni.

Per costruirli occorrono mezzi adeguati anzi ingenti e ci si può chiedere chi e quale organizzazione avesse l'interesse e la capacità di farlo. Lo scopo era probabilmente quello di collaudare apparecchiature elettroniche molto sofisticate e le luci e tutto il resto erano una messa in scena atta ad indirizzare l'opinione pubblica verso i soliti ignoti alieni. Da tempo vengono ricevute in Francia ed in Spagna lettere scritte da alieni. E' stata anche ricevuta una fotografia di Ufo risultata poi un falso volgare. Il fenomeno è tuttavia molto persistente e trova persino qualcuno disposto a crederci. Chi può avere interesse a sprecare tempo e risorse per turbare l'opinione pubblica con scemenze del genere?

Tullio Regge

40212
9771122176003

Malata al sistema linfatico

Jackie Kennedy in lotta contro il cancro

WASHINGTON. Jackie (nella foto) è malata. La vedova di Kennedy e di Onassis subisce un trattamento chemioterapico da un mese, da quando le è stato diagnosticato un linfoma. «Sta seguendo una cura che, secondo le previsioni, avrà successo», ha dichiarato Nancy Tuckerman, la portavoce di Jackie.

P. Passarini A PAG. 8

L'episodio risale al '91, quando era ancora governatore dell'Arkansas

Nuovo sexy-scandalo per Clinton

Accusato da una giovane di molestie sessuali

WASHINGTON. Si riaffaccia il «sexgate» per Bill Clinton: una donna dell'Arkansas lo ha accusato ieri di averle proposto un «certo tipo di rapporto sessuale» quando il Presidente americano era ancora governatore dello Stato. Paula Jones, che ha denunciato il fatto in una conferenza stampa a Washington, non ha precisato quale prestazione fosse stata richiesta.

La donna ha detto di essere stata invitata nella camera d'albergo del governatore nel 1991 durante un convegno di una commissione statale della quale era una dipendente (Clinton era dunque un suo superiore). «Mi ha preso la mano e ha allentato il nodo della cravatta», ha dichiarato la donna. Clinton le avrebbe detto: «Hai delle belle curve, mi piace come i tuoi capelli scivolano sui fianchi». Paula ha affermato di aver respinto le avance.

A PAG. 6

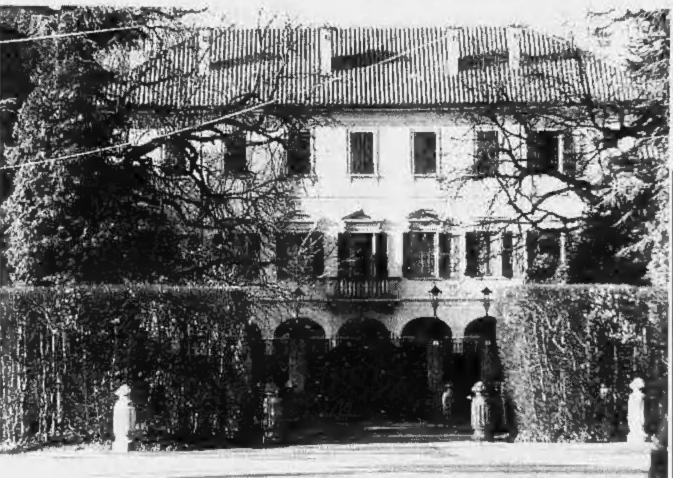
RETROSCENA

LA REAZIONE DEL CAVALIERE

Chiuso nella villa bunker: a mio fratello fanno una cosa terribile

L'esterno della villa di Arcore e, sotto, un'addetta alla segreteria di «Forza Italia»

Nel parco il solito viavai dei candidati in attesa d'udienza «Ho ancora fiducia nei giudici»

«Averlo arrestato non ha alcun senso Ma quali prove poteva inquinare?»

Arcore, nel santuario violato

Silvio: attaccano la cosa più cara, la famiglia

ARCORE

ECCOLO lì il tempio violato dall'attacco dei giudici: la grande villa di Arcore, il bunker berlusconiano, la tolda di comando di «Forza Italia» che resta invisibile dietro il cancellone chiuso come una fortezza.

Silvio Berlusconi c'è, ma lì per lì ti dicono che è fuori, forse tornerà ma non si sa. Grazie, aspetto. Il cancello si schiude e il tassista mi abbandona per andare a fare benzina.

La giornata è benedetta da Dio, con le montagne da cartolina piene di neve e l'aria di cristallo. Sono arrivato qui passando davanti alla reggia di Monza, così sobria, così lombarda, ma vuota. La vera reggia è questa, si direbbe.

Il parco di Arcore è un tripudio di verde. Nel verde, tra abete e abete, passeggiano corrucciati i candidati. I candidati sono signori in grisaglia, che scuotono la testa concionando a volume basso avanti e indietro sulla ghiaia che fa croc. Mi pregano di aspettare in uno studiolo pieno di cimeli risorgimentali, fra i libri una foto di Benedetto Croce con dedica alla famiglia. I candidati si fermano, un terzetto sembra aver scelto il cespuglio dove nidificare, ma subito riprendono il loro cammino inquieto e oscillante.

Si apre la porta ed entra Silvio Berlusconi. E' molto cordiale, molto su di tono. Indossa una grisaglia scurissima, che sembra aver sofferto le amarezze della notte e dell'insonnia. La cravatta, scura e serissima come sempre, non ha i soliti colori regimental.

Già, i particolari sui quali si ferma la curiosità dei giornalisti: «Ha visto? Ho fatto un discorso a Roma di una certa importanza politica, e tutti si sono fermati soltanto al colore», si lamenta il Cavaliere.

E del fratello Paolo che è stato arrestato, che cosa dice? «So che lo stanno interrogando. Ma quello che gli hanno fatto è terribile. Averlo arrestato è una cosa che non ha alcun senso: è tutta roba vecchia, non c'era alcun pericolo di fuga e dopo tanto tempo quali prove avrebbe potuto inquinare? E' terribile, questo comportamento, terribile». La sera prima aveva confidato: «Quando attaccano mio fratello io soffro molto di più di quando attaccano me. Per me la famiglia è un vincolo molto serio, molto stretto».

Certo, Berlusconi si presenta al suo elettorato borghese come il difensore dei valori tradizionali, famiglia in primo luogo. E i giudici, prendendo Paolo Berlusconi, hanno violato il tempio. Il suo tempio. Gli hanno portato la guerra in casa.

Sono le ore che precedono la conferenza stampa in cui lui e Umberto Bossi presenteranno il loro patto elettorale e sembra che la febbre del lavoro politico preservi gli uomini di questo quartier generale dalle reazioni istintive. Fuori si sono sempre i candidati che passeggiano e passeggiano. Berlusconi indica il parco con un gesto benedicente, non privo di ironia: «Devo andare a risolvere le questioni dei collegi, un lavoraccio. Adesso si vorrebbero candidare tutti: esimi scienziati, illustri professori.

Silvio Berlusconi in uno dei salotti della villa. In alto a destra Paolo Liguori

Intendiamoci, tutte persone di prima qualità. Ma è una ressa. A un cardiochirurgo ho detto: ma scusi, lei quante vite salva ogni giorno? E non è meglio che resti in sala operatoria?».

Entra uno dei suoi collaboratori e non dice nulla: lo guarda con espressione grave e sembra alludere con la sua immobilità a cose gravi, urgentissime. «Vengo, vengo», rassicura il Cavaliere tirando il fiato. Commenta brevemente le cose che Massimo D'Alema ha detto alla *Stampa* giovedì: «Ha ragione, lo ho spiegato benissimo: la legittimazione democratica di Rete e Rifondazione vale tanto quanto quelle di Lega e msi. La marcia verso il bipartitismo è quella stessa della democrazia».

Sì, replico, ma lei si sta rifiutando di andare al confronto con i suoi avversari, sfugge proprio ai confronti all'americana, come le rimproverava Corrado Augias sull'*Unità*. Risponde che non si sottrae al confronto, ma ai falsi dibattiti guidati da spirito di parte: dategli garanzie di parità a lui, dice, è pronto a duellare con chiunque. Proprio all'americana e non all'italiana». Gli ricordo che, fra i capi d'accusa che gli prospettava l'articolo di Augias come promemoria per una ipotetica istruttoria giornalistica di quelle che levano la pelle ai candidati statunitensi, c'è anche la storia della sua iscrizione alla P2 che non era proprio il circolo degli scacchi.

Risponde: «L'ho detto un miliardo di volte e lo ripeto. Io con la P2 non ho combinato proprio niente. Mi proposero questa iscrizione e mi mandarono per posta una tessera. Venivo nominato aspirante muratore. Aspirante muratore a me? A me che ero uno dei più grandi costruttori lombardi? Ma fatemi il piacere. Rispedii la tessera e mandai i massoni a quel paese. E questa è stata tutta la mia torbida vicenda con la loggia segreta: roba vecchia e stravecchia di oltre dieci anni».

Vedo che con la coda dell'occhio segue il passo e il beccheggio dei candidati nel giardino che sembrano creature ornamentali non del tutto domestiche e non tutte decorative.

Si accorge che ho colto la sua inquietudine vigilante e ci scherza sopra: «Bisogna che vada, non vorrei che cominciassero a litigare. Questi sono momenti molto faticosi». Gentilissimo, cordialissimo e francamente disteso mi accompagna fino al cancello mentre i suoi collaboratori si offrono generosamente al suo posto per la stessa cortese bisogna. Ma non cede e salutandomi mi sussurra: «Lei sa a quanto ci dà l'ultimo sondaggio?». Rispondo che quello della Cirm che ho letto sui giornali parla del 24 per cento. Scoppia in una risata appena trattenuta, ma quello che vorrebbe dirmi gli sembra troppo, sicché se lo tiene: «Il ventiquattro? Ah, sapesse: altro che il ventiquattro. Molto, molto di più, vedrà». Un giovanotto in blazer dall'aria francamente accigliata lo viene a reclamare con la sua presenza. E il Cavaliere fa ancora un breve inchino, poi si gira sui tacchi e torna nel tempio violato, ma pieno di brusii.

Paolo Guzzanti

VISTO SUI TG

Il manuale Cencelli anche sulle disgrazie

LA giustizia colpisce Silvio Berlusconi negli affetti» (Emilio Fede, tg4). «Io sento un senso di schifo» (Massimo D'Alema, tg3). «Parleremo su di questo» (Paolo Liguori, Studio Aperto). «Federalismo è una parola che può assumere molti significati» (Silvio Berlusconi, tg2). «Con l'iscrizione, ricordatevi di mandare una foto sorridente» (Mike Bongiorno). «Era proprio necessario l'arresto?» (Enrico Mentana, tg5). «Io penso che se lei ragiona un po' ci arriva, è laureando» (Mike Bongiorno).

La notizia è che tutti i tg elettorali hanno aperto con il fatto del giorno - l'arresto di Paolo Berluscani - come notiziari veri. Non succedeva da un po'. L'altra è che il Barnum dell'informazione lottizzata, riorganizzata sotto nuove sigle e secondo il novissimo Cencelli, minaccia anche la seconda repubblica.

Ecco come i tg di partito hanno fatto anche ieri propaganda sfruttando le eventure giudiziarie del Piccolo Fratello.

Tg4 (Forza Italia). Il varietà di Emilio Fede conserva l'impostazione da telenovela.

L'imbarazzante «collega» del quale tocca occuparsi in ragione di un destino professionale cinico e baro (il suo), Emilio Fede - insomma - la butta sul caso umano Berlusconi Silvio, naturalmente. Dal toccante editoriale Giorni Difficili: «La giustizia colpisce Silvio Berlusconi negli affetti più cari». «La sua amarezza va capita, anche il suo coraggio però». Sull'amarezza di Paolo non una parola. Fede cita il Berlusconi che non conta soltanto per ripetere che «si è presentato *spontaneamente* ai magistrati». Si sorvola sull'ordine di custodia cautelare e sui reati contestati. Il pastone dei commenti politici si compone guarda caso di quattro pareri innocentisti (con fotografia) di Miglio, Fumagalli Carulli, Biondi e Piro e uno contrario (senza foto) del Pds. Fede come Medail: siamo al volantinaggio.

Emilio Fede (Tg4)

Tg3 (Pds, corrente D'Alema). L'intero tg (30 minuti circa) è finalizzato all'intervista a D'Alema, un classico, nella quale il direttore-ombra del Tg3 nega ogni accusa. Usando i soliti toni cupi e definitivi («Provo schifo»), l'on. D'Alema ribadisce ancora in terza persona la sua sfida: «Se qualcuno ha il coraggio di dire che l'onorevole D'Alema ha preso soldi...». E mai nessuno che abbia il coraggio. Il garantismo riservato al capo sfiora anche, a sorpresa, Paolo Berlusconi. Decisamente, TeleKabul si è imborghesita. Bianca Berlinguer all'inizio cita Ken Loach: «Piovono pietre». Ma *quel* film parlava di operai.

Studio Aperto (Forza Italia). L'ex ambasciatore di Forza Italia a Sarajevo, Paolo Liguori, dedica quasi tutto il notiziario alla guerra e una parte del restante a una personale diatriba con «l'amico» Santoro che non gli risponde al telefono.

A sorpresa, si fa per dire, chiama invece Silvio Berlusconi, il quale ne approfitta per infilare uno spot elettorale, dove sostiene che «Forza Italia» ha raggiunto il 36 per cento dei consensi (virtuali).

Poi, incombe il collegamento con Toni Capuozzo e Liguori straparla: «Toni, sono arrivate solo le tue macchie da Sarajevo che sono andate in testa al tuo feed...». Messaggio cifrato?

Tg2 (Pds, corrente Occhetto). Grazie al meraviglioso trasformismo della redazione ex craxiana, è diventato il vero baluardo dell'anti berlusconismo. Politique d'abord. Speciale «i due Berlusconi». Grandi servizi sull'arresto dell'uno e sulla conferenza stampa dell'altro, montati con arte. Tangenti rosse in secondo o terzo piano.

Tg5 (lista Mentana). Partenza da Blob cult. Mentre Spiezie in primo piano annuncia l'arresto di Paolo Berlusconi, sullo sfondo Enrico Mentana passeggia nervosamente tormentando dietro la schiena i fogli dell'editoriale. Uno studente all'esame. Quando tocca a lui, è bravissimo. Dopo il trombonesco incipit («Un commento è d'obbligo...»), Mentana si barcamena alla grande per 5' tra l'appoggio incondizionato ai giudici di Mani pulite - il segreto del suo successo - e un soprassalto di garantismo.

Buona la trovata dell'appello ai giudici perchè «non diano pubblicità alle inchieste negli ultimi 15 giorni di campagna». Versione *una tantum* del segreto istruttorio. Per il resto, ottima cronaca.

Tg1 (centro Martinazzoli-Segni). Paolo Frajese vestito a festa, di chiaro, celebra la giornata nera del «nuovo che avanza». Sembra felice. Oltre il vestito, niente. Tante scuse al Tg7 (Rifondazione) di Curzi, ma sette in una sera sono troppi.

Curzio Maltese

DALLA PRIMA PAGINA

SPUNTA L'ALTERNANZA UOMO-DONNA

sollecitato nientemeno che da Alba Parietti, ha tessuto, sia pur con qualche reticenza, l'elogio della donna «con le palle». Nell'anno zero della Seconda Repubblica moltissime donne (nella destra come nella sinistra) si candidano a pieno titolo con l'obiettivo di far parte della nuova classe politica in procinto di essere selezionata sulle ceneri di quella vecchia. Molte donne già guidano con successo e merito un numero sempre crescente di amministrazioni locali. Non sarà sufficiente, per carità. Eppure non è difficile percepire, in una legge che pure è ispirata dall'ammirevole proposito di raddrizzare un torto storico, un vago sentore, come dire, di superstizione giuridica. Come se attraverso una legge, per di più attuata con un incredibile sforzo di pignoleria normativa, potessero svanire d'incanto abitudini inveterate. Peccato che in questi casi possa scattare inesorabile l'effetto-boomerang. E se da domani qualcuno si mettesse ad invocare la «libertà di lista»?

Pierluigi Battista

All'ex amministratore della Sip era stata negata persino l'assistenza religiosa. Ministero e Csm hanno aperto un'inchiesta

Scalfaro: su Gamberale ho l'impressione dell'arbitrio

Il Presidente chiede a Conso un intervento per il manager agli arresti da ottobre

ROMA. «Si ha la sensazione dell'arbitrio», dice Oscar Luigi Scalfaro. «La procura di Napoli vede reati anche dove non ci sono», scrive il *manifesto*. Quello per Vito Gamberale sta diventando un coro. Ieri mattina, sul quotidiano comunista, Valentino Parlato ha preso le difese dell'ex amministratore delegato della Sip, arrestato il 27 ottobre e oggi agli arresti domiciliari: «Aspettiamo con curiosità di conoscere come va a finire. Non solo per Gamberale, che sarà prosciolto. Ma per i solerti pm di Napoli. Che avevano messo in galera Tortora sono stati poi eletti al Csm».

Nel pomeriggio, dal Quirinale, si è avuta notizia di una lettera scritta dal Presidente al ministro della Giustizia Conso. La data è del 2 febbraio: «Richiamo la sua attenzione - scriveva Scalfaro, che è anche presidente del Csm - su tutti i delicati aspetti di questo procedimento affinché ella possa esaminarli e valutarli per quanto di sua competenza». Poi, in calce alla lettera ufficiale, un'aggiunta a penna: «Purtroppo, più che di giustizia si ha la sensazione dell'arbitrio!». Il Capo dello Stato, in particolare, ricorda il rifiuto opposto dal gip alla richiesta di Gamberale di ricevere assistenza religiosa. Il no - dice il Presidente - fu giustificato con la motivazione «davvero incredibile che non ricorrevano indispensabili esigenze di vita».

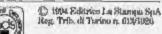
Poco dopo Ottaviano Del Turco ha mandato una lettera a Scalfaro, definendo il sollecito del Presidente a Conso «un gesto esemplare». «La difesa della civiltà e dell'umanità del sistema giudiziario - ha concluso Del Turco - è un problema di prima grandezza per il quale il Paese conta sulla sua preziosa sensibilità e grande fermezza».

A sinistra Vito Gamberale e, qui accanto, il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro

Vito Gamberale era stato arrestato il 27 ottobre scorso perché indagato per «tentata concussione nei confronti della Ipm di Napoli». Secondo l'accusa, insieme con l'ex vicesegretario socialista Giulio Di Donato, Gamberale avrebbe favorito la richiesta di quattro assunzioni alla Ipm, una ditta che svolgeva abitualmente lavori per conto della Sip, minacciando un taglio delle commesse.

Il manager della Sip è rimasto in cella a Poggioreale fino al 12 novembre, quando gli sono stati concessi gli arresti domiciliari. Qualche giorno fa, Gamberale ha scritto nuovamente a Scalfaro, a Conso, al procuratore generale presso la corte d'appello di Napoli e al Csm, protestando contro l'incompleta trasmissione degli atti compiuta dal gip al tribunale della libertà, che si sarebbe dovuto pronunciare sulla sua richiesta di revoca degli arresti.

«Il comportamento è tanto più grave - spiega Gamberale - ove si consideri che il predetto gip, alle molteplici sollecitazioni dei miei difensori che lo invitavano a trasmettere al più presto al tribunale gli atti processuali, ha costantemente risposto che il ritardo con cui detta trasmissione si è verificata (15 giorni circa) era giustificato dalla esigenza da lui avvertita di selezionare personalmente gli atti da inviare. Tale laboriosa attività ha prodotto un risultato veramente deludente - osserva Gamberale -: lunedì scorso il tribunale della libertà ha definito la documentazione incompleta». Il ministro della Giustizia Conso e il Csm hanno già aperto un'inchiesta. [r. i.]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Gad Lerner
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri
Furio Colombo
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
STT srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86470.1
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(altre filiali inizio annunci economici)

Reg. Trib. di Torino n. 013/1950
Certificato n. 2475 del 15/12/1993
La tiratura di venerdì 11 Febbraio 1994 è stata di 540.208 copie

Sei ore di interrogatorio per le tangenti Cariplo, in serata concessi gli arresti domiciliari

Paolo Berlusconi, il giorno della paura

«Ho pagato una mediazione»

Paolo Berlusconi lascia la caserma della Guardia di finanza dopo l'interrogatorio

MILANO. Uno, due, tre, un po' per tutti. Gli ultimi arresti sembrano rispondere all'esigenza di non scontentare nessuno: manette numero 1 a Paolo Berlusconi per le tangenti Cariplo. Niente carcere, per lui. Dopo quasi sei ore di interrogatorio, e l'ammissione di aver pagato «una mediazione», finisce come «tradizione» agli arresti domiciliari. Ma la lista non finisce qui. Altre manette per altri filoni.

C'è un ordine di custodia per l'ex top manager della Fiat, ora della Toro, Antonio Mosconi per un contributo illecito al pci-pds, e poi ancora manette per Giovanni Donigaglia, presidente di una cooperativa rossa nei guai per un versamento di 360 milioni alla dc. Arresti annunciati quelli di ieri, ma non per questo meno clamorosi: il fratello del Cavaliere arrestato lo stesso giorno in cui Silvio Berlusconi si presenta a Milano accanto a Bossi, poi quei finanziamenti illeciti (100 milioni nel '90 e ancora nel '92) che dalla Fiat rialzano la temperatura sulle tangenti rosse. Smentite.

Lunga la giornata ieri, per gli imputati. E pure per i magistrati. Da tre giorni Paolo Berlusconi, attraverso il suo legale Oreste Dominioni, cercava un incontro con i giudici. Per chiarire quei soldi girati alla Cariplo per la vendita di tre immobili, e soprattutto per evitare l'arresto. Tre giorni di «no» senza appello, di porte chiuse, di pochi minuti concessi senza successo. E già si sapeva dell'ordine di custodia cautelare, chiesto giovedì da Di Pietro, firmato in serata dal giudice Ghitti. Un fulmine sulla testa del fratello del Cavaliere.

Alle 11 le agenzie «sparano» la notizia. E per Paolo Berlusconi sfumano le possibilità di una presentazione spontanea. E allora di corsa a Milano. Aereo Roma-Tangentopoli, e da Linate via verso l'ufficio dei legali. «Paolo Berlusconi è qui, è a disposizione», telefona l'avvocato Oreste Dominioni. Poco dopo, 13,20, l'ingresso (secondario) nella caserma della Guardia di Finanza di via Fabio Filzi, lontano dalla folla, lontano dalle telecamere. Poi due ore di attesa.

Foto davanti e di profilo, impronte digitali, pure un caffè allo spaccio delle Fiamme Gialle. Di Pietro e Ghitti hanno altro da fare, sono a Torino per l'interrogatorio di Antonio Mosconi, al suo secondo arresto.

Alle 14,50 nella caserma di via Fabio Filzi entra il pubblico ministero Raffaele Tito. Nessuno lo riconosce, i flash non scattano. Eppure è lui, ultimo del pool Mani pulite, che sta svelando i misteri delle tangenti volate sulla compravendita degli immobili da parte del Fondo pensioni Cariplo.

«Buon giorno», «Buon giorno», stretta di mano. E il magistrato inizia la lettura dell'ordine di custodia cautelare. Corruzione, l'accusa. Legge: «Perché nella sua veste di responsabile della spa Cantieri Riuniti Milanesi, con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso promettevi e consegnavi consistenti somme di danaro al fine di ottenere la stipula di contratti di compravendita che vedevano il Fondo pensioni come ente acquirente».

Pagava al 4% Paolo Berlusconi. 300 milioni nell'83, altrettanto nell'84, 310 milioni nell'86. E quei 910 milioni sono finiti una parte alla dc e al psi, una parte a Giuseppe Clerici, il mediatore arrestato che per primo ha raccontato tutto ai magistrati, e a Luigi Mosca, segretario del Fondo pensioni. Nell'ordine di arresto per Berlusconi si parla di reati «in concorso con altre persone in attesa di identificazione». Chi? Non si sa, per adesso.

Paolo Berlusconi spiega, fornisce carte, cifre. Alle 18,25 in via Fabio Filzi, piena di curiosi, arriva una Croma blu, lampeggiante e auto di scorta. Di Pietro e Ghitti, di ritorno da Torino, si infilano nella caserma per il loro secondo interrogatorio della giornata, il più importante, il più difficile.

Paolo Berlusconi anche a loro snocciola numeri e spiegazioni. E infine ammette, dice che sì ci sono stati quei versamenti di danaro legati alla vendita degli immobili di Milano 3 alla Cariplo. Forse tira un po' sulle cifre: 500 milioni, lira più, lira meno i «versamenti» ammessi. Una mediazione ben contribuita, ripete il fratello del Cavaliere. Ma per l'accusa sarebbe una tangente, l'ultima scoperta a Tangentopoli.

Sono quasi le 21 quando i magistrati escono dalla caserma. Non dicono una parola. Poi tocca all'avvocato Oreste Dominioni. Minimizza: «L'interrogatorio è andato molto bene, è stato tutto chiarito».

Non c'è ragione, a questo punto, di trasferire Berlusconi in carcere. Chi ammette, «secondo tradizione», va agli arresti domiciliari. Di Pietro dice sì, Ghitti firma.

Alle 20,58 una Mercedes 650 esce dalla caserma. Paolo Berlusconi è lì dentro. Si accodano un'altra Mercedes, e poi una 164. Otto uomini del «biscione» di scorta. Via verso Milano 2, là dove è nato tutto, da ieri sera cella domestica di Paolo Berlusconi.

Fabio Poletti

FERRARA

Donigaglia torna in cella

MILANO. Di nuovo scattano le manette ai polsi di Giovanni Donigaglia, presidente della Cooperativa Costruttori Argenta. I carabinieri del nucleo operativo di Milano lo hanno arrestato ieri ad Argenta (Ferrara) per violazione della legge sul finanziamento pubblico dei partiti.

A Donigaglia - che è anche presidente della squadra di calcio della Spal - è contestato il versamento di 350 milioni di lire, in occasione delle elezioni del 1992, all'allora segretario amministrativo della democrazia cristiana, Severino Citaristi.

Giovanni Donigaglia era stato già arrestato il 23 settembre dello scorso anno, per corruzione e violazione della legge sul finanziamento dei partiti in relazione a somme versate a persone legate al pds nell'ambito del progetto «Malpensa 2000».

[Ansa]

IL CASO

GLI AFFARI E LA FAMIGLIA

I Karamazov della Brianza

Dal business del mattone all'editoria

Due caratteri opposti: uno in prima fila l'altro nelle retrovie, in «sala macchine» con la camicia di jeans, ultimo simbolo di un «rampantismo» negato fino all'ultimo

Paolo e Silvio Berlusconi nella villa di Arcore

(FOTO ATTILIO DEL COMUNE)

A destra Paolo Berlusconi con Craxi A sinistra i fratelli De Rege

A Marcello Dell'Utri che gli proponeva una candidatura per Forza Italia Paolo rispose «Ma sei impazzito?»

ROMA

LE prime stille dell'amaro calice della politica, calice evocato ripetutamente, fino alla noia, da Silvio, come fosse una coppa di *champagne* millesimato, ha dovuto suo malgrado trangugiarle, come un veleno letale, Paolo Berlusconi, soprannominato ormai universalmente e - diciamolo - oltraggiosamente, Berluschino.

Un signore simpatico, schivo, anonimo, Berluschino, che s'è tagliato recentemente i baffi (mentre magari la sua grande aspirazione frustrata era la barba), ma che non ha rinunciato alla sua camicia *jeans*, forse ultimo, pallido, disperato segnale di un rampantismo negato fino allo stremo, di un'identità dignitosa, ma tragicamente misconosciuta, annegata in quella debordante del suo fratello maggiore.

Non l'abbiamo incrociato in questi anni su *Novella 2000*, Paolo, mentre il fratello costruiva piramidi post-mortem nel giardino di casa, non ne abbiamo tracce tra i frequentatori di paradisi esotici mondano-affaristici, tra superlative sciantose, né tra le legioni degli adulatori del regime Anni Ottanta, saltanti dall'isola di Cavallo alle ville di Fregene, dalle mollezze caraibiche alle turpi solidità bancarie lussemburghesi.

In sala-macchine. Diciamolo, ci sembra che Paolo Berlusconi vivesse proprio lì in sala macchine, tutto sporco di grasso, tra mediatori e portaborse, mentre il fratello-padre splendeva quotidianamente sul ponte, nel candido fulgore della sua marsina. Chissà se, senza saperlo (in tanti anni, conosciamo bene - crediamo - il Cavaliere, assai meno la progenie), stiamo assistendo a una tragedia contemporanea: i Karamazov di Arcore. O, forse, meglio, I fratelli di San Serapione, nati dalla fantasia di Ernst Amadeus Theodor Hoffmann duecento anni fa. Ci sembrerebbe comunque indelicato citare, col rischio di essere fraintesi, i Fratelli De Rege. Alesa e Dimitrij Karamazov, allora? No, se permettete, ci rifiutiamo di scomodare Dostoevskij per una storia, tutt'altro che spregevole, ma di piccola borghesia milanese, che pure, più di ogni altra, condiziona oggi un nodo storico della Repubblica italiana.

Silvio e Paolo, Paolo e Silvio, che storia inesistente, se non si riporta a Isola, paesotto milanese di ringhiera davanti a Porta Garibaldi. Ma, poiché la materia è assai delicata, in questo momento elettorale, ci perdonerete se ci limiteremo a riportare fonti certe: «Da ragazzini - ha raccontato al registratore, Fedele Confalonieri, l'amico di sempre - ero lì l'amico ricco». Verissimo: il nonno di Fedele era un Borghi elettricista, padre del futuro Giovanni Borghi, che fondò la Ignis. Luigi Berlusconi, padre di Silvio e Paolo, era invece un impiegato di banca, della Banca Rasini, una banchetta milanese condotta dal proprietario con il criterio che usava per il libro di casa di famiglia. Forse ormai lo sanno tutti - e, se è così, vi chiediamo scusa per la ripetizione - ma la mamma dei fratelli Berlusconi (hanno anche una misconosciuta sorella, Maria) si chiama, ironia della sorte, Rosa Bossi. Gli autori del libro biografico non autorizzato che il Cavaliere ha fatto sparire anni fa dalle librerie, con impeto degno di miglior causa, fanno notare, in una nota a piè di pagina, che Luigi Berlusconi fu inquisito per connessioni con la criminalità organizzata, insomma, con la mafia. Ma l'accusa ci sembra - salvo prove più concrete - assolutamente ridicola, perché su un fatto non c'è dubbio: quando il Berlusca, con il suo vitalismo da ringhiera, s'affacciò nel mercato dell'edilizia, poteva contare soltanto su una fidejussione della Banca Rasini, rilasciata sulla liquidazione del padre: 30 milioni. Anni dopo vennero il Monte dei Paschi di Siena, la Bnl, le banche della P2, le fiduciarie, le finanziarie svizzere. Come? Chissà. Forse un giorno il Cavaliere deciderà che conviene spiegarlo, se può.

Triste destino, comunque, quello di Paolo Berlusconi, il fratello minore, più giovane di tredici anni: in qualche modo, ci stiamo occupando di lui, sotto torchio da parte dei magistrati di Mani pulite, ma affoghiamo inconsapevolmente nell'infanzia di un capo, che naturalmente non è la sua, ma quella del fratello maggiore. Che fare, del resto, se l'indagato era poco più che decenne quando il geniale fratello costituì le basi del suo impero? Abbiamo un punto di riferimento preciso, gli ultimi Anni Sessanta, quando, tra una crociera come musicante sulle navi Costa e un concertino al contrabbasso, Silvio cercava di vendere le sue case di Brugherio. Citiamo sempre, a scanso di equivoci, fonti ufficiali, cioè Fedele Confalonieri: «Eravamo al tubo del gas. Una delegazione di un grande ente annuncia una visita. Ma le case non erano ancora pronte. "Chiamiamo in aiuto tutti i parenti", dice lui (cioè Silvio-ndr). I parenti, poveretti, arrivano copiosi e giocano il ruolo dei clienti: "Io voglio l'appartamento col terrazzo!", urla lo zio Gustavo. "E io il piano terra!", gli risponde la cognata Ada». E Paolo? Lui, poveretto, allora era fuori dal gioco. Troppo giovane. In America, vi chiederebbero se voi comprereste una macchina usata da un tipo del genere; ma noi siamo in Italia e nessuno chiede mai questa cosa, salvo poi accorgersene alla ripresa televisiva, un po' troppo virata, fatta con la «calza angelica». D'altra parte, qui ci stiamo occupando, non di Silvio, ma di Paolo Berlusconi, un tipo simpatico, in camicia *jeans*, poco più che un giovanotto che studiava dai salesiani (come aveva fatto suo fratello) quando si svolgeva questa terribile scena, raccontata dal Silvio medesimo, e che riferiamo testualmente: «Il primo appartamento (a Brugherio, n.d.r.) riuscii a venderlo alla madre di Confalonieri. La portai a vedere il prato e a passi cominciai a spiegarle l'ubicazione: questo è il giardino, questa la casa, questo il cortile e questo il box. Mi guardava trasecolata. Alla sera telefonò a mia madre e le disse: "Signora, *mi me fidi del su fieu, ma i box ghe stan no*"». Comunque, compra.

E Paolo? Paolo si laurea, fa tutto per gratificare il fratello supergasato, ma non ha «un ciuffo che sembra uno schiaffo», come quello che Confalonieri attribuisce al suo amico d'infanzia; non ha, purtroppo, la stessa sicurezza, non ha la stessa arroganza, né, figuriamoci, lo stesso carisma.

«Napoleone vinceva - dice una volta Fedele Confalonieri - perché prima della battaglia chiamava i suoi uomini per nome». Paolo Berlusconi non chiama i suoi uomini per nome, al massimo è chiamato per nome, è un uomo - come dire - di tribuna, va allo stadio, nella tribuna del Milan, magari insieme a Silvano Larini, il superlativo coordinatore di tutte le tangenti d'Italia dell'era craxiana. Un perfetto uomo da tribuna, Paolo: quando Marcello Dell'Utri, smaliziato meridionale di frequentazioni dubbie (i testi dicono "mafiose") gli ha chiesto di candidarsi anche lui, Paolo ha risposto se, per caso, era impazzito. Ma alla *convention* di Forza Italia era in prima fila, prossima vittima sacrificale dell'Italia che finalmente cambia.

Superlativo - diciamolo - questo Paolo Berlusconi, oggi in mano a Di Pietro e ai suoi, un vero testimone freudiano, antagonista, contestatore, come disturbato da quella posticcia cultura piccolo-borghese così intrinseca a suo fratello, che l'ha trascinato domenica scorsa in quell'inferno un po' ottuso di Forza Italia, versione Fiera di Roma. Ormai, povero Paolo, l'hanno buttato in pasto a Montanelli, suo teorico dipendente come ex direttore del *Giornale*, lui che, al massimo, era abituato a trattare con Sergio Roncucci (l'uomo delle stecche sugli affari edili) e magari con Flavio Carboni, il *businessman* per la Sardegna. Silvio in plancia, in *redingote* candida, e lui, Paolo, dannato, tra i palazzinari: gli enti pubblici, gli enti previdenziali (dirigenti, giornalisti, notai) il Tesoro, le Finanze, tutti i peggiori tangentari d'Italia, cui se non davi un 5 per cento non vendevi neanche uno spillo (Milano-3 docet).

Ad Arcore, in genere, si riunivano in dodici, come gli apostoli. Poi, via via, il numero è andato scemando, anche in malinconici computi familiari. Forse perché qualcuno non riusciva più a capire le smanie di «quel ragazzo semplice che voleva arrivare» (Confalonieri, n.d.r.). Perché, come al solito, Fedele è il più realista: «Silvio, certe volte, è un po' bauscia».

Alberto Statera

Il finanziere scrive ai giudici: «Ne restituirò 35. Confermo, Gardini pagò anche pci e msi»

Cusani: settanta miliardi per la «paghetta» ai partiti

MILANO. «Con ciò ho svuotato tutta la mia memoria disponibile e le mie tasche. Con osservanza, Sergio Cusani». Finisce così il documento che il finanziere ha consegnato ieri al tribunale. Settantaquattro pagine da cui si evince che «le tasche» erano ancora piene dei soldi di Enimont: venti miliardi che Cusani dice di voler «solo restituire, voglio liberarmene» (e oltre a questi altri 15, investiti da Gardini nella sua società Imofin: in tutto 35). E, in quanto alla memoria, è «disponibile» soltanto in parte: nessun nome, dice che non vuole farli; la «maxitangente» resta ancora, nelle sue parole, senza destinatari. Un solo cifra quantifica: quel famoso miliardo «destinato al pci».

Cusani cambierà forse idea quando sarà interrogato? Il suo avvocato, Giuliano Spazzali, preannuncia di no: «Se avesse voluto fare nomi lo avrebbe fatto fin dal 23 luglio scorso» (giorno dell'arresto). La controprova ci sarà il 17 febbraio, alla ripresa del processo che ieri, inaspettatamente, non si è tenuto: una delle giudici a latere si è ammalata; è saltata l'udienza.

SOLO GARDINI. Solo lui, secondo Cusani, tutto sapeva, tutto poteva. E' questa la sintesi dell'intero memoriale. «Il mio unico referente - scrive infatti - è stato Raul Gardini, del quale sono stato fiduciario e di cui ho raccolto volontà ed eseguito compiti». E siccome, spiega ancora Cusani, lui ha un'opinione «radicata e inespugnabile» del suo lavoro che è «non tradire il mandato fiduciario», ecco spiegato il suo silenzio. Adesso però «il processo è giunto ad un punto tale che non ho più alternative»; per questo Cusani parla, e proprio di Gardini. «Capisco - preavverte - che potrò apparire come uno che "scarica" su chi non può più negare»...

LA «PROVVISTA». Finalmente Cusani quantifica quale fu la somma «accantonata» per pagare i partiti (e non solo): 150 miliardi e 288 milioni, cui si sono aggiunti una ventina di miliardi di interessi. Li ha tirati fuori l'immobiliarista Bonifaci ed erano «una tangente per potere accedere ai contratti» con la Montedison. Non erano, sostiene, soldi destinati alla società e, quindi, «il falso in bilancio non è mai esistito».

Di questa «provvista» dà anche una spiegazione «storica» ripercorrendo la vicenda Enimont: Gardini, secondo Cusani, si convince a pagare dopo il fermo delle azioni. Ma calcola i soldi con lungimiranza: «Una riserva appariva opportuna perché sempre sarebbe emersa la necessità di corrispondere una "paghetta": così la chiamava Gardini».

LA «PAGHETTA» DI RAUL. E va proprio a Gardini, sempre secondo Cusani, un terzo della «provvista»: 50 miliardi, più 13 di interessi. Avviene, spiega, «tra marzo e aprile del '93: Gardini decise di liquidare tutti i conti relativi alla provvista giacente». E Cusani, che dopo il divorzio, lavorava per la famiglia Ferruzzi, obbedisce e trasferisce i soldi a Montecarlo. «Una ricostruzione che non sta in piedi - taglia corto il legale dei Gardini, Marco De Luca - che contrasta con i fatti storici».

QUANTO AI PARTITI? Poco più di settanta miliardi. Questo almeno stando ai conti di Cusani. Infatti togliendo i 20 miliardi rimasti in Lussemburgo e i 63 che sarebbero andati a Gardini, ne rimangono 84. E da questi ne vanno ancora tolti undici, destinati a Sama, Garofano, Bisignani e Lefebvre. Ma quanto a ciascun partito, o meglio «soggetto politico»? Cusani non lo dice. Ma lo sa? «Certo», risponde Spazzali. E aggiunge: «Noi non abbiamo mai detto che i soggetti individuati dalla procura erano sbagliati; abbiamo detto che i conti erano differenti». Quindi la «maxitangente», secondo Cusani c'è. Ancorché ridimensionata, ma non è una «maxiballa» come avevano sostenuto Craxi e Forlani. Ma se non hanno preso, rispettivamente 75 e 35 miliardi, quanto allora? E' proprio questo che Cusani non vuol dire.

IL MILIARDO AL PCI. Unica cifra chiara, ma anche qui attenzione: Cusani si limita a riferire parole del defunto Gardini. Ecco il passo, testuale: «Non sono in grado di identificarne la destinazione finale (dei soldi per la «defiscalizzazione», ndr) se non ipotizzando che corrisponda al vero la dichiarazione a me fatta da Gardini secondo la quale, ricevuto da me 1 miliardo, questo importo fosse destinato al pci».

«Ancora più generico di Sama», ribatte il pds. «Cusani è un autentico imbroglione», fa eco, dalla parte opposta, il msi. Cusani sostiene infatti che gli incontri «narrati da Sama» con il pci sono veri, come sono veri gli incontri di Cragnotti con esponenti di un partito di parte radicalmente opposta al pci». Cusani però, di eventuali pagamenti da Gardini non seppe nulla; dice quindi: «Non sono in grado di sapere se altre somme fossero state destinate al msi».

Pci e msi, comunque, sono le uniche sigle di partito citate nel memoriale. Per gli altri vale la sfumata formula «partiti di governo». Neanche la sigla Caf compare mai. E, men che meno, il nome di Craxi. «Di Cusani ero amico», aveva detto in aula l'ex segretario del psi.

Susanna Marzolla

BOTTEGHE OSCURE

«Mai presa una lira»

ROMA. Il pds smentisce, con un comunicato dell'ufficio stampa, quanto contenuto nel memoriale di Cusani su una tangente di un miliardo che Gardini avrebbe versato al pci. «Nel memoriale di Cusani in modo ancor più generico di quanto detto da Sama, smentito peraltro da molte circostanze di fatto, si ripete la storia del miliardo di Gardini per il pci. Cusani dice che Gardini gli chiese di apprestare un miliardo per consegnarlo al pci. Dice di non sapere altro: se, quando e a chi sia stato dato. Gardini è morto. Una dichiarazione del genere dal punto di vista probatorio è del tutto irrilevante e in un tribunale americano non verrebbe neppure verbalizzata. Noi non abbiamo nulla da aggiungere rispetto a quanto detto e dimostrato una infinità di volte. Neanche una lira è venuta al pci e al pds da Gardini e dalla Ferruzzi». [Ansa]

Il finanziere Sergio Cusani, «fiduciario» di Raul Gardini. Sopra, l'avvocato Giuliano Spazzali, suo difensore al processo

«Ora ho la memoria e le tasche vuote Tangenti? Non dirò chi ha preso i soldi»

RETROSCENA

IL NOME TACIUTO

«Svelerò il giornalista del malloppo»

Il finanziere: a «penna sporca» cinquecento milioni

MILANO

NON ci sono nomi di giornalisti nelle 74 pagine del memoriale di Sergio Cusani. Li aveva promessi, due settimane fa, per bocca dell'avvocato Giuliano Spazzali: «Riferiremo nomi, cognomi, indirizzi, quantità e cifre dei giornalisti che hanno infranto la deontologia professionale, che hanno preso soldi dalla Montedison».

Ma ieri, alla ripresa del processo, niente di niente. Solo la promessa (scritta) di fare in aula, se mai il presidente del processo glielo chiederà, un nome, uno solo: «Il caso più rivoltante», come lo definisce Cusani. E qualche chiosa (orale) da parte di Spazzali che ha speso una parola in più sul giornalista del mistero, sulla per ora innominata penna sporca. Insomma, un nuovo rinvio con postilla maliziosa - «farò un nome» - che somma mistero a mistero, giallo a giallo. E che fa tuonare il presidente dei giornalisti lombardi Franco Abruzzo che ha preso carta e penna per scrivere al presidente del processo, Giuseppe Tarantola, a Di Pietro, alla procura generale. «Bisogna far chiarezza al più presto sulle accuse ai giornalisti», ha scritto Abruzzo: «Non sono accettabili altri rinvii. Cusani, Sama e Ferranti devono dire quello che sanno, in aula. Anche per impedire che si crei un clima di caccia alle streghe, che le eventuali colpe di pochi ricadano su tutta la categoria».

Per ora non parla, Cusani, e si scusa: «Contraddico la mia difesa che in un momento di particolare tensione e giusta animosità mi aveva esortato a parlar chiaro su tutti». Si autoflagella: «Io non sono nelle condizioni di far la morale a nessuno, sarei un poco credibile maestro». Promette il botto: «Trovo però rivoltante almeno un caso che conosco direttamente e questo caso lo voglio esporre a voce, se il tribunale lo vorrà sentire». E poi ristende il velo: «Confermo il silenzio che avevo promesso di mantenere e se rompo gli argini su questo solo caso è perché devo respingere attacchi di volgare falsità».

Niente nomi. Un solo nome. Perché? Spazzali cerca di spiegarlo aggiungendo mistero al mistero: «Questo giornalista ha scritto un articolo in cui si chiedeva a Cusani di ridare il malloppo, allora anche lui dovrebbe ridare il suo malloppetto. Lo ha visto Cusani con i suoi occhi Raul Gardini dare soldi a quel giornalista in mezzo a tanta gente». Soldi, malloppetto? Milioni, qualche decina di milioni? «Eh no, 50 milioni sono un malloppino, il malloppetto è da 500 milioni in su», chiosa Spazzali. Finto moralista, editorialista, penna famosa?

Non risponde Spazzali, su Penna sporca altri sette giorni di mistero aspettando il nome in aula. Su tutti gli altri cala il sipario. L'ufficiale pagatore dei giornalisti («un finanziere democratico», lo descrive Spazzali) avrebbe scongiurato Cusani e il suo avvocato di non chiamarlo in causa: «Per non rovinarlo - ha spiegato Spazzali - Cusani ha deciso di tenere i nomi per sé». [a. z.]

«Le toghe non sono di sinistra»

Paciotti (Anm): presto regole per le candidature dei giudici

ROMA. In una intervista che sarà pubblicata sul prossimo numero dell'*Espresso*, il presidente dell'Associazione nazionale magistrati, Elena Paciotti, ha annunciato che il codice deontologico a cui sta lavorando l'Anm sarà l'occasione per regolare i rapporti tra magistrati e politica, in particolare le candidature dei giudici.

Paciotti, intervistata sulle affermazioni di Tiziana Parenti, relative ad una magistratura di parte spostata a sinistra, ha detto: «Se mai il problema è opposto. Permane al nostro interno una pregiudiziale nei confronti di chi è ritenuto di sinistra. Basti ricordare che a Michele Coiro è stata negata la poltrona di capo della Procura romana proprio perché, si è detto esplicitamente nelle riunioni del Csm, ha un trascorso di simpatie politiche di sinistra. La verità è che se oggi il sistema del malgoverno e della corruzione viene finalmente alla luce grazie alle inchieste giudiziarie, tutto questo dipende proprio da una rinvigorita indipendenza della magistratura». [Ansa]

Stato civile di Torino

NATI DENUNCIATI L'1 FEBBRAIO 1994

Notte Erica; **Destino** Vincenzo; **Landro** Christian; **Pennazio** Ada Luciana; **Guglielmi** Giorgia; **Agostinelli** Lazzaro; **Gordella** Vittorio; **Azer** Fmed; **Mastropietro** Costanza; **Chiarezza** Silvia; **Aiello** Alessandro; **Grande** Gaspare; **Grando** Giacomo; **Mele** Stefano; **Pulerà** Vincenzo; **Maugeri** Sara; **Massa** Paolo; **Dominino** Dylan; **Chiò** Edoardo; **Profeta** Valentina; **Bernardi** Costanza; **Sirianni** Elisa; **Berrali** Mirko; **Cimino** Giuseppe; **Tozza** Lorenzo; **Di Maria** Ismaele; **Serra** Giuseppe; **Castelli** Clara; **Rocco** Francesco; **Piscopo** Samuele; **Canavesio** Martina; **Mastrogiacomo** Fabrizio; **Coggiola** Daniele; **Chiarello** Pietro; **Policcia** Giulia; **Fortunato** Danilo.

MORTI DENUNCIATI L'1 FEBBRAIO 1994

Presso Case di Cura di Riposo ed Istituti religiosi: **Venezia** Marianna ved. Sperone, a. 83, Carlo Alberto.

Presso Ospedali: **Abate** Mario, a. 82, Mauriziano Umberto I; **Antonelli** Orlanda ved. Salvadori, a. 85, Martini; **Bella** Carlo, a. 78, Molinette; **Barrone** Ugo, a. 80, Molinette; **Brochiero** Antonio, a. 64, Martini; **Bruno** Maria, a. 68, Giovanni Bosco; **Civitico** Maria ved. Bodi, a. 63, CTO; **Costanzo** Teresa, a. 87, Giovanni Bosco; **Ferrari** Luigi, a. 76, Martini; **Franciosa** Maria Antonia ved. Stefano, a. 83, Molinette; **Francone** Maria Consolata, a. 44, Molinette; **Giora** Maria ved. Fiorentino, a. 91, Molinette; **Giunta** Carmelo, a. 83, Martini; **Gotti** Marisa, a. 58, Molinette; **La Rosa** Giovanni, a. 77, Maria Vittoria; **La Spina** Antonino, a. 79, Maria Vittoria; **Locantone** Leonardo, a. 63, Molinette; **Migliore** Giovanni, a. 69, Molinette; **Milano** Erminia ved. Garelli, a. 85, Molinette; **Mulassano** Sebastiana ved. Rosso, a. 71, Molinette; **Munarin** Sergio, a. 69, Mauriziano Umberto I; **Nesiola** Pietro, a. 69, Maria Vittoria; **Prandi** Maria ved. Vero, a. 86, Maria Vittoria; **Rametta** Carmelo, a. 69, Molinette; **Rosso** Carlo, a. 63, Ospedale Martini; **Rosso** Maria ved. Lanzilao, a. 85, Giovanni Bosco; **Ruffino** Esmeraldo, a. 14, Infantile Regina Margherita; **Truffa** Giuseppe, a. 85, Molinette; **Viano** Maggiorina ved. Pontonerio, a. 82, Giovanni Bosco; **Viglia Vaschetto** Anna ved. Gamba, a. 87, Giovanni Bosco; **Zavagni** Isidoro, a. 78, Giovanni Bosco.

Presso altro luogo del territorio cittadino: **Casco** Teresina ved. Anselmo, a. 93, via G. D. Cassini 14; **Panagin** Ida, a. 95, via A. Oriani 75.

Presso residenza: **Attare** Costantina ved. Serenilla, a. 77, via Isonzo 7/D; **D'Agostino** Stefano, a. 68, via Tonino Rossi di Montelera 3; **Mediati** Maria Rosa ved. Vozza, a. 63, via Nizza 90; **Navone** Rosa ved. Allora, a. 86, via Vigone 25; **Salini** Pierangelo, a. 51, str. Ponte Isabella e S. Vito 116/12; **Tabachin** Mario, a. 69, via S. Bernardino 17.

Presso Medicina Legale: **Dondo** Giuseppina Silvia, a. 74.

Nati 35 - Morti 41

NATI DENUNCIATI IL 2 FEBBRAIO 1994

Palmieri Ester; **Revarotti** Andrea; **Di Franco** Marina; **Benetton** Thomas; **Fioretto** Jacopo; **Messina** Sebastiano; **De Leonardis** Mara; **Sandrini** Roberta; **Nicolazzo** Emanuel; **Messoglia** Cristina; **Richetto** Pietro; **Pascal** Davide; **Neri** Stefania; **Videri** Federico Mario; **Marra** Andrea; **Anastini** Fabio; **Bonfanti** Sara; **Marino** Luca; **Cavaglià** Eleonora; **Orlando** Federico; **Gamberia** Vittorio; **El Azzaoui** Ahmed Amine; **Moncarelli** Ludovica; **Mocciaro** Claudia; **Aelis Caporale** Mario; **Bertalola** Simone; **Fassino** Federico; **Vergnano** Luca; **Paolino** Giuseppina Francesca; **Manna** Paolo; **Sacco** Mattia; **Mazzarella** Samantha; **Diorvillo** Serena; **Bongiorno** Denis; **Torrente** Rossella; **Milone** Federico; **Caratenuto** Greta; **Bezzi** Federica; **Mariscotti** Maria Vittoria; **Salgarella** Nicolò Ivan; **Giannelli** Federica; **Novelli** Andrea; **Gatti** Chiara; **Bisceri** Francesca; **Bersi** Fabio; **Carretta** Luca; **Barbaria** Samuele; **Mastromatteo** Antonio; **Sacco** Melissa.

MORTI DENUNCIATI IL 2 FEBBRAIO 1994

Presso Case di Cura e di Riposo: **Baratti** Maria Carmelina, di anni 88, Casa di Riposo San Salvario; **Bertini** Elena ved. Rinaldi, a. 72, Casa di Cura Sedes Sapientiae; **Cortese** Gentile, a. 71, Casa di Cura Cellini; **Ellena** Maria ved. Serra, a. 94, Casa di Cura S. Paolo.

Presso Ospedali: **Baldi** Elisa ved. Bedendi, a. 89, Amedeo di Savoia; **Barbero** Odelio, a. 80, Martini; **Bonino** Fabbrica ved. Carpignano, a. 85, Molinette; **Bruna** Michelino, a. 71, Molinette; **Cagnis di Castellamonte** Felice, a. 81, Mauriziano Umberto I; **Cariotto** Gaslio, a. 75, Giovanni Bosco; **Ciconte** Maria Carmela, a. 87, Centro Traumatologico Ortopedico; **Colugno** Angelina, a. 66, Giovanni Bosco; **De Feo** Maria Luigia ved. Artiore, a. 91, Mauriziano Umberto I; **Facelli** Maria ved. Bollea, a. 91, Maria Vittoria; **Farinetti** Luigi, a. 57, Molinette; **Fontana** Giovanni Battista, a. 88, Maria Vittoria; **Franzi** Margherita ved. Lessi, a. 84, Giovanni Bosco; **Gallo** Teodoro, a. 68, Giovanni Bosco; **Gambino** Concettina ved. Longo, a. 63, Giovanni Bosco; **Ghiotti** Angela, a. 79, Conolengo; **Imbesi** Giuseppe, a. 80, Giovanni Bosco; **Lucca** Giulio, a. 74, Molinette; **Marcaro** Maria Donata ved. Morelli, a. 70, Maria Vittoria; **Moriggio** Teresa ved. Ribolin, a. 84, Mauriziano Umberto I; **Mieni** Luigi, a. 80, Molinette; **Olivero** Ferdinando, a. 21, Molinette; **Panarinio** Onofrio, a. 31, Maria Vittoria; **Pioggia** Antonino, a. 63, Maria Vittoria; **Platania** Giacomo, a. 44, Molinette; **Posillelo** Luigi, a. 80, Gradenigo; **Protto** Caterina ved. Pozzolo, a. 78, San Vito; **Russo** Vincenzo, a. 44, Molinette; **Salvalaggio** Giuseppe, a. 82, Molinette; **Serra** Matteo, a. 81, Molinette; **Somale** Giuseppina ved. Beruto, a. 87, Molinette; **Tamagnone** Ida, a. 66, Molinette; **Torello** Guido, a. 62, Molinette; **Valenti** Anna ved. Prisci, a. 90, Molinette; **Vola** Piero, a. 58, Molinette; **Zingaro** Angela, a. 83, Conolengo.

Presso altro luogo del territorio cittadino: **Dragulinovic** Olga, a. 57, strada dell'Aeroporto 235/25.

Presso residenza: **Galiena** Antonietta, a. 84, via S. Donato 31; **Graziano** Antonietta ved. Giacalone, a. 87, piazza Giosuè Carducci 132/b.

Presso Medicina Legale: **Simoulin** Ludovic Jean-Marie, a. 27, Medicina Legale.

Nati 49 - Morti 44

NECROLOGIE
TARIFFE A PAROLA

NECROLOGIE: nome e cognome del defunto centrati, nonché eventuali titoli accademici od onorifici tariffa doppia. Località e data, obbligatorie in calce alla necrologia, vengono conteggiate per n. 4 parole.
ADESIONI: in presenza del nome e cognome centrati (tariffa doppia) sono obbligatori località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole).
ANNIVERSARI: date e nomi centrati (obbligatori) tariffa doppia.
RINGRAZIAMENTI: nome e cognome centrati (tariffa doppia) sono obbligatorie località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole).
Oltre al diritto fisso lire 5000 per avviso e Iva 19%.

Cristianamente è mancata
Magda Gay ved. Borgarelli
Lo annunciano il figlio **Cicci** con la moglie **Maria Grazia** e figli **Michele** con **Lucy**, **Paolo** con **Vilma** e la piccola **Ludovica**, la figlia **Lilly** con il marito **Enzo** e figli **Licia**, **Elena** e **Gianni**, la sorella **Maria**, la cognata **Rita**, i consuoceri **Mario** e **Pina Biasin**, la consuocera **Scarella Licia Bresca**, l'affezionata **Bertilla** e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 12 febbraio partendo da Torino, corso Rosselli 133 alle ore 13,30. Proseguirà per Cambiano ove alle ore 15,30 partirà il corteo funebre da via Gaude 8 per la Chiesa parrocchiale.
— **Torino**, 11 febbraio 1994.

Bruno e **Lore Borgarrasco** con **Lucio** e **Christina** partecipano affettuosamente al dolore della famiglia Borgarelli.

Commossi per il triste annuncio, si uniscono al dolore di Beppe e Lilli le famiglie: **Carlo, Carmen Biasin, Tappari, Sacconi.**

Anna Nano
Mariavittoria Perruchon
Graziella Gariglio
Stefano Destefani
sono vicini alla famiglia Borgarelli.

Gerardo e **Vittoria Molfese**, **Franco** e **Rosetta Palmas**, **Riccardo** e **Costanza Segre** e le loro famiglie, con la vecchia amicizia di sempre si stringono affettuosamente a Beppe, Lilly e i loro cari ricordando la loro **MAMMA.**

I nipoti **Gian Giorgio** e **Laura** con le loro famiglie ricordano con rimpianto e affetto la **ZIA MAGDA.**

E' ritornato al Padre
Andrea Tarizzo
anni 22
Lo piangono con infinito dolore la mamma, il papà, **Guido**, zia **Giuditta**, zio **Ermanno** e **Cristina**. I funerali avranno luogo sabato 12 c.m. alle ore 14,00 nella Parrocchia di Lucento, via Foglizzo 3.
Torino, 11 febbraio 1994.

Cristianamente è mancato
Giovanni Feriolo
Lo annunciano con profondo dolore la moglie **Elisabetta Tosco**, parenti tutti. Un grazie al signor Vicario, al dott. Giuseppe Rinaldi, a Margarid Acquah e a tutti quelli si sono prestati in questa triste circostanza. Non fiori ma preghiere. Funerali sabato 12 corrente ore 11,45 Parrocchia di Cavoretto.
Torino, 11 febbraio 1994.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
dott. Luigi Cosseta
medico chirurgo
di anni 71
Con infinita tristezza lo annunciano la moglie **Valeria** e la figlia **Loretta**. Funerali lunedì 15 febbraio alle ore 14,15 presso la Cattedrale di Asti. La salma sarà tumulata nella tomba di famiglia nel cimitero di Tonco d'Asti.
Asti, 11 febbraio 1994.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Jolanda Tarasco
Ne danno il triste annuncio il nipote **Paolo**, **Giuliana** e **Valentina**, il consuocero **Guido**, parenti tutti. Funerali lunedì 14 alle ore 10 Cappella ospedale Martini, via Tofane. La presente è partecipazione e ringraziamento.
Torino, 11 febbraio 1994.

Improvvisamente è mancato
Federico Sacco
medico veterinario
di anni 69
Ne danno il triste annuncio la moglie **Bruna**, la figlia **Daniela** con **Ennio**, **Federica** con **Giorgio**, gli adorati nipoti **Sabrina**, **Alexandre**, **Luca** e **Deborah**, i fratelli **Guido** ed **Ettore**, cognate e parenti tutti. Funerali oggi alle ore 14,15 con partenza dall'ospedale per la parrocchia Don Bosco. La salma sarà poi tumulata nel cimitero di Portacomaro Paese.
— **Asti**, 12 febbraio 1994.

Edoardo e **Giovannella Ollandini** si uniscono al dolore di Bruna e Federica per la scomparsa del carissimo **AMICO.**

I consuoceri **Francesco** e **Luisa Piccinino** piangono con **Bruna**, **Daniela** e **Federica** il caro **FEDERICO.**

Franco e **Maria Piccinino** partecipano con dolore al grave lutto della famiglia Sacco.

Partecipano al grave lutto della famiglia Sacco gli amici:
Bianca e **Sara Ceratti**
Ileana Inglese
Paola Gerbi Barbero
Ezio Bruno
Tino e **Luciana Guarene**
famiglie **Strocco** e **Musso**
Rinaldo e **Michelina Vigò**
Domenico e **Marisa Fasolo**
Malvina Viale Giovanelli
Aldo e **Rita Grecchia**
Roberto e **Enrica Testa**
Albino e **Emilia Olivero**
Fernando e **Antonella Olivero**
Piero e **Betty Fava.**

Felice Appiano, **Ettore Ferlo** e rispettive famiglie, profondamente colpiti per la scomparsa dell'amico
Federico Sacco
partecipano al dolore della famiglia.
— **Asti**, 12 febbraio 1994.

Olli e **Vittorio Chiarla** sono vicini a Bruna, Daniela e Federica per l'improvvisa scomparsa del caro **FEDERICO.**

Improvvisamente è mancato
Gian Carlo Pignatta
Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Lucci**, la figlia **Gabriella** con **Francesco**, **Simonetta** e **Paola**, la mamma, **Maria Rosa** con **Sergio**, **Marco** e **Alessandro**, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo ad Alliano Natta (AL) domenica 13 febbraio alle ore 15,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
Alliano Natta, 11 febbraio 1994.

Gigi e **Ilda** piangono con Lucci la scomparsa di **GIAN CARLO.**

Aldo e **Ada** si uniscono al dolore di Lucci e famiglia.

Federico e **Adriana** con **Riccardo** e **Paola** sono vicini a Lucci e famiglia.

Laura Savino Rey partecipano commossi al dolore della famiglia.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli PK. Salone LA STAMPA
Via Roma, 80 - Lu/Ve ore 9-12,30; 14-18
Sabato 9-12,30
Sportelli PK. Via Marenco, 32
Lu/Ve ore 9,30-21 (apertura continua)
sab. ore 8,30-12,30; 14-21. Dom. e fest. 16,30-21

E' serenamente mancato
Michele Berruti
Ne danno il triste annuncio il figlio **Livio** con **Elide** e l'adorata **Alessia**, parenti tutti. Funerali oggi ore 15 in Stroppiana (VC) nella parrocchia S. Michele con partenza da Torino, via Avigliana 45, ore 13,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 12 febbraio 1994.

Mario e **Sonia Pisano** sono vicini a Livio e Elide.

Partecipano al dolore di Livio per la dipartita del caro papà le famiglie:
Nino Delfilippis
Italo Zilioli
Enrico Peraccino
Stefano Marello
Angelo Marello

E' mancato
Giuseppe Sinchetto
Ne danno notizia la sorella, nipote, cognato. Un ringraziamento a Laura e Domenico. Funerali lunedì 14 ore 8,15 ospedale Mauriziano.
— **Torino**, 10 febbraio 1994.

E' mancato
Fulvio Nale
di anni 59
Lo annunciano sorelle, fratello, nipoti. Funerali in Roletto sabato 12 corr. ore 14,30 direttamente nella Parrocchia.
— **Roletto (Pinerolo)**, 11 febbraio 1994.

Improvvisamente è mancata
Gabriella Scassa Eula
Con profonda tristezza l'annunciano i figli **Giulio** e **Carla**, la nuora **Lori**, il genero **Piero**, la sorella **Margherita**, la cognata **Olimpia Scassa** e parenti tutti. Funerali in Racconigi domenica 13 c.m. partendo da via M. Casalis alle ore 15.
— **Racconigi**, 12 febbraio 1994.

Giovanni e **Paola** ricorderanno sempre la carissima nonna **GABRIELLA.**
— **Racconigi**, 12 febbraio 1994.

I **Collaboratori** della **Nuova Cirmet** si uniscono al dolore del dottor Giulio Eula per la perdita della mamma, signora
Gabriella Scassa Eula
— **Racconigi**, 12 febbraio 1994.

Allievi, **Colleghi** ed **Amici** del **Dipartimento di Biologia Animale** dell'**Università** ricordano con riconoscenza e affetto la
prof.ssa Maria Sacerdote
— **Torino**, 11 febbraio 1994.

ANNIVERSARI

1983 — 1994
Vittorina Amico Di Meane in Capra
Sempre nel cuore. **Enrico**

1990 — 1994
MAESTRO PROFESSOR
Ettore Dabbene
Sempre tra noi

1993 — 1994
dott. prof. Felice Orsini
La moglie lo ricorda con immutato affetto

L'ex manager della Fiat Impresit li avrebbe consegnati all'eurodeputato pds De Piccoli

«Alla corrente di D'Alema 200 milioni»

Mosconi, arresti domiciliari

TORINO. Ordine di custodia cautelare per Antonio Mosconi, amministratore delegato della Toro Assicurazioni, ex legale rappresentante della Fiat Impresit.

L'accusa: violazione della legge sul finanziamento pubblico ai partiti, 200 milioni che sarebbero stati versati dalla Fiat nel 1990 e nel 1992 «a favore del partito comunista italiano, nella persona dell'onorevole Cesare De Piccoli, finalizzato alla campagna elettorale della corrente politica facente capo all'onorevole D'Alema».

Ordine firmato dal gip Italo Ghitti, su richiesta del pm Antonio Di Pietro. Il secondo, per Mosconi, arrestato da Mani pulite il 22 febbraio '93 per corruzione e finanziamento illecito ai partiti, scarcerato ad aprile.

Ieri i due magistrati sono partiti da Milano, direzione Torino. Mosconi è reduce da un intervento chirurgico: giudicato «intrasportabile», è stato interrogato a casa sua, in strada Valsalice 227/G, collina di Torino.

Il cancello della villa di Mosconi si è spalancato alle 13 in punto: via libera alla Croma blu di Di Pietro e Ghitti, e alle due auto della scorta. Due chilometri più sotto, il posto di blocco dei carabinieri, per fermare giornalisti e fotografi. La prima tranche dell'interrogatorio è durata mezz'ora appena. Poi i magistrati sono scesi in città, due panini e birra al caffè Crimea, poi di nuovo su, a casa Mosconi. E questa volta l'interrogatorio è andato avanti per tre ore.

Villa inavvicinabile: affondata nel verde, silenzio, nessuno in giro, tranne gli uomini di Di Pietro piazzati nel parco, a sorvegliare le uscite, ad allontanare tutti dicendo «fuori dai piedi, ché oggi il dottore è già indisposto».

Dentro, nella grande casa gialla con le persiane verdi, Antonio Mosconi sta rispondendo alle domande. Domande che puntano tutte lì, su quei 200 milioni provenienti dalla società Off Shore Sacisa (ma secondo i giudici milanesi appartenenti alla Fiat Impresit) e finiti al partito comunista italiano, nelle mani dell'onorevole Cesare De Piccoli.

Un finanziamento illecito, perché quei soldi non erano stati «deliberati dall'organo sociale competente, e non risultavano iscritti nei relativi bilanci come contributo al pci». Secondo Di Pietro e Ghitti, i 200 milioni da De Piccoli sarebbero poi passati «alla corrente politica veneta, facente capo all'onorevole D'Alema».

Antonio Mosconi, nella sua qualità di amministratore della Fiat Impresit, avrebbe dato mandato di effettuare i due versamenti, da cento milioni ciascuno, a Ugo Montevecchi, allora legale rappresentante della Fiat Engineering, gruppo Fiat.

E Montevecchi avrebbe eseguito l'ordine: 100 milioni, versati intorno al 22 maggio 1990, con bonifico partito dal conto Sacisa di Lugano, a favore di un'altra banca luganese, la Banca di Credito e commercio, conto «Carassi». E altri 100 milioni, versati il 17 marzo 1992, partiti dal conto Sacisa, arrivati a quello battezzato «Accademia 3066», sempre sulla Banca di Credito e Commercio.

Che cosa ha risposto Mosconi? Non lo dicono Di Pietro e Ghitti, che ripartono sgommando per Milano. Né risponde l'avvocato del manager, Roberto Ponzio: «Il mio cliente è agli arresti domiciliari. L'accusa è solo di finanziamento illecito ai partiti».

Brunella Giovara

I giudici Antonio Di Pietro e Italo Ghitti in auto dopo aver interrogato Antonio Mosconi

INTERVISTA

IL LEADER SI DIFENDE

«E' un gioco al massacro»

La replica: così avvelenano le elezioni

ROMA

QUESTO è un gioco al massacro. Pensate se noi mandassimo i nostri nelle procure a dire che hanno dato i soldi a questo o a quello. Il pds è una struttura organizzata, ve lo immaginate che cosa succederebbe?».

Gode fama di essere un politico imperturbabile. E di questa sua dote, ormai proverbiale, Massimo D'Alema è solito farsi vanto. Ma questa non è giornata. Pallido, pallidissimo, il capogruppo della Quercia riesce a fatica a mantenere la padronanza di sé mentre le agenzie battono la notizia che un manager della Fiat avrebbe pagato l'europarlamentare pidiessino Cesare De Piccoli, della «corrente dalemiana».

«I telegiornali mi hanno massacrato», sospira e, nel frattempo risponde all'ennesima telefonata nel suo studio, alla Camera dei deputati. Eppure D'Alema non è stato colto alla sprovvista: «Questa storia - dice - se la stavano studiando da ieri». Sembra preparato al peggio, il numero due di Botteghe Oscure. Tant'é vero che lui, avvezzo a mandare al diavolo i giornalisti per un nonnulla, non impreca quando gli si chiede se si aspetta un avviso di garanzia. «E' Carnevale, può succedere di tutto» risponde sarcastico.

Seduto su un divano il capogruppo pidiessino parla, fuma e cambia umore in modo repentino. A tratti sembra scoraggiato. «Che monnezza, che barbarie. Qui si vuole avvelenare la campagna elettorale e a me di fronte a questo schifo viene voglia di lasciare la politica», sbuffa. Poi, ad uso e consumo dei cronisti, con uno sforzo immane, torna il D'Alema di sempre. Sicuro di sé e un tantino tracotante. «I giornalisti, se vogliono, possono controllare i miei schedari per conto della procura di Milano. Vedranno che non c'è niente che riguarda De Piccoli. Certo, l'ho conosciuto: ho fatto il responsabile dell'organizzazione e perciò vedevo i segretari regionali e di federazione, era il mio lavoro. Ma da quando Cesare è europarlamentare l'ho incontrato quattro o cinque volte. Eppoi non ho mai avuto una corrente organizzata, è un fatto noto. Non ho pacchetti di tessere, io».

Però non è la prima volta che ad un pidiessino indagato si attribuisce un legame politico con D'Alema. E' già successo con la parlamentare milanese Barbara Pollastrini. «Che c'entra? - replica lui -. Posso stare simpatico a qualcuno, nel partito. Ma non ho una corrente e non ho mai autorizzato nessuno a prendere soldi. Queste sono calunnie infamanti e indecenti. Così si rischia di far saltare lo Stato di diritto. Tanto non conta accertare la veridicità di queste fandonie, l'importante è che "tengano" fino al 27 marzo. L'uninominale poi, sotto questo punto di vista, è veramente devastante. Non c'è scampo per nessuno, possiamo solo cercare di salvaguardare almeno la famiglia... Se si continua in questo modo, tanto vale non fare le elezioni».

Ma secondo D'Alema perché il suo nome è stato associato a quello di De Piccoli prima ancora che fossero noti i dettagli della faccenda? «Mi volete far polemizzare con i magistrati? Io dico che non so chi sia l'autore di questa manovra. So soltanto che qualcuno sta cercando di coinvolgermi con queste minchiate», replica lui. E la depressione sembra nuovamente avvolgerlo.

Con lo sguardo offuscato osserva: «Possono dire che sono cattivo, che non devo andare al governo, ma se non vogliono nemmeno lasciarmi lo spazio per fare politica, allora lo dicano chiaramente e stop. Io non posso più tollerare questo clima di tensione». La voglia di lasciar perdere tutto è in agguato, e il capogruppo se la scrolla di dosso. E' un tipo cocciuto. E poi con i giornalisti bisogna fare buon viso a cattivo gioco. «A questo schifo - afferma - si deve reagire. Chi mette in giro calunnie demenziali non può pensare di farla franca. Dobbiamo muoverci, perché ciò che è veramente in pericolo è la democrazia».

La butta a ridere adesso, D'Alema: «Io ho una Nissan assicurata con l'Unipol, quindi che cosa c'entro con la Fiat e con la Toro?», dice. E si alza per controllare il comunicato che vuole dare alle agenzie di stampa. «Devo leggerlo al partito. Come potete vedere io faccio riferimento alla segreteria», spiega, per far giustizia di «questa stravagante invenzione della corrente dalemiana». Il tempo di mettere sulle spalle il cappotto blu, e il capogruppo pidiessino indossa a beneficio dei giornalisti l'ultima «maschera». Quella dell'uomo di partito. Del resto sta recandosi proprio a Botteghe Oscure. Per la seconda riunione della giornata. Anche questa dedicata alle beghe giudiziarie che hanno investito la Quercia. Il summit termina con un comunicato. Una cartellina per dire che Cusani ha smentito Sama sulla storia del miliardo destinato al pci e sette righe per difendere D'Alema.

Maria Teresa Meli

Tina Anselmi: in fondo al tunnel vedo solo il ritorno del fascismo

Luciano Violante (nella foto a destra) Sotto, Vittorio Sgarbi

A destra D'Alema, qui sopra Cesare De Piccoli

La scalata del «funzionario»

Da vicesindaco di Venezia al salto verso Bruxelles

VENEZIA. Un ciclone sconvolge il pds del Veneto. Cesare De Piccoli, uno degli uomini che contano nel partito, e non solo in questa Regione, è coinvolto in un'inchiesta giudiziaria per finanziamento illecito. Duecento milioni, che avrebbe ricevuto per conto della corrente di Massimo D'Alema, numero due della Quercia, subito dopo le campagne elettorali del '90 e del '92.

De Piccoli avrebbe corso per un seggio al prossimo Parlamento. E' un eurodeputato. E' l'uomo che dà la linea. Ora tutto questo frana, anche se dovesse poi essere provata la sua innocenza, perché le elezioni sono alle porte: e il pds non può più mettere sul piatto la sua candidatura, né essere certo che l'elettorato si esprimerà nelle urne allo stesso modo di ieri.

«Ho appreso dai telegiornali che la procura di Milano mi avrebbe inviato un avviso di garanzia - dice l'europarlamentare - non avendolo ancora ricevuto, non sono a conoscenza di cosa mi viene contestato. Ma posso fin d'ora dichiarare che nel corso della mia attività amministrativa e parlamentare mai ho chiesto o ricevuto soldi da società del gruppo Fiat o da qualsiasi altra società, per me o per il pds, né tanto meno in qualità di uomo dell'onorevole D'Alema, come è stato ridicolmente scritto. Ho sempre fatto politica in modo onesto - conclude De Piccoli - e sono pronto a dimostrarlo. In queste ore l'amarezza è grande non solo per la mia onorabilità, ma soprattutto per il danno che ne può derivare ai miei cari e al partito in un momento politico così delicato».

«Questa brutta storia la studiavano da ieri Può accadere di tutto»

Vent'anni di vita consegnata prima al pci e poi al pds. Cesare De Piccoli oggi è sulla vetta, con un seggio al Parlamento europeo e un posto in direzione nazionale del partito; nel '75 stava ai piedi della montagna, approdato agli organigrammi del pci dal sindacato dei ferrovieri. Prima al comitato comunale, poi quello provinciale, capogruppo al Comune e quindi il grande balzo, come segretario regionale. La scala l'ha percorsa tutta, alquanto in fretta, anche grazie alla posizione rigorosamente berlingueriana che ha sempre mantenuto. Vicesindaco di Venezia con la giunta rossoverde guidata dal repubblicano Antonio Casellati, il suo stesso ex sindaco gli rinfaccia la decisione di avere accolto nell'89 il concerto dei Pink Floyd, come un elefante in cristalleria. Passato poi al Parlamento europeo, dove si è occupato di razzismo e xenofobia, ora De Piccoli stava per entrare in corsa per la Camera nel collegio uninominale di Marghera e Mira, zona operaia; un collegio che interessava anche Rifondazione comunista. Il suo partito è stato talmente irremovibile su questo punto, che non si è fermato neppure di fronte alla decisione di Rifondazione e della Rete di dare vita a una nuova lista, rompendo il fronte progressista. Ora la vicenda giudiziaria rimuove l'ostacolo e anche lo strappo sembra ricucito. [m. l.]

RETROSCENA

PROCURE E URNE

Il Palazzo si divide: giustizia a orologeria

Speroni: solo l'inizio. Martinazzoli: è Carnevale?

ROMA

DA quella parte c'è un sacco di P2. C'è Berlusconi, c'è Antonio Martino che aveva fatto anche lui una richiesta d'iscrizione... Mah, è una storia da capire». Sono le 18 e 30 di giovedì sera e in uno dei corridoi della camera, Luciano Violante, capo del partito dei giudici nel pds, getta lì delle libere riflessioni sul principale avversario di queste elezioni, naturalmente, Silvio Berlusconi. Appena qualche giorno prima sull'altro versante, nel campo nemico, Giusy La Ganga, deputato socialista in procinto di dare un addio alla politica, raccontava: «Gli avvocati di Torino narrano che il giudice Serbello ha un diavolo per capello perché secondo lui ci sono abbastanza elementi per mandare un avviso di garanzia ad Occhetto».

Giudici e politica, politica e giudici. Ormai lo hanno capito tutti i partecipanti alla grande gara, nessuno escluso: questa campagna elettorale sarà cadenzata da arresti, verbali o avvisi di garanzia e i provvedimenti delle procure rischiano di condizionare pesantemente le urne. La competizione, infatti, non è ancora cominciata e già ce ne è abbastanza per tutti. La settimana scorsa Carlo Sama ha chiamato in causa Occhetto nel processo Cusani. Ieri, nel venerdì delle grandi rivelazioni, è stato arrestato Paolo Berlusconi, fratello di Silvio e stessa sorte ha avuto Giovanni Donegaglia, re delle cooperative rosse, questa volta accusato di aver dato finanziamenti illeciti alla dc. Ed ancora: Cusani ha confermato che Gardini ha dato un miliardo al pds, mentre per il reato di finanziamento illecito è arrivato un avviso di garanzia all'ex-vicesindaco di Venezia, Cesare De Piccoli. In più, il solito tam-tam della procura ha fatto sapere che ce ne potrebbe essere uno anche per D'Alema.

Anche ieri, come al solito, le notizie giudiziarie nel giro di qualche ora sono diventate strumento di guerra. Nel «polo» di destra tutti hanno difeso Sua Emittenza: Bossi se l'è presa direttamente con i giudici, «la loro azione segue la politica come un'ombra»; Vittorio Sgarbi ha parlato «di un arresto politico che si rivelerà un boomerang per gli avversari». Per contrattaccare le reti Fininvest, invece, hanno posto l'accento sul «caso De Piccoli», spiegando che è uomo «della corrente di D'Alema».

Anche a Botteghe Oscure è stata adottata la tattica dello schermitore, quella del parare e affondare: il vertice del pds ha contestato le affermazioni di Sama, ha difeso a spada tratta il capogruppo dei deputati e, contemporaneamente, ha salutato con canti di vittoria l'arresto del fratello di Berlusconi. «Finalmente si scoperchia la pentola», ha detto Davide Visani che ha ironizzato anche sull'affermazione di «giustizia ad orologeria» fatta dagli uomini di «Forza Italia»: quasi una «gaffe», visto che una settimana prima lo stesso Visani aveva applaudito a un'espressione analoga uscita dalla bocca di Occhetto. E nella foga di sparare sul Cavaliere gli uomini della Quercia hanno anche dimenticato i consigli che gli aveva dato il loro avvocato, Guido Calvi. «Il primo che si mette a ridere per l'arresto del fratello di Berlusconi - aveva detto l'uomo di legge entrando a Botteghe Oscure - lo prendo a schiaffi. Come fanno a non capire che è controproducente».

Povero avvocato, non si è proprio accorto dell'aria che tira nella politica italiana. Ormai, da noi, politica e giustizia sono la stessa cosa. Solo le vittime di turno lo comprendono. «Sono oggetto di un'aggressione ma sono sereno», ha detto ieri sera Silvio Berlusconi nei panni del martire. «Sono schifato - ha spiegato, invece, Massimo D'Alema -, vien quasi voglia di lasciare la politica».

Sì, questo è il punto: la campagna elettorale si sta trasformando in un gioco al massacro. «Sarà terribile», prevede il popolare Gerardo Bianco. «Sarà un Carnevale», corregge Mino Martinazzoli che, come è noto, non ha il senso del lugubre. Mentre Speroni, capo dei senatori leghisti, più previdente, mette le mani avanti: «Ci aspettiamo - dice - anche un attacco della magistratura, ci potranno essere una raffica di testimonianze e accuse artificiose che reggeranno fino al 28 marzo per danneggiare certe forze politiche e certi candidati». Un discorso che sembra speculare al paradosso che usa Massimo D'Alema per descrivere la situazione: «Pensate se noi mandassimo i nostri nelle procure a dire che hanno dato i soldi a questo o a quello. Stiamo assistendo ad un gioco al massacro».

La «campagna elettorale» trasformata in un grande processo: questo è il grande rischio, la grande paura. E più di qualcuno, nelle stanze della politica, comincia a chiedere un momento di tregua. «I prossimi due mesi - avverte Nicola Colaianni, ex-magistrato e capogruppo del pds alla commissione Giustizia - saranno neri. Immaginate cosa potrebbe succedere se arrivasse un avviso di garanzia ad un personaggio noto due giorni prima del voto? La verità è che ci vorrebbe un momento di tregua, una sorta di "self-restrent" da parte dei magistrati. E' un comportamento che in passato è stato messo in atto: l'arresto di Chiesa avvenne tre mesi prima del voto, mentre l'avviso di garanzia a Craxi arrivò sei mesi dopo le elezioni. Anche noi dovremmo trattare i fatti giudiziari in modo diverso: i miei compagni hanno commesso un errore quando hanno inneggiato all'arresto del fratello di Berlusconi. Intanto, uno che possiede giornali e tv come lui, ci mette poco a costruirsi l'immagine del martire. Eppoi, diciamoci la verità, è assurdo costruire la campagna elettorale sui casi giudiziari».

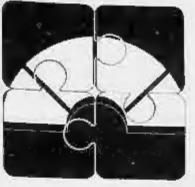
Preoccupazioni e paure che tornano anche nelle parole di un personaggio come Tina Anselmi, che pure ha sparato contro tutto e tutti. «Io - dice la madre di tutte le pasionarie del partito popolare - vedo un futuro buio. Alla fine di tutto questo vedo il fascismo, ma non quello di Fini, quello è meno terribile, fa quasi ridere. Il vero fascismo verrà quando la gente non crede più nelle regole. Qui ogni giorno scoppia un "caso" e nessuno può dire che effetto ha sull'opinione pubblica. La verità è che da due anni su queste vicende stiamo sbagliando tutto. Ognuno pensa di usare queste cose contro l'altro. Ci sono strumentalizzazioni, c'è l'uso della giustizia in politica... mah, lasciamo perdere...». Già, lasciamo perdere che forse è troppo tardi.

Augusto Minzolini

Nel giorno nero di Paolo Berlusconi, sancita l'alleanza tra il Carroccio e Forza Italia

Silvio e Bossi fanno lega

Il Cavaliere: il garante mi difenda

Umberto Bossi e Silvio Berlusconi alla conferenza stampa di ieri

MILANO. Umberto Bossi, stavolta, è quasi puntuale. Silvio Berlusconi, una volta tanto, arriva con un'ora di ritardo. Ma Bossi non se la prende. Anzi. E' il giorno della grande alleanza tra Bossi e Berlusconi, con il contorno del ccd di Pierferdinando Casini e l'ucd del ministro Costa. Ma è anche il giorno dell'arresto di Paolo Berlusconi, una mazzata pesante per il neo alleato del Carroccio. E, circondato dai microfoni, al circolo della Stampa, Bossi trova il tempo per dare la solidarietà al fresco alleato per l'arresto del fratello Paolo. E, ovviamente, la dà a modo suo. «La magistratura - ruggisce - segue come un'ombra la Lega. Chiunque parla con la Lega viene subito colpito. Sembra quasi che la Lega abbia la peste». «A noi della Lega - continua - i processi politici li hanno fatti. La magistratura ci ha coinvolto in una cosa del tutto strumentale per danneggiarci. E queste cose non si devono fare più in democrazia».

Tempo di finir la frase ed entra in sala Silvio Berlusconi, tra il crepitio del flash. Il tempo di una stretta di mano, i sorrisi immancabili e sotto con l'alleanza. Ma le attenzioni sono tutte per la grande sfida con Mani pulite, con l'incognita aperta dall'arresto di Paolo Berlusconi.

Come la vede dottor Silvio? «Spero proprio - dice lui - di poter ancora avere fiducia nella magistratura». E piovono dalla platea, piena di tifosi, i primi applausi. «Mio fratello - continua Berlusconi - è un ragazzo per bene che ha senz'altro fatto le cose per bene. E io sono certo che la vicenda non potrà che chiudersi bene». Ma l'immagine? Domanda una giornalista de «Il Rosso e il Nero». «No - risponde a denti stretti il leader di Forza Italia - non mi stupisce la sua domanda. Anche l'altra sera ho avuto modo di vedere per due ore la gogna elettronica cui mi avete sottoposto. Neanche una parola sui miei programmi, mille chiacchiere per impedirmi di esercitare i miei diritti. Ho scritto al proposito una lettera al garante dell'editoria».

E qui Sua Emittenza si mette a leggere con voce ben cadenzata la sua protesta contro la Rai. Interviene una giornalista di Mixer, Giovanna Corsetti ma Berlusconi replica tagliente: «Qui, se non le spiace, non siamo in Rai ed io posso parlare». Applausi. Fischi. Clima da stadio, insomma, mentre Berlusconi aggiunge: «A noi si è impedito di parlare, di far partecipare come previsto l'avvocato Dotti. Intanto si garantisce, sempre su Raitre, l'incoronazione tattica di Occhetto in mezzo alle donne...». E Bossi? Lui si diverte un mondo a fare, una volta tanto, la parte del politico equilibrato.

Eppure, nel suo intervento, il leader dei lumbard aveva più volte sottolineato che molte cose separano Forza Italia dal Carroccio. La Lega, dice Bossi, è forza rivoluzionaria, gli altri un movimento moderato. Ma l'importante è sradicare la dc e i sistemi democristiani. Il più presto possibile. E per far questo occorrono alleati, soprattutto a Mezzogiorno. E poi? Poi si vedrà ma su due cose la Lega non transige. Primo, il Carroccio è federalista, e federalista sul serio. Non basta il decentramento fiscale o altre iniziative moderate per soddisfare la voglia federale della Lega.

Secondo, mai e poi mai con il msi. Su questo Bossi insiste, Berlusconi sorride e guarda da un'altra parte. Ma dopo le elezioni? «Prima - risponde Bossi - vediamo quanti voti prendono. Poi si capirà. Ma non faremo mai gruppo unico con l'msi, sia chiaro. Eppoi non vi dirò mai che faremo l'accordo con loro».

Ma non è serata per parlar di politica. Tutte le attenzioni sono concentrate sul tam tam in arrivo da palazzo di Giustizia. Scusi Bossi, ma non ci sarà lo zampino di Mediobanca dietro le disavventure di Paolo Berlusconi? «E perché no? Sì, io credo che siano quelli i giochi che si stanno facendo. C'è chi si muove nell'ombra e opera...».

Parlano, intanto, Casini, Costa, Teso, ma nessuno li ascolta. Basta che Bossi si avvicini a Berlusconi perché esplodano i flash, con buona pace dei soci minori del «polo delle libertà». «Ci sono ancora cinque giorni - conclude Bossi - per presentare le liste. Stiamo a vedere cosa succede». E Berlusconi, intanto, se ne va, scortato da decine di sostenitori.

Ugo Bertone

DEMATTE'

«E' la Fininvest che attacca la Rai»

ROMA. Infuria la battaglia tra Fininvest e Rai. Il presidente della Rai Claudio Demattè, secondo quanto si è appreso, ha scritto una lettera al garante per la radiodiffusione e l'editoria Giuseppe Santaniello. Nella sua lettera, inviata al garante già da cinque giorni, Demattè denuncia le aggressioni di alcuni programmi della Fininvest contro la Rai sottolineando come questa campagna di denigrazione abbia raggiunto una degenerazione sistematica da parte della concorrente Fininvest.

Anche Berlusconi ha annunciato ieri di aver scritto al garante una lettera nella quale, in pratica, si affermava l'esatto contrario: «Le chiedo di porre fine a una campagna di aggressione personale che continua da giorni nei miei confronti sulle reti Rai. In caso contrario sarò costretto a denunciare pubblicamente l'abuso del servizio pubblico e a ritirare da una competizione televisiva truffaldina i candidati del mio movimento.... Nelle trasmissioni mandate in onda dalla Rai i casi di partigianeria ben celata dietro un omaggio ipocrita dell'imparzialità ormai non si contano» sostiene Berlusconi. [r. i.]

La lunga attesa davanti al Viminale per la presentazione dei simboli

Dopo i simboli, i nomi

E Fini accusa: i progressisti truffano

ROMA. Siglati gli accordi, i partiti sono entrati nella fase due della campagna: la compilazione delle liste. Ieri al Viminale sono stati presentati i primi simboli, mentre iniziano a delinearsi i nomi che verranno sottoposti agli elettori.

I SIMBOLI. Il primo ad essere consegnato: quello di Forza Italia dopo cinque giorni di fila e un complesso sistema di turni a cui hanno partecipato tutti: dalle ragazzine di «Non è la Rai» ai volontari del partito. Il partito di Berlusconi, dunque, si è assicurato il diritto di utilizzare il simbolo, ma non la posizione sulla scheda: a deciderla sarà un sorteggio.

I più numerosi: i simboli delle Leghe. Ne sono stati presentati a decine, da ogni regione d'Italia. Accanto al più famoso, l'Alberto da Giussano della Lega Nord, sono, così, spuntati vessilli di ogni genere, bellicosi e orgogliosi, a rappresentare le autonomie locali: dal Veneto, al Friuli, alla Toscana, fino ai Bronzi di Riace della Lega dell'Italia Federale.

I più strani: sono giunti dal Sud Italia. Si chiama «Il vento del Sud-Viva Zapata», il logo, completo di campesino messicano, poncho, sombrero e una colomba fra le mani, presentato da una lista pugliese in corsa per la Camera e il Senato. La lista «Vespri Siciliani» ha scelto una mano, su cui sono ben evidenti i segni del lavoro nei campi, che stringe un fico d'India. Non sono mancate le formazioni «fai-da-te», come quella chiamata «Vincenzo Leanza», dal nome dell'uomo-lista che concorrerà da solo in un collegio siciliano.

DONNE-CANDIDATO. «Chiunque presenterà una lista con più di un candidato, dovrà includervi almeno una donna. Se i candidati saranno quattro, le donne dovranno essere due». Così, per la prima volta, il governo ha regolato la quota spettante a ciascun sesso nelle future liste nelle norme di attuazione della legge elettorale. Sarà l'Ufficio centrale circoscrizionale ad intervenire modificando l'ordine dei candidati nei confronti delle formazioni che non si adegueranno alle nuove regole.

PDS E PROPORZIONALE. Al termine di una riunione della Direzione delle Botteghe Oscure, Davide Visani ha annunciato i candidati per il proporzionale. Capolista in Calabria il sociologo Pino Arlacchi e numero due Simona Dalla Chiesa. A Palermo è confermata la presenza del regista Giuseppe Tornatore, capolista sarà il presidente della commissione antimafia, Luciano Violante. Nel secondo collegio siciliano, invece, ci saranno Anna Finocchiaro e Tano Grasso. A Torino il pds si affida di nuovo a Luciano Violante per controbattere la probabile mossa di Forza Italia di candidare nel capoluogo piemontese un altro magistrato, Tiziana Parenti. Capolista ad Alessandria sarà Livia Turco. Dopo un sofferto vagabondaggio tra i collegi, Nilde Iotti verrà presentata come capolista a Milano e nelle Marche. Scompaiono ufficialmente nomi di veterani quali Alfredo Reichlin, Gianni Pellicani, Aldo Tortorella, Ugo Pecchioli, Giuseppe Chiarante, Giglia Tedesco, Luciano Lama, Marcello Stefanini e Barbara Pollastrini.

Lunedì prossimo gli elenchi dei candidati per i collegi uninominali. Fra questi non vi sarà il nome di Enrico Manca per le «riserve» espresse dal partito sulla sua candidatura in Umbria. L'ex presidnte della Rai, dunque, si presenterà solo per il proporzionale.

LA «TRUFFA» DEI PROGRESSISTI. «Progressisti, truffatori», ha denunciato ieri il leader di Alleanza Nazionale, Gianfranco Fini. La truffa riguarderebbe l'uso di «accorgimenti» attraverso la presentazione di liste con simbolo comune, spiega Fini in una lettera inviata al presidente della Camera, Giorgio Napolitano, per evitare che i voti raccolti dal candidato vincente del collegio uninominiale vengano scorporati dalla quota proporzionale. Immediata la risposta dei progressisti: «L'accusa è priva di fondamento: liste con il simbolo comune dei progressisti contrassegneranno solo i collegi uninominali».

Flavia Amabile

Pellegrini

«Grazie, Silvio ma non posso»

MILANO. «Offerte? Sì ne ho avute. Ma non mi faccia parlare, per favore». Ernesto Pellegrini, presidente, senza grandi soddisfazioni a dire il vero, dell'Inter, fa il riservato. Eppure, a modo suo, conferma la più clamorosa tra le grandi manovre preelettorali: il rivale Silvio Berlusconi, nocchiero del Milan stellare, ha chiesto al nemico di San Siro di condividere l'avventura politica di «Forza Italia».

Ma succederà qualcosa? Il presidente dell'Inter entrerà in politica? «L'unica cosa che posso assicurarle - risponde Pellegrini - è che ho declinato l'offerta. E non le dico da dove veniva».

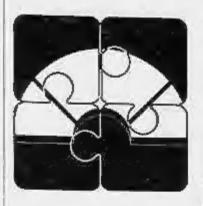
Ma sulla provenienza nessuno nutre dubbi: Pellegrini ha tutti i numeri per rappresentare l'Italia al lavoro secondo il decalogo di Arcore. E Pellegrini ha rifiutato, spiegano gli amici, solo dopo aver meditato a lungo sull'offerta di Silvio il leader. Il motivo vero? «Non potevo - avrebbe confidato il presidente nerazzurro agli intimi - proprio farlo: come l'avrebbero presa gli interisti?».

Forse temeva un derby? «Ma no - si schermisce Pellegrini - non posso rispondere ad iniziative di questo tipo». E il presidente dell'Inter ritiene chiusa così la partita. [u. b.]

Forse «accettati» Mancino e Mattarella, ma continua ad aleggiare il «fantasma» di De Mita

Il Centro non accende i motori

Segni e il ppi inceppati sulle candidature

Il segretario del partito popolare Mino Martinazzoli

ROMA. L'ennesima giornata di passione di quel che fu la dc comincia di buona mattina in via del Pozzetto, una viuzza vicino a Montecitorio: Giuseppe Gargani, deputato irpino di lungo corso, si affaccia dalla sua macchina appena vede Alberto Michelini, amicissimo di Segni: «Ehi, la sai una cosa? Bisognerebbe candidare quelli che non sono ancora nati, quelli sì che sono purissimi...». C'è sarcasmo in Gargani, deputato in corsia d'uscita, ma quello scambio di battute sul marciapiede la dice lunga sulla tensione che divide le due anime del Centro. La giornata comincia così e non finisce molto meglio: oramai tra Segni e Martinazzoli il *feeling* è svanito da settimane («c'è un clima di diffidenza reciproca», ammette il vecchio professor De Rosa) e anche ieri il Ppi e il Patto hanno litigato sulla questione delle candidature, trovando un primo accordo (niente indagati nei collegi uninominali), ma senza sbloccare la più grande delle incognite: Ciriaco De Mita, dopo 31 anni, accetterà di non ricandidarsi?

Mino Martinazzoli - che lo conosce bene - ha cercato di prendere De Mita dal verso giusto e in un'intervista al *Popolo* ha detto di essere «amareggiato» per il modo in cui si è posta «una questione De Mita», perché - ecco il punto - sarà l'ex segretario «che deciderà legittimamente e liberamente» sulla propria candidatura. Un modo elegante per non mettere De Mita davanti ad un fatto compiuto, ma per lasciargli - almeno in apparenza - la decisione finale. E se lui, De Mita, uscisse, i suoi colonnelli bisbigliano. Dice Angelo Sanza: «So che Gargani dice a De Mita: se ci fanno fuori, dobbiamo fare una lista autonoma in Irpinia...».

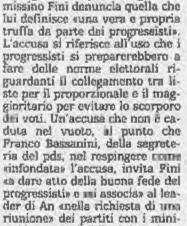
Ma se De Mita - come probabile - si dovesse far da parte, questo sarebbe considerato da Segni un bel successo, ma non basterebbe. Mariotto insiste: fuori dalle liste tutti gli indagati, dunque anche coloro che sono nel «limbo», impelagati in inchieste non gravi, ma penalmente rilevanti.

Dice Gianni Rivera, uno dei pochi amici di Mariotto: «Sulla questione morale non ci sono mezze misure. Non può funzionare la scappatoia secondo la quale noi del Patto siamo rigorosi, mentre il Ppi candida chi vuole nelle sue liste. E alla gente chi la spiega questa sottile differenza?».

Uno sbarramento per Sergio Mattarella e Nicola Mancino? «Niente casi personali - dice Rivera - ma c'è una pregiudiziale sul rinnovamento che non può essere superata». E Giuseppe Bicocchi, il nuovo braccio destro di Mariotto, la spiega così: «Alla fine spetterà a Segni un giudizio complessivo sulle liste». Traduzione: Mariotto potrebbe dare il via libera, se Mancino e Mattarella saranno le uniche «eccezioni», ma se dovessero spuntare troppe grane nella formazione delle liste comuni Patto-Ppi, allora tornerebbe aria di crisi.

Ma il «nuovo» Segni non piace a piazza del Gesù e ieri sera, mentre le delegazioni del Ppi e del Patto stavano rinchiuse per concordare le liste, Rosy Bindi ha commentato sarcastica: «Stiamo aspettando che facciano l'esame del sangue ai candidati...».

E mentre il Centro sta faticosamente cercando di mettere assieme le due anime, la campagna elettorale è ormai entrata nel vivo, con violenti scambi di accuse. In una lettera al presidente del Consiglio Ciampi, il segretario missino Fini denuncia quella che lui definisce «una vera e propria truffa da parte dei progressisti». L'accusa si riferisce all'uso che i progressisti si preparerebbero a fare delle norme elettorali riguardanti il collegamento tra liste per il proporzionale e il maggioritario per evitare lo scorporo dei voti. Un'accusa che non è caduta nel vuoto, al punto che Franco Bassanini, della segreteria del pds, nel respingere come «infondata» l'accusa, invita Fini «a dare atto della buona fede dei progressisti» e «si associa» al leader di An «nella richiesta di una riunione» dei partiti con i ministri interessati. E il ministro Leopoldo Elia fa sapere: le ultime norme approvate dal governo serviranno proprio ad evitare trucchi.

[f. mar.]

La Fumagalli

«Bindi premier? La candidi il ppi»

ROMA. Rosy Bindi presidente del Consiglio? «Non condivido niente della sua linea politica - ha risposto Ombretta Fumagalli Carulli, ex dc, fondatrice del Centro cristiano democratico, alla domanda di Vittorio Zucconi, durante il faccia a faccia con il Verde Mauro Paissan per la trasmissione di Raiuno "Al voto, al voto" -. Ma come donna ho simpatia per lei. Se vuole, può candidarla Mino Martinazzoli...».

La Carulli, che attraverso il Ccd, è alleata sia con Bossi che con Berlusconi («alleanza tattica, tecnica, non politica»), ha però detto di «rabbrividire» di fronte ai fischi leghisti al sindaco di Bologna che ha parlato di «solidarietà». E la scelta «celodurista» del Carroccio che effetto fa ad una «signora sofisticata come lei»?, ha incalzato Zucconi. Risposta: «E' un'altra cosa che non mi piace». Infine, il tema dell'aborto: «La legge è da ritoccare», ha sostenuto la deputata ex dc. Mentre Paissan ha detto che, «di fronte a questa tragedia, bisogna lasciare alla donna piena libertà di scelta».

[r. int.]

Confcommercio

«Faremo l'esame ai candidati»

ROMA. Anche la Confcommercio scende in campo e detta le sue condizioni per le prossime elezioni. Un documento approvato dall'assemblea straordinaria dell'organizzazione verrà inviato a tutte le strutture territoriali, perché sarà a livello dei singoli collegi elettorali che «dovranno essere verificate le convergenze dei candidati sul nostro programma», ha spiegato il presidente Francesco Colucci. Nessuna preclusione verso nessun partito, confronto aperto con tutti, dalla destra alla sinistra. Il documento mette l'accento sui temi prioritari «per un cambiamento totale» della politica, partendo da una «drastica riduzione del tasso di burocrazia» nella pubblica amministrazione e tenendo distinte le forze politiche dalle istituzioni.

La Confcommercio insiste sulla necessità di una ripresa della spesa privata per consumi e investimenti e sul risanamento della finanza pubblica.

[Adnkronos]

IL CASO

I «TRANSFUGHI» VERSO DESTRA

Da sinistra Lino Jannuzzi, l'avvocato Tina Lagostena Bassi e Tiziana Maiolo

Pannella: siamo i veri riformisti
I pidiessini? Serbo-progressisti

«Addio, mia bella sinistra io vado dal Cavaliere»

ROMA

C'E' una sinistra che odia la Sinistra e marcia, talvolta di corsa, verso Berlusconi. A chi li chiama «transfughi», dolce eufemismo per «traditori», rispondono con il ghigno sarcastico del loro leader naturale, Marco Pannella. «I veri riformisti siamo noi. Anzi, "riformatori", il nome della mia lista. Gli altri, quelli del pds, preferisco chiamarli "serbo-progressisti"», ha sussurrato Pannella alla clientela notturna del «Maurizio Costanzo Show». La secessione dei Transfughi, finora sotterranea, è esplosa con grande chiasso giovedì sera, complici l'apparizione tv di Pannella e la sparizione di Tiziana Maiolo, la first lady della fronda, dal parco-ospiti di Santoro. «Non ci sono andata perché avevano annunciato la mia presenza ai giornali senza nemmeno consultarmi». L'ultimo bisticcio della guerra fratricida coi «serbo-progressisti» si è consumato all'alba di venerdì ai cancelli del Viminale, quando l'occhettiano Maurizio Chiocchetti, terzo classificato, è riuscito a precedere di un soffio i pannelliani (solo settimi) nella corsa al deposito del simbolo. «C'eravamo dati l'obiettivo di anticipare Pannella, che ha voluto presentare il simbolo «riformatori» con il chiaro intento di disturbare il nostro «progressisti», ha annunciato il trionfatore. «Bene. Ci siamo riusciti».

Chi sono. Fenomenologia del Transfuga. Ha smesso di leggere «L'Espresso», ma non per questo si è abbonato al «Giornale» di Feltri. Si dichiara contro tutti i telegiornali, ma preferisce la Fininvest alla Rai, Berlusconi ad Occhetto, la Lega alla Rete e Sgarbi a Santoro. Quando parla dei «progressisti», ovviamente per dirne male, li chiama «cosiddetti progressisti», accompagnando la frase con una smorfia. Il suo leader è Pannella, sempre in cerca di truppe fresche anche se in fondo sta benissimo da solo. Gli altri gli assomigliano un po', in qualche caso troppo. Con la tribù radicale al completo c'è la rossa (di capelli) Tiziana Maiolo, che al partito dei giudici preferisce quello (dei diritti) degli imputati. E' scappata da Rifondazione comunista. Come Gianni Sarritzu, il «coppiere» di Sgarbi, suo alleato notturno e adesso anche elettorale. Al partito di Sgarbi attraccano altri tre naufraghi radicali: Geppi Rippa, Lino Jannuzzi e l'avvocato Tina Lagostena Bassi. In Sicilia affiora il primo caso di orlandiano pentito: è un'imprenditrice, Cristina Matranga. Spaventata dall'integralismo della Rete va ad avvolgersi nel tricolore di Berlusconi. Una sterzata che Giulio Savelli, ex editore trockista di «Porci con le ali», aveva già compiuto qualche anno fa. La sua, più che una svolta, è un'excalation: prima ha sposato la «pasionaria» della Destra, Pialuisa Bianco, poi ha fondato «La voce della Lega» e si è candidato con una lista indipendente per fare il sindaco di Roma. Adesso è approdato a Forza Italia e intanto collabora all'«Indipendente», unico caso di editorialista che scrive sul giornale diretto dalla moglie. Più progressista di così. Chiudono la lista il milanese Sergio Scalpelli, per un decennio segretario della Casa della Cultura, e i tre profughi ecologisti Lele Rizzo, Daniela Condemi e Giuseppe Esposito, che hanno lasciato i Verdi per Forza Italia.

Cosa odiano. «La sinistra giacobina, giustizialista, sociologica, demagogica, assistenzialista, repressiva, illiberale e populista». L'elenco è offerto da Peppino Calderisi, pensatore pannelliano. Seguono esempi: «Detestiamo la politica del doppio binario, tipica del pds, che con una mano vota la Finanziaria e con l'altra firma i referendum di Rifondazione per abrogarla». Ma soprattutto l'Emigrante di sinistra detesta il trasformismo: «Crollati i vecchi partiti di governo, tutti i centri di potere - la Rai, le procure, le grandi potenze economiche - hanno adottato il pds», denuncia Calderisi. «Una scelta spontanea, perché solo il pds e i suoi satelliti possono garantire la continuità: non la seconda Repubblica, ma il secondo tempo della prima».

Chi odiano. Il pds, «non il primo dei nuovi partiti ma l'ultimo dei vecchi», dice Sergio Scalpelli. E nel pds Luciano Violante, considerato il grande burattinaio del partito dei giudici. Così lo descrive Tiziana Maiolo: «E' il simbolo della sinistra sbagliata. Il maestro dei due pesi-due misure. Ha votato con entusiasmo il decreto Martelli sull'antimafia, ottenendo in cambio la presidenza dell'omonima commissione». Un altro «babau» da culto è padre Pintacuda, il gesuita che pensa per Orlando. «E' l'emblema di quel che non voglio», spiega Scalpelli. «Il fanatismo, il disprezzo del riformismo, la demonizzazione dell'avversario. Tutto ciò che la sinistra libertaria ha sempre combattuto».

Cosa sognano. «Il partito Democratico, quello vero. La liberazione della Sinistra, in nome della certezza del diritto e del mercato». Calderisi addita anche altre mete. «La Rai, il primo problema». Anche Berlusconi è un problema, ma viene solo al terzo posto, superato dalle «catene editoriali tipo Repubblica-Espresso». Gli emigranti della Sinistra ribaltano il significato delle elezioni: non un referendum su Berlusconi, ma sul pds. «La superdomanda a cui dovranno rispondere le urne è: gli italiani vogliono rompere col passato oppure no?», spiega Scalpelli. E per rompere, dicono, bisogna realizzare quell'accordo che Pannella ha proposto per i collegi di Roma: un'alleanza anti-rossi che vada da Bossi a Martinazzoli, tenga fuori Fini e magari strappi Ad dal tavolo dei progressisti.

Massimo Gramellini

Gli intellettuali non si candidano? Forse perché in questa campagna elettorale si parla molto poco di progetti

Progressisti, troppi slogan

IN questa campagna elettorale, punteggiata da azioni clamorose della magistratura, gli slogan stanno prendendo il posto delle idee, le riprese televisive tengono luogo dei ragionamenti, le forze politiche regalano agli elettori oggetti pubblicitari ma lesinano i programmi di governo. A un simile scadimento qualitativo fa riscontro una quasi inevitabile estremizzazione delle posizioni: abbasso la solidarietà, dice la Destra, viva la solidarietà risponde la Sinistra, e tutto finisce lì.

Assistiamo, insomma, almeno in questa fase iniziale, a una paurosa eclisse della ragione. Si fa politica giocando su stimoli emotivi, il che lascia poco spazio, o forse nessuno spazio, a quanti, al contrario, tentano di coniugare politica e ragione. La spinta verso posizioni estreme e rozze, verso un mondo in cui, per parafrasare una nota trasmissione televisiva, non c'è che il Rosso e il Nero, mette in difficoltà i progetti politici più articolati che sono forse i soli in grado di garantire la tenuta civile del Paese, un'autentica ripresa dello sviluppo in tempi non lunghissimi.

In particolare difficoltà si trova quell'ampia fascia di elettori del ceto medio (prendendo a prestito un termine del passato potremmo definirli «borghesia illuminata») i quali pensano che solidarietà e mercato non si escludano a vicenda ma debbano anzi essere tra loro coniugati. Hanno guardato con interesse al dibattito interno del pds che, nel corso degli ultimi due anni, forse grazie più ad apporti esterni che non all'apparato del partito, si è mosso fortemente in questa direzione; a un'ampia coalizione tra l'elettorato del pds e la «borghesia illuminata» si devono i risultati delle elezioni comunali di città come Torino e Roma, dove, in questi mesi, si cominciano a vedere i segni di un rinnovamento, necessariamente lento e difficile, del costume politico e delle prassi amministrative.

La fuga della politica verso le posizioni estreme e semplificate mette in forse la trasposizione a livello nazionale di questo progetto. In un sistema maggioritario, gli accordi elettorali finiscono per diventare, di fatto, accordi di politici e non si può chiedere a questa fascia di elettori, forse determinante per l'esito del voto, di allearsi con il proprio contrario. Milioni di elettori «borghesi» che si apprestavano a ripetere i comportamenti elettorali di Torino e Roma ora esitano a decidere il loro appoggio a liste che comprendono candidati con propositi dichiaratamente «antiborghesi».

Questi propositi - gli unici con qualche elemento di concretezza emersi finora nel dibattito politico - sono stati lucidamente espressi dal segretario di Rifondazione comunista, Fausto Bertinotti: imposta patrimoniale estesa alle abitazioni, tassazione aggiuntiva dei titoli di Stato, aumento generalizzato dei salari reali (tale sarebbe, infatti, il risultato di una riduzione dell'orario a parità di retribuzione). C'è qualcosa di caricaturale in simili proposte, economicamente aberranti a meno che non si voglia portare l'Italia verso il socialismo reale. Congiuntamente al silenzio di altri membri dell'alleanza progressista, sembrano fatte apposta per alienare i consensi della parte più moderata degli elettori che appoggiano questo schieramento; non a caso, le dichiarazioni di Bertinotti trovano ampio spazio sulle reti televisive della Fininvest. Ogni volta che Bertinotti apre bocca, senza essere smentito, il consenso allo schieramento progressista cala fortemente.

A rincarare la dose, si sono aggiunti i Verdi, con il loro rifiuto isterico e aprioristico dell'alta velocità ferroviaria; non si vuole qui entrare in una polemica, certamente sterile, sugli impatti ambientali dell'alta velocità. E' sufficiente osservare che proprio sull'alta velocità e sull'effetto di stimolo dei relativi investimenti si fondano, anche a sinistra, molte delle speranze di un vero rilancio dell'economia italiana.

Una parte delle forze politiche e dei sostenitori del «polo» progressista ritiene evidentemente che la vittoria delle sinistre sia un bene in sé, un fine da raggiungere ad ogni costo; per questo hanno imbarcato a braccia aperte sulla diligenza qualunque alleato portasse un'etichetta di sinistra, anche se con obiettivi incompatibili. Per una parte consistente di quell'elettorato, però, la vittoria dello schieramento progressista è semplicemente un mezzo per realizzare il risanamento del Paese. Al di là delle dichiarazioni dei vertici, c'è crescente incompatibilità tra queste due «anime» del progressismo, un'incompatibilità che traspare nelle perdite rovinose che i progressisti stanno facendo registrare dai sondaggi.

In una simile situazione, il disimpegno di molti intellettuali acquista, al di là delle situazioni personali, il valore di un preciso giudizio politico: è il rifiuto della politica fatta con strumenti diversi dalla razionalità, in un panorama sconsolante in cui alle difficoltà della Sinistra fanno riscontro il sostanziale silenzio del Centro e le istanze contraddittorie della Destra. In nessun caso è venuto fuori, sinora, un programma di governo credibile.

Mario Deaglio

La sua portavoce: è in chemioterapia, ma continua il suo lavoro a New York

«Jackie lotta contro il cancro»

L'annuncio dopo giorni di voci e di pettegolezzi
I medici: «La vedova Kennedy ce la può fare»

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Jackie è malata, seriamente malata. La vedova di John Kennedy, che ha 64 anni, subisce un trattamento chemioterapico da oltre un mese, da quando, cioè, le è stato dignosticato un linfoma. «Sta seguendo una cura che, secondo le previsioni, avrà successo», ha dichiarato fiduciosa Nancy Tuckerman, la fedele portavoce di Jackie. La stessa Tuckerman ha tuttavia confermato che il linfoma che ha colpito l'ex first lady non è il morbo di Hodgkin ma una forma più seria di cancro al sistema linfatico. Magnificamente conservata dopo una vita di grande salute fisica, Jacqueline Kennedy Onassis contempla per la prima volta la prospettiva di un triste tramonto.

La malattia, come spesso avviene, è stata scoperta per caso. Quella che sembrava una strana e testarda influenza ha costretto Jackie a consultare il proprio medico. Il linfoma che le è stato diagnosticato sarebbe allo stato iniziale e quindi curabile con la chemioterapia. La cura non ha impedito a Jackie di continuare il suo lavoro di «editor» presso la casa editrice Doubleday, recandosi, come d'abitudine, in ufficio tre giorni alla settimana e, per il resto, lavorando a casa. Secondo Nancy Tuckerman, Jackie sta mantenendo una normale vita sociale.

Per molti americani l'ex first lady è stata l'unica regina nella storia degli Stati Uniti

Jacqueline e il presidente Kennedy (FOTO AP)

Questa è la parte buona della storia. La parte cattiva è che il linfoma vero e proprio è molto più difficile da trattare del morbo di Hodgkin. Secondo percentuali fornite dall'«American Cancer Society», il linfoma che ha colpito Jackie interessa 45 mila americani ogni anno. Di questi il 52% ha un'aspettativa di vita superiore ai cinque anni. Per gli 8 mila che vengono colpiti dal morbo di Hodgkin, la percentuale sale al 78%. In entrambi i casi, quando lo sviluppo della malattia si rivela infausto, il sistema immunologico subisce danni irreparabili.

L'ossessione di Jackie per la protezione della propria «privacy» è talmente nota che l'ammissione della malattia da parte della sua portavoce ha suscitato sorpresa e preoccupazione. Ma Nancy Tuckerman ha detto che Jackie ha preso la decisione dopo aver saputo che correvano «pettegolezzi» sulla sua salute.

Nei 30 anni passati dall'assassinio di John Kennedy, Jackie non ha mai concesso un'intervista, con una sola eccezione, pochi mesi fa, per una rivista letteraria. L'intervista venne preceduta da una trattativa particolarmente complicata, nel corso della quale Jackie protese come condizioni che non le venisse rivolta alcuna domanda sulla sua vita privata e che al colloquio assistesse una sua testimone di fiducia. Ne emerse il ritratto di una donna profondamente innamorata dei libri e del suo lavoro di «editor». Particolarmente fiera del soprannome impostole, «l'arma segreta di Doubleday», Jackie ha curato libri importanti, dai romanzi del premio Nobel egiziano Mafuz all'autobiografia di Michael Jackson, «Moonwalk». Quando le chiesero come fosse riuscita a trovare un terreno di comunicazione con un personaggio come Jackson, Jackie rispose di condividere con lui proprio l'ossessione per la difesa della propria vita privata. Da anni Jackie è legata al commerciante di diamanti Henry Templesman, che la cronaca più cattiva ha soprannominato l'«Onassis dei poveri». Ma mentre gli americani non perdonarono a Jackie l'unione con l'armatore greco, la «terza vita» di Jackie dopo la Casa Bianca e il jet-set venne apprezzata. Da allora il rispetto si è accompagnato a un amore per la donna che molti considerano l'unica regina nella storia degli Usa.

Paolo Passarini

Una donna: cercò di portarmi a letto

Dall'Arkansas un nuovo «sexgate» per Clinton

«Ero una sua dipendente, il governatore ne approfittò per chiedermi un rapporto»

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Lo si voglia chiamare «sexgate» o «fornigate», il tema delle divagazioni sessuali di Bill Clinton continua a essere aggiornato e ieri si è addirittura arricchito di un classico caso di «sexual harassment», vale a dire molestie sessuali compiute su una dipendente. Una donna di nome Paula Jones, assieme al suo avvocato, ha convocato una conferenza stampa nella capitale per raccontare come, tre anni fa, l'allora governatore Clinton l'abbia convocata in una camera d'albergo per proporle «un certo tipo di sesso». La donna non ha voluto essere più precisa, ma quanto ha raccontato è stato sufficiente a scatenare un caso: la donna, allora, era una dipendente dello stato dell'Arkansas. E, in più, c'è il racconto del modo in cui avvenne la «convocazione», che rilancia le accuse fatte due mesi fa da quattro guardie del corpo di Clinton.

Fu infatti uno dei quattro, secondo una tecnica a quanto pare abituale, a avvicinare la donna e a chiederle di salire nella stanza del governatore. Clinton aveva notato Paula Jones, mentre lei stava al banco di ricevimento di un convegno organizzato in un albergo di Little Rock dalla Arkansas Industrial Development Commission, di cui era impiegata. La donna accettò di salire nella camera del governatore, che, secondo il suo racconto, la ricevette alla porta prendendole la mano «mentre con l'altra mano si allentava la cravatta». «Hai delle belle curve - le avrebbe detto -, adoro il modo in cui i tuoi capelli scendono lungo il tuo corpo». Poi, sempre secondo il racconto della donna, la proposta di «un certo tipo di rapporto sessuale», da lei respinto prima di lasciare di corsa la camera di Clinton.

«Non è vero niente - ha smentito ieri il direttore delle comunicazioni della Casa Bianca, Mark Gearan -. Lui (Clinton, ndr) non ricorda di avere mai incontrato quella donna. E non è mai stato solo in una camera d'albergo con lei». Non c'è solo il fatto che la seconda parte della smentita sembra tanto inutile rispetto alla prima da sollevare sospetti. C'è il problema dell'agente.

Si chiama Danny Ferguson è, tra i quattro che parlarono con l'«American Spectator» e il «Los Angeles Times», è uno dei due che scelse di rimanere anonimo. I due che uscirono a faccia scoperta, Roger Perry e Larry Peterson, non solo raccontarono di avere loro stessi avvicinato donne per conto di Clinton, ma sostennero che Ferguson si era tirato indietro solo perché avvicinato da Clinton prima della pubblicazione della storia e comprato con un nuovo lavoro.

Paolo Passarini

FRANCIA

Fallito il piano per risanare il quotidiano

Terremoto a Le Monde Il direttore se ne va

Le Monde des livres · regards sur Duras
Le Monde
L'ultimatum de l'OTAN aux Serbes de Bosnie

Il direttore se ne va e il vecchio e prestigioso «Le Monde» attraversa l'ennesima tempesta. Il buco di bilancio nel '93 è stato di otto miliardi

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Dimissioni blitz a «Le Monde». Il direttore Jacques Lesourne getta la spugna abbandonando il prestigioso quotidiano con due anni d'anticipo. Doveva rimanere in carica sino al '96: se ne andrà il 18 febbraio. E per farlo, non si può dire abbia scelto i toni morbidi, usuali in circostanze simili. No, Lesourne accusa senza mezzi termini clan e lobby che dall'interno già programmavano la guerra di successione. E confessa la propria impotenza. Intendeva costruire un giornale il cui assetto non fosse alla mercé di alleanze effimere, quasi alchemiche, tra i soci. Capitali freschi, maggiore autorità per il direttore. Era una strada coraggiosa, forse indispensabile per far uscire «Le Monde» dalla crisi (non solo economica) che l'attanaglia. Ma sul suo cammino ha trovato parecchi ostacoli e qualche sabotaggio. Preferisce dunque lasciare libero il campo affinché ciascuno «assuma le proprie responsabilità» come scriveva ieri accomiatandosi dai lettori. Dopo tre anni il non-giornalista Lesourne - «polytechnicien», studioso d'economia, buon manager - abbandona insomma teatralmente la rue Falguière. E l'accompagnerà un sospetto, inconfessabile. Cioè che la redazione gli faccia pagare la sua estraneità al milieu giornalistico. Non a caso i «papabili» ufficiosi per rilevarne le funzioni sono due uomini del «serraglio», Bruno Frappat e il redattore capo Jean-Marie Colombani.

Dimissioni improvvise, immediate, irrevocabili. Lesourne approdò al 15 rue Falguière come vero Deus ex Machina. Gli chiedevano non pochi miracoli. Per esempio, mettere fine alle querelle tra le varie cordate, diminuire il passivo, approntare nuove strategie in chiave francese od europea. Poteva forse centrare l'obiettivo, ma la congiuntura editoriale sfavorevole gravò la zavorra. Le copie vendute nel '92 erano 357 mila contro le 371 mile di tre anni prima. Adesso «Le Monde» vive un buon recupero, ma il dramma sta nel calo pubblicitario ormai dimezzato (23% sui ricavi complessivi). In più, tra gli operai «scioperi a varie riprese, ammessi o no come tali» - ancora Lesourne - per bloccare le ristrutturazioni (200 lavoratori in meno). Il bilancio '93 segnala altri 8 miliardi persi. Nell'attesa che i risparmi consentano di pareggiare le finanze quest'anno.

Eppure a Lesourne non mancava il dinamismo. Le intese con «la Repubblica», «El Pais» e «The Indipendent» sembrarono addirittura dover partorire un novello quotidiano a Parigi. L'iniziativa abortì, ma altre le spuntarono terreno. Per esempio l'edizione italiana di «Le Monde diplomatique», che «il manifesto» pubblicherà da aprile.

Il nodo reale, tuttavia, bisogna cercarlo altrove. E' la struttura societaria che regge l'azienda. Nessun proprietario in senso classico per la Sarl, ma una certosina ripartizione del capitale fra redattori, impiegati, quadri, eredi Beuve-Méry (il fine intellettuale cui «Le Monde» deve la nascita)... e un directeur-gérant con il 6,9%. Insomma, «Le Monde» appartiene in teoria ai rarissimi quotidiani dalla struttura «democratica», non piramidale, rispettosa di ciascuno. Peccato che anziché produrre un'armonica gestione regali volentieri ingovernabilità. Lesourne voleva registrare il delicatissimo motore. Come ogni bravo meccanico si è sporcato le mani, ma invano. Se evoluzione ci sarà, la gestiranno altri. Non gli restava che ammettere il fallimento, e andarsene. Ma la riforma potrebbe essere indifferibile.

Enrico Benedetto

IRLANDA

«Cane Pazzo» è stato ammazzato davanti agli occhi del figlio, forse da ex amici

Freddato l'ultimo giustiziere dell'Ira

Aveva creato una sua organizzazione terroristica
La polizia gli attribuisce almeno 30 omicidi

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un agguato nella notte, dieci pallottole in corpo. E' morto così, allo stesso modo in cui erano morte tante sue vittime. Dominic McGlinchey, 40 anni, soprannominato «Cane Pazzo» per la sua ferocia, era uno dei nomi più temuti del terrorismo irlandese. Esponente dell'Inla, l'Irish National Liberation Army, aveva confessato trenta uccisioni, ma qualcuno ritiene che le cifre vere siano più consistenti. A ucciderlo mentre stava telefonando da una cabina telefonica, però, non sarebbero stati i tradizionali avversari dell'estremismo protestante, bensì altre frazioni del nazionalismo cattolico: forse i parenti, azzarda la polizia, di un pentito che egli aveva torturato e ucciso.

McGlinchey era un personaggio di primissimo piano in quell'organismo nato su posizioni ancor più intransigenti dell'Ira. Era uscito dal carcere un anno fa, dopo avere scontato otto anni a Portlaoise per la sua parte in una sparatoria con la polizia. Aveva detto, uscendo di prigione: «Basta con il terrorismo». Voleva fare l'albergatore, diceva. Ma pochi gli credevano; e la polizia irlandese sospetta che McGlinchey stesse riorganizzando la sua vecchia pattuglia di combattenti, per continuare la lotta qualora l'Ira accettasse il piano di pace anglo-irlandese. Sarebbe stato lui il misterioso personaggio dietro due recenti rapine bancarie a Millstreet.

E' una prospettiva preoccupante. L'Inla, nata proprio in reazione alle presunte «debolezze» dell'Ira, era stata protagonista di clamorosi attentati. Quello politicamente più significativo era stato l'esplosione, nell'autorimessa dei Comuni a Westminster, che nel 1979 aveva ucciso il deputato conservatore Airey Neave. Il più atroce era stato l'esplosione di una bomba in un pub di Ballykelly, che nel 1982 aveva ucciso undici soldati e sei civili. Ma l'Inla, che non si tirava indietro di fronte ai contrasti interni, in pratica si sciolse mentre McGlinchey era in carcere.

Dominic McGlinchey (FOTO REUTER)

Unico testimone della sparatoria, avvenuta nella cittadina di Drogheda che è a circa 50 chilometri da Dublino e a poche miglia dal confine con l'Ulster, è stato il figlio di McGlinchey, Dominic junior. Era in auto e aspettava il padre quando due uomini, armati di fucili e di una pistola, sono scesi da una Renault rossa con targa nordirlandese. Gli assassini hanno trascinato McGlinchey dalla cabina telefonica e, a bruciapelo, lo hanno imbottito di pallottole. Poi sono fuggiti con un terzo uomo, che era rimasto nell'auto. Dominic junior, che nel 1987 aveva assistito anche all'uccisione di sua madre Mary, essa stessa coinvolta nel terrorismo irlandese, è riuscito a fuggire e a dare l'allarme.

Ai soccorritori, prima di morire, McGlinchey è ancora riuscito a mormorare qualche parola: «Gesù, Maria, aiutatemi». Ma questa volta non c'era nulla da fare. In un altro attentato, avvenuto nel giugno scorso a Dundalk, aveva subito ferite leggere; questa volta i suoi giustizieri non hanno voluto correre rischi. La polizia segue numerose piste, ma soprattutto in seno al movimento nazionalista. L'Inla è sempre stata caratterizzata da feroci divergenze interne: due compagni di McGlinchey, John O'Reilly e Thomas Power, erano stati uccisi per avere rifiutato di sciogliere i loro gruppi armati quando il movimento aveva deciso di abbandonare la lotta e consegnare le armi all'Ira.

Fabio Galvano

IL CASO

INTOLLERANZA TRA PROFUGHI

Accoltellata dal fratello, grave una ragazza libanese in un ostello tedesco

«Ami un infedele, devi morire»

Famiglia musulmana condanna la figlia sedicenne

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La sua famiglia l'ha condannata a morte per aver intrecciato una relazione con un uomo non di fede islamica, ma il fratello maggiore, che era stato incaricato di eseguire la sentenza a colpi di coltello, non c'è riuscito. L'ha però ferita gravemente: adesso, la ragazza libanese di 16 anni - ultimogenita di una famiglia di profughi arrivati pochi mesi fa in Germania - lotta con la morte. I medici dell'ospedale di Muelheim che l'hanno operata per quasi cinque ore, ieri, non hanno sciolto la prognosi e temono per la sua vita.

E' una storia che confronta la Germania con abitudini lontane, con costumi difformi e difficilmente comprensibili secondo la nostra scala di valori. Una storia che non mancherà, forse, di alimentare polemiche strumentali, nel Paese. Comincia quando la ragazza conosce un altro profugo - arrivato nella città renana per cercare scampo alla guerra jugoslava - e si innamora di lui: l'uomo, un bosniaco, è molto più anziano di lei. Ha trent'anni, ma il problema per la famiglia della giovane è un altro, come ha confessato ieri il padre alla polizia: il fidanzamento e forse perfino il matrimonio sarebbero stati tollerati, non c'erano pregiudizi sull'età e la provenienza, se il bosniaco fosse stato anche lui di fede islamica.

Non è così, e la relazione deve dunque essere troncata. Ma la ragazza si oppone; non sa rinunciare all'uomo che vorrebbe portarla via dal container nel quale la famiglia libanese vive, da quando ha trovato rifugio in Germania. Il padre, allora, riunisce gli altri maschi: oltre a lui, fanno parte del «consiglio» i tre figli. Non c'è molto da discutere, la decisione è unanime: l'ultimogenita deve morire, e sarà il fratello più giovane a eseguire la sentenza, a colpi di coltello. Il ragazzo ha soltanto diciassette anni, e dunque rischia meno degli altri, grazie ai benefici della legge tedesca sui minorenni.

L'altra notte tocca a lui. Mentre la sorella dorme, le si avvicina con un coltello da cucina, quattordici centimetri di lama. Prima di colpirla però la sveglia; ancora una volta, l'ultima, cerca di convincerla a lasciare il fidanzato. Lei si rifiuta, si ribella, dice che non ubbidirà mai. Il ragazzo allora la ferisce con sette colpi, al petto e al fianco. Ma la ragazza grida, le sue urla allarmano i vicini, la polizia accorre in pochi minuti. Quando gli agenti entrano nel container, parcheggiato alla periferia della città, vedono sangue dappertutto. Il giovane è chino sulla sorella, le sta dando un bacio sulla guancia, il bacio della morte. «Volevo ucciderla e poi morire anch'io», ha detto il ragazzo ai poliziotti subito dopo l'arresto. L'accusa, per lui, è di tentato omicidio. Per il padre e i due fratelli maggiori, anche loro in carcere, l'accusa è di istigazione all'omicidio.

Ieri mattina, mentre ancora la polizia interrogava i quattro libanesi, il tribunale di Hagen, pochi chilometri più a Est, si occupava di un altro dramma famigliare intessuto di settarismo e intransigenza: i giudici hanno condannato a 13 anni di carcere un giordano di 53 anni che, nell'aprile dell'anno scorso, ha ucciso la figlia e il suo fidanzato. L'uomo non aveva potuto tollerare che la ragazza - già promessa a un altro - lasciasse la famiglia per vivere con una persona che non accettava la fede islamica.

Emanuele Novazio

DAL **MONDO**

L'America nella morsa del gelo, 26 morti

WASHINGTON. Il gelo è tornato a paralizzare gli Stati Uniti provocando almeno 26 morti, lasciando centinaia di migliaia di famiglie senza elettricità, e costringendo migliaia di aziende a chiudere. Da New York alla California, neve e pioggia flagellano il Paese. Gli aeroporti di New York, Chicago, Houston, Memphis e Salt Lake City sono chiusi. [Ansa]

Accusa di stupro per due bambini

LONDRA. Due bambini di 10 e 11 anni sono sono stati accusati di aver abusato di una bambina di 5: il fatto sarebbe avvenuto a Margate, nel Kent, a Capodanno. Non era mai accaduto in passato. L'incriminazione è stata resa possibile da una legge approvata lo scorso settembre che autorizza in casi del genere il procedimento penale anche nei confronti dei minori di dieci anni. [Agi]

Il tabellone allo stadio «Karrie, mi sposi?»

LONDRA. Anthony Abbott, 29 anni, giornalista di Plymouth, si è aggiudicato il titolo di «britannico più romantico», che si assegna tutti gli anni in occasione di San Valentino, per aver richiesto la mano della sua fidanzata utilizzando un tabellone luminoso dello stadio. Quando, nell'intervallo di una partita di calcio, è apparsa la scritta «Da Anthony a Karrie, mi vuoi sposare?», la ragazza ha subito risposto sì. [Ansa-Reuter]

Armi chimiche russe scaricate nell'Artico

MOSCA. Per anni l'ex Urss ha scaricato nell'Oceano Artico migliaia di tonnellate di armi chimiche che, forse, hanno cominciato a disperdere il loro contenuto in acqua in seguito alla corrosione degli involucri, un fenomeno che potrebbe provocare un alto tasso di mortalità infantile nella regione: lo afferma un giornale russo, «Corriere del Nord». [Agi]

Germania, tutti morti sull'aereo del mistero

BONN. A distanza di tre settimane dal misterioso incidente aereo che ha avuto per teatro il lago di Costanza, gli inquirenti tedeschi hanno concluso che i cinque occupanti del Cessna sono annegati. Perciò si è deciso di riprendere la ricerca delle salme. Della presenza di materiale radioattivo, intorno alla quale si erano fatte illazioni di vario genere, nel rapporto non si parla. [Ansa]

Tre giorni di contatti per il colloquio, Washington «soddisfatta» ma la Russia vuole «più peso»

Su Sarajevo match telefonico Eltsin-Clinton

Mosca: decida il Consiglio Onu

MOSCA
DAL NOSTRO INVIATO

Si sono parlati infine, dopo tre giorni di tentativi, di appuntamenti mancati non si è capito per colpa di chi, di attese nervose sul filo della buona educazione. Si tratta dei presidenti di Russia e d'America, Eltsin e Clinton. Il colloquio telefonico è avvenuto alle 17,15 ora di Mosca. Bill Clinton dalla sala ovale della Casa Bianca, Boris Eltsin dalla dacia fuori Mosca dove si sta curando, pare per una leggera bronchite.

Hanno parlato, ovviamente, di Bosnia, ma cosa si sono detti non lo sa nessuno. Muto come un pesce il portavoce russo, Anatolij Krassikov, moderatamente ciarliera la signora Dee Dee Myers: Eltsin avrebbe detto, in mezz'ora di colloquio (con traduzione consecutiva), che il Cremlino è intenzionato a «svolgere un ruolo significativo e attivo» nella crisi bosniaca. Non è stato chiarito in che senso: se cioè la Russia accetta l'ultimatum della Nato ai serbi di Bosnia o se insiste per una decisione del Consiglio di Sicurezza dell'Onu. Fatto sta che, sempre a detta della portavoce Dee Dee Myers, Clinton ha posato la cornetta «molto incoraggiato». Ma fonti anonime dell'entourage presidenziale russo avrebbero detto invece che Eltsin ha nuovamente insistito su una «soluzione politica» e sul ruolo primario delle Nazioni Unite, «incluso ciò che concerne Sarajevo».

Il mistero resta fitto, al punto che la tv russa ha dedicato ieri sera una speciale edizione del programma «Dettagli» per cercare di capire quale sia lo stato reale di salute di Eltsin, e le ragioni del mancato contatto tra i due presidenti per la durata di almeno 72 ore. Voci contraddittorie e vaghe che si rimpallano l'una con l'altra da Washington a Mosca. Mercoledì Eltsin aveva la febbre a 38,2, scesa giovedì a 37,7. Risulta che avrebbe atteso la telefonata di Clinton per un'ora e mezzo, «ai limiti della buona creanza». Poi se n'è andato, dice il suo portavoce Krassikov. Ma dove? Non certo fuori dalla sua dacia.

Il ministro della Difesa Graciov afferma con sicurezza, del resto, che i sistemi di collegamento tra i due presidenti non hanno interruzioni. L'aiutante di campo Viktor Iliushin conferma che Eltsin era pronto a rispondere. Al giornalista della tv non resta che concludere che Clinton «è arrivato in ritardo, come talvolta gli accade», oppure che «non aveva voglia di sentirsi dire cose non collimanti con le sue aspettative». Ma gli restano alcuni dubbi, visto che - dice - «la posizione della Russia è tutt'altro che chiara» e che Boris Eltsin è assente dal Cremlino da sette giorni abbondanti. Chiede chiarimenti a Iliushin: «non abbiamo ragione di preoccuparci?». E non li ottiene: «come si fa a non essere preoccupati se il presidente non si sente bene?». Allora si rivolge a Mikhail Poltoranin, ex intimo del presidente, e si sente dare una risposta a metà tra sarcasmo e rassicurazione: «in un modo o nell'altro, stia sicuro, il presidente riapparirà in pubblico».

Intanto al Palazzo di Vetro il rappresentante russo, Julij Vorontsov, spostava l'accento su Sarajevo demilitarizzata e sotto amministrazione Onu, ignorando ogni accenno ai veti in Consiglio di Sicurezza, probabilmente uniformandosi a nuove indicazioni del Cremlino. Che, in caso volesse ritornare in sintonia con la posizione di Washington, dovrebbe tenere conto di una nuova, seria defezione. La frazione parlamentare del partito dell'Unità e Concordia Russa, guidato da Serghei Shakhrai (membro del governo e altro ex intimo di Eltsin), ha distribuito un secco diniego all'ipotesi di bombardamenti Nato che «non possono essere né limitati, né selettivi» e che «produrrebbero una moltiplicazione della tragedia avvenuta nel mercato di Sarajevo», con la probabile conseguenza di una «internazionalizzazione del conflitto dagli effetti imprevedibili».

Il tutto mentre la Duma partiva all'offensiva approvando a stragrande maggioranza una risoluzione - proposta al voto da Lukianov, sotto processo per il golpe di agosto - che rifiuta l'attuale sede in cui il Parlamento è stato costretto e che ingiunge al presidente di scegliere fra tre soluzioni, tutte a lui sgradite: o il Cremlino, o la Piazza Vecchia (ex sede del Comitato Centrale) oppure la Casa Bianca (dove il governo si è appena trasferito).

Giulietto Chiesa

SULL'AEREO

Brivido per Boris

MOSCA. Il 7 dicembre scorso l'aereo del presidente Eltsin e numerosi altri hanno volato senza assistenza da terra perché alla torre di controllo di Rostov sul Don era stata tagliata la luce. Motivo: bollette insolute. Lo ha rivelato il quotidiano Izvestia, che non a caso ha affidato l'articolo al suo osservatore politico, Ghennadi Bociarov.

La vita del capo del Cremlino è stata quindi messa in pericolo, e con la sua quella di decine di passeggeri di aerei russi e occidentali, perché i conti dell'aeroporto di Rostov sul Don non erano stati pagati. E Bociarov sottolinea che un fatto del genere non ha precedenti nella storia dell'aeronautica civile. Come se non bastasse, lo stesso accadde il 9 dicembre al vicepremier Shakhrai. (Agi)

Fra Clinton e Eltsin c'è stato ieri un difficile chiarimento telefonico sulla Bosnia

Gli Usa: Bosnia da spartire

Mezza svolta, l'Amministrazione prende le distanze dai musulmani

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bill Clinton ha cambiato ancora una volta posizione sulla Bosnia. Mentre, fino a pochi giorni fa, tutta la pressione veniva esercitata sui serbi, l'Amministrazione americana spinge adesso sui musulmani perché accettino un piano di spartizione della Bosnia e contempla la possibilità di una progressiva cancellazione delle sanzioni contro la Serbia. La novità è emersa nel corso dei colloqui avuti nei giorni scorsi a Bonn, Parigi e Londra dal responsabile per gli Affari politici del Dipartimento di Stato, Peter Tarnoff, e dall'inviato speciale per la Bosnia David Redman.

Gli americani presentano il mutamento di linea come un necessario compromesso con gli europei (soprattutto i francesi) per mantenere in vita il progetto di attacchi aerei punitivi contro i serbi, ma probabilmente rivela l'esistenza di informazioni riservate a proposito di responsabilità musulmane sul protrarsi degli eccidi a Sarajevo e segnala in realtà un'indecisione strategica di fondo.

Nel corso dei mesi passati, gli americani avevano indicato nei serbi i principali colpevoli per il protrarsi della guerra, avevano sempre rifiutato di farsi coinvolgere in trattative su piani di pace preferendo concentrare la pressione su una delle parti, appunto i serbi, e incoraggiando indirettamente i bosniaci a respingere i vari piani di pace elaborati dagli inviati dell'Onu e della Cee. In questo modo, non solo erano venuti a trovarsi in rotta di collisione con gli europei, ma soprattutto avevano dovuto ammettere quella che il segretario di Stato Warren Christopher ha definito «un'imbarazzante sensazione di impotenza».

Un portavoce del Dipartimento di Stato ha assicurato ieri che il mutamento di posizione non significa affatto che gli Stati Uniti abbiano deciso di cambiare sponda della barricata.

«Incoraggeremo - ha detto - i musulmani bosniaci a trattare una soluzione territoriale che preveda una spartizione del territorio che controllavano prima dell'esplodere del conflitto, ma anche ad avanzare richieste per una soluzione soddisfacente dal loro punto di vista».

Ieri il Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, citando le pessime condizioni atmosferiche che gravano su New York, ha rinviato alla settimana prossima una riunione sulla Bosnia nel corso della quale avrebbero dovuto essere appianate alcune divergenze con la Russia sull'ipotesi di azioni aeree punitive contro i serbi. Ma, per quanto possano valere, le divergenze ci sono e probabilmente resteranno anche dopo la riunione al Palazzo di Vetro.

Inoltre, anche se i comandi della Nato e il Pentagono assicurano di essere pronti a dare esecuzione all'ultimatum di mercoledì scorso, l'ipotesi di attacchi punitivi resta tale, mentre quasi nessuno crede che, qualora diventi una realtà, potrebbe avere effetti taumaturgici.

Il comandante delle truppe Onu in Bosnia, il generale Sir Michael Rose, ha assicurato ieri che «la tregua sta tenendo» e il ministro degli Esteri inglese, Douglas Hurd, ha definito la situazione «incoraggiante», sostenendo che i serbi hanno cominciato a ritirare alcune delle loro postazioni di artiglieria. Secondo l'ultimatum emesso dalla Nato mercoledì scorso, i serbi hanno dieci giorni per ritirare le loro armi più potenti oltre un raggio di 20 chilometri da Sarajevo. «Finora tutto bene», ha detto Hurd.

Ma, anche se la situazione ridiventasse grave e il segretario generale dell'Onu decidesse di ordinare attacchi contro i serbi, si tratterebbe di un'azione dimostrativa e sporadica: al di là delle vittime che potrebbe causare, difficilmente piegherebbe la determinazione dei serbi, consapevoli delle divisioni all'interno della comunità internazionale.

Paolo Passarini

I serbi consegnano i cannoni ai caschi blu

Via al disarmo, resiste il miracolo della tregua

REPORTAGE

NELLA CITTA' CHE SI LASCIA MORIRE

SARAJEVO
DAL NOSTRO INVIATO

Non arretrano dinanzi alla Nato, ma cominciano a consegnare i cannoni all'Onu. Agitano spettri di una guerra totale, ma qualcuno dei loro trattori scende sferragliando le colline per consegnare ai caschi blu mortai, armi leggere, ed anche qualche più importante bocca da fuoco. Poche cose, ancora: tredici «pezzi» importanti (7 cannoni, 4 mortai, 2 lanciarazzi). «E' solo il primo passo, costato ore di trattative. Ma è un primo passo buono e significativo», commenta il tenente colonnello Richard Pernod, responsabile dell'operazione. Ma intorno alla caserma di Lukavica, dalle parti dell'aeroporto, a Sud Est della città, in piena zona serbo-bosniaca, da ieri gli assedianti si stanno esibendo nel primo gesto di buona volontà dei ventidue mesi di assedio. Piccolo, eppure molto concreto. Negli stessi momenti i bosniaci consegnano all'Onu altre armi, perlopiù leggere, nella caserma che un tempo Sarajevo aveva intitolato a Tito.

Non v'è dubbio sul fatto che il generale Michael Rose stia conducendo più o meno riservatamente, sul campo, quelle trattative che a Ginevra paiono impossibili. Come non dichiararsi speranzosi, adesso, dinanzi all'improvvisa «gentilhommerie» dei comandanti serbi e alla rinascita della città, che finalmente respira? Come non sottolineare la fretta con cui tutti, Rose in testa, hanno liquidato il bombardamento dell'altra notte («Scambio di colpi fra rinnegati, che non influisce sul cessate il fuoco»)? E come non chiedersi come finirà fra otto giorni?

Dopo le ultime mosse, è molto probabile che alla scadenza dell'ultimatum le artiglierie di Karadzic non saranno arretrate di 20 chilometri (come da ultimatum Nato) eppure in parte saranno state consegnate ai caschi blu di Lukavica (come da accordi locali con l'Onu). Chi, a quel punto, potrebbe ordinare un attacco?

Seduto nel suo blindato bianco, Philippe Pousset, 31 anni, capitano dei fanti di marina francesi, dev'essersi posto tutte queste domande ma dice che «le risposte spettano ad altri». Per il momento, a lui e ai suoi uomini spetta di presidiare il ponte di Bratstva, uno dei sei luoghi «occupati» l'altro ieri dalle Nazioni Unite.

Pochi metri più in là, dietro vecchi schermi d'acciaio piazzati come cartelloni elettorali (servivano a difendere i passanti dai cecchini) i suoi uomini cominciano a percorrere lentissimi il ponte, preceduti da una piccola gru e da una macchina che somiglia a un «muletto» meccanico. «Stiamo cominciando a sminare - spiega con forte accento bretone il capitano -. Ci sono anche centinaia di proiettili inesplosi: sarà un lavoro lungo. Prima o poi speriamo anche di poter metter su una specie di accampamento. In questi palazzi? No: sono ancora presidiati da bosniaci e da serbi...».

Siamo sulla Voyvoda Putnica, il grande boulevard che costeggia il fiume Miljacka: da questa parte c'è (c'era?) il fronte bosniaco, marcato oltre la strada da una cortina di palazzoni devastati dalle granate serbe. Dall'altra parte del ponte, sulla Grbavica, altri falansteri ischeletriti segnalano le postazioni nemiche, devastate dai bosniaci. «Sono a dieci metri da noi», dice il capitano. «Stanotte abbiamo chiacchierato a lungo». Sul marciapiede, leggermente infastidita dalla presenza di poveri mortali, si aggira anche una troupe della Cnn.

Strano come a volte la televisione scivoli rapida sulle immagini senza accorgersi delle incredibili storie che ci sono dietro. L'omino dell'acqua si era fatto riprendere docile, guardava la troupe che si allontanava senza salutare, poi ha stretto le spalle, ha preso il catino ed ha fatto per rientrare in casa.

Casa? L'abitazione di quell'uomo è una costruzione bassa e rossiccia, al numero 49. Un rudere che chiunque avrebbe scambiato per una postazione di difesa, riconoscibile solo da una vecchia insegna, «Viski Bar Bel Ami». Lì dentro Ferjo Hodic, 58 anni, imbianchino, da 22 mesi vive con moglie e figli esattamente sotto, al centro della linea del fuoco. E con lui, ai due piani superiori, le famiglie Miletic e Borovoje, serbe, Dragoje, croate, oltre agli Hodzic, musulmani anche loro. E' un ometto magro, il signor Hodic, come piccolo e smagrito appare anche il maggiore dei tre figli, Mustafà, soldato dell'esercito bosniaco. «Venga, entri pure in casa». Lui si sfila le scarpe, come in ogni casa musulmana, ma all'ospite fa segno di entrare pure con gli stivali infangati.

Tre stanze in tutto, un ingresso con un armadio in formica, e la signora Hodic prontissima a indicare i segni delle pallottole sulla porta d'ingresso, le tapparelle, le pareti, le ante dei mobili. «Come viviamo? Adesso, abbastanza bene: da ieri, coi blindati dell'Onu parcheggiati qua fuori, non sentiamo più sparare. Sembra incredibile, pare quasi che manchi qualcosa alla vita quotidiana... Sempre che non ricomincino».

Il generale inglese minimizza la notte di bombe Un'intera caserma rinuncia al suo arsenale

Due immagini di Sarajevo in guerra Vecchi e bambini musulmani alla preghiera del venerdì e caschi blu che osservano gli spostamenti dei cecchini

Nella stanza di Mustafà, sotto il grande poster di una decappottabile da sogno è posato un Kalashnikov che non stona con l'arredamento. «Problemi? Il cibo anzitutto». E' ancora la signora Hodic a parlare, con grande spirito pratico. «Nelle ultime due settimane abbiamo ricevuto dalle Nazioni Unite solo un po' d'olio e dei fagioli». L'imbianchino insiste per mostrarci il resto. Nel fazzoletto di terra che è fra la casa e la strada c'è un orto di guerra che potrebbe essere piazzato su un balcone, tanto è piccolo. L'acqua arriva solo fuori, e in certi giorni di sparatoria furiosa, procurarsela è stato un problema. Il segreto di questa casa, sta probabilmente nella sua straordinaria capacità di mimesi: vista dalla strada non pare affatto diversa dagli edifici che la circondano. Anche quell'insegna, quella del «Viski Bar», sembra rimandare a vite precedenti, epoche che non torneranno più... Perché sotto quell'insegna non c'è nulla, vero?

A quella domanda l'imbianchino Ferjo Hodic si è messo a ridere, ha chiamato con un gesto una bella ragazza (si chiama Dejana, è di origine serba e quest'anno conta di sposare il giovane Mustafà) e ci ha fatti accompagnare nel sottoscala. Avreste mai pensato a un locale notturno sotto la linea del fronte?

Il «Viski Bar Bel Ami» funziona da due anni. Fuori cavalli di frisia, blindati, mine, devastazione: lì sotto due stanzoni, neanche male, con luci soffuse, divani rotondi, qualche thermos pieno di Nescafè e un incredibile sottofondo musicale: per mesi a coprire schiocchi e boati ha pensato Frank Sinatra. «Vengono anche dei clienti: ragazzi e ragazze, una ventina a sera. Fino alle nove e mezzo, poi c'è il coprifuoco».

Prima di tornare a infilarsi nella sua tana di prima linea, il signor Hodic ha insistito perché prendessimo un caffè. Nella Sarajevo di questi tempi, è un bene prezioso. Non ha accettato un marco.

Giuseppe Zaccaria

Cinque persone fermate, altre ferite. Gli abusivi: «Non ci fermiamo, adesso invaderemo Roma»

Guerriglia nel centro di Napoli

Scontri tra contrabbandieri e agenti

NAPOLI. «Chi non salta finanziere è». «Mariuoli, mariuoli». Gli slogan si sono susseguiti con un ritmo sempre più frenetico, mentre decine di poliziotti calavano sul volto le visiere dei caschi e impugnavano i manganelli. Improvvisamente la protesta è degenerata in guerriglia. Sono volati bulloni, sono stati rovesciati i cassonetti della nettezza urbana. Gli agenti hanno risposto con altrettanta decisione, menando colpi con gli sfollagente e trascinando via per i capelli i più arrabbiati. Il terzo giorno di protesta dei contrabbandieri di Napoli contro le nuove sanzioni per chi vende e per chi compra Marlboro e Merit senza il bollo del monopolio si è concluso nel peggiore dei modi, fra cariche della polizia e blocchi stradali. Il bilancio: 5 fermati, due dimostranti contusi.

Gli organizzatori dello «sciopero» minacciano azioni clamorose per i prossimi giorni. Parlano di un corteo da fare nella capitale, una sorta di «marcia su Roma» che dovrebbe svolgersi lunedì prossimo. Annunciano he torneranno in piazza anche oggi, in occasione dei funerali di un giovane contrabbandiere napoletano, Ciro Rocchetta, morto l'altro ieri a Brindisi. Avvertono che la protesta potrebbe allargarsi a macchia d'olio fino alla Puglia e alla Sicilia, che con la Campania costituiscono i punti nevralgici del traffico delle «bionde».

La contestazione, ormai è chiaro, rischia di degenerare nella rivolta. Neanche il prefetto Umberto Improta è riuscito a contenerla nei limiti del tollerabile. E sì che ci ha provato, giovedì, ricevendo nel suo studio una delegazione di «luciani» ai quali ha prospettato l'ipotesi di una «riconversione industriale» per i venditori di «bionde»: da contrabbandieri ad ambulanti con tanto di licenza comunale. E ieri ha insistito: «Non li ho ricevuti, ovviamente, in qualità di contrabbandieri, bensì come gente senza lavoro».

Se Improta sperava di calmare gli animi lasciando intravedere ai suoi interlocutori la possibilità di un riconoscimento dello status di disoccupati o di lavoratori di una qualsiasi azienda in crisi, ha fatto male i conti. La sortita ha adirato il sindaco Bassolino. E in tribunale si è diffusa la voce che anche il procuratore Cordova sia infuriato. Ma soprattutto, le mezze promesse del prefetto non hanno fatto altro che alimentare la rabbia dei «guaglioni» in rivolta, che si ritengono presi in giro.

Lo si è capito sin dalle dieci del mattino, quando una folla di quattrocento uomini e donne si è radunata davanti al Palazzo San Giacomo, sede del Municipio, sotto un vento freddo di tramontana. Gli slogan, in un primo momento gridati con tono di sfottò, si sono fatti sempre più rabbiosi, mentre in piazza arrivavano le camionette con i lampeggianti accesi, mandate in tutta fretta dalla questura.

Il via agli scontri lo ha dato Carmine, uno dei portavoce dei contrabbandieri, quando ha urlato attraverso un megafono: «Gagliù, jammo alla prefettura». E' stato quello il segnale della rivolta. Circa duecento persone si sono avviate a passo svelto verso via San Carlo, la strada che dalla piazza del Municipio porta al palazzo del governo: un corteo che la polizia aveva ordine di fermare ad ogni costo. La carica è stata violenta: gli agenti sono intervenuti con i manganelli contro i dimostranti che lanciavano bulloni d'acciaio e qualche cubetto di porfido. La polizia l'ha spuntata, ma la vittoria è stata di breve durata: i contrabbandieri in fuga, infatti, si sono riuniti poco dopo in piazza del Plebiscito, proprio davanti al palazzo della prefettura. Lì, sotto la mole imponente del Palazzo reale, hanno improvvisato un blocco stradale mandando in tilt il traffico nel centro della città. Questa volta gli uomini della questura non hanno usato la mano pesante: i funzionari della Digos hanno parlamentato a lungo con un gruppo di dimostranti, convincendoli a lasciar passare le auto.

Il resto della mattinata è trascorso senza altri incidenti, con i contrabbandieri che sostavano a gruppi sotto le finestre dell'ufficio del prefetto, seguiti dagli sguardi attenti degli uomini in divisa. Carolina, che vende da trent'anni sigarette nel rione di Santa Lucia, ha spiegato la posizione di un fantomatico «comitato dei contrabbandieri». «Finora - ha detto - abbiamo scherzato. Se in strada siamo solo in quattrocento è perché non vogliamo spaventare la gente: noi non siamo criminali, non facciamo del male a nessuno. Ma se lo Stato continuerà a prenderci in giro, allora in piazza verremo in centomila».

Fulvio Milone

DAI DISOCCUPATI

Assaltata sede del pds

NAPOLI. Giornata nera per la città che ieri è stata teatro di tensioni e tafferugli fra manifestanti e polizia. Mentre i contrabbandieri protestavano davanti alla prefettura, un centinaio di disoccupati del «Movimento di lotta per il lavoro» hanno dato l'assalto alla federazione provinciale del pds, in via Cervantes, a pochi metri dal palazzo della questura. Alcuni uffici sono stati messi a soqquadro, mentre in strada sono stati incendiati alcuni cassonetti della nettezza urbana. Gli agenti sono intervenuti disperdendo i dimostranti. Nel pomeriggio i disoccupati sono tornati in piazza, unendosi ad un corteo di circa trecento senzatetto. Il lungo corteo ha raggiunto la piazza del Plebiscito. I manifestanti hanno tentato di fare blocchi stradali, ma sono stati nuovamente allontanati dalla polizia. In serata sono tornati davanti al Municipio, urlando slogan contro il sindaco Bassolino e il prefetto Improta. [f. mil.]

Uno momento della protesta organizzata dai contrabbandieri che chiedono di poter continuare a «lavorare». A fianco il sindaco Antonio Bassolino che ha criticato la proposta del prefetto

Bassolino «censura» il prefetto

«Impossibile pensare di concedere licenze da venditori ambulanti»

NAPOLI. Ha un diavolo per capello, il sindaco di Napoli Antonio Bassolino. Fatica a evitare toni troppo polemici, e si capisce chiaramente che la sortita del prefetto di Napoli, il quale ha prospettato ai contrabbandieri la possibilità di un lavoro come ambulanti, non gli va proprio giù. «Io quei signori non li ho ricevuti - spiega - perché non lo ritenevo giusto. Soprattutto se consideriamo che giovedì era il primo giorno di entrata in vigore di una legge dello Stato».

Il prefetto, evidentemente, ha valutato il problema in modo diverso.

«Io dico che ognuno dovrebbe fare il suo mestiere con spirito di collaborazione. Io non scarico sugli altri, a cominciare dal governo, tutte le persone che vengono a protestare ogni giorno sotto il municipio, e mi auguro che nessuno voglia scaricare su di me tutti i guai che assillano Napoli».

Esiste davvero l'eventualità che i contrabbandieri vengano riciclati?

«La risposta è nella legge che regola il settore: le autorizzazioni agli ambulanti vengono rilasciate dalla Camera di commercio anche e soprattutto sulla base dei certificati antimafia. In secondo luogo, è bene che si sappia che le nuove norme impongono posti fissi per i venditori, e a Napoli questa possibilità non esiste: abbiamo superato il limite».

Come pensa che andrà a finire la protesta dei contrabbandieri?

«Dobbiamo metterci in testa che uno Stato di diritto si fonda sul rispetto delle leggi, a meno che non decidiamo di vivere in una giungla. Mi rendo conto che a Napoli, dove esiste un regime di perenne violazione del codice penale e civile, è molto difficile mettere in pratica questo principio. Eppure bisogna farcela, altrimenti sarà la fine. Costerà caro, ma i contrabbandieri dovranno capire che anche per loro esiste l'obbligo del rispetto della legge. Non sono una categoria speciale». [f. mil.]

New Orleans

Caso Ylenia Scarcerato il musicista

Ylenia Carrisi

NEW ORLEANS. Il giudice Gerard Hansen ha ordinato ieri la scarcerazione del trombettista nero Alexander Masakela, accusato di stupro da una sua ex fidanzata: nel prendere ieri mattina la decisione il magistrato ha sostenuto che non esistevano gli estremi per l'arresto del musicista, avvenuto il 1° febbraio da parte della polizia di New Orleans.

Masakela è un personaggio chiave nel giallo della scomparsa di Ylenia Carrisi, la figlia di Al Bano e Romina Power della quale non si hanno più notizie dal 6 gennaio. Il musicista di strada, che condivise una stanza con la ragazza al Le Dale Hotel dal 30 dicembre al 6 gennaio, è considerato dai Carrisi il depositario di molti segreti sulla sorte della figlia: la polizia di New Orleans non ha però finora trovato contro di lui prove sufficienti per arrestarlo in connessione con la vicenda di Ylenia.

Ma una decina di giorni fa, proprio quando le indagini coordinate dal detective Ronald Brink avevano assunto un ritmo frenetico, Helena Washington, una delle tante fidanzate di Alexander, lo aveva denunciato per uno stupro avvenuto nell'agosto 1993. La polizia, sottoposta a una forte pressione dai Carrisi perché il trombettista fosse arrestato, colse l'occasione per metterlo dietro le sbarre. Il giudice Hansen ha tuttavia ritenuto che l'arresto non fosse giustificato.

Fonti della «Magistrate court», dove si è svolta oggi l'udienza, hanno precisato che il pubblico ministero ha 60 giorni a disposizione per incriminare formalmente Alexander o archiviare il caso. Il messaggio proveniente dal giudice Hansen è però assai chiaro: allo stato attuale, le accuse contro Masakela sono così deboli da non autorizzare una sua ulteriore detenzione e ancor meno un processo a suo carico. Se il pm vorrà portare avanti il procedimento nei suoi confronti, dovrà presentare elementi più convincenti.

Alexander sarà con tutta probabilità scarcerato nelle prossime ore, una volta ultimate le procedure burocratiche: l'unica possibilità per trattenerlo ancora in prigione sarebbe un intervento del detective Brink con un mandato contenente nuove accuse.

«Ylenia e Alexander trascorsero almeno una notte insieme prima dello scorso gennaio», rivela a *Panorama*, in edicola oggi, la cugina quindicenne Ty Power. Secondo la ragazza, la figlia di Al Bano e Romina conobbe il musicista di strada nel luglio scorso, dopo che i rispettivi genitori, con i quali le due ragazze erano nella città della Louisiana, ripartirono, lasciandole insieme.

Ylenia chiese aiuto a Masakela dopo che un uomo aveva tentato di molestarla; riuscirono a entrare in un negozio di liquori e lì passarono il resto della notte. Anche il giorno dopo, secondo quanto scrive *Panorama*, Ylenia chiese ospitalità all'amico, che la portò in una delle pensioni più a buon mercato di New Orleans, forse proprio il Le Dale. «Quella notte Alexander le aveva messo le mani addosso - racconta Ty -. Credo che Ylenia sia poi ri[illegible] a sbatterlo fuori dalla [illegible]. Mi raccontò l'episodio spa[illegible] ma diceva pure che da qu[illegible] esperienza aveva imparato molto». [r. cri.]

Il grande accusatore: «I servizi non pagavano l'ex ministro, ma una sua nipote»

Fondi Sisde, Malpica «scagiona» Andò

Era accusato di aver intascato 10 milioni al mese
Gli avvocati: «La sua posizione va archiviata»

ROMA. C'era un Andò che in nero intascava dieci milioni dal Sisde. Non l'ex ministro socialista, però, secondo quanto sostiene il grande accusatore Riccardo Malpica, bensì sua nipote, già funzionaria del servizio segreto. Quando l'ha scoperto, ieri, dalla viva voce del giudice Ettore Torri che lo stava interrogando, Salvo Andò non ha nascosto la sua soddisfazione: «Un caso di omonimia».

Tra i tanti - prefetti, questori, generali, giornalisti, funzionari di banca, avvocati: in tutto 78 indagati - che sfilano davanti al giudice in questi giorni, chiamati a giustificarsi per aver intascato pochi o tanti milioni dai fondi neri del Sisde, ieri è stata la volta di Salvo Andò.

Lui, ex ministro della Difesa, già responsabile per conto del psi dei «Problemi dello Stato», era stato accusato da alcuni funzionari del Sisde di aver intascato sostanziosi contributi. I due tesorieri Broccoletti e Galati, in particolare, sia pure senza dare troppe certezze, facevano il suo nome. I dieci milioni, raccontavano, probabilmente sono stati intascati ogni mese. Ma non sapevano dire con certezza. E non erano neppure troppo sicuri che fosse materialmente lui, l'ex ministro, il destinatario finale della somma.

Andò, invece, ha sempre negato con durezza di aver intascato soldi del servizio segreto. Ha ammesso soltanto certi saltuari contatti con i vertici del Sisde «dovuti a ragioni istituzionali e di sicurezza».

A togliere l'ex ministro dai guai, però, a sorpresa, sarebbe Riccardo Malpica. L'ex direttore del Sisde, detto «il cinese», grande accusatore di tanti altri eccellenti di Stato, nel caso di Salvo Andò ha smentito tutto. Pagavamo una sua lontana parente - è in sostanza la deposizione di Malpica - che peraltro abbiamo allontanato dal servizio già nel 1991 e definitivamente liquidata nel corso del 1992.

Di questa nipote di Salvo Andò, arruolata per chiamata nominativa al Sisde tra il 1986 e il 1987, si era già parlato nei mesi scorsi. E anzi quello della fortunata nipote di Andò era uno dei casi più ricorrenti quando si trattava di fare esempi di assunzioni clientelari o nepotistiche al Sisde.

Chiarito il contesto dell'accusa, l'avvocato Carlo Striano si è precipitato a chiedere l'archiviazione per il suo assistito. E intanto Salvo Andò, in vista di una campagna elettorale che si annuncia infuocata, non rilascia dichiarazioni. In Sicilia, l'esponente socialista si deve vedere da una ben più grave accusa di associazione a delinquere di stampo mafioso. Questa del Sisde, in fondo, per lui è una grana minore. Sollecitato dai giornalisti, si limita a dire: «Non ho elementi per giudicare se questo episodio sia strumentale».

E così sembra sgonfiarsi il caso-Andò. Allo stesso modo si è ridimensionato, due giorni fa, il caso del prefetto Antonio Lattarulo. Si tratta di un ex capo di gabinetto del Viminale, alle dipendenze prima di Oscar Luigi Scalfaro e poi di Antonio Gava. Lattarulo viene accusato dalla banda del Sisde di aver intascato sessanta milioni al mese. Lattarulo, difeso dall'avvocato Carlo Taormina, si è difeso invocando le regole amministrative. E' vero che ricevevo somme consistenti dal Sisde, ma al fine esclusivo di rimpolpare i fondi riservati del ministro. Era praticamente la stessa cosa, avrebbe spiegato, se si utilizzavano i fondi del Sisde o quelli del gabinetto. [fra. gri.]

L'ex ministro socialista Salvo Andò

Lo sfogo di Jacono

«Non sono io il mostro dell'Olgiata»

ROMA. «Finalmente le indagini hanno preso una pista più ragionevole. Una strada che può essere quella giusta e che io ho sempre indicato e sostenuto fino al punto di essere giudicato un farneticante». A parlare è Roberto Jacono, il giovane vicino di casa della famiglia Mattei, coinvolto nelle indagini sull'omicidio di Alberica Filo della Torre. Parla con voce calma Roberto, e a tratti riesce anche a scherzare e trovare giustificazioni per chi «a poche ore dall'omicidio della contessa e senza un briciolo di prove ne ha fatto un mostro». Proprio ieri l'avvocato di Jacono, Alessandro Cassiani, ha sollecitato la richiesta di archiviazione per quanto riguarda la posizione di Roberto. «Finalmente vedo vicina la possibilità di uscire da questo incubo durato oltre due anni», dice. E anche se non parla degli ultimi sviluppi dell'indagine, con la scoperta di conti in Svizzera, Jacono sottolinea il fatto che «finalmente la pista della rapina, alle 9 di mattina in una villa supercontrollata dell'Olgiata, sembra crollare». [Ansa]

Nuoro, ai parenti del farmacista sarebbe arrivata una busta con un lembo d'orecchio

Sequestro Ruiu, un macabro contatto

Recapitata prima di Natale, poi il silenzio dei banditi
La famiglia all'Anonima: «Siamo pronti a trattare»

NUORO. [illegible] giorni di Natale i parenti del farmacista di Nuoro, Paolo Ruiu, ostaggio dell'A[illegible] sequestri, hanno ricevuto [illegible] sconvolgente [illegible] saggio. Un pacchetto [illegible] un lembo d'orecchio del loro caro, barbara pressione per costringerli a pagare il riscatto.

I fuorilegge non hanno avuto pietà del professionista, così come non ne avevano avuta per il piccolo Farouk Kassam e, prima di lui, per altre persone ridotte a merce di scambio: un pacco di milioni, o di miliardi, in cambio della vita.

Tenuta segreta per mesi, la notizia della mutilazione è stata pubblicata dal quotidiano «La Nuova Sardegna» e [illegible] ha trovato finora conferme ufficiali.

«Non mi risulta» ha commentato il sostituto procuratore distrettuale Mauro Mura. «Tutto è possibile, visti i precedenti» si è limitato a dire il responsabile della procura, Franco Melis.

Anche i parenti del farmacista si sono inizialmente attestati sul fronte del diniego. Poi, nel pomeriggio, è arrivato una conferma, indiretta, contenuta in un appello trasmesso dagli organi d'informazione. Preoccupata per la «sorte di Paoletto», la famiglia ha «espresso amarezza per gli ultimi e imprevisti sviluppi pubblici» della drammatica vicenda «sui quali non intende esprimersi». Come a dire: è vero, ma non possiamo ammetterlo.

Il riserbo è d'obbligo, in [illegible] partita tanto disperata. I timori per la vita del prigioniero - rapito il 22 ottobre scorso mentre rientrava a Nuoro da Orune - hanno superato il livello di guardia. Dal giorno della scomparsa Ruiu ha indirizzato ai parenti solo due lettere, scritte chissà quando. La famiglia «chiede [illegible] prova certa che cancelli i dubbi sulla sua sorte e ribadisce di essere impegnata [illegible] tutte le sue forze per far tornare a casa il proprio congiunto». Chiede ancora una volta «ai banditi» di riprendere i contatti interrotti per cause a essa incomprensibili. La trattativa - conclude l'appello - può essere chiusa in tempi brevissimi se accompagnata «da elementi in grado di dimostrare, senza possibilità di equivoci, che l'ostaggio è vivo».

[illegible] quindici giorni, fa capire il disperato messaggio, i fuorilegge tacciono, [illegible] hanno preso alcuna iniziativa dopo l'appello, il terzo della serie, lanciato il 27 gennaio. Nessuno è in grado di stabilire le ragioni dell'ostinato silenzio dei sequestratori che forse risponde ad un'oscura strategia. Nessuno vuol dare spiegazioni neanche a Orune, paese tra i più caldi del Nuorese, dove duemila persone [illegible] sceso in piazza per una manifestazione di protesta nei giorni successivi al rapimento del farmacista, mentre un gruppo più sparuto aveva partecipato, qualche tempo più tardi, a [illegible] fiaccolata.

Ieri, come ogni venerdì, giorno in cui [illegible] attuato il rapimento, dall'altoparlante col quale il Municipio comunica gli avvisi di pubblica utilità, sono state trasmesse parole di solidarietà: «Paoletto, ti siamo vicini». E davanti alla farmacia, da più di tre mesi priva di titolare, è esposto uno striscione realizzato dai giovani di Comunione e Liberazione: «Con Paoletto Ruiu per liberare il nostro futuro».

Gesti apprezzabili, ma incapaci d'innescare [illegible] rivolta morale in un settore della comunità sulla quale sono scivolati come acqua sul marmo gli appelli per la liberazione del rapito lanciati dal parroco, dal vescovo di Nuoro, dal Papa. E a Orune, come in altri centri, qualcuno sa dove si [illegible] consumando il calvario di Paoletto Ruiu.

Corrado Grandesso

GLI ALTRI CASI

FAROUK [illegible]
sequestrato il 15-1-1992
rilasciato il 10-7-1992

SALVATORE SCANU
sequestrato il 24-12-1990
rilasciato il 30-5-1991

[illegible]
sequestrata il 18-7-1989
mai rilasciata

GIULIO DE ANGELIS
sequestrato il 12-6-1988
rilasciato il 31-10-1988

ANGELLO ANDREA CORTELLEZZI
sequestrato il 17-2-1989
mai rilasciato

[illegible] E GIORGIO [illegible]
sequestrati il 19-11-1983
rilasciati il 25-12-1983

«Ai carcerieri chiediamo una prova eloquente che il nostro Paolo sia ancora vivo»

In alto, il farmacista [illegible] Ruiu rapito a Orune quattro [illegible] fa. A sinistra, Farouk Kassam altra vittima che l'Anonima mutilò

Dramma nella caserma dei carabinieri a Taranto. Entrambi i militari di leva sono in coma

Ferisce un commilitone e si spara

«Ho colpito per errore un amico, voglio morire»

TARANTO. Disperato per [illegible] centrato alla testa [illegible] suo collega con un colpo di pistola partito per errore, un giovane carabiniere punta l'arma alla testa e tenta di uccidersi. [illegible] poiché il primo proiettile lo ferisce solo di striscio, preme il grilletto per la seconda volta. Mauro Bonfranceschi, 20 anni, di Belforte del Chienti (Macerata), ora è in fin di vita, ricoverato nel reparto di rianimazione dell'ospedale civile SS. Annunziata. E' clinicamente morto il suo collega, Alessandro Bartolini, 19 anni, di Lugo di Romagna (Ravenna).

Entrambi militari di leva appartenenti all'11° battaglione Puglia di stanza a Bari, ma da qualche tempo distaccati a Taranto, i [illegible] nel pomeriggio si trovavano nella loro stanza della caserma «Ugo De Carolis» di Taranto, dove ha sede il comando militare dei carabinieri. Bonfranceschi era rientrato dalla licenza proprio ieri mattina insieme con un amico marchigiano. Bartolini avrebbe dovuto, invece, far ritorno a Bari oggi.

Stavano chiacchierando, scherzando, l'uno seduto sul letto con la pistola in pugno, l'altro disteso sulla sua brandina. Un terzo militare era più in là di qualche metro, tentava di riposare. E' durato tutto pochi secondi. A quanto pare, mentre Bonfranceschi stava poggiando l'arma, una calibro 9/21, sul [illegible] comodino, è partito un colpo che ha centrato alla testa il collega. Terrorizzato, Bonfranceschi è rimasto impietrito mentre, balzato dal letto, l'altro carabiniere è fuggito terrorizzato.

I primi soccorsi [illegible] arrivati dal giovane collega con il quale proprio Bonfranceschi aveva fatto ritorno in caserma ieri; il giovane si è accorto di quanto [illegible] accaduto ed è corso nella caserma gridando. Ma immediatamente, intuendo quel che [illegible] per succedere, è [illegible] sui suoi passi per aiutare l'amico che [illegible] rimasto tremante [illegible] la pistola d'ordinanza in pugno. Purtroppo era ormai troppo tardi. Bonfranceschi ha appoggiato la canna alla testa; ha sparato una prima volta, ma il proiettile l'ha ferito di striscio; poi ha premuto nuovamente il grilletto ed è caduto a terra.

I due sono stati trasportati immediatamente all'ospedale SS. Annunziata che dista soltanto poche centinaia di metri dalla caserma, da due ambulanze, una dei Vigili del fuoco e [illegible] di un gruppo di volontari, ma le loro condizioni sono apparse subito disperate. Pochi minuti dopo il ricovero, l'encefalogramma di Bartolini era piatto. [illegible] molto male Bonfranceschi: le possibilità che si salvi [illegible] minime.

L'inchiesta della magistratura, affidata al sostituto procuratore della Repubblica Ciro Saltalamacchia dovrà tentare di ricostruire [illegible] esattezza la dinamica della disgrazia. E un contributo potrebbe darlo il carabiniere che era nella stanza al momento dell'incidente. Ma attualmente il giovane è sotto choc e [illegible] riesce a parlare.

Tonio Attino

Per un tragico errore due giovani carabinieri stanno lottando contro la morte

Restano vuote le altre sessanta celle

Pontremoli, in carcere tre reclusi e 30 agenti

PONTREMOLI. Nel cuore della Lunigiana c'è un carcere dove molti detenuti si trasferirebbero volentieri: lo spazio si spreca, i prigionieri [illegible] solo tre. Ognuno di loro può, volendo, prendersi anche due, tre celle; in tutto [illegible] 60. Per contro il personale è in esubero: [illegible] dipendenti, in un rapporto «10 a uno» che sulle [illegible] dello Stato deve pesare parecchio. Gli agenti sono sedici, gli impiegati 14. I primi, nella maggior parte dei casi costretti a vivere all'interno, sono vittime della situazione; i secondi paiono la spassino. La prigione era stata restaurata dieci anni fa ma ora il disuso ha lasciato segni pesanti.

Un'ala è divenuta alloggio di servizio per gli agenti che arrivano da ogni parte d'Italia: in mancanza di alloggi in paese, si sono dovuti adattare. Non escono allo scoperto, nessuno avanza lamentele ma la situazione rischia di esplodere. Per il personale del Comune (stipendiato dal ministero di Giustizia) la situazione è diversa. Quei dipendenti non sono certo oberati di lavoro. Ma alle proteste fa [illegible] la rassicurante voce di Cristina Mannoni, segretaria dell'ex ministro dei Lavori Pubblici Ferri, [illegible] sindaco: «E' una situazione transitoria, il personale è aumentato in vista di una trasformazione della struttura».

Anche il vicesindaco Marino Bertocchi getta acqua sul fuoco: «Siamo di fronte alla presa di posizione ingiusta di qualche impiegato che sull'onda della lotta agli sprechi ha male interpretato la situazione. Il personale è salito di numero solo recentemente, in vista dell'arrivo di nuovi detenuti».

La struttura, finora destinata ai colpevoli di reati minori, persone con brevi pene detentive, è già in grado di ospitare almeno sessanta reclusi. Un numero peraltro [illegible] toccato nel [illegible] degli anni.

Resta comunque il problema degli agenti di custodia. Di quelli che, una volta ripopolato il carcere, dovranno lasciare la disastrata sezione femminile e cercarsi un alloggio. [d. b.]

IN BREVE

Il Csm ha deciso [illegible] Pisa torna al lavoro

PALERMO. Il Consiglio superiore della magistratura, dopo la sua definitiva assoluzione, ha riabilitato il giudice Alberto Di Pisa, che fu accusato di essere il «corvo» autore delle lettere [illegible] sul Palazzo di Giustizia di Palermo. Di Pisa tornerà a occuparsi di mafia. [a. r.]

Ruini: le [illegible] un esempio terribile

CITTA' DEL VATICANO. E' «un esempio terribile» del modello di vita «post-illuministico, molto lontano dalle radici cristiane del nostro popolo e della nostra civiltà» la risoluzione del Parlamento europeo che ha messo il matrimonio omosessuale sullo stesso piano di quello cristiano. A dirlo è il cardinale Camillo Ruini, vicario del Papa e presidente della Conferenza episcopale italiana. [Agi]

Protestano i familiari di detenuto [illegible] strage

PALERMO. Una vivace protesta è stata inscenata nell'atrio del Palazzo di Giustizia di Palermo da alcuni familiari di Vincenzo Scarantino, il giovane sospettato di essere coinvolto nella strage di via D'Amelio, nella quale vennero uccisi il giudice Paolo Borsellino e quattro agenti di scorta. «Vogliono farlo pentire», è l'accusa che muovono agli inquirenti. [Agi]

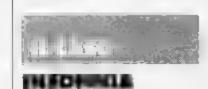
Esalazioni in ospedale Una donna in coma

BRESCIA. Una donna è ricoverata in coma nel centro di rianimazione dell'Ospedale civile di Brescia, dopo essere stata colta da malore appena entrata in un deposito del laboratorio di biotecnologie annesso allo [illegible] ospedale. Anche le tre colleghe che l'hanno soccorsa hanno accusato lievi malori, ma le loro condizioni [illegible] destano preoccupazioni. La donna in [illegible] è Carolina Sisti, 25 anni, residente a Brescia. [Ansa]

I medici copiavano Annullato il concorso

NAPOLI. La denuncia di alcuni concorrenti che hanno segnalato al presidente della commissione di un concorso di chirurgia alcuni loro colleghi che copiavano dai manuali le risposte di quiz d'esami, è stata determinante per l'annullamento della prova stessa. E' accaduto ieri pomeriggio al Secondo policlinico di Napoli, dove era in svolgimento la selezione per cinque posti alla scuola di specializzazione. [Ansa]

[illegible] agricoltore ucciso [illegible] rapinatori

CALTANISSETTA. Omicidio, quasi certamente a scopo di rapina, a Santa Caterina Villarmosa, un paese del Nisseno a 10 chilometri dal capoluogo. La vittima è Mario D'Anca, 75 anni, un ex agricoltore che viveva solo in un appartamento a due piani di via Pietro Gramignani, una strada al [illegible] del paese. L'anziano pensionato è stato aggredito all'interno della sua abitazione da sconosciuti che, dopo avergli legato le mani dietro la schiena, lo hanno impiccato. [Agi]

Avvenire denuncia: «Costituiscono la fogna dell'etere». Ma i conduttori replicano: crociata bacchettona

A mezzanotte va la radio porno

Le emittenti private seguono le orme delle tv

LA fogna dell'etere», denuncia «L'Avvenire», quotidiano della Cei, [illegible] in onda dopo la mezzanotte, sotto forma di [illegible] e gemiti in stereofonia, concorsi porno, microfoni aperti per gli ascoltatori e storielline piccanti a go-go». Se la televisione ha già smaltito, e archiviato nel cassetto degli insuccessi, la garrula stagione del chiacchierar di sesso (quando persino alla conduzione di «Chi l'ha visto?» si [illegible] insediata una sessuologa), la radio, un po' a rimorchio, insiste. E così, da qualche tempo, [illegible] alle pacate conversazioni notturne a bassa voce, alle riflessioni favorite dal silenzio e dalla caduta del tasso d'elettricità nell'aria. Ormai, «a mezzanotte va l'antenna del piacere», lamenta il quotidiano cattolico. E la responsabilità d'aver raccolto e diffuso il cattivo esempio dell'antesignana Radio Luna (quella di Cicciolina) sarebbe di Radio Montecarlo, che «addirittura in orario mattutino ha inventato l'*Orgasmometro*». Ossia: una gara al telefono tra un lui e una lei che non si sono mai visti, e devono mimare un orgasmo. Per quelli che ansimano meglio, c'è il premio: un motorino.

«Chi [illegible] non ha capito niente», replica il direttore di Radio Montecarlo Edoardo Hazan, «e le accuse de "L'Avvenire" sono un esempio di falso moralismo bacchettone. L'idea di quel programma ci venne in seguito al successo del film "Harry ti presento Sally": abbiamo chiesto ai nostri ascoltatori di provare a ripetere la sequenza in cui l'attrice Meg Ryan chiede al suo ragazzo, in un bar, "come fai a sapere che non fingo?", e simula un orgasmo. Una scena che fece ridere il pubblico, un gioco che noi abbiamo cercato di rendere comico e non volgare. L'abbiamo volutamente programmato di giorno proprio per non dare adito ad [illegible] come quelle che ora ci vengono rivolte».

In realtà, il primo vero programma di sesso radiofonico è quello ideato e condotto da Carlo Massarini, già Mister Fantasy, per Radio Dimensione Suono: microfoni aperti per chi ha voglia di raccontare le proprie esperienze. Un appuntamento notturno con storie spesso più comiche che imbarazzanti, raccontate dai protagonisti con la stessa goffaggine, la stessa imprecisione lessicale, gli stessi «cioè» ed «esatto» che contraddistinguono le telefonate mandate in onda dalle radio «libere», che si parli di calcio, di politica o di orgasmi. Un'idea partita dalla tv (le «Lezioni d'amore» di Ferrara e consorte, audience bassina), trasmigrata alla radio e forse, se Massarini è ancora al lavoro sul progetto, prossimamente di nuovo in tv.

Inevitabile il proliferare, sulle reti radiofoniche minori, di trasmissioni più improvvisate, più volgari, meno giocose. C'è l'appuntamento serale con «Facciamo Candy Candy» per gli ascoltatori della napoletana Radio Kiss Kiss (conduttore tale Pippo Pelo), e quello per insonni che sintonizzandosi su Radio Dee Jay potranno seguire i mugolii di «Mila by Night».

«L'Avvenire» invoca l'intervento del censore. Certo, sono lontani i tempi in cui Eugenio Finardi cantava «Amo la radio perché libera la gente / entra nelle case / ti parla direttamente». Ma ogni stagione, forse, ha le «good vibrations» che merita.

Durerà, l'orgia di sexy-chiacchiere radiofoniche? Dall'America, dove è già iniziata la controtendenza, è arrivato un film intitolato «Insonnia d'amore»: racconta la storia di un uomo che confida la propria solitudine all'etere intervenendo in un programma radiofonico, e di una donna che, ascoltandolo, se ne innamora. Alla fine i due si danno appuntamento, il giorno di San Valentino, sotto l'Empire State Building illuminato da un grande cuore rosso fosforescente. Se finiranno anche a letto, sono affari loro. E, comunque, i radioascoltatori non lo sapranno mai.

Stefania Miretti

L'attore Tom Hanks in una scena del film «Insonnia d'amore» [illegible] il protagonista racconta i suoi guai a un'emittente radiofonica

Carlo Massarini, l'ex mister Fantasy del piccolo schermo, è ideatore e conduttore di un programma a Radio Dimensione Suono

Un anziano, col fuoco

[illegible] davanti al Quirinale

ROMA. Un uomo di 74 anni, Francesco Greco, residente a Catanzaro, probabilmente uno squilibrato, si è presentato questa mattina al portone principale del Quirinale chiedendo di vedere il Presidente per consegnargli una lettera. Voleva un'intercessione di Scalfaro nella sua causa di divorzio. Dopo averlo garbatamente convinto dell'impossibilità di entrare, ed essersi fatti consegnare la lettera, gli uomini del nucleo carabinieri della Presidenza della Repubblica hanno seguito l'uomo, che si è portato al centro della piazza, sotto il gruppo scultoreo con la fontana e l'obelisco. Qui Francesco Greco, all'improvviso, ha estratto dalle tasche dell'alcol e lo ha cosparso su dei giornali, forse con l'intento di darsi fuoco. E' stato bloccato dai carabinieri della sicurezza e successivamente ricoverato in ospedale. [Agi]

I giovanissimi attratti dal fumo sono passati in quattro anni dal 10 al 23 per cento

La sigaretta seduce i ragazzini

Allarme in Italia: si comincia alle medie

Aumentano in tutto il mondo i fumatori. Soprattutto quelli giovanissimi. Mentre il campanello d'allarme suona in America (il giornale *Usa Today* ha dedicato al problema [illegible] fondo di prima pagina), in tutta Europa i ricercatori tirano le stesse somme. E [illegible] Italia la situazione è definita [illegible]lto critica» dagli esperti. Ovunque lo stesso fenomeno: diminuzione dei fumatori tra i maschi adulti, ma aumento tra le donne di ogni età e i giovani.

Lasciamo parlare, per prime, le cifre. Nel 1980 i fumatori maschi rappresentavano il 54% del totale; nel 1993 sono scesi al 38%. Situazione opposta per [illegible] donne: [illegible] fumatrici erano il 17% nell'80 e sono salite al 27% nel '93. Nella fascia d'età compresa tra i 15 e i 24 anni c'è una proporzione simile tra maschi e femmine: i maschi rappresentano oggi il 33% dei fumatori e le femmine [illegible] 31%.

Ma i dati più preoccupanti [illegible]no sulla scalata dell'abitudine al fumo dei giovanissimi, dal 1989 a oggi. Nel biennio '89-'90 le femmine fumatrici rappresentavano il 9,1% del totale: oggi toccano quota 12,4%: i maschi, invece, [illegible] passati dal 10,2% di cinque anni fa al 23,5% odierno.

I dati sono il frutto [illegible] una ricerca coordinata dalla dottoressa Carla Arciti, della Lega italiana per la [illegible] contro i tumori. «E [illegible] decisamente allarmanti - commenta un biologo dell'equipe, Mario Pistone -, perché documentano una progressiva [illegible] del fumo, soprattutto nei ragazzi che passano dalla scuola media inferiore [illegible] quella superiore».

E' quello l'anno in cui l'adolescente deve fare i conti con le maggiori pressioni, con le ansie del cambiamento (compagni di scuola, insegnanti, materie) e con tutto il carico di problemi psicofisici legati all'«età del malessere».

Ma come si spiega l'aumento del fumo (che negli Stati Uniti, tra l'altro, si coniuga anche con la crescita del [illegible] di droga) tra i ragazzi, proprio quando sembrava che le campagne di educazione sanitaria potessero abbassare la guardia? «Proprio per questo motivo - risponde il professor Leonardo Santi, diret[illegible] dell'Istituto Tumori di Genova -, perché si è abbassata la guardia. E non solo. Le industrie del tabacco sono state molto abili, e hanno investito fior di [illegible]trini, per creare nuovi fumatori; hanno saputo adattarsi alla mentalità dei giovani, catturarne l'interesse, anche con un'astuta pubblicità indiretta. Non altrettanto si è saputo fare con le campagne anti-fumo. Per cui, occorre riprendere le armi se non vogliamo [illegible] pesante aumento di tumori [illegible] prossimi anni». Per inciso, i morti di tumori «da tabacco» sono, in Italia, 60 mila l'anno.

Daniela Daniele

Il bimbo è meno intelligente

NEW YORK. Le madri che fumano durante la gravidanza danneggiano anche l'intelligenza del bambino. Lo rivela [illegible] nuova ricerca, svolta dagli scienziati della Cornell University [illegible] della University of Rochester, i cui risultati sono pubblicati dal [illegible] attualmente in distribuzione del Pediatrics Journal. La ricerca ha appurato che i bambini esaminati, le cui madri hanno fumato mediamente dieci sigarette [illegible] più al giorno durante la gravidanza, hanno ottenuto [illegible] media circa nove punti in meno, all'esame del quoziente di intelligenza, rispetto ai bambini nati [illegible] madri non fumatrici. [illegible] studiosi spiegano questi risultati con l'ipotesi che siano provocati dalle modifiche del sangue indotte dal fumo nella madre fumatrice, come [illegible] riduzione dell'ossigenazione e della quantità delle sostanze nutritive destinate al bambino nascituro. [Agi]

A sinistra Leonardo Santi, dell'Istituto [illegible] Genova, sopra due ragazzini «sedotti» dal fumo

Il direttore dell'Istituto tumori «L'industria del tabacco ha capito come conquistarli»

«No smoking»: licenziato

L'azienda: «E' stato sorpreso in un settore a rischio d'incendio»

PAVIA. Lo hanno licenziato in tronco perché fumava sul posto di lavoro: era stato sorpreso con la sigaretta accesa in reparto. E subito al [illegible] fianco si è schierata l'«Associazione nazionale fumatori» che si è detta disponibile [illegible] fornire l'assistenza legale organizzando una colletta fra i suoi [illegible] mila iscritti.

E' accaduto alla Sit [illegible] Mortara, azienda che produce pannelli [illegible] legno. Vittima del drastico provvedimento punitivo Luciano Magnani, 53 anni, sposato e padre [illegible] ragazza di 16 anni. «Una beffa - sottolinea l'operaio - un provvedimento assurdo. C'è di che restare meravigliati. Non mi rassegno perché non si può sbattere fuori un padre di famiglia per una sigaretta».

Nel reparto dov'è stato sorpreso [illegible] l'operaio, alcune settimane prima si era sviluppato un incendio che - è stato accertato dai responsabili dell'azienda - era stato causato da una cicca di sigaretta che aveva trovato facile esca nella polvere di legno, prodotta dalla lavorazione dei pannelli.

«E' assurdo mettere insieme le due cose» dice l'operaio. «Il provvedimento è stato adottato nell'interesse dell'azienda e degli stessi lavoratori» sostiene Roberto Mori, amministratore unico della ditta. [a. l.]

Tre città al Nord

Smog, [illegible] le «maglie [illegible]

ROMA. Un «triangolo dell'inquinamento» con aria nera e rumore alle stelle può essere definito il triangolo industriale ai cui vertici sono localizzate le città [illegible] Genova, Torino e Milano. Questa la diagnosi fatta dal «treno verde», l'iniziativa di controllo dell'aria [illegible] Legambiente, arrivato alla sesta tap[illegible]. Città «maglia nera» per l'inquinamento dell'aria è Torino, dove nei giorni di «check-up» sono stati superati i limiti di biossido di azoto, monossido di carbonio e polveri. Per il rumore poi tutte e tre le città sono ultime della classe.

Ovunque di giorno l'inquinamento acustico ha superato i 70 decibel (contro un limite di 65) e di notte non si è mai abbassato al disotto dei 65 decibel (il limite [illegible] di 55). Il frastuono poi non protegge neanche le aree protette attorno ad ospedali e cliniche, dove per legge il rumore non dovrebbe [illegible] i [illegible] decibel di giorno ed i [illegible] notte. «Questi primi dati - osserva in una nota Legambiente - dimostrano ormai che nelle città aria e rumore fuorilegge sono la regola e confermano che le sostanze che ammorbano di più l'atmosfera sono tutte quelle legate [illegible] traffico. Di fronte [illegible] una situazione così grave è necessario che i sindaci si muovano subito. L'aria inquinata non è soltanto [illegible] danno per l'ambiente, ma soprattutto per la salute dei cittadini». [Ansa]

IL CASO

COCKTAIL [illegible]

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

A trionfare è il fascino dell'ignoto, o del quasi ignoto. Con tutti i [illegible] sforzi per mantenere qualche velo, come dimostrerebbero le querele alle riviste che l'avevano rivelata discinta ai loro lettori, Claudia Schiffer è stata votata la donna con il seno perfetto.

E così, sia pure con [illegible] po' di fantasia, la rivista femminile Bite costruisce attorno alle curve di Claudia quella che secondo i suoi lettori [illegible] la donna perfetta. E' uno di quei periodici esercizi in cui, prendendo il meglio [illegible] ogni celebrità, si tenta di costruire la meraviglia. Non è detto che funzioni, [illegible] bene dimostrano le nazionali di calcio sovente inferiori alle squadre di club; ma nel caso di una bella donna, almeno, [illegible] divertente pensarci. In ogni [illegible] un esercizio che la dice lunga sui gusti erotici del pubblico inglese.

I capelli, rivela il sondaggio della rivista, sono quelli di Cindy Crawford, morbidi e lucenti come neppure i più sofisticati spot per shampoo riescono a valorizzare. Le gambe, lunghi [illegible] flessuosi arti da trampoliere miliardario, sono di un'altra supermodel, che risponde al nome di Naomi Campbell.

Quando si viene al volto, però, non è la passerella, [illegible] piuttosto la celluloide, a trionfare. Gli occhi sono infatti quelli di Demi Moore, i denti e gli zigomi di Michelle Pfeiffer. Con una concessione europea, però: il naso è di Catherine Deneuve, né avrebbe potuto essere altrimenti.

E' un cocktail di [illegible]viglie, a cui vanno aggiunti lo stomaco di Madonna (Demi Moore non l'ha spuntata, nonostante la sua propensità a farsi fotografare incinta e nuda), le braccia di Amanda Donohue (celebre in America e in Inghilterra per la serie televisiva «L.A. Law») e la bocca di Beatrice Dalle, lanciata sul mercato anglosassone da «Betty Blue».

E gli uomini? A quelli hanno pensato le lettrici della rivista, [illegible] risultati piuttosto sorprendenti. Pollice verso, infatti, per i «mister muscolo» del momento, da Arnold Schwarzenegger a Sylvester Stallone a Claude Van Damme a Dolph Lundgren. «Sono visti come personaggi dei fumetti - spiega la rivista - [illegible] tali del tutto privi di sex appeal. Neppure gli uomini riescono [illegible] ammirare i loro muscoli».

Hanno vinto, invece, i belli [illegible] sempre, gli intramontabili. Gli occhi, non c'era dubbio, non potevano essere che le perle azzurre di Paul Newman, sovrastate dalla folta capigliatura [illegible] Robert De Niro.

La bocca è di Val Kilmer, ma il naso - potenza dell'orrido - porta l'inconfondibile firma di Gérard Depardieu. Di un altro bello di Hollywood, Richard Gere, sono i denti e il petto, mentre le gambe sono quelle (incredibilmente celebri) del designer di moda Jean Paul Gaultier. Le braccia - [illegible] questo collage delle mille meraviglie - [illegible] sorpresa: Bruce Springsteen. [f. gal.]

Secondo gli inglesi la Schiffer ha il seno migliore. E l'uomo più bello mette insieme gli occhi di Newman e i denti di Richard Gere

Claudia creò la donna perfetta

Nel «puzzle» ideale anche Demi Moore

Nuda contro le pellicce

NEW YORK. Nuda, per protestare contro le crudeltà verso gli animali. E' l'ultima provocazione di Kim Basinger, che pur dichiarando di voler andare a vivere [illegible] campagna attorniata da [illegible] stuolo [illegible] bambini, non [illegible] a posare senza veli contro le pellicce. Lo farà lunedì presentando una fotografia che presto apparirà sui giornali in una campagna stampa anti-pellicce firmata Animal Amnesty. «La bellezza non riguarda indossare la pelliccia [illegible] qualcun altro», recita lo slogan che accompagna lo scatto «nature» realizzato da Greg Gorman, uno dei più noti fotografi di moda. Basinger e Gorman hanno lavorato gratis. La foto scattata a Los Angeles martedì scorso è la seconda [illegible] iniziativa della Basinger che già a dicembre aveva presentato con Animal Amnesty [illegible] video «vittime di moda». [AdnKronos]

La top model Claudia Schiffer

[illegible] correnti fredde provenienti dal mare di Norvegia interessano l'Italia, manifestandosi più attive al Sud della Penisola.

TEMPO PREVISTO: sulle regioni joniche [illegible] quelle del medio versante adriatico, nuvo[illegible] con addensamenti associati a residue precipitazioni. Sul resto d'Italia cielo inizialmente sereno o poco nuvoloso, nel corso della mattinata aumento della nuvolosità sul settore nord-occidentale e sulla Sardegna, con possibilità di isolate e deboli precipitazioni. Dopo il tramonto formazione di foschie dense sulle zone pianeggianti del Nord.

[illegible] senza variazioni di rilievo.

VENTI: moderati orientali sul versante [illegible] e sulle regioni nord-occidentali; moderati occidentali sulle altre regioni.

[illegible] molto mossi lo Jonio e lo stretto di Sicilia, mossi gli altri mari.

[illegible] sulla Sardegna, sulla Campania, sulle regioni settentrionali e centrali cielo nuvoloso o molto nuvoloso con precipitazioni sparse che al Nord potranno essere nevose.

[illegible] ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	-3	10	Firenze	np	10	Bari	6	10
Verona	0	12	Pisa	0	13	Napoli	6	10
Trieste	7	11	[illegible]	8	10	Potenza	1	2
Venezia	1	10	Perugia	4	8	S.M. Leuca	6	10
Milano	1	13	Pescara	3	6	R. Calabria	8	12
Torino	-2	10	L'Aquila	-1	3	Palermo	8	13
Cuneo	-1	5	Roma Urbe	3	10	Catania	6	17
Genova	8	13	Roma Ciamp	5	13	Alghero	9	[illegible]
Bologna	1	11	Campobasso	[illegible]	[illegible]	Cagliari	7	14

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	0	5	variabile	[illegible]	7	[illegible]	sereno
Atene	8	12	variabile	Londra	5	8	nuvoloso
Bangkok	26	31	sereno	Los Angeles	[illegible]	20	[illegible]
Berlino	-1	2	sereno	Madrid	1	14	sereno
Bruxelles	[illegible]	5	nuvoloso	Montreal	-23	-17	neve
Bucarest	np	4	nuvoloso	[illegible]	[illegible]	-12	sereno
Budapest	-4	9	nuvoloso	New York	-9	-7	neve
Buenos Aires	[illegible]	23	variabile	Parigi	1	9	[illegible]
Copenaghen	1	3	neve	Pechino	-6	4	[illegible]
Dublino	[illegible]	10	nuvoloso	Praga	0	8	neve
Francoforte	2	0	nuvoloso	Rio de Janeiro	23	38	[illegible]
Gerusalemme	12	5	variabile	Sofia	—	4	coperto
Ginevra	1	8	sereno	Sydney	22	28	nuvoloso
Helsinki	-23	-13	sereno	Tokyo	1	[illegible]	[illegible]
Johannesburg	15	28	sereno	Varsavia	-2	3	[illegible]
il Cairo	10	18	sereno	Vienna	-1	9	neve

SOCIETA' & CULTURA

LA STAMPA

Il libro di Giuseppe Zaccaria rivela il piano segreto che decise stupri e «Pulizia etnica»

Riunione a Belgrado: nei verbali c'è tutto quanto di lì a poco sarebbe accaduto

TORTURE, stupri etnici, la violenza e la morte pianificate soprattutto su donne e bambini: [illegible] documento terribile per la Norimberga dei Balcani. L'Onu ha costituito il tribunale internazionale che dovrà giudicare dei crimini di guerra. E Giuseppe Zaccaria ha scoperto uno dei più agghiaccianti documenti che l'assise internazionale dovrà esaminare. Lo ha riportato in *Noi, criminali di guerra*, il suo libro [illegible] «storie [illegible] dalla ex Jugoslavia» [illegible] che Baldini & Castoldi [illegible] per pubblicare. Nel [illegible] lavoro di inviato per *La Stampa* fra il sangue e l'orrore dell'ex Jugoslavia, Zaccaria racconta ogni giorno un viaggio nell'inferno bosniaco. Nel libro ha raccolto [illegible] nuove, [a]gghiaccianti, con il passo del narratore e [illegible] cronista. Pubblichiamo un ampio stralcio dell'ultimo capitolo, e [illegible] parte dell'introduzione di Alessandro Galante Garrone.

Giuseppe Zaccaria. Nelle altre immagini, la tragedia bosniaca

BOSNIA

Così i Serbi progettarono l'orrore

IL «piano Ram» dovrebbe [illegible] stato messo a punto nella seconda metà [illegible] 1991, probabilmente in agosto. Sulla data [illegible] posso essere preciso, le fonti mostrano qualche incertezza: ma anche se fissano la nascita della nuova strategia in un giorno indeterminato fra il 20 e il 28 di quel mese, tutte sono stranamente precise circa gli ideatori. (...)

Della riunione che i vertici militari serbi tennero in quei giorni, un piccolo giornale, che si chiama *Slobodnj Tjednik* e si basava su [illegible]nti confidenziali, ha fornito una ricostruzione che non solo [illegible] ha [illegible] trovato smentita, ma sembra aver provocato più di una fuga. I personaggi citati uno dopo l'altro si stanno defilando (...). Qualche tempo fa [illegible] entrato in possesso anche di una sorta [illegible] verbale (o, per essere più preciso, di sunto) di quella riunione: non posso giurare sull'autenticità di ogni suo passaggio, ma sono assolutamente certo della veridicità complessiva. (...)

Siamo nei sobborghi di Belgrado e la riunione ha carattere militare. L'invito a «trattare il problema» è venuto dal generale Blagoje Adzic, già [illegible] in capo dell'esercito jugoslavo e prima ancora responsabile dei [illegible] di sicurezza militari. All'incontro partecipano il suo successore, generale Alexandar Vasiljevic, il tenente colonnello Radenko Radinovic, il maggiore Cedo Knezevic, il general maggiore Milan Guero. Si tratta [illegible] stabilire se il progetto «Ram» sia ancora attuale e soprattutto attuabile.

Essenzialmente si tratta [illegible] un piano militare, che in caso di movimenti secessionisti prevede l'occupazione del territorio croato e della Bosnia-Erzegovina, l'invio di truppe speciali nel Sandjak e il presidio di un'area in cui il fondamentalismo musulmano può rivelarsi particolarmente agguerrito. (...) Fin qui si parla [illegible] strategie, più o meno legittime, più o meno segrete: il problema sorge quando viene preso in esame una variante del «piano Ram», [illegible] delle sue possibili estensioni. Lo speciale servizio dell'Armata (una struttura composta da psicologi e specialisti in guerra psicologica) ha analizzato le possibili conseguenze di [illegible] conflitto allargato (...).

Frammento (o riassunto) del verbale di quella riunione: «L'analisi del comportamento delle comunità musulmane dimostra che il loro morale, la loro volontà, la bellicosità dei gruppi si possono incrinare solo indirizzando l'azione lì dove la struttura religiosa e sociale è più fragile. Ci si riferisce alle donne, soprattutto quando minorenni, e ai ragazzi. Intervenire [illegible] decisione su queste figure sociali significherebbe spargere disorientamento fra le comunità, provocare prima paura e poi panico, fino a [illegible] probabile ritiro dai territori interessati dall'attività bellica». (...) L'analisi [illegible] Mengele di Serbia prosegue così: «Ad azioni corali e incisive, [illegible] questo [illegible] bisognerebbe affiancare un'ampia opera di propaganda che agisca come moltiplicatore del panico. Si valuta che il coordinamento fra interventi decisi e una campagna pianificata di informazione possano provocare l'allontanamento spontaneo di molte comunità».

Seguono frasi lunghe e contorte, che a lungo ho cercato di farmi tradurre in maniera comprensibile. Ve le riporto così come le ho capite: nella sostanza gli strateghi del terrore serbo discutono - con tutte le cautele di militari di carriera attenti a non sfiorare le gerarchie - su chi debba essere incaricato del comando di una simile operazione. (...) Per quello che attiene all'Armata, gli ufficiali saranno posti sotto gli ordini diretti del colonnello Raznjatovic. Quando necessario il generale Ratko Mladic, capo dell'armata serbo-bosniaca, assicurerà l'aiuto delle formazioni «autonome», e cioè «aquile bianche» [illegible] Seselj, «tigri» [illegible] Arkan, o bande provenienti [illegible] Vukjak, indicate come le formazioni dei «vukovi». A questo punto è evidente che le opzioni appena decise non possono più essere considerate come una semplice estensione [illegible] «piano Ram». Il nuovo progetto as[illegible] la denominazione di «piano Brana» (...)

Del dossier che gli scopritori del «piano Brana» hanno messo a punto (e per quel che [illegible] risulta, inviato agli uffici delle Nazioni Unite di Ginevra e ad alcuni notai) fanno parte anche comunicazioni successive. Si tratta di nastri registrati, fotocopie, dichiarazioni giurate. E, in qualche [illegible] di sbruffonate che la storia farà pagare.

Fotocopia di un telegramma: la data è coperta [illegible] un frego nero, poiché evidentemente collegata ad altre informazioni che devono ancora essere fornite al Tribunale sui Balcani. Destinatari: Ratko Mladic, comandante in capo dell'esercito serbo-bosniaco; Slobodan Milosevic, premier del governo [illegible] Belgrado; Blagoje Adzic, generale e comandante dell'Armata. Testo: «La pulizia del terreno prosegue normalmente, come i procedimenti contro i musulmani». Firmato: Zeljko Raznjatovic, detto Arkan.

Seconda fotocopia: si tratta di un rapporto che porta la firma del colonnello Vuk Obradovic. Riferisce di spostamenti di truppe e quasi tangenzialmente comunica: «Le attività di demoralizzazione delle popolazioni musulmane forniscono ottimi risultati, e dunque vanno proseguite». Il rapporto spedito ai comandi militari sembra essere stato trasmesso da questi ad ambienti politici.

Terza fotocopia: si [illegible] una lettera di Milan Dedic, comandante del Terzo Corpo d'Armata serbo, indirizzata a Mihajlo Kertes, già ministro federale e in quel momento responsabile della polizia segreta di Belgrado. L'ufficiale comunica: «Nei centri dislocati lungo il nostro territorio attualmente si trovano raccolte 1680 musulmane di età compresa fra i 12 e i 60 anni: un gran numero di esse [illegible] incinte, soprattutto nella fascia d'età fra i 15 e i 30 anni. A opinione di [illegible] Kelevic e Smiljan Geric l'effetto psicologico è forte, e dunque bisogna continuare».

Non so chi siano Kelevic o Geric, la tentazione di credere che una disattenzione abbia consegnato agli archivi i nomi di due teorici della «pulizia etnica» è forte. (...)

Istruzioni alle forze serbo-federali partono da Belgrado e portano [illegible] firma di Kertes: «Il ministero degli Interni della Jugoslavia non aprirà inchieste sugli stupri, poiché questo fa parte delle attività di pressione psicologico-strategiche. In accordo con la Sanità e la Sicurezza, su richiesta del dott. [illegible] Vida Mandic e del colonnello Loginov, è stabilito che un certo [illegible] giovani donne, in numero da concordare, siano trasferite in Slavonia e Baranja per le necessità delle forze serbe e degli ufficiali stessi dell'Unprofor». Se anche questo è [illegible] falso, si tratta [illegible] un [illegible]so diabolico. (...)

Anche i governi di Pale e Belgrado lamentano stupri sistematici delle loro donne da parte di croati ma soprattutto di musulmani, le testimonianze raccolte dalle organizzazioni umanitarie sono centinaia. C'è però un documento che senza [illegible] dubbio dimostra come le serbe di Bosnia siano state a loro volta [illegible] donne [illegible] piacere per ufficiali e soldati degli altri eserciti. (...) E' un foglio di carta sottile, con l'intestazione «Comando [illegible] Sijekovac e Bosansky Brod», porta un timbro rotondo e una firma tracciata a pennarello: è quella di Ahmet Causevic, un colonnello. I serbi l'hanno trovato indosso a un [illegible]sulmano fatto prigioniero. Probabilmente era stato tenuto come ricordo.

L'autorizzazione dice: «Con questa dichiarazione accordo alla squadra di intervento di Sijekovac il permesso di prendere in custodia Dragica Mihajlovic e Grodza Petrovic per uso maschile. Le suddette persone saranno tenute in custodia durante le [illegible] notturne e collocate in abitazioni durante quelle diurne. Le persone tenute in custodia potranno essere sistemate nei seminterrati. In caso di resistenza è consentito l'uso della forza».

Giuseppe Zaccaria

SUBITO IL TRIBUNALE DELL'ONU

DA più parti si è detto [illegible] anche Giuseppe Zaccaria lo ha rilevato) che, di fronte all'accusa di avere compiuto atti di autentico terrorismo, gli attuali responsabili delle atrocità commesse nei Balcani non adducono la scusante, spesso invocata dai capi nazisti, di aver dovuto obbedire agli ordini dei «superiori», bensì quella di doversi opporre, con pari risolutezza, agli attacchi [illegible] altre genti. E' una ineccepibile constatazione di fatto, fondata sulla concreta fisionomia delle due ben diverse situazioni storiche. (...) In realtà, [illegible] si trova pur sempre [illegible] fronte al supremo misfatto deplorato con parole eter[illegible] da Cesare Beccaria: la riduzione della persona umana a cosa. (...)

[illegible] fronte a tanto rivoltante scempio di umanità, che cosa ha fatto o fa l'Italia? E l'Europa? E il mondo? La risposta è tutt'altro che consolante. Ciò che colpisce, [illegible] il silenzio, [illegible] distogliere lo sguardo, l'apparente indifferenza, o distrazione, o [illegible], [illegible] rimozione, o frettolosa superficialità di giudizio o debolezza di reazione da parte (diciamolo pure) di tutto il mondo, [illegible] l'appassionato e coraggioso impegno di tanti giornalisti della carta stampata e della tv. Non è agevole dire perché ciò accade. Per il troppo orrore? Perché nessuno è riuscito a impedire tanto nefando supplizio d'innocenti, e il male causato è ormai inespiabile? Per il timore di impegnarsi in un cosmico imbroglio, ben peggiore di quello del Vietnam? Per l'estrema difficoltà di un approccio risolutivo? Intanto i mesi e gli anni trascorrono, e il san[illegible] flagello continua; [illegible] è stolto, oltreché moralmente indegno, illudersi che la tragedia possa risolversi da sola, senza un [illegible] impegno di altri Stati, di altri esseri umani. Assistiamo, di giorno in giorno, alla generosa abnegazione [illegible] singoli volontari e [illegible] organizzazioni umanitarie. [illegible] tutto questo non basta. Oggi non si può più fare a meno di lanciare un altro grido di allarme.

Con la Risoluzione 808 del Consiglio di Sicurezza dell'Onu è stato deciso, il 22 febbraio 1993, che deve [illegible] istituito un «tribunale internazionale per pro[illegible] i responsabili di serie violazioni del diritto internazionale umanitario, commesse nel territorio [illegible] Jugoslavia a partire dal 1991».

A questo punto, [illegible] resta che augurarsi che il Tribunale penale internazionale per i crimini commessi, dal 1991 in poi, nei territori della [illegible] Jugoslavia possa [illegible] più presto iniziare la [illegible] attività.

Alessandro Galante Garrone

Il ministro dell'Educazione infine ha «vinto»; il termine tabù è ricomparso: ma una sola volta

Dio visto da Michelangelo negli affreschi della Cappella Sistina

Il governo inglese contro un manuale scolastico «politicamente corretto» che usa solo circonlocuzioni

Parlate di religione, ma non nominate Dio

E intanto è guerra fra cattolici per le parole del nuovo catechismo

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Anche Dio è alle prese [illegible] quella piaga della società moderna che è la moda del «politicamente corretto». Anzi, ne è la vittima. Se non fosse stato per l'insistenza personale del ministro inglese dell'Educazione, John Patten, il [illegible] nome sarebbe completamente scomparso da un manuale di 63 pagine dedicato - [illegible] che appropriatamente - all'educazione religiosa nelle scuole. Patten si è impuntato, di fronte a sinonimi e circonlocuzioni; e Dio è rimasto. Citato per nome, però, [illegible] volta sola. Anche Gesù ha avuto seri problemi. Figlio di Dio? Macché: una creatura come qualsiasi altra, e «Cristo» è scomparso. E' già tanto che non sia stato messo in discussione - in nome della parità dei sessi - il suo essere uomo.

L'andazzo comincia a preoccupare. Quella del «politicamente corretto», una tendenza nata con il nobile intento di cancellare discriminazioni talora secolari e di riproporre nel linguaggio di tutti i giorni un più rispettoso atteggiamento verso le minoranze, ha trovato mille paladini. E ora rischia di stravolgere le intenzioni d'origine, diventando a sua volta una discriminazione: contro l'intelligenza e il comune buon senso. Basti pensare che qualcuno, in Inghilterra, ha persino suggerito di alternare alla parola history, la storia, l'inesistente parola herstory: soltanto perché his è il pronome maschile, e sarebbe quindi «politicamente corretto» sostituirlo talora [illegible] her, pronome femminile.

Ma se gli eccessi di qualche femminista spinta lasciano il tempo che trovano, e se vengono ridicolizzati episodi come quello della direttrice didattica che ha negato ai [illegible] scolari [illegible] *Giulietta e Romeo* [illegible] perché contiene scene «di amore vistosamente eterosessuale» ed è quindi politicamente scorretto nella sua difesa dell'omosessualità, altro è l'atteggiamento quando nelle grinfie della nuova moda cade la Bibbia. Come nel caso del manuale presentato nei giorni [illegible], che ha risentito in modo eccessivo dell'impulso a riflettere la natura multiculturale e multireligiosa dell'Inghilterra 1994.

Quando il ministro Patten ha visto le bozze del manuale, che prescrive per tutte le scuole un quotidiano atto di culto, ha scoperto che il nome [illegible] Dio era stato sistematicamente sostituito con l'espressione «essere o potere divino». E' andato su tutte le furie, raccontano le gole profonde del ministero, ma non ha avuto vita facile quando ha cercato di restituire il suo posto a Dio. E' prevalso il compromesso; [illegible] Dio è rispuntato, ma una sola volta. E anche se il 97 per [illegible] degli inglesi sono cristiani, c'era chi voleva eliminare anche [illegible] riferimento alla Gran Bretagna come «Paese predominantemente cristiano». Era la «predominanza» a disturbare i più pedanti.

Il «politicamente corretto» applicato alla religione [illegible] creando grattacapi anche alla Chiesa cattolica. Finora la grande attesa dei fedeli di lingua inglese per il «Nuovo catechismo» è andata delusa: proprio per problemi di parole e paroline. I traduttori hanno infatti insistito - nei riferimenti a Gesù - per definirlo non «uomo», bensì «umano»; e per usare quello stesso aggettivo, oppure le espressioni «gente» e «tutti», dovunque compaia la parola «uomo». Per i tradizionalisti - non solo a Roma ma anche a Londra e nella provincia americana - ciò è inaccettabile, perché contrasta con espressioni dottrinarie usate per secoli.

Il Vaticano, [illegible] recentemente rivelato il *Times*, resiste quindi all'approvazione di quel testo nella sua forma «politicamente corretta». Ma questi episodi non fanno che sottolineare la persistenza di quell'andazzo: lo stesso che, due mesi fa, aveva guastato il Natale per migliaia di bambini dell'asilo. Anche loro avevano dovuto fare i conti [illegible] il «politicamente corretto» dopo che l'Associazione degli Asili pre-scolari aveva detto no ad alberi di Natale, presepi e cantici. Peggio, aveva censurato Babbo Natale.

Fabio Galvano

IL CASO. Esce un «manuale di conversazione». Utilizzabile?

In amore e in farmacia proviamoci col latino

Le frasi utili per ogni giorno
Caccia all'anonimo autore

LATINO lingua morta? Non tutti ■ sono convinti. C'è anzi chi è assolutamente certo della sua vitalità. Come l'autore del volume *Il latino per tutte le occasioni*, manuale di conversazione che si rifà alla parlata degli illustri progenitori, adattandola con una buona dose di perizia a quella dei bisnipotini, mandato in libreria in questi giorni da Sonzogno. Sarà perché il libro ■ presenta con toni goliardici, quasi ■ scherzo, sarà perché non mancano i doppi sensi e le frasi licenziose, chi ha scritto ha preferito mantenere l'anonimato. O meglio presentarsi con lo pseudonimo di Piero della Gherardesca. Qualche notizia comunque c'è: si tratterebbe di un giovane latinista formatosi alla Normale di Pisa, passato a studi di ebraistica e quindi «pentito», ovvero tornato giocosamente al primo amore.

In queste pagine Piero della Gherardesca ha voluto dimostrare che tra il relegare il latino ■ nei ghetti dell'alta letteratura, e ridurlo a divertimento maccheronico, ■ una terza via. Che è quella di provare a utilizzare la lingua classica, proprio quella imparata a ■la, nelle situazioni più comuni della nostra esistenza. D'accordo, non è il primo ad averci pensato. Senza scomodare la roma■ «Academia Latinitati Fovendae», nata negli Anni Cinquanta per ripristinare l'uso parlato ■ latino (pare che ■ oggi ai convegni il caffè venga ordinato nella lingua di Cicerone), si può ricordare che una rivista vaticana in quegli stessi anni pubblicò la versione in latino moderno della cronaca di una partita ■ calcio e, nientemeno, di ■ puntata di *Lascia o raddoppia?*.

Il caso forse più eclatante riguarda un prete di Recanati, don Lamberto Pigini, che ■ richiesta di alcuni docenti tedeschi pubblicò nell'81 la rivista a fumetti in latino *Juvenis*, decretando ■ successo della sua piccola editrice: sbarcato a Francoforte, l'intraprendente sacerdote strappò quindi alla Walt Disney il permesso di utilizzare Paperino e Topolino (debitamente trasformati in Donaldus Anas e Michael Musculus) nelle sue strip". Ma Piero della Gherardesca si spinge più in là. Buon conoscitore dei meccanismi psicologici oltre che dei vezzi linguistici, evidenzia, traducendo, luoghi comuni e banalità, tic e manie del nostro vivere quotidiano.

Topolino (è stato tradotto in latino) e Bossi (Buxus) in basso Capanna

Qualche esempio. L'auspicio che i politici vadano tutti in galera diventa «Puto omnes in re publica exercitatos in custodiam coniciendos»; di Bossi, tutto sommato, qualcuno potrà anche dire che non ■ un brutto uomo («Attamen Buxus ille forma eximius est»). Sarà complicato spiegare a un cliente che l'Iva è esclusa dal prezzo («Non, vectigali in protium additum nondum imposito»), più semplice, ahimè, annunciare un licenziamento («Ego te dimitto»). Potrebbe fare un certo effetto al commercialista sentirsi dire «Haec summa, estne quod merui aut quod debeo?» («Questo numero qua, è quello che ho guadagnato o quello che devo pagare?») e forse il funzionario di banca si convincerebbe di fronte alla dichiarazione «En aspice, fiori non potest ut ratio mea deficiat» («No, guardi, ■ impossibile che io sia andato in rosso»).

Pare che il latino possa tornare utile in situazioni imbarazzanti: ecco la temuta ■ «Vorrei dei preservativi» divenire «Nonnulla tegumembra emere volo». In latino si può anche mentire con più disinvoltura: davanti alla fatidica rivelazione dell'età, verrà meglio dire «Ain vero? Te multo minorem natu dixissem» che non «Davvero? Io te ■ avrei dati molti ■ meno». *La Stampa* nell'antica Roma si sarebbe chiamata «Impressio», *Panorama* «Despectus omnium rerum», mentre ogni programma Tv avrebbe fatto parte del Dse, ■ «Mediolanum, Cisalpina» («Milano, Italia») ■ «Admixtor» («Mixer»), da «Formonsi» («Beautiful») a «Fortunae Rota» («La ruota della fortuna»). In amore la formula «Credo fatum ■ coegisse» («Secondo ■ è il destino che ci ha fatto incontrare») sembra fatta apposta per essere trasformata, all'occorrenza, nell'opposta «Credo ■ fatum voluisse diversos». Infine, a chi chiede con insistenza «Come si dice in latino?». Si può sempre rispondere «Illud latine dici ■ potest».

Marina Paglieri

CAPANNA DIXIT

Sfida al Parlamento europeo: «Parlo la lingua delle minoranze»

PER carità. Salviamo il latino». Dunque, qualcuno ci crede? Non proprio: «Per carità, non fraintendiamo, ■ latino mi inte■ come lingua morta», dice ■ poeta Edoardo Sanguineti. Ma dal farne chiacchierata con tabaccaio o edicolante ne passa: «Un uso quotidiano è un'idea bizzarra, buffa, anacronistica», dice Sanguineti, che non disprezza la provocazione.

Intellettuali e gusto culturale da un lato, artifici dall'altro. Dice Sanguineti: «L'invenzione del neologismo latino, onestamente, ■ pare troppo. Ho tutto il gelo della costruzione astratta. Il fascino, invece, è quello di una lingua morta. Penso a Mario Capanna, che se ne va al Parlamento europeo ■ fa un discorso in latino. Bellissimo: ■ è provocazione, non spinta culturale».

Mario Capanna, conferma divertito: «Certo. E' tutto vero. E■ il novembre '79. Ero al Parlamento europeo. Ricordo consiglieri del Belgio, dell'Olanda, espressione tutti ■ minoranze. Ebbene, in discussione c'era un tema, un problema, un "panzer" che travolgeva proprio loro, i senza voce. E allora mi venne quella balzana idea del latino, che ho sempre amato. ■ ho preparato l'intervento».

Accadde di tutto. Stupore, rabbia, ma ci fu anche ■ d'Asburgo che andò da Capanna ■ improvvisò: «Gratulor tibi maxime». Dal Vaticano scrissero per avere il discorso. Ma Capan■ non ama ■ latino da tabaccaio ■ panettiere. Dice: «Il massimo è quando mio figlio di nove anni fa qualcosa ■ buono ■ il pallone ■ ci diciamo "optime", roba ■i casa. Se no, lasciamo perdere...».

Marco Neirotti

In Germania

Serial-killer un editore solo per loro

BONN

DA Dracula ■ Barbablù, ■ più moderno Jeffrey Dahmer, il pluriomicida cannibale di Milwaukee che ha fatto inorridire gli Stati Uniti e il mondo l'anno scorso: ■ Monaco ■ Baviera una piccola casa editrice si è specializzata con successo nella pubblicazione di libri sui più famosi serial killer della storia dell'umanità. «Non mi interessa tanto l'aspetto psicologico del pluriomicida - dice l'editore Michael Farin -, ma come questi fatti sanguinari diventano modelli per un'opera d'arte, un libro, un film».

Da che mondo è mondo, dice Farin, i casi più orribili di cronaca nera diventano letteratura. Su Jeffrey Dahmer, che ammazzò 17 ragazzi e li fece a pezzettini (cronaca del febbraio scorso), ■ già usciti ■ libri. Anche la Bellevile Edition l'ha ■ naturalmente ■ programma. Lo stesso è accaduto per Ed Gein, vero «eroe» nel genere, contadino ■ Wisconsin smascherato nel '57. Fu lui, dice Farin, «l'ispiratore di tutta una generazione di film, da *Psycho* di Hitchcock al criminale Buffalo Bill (chiamato così perché scuoiava le sue vittime) ricercato dall'intrepida Judie Foster nel *Silenzio degli innocenti*.

Due casi che più fecero discutere la Germania. Il «vampiro di Düsseldorf» Peter Kuerten, pluriomicida degli Anni 30, che ispirò a Fritz Lang ■ *Una città cerca un assassino* ■ il mostro di Hannover, Fritz Haarmann, un investigatore privato omosessuale che negli anni decapitò e sfigurò 24 adolescenti. Haar■ ha avuto l'onore ■ ■ immortalato in *Berlino - Alexander Platz*. «Döblin si servì come modello delle descrizione che di Haarmann fecero i cronisti dell'epoca», dice Farin. L'anno scorso poi al Museo delle Belle Arti di Hannover è stato esposto un bronzo del viennese Alfred Hadrlicka che suscitò non poche polemiche: mostra Haarmann e i pezzi delle sue vittime.

(f. p.)

FATTI ■ ■

Il Premio Teramo ■ ■ Neirotti

TERAMO. Marco Neirotti, con il racconto *La resa del padre*, è il vincitore ■ ventisettesimo «Premio Teramo» di letteratura per opere inedite. Lo ha deciso la giuria presieduta da Carlo Bo. Nella sezione dedicata agli scrittori abruzzesi ha vinto Roberta Fregonese con *C'è un■ volta*, e in quella dei giovani ha vinto Stefa■ Sandrolli ■ *Luna e la notte di San Lorenzo*.

La premiazione avverrà oggi pomeriggio presso ■ Comune di Teramo e sarà preceduta, in mattinata, da una tavola rotonda sul tema «Le forme del racconto. Autori, lettori, mercato». Vi partecipano: Paolo Di Stefano, Raffaele Nigro, Chiara Palazzolo, Michele Prisco, Sandra Petrignani, Gabriele Romagnoli. [Ansa]

■ culturali: spese da 362 ■ 2200 miliardi

VITERBO. Fra il 1980 e il 1990 le spese dello Stato per i Beni Culturali sono salite ■a 362 a poco più di ■ miliardi l'anno, con ■ aumento reale, al netto dell'inflazione, prossimo al 145 per ■. Il dato è stato reso noto ieri a Viterbo al convegno su «I beni culturali e l'economia: problemi attuali e soluzioni legislative», organizzato dalle associazioni «Civita» e «Ranuccio Bianchi Bandinelli».

La percentuale della spesa per i Beni Culturali sul complesso della spesa statale ■ passata dallo 0,28 per cento del 1980 a oltre lo 0,4 per cento nel 1990. Le spese destinate allo stesso scopo degli enti locali sono cresciute del 63 per cento nel corso del decennio ■ sono stimabili nel 1990 ■ oltre 1100 miliardi. [Ansa]

Nobel per la pace 120 i candidati

COPENAGHEN. Sono ■ i candidati ■ premio Nobel per la pa■ che verrà assegnato ■ Oslo il prossimo ottobre. Lo rende noto l'Istituto Nobel, precisando che le nomine proposte riguardano 69 persone singole e 30 organizzazioni, oltre a 21 menzioni supplementari. Tra i maggiori candidati al premio vi sono quest'anno ■ presidente dell'Olp Yasser Arafat e il primo ministro israeliano Yitzhak Rabin, per l'impegno profuso per la pace in Medio Oriente. [Ansa]

■ AL GIORNALE

Non toccate «Fratelli d'Italia» e le foreste pluviali

Povero Mameli non è usurato

In relazione all'articolo comparso su *La Stampa* del 2 febbraio a proposito di «Va' pensiero» ■ Inno d'Italia, vorrei esprimere un ■ parere. Giuseppe Verdi senz'altro non ■ discute. Come non si discutono gli altri musicisti italiani non solo dell'800. Ma vorrei sapere cos'ha fatto di male Goffredo Mameli agli italiani che ogni tanto propongono di abolire l'Inno «Fratelli d'Italia» da lui scritto (musicato poi con Michele Novaro) nel 1847. Elisabetta Galeotti dice che è usurato. Anche Craxi propose di sostituirlo con «Va' pensiero», anche Enzo Tortora in un *Portobello* del 1978 fece un sondaggio a proposito. Sostituiamolo ■ «Va' pensiero», poi tra ■ anni diremo che ormai è usurato anche Verdi? Lo cambieremo di nuovo?

La musica non sarà mai usurata; io personalmente mi emoziono sempre quando suonano l'Inno di Mameli, alle Olimpiadi o ai campionati internazionali di calcio, o in importanti momenti civili. Per me l'Inno di Mameli deve rimanere; le parole del testo ■ scritte da un giovane genovese che morirà a 22 anni combattendo in difesa di Roma contro i francesi. In tutta Italia ci sono vie e piazze dedicate al poeta patriota Mameli. Mameli sarà cancellato? No, la storia non si cancella, tanto meno ■ patriota Rossini. Verdi geni e musicisti; grandi maestri, per il mondo intero; amatissimi come Beethoven, Mozart, Bach ■. Ricordiamo tuttavia anche i minori! Io propongo di lasciare l'Inno di Mameli. Anzi di rilanciarlo.

Paolo Bertolino
Costigliole d'Asti

Preghiamo per le elezioni

Vorrei che tutta l'Italia ■ fermasse a meditare ■ silenzio per comprendere il tempo che stiamo vivendo e quale futuro vogliamo preparare.

Stiamo scoprendo che la corruzione ha contaminato tutti i settori, le guerre più barbare sono combattute in tutto il mondo con il pericolo di sfociare in disastri mondiali e la campagna elettorale è condotta ■ suon di colpi bassi, di parole e ■ cultura delle immagini per farci abboccare - il degrado è pressoché totale! Nonostante questo, esiste una speranza, perché esistono persone capaci di accettare di guidare il Paese con competenza e spirito di servizio e non di falsa solidarietà. Avete presente quando Gesù, ■ Re dei Re, lavò i piedi agli Apostoli? Perché a loro volta servissero il prossimo. Voglio votare qualcuno che sappia chiedere al Signore la Sapienza come l'ha chiesta ■ Re Salomone, per governare saggiamente ■ suo popolo; qualcuno che comprenda che la Luce, la Forza ■ la Potenza vengono donate dall'Alto, perché «Io sono la via, la verità e la vita e senza di me non potete fare nulla».

Così prepareremo ■ futuro di stabilità ■ di ordine e ci sarà lavoro, amore e gioia. Sono crollati imperi, regimi ■ ideologie, perché «tutto passa, ma le mie parole non passeranno mai», dice Gesù da 2000 ■.

Perciò invito tutti a pregare affinché le persone che vogliono guidarci chiedano luce e spirito di servizio.

Questa è una campagna elettorale che possiamo fare ■ elettori, perché si tratta del nostro futuro ■ di quello dei nostri figli: se la facciamo, i risultati si vedranno di sicuro.

Argentina Ferraris, Torino

P. S.: Trascrivo ■ ■ che leggo in questo momento:

«Primo di tutto abbiamo bisogno di silenzio. Frutto del silenzio ■ la preghiera. Frutto della preghiera è la fede. Frutto della fede è l'amore. Frutto dell'amore è il servizio e frutto del servizio è ■ pace». (Madre Teresa di Calcutta)

RISPONDE O.d.B.

Gentile sig. Del Buono, di tutta questa storia del preside di una scuola a Potenza che sospende due studenti perché escono dalla scuola tenendosi per mano, non provo alcuna commozione nel confronto dei due. I due studenti in futuro ricorderanno questo incidente ridendo e pensando: «Quelli sì che erano bei tempi!». Mi fanno pena i figli di cotanto preside. Io l'ho intravisto in tv e il senso di sorpresa e repulsione misti insieme mi ha accompagnato per alcuni minuti. Ma i figli ■ quando sono nati si sono dovuti sorbire un simile individuo...

Gianni Cortese, Genova

Quel preside messo alla gogna

GENTILE signor Cortese, a volte il ritardo che si verifica tra lettera e risposta per vari motivi, dato che io ■ abito a Torino, rende possibile approfondire ■ poco di più le cose, lasciando perdere le reazioni più immediate. Nel frattempo, infatti, è avvenuta a Potenza una gran manifestazione scolastica di irrisione pubblica nei riguardi del preside. Insomma, il preside da lei aborrito è stato messo alla gogna. Non mi sogno di difendere il suo comportamento, ma nello stesso tempo ritengo che sia già stato punito abbastanza per continuare oggi a inferire. Mi scusi, in questa mia vita già piuttosto lunga, ho visto troppe cerimonie di umiliazione dell'essere umano inflitte da una maggio■ incontenibile e sicura di esserlo. Il che finiva spesso per mutare il senso delle cose, e il colpevole, naturalmente, restava colpevole, ma diventava anche vittima.

Forse il preside in questione, se ha dei figli (ignoro tutto di lui, l'ho appena individuato ■ un'intervista ai due ragazzi orgogliosi per quanto stava succedendo e una visione di tutti gli studenti che marciavano mano nella mano), avrà qualche complicazione nei rapporti con loro. Ma può anche darsi di no, può anche darsi che un'opinione buona o cattiva i suoi figli ■ la siano già fatta da tempo e non vedano una ragione di cambiarla. «Quali sentimenti legheranno i figli a quest'uomo che sembra la parodia di ■ direttore di riformatorio di cent'anni fa?», lei dice, gentile signor Cortese. «Ma l'ha vista, signor Del Buono, la faccia alla Buster Keaton di questo preside, impassibile che non trasmette niente? Potrebbe essere un buon giocatore di poker se dietro quel volto esistesse un cervello. Ma al ministero dell'Istruzione non fanno una piccola indagine, ■ so, un quiz, una controllatina prima di promuovere qualcuno a preside?...».

Non ■ cosa dirle, gentile signor Cortese. Invidio la ■ sicurezza. A volte, però, per rimediare a un'ingiustizia se ne fa, purtroppo, un'altra.

Oreste del Buono

Distruggere alberi ■ è una fatalità

Alcune considerazioni sul rapporto Fao, riportato da Vittorio Ravizza su *Tuttoscienze* «Agricoltura verso il 2000» e ripreso dal lettore Claudio Viano. Posso anche concordare sulla necessità di estendere i terreni coltivabili al fine di sfamare i Paesi in via ■ sviluppo, che devono affrontare l'emergenza dell'incremento incontrollato della loro popolazione umana, ma non credo che l'abbattimento delle foreste pluviali possa risolvere se non in minima parte e comunque in maniera del ■ provvisoria e illusoria questi problemi.

E' infatti ormai ampiamente dimostrato che lo stato di terre■ vegetale nelle foreste equatoriali è estremamente limitato in spessore e che la prorompente attività vegetativa della flora tropicale ■ prodotta proprio dalla costante umidità del soprassuolo unito all'humus prodotto dalla decomposizione della ■ vita vegetale ed animale, per cui la distruzione di questo delicato ecosistema porterà irrimediabilmente alla desertificazione.

Mi pare perciò estremamente pericoloso, considerando l'importanza della presenza di questi ultimi polmoni verdi per tutta l'umanità, subire la distruzione irreversibile delle residue foreste tropicali ■ una ineluttabile fatalità. Esiste, a mio parere, una concreta possibilità di cercare una via diversa e molto più utile ed esaltante per l'umanità, ■che se molto più difficile da percorrere. La giusta soluzione ■ problemi dell'emergenza agrico■ va ricercata, a mio parere, nella ricostruzione ambientale di quell'enorme estensione di territori improduttivi, rappresentata dai deserti, sparsi in tutto il mondo e in gran misura creati dall'uomo, piuttosto che nell'inutile distruzione delle ultime fabbriche di ossigeno. La riconquista agricola dei deserti, molti dei quali pochi millenni or sono furono autentici granai, può e deve diventare la vera sfida dell'umanità nel prossimo millennio. Vi devono poter partecipare tutti gli Stati della Terra, legati da una sfida tecnolgica al degrado ambientale. E' certamente un'impresa difficile, ■ lo Stato d'Israele ha dimostrato che si può realizzare.

arch. Vittorio Fiore, Asti

Perché difendo i bosniaci

Tra gli argomenti che ■ adducono a giustificare la sostanziale immobilità ■ Paesi europei di fronte alla distruzione dei musulmani bosniaci, c'è il timore di una «guerra mondiale».

Io ragionerei in questi termini: ■ lo sfortunato gruppo dei musulmani bosniaci è il principale aggredito, si tratta di interporre tra questo e gli aggressori un esercito di tipo tradizionale, che reagisca alle aggressioni, in difesa delle vittime.

Non si tratta ■ una considerazione semplicistica, che si lasci sfuggire i «calcoli delle probabilità» e i ragionamenti ipotetici dei politici (se... allora...), ■ di ■ diverso modo di essere razionali. Il politico calcolante si comporta ■ demiurgo, che disponga di ■ scacchiera e di pedine, su cui calcolare gli esiti combinati delle diverse manovre: e così, per amore dell'umanità, ■ difende la vita ■ alcuni uomini. Chi invece cerca via via il cammino da seguire, prevedendo ciò che rientra effettivamente nelle sue possibilità di previsione, ■ oltre, sa bene di non avere in ■ tutte le leve della realtà e tutti i destini del mondo, sa bene di rischiare, ma proprio per questo conta ■ ciò che gli sembra più vicino alle esigenze della situazione, determinato per alcuni aspetti e indeterminato per altri. La sua decisione non ha un valore assoluto, ■ soggetta all'errore, parla insieme ■ linguaggio della necessità (non essere in grado di fare altro) e dell'umanità (non poter permettere che si arrivi ■ certi punti).

M. Cristina Laurenzi, Perugia

Anche i precari scendono in campo

Siamo insegnanti precari di Sa■ ■ provincia (scuole elementari e materne), abbiamo deciso di organizzarci per non subire passivamente gli ultimi provvedimenti presi dal governo per il settore Pubblica Istruzione, in quanto essi sviliscono la dignità professionale degli insegnanti ■ ledono il diritto allo studio ■ al pieno sviluppo delle potenzialità dei bambini.

Chiediamo a tutti i precari che vogliono un cambiamento reale e positivo ■ mettersi in contatto con noi. Rivolgersi a: via Nizza 28/d - 17100 Savona (tel. 019/86.23.31).

Anna Maria Disca, Savona

In lunghissime telefonate l'attrice confidò segreti e manie all'antiquario Sam Green

L'amico racconta: sta per uscire in America la biografia degli ultimi 18 anni

Il lungo autunno di Greta

Una vita clandestina, tra foto velate

Restituì la parola al fotografo Cecil Beaton E teneva i pupazzi Troll nascosti sotto il divano

Da sinistra Greta Garbo giovane e negli anni della vecchiaia. Qui accanto [illegible] «divina» nel film «La carne e il diavolo». Sotto, il fotografo Cecil Beaton

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La prima volta che andò nel suo appartamento di Manhattan si accorse che tutte le fotografie erano coperte, qualcuna perfino impacchettata. «Perché?», chiese [illegible] Greta Garbo Sam Green, l'amico fedele di quegli anni, gli ultimi. «Altri[illegible]nti la gente che entra qui le v[illegible]», rispose lei. «Ma che gente?», domandò stupito Green, che ben sapeva come Greta non vedesse più nessuno o quasi, [illegible] da eremita ormai. «Quella che viene [illegible] mia insaputa e mi ruba perfino le posate», fu la risposta. Green non insistette: capì che quelle foto [illegible] il passato [illegible] la bellezza, e che [illegible] lei, [illegible] donna che un tempo [illegible] stata per tutti «la Divina», a volersene difendere, adesso che considerava la sua faccia [illegible] mela rinsecchita».

Per anni Green non parlò a nessuno di quella «finestra su [illegible] vita precedente» chiusa a forza, con rabbia e con violenza quasi da un'attrice che era stata [illegible] soprattutto Mito. Fino alla morte della donna che per [illegible] anni, gli ultimi, gli aveva affidato confessioni e sfoghi, piccoli segreti e confidenze quotidiane. Quando, [illegible] giorno di Pasqua del 1990, Greta Lovisa Gustafsson - Greta Garbo per il cinema, la storia e per se stessa ormai - spirò in un ospedale di New York all'età di 85 anni, Sam Green decise: avrebbe reso pubblici i nastri delle conversazioni telefoniche che, ogni giorno e per 18 anni, aveva avuto [illegible] quella donna spaventata dalla vita e dalla curiosità degli altri. La stessa che gli aveva confidato: «La [illegible] storia è fatta di porte segrete, di ascensori nascosti e [illegible] qualsiasi altro [illegible] serva ad entrare o ad uscire da [illegible] casa senza esser vista».

Nell'insieme sono cento ore [illegible] conversazione, confessa Green nella *Biografia di Greta* (curata da Barry Paris, uscirà in primavera in America), della quale la Süddeutsche Zeitung ha presentato ieri un primo [illegible]. Le cautele impostegli dell'attività di mercante d'arte l'obbligavano a registrare qualsiasi telefonata e lo aveva svelato a Greta, che non se [illegible] preoccupava: [illegible] quelle cento ore, oggi, raccontano l'autunno di una Diva e il mistero quotidiano dei suoi [illegible] più segreti, le sue stravaganze innocue, le manie, [illegible] paure. Lo stesso che Green scopriva quando l'accompagnava a passeggiare per le strade di New York o nelle rare occasioni formali che lei decideva ancora [illegible] accettare: dopo ripensamenti e cautele che le facevano cambiare umo[illegible] all'improvviso, la rendevano sgradevole, avversa alle convenienze e alle forme. Una sera, racconta Green, erano in casa di vecchi amici: Greta era quieta, ma quando in tavola è arrivata un'aragosta si è rabbuiata e l'ha respinta. Poi ha aperto la borsa: irritata, [illegible]. Ha preso una mela, l'ha mangiata ed è scappata, quasi: «Devo essere a letto alle nove in punto - ha detto rivestendosi del suo cappotto nero - altrimenti [illegible] verrà più l'Omino della sabbia». Quello delle leggende del Nord Europa che fa addormentare i bambini versandogli sugli occhi un po' di sabbia.

Ma neanche [illegible] Green erano garantiti sempre confidenza e ascolto: ogni volta che lui telefonava - il numero dell'appartamento [illegible] conoscevano pochissimi privilegiati - a rispondere era sempre Claire, la domestica che per trentuno anni si è occupata di lei e della sua [illegible] (ma soltanto dal lunedì al venerdì, nei week end pensava [illegible] tutto Greta). Rispondeva [illegible] dir nulla: «Dovevo presentarmi a questo Niente [illegible] aspettare», ricorda Green. Claire sussurrava il nome: se Greta abbassava il pollice riattaccava, se lo alzava le portava l'apparecchio. Allora i due amici potevano parlare: qualche minuto [illegible] magari un'ora, come il giorno in cui lei gli confessò che voleva comprarsi un paio [illegible] scarpe ma non poteva assolutamente entrare nel negozio, la sola idea le faceva tr[illegible]re. O come quando gli confidò di avere un gran male ai denti, [illegible] di [illegible] volere andare dal dentista per paura del condizionatore «che certo [illegible] stato [illegible] funzione nello studio». Green suggerì che [illegible]rebbe [illegible]to possibile disattivarlo, [illegible] lei replicò che non avrebbe sopportato [illegible] aspettare insieme a dell'altra gente e «chissà che gente». Finì come forse non c'era alternativa: Sam combinò un appuntamento su una panchina all'angolo fra la 72ª West e il Central Park, dove [illegible] nervosissimo dentista le medicò [illegible] dente.

Quei diciott'anni, gli ultimi di Greta, sono fatti di storie come [illegible] questa, di personaggi spesso senza un nome, [illegible] comparse che servono soprattutto a raccontare il crepuscolo di un Mito. A parte Green, mentore o guida, i comprimari sono pochissimi: c'è il fotografo Cecil Beaton, incontrato poco prima della morte a Londra e «riaccompagnato alla parola», dopo la sincope che lo aveva ammutolito, proprio [illegible] Greta Garbo. [illegible] c'è Valentina, la moglie [illegible] George Schlee, un ex amante dell'attrice. La storia vale [illegible] di confidenze e di conversazioni; dopo [illegible] morte del marito, Valentina aveva sviluppato una forte ostilità [illegible] Greta, culminata in [illegible] patto bizzarro forse ma di certo funzionale. Le due donne abitavano a pochi metri di distanza; per [illegible] incontrarsi, Greta [illegible] era impegnata a rientrare sempre entro le 6 del pomeriggio, Valentina [illegible] uscire dopo quell'ora. Ha funzionato per anni, salvo una volta: quel giorno, ricorda Green, «per non vedere [illegible] sua [illegible] Greta si è tirata [illegible] cappello sugli occhi, si è portata la mano al volto ed è scivolata via sul fianco come fosse un granchio».

Dopo tanti anni, forse, Sam Green pensava di aver sondato ogni mistero della donna che aveva fatto innamorare il mondo. Si sbagliava. [illegible] prima della fine gli è capitato di cercar qualcosa sotto [illegible] divano, nel salone affacciato all'Hudson: [illegible] scoperto un pupazzetto in plastica, un Troll, un altro personaggio [illegible] saghe nordiche. [illegible] è stupito, ma si è meravigliato [illegible] di più quando, qualche giorno dopo, ha guardato di [illegible] sotto il sofà: c'erano altri Troll, erano disposti in formazione. Da allora, ogni volta che ha guardato [illegible] ha visti altri. Ogni volta disposti in una [illegible]va formazione.

Emanuele Novazio

camurati
il profumiere

camurati 1
Via E. De Sonnaz 13
(Ang. via Avogadro)
Tel. 561.38.38 - Torino
Orario: 9.15/12.30 - 15.30/19.30

camurati 2
Piazza Adriano 1
Tel. 434.40.60
Torino
Orario: 9.15/12.30 - 15.30/19.30

il solarium di
camurati
C.so Ferrucci 32
(Ang. P.zza Adriano 1)
Tel. 433.42.86 - Torino
Orario continuato: 8.30/20

Sordi premiato a Parigi

Oggi a Parigi Alberto Sordi riceve il premio «Les acteurs a l'écran», già ricevuto Fellini, Jeanne Moreau, Gassman, Shirley MacLaine, Antonioni, la Vitti; i premiati loro volta premieranno le nuove promesse del cinema francese. Al teatro Saint Denis si inaugura una rassegna di suoi film. Il 18 esce in Italia il suo nuovo film «Nestore, l'ultima corsa», storia di un vetturino romano e del suo cavallo, due vecchi di cui la società ormai ha solo voglia di disfarsi in fretta. Per la prima volta nella sua carriera Sordi recita con i capelli completamente imbiancati dall'età, una che non aveva mai fatto che non lo spaventa. «Se voglio ancora ruoli da protagonista», ha detto ridendo, «adesso che ho più di 70 anni devo rassegnarmi a fare il vecchio». E infatti Sordi sarà un vecchio, cattivo malvissuto, nel prossimo film di Scola «Romanzo di giovane povero».

Gassman, star di Spoleto

Si aprirà con l'opera buffa «Le mammelle di Tiresia» di Francis Poulenc col balletto «Les biches» di Pierre Lacotte 37ª edizione del Festival dei Due Mondi, che si svolgerà a Spoleto dal 22 giugno 10 luglio. Per il balletto arriveranno la compagnia Roland Petit, un programma inedito ispirato al mondo del circo, quella intitolata a Martha Graham diretta da Ronald Protas e Balletto Nazionale di Nancy con Alessandra Ferri e Noella Pontois impegnato nella ricostruzione di «L'ombre» di Filippo Taglioni. Per la prosa sono attesi Vittorio Gassman (nella foto) con sua novità «Camper», l'Arthur Miller di «L'ultimo Yankee» e la «Cleustrophobia» del russo Lev Dodin, una sorta di grande cabaret del dopo perestrojka su testi contemporanei (da Kafka Beatles) che, con la sua vivacità la sua malinconia, potrebbe diventare la vera sorpresa del festival.

Pippo Baudo e Alba Parietti pionieri del video interattivo

Fuori e dentro la TV

MILANO. Da noi la tv interattiva è ancora nata ed è già un caso, senso che la paternità della rivoluzionaria idea televisiva se contendono Rai e Fininvest. Il 5 marzo su Raiuno prenderà il via il nuovo programma interattivo «Tutti a condotto dall'onnipresente Pippo Baudo ma ecco sbucare il 1° marzo, su Retequattro, la trasmissione interattiva «Decidi guidata da Alba Parietti che «striscia» dalle notizie di Canale 5 fino a Retequattro.

Scontro interattivo epico. Da una parte la professionalità Baudo che griffa indelebilmente qualsiasi cosa faccia. Dall'altra la Parietti che ora addiziona saggezza a selvaggeria.

Baudo è più un presentatore: è un marchio. E Pippo lo sa. A tal punto che, interpellato sulla stranezza di due programmi tv interattiva che nascono quasi contemporaneamente, sintetizza: «L'unica stranezza sta nel fatto che da vado parlando della novità questa mia trasmissione e adesso alla vigilia della messa in onda saltano fuori a Retequattro raccontando che loro già comprato un format brasiliano d'un programma simile».

Che cosa significa format?

«Vuole dire la struttura con i diritti del programma. Ma io ne sapevo nulla. Se così era perché non ne hanno parlato prima?».

Ci saranno delle differenze. suo nuovo programma com'è?

«E' presto per spiegarlo. Ma è tv interattiva con interventi del pubblico da casa che può modificare via via il percorso di quanto succede in tv».

Intanto Alba Parietti gioca su due tavoli. Prepara la prima puntata il 28 febbraio di «Striscia la notizia» di Antonio Ricci su Canale 5, insieme con la signora Coriandoli in Ferrini, e quella di «Decidi tu» 1° marzo su Retequattro.

Signora, ha deciso lei il secondo lavoro?

«Mi ha convinto ad accettare Fatma Ruffini che è la responsabile del programma interattivo: è generale nell'esercito delle donne, una donna con le palle insomma».

Chissà Baudo...

«L'idea è fantastica e vincente, certo all'inizio ero un po' preoccupata, proprio per Pippo. Non volevo far parte della serie "Non me lo dovevi fare". poi saputo che i diritti della trasmissione di Retequattro e sono tranquillizzata. Per cui se incontro Pippo sarò io a dirgli "Caro Pippo, non me lo dovevi fare"».

Spieghi funziona l'interattività del programma.

«E' una fiction con varie possibilità di storia. Le varianti dipendono dal pubblico che può intervenire col telefono modificare vicenda offrendo soluzioni alternative».

Ci sarà un apparecchietto del Quizzy come diceva Mike Bongiorno?

«Ma quale Quizzy. Ci sono invece le telefonate della gente che diventa attiva nel programma potrà trovare nuovi sbocchi alla storia trattata».

Storie d'amore?

«Amore, lavoro. Anche il sociale e anche l'argomento tangentopoli. Ad esempio: salveresti l'azienda con una tangente: e non la dai? Poi gli stessi imprevisti che la

vita dispensa. E con l'imprevisto tutto può svolgersi in totaldiverso e il pubblico che di di fronte rappresentazione diceva passivamente: "Ma io in questo caso mi sarei comportato così, o così", finalmente diventa attivo, entra nel vivo».

E per lei quale ruolo?

«Di mediatrice fra quanto accade sullo schermo il pubblico che dovrà intervenire. Darò di sicuro anch'io un minimo di parere. Dirò la mia insomma insieme con ospiti».

Quante puntate?

«Per adesso uno special perché sono impegnata con "Striscia la notizia". Poi si vedrà».

Come a «Striscia» la signora Coriandoli?

«Benissimo. Sia Ricci sia Ferrini coccolano e io mi sento nel mio lettino naturale. Ma un po' anche preoccupata perché se è vero che aggressiva con i nemici, con gli amici divento delicata per dell'affetto e temo sempre di non essere all'altezza».

Pippo Baudo se ancora non svela il suo contenuto interattivo, è però come la Parietti, nel senso della delicatezza con gli amici. Dice infatti: «Perché mai dovrebbe preoccuparsi Alba? Lei fa la tv, e bene. E io di lei ho molta stima. L'avevo scelta per un mio programma. Dunque nessun rancore. Adesso mettiamoci a lavorare. La tv è una: cerchiamo di realizzarla al meglio».

Nevio Boni

Nella foto grande Alba Parietti, più a sinistra Lady Diana, qui sopra Baudo. A sinistra in alto la signora Coriandoli

In America è già futuro

Una vera rivoluzione per i network

LOS ANGELES. Nei primi 50 anni di vita, la televisione non è cambiata granché. E' diventata a colori, si è fatta più invadente, ma sostanzialmente sempre la stessa. Adesso, dopo mezzo lo, televisione sta per cambiare rotta. La nuova frontiera sarà tuttavia l'alta definizione, come si pensava appena una decina anni fa, ma la alla interattività. La televisione tradizionale, quella passiva, ha fatto il suo tempo, assicurano gli esperti. Al suo posto, avremo un medium che stimola, che costringe a reagire, che sarà tagliato su misura per il gusto e i bisogni individuali. Un futuro non troppo remoto, che anzi è già qui noi. «L'interattività è destinata a crescere, e in fretta», sostiene Olaf Olafsson, responsabile Sony Electronic Publishing. i suoi prodotti sono già nel mercato e sono molto promettenti».

Basta chiederlo a decine di migliaia di abitanti di Montreal abbonati ai programmi via del Groupe Videotron e dotati di un'unità di controllo intelligente attivata da un apparecchio che assomiglia a un normalissimo telecomando. Quando arriva l'ora news, si sorbiscono passivamente i primi sei minuti. Poi, ordinano il notiziario su misura. Stufi delle solite immagini di sangue e di orrore provenienti Sarajevo? Click e ci può spostare sull'ultimo pettegolezzo hollywoodiano. proprio mondo inizia e finisce con lo sport? Click e ce n'è quanto si vuole. C'è anche possibilità di scegliere le inquadrature delle telecamere. Facessero vedere il campionato italiano, potrebbe seguire una partita per esempio attraverso azioni di Vialli. O le parate di Zenga. Un altro click e si può sapere immediatamente quanti gol ha segnato il centravanti avversario nella stagione passata.

A sviluppare il programma uso a Montreal è la Actv, una società newyorchese che ha tra i propri azionisti il Washington Post e che ha iniziato i primi test nello Stato di New York e nel Massachusetts. E che deve guardarsi le spalle da concorrenti la Tv Answer, che conta di trasmettere dalla Virginia mandando i segnali via satellite e californiana Interactive work, che ha uno dei suoi soci la Nbc. Secondo la Links Usa, una società di ricerche di mercato, nell'ormai non troppo lontano per cento degli americani avrà una Tv interattiva. adesso, nel mondo dei media, nessuno vuole correre il rischio di ritrovarsi tagliato fuori. «Le alleanze che definiranno quello che vedremo nei prossimi anni stanno prendendo forma adesso», commenta Paul Saffo, dell'«Institute for the Future». «Se non sei nel gioco da ora, in futuro ti inviterà al tavolo».

La televisione interattiva ha un suo sbocco anche nel della scuola e della educazione. l'arrivo della interattività, c'è anche chi intravede la fine di un pilastro attorno al quale sono state costruite democrazie moderne: il seggio elettorale. Perché recarsi alle urne, quando telecomando può scegliere il partito o il candidato preferito senza spostarsi da casa? Ma il settore più promettente è quello dell'«entertainment». Conta già su un foltissimo esercito di seguaci, i membri della cosiddetta «Nintendo generation». E adesso sta per avventurarsi anche Hollywood, determinata a non lasciarsi sfuggire la nuova opportunità. Ecco che Time Warner, Matsushita (che controlla la Universal Pictures) e At&T hanno creato la 3DO, cui sistema interattivo dovrebbe essere pronto l'anno prossimo. La Disney segue gli avvenimenti attraverso il suo settore «Nuove tecnologie», mentre la Paramount, pochi giorni fa, ha annunciato una partnership con il finanziere texano Richard Rainwater e con Barry Diller per esplorare «nuove opportunità».

Diller è l'uomo che ha lasciato una delle poltrone più potenti di Hollywood, quella di presidente della Fox, per assumere il comando della Qvc Network, oscuro canale televisivo di vendite per corrispondenza. Come mai? Ma perché secondo lui il futuro è lì, nella convergenza di computer, telefono e televisione. Un'opinione condivisa da un uomo che ha un background completamente diverso, John Sculley. Il presidente della Apple cerca di venire a Hollywood almeno una volta il mese, per incontrarsi e discutere con i boss degli studios e con i più importanti agenti cinematografici. Non vuole lasciarsi sfuggire la nuova rivoluzione interattiva e a questo proposito ha deciso di formare una società, Kaleida, assieme con l'ex nemico storico della Apple, la Ibm. «La televisione avrà una seconda chance», sostiene Sculley. «E questa volta ha la possibilità di fare le cose per bene».

C'è anche la possibilità, grazie alla compressione digitale, che ogni utente abbia a disposizione sino a 500 canali, come annunciato alcuni mesi fa dalla Telecommunications Inc. Cinquecento canali? E come navigarci? Come evitare che tanta abbondanza finisca in realtà per uccidere il medium? Semplice. Si fa ricorso a un bel sistema interattivo e si potrà limitare la propria ria quei canali che offrono fantascienza, le ultime di Borsa, giochi quiz e le ultime novità sulla telenovela di lady Diana.

Lorenzo Soria

Isabella Rossellini e Jeff Bridge protagonisti del film «Fearless» di Peter Weir

«Fearless» di Peter Weir con viaggio disastro aereo come metafora della vita e della morte

FilmFest di Berlino: aiuto, piovono simboli

E una mitica «Volpe rossa» sulla nuova alleanza tra le diverse Cine

BERLINO
DAL NOSTRO INVIATO

Aiuto, al FilmFest trionfa la metafora (o magari «la metafa», come diceva Corrado Guzzanti alla tv in «Avanzi»). Viaggio disastro aereo che simboleggiano percorso dell vita della morte, rivalità alla caccia a un animale leggendario che simboleggia inutile inimicizia fra cinesi, piccola crociera sul fiume che simboleggia socialismo reale: può bastare, per un giorno?

Metafora esistenziale: Peter Weir, il regista australiano americanizzato de «L'attimo fuggente», sostiene che «volare è nella vita moderna una delle rare occasioni in cui siamo costretti a prendere coscienza della nostra mortalità; bordo d'un aereo abbiamo più alcun controllo sul momento, sul luogo, sul modo della nostra morte». Nel suo «Fearless» (Senza paura), tratto da un romanzo di Rafael Yglesias, è molto ben fatta la ricostruzione d'un devastante incidente in cui l'aereo si schiaccia a terra e molti passeggeri muoiono, è toccante Isabella Rossellini, sono belli gli occhi e la fronte di Jeff Bridge, è brava Rosie Perez, grottesche le macchiette recitate da John Turturro e da Tom Hulce. Per il resto si tratta d'un film falsamente profondo, nel quale si rivede quel desiderio volare (attenzione: sub-metafora) già deplorato in «Mr. Jones». Il protagonista coinvolto nel crash aereo acquista dalla prossimità della morte e dall'essere sopravvissuto sorta estasi, una libertà priva d'ogni timore o ansia, una costante pulsione a riprodurre quell'estasi mettendo di nuovo a rischio l'esistenza, un calmo senso d'onnipotenza che lo induce ad aiutare a pensare di poter salvare tutti gli altri. Un film americano che non liquidi alla svelta la morte e il dolore della perdita, che racconti il lungo persistere angoscioso degli effetti d'un trauma grave, è abbastanza raro: ma «Fearless» risulta più benintenzionato e pomposo che riuscito.

> Nella sezione Panorama «L'articolo 2» di Maurizio Zaccaro

Metafora politica: in un film cinese medio, «Huo Hui» (La volpe rossa) di Wu Zi Niu, prodotto da Hong Kong e dalla Repubblica popolare Cina, due cacciatori, un cittadino disilluso e un rurale all'antica, s'incontrano in una foresta del Grande Nord. Ciascuno dei due vuole catturare una mitica volpe rossa che ha mai visto (attenzione: sub-metafora). Rivaleggiano, si aggrediscono, lottano, si colpiscono, poi finiscono con lo scoprire di non conoscere in realtà i perché della reciproca ostilità diventano solidali, amici. Il racconto didattico, politicamente aggiornato alla nuova alleanza le Cine diverse, è parte d'un progetto più ampio: verrà seguito da altri tre film dedicati a Pechino, Taiwan, Hong Kong, e speriamo bene.

Altre volpi rosse o ex rosse hanno minori sicurezze. Se parecchi registi sovietici arrancano nel passaggio dal realismo al misticismo al Mercato dei Film sono almeno dozzina le nuove società produzione, di proprietà privata ma sempre finanziate e assistite dal governo russo nella spedizione Berlino. L'immancabile film-vittima è immancabilmente polacco, vietato nel 1968, censurato poi di venti minuti e divenuto per vent'anni un cult-movie semiclandestino, promosso dopo il 1989 a classico della satira politica: «Rejs» (La gita) di Marek Piwowski usa il breve viaggio sul fiume d'un gruppo di operai in rio come allegoria sardonica dei governi comunisti. Si rammarica Maurizio Zaccaro, il cui film sull'integrazione difficile dei lavoratori stranieri in Italia, «L'articolo 2», è stato presentato ieri sera nella rassegna Panorama: «Mi dicono che a Berlino il Muro resta solido e alto come prima. Soltanto meno visibile, dato che è un Muro economico».

Lietta Tornabuoni

PRIME CINEMA

Il film di Zeffirelli dal romanzo giovanile di Verga, con Angela Bettis

Quella capinera non vola alto

Serviva una minore leziosità

QUANTO deve aver infiammato la fantasia delle nostre ottocentesche avole la triste «Storia di una capinera». All'uscita nel 1870 fu un best-seller dell'epoca e tutt'oggi resta il romanzo più venduto di Giovanni Verga, anche se i critici ne evidenziano immaturità stilistiche. Rinchiusa in convento bambina allorché il padre vedovo risposato una nuova moglie ansiosa di togliersi di mezzo quella figlia non sua, la novizia Maria rientra temporaneamente in casa in occasione della terribile epidemia di colera che nel 1854 colpisce Catania. Nella campagna dove i suoi si sono rifugiati per evitare il contagio, la giovinetta riscopre le gioie semplici di un quotidiano fatto di piccoli piaceri e affettuosità, e complice l'atmosfera sensuale delle notti estive ai piedi dell'Etna si invaghisce colpevolmente di Nino, figlio dei vicini, che forse potrebbe contraccambiarla se solo lei si mostrasse meno inaccessibile. Ma Maria, condizionata da anni di mortificazioni monacali, soffoca l'amore sul nascere. Salvo ad accorgersi una volta rientrata in convento e soprattutto quando Nino impalma la sorellastra che quella passione, la invade tutta e la ossessiona fino al delirio, sino alla morte.

Costruito in forma epistolare attraverso le lettere a un'amica in cui la povera reclusa sfoga i suoi tormenti, il romanzo ha una tensione sentimentale che in qualche modo prende il sopravvento sull'altro tema, pure importante, della denuncia sociale di un'atroce condizione di sottomissione femminile. Nella versione per lo schermo di Franco Zeffirelli la storia è oggettivata con qualche variante e messa in scena con il gusto sicuro del grande impaginatore di melodrammi formatosi alla scuola. Per cui se l'opera di Verga è lirico-psicologica, il film è storicistico-formale nel visualizzare ambienti e situazioni che nel libro intravediamo negli stati d'animo sempre più alterati di Maria. E dal confronto fra la sciagurata monaca, interpretata con trepida sensibilità da Angela Bettis, e i suoi carnefici rappresentati dalla matrigna, ben incisa da Sinead Cusack, e dalla stessa istituzione religiosa emerge più il meccanismo repressivo di una società che permette senza batter ciglio lo svolgersi di simili tragedie la vena romantica rivendicata dal regista nelle interviste. Peccato che immagini tanto belle e preziose siano banalizzate e l'agile ritmo narrativo appesantito dalle usuali leziosità zeffirelliane, intermezzi folcloristici, fotografia patinata, musica debordante. Perché con più asciuttezza e rigore questa «capinera» rischiava persino di commuovere le emancipate pronipoti di quelle lontane avole.

Alessandra Levantesi

Angela Bettis è la «capinera» un ruolo che interpreta con trepida sensibilità

STORIA DI UNA CAPINERA
di Franco Zeffirelli
con Angela Bettis, Jonathan Schaech, Sinead Cusack, John Castle
Produzione italiana
Genere drammatico
Cinema **Olimpia 1** di Torino; **Fiamma** di Roma

Un pasticcio per Malice

Molti colpi di scena, anzi troppi

CON tutte le sottostorie che lo formano, «Malice» si potrebbe definire un thriller patchwork sbadatamente imbastito dagli sceneggiatori Aaron Sorkin e Scott Frank: e svogliatamente girato da Harold Becker che a suo tempo aveva firmato l'efficacissimo, quello sì, «Seduzione pericolosa».

Ci troviamo in un prestigioso college femminile del New England dove imperversa il solito maniaco ammazza studentesse. Giustamente preoccupato per la reputazione della scuola, il rettore Andy (Bill Pullman) ha anche un delicato problema familiare da risolvere perché la bella mogliettina Tracy (Nicole Kidman) soffre di strani dolori addominali. In questo contesto non ottimale spunta un vecchio compagno di università, il brillantissimo chirurgo Jed (Alec Baldwin), dotato di fascino inquietante e sempre troppo di giri. Ma il buon Andy non si allarma più che tanto e ne approfitta per affittargli il piano superiore di casa visto che ha bisogno di soldi per ristrutturarla. La combinazione sembra fortunata in quanto mentre il rettore si sottopone all'esame dello sperma per convincere una zelante poliziotta che non è lui l'omicida seriale delle sue studentesse, Tracy viene ricoverata con un'emorragia e salvata proprio da Jed che però eccede recidendole anche un'ovaia sana e impedendole per sempre la procreazione. La donna non perdona l'errore e, lasciato il marito che ha permesso lo scempio, fa causa al medico con il sostegno di un avvocato solerte che suscita la gelosia di Andy. Esce fuori a sorpresa anche la mamma creduta morta di lei (Anne Bancroft) che tra uno scotch e l'altro ne ha da dire delle belle sulla figlia.

Nicole Kidman

Il bello comunque deve ancora cominciare: il film ha in serbo tanti di quei colpi di scena depistanti e di indizi irrilevanti che i protagonisti finiscono col perdere ogni plausibilità, la suspense ogni mordente e lo spettatore ogni coinvolgimento. Anche gli interpreti si limitano a fare i personaggi rodati in altri film, dal «Miami Blues» di Alec Baldwin a «Ore 10: calma piatta» di Nicole Kidman. [a. le.]

MALICE
di Harold Becker
con Alec Baldwin, Nicole Kidman, Bill Pullman, Peter Gallagher
Produzione americana 1993
Genere thriller
Cinema **Ideal** di Torino; **Ambasciatori** e **Plinius** a Milano; **Augustus 1, Embassy, Excelsior** e **New York** di Roma

«Teneri legami» con la Ciangottini ed Elisabetta Carta

Madre e figlia: uguali

Due interpreti di grande tensione

TORINO. Madre e figlia hanno all'incirca la stessa età. Vestono allo stesso modo: un abito di velluto. A volte hai l'impressione che si scambino le parti, come se l'una fosse la proiezione dell'altra, il doppio, lo specchio. E forse è davvero così. «Teneri legami» della francese Loleh Bellon, in scena all'Erba fino a domani, racconta il più intenso e il più viscerale fra i rapporti, quello tra madre e figlia; e lo fa da una prospettiva psicologica (antropologica?) insolita. Madre e figlia - sembra dirci l'autrice della commedia - seguono un unico percorso educativo, anzi si educano reciprocamente, al punto che diventa impossibile separare i loro ruoli.

Valeria Ciangottini è la madre in «Teneri legami», la commedia di Loleh Bellon all'Erba fino a domani

Si spiega così l'identità visiva, che rischia sulle prime di sconcertare lo spettatore; e a maggior ragione si spiegano le intercambiabilità delle battute. Certo il gioco è subito così scoperto. Non si entra immediatamente in quell'ipotesi che, nei primi minuti di rappresentazione, rischia di apparire intellettualistica. Ma quando entriamo nella logica della Bellon, non possiamo la plausibilità di ciò che ci comunica.

Madre e figlia vivono da sole. La piccola ha bisogno di protezione, l'altra sente ancora dentro di sé i richiami della giovinezza. Passano gli anni, la figlia comincia ad acquistare indipendenza. L'amore fra le due donne resta inattaccabile, ma affiorano rivalità, minuscole gelosie, crudeltà forse involontarie e forse inevitabili. Ora che la figlia è adulta e ha una propria famiglia, sembra proprio che per lei sia giunto il momento di farsi madre della propria madre, di proteggerla, di rassicurarla, magari di ammorbidirla con qualche prospettiva illusoria. E la madre, così come una volta aveva fatto la figlia, implora «cinque minuti» di ascolto, di compagnia.

Bella commedia, scritta con mano nervosa, divisa in rapide scene e diretta con garbo da Maddalena Fallucchi, molto al gioco di specchi che imprigiona le due donne. Ne sono interpreti Valeria Ciangottini (la madre) e Elisabetta Carta, assolutamente a proprio agio in questo teorema dell'amor materno che soltanto all'apparenza appare così denso di incognite. Recitano senza distrarsi, con una tensione che sembra portarle a un reciproco furto d'immagine: bravissime. Con loro, in una doppia parte laterale, Gianfranco Candia. Alla recita cui abbiamo assistito, pubblico non foltissimo ma prodigo di applausi.

Osvaldo Guerrieri

Romanticismo luminoso ed ottimista con Schumann all'Auditorium

Benedetti Michelangeli, l'entusiasta

Bel concerto e successo caloroso di pubblico

TORINO. Spesso si associa il romanticismo alle punte estreme del pessimismo, dallo Schubert del «Viaggio d'inverno» al Wagner del «Tristano», per non parlare di Leopardi o Schopenhauer; ma accanto al negativo esiste pure un polo positivo, ottimistico, leggero dallo slancio verso una vita nuova, che proprio nella civiltà musicale ha le sue testimonianze più luminose: basta pensare al Weber dell'«Oberon» o al Mendelssohn del «Sogno». A questa regione il direttore Umberto Benedetti Michelangeli aveva già in passato mostrato molta simpatia, confermata nell'ultimo concerto della Stagione Sinfonica all'Auditorium in tre pagine di Schumann, l'ouverture della «Genoveva» e due lavori per pianoforte e orchestra.

In «Genoveva» parte di questo ottimismo stava nella consapevolezza di portare acqua al mulino dell'opera nazionale tedesca: il Benedetti Michelangeli, coadiuvato dalla sicurezza dei quattro corni, ha fatto confluire nei nitidi contorni della partitura l'entusiasmo di quella esperienza. I due «pezzi da concerto», op. 92 e op. 134, si ascoltano molto di rado, specie il secondo: Schumann sembra costringere il pianoforte in un sinfonismo programmatico, e per essere severo si costringe in una soffocante rete di suoni; la bellezza affiora lo stesso in singole frasi e parole, radure melodiche incantevoli, accensioni momentanee d'incredibile fascino; Paolo Bordoni ha suonato con impeto e precisione, ma senza molto interesse per il suono «bello», poetizzato, che è tanta parte di quella trasfigurazione romantica.

Con scelta puntuale e coerente, Benedetti Michelangeli ha poi diretto una matura e armoniosa «Seconda Sinfonia» di Beethoven; per Bordoni prima e alla fine per il direttore e l'orchestra un caloroso ringraziamento del pubblico.

Giorgio Pestelli

«Cara Maria Rita» condotto dalla psicoterapeuta Parsi, curato da Daniela Zuccoli

La signora Bongiorno arriva in tv

Dice: «Facevo proposte, ma nessuno le voleva»

MILANO. «Cara Maria Rita», cominciano le migliaia di lettere che la psicoterapeuta Maria Rita Parsi ha ricevuto in questi anni tenendo [illegible] sue rubriche in tv (specialmente a Telemontecarlo) e sui giornali. E questo sarà [illegible] titolo della trasmissione che Parsi condurrà da domani su Retequattro, alle 23, per 11 puntate ognuna di mezz'ora; regia di Roberto Belli[illegible]. [illegible] programma è a cura di Daniela Bongiorno, finora nota quale moglie di Mike ed esperta di moda. «Da tempo mi sarebbe [illegible]ciuto lavorare in televisione - dice - ma finora mi sono vista bocciare tutti i programmi che proponevo».

Da alcune lettere più significative sono stati tratti brevi filmati. Nella prima puntata si parlerà di genitori che litigano davanti ai figli, di molestie sessuali sul lavoro, di un uomo che ha una relazione extraconiugale ma deve trascorrere le feste in famiglia. Durante la proiezione e/o al termine, Maria Rita commenterà, darà suggerimenti «invitando [illegible] prattutto ad approfondire, [illegible] soppesare anche aspetti magari [illegible] adeguatamente valutati». A volte Maria Rita interpellerà, al telefono, persone che hanno scritto sui temi di cui si è parlato. C'è anche il ca[illegible] di una studentessa innamorata [illegible] [illegible] compagno che per

Daniela Bongiorno

mantenersi agli studi lavora, [illegible] onesto, serio, affidabile. Il problema è questo: è nero. I genitori [illegible]no contrari. Chiaro che la psicologa le dirà di decidere con [illegible] propria [illegible] senza farsi condizionare, però si chiederà pure quanto l'ostilità familiare pesi sulla serenità della giovane e dello stesso rapporto.

[illegible] vicende come quelle per cui [illegible] si rivolge a Maria Rita, le cronache sono piene: ad esempio [illegible] ragazzo che per impedire alla fidanzata di abortire ha scritto al Papa e al Presidente della Repubblica («patologico [illegible] soltanto per la violenza esercitata su di lei, ma per il bisogno di ricorrere a due supermodelli [illegible] comportamento virile», oppure quel medico di base che per la propria militanza cattolica rifiuta di prescrivere la pillola («può farlo nel suo studio privato, ma non quando lavora al servizio della collettività».

Da tempo curiosa di psicologia, Daniela, molto gentile, equilibrata, elegante, approda a Retequattro «dopo 22 anni di matrimonio co[illegible] Mike e almeno 7 [illegible] 8 di voglia di lavorare [illegible] [illegible]». Il celebre marito è contento, anche [illegible] non s'immischia più di tanto. [illegible] fatto [illegible] essere sposata con Mike da un lato l'ha avvantaggiata, dall'altro ostacolata. «Conosco i meccanismi della tv meglio di molti altri», racconta Daniela, «e questo mi facilita le cose. Però, quando pensavo di lavorarci [illegible] un programma mio, mi scontravo non soltanto [illegible] [illegible] certo pregiudizio altrui, magari inconsapevole, ma pure con remore mie, come se avessi paura di approfittare della notorietà di mio marito. Così è stato, ad esempio, [illegible] qualche trasmis[illegible] sulla moda, che pure [illegible] il mio settore; facevo proposte che non venivano accettate e io non insistevo. Lo so, c'è chi dopo pochi mesi di fidanzamento riesce [illegible] ottenere programmi e compensi importanti, ma è una questione di stile. Io preferisco comportarmi diversamente». [o. r.]

I FILM DI OGGI IN TV

Nel cosmo con Kubrick

Kelly McGillis è la protagonista del film «Oltre ogni rischio» su Italia 1 alle [illegible]

2001-ODISSEA NELLO SPAZIO
1968, alle 0,40 su Raiuno; dur. 138'

Il film-cult di Stanley Kubrick, con Keir Dullea, Gary Lockwood, William Sylvester. Nell'anno 2001 viene trovato sul suolo lunare un monolite: è il simbolo dell'evoluzione umana, del perpetuarsi della vita, [illegible] ha fatto la sua comparsa ad ogni tappa fondamentale della storia della civiltà. Per seguire il segnale radio che il [illegible]lite invia verso Giove viene organizzata [illegible] spedizione. Il computer di bordo, impazzito, uccide tutti tranne Bowman che, superato il pianeta rosso, conoscerà il mistero del cosmo e perderà la propria individualità, integrandosi nell'universo. Un concetto mistico perfettamente [illegible] in immagini cinematografiche.

OLTRE OGNI RISCHIO
1989, alle 20,30 su Italia 1; dur. 90'

Abel Ferrara dirige Kelly McGillis («Witness - [illegible] testimone», «Top Gun») e Peter Weller in un thriller. Lui, [illegible] marine, ritrova in Sudamerica la donna amata, ora sposata a un ricchissimo ex dittatore. Lei non vuol divorziare, meglio rimanere vedova ed ereditare tutto. Così coinvolge l'amante in un piano di omicidio.

[illegible] MORTA
1993, [illegible] 20,40 su Raidue; dur. 97'

In prima visione televisiva il film di Andrew Stevens che racconta di Zoe (Shannon Tweed) attri[illegible] di serial, che fugge dal marito violento e tenta di rifarsi [illegible] vita con il suo produttore. Per proteggerla, quest'ultimo assolda una guardia del corpo (Andrew Stevens), ma sarebbe stato [illegible]glio per lui se avesse scelto un poliziotto privato più brutto.

CONAN IL [illegible]
1981, alle 22,30 su Italia 1; dur. [illegible]'

Per chi vuol rivedere il folgorante esordio cinematografico di Arnold Schwarzenegger - Mister Universo di culturismo. John Milius ha confezi[illegible] un fascinoso film fantastico, ambientato in un magico passato in cui Arnold-Conan è l'eroe che ripara le ingiustizie.

DIECI MINUTI A MEZZANOTTE
1983, alle 23 su Tmc; dur. 97'

Un maniaco uccide le ragazze che l'hanno respinto. Un poliziotto ha individuato la persona giusta, ma non ci sono prove. Allora fabbrica prove fasulle per incastrarlo. L'inganno è scoperto, l'assassino torna in libertà e cerca vendetta sulla figlia del detective. Che però è Charles Faccia-di-pietra Bronson.

[illegible] VOSS
1982, all'1,15 su Raitre

Penultimo film [illegible] Fassbinder, Orso d'Oro a Berlino nell'82. Alla ricerca del glamour del cinema del Terzo Reich, quando era stata una star, Veronika Voss annega nella solitudine e nella droga, si illude di tornare sul set, scompare [illegible] cinema o dalla vita, vittima dei nuovi padroni della Germania e delle proprie illusioni.

ANTENNA

OGGI

Più sani, più belli si occupa del mal di testa [illegible] ospita Mino Roitano, Bruno Vespa, Paola Perego, Sandro Massimini e Flavia Fortunato; *Naturalmente bella* (Retequattro, [illegible] 14) tra un paio di settimane cambierà nome e orario, [illegible] chiamerà *Medicina a confronto* [illegible] andrà [illegible] onda alle 17,45; le Olimpiadi invernali in diretta su Telemontecarlo da mezzogiorno [illegible] mezzanotte (la Rai salta le partite di hockey della mattina [illegible] si collega col primo alle 16 per la cerimonia di apertura); Alessandra Casella, per niente scoraggiata dalla notizia che in Italia tre volumi su quattro [illegible] vendono neanche una copia [illegible] al massimo una sola, continua [illegible] condurre *A tutto volume*, alle 16 su Italiauno (puntata dedicata ai libri d'amore per via di San Valentino, c'è anche un servizietto su «Lolita» di Nabokov illustrato dalle ragazze di *Non è la Rai*); alle 10,30 del mattino [illegible] Raitre Paolo Pietrangeli in concerto (*Canti, contesse e conti*, registrazione di un'esibizione di un anno fa).

[illegible]

Siccome i benpensanti vanno [illegible] letto presto, nessuno s'è accorto della pornocomicità [illegible] Daniele Luttazzi, travestito da sessuologo, dopo mezzanotte [illegible] *Magazine 3*. Per esempio stasera spiegherà che «per rendere la pelle più morbida, luminosa e levigata, [illegible] spalmare bene lo sperma, poiché non contiene sostanze irritanti e non ha controindicazioni. Un flacone costa 160 mila lire [illegible] lo riempie il dottore medesimo, fresco di giornata».

AMBRA

Divertenti le interviste, fatte [illegible] la solita aria svagata e birichina, da Ambra agli «adulti» [illegible] coda a *Non è la Rai*. Enrico Montana ne è uscito madido di sudore e riempito di «buuh» per [illegible] detto «ma però» (il direttore del Tg5 non s'è saputo difendere, ma la ragazzina saccente che l'ha rimbeccato aveva torto: «ma però» è un'avversativa rafforzata, non elegante ma non necessariamente scorretta, un caso si trova persino nei «Promessi sposi»). Bruno Vespa (che vedremo lunedì prossimo) [illegible] si [illegible] ricordato né il voto della maturità né quello della laurea, ma ha garantito che [illegible] bassi. Giuliano Ferrara (mercoledì prossimo) è stato accolto da un'ovazione: le ragazzine, semplicemente, lo amano. Ambra gli ha spiegato che quando parla lui si capisce tutto [illegible] alla fine [illegible] *Radio Londra* lei esclama sempre: «Ha ragione!». Però ha [illegible] di dire la stessa cosa quando sente Sgarbi [illegible] Curzi [illegible] Montana. E tuttavia, ha aggiunto, «lei, Ferrara, è anche bello!». Ferrara: «Mi dica se [illegible] più bello di Sgarbi». Ambra non ha saputo rispondere.

FUNARI

Esistono anche i «Gianfranco Funari Fans Club», sede la discoteca Rochhudson's [illegible] Rimini, viale Vespucci 77, telefono 391.334.

Giorgio Dell'Arti
Foto: Fortunato, Ambra

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

Telegiornale 12,30 (15744); 13,30 (64-[illegible]); 18 (14831); 20 (763); 23,05 (2814580); 0,05 (17077)

- **5,50 Domenica [illegible] settembre a Cavirago al Lambro** (4113580)
- **7 — W. A. Mozart: Sinfonia in [illegible] maggiore K425 «Linz»**. Orch Sinf. Rai Torino (2261)
- **7,30 Nel blu dipinto [illegible] blu** film (18-81251)
- **9,15 Mezzabubù** (9732560)
- **10,20 Professione Detectives** (97-80270)
- **11,55 Canal Gr[illegible] ovvero Gregorettivvù** (3541096)
- **12,20 Check-up** (8847828)
- **12,25 Che tempo [illegible]** (8839908)
- **12,35 Check-up** (9420096)
- **13,25 Estrazione del Lotto** (5831-693)
- **14,00 Fortunatamente insieme** (31-3657)
- **14,45 Tgs sabato sport** (3976034)
- **14,45 Pallacanestro: Benetton-Stefanel** (0)
- **[illegible] Olimpiadi invernali Lillehammer: Cerimonia di apertura** (140638)
- **18,15 Più sani più belli** condotto da Rosanna Lambertucci (6729908)
- **19,25 Parola e vita: Il Vangelo della domenica** (5797270)
- **19,40 Almanacco [illegible] giorno dopo** (6067657)
- **19,50 Che tempo fa** (6056541)
- **20,30 Tg1 sport** [illegible]
- **20,40 Bucce [illegible] [illegible]**, varietà (80-78473)
- **23,10 Speciale Tg 1** (7997680)
- **0,35 Appuntamento al cinema** (55-387313)
- **0,40 2001 - Odissea nello spazio** (23145428)
- **3,05 I [illegible] barbari** (1982). Avven[illegible]a (2295503)
- **4,[illegible] Tg 1**, replica (4380139)
- **4,35 Lo sconosciuto del 3° piano** (1940). Film thriller (2311868)
- **5,35 Divertimenti** (70885477)

RAIDUE

Telegiornale 7 (26589); 8 (22309); [illegible] (58875); 10 (73261), 13 (11831); 18,45 (829763); 23,40 (1631218)

- **[illegible] Videocomic** (2583638)
- **8,55 [illegible] Famiglia** Condotto [illegible] Alessandro Cecchi Paone. (86240299)
- **10,05 Giorni d'Europa** (2960638)
- **10,35 Prossimo tuo**. Conduce M. Rita Parsi. (7328541)
- **11,15 Lassie** (5095270)
- **12 — Mezzogiorno in Famiglia** (62-909)
- **13,20 Tg 2 - Dribbling** (734251)
- **14 — [illegible]**. di Nicoletta Leggeri (6857)
- **14,30 Giorno [illegible] festa**, di Bruno [illegible]dugno. Conducono Sandra Milo e Bruno Modugno.o (8347725)
- **15,20 Estrazioni [illegible] Lotto** (8280096)
- **15,25 Spaziolibero**. Italia Nostra [illegible] 3638)
- **15,45 Piccole grandi storie** (8034-631)
- **15,55 Heidi**. cartoni animati (9464560)
- **16,40 L'ape Maia**, [illegible] animati (38-72947)
- **17,05 Woofl**, telefilm (3663299)
- **17,30 Lassie**, telefilm, *Disastro aereo* (44086)
- **17,55 Perdono**, (1985), film con Caterina Caselli (5624251)
- **20,15 Tg 2 - Lo sport** (8452367)
- **20,20 Ventiventi** (3352367)
- **20,40 Hilary è morta**, film (838980)
- **22,20 Nascita di una dittatura** (99-67305)
- **24 — Canal [illegible] ovvero Gregorettivvù** (7868)
- **[illegible] Tgs Notte sport - Milano: Tennis Atp Tour** (2783500)
- **1,15 Pallanuoto: Campionato italiano** (7580767)
- **1,45 Rugby: Campionato italiano** (40605495)
- **2,20 Videocomic** (8385042)
- **3 — Università**. Diploma universitario in Ingegneria Informatica [illegible] Automatica **1 anno accademico**: Informatica 2, lezione 9 - Informatica 2, lezione 10 (4239-597)
- **4,45 2 anno accademico**: Calcolatori elettronici, lezione 12 - Teoria dei segnali, lezione [illegible] (8348-7329)

RAITRE

Telegiornale: 12 (32875), 14 (75015); 19 (947); [illegible] (89034); 22,30 (80812); 0,45 (7607690)

- **6,30 Tg 3 - [illegible]** (1788560)
- **6,50 Schegge** (2594744)
- **7,05 Le modelle di via Margutta**, film di Giuseppe M. Scotese (12-05812)
- **8,25 Canal Grande ovvero Gregorettivvù** (2454893)
- **8,50 Tgr Vivere il mare** (3358251)
- **9 — Tgr Agricoltura Regioni** (45-2980)
- **10,30 Canti, contesse e conti**. *Paolo Pietrangeli in concerto* (6141-[illegible])
- **11,45 [illegible] anni prima** (5721522)
- **12,15 Gli amanti della [illegible] sepolta**. Film di Raoul [illegible] (1959638)
- **13,45 20 anni prima** (8249218)
- **14,20 Tg 3 Pomeriggio** (423638)
- **14,50 Tgr Speciale Ambiente Italia** (248183)
- **16,15** Genova. **Atletica leggera: Campionati assoluti indoor** (9458541)
- **18 —** Padova. **Pallavolo maschile: Ignis Padova-Ceramiche [illegible]ytona Modena**, campionato italiano (6398164)
- **17,45 Milano: Tennis Atp Tour** (26-218)
- **19,15 Tgs Scusate l'anticipo**, [illegible] duce [illegible] Giammarioli (75-[illegible])
- **19,50 BlobCartoon** (3494183)
- **20,30 [illegible] minuto**. Con Simonetta Martone e Maurizio Mannoni, di Arnaldo Bagnasco, Lucia Campione, Luisa Montagnana, Adriana Sabbatini, a cura [illegible] Emanuela Andreani, produttore esecutivo Anna Maria Rotoli, regia [illegible] Raul Morales (69388)
- **22,45 [illegible]**, di Catherine Spaak, Anna Tortora, Lucia Pinnelli (7916-[illegible])
- **23,45 Magazine 3**, di Massimo De Marchis. Regia di Giampaolo Tessarolo (7852812)
- **1,15 Fuori orario. Cose (mai) viste** [illegible] Ghezzi, Germani, Giorgini, Marabello, Melani, Turigliatto presenta **La magnifica ossessione**. Una notte [illegible] cinema sul set con Veronica Voss [illegible] Fassbinder - **Maschere di celluloide** di King Vidor - **Dora Nelson** di Mario Soldati - **Le schpountz** [illegible] [illegible] Pagnol. (40549597)

CANALE 5

Tg 5: 13 (72454); 17,55 (1085947); 20 (61164); [illegible] (28077)

- **6,30 Tg5 prima pagina**, attualità (3183034)
- **9 — [illegible] tutto volume**, attualità, [illegible] Alessandra Casella (9893)
- **9,30 Nonsolomoda**, attualità (2960)
- **10 — Il sig. [illegible] va in collegio** film con Shirley Temple (13-39034)
- **11,45 Forum**, attualità (1631251)
- **13,25 Sgarbi quotidiani** (3175560)
- **13,40 Amici**, attualità (9812812)
- **15,30 Anteprima**, attualità (53387)
- **15,55 A tutto Disney** (4587706)
- **15,57 [illegible]** (209287812)
- **16,24 A tutto Disney... notizie** (4044-77218)
- **16,30 La Sirenetta**, cartoni (3876)
- **17 — A tutto Disney... gioco** (29388)
- **17,02 Classic Cartoon**, [illegible] (20-0023102)
- **17,15 Giochissimo**, quiz, [illegible] Carlo Sacchetti, Alessandro Gobbi (1302744)
- **17,25 Lupin, l'incorreggibile Lupin**, cartoni (78270)
- **18 — Ok [illegible] prezzo è giusto!**, quiz con Iva Zanicchi, regia di Silvio Ferri (93357)
- **19 — Si o no**, quiz, con Claudio Lippi, regia di Stefano Vicario (3638)
- **20,25 Striscia la notizia**, varietà, con Ezio Greggio, Ric (2067725)
- **20,40 La Corrida**, varietà, con Corra[illegible], Antonello Elia, Roberto Pregadio, regia di Stefano Vicario (1195388)
- **23 — Sabato notte live**, varietà, con Paolo Bonolis, seconda puntata (62473)
- **0,15 Il ritorno di «Missione impossibile»**, telefilm (8896936)
- **1 — [illegible] tutto volume** (5375706)
- **1,30 Sgarbi quotidiani**, attualità (1753752)
- **1,45 Striscia la notizia**, varietà (16-79936)
- **2 — Tg5 [illegible]** (5273394)
- **2,30 Zanzibar**, telefilm (5281313)
- **3 — Tg5 Edicola** (5282042)
- **3,30 Anteprima**, attualità (5353329)
- **4 — Tg5 [illegible]** (5388058)
- **4,30 I cinque del 5 piano**, telefilm (8285348)
- **5 — Tg5 Edicola** (8286077)
- **5,30 Documentario** (8183936)
- **6 — Tg5 Edicola** (93118316)

ITALIA 1

Studio Aperto. 12,30 (64522); 14 (78-93); 18,30 (1812)

- **6,25 Ciao ciao**, cartoni (42678676)
- **9 — O di qua o [illegible] [illegible]**, attualità (replica) (756218)
- **10,30 Starsky & Hutch**, telefilm (63-164)
- **11,30 A-Team**, telefilm. *L'agente segreto Logan Ross* (45744)
- **12,35 Qui Italia** (719676)
- **12,45 Dolce Candy**, cartoni (3267-454)
- **13,20 Ciao ciao news** (7946183)
- **13,25 Batman**, cartoni (304928)
- **13,55 Ciao Ciao Street** (5966589)
- **14,30 Il meglio di «Non è [illegible] Rai»** (36-096)
- **15,30 Il [illegible] amico Ultraman**, d. (69-28)
- **16 — [illegible] tutto volume** (7657)
- **16,30 Wrestling**, sport (1218)
- **17 — Bonny [illegible] Show**, varietà [illegible]-251)
- **17,50 Studio sport** (1064218)
- **17,55 SuperVicky**, telefilm. *Soldi, soldi, soldi* (810270)
- **18,30 Bayside School**, telefilm. *Stare insieme* (1454)
- **19 — Il principe di Bel Air**, telefilm. *Amore interessato* (2541)
- **20 — Karaoke**, varietà [illegible] Fiorello (8725)
- **20,30 Oltre ogni rischio**, film-thriller con Kelly McGillis, [illegible] Weller, Tomas Milian. Regia di Abel Ferrara (66388)
- **22,30 Conan il barbaro**, film-avventura [illegible] Arnold Schwarzeneg[illegible]. Di John Milius (Usa '82) (48-522)
- **0,30 Sgarbi quotidiani**, attualità (r) (9346313)
- **0,40 Qui Italia**, attualità (r) (7653145)
- **0,55 Studio sport** (1452752)
- **1,30 Starsky & Hutch**, telefilm (52-81930)
- **2,20 A-Team**, telefilm (75316510)
- **4 — Il mio amico Ultraman**, telefilm (5284400)
- **4,30 SuperVicky**, telefilm (6215313)
- **5,30 Il principe di [illegible] Air**, telefilm (8287706)
- **6 — Bayside School**, telefilm (2686-0085)

RETE 4

Tg 4: 9,30 (2787183); 11,55 (7777947), 13,30 (1116); 17,30 (69928); [illegible] (38980); 23,30 (86034)

- **6,30 [illegible] famiglia americana**, [illegible]film (7706522)
- **7,15 La verità**, quiz (replica) (5219-218)
- **8 — [illegible] Italia**, [illegible] (49218)
- **8,10 Piccola Cenerentola**, telenovela (2013812)
- **8,35 Anima persa**, telenovela (2789-838)
- **9 — Buona giornata**, varietà (1387)
- **9,45 Sgarbi quotidiani** (6031725)
- **10 — Soledad**, telenovela (7997170)
- **10,45 Febbre d'amore**, soap opera (7344589)
- **11,30 [illegible]**, telenovela (1ª parte) (8582589)
- **12 — Maddalena** (2ª parte) (5947)
- **12,30 Celeste**, telenovela (81034)
- **[illegible] — Naturalmente bella**, attualità (50541)
- **15 — Primo amore**, telenovela (8283)
- **15,30 Perdonami**, attualità (45218)
- **16,30 La verità**, quiz con Marco Balestri (49034)
- **17,35 C'eravamo tanto amati**, attua[illegible] con Luca Barbareschi (98-857)
- **[illegible] — Funari news**, attualità (28541)
- **20,30 Sentieri gold**, teleromanzo [illegible]-378)
- **22,30 Stelle della moda '94** (96826)
- **23,35 Ai tempi miei**, varietà con Maria De Filippi (6881367)
- **1 — Rassegna stampa**, [illegible] Tiberio Timperi (8602077)
- **1,15 Funari news**, [illegible] [illegible]-110)
- **2,05 Rassegna stampa** (9611130)
- **2,15 Funari news**, attualità (8470-110)
- **3,10 Lou [illegible]**, telefilm (4448590)
- **4 — Teresa la ladra**, film, commedia con Monica [illegible], Isa Danieli, Michele Placido. Di Carlo Palma (Italia '73) (83461145)

ALLA RADIO

RADIOUNO: Gr 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23
8,45 Quando mondo con [illegible] Vanoni; [illegible] Week-end; 10,15 Black-out, 11 Il documentario di Spazio aperto; 11,15 Mina. Incontri musicali del mio tipo; 11,40 Caselante: [illegible] Estrazioni [illegible] Lotto; 13,25 [illegible] per noi; 14,11 Oggiav[illegible]; 14,35 Stasera (e domani) dove; [illegible] Gr 1 business; 15,03 [illegible] [illegible] to a [illegible]; 15,54 RadioUnoclip; 16 Week-end; 17,04 La telefonata; 17,30 Oblò; 18 Ribalta; 19,53 Gr 1 Stasera; 19,55 Black out; 20,33 Ci siamo anche noi; 21,04 Dedore; [illegible] 21,30 Sudditi e ritrovati; [illegible] Adesso musica 2; 23,07 La telefonata; 23,28 Notturno
[illegible] [illegible]: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,15; 18,30; 19,30; 22,30
6,08 [illegible] presenta; 8,46 Verranno [illegible] [illegible] 9,06 Spaziolibero; 9,56 [illegible] 12,10 Gr regione - Ondaverde; 14,15 Alpe Adria Magazine; 15 La primavera che viene; 15,30 Gr 2 Europa; 15,53 Dedalo. Percorsi d'arte; 16,35 [illegible] del Lotto; 16,41 Speciale Gr 2; 16,55 Dedalo. Percorsi d'arte; 17,17 Mille franchi di ricompensa; 20,25 Cal[illegible] Lucchese-Brescia; 22,44 Confidenziale; 23,28 [illegible]
[illegible] Gr: 6,45; 8,45; 11,45; 13,45; 15,45; 18,45; 21,20; 23,15
[illegible] Radiotre suite; 12,10 Radiotre [illegible]; 14,05 La parola [illegible] maschera. Siberia; 15,20 [illegible] corali di Johann Sebastian Bach; 16 Folkconcerto; 16,45 Laboratorio infanzia; 17,12 Dal vivo; 18,12 Il senso e il suono; 19,10 Radiotre suite. Musica Presente; 20 Il viaggio di Mozart a Praga; 20,30 Radiotre suite. Medea; 23,20 Radio Days; 23,58 Notturno

SVIZZERA

Telegiornale: 12,45 (1334218); 19 (793589); 20 (993947); 22,45 (674725)

- **15,35 Né con te, né senza di te** (8871218)
- **15,50 Family express**, [illegible] (17-07201)
- **17,30 Dibattito elezioni governo grigione** (2263265)
- **18,15 Il Vangelo [illegible] [illegible]** (51-5034)
- **18,35 Scacciapensieri** (7047-63)
- **19,05 Lillehammer '94** (420831)
- **19,30 Il Quotidiano** (996034)
- **20,30 Solo per i tuoi occhi** (43-27102)
- **23,10 Dopo partita** (16438909)

MONTECARLO

Telegiornale: 19,30 (5639); 22,30 (4386)

- **12 — Olimp.invern.: Hockey: Finlandia-Cecoslovacchia** (3983305)
- **14,30 Speciale Olimpiadi** (19-7541)
- **18 — Cerimonia di apertura** (372270)
- **19 [illegible] camp.it.Serie A** (65541)
- **20 — A. T. L'uomo delle nevi** (78086)
- **20,05 Tg Olimpico** (729473)
- **20,30 Domino, spec. Elezioni** (63812)
- **23 — 10' [illegible] [illegible]**, film (1116096)

TELE + 1

- **20,40 Forza d'urto**, film (6968-[illegible])
- **22,10 Speciale cinema** (3832-909)
- **22,30 Donne con le gonne** (45-35541)
- **0,25 Le età di Lulù**, film (5575-771)
- **2,10 Un gioco pericoloso** (86-77961)

TELE + 3

- **20,30 Bandito Casbah**, film
- **22,30 Musica classica** (2197-7541)

TELE + 2

- **11 — La strada [illegible] Lillehammer**, replica
- **13,30 Golmania**, replica (5844-73)
- **14,30 Calcio: Pro Sesto - Triestina** (4513541)
- **16,15 Calcio: Tottenham - Blackburn** (8117819)
- **17,45 Calcio**, camp. tedesco (9724386)
- **19,45 Telesport** (611589)
- **20 — Campionato**, rubrica (98-8251)
- **20,30 Calcio: Lucchese-Brescia**, serie B (09089454)
- **23,30 Pugilato: Johnson-Solo**, mond. Pesi Piuma (7701-[illegible])

VIDEOMUSIC

- **18 — Top of the world**
- **19,35 Indios** (6725763)
- **20 — The Mix** (619473)
- **20,30 Roxy bar** (43684928)
- **24 — Caos time** (45095868)

RETE A

Telegiornale: 19,30 (24386)

- **21,30 Venti ribelli**, teler. (65560)
- **22,30 [illegible] [illegible] cinema [illegible]-481638)**

GUIDA A SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri **ShowView**, stampati [illegible] al programma che volete registrare, sul programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView sul Vostro videoregistratore ed il programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni chiamate il nostro numero di assistenza **(02) 210.730.70**.
Dicitura del Copyright
ShowView è un marchio utilizzato dalla Gemstar Development Corporation. 1993 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.
I CANALI DI SHOWVIEW
[illegible] 1; Rai2 2; Rai3 3; Rete4 4; Canale5 5; Italia1 6; Montecarlo 7; Rete A 8; Videomusic 9; Tele + 1 13; Tele + 2 14; Tele + 3 15; Svizzera 16.

SPAZIO AFFARI

Gli [illegible] TORINO, via Roma 80 - via Marenco 32, t. 65211; MILANO, via G. Carducci [illegible], t. 664701; ALBA, [illegible] M. Coppino 9, t. 442110; ALESSANDRIA, via Vochieri 80, t. 442543-442544. AO[illegible] località Amérique 95 Quart, t. 765626; ARONA, v.le Baracca [illegible], t. 48002-41700. ASTI, via Aziilina Zecca 3, t. 32222; BIELLA, viale Roma 5, t. 0481212; BOLOGNA, via Amendola 13, t. 255352 r.a.; BRA, via Verdi 7, t. 431003; CAGLIARI, via Lanusei 47, t. 652208; CASALE MONFERRATO, via Carlo d'Appollo 4, t. 452154; CATANIA [illegible] della Libertà 36/a, t. 530027; CATANZARO, via M. Greco 102, t. 724090-725129; CO[illegible] via Monte Santo 39, t. 72527, CUNEO, via Grandis 11, t. 630832-690939; [illegible]DENZA, via Borsellini 120, t. 323769; FIRENZE, v.le Matteotti 54, t. 561192-573888, GENOVA, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-582660; IMPERIA, via Bonfante 1, t. 273371-273373; LECCE, piazzetta Della Monica 8, t. 984074; [illegible]NA, via U. Bonino 15/c, t. 2930855; NOVARA, via S. Francesco d'Assisi 18, t. 33341, PADOVA, via Gattamelata 106, t. 776274-8073144, PALERMO, via Principe di Belmonte 1/c, t. 329081; PARMA, v.le Montana 8, t. [illegible]-235728-234930, REGGIO CALABRIA, via Ten. Panella 13, t. 24478-24470, ROMA, via Quattro Fontane 15, t. 4829947-4825904-4871497; [illegible]MO, via [illegible] 47, t. [illegible]; [illegible]VONA, p.zza Marconi [illegible] 3/6, t. 811182; VERCELLI, via Duchessa Jolanda [illegible] t. 83754-82582; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente [illegible] contanti o vaglia. Caso risulta [illegible] prodotto del numero di righe [illegible] 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

PREZZI A RIGA DELLE RUBRICHE (IVA ESCLUSA)

1	**Affari e Capitali**	L. 24.000
2	**Attività Commerciali**	L. 24.000
3	**Lavoro Offerte**	L. 22.000
4	**Lavoro Domande** - operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time	L. 7.700
	- tecnici	L. 13.500
	- altre domande	L. 22.000
5	**Immobiliare Vendita**	L. 24.000
6	**Immobiliare Acquisto**	L. 24.000
7	**Affitti Offerte**	L. 22.000
8	**Affitti Domande**	L. 22.000
9	**Autoveicoli**	L. 22.000
10	**Viaggi e Vacanze**	L. 22.000
11	**Matrimoniali**	L. 22.000
12	**Varie**	L. 22.000

Avvisi urgenti, data [illegible], o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi: il triplo.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI

F.A.I.T.
Finanziamenti Autonomi Immobili Torino. Via Avogadro 19, telefoni 562.0070 - [illegible]38.

ATTIVITA' COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE VENDITA

[illegible] vendesi [illegible] strategi[illegible] [illegible].264 ore 20/22.

VENDESI società sas [illegible] albergo ristorante rinnovato '93 zona centrale del Pinerolese. Per informazioni tel. 0121 933.204.

VENDO negozio arte funeraria piazzale cimitero parco. Telefonare 309[illegible].

GERENZE

CERCO socio negozio fiori 50% [illegible] cimitero sud Torino. Tel. 309.0568.

LAVORO OFFERTE

OPERAI AUTISTI [illegible]

AZIENDA grafica in Torino assume impressore pratico Speedmaster 70 x 100 4 colori. Inviare dettagliato curriculum a: Publikompass 5218 - 10100 Torino.

PERSONALE PUBBLICI [illegible]

CERCHIAMO 2 responsabili pluriennale esperienza nuova apertura 2 negozi abbigliamento centro commerciale Le Gru. Telefonare 02 701.00412.

[illegible] di cucina e maitre di [illegible] veramente abile, provata esperienza per posizione di responsabilità, ristorante 1ª categoria zona Alba [illegible]. Tel. 0173 468.592.

[illegible]

A.A. AGENZIA rappresentanze leader, seleziona collaboratore alla vendita per periodo collezioni. Indispensabile presenza di livello e grande disponibilità. Preferenziale esperienza settore ed eventuale [illegible] telemarketing. Tel. 310.0497.

[illegible] di assicurazioni ricerca impiegato/a con provata esperienza nel campo. Telefonare [illegible]9.049.

A SEI ALTA MINIMO 1,70
oppure alto minimo 1,807 C'è spazio per te nella moda, pubblicità. Isap 011 364.531.

ASSUMIAMO con minimo fisso [illegible] garantito e stipendio venditori con provata esperienza vini e spumanti. Riservatezza. Dettagliare a Casella Postale 60 - 14049 Nizza Monferrato.

[illegible] grafica in Torino assume part-time impiegata/o esperta contabilità computerizzata paghe e contributi. Inviare curriculum a: Publikompass 5218 - 10100 Torino.

B.C.S. Servizi selezione [illegible] per [illegible] la analisi previdenziale; offresi regolare inquadramento, elevate provvigioni, integrazione provvigionale [illegible] L. 1.000.000 a tempo indeterminato. Telefonare B.C.S. Servizi dottssa Bornay al 011 962.3724 orario 10/15.

CONTABILITA' IVA

prossimo inizio corsi. Stage in azienda. Istituto Vagnone, via Vagnone 7, Torino. Tel. 488.994.

[illegible] cerca ragazza apprendista [illegible] anni non compiuti per part-time in [illegible] Torino o Moncalieri automunita. Solo [illegible] richiesta [illegible]: Publikompass 6217 - 10100 Torino.

OFFICE AUTOMATION

prossimo inizio [illegible]. Stage in azienda. Istituto Vagnone, via Vagnone 7, Torino. Tel. 488 994.

PRIMARIA Compagnia Assicurazioni ricerca tecnico assuntivo esperto rami danni. Scrivere: Publikompass 8050 - 10100 Torino.

PRIMARIA Compagnia Assicurazioni ricerca esperto/a gestione settore amministrativo rami danni. Scrivere: Publikompass 8051 - 10100 Torino.

TECNICI

AZIENDA leader nel mercato dei componenti elettromeccanici, elettronici e fluidodinamici per l'industria, ricerca

TECNICI COMMERCIALI

da inserire nella propria filiale di Torino con il compito di gestire e sviluppare i rapporti [illegible] la clientela. Requisiti richiesti: assenza di impegno [illegible], età inferiore a 25 anni, diploma di perito elettrotecnico o elettronico. Inviare dettagliato curriculum a: Publikompass [illegible] - 10100 Torino.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

CERCASI baby-sitter [illegible] pluriennale fissa referenziata. Scr[illegible] Publikompass 8046 - 10100 Torino.

RICERCASI collaboratrice familiare con al[illegible] anni di esperienza, referenziata. Si prega [illegible] evidenziando le referenze a: Publikompass 8101 - 10100 Torino.

LAVORI VARI E P[illegible]

CERCASI merchandiser per lavoro part-time in ipermercati di Torino Pavia. Telefonare allo 035 249.119 ore 10/12.

OFFRESI opportunità di facile lavoro part time da svolgere nel [illegible] del golf. Scrivere curriculum a: Publikompass 7130 - 10100 Torino.

AGENTI [illegible]

AGENTI Enasarco 28/30 anni con esperienza di vendita cerca studio di consulenze per conto di due aziende. Posizione [illegible] agenti monomandatari in Torino [illegible] la vendita di una vasta gamma di apparecchiature industriali e materiali di consumo. Interessante portafoglio clienti. Posizione b) agenti plurimandatari per il Piemonte introdotti presso i confezionisti per la vendita di una [illegible] gamma [illegible] accessori di moda. Portafoglio clienti. Telefonare a TEXT ITALIA 02/70630002.

AGENZIA assicu[illegible] ricerca giovani diplomati quali collaboratori da inserire nella propria organizzazione per consulenza assicurativa. Telefonare 805.505.

AMBOSESSI automuniti cercasi per importante indagine di mercato in Torino nel settore autotrasporti/petrolifero. Assicuransi ottimo guadagno. Scrivere referenziando a John Kelly via A. Regolo 2 - 20138 Milano.

AZIENDA dell'Albese ricerca rappresentanti per l'Europa anche prima esperienza nel campo vinicolo. Telefonare 0173 [illegible].059 Fax 363.710.

[illegible] distributrice bevande [illegible] per inserimento nella propria organizzazione agenti venditori. Assicurasi buon trattamento provvigionale. Scrivere dettagliando esperienze e dati professionali a: Publikompass 5208 - 10100 Torino.

AZIENDA grafica in Torino cerca agenti esperti e plurimandatari per zone libere. Inviare curriculum dettagliato a: Publikompass 5218 - 10100 Torino.

AZIENDA [illegible] settore utensili per lavorazioni e controllo, seleziona agenti con esperienza e perito diplomati. Tel. 0124 38.209.

AZIENDA primaria cinturini [illegible], metallo, pile Ucar, Maxell, preorecchini [illegible], orologi da polso [illegible] Croisette, tasca Cor[illegible] forniture orologeria cerca un agente per Torino e provincia Aosta, un agente per CN, AL, AT, VC. Tel. 0372/414.512 - fax 0372/414.609.

DENARO e libertà, è ciò che [illegible] offrire diventando [illegible] di prodotti dietetici che ti aiuteranno a sentirti in gran forma. Chiama il numero 0173 78.206.

DITTA forniture per uffici ricerca agenti per la zona di Torino. Telefonare al 38[illegible]6.

(continua)

SPAZIO AFFARI

LAVORO OFFERTE

AGENTI E RAPPRESENTANTI

EISMANN società multinazionale tedesca leader nella vendita a domicilio di prodotti gelati e surgelati ricerca per la nuova filiale di Torino sud personale per un sistema di vendita. Si richiede: età 25/40anni, minima esperienza di vendita, della gestione clienti, motivazione imprenditoriale. Si offre: formazione, autonomia aziendale, possibilità di operare in zona indipendente, ampio profitto economico e personale. Per appuntamento tel. 7495

[illegible] società all'avanguardia nella vendita di clientela a quella di prodotto inserita in un'ampia fascia di mercato con sistemi esclusivi, per ampliamento del personale ricerca venditori disponibili subito anche prima esperienza cui affidare portafoglio clienti, oltresì elevate provvigioni premi incentivi liquidabili settimanalmente, training iniziale teorico-pratico gratuito. Telefonare 011 335.8246

PICCOLA seria società ricerca per To Cn No Vc Ge agenti venditori introdotti bar, ristoranti, comunità, industrie, per detergenti, prodotti pulizia. Alte provvigioni, fisso mensile. Telefonare alle 0383 47 829 - 0131 886.374.

PRIMARIA società distribuzione birra e bevande agenti per Torino e Offresi portafoglio clienti e provvigioni interessanti. Inquadramento Enasarco. Scrivere Publikompass 0052 - 10100 Torino

SOCIETA' Pubblicitaria ricerca personale femminile esperta pubbliche relazioni per attività di telemarketing. Tel. 319.0822

LAVORO DOMANDE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AGGIUSTATORE 5° montatore e stampista lunga esperienza Tel. 415.3426.

AUTISTA patente E e (Cap) bilico e autotreno esperienza, libero, offresi. Telefonare 011 895.1981

trentunenne patente D.E. C.A.P. bilico offresi libero subito. Telefonare 238.641

CAMIONISTA anni patente C-E esperienza cerca lavoro libero subito Telefonare 011 927.6030.

CONIUGI referenziati offronsi come custode o portineria stabile con possibilità alloggio. Tel 011 237.576 ore serali

ELETTRICISTA anni 40 pratico cablaggi, bordo macchina, impianti industriali-civili. Attualmente in mobilità cerca lavoro. Telefonare ore serali al 309.9224.

ELETTRICISTA 43enne lunga esperienza industriale e civile offresi a ditta anche trasferta Tel. 670.070

ELETTROMECCANICO esperto meccanica pneumatica frigorista offresi per assistenza o manutenzione. Tel 242 dopo le ore 20.

ESPERIENZA quindicennale come montatore meccanica magazziniere planellista meccanica o idraulica, riparatore di lavatrici elettriche attualmente lavora come dimostratore tecnico e riparatore. Tel. 223.7468

FATTORINA 30enne offresi, serietà, libera qualsiasi orario, patentato, subito disponibile Tel. 655.121

GIOVANE ragioniere 29enne cerca lavoro come fattorino o altro presso seria ditta. Telefonare al 805.6171 dalle 16 in poi

MAGAZZINIERE referenziato cerca lavoro anche come fattorino e part-time. Telefonare 011 611.831.

RAGAZZO 25enne con esperienza magazziniere cerca occupazione presso seria ditta o azienda, possibilità passaggio diretto. Telefonare 011 953.2048.

SERIGRAFO pratico stampa e telai offresi part-time a seria ditta. Scrivere: Publikompass 7132 - 10100 Torino.

TRENTENNE esperienza quindicennale decoratore, frasatore, attrezzista 5° livello, chiusura azienda offresi a seria ditta Tel 314.0319

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

AIUTO cuoco e lavapiatti cerca lavoro anche stagione. Telefonare 540.425.

CAMERIERE professionista 28enne con esperienza cerca lavoro presso ristorante, libero anche per stagioni. Telefonare 661.2340.

CUOCO trentaquattrenne iscritto al REC esamina proposte di lavoro presso ristorante o albergo. Tel. 0330 687.797

CUOCO livello, specialità carne, pesce e creatività, offresi Torino e dintorni Tel. 200.1016.

ESPERTA banconista referenziata offresi per bar. Telefonare 898.0670

pratico legnatelettrico 3° livello offresi Torino e anche stagionale Tel 347.1468.

esperta prima nota, clienti, fornitori, uso computer, disponibilità immediata. Telefonare segreteria 959.8393.

ragioniere 29enne esperienza pluriennale referenziata offresi disponibilità immediata Tel. 011 650.7285

DIPLOMATA segretaria d'amministrazione esperienza nella gestione ordini bollettazione fatturazione, al contralino, archivio, buona dattilografia, videoscrittura, in mobilità cerca serio impiego Tel. 640.9106

DIPLOMATA 22enne dinamica, conoscenza inglese, francese, tedesco, P.c., contabilità, amministrazione con esperienza impiego. 011 964.3431

DIPLOMATA 35enne esperienza contabilità generale e fiscale proposte part-time Tel 405.2414 mattino - 780.1224.

ESPERTA paghe cerca lavoro part-time. Scrivere carta d'identità n° 05738055 fermo posta - 10040 Rivalta.

- inglese Durant, esperienza estero, esamina proposte lavoro per qualsiasi mansione e utilizzabile. Tel. 888.3338.

GEOMETRA lunga esperienza cantiere impiantistica elettrica industriale, contabilità e direzione lavori esaminerebbe offerte. Telefono 011 317.3058.

GEOMETRA 28enne con oltre 7 anni di esperienza di disegno edile esamina proposte di lavoro. Scrivere: Publikompass 5727 - 10100 Torino

IMPIEGATA 38enne in mobilità esperienza ventennale cerca impiego part-time. Tel. 027.3054

IMPIEGATA Sennale esperienza gestione ufficio conoscenza inglese/francese uso Pc offresi. Tel. 019 480.194 ore pasti.

38enne diplomato esperto gestione magazzino spedizioni, fatturazione uso elaboratore, doti organizzative offresi, disponibile subito. Tel. 780.500.

decennale nello stampaggio plastica e nella qualità esamina proposte. 011 959. ufficio.

INGLESE francese, import/export, IBM 36 e PC, gestione vendite Italia estero, esperienza 15ennale. Tel. 748.9438.

LAUREATO informatica esperienza biennale Tel. 016.036.

LAUREATO in pensione lunga esperienza amministrativa esamina proposte di lavoro part-time. Tel 011 329.9420

NEO diplomata in ragioneria breve esperienza cerca lavoro come impiegata o commessa. Tel 011 248.1115.

PENSIONATO diplomato ex dipendente grande azienda con mansioni di responsabilità offresi part-time come persona di fiducia per commissioni esterne. Mattino 819.3320.

PERITO: 200, conoscenze C. Master, Orcad (Sdt-Pcb), Autocad, ingegnerizzazione del prodotto. Tel 247.4326

RAGAZZA 21enne lavoro come segretaria già esperta nel campo, 300 battute al minuto in dattilografia. Telefonare segreteria 866.991

RAGIONIERA 22enne esperienza biennale come programmatore Edp offresi passaggio diretto. Telefonare 967.3953

RAGIONIERA 22enne esperienza pluriennale contabilità ordinaria, Iva, percettazione adeguata computer ancho part-time. Tel. 780.1839

27enne con esperienza pluriennale segreteria di direzione pratica uso P.c. libera subito offresi. Tel 339.025

RAGIONIERA 40enne in mobilità cerca impiego 4/6 ore giornaliere. Tel. 707.0330.

RESPONSABILE amministrativo controllo di gestione esperienza decennale maturata settori industria e grande distribuzione offresi. Tel 908.5226 ore ufficio.

SEGRETARIA esperienza ventennale contabilità vari uffici autonomia cerca impiego part-time. Tel. 915.1874 - 915.1740.

SIGNORA ventennale esperienza ufficio amministrazione stabili disposta vagliare altre proposte anche in considerazione part time Tel 011 618.697.

SIGNORA 35enne esperienza contabilità e ufficio part time possibilmente mattina. Telefonate dopo ore 17 al 646

20ENNE diploma di qualifica servizi amministrativi operatore di computer cerca lavoro presso ditta o ufficio. Tel.

22ENNE diplomata, referenziata pratica lavori ufficio offresi, passaggio diretto. Tel. 780.0228.

esperienza lavori d'ufficio vari offresi. Telefonare 376.145.

22ENNE esperienza pluriennale studi notarili PC cerca impiego anche altro settore in Torino Tel 0121 570.177.

24ENNE diploma amministrazione aziendale, ottima conoscenza inglese, francese, cerca impiego. Scrivere Publikompass 8106 - 10100 Torino.

32ENNE separata, senza figli, buona presenza, operante da 18 anni presso nota cooperativa agricola in qualità di centralinista e commessa urge lavoro purché serio, referenziata. Tel. 242.4535.

TECNICI

AFFERMATA azienda settore lamierati per auto assume 2 ingegneri meccanici, contratto di formazione neo laureati - manoscrivere: Publikompass 8220 - 10100 Torino.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

geriatrica pratica ospedaliera, disponibile costituzione festivi, offresi, referenze Tel. 668.4118.

libera offresi per assistenza anziani, infermi. Tel 011

SIGNORA libera offresi per assistenza e compagnia giorno o notte, massima serietà. Telefonare 819.2637.

SIGNORA serietà cerca lavoro come baby sitter o commessa ore pomeridiane e serali Tel. 462.2518

SIGNORA offresi pulizie anche presso famiglia oppure come baby-sitter. Tel. 240.5345 ore pasti e serali.

lavori domestici o assistenza anziani Tel. 249.5046.

SIGNORA 29enne referenziata offresi come colf-bambinaia. Telefonare 247.6998 ore ufficio.

SIGNORA 40enne offresi come assistenza anziani diurno e notturno, esperienza decennale con referenze. Telefonare 627.1111

LAVORI VARI E PART TIME

COPPIA 30 enne seria referenziata disponibile subito cerca portineria o custodia fabbrica. Tel. 354.997.

PRESTAZIONI CONSULENZE

GRAFICA pubblicitaria pluriennale esperienza metodi tradizionali e computer graphic (sistema Windows) dotata di propria Work Station offre collaborazione full o part-time Tel 011 650.8800

IMMOBILIARI VENDITA

TORINO CITTA'

A.A. VIA Revello primo piano camera salotto cucina due balconi libero in sei mesi vendesi 90 milioni. A.I.P. 935.1320

CENTRALE via Colandra angolo corso Vittorio stabile signorile privato vende alloggio libero 3 camere cucina abitabile bagno ripostigli No agenzia Tel 0121 55.754.

CENTRO STORICO di Torino l'impresa di costruzione De Ga spa vi offre la scelta tra varie opportunità per acquistare la vostra abitazione, l'ufficio, il negozio o realizzare un ottimo investimento. Telefonate ore ufficio 817.8174

CENTRO via Principe Amedeo vendesi alloggio ristrutturato 4° piano ascensore, 185 mq. L. 430 milioni Tel. 887.6898

CORSO S. Martino, mansarda ristrutturata camera, soggiorno, bagno, mq 45. L. 120.000.000 trattabili. I. Russo 660.7888.

CROCETTA privato vende a privato alloggio di mq 265 e mq 180, stessa casa. Telefonare 0330 002.234

> **NON RINUNCIARE**
> **Investimento corso Francia 149 luminosi trilocali in bella casa d'epoca. Gabetti vende. Tel.**

PRIVATO vende a Fano 2 cucinino bagno mansarda box giardino in villetta 4 appartamenti 712.627

PRIVATO libero Francia Parco Strada 2 camere tinello bagno 4° piano ascensore. Tel. 759.292

SIGNORILE corso Unione Sovietica nuova costruzione salone 3 camere cucina abitabile, due bagni. Abitat 780.545.

VIA della Consolata 1° piano camera tinello servizi stabile signorile ristrutturato libero ottimo per investimento Tel 562.6216.

Garibaldi stesso stabile appartamenti 80/130 completamente ristrutturati, vendo ottimo affare Tel 562.6216.

VIA Signorelli, alloggio signorile piano terra, 2 camere, cucina, servizi, libero mq 80, L. 240 milioni. Tel. 562.3229

VIA Spallanzani, piano ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina, bagno. Tel. 011 530.625.

TORINO PROVINCIA

A.A. VENARIA impresa Planel S.p.A. alloggi in edilizia convenzionata mutuo agevolazioni prezzo convenzionato e bloccato visite corso Machiavelli Tel. 011 733.639

ALPIGNANO in palazzina recente saloncino living cucinotta camera bagno giardino box doppio. Abitat 780.3472.

CAMBIANO Madonna Scala impresa vende villa bifamiliare: mq 100, piano terreno mq 150, mansarda mq 100 per ogni porzione. Tel. 944.0590.

CARIGNANO centro impresa vende/permuta in immobile d'epoca ristrutturato due case indipendenti. Telefonare 969.2565, orario ufficio

CASELETTE rustico unifamiliare totalmente ristrutturato 130 mq abitativi, giardino privato. Abitat 780

CHIERI alloggi in palazzina signorile posizione centrale, finiture pregio, giardino privato. 0337 221.553 - serali 947.2945.

CUMIANA villa molto panoramica nel verde centro privato vende. Intermediari Tel 011 906.8141

EDILIZIA convenzionata in Collegno Borgata Savonera. Impresa di costruzione vende direttamente alloggi diverse dimensioni. Per informazioni Tel. ore ufficio 817.8174.

TORINESE alloggio panoramico su due piani con giardino settino 3 camere cucina biservizi box auto privato vende a privato. Tel. 842.248 ore serali.

RIVOLI Tetti Neirotti impresa vende direttamente in nuovo complesso residenziale ville a schiera e alloggi in palazzina, parco condominiale, iva 4%. Tel. 647.0074

SCIOLZE palazzina unifamiliare a nuovo ottimamente rifinita, garage doppio. Abitat 780.6100

ULTIMO alloggio con giardino in centro residenziale sulla collina di Castello vendesi. Per informazioni: telefonare ore ufficio 817.8174

VINOVO centro impresa vende direttamente bellissimi alloggi varie metrature giardino privato e condominiale riscaldamento autonomo Tel. 4034.

VOLPIANO ingresso soggiorno 2 camere box cantina. Tel. 0338 805.189 dalle ore 10 alle ore 21

PIEMONTE

ALESSANDRINO villetta perfetta ampio giardino L. milioni più L. 85 milioni mutuo Tel 287.697 mattino - 287.868 serali e festivi

bivocale grandi terrazzi giardino soleggiato con bellissima vista L. 120 milioni. Tel 0171 926.083.

casa con 3.000 mq di terreno nel Monferrato. Solo a privato. Tel 0141

LIGURIA

ALASSIO sulla spiaggia fronte mare posizione unica grande camera tinello cucinotta. Tel. 0182 902.427.

ALBENGA vende direttamente 100 mt mare bilocali signorili pronta consegna Tel 0182 536.90 - 534.58

centro fronte mare appartamento 5 vani ascensore posto auto. Tel 019 698.223 - 0337 261.078.

BORDIGHERA zona residenziale ampio monolocale angolo cottura balcone, ben arredato Tel 0184 265.857.

CERIALE direttamente alloggi in palazzina vista mare. Tel 0182 931.444 - fax 991.322.

DIANO MARINA 1500 mt mare vendesi direttamente da impresa mono/bilocali panoramici termoautonomi posto auto Tel. 019 675.843 - 671.234.

NOLI attico panoramico camera sala cucinotta servizi cantina grande terrazza L. 320 milioni Tel. 019 748.885

PIETRA LIGURE 200 mt mare in palazzina trilocale ampio 2 camere sei dvasi. Tel 019 624.292

COSTA AZZURRA

MENTONE Europa Immobiliare 0033 93 575.708 via Verdun 1 in stabile mono/bilocale L. 85 e L. 120 milioni vasta selezione di alloggi, aperto sabato.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

CORSO Tortona privato vende negozio libero rotto. Agenzia astenersi Tel. 819.6125.

Torino centro in prestigiosa palazzina ristrutturata ampio locale uso ufficio, show-room, magazzino, garage cortile privato posti. Possibilità acquisto ulteriore appartamento attiguo. Telefonare ore ufficio 011 561.002. No intermediari.

TERRENI

NONE centro vendesi terreno progetto approvato sei alloggi e garages. Tel. ore pasti 805, ore ufficio 005.

VENDESI progetto fabbricato 8 piani mc. 2400 presso via S. Marino. No intermediari. Telefonare 562.3220 ore ufficio.

AFFITTI OFFERTE

TORINO CITTA'

AFFITTASI alloggio tre camere servizi, arredato, via Colonna zona Rebaudengo Telefonare 434.3079.

AFFITTASI Crocetta alloggio salone due camere servizi mq 140. Tel. 534.561

AFFITTASI signorile attico zona Crocetta ristrutturato mq 170. Tel 540.7918 ore pomeridiane.

AFFITTASI corso Trapani in casa signorile 2 camere e servizi a pensionati referenziati Tel. 616.623

AFFITTASI zona Valentino cinque camere cucina quattro bagni terrazzi mq 250 Telefonare 378.827

A pochi passi ospedale Molinette privato affitta alloggio signorile di ingresso, salone con angolo cottura, camera letto, bagno, ripostiglio, 2 balconi. Tel. 011 663.8746 ore ufficio.

CENTRO (via S. Pio V) sala camera cucina servizi a L. 1.000.000 a referenziati. Capitol Immobiliare 433.1414

CORSO Matteotti, palazzo prestigioso: appartamenti mansardati mq 90/100, uno completamente arredato. Contratto uso foresteria. Tel 011 630.625.

CORSO Tassoni 5 vani doppi servizi due cantine affittasi a referenziati Telefonare 957.0638

signorile 5 camere, foresteria. No intermediari Telefonare 599.949

MINI appartamento arredato bella zona affitto a non residenti. Telefonare 385.9050.

MOBILIFICIO affitta a prossimi sposi camera tinello cucinino L. 350.000 a Grugliasco via Cellini Tel. 319.5503

PRIVATO affitta in stabile completamente ristrutturato appartamenti 4 e 5 vani zona piazza Adriano. Tel. 847.0620 pasti

PRIVATO affitta non residente ammobiliato 2 camere cortiletto riscaldamento autonomo zona Campidoglio. Tel 771.5290.

mq 55 via Cavalli piano rialzato affitto o vendo Tel. 02 57303270 sera

VIA Pietro Micca in stabile prestigioso: ufficio, mansarda, appartamento, metrature varie, contratto foresteria. 011 530.625

VIA Volta in casa signorile, piano alto, affittasi due appartamenti mq 120/155. Contratto legge 359/92. Tel 011

UFFICI

AFFITTASI Alpignano locale industriale mq 600 più uffici bordo tangenziale. Telefonare 957.6689

AFFITTASI locale via Madama Cristina mq 400 planoterra con vetrine, usi diversi. Tel. 669.1885 ore serali.

AFFITTASI magazzino 180 mq con servizi via Ponchielli 54, vicinanze piazza Bengasi L. 900.000 mensili Tel 806.7641

AFFITTO capannoni Mirafiori da 500 a 1200 mq adatti magazzini. Telefonare 011 309.9171.

CAPANNONE industriale 800 mq alto mt ingresso indipendente ampio parcheggio 2 milioni mese. A.I.P. 935.1320.

CEDESI in affitto a professionisti parte studio tecnico arredato vicinanze nuovi uffici giudiziari Telefonare 890.0232 ore pasti

CENTRALISSIMO affittasi ufficio signorile mq 110 (possibilità 2 professionisti). Tel 517.6812.

CRIMEA casa prestigiosa ufficio 4 camere mq 80 1° piano e locale mq 160 piano terra loca separatamente. Tel. 660.1838.

oltre in capannone mq 2, tangenziale sud, dotato cella di congelamento con annesso tunnel, cella di refrigerazione, laboratorio sezionamento carni norme CEE, deposito automezzi, uffici e servizi e ampio cortile. Scrivere: Publikompass 8049 - 10100 Torino.

AFFITTI

TORINO CITTA'

Cuneo cerca alloggio in Torino o prima trattativa diretta. Centro Amministrazione 562.8216.

AUTOVEICOLI

ABBISOGNACI autovetture da acquistare contanti. Argomauto corso Dante Torino. Tel. 011 696.4713/4.

ACQUISTA autovetture massima valutazione pagamento contanti via S. Ottavio 32 Torino. Tel 011 817.7242 zona Mole.

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti corso Montegrappa 24 B. Tel. 011 776.1898 Torino.

AUDI coupé 2.0 E catalizzata tetto apribile vende in garanzia Concessionario Audi corso Turati Tel. 319.4084.

AUTO TORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione e serietà. Corso Tortona 8 tel 817.1643 - 889.884.

FERRARI 208 turbo 1983 rosso interno pelle crema ABS antifurto gomme nuove vendo. Tel. 0121 541.434.

PRIVATO vende Lancia Thema 2.0 I.E. 1990 come nuova accessoriata L. 10.000.000 Tel 779.4667 ore pasti

VIAGGI E VACANZE

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

Hotel Mignon mt mare servizi menù scelta febbraio L. 45 mila marzo 40 mila. Tel. 0182 640.775.

ALASSIO Hotel Piemonte 0182 644.400 giardino parcheggio centrale Tv camere prezzi speciali.

ANDORA residence Ariston pensione completa L. 60 mila, bilocali alloggi sul Tel. 0182 81.01 - 011 248.4736.

CASA di Michelangelo Frossasco TO per anziani non autosufficienti e autosufficienti. Tel. 0121 352.352

città residenza autorizzata per anziane ai propri ospiti un ambiente moderno sereno familiare. Brevi e lunghi soggiorni. Tel. 812.6080.

MARINA Hotel Marinella 50 mt mare inverno no Pasqua al giorno minimo 7 giorni L. 50 mila. Giorni 14 L. 48 mila. Tel 0183 495.198

HOTEL *** fronte mare centralissimo tutte camere con tv color telefono. Marzo pensione 7 giorni da L. 350 mila. Tel. 0183 495.257.

LIGURIA talassoterapia. Prenota cura al residence Maitress di Pietra Ligure (SV). Tel. 019 624.275. Oltre al clima, pr.

LOANO Albergo servizi tv ascensore fronte mare febbraio L. 60 mila, marzo L. 55 mila. Tel. 019 675.891.

LOANO Hotel Europa 019 669.097 menù variato centrale camere con servizi telefono interpellateci.

NERVI In prestigioso residence nel verde affittasi mono/bilocali ogni comfort. Tel. 010 416.551

MATRIMONIALI

CINQUANTENNE vedova senza figli buon carattere presenza max serietà cerca pari condizioni scopo matrimonio. Scrivere: Publikompass 7131 - 10100 Torino

NEOPENSIONATA, economicamente indipendente, dinamica, bella presenza cerca buona posizione economica, libero da legami, max 60enne, scopo matrimonio. No perditempo. Scrivere Publikompass 6103 -

SCRITTRICE giornalista, laureata 33enne bella di classe sposerebbe professionista max 40enne, alto, presenza. Scrivere: Publikompass 5216 - 10100 Torino.

44ENNE divorziata buona presenza conoscerebbe persona scopo matrimonio. Scrivere: Publikompass 8102 - 10100 Torino.

solo, alloggio proprio centro Sanremo, indipendente, autosufficiente, sposerebbe casalinga, affettuosa, circa 60enne, no impegni familiari. Scrivere: Publikompass 1207 - 10100 Torino.

VARIE

A. GIOIELLERIA M.G. 334.832 - 382.0556 acquista oro argenteria monete gioielli prezzi corso Peschiera 163

A. OREFICERIA Go.Ma acquista oro argenteria monete preziosi alte valutazioni. Via Madama Cristina 42. Tel.

ITALIA/BIDO

COMIT DIVENTA PRIVATA

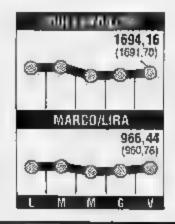
UN'OTTIMA OCCASIONE PER DIVENTARE AZIONISTI

È questione di giorni: e per gli italiani ci saranno più azioni della Banca Commerciale Italiana da acquistare. Questa Offerta Pubblica di Vendita (OPV) riveste un particolare interesse per diversi motivi. Prima di tutto perché si tratta di Comit. Una banca che da un secolo opera con successo, una banca da sempre internazionale, che cresce costantemente al servizio del Paese. Solida, ben amministrata e quindi capace di dare profitti. Comit diviene interamente privata. Un grande patrimonio, fatto di capitali, esperienza e persone si trasforma in un investimento più accessibile a tutti. Diventare azionisti della Banca Commerciale Italiana è un'occasione da non perdere.

Per informazioni, chiamate il Numero Verde in funzione 24 ore su 24 o rivolgetevi alla più vicina agenzia della Banca Commerciale Italiana. Prima della sottoscrizione leggere il Prospetto Informativo che deve essere consegnato da chi propone l'investimento.

CHIAMATA GRATUITA NUMEROVERDE

Barucci: debito pubblico più sano

La politica [illegible] debito pubblico nel '93 [illegible] segnato un punto di svolta storico per il conseguimento di obiettivi di carattere istituzionale come la riforma del [illegible] corrente di tesoreria, e per [illegible] netto allungamento nella durata dei titoli offerti, pas[illegible] da quella decennale, [illegible] consolidata, alla durata trentennale. Così [illegible] ministro del Tesoro, Piero Barucci, ha aperto il [illegible] intervento al convegno sul mercato mone[illegible] organizzato dalla Cassa di risparmio di Firenze e dell'Ateneo fiorentino. Barucci, nel fare il punto sulla politica del debito per il '93, ha sottolineato che la riduzione del [illegible] del debito in termini nominali è stata [illegible] circa 5 punti percentuali, superando di [illegible] punti quella dell'indice del costo della vita, mentre il costo reale è passato così dal 7 per cento al 3 per cento». Il collocamento dei titoli pubblici sul mercato ha consentito di coprire la quasi totalità del fabbisogno del settore statale.

Usa: vendite giù ma dollaro saldo

La divisa americana non pare sia stata influenzata dai dati [illegible] di gennaio, forniti ieri, entrambi negativi, almeno parzialmente. Le vendite al dettaglio sono calate dello 0,5% contro un aumento dell'1,2% [illegible] dicembre [illegible] una previsione [illegible] crescita fino all'1%. I prezzi produttori, dal canto loro, sono aumentati meno delle stime (+0,2% contro +0,4%), [illegible] hanno accusato una decisa accelerazione dal calo dello 0,1% segnato il [illegible] precedente. Quest'ultimo andamento è inquietante perché conferma apparentemente la presenza di quelle tensioni inflattive che il presidente della Riserva Federale, Alan Greenspan, ha inteso prevenire con l'aumento del tasso [illegible] riferimento dei fondi federali. Il recupero del dollaro ha ricacciato indietro il marco anche in Europa. Ne ha approfittato [illegible] lira per riprendersi tre punti e ritornare praticamente ai livelli finali della vigilia. Lo stesso hanno fatto il franco francese e la sterlina.

Il presidente del Consiglio interviene su «Bancopoli». L'Economist: basta con i banchieri politici

Ciampi prepara le nuove nomine bancarie

«Ma il sistema è solido»

ROMA. I banchieri inquisiti saranno rimpiazzati in tempi brevi; nonostante gli scandali il sistema bancario «è patrimonialmente [illegible]lido». Carlo Azeglio Ciampi, che certo come ex governatore della Banca d'Italia conosce bene il problema, ha sentito il bisogno di esprimersi di persona e di prendere un preciso impegno. Consultatosi con il ministro del Tesoro Piero Barucci, il presidente [illegible] Consiglio si [illegible] rivolto agli uomini d'affari e ai risparmiatori per tranquillizzarli.

L'allarme lanciato ieri l'altro dalla agenzia americana Moody's sulle condizioni del sistema ban[illegible] italiano pare [illegible] po' esagerato a molti operatori economici. Ma gli sviluppi delle indagini, e le poltrone vuote [illegible] vertici delle banche, potrebbero creare una grave incertezza. Dunque le procedure per le nomine saranno [illegible] viate subito. Siccome, nel caso della Bnl, si tratta di una società per azioni [illegible] il Tesoro azionista di maggioranza, il codice civile impone [illegible] tempo tecnico di 45 giorni per [illegible] l'assemblea straordinaria. Prima [illegible] si può [illegible] a fare le nomine sarà comunque l'attuale governo.

«Il sistema [illegible] italiano [illegible] fondamentalmente solido e in condizioni di efficienza tali da poter dare al mondo della produzione un contributo fondamentale per superare la reces[illegible] in atto e avviare la ripresa; le difficoltà di cui soffre sono quelle [illegible] alla crisi che ha investito l'intera [illegible] europea», afferma Ciampi.

Il governo annuncia che «i problemi riguardanti singole persone saranno risolti quanto prima e anche con misure quanto più possibile idonee a consolidare l'assetto istituzionale delle banche interessate, [illegible]on ovvio rispetto della loro natura di società per azioni».

L'allarme di Moody's pare eccessivo anche [illegible] chi con il sistema bancario italiano non è stato [illegible] molto tenero: il coinvolgimento dei banchieri lottizzati in Tangentopoli è presumibilmente pesante, ma non ci sono rischi per la stabilità degli istituti. «Il sistema bancario italiano è un buon sistema, e le valutazioni di Moody's sembrano un tantino fuori luogo - dice per esempio [illegible] direttore generale della Confindustria Innocenzo Cipolletta - nel momento in cui esso si trova ad affrontare problemi che nulla hanno a che vedere con la gestione diretta delle banche».

«Non bisogna generalizzare, [illegible] sistema [illegible] pur con alcune punte elevate di sofferenze, e comunque in Italia per la legge [illegible] banche non possono fallire; e Moody's è un po' commovente nel suo tentativo di screditare sempre la finanza europea», dichiara Filippo Cavazzuti, vicepresidente della commissione Finanze [illegible] Senato. «[illegible] vedo un rischio-banca [illegible] il rimedio è facilmente individuabile, rientro dal debito pubblico e privatizzazioni», sostiene Manfredo Manfredi, presidente della commissione Finanze della Camera. Naturalmente difende [illegible] banche il presidente dell'Associazione bancaria, Tancredi Bianchi: «Deduzioni pessimistiche e ingiustificate».

Ma pur senza allarmi a [illegible]zione [illegible] severo il giudizio sui banchieri corrotti e lottizzati che [illegible] l'autorevole settimanale inglese *The Economist*. La privatizzazione, afferma l'articolo, è un importante pa[illegible] avanti; ma nelle banche che resteranno pubbliche «i nuovi partiti saranno forse altrettanto pronti ad immischiarsi quanto lo [illegible] i vecchi», [illegible] già mostra la Lega con la Cariplo. [s. l.]

PAGAMENTI

Baratta: situazione migliorata

ROMA. Il surplus della bilancia dei pagamenti correnti nel [illegible] e il riordino del ministero sono i temi al centro della relazione del ministro del Commercio estero, Paolo Baratta, presentata ieri al consiglio dei ministri. «Un miglioramento che ha coinvolto - si legge nella nota della presidenza del Consiglio - non soltanto gli scambi di merci, ma anche i servizi. E' migliorato l'attivo nel turismo e nelle costruzioni e si è ridotto il deficit in altre categorie di servizi. Sotto il profilo commerciale, il miglioramento del[illegible] bilancia [illegible] dovuto al combinarsi di due fattori: in molte aree extraeuropee la crescita della domanda è stata vivace; il recupero di competitività è stato agevolato dalla svalutazione della lira e dal contenimento della dinamica salariale». Inoltre, secondo Baratta, «la positiva conclusione del negoziato Gatt pone le basi per la costituzione di una nuova organizzazione mondiale del commercio». [Ansa]

A destra, Ciampi [illegible] Barucci [illegible] alto il governatore Fazio

Cavazzuti (pds) «Mai generalizzare»

IL CASO

UN PICCOLO DI AFFARI

Ora l'Iri se ne va da Comit

Un brindisi alla Scala saluta la vendita

MILANO

PIAZZA Scala - i davanzali [illegible] addobbati con cuscini di fiori [illegible] bandiere al vento - hanno accolto ieri [illegible] presidente dell'Iri, Romano Prodi, a Milano per presentare l'opera[illegible] «Comit privata». E tagliare il nastro di partenza per il road-show che porterà, nelle prossime due settimane, i vertici della Bin a incontri con investitori istituzionali, in tre continenti.

Il grande giorno [illegible] arrivato, nell'anno del centenario, la più grande delle Bin va al mercato, data: il 28 febbraio. «L'avevo già detto in occasione della privatizzazione del Credito, ma lo ripeto» esordisce il presidente dell'Iri, presentando l'operazione alla stampa «Anche questo è un avvenimento storico. Storico il collocamento Credit, perché il primo. Storico [illegible] collocamento Comit, perché l'Iri esce dal comando della sua maggiore banca. [illegible] non è una cosa da poco».

Fu proprio, infatti, [illegible] crisi del sistema ma soprattutto la crisi della Comit, [illegible] dare i natali all'Iri, [illegible] 1933. E difatti, qualcuno chiede a Prodi: e ora l'Iri cosa farà? «L'Iri nacque [illegible] istituto di ricostruzione. Oggi continuiamo ad essere elemento di ricostruzione, ma di [illegible] Paese nuovo [illegible] diverso» [illegible] il placido Prodi, e snocciola alcune delle privatizzazioni che aspettano, dagli Aeroporti di Roma al Sip e Stet.

Ma il presidente della Comit, Sergio Siglienti, preferisce parlare di futuro, un futuro «più autonomo, più articolato, più internazionale». Un appuntamento al quale la [illegible] banca si presenta con conti in ordine [illegible] ottime performance. E ratios che le consentono ancora di crescere. «L'utile 1993 non [illegible] influenzato da partite straordinarie» spiega Siglienti «né da risparmi fiscali. Anzi abbiamo pagato una astronomica imposta sul reddito: 700 miliardi»

Guarda avanti, dunque, la Comit, e conferma di [illegible] la banca d[illegible] imprese». Ma con prudenza. Puntualizza Luigi Fausti, amministratore delegato, che i sette maggiori gruppi non superano il 20% degli impieghi totali. Mentre l'altro amministratore delegato, Pietro Gandjacquet, prospetta una gestione che trarrà buona parte dei suoi utili, il 40%, dai servizi.

Ma perché è stata scelta l'Opv, e non si è cercato, come in Francia, un gruppo [illegible] azionisti privati italiani, diciamo un 100 Benetton? Perché - [illegible]arola di Prodi - non si sono trovati 100 Benetton disposti a pagare quello che si ricaverà da un'Offerta pubblica di vendita.

Le vicende giudiziarie che hanno colpito i vertici di alcu[illegible] banche, potranno penalizzare il collocamento di Comit? «La reazione sarà buona, non c'è stato nessun panico. Anzi, proprio le privatizzazioni hanno dato la scossa al mercato, dai cento miliardi di affari di sei mesi fa si è saliti in Borsa oltre il miliardo» risponde il presidente Iri, aggiungendo «L'effetto è stato perfino più clamoroso che in Francia».

Non ha preoccupazioni nemmeno il direttore finanziario dell'Iri, Pietro Ciucci, il «venditore». Oltre 700 istituzioni internazionali, soprattutto americane, hanno chiesto chiarimenti, e gli incontri delle prossime settimane, [illegible] giro per il mondo, porteranno gli uomini Iri e della Comit ad incontrare altri 1500/1800 investitori. «Potremo scegliere», precisa Ciucci, «come già è accaduto per il Credit, i criteri di assegnazione seguiranno il principio della qualità».

E Mediobanca? Cambieranno i rapporti dopo la privatizzazione? Ora tocca a Siglienti «con Mediobanca abbiamo rapporti da sempre molto stretti. Mediobanca è privata, è nostra figlia e i suoi azionisti sono nostri clienti. Non potre[illegible] che avere rapporti ancora più stretti».

Avrete bisogno di aumenti di capitale? Non per altri sei mesi, [illegible] non subito, forse nel mediotermine. Cederete le banche che controllate? «No di certo, [illegible] strumentali e integrano la nostra rete in Liguria, Lombardia e Sicilia».

E il consiglio Comit, si dimetterà? Non subito. Infatti, l'assemblea [illegible] bilancio, fissata per il 12 marzo, vedrà ancora azionista [illegible] controllo l'Iri, i titoli del collocamento non [illegible]ranno pagati prima del 17 marzo.

«La decisione sul consiglio» anticipa Siglienti «spetterà ai nuovi azionisti. C[illegible] i quali, entro l'anno, stabiliremo tempi [illegible] modi». Allontana con tatto, Siglienti, la questione dei due ex Comit inquisiti (Braggiotti [illegible] Palladino). Osserva «Sono inquisiti per [illegible]tti che non riguardano la banca, ma la loro attività privata».

E già che c'è, ricorda quel 1990, [illegible] dello scontro, e del divorzio, tra Raul Gardini e la Comit. Gardini, Siglienti [illegible]on lo nomina, dice «lui»; e sorridendo conclude che «grazie a quel litigio, ora sulle 10 banche più esposte siamo l'ultima della graduatoria». E' tempo per un ultima domanda a Prodi: è favorevole al voto di lista. Non esista il professore, e risponde «Sì». E scappa via, al Ridotto della Scala, dove un brindisi [illegible] duecento vip lo aspetta.

Valeria Sacchi

Lotto minimo, 1000 azioni

E chi tiene i titoli ha un «premio»

MILANO. Ai piccoli risparmiatori italiani l'Opv della Comit riserva 280 milioni di azioni, che teoricamente dovrebbero far salire gli azionisti Comit, oggi 36.000, di non meno di altri 200.000 nomi. Lotto minimo, 1000 titoli.

Di questi 280 milioni, 40 sono riservati ai dipendenti della Comit, i quali avranno uno sconto sul prezzo, ma non potranno vendere le azioni prima di 18 mesi. Altri [illegible] milioni di titoli sono riservati come «premio», una [illegible] ogni 10 sottoscritte, per quei cassettisti che [illegible] impegnano a tenere i titoli Comit per tre anni senza cederli.

240 milioni andranno [illegible] cosiddetti investitori istituzionali, così suddivisi: [illegible] milioni agli investi[illegible] italiani, 60 milioni agli Usa e altri 130 milioni al resto del mondo. E' questa la quota riservata ai due consorzi di collocamento, per l'Italia e l'estero, ma l'Iri precisa che questi lotti sono indicativi, potrebbero poi nella pratica «variare».

Altri 30 milioni di azioni restano a disposizione della Lehman Brothers (la banca d'affari che ha in [illegible] il collocamento con Comit) come «green shares», ossia una riserva destinata agli investitori istituzionali. Il totale, insomma, [illegible] a 540 milioni di ti[illegible]li, tutto il 54% del capitale Comit che oggi appartiene all'Iri.

Come abbiamo detto, la tranche minima per [illegible] pubblico [illegible] di 1000 [illegible]. Con un limite [illegible]mo di [illegible],5 milioni che corrispon[illegible] all'1% del capitale dell'istituto. Questa soglia sale, per gli investitori istituzionali a 21 milioni di azioni, pari al 2% del capitale Comit.

Sabato 26 febbraio si conoscerà il prezzo, che verrà deciso da Comit, dall'Iri, da Lehman, tenendo conto [illegible] valutazione dell'istituto fatta da J.P. Morgan e dei valori di Borsa. Il lunedì successivo, ossia il 28 febbraio, partirà il collocamento che durerà [illegible] giorni, e potrà essere chiuso anticipatamente al secondo giorno.

I titoli collocati [illegible] godimento 1 gennaio 1994. [illegible] che significa che riceveranno, come primo dividendo, [illegible] dividendo 1994. Il dividendo 1993, infatti, andrà ai vecchi azionisti.

Contrariamente al Credit e all'Imi, la Comit non ha scelto slogan per la sua campagna pubblicitaria.

Per il Credit, l'appello era [illegible] «Oltre i Bot? I Credit», per l'Imi si era puntato sul concetto di «ponte». La Comit annuncia semplicemente, cartelloni verdi o blu «La Comit diventa privata. Un'ottima occasione per diventare azionista».

Inizia oggi [illegible] road-show che porterà [illegible] due settimane, in Italia e all'estero, [illegible]omini Iri (il venditore) e uomini Comit (la collocata) nelle principali città. Per [illegible] voglia saperne di più, c'è [illegible] numero verde, gratuito. Eccolo: 167 - 061061. [v. s.]

«L'Ilva si cede a blocchi»

Prodi svela i progetti. E la Stet? Diventerà una public company

MILANO. Quando venderete la Rai? «Non [illegible] ho la minima idea». Romano Prodi, presidente dell'Iri, risponde così, sorridendo, ad una domanda provocatoria che gli viene rivolta al termine della presentazione della vendita della Comit. Ma di [illegible] cosa [illegible] sicuro, il presidente dell'Iri: il processo di privatizzazione andrà avanti. Anche dopo il [illegible] marzo. «Chiunque voglia invertire la rotta - prosegue - dovrà indicare delle alternative».

Ma Prodi [illegible] anche convinto che si parla troppo dei problemi dell'Iri e troppo poco degli strumenti che si stanno adottando per superarli. Con questa premessa, si apre [illegible] lungo articolo scritto dal presidente dell'Iri per il «Sole-24 Ore». Questi i punti principali.

Ilva. Il settore siderurgico, che perdeva 1500 miliardi, è stato liquidato. Ora per la privatizzazione delle tre società [illegible] dalle [illegible] dell'Ilva (Laminati piani, Terni acciai speciali e Dalmine) Prodi indica [illegible] [illegible] ad acquirenti «strategici», che sappiano inserire le aziende «nella strategia [illegible] rias[illegible] della siderurgia europea». Quindi niente «grande mercato» o public company per la siderurgia, strada che invece Prodi intende seguire per la vendita delle società di servizi, prima fra tutte la Stet.

Stet. Per il presidente dell'Iri, la finanziaria delle telecomunicazioni è particolarmente appetibile, tanto per i piccoli risparmiatori italiani, quanto per gli investitori istituzionali nazionali ed esteri. Per quanto riguarda i tempi per la vendita della Stet, Prodi sottolinea che questi sono fortemente influenzati dagli adempimenti tecni[illegible] necessari alla nascita del gestore unico Telecom Italia. A queste operazioni, «a cominciare dalla scelta dell'advisor» che dovrà valutare la finanziaria, «il governo, l'Iri e la Stet dovranno dare attuazione con la massima puntualità e diligenza». Sempre ieri Prodi ha confermato «piena fiducia» nell'amministratore delegato della Stet Michele Tedeschi, smentendo «l'esistenza di contrasti» sul futuro assetto di Telecom.

Servizi. Nel settore dei pubblici servizi, dopo la Stet, toccherà alla Società autostrade e agli aeroporti di Roma essere ceduti sul mercato. Anche in questo caso, secondo Prodi, la strada segu[illegible] sarà la «privatizzazione diffusa». Un'occasione anche per «riformare la struttura dell'economia nazionale con l'ingresso di nuovi azionisti [illegible] nuovi centri decisionali». Al contrario, per le società del gruppo Iritecna e per «le cosiddette privatizzazioni minori» si ricalcherà lo schema scelto per l'Ilva: la cessione ad «acquirenti strategici».

In tema di privatizzazioni minori il presidente dell'Iri ha annunciato che sono state avviate, [illegible] lo saranno a breve, operazioni che riguardano la cessione di «oltre 60 partecipazioni dirette o indirette».

Meno chiaro il futuro della Rai. Prodi parla di una «incongruenza macroscopica» nel definire l'attuale situazione [illegible] l'azionista [illegible] il reale potere di controllo sulla società. [illegible] Prodi non si candida quale futuro reale padrone della Rai, precisando che «non può esse[illegible] l'Iri [illegible] gestire una struttura di importanza politica così grande ed esplosiva». [r. o. s.]

Entro febbraio alle famiglie italiane i nuovi modelli precompilati dal ministero

Otto milioni di «730» a casa

Il fisco avvia la campagna del '94

ROMA. Otto milioni di italiani riceveranno [illegible] entro febbraio il modello 730 semplificato. Verrà precompilato, infatti con i dati anagrafici del contribuente, il codice fiscale dei familiari a carico e con i redditi dei terreni e dei fabbricati. Una facilitazione, riservata ai lavoratori dipendenti e ai pensionati che si avvalgono dell'assistenza fiscale, che eviterà di ripetere [illegible] volta quelle indicazioni definitivamente acquisite dall'amministrazione fiscale. In caso di cambiamenti [illegible] di errori nei dati prestampati, sul modello c'è [illegible] apposito spazio per le correzioni.

NUMERO DEI MODELLI INVIATI	4 MILIONI	NUMERO MODELLI DA INVIARE	4 MILIONI
COSTO DELL'OPERAZIONE	8 MILIARDI	COSTO DI CIASCUN MODELLO	1100 LIRE
DICHIARAZIONI ELABORATE	20 MILIONI	TERMINE DI CONSEGNA	FINE FEBBRAIO
CONTENUTI DELLA BUSTA: ISTRUZIONI E MODULO PER LA SCELTA DELL'8 PER 1000		ASSISTENZA TELEFONICA: A RISCHIO PER CARENZA DI FONDI A DISPOSIZIONE	

L'OPERAZIONE "730" IN CIFRE

OR E' [illegible]

«L'invio a casa [illegible] modelli 730 era una scommessa e una [illegible] - ha detto il segretario generale delle Finanze Gianni Billia - e ora vi presentiamo i risultati». E le cifre dell'operazione «730 [illegible] casa» parlano di un costo di 8 miliardi, di quattro milioni [illegible] modelli già spediti via posta e di altri quattro milioni che partiranno entro febbraio.

[illegible]

Chi [illegible] riceverà a casa [illegible] modulo personalizzato non deve comunque preoccuparsi: potrà acquistarlo - in bianco però - in tabaccheria, o ritirarlo presso i Comuni o alle Intendenze di Finanza.

[illegible]

Il 730 va presentato entro il 31 marzo prossimo al sostituto [illegible] imposta, o entro il 30 aprile al Caaf. E, ricordano [illegible] ministero delle Finanze, è ancora possibile optare per la compilazione [illegible] 730 al posto [illegible] 740. Il modello può essere utilizzato anche da lavoratori dipendenti e pensionati che posseggono redditi di terreni e fabbricati; oneri deducibili o per i quali spetta la detra[illegible] di imposta; redditi da distribuzione [illegible] dividendi azionari; redditi derivanti da rapporti di collaborazione coordinata [illegible] continuativa, da utilizzazione di opere dell'impegno, da prestazioni occasionali. E rientrano in questo modello anche i soci di cooperative di produzione e lavoro, [illegible] servizi, agricole [illegible] di prima trasformazione [illegible] prodotti agricoli e di piccola pesca [illegible] i sacerdoti cattolici.

QUALI VANTAGGI HA?

I vantaggi [illegible] 730, oltre alla semplificazione di compilazione, sono molti. Non c'è nessun calcolo dell'imposta da fare. I rimborsi si avranno in tempi rapidi sulla busta paga o sulla pe[illegible] di giugno. Il pagamento delle imposte si effettua in busta paga o sulla pensione evitando le lunghe [illegible]le alle banche o alle poste.

Ma l'investimento di otto miliar[illegible] per il 730 «facile a domicilio» porterà vantaggi anche all'amministrazione finanziaria che riceverà i dati direttamente su supporto magnetico. Questo consentirà un recupero consistente [illegible] tempi di lavorazione a favore dei controlli sugli altri tipi di dichiarazione. Un altro passo avanti, dunque nella lotta agli evasori.

[illegible]

Ai primi di marzo saranno diffusi [illegible] mila dépliants con le istruzioni per la compilazione del 730 e gli elenchi con tutti gli indirizzi dei Caaf. Queste informazioni saranno disponibili anche su videotel. Un'assistenza telefonica [illegible] viata in via sperimentale in quattro regioni.

[illegible] NUMERO VERDE

Sarà [illegible] difficile realizzare l'assistenza telefonica con un numero verde alla vigilia delle scadenze relative al prossimo 740. L'altro anno arrivarono due milioni [illegible] di telefonate [illegible] fu concentrato ai centralini gran parte del personale «esperto» del ministero delle Finanze.

GLI ALTRI HANDICAP

«E - ha spiegato Billia - se si vuole intensificare la lotta all'evasione, [illegible] stiamo facendo, non si possono disperdere le forze. L'organico del ministero, nonostante ci venga chiesto di svolgere un numero maggiore di compiti, è diminuito a poco più di 58 mila unità. Bisogna avere il coraggio di dire che spendere per il ministero delle Finanze significa investire. E' l'unico ministero dove se si spende 10 si incassa 100».

Maria Corbi

Le facilitazioni per i pensionati e i dipendenti

Il segretario generale del ministero [illegible] Finanze Giovanni Billia che ieri ha presentato l'operazione 730 per [illegible] dichiarazione dei redditi

ECONOMIA FLASH

Isvap: Sangiorgio presidente

La designazione [illegible] Giorgio Sangiorgio a presidente dell'Isvap [illegible] giunta inaspettata all'interessato, ma è stata accolta ugualmente con grande soddisfazione. Lo conferma lo stesso neopresidente dell'organo [illegible] vigilanza del settore assicurativo, attualmente avvocato generale della Banca d'Italia.

Unicem incorpora Cementerie

La Unicem, società del gruppo Agnelli, incorporerà le Cementerie del centro nord (che già possiede al 100%) sulla base dei bilanci al 31 dicembre. In vista dell'operazione sarà offerta agli obbligazionisti del prestito «Mediobanca 7% 1986/1996 Unicem» la facoltà di conversione anticipata al primo aprile '94 delle loro obbligazioni in azioni di risparmio. Le richieste di conversione dovranno essere presentate tra il 25 e il 28 febbraio.

Venduto Credito agrario Ferrara

La Cassa di Risparmio di Ferrara ha acquistato [illegible] Banca di Credito agrario di Ferrara, riuscendo così vincitrice nel confronto tra [illegible] offerte vagliate da Mediobanca. In busta chiusa l'offerta: supera i 200 miliardi di lire. Dopo una scrematura, effettuata tra dodici istituti di credito, esce così sconfitta dal duello finale la Banca Popolare dell'Emilia Romagna.

Pagani, «telefonini trasparenti»

Nella gara per il secondo gestore del radiomobile Gsm «la trasparenza sarà massima». Parola del ministro delle Poste e Tlc, Maurizio Pagani, che, [illegible] coloro che lamentano la mancanza [illegible] chiari criteri di valutazione, risponde «prima di aprire le offerte, gli advisor, così come si fa in tutti i concorsi, stabiliranno quali pesi dare ai singoli criteri». [illegible] si andrà all'oscuro quindi.

Antitrust: ok Cirio [illegible] Fisvi

Via libera da parte dell'Antitrust all'operazione di acquisto della finanziaria Cirio Bertolli De Rica da parte della Fisvi [illegible] della Cragnotti. L'autorità garante della concorrenza ha infatti ritenuto «che le operazioni non sono tali da determinare la costituzione [illegible] una posizione dominante sul mercato».

Ig [illegible] sciopero

E' fallito il tentativo in extremis di sindacati e imprenditori per trovare un accordo sul rinnovo del contratto dei metallurgici tedesco-occidentali per quest'anno. L'incontro al vertice tra le delegazioni del sindacato Ig Metall e dell'associazione degli imprenditori del settore Gesamtmetall, guidate dai rispettivi presidente Klaus Zwickel e Hans-Joachim Gottschol, è stato infatti interrotto in serata senza alcun avvicinamento tra le due parti.

Il governo «benedice» la bozza di accordo con Fiat. Nella Fiom è polemica sulle trattative

Fiat, i sindacati aspettano Giugni

Forse martedì l'incontro, resta il nodo-prepensionamenti

TORINO. Per la vertenza Fiat si avvicina [illegible] momento cruciale, quando le parti si butteranno nella [illegible] gelata del negoziato [illegible] [illegible] nuotare fino a raggiungere un accordo. Forse è anche per questo che le attese delle parti sembrano essersi un po' raffreddate rispetto ai giorni scorsi. Tra i sindacati dei metalmeccanici [illegible] avverte un'opinione comune: il negoziato è ormai di fatto avviato - manca solo una convocazione ufficiale del ministero del Lavoro - e tutti puntano alla [illegible] rapidissima conclusione, ma sul terreno restano alcuni problemi, soprattutto per quello che riguarda gli strumenti da utilizzare per la gestione degli esuberi.

Dichiarazioni distensive arrivano comunque dai vertici [illegible] sindacato. «Sono ottimista - dice il segretario generale della Cisl Sergio d'Antoni - [illegible] punto in [illegible] siamo si perde più a non fare un accordo che a farlo». Per il segretario della Cgil Bruno Trentin la ripresa [illegible] un [illegible] al lotto, ma oggi si sono create le condizioni che [illegible] esistevano certamente al momento della rottura; tutto lascia pensare in una ripresa [illegible] i primi giorni della prossima settimana».

Ieri, intanto, [illegible] «protocollo di intesa tra governo e Fiat, riguardante i programmi per l'auto ecologica e la rottamazione, è stato illustrato [illegible] Consiglio dei ministri dal titolare [illegible] Lavoro Gino Giugni. Secondo il ministro della Ricerca Umberto Colombo il progetto di ricerca della Fiat potebbe beneficiare di investimenti pubblici per «alcune centinaia di miliardi», e questa settimana potrebbe arrivare il sì definitivo [illegible] governo. Martedì poi, con ogni probabilità, la bozza passerà all'esame dei sindacati. Dopo questo appuntamento si dovrebbe passare senza interruzioni al tavolo del negoziato tra azienda, sindacati e governo. Un tavolo dal quale nessuno sembra disposto ad alzarsi prima di aver raggiunto l'accordo.

Quali sono allora i nodi da sciogliere? Il problema principale riguarda gli strumenti per la gestione degli esuberi strutturali, e [illegible] particolare la scelta tra mobilità lunga e i prepensionamenti. [illegible]chiesti dalla Uil per prima e poi anche dagli altri sindacati, invece dell'Associazione quadri e capi intermedi della Fiat (che anche ieri ha chiesto al [illegible] di muoversi in questo senso), i prepensionamenti vedono invece un po' riluttante Giugni. Le ragioni? Per farli [illegible] vogliono i fondi e un apposito decreto. Il timore del governo, nonostante negli ultimi tempi siano stati concessi vari provvedimenti di questo genere, ad esempio all'Ilva e all'Alitalia, sembra essere quello che un decreto-Fiat scateni [illegible] caccia a presunte agevolazioni all'azienda. Per i prepensionamenti allora, spiega Pier Paolo Baretta, segretario della Fim-Cisl, ci vogliono [illegible] due condizioni: «che lo [illegible] spenda quanto avrebbe speso per concedere la mobilità e che [illegible] manovra sia finalizzata alle tre aree interessate, Torino, Arese e Napoli, senza che vengano dati a pioggia».

A frenare la trattativa potrebbe contribuire infine qualche polemica intorna alla Fiom. [illegible] giorni scorsi [illegible] Milano i rappresentanti dei metalmeccanici e quelli dell'azienda si sono incontrati a lungo per cercare terreni [illegible] dialogo. Una [illegible] e propria «trattativa sotterranea» secondo alcuni, che avrebbe già portato [illegible] accordi; semplici «contatti informali che [illegible] hanno portato a risultati», giura Susanna Camusso, segretario nazionale della Fiom. Ma così non la pensano Claudio Sabattini e Pietro Marcenaro (rispettivamente segretari [illegible] Cgil [illegible] della Fiom Piemonte), secondo i quali una trattativa c'è stata, «una [illegible] - sostengono - della quale non siamo informati e della quale [illegible] ci [illegible] impegnati». Marcenaro [illegible] Sabattini sostengono anche di aver saputo che [illegible] Fiat «ha deciso di spostare da Torino la produzione della Punto, [illegible] si ridurrebbe all'inizio [illegible] '96 [illegible] circa un quinto dell'attuale» e che quindi si porrebbero gr[illegible] problemi di credibilità della Fiat al tavolo delle trattative. Un falso problema, secondo l'azienda, dato che fin dall'inizio del confronto con i sindacati è stato detto che a Mirafiori sarebbero [illegible] prodotte nel 1996 [illegible] vetture il giorno (cifra inferiore a quella attuale) mantenendo però stabile l'occupazione.

Francesco Manacorda

Un momento della manifestazione di protesta attuata ieri dagli operai dell'Alfa ad Arese che hanno occupato l'autostrada

Alfa, tafferugli a Linate

Sciopero a Torino, proteste a Pomigliano

MILANO. Circa un migliaio di lavoratori dell'Alfa Romeo [illegible] Arese è sceso ieri di nuovo in strada per protestare contro la Fiat e in particolare contro la decisione di mettere in cassa [illegible]grazione per due settimane quasi tutti i dipendenti [illegible] stabilimento.

Dopo un'assemblea convocata dai Cobas [illegible] dai sindacati confederali i dimostranti hanno bloccato l'Autostrada dei Laghi per alcune ore; una parte si è poi diretta su undici pullman all'aeroporto di Linate. Qui i dimostranti hanno bloccato il traffico in entrata e in uscita per circa mezz'ora e hanno poi cercato [illegible] tenere un'assemblea nella sala Arrivi nazionali dell'aeroporto. Le forze dell'ordine hanno impedito l'accesso ai manifestanti. Secondo la Questura, non vi [illegible] state azioni di forza. Diversa la versione dei Cobas, secondo i quali due operai [illegible] rimasti feriti nel corso di [illegible] carica dei carabinieri.

A Torino lo sciopero di due [illegible] indetto da Fiom, Fim, Uil e Fismic, a Rivalta e Mirafiori, ha visto discordanze sulle percentuali di partecipazione. La Fiom ha dato un giudizio molto positivo sulla partecipazione allo sciopero in entrambi gli stabilimenti. Secondo Fim e Uilm, invece, le adesioni sono state più basse rispetto allo sciopero del 2 febbraio, analoghe a quelle che si registrano normalmente negli stabilimenti Fiat. Anche l'azienda [illegible] percentuali bas[illegible] a Mirafiori - secondo la Fiat - ha scioperato il 5,8% alle Carrozzerie, il 16,3% alle Meccaniche e [illegible] 6,87% alle Presse; a Rivalta il 12,18% alle Carrozzerie e il 6,14% alle Meccaniche. Altre iniziative sono previste per i prossimi giorni. Stamattina verrà issato sulla Mole Antonelliana uno striscione [illegible] 26 metri con scritto «Fiat: Torino dice no ai licenziamenti» [illegible] una catena [illegible] di operai e impiegati circonderà Piazza Castello. Martedì prossimo, alla prima de «La forza del destino», è previsto un presidio all'ingresso del Teatro Regio.

Ad Acerra, in provincia di Napoli, infine, un centinaio [illegible] lavoratori della Sevel Campania, la fabbrica che la Fiat chiuderà a fine marzo, ha bloccato un [illegible] carico [illegible] autovetture Alfa Romeo e Lancia. Il convoglio era uscito poco prima dallo stabilimento [illegible] Pomigliano d'Arco.

[r. e. s.]

Statali

C'è tensione sui contratti

[illegible] Sale [illegible] temperatura nel pubblico impiego dopo [illegible] vertice di giovedì tra il presidente [illegible] Consiglio, il ministro per la Funzione pubblica, e l'agenzia per la contrattazione nel pubblico impiego. La riunione [illegible] è conclusa infatti con un nulla di fatto sul capitolo dei soldi: per ora, cioè, [illegible] sono [illegible]tizzabili ulteriori risorse economiche da destinare ai contratti rispet[illegible] [illegible] quelle previste dalla finanziaria. [illegible] Cgil parla addirittura del rischio di possibili «tensioni sociali» nelle prossime settimane, [illegible] per la Uil il sindacato «dovrà valutare il da farsi» [illegible] l'agenzia confermerà nell'incontro del 16 febbraio i risultati negativi della riunione che si è tenuta [illegible] Palazzo Chigi.

«Il governo - ha detto il segretario confederale della Cgil Alfiero Grandi - farebbe un errore molto grave a non rispondere positivamente alle richieste sindacali sia perché verrebbe meno agli impegni presi [illegible] l'accordo sul costo del lavoro, sia perché inevitabilmente [illegible] crisi ai tavoli contrattuali provocherebbe tensioni sociali nelle prossime settimane». Per Grandi, «innanzitutto bisogna finanziare [illegible] certezza l'indennità di vacanza contrattuale (prevista dall'accordo di luglio). Occorre poi prevedere - ha aggiunto - le quantità finanziarie necessarie per rinnovare effettivamente i contratti, mentre per ora, [illegible] la finanziaria, siamo ancora [illegible] a circa il 20% di quanto [illegible] necessario».

«I tavoli contrattuali hanno nel pubblico impiego - ha continuato Grandi - l'importante compito [illegible] realizzare buona parte della transizione dal vecchio al [illegible] sistema riformato, [illegible] dopo tre anni di blocco contrattuale, hanno anzitutto [illegible] compito di tutelare il potere d'acquisto dei salari».

[ansa]

Gepi

In piazza per il Sud

ROMA. Sciopero di [illegible] ore e manifestazione [illegible] Roma il 16 febbraio dei lavoratori delle aziende Gepi del settore tessile, abbigliamento, calzaturiero. La giornata di lotta, che interessa 4000 lavoratori, è stata proclamata dai sindacati della categoria per chiedere al governo [illegible] destinare maggiori stanziamenti alle privatizzazioni e [illegible] favorire la nascita di nuove attività industriali nelle regioni meridionali.

Saranno migliaia, soprattutto donne, [illegible] manifestare [illegible]ledì prossimo davanti alla sede romana della Gepi in via del Serafico 200. Chiederanno che sia modificato il provvedimento del governo che mette [illegible] disposizione per le aziende da privatizzare soltanto il 20 per cento delle risorse destinate alla gepi. Le aziende interessate sono oltre 20 [illegible] sono situate prevalentemente in puglia, calabria e molise. I sindacati chiederanno anche [illegible] progetto che, utilizzando criteri certi, faciliti il processo [illegible] privatizzazione e il completamento dei piani industriali, escluda le ipotesi di liquidazione [illegible] garantisca prospettive occupazionali.

Un decreto legge di proroga della cassa integrazione straordinaria per la Gepi [illegible] l'Insar (l'ente di ricollocamento dell'Iri) sarà molto probabilmente inserito all'ordine del giorno del prossimo consiglio [illegible] ministri. E' quanto ha chiesto ieri mattina il ministro del Lavoro Giugni nella riunione del governo. La [illegible] integrazione speciale, scaduta [illegible] 7 febbraio scorso, dovrebbe essere prorogata di 12 mesi per circa 9500 addetti.

[r. e. s.]

TOMBA L'AZZURRO PIU' MEDAGLIATO

La pattinatrice Lidia Skoblikova (ex Urss) è l'atleta che ha vinto più ori nei Giochi invernali: ben sei, dal '60 al '64. L'atleta andato più volte sul podio è invece Raissa Smetanina (ex Urss e Csi): 4 ori, 5 argenti, 1 bronzo nel fondo, dal '76 al '92. L'azzurro più medagliato è invece Tomba (foto): 3 ori, 1 argento.

ITALIA: UN TECNICO PER OGNI ATLETA

L'Italia ha portato a Lillehammer quasi tanti tecnici (113, spesso invidiati per tecnologie e capacità), quanti atleti (115), per un rapporto di 0,98. Numerosi anche i team di Usa (162 atleti per 154 accompagnatori, rapporto 0,95), Russia (129 per 119, rapporto 0,92) e Canada (129 per 104, rapporto 0,80).

OGGI IN TV

11,00 **Sci.** Speciale «La strada per Lillehammer» (replica) — Tele + 2
11,15 Crono, tempo di motori — Tmc
11,55 **Olimpiadi.** Hockey ghiaccio: Finlandia-Cecoslovacchia — Tmc
12,30 Mezzogiorno di sport — [illegible]
13,20 Dribbling — Raidue
13,30 Golmania, i miglior gol d'europa — Tele + 2
14,30 Speciale Olimpiadi — Tmc
14,30 **Calcio.** Campionato di serie C: Pro Sesto-Triestina — Tele + 2
14,45 **Basket.** Benetton Tv-Stefanel Ts — Raiuno
15,15 **Atletica.** Da Genova: campionati assoluti indoor — Raitre
16,00 **Pallavolo.** Camp. [illegible], [illegible] Padova: Ignis Pd-Daytona Mo — Raitre
16,00 **Sci.** Da Lillehammer: cerimonia d'apertura dei Giochi Olimpici — Raiuno-Tsi-Tmc
16,15 **Calcio.** Campionato inglese: Tottenham-Blackburn — Tele + 2
17,45 **Tennis.** Milano: torneo Atp — Raitre
17,45 **Calcio.** Campionato tedesco: Borussia D.-Bayer Leverkusen — Tele + 2
18,00 **Basket.** Pfizer Rc-Scavolini Ps — Tmc
18,15 Tgs, scusate l'anticipo — Raitre
19,45 Telesport, quotidiano sportivo — Tele + 2
20,00 Aspettando il campionato, il weekend calcistico — Tele + 2
20,00 «A T.. l'uomo delle nevi» — Tmc
20,15 Tg2, lo sport — Raidue
20,30 **Calcio.** Campionato di serie B: Lucchese-Brescia — Tele + 2
23,10 Dopopartita — Tsi
23,30 **Pugilato.** Da Minneapolis: Johnson-Solo, mondiale piuma Ibf — Tele + 2
24,00 **Tennis.** Torneo Atp di Memphis, prima semifinale — Tele + 2
0,30 Notte sport, nel corso del programma: tennis da Milano, sintesi dei campionati italiani di pallanuoto e rugby — Raidue
0,50 **Olimpiadi.** Hockey su ghiaccio: Russia-Norvegia — Tmc
2,00 **Tennis.** Torneo Atp di Memphis, seconda semifinale — Tele + 2

DUE ITALIE C'E' TOMBA E GLI ALTRI

PER mille anni, Giochi antichi, e per cento, Giochi [illegible]derni, Olimpiade aveva significato, più che la manifestazione, lo spazio di tempo - [illegible] anni - fra un'edizione [illegible] l'altra delle gare. Da oggi [illegible] 27 Lillehammer, cuor di Norvegia [illegible] [illegible] volta se[illegible] e ombelico dello sci, ospita i primi Giochi invernali sfasati, scompagnati: i prossimi estivi nel '96 [illegible] Atlanta, Usa, i prossimi invernali nel '98 a Nagano, Giappone, [illegible] via incassando sempre più diritti tv (qui [illegible] milioni di dollari dalla sola Cbs, record per i Giochi bianchi). In gara 66 Paesi, poco più di un terzo delle forze olimpiche (serbi [illegible] macedoni partecipano solo [illegible] titolo individuale; c'è la Bosnia, nel bob [illegible] equipaggi misti [illegible] bosniaci, serbi [illegible] croati di Sarajevo). Il budget ufficiale prevede [illegible] miliardi di introiti, idem di uscite. Il giro d'affari è annunciato [illegible] 2000 miliardi, [illegible] colpi tremendi di hotel, ristoranti, bazar. L'Italia [illegible] attesa [illegible] noi attorno alle 15 medaglie, dagli stranieri a 5-6.

Rispetto ai precedenti Giochi di Calgary e Albertville la novità grossa è la presenza della neve, per la verità quasi sempre [illegible]. Altra novità poteva [illegible] il massimalismo di Ulvang, grande fondista norvegese, ribellatosi al fascismo del Cio, incarnato nel presidente Samaranch, ex franchista. Un comunicato ufficiale parla di prossimo incontro [illegible] pranzo dei due. Ufficialmente si va verso [illegible] distensione, oggi Ulvang giura fedeltà ai Giochi, nel[illegible] [illegible] cerimonia inaugurale, in cam[illegible] [illegible] ieri, per democraticizzarsi un po', Samaranch e i suoi paggi so[illegible] apparsi in conferenze-stampa in maglione. E hanno promesso lenti passi perché [illegible] Cio smetta di essere una banda di gente che [illegible] coopta. [illegible] Samaranch ha chiesto a un giornalista: «Volete democrazia, [illegible] sapete spiegarmi bene [illegible] è democrazia nello sport? Importante è che il Cio sia sempre più potente, perché la sua potenza è quella dello sport».

Fallito il progetto splendido e folle della tregua olimpica, anche [illegible] Boutros Ghali ha mandato un messaggio per associarsi al sogno del Cio: si spara dappertutto, sparar parole non basta, mercoledì Samaranch va a Sarajevo per scusarsi a [illegible] dello sport di non poter far nulla.

In attesa del via di oggi, ieri è stato tutto un coro [illegible] [illegible] del Cio [illegible] Lillehammer posto ideale (ma quelli del Cio stanno in un hotel a cinque stelle), allo spirito norvegese [illegible] dello sport, di grandi promesse di Nagano 1998. E per il futuro più lontano, già dieci città candidate per il 2002: [illegible] faranno addirittura elezioni primarie per scremare un po', scendere a quattro.

E' [illegible] Olimpiade serenissima di ambiente naturale [illegible] [illegible] organizzazione, affannata di paure, ufficiali e [illegible] (caso Harding che è poi [illegible] vita che dilaga nello sport, caso Ulvang che è poi voglia di democrazia [illegible] partecipazione), forse anche di dolori. [illegible] particulare è poi di ogni Paese. Per noi ci sono due Giochi, quelli di Tomba e quelli degli altri azzurri. Mai, in 18 Olimpiadi sin qui seguite giornalisticamente, abbiamo notato come qui un distacco [illegible] due mondi dentro lo stesso Paese. Inquietante, affascinante, nostranissimo, penosello. [g. p. o.]

Oggi a Lillehammer si apre la 16ª Olimpiade invernale, ma tiene banco il caso delle pattinatrici

La Kerrigan mette i Giochi in ginocchio

Timori per la sentenza-Harding

LILLEHAMMER
NOSTRO SERVIZIO

Nel programma dei Giochi che oggi saranno inaugurati [illegible] Lillehammer, il pattinaggio artistico individuale femminile è in programma per le [illegible] del 23 e del 25, [illegible] ieri ogni mille parole trasmesse dagli 8500 giornalisti accreditati, cinquecento sono state dedicate [illegible] Harding [illegible] Kerrigan, le due pattinatrici del caso ribattezzato, all'indiana, Wounded Knee-2, ginocchio ferito-2, dalla località [illegible] da Bob Dylan. Il ginocchio è quello della Kerrigan, sprangato da un tiziaccio, chissà [illegible] mandato o no dalla Harding a liberarle il campo.

Ieri pomeriggio, stamani per l'ora italiana, a Portland, Oregon, i giudici dovevano decidere sulla correità della Harding, che parla di azione isolata del suo ex marito, per farle del male, diffamarla, inguaiarla..

Nancy Kerrigan è [illegible] Norvegia. «Si allena in qualcuno dei mille impianti fra Oslo e Lillehammer», ha detto il capomissione statunitense ai Giochi, Buxton: [illegible] però era al palaghiaccio olimpico di Hammar, in un gran bordello di pubblico. E' l'impianto polivalente dove Obree ha spodestato Moser dal mondiale dell'ora, pare una nave vichinga bloccata fra le nevi. Stamani terrà una conferenza al centro-stampa. Nel pomeriggio probabilmente sfilerà, [illegible] meno che il freddo (previsti - 15) non le faccia dolere il ginocchio.

Tonya Harding è [illegible] Portland: può essere prosciolta dalla giuria, può [illegible] incriminata [illegible] ricorrere, può essere messa [illegible] fronte [illegible] un rinvio («Non abbiamo fretta, non ci regoliamo sul calendario dell'Olimpiade», hanno detto quei giudici). Con la Kerrigan, [illegible] convocata per il 15 [illegible] Oslo dal Coni statunitense. Ha vinto i campionati Usa, [illegible] posto in squadra è suo, la Kerrigan assente [illegible] ha avuto in omaggio al suo dolore, sennò sarebbe toccato alla 2ª, Michelle Kwann, tredicenne oriunda cinese.

Il caso Harding-Kerrigan palpita eccome, alla conferenza-stampa della delegazione Usa, Schiller, segretario generale [illegible] quel Coni, ha pregato di non fare domande su di esso, ottenendo l'effetto contrario. L'incontro è stato ora comico, ora patetico. I delegati americani hanno presentato la portabandiera di oggi, Cammy Myler slittinista, [illegible] fratello grave per tumore; hanno invitato invano a parlare [illegible] lei dello spirito [illegible] Giochi, della concentrazione sulle gare (per usarla come dirottatrice di argomenti, memori forse di quando il pattinatore Usa Dan Jensen cadde [illegible] Calgary 1988 distrutto [illegible] pensiero della sorella appena morta di leucemia e la stampa americana si avventò sul suo caso, trascurando un'Olimpiade che andava malissimo). Costretti a parlare della Harding, hanno tenuto a dire che l'incontro programmato per il 15 non sarà [illegible] seduta di un tribunale sportivo, il Coni statunitense vorrà semplicemente parlare con le due pattinatrici: ma poi hanno ammesso che ci sarà una votazione, non si sa bene con quale criterio di maggioranza. Comunque senza coinvolgere il Cio: il quale ha fatto sapere che il caso è del Coni Usa e basta. E questo anche se c'è chi dice che, con le sue esitazioni e ritrattazioni [illegible] fronte alla polizia, la Harding si è [illegible] contro [illegible] spirito olimpico, [illegible] potrebbe essere comunque scomunicata dall'alto.

In realtà c'è una paura tremenda di richiesta di danni al Coni Usa e magari anche al Cio da parte della Harding, che ha già parlato di 20 milioni di dollari (il caso Reynolds-Iaaf ammonisce, terrorizza). E richiesta comunque: [illegible] prosciolta a Portland, perché certi sospetti, certi ritardi [illegible] comunque diffamazione, e l'ammissione [illegible] Giochi è tardiva, con pregiudizio per il rendimento in gara e il suo futuro professionistico; [illegible] rinviata a giudizio in quel di Portland e di riflesso esclusa dai Giochi, perché punita sulla base di un'accusa e non di una sentenza. Così il pronostico è per una Harding ammessa [illegible] Giochi e magari convinta sottobanco [illegible] stare buona, con l'incontro del 15 a Oslo soprattutto per calmare l'altra, la Kerrigan, [illegible] convincerla alla «coabitazione», più che per decidere [illegible] di lei.

[illegible] intanto [illegible] arrivata a Lillehammer la first lady americana Hillary Clinton. Ieri sera ha visto i dirigenti dello sport Usa, oggi pranza con i suoi atleti poi va all'inaugurazione: possibile che [illegible] [illegible] parlare soltanto di quelle due? Ce lo hanno chiesto ieri an[illegible] i pattinatori di artistico statunitensi, ovviamente bersagliati di domande sulle tipe, su come sono schierati per Nancy [illegible] per Tonya. Possibile: oggi mischia all'auditorium di Lillehammer, per sentire vedere toccare la Kerrigan, tutti [illegible] ginocchio davanti al suo ginocchio.

Gian Paolo Ormezzano

[illegible] Kerrigan (foto grande) e Stein Gruben il tedoforo volante che sostituirà l'infortunato Fidjestol

Le traversie del tedoforo

Dalla caduta di Caroli a Cortina al saltatore Fidjestol in ospedale

[illegible]
[illegible]AL NOSTRO INVIATO

Da quasi due anni attendeva con gioiosa trepidazione il suo gran[illegible] momento: l'enorme folla [illegible] gli occhi rivolti al cielo, uno splendido volo nell'aria frusciante, l'atterraggio perfetto con la fiaccola accesa. Poi il passaggio del testimone [illegible] principe ereditario Haakon, che accende il fuoco olimpico in un tripudio di applausi. Ma il sogno [illegible] è infranto giovedì pomeriggio, quando [illegible] Gunner Fidjestol è caduto goffamente nell'ultimo salto di allenamento dal trampolino di 120 metri. Una brutta botta. Forse oggi, se il collo non gli farà troppo male (è uscito solo ieri dalla clinica), riuscirà a vedere in tv Stein Gruben, il [illegible] sostituto, chiamato in extremis per svolgere il compito di ultimo tedoforo [illegible] Olimpia.

La [illegible] dei Giochi invernali è piena di personaggi sfortunati o baciati dalla buonasorte. Fra gli spettatori dell'odierna ceri[illegible] d'apertura ci sarà, co[illegible] ospite d'onore, anche Birger Ruud, altro saltatore norvegese. Lui [illegible] che venne aiutato dalla sorte. Quando a Garmisch, nel 1936, vennero disputate per la prima volta anche le gare di sci alpino, gli venne chiesto di fare [illegible] discesa. Lui accettò e incredibilmente vinse, contro tutti i pronostici e scatenando anche l'ira [illegible] un certo Adolf Hitler, che poi venne nuovamente beffato dai successi di Jesse Owens a Berlino nelle Olimpiadi estive.

Non andò tanto bene, invece, al pattinatore italiano Guido Caroli, che aveva il compito di tedoforo finale a Cortina nel '56, dopo le staffette di Zeno Colò e Roberto Lacedelli. Caroli doveva fare un giro di pista sui pattini. Anche lui si [illegible] preparato minuziosamente, ma non sapeva, poveretto, che ai Giochi debuttava la diretta tv: inciampicò clamorosamente su un cavo [illegible] a terra come [illegible] trappola. Fu bravissimo [illegible] riprendersi, ma che figuraccia. Più fortunata, [illegible] anche abilissima, era stata 4 anni prima [illegible] Oslo [illegible] sciatrice [illegible] Andrea Mead Lawrence, favorita dello slalom. Cadde, risalì di quattro passi e finì [illegible] 1ª manche in netto ritardo. Ma nella 2ª fece una discesa alla Tomba: miglior tempo e medaglia d'oro.

Da libro Cuore invece l'episodio che nel '64 [illegible] Innsbruck vide protagonista [illegible] nostro Eugenio Monti. Al «rosso volante», noto per il suo caratteraccio, si rivolse il suo grande rivale, l'inglese Nash. «Eugenio - gli disse poco prima dell'ultima discesa -. Ho rotto [illegible] bullone del mio bob [illegible] se [illegible] ne trovo uno di riserva, devo ritirarmi». «Te lo do io» rispose l'azzurro. Nash vinse [illegible] Monti fu terzo, preceduto anche da Zardini. Per questo gesto, Monti ebbe il premio Fair-Play De Coubertin del Cio. E 4 anni dopo, a Grenoble, prese l'oro nel bob a due e a quattro.

In Francia nel '68 ci furono momenti di imbarazzo quando De Gaulle, incaricato [illegible] aprire i Giochi, si rifiutò di pronunciare la formula ufficiale «Proclamo l'apertura dei Giochi», dicendo [illegible] «Apro i Giochi». Oggi, dalle 16, nella Cerimonia d'Apertura non dovrebbero invece esserci sorprese. Gli organizzatori hanno preparato una festa delicata. Ci sarà un ricordo per Sarajevo (ma non il minuto di silenzio proposto da Carraro), presente il sindaco della capitale bosniaca Muhamed Kreseljakovic. Spettacolare il lancio [illegible] due paracadutisti con una bandiera norvegese da 150 metri quadrati. Poi sfilate degli atleti, l'arrivo della famiglia reale, discorsi, cantanti, lapponi, slitte, cavalli, renne, danzatori. L'attrice Liv Ullmann e Thor Heyerdahl, che attraversò gli oceani [illegible] la zattera Kon Tiki, racconteranno leggende nordiche. Poi gran finale con gli spiriti dei boschi che invaderanno l'arena olimpica. E domani le gare.

Cristiano Chiavegato

L'ospitalità di re Harald

Solo lui non dice: Norvegia pigliatutto

LILLEHAMMER
DAL NOSTRO INVIATO

Nelle sue nobili vesti [illegible] padrone [illegible] casa, fra l'altro esperto conoscitore di sport, re Harald non ha voluto calcare la mano. La Norvegia [illegible] in fiamme (per dire, dato il gran gelo) [illegible] [illegible] di vichinghi assetanati di tifo sognano giornate trionfali, cascate d'oro, valanghe di medaglie. «Saremo i migliori» ha detto Bjorge Stensbol, portavoce del comitato olimpico norvegese. E' stato molto conciso, oltre che molto chiaro. [illegible] Harald, invece, ha graziosamente concesso qualche chances anche agli altri: «Penso proprio che sarà difficile battere il record [illegible] Albertville» ha spiegato. Ma forse si stava solo comportando come un buon allenatore, che prima della partita riconosce il valore degli [illegible] La regina Sonja ha sorriso: «E' il [illegible] carattere, sempre pessimista». Lei, la regina, non ha dubbi sul futuro di gloria della Norvegia. E farà un tifo sfrenato.

Ai Giochi di Albertville, due anni fa, i norvegesi vinsero [illegible] medaglie, 9 delle quali d'oro. Quattro anni prima, a Calgary, il bottino fu molto più modesto, 4 medaglie appena, nessuna d'oro. I Mondiali di Morioka [illegible] di Falun, sci alpino [illegible] fondo, hanno confermato l'ascesa, che i più ottimisti, non certo il re, considerano inarrestabile.

Può sembrare strano nella terra delle Grandi Renne [illegible] fondo, ma oggi in Norvegia [illegible] campione forse più noto è Kjetil André Aamodt, l'uomo dello [illegible] veloce. Kjetil nelle prove della discesa, che va in scena domani, finora non ha incantato la folla. Ieri per esempio si [illegible] piazzato 23°, con Alphand 1° e Vitalini di [illegible] 2°, gran colpo. Ma qualcuno : sicuro che è solo pretattica, che Aamodt [illegible] Skaardal, altro [illegible] tipo, frenano apposta per non mostrare le loro carte.

Lo sci alpino, in realtà, può diventare una sorta di miniera: Thorsen in superG, Jagge in slalom, Kjus in combinata, Aamodt dappertutto. Loro fanno i furbi, dicendo che l'Olimpiade non [illegible] pressioni, ma si sono preparati con cura quasi religiosa all'Evento, consapevoli dell'attesa e dunque della necessità di essere all'altezza della situazione.

Può darsi che abbia ragione il re - [illegible] quale è stato per due volte nella squadra olimpica (vela) e sa queste cose - che la responsabilità finisca per giocare loro brutti scherzi e che i norvegesi si sgonfino come palloncini al momento-verità. Un'eventualità remota, ma da non scartare.

Sulla carta, si capisce, i nomi dei vikinghi favoriti riempiono una pagina. [illegible] pattinaggio di velocità si raccontano meraviglie di Johann Olav Koss, che nel '92 ha vinto i 1500 metri e che medita di sbaragliare il campo anche [illegible] 5000 e 1000. E si parla a gran voce di Espen Bredesen, saltatore al comando della Cop[illegible] del Mondo. Poca roba invece nel pattinaggio artistico, anzi nulla, o momento di carestia anche in campo femminile, dove - [illegible] alquanto curioso [illegible] un Paese [illegible] ardentemente femminista - possono aspirare a uno spicchio [illegible] cielo solo Marianne Kjoerstad (gigante) e Stine Lise Hattestad (freestyle, gobbe). La migliore, Astrid Loedemel che è anche la più bella, non ci sarà per colpa di un infortunio.

[illegible] fondo è invece il territorio di caccia delle Grandi Renne. Bjorn Daehlie e Vegard Ulvang i migliori. Ma anche Thomas Alsgaard e Sture Silversten. Tutti contro Valdimir Smirnov, il fiero kazako. Daehlie è un tipo amabile, cittadino, Ulvang ama l'avventura e anche la polemica, com'è successo con Samaranch. Vegard ha scalato [illegible] Kilimangiaro, percorso con gli sci la Groenlandia, è stato ovunque a sfidare il pericolo. Ad accompagnarlo, fino a pochi mesi fa, c'era il fratello Ketil. Nell'ottobre [illegible] Ketil è scomparso mentre correva al crepuscolo sulle colline attorno alla sua casa di Kirkenes, nel Nord della Norvegia. E il suo corpo non è mai stato ritrovato.

Carlo Coscia

K.A. Aamodt è l'uomo di punta dello sci norvegese [illegible] ieri non ha incantato nelle prove della discesa

Piace alla Juve, interessa alla Samp: ecco le verità di un allenatore in ascesa

IL TECNICO NUOVO CHE AMA L'ANTICO

DAL NOSTRO INVIATO

1 ERIKSSON [SAMP] piace a Juve e Inter

2 [NAPOLI] piace a Juve, Inter e Samp

3 TRAPATTONI [JUVE] piace a Inter, Lazio e Roma

4 MONDONICO [TORINO] piace a Samp, Lazio e Inter

ZEMAN [FOGGIA] piace alla Lazio

BIANCHI [NAPOLI] piace a Roma e Inter

LUCESCU [BRESCIA] piace a Inter e Samp

8 CAGNI [PIACENZA] piace al Toro

9 SIMONI [CREMONESE] piace al Toro

10 GIORGI [CAGLIARI] piace a Roma, Foggia e Napoli

Marcello Lippi, viareggino anni, rifiuta distinzione tra tecnici zonisti-progressisti e tradizionalisti-retrogradi: «Quelli della mia generazione si formati sull'esempio del Trap»

Lippi: a Napoli il mio Oscar

Il mercato punta sul sosia di Paul Newman

Fulvio Bernardini, quando lo vedeva nudo sotto la doccia dopo partita nella Samp, diceva che era troppo bello per giocare al calcio. L'avrebbe preferito brutto, stortignaccolo e con meno tentazioni nella Genova primi Anni Settanta, in cui si bruciavano le ultime stagioni una dolce vita di Riviera.

Marcello Lippi il viareggino il sosia, più alto e robusto, Paul Newman. Cosa che, ricordargliela, lo manda signorilmente in bestia, perché vorrebbe gli si parlasse più di calcio e molto di un cliché al quale si sente poco affezionato. «E' vero - ammette - frequentavo la Bussola perché era vicina a e un mio cugino, direttore sala, mi faceva entrare per rimorchiare qualche ragazza. Ma tempi lontani». Senza rimpianti.

Ogni stagione ha le delizie e forse Bernardini si stupirebbe a vedere che a 46 anni il «bellone» ancora nel calcio, senza aver tradito il talento. Allena Napoli, per ora. E lo fa bene. Piace alla Juve, interessa alla Samp che non ha ancora capito cosa vuole fare Eriksson: senza avere grandi sponsor si è ritagliato uno spazio importante nel mercato e nel cuore dei napoletani che discutono Ferlaino e Bianchi, Bassolino e Matarrese, ma non hanno dubbi lui.

«Sarebbe piaciuto anche Diego», dice uno dei capi della suburra del Paolo, che valuta il bene e il male sul metro di Maradona. «Persino quelli come Policano, che gli si potevano rivoltare contro, hanno capito che era meglio lasciar perdere: il mister si fa mettere i piedi in testa» confida chi nel Napoli ha visto tanto.

Morbido duro. Poco disposto al compromesso pure quando sembrava che accettato il più terribile: «Lippi? - si ironizzava in - quello che porta in panchina le idee di Bianchi?». Lui sentiva, sapeva. «Avevo sola garanzia - racconta - ed era nella serietà di Bianchi: aveva detto che la squadra l'avrei decisa sempre io. Lo conoscevo soltanto da avversario e per qualche conoscenza che mo in comune a Bergamo, però mi so fidato subito. E ho fatto bene: non ho mai ricevuto una pressione, ciascuno fa la parte . resto se persona è convinta delle proprie capacità deve correre certi rischi».

Come quando disse a Percassi, il presidente dell'Atalanta, che non avrebbe aspettato di venir messo alla porta a fine stagione: «Si ricordi che sarò io andarmene». Rischiò la disoccupazione. A Bergamo volevano provare le ebbrezze del Milan, basta con il calcio vecchio, le marcature, gli equilibri proposti al non prenderle. Viva Guidolin, il nuovo Sacchi. S'è visto com'è finita.

«Se devo schierarmi - ammette Lippi - i tradizionalisti. Però non accetto la distinzione fra i tradizionalisti-retrogradi e gli zonisti-progressisti. Chi l'ha detto? Mi rifiuto di pensare che bastino quattro difensori in linea e il pressing per produrre modernità e spettacolo: a Napoli sviluppo altre idee eppure ho il quarto attacco del campionato, con undici ini che sono andati in gol». «L'allenatore bravo - prosegue - è quello che sa gestire bene il gruppo. Bernardini, con le qualità umane che aveva, sarebbe un grande tecnico anche oggi che il calcio è distantissimo i suoi».

Lo stesso - dice - vale per il Trap. «Quelli della mia generazione, piaccia o no, si sono formati sul suo esempio, che non vuol dire scopiazzarne il gioco, il modo di far crescere la squadra e di controllare lo spogliatoio. Mi piace anche Capello. Gli altri? C'è gente che ammiro, come Zeman per il lavoro che ha fatto nel Foggia, poi però scivola su certe partite in cui prende quattro o cinque gol e allora non mi sta più bene: una vittoria per 4 preferisco per 1 a 0. Si soffre meno». Ma lo spettacolo? «Cos'è? Io non lo . Uno spettacolo è il gioco del Parma, il cui segreto però è la zona, ma il ritmo, la grande resistenza atletica. Senza contare che certe cose si riescono quando hai giocatori con le qualità di Asprilla e di Zola. Altrimenti restano bei sogni carta».

I sogni li accarezza pure a Napoli. Una zona Uefa che sarebbe miracoloso raggiungere, un gruppo tenere unito anche in futuro. «Questo è il nostro disagio di oggi, più degli stipendi che tardano da due mesi e tra dieci giorni tarderanno da tre. Tutti quanti sappiamo che i soldi arriveranno, la Lega garantisce i contratti, ma è l'idea di un gruppo prossimo a sfaldarsi che rende tutto più difficile. Ora dobbiamo tifare per il tentativo di Bianchi: se si espone è perché gli hanno dato garanzie, accetterebbe la presidenza se non fosse sicuro di mantenere fede a certi impegni. Ma un po' di paura c'è e passa soltanto la domenica quando vai sul campo e pensi solamente a giocare».

E, lei, Lippi, non pensa di mettersi al sicuro? «Cambiando società? Bisognerebbe che qualcuno si facesse avanti veramente e non con le parole dei giornali. Comunque è ancora tempo di parlarne. Mi chiedono pronto Torino. Rispondo che ci già andato due volte in campionato e per quest'anno non dovrei andarci più».

Marco Ansaldo

NAPOLI

Vertice a Roma: sì di Bianchi all'incarico

NAPOLI. Dopo un vertice nella sede della Figc è stato varato il programma che salverà il Napoli dal fallimento: disponibilità delle banche creditrici e l'ennesimo sacrificio di Ferlaino. Chiave di volta sarà lo scorporo del debito del club da quello della Gis (finanziaria parallela al Napoli). E Bianchi è da ieri il responsabile unico. Gestirà con le banche creditrici il passaggio del pacchetto azionario ad altri nuovi soci. «Rimango al mio posto - ha dichiarato - ritengo la soluzione utile e produttiva». Anche Nizzola, presidente della Lega, ritiene l'incontro «buon passo avanti». L'assessore alle finanze del comune di Napoli, Barbieri, ritiene che per «risolvere i problemi e far giungere i soldi bisogna ricostruire una situazione patrimoniale solida. Era dunque necessario separare le strutture patrimoniali e trovare nuovi soci».

Ferlaino ha sancito il suo divorzio dal Napoli, che «non ha effettuato sprechi nella gestione, né dato superpremi. Può tranquillamente mirare a traguardi sportivi rispettabili. Giocatori e tecnici hanno contribuito affinché si potessero ottenere risultati positivi». Anche Matarrese è soddisfatto, «però i problemi restano, sia pure incanalati verso una soluzione. Bianchi sarà una specie di cavia da laboratorio, e se andrà bene l'esperimento, potranno essercene altri».

Per Italia-Francia

Della Juve resta solo Robi Baggio

ROMA. La vera novità, per quanto riguarda la Nazionale, è che non c'è nessuna novità. Per la prima amichevole in preparazione al Mondiale americano, la partita di Napoli con la Francia in programma mercoledì prossimo (ore 20,30), Sacchi mobilita giocatori, tutti già iscritti nel Club Italia, tutte facce già viste nell'ultimo stage azzurro.

Dall'elenco dei 25 che si radunati il mese scorso alla Borghesiana, il esclude sei nomi: sono il terzo portiere Peruzzi, i difensori Torricelli (poco convincente nel collaudo romano) e Favalli (ko a Roma e chiuso dalla concorrenza), e i centrocampisti Dino Baggio (appena operato), Alessandro Bianchi (ancora in via di recupero) e Conte, quest'ultimo sorpresa.

Conferma in massa, invece, per drappello degli attaccanti, con il capocannoniere Silenzi in lizza con Casiraghi per il posto accanto a Roberto Baggio. Conferma anche per il romanista Cappioli, che alla Borghesiana ha conquistato il ct entrando in concorrenza, sia pure remota, con Signori, visto che Lentini stenta a ritrovare .

Insomma, dopo la grande setacciata biennale di calciatori, Sacchi sembra avviarsi alla sintesi che lo porterà fra qualche mese a raggrumare i 22 «americani». Da segnalare la preferenza per il libero Minotti su Lanna come rincalzo di Baresi e il recupero di Stroppa, che a Roma aveva riposato per infortunio. Disco rosso, per il momento ma probabilmente anche per i Mondiali, per i rampanti Tentoni, Pecchia, Cannavaro e Bucci.

Ecco comunque l'elenco completo dei convocati: Pagliuca (Sampdoria), Marchegiani (Lazio), Benarrivo e Minotti (Parma), Baresi, Costacurta, Maldini, Panucci, Eranio, Albertini e Donadoni (Milan), Evani e Mancini (Sampdoria), Cappioli (Roma), Stroppa (Foggia), Casiraghi e Signori (Lazio), Silenzi (Torino), Roberto Baggio (Juventus).

Come si può vedere, nel gruppo azzurro la parte del leone la fa come al solito il Milan con sette presenze, seguito da Lazio e Sampdoria tre ciascuna, mentre la Juve mantiene soltanto un pezzo, sia pure il più pregiato (Roberto Baggio), scavalcata anche dal Parma che ha due convocati.

I giocatori devono trovarsi entro le 23,30 di domani al centro tecnico di Coverciano.

JUVENTUS

Arriva il Lecce e il tecnico ha paura che la squadra si rilassi

Trap: «Fate gol, voi due»

«Moeller e Baggio devono tornare presto a segnare, ne abbiamo bisogno»
Una frecciata alla Samp: ci sono squadre al vertice chiuse come casseforti

TORINO. Chi ha nulla da perdere è più pericoloso di chi è disperato, perché può contare su sistema nervoso rilassato. Attorno a questo concetto si industria Trapattoni, ore da una gara che sarebbe già una forzatura definire «ordinaria amministrazione». Quando parla, il Trap è come quei diplomatici che dicono e dicono e che, pertanto, vanno soprattutto interpretati.

Arriva il Lecce. Come bere un bicchier d'acqua. Eppure Trap trova modo di dare sugo a 90' che sulla carta hanno la consistenza di brodino. «Ciò che è semplice sulla carta - tuona facendo tremare le finestre della sala stampa - può diventare complicato sul campo. Il Lecce ha tolto un punto al Parma, al Milan e uno a noi nella partita d'andata. Chi vive nel fondo classifica ha strane reazioni e si sblocca quando non ha più nulla da perdere. Però a me interessa soprattutto guardare che cosa c'è dentro di noi».

Si spiega: «Di tanto in tanto non abbiamo fatto una bella figura fuori casa: a Tenerife, a Parma e per 20' all'Olimpico con la Roma. Però sulla bilancia mettetesi pure le partite esterne: di Milano (2 volte), con la Roma (tranne quei balordi 20') e con la Lazio. E anche a Reggio Emilia la squadra non si è comportata male, la gara è stata interpretata nel modo giusto. Però...».

Però «Ci è mancato il colpo del ko. riflettere», puntualizza il tecnico con aria di sfida e con il solito chi non molla mai.

Trapattoni dà la carica ai

Obiezione: continuate ad essere la squadra dei proponimenti... «E allora è tempo di trasformare le parole in fatti. Ne ho ascoltate molte durante la settimana dai miei giocatori: se hanno un valore, se esistono possibilità per sperare nello scudetto, lo vedremo contro il Lecce e nelle prossime puntate. A me piace l'arrosto, non il fumo. Che sia Porrini a garantirmi impegno («Non ci rassegniamo», aveva dichiarato il difensore, ndr) ha importanza, però relativa. Nel senso che mi piacerebbe che queste promesse me le facessero tutti i giocatori della rosa dimostrandomi che il campionato è aperto. Solo così sarò sicuro di aver insegnato qualche cosa. Molti passi avanti sono stati compiuti, in trasferta la nostra mentalità è nettamente migliorata». Prima interpretazione: il tecnico non lo dice fuori dai denti, però pretende maggiore continuità soprattutto da chi ha più talenti da spendere, Roberto Baggio e Moeller.

Andiamo avanti. Oltre alla continuità, il Trap «da quel due» esige più gol (anche fuori casa). Li richiama al dovere con zollette di zucchero: «Andy è da tanto all'asciutto perché ha avuto problemi di salute. E' normale nella vita di un calciatore. Mi auguro che lui e Baggio tornino a segnare presto, da chi volete che me aspetti i gol se da loro e da Ravanelli? Questa è gente che il gol può farlo da un momento all'altro». Aspetta e spera... E poi, suvvia, segnare Lecce non è exploit da premio Oscar. Sono i bunker esterni sforacchiare.

Lecce come Forte Apache? Ed è qui che l'allenatore compie un miracolo di equilibrismo, arricchito da una frecciatina alla Samp: «Non si tratterà di un assedio da parte non credo che Marchesi alzerà le barricate. Sommai sarà prudente, e non fatemi dire che ci sono squadre al vertice chiuse come casseforti». Seconda interpretazione: la Sampdoria predica bene (zona pura) e razzola male (mista a uomo).

Un po' di Nazionale. Della Juventus stavolta è stato convocato il solo Roberto Baggio. «Bene - conclude il Trap -, in compenso ce ne tanti del Milan...(così si affaticano, ndr). Spero che Roberto giochi solo per quarantacinque minuti contro la Francia, perché la domenica successiva c'è il derby...».

Angelo Caroli

TENNIS

Agenor si sente offeso e replica secco

«Quel giornalista è un omosessuale»

MILANO. Giornata di polemiche e incidenti al Forum di Assago. Dopo aver battuto a sorpresa Stich, n. 2 del mondo, Agenor nei quarti di finale del «Muratti Time» è riuscito a superare anche Masur. Poi, in conferenza stampa, l'haitiano ha sbalordito tutti: «Volevo giocare bene anche perché ho letto delle tremende stupidaggini sul mio conto, scritte dal giornalista Clerici. Mi hanno detto che è un omosessuale. Sia ben chiaro: non ho assolutamente nulla contro gli omosessuali». Ha poi aggiunto che l'Italia non è Paese più razzista altri: «Il problema razzismo che al mondo c'è gente intelligente e gente stupida». Agenor si è offeso perché Clerici, su «la Repubblica», lo aveva scherzosamente paragonato a un lavavetri di colore, oltre a ricordare che lo chiamano «il Noah dei poveri».

Assente dalla conferenza stampa, dove qualche collega ha subito escluso la sua presunta omosessualità, Clerici ha poi replicato nella maniera paradossale che gli è consueta: «Se Agenor non ha nulla contro gli omosessuali, nessuno sarebbe più lieto di me se potessi invitarlo stasera a ballo liscio. Chi vivrà vedrà. intendo querelarlo? Per il momento mi rivolgo all'Arci gay, per eventuali iniziative».

Nell'incontro seguente Bruguera si è sbarazzato con estrema facilità di Novacek, lasciandogli soltanto un game. In semifinale lo spagnolo affronterà il ceco Korda, che ha eliminato a sorpresa il croato Ivanisevic.

Durante quest'ultimo match si è verificato episodio curioso. In un momento particolarmente delicato del secondo set, dopo che Korda aveva vinto il primo e il croato aveva un break di vantaggio nel secondo, Korda scheggiava la ribattuta e la palla sarebbe sicuramente finita fuori se un raccattapalle non l'avesse fermata al volo con ottima presa addirittura dalla parte del ribattitore. Il giudice di sedia poteva fare altro che applicare il regolamento e far rigiocare il punto, che Ivanisevic riteneva giustamente fosse già suo. A quel punto il ragazzino, disperato, con le mani sul viso, ha praticamente chiesto la sostituzione.

Il pubblico non ha capito che era stato lo stesso raccattapalle a voler essere rimpiazzato ed ha cominciato a rumoreggiare all'indirizzo del giudice sedia, il portoghese Jorge Dias. Al grido di «Ridateci il ragazzino» gli spettatori si sono un po' sfogati, probabilmente perché stavano assistendo a una partita costellata di errori. L'interruzione è durata almeno cinque minuti.

In serata, anche Becker si è qualificato per le semifinali (dove troverà Agenor), battendo Pioline in tre . Infine nel torneo di doppio (quarti), la coppia Korda-Novacek ha eliminato gli azzurri Camporese-Cané per 6-3, 6-1. [r. l.]

Risultati: Agenor (Hai)-Masur (Aus) 4-6,6-2,6-4; Bruguera (Spa)-Novacek (Cec) 6-1,6-0; Korda (Cec.)-Ivanisevic (Cro) 6-4, 4-6, 6-2; Becker (Ger)-Pioline (Fra) 6-2, 4-6, 6-2.

SPORT

CALCIO
Inter con Bianchi, Milan con Donadoni

MILANO. Nell'Inter a Piacenza, il debuttante Marini fa esordire in questo campionato Bianchi, al posto di Orlando. Antonio Paganin sostituirà Tramezzani (influenzato). Nel Milan che domani ospita la Cremonese, Donadoni rileva lo squalificato Boban, Savicevic e Massaro punte, Tassotti terzino destro, Papin e Simone in panchina.

VIAREGGIO
Semifinali Milan-Fiorentina e Juve-Roma

VIAREGGIO. Oggi (alle 15) si giocano le semifinali della Coppa Carnevale, torneo giovanile internazionale: Milan-Fiorentina a Viareggio, Juventus-Roma a Pontedera. La finale martedì a Viareggio

ANTICIPI
Basket e pallavolo: tre partite in tv

Anticipi di . Basket, serie A1: Pfizer Rc-Scavolini Ps (ore 18, diretta tv Tmc), Benetton Tv-Stefanel Ts (ore 14,45, tv Raiuno), Recoaro Mi-Biaiotti Montecatini (ore 20,30). Pallavolo, serie A1: Ignis Pd-Daytona Mo (ore 15,45, tv Raitre dalle 16,30), Fochi Bo-Sidis Falconara (ore 20), Mia Vr-Sisley Tv (ore 20).

CICLISMO
Un camion uccide lo spagnolo Martin

MADRID. Tragica morte del 23enne spagnolo Antonio Martin (Banesto), colpito dallo specchietto retrovisore di un camion mentre si allenava vicino a Torrelaguna, sua città natale. In segno di lutto la Banesto ha deciso di ritirarsi dal Giro dell'Andalusia (ieri vittoria di Della Santa) e Giro del Mediterraneo (ieri successo di Cipollini).

AUTO
L'americano muore prova

DAYTONA. Il 47enne pilota americano Neil Bonnett è morto in incidente durante le prove della 500 miglia Daytona. La sua Chevrolet Lumina è sbandata su una chiazza d'olio, schiantandosi contro il muro che delimita la pista. Bonnett è deceduto all'ospedale.

invernali Genova Roma

assegnano gli scudetti tricolori invernali: oggi al palasport di Genova sono in palio i 26 titoli al coperto su pista; domani all'ippodromo Capannelle di Roma quelli maschili e femminili di campestre.

IPPICA
Oltre 5 milioni la Tris di Roma

ROMA. Nella Tris di trotto a Tordivalle, successo di Onassis Cik, davanti a Oscar Wilde e Nividend. Combinazione 13-2-9, quota lire 5.326.000, quote coppie (con il n. 16 ritirato) lire 221.500.

L'uruguaiano, rescisso il contratto, se ne torna in patria

Aguilera va, affare per due

Il Toro risparmia, Pato evita i giudici

TORINO. Aguilera [illegible] Saralegui non sono più del Torino. Forse non lo erano più da mesi, [illegible] la decisione ufficiale è cosa di ieri. Motivi tecnici, ma soprattutto economici, alla base di un divorzio annunciato. [illegible] ne vanno senza lasciare troppi rimpianti, senza ricevere altro che le solite parole di circostanza da parte dei compagni. La regia dell'amministratore delegato Randazzo ha portato [illegible] una rescissione consensuale del contratto e a [illegible] risparmio per la società granata che si aggira sui quattro miliardi, visto che entrambi avevano un contratto in scadenza a giugno del '95. Di questi tempi un affarone.

I due sudamericani tristi riprendono la strada [illegible] casa [illegible] prospettive diverse. Aguilera ritorna in Uruguay in attesa di trovare una sistemazione. Lo tenta il Giappone, nuova terra promessa dei calciatori delusi. Ci penserà come sempre Paco Casal, manager onnipresente dei giocatori uruguayani, a tentare di restituire al Pato la dignità di calciatore. Saralegui, invece, rientra nei ranghi del Centro Atletico Fenix, il club da cui [illegible] Torino lo prelevò all'inizio della scorsa stagione. La partenza di Aguilera, inoltre, assume tutti i contorni di una fuga, dettata dall'esigenza di sottrarsi alla vicenda processuale che pende sul suo capo per una storia di droga e prostituzione a Genova.

Un capolinea malinconico. Spiega Mondonico: «La risoluzione del contratto è una deci[illegible] della società [illegible] una scelta tecnica. Quando se ne vanno due giocatori che [illegible] stati con te due anni, spiace sempre, [illegible] i motivi di questo partenze sono noti. Speriamo che possano continuare serenamente la carriera».

Ma se Aguilera ha vissuto al[illegible] una stagione fortunata al Toro con la conquista della Coppa Italia (non quella in corso in cui ha collezionato soltanto cinque presenze), sarà difficile rimpiangere l'oggetto misterioso Saralegui, [illegible] darà ai Gialappa's materiale per la serie «fenomeni paranormali» dedicata a quei giocatori passati nel campionato italiano com[illegible] meteore. Di lui si ricorda poco o nulla. Due presenze nella passata stagione, una quest'anno, ma in Coppa Italia. Troppo poco per capire se fosse un calciatore [illegible].

Aggiunge Mondonico: «Sono due i motivi per cui non ha trovato spazio. Uno perché era il quarto straniero e l'anno scorso aveva davanti Aguilera, Casagrande [illegible] Scifo; due, perché nel suo ruolo [illegible] sono i mostri sacri Venturin e Fortunato, gente che non molla mai. [illegible] Marcelo non fosse stato uno straniero avrebbe trovato spazio in questa squadra». Si dice sempre così in questi casi.

Ieri i soliti riti. L'armadio dello spogliatoio svuotato, gli ultimi autografi, qualche rimpianto. Aguilera rassegnato: «Avrei potuto andarmene a novembre in prestito, in ogni caso qui per me non c'era più posto. Accetto la rescissione [illegible] contratto, è stata una scelta comune. Non accuso Mondonico che ha dovuto fare delle scelte. C'erano giocatori che funzionavano bene, era difficile cambiare. In questo momento non mi chiedo perché. Non [illegible] lo chiedevo neppure quando giocavo per un rispetto dell'autorità del tecnico. Purtroppo ho buttato via un [illegible].

[illegible] pensiero corre ai tifosi: «Li ringrazio, se ho rimpianti è soprattutto nel lasciare loro. Il Toro? Farà bene, vincerà una delle due coppe». Tutto senza rancori apparenti, anzi, quasi con [illegible] senso di liberazione.

La vita continua, il Mondo pensa soprattutto al domani. Per i granata il futuro immediato si chiama Genoa. Trasferta delicata, da affrontare con la voglia di riscatto e la zavorra dell'emergenza. Ancora brutte notizie dall'infermeria. Il tecni[illegible] granata è rassegnato: «Ne perdiamo due per partita» commenta. Riepiloghiamo. A Marassi mancherà Fortunato, che ieri è stato visitato dall'ortopedico professor Rossi. Tre giorni di riposo assoluto per un dolore al ginocchio, lo stesso già operato. Se va bene recupererà per il derby. Fuori causa anche Carbone, che ha una contusione intercostale [illegible] quasi non riesce a respirare. Per lui prognosi ancora più lunga. Mondonico spera di averlo per il ritorno [illegible] Coppa Italia con l'Ancona. Infi[illegible] Fusi. Contro il Parma [illegible] è prodotto una contrattura alla coscia. E' ko per domani, [illegible] ha qualche possibilità per [illegible] sfida con la Juve.

Fabio Vergnano

Aguilera era al Toro dal 1992-'93 In Italia ha disputato 133 partite con 45 reti Quest'anno solo cinque presenze in campionato Anche Saralegui (sotto) è partito

Pato: «Anno sprecato Per me qui non c'era più posto; dovevo andarmene via prima Il Mondo ha dovuto fare le sue scelte, ma io non l'accuso»

TRATTATIVE

I legali di Giribaldi e Rossi ieri in sede

TORINO. Luigi Giribaldi e Sergio Rossi cercano [illegible] accelerare la completa conoscenza della situazione economica granata. Ieri i loro commercialisti, Quaglia [illegible] Nesci, hanno hanno potuto consultare altri documenti in sede. Col permesso di Goveani, padrone di casa. E' auspicabile che dal presidente [illegible] curatori fallimentari, ai due imprenditori interessati all'acquisto, ci sia un interesse comune per ridurre i tempi. [illegible] Toro [illegible] può restare a lungo bloccato sul piano operativo. Il mercato del calcio già si muove, sottobanco, ben prima che il campionato finisca. Le società [illegible] giocatori a scadenza di contratto stanno chiudendo i rinnovi [illegible] gli elementi considerati indispensabili. Nella situazione di «indispensabile, [illegible] a scadenza» il Toro ne ha almeno uno. Giorgio Venturin, [illegible] anni a luglio, nel momento migliore della carriera. Piace (come Delli Carri) alla Fiorentina. Venturin ha pazienza, ma quanto potrà aspettare un ambito centrocampista italiano (quotazione 6 miliardi) con chances di [illegible] contratto sostanzioso? In sede, Randazzo si batte offrendo garanzie personali di serietà. Basteranno per prendere tempo, ma non a lungo. Quanto [illegible] Sordo, 25 anni a dicembre, avrebbe ricevuto offerte importanti (dall'Inter, non dal Milan).

SAMPDORIA

Il capitano, che insegue due record: «A Parma spero nel bis, come gioco e risultato»

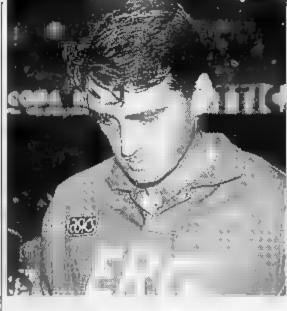
Mancini sulle orme di Boniperti

Primo nei gol e nelle presenze assolute dei doriani

GENOVA. Zenga insultato, Giannini aggredito: tempi duri per le cosiddette bandiere del calcio, uomini-simbolo travolti dai risultati negativi [illegible] dalla rabbia di tifosi delusi che si sentono traditi. Una generazione, portata all'onor del mondo dalla Under 21 [illegible] Vicini, che improvvisamente viene [illegible] in discussione, che rischia di essere cancellata prematuramente. [illegible] pensi anche a Vialli, Bergomi e Ferri, campioni intorno ai 30 anni con problemi personali diversi e dalle soluzioni incerte. L'unico rappresentante di quella nidiata immune dalla crisi è Mancini.

I tre gol segnati nelle ultime due partite di campionato gli hanno permesso di raggiungere un traguardo prestigioso: con 94 reti nella Samp ha superato il mitico Bassetto e si è portato in testa alla classifica [illegible] goleador blucerchiati di ogni tempo.

Mancini [illegible] questo momento magico con la tranquillità dell'uomo maturo. Lontanissimi i tempi in cui era stato ribattezzato il «minuscolo bimbo d'oro» a causa del suo genio precoce [illegible] delle [illegible] bizze. Ha assorbito completamente il piccolo trau[illegible] causato dal divorzio da Vialli anche perché quest'anno ha trovato un [illegible] gemello, anzi un gemellone nero con cui il rapporto è paritario.

«E' vero - spiega Boskov, che di Mancini sa tutto -. Quand'era in coppia con Vialli, Roberto si preoccupava soprattutto di fornire al compagno gli assist vincenti. Segnava anche lui, ma il mattatore [illegible] Gianluca. Con Gullit non c'è questa divisione dei compiti. Segnano entrambi e si scambiano i ruoli alla perfezione». Non a caso Gullit è il miglior assist-man del campionato.

Mancini si guarda bene dal fare raffronti tra i due partner ma tiene a confermare che l'intesa [illegible] Gullit è perfetta: «Alla faccia di chi, fino a poche settimane fa, sosteneva che [illegible] soffrivo di gelo[illegible] nei suoi confronti».

E grazie anche ai gol di Gullit [illegible] Mancini [illegible] Samp si trova adesso in una posizione che nessuno aveva pronosticato: seconda in campionato e in semifinale di Coppa Italia con buone prospettive di andare in finale: «Il merito - sottolinea Mancini - è esclusivamente di Paolo Mantovani che l'estate [illegible] è riuscito a costruire una squadra così forte chiudendo al tempo stesso il bilancio in attivo». Già. Gullit è costato 1150 milioni, Platt 5500, Evani è arrivato in prestito, mentre le cessioni di Lanna e Walker hanno portato nelle cas[illegible] della società la bellezza di 15 miliardi. Un miracolo tecnico e finanziario che porterà la Samp [illegible] suo secondo scudetto? Mancini un po' per scaramanzia [illegible] po' per convinzione [illegible] [illegible] vuole parlare: «L'obiettivo di inizio stagione era quello di tornare in Europa e sono convinto che riusciremo a centrarlo. Quanto verrà in più sarà ben accetto».

Intanto la Samp si appresta a vivere [illegible] domenica che potrà dire molto sul suo futuro. [illegible] nuovo il Parma: «Spero solo che sia [illegible] partita bella come quella di martedì sera in Coppa», si limita a commentare il capitano. Stringato, ermetico, concentratissimo, ha imparato sulla propria pelle che proclami e polemiche non servono: contano i fatti. Ma [illegible] davvero dovesse arrivare il secondo scudetto? La sua vita [illegible] cambierà di [illegible] virgola, il suo destino è segnato. Chiuderà la carriera nella Samp. A fine mese è fissato l'appuntamento con Enrico Mantovani per il rinnovo del contratto, in scadenza nel '95: verrà prolungato almeno sino al '97. Poi Mancini potrebbe decidere di smettere con la consapevolezza di essere il giocatore-simbolo della Samp [illegible] ogni tempo. Gli mancano solo 14 partite per superare il record di presenze (335) stabilito da Bernasconi trent'anni fa.

Questo traguardo gli permetterebbe di eguagliare lo straordinario e finora inattaccabile [illegible] mato [illegible] Boniperti, l'unico fuoriclasse che nella sua carriera è riuscito a diventare il giocatore [illegible] maggior numero di presenze (444) [illegible] reti segnate (178) per lo stesso club, la Juve naturalmente. [illegible] capitano della Samp non vede l'ora di appaiare l'uomo-simbolo bianconero e in cuor suo sogna di imitarlo quando smetterà col calcio giocato. Ma è un altro capitolo, che si aprirà, forse nel prossimo secolo.

Furio Sartirana

Robi Mancini con 94 gol ha sorpassato Bassetto [illegible] è il primo cannoniere sampdoriano d'ogni epoca. Entro l'anno può superare il record di presenze di Bernasconi con 335 gare

Si avvicina l'epoca dei matrimoni e per sposi ed invitati arriva il problema del regalo utile e gradito

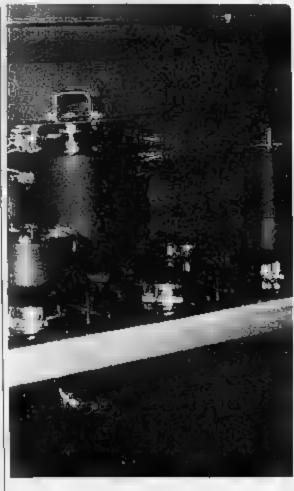
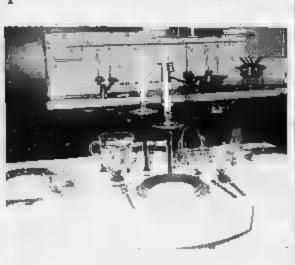
«Lista», che invenzione!

Dai piatti all'Hi-Fi senza doppioni

Nessuna coppia ci rinuncerebbe più. La famigerata «lista», prima ostacolata e poi idolatrata, ha [illegible] brillantemente [illegible]perato i vent'anni dalla sua istituzionalizzazione ma per ogni sposa è sempre un momento nuovo e difficile. I suoi vantaggi sono indiscutibili: basta con i doppi servizi da tè, i quattro tostapane, i tre fe[illegible] da stiro e quelle orribili tazzine da caffè scovate chissà dove dalla zia.

Con la lista invece i regali sono sempre graditi. Ogni pezzo è stato scelto dagli sposi e pertanto deve loro piacere per forza. Anche la spesa non è più un problema: ogni servizio può essere frantumato fino alla cifra desiderata, altri penseranno a completarlo. Insomma il «regalo pilotato», che [illegible] suoi esordi aveva lasciato perplessi tanti perché sembrava una costrizio[illegible], è diventato oggi per sposi e invitati una indispensabile soluzione per evitare il rischio di spiacevoli doppioni e di inevitabili differenze di gusto.

Comporre una lista però [illegible] è [illegible] facile come sembra: occorre un po' di fantasia e una buona dose di senso pratico. Per questo è assolutamente indispensabile affidarsi ai consigli di un negoziante di fiducia, esperto nel settore, disponibile e paziente.

Assi[illegible] [illegible] il suo nuovo reparto Videuro [illegible] questo senso è davvero un campione. Attual[illegible] Videuro è divisa in due reparti specializzati: la superficie espositivache si occupa della vendita [illegible] elettrodomestici, televisori, video, hi-fi, cucine e certi mobili e la neonata (ha aperto appena il novembre scorso) Assioma, nuova sezione che si dedica appunto alla cristalleria, alla porcellana, alla posateria.

Prima ostacolato e poi accettato il «regalo pilotato» è diventato parte del rito matrimoniale

Nel nuovo reparto «Assioma» della Valentini S.p.A centinaia di oggetti per «metter su casa»

Nella bella esposizione di via Gorizia 58, piatti finemente decorati, cristalli colorati e raffinati soprammobili fanno capolino dalle vetrine cariche di preziosi «oggetti del desiderio». C'è quanto è sufficiente perché una giovane, generalmente digiuna di questioni casalinghe, perda la testa. La tentazione più naturale è quella di mettere tutto in lista. E' qui che diventa indispensabile l'aiuto del venditore qualificato.

Le commesse di Assioma ar[illegible] tutte da precedenti esperienze nel settore: [illegible] tutto su ciò che serve in una ca[illegible] e su cosa no, sanno ormai capire al volo i gusti dei clienti e sanno interpretarne i desideri, infine hanno una pazienza infinita.

Non è infatti facile per un neofita districarsi fra [illegible] varie marche: Icm, Eschenbach, Class, Ivv, Spiegelau, Karen di Zani, Serafino Zani, Ancap, Bmf Studio Ramponi, Sambonet, Buonassisi, Nedal, Lafarge, Friesland, Saint Jacques, Gottinghen, Fukagawa. Stili diversi fra loro, affascinanti e adatti per ogni occasione: da[illegible] [illegible] importante a quella fra amici. Lì infatti si può trovare di tutto dal pezzo economico a quello costoso, dal servizio prezioso a quello per tutti i giorni.

Ma se la lista di nozze ha eliminato molti problemi qualche incidente può pur sempre capitare: servizi non completati, oggetti arrivati [illegible] parenti lontani e straordinariamente identici a quelli già [illegible] in lista, pezzi stranamente snobbati da parenti e amici. Nessuna paura, Assioma cambia quello che volete ed ha persino inventato una formula di finanziamento per completare la lista. E se in futuro vi capita di rompere qualche piatto Assioma è in grado di ripristinare i vostri servizi.

Insomma nella lista Assioma il [illegible] significato è alla lettera: vero, giusto ed evidente! si può mettere davvero di tutto: dal mestolo all'hi-fi [illegible] un rapporto [illegible] qualità-prezzo che [illegible] teme concorrenti. Impossibile poi non trovare ciò che occorre. Nella bella e raffinata area espositiva infatti i futuri sposi possono scegliere fra migliaia di prodotti delle più svariate e prestigiose marche con [illegible] vantaggio [illegible] poter seguire un filo anche estetico che dall'hi-fi [illegible] al soprammobile passando per il servizio di bicchieri e di piatti.

Attenzione, cortesia e tanta esperienza a servizio degli sposi

Insomma la comodità del grande negozio abbinata però all'attenzione e alla cortesia del «negozio di fiducia», dove il cliente non si trova sperso a girare solo fra corsie di mobili e suppellettili anonimi ma [illegible] guidato attraverso una serie di ambienti ricreati, di tavole finemente preparate, di vetrine scintillanti e dove, soprattutto, può ricevere una risposta a tutto.

Inoltre Assioma a richiesta degli sposi è in grado di offrire tutta una serie di servizi e prezzi particolarmente vantaggiosi grazie ad accordi in esclusiva con alcune agenzie, p[illegible] quanto riguarda il viaggio di nozze, [illegible] servizio fotografico, la stampa delle partecipazioni e il noleggio dell'auto [illegible] la cerimonia. Tutto ciò, è evidente, comporta un notevole risparmio, non solo [illegible] denaro, ma anche di tempo; infatti Assioma mette a disposizione i propri locali per gli incontri fra [illegible] agenzie e gli sposi evitando loro il disagio di faticosi trasferimenti da [illegible] parte all'altra della città.

E chi è già passato attraverso un matrimonio sa quanto siano faticose tutte queste incombenze!

LA STAMPA
TORINO

Le segnalazioni raccolte in tempo reale e messe in onda sulle frequenze di Grp

Taxisti in FM contro gli ingorghi

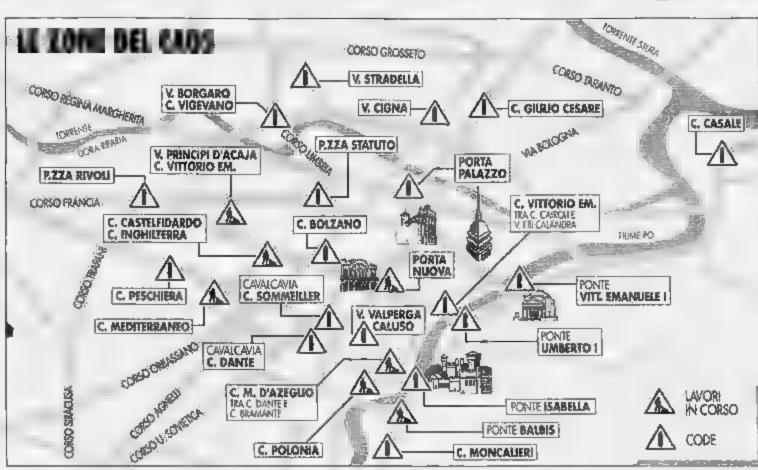
Nasce «Via libera», Torino come Los Angeles

«Attenzione: all'incrocio fra corso Tassoni e via Cibrario semaforo fuori uso, possibili ingorghi. Con questo [illegible] tutto, buon viaggio dal 57.30». Taxisti al servizio degli automobilisti: una realtà quotidiana sulla modulazione di frequenza 99,300 di Radio Grp. La rubrica si chiama «Via libera» ed [illegible] una sorta di Onda Verde, edizione torinese, curata dalla centrale operativa dei taxi.

Torino è stata scelta come una delle tre città dove sperimentare i semafori intelligenti guidati da una centrale del traffico. [illegible] è un progetto di grande costo, lontano nel tempo e i risultati saranno tutti da verificare. L'iniziativa dei [illegible]ssisti può essere considerata artigianale, ma ha il vantaggio di offrire (tra pochi giorni) anche segnalazioni in tempo reale degli ingorghi che si creano di momento in momento per un grosso incidente, per la coda provocata da lavori in corso, per cortei o manifestazioni varie.

Il nuovo servizio prevede per [illegible] sette collegamenti in diretta che «fotografano» i problemi della viabilità cittadina: quattro al mattino (7,10-8,10-9,10-11,10) e tre al pomeriggio (17,15-18,15-19,50). La prima edizione è andata in onda il 1° febbraio e il Grp ha ricevuto un mare di telefonate: ascoltatori soddisfatti che si complimentavano e chiedevano aggiornamenti ancora più frequenti.

A chi si deve l'idea di trasfor[illegible] Torino in una piccola Los Angeles, dove sono nati i primi esperimenti [illegible] radio-guida? «Nessun primato da rivendicare - dice Luciano Sdei, direttore del Grp -; da anni pensavamo sia noi, sia i taxisti che a Torino mancasse una rubrica sul traffico aggiornata in tempo reale e tagliata su misura per la città. Chi meglio dei taxisti poteva avere il polso della situazione?». E una sera [illegible] dicembre [illegible] responsabile di Grp [illegible] Andrea Alessio, della centrale operativa 57.30, si sono messi intorno a un tavolo e hanno confezionato il servizio chiamato «Via Libera». Il [illegible] appare evidente come provano gli ascolti dell'emittente.

«E ancora non è stato pubblicizzato [illegible] si deve», [illegible] Luciano Sdei mentre ritocca le bozze dei cartelli che entro la prossima settimana occhieggeranno dal lunotto dei 500 taxi del 57.30». Quanto costerà il lancio? «Tutta l'operazione è a costi zero, anche l'aggiornamento sul traffico fornito da Radio Taxi è gratuito: per la compagnia equivale a uno spazio pubblicitario». E chi sarà il protagonista delle decalcomanie che finiranno sui taxi? «Entrambi: sulle strisce campeggerà la scritta "Via libera" sorvegliata da entrambi i marchi, Giornale Radio Piemonte [illegible] 5730».

Se i centralini di corso Brunelleschi (sede della radio) sono presi d'assalto dagli automobilisti, lo sono anche le linee del Radio Taxi «contatto pubblico»: «Da quando è andata in onda la prima edizione - dice Andrea Alessio - riceviamo un sacco di telefonate: automobilisti che chiedono ulteriori informazioni [illegible] sollecitano edizioni straordinarie. [illegible] saranno tra qualche giorno. Stiamo organizzandoci per questo tipo di servizio speciale: se ci [illegible] un mega-ingorgo [illegible] un incidente che blocca il traffico in ore in cui non è previsto il collegamento, interromperemo le regolari trasmissioni di Grp con i nostri consigli».

Emanuela Minucci

La mappa dei «punti neri»

Ponti e cavalcavia impraticabili I lavori bloccano molte strade

Cose che capitano: esci un mattino alle [illegible] per andare al lavoro e resti imbottigliato in coda per più di mezz'ora. Il mattino dopo, stessa ora, stesso percorso, sei in ufficio in [illegible] baleno. Ci sono strade così, a Torino: ogni giorno una sorpresa. «[illegible] purtroppo sono sempre meno» dicono i vigili.

In corso XI Febbraio c'è loro la centrale operativa. Alla parete, [illegible] mappa della città indica i «punti neri» del traffico. Le spie si illuminano sui cavalcavia. Micidiali quelli di corso Sommeiller e di corso Dante: «Spesso la coda blocca via Nizza». Le strozzature provocano rallentamenti paragonabili solo a quelli che si creano [illegible] sui ponti: se si [illegible] quello [illegible] corso Belgio, l'attraversamento [illegible] Po dalle 8 alle 9,30 [illegible] dalle 17 fino alle 19,30 è un'avventura per migliaia di persone.

Molti ingorghi sono provocati dai cantieri. I lavori in corso bloccano da mesi il tratto di corso Massimo d'Azeglio tra corso Dante e piazza Polonia (sottopasso), corso Mediterraneo, corso Castelfidardo, corso Inghilterra (passante ferroviario), via Principe d'Acaja all'altezza di corso Vittorio (nuovo palagiustizia). Altri rallentamenti sono «strutturali». Alcuni esempi: il

controviale di corso Vittorio per la svolta in corso Massimo, piazza Statuto chiusa per metà alle auto, Porta Nuova con l'obbligo del cambio di carreggiata.

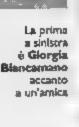
Infine, le code provocate dalle auto parcheggiate in seconda fila o a contro strada. [illegible] potrebbero citare mille casi. I vigili si limitano [illegible] segnalare i più eclatanti: corso Giulio Cesare, via Stradella, via Borgaro, [illegible] Cigna.

IL CONTE VERDE

LA PROMESSA DEL COMUNE

L'iniziativa dei tassisti è un aiuto. Ma la soluzione per un traffico meno caotico deve venire dal Comune. Ha promesso uno studio sulla viabilità: [illegible] gli facciamo fretta, perché l'impresa è imponente e gli errori [illegible] facili. Qualcosa tuttavia può fare subito: combattere le auto in doppia fila o in sosta agli angoli. La presenza dei vigili deve essere costante: [illegible] passano un giorno sì e tre no le poche o tante multe danno qualche soldo all'erario ma non ottengono l'effetto voluto.

Venaria: 16 anni, chi l'ha vista?

La prima a sinistra è Giorgia Biancamano accanto a un'amica

Brutta pagella Scappa di casa

[illegible] lasciato un biglietto: «Ho deciso, è meglio che mi cerchi un lavoro». Giorgia Biancamano se n'è andata così, poche parole per salutare i genitori. Ha raccolto le sue cose in un borsone di pelle nera ed è scappata di casa, a Venaria. In via Amati 130/E, il padre, Valentino Biancamano, 48 anni, e la madre, Anna Maria Negri, 42, vivono nell'angoscia. Tre settimane dopo [illegible] misteriosa sparizione della quindicenne Valentina Grondana, a [illegible] Mauro, temono che possa [illegible] incontrato persone sbagliate.

Sedici anni, Giorgia frequenta la seconda liceo scientifico a Venaria, sezione C. Lunedì i professori le hanno consegnato la pagella del primo quadrimestre: tutte insufficienze, 5 persino in educazione fisica. Lo scarso rendimento scolastico ha causato la fuga: «Giorgia è rimasta delusa e sfiduciata».

Alta e slanciata, capelli scuri e carattere inquieto, Giorgia non ha mai fatto mistero della sua passione per il mondo luccicante delle fotomodelle. Ha appena finito un corso iniziato due anni fa a Torino. «Sta [illegible] vedere che è saltata su un treno ed è andata [illegible] Milano a cercare lavoro», azzardano le amiche.

La cerca la famiglia, [illegible] la scuola. E i carabinieri della compagnia di Venaria sono tutti mobilitati nelle ricerche. I genitori hanno diffuso una foto della figlia. Le ultime persone che l'hanno vista hanno raccontato che indossava un lungo cappotto grigio fumo. La mamma [illegible] ha guardato nell'armadio della sua camera da letto e ha comunicato quello che manca. Pochi vestiti: un tailleur grigio [illegible] quadretti e un paio di stivaletti scamosciati neri.

«Torna, ti vogliamo bene, non importa [illegible] lasci la scuola». La mamma [illegible] Giorgia si rivolge alla figlia mentre il padre [illegible] fuori, impegnato nell'ennesima battuta di ricerca a cui partecipano decine di persone. Il telefono squilla [illegible] continuazione. Amici abbagliati da una suggestione: «L'ho vista, era lei». Ma anche i primi sciacalli: «Sono Giovanni, posso darvi informazioni utili».

I genitori, tra le lacrime: «Abbiamo sempre affrontato i problemi discutendone. Lo faremo anche questa volta. Non ci saranno punizioni. L'importante è che Giorgia si faccia viva con noi». [g. lon.]

Via al concorso

Torino migliora Torino

Prenderà il via lunedì 14 il concorso di [illegible] «Torino migliora Torino», promosso dalla Camera di Commercio in collaborazione con la Città, la banca CRT, l'Istituto San Paolo e i quotidiani «La Stampa» e «la Repubblica». L'iniziativa non pone limiti d'età e si rivolge a chiunque viva, studi o lavori a Torino, [illegible] l'obiettivo [illegible] raccogliere stimoli e suggerimenti (escluse lamentele [illegible] proposte costose) per rendere [illegible] città più bella ed efficiente.

Il modulo di partecipazione da allegare alla proposta sarà pubblicato sui quotidiani ed è reperibile presso la Camera di Commercio e [illegible] agenzie San Paolo [illegible] CRT. Entro il 31 marzo la consegna indirizzata [illegible] «Torino Incontra - Centro Congressi Camera Commercio Torino, via San Francesco da Paola 24. Per chiarimenti rivolgersi al n. (011) 57.18.580.

Al vincitore andranno 5 milioni in gettoni d'oro, [illegible] secondo 3 milioni [illegible] al terzo 2, dal quarto al decimo un milione, dall'undicesimo al ventesimo un orologio di valore. Altri premi per le scuole.

L'assessore presenta i progetti di rilancio con un calendario 1994 ricco di appuntamenti culturali

Il museo è una casa che va abitata

Abbonamenti come doni per aumentare i visitatori

Tra la Galleria d'arte moderna [illegible] ascesa e il languente (per ora) e vicinissimo Museo numismatico di via Bricherasio si gioca la prima parte del rilancio culturale-artistico dei musei civici.

A corollario il Comune cercherà di mettere in cantiere due iniziative per incentivare le visite in tutti i musei [illegible] competenza: un abbonamento da regalare magari a Natale ad amici e conoscenti, [illegible] biglietto cumulativo per la visita dei [illegible] cittadini. Sconti, incentivi, animazione, bambini che giocano nelle sale della Galleria, adulti «guidati» da esperti nelle visite [illegible] collezioni, professori bisognosi di aggiornamento in cultura artistica: l'obiettivo [illegible] coinvolgere grandi e piccini all'insegna di uno slogan [illegible] lì per lì: «Il museo [illegible] una [illegible] che [illegible] abitata».

L'assessore Ugo Perone ce la mette tutta a spiegare, come [illegible] accaduto ieri, a docenti e rappresentanti di associazioni, giornalisti e responsabili [illegible] archivi e gallerie che il Comune intende voltare pagina, dare a chi [illegible] lo merita e togliere a chi difetta di fantasia e progetti.

Tutti soddisfatti? Nemmeno per sogno. C'è chi ha già fatto lo sciopero della fame [illegible] chi, [illegible] Andrea Flamini alias Giandoja, chiede [illegible] sala di poter avere un appuntamento, invano sollecitato, con l'assessore, per esporgli i problemi della Associasion Piemontèisa.

Il progetto come emblema del futuro quadriennio «peroniano» e la delibera appena assunta [illegible] consiglio, che modifica profondamente il regolamento dei musei civici e delle mostre, come vela della nave-cultura: al timone, con Perone, i dirigenti delle raccolte d'arte antica e moderna, il responsabile dell'ufficio mostre e otto membri nominati dalla giunta su proposta dell'assessore.

Tre esperti, insomma. Chi saranno? Perone: «Non so ancora». Torinesi o esterni? «Potranno essere anche non torinesi». Sui tre esperti si faranno la differenza e la politica culturale pubblica della città. La politica si riappropria della cultura? E' un rischio, staremo a vedere.

Numerosi gli appuntamenti in calendario. Alla Galleria d'Arte moderna, tra marzo [illegible] aprile, [illegible] la mostra delle fotografie di Federico Pelliti (singolare pasticciere animato da grande curiosità), scattate in India a fine Ottocento. Sempre in primavera «Opere su carta» acquisite dalla Fondazione De Fornaris (disegni e acquarelli [illegible] Morandi a Griffa, da Ferri [illegible] Gastini e fotografie di Avigdor); in estate antologica dello scultore Luigi Mainolfi; in autunno la già annunciata mostra «Torino 1902» sulle arti de[illegible] [illegible] cui si accompagneranno convegni, spettacoli, attività didattiche; a dicembre la seconda edizione del premio di pittura Giuseppe Sobrile. Su questo canovaccio s'innesteranno l'esposizione di opere di Nella Marchesini Malvano, di De Fornaris, dei paesaggisti piemontesi d'inizio secolo.

Interessante ciclo di conferenze al museo numismatico attorno «Aromatico», mostre in corso, che ha fatto affluire in [illegible] mese più pubblico di un anno. Prosegue l'attività intensa del museo «Pietro Micca» (in autunno allestirà un mini-accampamento militare del '700) e del Borgo Medievale che si vuole rilanciare in primavera e in autunno con convegni e tornei.

Pier Paolo Benedetto

Andrea Flamini cioè Giandoja ha sollecitato un incontro con l'assessore per esporre i problemi della Associasion Piemontèisa

A Ivrea nove avvisi di garanzia per funzionari della banca e di una finanziaria

Bufera sul Monte dei Paschi

Ipotizzato il concorso in bancarotta per la Manifattura di Cuorgnè

Una bufera giudiziaria [illegible] abbatte sul Monte dei Paschi di Siena: [illegible] avvisi di garanzia sono stati notificati dalla Procura della Repubblica d'Ivrea a dirigenti e funzionari dell'istituto di credito toscano [illegible] del «Centro Finanziaria» società che fa capo allo stesso Monte dei Paschi. Nei loro confronti si ipotizzato [illegible] reato di concorso in bancarotta fraudolenta: alcuni responsabili della sezione fidi della banca sarebbero in qualche modo coinvolti nella chiusura della «Manifattura di Cuorgnè», l'azienda dell'alto Canavese dichiarata fallita nel giugno del 1992.

Mentre, in Tribunale a Ivrea, [illegible] è aperto, fra eccezioni e richieste di stralci sollevate dagli avvocati della difesa, il process[illegible] contro tredici persone considerate gli artefici del crack della Manifattura, nell'inchiesta del procuratore della Repubbli[illegible] Tinti entra con prepotenza una grande banca. Alla sede centrale nessuno vuole commentare i provvedimenti del magistrato: «Tutto si chiarirà presto, abbiamo sempre operato alla luce del sole». Intanto [illegible] pm Tinti sta cercando di accertare presunte responsabilità degli indagati nel crack torinese, finito con un buco [illegible] quasi 30 miliardi.

In particolare l'attenzione del magistrato è rivolta ad un finanziamento di 9 miliardi e mezzo concesso dal Monte dei Paschi agli ultimi amministratori della Manifattura: Giorgio e Sergio Cerruti, titolari della Cgf, la «Compagnia generale finanziamenti» che ha sede a Roma.

[illegible] una tranche relativamente modesta di quel prestito, tre miliardi e mezzo, si starebbe concentrando l'attenzione del magistrato: i fidi [illegible] del Monte dei Paschi, invece di venir utilizzati all'interno dell'azienda di Cuorgnè, vennero girati alla Teseo, un'altra finanziaria del gruppo.

Il giro di denaro sarebbe servito alla Teseo per estinguere un debito [illegible] pari consistenza con il Monte dei Paschi che, sempre alla Teseo, qualche mese prima, aveva concesso un finanziamento per acquistare [illegible] gruppo francese Black Lion l'azienda di Cuorgnè: uno degli indagati sarebbe il responsabile della filiale torinese della ban[illegible]. L'inchiesta partita da Ivrea ha coinvolto [illegible] personaggi particolarmente noti nel mondo finanziario e imprenditoriale. Si tratta di Ennio Annunziata, ex ufficiale della Guardia di Finanza per anni ad Arezzo, vicinissimo all'ex gran maestro della Loggia massonica P2, Licio Gelli; e di Ugo Zilletti, ex vicepresidente del Consiglio superiore [illegible] Magistratura e consulente della finanziaria Cgf. [s. o.]

La Manifattura di Cuorgnè al centro dello scandalo. Qui a fianco Licio Gelli

I vertici dell'istituto «Chiariremo ogni cosa»

Gelli, [illegible] eccellente

Ordine di accompagnamento per il Maestro Venerabile

E' il teste più atteso del process[illegible] contro i tredici presunti responsabili del crack della Manifattura di Cuorgnè. Licio Gelli, ex venerabile della loggia massonica P2, sarà in aula [illegible] Ivrea il prossimo [illegible] marzo per parlare dei suoi rapporti con alcuni degli imputati eccellenti di quel fallimento. Una presenza molto attesa, la sua, [illegible] difficile da ottenere tanto che [illegible] pm Bruno Tinti, ne ha ordinato l'accompagnamento coatto. Nella sua deposizione, Gelli dovrebbe parlare del raggiro di cui fu vittima. In seguito [illegible] mediazione di Ennio Annunziata (imputato per [illegible] fallimento della Manifattura), avrebbe prestato ad alcuni personaggi vicini alla Cgf quasi [illegible] miliardo: i soldi gli sarebbero stati restituiti soltanto parzialmente. Il suo nome, però, [illegible] è stato inserito né nell'elenco delle parti offese né [illegible] quello dei creditori.

La presenza di Licio Gelli dovrebbe, inoltre, servire ad accertare altri aspetti [illegible] oscuri della vicenda. A cominciare dal ruolo ricoperto da Ennio Annunziata, da più parti considerato «braccio operativo» del venerabile. Annunziata continua a ripetere di non avere responsabilità: «Quella è stata solo un'intermediazione d'affari; [illegible] Gelli non ho mai avuto rapporti». Smentita anche la voce secondo cui [illegible] sarebbe iscritto alla P2 grazie a Gelli. «La tessera l'ho ottenuta in tempi [illegible] sospetti», aveva raccontato Annunziata.

Protesta contro i circoli privati

Allarme discoteche «Così [illegible] chiude»

L'han giurato: se le cose non cambiano sono decisi a restituire le licenze e chiudere bottega. «Mandando a spasso tremila dipendenti» aggiunge Enrico Cogerino, proprietario della discoteca «Bagatelle» e presidente provinciale del sindacato dei gestori delle sale da ballo.

Causa della protesta il crescente malcontento contro le norme: la conseguenza è che entro l'anno i 92 dancing di Torino, e i [illegible] della provincia minacciano [illegible] abbassare le serrande. Per sempre. Lo dichiarano Cogerino [illegible] i suoi colleghi.

La rabbia na[illegible] dalla curiosa situazione dell'«industria delle danze» in città: si sono moltiplicati i circoli privati che Cogerino definisce «sedicenti», e che - a suo avviso - altro non sono che normalissime balere. Tuttavia lo status «privatistico» li esenta dai lacci e lacciuoli che regolano l'attività dei ritrovi pubblici.

«Noi - spiega Cogerino - abbiamo investito patrimoni per adeguarci alle norme di sicurezza; paghiamo le tasse fino all'ultima lira; dobbiamo rispettare orari di chiusura rigi[illegible]; adeguarci [illegible] ogni leggina. I circoli privati no. E mi sta benissimo se [illegible] tratta [illegible] vere associazioni culturali, sportive, politiche. Ma ci [illegible] decine di aziende commerciali che offrono un servizio in nulla e per nulla diverso dal nostro, e godono della totale assenza [illegible] quelle norme che [illegible] legano. Alcuni neanche rispettano le poche disposizioni vigenti: ad esempio, il divieto di esporre un'insegna, o di aprire un bar sulla strada, o di vendere le tessere associative insieme con il biglietto d'ingresso. Una concorrenza sleale insomma.

I circoli privati a Torino so[illegible] almeno 250. Molti non appaiono - neppure al visitatore più attento - diversi da un'ordinaria sala da ballo.

La polemica dura da anni: adesso pare che [illegible] misura sia colma. «Non rinnoveremo le licenze [illegible] entro il 30 novembre non arriverà una legge che distingua i circoli privati veri da quelli [illegible] comodo, facendola finita [illegible] questi ingiustificabili privilegi» ripete Cogerino. La protesta potrebbe estendersi a tutto il Piemonte [illegible] alle altre regioni.

Oggi i proprietari delle discoteche hanno altri motivi di malumore: «E' Carnevale - dicono - e chiunque si sente in diritto di organizzare veglioni ovunque: si balla nei ristoranti, negli ipermercati, nei capannoni, [illegible] saloni espositivi, negli alberghi. E noi, soltanto noi, dobbiamo pagare fior di imposte per svolgere la stessa, identica attività».

Eppure i torinesi non rinunciano a divertirsi: incassi in crescita

Il bello è che - nonostante la crisi - gli incassi del '93 restano soddisfacenti: «Potrebbero essere cresciuti, a una prima stima, di [illegible] il 10 per cento rispetto al '92: e noi n[illegible] aumentiamo i prezzi da anni. Anche se crescono le spese e le tasse».

Che i torinesi non rinuncino a divertirsi lo confermano i dati di quasi tutti i settori dello spettacolo: il Teatro Stabile segnala una sostanziale tenuta degli abbonamenti (8150 quest'anno, 8500 nel '92), al Regio le presenze salgono da 114 mi[illegible] spettatori a 150 mila, con quasi [illegible] milioni in più d'incasso.

Al cinema è quasi boom: [illegible] settembre (alla ripresa della stagione) gli spettatori erano passati dai 216 mila del '92 a 281 mila (+ 29,92%), in ottobre da 354 mila [illegible] 397 mila (+ 12,11%), in novembre da 296 mila a 334 mila (+ 12,57%). Soltanto in dicembre c'è stato un calo: meno 9,76 per cento, da 1.368.834 presenze a 1.234.923.

Ha suscitato malumore la decisione di alcune sale (si tratta di 14 schermi in città) di limitare le riduzioni Aiace ai soli giorni di martedì e mercoledì: è la prima conseguenza del ritorno dei torinesi al cinema?

Gabriele Ferraris

Nelle cooperative

In 10 [illegible] 1400 posti [illegible] lavoro

Le cooperative come occasioni di occupazione. In quasi dieci anni oltre 150 cooperative tra nuove e già collaudate hanno creato 1400 posti [illegible] lavoro. So[illegible] il risultato delle leggi regionali sugli interventi per offrire un'occupazione [illegible] giovani disoccupati, [illegible] dipendenti di aziende in crisi, cassintegrati. Ogni posto di lavoro è costato 14 milioni, una cifra che l'as[illegible] regionale al lavoro, Giuseppe Cerchio, giudica contenuta.

Un nuovo disegno di legge all'esame della giunta modificherà la precedente normative, nel senso, che avranno maggiori incentivi le cooperative formate prevalentemente da giovani, donne, disoccupati adulti o speciali, cassintegrati, lavoratori in mobilità, emigrati di origine piemontese.

Gli incentivi consistono in contributi fino al [illegible] per cento per le spese dei progetti di sviluppo e nell'erogazione a fondo perduto fino al [illegible] per cento per l'avviamento delle imprese e nell'acquisto di servizi tecnici.

Periti e testimoni inchiodano l'uomo accusato dell'omicidio del farmacista Allini

«Occhi di ghiaccio voleva uccidere»

La Corte sul luogo del delitto

Il consulente del pm Roberto Testi non ha dubbi: «Il proiettile della calibro 38 che colpì alla fronte il farmacista Mauro Allini aveva una traiettoria orizzontale». La circostanza non è compatibile [illegible] la versione che ha sempre dato l'imputato Giancarlo Ragona, 37 anni, ex dipendente dell'ospedale San Luigi, il bandito dagli occhi di ghiaccio, processato in corte d'assise per l'omicidio [illegible] per ventuno rapine [illegible] 17 farmacie, due supermercati e due negozi di parrucchiere.

Ragona (difeso dall'avvocato Mauro Anetrini), ha confessato tutte le rapine. Ha però sempre sostenuto che il colpo che uccise il farmacista partì accidentalmente mentre egli aveva abbassato il braccio con [illegible] teneva puntata l'arma. Ma le tre persone presenti nella farmacia al momento della rapina, Carlo Allini, padre della vittima, l'amico Nunzio Gammariello e la commessa Luisella Spina, hanno testimoniato ieri: «Il bandito teneva il braccio teso con l'arma puntata».

Giancarlo Ragona entrò nella farmacia alle 19 e 30 del 19 ottobre scorso. Mauro Allini, il padre, l'amico Gammariello [illegible] la commessa, [illegible] nel retro del locale: «Andai al bancone perché avevo visto entrare un cliente - ha riferito Luisella Spina -. Ma lo sconosciuto mi puntò [illegible] pistola contro: "Presto, fuori i soldi". Non glieli diedi, chiamai aiuto, il dottor Allini [illegible] suo padre si precipitarono nel negozio. Il [illegible] dottor Mauro disse al bandito: "Se li prenda". Lo sconosciuto gli fece capire che doveva prenderli lui. Il farmacista prese [illegible] [illegible]setto, lo sfilò e lo appoggiò al banco. Il bandito prese i soldi [illegible] ne chiese degli altri. [illegible] avvicinò alla [illegible] [illegible] ci intimò di andare nel retro. Mi spostai assieme al padre del dottor Mauro. Poi sentii lo sparo».

Carlo Allini: «Teneva la pistola puntata tra me [illegible] mio figlio. Ci disse di andare nel retro, quando arrivai sul filo della porta sentii lo sparo e trovai [illegible] figlio a terra, senza una parola».

Da destra Giancarlo Ragona e Carlo Allini padre del farmacista

L'unico che ha visto il bandito sparare è Nunzio Gammariello: «Ero nel retro ma vedevo il bandito riflesso in uno specchio: tenne sempre il braccio teso». Un particolare che inchioda Ragona ad una terribile responsabilità: quella di avere sparato volontariamente.

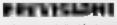
Il consulente Testi ha ricostruito la traiettoria del proiettile che colpì prima un mobile [illegible] poi la fronte del farmacista: «Il foro nel mobile è ad un'altezza di un metro [illegible] [illegible] centimetri da terra, quello nella fronte della vittima ad un'altezza di [illegible] metro e 73 centimetri da terra: [illegible] traiettoria orizzontale compatibile con quello che hanno riferito i tre testi. Ragona aveva il braccio teso [illegible] puntava il revolver con il cane armato».

La corte ha deciso di fare un sopralluogo nella farmacia il 24 febbraio prossimo. Il locale, ceduto e svuotato dai mobili, diventerà un ufficio postale. Ma il consulente del pm ha disegnato su una piantina la disposizione dei mobili e sarà così possibile ricostruire la scena del delitto. Oggi sarà sentito il consulente della difesa.

Claudio Cerasuolo

BOLLETTINO [illegible]

Sabato 12 Febbraio

[illegible]

...l Piemonte e Valle d'Aosta ... sereno progressivo [illegible] della nuvolosità con possibilità di precipitazioni. Visibilità buona. Temperatura: [illegible] diminuzione le minime. Venti moderati settentrionali.

IERI

MASSIMA	10,5
MINIMA	-1,5
UMIDITÀ (ore 14)	26%

PRECIPITAZIONI

[illegible] ORE 18	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	96,5 mm
[illegible] (1913-1988)	39,5

[illegible] DI [illegible]

TEMPERATURE

MASSIMA	10,3	MINIMA	-2,2
PRESSIONE (ore 20)			1015 hPa

[illegible] dei [illegible] ultimi 50 anni

MASSIMA	25,8	15 febbraio 1990
MINIMA	-21,8	12 febbraio [illegible]

[illegible]

MASSIMA	9,7	MINIMA	0,7

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 35 minuti, tramonta [illegible]

LA LUNA: [illegible] alle ore 8 [illegible] alle ore 20 [illegible]

MERCURIO: con il [illegible] della fase di[illegible] diminuisce molto la luminosità

[illegible] tramonta in direzione [illegible] Ovest 35 minuti dopo il Sole

[illegible]: continua a brillare come una stella di prima grandezza

GIOVE: si trova vicinissimo alla stella Alfa del [illegible]

SATURNO: ogni giorno la Terra si allontana dal pianeta di 3-18 mila km

IL FENOMENO: oggi si verificherà un'occultazione lunare: la stella dietro alla quale passa la Luna può essere scorta solo con uno strumento

[illegible] quarto 3 febbraio ore 9

[illegible] 10 febbraio ore 15

Primo quarto 18 febbraio ore 19

[illegible] 26 febbraio ore 2

Specchio dei tempi

«A Bardonecchia campi [illegible] prati "cancellati" da enormi condomini» «Perché Torino continua [illegible] smantellare le linee tranviarie?» - «Pensioni degli insegnanti, più trasparenza!» - «Multe anche nei giardini»

Un gruppo [illegible] lettori [illegible] scrive:

«Siamo amici cresciuti in[illegible]me frequentando Bardonecchia nei periodi di vacanza (soprattutto invernali). In [illegible] anni di vita abbiamo visto una piccola e ridente cittadina di montagna trasformarsi in un mostro edilizio, rovinato dal traffico e dalla mancanza di servizi sufficienti per tutte le migliaia di turisti.

«I vincoli edilizi ed urbanistici sono caduti [illegible] per uno cancellando campi e prati [illegible] enormi condomini, che nascondono anche la luce del sole; la pineta storica che sorgeva nella vecchia cittadina è praticamente scomparsa, distrutta dal cemento; cunette antivelocità (sic!) sono comparse sulle strade, trasformandosi in trappole per le auto, perché ghiaccio e neve [illegible] vengono rimossi con sufficiente tempestività. Nei giorni festivi e pre-festivi c'è una ressa inaffrontabile dappertutto: sulle strade, [illegible] negozi, nei ristoranti e sulle piste da sci. Ovviamente i turisti non hanno modo [illegible] cambiare [illegible] cose, perché [illegible] votano nel Comune in questione.

«Cosa fare? L'unico consiglio che [illegible] sentiamo di dare è questo: attenzione a ciò che si sta facendo, si guardi [illegible] ciò che è avvenuto in Liguria, dove il turismo è in crisi perché l'ambiente è stato rovinato senza possibilità di appello».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

«In questi ultimi giorni, l'Atm sta completando lo smantellamento della linea aerea tranviaria nelle vie Tunisi/Giordano Bruno, in [illegible] Sebastopoli ed in piazza Galimberti (ex linea 19). Tale linea aerea era stata dotata in un recente passato di braccetti sagomati poligonali atti a rendere possibile il passaggio di vetture munite di pantografo. Si erano inoltre installati anche pali [illegible] sostegno di nuovo tipo.

«Tale smantellamento risulta di difficile comprensione in quanto la suddetta tranvia potrebbe essere riutilizzata al fine di trasformare in linee tranviarie le linee automobilistiche 14 e 14 sbarrato (in gestione "provvisoria" automobilistica dal [illegible] maggio 1982).

«Tale realizzazione richiederebbe infatti la posa di impianti fissi nel tratto via De Maistre/via G. Verga - piazza Galimberti (passando per la Stazione F. S. Lingotto). Nel tratto piazza Galimberti - corso Re Umberto/corso Matteotti risultano infatti già esistenti rotaie e linea aerea. Nella rete di trasporto attuale le linee tranviarie esistenti [illegible] 10 contro le 14 in vigore prima del maggio 1982. A Milano [illegible] sta procedendo [illegible] una graduale estensione [illegible] trasporto [illegible] rotaia (addirittura so[illegible] [illegible] esercizio linee tranviarie intercomunali)».

Zino Viscoli

Una lettrice ci scrive:

«Sono insegnante [illegible] scuola media statale in pensione dal 14 settembre '[illegible] con 27 [illegible] di servizio. La mia pratica è inevasa presso il Provveditorato agli studi di Torino. Desidererei sapere qual è il criterio [illegible] cui si procede nell'espletamento del lavoro.

«A parte la cronica mancanza di personale e di mezzi adeguati i responsabili degli uffici competenti di via Coazze indicano come priorità ora l'anzianità, ora la materia insegnata, ora l'ordine alfabetico.

«A prescindere dalle considerazioni che si possono fare per le ultime due risposte è troppo (in nome della tanto decantata trasparenza) rendere noti in [illegible] ufficiale, con esposizione all'albo e firma in calce, i crite[illegible] [illegible] [illegible] le pratiche vengono evase e i nominativi di coloro che sono già stati liquidati? Si eviterebbero [illegible] anche i malevoli commenti legati a favori personali che non fanno che screditare un apparato pubblico e allo stesso tempo si consentirebbe un corretto controllo da parte dell'utente.

«Inoltre non si sarebbe potuto evitare [illegible] grosso disagio economico a molti liquidando, nei tempi che la legge prescrive, prima la buonuscita per tutti invece di procedere nel modo in cui si sta facendo e che [illegible]sente a qualcuno di usufruire di pensione [illegible] buonuscita in tempi accettabili [illegible] ad altri di non percepire nulla chissà ancora per quanti mesi?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Premesso che [illegible] proprietario di due cani, che considero profondamente incivile e maleducato il comportamento di coloro che fanno sporcare i propri animali su strade e marciapiedi e che nemmeno i viali in cui parcheggiano le auto mi sembrano luoghi idonei, gradirei sapere se può comportare l'applicazione della sanzione di L. 70.000 (nel mio caso addirittu[illegible] 140.000 lire) l'accompagnamento dell'animale in aree verdi (parchi [illegible] giardini) purché in zone lontane da quelle riservate ai giochi dei bimbi».

Mario Enrico Rossi

Arrestati 8 malviventi dell'organizzazione siciliana specializzati in rapine

Un colpo alla stidda, nuova mafia

Sulle tracce del killer di Porta Nuova

Ci sono nuove mani della malavita sulla città. Mala siciliana: la «stidda», la stella. Lo scorso anno, a marzo, erano già state arrestate 14 persone: storie di droga, usura, racket. [illegible] altri 8 arresti. Rapinatori: assalti a banche, a portavalori. Tutti «stiddari». Uno di loro è anche assassino. «La nuova mafia tenta di far saltare vecchi schieramenti, vecchie alleanze». Un pentito parla di guerra spietata e racconta di un delitto, avvenuto a Porta Palazzo nel marzo '92, quando un calabrese di Crotone, 34 anni, anche lui rapinatore, venne ucciso con tre colpi di pistola. Un'inchiesta ancora aperta, sulla quale gli inquirenti preferiscono mantenere ancora il riserbo.

«Stidda»: organizzazione nuova, allarmante. Aldo Faraoni, capo della squadra mobile, dice che «in Sicilia raccoglie un consistente gruppo di gelesi, empedoclini o nisseni staccatisi da Cosa nostra». Una mafia «con un'organizzazione completamente diversa da quella storica, che si è infiltrata in Piemonte due anni fa». La diversità sta soprattutto nell'età degli adepti (raramente sopra i 45 anni) e nella loro minor disponibilità ad inseguire i «rapporti» con il potere politico e con i gruppi di potere. Fino a ieri erano conosciute tre sue direttrici di attività: spaccio di stupefacenti, usura ed estorsioni. Meno forte la stidda si è sempre mostrata, invece, in quello che è invece il cavallo di battaglia di Cosa nostra, il traffico internazionale di stupefacenti, settore in cui forse le mancano precisi appoggi internazionali.

Ora, racconta il vice questore Salvatore Longo, «si è scoperto che la stidda ha organizzato bande per far rapine». Vecchia malavita, anche piemontese, assoldata dalla stidda. Il pentito racconta: «Per molti di noi l'assalto alle banche [illegible] prova del fuoco, per poi passare ad incarichi più importanti». Gli investigatori fanno anche notare che, almeno allora, era anche un canale per finanziare altre imprese.

[illegible] otto arrestati sono: Ciro Corato, 30 anni, di San Mauro; Antonio Masotina, 33 anni, corso Vercelli 4; Rocco Bruno, 34 anni, San Mauro; Filippo Nunzio Umana, 30 anni, abitante a San Paolo Solbrito, nell'Astigiano; Salvatore Marino, 32 anni, corso Toscana 6; Ciro Lo Spoto, 48 anni, [illegible] Ceresole 27; Giovanbattista Bani, 34 anni, via Crimi 14 e Francesco Ruggeri, [illegible] anni, c[illegible] Taranto 174.

Forse una ventina le rapine compiute dalla banda. «Di cinque ci sono prove certe, per altre sospetti», dicono carabinieri e polizia. Due alla Banca Nazionale delle Comunicazioni, presso lo scalo ferroviario di via Bisalta, al Lingotto: il 10 aprile e l'11 dicembre del 1989. Oltre 250 milioni il bottino. Si è [illegible]perto che l'informatore (a sua insaputa) della banda era un dipendente dell'impresa di pulizia che lavora nell'agenzia. Gli otto sono accusati anche di una rapina a Pinerolo e un'altra a rappresentanti di gioielli: otto chili d'oro.

Tra gli arrestati, tutti pregiudicati, ci sono nomi di rispetto nella «mala» nostrana. Ciro Corato, un violento. Poi Antonio Masotina, rapinatore claudicante. Fratello di Vincenzo, soprannominato «formaggino», [illegible] stato catturato dai carabinieri due anni fa a Saint-Vincent dopo [illegible] rapina e un drammatico inseguimento. Era su una Honda. La moto finì contro un guard-rail. Masotina rimase ferito, i medici dovettero amputargli parte di un piede. Doveva [illegible] sei [illegible] e sei mesi. Diede un [illegible] falso. Fu identificato giorni dopo.

L'inchiesta che ha portato in [illegible] la banda è stata coordinata da due magistrati, Anna Maria Loreto e Sandro Ausiello, della Direzione distrettuale antimafia. Si tratta, è vero, in gran parte di episodi vecchi, che si riferiscono ad un arco temporale nel quale l'organizzazione mafiosa era ai suoi primissimi passi. Ora magistrati, uomini della Mobile e carabinieri del Ros stanno cercando di capire se dietro a alcune recenti rapine in banche ci sia sempre, come dice il pentito, «la mano lunga della stidda».

Ezio Mascarino

Fra le rapine che gli investigatori attribuiscono alla banda [illegible] quella alla banca del Lingotto; sopra, da sinistra due dei banditi finiti in manette: **Salvatore Marino e Antonio Masotina**

Sono finiti in cella nomi di rispetto della mala, accusati di almeno 20 colpi

Sono i nemici di Cosa Nostra

Banditi più giovani e violenti meno legati al potere politico

Stidda, cioè l'opposizione a Cosa Nostra. Una mafia diversa, [illegible] sulle coste meridionali della Sicilia per contrapposizione ai boss palermitani, più rurale ma ugualmente crudele. Destò sensazione, fra l'88 ed il '92, il sistema usato dagli emergenti giovani stiddari per decapitare i vecchi capi-mafia dell'Agrigentino: l'uccisione sistematica dei vecchi boss, molti dei quali ultrasessantenni. E questo nel nome di un'organizzazione, comunque criminale, che si professava meno legata alla politica, meno rapida nell'eliminazione fisica dell'avversario.

In breve la stidda è però diventata una mafia come l'altra. Ne ha permesso una radiografia piuttosto precisa la collaborazione del pentito Leonardo Messina, [illegible] molto hanno aggiunto importanti inchieste condotte al Nord, a Torino ma anche nell'Alto Piemonte, sino all'Ossola.

La stidda è [illegible] nel capoluogo attraverso alcuni commercianti di pesce di Porta Palazzo. Gente di Trapani, Mazara del Vallo, Gela e Porto Empedocle che costruisce in fretta [illegible] rete di potere, grazie a piccole attività criminali. [illegible] diventa il leader Salvatore Jocolano, 55 anni, da Collesano, in soggiorno obbligato a Caluso. L'organizzazione agisce indisturbata dal '90 sino al marzo dell'anno scorso, quando [illegible] il primo grande blitz: 14 arresti che incrinano una struttura temibile, comunque vitale perché capace di proteggere ancora la latitanza di Jocolano, poi a sua volta catturato. Colpita poi anche nella fascia dei «colletti bianchi», ora la stidda appare, almeno in Piemonte, in fase di regresso. Non è riuscita a contrastare lo strapotere delle cosche calabresi. [a. con.]

Nuove tecniche di smercio dopo gli interventi delle forze dell'ordine a Porta Palazzo

Via dal Balon, ricettatori a domicilio

Un commerciante di Grugliasco sventa una truffa e denuncia due incalliti malviventi ai carabinieri

C'è un commercio «alternativo» in città. Quello del ladro che per vendere la refurtiva si accontenta di prezzi stracciati. Porta Palazzo è stata, da sempre, il terminale più affollato di questo traffico: in via Cottolengo, con la merce pulita, si trovava di tutto, rigorosamente rubato, dal motorino alla lavatrice, dai mattoni alle camere da letto.

Ma adesso questo traffico è bloccato per la costante presenza delle forze dell'ordine. E' la prima [illegible]nsegu[illegible] dei provvedimenti decisi dal Comune, in accordo con carabinieri e questura, per restituire la zona ai cittadini e liberarla da tante fonti di violenza.

Così i ricettatori sono passati al porta a porta. Offrono le loro merci, con rapidi trattative. Quasi sempre a commercianti. Ma c'è [illegible] chi all'affare preferisce l'onestà e chiama i carabinieri. Vito Binetti, [illegible] anni, titolare della «Idraulica Centro Europa», di via Doppi 24 a Grugliasco, ha permesso ai militari di sventare una truffa e di denunciare due malviventi.

Tutto comincia [illegible] una telefonata giunta alla moglie [illegible] Binetti, Maria Carone: «Mi chiamo Fontana. Ho boiler, caldaiette, rubinetti miscelatori, nuovi di zecca. Li vendo a meno di metà pr[illegible]. Elenca i pezzi, cedibili in blocco, a 2 milioni e mezzo. L'artigiano risponde che è interessato, ma un attimo dopo aver agganciato avverte i carabinieri. Che confezionano la trappola. Il giorno dopo, con una telefonata, il signor Fontana stabilisce un appuntamento con il Binetti: «Ci vediamo in via Canelli 96, zona Lingotto. Si porti qualcuno, così ci aiuta a caricare». Il facchino è un nerboruto carabiniere, mentre altri militari sorvegliano. I malviventi sono tre: riescono a dividere il Binetti dal carabiniere e a farsi comunque consegnare il denaro. Ma i militari del capi[illegible] Golini e del maresciallo Ghessa riescono ad intercettarne due ed a recuperare gran parte della somma consegnata. Sono Antonio Cairi, 54 anni, alias «signor Fontana», residente a Leinì, via Atzeni 34/67, e Giuseppe Idotta, 46 anni, via Cesana 43. Entrambi hanno un nutrito numero di precedenti, per truffe e reati contro il patrimonio.

Il commerciante **Vito Binetti** e la moglie **Maria Carone**

Nel corso delle perquisizioni, i carabinieri hanno trovato un elenco di cinque altri negozi di idraulica, a cui erano state prospettate vendite di ben maggiore consistenza (circa [illegible] milioni). Nessuno aveva presentato denuncia. Vito Binetti, il commerciante onesto, dice: «Molti miei colleghi praticano, di fatto, la ricettazione. E fra di loro ci [illegible] anche quelli che compiono la pirateria estiva, con interventi a costi di sei zeri». Binetti racconta anche [illegible] curiosità: «Sul mercato alternativo si trovano anche molti [illegible]itari che vengono smontati dai ladri nelle ville di montagna. Sono usati, ma pressoché nuovi. Possono essere riciclati senza problemi. Così capita che qualche malcapitato abbia pagato per [illegible] persino un water usato».

Angelo Conti

Il Gran Maestro di palazzo Giustiniani spiega l'operazione trasparenza alle logge piemontesi

I fratelli massoni rinunciano alla politica

«Renderemo noti gli elenchi, ma lo deve fare anche l'Opus Dei»

L'hanno chiamata «operazione trasparenza» e che si attuino alla vigilia di un importante voto elettorale, dicono loro, è solo un caso. Sono le indagini giudiziarie, che hanno gettato il discredito sull'operato di molte logge, a costringere i «fratelli» di Palazzo Giustiniani ad apparire di più alla luce per spiegare ai «profani» che loro non sono «malfattori». Anzi, «La massoneria è un'istituzione che tende alla crescita morale e spirituale dei propri aderenti» dice l'avvocato Virgilio Gaito, di Roma, dal 18 dicembre scorso Gran maestro venerabile del Grande Oriente d'Italia, Palazzo Giustiniani.

Troppo coincidente la vigilia dell'appuntamento con la seconda Repubblica per non pensare che ci siano anche interessi politici. «No, nella massoneria è interdetta ogni attività politica e religiosa» replica Gaito.

Oggi i «fratelli» si sentono più sicuri nell'uscire allo scoperto: le ideologie sono andate in crisi, i muri divisori tra l'Occidente e l'Est [illegible] crollati. «Siamo sempre stati avversari delle dittature dei governi totalitari» afferma.

Ma resta un «ma». «C'è un residuo ideologico contro di noi. Ci sono stratificazioni che sono dure a morire, ci vuole ancora tempo» spiega il Gran maestro. Si sentono vittime e sperano in un contesto che sappia accettarli senza sospettare sulle loro attività.

«Non ci schiereremo. Ognuno di noi privilegerà l'uomo, non l'aggregazione» aggiunge.

Ci saranno massoni candidati anche a Torino: saranno indicati ai «fratelli» come quelli da votare? «Non necessariamente, ho conosciuto molti uomini di qualità fuori dalle logge» dice l'avvocato Gaito.

Oggi il Gran maestro parlerà a tutti i colleghi venerabili di Torino e del Piemonte. Poi farà visita a tutti i collegi circoscrizionali in cui confluiscono le [illegible] logge italiane (18 mila aderenti). La riunione avverrà nella sede di piazza Vittorio. In seguito a indagini giudiziarie su alcuni massoni ci furono conflitti interni: un «fratello», Beppe Lodi, consigliere comunale, chiese di rendere noti i nomi degli iscritti; l'allora gran maestro Volkhart fu giudicato e condannato dai vertici di Palazzo Giustiniani.

L'avvocato Gaito riferirà dell'incontro avuto [illegible] il ministro Conso. Al ministro ha spiegato [illegible] il [illegible] presti una promessa solenne - non più [illegible] giuramento - che ha valore interiore: «Per questo non c'è incompatibilità [illegible] il ruolo di giudice» afferma il Gran maestro.

Che [illegible] cambia nella massoneria rispetto a quella del recente passato spesso inquinata? «Ho parlato [illegible] il ministro Mancino, con il presidente della commis[illegible] antimafia Violante. Ho dato piena disponibilità a collaborare dove c'è da chiarire. In due mesi ho preso quindici provvedimenti di espulsione, ho sospeso un'intera loggia in Calabria. Ma, per cortesia, si distingua: dall'inchiesta del dottor Cordova è emerso che c'erano oltre 26 obbedienze. C'è chi ha strumentalizzato nostri valori come la solidarietà tra fratelli (per noi solo spirituale) per fare affari. E' gente che non c'entra con noi. Vorremmo che il Grande Oriente d'Italia sia riconosciuto come l'unica obbedienza massonica». L'avvocato Gaito chiederà al nuovo Parlamento di approvare la legge sulle associazioni private, in modo che ci sia un trattamento paritario per tutte: «Depositeremo gli elenchi degli aderenti dove ci sarà detto, lo faremo come lo dovranno fare i partiti, l'Opus dei, e altre istituzioni. Solo così non ci sarà la caccia ai nomi, e il rischio di criminalizzarli». [L. bor.]

Junior Design Award

La premiazione al Museo dell'automobile

Al Museo dell'automobile, domani alle 16, premiazione dei giovani che hanno partecipato al concorso «Junior Design Award». Alla base della gara - promossa da «Experimenta '93» nel «padiglione creativo» dei Centri torinesi di design collegati all'Anfia - il disegno di [illegible] nuova vettura ispirata alle modalità suggerite [illegible] designer professionisti.

[illegible] oltre [illegible] elaborati, la giuria ha scelto 48 vincitori e segnalato la «particolare creatività» di [illegible] classi della media statale «F. Gonin», sezione di Coazze.

[illegible] premiati riceveranno una targa d'argento della Fiat Auto dedicata al primo schizzo di ricerca della Punto. Alla cerimonia coordinata da Piero Bianucci parteciperanno l'assessore regionale [illegible] Cultura Fulcheri, l'ingegner Paolo Cantarella, amministratore delegato di Fiat Auto, e rappresentanti del Gruppo Carrozzieri Italiani.

Un gran balletto di nomi per il Parlamento della seconda Repubblica

I candidati di «Forza Italia»

Rifondazione sacrifica un deputato operaio? Azzolina: «Eravamo 3 su mille, sarebbe follia»

Da sinistra, il segretario del pds **Sergio Chiamparino** e il deputato uscente di Rifondazione comunista **Angelo [illegible]** operaio a Mirafiori

All'orizzonte politico si affaccia una nuova formazione: la Lega per il Piemonte. Ma non è questo il problema per partiti e movimenti in corsa per il nuovo Parlamento. «Il nodo sono le candidature», il via vai di nomi per liste in parte ancora da inventare.

Nella berlusconiana Forza Italia, l'imprenditore Gian Domenico Stievani pare che ci abbia ripensato. «Probabilmente rinuncia. Ha già troppi impegni di lavoro» dice il responsabile del movimento torinese Enzo Ghigo. La conferma (Stievani non si candida) arriva da fonti per ora ufficiose. Le stesse fonti attribuiscono il collegio Collina al chirurgo Edro Colombini; Crocetta-San Paolo all'imprenditore Angelo Burzi; Chieri, San Mauro, Settimo al sindaco di San Mauro [illegible] Cherio; Mirafiori allo psichiatra Alessandro Meluzzi; Nichelino al professor Mussotto e un collegio (non ancora definito) a Paolo Mammola. Gli altri saranno occupati da esponenti della Lega Nord, da Farassino a Borghezio, da Scaglione a Matteja.

Giochi fatti (o quasi) tra i pattisti di Segni: il collegio numero uno (centro) toccherà all'ex sindaco Zanone; Crocetta-San Paolo al professor Frigerio (docente a Economia), la collina all'ingegner Manassero, poi via via (sempre in città) la professoressa Vergani del Movimento per la vita, il professor Rattazzi, preside dell'Avogadro, e l'ingegner Cantoni.

Nel Partito popolare entra ed esce il nome di Ernesto Olivero. L'altra sera alla sede del nuovo Pp di Martinazzoli il nome del fondatore del Sermig era dato per sicuro. Ma l'interessato - [illegible] smentire - ha lasciato l'ultima parola ai suoi giovani: «Se vorranno loro...» ha detto. I ragazzi dell'Arsenale della Pace, è bene ricordarlo, interpellati già nella scorsa primavera l'avevano dissuaso dal prestare il nome per la candidatura a sindaco.

Tante incertezze sul fronte progressista. Nessuno sa dire se il ministro del Lavoro, Gino Giugni, sarà candidato a Torino o a Genova per il nuovo psi di Ottaviano Del Turco. Dubbi e possibili rinunce nel pds: potrebbe ritirarsi il segretario Sergio Chiamparino, uno dei personaggi più noti dell'apparato di partito. «Sono pronto a fare un passo indietro - ha detto ieri a La Stampa. Oggi conferma: «Se il mio ingresso in lista dovesse pregiudicare la candidatura di Marisa Suino, non ci starei. Su 15 collegi sicuri, oltre alla Suino per ora c'è solo Maria Grazia Sestero di Rifondazione. Troppo poco».

La riserva di Chiamparino dovrebbe sciogliersi nelle prossime ore, dopo la direzione del partito e con la conclusione delle trattative riprese ieri ad un tavolo progressista nuovamente completo. Pure Rifondazione comunista sembra convinta a fare il «passo indietro» chiesto dal gruppo dei 20 intellettuali e dalla cosiddetta «Società civile». Forse sacrificherà uno dei deputati uscenti, Angelo Azzolina, capo storico della Fiom-Cgil nello stabilimento di Mirafiori.

L'interessato ha appreso della possibile esclusione con stupore. «La notizia non può essere vera - afferma - perché nella scorsa legislatura tra Camera e Senato gli operai erano tre su mille. Io non rappresento la nomenclatura o l'apparato del partito ma la classe operaia. Se Rifondazione cede sarebbe una follia».

Altro «nodo» la seconda candidatura in città (la prima è quella dell'ex sindaco Novelli) chiesta dalla Rete per Angelo Tartaglia, capogruppo del movimento in Consiglio comunale. Nei giorni scorsi il pds aveva espresso un deciso no all'ipotesi. «Novelli e basta, per far passare anche te dovranno passare sul mio corpo» aveva detto Chiamparino a Tartaglia in Comune.

Ma se pds, Rifondazione e Rete dovessero davvero [illegible] ad un aspirante deputato, Alleanza democratica si direbbe soddisfatta e la «Società civile» avrebbe non uno ma cinque candidati.

Giuseppe Sangiorgio

Genitori d'accordo coi presidi degli istituti occupati

Jurassic, ecco il conto

Gli alunni pagheranno i danni

Nelle scuole superiori chi rompe paga. Lo sanno bene i 1051 ragazzi dell'istituto professionale Marchesini Gobetti di via Figlie dei Militari ai quali il Consiglio di istituto chiede di versare 10 mila lire a testa per rimediare ai guasti provocati durante l'autogestione e l'occupazione che si protrasse fino al 28 dicembre. La cifra totale, non ancora definita, potrebbe essere sui 10 milioni: banchi, sedie, porte, lavandini e rubinetti rotti, estintori scaricati, vetri sfondati.

Francesco Rodosta, genitore, presidente del Consiglio di istituto: «L'eventuale risparmio della somma raccolta con le 10 mila lire andrà nel fondo risarcimento danni di fine anno». I guasti provocati dalla contestazione erano apparsi subito gravi. I genitori si erano sostanzialmente dichiarati d'accordo per la colletta. Gli studenti hanno ribattutto che di molti danni, anteriori alla contestazione, non avevano colpa. «Li abbiamo invitati a segnalare classe per classe che cosa ritenevano giusto [illegible]. Non lo hanno fatto. Così l'altro giorno c'è stato l'ultimatum: rispondete entro dieci giorni».

Il preside Filippo Roppoli: «Ai delegati degli studenti abbiamo chiesto di raccogliere il denaro. Altrimenti saremmo costretti a far riferimento ad una ventina di occupanti». Ma nelle ultime notti di occupazione ai ragazzi della scuola si erano uniti anche estranei. Che nessuno conosce.

Il Gobetti Marchesini è un caso [illegible] di danni provocati dalla recente contestazione. I presidi degli altri istituti parlano di «piccoli guasti fisiologici che hanno aggiustato i bidelli».

E' invece consuetudine far pagare ai ragazzi i danni che sovente provocano durante l'anno. Ciccino Cuscunà, preside del liceo Volta: «La scuola si fa risarcire quando si possono identificare i colpevoli o quando è palese la volontà di dolo o l'incuria».

«Rifondere il danno è una punizione educativa» dice Alfonso Lupo, preside del Peano. Ricorda che una intera classe ha dovuto acquistare la vernice e dipingere l'aula insozzata con scritte.

Hanno pagato per 11 banchi rotti e la tinteggiatura di un'aula i ragazzi del Bodoni. Il preside Antonino Prestipino: «I colpevoli sono stati interrogati di fronte ai genitori e al Consiglio di istituto. Hanno confessato e pagato [illegible] mila a [illegible]. Quando ero preside a Chivasso ho ottenuto circa 2 milioni di risarcimento da chi aveva rovinato le poltrone dell'aula magna».

Chi rompe paga al Pininfarina, all'Avogadro, al Casale, al Sommeiller, allo Steiner. I danni sono ripetitivi: [illegible] rotti durante le «cariche» nei corridoi per trasferirsi in palestra, per non arrivare in ritardo in aula e per non perdere il tram all'uscita. I presidi concordano: «I risarcimenti sono decisi con il Consiglio d'istituto. I genitori che pagano sono invitati a richiamare i figli ad un maggior rispetto delle cose altrui».

Mario Valabrega

Sempre aperti, tanto le multe sono irrisorie

L'offensiva del Comune contro benzinai «sleali»

Il Comune ha deciso una nuova offensiva contro i benzinai che non rispettano i turni. Il problema è stato affrontato dalla commissione Commercio, presieduta da Santina Vinciguerra, pds, con i rappresentanti della Faib, l'organizzazione di categoria che lamenta da anni la concorrenza sleale di non più di 4 o 5 benzinai. Quasi tutti ubicati in corso Giulio Cesare e corso Casale, tengono aperto ininterrottamente 24 ore su 24 e affrontano senza batter ciglio le multe dei vigili urbani perché d'importo irrisorio (60 mila lire) rispetto agli incassi.

«L'ammontare delle sanzioni - dice Vinciguerra - risale al '71 quando la benzina costava 150 lire il litro. Pagando la multa impediscono che scatti la recidiva che ci permetterebbe di ordinarne la chiusura per 15 giorni».

«Per noi e i nostri legali - dice Tonino Carta della Faib - la recidiva dovrebbe scattare anche se la multa viene pagata, ma il Comune non è d'accordo». Anche perché nell'88 quando provò a ordinare la chiusura, i benzinai si rivolsero al Tar bloccando tutto. Da allora però il tribunale amministrativo non si è ancora pronunciato. «Solleciteremo assessore al Commercio e sindaco a intervenire sul Tar per sbloccare i ricorsi - dice Santina Vinciguerra - Inoltre è necessario definire, in accordo con altre amministrazioni, una proposta per modificare e rendere più efficaci gli interventi».

La Cgil al Comune: «Offrite alternative agli studenti»

Vacanze troppo lunghe tra elezioni e Pasqua

Troppe vacanze per gli studenti in occasione della chiusura delle scuole per le elezioni e poi per la Pasqua. I due periodi cadono uno di seguito all'altro, dal 24 marzo al 6 aprile, e totalizzano 14 giorni consecutivi di blocco delle lezioni.

Di conseguenza, a parte il danno all'attività didattica, si creano grossi problemi per le famiglie, soprattutto quelle dove entrambi i genitori hanno un lavoro fuori casa e i bimbi frequentano le elementari.

Il problema è stato posto alle autorità comunali dalla Cgil, sollecitata nei giorni scorsi da lavoratori e famiglie. Spiega Pia Lai, della Camera del lavoro: «Se da un lato la chiusura delle scuole per circa quindici giorni pone grandi problemi alle famiglie dei lavoratori, dall'altro segnala un preoccupante impoverimento ed una limitazione dell'attività e della continuità didattica. Abbiamo sottoposto con forza queste preoccupazioni all'attenzione dell'amministrazione di Torino, affinché questa si faccia parte attiva per formulare ipotesi e proposte di soluzioni in grado di ovviare a questi problemi».

In sostanza è stato chiesto di mettere in cantiere iniziative pubbliche che coinvolgano in attività culturali gli studenti, in alternativa a quelle didattiche svolte nelle aule.

Torre Pellice, è saltato un torneo internazionale poco prima dell'arrivo delle squadre

Hockey, pista ibernata dai burocrati

Nel palaghiaccio, costato 2 miliardi, possono accedere 99 persone
Consentito l'utilizzo per gli allenamenti, vietato l'ingresso ai privati

Il Palazzetto del ghiaccio di Torre Pellice, costato oltre due miliardi, è di nuovo al centro di polemiche.

L'ultima è divampata ieri, con l'annullamento in extremis del terzo Trofeo Internazionale Tappo Rosso con squadre «under 14» di Briançon, Carreto Laghi, Val Pellice e Centrale del Latte di Torino, che si sarebbe dovuto disputare domani. Una decisione presa dai vertici della Società Hockey Club Val Pellice poche ore prima dell'arrivo delle squadre. «La motivazione è una sola - dice il sindaco di Torre Pellice Marco Armand Hugon -: la commissione di vigilanza non ha ancora concesso il nullaosta per utilizzare le tribune. Sarebbe stata pura follia far disputare un incontro senza i permessi. Inoltre il Comune è estraneo ad ogni iniziativa. Abbiamo dato in concessione l'intero palazzetto alla Comunità montana Val Pellice».

Il Comune di Torre Pellice ha contribuito con un mutuo di 490 milioni per dotare gli spogliatoi dell'impianto di riscaldamento e per sistemare gli impianti elettrici, ora in fase di modifica perché proiettano ombre fastidiose sulla pista.

«Ci troviamo in mezzo ad un problema di difficile soluzione - spiega il presidente della Comunità Montana Val Pellice Giorgio Cotta Morandini - che vede contrapposte la cooperativa Tarta Volante e l'Hockey Club Val Pellice circa la gestione del palaghiaccio. Il risultato è stato che la nostra squadra per due anni non ha potuto disputare il campionato. Il Palazzetto è rimasto inutilizzato; qualcuno confonde le attività sportive con quelle manageriali e pensa di poter trarne profitto».

Tutto l'impianto doveva essere pronto per il giugno del '93, ma oggi è in funzione solo la pista di pattinaggio, destinata esclusivamente agli allenamenti delle squadre e dei gruppi sportivi. L'ingresso ai privati è sempre vietato.

«Forse abbiamo sbagliato quando abbiamo dato la possibilità alle squadre torinesi e francesi di venire a disputare l'incontro a Torre Pellice», aggiunge Livio Bruera, presidente dell'Hockey Club. «Siamo in possesso di una delibera che ci affida lo stadio solo per gli allenamenti, con un [illegible] di 99 persone. Quando abbiamo saputo che il torneo sarebbe stato seguito anche da un numeroso pubblico, abbiamo capito che la manifestazione non si sarebbe potuta disputare».

Intanto a Torre Pellice sono in ormai in molti ad essere penalizzati dai ritardi dell'apertura. Spiega Roberto Pontet, presidente dell'Associazione Commercianti: «I numeri parlano chiaro, per molti esercizi pubblici di Torre Pellice come bar, ristoranti e pizzerie in questi anni si è registrato un calo nel giro di affari del settanta per cento». Come dire che l'hockey era diventato un'importante voce nell'economia della Val Pellice. [a. gia.]

Giorgio Cotta Morandini, presidente della Comunità [illegible] concessionaria del palazzetto

Nullaosta in ritardo per l'uso delle tribune

Pattinaggio

Mini-stadio per Ciriè

La ricetta per gestire un palaghiaccio, anche se di ridotte dimensioni, [illegible] da Ciriè. Qui, in piazza Vittime dell'Ipca, è in funzione da alcune settimane un mini-stadio del ghiaccio preso letteralmente d'assalto da centinaia di pattinatori. Spiega Emanuele Rimini, presidente del Circolo pattinatori Valentino, artefice del progetto: «E' un impianto ideale per grandi e piccoli centri, facile da trasportare ed utilizzare: gestire un palaghiaccio ha costi proibitivi. Noi a Ciriè utilizzeremo la pista fino a Pasqua, a differenza di Torino Esposizioni che sta per chiudere».

Quest'anno non ha aperto lo stadio del ghiaccio di Susa, costato centinaia di milioni, ed utilizzato per pochi mesi. «L'impianto di corso Tazzoli a Torino attende la copertura dal 1972: - ricorda Rimini - i preventivi sono proibitivi, i contributi del Coni sono ormai ridotti al contagocce».

Sull'esempio di Ciriè, dovrebbero nascere in futuro altri mini-palaghiaccio: «Essenziale la collaborazione con i Comuni dove operiamo - dice ancora Rimini - a Ciriè, ad esempio, abbiamo ricevuto dagli amministratori un apporto determinante». Per domani intanto è prevista una festa in maschera sul ghiaccio, con inizio alle 21, organizzata in collaborazione con Ascom, Crc e Confesercenti. Informazioni al numero telefonico (011) 921.22.31.

Ivrea resta senza palestre

«Dovremo emigrare in Valle d'Aosta»

L'Ivrea sportiva rischia di perdere le squadre di pallacanestro e pallavolo che potrebbero decidere di disputare i prossimi campionati fuori città.

Un'ordinanza del sindaco Stratta, infatti, ha drasticamente limitato la capienza di pubblico nelle due palestre comunali, in via Capuccini e nel quartiere Bellavista: solo 99 persone possono accedere agli impianti, giocatori, dirigenti e personale di servizio compresi. «Un provvedimento necessario - spiega l'assessore allo Sport Antonio Frassà -. Le strutture hanno bisogno di urgenti lavori di consolidamento. Un primo intervento, da 520 milioni, è previsto per l'estate, ma la capienza resterà limitata». Per l'Rbm basket e l'Ibiesse volley, è un'autentica mazzata. I danni maggiori, per immagine e incassi, li subisce la squadra femminile di pallacanestro: milita nel campionato di serie B e veleggia nei quartieri alti della classifica, vicinissima alla promozione. «Quest'anno - insorge il presidente Michele Cavaliere - avevamo una media di 400 tifosi a partita: un sostegno importantissimo, che ci ha consentito di raggiungere traguardi ambiziosi. Se la situazione non si sblocca, per la prossima stagione saremo costretti a chiedere ospitalità in altri Comuni; non è escluso che si vada a Pont-St.-Martin».

Appena due anni fa si parlava di costruire un faraonico palasport nell'area ex Montefibre, da oltre tremila posti e dal costo di una decina di miliardi, finanziato con i contributi dei Mondiali '90. I soldi, però, non si [illegible] visti e nel cassetto degli amministratori è [illegible] il progetto di un impianto da 600 spettatori, sempre nell'area ex Montefibre. «Ci vorrà comunque troppo tempo prima di vederlo realizzato - dice ancora Cavaliere -. E intanto si sarà rovinato il prezioso lavoro della nostra società negli ultimi vent'anni». [m. rev.]

Ministro Contri a convegno su minori immigrati

«I bambini stranieri devono avere più diritti»

Nessun minore straniero potrà rimanere in Italia senza una autorizzazione rilasciata, dopo aver valutato ogni singolo caso, da un comitato costituito presso il ministero degli Affari sociali. E' una misura decisa per evitare che si possa verificare un traffico di bambini da Paesi extracomunitari o dalla ex Jugoslavia.

L'ha annunciato il ministro Fernanda Contri ieri pomeriggio in un incontro promosso dal centro di iniziativa per l'Europa del Piemonte e dall'associazione nazionale giudici minorili con la collaborazione dell'associazione per gli studi giuridici sull'immigrazione, il gruppo Abele, magistratura democratica, con il patrocinio del Comune.

Il ministro ha ascoltato alcune proposte per garantire maggiori diritti alla salute e all'istruzione ai minori stranieri indipendentemente dallo stato dei genitori (legali o [illegible] permesso di soggiorno). Ha esposto l'attività del suo ministero che ha presentato un disegno di legge per la tutela dei minori e inviato circolari affinché i ragazzi immigrati possano usufruire del diritto alla scuola e alle [illegible] mediche sul modello della convenzione di New Jork. Con amarezza la Contri ha rilevato che in un recente incontro ad Atene con gli altri ministri europei si è ritrovata sola in questa posizione.

La presenza in Italia di minori immigrati è un fenomeno dai contorni sfumati, anche per questo il ministro ha istituito un osservatorio nazionale. Alcune stime parlano di 50 mila ragazzi; a Torino dovrebbero essere poco più di 1500.

BIANCA & NERA

[illegible] polizia a Porta [illegible]

Un tossicodipendente, Giancarlo Amedeo, di Torino, è stato arrestato ieri sera in via Cottolengo poco dopo avere rapinato, minacciandolo con una siringa, un giovane di 18 anni. Gli agenti hanno anche bloccato un marocchino che [illegible] invece rapinato il giubbotto a un giovane di 26 anni. Sono stati inoltre arrestati un marocchino che spacciava droga e un torinese che deve ancora scontare due anni per ricettazione.

Rapinato di panino e bottiglia di vino

Le sette dell'altra mattina. Piazza Statuto. Gian Carlo Amedeo, [illegible] anni, abitante a Settimo Torinese stava andando al lavoro. In [illegible] teneva una borsa, dentro c'erano due panini e una bottiglietta di vino. Un giovane lo ha affrontato, [illegible] siringa in mano: «Dammi i soldi o ti ammazzo». Amedeo ha avuto paura. Così ha consegnato la borsa. E il bandito è fuggito verso via Garibaldi. E' passata una volante della polizia. Amedeo ha descritto il bandito. Il rapinatore è stato fermato poco dopo, al Balon: Franco B., 17 anni da compiere. Tossicodipendente.

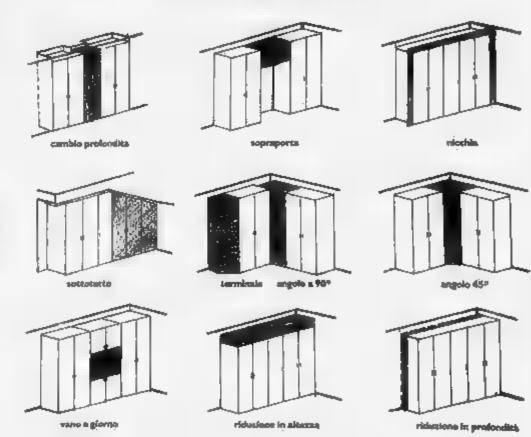
Preso dai carabinieri mentre [illegible] un'auto

Arrestato mentre cercava di rubare una Y10. Massimiliano Nuti, [illegible] anni, Torino, via Trinità 11, è stato bloccato dai carabinieri a Collegno.

Quaresima fraternità indetta dalla Diocesi

Alle 15 all'Istituto missioni della Consolata di via Cialdini 4 assemblea di presentazione della Quaresima di fraternità della Diocesi, con don Domenico Cavallo e Tommaso Panero.

Denunciati giovani venditori abusivi

La polizia stradale di Belfiore ha denunciato sette giovani per commercio abusivo. Cinque dei denunciati sono torinesi: Maurizio Dugo, 24 anni, via Di Nanni 194; Giuseppe Antonelli, 26, via Superga 11; Rosa Capozza, 21, via Pisa 41; Massimo Leone, 23, via Artom 81 e Cristina Costa, 22, via Berardi 17.

Irruzione in corso Regina: c'erano 60 persone

La centrale del Totonero nella sala giochi del bar

Una centrale del gioco d'azzardo al bar Sport di corso Regina Margherita 222: era possibile puntare sia al Totonero sia giocare d'azzardo con distributori di palline simili a slot machines. Al momento dell'irruzione della polizia nella sala biliardo del bar, trasformata in sala giochi clandestina, c'erano 60 persone (sui [illegible] anni). Sono stati tutti identificati. Tre denunciati: la titolare dell'esercizio e due pregiudicati.

L'operazione è stata condotta dagli agenti del commissariato San Donato. Nella bisca ogni puntata alle macchinette costava mille lire. Occorreva però comprare come minimo dieci gettoni, in cambio c'era la possibilità d'una vincita immediata di 100 mila lire.

Oltre alla proprietaria del bar, Chiara Carota, 34 anni, nata a Foggia, residente in via Moncenisio 7 (denunciata per tenuta e agevolazione del gioco d'azzardo), sono state denunciate due persone: Francesco Capuano, 51 anni, nativo di Barletta, abitante in via Ascoli 4, e Giuseppe Galano, 54 anni, foggiano, residente in via Principessa Clotilde [illegible]. Perquisiti, avevano in tasca numerose banconote da 100 mila lire, un assegno da 10 milioni e un altro in bianco. Quei soldi rappresentavano l'incasso delle scommesse del campionato di calcio di serie A, B e C del 31 gennaio e del 6 febbraio.

Spiega il dirigente dell'ufficio San Donato, commissario Michele Sole: «Capuano e Galano sono stati denunciati per possesso ingiustificato di valori, esercizio del gioco d'azzardo, partecipazione a giochi d'azzardo. Per noi questo è un ulteriore campanello d'allarme: il gioco d'azzardo rappresenta da sempre per la criminalità un sistema agevole per creare attività illecite con alta redditività e basso rischio». [iv. bar.]

Controlli del Comune

Nuovi documenti per l'auto nei cimiteri

Una sgradita sorpresa attende gli oltre 3000 cittadini, in prevalenza anziani, autorizzati a entrare con l'auto nei cimiteri Monumentale e Parco: il loro documento, se rilasciato negli anni precedenti il '92, dev'essere sostituito. «Ma ora chiedono 30 mila lire di bolli - dice Giovanna Collivadino - e mia madre, che ha 75 anni, deve sottoporsi a una nuova visita medica: è assurdo». Il senso ce l'ha, spiegano in Comune, ed è la legge sui bolli entrata in vigore nel '92 che impone un valore bollato da 15 mila lire sul permesso. Un altro valore da 15 mila lire è necessario applicarlo sulla domanda. Il Comune ha approfittato della circostanza per fare un controllo su tutti i permessi. I nuovi valgono 3 anni e, come quelli del passato, permettono all'anziano e al solo accompagnatore in qualità di autista ,di entrare con l'auto (a non più di 15 chilometri orari) nei due maggiori cimiteri.

La classifica dei film più visti nella settimana

Robin sconfigge Robin

Il «mammo» Williams supera l'eroe in calzamaglia di Mel Brooks
Cinque nuovi «ingressi» hanno cambiato il volto all'hit parade

Cinque novità di grosso calibro provocano questa settimana un terremoto nella **classifica dei film più visti dai torinesi** (i rilevamenti sono a cura dell'Agis). Robin Williams nei panni di una governante, in «Mrs. Doubtfire» di Chris Columbus, conquista in sei giorni il primo posto. Sopra le righe come sempre (ma è un attore che piace comunque, anche se a volte si rende insopportabile) Williams nel film si traveste «mammo», poter rimanere vicino figli, che gli sono stati tolti prima del divorzio. La sua performance ha divertito 16.153 spettatori tra Doria Vittoria.

«Robin Hood, un uomo in calzamaglia» e con Mel Brooks viene così relegato in seconda posizione, i suoi 11.066 spettatori nelle tre sale in cui si proietta. In terza scende «Perdiamoci di vista» di e con Carlo Verdone.

Nonostante il titolo del film, non resta invece guardare Tinto Brass, che piazza suo «Uomo che guarda» quarta posizione. Aiutato da un g battage pubblicitario e dalla programmazione in ben quattro sale, in sei giorni l'adattamento dell'omonimo romanzo di Moravia ha venduto 7.249 biglietti.

Al quinto posto fa il suo ingresso in classifica «Bronx» di Robert De Niro, che passando dall'altra parte della macchina da presa racconta un'educazione alla vita sulle strade di un

Una del film «Mrs. Doubtfire» regista Chris Columbus

quartiere dove si può imparare qualcosa tanto da gente per bene quanto dai delinquenti. C'è chi sostiene che ormai il cinema «italiano» più interessante sia quello dei registi italo-americani come De Niro, Scorsese, Cimino, Coppola. All'Ambrosio e al Fiamma «Bronx» stato visto da 6.105 spettatori.

Toshiro Mifu Donald Sutherland sono i protagonisti de «L'ombra del lupo» di John Dorfmann che si inserisce in ottava posizione. Ambientato Alaska racconta lo scontro fra un padre legato alle tradizioni del popolo esquimese e un figlio «corrotto» dai bianchi. E' piaciuto a 4.113 spettatori.

A completare il quadro delle novità è, al decimo posto, «Tra cielo e terra» Oliver Stone, che dopo «Platoon» e «Nato il luglio» chiude i suoi conti «la sporca guerra» del Vietnam. E' stato visto da 2.633 spettatori al Romano.

Il drappello novità ha avuto benefici effetti anche botteghino: complessivamente nell'ultimo fine settimana sono stati venduti 48.291 biglietti nelle sale di prima visione, circa 10 mila in più del weekend precedente. [r. mol.]

I PIU' VISTI
(spettatori dal 3 al 9/2)

1	**Mrs. Doubtfire**	16.153
2	**Robin Hood**	11.066
3	**Perdiamoci di vista**	9.049
4	**L'uomo che guarda**	7.249
5	**Bronx**	6.105
6	**Demolition man**	6.058
7	**Mr. Jones**	6.033
8	**L'ombra del lupo**	4.113
	La casa degli spiriti	3.139
10	**Tra cielo e terra**	2.633

Orsetti, tartarughine e pupazzi per San Valentino

Peluches con amore

La crisi ha fatto scomparire quelli più cari, ma gli altri resistono
Fra i regali degli innamorati non potevano mancare i dinosauri

A San Valentino anche i peluches hanno un cuore. Sotto lo sguardo del santo degli innamorati la voglia di tenerezza può la forma di un tenero pupazzetto dagli occhi tristi e il pelo morbido.

La recessione ha tagliato teste peluches più grossi e più cari. Oggi si guarda subito la targhettina del prezzo, mentre un tempo bastava lasciarsi commuovere dallo sguardo tenero di qualche cagnolino di pezza per aprire a occhi chiusi il portafoglio.

Comunque sia, anche quest'anno il mercato dei peluches propone per San Valentino parecchie novità. De Angelis Francia vende 38 mila due tartarughine abbracciate le lenzuola, con le zampette penzolanti nel vuoto. Spendendo metà ci si può inva portare a casa due dinosauri dagli occhi dolci.

Sotto i portici piazza Solferino, Bonini Giocattoli ha in vetrina due paperottoli «strappa-baci» (55 mila lire l'uno). Il maschietto ha i capelli arruffati i pantaloni con le bretelle, la femminuccia due piedoni grandi grandi e un vestitino ba. Più sportivi sono i «marsupilami» innamorati, con la coda lunga metro e tante macchioline sul pelo tigrotti più grossi costano 115 mila).

In via Po 36, Alla gioia dei bimbi, si possono trovare due cagnoni dagli occhi dolci sprofondati su divano (sono i Sad Sam e costano 67 mila). Spendendo lire in più si fa cucire sul pelo del peluche un cuoricino di stoffa vuoto all'interno, dove nascondere un gioiello un biglietto d'auguri. Luisa Casalis, in via Doria 8, possono invece acquistare tanti simpatici animaletti di peluche con all'interno la boule dell'acqua calda (35-59 mila)

Sempre in via Doria ma all'angolo con via Carlo Alberto, il «Paradiso dei bambini» vanta un'ampia collezione di famigliole di orsacchiotti di polvere di marmo, con i cuoricini disegnati sulla pancia (15 mila).

Per San Valentino comparsi anche i divertenti personaggi di Mordillo: leoni, mucche, ippopotami, porcellini, giraffe. Hanno tutti lo sguardo dolce e il pelo morbido, costano sulle mila lire e si possono trovare da Games Centre, al piano del centro commerciale Lagrange (palazzo della Rinascente).

I cuori più «raffinati» possono invece fare un salto in via Sacchi 36, da «Le monde des poupées», e portarsi via i marinaretti innamorati (200 mila): due bambolotti in porcellana che si danno la ma su un cuscino soffice soffice. L'amore dolcezza, no? [m. bo.]

DOVE ANDIAMO
a cura di Rocco Moliterni

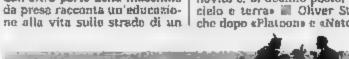
Ultimi due giorni di repliche all'Alfateatro di via Casalborgone per lo spettacolo «Non rompetemi le tangenti» di Gustavo Palazio con Mario Marchetti e regia Renato Zanetto. S'inizia alle 21,15.

CINECLUB. La rassegna che il Museo del cinema dedica al regista inglese Neil Jordan propone oggi alle 16,30 e alle 20,30 «Un amore forse due» e alle 18,30 e alle 22,30 «La moglie del soldato».

RECITAL. «Ma è davvero impossibile volare» è il titolo del recital che il coro giovani di Santa Rita allestisce questa sera, alle 21, nella sala parrocchiale di Valdellatorre.

Le Sorelle Suburbe ritornano oggi pomeriggio, alle 15,30, all'Alfieri cnei pomeriggi a teatro con spettacolo «Il meglio del peggio», un'antologia dal loro repertorio più o meno demenziale.

Al teatro di Torino va in scena questa sera, alle 21, «Il paese dei campanelli» nell'allestimento della compagnia teatro di Torino, con la consulenza del maestro Gallino.

«Donne, guerra, commedia» di Thomas Brasch il titolo dello spettacolo che si replica anche questa sera, alle 21, al teatro Juvarra, nella versione italiana Stefano Casi e Iris Feigle. La regia di Andrea Adriatico.

MANGIAR **BENE**
a cura di Edoardo Ballone

Locale Giaveno

Quando al

Di questo ristorante avevamo già parlato qualche anno fa. Poi i vecchi gestori l'hanno lasciato e sul **San Roch** di Giaveno era sceso l'oblio. Dal novembre sc lui e lei, marito e moglie, ne hanno rilevato conduzione e adesso, dopo un primo e breve consuntivo, pare che le cose vadano bene.

Le proposte gastronomiche piacciono, il servizio soddisfa, il posto è gradevole, la clientela non manca. Situazione invidiabile in un momento di crisi e crisucce per parecchi ristoratori. Al San Roch (prende nome dall'antico appellativo della piazza) si mangia alla piemontese. Adriano Mesa, gestore e cuoco, propone più che altro pasta fatta in casa (soddisfano i tajarin sugo di coniglio), selvaggina funghi (siamo a Giaveno, una delle piccole patrie micologiche). Nel menù appare insistenza la carne di cervo (e la cosa, giustamente, non andrà troppo giù agli ambientalisti): cervo con mirtilli o al ginepro oppure preparato, un

curioso connubio, con miele tartufo. I vini sono di giusta etichetta con produzioni piemontesi, friulane e toscane. Alla mescita è delegata la signora Patrizia, moglie dello chef.

Via Parco 1
In ex scuderia
Cucina piemontese
Sulle 50 mila vino
Chiuso lunedì
Tel 011/937.68.13

Questa sera una gara al braccio di ferro

Muscoli alla Popeye si sfidano a Piobesi

Spinaci a volontà per gli strabilianti muscoli Popeye occupato a mettere ko Brutus e a togliere dai guai Olivia; invece, bugie intese come dolcetti di carnevale per gli sfidanti della gara **braccio ferro** che stasera alle 20,30 si daranno battaglia al Centro sociale di Piobesi, in XXV Aprile.

Una manifestazione «over the top», come l'hanno chiamata gli organizzatori del Gruppo Folcloristico, per festeggiare Carnevale all'insegna delle braccia più possenti. Tre categorie maschili suddivise in base al peso dei concorrenti (da a 70 chili, da 70 a 90 e oltre 90), anche femminili in un'unica categoria libera. Non ci saranno campioni: la gara aperta ad appassionati che si possono iscrivere, con una quota di 15 mila lire, sino alle 21,30.

Per ogni estratte a sorte le coppie che si fronteggeranno secondo un tabellone eliminazione diretta, fino ad arrivare ai due finalisti.

Gli sfidanti, speciali tavoli muniti di maniglie si appoggeranno con il braccio che non «gioca». Vincerà chi farà battere le dell'avversario su cuscinetti, senza mai fare uscire gomito da un quadrato di 12 centimetri. Bastano due irregolarità per espulsi.

Per i primi cinque di ogni categoria in palio medaglie d'oro e verrà poi sorteggiata una mountain bike. Telefono 011/965.70.34. [t. pl.]

Lavoro di Gioanola al FilmFest di Berlino

I cartoni animati con natali torinesi

Un torinese a Berlino. A partecipare al **FilmFest** della metropoli tedesca Vincenzo Gioanola, insegnante all'Istituto Europeo di Design nonché autore di cartoni animati. «E' un piacere - dichiara - prendere parte a una manifestazione di solito molto bene organizzata e con un pubblico assai attento preparato. Purtroppo nel nostro Paese il cortometraggio d'animazione ha poco spazio, sia in televisione sia al cinema».

Alla rassegna berlinese Gioanola presenta domani alle 17,30 allo Zoo Palace (tre le repliche in cartellone lunedì) l'ultimo lavoro «Fight de faida», cinque minuti di brevi scenette ispirate all'omonimo brano rap firmato da Frankie Hi-Nrg-Mc.

Il cartoon, proposto in prima marzo in al Festival Ankara, affronta i temi della mafia, delle faide della

La lavorazione si svolta, com'è consuetudine per l'autore, attraverso il disegno diretto sulla pellicola. A lungo nella cooperativa La Lanterne Magica, egli ha vinto all'esordio nel il Festival Internazionale Cinema Giovani con «Garibaldi blues». A Berlino è atteso per la seconda volta: quattro anni fa aveva proposto divertente «Dobrowolska Hora».

Il cartoonist Vincenzo Gioanola

Domani sera il settimanale di Canale 5 «Ciak» trasmette alle 22,40 un'intervista Gioanola e a Bruno Bozzetto, i due cartoonist italiani a Berlino. [d. ca.]

NOTTE **GIOVANE**
a cura di Gabriele Ferraris

JAZZ. La Lippa Band al «Capolinea 8» (via Maddalena 42 bis); il quartetto del batterista Carlo Sola alle «Ginestre» (via Valprato 15). Ore 22.

Gli A-Nat-Rock-O'li al «Manhattan» Giachino 46); l'Agenzia Tormenti al «Due Buoi Rossi» di Settimo (via San Francesco d'Assisi 5); i Bagarre al «Riverside» (murazzi Diaz); gli Showbiz all'«Acqua Gaia» di Valdellatorre.

Pianobar e cover al «Last Beach» (via Mazzini 28) con l'Unit Trio; al «Sacripante» di Ala di Stura (via Circonvallazione 42) le canzoni dei Nomadi eseguite dagli Angeli di Strada; al «Cadillac» di Feletto Ety e Yeti. Tutti alle 22.

All'«Armadillo» (via Nietzsche 155/18) la band di Chico Moreno; al «Sabor Tropical» di Villardora (piazza San Rocco 8) merengue Cosmo de la Fuente. Ore 22.

Proseguono le feste di Carnevale: segnaliamo stasera gli appuntamenti al «Dracma» (via Banfo 24/c); all'«Acious» (via Spanzotti 3); al «Crossover» (str. Settimo 240); al «Charleston» (via Cavalcanti 5); alla «Churrascaria Brasil» di Caselle (str. Venaria 115).

Curioso il «144 Erotic Party» del «Voom Voom» (via Ventimiglia 152). Il «Peter Pan» (via San Paolo alle 4 di stanotte invita al «Cappuccino Party».

Nel Dravelli di Moncalieri stasera comincia una curiosa «stagione»

E come dopocena, si fa teatro

Spettacolo-quiz di Beppe Tosco con il pubblico

Teatro «soap», confessionale, post-prandiale. Stagione all'insegna dell'insolito al neoristrutturato Centro d'Arte Varia **Dravelli** di via Praciosa 11 a Moncalieri (ingresso riservato ai soci Arci, informazioni 606.13.34). Duplice il programma, che prevede spettacoli e divertissements teatral-cabarettistici nelle due sale, ribattezzate Teatro Magicabula Sala Badula (che, in realtà, è ristorante-bar palco per mini performances). Si comincia, proprio questo spazio spettacolar-gastronomico, con «dopocena» teatrali (gratuiti): brevi spettacoli in forma di «one man show», dalle 23 in poi. Oggi tocca a Beppe Tosco «Serata Fenoglio»: l'attore leggerà brani dello scrittore piemontese e altri da lui composti e il pubblico, munito apposita schedina, dovrà indovinare di volta in volta l'autore. Il 17 febbraio, sul palco, Roberto Petrolini in «Come un coniglio nella tagliola». Altri appuntamenti con Michele Di Mauro in «Asino chi non legge» (26 febbraio), «Mago Berry» e «Toni Mazzara».

Beppe Tosco, attore e regista

25 febbraio, sempre nella Sala Badula, I Soggetti - compagnia diretta da Di Mauro e responsabile programma artistico del Dravelli - inaugurano «Teatro confessionale», ovvero teatrino «per spettatore solitario» (che proseguirà ogni giovedì). Si tratta di un faccia faccia, in cabina, tra attore e spettatore che, munito di gettone del valore di mille lire, potrà scegliere il tipo di performance preferita in un vario menù: dal monologo alla barzelletta, dalla canzone alla poesia, al racconto.

Altri appuntamenti «tête-à-tête» avranno protagonisti Claudia Penoni Vincenzo Pasqualetto (10 marzo), Gianluca Iacono e Manuela Tamietti. Il 4 marzo, con «Ciak... pozzangherai» riprende invece, nel teatrino, la consueta stagione che vede protagonisti I Soggetti con un team di altri attori torinesi. In cartellone, serate tema» con interventi vari - cinema al gioco, all'arte - spettacoli prosa. [si. fr.]

GLI APPUNTAMENTI

Nascere

Alle 16 all'Istituto di Psicosintesi, piazza Vittorio Veneto 12, incontro dal titolo «La nascita» Mirella Baila.

In maschera

Domani alle 21 a Ciriè, in piazza Vittime dell'Ipca, festa in maschera sul ghiaccio. Organizza l'Associazione sport ghiaccio Ciriè in collaborazione con l'Ascom. Informazioni, telefonando allo 1/921.22.31.

Gessetti

S'inaugura alle 16 alla Galleria Arx, in piazza Savoia 4, la mostra di disegni a gessetto di Raffaele Palma «Sussurli d'amore». Sino al 19 febbraio.

I profumi

Lunedì 14 febbraio alle ore 20,45 Giancarlo Cravotto presenterà al teatro Fregoli piazza Santa Giulia 2 una relazione su «Profumi ed aromi». L'incontro rientra nelle riunioni mensili del Gruppo torinese «Amici delle erbe aromatiche, medicinali ed essenziere». Per altre informazioni, telefonare allo 011/61.60.55.

Raccolta siringhe

Domani, alle 10, raccolta di siringhe abbandonate nella zona di Porta Palazzo. Organizza Scientology (informazioni allo 011/24.81.400).

A Beinasco

Alle 16 alla Libreria Mavi, al Centro commerciale Le Fornaci di Beinasco, viene presentato il libro «Irriverente Ardèola» di Annamaria Domeglio (editrice Il Punto) interventi di Achille Artom Massimo Centini. Partecipa l'Associassion Piemontèisa con «Giandoja, Giacometta e la gent».

All'Isef

Terminano il 28 febbraio le iscrizioni per il corso di laurea in scienze tecniche delle attività fisiche e sportive, all'Isef (piazza Bernini 12), indirizzi tecnico-sportivo, organizzativo-gestionale e Apa (Attività fisica adattata al portatore di handicap). Informazioni allo 011/74.67.74.

Contro l'Aids

Dalle 10 alle 18 in piazza San Carlo il Gruppo Solidarietà Aids gestirà un banchetto beneficenza per raccogliere fondi per sostenere l'attività del gruppo. Informazioni: 011/43.64.749.

Un «regalo»

A San Valentino, lunedì 14, il Teatro Alfieri, per lo spettacolo «Tango», offrirà alle prime coppie che si presenteranno alla cassa l'ingresso con pagamento un solo biglietto. Informazioni allo 011/562.38.00.

Amici del Brasile

Alle 21,30 l'Associazione Amici del Brasile organizza una sfilata di carnevale con fuochi pirotecnici e viaggio con i battelli Atm sul Po. Altre informazioni allo 011/562.48.36.

d'azienda

E' in programma per mercoledì 16 febbraio alle 10, Centro congressi dell'Unione Industriale in via Fanti 17, l'incontro per gli anziani d'azienda sul tema «I problemi dei giovani oggi e il ruolo degli anziani». Interverrà don Luigi Ciotti. I biglietti d'ingresso, gratuiti, sono distribuiti all'Anla, in via Osasco 38, e all'Unione Industriale.

Gioi a

Alle ore 17 Centro Pannunzio, in via Maria Vittoria 35/h, conferenza di Tina Paratore sul tema «I guerrieri orefici: gioielleria gotica e longobarda».

American Songs

Alle ore 17 alla Pro Cultura Femminile, in via Accademia Albertina 40, concerto «American Popular Songs» con Gigi Cavicchioli-Gianni Negro Jazz Quartet. Musiche di Gershwin, Berlin, Kern, Porter, Ellington.

Tre pittori

Alla libreria «Louis Robert», corso Vittorio Emanuele 109, mostra di tre pittori: Luigi Catena, Leonardo Corongiu e «Ismaele». Sino al 18 febbraio.

TEATRI

CAFE' PROCOPE: Lunedì Le Soggetti girls presentano ... chi legge primo appuntamento delle sogno di letture ispirate da **Come un romanzo** di Daniel Pennac. Ingresso libero.

CENTRO D'ARTE DRAVELLI (via Praciosa 11, Moncalieri). Sabato 12 febbraio alla Salabadula, del nuovo caffè ristorante, I Soggetti Beppe Tosco in: **Serata Fenoglio** spettacolo ore 23. Ingresso gratuito riservato ai soci Arci con consumazione obbligatoria. Apertura locale ore 20. E' gradita la prenotazione tel. 606.1334.

PALAGHIACCIO E ROTELLIERE - Torino Esposizioni (via Petrarca): 14,30/18 - 21/23,30. Biglietto unico. Tel. 65.88.

RITROVI

BAGATELLE: Rossa: discoteca, musica anni '60 L. 14.000

MUSIC (via Frejus 27, tel. 447.7171): stasera veglia di Carnevale, pazza pazza. Gruppo Exporter.

ARLECCHINO: Ore 15,30 Rocky.

ARLECCHINO: Ore 21 Gran baldoria di carnevale cotillons bugie premi alle migliori maschere.

BOROTALCO PIZZA DANCE: 605.1056. Selezione maschere finalissima ricchi premi.

CLUB 84: Ore 15,30 e 21 orch. Franco Orsini.

CLUB 84: Questa sera Gran veglia in maschera giochi sorpresa cotillons per tutti

: Ore 21 Veglionissimo di Carnevale giochi, cotillons: Sono gradite le maschere. Reporter Band. 521.5275

EXTREME NZE (via Genova, 605.0817). Veglia con bugie per tutti. Ore 21 orch. Gli Show Men.

FRENZY (Ivrea): Stasera Veglionissimo Vozzese Mughais. Domani veglione con cena.

GARDEN (tel. 880.3443): 15,30 Gran divertimento con premi alle dame ore 21 serata prolungata di Carnevale diti i costumi carnevaleschi con giochi premi bugie e orch. Mike e i Simpatici

PATIO: tutte le sere ore 22 discoteca. Sabato 16-19, domenica meriggio Non Stop dalle 15,30 a notte inoltrata. Tel. 661.4841-661.5108.

K. 11: Valperga (To). Ore 21 Veglionissimo di Carnevale. Orchestra Luca Frencia. Domani ore 15 e 21 danze.

LUCCIOLA (ol. rinnovata: la conosci? (c. Taranto 206, tel. 200.097). Ore 15 Papiono. Ore 21 serata prolungata ore il Carnevale con coppe targhe premi ai migliori costumi. L. 20.000

SALA DANZE DUE RITMI: strada Gvoletto n. 24 - San Gillio (To) - 988.1876. Questa sera ore 21 orchestra Andrea Passante serata prolungata di Carnevale - premiazione delle maschere. Domani Orchestra Mon Amour festeggiamenti per San Valentino

SALA DANZE: Ore 21 normale.

TROCADERO: orchestra. Pren. tel. 562.0968.

WHISKY NOTTE EXTRA: tutte le 22,30. Sabato e domenica ore 15,30 Prenotazioni 658.7563.

AL CIOCCO - RISTORANTE (Arasca, tel. 990.9696 - 990.8294). cenuntio. S. Valentino. Cupido prenotato e tu?

IL PAPARAZZO - (via Virginio ang. Po 11, tel. 817.8926 - 889.794). Serate speciali S. Valentino, 13 e . Pren.

MINICABARET Renzo Gallo: Ven. sab. cena danzante e cabaret. Tel. 813.860.

RISTORANTE LA LUCCIOLA di Brandizzo: Questa sera veglia di Carnevale, lunedì 14/2 S. Valentino cena a lume di musicale. Venerdì 18/2 serata con pianobar per inaugurazione sala con pizza e pesce. Pren. 011/913.9113.

RISTORANTE LA PINETA di Brandizzo: Questa grande Veglia mascherata, elezione di Miss e Mister Carnevale. Ricchi premi alle maschere. Pren. 913.9064.

CA' (strada Revigliasco 130, Moncalieri, tel. . Ce

RISTORANTE DISCOTECA LA BECCACCIA: il locale in collina. Tel. 861.0485. Salone matrimoni.

RISTORANTE LE 4 STAGIONI: (Piobesi T.se, 965.7021, Galimberti 26) 12 cena favolosa di carnevale. Portate allegria e golosità, noi pensiamo al resto. L. 40.000 tutto compreso.

RISTORANTE PIZZERIA MACUMBA (Pinerolo): Sabato veglione di Carnevale L. 60.000 con orchestra. Lunedì 14 cena degli innamorati orchestra. Tel. 0121-374.115.

S. GIORGIO - Rist. piano bar - ballo: «Le Piena's e Albertina». Tel. 869.2131.

GALLERIE E MUSEI

ARTE CLUB (v. Delle Rocca 39, 836.331). Hugo Pratt.

CAFFETTERIA BEATRICE: (p.zza Carducci) Smicibrada nell'creato espone e dipinge con tecnica dietro il vetro.

GALLERIA AVERSA (v. C. Alberto 24, tel. 532.652): Ottocento e Novecento italiani.

NUOVA GISSI: Tel. 534.473. Galante, Levi, Menzio, Paulucci, Spazzapan, Tabusso.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: (tel. 885.403). Domenica aperto Luciano Schiriano.

ARTEINCORNICE: Mimmo Rotella.

BERMAN: Aldo Cimberle «La Francia in Acquarello».

RMAN DUE: Opere di Ugo Nespolo Sculture di Arman e Domenico Colarel.

BIASUTTI: Alnasio Soldati.

DAVICO: Girolamo Ciulla.

FOGLIATO: Alfonso Birolo

LA BUSSOLA: Avati Calandri.

LE IMMAGINI: Cremona.

MICRO' (p.zza Vittorio 10): Tarantino.

NARCISO: Filla futurista.

(corso V. Emanuele, tel. 643.380): Edgardo Corbelli.

PRIME VISIONI

[illegible] 200 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 856.521, Or.: 15,50/18,10/20,20/22,30, Ingr. 10.000/7000
L'uomo che guarda — di T. Brass, con K. Vasilissa, F. Casale, C. Garavaglia (Italia '93) — Come in un puzzle, un uomo ripercorre e scruta la propria vita erotica per trovare una spiegazione all'immotivata fuga della moglie. V. 18 1h 40' **Erotico**

Adua 400 — c. Giulio Cesare 67, [illegible] 856.521. Or.: 16 18,10/20,20/22,30, Ingr. 10.000/7000
Robin Hood - [illegible] in calzamaglia — di M. Brooks, con C. Elwes, R. Rees, M. Brooks (Usa '93). — Vita spericolata per il leggendario arciere, fan di Riccardo Cuor di Leone, in una foresta di Sherwood messa sottosopra da stravaganti individui. N. V. 1h 58' **Comico**

Alfieri — p. Solferino 4, Tel. 562.3800, Or. 15,30
VEDI TEATRI

Ambra — v. Chiesa della Salute 77, Tel. 210.985, Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ingr. [illegible]
Sliver — di P. Noyce, con S. Stone, W. Baldwin, T. Berenger (Usa '93) — In un palazzo di Manhattan, teatro di morti misteriose, una seducente donna è coinvolta dal vicino di casa in un pericoloso gioco voyeuristico. V. 18 1h 47' **Thriller**

Ambrosio Multisala — Cin. 5 (Sala 1). T. 547.007, c. V. Emanuele 52. Or.: 14,30 17,10/19,50/22,30, Ingr. 10.000
Bronx — di R. De Niro, con L. Brancato, C. Palminteri, R. De Niro (Usa '93) — Un giovane italoamericano cresce nel Bronx diviso tra l'amore per il padre, onesto lavoratore, e un mafioso ricco di fascino violento. N. V. 2h 02' **Drammatico**

Ambrosio Multisala — Cin. 5 (Sala 2). T. 547.007, c. V. Emanuele II 52, Or.: 14,30/17,10/19,50/22,30, Ingr. 10.000
La casa degli spiriti — di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por. '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso la storia di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende N. V. 2h 25' **Dramm.**

Ambrosio Multisala — Cin. 5 (Sala 3). T. 547.007, c. V. Emanuele II 52, Or.: 14,30/17,10/19,50/22,30, Ingr. 10.000
Carlito's way — di B. De Palma, con A. Pacino, S. Penn, P. A. Miller (Usa '93) — Un potente spacciatore, uscito di galera, vuole abbandonare il crimine, ma un avvocato gli chiede l'ultimo favore e lui da uomo d'onore non può rifiutare... N. V. 2h 20' **Thriller**

Arlecchino — c. Sommeiller 22, Tel. 5817.190. Or.: [illegible] 17,55/20,10/22,30, Ingr. 10.000
Mr. Jones — di M. Figgis, con R. Gere, L. Olin (Usa '93) — Mr. Jones è affascinante, ma anche matto da legare: durante un ricovero incontra una bella psichiatra che s'innamora colpevolmente di lui e cerca di guarirlo a tutti i costi. N. V. 1h 54' **Commedia**

Capitol — v. S. Dalmazzo 24, Tel. 540.605, Or.: 15,45/18/20,15/22,30, Ingr. 10.000
L'ombra del lupo — di J. Dorfmann, con L. D. Phillips, T. Mifune, D. Sutherland (Usa '93) — In un villaggio eschimese il duro scontro tra un padre, custode di leggi e tradizioni, e il figlio «corrotto» dai commercianti bianchi. N. V. 1h 50' **Drammatico**

Centrale — v. Carlo Alberto 27, Tel. 540.110, Ingr. 10.000/Aiace 8000
Decalogo 5 di K. Kieslowski con M. Baka, K. Globisz. [illegible] 16,30/18,30/20,30/22,30
Decalogo [illegible] K. Kieslowski con G. Szapolowska, O. Lube[illegible]. Or. 17,30/19,30/21,30/23,30

C. Chaplin I — v. Garibaldi 32/E, Tel. 436.0723. Or.: 14,50 16,45/18,40/20,35/22,30, Ingr. 10.000
Aladdin — di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto del miraggio» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

C. Chaplin 2 — v. Garibaldi 32/E, Tel. 436.0723, Ingr. [illegible]
Ore 14,45 **Tom e Jerry**. Ore 16,55; 18,50; 20,40; 22,35 **Il profumo della papaya verde**

Cristallo — v. Goito 5, Tel. 650.7100. Or.: 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
[illegible] Runnings quattro sotto zero — di J. Turteltaub, con J. Candy, Leon, D. E Doug (Usa '93) — Le avventure di quattro giamaicani che lasciano i tropici, vanno ed allenarsi sul bob in mezzo ai monti americani, e vincono le olimpiadi di Calgary N. V. 1h 40' **Comm. Sport.**

Doria — v. Gramsci 9, Tel. 542.422. Or.: 15,25 17,45/20,05/22,25, Ingr. 10.000
Mrs. Doubtfire — di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' **Comm.**

Eliseo [illegible] — p. Sabotino, Tel. 447.5241. Or.: 15,45 17,55/20,15/22,30, Ingr. 10.000
Robin Hood - [illegible] uomo in calzamaglia — di M. Brooks, con C. Elwes, R. Rees, M. Brooks (Usa '93) — Vita spericolata per il leggendario arciere, fan di Riccardo Cuor di Leone, in una [illegible] di Sherwood messa sottosopra da stravaganti individui. N. V. 1h 58' **Comico**

Eliseo Blu — p. Sabotino, Tel. 447.5241. Or.: 15,45 17,55/20,15/22,30, Ingr. 10.000
L'uomo che guarda — di T. Brass, con K. Vasilissa, F. Casale, C. Garavaglia (Italia '93) — Come in un puzzle, un uomo ripercorre e scruta la propria vita erotica per trovare una spiegazione all'immotivata fuga della moglie. V. 18 1h 40' **Erotico**

Eliseo Rosso — p. Sabotino, Tel. 447.5241. Or.: 15,40 18,50/22, Ingr. 10.000
Addio mia concubina — di C. Kaige, con L. Cheung, Z. Fengyi, G. Li (Cina '93) — Dal 1925 al 1977, la grande passione tra due attori dell'Opera di Pechino. Rotture e riconciliazioni tra eventi politici e l'amore per una bella prostituta. N. V. 2h 50' **Dramm.**

Empire — p. Vitt. Veneto 5, Tel. 817.1642. Or.: 15 17,30/20/22,30, Ingr. 10.000/7000
Carlito's way — di B. De Palma, con A. Pacino, S. Penn, P. A. Miller (Usa '93) — Un potente spacciatore, uscito di galera, vuole abbandonare il [illegible], ma un avvocato gli chiede l'ultimo favore [illegible] uomo d'onore non può rifiutare... N. V. 2h 20' **Thriller**

Erba — c. Moncalieri 241, Tel. 661.5447, Or.: 18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000/7000
Caro diario — di N. Moretti, con N. Moretti, R. Carpentieri, J. Beals (Italia '93) — Nanni Moretti racconta un anno della sua vita, tra malattia, salute ritrovata, quarantenni di sinistra che sostituiscono l'ideologia con paranoie varie N. V. 1h 40' **Commedia**

Etoile — c. Buozzi, ang. v. Ro[illegible], Tel. 530.353. Or.: 16,45 18/20,20/22,30, Ingr. 10.000
The innocent — di J. Schlesinger, con A. Hopkins, I. Rossellini, C. Scott (Usa '93) — Durante la guerra fredda un tecnico inglese, a Berlino per un'operazione di spionaggio, viene travolto da amore e intrighi. Dal romanzo di McEwan N.V. 1h 55' **Thriller**

Faro — v. Po 30, Tel. 817.3323, [illegible]: 15,45/18/20,15/22,30, Ingr. [illegible]
L'ombra del lupo — di J. Dorfmann, con L. D. Phillips, T. Mifune, D. Sutherland (Usa '93) — In un villaggio eschimese il duro scontro tra un padre, custode di leggi e tradizioni, e il figlio «corrotto» dai commercianti bianchi. N. V. 1h 50' **Drammatico**

[illegible] — c. Trapani 57, Tel. 385.2057, Or.: 15/17,30/20/22,30, Ingr. 10.000
Bronx — di R. De Niro, con L. Brancato, C. Palminteri, R. De Niro (Usa '93) — Un giovane italoamericano cresce nel Bronx diviso tra l'amore per il padre, [illegible] lavoratore, e un mafioso ricco di fascino violento. N. V. 2h 02' **Drammatico**

Ideal — c. Beccaria 4, Tel. 521.4316. Or.: 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Malice (Il sospetto) — di H. Becker, con A. Baldwin, N. Kidman, B. Pullman (Usa '93) — Dopo aver perso il bimbo che aspettava, una donna chiede il divorzio. Tutto si complica pericolosamente quando il marito scopre di essere sterile. N. V. 1h 47' **Thriller**

King Kong — v. Po 21, Tel. 812.5996, Or.: 14,30/16,30/18,30 20,30/22,30, Ingr. 10.000/8000
Il banchetto di nozze — di A. Lee, con W. Chao, M. Chin, M. Lichtenstein (Taiwan '92) — A New York un imprenditore cinese, omosessuale, combina un matrimonio con una bella orientale. Ma lo attendono complicazioni. Orso d'Oro Berlino '93. N. V. 1h 42' **Comm.**

Lilliput — v. XX Settembre 15 bis, Tel. 537.100. Or.: 14,30 17,10/19,50/22,30, Ingr. [illegible]
Così lontano così vicino — di W. Wenders, con O. Sander, W. Dafoe, N. Kinski (Germ. '92) — Un angelo diventa uomo per sperimentare felicità e dolori terrestri: come uno sprovveduto finirà tra le grinfie di un trafficante di pornocassette e armi N. V. 2h 25' **Dramm.**

Lux — Galleria S. Federico, Tel. 541.283. Orario: 15,45/18/20,15/22,30, Ingr. 10.000
[illegible] Man — di M. Brambilla, con S. Stallone, W. Snipes, S. Bullock (Usa '93) — Los Angeles 2032: scontata una pena di 35 anni di ibernazione, un poliziotto torna in azione per dare la caccia a un folle delinquente. N. V. 1h 54' **Fanta-Thriller**

[illegible] Uno — v. Montebello 8, Tel. 817.1048, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000/Aiace 8000
The Snapper — di S. Frears, con T. Kellegher, C. Meaney, R. McCabe (Ingh. '93) — Una famiglia irlandese è messa a dura prova quando la figlia annuncia d'essere incinta, di volersi tenere il pupo e non rivelare il nome del padre V.M. 14 1h 30' [illegible]

[illegible] 1 — v. Pomba 7, Tel. 812.4173 - Or.: 15 16,50/18,40/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Robin Hood - Un uomo in calzamaglia — di M. Brooks, con C. Elwes, R. Rees, M. Brooks (Usa '93) — Vita spericolata per il leggendario arciere, fan di Riccardo Cuor di Leone, in una foresta di Sherwood messa sottosopra da stravaganti individui. N. V. 1h 58' **Comico**

Nazionale 2 — v. Pomba 7, Tel. 812.4173 - Or.: 14,50 16,45/18,40/20,35/22,30, Ingr. 10.000
L'uomo che guarda — di T. Brass, con K. Vasilissa, F. Casale, C. Garavaglia (Italia '93) — Come in un puzzle, un uomo ripercorre e scruta la propria vita erotica per trovare una spiegazione all'immotivata fuga della moglie. V. 18 1h 40' **Erotico**

Nuovo Odeon — v. [illegible] 8, Tel. 740.2382, Or.: 20/22,30, Ingr. 10.000/rid. 7000
Un mondo perfetto — di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, [illegible] inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 15' **Thriller**

Olimpia I — c. Arsenale 31, Tel. 53.24.48 Or.: 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Storia di una capinera — di F. Zeffirelli, con A. Bettis, J. Schaech, S. Cusack (Italia '93) — Durante un'epidemia di colera, la travolgente ma anche impossibile storia d'amore tra una suora di clausura e un giovane amico di famiglia. N. V. 1h 54' **Drammatico**

Olimpia 2 — v. Arsenale 31, Tel. 532.448. Or.: 14,50 16,45/18,40/20,35/22,30, Ingr. 10.000
La famiglia Addams 2 — di B. Sonnenfeld, con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '93) — Gli Addams sono travolti dalle passioni: è Cupido a guidare l'eccentrica e lugubre famiglia, elettrizzata anche dall'arrivo di un bizzarro erede. N. V. 1h 35' [illegible]

Reposi — v. XX Settembre 15, Tel. 531.400 Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30, Ingr. [illegible]
Perdiamoci di vista — di C. Verdone, con C. Verdone, A. Argento, A. Macchioro (Italia '93) — Lui è un presentatore cinico e amorale, lei una giovane paralitica che osa sfidarlo in diretta tv. Lo scontro tra i due sconfinerà anche nell'amore. N. V. 1h 45' **Comm.**

Romano — Galleria Subalpina, Tel. 562.0145, Or.: 15/17,30/20/22,30, Ingr. 10.000
Tra cielo e terra — di O. Stone, con H. Thi Le, T. L. Jones, J. Chen (Usa '93) — Durante la guerra del Vietnam, l'odissea di una donna sottomessa dai vietcong. Sarà l'amore a salvarla e guidarla verso una nuova vita in America. N. V. 2h 20' **Dramm.**

Studio Ritz — v. Acqui 2 Tel. 819.0150, Or. 14,30/17,10/19,50/22,30, Ingr. 10.000
Piccolo Buddha — di B. Bertolucci, con K. Reeves, T. Rouchang, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' **Favoloso**

Vittoria — v. Roma 336, Tel. 562.1789, Or.: 15,25/17,45/20,05/22,25, Ingr. 10.000
[illegible]s. Doubtfire — di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' **Comm.**

ALTRE VISIONI

Agnelli — Via P. Sarpi 111/A, Tel. 612.136 Aiace 4500 — **Il fuggitivo.** Ore 20,30; 22,45. Domenica per i ragazzi **Dennis la minaccia.** Ore 15.

Cuore — Via Nizza 56 Tel. 668.7668, Ore 16/18/20/22,15 — **Festa in casa Muppet** di W. Disney con M. Caine e i Muppet

Fregoli — P.zza S. Giulia 2 bis, Tel. 812.2312 — Circolo Il Pungolo ore 18,45. Ingresso ai soci.

Lanteri — Corso Giulio Cesare 80, Tel. 284.134 — **Il figlio della Pantera Rosa** con Roberto Benigni. Col. Or.: 16/16,40/18,20/20/21,30.

[illegible] — P.zza Massaua 9, Tel. 785.803 — **Sister Act**, di Emile Ardolino [illegible] Whoopi Goldberg. Or.: 21,15. Ingr. 7000; rid. 5000

Valdocco — Via Salerno 12, Tel. 522.42.79 — Oggi chiuso. Domani: **Tom e Jerry il film.** Cartoni animati colori. Ore 15/17.

TEATRI

Teatro Regio — Piazza Castello 215, Tel. 88 151
Stagione 1994. Vendita biglietti per il concerto di domani alle ore 11. Orchestra del teatro Regio diretta da Enrico Dovico. Piero Ferrero voce recitante. Musiche: S. Prokofiev, M. Glinka, G. [illegible] Posto [illegible] L. 5.000. Bigl. [illegible] 18,30 tel. 8815.241/242.

Piccolo Regio — Piazza Castello 215, Tel. 88 151
Stagione d'Opera. Vendita biglietti per tutte le recite dei prossimi spettacoli in cartellone: **La forza del d[illegible]** (15/2-6/3); **La rondine** (22/3-10/4); **Il flauto magico** (22/4-8/5); **L'elisir d'amore** (20-29/5); **La Cenerentola** (14-30/6). Bigl. ore 13/18,30. Tel. 8815.241/242.

Ad[illegible] — Corso G. Cesare 67, Tel. 248.2276/7871
Dal 14 al 20 febbraio Compagnia dell'Atto in: **L'onorevole** di Leonardo Sciascia, regia Paolo Castagna. Prev. presso T. Adua da lun. a ven. ore 15,30/19 sab. ore 10,30/12,30 16/19. Tel. 248.2276 - 248.7871.

[illegible] — Via Casalborgone 16/i, Tel. 819.35.29 Bus 3 15/54/58/61/66/75/78
Ore 21,15 a grande richiesta ripresa della rivista **Non rompetemi le tangenti** di G. Palazio successo comicissimo con la comp. Alfa Folies e Mario Marchetti. Regia Renato Zanetto. Per inf. e pren. Tel. 819.3529-819.5803.

Ambra [illegible] — Via Chiesa Salute 77, Tel. 210.985
Vedi cinema

[illegible] — Piazza Solferino 4, Tel. 562.3800. Tram 13, Bus 14/14s/50/58/59s/67
Ore 15,30 La scuola Suburbe in **Il meglio del peggio** di e con Tiziana Catalano e Luisella Tamietto, reg. Richi Ferrero. Ore 20,45 Renato De Carmine e Benedetta Buccellato in **Love letters (Lettere d'amore)** di A. R. Gurney. Ultimi 2 giorni. Biglietteria tutti i giorni 9-13 e 15-19.

Ara[illegible] — V. Chiomonte 3, T. 331.764. Tram 15/18, Bus 33/42/56/58/64
Ore 21,15 il teatro dell'Archivolto pres[illegible] **Cuore di comico con Gabriella Picciau e Giorgio Scaramuzzino. Regia di Giorgio Gallione.** Inf. e pren. ore 16/19 cassa teatro.

Auditorium Rai — piazza Rossaro, Tel. 810.49.61, Tram 16/18

Carignano — Piazza Carignano [illegible], Tel. 53.79.98, Bus 61

Colosseo — Via M. Cristina 73, Tel. 669.80.34, [illegible] 16/9/16. Bus 67
Stasera ore 21, repl. fino 20/2 D. Fo e F. Rame nel nuovo spett.: **Mamma! I Sanculotti!** testo, regia, scene e cost. D. Fo, mus. F. Carpi. Iniz. prov. per spett. di G. Vanoni in scena dall'1 [illegible]: **Lettere ad una figlia** reg. G. Albertazzi, musiche L. Dalla. Prov. Cassa teatro 10/13-15/19. Tel. [illegible].

Erba — Corso Moncalieri 241, Torino, [illegible]. 661.5447
Ultimi due giorni. Stasera ore 21 e domani alle ore 16 Valeria Ciangottini ed Elisabetta Carta in **Teneri legami** di Loleh Bellon reg. M. Fattucchi. Pren. fer. 9/13-16/23 - fest. 15/23.

[illegible]ndula Teatro — Museo della Marionetta, Via Santa Teresa [illegible], Tel. 011.530.238
Domenica 13/2 ore 16 e martedì 15/2 grande festa di Carnevale in maschera con le Marionette Lupi in **Peter Pan.** Ai bambini presenti in sala un gradito regalo. Per informazioni e prenotazioni tel. 530.238 ore 9-13.

Garybaldi Tea[illegible] — Via Garibaldi 4, Settimo Torinese, Tel. (011) 897.17.48
La stagione 93/94 è sospesa.

Cons. «G. Verdi» — Via Mazzini 11, Tel. 832.362, Torino
Orchestra Filarmonica di Torino - Stagione Sinf. 1993-94. Martedì 15/2/94 5° Concerto. Direttore M. Viotti, musiche A. Casella, O. Respighi, W. A. Mozart, F. Schubert. Prev. dall'8/2/94 presso Uffici Ott, via E. De Sonnaz, 17 To, ore 10/12,30 e 15/18. [illegible] 581.7853-530.963.

Juvarra — Via Juvarra 15, Tel. 540.675
Ultime repliche. Ore 21: Riflessi in **Donne, Guerra, Commedia.** di T. Brash. Regia A. Adriatico. Con P. Bernardi, R. Bernasconi, F. Fantini, F. Michelini, B. Scardon. Al Cafè Procope, ore 22,30 C. Casini in: **Sono stata io.** Regia di R. Pilen.

Fregoli — Piazza S. Giulia 2 bis, Torino, Tel. 812.2312
Oggi ore 21 domani ore 16, domenica ore 16 Skander teatro presenta: **Sik, sik l'artefice magico e Don Raffaele il trombone** di Edo[illegible] e Peppino De Filippo. Regia di Felice La Franceschina.

Teatro Nuovo — Corso M. D'Azeglio 17, Tel. 655.552
Scuola di danza e recitazione con saggi maggio-giugno **Stage con il Maestro Matt Mattox** 18-19-20/3. Spettacoli per le scuole «Piemonte in Festa» al T. Alfieri il 17/2 ore 10 e 15,30. 18/2 ore 10, 19/2 ore 10, e 15,30. Inf. tel. 655.55[illegible]

Teatro Agnelli — Via P. Sarpi 111/a, Torino, Tel. 619.2361
Domenica 13 febbraio ore 19,45 per la rassegna Domenicamattinateatro, Stileme presenta: **Strip.** Ingresso adulti L. 10.000 ragazzi L. 5000. Organizzazione Assemblea Teatro. Per inform. tel. 437.6230 orario ufficio 10-17.

Cardinal Massaia — Via C. Massaia 104, Torino, Tel. 257.881
Ore 10 **Il fiore azzurro dell'amore** spettacolo per ragazzi realizzazione del Teatro Zeta per la regia di Pier Giorgio Gili. Prenotazio[illegible] scuole tel. 617.1009 orario 17/20.

Teatro di T[illegible] — Piazza Massaua [illegible], Tel. 779.58.03, Bus 38/39/62/62s
Compagnia di Operetta del Teatro di Torino. Domani ore 21,15 e domenica ore 15,30: **Il paese dei campanelli.** [illegible] e 20: **Cin ci là.** 26 e 27 **La vedova allegra,** dir. orchestra G. Ratti. Inf. pren. cassa teatro tel. 779.5803 dalle ore 16 alle 19.

Stalker Teatro — Serre Comunali [illegible] Lanza 31, Grugliasco. Tel. 787.117
RIPOSO

Teatro Matteotti — Via Matteotti 1, Moncalieri, Tel. 640.3700
Vendita abbonamenti. Dal lun. al ven. orario d'ufficio Ufficio Cultura del Comune di Moncalieri tel. 6541.318/308 giov. e ven. dalle 17 alle ore 18. [illegible] dalle ore 9 alle ore 12.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Français — Via Pomba 23, [illegible] 562.33 13
Chiuso fino al 15 febbraio incluso. Apertura alle mostre **Plantu e Calligrafie** dal lunedì al venerdì fino al 26 febbraio dalle 15,30 alle 20.

Massimo Due — Via Montebello 8, [illegible] 817.10.48, Ingr. L. 7000
Un amore forse due, di Neil Jordan con B. D'Angelo ore 16,30-20,30. **La moglie del soldato,** di Neil Jordan con F. Whitaker ore 18,30-22,30

Massimo Tre — Via Montebello 8, Tel. 817.10.48, Ingr. L. 8000
Die Zweite Heimat - Cronik einer Jugend di Edgar Reitz. Parte 6ª **I figli di Kennedy (Kennedy Kinder).** con M. Schonborg, H. Arnold (Ger. 1992, 113' v.o. sott. ital.) ore 16,30/18,30/20,30/22,30.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA v. Sacchi 18, t. 582.12.93. **Vibrazione erotica con S. Michel, D. Sloan,** col.; viet. 18, sp. 14,30, ult. 22,30.

ARCO PUSSYCAT corso Principe Oddone 31, t. 484.621. **Taboo di una moglie perversa,** con Milly D'Abbraccio. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22.30.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 105, t. 521.2365. **Tocco magico di Moana,** 1ª visione con Moana Pozzi, Barbarella. col., viet. 18. Ap. 10, ult. ore 24

MAFFEI via P. Tommaso 5, telefono 655.334. 1ª visione. **Voglie sfrenate di Samantha e Vanessa** con S. Fox, V. Del Rio. Or.: sp. 10,30; ultimo 22,30.

MAJOR lg. G. Cesare 105, tel. 248.7974. 1ª visione **Dal profondo... (New wave hookers 3),** con Rocco Siffredi e Nikki Dial Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL via P. Tommaso 8, telefono 650.5470, **Il segreto di Maurizia,** con Maurizia Paradiso, Stefan Kramer. Or.: 14,30; ult. 22,30.

REGINA c. R. Margherita 123, t. 436.20.92. **Una zia, due nipotine e il cameriere.** Ap. 10; ult. 22,30

ROMA BLUE via San Donato 40, telefono 487.765. **Fanny calda femmina.** Ap. ore 15, ult. 22,30. Ingr. L. 7000.

SPEZIA v. Nizza 170, t. 698.3617. **Valerie calda perversa,** con Siddi Stallon. Ap. ore [illegible]; ult. 22.30.

[illegible]TA SEXY MOVIE via Cibrario 68, tel. 749.2907. **La moglie del vicino è sempre più buona,** con Duskas, Cody Nicole. Ap. [illegible]; ult. 22.30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: Senti chi parla adesso
BARDONECCHIA
SABRINA: Mr. Jones
BUSSOLENO
NARCISO: Perdiamoci di vista
CARMAGNOLA
MARGHERITA: La famiglia Addams 2
CASCINE VICA
DON BOSCO: Nel centro del mirino
CESANA TORINESE
S. SICARIO: Demolition Man
CHIERI
MARILYN: Mr. Jones
SPLENDOR: Mrs. Doubtfire
CHIVASSO
CINECITTA': Film blu
MODERNO: Abbronzatissimi 2
POLITEAMA: L'uomo che guarda
CIRIE'
NUOVO: Un mondo perfetto
COLLEGNO
PRINCIPE: Mrs. Doubtfire mammo per sempre
REGINA UNO: Perdiamoci di vista
REGINA DUE: Senti chi parla adesso
STAZIONE: pom. In fuga a 4 zampe; sera: L'ombra del lupo
STUDIO LUCE: Un mondo perfetto
CUORGNE'
[illegible] Mr. Jones
PERONA: [illegible] Hood - [illegible] in calzamaglia
GIAVENO
[illegible] TEATRO S. LORENZO: L'uomo senza volto
GRUGLIASCO
ROMA: Demolition man
LEINI'
AUDITORIUM: Sud
IVREA
ABICINEMA: riposo
BOARO: Abbronzatissimi 2
POLITEAMA: riposo
MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: Piccolo Buddha
MONTANARO
VITTORIA: Eva... la porno motociclista
NONE
EDEN: Tom & Jerry il film
ORBASSANO
MODERNO: riposo
PIANEZZA
ORFEO: riposo
PINEROLO
HOLLYWOOD: Perdiamoci di vista
MULTISALA ITALIA 1 CENTO: Mrs. Doubtfire
MULTISALA ITALIA 2 CENTO: L'uomo che guarda
RITZ: Demolition Man
RIVOLI
GIOIELLO: pom. Pierino sbarca in America, sera: Mrs. Doubtfire mammo per sempre
SAUZE D'OULX
SAYONARA: La famiglia Addams
SESTRIERE
FRAITEVE: Demolition Man
SETTIMO TORINESE
PETRARCA: La famiglia Addams 2
SUSA
CENISIO: L'ombra del lupo
TORRE PELLICE
TRENTO: La famiglia Addams 2
VALPERGA
AMBRA: Mrs. Doubtfire

LE TV PRIVATE

TELESTAR: 19,30 La signora e il fantasma, telefilm; 20 Ryu ragazzo caverne, cartoni; 20,30 Quel caldo maledetto giorno di fuoco, film; 22,25 La signora e il fantasma, telefilm; 23 Shopping con... Telestar; 23,30 Sky ways.
TELECUPOLE: 19,25 Tg 4; [illegible] L'uomo che morì due volte, film; 22,30 Tg 4; 23 Speciale con noi; 0,30 Zitti e mosca, rubrica; 2 Tg 4.
VIDEOGRUPPO: 19 Permette un ballo?; 19,30 Videonotizie; 20 L'editoriale; 20,30 Maddalena zero in condotta, film; 22,30 [illegible] e editoriale; 24 Hot Rod; 1 I gangster del Texas, film.
TELECITY: 17,25 Sette in allegria [illegible] la compagnia; 19 Love american style, telefilm; 19,30 A cuore aperto, telefilm; 20,30 Dio in cielo... Arizona in terra, film; 22,15 I misteri [illegible] laguna, telefilm; 22,45 Le altre notti, telefilm; 23,15 Sette contro [illegible] morte, film.
PRIMANTENNA: 19,10 Tgp - [illegible] Italia; 20,30 Crackdown, lotta senza quartiere, film; 22 Angie, sit. com.; 22,30 Supersix sport
QUARTA [illegible] TV: 19 Match Music; 19,30 Tg 4 Speciale, 20 Oceani; 20,30 Ghoulies II, film tv, 22,30 Vizi privati; 24 Electric blue; 1 La lampada di Aladino
[illegible] RETE: 19,30 Dottor Slump e Arale, cartoni; [illegible] Gackeen Robot Magnetico, [illegible]; 20,30 L'albero della cuccagna, trasm. folk.; 0,30 Double game, [illegible]; 1,30 Notte sexy, notturno.
[illegible] Odeon. [illegible]re in rete; 19 Bimmbao; 20,30 Venti di guerra, film tv; 22[illegible] Pink Pink, varietà; [illegible] Il re delle isole, film.
[illegible] 9 TAI: 20,52 L'aia [illegible] Falamoca; 21,30 Ok Motori; [illegible] Telegiornale 9 flash; 22,05 Speciale Ok Motori; [illegible] Due minuti per te; 23 Telegiornale 9; [illegible] L'aia di Falamoca; 23,40 Il silenzio, musicale
ERREUNO TV: 9,15 Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»; 11 Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»; 19,30 Erreuno notizie; 20 Telegiornale; 20,30 Remake; 23,30 Erreuno notizie.
TELECAMPIONE: 20 I nuovi confini [illegible] scienza, documentario; 20,30 Faccia e faccia; 21 Vele nell'Oriente misterioso, documentario; 21,30 Ritorno a Samarkanda, documentario; 22,30 I nuovi confini della [illegible]
G.R.P.: 19 G.R.P. Monitor Settimana; 19,30 Speciale Ok Motori; 20,30 Avorio nero, film; 22,30 Gli inafferrabili, telefilm; 23,30 G.R.P. Monitor Settimana (r.); 24 Evil Paradise, telefilm; 0,30 Avangarde; 1 Phantom Kid, film.
RETE [illegible] 19,30 Canavese notizie; [illegible] Telenovela; 21 Video shop; [illegible] Ciak; 22,45 Canavese notizie; 24 Notturno
TEFFE 9: 17 Famiglia felice, telefilm; 19,40 Tg 9 sette; 21 Famiglia felice, telefilm; 22,30 Le auto della settimana.
[illegible] 19,30 Il regionale; 20 Cartoni animati; 20,30 Seduzione mortale, film; 22,30 T come Torino - «Le nostre radici»; [illegible] Il Regionale; 23,30 Documentario.
RETE 7 PIEMONTE: 20,40 Benvenuto onorevole, film; 22,40 Informa 7; [illegible] E' penna montata, varietà; 23,40 Informa 7; 24 Tuttofuoristrada; 0,30 Discesa all'inferno, film; 1,15 Informa 7; 1,30 Discoteche in Video; 1,40 [illegible] penna montata; 2,15 Informa 7.
TELE ALPI: 19 Alpitime; 20,30 Nostri giorni; 21 Piazza Montecitorio; 22,15 Alpitime; [illegible] Film.
[illegible] VOX: 19,40 Videogiornale; 21 Il canzoniere Nord-Sud, 23 Fantasilandia, telefilm; 24 Cristianesimo oggi (r).
SESTA RETE: 20,30 Muhammed Alì, film; 22 Fiore all'occhiello, varietà; 22,30 Auto d'oggi; 23,15 Il leone dei Pirenei, telefilm; [illegible] I colori della notte.
TELETIME: 19 Time sette, 20 [illegible] rosso fuoco, telefilm; 21 Sbatti il mostro in prima pagina, cinetime; 23,15 I viaggiatori del tempo, telefilm.
TELESTUDIO: 20,30 Gli eroi del Pacifico, film; 22,30 Ai confini della realtà, telefilm; 23,30 Auto d'oggi; 0,30 La voglia matta, sexy; 1,30 Notte sexy, varietà.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

MUSEI

Accademia Albertina di Belle Arti (v. Acc. Albertina 8). Or.: 10-12; 15-18. Lun. chiuso.
Archivio di Stato (piazza Carlo Mollino, 1): lunedì-sabato ore 9-13,50.
Armeria Reale (tel. 543.889). Mar. e Giov. 14,30-19,30, altri giorni 9-14. Lunedì chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (telefono 898.0083): Visita alle tombe. Orario: 10-12; 15-18.
Biblioteca Reale (p. Castello 191, tel. 543.855). Lun. [illegible] 8,30-17,45, mar., giov., ven. e sab. 8,30-13,30.
Borgo Medioevale (tel. 669.3372): da mar. a sab. 9,30-18, dom. 10,30-18. Lun. chiuso.
Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea (v. Magenta 31 - Inf. e visite guid. t. 562.9911). or.: mar., merc., ven. e sab.: 9-19; giov. 9-13/15-21; dom. 9-13/14-19; lun. chiuso. Piccola Gall.: opere di Italo Cremona dalle riserve del museo (fino al 26 febbraio).
[illegible] (v. Acc. delle Scienze 6, [illegible] 547.440): da mar. a dom. 9-14 (domenica visite guidate 9,45-12). Lun. chiuso.
La Casa delle Marionette (Alfa Teatro v. [illegible] borgone 16/1, 011/ 8128114). Or.: dal lun. al ven. 9-13 e 14-18; sabato e domenica 16-19. Ingresso gratuito.
[illegible] (v. Montebello 20, tel. 817.20.30). [illegible] 10-19; festivi 10-13 14-19. Lunedì chiuso
Museo della Stampa (v. dell'Ospedale 45, Rivoli). Per visite su prenotazione telefonare ai numeri 011.562.09.16 - 956.16.97.
Museo [illegible] «Carlo Biscaretti di Ruffia» (c. Unità d'Italia 40, t. 011/677.666). Or.: tutti i giorni ore 10-18,30, chiuso il lunedì. Mostra: «Perché vettura da sogno», 15 dream-cars dei maestri carrozzieri italiani. Dal 3 al 20 febbraio, stesso orario del museo.
Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, tel. 521.2251): Ore 9-19 mar., mercoledì, giovedì, venerdì, sabato, domenica. Chiuso lunedì. Domenica pom. visite guidate dalle ore 15,30
Museo Egizio (tel. 561.7776 - 561.2677): Da martedì a sabato ore 9-14/15-19; domenica ore 9-14. Chiuso lunedì
Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali (via Bricherasio 8, tel. 541.557). Martedì, mercoledì, venerdì e sabato ore 9-19; giovedì 9-13/15-21; domenica ore 9-13/14-19. Lunedì chiuso
Museo d'Arte contemp. - Castello di Rivoli (958.7256). Orario: mar.-ven. 10-17, sab. e dom. 10-19. Chiuso il lunedì.
Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via Giardino 39 - M. Cappuccini 66.04.104). Orario: sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15. Mostra «La montagna della salute» fino al 15 maggio, stesso orario del museo.
Museo Naz. del Risorg. Italiano (P. Carignano, p.za C. [illegible], tel. 562.1147): feriale 9-18,30, domenica 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica ore 10 visita guidata gratuita.
Museo della Marionetta Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): da lunedì a venerdì ore 9-13. Domenica ore 15-18.
Museo di storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, telefono 660.1066): Gratuito. Dom. 14,30-18,30, [illegible] scuole su prenotazione
Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (t. 94.191): or. mar., ven. 14-17, sab. e dom. 9-12 e dalle ore 14 alle 17. Lunedì chiuso
Museo Pietro Micca (via F. Guicciardini 7, tel. 546.317): da martedì a sabato ore 9-18; giovedì ore 9-13 e 15-21; domenica ore 9-13 e 14-19. Lunedì chiuso.
Palazzo Reale (tel. 436.1455): aperto tutti i giorni 9-19. Chiuso lunedì.
Promotrice Belle Arti (Parco del Valentino). Orario: [illegible] 10-19, [illegible]

I SERVIZI

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco	115
Carabinieri	112
Sede centrale	55.191
Polizia	113
Questura centrale	55.881
Prefettura	55.891
Vigili urbani	26091
Polizia stradale	56.401
pronto intervento	54.18.33
Corpo Forestale incendi bosch.	[illegible]
Autoambulanze	[illegible]

SALUTE

Guardia medica. Gratuito notturno	57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento	28.03.33
Croce verde Serv. pediatrico a pag.	56.21.606-64.90.00
Socorlat, medico a pagamento	434.74.47-434.74.55
Casad	766.811 - 752.685
Centro antiveleni,	663.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, (20-23)	
Guardia ostetrica perm. S. Anna, 63961; Maria Vitt., 55.421. Mauriziano 50.801.	

AMBULANZE

Soccorso urgente	118
Croce Rossa	280.333
Croce verde	54.90.00
Croce bianca	329.01.96

INFERMIERI

Aaidei	54.04.69
Anir	958.93.31
Ai	619.18.20
Moscato	63.01.56
[illegible]	33.13.01
Assist. inferm.	839.75.25
[illegible]	50.23.96 - 56.03.265
[illegible]	749.59.60
Ares	0337.220.250
Ass. inferm. term.	[illegible]
Epi	242.19.04
Croce bianca	317.71.27
Piccole serve dei malati poveri	660.32.63 - 438.33.22
Stella	437.17.30 - 437.17.98

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9

via [illegible] 55	669.92.58
p.zza Massaua 1	779.33.06

SOLIDARIETA'

Fed. Sport Disabili,	31.72.550
Tel. Azzurro (051)	22.25.25
Telefono amico	319.52.52
Stranieri Cesat,	53.39.62
La Tenda (Acc. [illegible])	56.22.165
Bartolomeo & C.	53.48.54
Sermig	436.85.66
Amnesty Int.,	741.37.02
Informagay	43.65.000
Gruppo Abele	814.27.11
Apice (epilessia)	31.80.623
Anapaca (assistenza ammalati cancro)	436.03.52
Mov. consum.	262.54.67
Lotta AIDS	43.61.043
Gruppo solid. AIDS	43.64.749
Città insieme	561.7161
Telefono Rosa (lunedì, mercoledì, giovedì).	562.8314

MUNICIPIO

Municipio	57651
Certificati a domicilio prenotazioni	436.01.66
inf. documenti	5765.5104
Telefono Viola	436.77.00

TABACCHI di sera: P. Nuova, Belgio 4; Filadelfia 57; Cibrario 19; Rivoli 11; Sabotino 8, Rochetto 23; Ferrucci 38; Nizza 193; Napione 31; Derna 236/b; G. Cesare 81; Ormea 15.

ANIMALI

Canile munic.	262.12.16
Lega dif. gatto,	650.2712
Protez. animali	812.28.94
canile	262.03.97
Lega difesa cane.	252.09.02
Usl, servizio veterinario	660.39.45-660.40.26

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci	116
Europ assistance	53.06.55
Socc. handicap.	280.000
Percorribilità strade	194

AEROPORTI

Caselle inf.	56.76.361 - 56.76.362
Bigl.	56.76.372
Terminal	433.25.25
Milano-Linate e Malpensa	02.74.851

BENZINAI Serv. notturno Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; Ip, G. Cesare 220, c. Casale 292, l.go Palermo, str. Altessano 160; Api, Vercelli-ponte Stura; Q8, G. Cesare 276. Moncalieri, Trieste

EDICOLE Carlo Felice, hotel Ligure (ore 1). Nizza 1; V. Emanuele-via Lagrange; V. Emanuele-Carlo Felice. Statuto 15

LA STAMPA

ANNO 128. N. 42 · SABATO 12 FEBBRAIO 1994 · SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE - PUBBLICITÀ 50% · L. 1300

«Mai pagato tangenti, era solo una mediazione». Cusani conferma: da Gardini soldi a pci e msi

Arresti domiciliari a Paolo Berlusconi

Ex manager Fiat: 200 milioni a eurodeputato pds

FIDUCIA NEI GIUDICI

LE incriminazioni e gli arresti della burrascosa giornata di ieri hanno creato nel Paese un clima rovente, avvelenato da sospetti, accuse, insinuazioni oltraggiose: il tutto messo in rapporto con la campagna elettorale già scatenata. Certo, è comprensibile che qua e là, a destra come a sinistra (o al centro) possano sorgere dubbi, e si resti sconcertati, specialmente di fronte all'arresto di Paolo Berlusconi, il fratello di Silvio, e di altri: [illegible] manager della Fiat, o un euro-deputato del pds. Ma siamo di fronte ad iniziative giudiziarie scaturite da circostanze precedenti, in una concatenazione quasi fatale. Tutto è, in astratto, possibile, che si sia architettato un diabolico piano per tirare fuori dal cassetto nuove incriminazioni per [illegible] scaltro piano preordinato da mesi e mesi. Ma, in concreto, riflettiamo. Intanto, non vale dire che Paolo Berlusconi è *soltanto* il fratello di Silvio. Si afferma, apoditticamente: Paolo è Paolo e Silvio è Silvio; e basta. No, non basta. Risulta che l'uno era strettamente legato all'altro, pur sotto la guida del più anziano. E poi, [illegible] si affermi che si tratta di uomini nuovi, piombati come marziani da chi [illegible] quali remote sfere. Eh no! Almeno uno di loro era da anni legato con ambienti politici e sociali ben noti (Craxi, P2 ecc.).

E poi, i peggiori sospetti svaniscono, [illegible] si considera che i colpi sono stati assestati dai giudici di Mani pulite in diverse e opposte direzioni, contemporaneamente. In realtà, se guardiamo nel loro insieme tutti gli itinerari percorsi, vediamo come si sia seguito [illegible] intreccio di distinti sentieri, ognuno dei quali sfociava quasi fatalmente nell'altro. Senza un disegno aprioristicamente determinato, e neanche previsto. Tutta la storia del *pool* milanese lo sta a dimostrare: partita quasi dal nulla, si è ingigantita per via. Dalla Cariplo e dalla Bnl sono sbocciate le ultime accuse.

Guardiamo ancora [illegible] volta tutto il cammino percorso dal *pool* milanese (il primo [illegible] ordine di tempo, e di[illegible] come il simbolo del risveglio portentoso della magi[illegible]tura italiana, dopo un troppo lungo letargo pluridecennale): [illegible] non potremo mai dimenticare, nonostante certi momentanei sbanda[illegible] [illegible] eccessi o incertezze, un'azione coerente, coraggiosa, illuminata. E' venuto alla luce un male immenso: al di là di ogni ragionevole previsione. Qualcuno, in queste ore ultime, ha parlato di un vaso di Pandora, il mitico va[illegible] che, aperto, ha sprigionato un immenso fiotto di sciagure che si è abbattuto sul mondo intero; e con ciò intendeva deplorare tutta questa miriade di processi, che pure già si è rivelata un mezzo potente per la redenzione del nostro Paese da tante brutture. E', non c'è dubbio, un duro prezzo da pagare: ma [illegible] la via per risalire dall'abisso di vergogna e di miseria in [illegible] siamo precipitati. Non vediamo perché, di fronte alla gravità e diffusione del male, dovremmo cambiare rotta. Il nostro dovere è un altro: mantenere la calma in questa pur infuocata vigilia elettorale, sforzarci tutti di garantire, fino al giorno del voto, un confronto civile, tenere soprattutto distinta l'ardente lotta politica dall'imparziale attività giudiziaria. E' l'unica via da battere per la salvezza del nostro Paese. Lasciamo lavorare i giudici, sosteniamoli perché sorretti dalla nostra fiducia, concorrano anch'essi, senza uscire di strada, al bene di tutti.

Alessandro Galante Garrone

Paolo Berlusconi

MILANO. Arresti domiciliari per Paolo Berlusconi, fratello di Silvio, che ammette di aver pagato una mediazione alla Cariplo per la vendita [illegible] tre immobili. Ordine di custodia per l'ex top manager della Fiat, ora della Toro, Antonio Mosconi per un contributo illecito (200 milioni) a un eurodeputato del pci-pds. E poi ancora manette per Giovanni Donigaglia, presidente di una cooperativa [illegible]ssa nei guai per un versamento di 350 milioni alla dc. Intanto al processo Enimont, rinviato per la malattia di un giudice, Cusani in un memoriale ha confermato che Gardini pagò pci e msi.

Una lunga giornata, quella di ieri, per magistrati [illegible] imputati. [illegible] tre giorni Paolo Berlusconi, [illegible]cava un incontro con i giudici. Per chiarire [illegible]i soldi girati alla Cariplo [illegible] soprattutto per evitare l'arresto. Tre giorni di [illegible] senza appello, di porte chiuse, di pochi minuti concessi senza successo. E già si sapeva dell'ordine di custodia cautelare, chiesto da Di Pietro.

Marzolla, Poletti e Zeni A PAG 3-4

AD ARCORE COL CAVALIERE

Nel tempio violato

I giudici [illegible] [illegible]ano hanno portato la guerra in casa [illegible] Silvio Berlusconi. E il tem[illegible] di villa Arcore (nella foto) è stato violato. «Aver arrestato mio fratello non ha alcun senso - dice il Cavaliere -. E' tutta roba vecchia, non c'era alcun pericolo di fuga. E' terribile. Un comportamento terribi[illegible].

Paolo Guzzanti A PAG. 2

SILVIO E PAOLO

I Karamazov di Milano

Silvio e Paolo. I Karamazov [illegible] Milano nella tragedia. Paolo, fratello minore, più giovane di Silvio di 13 anni. Ne [illegible] 10 quando l'altro costruiva l'impero ed è vissuto alla sua ombra. Ma con meno carisma. Silvio in plancia, al comando, Paolo, dannato, [illegible] i palazzinari.

Alberto Statera A PAG. 3

NUOVA REGOLA ELETTORALE

SPUNTA L'ALTERNANZA UOMO-DONNA

DONNE, per forza. A tutti i costi, fino al punto di escogitare una delle più farraginose normative per l'attuazione di una legge elettorale già [illegible] limite dell'indecifrabile. Con l'ordine del ministro Leopoldo Elia di «includere almeno una donna» nel[illegible] liste che nelle prossime elezioni presenteranno «più di un candidato», arriva da noi un meccanismo micidiale, versione italiana di ciò che negli Stati Uniti già da qualche anno va sotto il nome [illegible] «azione positiva», vale a dire l'obbligo di assicurare «quote» di rappresentanza alle minoranze svantaggiate.

Inevitabile il rischio di reintrodurre discriminazioni alla rovescia o nuove forme di arbitrio, stavolta a scapito di chi [illegible] un modo o [illegible] un altro [illegible] rientri in [illegible] delle categorie da mettere in «quota»: perché mai domani non dovrebbero esigere corsie preferenziali altre «categorie svantaggiate» che lo richiedessero? Ma l'aspetto più sconcertante della vicenda appare la capacità tutta italiana di tradurre ogni questione delicata in un ginepraio burocratico [illegible] meticolosa insensatezza.

E così chi sta preparando le liste dovrà ben guardarsi dal candidare in sequenza due uomini perché, dispongono gli infaticabili esperti ministeriali, [illegible] l'ordine fosse «uomo (A), [illegible] (B), donna (C)» [illegible] correrebbe cambiarlo secondo il piano «uomo (A), donna (C), uomo (B)». E se per malaugurata ipotesi la sequenza delle candidature suonasse «uomo (A), uomo (B), uomo (C)», allora sappiano (B) e (C) che i loro [illegible] [illegible] cancellati con ignominia dalla lista per far posto alla «donna (D)». Un rompicapo da far impallidire anche i patiti dell'arte combinatoria. Un minuzioso saggio di raffinatezza regolamentare che è destinato a rendere indigesta una materia che pure è in grado [illegible] suscitare [illegible] passioni politico-ideologiche.

Come del resto è già accaduto in Italia quando persino un gruppo di donne parlamentari a suo tempo si oppose con grande [illegible] a [illegible] decreto subito ribattezzato «legge-panda» giacché avrebbe relegato la donna con vocazione politica [illegible] rango di [illegible] specie da tutelare e accudire con particolari premure. E poi, davvero [illegible] ne sente tanto il bisogno di queste premure? E' di poche [illegible] fa [illegible] trasmissione [illegible] *Milano, Italia* [illegible] cui Achille Occhetto,

Pierluigi Battista

CONTINUA A [illegible] [illegible] [illegible] COLONNA

Bufera-mazzette sulla campagna elettorale. Guerra aperta tra Fininvest e Demattè

D'Alema: calunnie, che schifo

Il Cavaliere: il Garante mi difenda dalla Rai

Fiat, forse martedì [illegible] svolta

I sindacati aspettano Giugni
Per l'Alfa tafferugli a Linate

di Francesco Manacorda [illegible]

«Il [illegible] bancario è solido»

Ciampi: «Non ci sono pericoli
Sostituirò presto gli inquisiti»

di Stefano Lepri [illegible] PAGINA 23

Contrabbandieri in rivolta

Napoli, duri scontri con la polizia
Polemica tra Bassolino e il prefetto

di Fulvio Milone [illegible] PAGINA 10

ROMA. Le vicende giudiziarie milanesi hanno fatto una brusca irruzione nella campagna elettorale, avvelenando il tono della polemica. [illegible] mandato di cattura per Paolo Berlusconi (fratello del leader di Forza Italia) [illegible] suscitato commenti contrastanti, mentre la stessa inchiesta sulle tangenti ha coinvolto [illegible] parlamentare europeo del pds, Cesare De Piccoli e l'ex manager della Fiat, Mosconi. Nel capo d'imputazione viene attribuito a Mosconi il «finanziamento della corrente che fa capo a Massimo D'Alema». Immediata la smentita del capogruppo pds alla Camera: «Insinuazioni calunniose; che schifo, viene voglia di ritirarsi».

Nonostante la bufera-tangenti, che ha investito Quercia e Forza Italia, ieri Berlusconi e Bossi hanno presentato la loro alleanza. Il Cavaliere ha anche trovato il tempo di scrivere al Garante dell'editoria: «deve difendermi dalla Rai».

SERVIZI ALLE PAGINE 5-6-7

OGGI

di Guido Ceronetti

Altre si vergognano di esser nate donne, e allora si travestono da uomo, adottano capelli corti e spudoratamente tengono eretti i loro volti da eunuco. Anche ci sono di quelle che si ricoprono di cilici e di cappucci finemente lavorati, quasi a voler tornare bambine, ma col solo risultato di somigliare a civette e barbagianni.

Ti raccomando inoltre di fuggire quegli u[illegible] che vedrai coperti di catenelle, coi capelli lunghi [illegible] le donne, con la barba da caproni, il mantello nero e i piedi nudi per sfidare il freddo. Tutte queste bizzarrie non sono altro che astuzie del Diavolo.

SAN GIROLAMO (350-420 d. C.)
Lettere (da Opere scelte, Utet 1971)

Tullio Regge alla Cee: falsi avvistamenti per scatenare il panico

Il crimine viaggia sugli Ufo

C'E' una «Ufo [illegible]ction» dietro le troppe segnalazioni di comparsa di astronavi, dietro l'infame sciocchezzaio da fantascienza di basso rango che [illegible]tinua ad imperversare [illegible] [illegible]do? Una «connection» che ha l'obiettivo di creare allarme, a manipolare la credulità delle masse? Il dubbio secondo me esiste.

Circa un anno fa l'attuale vice-primo ministro del Belgio, Di Rupo, chiese al Parlamento Europeo se riteneva opportuno creare un Centro per lo studio degli Ufo. Le ragioni che hanno spinto Di Rupo [illegible] chiare, da tempo la [illegible] attorno a Liegi è stata teatro di oltre [illegible] migliaio [illegible] avvistamenti [illegible] Ufo, per lo più di forma triangolare e ricchi di luci lampeggianti che si muovevano a velocità [illegible] troppo elevata. I fenomeni sono improvvisamente cessati alla fine della guerra del Golfo.

Esistono troppe testimonianze sul fenomeno da poterlo declassare co[illegible] una forma di allucinazione collettiva ed il coinvolgimento delle forze aeree belghe e del generale De Brouwer indicano che queste hanno preso sul serio la faccenda.

Alcune circostanze rendono molto sospetta la tesi mitica degli alieni. Tutti gli avvistamenti sono avvenuti entro il territorio belga ad [illegible] [illegible] [illegible] solo in territorio francese ma [illegible] meno di un chilometro dalla frontiera con il Belgio. Uno degli oggetti è stato visto avviarsi verso la Francia [illegible] poi ritornare indietro. Non mi convincono gli alieni [illegible] si accorgono di [illegible] dimenticato il passaporto a [illegible]sa. Più verosimilmente si trattava di dirigibili con a bordo [illegible] attrezzatura elettronica di alto livello che simulava echi radar di oggetti aventi altissime velocità ed accelerazioni.

Per costruirli occorrono mezzi adeguati anzi ingenti e ci si può chiedere chi e quale organizzazione avesse l'interesse [illegible] la capacità di farlo. Lo [illegible] era probabilmente quello [illegible] collaudare apparecchiature elettroniche molto sofisticate e le luci e tutto il resto [illegible] [illegible] me[illegible] in scena atta ad indirizzare l'opinione pubblica verso i soliti ignoti alieni. Da tempo vengono ricevute in Francia ed in Spagna lettere scritte [illegible] alieni. E' stata anche ricevuta una fotografia [illegible] Ufo risultata poi un falso volgare. Il fenomeno è tuttavia molto persistente e trova persino qualcuno disposto a crederci. Chi può avere interesse a sprecare tempo e risorse per turbare l'opinione pubblica [illegible] scemenze del genere?

Tullio Regge

40212
9771122176003

Malata al sistema linfatico

Jackie Kennedy in lotta [illegible] il [illegible]

WASHINGTON. Jackie (nella foto) è malata. La vedova di Kennedy e di Onassis subisce un trattamento chemioterapico da un mese, da quando le è stato diagnosticato un linfoma. «Sta seguendo una cura che, secondo le previsioni avrà successo», ha dichiarato Nancy Tuckerman, [illegible] portavoce di Jackie.

P. Passarini A PAG. 8

Tragedia in caserma a Taranto, clinicamente morto il giovane colpito per errore

«Ho [illegible] un amico, mi uccido»

Carabiniere di leva si spara due volte, è in coma

TARANTO. Ha sparato per errore al compagno. Disperato per averlo centrato alla testa con un colpo partito accidentalmente, un giovane carabiniere ha puntato la pistola contro di sé e ha tentato di uccidersi. Il primo proiettile lo ha ferito di striscio e ha premuto [illegible] grilletto per la seconda volta. Ora Mauro Bonfranceschi, 20 anni, di Belforte del Chienti (Macerata) è in fin di vita nel reparto rianimazione. Clinicamente morto [illegible] suo collega, Alessandro Bartolini, 19 anni, di Lugo [illegible] Romagna.

Entrambi militari di leva dell'11° Battaglione Puglia, da qualche tempo distaccati a Taranto, i due stavano chiacchierando [illegible] loro stanza, l'uno seduto sul letto con la pistola in pu[illegible] l'altro disteso sulla sua brandina. Mentre Bonfranceschi stava appoggiando la pistola sul comodino, è partito il colpo che ha raggiunto il collega.

T. Attino A PAG. 11

La sua portavoce: è in chemioterapia, ma continua il suo lavoro a New York

«Jackie lotta contro il cancro»

L'annuncio dopo giorni di voci e di pettegolezzi
I medici: «La vedova Kennedy ce la può fare»

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Jackie è malata, seriamente malata. La vedova di John Kennedy, che ha 64 anni, subisce [illegible] trattamento chemioterapico da oltre un mese, [illegible] quando, cioè, le è stato dignosticato un linfoma. «Sta seguendo una cura che, [illegible]condo le previsioni, avrà successo», ha dichiarato fiduciosa Nancy Tuckerman, la fedele portavoce di Jackie. La stessa Tuckerman ha tuttavia confermato che il linfoma che [illegible] colpito l'ex first lady non è il morbo di Hodgkin [illegible] una forma più seria di cancro al sistema linfatico. Magnificamente conservata dopo una vita di grande salute fisica, Jacqueline Kennedy Onassis contempla per la prima volta la prospettiva di un triste tramonto.

La malattia, [illegible] spesso avviene, è stata scoperta per caso. Quella che sembrava una strana e testarda influenza [illegible] costretto Jackie a consultare il proprio medico. Il linfoma che le è stato diagnosticato sarebbe allo stato iniziale e quindi curabile con la chemioterapia. La cura non ha impedito [illegible] Jackie di continuare il [illegible] lavoro [illegible] «editor» presso la casa editrice Doubleday, recandosi, [illegible] d'abitudine, in ufficio tre giorni alla settimana e, per il resto, lavorando a [illegible]. Secondo Nancy Tuckerman, Jackie sta mantenendo una normale vita sociale.

Per molti americani l'ex first lady è stata l'unica regina nella storia degli Stati Uniti

Jacqueline e il presidente Kennedy [illegible] AP]

Questa è la parte buona della storia. La parte cattiva è che il linfoma vero e proprio è molto più difficile da trattare del morbo di Hodgkin. Secondo percentuali fornite dall'«American Cancer Society», il linfoma che ha colpito Jackie interessa 45 mila americani ogni anno. Di questi il 52% ha un'aspettativa di vita superiore [illegible] ai cinque anni. Per gli 8 mila che vengono colpiti dal morbo di Hodgkin, la percentuale sale al 78%. In entrambi i casi, quando [illegible] sviluppo della malattia si rivela [illegible] infausto, il sistema immunologico subisce danni irreparabili.

L'ossessione di Jackie per la protezione della propria «privacy» è talmente nota che l'ammissione della malattia da parte della sua portavoce ha suscitato sorpresa e preoccupazione. Ma Nancy Tuckerman ha detto che Jackie ha preso la decisione dopo aver saputo che correvano «pettegolezzi» sulla sua salute.

Nei [illegible] anni passati dall'assassinio di John Kennedy, Jackie non ha mai concesso un'intervista, con una sola eccezione, pochi mesi fa, per una rivista letteraria. L'intervista venne preceduta da una trattativa particolarmente complicata, nel corso della quale Jackie pretese come condizioni che non le venisse rivolta alcuna domanda sulla sua vita privata e che al colloquio assistesse una sua testimone di fiducia. Ne emerse il ritratto di una donna profondamente innamorata dei libri e del suo lavoro [illegible] «editor». Particolarmente fiera del soprannome impostole, «l'arma segreta di Doubleday», Jackie ha curato libri importanti, dai romanzi del premio Nobel egiziano Mafuz all'autobiografia di Michael Jackson, «Moonwalk». Quando le chiesero come fosse riuscita a trovare un terreno di comunicazione con un personaggio come Jackson, Jackie rispose di condividere con lui proprio l'ossessione per la difesa della propria vita privata. Da anni Jackie è legata al commerciante di diamanti Henry Templesman, che la cronaca più cattiva ha soprannominato l'«Onassis [illegible] poveri». Ma mentre gli americani non perdonarono a Jackie l'unione [illegible] l'armatore greco, la «terza vita» di Jackie dopo la Casa Bianca e il jet-set venne apprezzata. Da allora il rispetto si è accompagnato a un amore per la donna che molti considerano l'unica regina nella storia degli Usa.

Paolo Passarini

VENTITRE' MORTI

L'America nella morsa del gelo

WASHINGTON. Il gelo è tornato a paralizzare gli Stati Uniti provocando almeno [illegible] morti, lasciando centinaia [illegible] migliaia di famiglie senza elettricità, e costringendo migliaia di aziende a chiudere perché i dipendenti non riescono a raggiungere il posto di lavoro. Da New York (nella foto, una donna con gli sci in città) alla California, [illegible] e pioggia flagellano il Paese. Gli aeroporti di New York, Chicago, Houston, Memphis e Salt Lake City sono chiusi. Negli altri [illegible] sono ritardi di molte ore.
[FOTO ANSA-EPA-AFP]

FRANCIA

Fallito il piano per risanare il quotidiano

Terremoto a Le Monde Il direttore se ne va

Le Monde des livres · regards sur Duras
Le Monde
L'ultimatum de l'OTAN aux Serbes de Bosnie

Il direttore se ne va e il vecchio e prestigioso «Le Monde» attraversa l'ennesima tempesta. Il buco [illegible] bilancio nel '93 è stato [illegible] miliardi

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Dimissioni blitz a «Le Monde». Il direttore Jacques Lesourne getta la spugna abbandonando il prestigioso quotidiano con due anni d'anticipo. Doveva rimanere in carica sino al '96: se ne andrà il 18 febbraio. E per farlo, [illegible] si può dire abbia scelto i toni morbidi, usuali in circostanze simili. No, Lesourne accusa senza mezzi termini clan e lobby che dall'interno già programmavano la guerra [illegible] successione. E confessa la propria impotenza. Intendeva costruire [illegible] giornale il cui assetto non fosse alla mercé di alleanze effimere, quasi alchemiche, tra i soci. Capitali freschi, maggiore autorità per il direttore. Era una strada coraggiosa, forse indispensabile per far uscire «Le Monde» dalla crisi (non solo economica) che l'attanaglia. Ma sul suo cammino ha trovato parecchi ostacoli e qualche sabotaggio. Preferisce dunque lasciare libero il campo affinché ciascuno «es[illegible] le proprie responsabilità» come scriveva ieri accomiatandosi dai lettori. Dopo tre anni il non-giornalista Lesourne - «polytechnicien», studioso d'economia, buon manager - abbandona insomma teatralmente la rue Falguière. [illegible] l'accompagnerà un sospetto, inconfessabile. Cioè che la redazione gli faccia pagare la sua estraneità al milieu giornalistico. Non a caso i «papabili» ufficiosi per rilevarne le funzioni sono [illegible] due uomini del «serraglio», Bruno Frappat e il redattore capo Jean-Marie Colombani.

Dimissioni improvvise, immediate, irrevocabili. Lesourne approdò al 15 rue Falguière come vero Deus [illegible] Machina. Gli chiedevano non pochi miracoli. Per esempio, mettere fine alle querelle tra le [illegible] cordate, diminuire il passivo, approntare nuove strategie in chiave francese ed europea. Poteva forse centrare l'obiettivo, ma la congiuntura editoriale sfavorevole gravò [illegible] zavorra. Le copie vendute nel '92 erano 357 mila contro le 371 mila di tre anni prima. Adesso «Le Monde» vive un buon recupero, ma il dramma sta nel calo pubblicitario ormai dimezzato (23% sui ricavi complessivi). In più, tra gli operai «scioperi a varie riprese, ammessi [illegible] come tali» - ancora Lesourne - per bloccare le ristrutturazioni (200 lavoratori in meno). Il bilancio '93 segnala altri 8 miliardi persi. Nell'attesa che i risparmi consentano di pareggiare le finanze quest'anno.

Eppure a Lesourne [illegible] mancava il dinamismo. Le intese con «la Repubblica», «El País» e «The Indipendent» sembrarono addirittura dover partorire un nuovo quotidiano a Parigi. L'iniziativa abortì, ma altre le spuntarono terreno. Per esempio l'edizione italiana di «Le Monde diplomatique», che «il manifesto» pubblicherà da aprile.

Il nodo reale, tuttavia, bisogna cercarlo altrove. E' [illegible] struttura societaria che regge l'azienda. Nessun proprietario in senso classico per la Sarl, ma [illegible] certosina ripartizione del capitale fra redattori, impiegati, quadri, eredi Beuve-Méry (il fine intellettuale cui «Le Monde» deve [illegible] nascita)... e un directeur-gérant con [illegible] 6,9%. Insomma, «Le Monde» appartiene in teoria ai rarissimi quotidiani dalla struttura «democratica», non piramidale, rispettosa di ciascuno. Peccato che anziché produrre un'armonica gestione regali volentieri ingovernabilità. Lesourne voleva registrare il delicatissimo motore. Come ogni bravo meccanico si è sporcato le mani, ma [illegible]. [illegible] evoluzione [illegible] sarà, la gestiranno altri. Non gli restava che ammettere il fallimento, e andarsene. Ma la riforma potrebbe essere indifferibile.

Enrico Benedetto

IRLANDA

«Cane Pazzo» è stato ammazzato davanti agli occhi del figlio, forse da ex amici

Freddato l'ultimo giustiziere dell'Ira

Aveva creato una sua organizzazione terroristica
La polizia gli attribuisce almeno 30 omicidi

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un agguato nella notte, dieci pallottole in corpo. E' morto così, allo stesso modo in cui erano morte tante [illegible] vittime. Dominic McGlinchey, 40 anni, soprannominato «Cane Pazzo» per la sua ferocia, [illegible] uno dei nomi più temuti del terrorismo irlandese. Esponente dell'Inla, l'Irish National Liberation Army, aveva confessato trenta uccisioni, ma qualcuno ritiene che le cifre vere siano più consi[illegible]. [illegible] ucciderlo mentre stava telefonando da una cabina telefonica, però, [illegible] sarebbero stati i tradizionali avversari dell'estremismo protestante, bensì altre frazioni del nazionalismo cattolico: forse i parenti, azzarda la polizia, di un pentito che egli aveva torturato e ucciso.

McGlinchey era un personaggio di primissimo piano in quell'organismo nato su posizioni ancor più intransigenti dell'Ira. Era uscito dal carcere un anno fa, dopo avere scontato otto anni a Portlaoise per la [illegible] parte in una sparatoria con la polizia. Aveva detto, uscendo di prigione: «Basta con il terrorismo». Voleva fare l'albergatore, diceva. Ma pochi gli credevano; e [illegible] polizia irlandese sospetta che McGlinchey stesse riorganizzando la [illegible] vecchia pattuglia di combattenti, per continuare la lotta qualora l'Ira accettasse il piano di pace anglo-irlandese. Sarebbe stato lui [illegible] misterioso personaggio dietro due recenti rapine bancarie a Millstreet.

E' una prospettiva preoccupante. L'Inla, nata proprio in reazione alle presunte «debolezze» dell'Ira, era stata protagonista di clamorosi attentati. Quello politicamente più significativo era stato l'esplosione, nell'autorimessa dei Comuni a Westminster, che nel 1979 aveva ucciso il deputato conservatore Airey Neave. Il più atroce era stato l'esplosione [illegible] una bomba [illegible] un pub di Ballykelly, che nel 1982 aveva ucciso undici soldati e sei civili. Ma l'Inla, che non si tirava indietro di fronte ai contrasti interni, in pratica si sciolse mentre McGlinchey [illegible] in carcere.

Dominic McGlinchey [illegible] REUTER]

Unico testimone della sparatoria, avvenuta nella cittadina di Drogheda che è a circa [illegible] chilometri da Dublino e a poche miglia [illegible] confine [illegible] l'Ulster, è stato il figlio di McGlinchey, Dominic junior. Era in auto e aspettava il padre quando due uomini, armati [illegible] fucili e di [illegible] pistola, sono scesi da una Renault rossa con targa nordirlandese. [illegible] assassini hanno trascinato McGlinchey dalla cabina telefonica e, a bruciapelo, lo hanno imbottito di pallottole. Poi sono fuggiti con un terzo uomo, che era rimasto nell'auto. Dominic junior, che nel 1987 [illegible] assistito anche all'uccisione di sua madre Mary, [illegible] stessa coinvolta nel terrorismo irlandese, è riuscito [illegible] fuggire [illegible] a dare l'allarme.

Ai soccorritori, prima di morire, McGlinchey [illegible] ancora riuscito a mormorare qualche parola: «Gesù, Maria, aiutatemi». Ma questa volta non c'era nulla [illegible] fare. In un altro attentato, avvenuto nel giugno scorso a Dundalk, aveva subito ferite leggere; questa volta i suoi giustizieri n[illegible] hanno voluto correre rischi. La polizia segue numerose piste, ma soprattutto in seno al movimento nazionalista. L'Inla è sempre stata caratterizzata da feroci divergenze interne: due compagni di McGlinchey, John O'Reilly [illegible] Thomas Power, [illegible] stati uccisi per avere rifiutato di sciogliere i loro gruppi armati quando il movimento aveva deciso di abbandonare la lotta [illegible] consegnare le armi all'Ira.

Fabio Galvano

DAL MONDO

Il cane-killer Taro in esilio a New York

WASHINGTON. Esilio sì, [illegible] vicino a casa: finito nel braccio della morte per aver morso in faccia una bambina, salvato poi in extremis dalla pressione dell'opinione pubblica mondiale, il cane Taro trascorrerà il resto dei suoi giorni in un sobborgo della periferia di [illegible] York. Ha lasciato la cella nella prigione di Hackensack, dove aveva passato gli ultimi tre anni in attesa della comparsa del boia. [Ansa]

Il tabellone allo stadio «Karrie, mi sposi?»

LONDRA. Anthony Abbott, 29 anni, giornalista di Plymouth, si è aggiudicato il titolo di «britannico più romantico», che si assegna tutti gli anni in occasione di San Valentino, per aver richiesto la mano [illegible] sua fidanzata utilizzando [illegible] tabellone luminoso dello stadio. Quando, nell'intervallo di una partita [illegible] calcio, [illegible] apparsa la scritta «Da Anthony a Karrie, mi vuoi sposare?», la ragazza ha subito risposto sì. [Ansa-Reuter]

Armi chimiche [illegible] scaricate nell'Artico

MOSCA. Per anni l'ex Urss ha scaricato nell'Oceano Artico migliaia di tonnellate [illegible] armi chimiche che, forse, hanno [illegible]minciato a disperdere [illegible] loro contenuto in acqua in seguito alla corrosione degli involucri, [illegible] fenomeno che potrebbe provocare un alto tasso di mortalità infantile nella regione: lo afferma un giornale russo, «Corriere del Nord». [Agi]

Germania, [illegible] morti sull'aereo del mistero

BONN. A distanza di tre settimane dal misterioso incidente [illegible] che ha avuto per teatro il lago di Costanza, gli inquirenti tedeschi hanno detto ieri di aver raggiunto una quasi-certezza: i cinque occupanti del Cessna sono annegati. Perciò [illegible] è deciso di riprendere la ricerca delle salme. Della presenza di materiale radioattivo, intorno alla quale si [illegible] fatte illazioni di vario genere, nel rapporto non si parla. [Ansa]

In cento a piedi sotto la Manica

LONDRA. Il 12 febbraio '94 si aprirà per la prima volta il «chunnel» tra Francia e Gran Bretagna e cento persone, guidate dal decatleta Daley Thompson, attraverseranno a piedi i 51 chilometri che separano Calais da Folkstone. Lo Swatch sarà l'orologio ufficiale della manifestazione, chiamata «Le walk». [e. st.]

INTOLLERANZA TRA PROFUGHI

Accoltellata dal fratello, grave una ragazza libanese in [illegible] ostello tedesco

«Ami un infedele, devi morire»

Famiglia musulmana condanna la figlia sedicenne

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La sua famiglia l'ha condannata [illegible] morte per aver intrecciato una relazione [illegible] un uomo non di fede islamica, ma il fratello maggiore, che era stato incaricato [illegible] eseguire la sentenza a colpi di coltello, non c'è riuscito. L'ha però ferita gravemente: adesso, la ragazza libanese [illegible] 16 anni - ultimogenita di [illegible] famiglia di profughi arrivati pochi [illegible] fa in Germania - lotta con la morte. I medici dell'ospedale di Muelheim che l'hanno operata per quasi cinque ore, ieri, [illegible] hanno sciolto la prognosi e temono per la sua vita.

E' una storia che confronta la Germania con abitudini lontane, [illegible] costumi difformi e difficilmente comprensibili secondo la nostra scala di valori. Una storia che non mancherà, forse, di alimentare polemiche strumentali, nel Paese. Comincia quando la ragazza conosce un altro profugo - arrivato nella città renana per cercare scampo alla guerra jugoslava - e [illegible] innamora di lui: l'uomo, un bosniaco, è molto più anziano di lei. Ha trent'anni, ma il problema per la famiglia della giovane è un altro, come ha confessato [illegible] il padre alla polizia: il fidanzamento e forse perfino il matrimonio sarebbero stati tollerati, non c'erano pregiudizi sull'età e la provenienza, se il bosniaco fosse stato anche lui di fede islamica.

Non è così e la relazione deve dunque essere troncata. Ma la ragazza [illegible] oppone: non sa rinunciare all'uomo che vorrebbe portarla via dal container nel quale la famiglia libanese vive, da quando ha trovato rifugio in Germania. Il padre, allora, riunisce gli altri maschi: oltre a lui, fanno parte del «consiglio» i tre figli. Non c'è molto da discutere, la decisione è unanime: l'ultimogenita deve morire, e sarà il fratello più giovane a eseguire la sentenza, a colpi [illegible] coltello. [illegible] ragazzo ha soltanto diciassette anni, e dunque rischia [illegible] degli altri, grazie [illegible] benefici della legge tedesca sui minorenni.

L'altra notte tocca a lui. Mentre la sorella dorme, le si avvicina [illegible] un coltello da cucina, quattordici centimetri di lama. Prima di colpirla però la sveglia; ancora una volta, l'ultima, [illegible] di convincerla a lasciare [illegible] fidanzato. Lei [illegible] rifiuta, si ribella, dice che [illegible] ubbidirà mai. Il ragazzo allora la ferisce con sette colpi, al petto e al fianco. Ma la ragazza grida, le sue urla allarmano i vicini, la polizia accorre in pochi minuti. Quando gli agenti entrano nel container, parcheggiato alla periferia della città, vedono sangue dappertutto. Il giovane [illegible] chino sulla sorella, le sta dando un bacio sulla guancia. Il bacio della morte. «Volevo ucciderla e poi morire anch'io», ha detto il ragazzo ai poliziotti subito dopo l'arresto. L'accusa, per lui, [illegible] di tentato omicidio. Per il padre e i due fratelli maggiori, anche loro in carcere, l'accusa [illegible] di istigazione all'omicidio.

Ieri mattina, mentre [illegible] la polizia interrogava i quattro libanesi, il tribunale [illegible] Hagen, pochi chilometri più [illegible] Est, si occupava di [illegible] altro dramma famigliare intessuto di [illegible]rismo e intransigenza: i giudici hanno condannato a 13 anni di [illegible] un giordano di 53 anni che, nell'aprile dell'anno scorso, ha ucciso la figlia e il suo fidanzato. L'uomo [illegible] aveva potuto tollerare che la ragazza - già promessa a un altro - la[illegible] la famiglia per vivere con una persona che non accettava la fede islamica.

Emanuele Novazio

1994. "La Stampa" ha inventato l'abbonamento personalizzato.

[illegible] lettrici frenetiche?

Per voi un abbonamento trimestrale a L'Europeo o Oggi.

Siete impallinate di motori?

Per voi un abbonamento [illegible] a Autocapital.

Andate matte per la buona tavola?

Per voi un abbonamento semestrale a A Tavola.

Siete fissate per i viaggi?

Eccovi un abbonamento [illegible] a Dove.

Impazzite per le idee nuove?

[illegible] voi un abbonamento [illegible] a Pratica.

[illegible] [illegible] della forma fisica?

Per voi un abbonamento semestrale a Salve.

[illegible] fanatiche della moda?

Per voi un abbonamento trimestrale a Amica o Anna.

Che parte volete avere nell'abbonamento '94? Scegliete quella più in linea con i vostri interessi.

Chi si abbona adesso a "La Stampa" per un anno, riceverà infatti un abbonamento da scegliere tra tanti periodici di successo che si occupano dei temi più diversi: dall'attualità alla moda, dalla cucina alle auto, dai viaggi alla forma fisica, alla salute. Davvero un vantaggio straordinario per premiare la vostra voglia di leggere. Con in più la possibilità di far inviare la rivista scelta, anziché al vostro domicilio, a quello di un'altra persona da voi indicata.

Ma i vantaggi dell'abbonamento a "La Stampa" non finiscono qui: anche quest'anno De Wan ha creato in esclusiva per gli abbonati una gradevole e originale sorpresa, "L'Almanacco degli Anniversari felici". Senza dimenticare le consuete agevolazioni: gli sconti per il cinema, per i giornalieri a Sestriere e per "I libri de La Stampa". Per saperne di più, non perdetevi i singoli annunci che troverete nei prossimi giorni sulle pagine de "La Stampa". Buona lettura a tutti.

ABBONAMENTO ANNUALE POSTALE*
7 giorni la settimana L. 338.000
6 giorni la settimana L. 288.000
5 giorni la settimana L. 248.000

*Per chi vuole rinunciare al vantaggio dell'abbonamento a uno dei periodici elencati, il costo del solo abbonamento a "La Stampa" sarà di 8.000 lire in meno rispetto alle tariffe indicate.

Per informazioni rivolgersi al Salone La Stampa di via Roma 80 a Torino, dal lunedì al venerdì nei seguenti orari: 9-12,30 e 14-18, sabato 9-12,30; tel. 011/65.68.334-335, fax 011/56.27.958. È possibile abbonarsi a "La Stampa" presso qualsiasi ufficio postale, versando l'importo sul C/C 7104 intestato a "La Stampa", via Marenco 32, Torino, o presso qualsiasi banca tramite bonifico bancario sul C/C 12601 dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino.

LA STAMPA

Un abbonamento in linea con i vostri interessi.

L'EUROPEO

PRIME CINEMA

Il film di Zeffirelli dal romanzo giovanile di Verga, con Angela Bettis

Quella capinera non vola alto

Serviva una minore leziosità

QUANTO deve aver infiammato la fantasia delle nostre ottocentesche avole la triste «Storia di una capinera». All'uscita nel 1870 fu un best-seller dell'epoca e a tutt'oggi resta il romanzo più venduto di Giovanni Verga, anche se i critici ne evidenziano le immaturità stilistiche. Rinchiusa in convento bambina allorché il padre vedovo si [illegible] risposato con una nuova moglie ansiosa di togliersi di mezzo quella figlia non sua, la novizia Maria rientra temporaneamente in casa in [illegible] sione della terribile epidemia di colera che nel [illegible] colpisce Catania. Nella campagna dove i [illegible] si sono rifugiati per evitare il contagio, la giovinetta riscopre le gioie semplici di un quotidiano fatto di piccoli piaceri e affettuosità, e complice l'atmosfera sensuale delle notti estive ai piedi dell'Etna si invaghisce colpevolmente di Nino, figlio dei vicini, che forse potrebbe contraccambiarla se solo lei si mostrasse meno inaccessibile. Ma Maria, condizionata da anni di mortificazioni monacali, soffoca l'amore sul [illegible]. Salvo ad accorgersi [illegible] volta rientrata in convento e soprattutto quando Nino impalma la sorellastra che quella passione la invade tutta e la ossessiona fino al delirio, sino alla morte.

Costruito in forma epistolare attraverso le lettere a un'amica in cui la povera reclusa sfoga i suoi tormenti, il romanzo ha una tensione sentimentale che in qualche modo prende il sopravvento sull'altro tema, pure importante, della denuncia sociale di un'atroce condizione di sottomissione femminile. Nella versione per lo schermo di Franco Zeffirelli la storia è oggettivata con qualche variante e messa in scena [illegible] il gusto sicuro del grande impaginatore di melodrammi formatosi alla scuola viscontiana. Per cui se l'opera di Verga è lirico-psicologica, il film è storicistico-formale nel visualizzare ambienti e situazioni che nel libro intravediamo negli stati d'animo sempre più alterati di Maria. E dal confronto fra la sciagurata monaca, interpretata con trepida sensibilità da Angela Bettis, e i suoi carnefici rappresentati dalla matrigna, ben [illegible] da Sinead Cusack, e dalla [illegible] istituzione religiosa emerge più il meccanismo repressivo di una società che permette [illegible] batter ciglio lo svolgersi di simili tragedie che la vena romantica rivendicata dal regista nelle interviste. Peccato che [illegible] gini tanto belle e preziose siano banalizzate e l'agile ritmo narrativo appesantito dalle usuali leziosità zeffirelliane, intermezzi folcloristici, fotografia patinata, musica debordante. Perché con più asciuttezza e rigore questa «capinera» rischiava persino di commuovere le emancipate pronipoti di quelle lontane avole.

Alessandra Levantesi

Angela Bettis è la «capinera» un ruolo che interpreta con trepida sensibilità

STORIA DI UNA [illegible]
di Franco Zeffirelli
con Angela Bettis, Jonathan Schaech, Sinead Cusack, John Castle
Produzione italiana 1994
Genere drammatico
Cinema **Olimpia 1** di Torino; **Fiamma** di Roma

Un pasticcio per Malice

Molti colpi di scena, anzi troppi

CON tutte le sottostorie che lo formano, «Malice» si potrebbe definire un thriller patchwork sbadatamente imbastito dagli sceneggiatori Aaron Sorkin e Scott Frank; e svogliatamente girato da Harold Becker che a suo tempo aveva firmato l'efficacissimo, quello sì, «Seduzione pericolosa».

Ci troviamo in un prestigioso college femminile del New England dove imperversa il solito maniaco [illegible] studentesse. Giustamente preoccupato per la reputazione della scuola, il rettore Andy (Bill Pullman) ha anche un delicato problema familiare da risolvere perché la bella mogliettina Tracy (Nicole Kidman) soffre di strani dolori addominali. In questo contesto non ottimale spunta [illegible] vecchio compagno di università, il brillantissimo chirurgo Jad (Alec Baldwin), dotato di [illegible] fascino inquietante e sempre troppo su di giri. Ma il buon Andy non si allarma più che [illegible] e ne approfitta per affittargli il piano superiore di casa visto che ha

Nicole Kidman

bisogno di soldi per ristrutturarla. La combinazione sembra fortunata in quanto mentre il rettore si sottopone all'esame dello sperma per convincere una zelante poliziotta che non è lui l'omicida seriale delle [illegible] studentesse, Tracy viene ricoverata con un'emorragia e salvata proprio da Jad che però occode recidendole anche un'ovaia sana e impedendole per sempre la procreazione. La donna [illegible] perdona l'errore e lasciato il marito che ha per- [illegible] lo scempio, fa causa al medico [illegible] il sostegno di un avvocato solerte che suscita la gelosia di Andy. Esce fuori a sorpresa anche la mamma creduta morta di lei (Anne Bancroft) che tra uno scotch e l'altro ne ha da dire delle belle sulla figlia.

Il bello comunque deve ancora cominciare: il film ha in serbo tanti di quei colpi di scena depistanti e di indizi irrilevanti che i protagonisti finiscono col perdere ogni plausibilità, la suspense ogni mordente e lo spettatore ogni coinvolgimento. Anche gli interpreti si limitano a fare i personaggi rodati in altri film, dal «Miami Blues» di Alec Baldwin al «Ore 10: calma piatta» di Nicole Kidman. [a. le.]

MALICE
di Harold Becker
[illegible] Alec Baldwin, Nicole Kidman, Bill Pullman, Peter Gallagher
Produzione americana 1993
Genere thriller
Cinema **Ideal** di Torino; **Ambasciatori e Plinius** a Milano; **Augustus 1, Embassy, [illegible] e New [illegible]** di Roma

Ha presentato «I giganti della montagna»

Strehler: «Siamo tutti inquinati e complici»

La scelta registica di un finale che rispecchia i cupi tempi d'oggi

MILANO. [illegible] volte il cadavere di Ilse e il corteo funebre scenderanno in sala, per chiedere a ognuno di noi quanto siamo colpevoli nell'avere permesso che i giganti la uccidessero»: al teatro Lirico, le parole di Strehler cadono su una platea silenziosa, molto attenta. Per seguire l'incontro tra Pirandello e il teatro europeo, al Lirico c'erano, giovedì scorso, al- [illegible] un migliaio di persone. Tante negli altri appuntamenti orga[illegible] [illegible] Piccolo in vista del debutto, il 27 febbraio, de «I giganti della montagna».

«Una tale risposta mi induce a credere che può ancora esserci speranza», continua il regista. Per la sua terza edizione di questo lavoro, il più inquietante fra quelli di Pirandello e rimasto incompiuto, [illegible] ipotizzato un altro finale: «Il sipario di ferro sarebbe dovuto scendere sulla carretta lasciata in scena dai comici, sfasciarla e ri[illegible] immobile [illegible] di essa. Si sarebbero poi accese quattro miserande luci in scena, e voi ve ne sareste andati così». Come a dire: non c'è più niente da fare, i giganti hanno vinto. Anzi: siamo tutti diventati giganti. «Invece - prosegue - il sipario metallico si rialzerà anche questa volta, [illegible] ciascuno di noi [illegible] inquinato, umiliato».

Scritto nel 1936, il [illegible] [illegible] una compagnia di commedianti raccolta intorno a Ilse, che, dopo varie peregrinazioni, giunge alla villa «La Scalogna», sperduta fra le montagne. Vi abitano Cotrone, sorta di illusionista di provincia, e i suoi «Scalognati», i quali vivono di fantasmi, sogni e fantasie, al di fuori dalla realtà. Dopo gli iniziali malintesi, Cotrone offre ospitalità stabile, ma Ilse rifiuta: vuole rimanere nella vita, portare l'arte in mezzo alla gente. Così Cotrone offre di accompagnarla, [illegible] i suoi amici, [illegible] giganti della montagna, gente violenta, interessata solamente al benessere e al dominio. Permettono [illegible] recita, ma il messaggio di poesia verrà accolto con fischi e strida, e durante la mischia Ilse verrà uccisa.

Un testo che Strehler definisce «esplosivo, primitivo, contrastato, sregolato, con un'enorme potenzialità sperimentale. Pirandello aveva già frantumato la cosiddetta quarta parete, dietro la quale gli attori recitavano [illegible] in un acquario, ma se fosse ancora vissuto, avrebbe presumibilmente cambiato radicalmente il suo stile. Lo si può arguire anche da [illegible] [illegible] precedente commedia purtroppo rimasta irrisolta: "Quando si è qualcuno". Gli riusciva insopportabile l'idea di [illegible] condannati a rimanere [illegible] si è, diventando una statua di se stessi».

Al Piccolo, la prima edizione fu nel '47. Ilse veniva uccisa nel corso della pantomima finale sostitutiva di quel terzo atto mai scritto; i comici portavano via il corpo su un carretto «che cigolava del tutto casualmente, e [illegible] per un'intuizione della regia, come allora si commentò». Ma equivaleva a un esorcismo, quel finale: voleva dire «noi non permetteremo mai questo delitto. I presentimenti dell'arrivo dei giganti c'erano». Si accentuarono nell'edizione del '67, «mentre intorno ferveva un movimento esplosivo che certamente servì a smuovere qualcosa. Ma guai alle finte rivoluzioni».

Uno stacco di voce e il tono alto diventa colloquiale: «Ricordo di avere chiesto a un gruppo che contestava qui perché non andassero, per esempio, a occupare la Rai. Mi risposero: ci sparerebbero». Quell'anno, il finale dei Giganti vide il cadavere di Ilse trasportato dai commedianti mentre un sipario di ferro stritolava la carretta e per alcuni lunghi attimi rimaneva immobile, [illegible] non dovesse rialzarsi più. Poi all'improvviso, inaspettatamente si risollevava. Era ancora possibile che i giganti [illegible] vincessero.

Come oggi. Ma deciderlo è stato più difficile.

Ornella [illegible]

Da domani

Su Raidue l'anti Harem

ROMA. Sentimenti e parole su Raidue da domani, in seconda serata, in una [illegible] di inchiesta a puntate di Antonella Boralevi intitolata «Donne e guai». L'idea è quella di indagare l'universo maschile sentimentale dopo l'ondata montante del femminismo per scoprire come gli uomini si [illegible] modificati, adattati, piegati alle richieste delle loro compagne. «Io credo che di donne e di sentimenti s'è parlato moltissimo in questi ultimi anni», dice Antonella Boralevi, che come Berlusconi usa il verbo credere con la forza di un atto di fede. «Adesso credo sia il momento di guardare dentro i nostri uomini. Anzi dentro la loro anima che alcuni di loro comin- [illegible] a esplorare più liberamente che in passato».

Sollecitati da citazioni di fatti di cronaca o dall'esposizione di oggetti di gusto maschile, due uomini a puntata dovrebbero spiegare come vivono la loro parte sentimentale. E siccome gli uomini considerano gli affari di cuore un impiccio e un problema e [illegible] le donne, soprattutto, a procurar loro complicazioni esistenziali, ecco il titolo «Donne e guai», una scelta che però [illegible] [illegible] po' illogica. Soprattutto perché a prender parte a queste [illegible] puntate saranno solo quelli che Antonella Boralevi definisce uomini «di grande spessore», uomini «fuori dall'ordinario», insomma modelli possibili per la virilità del futuro. Ma se così sarà, perché mai questi uomini dovrebbero considerare le donne e il loro mondo d'affetti, un affare che [illegible] solo guai?

Pubblicizzato [illegible] l'anti «Ha- [illegible] di Catherine Spaak, là tutte donne, qua tutti uomini, il programma nasce però con l'ambizione di essere una vera indagine giornalistica. Perciò più dati statistici, più notizie d'attualità, più informazioni sociologiche. Domani gli ospiti sono l'attore, [illegible] [illegible] che scrittore e pensatore, Paolo Villaggio nonché il filosofo, ma anche opinionista, Salvatore Veca: tema della serata, è [illegible] che il sesso forte è il più debole? A conforto della [illegible] il fatto che gli uomini vivono meno delle donne e che in Usa [illegible] mila signori hanno dichiarato d'esser stati violentati. [si. ro.]

Torre Pellice, è saltato un torneo internazionale poco prima dell'arrivo delle squadre

Hockey, pista ibernata dai burocrati

Nel palaghiaccio, costato 2 miliardi, possono accedere 99 persone
Consentito l'utilizzo per gli allenamenti, vietato l'ingresso ai privati

Il Palazzetto [illegible] ghiaccio di Torre Pellice, costato oltre due miliardi, è di nuovo al centro di polemiche.

L'ultima [illegible] divampata ieri, con l'annullamento in extremis del terzo Trofeo Internazionale Tappo Rosso con squadre «under 14» di Briançon, Corrado Laghi, Val Pellice [illegible] Centrale del Latte di Torino, che [illegible] sarebbe dovuto disputare domani. [illegible] decisione presa dai vertici della Società Hockey Club Val Pellice poche ore prima dall'arrivo delle squadre. «La motivazione è una sola - dice il sindaco di Torre Pellice Marco Armand Hugon -: la commissione di vigilanza [illegible] ha ancora concesso il nullaosta per utilizzare le tribune. Sarebbe stata pura follia far disputare un incontro [illegible] i permessi. Inoltre il Comune è estraneo ad ogni iniziativa. Abbiamo dato in concessione l'intero palazzetto alla Comunità montana Val Pellice».

Il Comune [illegible] Torre Pellice ha contribuito con [illegible] mutuo di 490 milioni per dotare gli spogliatoi dell'impianto [illegible] riscaldamento e per sistemare gli impianti elettrici, [illegible] in fase di modifica perché proiettano ombre fastidiose sulla pista.

«Ci troviamo in mezzo ad un problema di difficile soluzione - spiega il presidente della Comunità Montana Val Pellice Giorgio Cotta Morandini - che vede contrapposte la cooperativa Tarta Volante e l'Hockey Club Val Pellice circa la gestione del palaghiaccio. Il risultato è stato che la nostra squadra per due anni non ha potuto disputare il campionato. Il Palazzetto è rimasto inutilizzato; qualcuno confonde le attività sportive con quelle manageriali e pensa [illegible] poter trarne profitti».

Tutto l'impianto doveva essere pronto per il giugno del '93, [illegible] oggi è in funzione solo la pista di pattinaggio, destinata esclusivamente agli allenamenti delle squadre e dei gruppi sportivi. L'ingresso ai privati è sempre vietato.

«Forse abbiamo sbagliato quando abbiamo dato la possibilità alle squadre torinesi e francesi di venire a disputare l'incontro a Torre Pellice», aggiunge Livio Bruera, presidente dell'Hockey Club. «Siamo in possesso di una delibera che ci affida lo stadio solo per gli allenamenti, con un massimo di [illegible] persone. Quando abbiamo saputo che [illegible] torneo sarebbe stato seguito anche da un numeroso pubblico, abbiamo capito che la manifestazione [illegible] sarebbe potuta disputare».

Intanto [illegible] Torre Pellice sono in ormai in molti ad essere penalizzati dai ritardi dell'apertura. Spiega Roberto Pontet, presidente dell'Associazione Commercianti: «I numeri parlano chiaro, per molti esercizi pubblici di Torre Pellice come bar, ristoranti [illegible] pizzerie in questi anni si è registrato un calo nel giro di affari del settanta per cento». Come dire che l'hockey [illegible] diventato un'importante voce nell'economia della Val Pellice. **[a. gia.]**

Sopra Giorgio Cotta Morandini, presidente della Comunità [illegible] concessionaria del palazzetto

Nullaosta in ritardo per l'uso delle tribune

Ivrea resta senza palestre

«Dovremo emigrare in Valle d'Aosta»

L'Ivrea sportiva rischia di perdere le squadre di pallacanestro [illegible] e pallavolo che potrebbero decidere di disputare i prossimi campionati fuori città.

Un'ordinanza del sindaco Stratta, infatti, ha drasticamente limitato la capienza di pubblico nelle due palestre comunali, in [illegible] Capuccini [illegible] nel quartiere Bellavista: solo [illegible] persone possono accedere agli impianti, giocatori, dirigenti [illegible] personale di servizio compresi. «Un provvedimento necessario - spiega l'assessore allo Sport Antonio Frassà -. Le strutture hanno bisogno di urgenti lavori di consolidamento. Un primo intervento, di [illegible] milioni, [illegible] previsto per l'estate, ma la capienza [illegible] limitata». Per l'Rbm basket [illegible] l'Ibesse volley, è un'autentica mazzata. I danni maggiori, per immagine e incassi, li subisce la squadra femminile di pallacanestro: milita nel campionato [illegible] serie B e veleggia nei quartieri alti della classifica, vicinissima alla promozione. «Quest'anno - insorge il presidente Michele Cavaliere - avevamo una media di 400 tifosi a [illegible]rtita: un sostegno importantissimo, che [illegible] ha consentito di raggiungere traguardi ambiziosi. [illegible] la situazione non si sblocca, per la prossima stagione saremo costretti a chiedere ospitalità in altri Comuni; non è escluso che si vada a Pont-St.-Martin».

Appena due anni fa si parlava di costruire un faraonico palasport nell'area [illegible] Montefibre, da oltre tremila posti e dal costo di [illegible] decina di miliardi, finanziato con i contributi dei Mondiali '90. I soldi, però, non [illegible] sono [illegible] visti e [illegible] cassetto degli amministratori [illegible] rimasto [illegible] progetto di un impianto da 600 spettatori, sempre nell'area ex Montefibre. «Ci vorrà comunque troppo tempo prima di vederlo realizzato - dice ancora Cavaliere -. E intanto si sarà rovinato il prezioso lavoro della nostra società negli ultimi vent'anni». **[m. rev.]**

Pattinaggio

Mini-stadio per Ciriè

La ricetta per gestire un palaghiaccio, anche [illegible] di ridotte dimensioni, arriva da Ciriè. Qui, in piazza Vittime dell'Ipca, è in funzione da alcune settimane un mini-stadio del ghiaccio preso letteralmente d'assalto da centinaia di pattinatori. Spiega Emanuele Rimini, presidente del Circolo pattinatori Valentino, artefice del progetto: «E' un impianto ideale per grandi e piccoli centri, facile da trasportare ed utilizzare: gestire [illegible] un palaghiaccio ha costi proibitivi. Noi a Ciriè utilizzeremo la pista fino a Pasqua, a differenza di Torino Esposizioni che sta per chiudere».

Quest'anno non ha aperto lo stadio [illegible] ghiaccio di Susa, costato centinaia di milioni, ed utilizzato per pochi mesi. «L'impianto di corso Tazzoli a Torino attende la copertura dal 1972» - ricorda Rimini - i preventivi sono proibitivi, i contributi del Coni [illegible] ormai ridotti al contagocce».

Sull'esempio di Ciriè, dovrebbero nascere in futuro altri mini-palaghiaccio: «Essenziale la collaborazione con i Comuni dove operiamo - dice ancora Rimini - a Ciriè, ad esempio, abbiamo ricevuto dagli amministratori un apporto determinante». Per domani intanto [illegible] prevista una festa in maschera sul ghiaccio, con inizio alle 21, organizzata in collaborazione [illegible] Ascom, Crc [illegible] Confesercenti. Informazioni al numero telefonico (011) 921.22.31.

Nasce un «Comitato»: esposto contro l'Italgas

Condove, sotto accusa gestione dell'acquedotto

Il «Comitato per l'acquedotto» di Condove invierà [illegible] esposto alla Procura della Repubblica di Torino per «denunciare l'inquinamento dell'acqua potabile, nonostante la clorazione, e la violazione di due articoli da parte dell'Italgas della convenzione con l'amministrazione [illegible] comunale sulla gestione della rete idrica».

La decisione è stata presa l'altra sera da circa cento aderenti al Comitato, riuniti in assemblea per esaminare i risultati delle ultime analisi effettuate dall'Usl 36 su campioni d'acqua prelevati a Condove.

Dal marzo [illegible] due anni fa, l'Italgas [illegible] aggiudicata l'appalto della gestione della rete idrica del Comune: per evitare inquinamenti batteriologici sono stati installati sei impianti di immissione di cloro (0,11 milligrammi per litro).

«L'Italgas ha chiesto al Comune 312 milioni per lavori effettuati sulla rete idrica violando così due articoli della convenzione perché il Consiglio comunale non li aveva deliberati» ha sottolineato Piero Bruno.

Nel giugno scorso le analisi effettuate dall'Usl [illegible] su due «campioni» avevano rilevato l'inquinamento dell'acqua provocato da microrganismi coliformi [illegible] streptococchi fecali.

Il dottor Maggi dell'Usl 36 in una recente riunione con l'amministrazione ha però affermato che «ulteriori controlli hanno evidenziato che l'acqua è potabile [illegible] tracce [illegible] batteri inquinanti».

PROVINCIA FLASH

Rivarolo, pensionato [illegible] strada [illegible]

Un pensionato di 63 anni, Antonio Enrietti, [illegible] deceduto l'altra sera dopo essere uscito di strada con la propria auto sulla Pedemontana Ivrea-Rivarolo, all'altezza [illegible] cavalcavia per Baio. L'uomo [illegible] stato colto da un improvviso malore mentre sta[illegible] facendo ritorno a casa: inutili tutti i tentativi di soccorso.

Ivrea, condannato per ricettazione

Gli stata inflitta una multa [illegible] milione e [illegible] mila lire per ricettazione. Giuseppe Tessitore, 57 anni, [illegible] Montalenghe: [illegible] venduto un quadro della Via Crucis, rubato nell'ottobre del '91 nella chiesa di Piverone. Prosciolti invece perché il fatto non sussiste Roberto Luberti, 66 anni, Ivrea, che aveva acquistato il dipinto [illegible] Tessitore, [illegible] l'architetto Maurizio Neviani, 45 anni, l'ultimo proprietario della tela: erano entrambi accusati di incauto acquisto.

Carmagnola, [illegible] nel campo nomadi

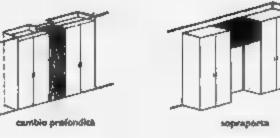
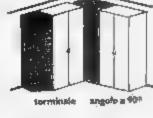
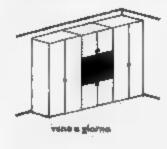
Blitz dei carabinieri ieri all'alba al campo nomadi di via Cappellino 10. E' stata recuperata varia refurtiva: apparecchi stereo, pezzi di ricambio, blocchetti di assegni. Sono state denunciate a piede libero due persone.

Verolengo, [illegible] Co.re.co boccia [illegible]

Per «mancanza [illegible] motivazioni» il Comitato regionale di controllo ha bocciato la delibera consiliare sulla nuova convenzione con la ditta Adiges, che [illegible] 1955 opera sul territorio comunale per la distribuzione [illegible] metano.

Feste di carnevale nel Chivassese

Alle 21, presso il padiglione in piazza Assunta a Castelrosso, incoronazione della Contessa Franca Rosa e del Conte Dario Santa, i personaggi della 20ª edizione del carnevale. A Torrazza Piemonte oggi alle 14,30 grande sfilata di [illegible] carri allegorici e gruppi mascherati per le vie del paese. A Foglizzo stasera alle 20 carnevale sotto le stelle, sfilata di carri allegorici [illegible] maschere.

VAL DI LANZO

E l'airone [illegible] ferma sullo Stura

E' stato Mario Anesi, appassionato di fotografia, a scoprire qualche giorno fa e fissare l'immagine di un bellissimo esemplare di airone cinerino fermo sulle sponde del torrente Stura, fra Pessinetto [illegible] Mezzenile, in val di Lanzo. «Da queste parti non si sono mai visti», dicono i valligiani. L'airone, dopo una breve sosta lungo la sponda del torrente coperta di neve, ha ripreso il volo.

Vertice con la Sitaf

[illegible] Almese [illegible] spetta l'ultima parola»

Vertice, ieri alla Sitaf, con [illegible]ministratori, sindaci della Bassa Val di Susa e il presidente della Comunità montana Luciano Frigeri. Il presidente della Sitaf Froio è stato esplicito: «Lo svincolo di Almese può riaperto nell'arco di 20 giorni purché l'Anas si pronunci».

A Roma, nell'agosto scorso, il sottosegretario ai Lavori pubblici on. Giuseppe Pisticchio aveva siglato l'accordo per l'apertura delle uscite [illegible] Avigliana [illegible] Almese. Il [illegible] agosto del '93, la direzione centrale dell'Anas ha autorizzato la Sitaf ad aprire i due svincoli senza [illegible] pagamento di alcun pedaggio. Ancora senza risposta la domanda degli amministratori valsusini: «Perché allora la Sitaf ha aperto solo la barriera di Avigliana?». Il presidente della Comunità montana Frigeri sollecitera nei prossimi giorni anche la Prefettura per siglare un accordo definitivo.

L A politica ha distratto la città dal calcio. [illegible] ne sono successe delle belle in questi giorni. [illegible] mite presidente dell'Inter, Ernesto Pellegrini, ha trovato la forza o la disperazione di fare [illegible] brutta figura: [illegible] licenziare, dopo averlo pregato di dimettersi, l'allenatore Bagnoli. Osvaldo Bagnoli, milanese della Bovisa, è uno specie di guru del campionato, di poche parole, smozzicate da silenzi imprevedibili, anzi irrinunciabili. Ha vinto uno scudetto con [illegible] Ve[illegible] nel 1985 il che sta a significare che appartiene ai semidei, [illegible] quelli che hanno interrotto le vittorie delle solite squadre titolate, e può vantare grandi imprese. L'anno scorso, nel girone di ritorno, trovandosi distanziato [illegible] 11 punti dal Milan, ha animato una gran caccia alla capolista, riguadagnando quasi tutto il distacco e facendo venire i cagotti ai rossoneri. Questo ha indotto il presidente a spendere un sacco di soldi per la stagione '93-94, per mettere insieme una squadra da scudetto. Invece...

Ma cos'è successo? L'Inter non ha quagliato all'inizio. Se la cavava, [illegible] non soddisfaceva il [illegible] pubblico che è esigente. Poi ha cominciato a perdere un poco troppo, e il suo pubblico non si è dimostrato disposto a seguirla, perché gli interisti sono spettatori superbi, non possiedono l'umiltà e la fede dei milanisti. E così si è andati avanti, [illegible] indietro, sinché Pellegrini non si è deciso a rimediare una brutta figura addossando tutta [illegible] responsabilità [illegible] non essere riuscito a risvegliare la bella addormentata su Bagnoli, reo di aver capito per tempo che era un'annata no e che [illegible] inutile fare qualsiasi cosa dato che erano i giocatori a non aiutarsi. E' come per i partiti. Della crisi [illegible] de si è cominciato a parlare quando [illegible] tutta insieme almeno apparentemente, poi s'è dissolta in fretta, senza che nessuno si potesse far più nulla, perché non c'era nessuno che valesse più ai propri stessi occhi.

Il giocatore più rappresentativo dell'Inter [illegible] Walter Zenga. Perché dico lo era? E' sbagliato. Lo è ancor oggi nella disfatta. Domenica scorsa ha rimediato nel minuto di recupero un gol cretino, meritando fischi sonori e insulti. Martedì sera, sua moglie, Roberta Termali, nel corso della trasmissione «90° Donna» su Telelombardia ha letto una sua commovente lettera contro l'ingratitudine dei tifosi che spingevano lui e gli altri del nucleo per così dire storico dell'Inter ad andarsene. Lettera sua di lui che ha provocato immediatamente [illegible] proteste [illegible] quelli del cosiddetto nucleo storico Ferri e Bergomi che non avevano la minima intenzione di andarsene. Allora Zenga ha fatto peggio di Pellegrini. Ha rimproverato i giornalisti per [illegible] pratica di quel[illegible] che lui ha definito la «politica del sospetto» e ha dichiarato che [illegible] lettera era sua, ovvero di lei, della moglie, non di lui: bastava controllare la grafia. «Standomi vicino, lei voleva [illegible] ai tifosi il mio stato d'animo. Le ho detto che non mi sembrava opportuno, ma ad un certo punto ho dovuto rispettare la sua autonomia». Ora Roberta Termali precisa di aver letto la lettera solo a nome suo, di [illegible]. Fantastico. E chi è della famiglia che si è dichiarato per «Forza Italia»? Lui o lei?

Oreste del Buono

Per rappresentare il nostro Paese scelti spezzoni della trasmissione di Bramieri

Nonno Felice entra all'Unicef

Dice l'attore: «Mi sento lusingato dal riconoscimento. Ora vorrei che si realizzasse il sogno d'un teatro mio»

MILANO. Per l'anno internazionale della famiglia, l'Unicef sta realizzando un filmato con spezzoni di trasmissioni realizzate in tutto il mondo su temi e ambienti familiari. Per rappresentare [illegible] nostro Paese sono stati scelti alcuni brani di «Nonno Felice», interpretato da Gino Bramieri e in onda su Canale [illegible]. Da tempo ormai, l'assemblea generale dell'Onu sceglie ogni anno un tema sul quale le varie nazioni vengono invitate a proporre iniziative, manifestazioni, incontri.

Il 1993, ad esempio, era dedicato alle popolazioni indigene; protagonista di quest'anno sarà la famiglia, con le relative trasformazioni e polemiche [illegible] tro delle quali il nostro tempo la pone.

Bramieri, che ha appena concordato la partecipazione a [illegible] terza serie di «Nonno Felice», da girare l'estate prossima, è molto lusingato dal riconoscimento e, soprattutto, spera che gli sia possibile vedere questo lungo filmato contenente le produzioni delle varie nazioni. Intanto, continua in teatro la tournée [illegible] «Un bel giorno all'improvviso», in coppia [illegible] Jannuzzo, abbinamento ormai collaudato dal [illegible] di parecchie stagioni. Prossime tappe in Sicilia, Campania, Puglia; nell'autunno prossimo, la compagnia aprirà la stagione del Sistina di Roma.

C'è un testo che in particolare le piacerebbe recitare?

«Più che [illegible] un determinato lavoro o autore, preferirei parlare del mio sogno: quello di un teatro mio, sul genere, per intenderci, di quanto proponevano Macario o Govi. Mi piacerebbe una compagnia con la quale mettere in scena commedie di ambientazione lombarda. Dovrebbe essere di tipo semistabile, [illegible] un programma di regolari recite in Lombardia, Piemonte, Veneto e Liguria, e di tournée in tutte le altre regioni».

Gino Bramieri (qui accanto in versione ribalta) e (a destra) «Nonno Felice». Dice: «Sicuramente mi amano molto però a volte mi viene il dubbio che amino il personaggio prima e più di [illegible]

«Mi piacerebbe una compagnia con la quale mettere in scena commedie di ambientazione lombarda ma con tournée in tutte le regioni»

Nell'Italia centrale e meridionale è popolare quanto qui?

«Sicuramente mi amano molto, però a volte mi sorge il dubbio che amino il personaggio prima e p[illegible] [illegible] me. Intendo dire che la televisione mi ha fatto conoscere ovunque, che alcuni dei miei ruoli sono cari a una grande platea, ma non so fino a che punto non rimanga delusa, questa medesima platea, quando viene a teatro e mi vede in carne e ossa. Infatti [illegible] rientro in alcun canone televisivo, e la [illegible] micità è diversa tra Nord e Sud, sono diversi perfino alcuni modi di dire sui quali sovente poggiano le battute».

Per esempio?

«Se, a Roma, io dico a una signora "come ti sei sciupata", la frase viene sentita come un complimento, e la risposta più probabile è un soddisfatto "sì, avevo qualche chilo di troppo". Se dico le medesime per[illegible] a Milano, la reazione più frequente è [illegible] preoccupato "E' vero, sono molto stanca"».

E in quale modo aiuterebbe avere un teatro suo?

«Potrei diventare immediatamente riconoscibile a tutti, per quel che sono e come parlo. Al momento di acquistare il biglietto la gente, al Sud quanto al Nord, saprebbe già cosa va a vedere, non si aspetterebbe il Bramieri dello schermo».

Pensa anche a testi in dialetto?

«No, penso a testi [illegible] atmosfera lombarda. In dialetto potrebbe esserci qualche parola, ma niente di più».

Questo suo teatro semistabile è un programma, [illegible] progetto o un sogno?

«Un sogno. Ma a volte però i sogni si realizzano; la condizione è sapere sognare, beninteso».

Oltre a Macario e Govi, quali sono gli altri suoi punti di riferimento?

«Prima di tutti Totò. Poi tanti altri, per esempio Taranto, Dapporto, Billi e Riva, senza contare i Vianello, Pisu, Tognazzi. Ho avuto numerosi maestri, avrei dovuto imparare molto di più: lo dico non per fare il modesto ma per essere realista».

Per qualcuno, probabilmente, è anche [illegible] un maestro.

«Non ne ho idea. Però questa è una delle principali ragioni per [illegible] mi piacerebbe avere un nipotino. "Nonno Felice", infatti, nella vita [illegible] ne ha. Ho detto a mio figlio che o si sbriga a darmene uno o sarò io a darpli un fratello. Ho 65 anni e [illegible] mi considero troppo vecchio per avere un figlio, però preferirei un nipotino: di [illegible] meno responsabilità e più soddisfazioni».

Ornella Rota

TEATRI

Teatro	Indirizzo	Programma
Scala	p. della Scala, Tel. 7200.37.44	Ore 20 Concerto wagneriano direttore Sir George Solti, Deborah Polaski, soprano.
Angelicum	p. S. Angelo 2, Tel. 856.17.12	RIPOSO
Conservatorio	v. Conservatorio [illegible], Tel. 7600.17.55	Ore 17 Concerto dei pomeriggi musicali diretto da Spiros Argiris, contralto Ruthild Engert, musiche di Mozart, Mahler e Strauss.
[illegible]	v. C. Correnti 11, Tel. 837.58.96	Ore 21,15 Compagnia Piccola Commedia e Nuove parole presenta: Il **Vangelo secondo Matteo** di P. Paolo Pasolini.
Carcano	[illegible] di Porta Romana 63, Tel. 5518.13.77	Ore 21 Progetto Genesio presenta Ornella Vanoni in **Lettera a una figlia** [illegible] Arnold Wesker, musiche di Lucio Dalla, regia Giorgio Albertazzi.
Ciak	v. Sa[illegible] 33, Tel. 76[illegible] 10 15	Ore 21,30 Lella Costa in **Magoni (E forse miracoli)**. Regia di Riccardo Piferi, musiche [illegible] Fossati dal vivo, con Mario Arcari, [illegible] Fossati e Edoardo [illegible]
[illegible] Sa[illegible]ne	v. U. Dini 7, Tel. 8951.22.2[illegible]	Ore 21 **Leonce e Lena** di G. Buchner, regia di Carlo Cecchi, con T. Ragno, A. Cirillo, C. Cecchi, F. Origo, M. Piparo, T. Calliero, P. Boehle, L. Maglietta, P. Roman.
[illegible] 14ª	v. Oglio 12, Tel. 539.81.26	Ore 21 CRT e Milano Aperta presentano **Romeo and Juliette** di W. Shakespeare, compagnia Footsbarn Travelling Theatre spettacolo in lingua inglese (per questo spettacolo il numero di tel. è 89512220).
Filodrammatici	v. Filodrammatici 1, Tel. 869.36.59	[illegible] 21 Compagnia A. Associati presenta **Werther** di Go[illegible] con W. Miramor, C. Grimaz, L. Antonelli, R. Maranzana [illegible] W. Miramor.
Franco Parenti	v. Pier Lombardo [illegible], Tel. 545.71.74	Ore 20,3[illegible] Teatro Franco Parenti presenta [illegible] **vita è un canyon** d[illegible] Franco Rizzi, regia A. R. Shammah, con A. Galiena, S. [illegible] Bustric, M. De Marchi, G. Franchini e con la partec[illegible] C. Tedeschi.
Lirico	v. Larga 14, Tel. 86.64.18	RIPOSO
Litta	c. Magenta 24, Tel. 8645.46.45	Ore 21 Teatro Europa B[illegible] presenta: **Trompe l'oeil** di F. Cagnoni, F. Camil[illegible] Martelli, con F. Camilli, L. Martelli, R. Papaleo, P. Anselmi, regia F. Cagnoni.
Manzoni	v. Manzoni 40, Tel. 7600.02.31	Ore 20,45 Garinei e Giovannini pre[illegible]ano Johnny Dorelli in **Ma per fortuna c'è la musica** s[illegible]racolo musicale di J. Fiastri e E. Vaime, regia P. Garinei
Nazionale	p. Piemonte 12, Tel. 4800.77.00	Ore 21 Mario Chiocchio presenta **Giù dal monte Morgan** di A. Miller, con Ugo Pagliai, Paola Gassman, Gea Lionello.
Nuovo	p. S. Babila 37, Tel. 7600.00.86/7	Ore 20,45 Teatro Stabile di Genova, Teatro Eliseo di Roma presentano Mariangela Melato in **Un tram che si chiama Desiderio** di T. Williams, regia E. [illegible] Capitani.
Olmetto	v. Olmetto 8/A, Tel. 87.51.85	Ore 21 Compagnia Sant'Andrea presenta: **Pescando il fiume colgo un fiore d'ibisco**, di E. Franchi, regia Pietro Riva.
Out-off	v. Duprè 4, Tel. 3926.22.82	Ore 21 Teatro Out Off presenta **Orestiade (Agamennone)** di Eschilo, trad. di P. Paolo Pasolini, regia A. Syxty.
Piccolo Teatro	v. Rovello 2, Tel. 87.76.63	Ore 20.30 [illegible] **campiello** di C. Goldoni, regia G. Strehler, con G. Bongiovanni, G. Dettori, L. Diberti, V. Fortunato, G. Franzoso, G. Lazzarini, G. Mantesi, N. Maragno, R. Neri, E. Valente, R. Ziberti.
Piccolo T. [illegible]	v. Rivoli 6, Tel. 86.13.30	Riposo
San Babila	c. Venezia 2, Tel. 7600.29.85	Ore 21 Nando Milazzo presenta: Renzo Montagnani in **L'aide mémoire** di J. C. Carrière, con Micol Pambieri, regia G. Solari.
Smeraldo	p. XXV Aprile, Tel. 2900.67.67	Ore 21 Lino Banfi in **Arcobaleno** commedia musicale di Dino Verde. Gustavo Verde e Lino Banfi, con Gian, scene e costumi Ambra Panon, regia e coreografia [illegible]
[illegible] Elfo	v. C. Menotti 11, Tel. 71.67.91	Ore 20,45 Teatro Stabile di Parma presenta **L'istruttoria** di P. Weiss, regia G. Dall'Aglio, con R. Abbati, P. Bocelli, C. Cattellani, L. Cleri, G. Dall'Aglio, P. L. Abbadessa, M. [illegible]lioli, T. Rocchetta e G. Peveel.
Tdi P.ta Romana	c. di Porta Romana 124, Tel. 5831.58.95	RIPOSO
Tea[illegible] Arlberto	v. D. Crespi 9, [illegible]	Ore 21 La Compagnia Teatro di Piero Mazzarella presenta: **Don Abbondio** di R. Silveri da A. Manzoni, regia R. Silveri con Piero Mazzarella.
Teatro delle [illegible]	v. Mercato 3, Tel. 8646.49.85	RIPOSO
Teatro [illegible]	v. S. Elembardo 2[illegible], Tel. 255.23.18	RIPOSO
Teatro Marionette	v. Olivetani 3, Tel. 46.82.80	Ore 15,30 La compagnia Gianni e Cosetta Colla presenta: **Piuit, il piccolo fantasma** di Clara Maria Machado, regia di Gianni Colla.
Teatro [illegible]	p. Greco, Tel. 857.08.95	Ore 16 Quelli di Grock presentano **La ruota de[illegible] Elfi** di [illegible]. Intropido e V. Cavalli, regia C. Intropido.
Teatrino d. Pupi	v. Settala 27, Tel. 2940.42.16	RIPOSO
Teatro Gnomo	v. Lanzone 30/a, Tel. 8645.10.89	Ore 16 la Baracca di Monza presenta: **Tramando** di e con S. Campanella, C. Cerutti, D. Den, [illegible] Rossi.
Teatro Ringhiera	v. Boifava 17, Tel. 8951.54.69	Riposo
Teatro [illegible]	v. Pisanello 1, Tel. 4870.72.03	RIPOSO
Verdi	v. Pastrengo 16, Tel. 607.16.95	Ore 21 Teatro del Buratto presenta **Pinocchio** di J. Cappi, F. Spadavecchia, S. Mussida, G. Belle, G. Colucci, [illegible] Dazi, con S. Mussida, D. Dazi, S. Tonon, C. Discacciati, musiche di C. C. Capelli, coordinamento registico S. Monti.
Soc. Umanitaria	v. Daverio 7, Tel. 5518.72.42	RIPOSO

RITROVI

AL VASCELLO, piazza Greco. Tel. 670.4353. Ore 21,30 piano bar con Roberto D'Argenio e discoteca.

BODEGUITA DEL MEDIO, via Col di Lana 3. Tel. 8940.0580. **Cucina musica cubana.**

CA' BIANCA CLUB, via Ludovico il Moro 117. Tel. 8912.5777. Ore [illegible] **Maschere d'autore e coriandoli d'amore** con il cabaret di Enrico Bertolino, Flavio Oreglio e i Two guitarsplayers, Gino Nardella, Walter D'Amore, il pianoforte di Valentino Mancino, le canzoni di Vincenzo Lo Iacono.

CAFE' DU BATEAU, Imbarcadero della Darsena piazzale Cantore. Tel. 8940.8268. Chiuso per restauri.

CAFE' TEATRO NOBEL, via A. Sforza 81. Tel. 8951.1746, Ore 22,30 **Karaoke all'italiana e music match.**

CAPOLINEA, via L. il Moro 119. Tel. 8912.2024. Ore 22 **Quartetto Lo [illegible] Bros.**

[illegible], via del Missaglia, 46/3. Tel. 546.4731. Ore 22,30 **Gran Cabaret.**

GRILLO PARLANTE LIVE MUSIC, Alzaia Naviglio Grande 36. Tel. 8940.9321, Ore 22,30 **Melodramma/world music.**

L'AMERICANO A PARIGI, via Ludovico il Moro 131. Tel. 89.12.2043. Ore 22 Musica dal vivo con il maestro Oro Sardo e Roberto Iacia.

MIDLAND [illegible] BAR, piazzale Biancamano 2. Tel. 655.1532. Ore [illegible] Disco[illegible]sic.

NONSOLOMUSICA, viale Ortles 62. Tel. 5521.0005. Ore 21,30 **Free Karaoke.**

ON STAGE, galleria Manzoni. Tel. 7600.0528 - 7602.1071. Ore 22,30 Serata **On Stage** musica dal vivo e discoteca.

SCIMMIE, via Sforza 49. Tel. [illegible].1874. Ore 22.30 **Sfera quartet/jazz.**

TANGRAM, via Pezzotti 52. Tel. 8950 [illegible]. Ore 22 **Bluesatisfaction.**

TEATRINO, largo Corsia dei Servi 3. Tel. 7602.3716. [illegible] 16; 21.30; 23.50 **Sexy show.**

ZELIG, viale Monza 140. Tel. 255.1774. Ore 22 **Walter Valdi e Franco Visentin.**

SABOR TROPICAL, via [illegible] delle Armi [illegible]. Tel. 5831.5545. Ore 22,30 **Desfile de moños** [illegible] Carlos Uguelo.

Patrimonio culturale

Fra le curiosità lettere d'amore d'una cortigiana

MONZA. Fotografie, libri, collezioni di riviste. Ma soprattutto ritagli stampa di quotidiani, settimanali e mensili in quattro lingue (italiano, francese, inglese e tedesco). Materiale prezioso che abbraccia lo sviluppo [illegible] un secolo che ci stiamo lasciando alle spalle: questo patrimonio immenso è nato - un po' per passione, un po' per dovere - su iniziativa di un gruppo di giornalisti fra i quali Dino Buzzati una quarantina di anni fa, e si è trasformato ora nella maggior raccolta privata del genere in Europa.

L'attuale proprietaria Liliana Vavassori, con un lavoro certosino, ha compiuto un'opera di catalogazione che permetterà la consultazione dell'archivio da parte del pubblico; l'inaugurazione dell'Associazione Culturale Archivio Tan Thao di Viale Monte Cervino 15 a Mon[illegible] (tel. 039/737.186) è prevista per la mattinata di domani, domenica, alle 10,30.

Fra [illegible] carte raccolte in imponenti scaffali, anche preziose curiosità come inediti di Cavour e Mazzini, il Dictionnaire du Diable di Ambrose Bierce, le lettere d'amore d'una cortigiana francese, Ninon de Lenclos, amica di Racine e Voltaire; e curiosità fra le curiosità l'unico esemplare esistente in Italia del vocabolario creolo/spagnolo.

I ritagli stampa riguardano tutti i fenomeni che hanno interessato questa fine di millennio: l'economia come la storia e geografia, le arti come le scienze e lo spettacolo, lo sport come la letteratura; annesse all'Archivio una ricca biblioteca e una videoteca con film celebri, opere di musica lirica, leggera, jazz e rock.

Come attività parallela, l'Associazione culturale sorta accanto all'Archivio preparerà mostre, dibattiti, conferenze, proiezioni: il nome del Centro è ispirato ad un antico monarca thailandese, propugnatore di libertà di idee e di vita, e vuol diventare, c[illegible] dice Liliana Vavassori: «Un punto d'incontro tra persone di lingue e nazionalità diverse, [illegible] accomunate dalla voglia di approfondire la realtà conosciuta e sconosciuta della mente e della vita».

PRIME VISIONI A MILANO

Ambasciatori — c. Vittorio Emanuele 30, Tel. 7600.3306, [illegible]: 15,40/18/20,15/22,30, Ingr. 10.000
Malice - Il sospetto ☎ — *di H. Becker, con A. Baldwin, N. Kidman, B. Pullman (Usa '93)* — Dopo aver perso il bimbo che aspettava, una donna chiede il divorzio. Tutto si complica pericolosamente quando il marito scopre di essere sterile. N. V. 1h 47' **Thriller**

Anteo — v. Milazzo 9, Tel. 659.7732. Or.: 14,50/16,40/18,30/20,30/22,30, Ingr. [illegible]
Il profumo [illegible]lla papaya [illegible] ☎ — *di T. A. Hung, con T. N. Yen-Khe, T. T. Loc, N. V. Oanh (Fra. '92)* — Saigon Anni 50: una bambina contadina va in città per fare la cameriera e tra mille fatiche insegue l'amore per il giovane padrone N. V. 1h 40' **Commedia**

Apollo Galleria — s. De Cristoforis 2, Tel. [illegible] Or.: 15/17,30/20/22,30/0,30, Ingr. 10.000
Mrs. [illegible]fire ☎ — *di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93)* — Fresco di separaz[illegible] un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. [illegible] V. 2h 05' **Comm.**

Arcobaleno — v. Tunisia 11, Tel. 2940.6054. Or.: 16,40/18,40/20,30, Ingr. 10.000
La casa degli spiriti — *di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por. '93)* — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso [illegible] di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende N. V. 2h 25' [illegible]

Ariston — [illegible]. del Corso 1, Tel. 7602.3806 Or.: 14,10/16,55/19,40/22,30, [illegible] 10.000
Tra cielo e terra ☎ — *di O. Stone, con H. Thi Le, T. L. Jones, J. Chen (Usa '93)* — Durante la guerra del Vietnam, l'odissea di una donna sotto- [illegible] Vietcong. Sarà l'amore a salvarla e guidarla verso una nuova vita in America. N. V. 2h 20' **Dramm.**

Arlecchino — v. S. Pietro [illegible], Tel. 7600.1214. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30, Ingr. 10.000
The Program ☎ — *di D. Ward, con J. Caan, C. Shelter, K. Swanson (Usa '93)* — Uno studente giocatore di football, turbato dalla difficile situazione famigliare, si ammanisce, sfida la morte, cerca l'energia per diventare un vincente. N. V. 1h 53' **Commedia**

Astra — c. Vittorio Emanuele II, Tel. [illegible], Or.: 15,15/17,40/20,[illegible], Ingr. 10.000
Perdiamoci di vista ☎ — *di C. Verdone, con C. Verdone, A. Argento, A. Maccione (It. '93)* — Lui è un presentatore cinico e amorale, lei una giovane paralitica che osa sfid[illegible] in diretta tv. Lo scontro tra i due sconfinerà anche nell'amore. N. V. 1h 45' **Comm.**

Cavour — p. Cavour 3, Tel. 659.5778, Or.: 15/17,30/20/22,30, Ingr. L. 10,000
Mrs. [illegible] ☎ — *di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93)* — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' **Comm.**

Colosseo S. Allen — v.le Montenero 84, Tel. 5990.1361. Or.: 16/15,55/18,50/20,45/22,40, Ingr. 10.000
[illegible] col diavolo — *di E. Molinaro, con C. Brasseur, C. Rich, T. Holgado (It./Fra. '93)* — 6 luglio 1815: Napoleone è in fuga, Talleyrand e Fouché ingaggiano un furioso faccia a faccia. La posta in gioco: il futuro regime della Francia. N. V. 1h 30' **Dramm.**

Sala Chaplin — v.le Montenero [illegible], Tel. [illegible]. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30, Ingr. 10.000
Caro diario ☎ — *di N. Moretti, con N. Moretti, [illegible] Carpentieri, J. Beals (Italia '93)* — Nanni Moretti racconta un anno della sua vita, tra malattia, salute ritrovata, quarantenni di sinistra che sostituiscono l'ideologia con parole vuote N. V. 1h 40' **Commedia**

Sala Vis[illegible] — v.le Montenero 84, Tel. 5990.1361. Or.: 15,15/17,40/20,05/22,30, Ingr. L. 10.000
Mr Jones ☎ — *di M. Figgis, con R. Gere, L. Olin (Usa '93)* — Mr. Jones è affascinante, ma anche matto da legare: durante un [illegible] incontra una bella psichiatra che s'innamora colpevolmente di lui e cerca di guarirlo a tutti i costi. N. V. 1h 54' **Commedia**

[illegible] — l.go Corsia dei Servi 9, Tel. 7602.0721. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30, Ingr. 10.000
Robin Hood - Un uomo in calzamaglia ☎ — *di M. Brooks, con C. Elwes, R. Ross, M. Brooks (Usa '93)* — Vita spericolata per il leggendario arciere, fan di Riccardo Cuor di Leone, in una foresta di Sherwood messa sottosopra da stravaganti individui. N. V. 1h 58' **Comico**

Corso — Galleria del Corso, Tel. 7600.2184, Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30, Ingr. 10.000
L'uomo che guarda ☎ — *di T. Brass, con K. Vasilissa, F. Casale, C. Garavaglia (Italia '93)* — Come in un puzzle, un uomo ripercorre e scruta la propria vita erotica per trovare una spiegazione all'immotivata fuga della moglie. Viet. 18 1h 40' **Erotico**

Eliseo — v. Torino 64, Tel. 869.2752. Or.: 15/[illegible]/18,20/20,30/22,30, Ingr. 10.000
The Snapper — *di S. Frears, con T. Kellegher, C. Meaney, R. McCabe (Ingh. '93)* — Una famiglia irlandese è messa a dura prova quando la figlia annuncia d'essere incinta, di volersi tenere il pupo e non rivelare il nome del padre V. 14 1h 30' **Commedia**

Excelsior — Galleria del Corso 4, Tel. 7600.2354, Or.: 16,15/19,15/22,15, Ingr. 10.[illegible]
Carlito's way ☎ — *di B. De Palma, con A. Pacino, S. Penn, P. [illegible] Miller (Usa '93)* — Un potente spacciatore, uscito di galera, vuole abbandonare il crimine, ma un avvocato gli chiede l'ultimo favore e lui da uomo d'onore non può [illegible]... N. V. 2h 10' **Thriller**

Maestoso — p.le Lodi 39, Tel. 551.6438. [illegible]: [illegible]/17[illegible]/20,10/2[illegible], Ingr. 10.000
Robin Hood - [illegible]n uomo in calzamaglia ☎ — *di M. Brooks, con C. Elwes, R. Ross, M. Brooks (Usa [illegible])* — Vita spericolata per il leggendario arciere, fan di Riccardo Cuor di Leone, in una foresta di Sherwood messa sottosopra [illegible] stravaganti individui. N. V. [illegible] **Comico**

[illegible] — v. Manzoni [illegible], Tel. 7602.0650. Or.: 15,15/17,40/20,05/22,30, Ingr. 10.000
Demolition [illegible] ☎ — *di M. Brambilla, con [illegible] Stallone, W. Snipes, [illegible] (Usa '93)* — Los Angeles 2032: scontata una pena di 35 anni di ibernazione, un poliziotto torna in azione per dare la caccia a un folle delinquente. N. V. 1h 54' **Fanta-Thriller**

[illegible]ediolanum — c. Vittorio Emanuele [illegible], Tel. 7602.0818. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30, Ingr. 10.000
L'ombra del lupo — *di J. Dorfmann, con L. D. Phillips, T. Mifune, D. Sutherland (Usa '93)* — In un villaggio eschimese il duro scontro tra un padre, custode di leggi e tradizioni, e il figlio «corrotto» dai commercianti bianchi N. V. 1h 50' **Drammatico**

Metropol — v.le Piave 24, Tel. 799.913. Or.: 15,15/17,40/20,05/22,30, Ingr. [illegible]
Perdiamoci [illegible] vista ☎ — *di C. Verdone, con C. Verdone, A. Argento, A. Maccione (It. '93)* — Lui è un presentatore cinico e amorale, lei una giovane paralitica che osa sfidarlo in diretta tv. Lo scontro tra i due sconfinerà anche nell'amore. N. V. 1h 45' [illegible]

Mignon — Galleria del Corso 4, Tel. 780.222. Or.: 15,15/17,40/20,05/22,30, Ingr. [illegible]
Mr. [illegible]s ☎ — *di M. Figgis, con R. Gere, L. Olin (Usa '93)* — Mr. Jones è affascinante, ma anche matto da legare: durante un [illegible] incontra una bella psichiatra che s'[illegible] colpevolmente di lui e cerca di guarirlo a [illegible] costi. N. V. 1h 54' **Commedia**

Nuovo Arti — Casa Disney, v. Mascagni 8, Tel. [illegible] Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30, Ingr. 10.000
Aladdin ☎ — *di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93)* — La [illegible] del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Nuovo [illegible] — v. Tonaggio 3, Tel. 875.389, [illegible]: 15/17,20/19,40/22,10, Ingr. 10.000
Piccolo Buddha ☎ — *di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Roucheng, B. Fonda (Fra./Ingh. '93)* — Un bimbo americano, [illegible] l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero[illegible]; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' **Favoloso**

Odeon 5 Sala 1 — Multis. - v. S. Radegonda 8, Tel. 874.547. Or.: 15, [illegible], Ingr. [illegible]
Bronx — *di R. De Niro, con L. Brancato, C. Palminteri, R. De Niro (Usa '93)* — Un giovane italoamericano cresce nel Bronx diviso fra l'amore per il padre, onesto lavoratore, e un mafioso [illegible] di fascino violento. N. V. 2h 02' **Drammatico**

Odeon 5 Sala 2 — v. Santa Radegonda 8, Tel. 874.547. Or.: 15/17,40/20,10/22,35, Ingr. 1[illegible]
La famiglia Addams 2 ☎ — *di B. Sonnenfeld, con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '93)* — Gli Addams sono travolti dalle passioni: è Cupido a guidare l'eccentrica e lugubre famiglia, elettrizzata anche dall'arrivo di un bizzarro erede. N. V. 1h 35' **Commedia**

LA SIGNORA DOUBTFIRE

Robin Williams con la gonna

[illegible] programma nei cinema Apollo, Cavour e Orfeo di Milano [illegible] film «Mrs. Doubtfire - Mammo per sempre», [illegible] straordinario Robin Williams che recita vestito da donna il ruolo di [illegible] padre divorziato; [illegible] trasformerà in governante pur di non lasciare i [illegible] figli

Odeon 5 Sala 3 — v. Santa Radegonda 8, Tel. 874.547. Or.: [illegible] 17,50/20,10/22,35, Ingr. 10.000
[illegible] Hood - Un uomo in calzamaglia ☎ — *di M. Brooks, [illegible] C. Elwes, R. Ross, M. Brooks (Usa '93)* — Vita spericolata per il leggendario arciere, fan di Riccardo Cuor di Leone, [illegible] foresta di Sherwood messa sottosopra da stravaganti [illegible] N. V. 1h 58' **Comico**

Odeon 5 Sala 4 — v. Santa Radegonda 8, Tel. [illegible] Or.: 14,35/17,10/19,45/22,30, Ingr. 10.000
Piccolo Buddha ☎ — *di [illegible] Bertolucci, con K. Reeves, Y. Roucheng, B. Fonda (Fra./Ingh. '93)* — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato [illegible] tibetano, [illegible]rà la storia [illegible] di Siddharta N. V. 2h 12' **Favoloso**

[illegible] 5 Sala 5 — v. Santa Radegonda 8, Tel. 874.547. [illegible]: 14,40/17,10/19,45/22,30, Ingr. [illegible]
Un mondo perfetto — *di C. Eastwood, con C. [illegible], K. Costner, L. [illegible] (Usa '93)* — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: [illegible] detenuto [illegible], prende in ostaggio un bimb[illegible], viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' [illegible]ler

Odeon 5 Sala 6 — v. [illegible] Radegonda 8, Tel. 874.547. Or.: 15,15/17,40/20/22,30, Ingr. 10.000
The Innocent ☎ — *di J. Schlesinger, con A. Hopkins, I. Rossellini, C. Scott (Usa '93)* — Durante la guerra fredda [illegible] tecni[illegible] inglese a Berlino per un'operazione di spionaggio, viene travolto da amore e intrighi. Dal romanzo di McEwan N.V. 1h 55' **Thriller**

Odeon 5 Sala 7 — v. Santa Radegonda 8, [illegible] 874.547. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,35, Ingr. [illegible]
M. Butterfly — *di D. Cronenberg, con J. Irons, J. Lone, [illegible] Sukowa (Usa Can. '93)* — Un francese a Pechino resta conquistato dalla fascinosa e ambigua interprete di «Madame Butterfly»: lo attendono passione, intrighi, sorprese. N. V. 1h 40' **Dramm.**

Odeon 5 Sala 8 — v. Santa Radegonda 8, Tel. 874.547. [illegible]: [illegible] [illegible]/20,10/22,35, Ingr. [illegible]
Articolo 2 — *di M. Zaccaro, con M. Miftah, R. Ben Abdallah (Italia [illegible])* — Un operaio algerino a [illegible]ano entra in conflitto con la legge italiana che gli impedisce di avere due mogli come la religione musulmana consente N. V. 1h 30' **Drammatico**

Odeon 5 Sala 9 — Multis. - v. S. Radegonda 8, Tel. 874.547. Or.: 15,25/17,45/20,10/22,30, Ingr. 10.000
Insonnia d'amore — *di N. Ephron, con T. Hanks, M. Ryan, [illegible] Malinger (Usa '93)* — Alla vigilia di Natale, un vedovo e una ragazza, [illegible] e romantici, si trovano attraverso una trasmissione radiofonica pronti a lasciar sbocciare l'amore N. V. 1h 40' **Romantico**

[illegible] Sala 10 — v. Santa Radegonda 8, Tel. 874.557. Or.: 15,10/[illegible]/20/22,35, Ingr. 10.000
Molto [illegible] per nulla — *di K. Branagh, con K. Branagh, E. Thompson, D. Washington (Ingh. '93)* — Intrighi d'amore ruotano intorno a una donna da molti desiderata e a una dubbia castità che mette in forse [illegible]. Da Shakespeare. N. V. 1h 51' **Commedia**

O[illegible] — v.le Coni Zugna 50, Tel. 8940.3039. Or.: 15/17,30/20/22,30, Ingr. 10.000
Mrs. Doubtfire ☎ — *di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93)* — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese N. V. 2h 05' **Comm.**

Pasquirolo — c. [illegible] Emanuele [illegible], Tel. [illegible] Or.: 15/16,50/18,40/20,30/22,30, Ingr. 10.000
C[illegible] runnings- Quattro sottozero — *di J. Turteltaub, con J. Candy, Leon, D. E Doug (Usa '93)* — Le [illegible] quattro giamaicani [illegible] lasciano i tropici, [illegible] sul bob in mezzo ai monti americani, e vincono le olimpiadi di Calgary N. V. 1h 40' **Comm. Sport.**

Pl[illegible] — v.le Abruzzi 28, Tel. 2953.1103. Or.: 14,30/16,30/18,25/20,25/22,30, Ingr. [illegible]
Malice - Il sospetto ☎ — *di H. Becker, con A. [illegible]win, N. Kidman, [illegible] Pullman (Usa '93)* — Dopo aver perso il bimbo che aspettava, [illegible] donna chiede il divorzio. Tutto si complica pericolosamente quando [illegible] marito scopre di essere sterile. N. V. 1h 47' **Thriller**

[illegible] — l.go Augusto 1, Tel. 7602.2190. Orario: 14,15/16,50/19,40/22,30, Ingr. 1[illegible]
Così lontano così vicino ☎ — *di W. Wenders, con O. Sander, W. Dafoe, N. Kinski (Germ. '92)* — Un angelo diventa [illegible] per sperimentare felicità e dolori terrestri: come uno sprovveduto finirà tra le grinfie di un trafficante di pornocassette e armi N. V. 2h 25' **Dramm.**

Splendor — v.le Gran [illegible] 28, Tel. 238.0124 Orario: 15,30/17,50/20,10/22,30, Ingr. 10.000
L'ombra del lupo — *[illegible] Dorfmann, con L. D. Phillips, T. Mifune, D. Sutherland (Usa [illegible])* — In un villaggio eschimese il duro scontro tra un padre, custode [illegible] leggi e tradizioni, e il figlio «corrotto» dai commercianti bianchi. N. V. 1h 50' [illegible]

Tiffany — c. Buenos Aires 39, Tel. 2951.3143. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30, Ingr. 10.000
Demolition [illegible] ☎ — *di M. Brambilla, con S. Stallone, W. Snipes, S. B[illegible] (Usa '93)* — Los Angeles 2032: scontata una pena di 35 anni di ibernazione, un poliziotto torna in azione per dare la caccia a un folle delinquente. N. V. 1h 54' **Fanta-Thriller**

Vip — v. Torino [illegible], Tel. 8646.3847. Orario: 15,30/17,50/20,10/22,30, Ingr. 10[illegible]
Il [illegible] di nozze — *di A. Lee, con W. Chao, M. Chin, M. Lichtenstein (Taiwan [illegible])* — A New York un imprenditore cinese, omosessuale, [illegible]bina un matrimonio con una bella orientale. Ma lo attendono complicazioni. Orso d'Oro Berlino '93. N. V. 1h 42' **Comm.**

D'ESSAI

ARIOSTO via Ariosto 16, tel. 4800.3901. L. 8000. Ore 15; 17,30; 20; 22,20 **L'età dell'innocenza**, M. Pfeiffer
CENTRALE 1 v. Torino 30, t. [illegible]. L. [illegible]. Or.: 15,10, 18,40, 22 **Addio mia concubina**, G. Li, L. Cheung, Z. Fengyi
CENTRALE 2 via Torino 30, tel. 874.826. L. 8000. Or.: 15,30, 17,50, 20,10, 22,30 **Misterioso omicidio a Manhattan**
DE AMICIS via De Amicis 34, tel. 8645.2716. L. 5000 - tess. rass. **La [illegible] e il nuovo cinema cinese**. [illegible] 16; 20 **Ju Dou** Gong Li, Tian Li, Bao [illegible] 18; 22 **Sorgo rosso** J. Weng.
[illegible] via Savona 57, tel. [illegible].5102. L. 6000. Ore 20; 22 **Pomodori verdi fritti alla fermata del treno** J. Tandy, K. Bathes, M.L. Parker. Ore 24 «Per quelli della notte» **Cliffhanger - L'ultima sfida** S. Stallone J. Luhgow. Regia R. Harlin, v.m. 14.
SANLORENZO [illegible] di Porta Ticinese 45, tel. 545.6561. Lire 6000. [illegible] 21 **Lianlian fengchen**. Regia H.H. Hsien
SEMPIONE via Pacinotti 6, tel. 3921.0483. L. 7000. Ore 20,30; 22,20 **Sud** F. Neri, [illegible] Orlando, C. Bisio.
AUDITORIUM [illegible] BOSCO [illegible] 48, tel. 603.042. Ing. [illegible] tessera. [illegible] 15,30; [illegible]; 21 Oratorium **Eroe per caso**.
CINETECA MUSEO DEL [illegible] PALAZZO DUGNANI via Manin 2/a, tel. 655.4977 Riposo

LUCI ROSSE

ACADEMY [illegible] Monza 101. L. 10.000. **Più [illegible] della passione** e **Sottomissione anal sex.**
[illegible] v. Clitumno ang. v. Padova. Tel. 2682.7610. L. 10.000. Ap. 14,30. **Anal e bestial scoopa** e **La porno vicina di casa**
[illegible] v. Monza 79. L. 10.000. **Milly D'Abbraccio porca e depravata** e **La squadra del sesso.**
[illegible]STOR c. B. Aires 35. L. 12.000. Ap. 13. **Luna Park dell'amore.**
ASTORIA v.le Montenero 55. L. [illegible]. **Buchi bagnati, uccelli neri** e **Attrazione carnale della mia vicina**
ATLAS v. Sansovino 3. L. 10.000. **Evelyn una moglie calda e infedele.**
[illegible] PUSSYCAT v. P. Sarpi 8. L. 10.000. Ap. 10,30. **Avidità anale** e **Lui lei e mia moglie.**
CIELO v.le Premuda 40. L. 12.000. [illegible] [illegible]. **Fantastica Moana [illegible] vogliosa erotica.**
CITTANOVA v. Giambellino 153. L. [illegible]. **Le cocchiarini erotiche.**
DIAMANTE v. F. Filzi 5. [illegible]. Ap. 13. **Rossana [illegible] dello scandalo**
[illegible]TTI v. [illegible] da Panicale 13. L. [illegible]. **Le donne del peccato.**
[illegible] v. Faà di Bruno 8. L. [illegible]. **Raga[illegible] vogliosette** e **Giovani troie libidinose.**
HERMES v. O. Crespi 14. L. 10.000. Varietà + film
LA FENICE v. Bligny 52. L. 10.000. **Milly D'Abbraccio porca e depravata** e **Offerta speciale**
LORETO v. Dolodda [illegible]. L. [illegible] [illegible]... **sempre più roventi**
MAGENTA v. R. Sanzio 23. L. [illegible]. **Porcellone a convegno.**
PERLA v. Degli Imbriani 19. L. [illegible]. **Sesso bagnato e bestiale a Riccione** e **Capricci anali di una nobildonna**
ROXY c. [illegible] 128. L. [illegible]. Ap. 14,20. **Profondo anal** e **Viennini bestialmente dentro.**
ZODIACO v. Padova 179. L. [illegible]. Ap. 14. **Il trans [illegible] l'uccellone si fa anche il padrone** e **Flavia... roma bestial luxury**

TEATRO SMERALDO

P.ZZA XXV APRILE 10 - MILANO - TEL. 29006767 R.A.

PER LA PRIMA VOLTA IN ITALIA
DAL 22 FEBBRAIO 1994
LA COMPAGNIA TANGO × 2
in

PERFUMES DE TANGO

ORARIO CASSA:
da lunedì [illegible] sabato dalle 11 alle 18,30
domenica dalle 11 alle 13

Prenoticket tel. 290.10.335

UFFICIO SCUOLE E CRAL
corso Porta Romana, 63 - tel. 54.66.367 - 545.33.57

TEATRO SMERALDO

STAGIONE 93/94

LE TV PRIVATE

Teleregione

14,40 **Vendite commerciali**
16,30 **Tuttocasa,** rubrica
17,30 **Custer,** telefilm
18,30 **Tom e Jerry,** cartoni
19,25 **Vedo Tre per più di una regione**
19,50 **Tuttocronaca sera**
20,30 **Sicilia cultura (R)**
21 — **I deportati in Oriente,** film
0,30 **Tuttocronaca notte**

TGS Italia 7

14,20 **TGS studio**
15 — **Aspettando il domani**
15,30 **Vendite commerciali**
16 — **[illegible] donne [illegible] vendita,** telenovela
16,55 **Vendite commerciali**
18,45 **Notiziario**
19 — **Mehrabàn,** rubrica
19,35 **Vendite commerciali**
20,10 **Notiziario**
20,30 **Dio in cielo... Arizona in terra,** film
22,30 **Notiziario**
22,45 **Le altre notti,** rubrica
0,40 **Sette contro la morte,** film

TV Agrigento

14,35 **Medicina (fertilità)**
15,40 **Calcio fans**
16,40 **Apollo 8: volo intorno alla Luna**
16,55 **[illegible]iamo al cinema**
17 — **Notiziario**
17,35 **Drago volante,** cartoni
18 — **Commerciale**
18,35 **I guerrieri ninja,** telefilm
19,25 **Spose [illegible]**
20,05 **Notiziario**
20,40 **Crackdown [illegible] senza quartiere,** film
22,20 **Notiziario**
[illegible] — **Supersix Telesport**
23,50 **[illegible]ie,** situation comedy
0,35 **Notiziario**
1,05 **Questa donna è mia,** film
— — **Musicale**

Canale 46

14,40 **Redazionali**
19,40 **Canale 46 news,** notizie
20 — **Redazionali**
22 — **Canale 46 news,** notizie
22,40 **Occulto con...**
23,10 **Redazionali**
23,30 **Medical Center,** telefilm
0,30 **Squadra speciale,** telefilm
1 — **Canale 46 news,** notizie
1,20 **Sportissimo,** show

Antenna Uno

14,35 **Grand Hotel Cabaret**
17,05 **Prima pagina,** notiziario
17,35 **Guyslugger,** cartoni
18,05 **Trapper John,** telefilm
19 — **Prima pagina,** notiziario
20,30 **Crackdown, [illegible] quartiere,** telefilm
22,30 **Angie,** telefilm
23 — **Supersix Telesport**
0,05 **Prima pagina,** notiziario

0,35 **Il meglio di... vizi privati**
1,30 **Occulto con...**

Telerent

15 — **Vendite commerciali**
18 — **Per Elisa,** telenovela
19 — **Telerent attualità**
19,30 **Benson,** telefilm
20 — **Speciale motomondiale**
20,25 **La ricetta,** rubrica
20,30 **Benvenuto onorevole Gente Felice,** film
22,30 **Telerent attualità**
23 — **Volley league,** sport
24 — **Tuttofuoristrada**
0,30 **Bianco e nero,** varietà
1 — **Telerent attualità**
1,30 **Discesa all'inferno,** film

Telejonica

14,05 **La voce della [illegible]**
15 — **Magia per sopravvivere**
15,30 **Scatole magica,** [illegible]
19,30 **Conf. Ital. Agricoltori**
20,20 **Tg sera,** notiziario
20,40 **La voce della Sicilia**
20,46 **Disperata notte,** film
22,50 **[illegible] notte,** notiziario
23,20 **TJ7,** rubrica
24 — **Night and...**

T.R.M.

15,05 **Speciale spettacolo**
15,15 **Auto e... auto,** rubrica
16 — **Pescare insieme,** rubrica
16,35 **Andiamo al cinema**
16,50 **Volley league,** pallavolo
18 — **La ricetta del giorno**
18,05 **Speciale spettacolo**
18,15 **Cuore in rete**
19 — **Spazio regionale**
20,30 **Venti di guerra,** film tv
[illegible] **Informazioni regionali**
22,45 **Andiamo al cinema**
23 — **Il re delle isole,** film

Teleacras [illegible]

14,30 **Telefilm**
15 — **Proposte commerciali**
17,30 **Telefilm**
18,15 **Telenovela**
19,10 **Vg anteprima**
19,15 **Ruote in pista,** rubrica
19,45 **Telefilm**
20,10 **Vg [illegible]**
20,40 **Film**
22,30 **Vg più**
23 — **Volley league**

TRM Odeon

14,50 **Telesette Sanremo**
15 — **La ricetta del giorno**
15,05 **Speciale spettacolo**
15,15 **Pescare insieme**
15,50 **Volley league**
17 — **Andiamo al cinema**
17,15 **Auto &... auto**
18 — **La ricetta del giorno**
18,05 **Speciale spettacolo**
18,15 **Cuori [illegible]**

Da domani in scena al Bellini di Catania

Debutta domani, ore 20,30, al Teatro Bellini di Catania, «La fanciulla del West» di Giacomo Puccini, quarto appuntamento della stagione lirica del teatro catanese. Sul podio Stefan Soltesz, direttore della Deutsche Oper di Berlino. Protagonisti Nicola Martinucci, Silvano Carroli e il soprano americano Barbara Daniels, nel ruolo di Minnie, la fanciulla del titolo. Lo spettacolo sarà presentato oggi alle 17,30 nel Foyer del Bellini. Ospite d'onore Magda Olivero (foto), grande interprete pucciniana

18 — **[illegible]eo notizie**
18,30 **Prima serata,** show
20,30 **Venti di guerra,** film
22,30 **Telesette Sanremo**
22,40 **Mediterraneo notizie**
22,55 **Andiamo al cinema**
23,10 **Il re delle isole,** film
1,15 **Prima serata,** show

Video Mediterraneo

14,15 **Videogiornale**
[illegible] — **Sport magazine**
18 — **Cartoni anim[illegible]**
19 — **Spazio agricoltura**
19,45 **Videogiornale**
[illegible] **Sette giorni Vm**
22,40 **Videogiornale**
23,10 **Vizi privati,** rubrica

Italia 1

14,30 **Il meglio di non è la Rai,** show
15,30 **Il mio amico Ultraman,** telefilm
16 — **A tutto volume,** rubrica
16,30 **Wrestling,** rubrica sportiva
17,30 **[illegible]ny Hill show**
17,50 **[illegible]lo sport**
18 — **Supervicky,** telefilm
18,30 **Bayside School,** telefilm
19 — **Willy, principe di Bel Air,** telefilm
19,30 **Studio aperto**
20 — **Karaoke,** show
20,30 **Oltre ogni rischio,** film
22,40 **Conan il barbaro,** film
0,30 **Italia 1 no stop**

Video 3 T.C.I.

14,45 **Lady Barbara,** rubrica
15,45 **Andiamo al cinema**
16 — **Tg flash**
16,15 **Silvia propone**
17 — **Giocomini**
17,15 **Commerciale**
18 — **Tg flash**
19 — **Starzinger,** [illegible]
[illegible] **Oggisera,** notiziario
20 — **I bon bon magici di Lilli,** cartoni
[illegible] **Andrea Celeste,** telenovela

22,30 **Ogginotte,** notiziario
22,45 **Week end**
23 — **Lady Barbara,** rubrica
0,15 **Andiamo al cinema**
0,30 **Le rose [illegible] non colsi,** film

TMC

14,30 **Speciale Olimpiadi**
18 — **La strada del Timbuktu**
19 — **Tg Olimpico**
19,25 **Atmosfera,** [illegible]
19,30 **Tg 7,** notizie
[illegible] — **NBAction**
20,30 **Basket: Campionato italiano**
23 — **Dieci minuti a mezzanotte,** film
[illegible] **Hockey: Russia-Norvegia**
2,45 **[illegible] in diretta**

Canale 21

14 **Vg 21,** notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Sorrisi sulla neve,** varietà
21,30 **Ancora [illegible] volta,** varietà

LE TV PRIVATE

23 — **Vg 21,** notiziario
23,30 **Ancora una volta**
1 — **Film**

[illegible]

14 — **Cartoni e telefilm**
[illegible] — **Vendite commerciali**
19 — **Ciranda de Pedra,** telenovela
19,45 **Notiziario**
20 — **Benson,** telefilm
20,30 **Film**
22,15 **Mannix,** telefilm
23 — **Notiziario (R)**
23,15 **Vendite commerciali**
1 — **Mannix,** telefilm

Canale 5

15,30 **Anteprima,** rubrica
15,55 **A tutto Disney,** cartoni
17,59 **Tg 5 flash,** notizie
18 — **[illegible] Il prezzo è giusto,** quiz
19 — **Si o no,** gioco
20 — **Tg 5 news,** notizie
20,25 **Striscia la notizia,** show
20,40 **La corrida,** show
23 — **Sabato notte live,** show
24 — **Tg 5 news,** notizie
0,15 **Il ritorno di missione impossibile,** telefilm
1 — **Canale 5 no stop**

Telereggio

14 — **Videogiornale**
15,10 **Baby show (1ª parte)**
[illegible] **Cartoni animati**
16,40 **Baby show (2ª parte)**
17,10 **Pugwall,** telefilm
18,10 **Shiel,** giochi in tv
19,30 **Videogiornale**
20,30 **Film**
22,30 **Videogiornale**

TeleScirocco

14,30 **[illegible] sport**
17 — **Italia Cinquestelle**
17,30 **Juke box,** rubrica
19,25 **TSI telegior[illegible]**
20 — **Arcobaleno,** settimanale
20,30 **L'uomo che morì due volte,** film
22,30 **TSI telegiornale**
23 — **Incontri del Mediterraneo**
— — **Programmi non stop**

Vuellesette

15 — **Libreria,** rubrica
15,30 **Il ragazzo poliziotto,** film
17 — **Italia Cinquestelle**
17,30 **Juke box,** rubrica
18,30 **La posta delle stelle**
19 — **Cinquestelle news**
20,30 **L'uomo che morì due volte,** film
22,30 **Cinquestelle news**
23 — **Il ragazzo poliziotto,** film
1,30 **Ghiaccio e neve,** rubrica

Telespazio [illegible]

14,30 **[illegible] diretta**
18,45 **Promozionali**
19,45 **Spazio redazionale**

18 — **Sette giorni,** rubrica
19,15 **Telegiornale**
19,45 **Anteprima sport,** rubrica
20 — [illegible]
20,30 [illegible]
22,15 **Telegiornale**
22,45 **[illegible] giorni,** rubrica (R)
1 — **Telegiornale**
1,30 **Programmi non stop**

Tele + 3

16 — **Ernani,** opera lirica
17 — **+ 3 news**
17,05 **Il bandito della Casbah,** film
18,45 **George Gershwin,** monografia
20,30 **Il bandito della Casbah,** film
22,30 **[illegible] classica**
0,15 **Indian Economy**

Antenna Sicilia

14,30 **Sicilisuno,** notiziario
16 — **California,** serial tv
17 — **Italia Cinquestelle**
17,30 **Juke box,** rubrica
19 — **Posto di polizia,** film
20,30 **L'uomo che morì [illegible] volte,** [illegible]
22,30 **Siciliasera,** notiziario
23 — **Punto volley,** rubrica
24 — **Sicilianotte,** notiziario

TG [illegible]ia

14,30 **[illegible] mia piccola solitudine**
15,15 **Programmazione locale**
17,30 **7 in allegria..**
17,35 **Cartoni animati**
19 — **Love american style,** telefilm
19,30 **A cuore aperto,** telefilm
20,30 **[illegible] in cielo... Arizona in terra,** film
22,15 **I misteri della laguna,** telefilm
22,45 **Le altre notti,** sexy
23,15 **Sette contro la morte,** film

[illegible] Video Calabria

15,15 **Pescare insieme**
15,50 **Volley league,** rubrica
17,15 **Auto e... auto,** rubrica
[illegible],15 **Cuore in rete,** rubrica
19 — **Notiziario regionale**
20,30 **[illegible]ti di guerra,** film tv
22,30 **Notiziario regionale**
23 — **Il re delle isole,** film

Canale 21 Palermo

14,55 **Superbook**
15,40 **Totomarket anteprima**
15,50 **Tigi 21 telegiornale**
17,15 **Strike,** rubrica di bowling
19,40 **Tigi 21 telegiornale**
20,10 **Mania,** rubrica di modellismo
22 — **Tigi 21 telegiornale**
22,30 **Noi due,** film
0,30 **Tigi 21 telegiornale**
0,50 **[illegible] Project,** telefilm
2 — **Tigi 21 telegiornale**

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

TEATRI

PICCOLO TEATRO DI PALERMO: via P. Calvi 6. Da venerdì a domenica «I Trequarquarto» nel western **Tre e un quarto di fuoco.** Regia di Pippo Spicuzza. Prenotazioni e informazioni tel. (091) 320404-320582. Prod. Teatro del Porto - Piccolo Teatro.

TEATRO DANTE: Inf. tel. (091) 581.222/324.483. Or.: 10-13 e 17-20.

TEATRO MASSIMO: tel. (091) 60.53.111. Anno artistico 1993-94. Campagna abbonamenti Ciclo di opere e di balletti 1994. Politeama Garibaldi. **Madame Butterfly** di Giacomo Puccini con Raina Kabaivanska, Eleonora Jankovic, Salvatore Fischella, Roberto Servile. Direttore d'orchestra Maurizio Arena. Repliche fino al 23 febbraio.

CINEMA TEATRO AL MASSIMO: Piazza Verdi 9, tel. (091) 58.95.75 - 58.71.75. Convenzione Opera Universitaria - Stagione 1993/94. Prezzo abbonamento agevolato per studenti universitari. I pre-abbonamenti sono disponibili esclusivamente presso il settore culturale dell'Opera Universitaria (discoteca-biblioteca) via Di Cristina 39, tel. 654.70.19. Campagna abbonamenti di prosa 1993/94. Lino Banfi, Gino Bramieri, Gianfranco Iannuzzo, Giuseppe Di Stefano, Lando Buzzanca, Paola Todesco, Giuseppe Pambieri, Lia Tanzi, Enrico Beruschi, Renzo Giovampietro, Tuccio Musumeci, Pippo Pattavina, Mariano Rigillo, Antonella Steni, Gianni Ciardo, Rivista sul ghiaccio. Abb. e pren. al botteghino del teatro.

ASSOCIAZIONE CULTURALE G. RAGOSTA: teatro Teatès. Informazioni e prenotazioni telefono 341.433.

RIDOTTO TEATRO BIONDO: Targa Francesca Morvillo. **Vigilanza stretta** di J. Genet. Regia Umberto Cantone. Ore 21.15. Tel. 588.755.

TEATRO BIO[illegible] Targa M. Biondo. **L'idiota** di F. Dostoevskij. Regia Glauco Mauri con Roberto Sturno. Ore 17.15 Turno 4° teatro scuola.

LABORATORIO TEATRALE UNIVERSITARIO TEATRO LIBERO INCONTROAZIONE: 2ª rassegna [illegible] **teatro Sicilia ragazzi** proposta dal Teatro Libero e dall'E.T.I. Spettacoli per ragazzi e laboratori per insegnanti ed operatori del settore. Dal 13 gennaio a maggio.

AL CONVENTO (tel. 63.72.428). Gino Carista e Felice Calò in **Maghi e Palermo.**

AL VANITA' Via dei Cantieri 20, Palermo, Spettacoli di [illegible]. Abb. stagione 1993-94. Presenta: Renzino Barbera, Toti e Totino, Zuzzurro e Gaspare, Teo Teocoli, G. Tulone, M. Di Paola, O. Catalano, G. Faletti, M. Cipolla, Nino Frassica, Massimo Boldi, Sergio Vastano, Enrico Beruschi, I Trequartquarto. Pren. e infor. tel. (091) 546983 - 0330 683431

CAFE' CHANTANT (tel. 588394). **Cena musica ballo**

TEATRO CRYSTAL (tel. 6710494-6712612). **Giulio e Cesare (Quo vadis?)** di e con Gino Carista e Felice Calò. Un pianto... di risate!

TEATRO MADISON (tel. 543740). **La finestra sul cortiglio** con Gustavo Scirè. Venerdì, sabato, domenica.

TONNARA FLORIO Discoteca Tonnara 4 - Arenella. **Paese Serio,** cabaret di Bianca e Nania. Regia di A. Sarullo. Tel. 6379811 - 6374084. Prod. Avia.

AMICI DELLA MUSICA Stagione pomeridiana 1993-94. Nuovi abbonamenti presso la sede di piazza Sett'Angeli 10, tutti i giorni dalle ore 10-12,30 e 16-18 escluso sabato pomeriggio e festivi.

CATANIA

TEATRO BELLINI: Musica da camera. Domenica 13 febbraio 1994, ore 11 **Solisti dell'Orchestra del Teatro Bellini.** Lunedì 14 febbraio 1994, ore 21 **Quartetto Cherubini,** musiche di Schumann, Brahms e Mendelssohn. Domenica 20 febbraio 1994, ore 11 **Solisti dell'Orchestra [illegible] Teatro Bellini.** Sabato 26 febbraio 1994, ore 18 Andrea Licata direttore, Pierre Amoyal violino, Ludwig van Beethoven. **Concerto per violino e orchestra in Re maggiore, Op. 61.** Richard Strauss, [illegible] **Alpensinfonie, Op.** [illegible]. Domenica 20 marzo 1994, ore 11. **Solisti dell'Orchestra del Teatro Bellini.** Saba[illegible] 26 marzo [illegible], ore 18. Enè Bergel direttore, Sandor Karolyi violino. Raffaele De Benfield [illegible] **combat.** Alban Berg, Concerto per violino e orchestra [illegible] **memoire d'un ange».** Nikolaj Rimskij-Korsakov **Shéhérazade, Op. 35.** Domenica 27 marzo 1994, ore 11. **Solisti dell'Orchestra del Teatro Bellini.** Domenica 17 aprile 1994, ore 11, Tiziana Tramonti soprano, Natalia Kerasovan pianoforte. Ildebrando Pizzetti **Tre sonetti del Petrarca.** Gian Francesco Malipiero **Due [illegible]etti del Berni.** Ottorino Respighi [illegible] **alveme: cinque liriche di Antonio Rubino.** Franco Alfano **Tre liriche su pezzi di Tagore.** Umberto Giordano **Crepuscolo triste, Petit cadeau de Noël.** Pietro Mascagni **Serenata, Ad una stella, M'ama, [illegible] m'ama.** Ruggero Leoncavallo **Serenata napoletana, Serenata francese.** Giacomo Puccini **L'uccellino, Sole e amore, Avanti Urania.** Domenica 24 aprile 1994, ore 11. **Solisti dell'Orchestra del Teatro Bellini.** Sabato 29 aprile 1994, ore 18. Marcello Seminara direttore. Johann Sebastian Bach **Passione secondo San Giovanni, per soli coro e orchestra, BWV 245S.** Sabato 7 maggio 1994, ore 18. Alessandro Pinzauti direttore, [illegible] Ciccolini pianoforte. Marco Tutino **Visita guidata.** Franz Liszt **Concerto per pianoforte e orchestra N. 2 in La magg.** Franz Schubert **Sinfonia N. 6 in Do magg. D. 589.**

PRIME VISIONI IN SICILIA

AGRIGENTO

Mezzano — v. C. Colombo 36, Tel. 637.602, Or.: 18,30/22,30
Mrs. Doubtfire — di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' **Comm.**

CALTANISSETTA

Bauffremont — salita Matteotti 10, Tel. 21.604, Cinema-Teatro
La famiglia Addams 2 — di B. Sonnenfeld, con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '93) — Gli Addams sono travolti dalle passioni: è Cupido a guidare l'eccentrica e lugubre famiglia, elettrizzata anche dall'arrivo di un bizzarro erede. N. V. 1h 35' **Commedia**

Bellini — v. [illegible], Tel. 25.905
L'ombra [illegible] lupo — di J. Dorfmann, con L. D. Phillips, T. Mifune, D. Sutherland (Usa '93) — In un villaggio eschimese il duro scontro tra un padre, custode di leggi e tradizioni, e il figlio «corrotto» dai commercianti bianchi. N. V. 1h 50' **Drammatico**

Supercinema — c. Dante Alighieri 4, Tel. 26.055
Mrs. Doubtfire — di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' **Comm.**

CATANIA

[illegible] — v. Duca degli Abruzzi 6, Tel. 373.760, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Mrs. [illegible] — di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' **Comm.**

Ariston — v. Balduino 17, Tel. 441.717
Tra cielo e terra — di O. Stone, con H. Thi Le, T. L. Jones, J. Chen (Usa '93) — Durante la guerra del Vietnam, l'odissea di una donna sot[illegible]sa dai vietcong. Sarà l'amore a salvarla e guidarla verso una nuova vita in America. N. V. 2h 20' **Dramm.**

Capitol — v. Vicenza 19, Tel. 506.471
Perdiamoci di vista — di C. Verdone, [illegible] C. Verdone, A. Argento, A. Maccione (Ita. '93) — Lui è un presentatore cinico e amorale, lei una giovane paralitica che osa sfidarlo in diretta tv. Lo scontro tra i due sconfinerà anche nell'amore. N. V. 1h 45' **Comm.**

Corsaro — v. S. Nicolò al Borgo 49, Tel. 502.690, Or.: 18/22,30
L'uomo che guarda — di T. Brass, con K. Vasilissa, F. Casale, C. Garavaglia (Italia '93) — Come in un puzzle, un uomo ripercorre e scruta la propria vita erotica per trovare una spiegazione all'immotivata fuga della moglie. Viet. 18 1h 40' **Erotico**

[illegible] — v. Giuseppe De Felice 19, Tel. 316.699, Or.: 15,30/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
[illegible] Hood - Un [illegible] in calzamaglia — di M. Brooks, con C. Elwes, R. Rees, M. Bro[illegible] (Usa '93) — Vita spericolata per il leggendario arciere, fan di Riccardo Cuor di Leone, in una foresta di Sherwood messa sottosopra da stravaganti individui. N. V. 1h 58' **Comico**

Golden — v.le Ruggero di Lauria 85/a, Tel. 492.948
Cool Runnings - Quattro sotto zero — di J. Turteltaub, con J. Candy, Leon, D. E Doug (Usa '93) — Le avventure di quattro giamaicani che lasciano i tropici, vanno ad allenarsi sul bob in mezzo ai monti americani, e vincono le olimpiadi di Calgary N. V. 1h 40' **Comm. Sport.**

Lo Pò — v. Etnea 256, Tel. 326.210, Or.: 17/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Malice - Il sospetto — di H. Becker, con A. Baldwin, N. Kidman, B. Pullman (Usa '93) — Dopo aver perso il bimbo che aspettava, una donna chiede il divorzio. Tutto si complica pericolosamente quando il marito scopre di essere sterile. N. V. 1h 47' **Thriller**

Metropolitan
TEATRO

Odeon — [illegible] Condorelli 19, Tel. 326.324
Mrs. Doubtfire — di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' **Comm.**

Tiffany — v. F. Agnini (trav. via Umberto), Tel. 325227, Or.: 15,30 17.15/18/20.45/22,30
Storia di una capinera — di F. Zeffirelli, con A. Bettis, J. Schaech, S. Cusack (Italia '93) — Durante un'epidemia di colera, la travolgente ma anche impossibile storia d'amore tra una suora di clausura e un giovane amico di famiglia. N. V. 1h 54' **Drammatico**

Ritz — v. Ibla 5, Or.: 17/22,30
Storia di una capinera — di F. Zeffirelli, con A. Bettis, J. Schaech, S. Cusack (Italia '93) — Durante un'epidemia di colera, la travolgente ma anche impossibile storia d'amore tra una suora di clausura e un giovane amico di famiglia. N. V. 1h 54' **Drammatico**

Sciara — p. Risorgimento 15, Tel. 417.084, Or.: 18/22.30
La casa degli spiriti — di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por. '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso la storia di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende N. V. 2h 25' **Dramm.**

Super. Grivi — p. Ghisleri 2, Tel. 500.900, Or.: 17,30/21,30
Tom e Jerry - Il film — di P. Roman (Usa '93) — Tom e Jerry si ritrovano per strada perché la loro casa deve essere demolita e scoprono il valore di nuovi amici: un cagnolino, una bambina senza padre, un agente di polizia. N. V. 1h 15' **Cartoni Animati**

Aurora — v. XXVII Luglio 70, Tel. 718.685, Or.: 18/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Mr. Jones — di M. Figgis, con R. Gere, L. Olin (Usa '93) — Mr. Jones è affascinante, ma anche matto da legare: dur[illegible] un [illegible] incontra una bella psichiatra che s'innamora colpevolmente di lui e cerca di guarirlo a tutti i costi. N. V. 1h 54' **Commedia**

Lux — Lgo Seggiola, is. 188, Tel. 718.286, Or.: 18/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Tra cielo e terra — di O. Stone, con H. Thi Le, T. L. Jones, J. Chen (Usa '93) — Durante la guerra del Vietnam, l'odissea di una donna sottomessa dai vietcong. Sarà l'amore a salvarla e guidarla verso una nuova vita in America. N. V. 2h 20' **Dramm.**

Olimpia — v. degli Amici, is. 242, Tel. 718.039, Or.: 18/22,30
L'ombra del lupo — di J. Dorfmann, con L. D. Phillips, T. Mifune, D. Sutherland (Usa '93) — In un villaggio eschimese il duro scontro tra un padre, custode di leggi e tradizioni, e il figlio «corrotto» dai commercianti bianchi. N. V. 1h 50' **Drammatico**

Orione — v. S. Martino 339, Tel. 292.57.98, Or.: 16,30/22.40, Ing. 7000; rid. 5000
Mrs. Doubtfire — di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' **Comm.**

Savio — v. Peculio Frumentario, Tel. 717.348
Mrs. Doubtfire — di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' **Comm.**

[illegible] — v. Emerico Amari [illegible], Tel. 329.240, Or.: 17,20 18,45/20,30/22,30, Ing. 10.000
La famiglia Addams [illegible] — di B. Sonnenfeld, con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '93) — Gli Addams sono travolti dalle passioni: è Cupido a guidare l'eccentrica e lugubre famiglia, elettrizzata anche dall'arrivo di un bizzarro erede. N. V. 1h 35' **Commedia**

Ariston — v. Pirandello 5, Tel. 625.85.47, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ing. 10.000
Robin Hood - Un uomo in calzamaglia — di M. Brooks, con C. Elwes, R. Rees, M. Brooks (Usa '93) — Vita spericolata per il leggendario arciere, fan di Riccardo Cuor di Leone, in una foresta di Sherwood messa sottosopra da stravaganti individui. N. V. 1h 58' **Comico**

Arlecchino — v. Imperatore Federico 12, Tel. 362.151, Or.: 16/18,05/20,10/22,30, Ing. 10.000
Cool Runnings - Quattro [illegible] zero — di J. Turteltaub, con J. Candy, Leon, D. E Doug (Usa '93) — Le avventure di quattro giamaicani che lasciano i tropici, vanno ad allenarsi sul bob in mezzo ai monti americani, e vincono le olimpiadi di Calgary N. V. 1h 40' **Comm. Sport.**

Aurora — v. Tommaso Natale 177, Tel. 533.182, Cineclub, Or.: 18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Il banchetto [illegible] — di A. Lee, con W. Chao, M. Chin, M. Lichtenstein (Taiwan '92) — A New York un imprenditore cinese, omosessuale, [illegible]bina un matrimonio con una bella orientale. Ma lo attendono complicazioni. Orso d'Oro Berlino '93. N. V. 1h 42' **Comm.**

Fiamma — L.go degli Abeti 6, Tel. 625.18.68, Or.: 17/19,45/22,30, Ing. 10.000
La casa degli spiriti — di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por. '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso la storia di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende N. V. 2h 25' **Dramm.**

Gaudium — v. Damiano Almeyda 32, Tel. 341.535, Or.: 16/18.10/20,20/22,30, Ing. 10.000
[illegible] Doubtfire — di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' **Comm.**

Igiea [illegible] — v. Amm. Rizzo 13, Tel. 545.551, Or.: 17/18,45/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Perdiamoci di vista — di C. Verdone, con C. Verdone, A. Argento, A. Maccione (Ita. '93) — Lui è un presentatore cinico e amorale, lei una giovane paralitica che osa sfidarlo in diretta tv. Lo scontro tra i due sconfinerà anche nell'amore. N. V. 1h 45' **Comm.**

Tiffany — v.le Piemonte 38, Tel. 626.8974, Or.: 17/18,45/22,30, Ingr. 10.000
Storia [illegible] una capinera — di F. Zeffirelli, con A. Bettis, J. Schaech, S. Cusack [illegible] '93) — Durante un'epidemia di colera, la travolgente ma an[illegible] impossibile storia d'amore tra una suora di clausura [illegible] giovane amico di famiglia. N. V. 1h 54' **Drammatico**

King — v. Ausonia 111, Tel. 511.103, Or.: 17,30/20/22,30, Ingr. 10.000
Malice - Il sospetto — di H. Becker, con A. Baldwin, N. Kidman, B. Pullman (Usa '93) — Dopo aver perso il bimbo che aspettava, una donna chiede il divorzio. Tutto si complica pericolosamente quando il marito scopre di essere sterile. N. V. 1h 47' **Thriller**

Metropolitan — v. Strasburgo 386, Tel. 688.55.32, Or.: [illegible] 10/22,30, Ingr. 10.000
Perdiamoci di vista — di C. Verdone, con C. Verdone, A. Argento, A. Maccione (Ita. '93) — Lui è un presentatore cinico e amorale, lei una giovane paralitica che osa sfidarlo in diretta [illegible]. Lo scontro tra i due sconfinerà anche nell'amo[illegible]. N. V. 1h 45' **Comm.**

Nazionale — v. E. Amari 168, Tel. 589.290, Or.: 17.30/20/22,30, Ingr. 10.000
Mr. Jones — di M. Figgis, con [illegible] Gere, L. Olin (Usa '93) — Mr. Jones è affascinante, [illegible] anche matto da legare: durante un ricovero incontra una b[illegible] psichiatra che s'innamora colpevolmente di lui e cerca di guarirlo a tutti i costi. N. V. 1h 54' **Commedia**

Nazionalino — via E. Amari 168, Tel. 589.290, Or.: 17/18,45/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Tra cielo e terra — di O. Stone, con H. Thi Le, T. L. Jones, J. Chen (Usa '93) — Durante la guerra del Vietnam, l'odissea di una donna sottomessa dai vietcong. Sarà l'amore a salvarla e guidarla verso una nuova vita in America. N. V. 2h 20' **Dramm.**

Jolly — v. D. Costantino 64, Tel. 341.263, Or.: 17 18,45/20.30/22,30, Ingr. 10.000 Cinestudio
Demolition Man — di M. Brambilla, con S. Stallone, W. Snipes, S. Bullock (Usa '93) — Los Angeles 2032: scontata una pena di 35 anni di ibernazione, un poliziotto torna in azione per dare la caccia a un folle delinquente. N. V. 1h 54' **Fanta-Thriller**

Rivoli — via L. da Fodenea 10, Tel. 36.21.51, Or.: [illegible] 18,30/20,30/22,30, Ing. 10.000
L'uomo che guarda — di T. Brass, con K. Vasilissa, F. Casale, C. Garavaglia (Italia '93) — Come in un puzzle, un uomo ripercorre e scruta la pr[illegible] vita erotica per trovare una spiegazione all'immotivata fuga della moglie. V. 18 1h 40' **[illegible]ico**

Rouge [illegible] — p. Verdi 82, Tel. 587.288, Or.: 17/18,45/20,30, Ingr. 10.000
L'uomo che guarda — di T. Brass, con K. Vasilissa, F. Casale, C. Garavaglia (Italia '93) — Come in un puzzle, un uomo ripercorre e scruta la propria vita erotica per trovare una spiegazione all'immotivata fuga della moglie. V. 18 1h 40' **Erotico**

Duemila
Robin Hood - Un [illegible] in calzamaglia — [illegible] M. Brooks, con [illegible], R. Rees, [illegible] Brooks (Usa '93) — Vita spericolata per il leggendario arciere, fan di Riccardo Cuor di Leone, in una foresta di Sherwood messa sottosopra da stravaganti individui. [illegible] V. 1h 58' **Comico**

La Licata — v.le Tenente Lena 10, [illegible] 621.052
L'uomo che guarda — di T. [illegible], con K. Vasilissa, F. Casale, C. Garavaglia (Italia '93) — Come in un puzzle, un [illegible] ripercorre e scruta la propria vita [illegible]ca per trovare una spiegazione all'immotivata fuga della moglie. V. 18 1h 40' **Erotico**

Golden — v. Eschilo 12, Tel. 61.146
Il banchetto di nozze — di A. Lee, con W. Chao, M. Chin, M. Lichtenstein (Taiwan '92) — A New York un imprenditore cinese, omosessuale, combina un matrimonio con una bella orientale. Ma lo attendono complicazioni. Orso d'Oro Berlino '93. N. V. 1h 42' **Comm.**

Mignon — Tel. 61.122
Robin Hood - Un [illegible] in calzamaglia — di M. Brooks, con C. Elwes, R. Rees, M. Brooks (Usa '93) — Vita spericolata per il leggendario arciere, fan di Riccardo Cuor di Leone, in una foresta di Sherwood messa sottosopra da stravaganti individui. [illegible] V. 1h 58' **Comico**

Vasquez — Tel. 38.823
Mrs. Doubtfire — di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. [illegible] V. 2h 05' **Comm.**

Verga — Tel. 68.042
Perdiamoci di vista — di C. Verdone, con C. Verdone, A. Argento, A. Maccione (Ita. '93) — Lui è un presentatore cinico e amorale, lei [illegible] giovane paralitica che osa sfidarlo in diretta tv. Lo [illegible] tra i due sconfinerà anche nell'amore. N. V. 1h 45' **Comm.**

Arlecchino — v. Marconi 12, Tel. 539.760
[illegible] Butterfly — di D. Cronenberg, con J. Irons, J. Lone, B. Sukowa (Usa-Can. '93) — Un francese a Pechino resta conquistato dalla fascinosa e ambigua interprete di «Madame Butterfly»: lo attendono passione, intrighi, sorprese. N. V. 1h 40' **Dramm.**

[illegible]
Mrs. Doubtfire — di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' **Comm.**

PRIME VISIONI IN CALABRIA

CATANZARO

Comunale — c. Mazzini 82, Tel. 741.241, Or.: 16/18/20/22
Carlito's Way — di B. De Palma, con A. Pacino, S. Penn, P. A. Miller (Usa '93) — Un potente spacciatore, uscito di galera, vuole abbandonare il crimine, ma un avvocato gli chiede l'ultimo lavoro e lui da uomo d'onore non può rifiutare... N. V. 2h 20' **Thriller**

Supercinema — v. XX Settembre [illegible], Tel. 725.964, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 8000; rid. 5000
L'uomo che guarda — di T. Brass, con K. Vasilissa, F. Casale, C. Garavaglia (Italia '93) — Come in un puzzle, un uomo ripercorre e scruta la propria vita erotica per trovare una spiegazione all'immotivata fuga della moglie. Viet. 18 1h 40' **Erotico**

Masciari — p. Le Pera, Tel. 724.875, Or.: 16/18/20/22
[illegible] Butterfly — di D. Cronenberg, con J. Irons, J. Lone, B. Sukowa (Usa-Can. '93) — Un francese a Pechino resta conquistato [illegible] fascinosa e ambigua interprete di «Madame Butterfly»: lo attendono passione, intrighi, sorprese. N. V. 1h 40' **Dramm.**

COSENZA

Citrigno 1 — v. Adige, Tel. 250.065, Or.: 16/18/20/22
Demolition Man — di M. Brambilla, con S. Stallone, W. Snipes, S. Bullock (Usa '93) — Los Angeles 2032: scontata una pena di 35 anni di ibernazione, un poliziotto tor[illegible] in azione per dare la caccia a un folle delinquente. N. V. 1h 54' **Fanta-Thriller**

Citrigno 2 — v. Adige, Tel. 250.065, Or.: 16/18/20/22
Mr. Jones — di M. Figgis, con R. Gere, L. Olin (Usa '93) — Mr. Jones è affascinante, ma anche matto da legare: durante un ricovero incontra una bella psichiatra che s'innamora colpevolmente di lui e cerca di guarirlo a tutti i costi. N. V. 1h 54' **Commedia**

Garden 1 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
Mrs. [illegible] — di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur [illegible] stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' **Comm.**

Garden 2 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22.30
L'uomo [illegible] guarda — di T. Brass, con K. Vasilissa, F. Casale, C. Garavaglia (Italia '93) — Come in un puzzle, un [illegible] ripercorre e [illegible] la propria vita erotica per trovare una spiegazione all'immotivata fuga della moglie. Viet. 18 1h 40' **Erotico**

Garden 3 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
L'ombra del lupo — di J. Dorfmann, con L. D. Phillips, T. Mifune, D. Sutherland (Usa '93) — In un villaggio eschimese il duro scontro tra un padre, custode di leggi e tradizioni, e il figlio «corrotto» dai commercianti bianchi. N. V. 1h 50' **Drammatico**

Isonzo — v.le Isonzo 16, Tel. 27.805, Or.: 16/18/20/22

CROTONE

Apollo — v. Regina Margherita, Tel. 26.650
Un mondo perfetto — di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' **Thriller**

[illegible]
CHIUSURA STAGIONALE

REGGIO CALABRIA

Margherita — c. Garibaldi 69, Tel. 20.042
Perdiamoci di vista — di C. Verdone, con C. Verdone, A. Argento, A. Maccione (Ita. '93) — Lui è un presentatore cinico e amorale, lei una giovane paralitica che osa sfidarlo in diretta tv. Lo scontro tra i due sconfinerà anche nell'amore. N. V. 1h 45' **Comm.**

Comunale — c. Mazzini, Tel. 23.952
Un mondo perfetto — di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' **[illegible]**

Odeon — v. Vittorio Veneto, Tel. 668.168
Mr. Jones — di M. Figgis, con R. Gere, L. [illegible] (Usa '93) — Mr. Jones è affascinante, ma anche matto da legare: durante un ricovero incontra una bella psichiatra che s'innamora colpevolmente di lui e cerca di guarirlo a tutti i costi. N. V. 1h 54' **Commedia**

Aurora — v. S. Caterina 163, Tel. 45.373, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 8000; rid. 6000
L'ombra del lupo — [illegible] J. Dorfmann, con L. D. Phillips, T. Mifune, D. Sutherland (Usa '93) — In un villaggio eschimese il duro scontro tra un padre, custode di leggi e tradizioni, e il figlio «corrotto» dai commercianti bianchi. N. V. 1h 50' **Drammatico**

Moderno — c. Garibaldi 355, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 6000
Film per adulti

Nuova Pergola
C[illegible] lontano così vicino — di W. Wenders, con O. Sander, W. Dafoe, N. Kinski (Germ. '92) — Un angelo diventa uomo per sperimentare felicità e dolori terreni: [illegible] sprovveduto finirà tra le grinfie di un trafficante di pornocassette e armi N. V. 2h 25' **Dramm.**

VIBO VALENTIA

Moderno
Eddy e la banda del sole luminoso — di D. Bluth (Usa '93) — Un gallo, offeso, abbandona la sua fattoria. Ma da quando il suo chicchirichì [illegible]o, il sole non splende più come prima, e così gli altri animali decidono di andare a cercarlo. [illegible] V. 1h 10' **Cartoni Animati**

Valentini — v. D'Alessandria, Tel. 41.183
Accerchiato - Nowhere to run — di R. Harmon, con J.C. Van Damme, R. Arquette (Usa '92) — Un evaso in fuga, trova rifugio da una giovane vedova e decide di aiutare la donna a tenere lontano [illegible] speculatore edilizio senza scrupoli N. V. 1h 40' **Drammatico**

TELEVISIONI PRIVATE

TVA - Vicenza

[illegible] **Anna**, [illegible]
7 — **Tva notizie**
7,35 **Trend**
7,45 **Scusi lei ha mai fatto 13?**, varietà
8,30 **Comprabene**
12 — **Vita salute**, rubrica (settimanale d'informazione medico-sanitaria)
12,30 **Dopo di più**, rubrica
13 — **Super** [illegible]
13,30 **Ghiaccio e neve**, rubrica
14 — [illegible]
14,10 [illegible] **pelli**, redazionale
14,40 **Lady Ca d'Oro**, redazionale
15 — **Agepel**, redazionale
15,45 **Monte Falcone**, recupero
16,30 **Rubrica religiosa**
16,45 **Fermenti**, rubrica religiosa
17 — **Italia Cinquestelle**, rubrica
17,45 **Juke** [illegible], rubrica
18,30 **La posta delle stelle**, rubrica
19,30 **Tv A notizie**
20 — [illegible]
20,35 **L'uomo che morì due volte**, tv movie
22,35 **Tv A notizie**
23,30 **Auto oggi** [illegible] **stop**
0,20 film

RTTR

8 — **Sette contro uno**, film
10 — **R.T.T.R. Shopping**
11 — **Edgard Wallace**, telefilm
12,45 [illegible]
13,15 **R.T.T.R. notizie**
13,30 **R.T.T.R. shopping**
14 — **Junior Tv**
18 — **R.T.T.R. shopping**
18,50 **Parole oggi**, rubrica
19 — **Regione oggi**, rubrica
19,15 **R.T.T.R. notizie, sport**
20 — **La spia dal dente d'oro**, film
22,15 **R.T.T.R. notizie, sport**
23,15 **Lo sparviero del mare**, film
0,30 **R.T.T.R. notizie, sport**

Diffusione Europea

8,15 **D. E. news magazine**
8,30 **Market box mattina**
13 — **Music Television**
17 — **Mtv dance**
18 — [illegible] **the big picture**, [illegible] il cinema e il [illegible] nel mercato europeo
18,30 [illegible] **television**, special
19 — **Hippodrome days**
19,15 **D.E. news week's magazine**
20 — [illegible] **e incontri**, musicale
20,30 **Okay** [illegible]
21,30 **Calciofans**
22 — **D.E. new week's magazine**
22,30 **Market box**
24 — **T. D. S.**
0,00 **New week's magazine**

[illegible] Garda

9 — **Rosa Selvaggia**, [illegible]
10 — **Lottery**, [illegible]
11 — **Portobello**, rubrica
12 — **Tg nove news**
12,30 **Match music**, rubrica musicale
15 — **Lottery**, te[illegible]
18 — **Voglia di vela**, rubrica
19 — **Adam 12**, telefilm
19,30 **Tg nove** [illegible]
[illegible] **Groulies II**, film horror
22,15 **Tg nove notizie**
23 — **La lampada di Aladino**, varietà
23,40 [illegible], varietà
0,15 [illegible] **music**, rubrica musicale

[illegible] 9

11,50 **Nonsolofiscio**, notizie
13,30 **Il** [illegible] **dell'arte**
18,30 **Proposte**
19 — **Rassegna d'arte contemporanea**
20,15 **Occulto 9**
21 — **Vetrinetta**
23 — **Culture e artigianato orientale**
1 — **Varietà**
2 — **Gran galà**, spettacolo della notte

Teleregione

7 — **Il meglio di Baby Show**, rubrica
7,30 **Famiglia Glady**, [illegible] animati
8 — **Annie**, cartoni animati
8,30 **Il meglio di Baby show**, rubrica
9 — **Pugwall**, [illegible]
9,30 **Minou**, cartoni animati
10 — **Scopriamo la natura**, [illegible]
10,30 **Sylvanians**, cartoni animati
10,45 **Yakari**, [illegible] animati
11 — **Andiamo al cinema**, rubrica
11,10 **Spazio redazionale**
12,50 **Andiamo al cinema**, rubrica
13 — **Sell a vision**, telefilm
14 — **Tgr**
14,10 **Redazionale**
14,50 **Speciale spettacolo**
15 — **La ricetta del giorno**
16,05 **Auto e auto**
16,05 **Pescare insieme**
16,35 **Tgr**
16,45 **Volley league**
18 — **La ricetta del giorno**
[illegible] **Andiamo al cinema**, rubrica
18,15 [illegible]
19 — **Tgr**
19,20 **Andiamo al cinema**
19,30 **Telefilm**
20 — **Cartoni** [illegible]
20,30 **Venti di guerra**, film
22,30 **Tgr**
22,43 [illegible] **al cinema**
22,55 **Il re del sole**, film
1 — **Speciale spettacolo**, rubrica
1,10 **Spazio redazionale**
2 — **Weekend**, rubrica di informazione
2,10 **Spazio** [illegible]

Antenna 3

10 — **Telepromozioni**
12 — [illegible] **lupi**, [illegible]
12,45 [illegible]
13 — [illegible]
13,45 **Notizie** [illegible]
14 — **Match music**, informazioni musicali
14,29 **Telepromozioni**
15,30 **La tana dei lupi**, teleromanzo
17 — [illegible]
17,30 **G[illegible] e paesi**, rubrica
18,30 **La** [illegible] **salute**
18 — **Antenna 3 notizie** [illegible] **1A**
19,15 **Notes**
19,30 **Antenna 3 notizie TV**
19,55 **Antenna 3 notizie** [illegible]
[illegible] **Servizi speciali**
20,20 **Antenna 3 notizie VE**
[illegible] **Gente e paesi**, rubrica
22 — [illegible] **3 notizie VI 2A**
22,30 **Antenna 3 notizie PD 2A**
22,50 **Servizi speciali**
23 — **Antenna 3 notizie TV**
23,30 [illegible] **3 notizie** [illegible]
23,45 **Telepromozioni**
1,15 **Match music**, informazioni musicali

Videopordenone

7 — **Commerciali**
7,30 **Tg regionale**
8 — **Commerciali**
10 — **Arabesque**, telefilm
11 — **Supersix motori**
11,30 **Commerciali**
14 — **Supersix telesport**
15 — **Catch the catch**
16 — **Crazy dance**
16,30 **Commerciali**
17 — **Night Piper**
17,30 **Trapper John**
18,30 [illegible]
19,30 **Tg Special**, notiziario
20,30 **Film**
22 — **Angie**, telefilm
22,30 **Supersix telesport**
23,30 **Tg regionale**, terza edizione
24 — **Film, telefilm e commerciali** fino alle ore 7

Telenuovo

7,15 **Telegiornale** (edizione mattino)
[illegible] **Shopping time**
9 — **Mattinate con voi**
11,25 **Colorina with love**, telenovela
12,45 **Sentieri di speranza**, rubrica religiosa a cura di don Rino Breoni
13 — **Gran Torcolada**
13,15 **Tg Veneto**
13,45 **Tg opinione**
13,50 **L'edicola**, rassegna stampa
14,30 **Match music**
16 — **Agente speciale**, telefilm
17,30 **La boutique dell'arte**, [illegible]
17,45 **Shopping time**
18,30 **Sentieri di speranza**, rubrica religiosa a cura di don Rino Breoni
18,40 **Match music**, varietà musicale
18,55 **Gran Torcolada**
19,15 **Previsioni meteorologiche**
19,20 **L'opinione**
19,30 **Telegiornale**
20 — **Il Sole 24 ore**
20,10 **Previsioni meteorologiche** a cura del col. Giacomo Comini
20,15 **Tg Verona**
20,30 **Colorina with love** - telenovela
21 — **La meno spietata**, film
22,40 **Previsioni meteorologiche**, a [illegible] Giacomo Comini
22,45 **L'opinione**
22,50 **Telegiornale**
23,30 **Il Sole 24 ore**
23,45 **Gran Torcolada**
24 — **Dentro la pittura**, conduce Vittorio Sgarbi
0,30 **Match Music**, varietà musicale
1,30 **Telegiornale**
[illegible] **Programmi non stop**

Telepace

14 — **Preghiera a Maria Stella dell'Evangelizzazione**
14,05 **Il** [illegible]**re cerca guai**, telefilm
14,30 **Chappy**, cartoni
14,50 **I due supermatti**, cartoni
15,15 **Tam Tam - La Tv in Tv**
[illegible] **Lettere al** [illegible]
16 — **Il Santo Rosario**
16,30 **Chappy**, cartoni
16,50 **Il dottore cerca guai**, replica
17,15 **Al banco della difesa**, [illegible]
18 — **Il mondo intorno a noi**
18,30 **La grande barriera**, telefilm
19 — **Parola di vita**, Commento al Vangelo
19,15 **Il Medico risponde**
19,30 **Tele Pace Notiziario**
19,50 **I due supermatti/Chappy**
20,35 **Benvenuto straniero**, film
22,15 **Parola di vita** - Il commento al Vangelo
22,30 **Tele Pace Notiziario**

Telechiara

[illegible] **Buon pomeriggio**, [illegible]
14 — **English square**, rubrica
14,30 **Chiese nel Triveneto**, [illegible]
15 — **Buon pomeriggio**, rotocalco
15,30 [illegible] **di spiritualità**, rubrica
16 — **Vatican view**, rubrica
16,30 **Angie girl**, cartoni animati
17 — [illegible] **famiglia: domande in** [illegible] (R)
17,40 **Le grandi congiure**
[illegible], rubrica
18 — **Dogon**, documentario
19,30 **Notizie da Nord Est**, rubrica
19,40 **Giorno di festa**, rubrica
20 — **Angie girl**
20,30 **Continuavano a chiamarlo Galileo con gli stivali**, [illegible] a cartoni
21,30 [illegible] **serie bianca**, telefilm
22 — **Woobinda**, telefilm
22,30 **Notizie da** [illegible] **Est**, rubrica
22,40 **Giorno di festa**, rubrica
23 — **Obiettivo missione**, rubrica
[illegible] **Le urie**, documentario

RTA Teleantenna

13,15 [illegible]
13,30 **Primo piano**
14 — [illegible] **pellicceria**, redazionale
14,15 **Cartoni animati**
14,45 **Fauna selvaggia**, [illegible]
15,30 **T.S.D. tutto** [illegible] **disco** [illegible] **sulla dance**
16 — **I fratelli Martora**, film
17,30 **Le brigate del Tigre**, telefilm
18,30 [illegible] **pellicceria**, redazionale
18,45 **I grandi registi**, telefilm
19,05 **Incontri con il Vangelo**, [illegible]
19,15 **Rta news**
19,40 **Primo piano**, rubrica
20,30 **Maria Walewska**, film
22 — **Fauna selvaggia**, documentario
22,30 **Rta news**
23 — **I grandi registi**, telefilm
23,30 **T.S.D. tutto sulla disco tutto sulla dance**

[illegible]

7,15 Mattino al cinema. **Balla con me**, [illegible]
9 — [illegible] **music**, viaggio [illegible] mondo della [illegible]
9,30 [illegible] **lei ha mai fatto 13?**
11,30 **Motor news**, rubrica
12 — **Orologi da polso**, rubrica
12,30 **Dopo di più**, rubrica
13 — **Salto nel buio**, telefilm
13,30 **Ghiaccio e neve**, rubrica
14 — **Tg flash**
[illegible] **Video shopping**
17 — **Italia Cinquestelle**, rubrica
17,30 **Juke** [illegible], rubrica
18,30 **La posta delle stelle**, rubrica
19,05 **Telefriulisera**
19,35 **Penne all'arrabbiata**, rubrica
19,45 **Anteprima di bianco & nero**
[illegible] **L'uomo che** [illegible] **due volte**, tv movie
22,30 **Che** [illegible] **continui...**
23,45 [illegible] **all'arrabbiata**, rubrica [illegible] attualità a [illegible] Andrea Valcic
[illegible] **Telefriulinotte**
24 — **Video shopping**
Match music
3 — **Videobit** il video giornale da [illegible]gilare

Telepordenone

7 — **Cartoni anim**[illegible]
11 — **Canta Italia**, [illegible]
12,15 **Ivanhoe**, telefilm
12,45 **Volley League**
13,30 **Benson**, telefilm
14 — **Cartoni animati**
18 — **Per Elisa**, telefilm
19,15 **Tg regionale**, prima [illegible]
20,05 **Benson**, telefilm
20,30 **Benvenuto onorevole Gente Felice**, film
22,30 **Tg regionale**, [illegible] edizione
23,45 **Volley league**
0,30 [illegible] **fuoristrada**, programma motoristico
1 — **Tg regionale**, terza edizione
2 — **Discesa all'inferno**, film
2,30 **Film, telefil**[illegible] **e commerciali fino alle ore 7**

Tele Commerciale Alpina

8 — **Rassegna stampa**
8,30 **Videovetrina**
10 — **Rassegna stampa**, (r)
10,30 [illegible]
12,35 **Andiamo al cinema**, rubrica
12,45 **Tca notizie flash**
13 — **Cucina regionale**, rubrica (R)
13,30 **Videovetrina**
16 — **Studio rock**, progr. musicale
18 — [illegible], cartoni animati
16,20 **Videovetrina**
17,30 **Doraemon**, cartoni animati
18 — **Trapper John**, telefilm
18,50 **Regione oggi**
19,15 **Tca notizie**
19,40 **Angie**, telefilm
[illegible] **Andiamo al cinema**, rubrica
20,15 **L'edicola di Franz e Bepi**, sketch
20,30 **Forza** [illegible], notizie dal pianeta [illegible]
21 — **Ok motori**, rotocalco
22 — **Oltre la vetta**, rubrica
22,30 **Tca notizie**
22,55 **L'edicola di Franz e Bepi**, sketch
[illegible] **Videovetrina**
[illegible] **Tca** [illegible]
0,10 **Tca studio rock** [illegible] **stop**

Telearena

7 — **Telegiornale**
7,30 **Tg sport**
7,40 **Telegiornale**
8,10 [illegible] **sport**
[illegible] **Rubrica**
9 — **Master**, rotocalco economico
9,45 **Telefilm**
11,50 **Rubrica**
12 — **Orologi da polso**, rubrica
12,30 **Dopo di più**
13 — **Salto nel buio**, telefilm
13,30 **Ghiaccio e neve**, rubrica
14 — **Tg**, prima [illegible]
14,15 **Rubrica**
14,40 **Previsioni del tempo**, a cura di [illegible]
14,45 **Tg** prima edizione
15 — [illegible]
16,45 **Mostraci il tuo volto Signore**, a cura di Don Sergio Pighi
17 — **Italia Cinquestelle**, [illegible]
17,30 **Juke box**
18,30 **La posta delle stelle**
19 — **Monitor spettacoli**
19,25 **Previsioni del tempo**
19,30 **Telegiornale**
20,10 **Tg sport**
20,20 **Cultura, etica e vita: riflessioni sul quotidiano** [illegible]. **Rino Furri**
20,30 **L'uomo che morì** [illegible] **volte**, tv movie
22,30 **Previsioni del tempo**
22,35 **Telegiornale**
23,25 **Cultura, etica e vita: riflessioni sul quotidiano** [illegible] **Furri**
[illegible] **Monitor spettacoli**
23,55 **Rubrica**
0,30 [illegible] **tempo**
[illegible] **Telegiornale**
1,15 **Tg sport**
1,25 **Rubrica**
1,40 **Telefilm**
2,10 **Rubrica**

Telepadova

7,30 **G.I. Joe**, cartoni animati
7,50 **The Thunderbirds**, cartoni
8,10 **Il ritorno dei cavalieri...**, cartoni
8,30 **Weekend**, [illegible]
8,40 **Spazio red**[illegible]**ale**
11,25 **Musica e spettacolo**
12,25 **Quando si** [illegible] **per amore**, telenov[illegible]
13,15 **Crazy dance**, panoram[illegible] sul mondo musicale «giovane»
13,45 **News line**, linea notizie
14 — **Aspettando il domani**, teleromanzo
14,30 **La** [illegible] **piccola solitudine**, telenovela
15,20 **News line**, linea notizie
15,30 **Weekend**, rubrica
15,40 **Spazio redazionale**
17,20 **Andiamo al cinema**
17,35 **7** [illegible] **allegria ci fa compagnia**
17,45 **New Gumby**, ca[illegible]
18,15 **7 in allegria con brio**
18,20 **Transformers**, cartoni
18,35 **7 in allegria c'era una volta**
18,45 **The Thunderbirds**, cartoni
19 — **7 in allegria si canta**
19,15 **News line**, rubrica
20 — **Sampei ragazzo pescatore**, cartoni
20,30 **Dio in cielo... Arizona in terra**, film
22,15 **News line**, linea notizie
22,30 **I misteri della laguna**, telefilm
23 — **Le altre notti**, varietà
23,30 **Andiamo al cinema**
23,45 **Sette contro la morte**, film
1,45 **News line**, rubrica
2 — **Speciale spettacolo**
2,10 **Il cuore aperto**, telefilm
3,10 **Weekend**, rubrica
[illegible] **line**

TVA - Trento

8 — **Tva Expò**
11,45 **Tva notizie**
12 — **Orologi da polso**, rubrica
12,30 **Dopo di più**, rubrica
13 — **Salto nel b**[illegible]
13,30 **Ghiaccio e neve**, rubrica
14 — **Tva notizie**
14,15 **Tva Expò**
17 — **Italia Cinquestelle**, rubrica
17,30 [illegible]
18,30 **La posta delle stelle**
19 — **Tva notizie**
19,22 **Tva** [illegible]
19,25 **Tva sport**
19,45 **Spazio industria**
20,30 **L'uomo che morì due volte**, film
22,30 **Tva notizie**
23 — **Tva sport**
23,15 **Tva Expò**
1 — **Tva notizie**
1,30 **Film**
3 — **Tva notizie**
3,30 **Film**

Telecortina

12 — **Orologi da polso**, rubrica
12,30 **Dopo di più**, rubrica
13 — **Salto nel buio**, telefilm
13,30 **Ghiaccio e neve**
14 — [illegible] **al cinema**
14,15 **Telegiornale**
14,30 **Programma commerciale**
17 — **Italia a Cinquestelle**, rubrica
17,30 **Juke box**, [illegible]
18,30 **La posta** [illegible] **stelle**, [illegible]
19 — **Commerciale**
19,30 **Telegiornale**
19,45 **Spazio libero**
20,15 **Telegiornale**
20,30 **L'uomo che visse due volte**, film
22,30 **Telegiornale**
[illegible] **Dal centro congressi del** [illegible] **Hotel** [illegible] **di** [illegible] **piazza: incontri con l'autore**
[illegible] — **Film**

[illegible]

7 — [illegible]
7,15 **English**
7,30 **Tg gi**[illegible]
8 — [illegible]
9,05 **Documentario**
10 — **Proposte**
12,30 **Musica va**
13,30 **Documentario**
14 — **Proposte**
19,20 **Tg giornale** [illegible]
[illegible] **Proposte**
23 — **Proposte per la casa**
24 — **Vetrinetta**
1 — **Sexy varietà**
2 — **Consigli**

Televenezia Cinquestelle

9 — **Falcon Crest**, telefilm
9,50 [illegible] **speciali**, redazionale
11,30 [illegible]**ews**, rubrica
12 — **Orologi da polso**, rubrica
12,30 **Dopo di più**, rubrica
13 — **Salto nel buio**, rubrica
13,30 **Ghiaccio e neve**, rubrica
14 — **Servizi speciali**, [illegible]
14,30 [illegible] **giovani**, rubrica
15 — **Servizi speciali**, redazionale
17 — **Italia a Cinquestelle**
17,30 **Juke box**, music
18,30 **La posta delle stelle**
19 — **Servizi speciali**, redazionale
19,30 **Metronews**, rubrica
19,55 **Servizi speciali**, redazionale
20,05 **Metronews**, rubrica
20,30 **L'uomo che morì due volte**, film
[illegible] **Metron**[illegible], rubrica
22,55 **Servizi speciali**, redazionale

Serenissima

7 — **Notizie oggi**, rassegna stampa
8 — **Flú**, telefilm
9 — **Notizie oggi**, [illegible] stampa 2ª ed.
9,30 **Viva la tv**
11,20 **Telegiornale Serenissima**
11,30 **L'uscio in tv**, spettacolo
12,30 **Telegiornale Serenissima**
13,30 **Vecchie gemme**
18 — **Sfilata di pellicce**
18,30 **Servizi speciali**
19 — **Telegiornale Serenissima**
20 — **Rassegna d'arte orientale**
23 — **La cartomante a Serenissima**
23,30 **Telegiornale Serenissima**
24 — **La sera di Serenissima televisione**, speciale
0,30 **Telegiornale Serenissima**
1 — **Serenissima story**
1,45 [illegible] **stop**

Rete Azzurra

7,15 **Cartoni animati**
7,50 **Film**
9,30 **Dilettanti in** [illegible]
11,30 **OK motori**, [illegible] motor. maz.
12,30 [illegible] **Piera**, quotidiano musicale
13,30 **Seven Carpet**, rassegna
16,30 **Cartoni animati**
19,45 **Sanità parliamone**
21 — [illegible] **motori**, settimanale
22,15 [illegible] **pediatrica**
0,10 [illegible]
1,40 [illegible] **Piera**, replica
2,40 [illegible] **in Tv**
— — **Programmi notturni**

Telealto Veneto

12,50 **Skyways**, telefilm
13,20 **Sette giorni Magazine**
13,30 **T.S.D. Musica per giovani**
14 — **Sfilata Centro** [illegible]
17 — **Sette giorni Magazine**
18 — **Canta Italia... e il tacco ti travolge**
19 — **Sette giorni Magazine**
19,15 **Veneto sera 7**, sett. d'inf.
20,30 **Congiura** [illegible] **spie**, film
22,30 **Veneto sera 7**, sett. d'inf.
23 — **Sette giorni Magazine**
23,30 **Crazy dance musicale**
24 — **Veneto sera 7**, sett. d'inf.
1 — **Agapell centro pelli**, sfilata
2 — **Lady Ca' d'Oro**, sfilata
3 — **T.S.D.**, musica per giovani
3,30 **Canta l'Italia... e il tacco ti travolge**

TV7

7,05; 7,30; 8 **Cartoni animati**
8,30 **News**
[illegible]
10; 10,30; 11 [illegible]
12 — [illegible]
13,25 **Diario di viaggio**
14 — **Cartoni animati**
15 — **Film**
17 — **L'antiquario consiglia**
18,10; 18,35; 19 **Cartoni animati**
20,45 **Film**
23 — **Film**
— — **Programmazione notturna**

Rete Nord

7,15 **Il principe di Azim**, film
9,20 **La strada maestra**, film
11,15 **Iranian Loom tappeti**
12 — **Lo zio d'America**, telefilm
14 — **B & B Valenza**, telefilm
16,30 **Lo zio d'America**, telefilm
18,30 **Cartoni animati**
19,30 **Documentario**
20,30 **Lo zio d'America**, telefilm
21,30 **Il Vangelo**
[illegible] — **L'ultima conquista**, film
[illegible] **Tutte c**[illegible], film
1,15 **Il pirata dell'impossibile**, film

Grande [illegible] Tv

6,45 [illegible]**de Italia Tv notizie**
7 — **Il principe di Azim**, film
8,30 **Grande Italia tv notizie**
8,45 **Tutto o nessuno**, film
11,00 **Grande Italia Tv notizie**
11,45 **Codice rosso fuoco**, telefilm
13 — **Grande Italia tv notizie**
13,15 **Documentario**
14 — **Iranian Loom Tappeti**
16 — **B & B Valenza**
19 — **Codice rosso fuoco**
20,30 [illegible] **Italia Tv notizie**
22,30 **La** [illegible]**da maestra**, film
0,30 **Grande Italia tv noti**[illegible]
0,45 **L'ultima conquista**, film

TV7 [illegible] Triveneta

8,30 [illegible] **optional**
11 — **Seven Carpet**, rassegna di tappeti
13 — **Nonsolodonna**
14,30 **Piccole idee per grandi regali**
16 — **Dimagrire, naturalmente**
17 — **Full optional**
18,30 **Nonsolodonna**
19 — **Piccole idee per grandi regali**
20 — **Compra** [illegible]
20,30 **Piccole idee per grandi regali**
22,40 **Dimagrire, naturalmente**
23,40 **Notiziario**
[illegible] **Dimagrire, naturalmente**
0,45 [illegible] **optional**
1,30 [illegible] **Piera**, quotidiano musicale

Telequattro

12,35 **Vetrina televisiva**
13 — **Copertina sportiva**
14,05 **Colorina**, telenovela
14,50 **Andiamo al cinema**
15 — **Buio in sala**, 1ª parte
15,20 **Buio in sala**, 2ª parte
15,50 **Andiamo al cinema 3**
15,55 **Heidi**
16,25 **Fantazoo**
16,45 **Andiamo al cinema**
16,50 **La leggenda** [illegible] **Custer**, film
17,40 **Il viaggio con l'avventura**
18,10 **Jessica Novak**
19,05 **Spunky e Tadiocle**, cartoni
19,20 **Andiamo al cinema**
19,30 **Fatti e commenti**
20,30 **Articolo 49**, attualità
20,35 **Il caso** [illegible], film
22,25 **Andiamo al cinema 3**
22,35 **Il viaggio con l'avventura**, film
23,05 **Fatti e commenti**, notizie
23,35 [illegible] **49**, attualità

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Stasera al teatro Toniolo, il 15 Pino Daniele

Mestre: «Note italiane» si apre con Vecchioni

MESTRE. Sarà Roberto Vecchioni [illegible] aprire stasera al teatro Toniolo [illegible] Mestre la rassegna «Note italiane» organizzata dal Comune di Venezia in collaborazione [illegible] Venezia Spettacoli. Vecchioni proporrà l'ultimo album «Blumun» che dà anche il nome [illegible] questa tournée italiana. Sul palco, accanto al professore, ci saranno Salvatore Cammelleri alla batteria, Dario Faiella alla chitarra, Fabrizio Lamberti al pianoforte, [illegible] Meggoni al basso, Gilberto Martellieri alla tastiera e fisarmonica [illegible] Giulio Visibelli ai flauti.

Secondo appuntamento [illegible] rassegna in programma per martedì grasso, 15 febbraio, [illegible] teatro Goldoni con Pino Daniele e il suo «E [illegible]». Il cantautore napoletano farà una seconda tappa in Veneto, il 17 febbraio al teatro Astra di Bassano del Grappa.

Concerto d'eccezione [illegible] 7 marzo con Lucio Dalla (che [illegible] fine febbraio sarà anche [illegible] Trieste [illegible] due concerti): il cantante proporrà l'ultimo album [illegible] a dicembre, «Henna». Per Dalla gli organizzatori temono un'affluenza al di sopra delle capacità del Toniolo.

A chiudere «Note italiane» sarà Claudio Lolli, dirottato al teatro Parco della Bissuola il 24 marzo.

Le prevendite dei concerti di Vecchioni e Pino Daniele sono già iniziate presso [illegible] biglietterie dei due teatri e ai Box Office di via Felisati 20 a Mestre e di Calle Loredan 4127 in centro storico.

Al di fuori della rassegna, da segnalare l'arrivo a Mestre anche [illegible] Angelo Branduardi che farà tappa al Toniolo sabato 19 febbraio con [illegible] tour «Si può fare» che [illegible] già toccato Spagna, Austria, Germania, Belgio, Francia e Svizzera.

Accanto a Branduardi sul palco ci saranno Ellade Bandini alla batteria, Claudio Guidetti alla chitarra e alle tastiere, Maurizio Fabrizio alla chitarra e [illegible] pianoforte.

Appuntamenti [illegible] primavera con la musica leggera al Supercinema di Padova, l'11 aprile [illegible] Riccardo Cocciante, e di nuovo [illegible] Bassano del Grappa, sempre all'Astra, il 28 aprile [illegible] Paolo Conte.

VENETO

BELLUNO

Edison v. Matteotti 8/B, Tel. 840.308. Or.: 17,40/20/22,15, Ingr. 10.000
Mrs. Doubtfire — di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' Comm.

Italia v. Garibaldi 8, Tel. 943.164. Or.: 16,15/18/19,45/21,45, Ingr. 10.000
L'uomo che guarda — di T. Brass, con K. Vasilisse, F. Casale, C. Garavaglia (Italia '93) — Come in un puzzle, un uomo ripercorre e scruta la propria vita erotica per trovare una spiegazione all'immotivata fuga della moglie. Viet. 18 1h 40' Erotico

PADOVA

Altino v. Altinate 1, Tel. 875.2325, Ap.: ore 17, Ingr. [illegible]
L'uomo che guarda — di T. Brass, con K. Vasilisse, F. Casale, C. Garavaglia (Italia '93) — Come in un puzzle, un uomo ripercorre e scruta la propria vita erotica per trovare una spiegazione all'immotivata fuga della moglie. Viet. 18 1h 40' Erotico

Arcobaleno v. Reni 2, Tel. 600.820, Ap.: ore 17, Ingr. 10.000
L'ombra [illegible] lupo — di J. Dorfmann, con L. D. Phillips, T. Mifune, D. Sutherland (Usa '93) — In un villaggio eschimese il duro scontro tra un padre, custode di leggi e tradizioni, e il figlio «corrotto» dai commercianti bianchi. N. V. 1h 50' Drammatico

Astra v. Aspetti 37, Tel. 604.078, Ingr. 10.000
Ore 15,30 **Cliffhanger** (vers. orig.)
Ore 19,30/22 **Tra cielo e terra**

Biri p. Stanga, 3, Tel. 776.169, Ap.: ore 17, Ingr. 10.000
Mr. Jones — di M. Figgis, con R. Gere, L. Olin (Usa '93) — Mr. Jones è affascinante, ma anche matto da legare: durante un ricovero incontra una bella psichiatra che s'innamora colpevolmente di lui e cerca di guarirlo a tutti i costi. N. V. 1h 54' Commedia

Mignon v. Cessan 2, Tel. 875.20.87, Ap.: ore 17, Ingr. 10.000
Perdiamoci di vista — di C. Verdone, con C. Verdone, A. Argento, A. Maccione (Ita. '93) — Lui è un presentatore cinico e amorale, lei una giovane paralitica che osa sfidarlo in diretta tv. Lo scontro tra i due sconfinerà anche nell'amore. N. V. 1h 45' Comm.

Quirinetta g. Insurrezione, Tel. 875.1680, Ap.: ore 17, Ingr. 10.000
Robin Hood - Un uomo in calzamaglia — di M. Brooks, con C. Elwes, R. Rees, M. Brooks (Usa '93) — Vita spericolata per il leggendario arciere, fan di Riccardo Cuor di Leone, in una foresta di Sherwood messa sottosopra da stravaganti individui. N. V. 1h 58' Comico

Supercinema v. Emanuele Filib[illegible], Tel. 875.07.20, Ap.: ore 17, Ingr. 10.000
Mrs. Doubtfire — di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' Comm.

Concordi v. S. Martino e Solferino, Tel. 875.1009, Ap.: ore 17, Ingr. 10.000
Bronx — di R. De Niro, con L. Brancato, C. Palminteri, R. De Niro (Usa '93) — Un giovane italoamericano cresce nel Bronx diviso tra l'amore per il padre, onesto lavoratore, e un mafioso ricco di fascino violento. N. V. 2h 02' Drammatico

ROVIGO

Corso c. Del Popolo 150, Tel. 28.860, Ingr. 10.000
Ore 15/17 **Aladdin**
Ore 20/22 **L'uomo che guarda**

Odeon v. Manzoni 18, Tel. 24.837, Or.: 20/22, L. 10.000
L'ombra del lupo — di J. Dorfmann, con L. D. Phillips, T. Mifune, D. Sutherland (Usa '93) — In un villaggio eschimese il duro scontro tra un padre, custode di leggi e tradizioni, e il figlio «corrotto» dai commercianti bianchi. N. V. 1h 50' [illegible]

TREVISO

Astra v. Carlo Alberto 14, Tel. 542.611. Or.: 10/18/20/22,15, Ingr. 10.000
The Innocent — di J. Schlesinger, con A. Hopkins, I. Rossellini, C. Scott (Usa '93) — Durante la guerra fredda un tecnico inglese, a Berlino per un'operazione di spionaggio, viene travolto da amore e intrighi. Dal romanzo di McEwan N.V. 1h 55' Thriller

Edison viale XX Settembre 43, Tel. 542.330. Or.: 15,10/17,30/19,50/22,15, Ingr. 10.000
Mrs. Doubtfire — di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' Comm.

Edera p. Martiri di Belfiore, Tel. 300.224 Or.: 17,15, 19,45/22,15/23,30, Ingr. 10.000
Tra cielo e terra — di O. Stone, con H. Thi Le, T. L. Jones, J. Chen (Usa '93) — Durante la guerra del Vietnam, l'odissea di una donna sottomessa dai vietcong. Sarà l'amore a salvarla e guidarla verso una nuova vita in America. N. V. 2h 20' Dramm.

Corso c. del Popolo 28, Tel. 548.322. Or.: 18,05/20,10/22,[illegible], Ingr. 10.000
L'ombra del lupo — di J. Dorfmann, con L. D. Phillips, T. Mifune, D. Sutherland (Usa '93) — In un villaggio eschimese il duro scontro tra un padre, custode di leggi e tradizioni, e il figlio «corrotto» dai commercianti bianchi. N. V. 1h 50' Drammatico

Embassy Lgo Altinia, Tel. 542.624. Or.: 15,35/17,50/20/22,15, Ingr. 10.000
Mr. Jones — di M. Figgis, con R. Gere, L. Olin (Usa '93) — Mr. Jones è affascinante, ma anche matto da legare: durante un ricovero incontra una bella psichiatra che s'innamora colpevolmente di lui e cerca di guarirlo a tutti i costi. N. V. 1h 54' Commedia

Hesperia p. Crispi 8, Tel. 542.207, Or.: 16,15/18,15/20,15/22,15, Ingr. 10.000
L'uomo che guarda — di T. Brass, con K. Vasilisse, F. Casale, C. Garavaglia (Italia '93) — Come in un puzzle, un uomo ripercorre e scruta la propria vita erotica per trovare una spiegazione all'immotivata fuga della moglie. V. 18 1h 40' Erotico

Piccolo Edera p. Martiri di Belfiore 2, Tel. 300.224, Or.: 18,30/20,15/22, Ingr. 10.000
The Snapper — di S. Frears, con T. Kellegher, C. Meaney, R. McCabe (Ingh. '93) — Una famiglia irlandese è messa a dura prova quando la figlia annuncia d'essere incinta, di volersi tenere il pupo e non rivelare il nome del padre V. 14 1h 30' [illegible]

VENEZIA

Accademia Dorsoduro 1018, Tel. 528.7706, Or.: 16/18,30/21,[illegible], Ingr. 10.000
Il fuggitivo — di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' Thriller

Centrale San Marco 1659, Tel. 522.8201, Or.: 1[illegible]18/20/22, Ingr. 10.000
Mr. Jones — di M. Figgis, con R. Gere, L. Olin (Usa '93) — Mr. Jones è affascinante, ma anche matto da legare: durante un ricovero incontra una bella psichiatra che s'innamora colpevolmente di lui e cerca di guarirlo a tutti i costi. N. V. 1h 54' Commedia

Olimpia d'Essai San Marco 1094, Tel. 520.5439, Or.: 16,30/18,45/21,15, Ingr. 5.000
Bronx — di R. De Niro, con L. [illegible], C. Palminteri, R. De Niro (Usa '93) — Un giovane italoamericano cresce nel Bronx diviso tra l'amore per il padre, onesto lavoratore, e un mafioso ricco di fascino violento. N. V. 2h 02' Drammatico

Ritz San Marco 617, Tel. 520.4429, Or.: 17,15/19,30/21,45, Ingr. 10.000
Mrs. Doubtfire — di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' Comm.

Rossini [illegible], Tel. 523.0322
SAL[illegible]

MESTRE

Agorà Mignon v. Carducci, Tel. 960.534. Or.: 17,30/19,50/22,15, Ingr. 10.000
Perdiamoci di vista — di C. Verdone, con C. Verdone, A. Argento, A. Maccione (Ita. '93) — Lui è un presentatore cinico e amorale, lei una giovane paralitica che osa sfidarlo in diretta tv. Lo[illegible] tra i due sconfinerà anche nell'amore. N. V. 1h 45' Comm.

MESTRE

San Marco v.le San Marco, Tel. 531.7688 Ult. Giorno, Or.: 15,30/17,35/19,45/22,15, Ingr. 10.000
Mrs. Doubtfire — di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' Comm.

Corso v. Del Popolo 30, Tel. 966.722, Or.: 17,30/19,50/22,15, Ingr. 10.000
Mr. Jones — di M. Figgis, con R. Gere, L. Olin (Usa '93) — Mr. Jones è affascinante, ma anche matto da legare: durante un ricovero incontra una bella psichiatra che s'innamora colpevolmente di lui e cerca di guarirlo a tutti i costi. N. V. [illegible] Commedia

Dante d'Essai v. Sernaglia 12, Tel. 538.1655, Or.: 18/20/22, Ingr. 10.000
The Snapper — di S. Frears, con T. Kellegher, C. Meaney, R. McCabe (Ingh. '93) — Una famiglia irlandese è messa a dura prova quando la figlia annuncia d'essere incinta, di volersi tenere il pupo e non rivelare il nome del padre V. 14 1h 30' Commedia

Excelsior p. Ferretto 15, Tel. 988.664, Or.: 16/18/20/22,15, Ingr. 10.000
Robin Hood - [illegible] uomo in calzamaglia — di M. Brooks, con C. Elwes, R. Rees, M. Brooks (Usa '93) — Vita spericolata per il leggendario arciere, fan di Riccardo Cuor di Leone, in una foresta di Sherwood messa sottosopra da stravaganti individui. N. V. 1h 58' Comico

Palazzo 1 v. Palazzo 31, Tel. 971.444, Or.: 17,30/19,50/22,15, Ingr. [illegible]
Bronx — di R. De Niro, con L. Brancato, C. Palminteri, R. De Niro (Usa '93) — Un giovane italoamericano cresce nel Bronx diviso tra l'amore per il padre, onesto lavoratore, e un mafioso ricco di fascino violento. N. V. 2h 02' Drammatico

[illegible] 2 v. Palazzo 31, Tel. 971.444, Or.: 16/18/20/22,15, Ingr. 7000
L'uomo che guarda — di T. Brass, con K. Vasilisse, F. Casale, C. Garavaglia (Italia '93) — Come in un puzzle, un uomo ripercorre e scruta la propria vita erotica per trovare una spiegazione all'immotivata fuga della moglie. V. 18 1h 40' Erotico

Corsino c. Del Popolo 30, Tel. 966.722, Or.: 17,35/19,45/22,15, Ingr. 10.000
[illegible] — di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' Comm.

VERONA

Astra v. Oberdan 13, Tel. 596.327. Or.: 16 18/20/22,15, Ingr. 10.000
L'uomo che guarda — di T. Brass, con K. Vasilisse, F. Casale, C. Garavaglia (Italia '93) — Come in un puzzle, un uomo ripercorre e scruta la propria vita erotica per trovare una spiegazione all'immotivata fuga della moglie. Viet. 18 1h 40' Erotico

Coraillo v. 4 Spade 19, Tel. 595.990, Or.: 15,30/17,50/20/22,15, Ingr. 10.000
Mrs. Doubtfire — di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' Comm.

Corso v. Sant'Antonio 17, Tel. 800.3972. Or.: 18 18,05/20,10/22,15, Ingr. 10.000
L'ombra del lupo — di J. Dorfmann, con L. D. Phillips, T. Mifune, D. Sutherland (Usa '93) — In un villaggio eschimese il duro scontro tra un padre, custode di leggi e tradizioni, e il figlio «corrotto» dai commercianti bianchi. N. V. 1h 50' Drammatico

Filarmonico v. Roma 3, Tel. 596.826. Or.: 16,30 18,10/20,15/22,15, Ingr. 10.000
Robin Hood - Un uomo in calzamaglia — di M. Brooks, con C. Elwes, R. Rees, M. Brooks (Usa '93) — Vita spericolata per il leggendario arciere, fan di Riccardo Cuor di Leone, in una foresta di Sherwood messa sottosopra da stravaganti individui. N. V. 1h 58' Comico

Marconi v. Mazzini 15, Tel. 594.708
CHIUSO

Nuovo p.Viviani 10 Tel. 800.8100
Teatro

Pi[illegible] v. Sabotino 2, Tel. 910.591., Ingr. 10.000
Or.: 14/16,30: **Festa in casa Muppet**
17/19,30/22: **La casa degli spiriti**

[illegible] p. [illegible], Tel. 590.855. Or.: 16,05/18,20/20,15/22,15, Ingr. 10.000
Mr. Jones — di M. Figgis, con R. Gere, L. Olin (Usa '93) — Mr. Jones è affascinante, ma anche matto da legare: durante un ricovero incontra una bella psichiatra che s'innamora colpevolmente di lui e cerca di guarirlo a tutti i costi. N. V. 1h 54' Com[illegible]

VICENZA

Arlecchino Giardini Salvi, Tel. 544.148, Or.: 17/18,45/20,30/22,15, Ingr. 10.000
L'uomo che guarda — di T. Brass, con K. Vasilisse, F. Casale, C. Garavaglia (Italia '93) — Come in un puzzle, un uomo ripercorre e scruta la propria vita erotica per trovare una spiegazione all'immotivata fuga della moglie. V. 18 1h 40' Erotico

Corso c. Fogazzaro, Tel. 321.920, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 10.000
Mr. Jones — di M. Figgis, con R. Gere, L. Olin (Usa '93) — Mr. Jones è affascinante, ma anche matto da legare: durante un ricovero incontra una bella psichiatra che s'innamora colpevolmente di lui e cerca di guarirlo a tutti i costi. N. V. 1h 54' Commedia

[illegible] c. Peschiere Vecchie 35, Tel. 323.507. Or.: 17 18,40/20,20/22,15, Ingr. 10.000
La famiglia Addams 2 — di B. Sonnenfeld, con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '93) — Gli Addams sono travolti dalle passioni: è Cupido a guidare l'eccentrica e lugubre famiglia, elettrizzata anche dall'arrivo di un bizzar[illegible]. N. V. 1h 35' Commedia

Odeon v. Gorgni Tel. 543.492, Or. 16/18/20/22, Ingr. 10.000
M Butterfly — di D. Cronenberg, con J. Irons, J. Lone, B. Sukowa (Usa-Can. '93) — Un francese a Pechino resta conquistato dalla fascinosa e ambigua interprete di «Madame Butterfly»: lo attendono passione, intrighi, sorprese. N. V. 1h 40' Dramm.

Palladio v.le Verdi 8, Tel. 321.420. Or. 16,30 18,20/20,15/22,15, Lire 10.000
Robin Hood - Un uomo in calzamaglia — di M. Brooks, con C. Elwes, R. Rees, M. Brooks (Usa '93) — Vita spericolata per il leggendario arciere, fan di Riccardo Cuor di Leone, in una foresta di Sherwood messa sottosopra da stravaganti individui. N. V. 1h 58' Comico

Roma st.da Filippini 8, Tel. 321.809. Or: 16/18/20/22,15
Perdiamoci [illegible] vista — di C. Verdone, con C. Verdone, A. Argento, A. Maccione (Ita. '93) — Lui è un presentatore cinico e amorale, lei una giovane paralitica che osa sfidarlo in diretta tv. Lo scontro tra i due sconfinerà anche nell'amore. N. V. 1h 45' Comm.

FRIULI VENEZIA GIULIA

GORIZIA

Corso c. Italia 15, Tel. 530.320 Or.: 15,15 17,30/19,45/22, Ingr. 10.000
Mrs. Doubtfire — di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è dispo[illegible] pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' Comm.

[illegible] p. Vittoria 41, Tel. 530.263. [illegible]: 18/20/22, Ingr. [illegible]
Demolition Man — di M. Brambilla, con S. Stallone, W. Snipes, S. Bullock (Usa '93) — Los Angeles 2032: scontata una pena di 35 anni di ibernazione, un poliziotto torna in azione per dare la caccia a un folle delinquente. N. V. 1h 54' Fanta-Thriller

PORDENONE

Capitol v. Mazzini 58, Tel. 26.588. Or.: 18/20/22, Ingr. 10.000
L'uomo [illegible] guarda — di T. Brass, [illegible] K. Vasilisse, [illegible] Casale, C. Garavaglia (Italia '93) — Come in un puzzle, un uomo ripercorre e scruta la propria vita erotica per trovare [illegible] spiegazione all'immotivata fuga della moglie. Viet. 18 1h 40' Erotico

Centro A. Moro Cordenons, Tel. 932.725, Ing. 5000
Giovedì 17: **Misterioso omicidio a Manhattan**

[illegible] Sala Grande p. Maestri del Lavoro 3, Tel. (0434) 520.404, Or.: 18,30/22
Così lontano così vicino — di W. Wenders, con O. Sander, W. Dafoe, N. Kinski (Germ. '92) — Un angelo diventa uomo per sperimentare felicità e dolori terrestri: come uno sprovveduto finirà tra le grinfie di un trafficante di pornocassette e armi N. V. 2h 25' Dramm.

Zero - Sala Pas. p. Maestri del Lavoro 3, Tel. (0434) 520.404, Or.: 19/21
The Snapper — di S. Frears, con T. Kellegher, C. Meaney, R. McCabe (Ingh. '93) — Una famiglia irlandese è messa a dura prova quando la figlia annuncia d'essere incinta, di volersi tenere il pupo e non rivelare il nome del padre V. 14 1h 30' Commedia

Ritz Cordenons - p. della Vittoria, Tel. [illegible], Or.: 16/18/20/22, Ingr. 10.000
[illegible] Hood - [illegible] uomo in calzamaglia — di M. Brooks, con C. Elwes, R. Rees, M. Brooks (Usa '93) — Vita spericolata per il leggendario arciere, fan di Riccardo Cuor di Leone, in una foresta di Sherwood messa sottosopra da stravaganti individui. N. V. 1h 58' Comico

Verdi v. C. Battisti 2, Tel. 28.212, Or. 17,30/19,45/22, Ingr. 10.000
Mrs. Doubtfire — di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' Comm.

UDINE

Ariston v. Aquileia, Tel. 50.44.54 29.74.97, Or.: 16,30/19,15/22, Ingr. 10.000
La casa degli spiriti — di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por. '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso la storia di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende N. V. 2h 25' Dramm.

Capitol v.le Volontari della Libertà, Tel. 45.4266, 29.74.97, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 10.000
Robin Hood - Un uomo in calzamaglia — di M. Brooks, con C. Elwes, R. Rees, M. Brooks (Usa '93) — Vita spericolata per il leggendario arciere, fan di Riccardo Cuor di Leone, in una foresta di Sherwood messa sottosopra da stravaganti individui. N. V. 1h 58' Comico

Centrale v. Poscolle 8/B, Tel. 504.240, 29.74.97, Or.: 17,30/19,45/22, Ingr. 10.000
[illegible] Jones — di M. Figgis, con R. Gere, L. Olin (Usa '93) — Mr. Jones è affascinante, ma anche matto da legare: durante un ricovero incontra una bella psichiatra che s'innamora colpevolmente di lui e cerca di guarirlo a tutti i costi. N. V. 1h 54' Commedia

Cristallo p.le Cella, Tel. 501.258 29.74.97
Luce rossa

Ferrov. d'Essai v. Cernaia, Tel. 504.874, Or.: 20/22
Occhi di serpente - Snake Eyes — di A. Ferrara, con H. Keitel, Madonna, J. Russo (Usa '93) — Un regista in crisi gira un film sulla fine d'un matrimonio forzando su [illegible] e gli interpreti a identificarsi con i personaggi fino alla tragedia V. M. 18 1h 45' Thriller

Odeon v. Gorghi, Tel. 501.761 29.74.97, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 10.000
L'uomo che guarda — di T. Brass, con K. Vasilisse, F. Casale, C. Garavaglia (Italia '93) — Come in un puzzle, un uomo ripercorre e scruta la propria vita erotica per trovare una spiegazione all'immotivata fuga della moglie. Viet. 18 1h 40' Erotico

Puccini v. Savorgnana, Tel. 295.635, Or.: 17,30/19,45/22,15, Ingr. 10.000
Mrs. Doubtfire — di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' Comm.

TRIESTE

[illegible] v. Gessi 14, Tel. 304.222, Or.: 16,05/18,10/20,15/22,15, L. 10.000
Mr. Jones — di M. Figgis, con R. Gere, L. Olin (Usa '93) — Mr. Jones è affascinante, ma anche matto da legare: durante un ricovero incontra una bella psichiatra che s'innamora colpevolmente di lui e cerca di guarirlo a tutti i costi. N. V. 1h 54' Commedia

Excelsior v. Muratti 2, Tel. 787.300. Or.: 15,45/17,55/20,05/22,15, Ingr. 10.000
Mrs. Doubtfire — di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' Comm.

Grattacielo v. Battisti 10, Tel. 768.158, Or.: 16,30/18,20/20,10/22, Ingr. 10.000
L'ombra del lupo — di J. Dorfmann, con L. D. Phillips, T. Mifune, D. Sutherland (Usa '93) — In un villaggio eschimese il duro scontro tra un padre, custode di leggi e tradizioni, e il figlio «corrotto» dai commercianti bianchi. N. V. 1h 50' Drammatico

Mignon v.le XX Settembre 37, Tel. 638.495 Or.: 16,30 18,20/20,15/22,15, Ingr. 10.000
Senti chi parla adesso! — di T. Ropelewski, con J. Travolta, K. Alley, O. Dukakis (Usa '93) — James e Mollie si sono sistemati e le cose andrebbero bene se i loro marmocchietti non portassero a casa due cuccioli vivaci e chiacchierini. N. V. 1h 35' Comico

Nazionale 1 v.le XX Settembre 30, Tel. 635.163. Or.: 16,30 18,20/20,15/22,15, Ingr. 10.000
Robin Hood - Un uomo in calzamaglia — di M. Brooks, con C. Elwes, R. Rees, M. Brooks (Usa '93) — Vita spericolata per il leggendario arciere, fan di Riccardo Cuor di Leone, in una foresta di Sherwood messa sottosopra da stravaganti individui. N. V. 1h 58' Comico

Nazionale 2 v.le XX Settembre 30, Tel. 635.163. Or.: 16 18/20,05/22,15, Ingr. 1[illegible]
Bronx — di R. De Niro, con L. Brancato, C. Palminteri, R. De Niro (Usa '93) — Un giovane italoamericano cresce [illegible] Bronx diviso tra l'amore per il padre, onesto lavoratore, e un mafioso ricco di fascino violento. N. V. 2h 02' Drammatico

Nazionale 3 v.le XX Settembre 30, Tel. 635.163. Or.: 16,30 18,20/20,15/22,15, [illegible]r. 10.000
L'uomo che guarda — di T. Brass, con K. Vasilisse, F. Casale, C. Garavaglia (Italia '93) — Come in un puzzle, un uomo ripercorre e scruta la propria vita erotica per trovare una spiegazione all'immotivata fuga della moglie. V. 18 1h 40' Erotico

Nazionale 4 v.le XX Settembre 30, Tel. 635.163 Or.: 16,15 18,15/20,15/22,15, Ingr. 10.000
Perdiamoci di vista — di C. Verdone, con C. Verdone, A. Argento, A. Maccione (Ita. '93) — Lui è un presentatore cinico e amorale, lei una giovane paralitica che osa sfidarlo in diretta tv. Lo scontro tra i due sconfinerà anche nell'amore. N. V. 1h 45' Comm.

Sala Azzurra v. Muratti 2, Tel. 767.300. Or.: 16,45 18,30/20,15/22, Ingr. 10.000
The Snapper — di S. Frears, con T. Kellegher, C. Meaney, R. McCabe (Ingh. '93) — Una famiglia irlandese è messa a dura prova quando la figlia annuncia d'essere incinta, di volersi tenere il pupo e non rivelare il nome del padre V. 14 1h 30' Commedia

TRENTINO ALTO ADIGE

BOLZANO

Capitol v. Streiter 5, Tel. 975.584, Ap.: [illegible], Ingr. 10.000
Mrs. Doubtfire — di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' Comm.

Eden v. Leonardo Da Vinci 6, Tel. 978.514, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 10.000
Robin Hood - Un uomo in calzamaglia — di M. Brooks, con C. Elwes, R. Rees, M. Brooks (Usa '93) — Vita spericolata per il leggendario arciere, fan di Riccardo Cuor di Leone, in una foresta di Sherwood messa sottosopra da stravaganti individui. N. V. 1h 58' Comico

N. Concordia p. Cristo Re 11, Tel. 289.147, Ap.: 18/20/22, Ingr. 10.000
Mr. Jones — di M. Figgis, con R. Gere, L. Olin (Usa '93) — Mr. Jones è affascinante, ma anche matto da legare: durante un ricovero incontra una bella psichiatra che s'innamora colpevolmente di lui e cerca di guarirlo a tutti i costi. N. V. 1h 54' Commedia

TRENTO

[illegible]tra c. Buonarroti 16, Tel. 829.002, Or.: 17/19,30/22, Ingr. 10.000
Mrs. Doubtfire — di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vul[illegible] governante inglese. N. V. 2h 05' Comm.

Modena v.le Francesco d'Assisi, Tel. 239.914, Or.: 18/20/22, Ingr. 10.000
Robin Hood - Un uomo in calzamaglia — di M. Brooks, con C. Elwes, R. Rees, M. Brooks (Usa '93) — Vita spericolata per il leggendario arciere, fan di Riccardo Cuor di Leone, in una foresta di Sherwood messa sottosopra da stravaganti individui. N. V. 1h 58' Comico

[illegible] c. 3 Novembre 35, Tel. 915.398, [illegible]: 17,20/19,40/22, Ingr. 10.000
Mr. Jones — di M. Figgis, con R. Gere, L. Olin (Usa '93) — Mr. Jones è affascinante, ma anche matto da legare: durante un ricovero incontra una bella psichiatra che s'innamora colpevolmente di lui e cerca di guarirlo a [illegible] N. V. 1h 54' Commedia

Vittoria v. Manci 158, Tel. 235.284, [illegible]: 18/20/22, Ingr. [illegible]
L'uomo che guarda — di T. Brass, con K. Vasilisse, F. Casale, C. Garavaglia (Italia '93) — Come in [illegible] puzzle, un uomo ripercorre e [illegible] propria vita erotica per trovare una spiegazione all'immotivata fuga [illegible] moglie. Viet. 18 1h 40' Erotico

TEATRI

[illegible]
TEATRO TONIOLO piazza Toniolo (Mestre), telefono (041) 971.666. Oggi [illegible] **Roberto Vecchioni** in concerto.
LA [illegible] Campo San Fantin, telefono (041) 521.01.61. Oggi ore 15,30 **I racconti [illegible] Hoffmann** musica di J. Offenbach. Repliche 12-15-17 febbraio.
[illegible] LA [illegible] Lunedì 14 [illegible] **Diva** spettacolo [illegible] Ennio Marchetto.
GOLDONI San Marco 4650, t. (041) 520.75.83. Oggi ore 20,30 **Turandot**, Opera Nazionale di Pechino. 18/2 ore 20,30 **Il berretto a sonagli** [illegible] L. Pirandello.
TEATRO DELLA MURATA Mestre v. Bruno 19, tel. 989.879. Oggi ore 16,30 **Un trovatello a casa [illegible] diavolo**, di [illegible]. Brunello. Spettacolo di burattini.
TEATRO CORSO corso del Popolo [illegible], tel. 972.615.
[illegible] Marghera, telefono 041-932421.
TEATRO ROSSINI S. Marco 3988, telefono 041 5230322 Domani [illegible] Concerto dell'Orchestra della Fenice dirige G. Otvos, musiche [illegible] Mendelssohn-Bartholdy.

[illegible]
TEATRO PIO [illegible] 21/2 ore 21 trio Tim [illegible] **concerto.**
TEATRO [illegible] 049/8756773. Sabato 12 ore [illegible] **A piedi [illegible] nel parco**, di N. Simon, regia di A. Vaz.
TEATRO VERDI oggi [illegible] 20,45 **La famiglia dell'antiquario** di C. Goldoni con G. Bosetti.

[illegible]
[illegible] [illegible]. Garibaldi 14, t. (0425) 25.614. Oggi ore 21 **Il teatro canzone**, di G. Gaber.

[illegible]
COMUNALE corso del Popolo 31, telefono (0422) 546.355. Lunedì 14 [illegible] 20,45 **Il feudatario** di C. Goldoni regia di P. Trevisi.
[illegible] viale XX Settembre 13, telefono (0422) 542.330. Giovedì 17 ore 21 **Il berretto a sonagli**, di L. Pirandello.

[illegible]
OLIMPICO piazza Matteotti, telefono (0444) 323.781. Il teatro resta chiuso fino a maggio.
TEATRO ASTRA telefono (0444) 521.711. Oggi [illegible] 21 Angela Finocchiaro in **La misteriosa scomparsa [illegible] Lu.** di [illegible] Benni.
AUDITORIUM CANNETI [illegible] Cavà degli Angeli 11, telefono (0444) 921.548. Lunedì 14 ore 21 Concerto del Duo [illegible] chitarre **Eliot Fisk e Joe Pass.**
TEATRO [illegible] via Filippini 5, telefono (0444) 321.909.

BELLUNO
TEATRO COMUNALE. 15-16/2 ore 21 **La morte e la fanciulla** con [illegible]. Sbragia e [illegible]. Gravina.
[illegible] telefono 0437-941746.

[illegible]
TEATRO LABORATORIO piazza Fontanelle, telefono (045) 91.328.
[illegible] via Roma 3/A, telefono (045) [illegible] Domani [illegible] 15,30 **Salgari**, balletto con D. Ezralov.
[illegible] **NUOVO** piazza Viviani 10, telefono (045) 800.8100. Oggi ore 21 **Il berretto a sonagli** [illegible] L. Pirandello.
[illegible] domenica 13 ore 16,30 **Di atto in atto** di Dario Fo e Dino Buzzati.

TRIESTE
POLITEAMA ROSSETTI via XX Settembre 45, telefono (040) 54.331. Oggi ore [illegible] **Napoli milionaria** di E. De Filippo con C. Giuffrè e I. Danieli.
[illegible] Sala Tripcovich. [illegible] Tre Novembre 1, telefono (040) 367.618. Oggi [illegible] **La [illegible]zione [illegible] Faust** [illegible]. Berlioz.
[illegible] **CONTRADA** via del Ghirlandaio 12, telefono (040) 391.947. Oggi ore 20,30 **Sior Todero Brontolon** di C. Goldoni.
AUDITORIUM MUSEO [illegible] TELLA. 21 febbraio ore 18 recital di **Patrizia Cioff.**
TEATRO MIELA p.zza Duca degli Abruzzi 3, tel. (040) 365.119, Venerdì [illegible] ore 21 **Rais in concerto.**

GORIZIA
[illegible] **COMUNALE** [illegible] **FALCONE** telefono (0481) 790.470. Giovedì 17 [illegible] 20,30 Concerto per fortepiano e baritono. Musiche [illegible] Brahms, Schumann, Schubert.

PORDENONE
[illegible] **CONCORDIA** via Interna 2, telefono (0434) 523.503. 13-14 febbraio **La [illegible] dormiente nel bosco** [illegible] O. Respighi.
CENTRO CULTURALE A. MORO Cordenons, t. (0434) 932.725.

[illegible]
TEATRO CONTATTO (Palamostre, L. Bon e Auditorium Sant'Osvaldo), telefono (0432) 504.765 o 509.879. Lunedì 21 ore 20,40 E. Baldini (violino), L. Baldini (piano). Musiche di Beethoven.

[illegible]
[illegible] via Santa Croce 57, tel. (0461) 239.917. Oggi [illegible] 21 **Gianni Morandi** in concerto.

[illegible]
[illegible] Galleria Telser, telefono (0471) 262.320. Oggi ore 20,30 **L'ispettore generale**, [illegible]. Gogol, con F. Branciaroli.
[illegible] 8-13/3 **La famiglia dell'antiquario**, di [illegible]. Goldoni

PRIME VISIONI

CAGLIARI

[illegible] — Via Deledda [illegible] Tel. 658.674. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 Lire 8000
Il [illegible] di nozze
di A. Lee, con W. Chao, M. Chin, M. Lichtenstein (Taiwan '92) — A New York un imprenditore cinese, omosessuale, combina un matrimonio con una bella orientale. [illegible] lo attendono complicazioni. Orso d'Oro Berlino '93. N. V. 1h 42' **Comm.**

Capitol — Via Roma 187 Tel. 651.389 Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 Lire 8000
Mr. Jones
di M. Figgis, con R. Gere, L. Olin (Usa '93) — Mr. Jones è affascinante, ma anche matto da legare: durante un ricovero incontra una bella psichiatra che s'innamora colpevolmente di lui e cerca di guarirlo a tutti i costi. N. V. 1h 54' [illegible]

[illegible] — Via V. E. Orlando Tel. 667.789 Or.: 16,30/18,30 20,30/22,30. Lire 8000
Perdiamoci di vista
di C. Verdone, con C. Verdone, A. Argento, A. Maccione (It. [illegible]) — Lui è un presentatore cinico e amorale, lei una giovane paralitica che osa sfidarlo in diretta tv. Lo scontro tra i due sconfinerà anche nell'amore. N. V. 1h 45' **Comm.**

[illegible] Olimpia — [illegible] Roma (portici) Tel. [illegible] Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 Lire 8000
Demolition Man
di M. Brambilla, [illegible] S. Stallone, [illegible] Snipes, S. Bullock (Usa '93) — Los Angeles 2032: scontata una pena di 35 anni di ibernazione, un poliziotto torna in azione per dare la caccia a un folle delinquente. N. V. 1h 54' **Fanta-Thriller**

ORISTANO

Ariston — Via Diaz 1q Tel. 212.020 Or.: 17/19,30/22 Lire 8000-6000
Carlito's Way
di B. De Palma, con A. Pacino, S. Penn, P. A. Miller (Usa '93) — Un potente spacciatore, uscito di galera, [illegible] abbandonare il crimine, [illegible] un avvocato gli chiede l'ultimo favore e lui da uomo d'onore non può rifiutare... N. V. 2h 20' **Thriller**

NUORO

Le Grazie — Via Manzoni [illegible] Tel. 36.078, Or.: 18/20/22
Anni 90 - Parte II
di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Alt (It. '93) — Carosello di personaggi-macchietta: [illegible] tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 45' **Comico**

SASSARI

Ariston — Viale Trento 8 [illegible]. 291.273 Or.: 16,3[illegible] Lire 8000
Mr. Jones
di M. Figgis, con R. Gere, L. Olin (Usa '93) — [illegible]. Jones è affascinante, ma anche matto da legare: durante un ricovero incontra una bella psichiatra che s'innamora colpevolmente di lui e cerca di guarirlo a tutti i costi. N. V. 1h 54' **Commedia**

Moderno — V.le Umberto [illegible] Tel. 235.147 Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 Lire 8000
La casa degli spiriti
di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Den./Por. '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile [illegible] la storia di una famiglia retta da un padre con- [illegible]. Dal romanzo della Allende N. V. 2h 25' [illegible]

[illegible] — Corso V. Emanuele Tel. 236.389 Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 Lire 8000/5000
L'uomo che guarda
di T. Brass, con K. Vasilissa, F. Casale, C. Garavaglia (Italia '93) — Come in un puzzle, un uomo ripercorre e scruta la propria vita erotica per trovare una spiegazione all'immotivata fuga della moglie. Viet. 18 1h 40' **Erotico**

TEATRI

CAGLIARI

Alfieri — Via della Pineta 208 Tel. 301.378 Ore 21 Turno E
Teatro di Sardegna presenta **Terra di nessuno** di Harold Pinter con Paolo Bonacelli, Massimo De Francovich, Franco Noè e Marco Spiga. Regia di G. De Monticelli. L. 27/23/19000.

T. delle Saline — Via La Palma Tel. 42.290 Ore 21 - Turno B L. 13.000
Progetto Speciale Ricerca 1994. La Compagnia Donati & Olsen presenta **Kamikaze**.

S. Domenico — Cripta V.le 24 Maggio. Tel. 663.098 Ore 17 per le scuole
Circuito Teatrale Regionale Sardo Rassegna 2 Teatro Carpano presenta: **I discorsi di Lisia** con Renzo Giovampietro, Massimo Lello, Francesca Feretti.

S. Eulalia — Vico Collegio 2 Ore 21. Lire 4000 Rassegna cinematografica
Caro diario
di N. Moretti, con N. Moretti, R. Carpentieri, J. Beals (Italia '93) — Nanni Moretti racconta un anno della sua vita, tra malattia, salute ritrovata, quarantenni. N. V. 1h 40' **Commedia**

Pal. d'Inverno — Via Principe Amedeo 31 Tel. 66.10.09 Ore 21 Lire 8000/4000
Stasera Arsenico di Carlo Terron con Patrizia Pilia e Alessandro Valentini; regia di Maria Assunta Calvisi.

Teatro Civico — V. Sant'Alenixedda, tel. 491.706. Ore 21 Turno A L. 25/18/15/15/10.000
Stagione Inverno-Primavera. Orchestra dell'Istituzione dei Concerti. Direttore **Massimo Biscardi**, violinista Ingolf Turban, musiche di Part, Glazunov, Ciaikowski, Stravinsky.

Teatro Tenda — Fiera Campionaria Lato Coni. Tel. 341.418 Ore 21. Ingresso libero
Live Music Club

SASSARI

Ferroviario — Tel. 23.21.82 L. 10.000 - Ore 21
OGGI RIPOSO

Verdi — Via Politeama. Tel. 239.479 Ore 19. Lire 25/20/15.000
OGGI RIPOSO

prima di andare al cinema consulta le recensioni telefoniche di Lietta Tornabuoni; chiama il 144-66-0919

SARDEGNA DUE

Laggiù, [illegible] il re delle isole

Geraldine Chaplin (foto) protagonista con Charlton Heston del film di Tom Gries «Il re delle isole», in onda alle 23,10 su Sardegna Due. Un [illegible] commerciante di schiavi riceve in eredità vaste aree coltivabili alle Hawai. Diventa ricco e aiuta una donna cinese a diventare la proprietaria più ricca delle isole. I loro figli si sposeranno, e chissà se vivranno felici e contenti.

[illegible]

[illegible]

Al Civico di Cagliari l'orchestra dell'Istituzione dei concerti esegue brani [illegible] Arvo Pärt (Perpetuum mobile, in prima esecuzione italiana), Alexander Glazunov (Concerto in La minore op. [illegible] per violino e orchestra), Ciaikovski (ouverture-fantasia dal «Romeo e Giulietta») e Stravinski (la suite da «L'uccello di fuoco»). Il direttore è Massimo Biscardi, violino solista Ingolf Turban.

Su il sipario

«Terra [illegible] nessuno» [illegible] Harold Pinter, nell'allestimento firmato [illegible] Guido de Monticelli per la cooperativa Teatro di Sardegna, chiude [illegible] serie di rappresentazioni a Cagliari. Gli interpreti sono Paolo Bonacelli, Massimo [illegible] Francovich, Franco Noè e Marco Spiga. Alla cripta di San Domenico, Renzo Giovampietro oggi e domani porta in scena «I discorsi di Lisia», per la Rassegna 2 del Cedac. Restano fino a domani anche Giorgio Donati e Jacob Olesen, al teatro delle Saline con «Kamikaze»: umorismo costruito più sui gesti che sui testi. Al Palazzo d'Inverno c'è «Stasera arsenico», [illegible] «La commedia del caffè» di Carlo Terron, con la regia [illegible] Maria Assunta Calvisi, gli attori [illegible] Valeria Pilia e Alessandro Valentini. All'Arco (via Portoscalas, alle 21) un appuntamento teatral-gastronomico, «Serata Goldoni». Scene tratte [illegible] «Il teatro comico», «La donna [illegible] garbo», «La locandiera», «La famiglia dell'antiquario» e «I rusteghi» accompagnate da [illegible] serie [illegible] piatti preparati [illegible] Enzo Sperandeo [illegible] ricette settecentesche. In scena Mario Faticoni, Barbara Begala e Filippo Romagnani. Prenotazioni telefoniche [illegible] 663.288. Un cantastorie e un contastorie: Giorgio Conte e Bruno Gambarotta sono a Fonni (sala comunale, alle 21) con «Storie vere di [illegible] provincia inventata»: personaggi e avventure ripescati fra i ricordi di gioventù. Ad Ales Tino Petilli propone pagine importanti della letteratura sarda, accompagnato dalla chitarra di Sandro Masoni: [illegible] 21, al San Luigi.

Cineclub

A Quartu l'Isoleteatro propone in versione originale «Tango argentino» di Goran Paskaljevic: [illegible] la storia di un ragazzo che trova fra gli anziani quell'affetto che gli manca in famiglia. A Cagliari [illegible] «Così vicino così lontano» [illegible] Wenders al Vicoletto e «Caro diario» di Nanni [illegible] a Sant'Eulalia.

Stasera in tv

Il cantautore Franco Madau, una cooperativa con 213 soci che non può più lavorare per la Regione, un sindaco che avvista gli Ufo e un altro che [illegible] problemi ad un locale notturno: di questo e d'altro si parla [illegible] Videolina a «Opinioni e chiacchiere», alle 21,30. (m. m.)

TV PRIVATE

[illegible]

6,30 [illegible] il domani, telenovela
7 — Cartoni animati Junior tv
9 — Il mercatino, proposte
10,05 Una donna in vendita, telenovela
11 — Il mercatino, proposte.
12,20 Anteprima sport, condotto da Bruno Corda
13 — Tgs, telegiornale sardo. Prima edizione: politica, cronaca, economia, attualità, spettacolo, sport. Una edizione ogni mezz'ora
15 — B[illegible], proposte commerciali
16 — Cartoni animati Junior tv
18 — Tgs, telegiornale sardo. Edizione della sera: politica, cronaca, economia, attualità, spettacolo, sport. [illegible] edizione ogni mezz'ora
21 — Autoritratto
21,30 Opinioni e chiacchiere, settimanale di attualità condotto da Giangiacomo Nieddu
23 — Tgs, telegiornale sardo. Edizione [illegible]: politica, cronaca, economia. [illegible] edizione ogni mezz'ora
1 — Commerciale
4 — Alibi per un assassino, film

Sardegna 1

7 — Sardegna giornale, notiziario
8,30 Benson, telefilm
9 — Ad Est suonavano una canzone, film
11 — Telepromozioni
11,30 Per Elisa, novela
12,10 Sardegna giornale, notiziario
12,20 Telepromozioni
12,45 Sportello impresa, rubrica [illegible]
14,10 Sardegna giornale, notiziario
15 — Sport domani, rubrica sportiva
16 — A occhi aperti, rubrica
17 — Telepromozioni
18 — A tavola con noi, rubrica
[illegible] Sardegna giornale, notiziario
18,40 Telepromozioni
19,15 Tg dei ragazzi, notiziario
19,45 [illegible] 13, telepronostico [illegible] di G. Stazzera
20,20 [illegible] giornale, notiziario
[illegible] Unconquered, film
22,30 Sardegna giornale, notiziario
23 — Calcio trns, [illegible]
24 — Special. motomondiale, rubrica
0,30 Sardegna giornale, notiziario
1 — Match [illegible], rubrica music.
1,30 [illegible] all'inferno, film

Telegamma

14 — [illegible]diamo al cinema
14,30 Tg gamma
15 — Sampei, cartone animato
15,30 Vendite commerciali: Seiko - Mini Palestra
16,30 Tg Gamma
17 — New Scotland Yard, telefilm
17,30 [illegible]
18 — Tg Gamma
18,30 Sampei, cartone animato
19 — Vendite commerciali: Seiko
19,30 Cartoni animati
20 — Vendite commerciali: Il grigioso
20,30 Tg Gamma
21 — Film
23 — Tg Gamma
[illegible]

Azzurra Tv

14 — Commerciali
16 — [illegible]
17,30 Documentario
[illegible] — Supercartoons
19 — Telefilm
19,30 Azzurra notiziario, 1ª edizione
20 — Azzurra notiziario, 2ª edizione
20,30 Film
22 — Cinerubrica
22,30 [illegible] notiziario, 3ª edizione
23 — Azzurra notiziario, 4ª edizione
23,30 Telefilm

Nova Tv/Supersix

10 — Arabesque, [illegible]
11 — Super [illegible]tori
11,30 I guerrieri Ninja, telefilm
12,30 Trapper John, telefilm
13,15 Guyslugger, cartoni animati
14 — Nova notizie
14,30 [illegible]
15 — Super Six Sport
16 — Venerdibattito
17 — Nova [illegible]
17,15 Guyslugger e Doraemon, cartoni [illegible]
18 — [illegible] notizie [illegible]
18,15 Drago volante, cartone animato
18,45 Tgg: Telegiornale giovane
19 — Apollo 8, documentario
19,35 Pensiero religioso
20 — [illegible]
20,30 Crackdown lotta senza [illegible]tiere, cinema doc
22 — Nova notizie
22,30 Angie, situation comedy
23 — Super Six Sport
24 — Nova notizie

Tele Sardegna Nuoro

12,30 Tele Sardegna flash
12,40 Bill Cosby show, telefilm
13,10 Lasciateli vivere, doc.
13,30 Tele Sardegna [illegible]
13,40 Andiamo al cinema
13,50 Il m[illegible] universale
14 — Tele Sardegna flash
14,10 T.S. Sport
14,30 Tele Sardegna flash
14,45 Andiamo al cinema
15 — Seiko
15,30 Di tutto un po', varietà
17 — Seiko
17,30 Super [illegible], cartoni animati
18 — Tele Sardegna flash
18,15 Tele Sardegna flash
18,30 Il mago universale
18,40 Seiko
19,10 Vi[illegible] shop P. Progress
19,25 La parola di vita, rubrica religiosa
19,50 Lasciateli vivere, [illegible].
20,15 Tele Sardegna giorn[illegible]
20,40 Andiamo al cinema
20,50 Il mistero della foresta, film
22,30 Tele Sardegna giornale
22,55 Speciale spettacolo
23 — Seiko
23,30 Tele Sardegna giornale
23,55 [illegible]o al cinema

Sardegna Due

[illegible] Telepromozioni
14 — Sardegna [illegible] notizie, notiziario
15,15 Pescare [illegible], settimanale
15,50 Volley league, settimanale
17,15 Auto & Auto, rubrica
18,15 Cuore in rete, settimanale sportivo
19 — Sardegna Due notizie, notiziario
19,30 Telepromozioni
20,10 Sardegna [illegible] notizie, notiziario
[illegible] Venti di guerra, film tv
22,40 Sardegna [illegible] notizie, notiziario
23,10 Il re delle isole, film
1 — Sardegna Due [illegible], notiziario
1,20 Telepromozioni

T. C. S.

8 — Tv Market
9 — Cartoni animati Junior tv
11 — Tv Market
13 — Cartoni animati Junior tv
14 — Aspettando il domani, teleromanzo
14,30 [illegible]
15,15 Tv market
15,45 Cartoni animati Junior tv
16,45 Tv [illegible]
17,30 Programma per ragazzi
— — [illegible] Gumby, cartoni
— — Transformers, cartoni
— — The Thunderbirds, cartoni
19 — TCS notizie
20 — Love american style, telefilm
20,30 Dio in cielo... Arizona in terra, film con P. Lee Lawrence
22,15 I misteri della laguna, telefilm
22,45 Le altre notti, telefilm
23,15 Sette contro la morte, film con R. Schiaffino
— — Programmi non stop

Teleregione

7 — 1ª informazione
9 — Veronica, telenovela
9,50 [illegible] commerciali
11,30 Rubrica
12 — Orologi [illegible] polso, rubrica
12,30 Dopo [illegible] più
13 — Salto nel buio, telefilm
13,30 Ghiaccio neve, rubrica
14 — Telegiornale
14,30 Telegiornale
15 — Zitti e mosca, replica
16,30 [illegible]
17 — Italia Cinquestelle, rubrica
17,30 Juke box
18,30 La posta delle stelle
19 — Rubrica
19,30 Telegiornale
20 — Telegiornale
20,30 L'uomo che morì due volte, film
[illegible] Telegiornale
23 — Telefilm (replica)
23,55 [illegible] (replica)
0,15 Telegiornale

Telesetar

11 — Tv shop
13 — Zoom, attualità
13,30 Documentario
14 — Sport regionale
15,30 Telefilm
18 — 12° [illegible] campo, rubrica
18,20 Attualità cinema
18,25 Tv shop
19,30 Zoom
20 — Documentario
20,30 Sport regionale
22 — Tv movie

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

PAESE CHE VAI PROVERBI CHE TROVI.

"Chi cerca trova" si dice anche in ligure? Siete curiosi di scoprire se anche a Roma si usa "chi ha tempo non perda tempo", oppure se "moglie e buoi dei paesi tuoi" vale anche in veneto?

Con il nuovo servizio che "La Stampa" offre a tutti i suoi lettori, avrete la grande opportunità di conoscere i proverbi di molte regioni e città italiane.

I proverbi, raccolti in fascicoli già rilegati con splendide copertine, sono accompagnati dalla traduzione italiana e arricchiti da preziose illustrazioni a colori.

Arguti e saggi, ingenui e scanzonati, i detti popolari in dialetto vi sorprenderanno per la loro freschezza e vi faranno ripensare ad un mondo che non c'è più.

Ricevere le raccolte è semplice. Basta compilare e spedire il coupon riportato a lato e pagare poi in contrassegno al ricevimento.

Nome ______ Cognome ______

Via ______ C.A.P. ______

Tel. ______ Città ______

Firma ______

	PROVERBI	PREZZO	N. DI COPIE
☐	**SICILIANI** di M. Emma Alaimo	L. 35.000	
☐	**PIEMONTESI** di Tino Richelmy	L. 35.000	
☐	**LIGURI** di Piero Raimondi	L. 30.000	
☐	**CALABRESI** di Francesco Spezzano	L. 30.000	
☐	**SARDI** di Salvatore Loi	L. 30.000	
☐	**FRIULANI** di Z. Beltram / Z.N. Matalon	L. 30.000	
☐	**TRENTINI** di Umberto Raffaelli	L. 30.000	
☐	**VENETI** di G.A. Cibotto	L. 30.000	
☐	**BOLOGNESI** di Alberto Menarini	L. 35.000	
☐	**ROMAGNOLI** di Aldo Spallicci	L. 30.000	
☐	**MARCHIGIANI** di Leandro Castellani	L. 30.000	
☐	**TOSCANI** di Fortunato Bellonzi	L. 35.000	
☐	**VOCI DI ROMA** di Cibotto / Del Drago / Dell'Arco	L. 35.000	
☐	**PUGLIESI** di Alfredo Giovine	L. 30.000	
☐	**ABRUZZESI** di Giuseppe Porto	L. 30.000	
☐	**MILANESI** di Caterina Santoro	L. 35.000	
☐	**Collezione completa**	L. 400.000 (anziché 510.000)	

Indirizzare a: Ed. LA STAMPA "I PROVERBI", CASELLA POSTALE 400 - 10100 TORINO CENTRO

AL COSTO DI OGNI RACCOLTA DOVRANNO ESSERE AGGIUNTE LE SPESE POSTALI.

LA STAMPA

IN COLLABORAZIONE CON IL GRUPPO EDITORIALE GIUNTI

LA STAMPA

ALESSANDRIA

E PROVINCIA

Sabato 12 Febbraio 1994 ... 33

Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / 265.988

Una nuova ondata di casi in provincia: colpiti soprattutto i giovanissimi

Scolari falcidiati dall'influenza

Almeno il 50 per cento di assenti a Casale, [illegible] po' meno in città, [illegible] Valenza, Tortona, Acqui. «Salve» Novi e Ovada. L'epidemia colpisce anche l'apparato intestinale. I medici: casi numerosi, non gravi

ALESSANDRIA. Nuova ondata di casi di influenza in provincia. Il «male di stagione», in questi giorni, colpisce particolarmente i bambini. Sui registri delle scuole di Alessandria, Acqui, Casale, Tortona e Valenza gli insegnanti hanno appuntato molte assenze. Meno interessate al fenomeno sembrano essere (a un sondaggio comunque solo in parte rappresentativo) le scolaresche di Ovada [illegible] - più ancora - di Novi Ligure.

Nelle scuole elementari alessandrine viene segnalato un numero di assenze giudicato nella norma: «Il più influenzato sono io - scherza, con voce nasale, un direttore didattico costipato -. Tra i bambini ci [illegible] molti [illegible] ma direi che non [illegible] tratta di un fenomeno a carattere epidemico». Parere analogo viene dalle scuole di Acqui. Anche [illegible] Tortona giudicano la situazione «in linea [illegible] [illegible] stagione». U[illegible] maggior numero di casi, invece, viene denunciato [illegible] Casale: «La scorsa settimana abbiamo registrato [illegible] anche del 60 per cento degli alunni - si dice - Ora, i bambini delle elementari stanno rientrando; restano, invece, molti assenti alla scuola materna».

A Valenza si ipotizza una percentuale: in questa settimana il 10 per cento dei bambini era assente. «Ma è una stima molto approssimativa - si precisa - e relativa anche agli alunni di San Salvatore». A Novi, appunto, si sono registrati pochissimi casi: «Prima di Natale, invece - dicono - c'erano diversi casi di scarlattina».

A molti genitori, dunque, in questi giorni è capitato di essere convocati a scuola per «recuperare» il bambino malato. I sintomi più frequenti [illegible] forma influenzale diffusa sono considerati tipici delle forme virali: «Si manifesta per [illegible] più con sintomi [illegible] carico delle [illegible] respiratorie, febbre, spossatezza, dolori ai muscoli - dice Franco Allegranza, aiuto corresponsabile al reparto di Pediatria dell'ospedale infantile Cesare Arrigo - Altre volte, invece, si manifestano nausea, vomiti e [illegible] sintomatologia a carico dell'apparato intestinale».

Le prime cure [illegible] quelle dettate dal buonsenso e dall'esperienza: riposo a letto, dunque, [illegible] eventualmente antipiretici, soluzioni [illegible] evitare la disidratazione (specie in presenza di dissenteria), prodotti per eliminare il senso di nausea. «Se, però, i sintomi si protraggono a lungo - dice [illegible] il dottor Allegranza -, allora è meglio rivolgersi al proprio medico. Nei bambini, alcuni sintomi possono essere dovuti a patologie diverse, [illegible] possono verificarsi peggioramenti più rapidi che negli adulti. Nei casi più persistenti, poi, [illegible] quando insorgano complicazioni, il medico può consigliare di ricorrere agli antibiotici».

Non c'è, comunque, motivo di allarme: «L'epidemia di questa stagione - dice Angelo Lo Faro, medico pediatra alessandrino - non è particolarmente grave: i casi sono piuttosto numerosi, ma [illegible] raramente presentano complicanze». E dello stesso avviso sono anche i medici dell'«ospedaletto».

Margherita Rubino

In farmacia. Ci sono soluzioni «economiche» anche per curare l'influenza

LE [illegible]

Ecco come risparmiare

ALESSANDRIA. La cura delle forme influenzali più diffuse può essere affidata a farmaci di costo relativamente basso e acquistabili [illegible] ricetta medica. «In [illegible] - dice Emilio Scevola, della farmacia Brusa di Alessandria -, per la cura di forme febbrili, si può ricorrere a medicinali a base di paracetamolo. I dosaggi sono differenti a seconda dell'età del paziente. [illegible] costo [illegible] confezione, in genere, non supera le [illegible] mila lire. In caso di forme intestinali, senza febbre, la cura può essere anche più economica: è sufficiente una dieta astringente o l'assunzione di fermenti lattici. «Naturalmente - dice ancora il dottor Scevola - può rendersi necessaria l'assunzione di antibiotici. In questo [illegible] però, non ci si deve affidare [illegible] propria esperienza: occorre rivolgersi a un medico». I medici ricordano, inoltre, che per la cura dei bambini ci sono facilitazioni economiche: niente ticket fino a 10 anni. [m. ru.]

BANDA DEL BUCO AD ACQUI TERME

Svaligiata pellicceria

Forando il pavimento sono entrati da «Le première» portando via [illegible] trentina di capi: valore sui 200 milioni. Pare un furto su [illegible]

A PAGINA 35

BLACK OUT AL «PALLI»

Sospesa gara di Coppa

La sfida Casale-Ivrea si è bloccata alla fine del primo tempo, sullo 0-0, quando s'è guastata l'illuminazione. I casalesi rischiano lo 0-2 a tavolino.

[illegible] PAGINA 39

INCHIESTE

FRODE CEE E UN APPALTO SOSPETTO

Il docente, rinchiuso nel carcere di S. Vittore e tenuto 24 ore senza cibo, è già stato interrogato due volte

Venti pagine di memoriale contro le accuse

Vandone ribatte punto su punto, il difensore chiede: scarceratelo

ALESSANDRIA. Sarebbero [illegible] gli elementi di prova in possesso degli inquirenti a carico del professor Luciano Vandone, il docente universitario cittadino arrestato mercoledì pomeriggio per millantato credito nella propria abi[illegible] [illegible] via Tripoli 9 dalla Guardia di Finanza di Milano, [illegible] ordine di custodia cautelare del gip [illegible] Mauro richiesto dal sostituto procuratore della Repubblica milanese, Margherita Taddei.

Per questo motivo il suo legale Franco Paneri, a conclusione del secondo lungo interrogatorio cui è stato sottoposto, [illegible] ha chiesto la scarcerazione.

Il docente universitario è stato ascoltato nel pomeriggio di giovedì fino alle 20 e ancora per alcune [illegible] ieri pomeriggio a San Vittore dove è rinchiuso.

Da quanto si è appreso, Luciano Vandone, che si era preparato nelle precedenti 24 ore un memoriale di venti pagine, approfittando anche del fatto che non gli era neppure stato dato da mangiare non essendo ancora «preso in carico» dalla direzione del carcere milanese, ha contestato punto per punto tutte le obiezioni mosse.

Ha fornito elementi circonstanziati in sua difesa tratti da una [illegible] documentazione e da atti processuali. Al termine l'avvocato Paneri, pur non rispondendo [illegible] domande rivoltegli per non violare il segreto istruttorio, si è detto moderatamente ottimista.

Non è escluso che Luciano Vandone venga messo a confronto con il suo accusatore - un imprenditore toscano, già in carcere ed ora agli arresti domiciliari, indagato per frodi miliardarie alla Cee - le [illegible] affermazioni [illegible] sembrano suffragate da supporti probatori.

E' per questo che il legale [illegible] chiesto la rimessa in libertà del suo assistito il quale, secondo l'accusa, avrebbe offerto all'imprenditore la propria disponibilità a snellire alcune pratiche per la concessione di fondi Cee giacenti al ministero dell'Agricoltura. In cambio gli avrebbe proposto una sponsorizzazione sportiva a favore del figlio Fabiano, proprietario di una squadra corse.

Emma Camagna

Luciano Vandone

[illegible]

[illegible] [illegible] mattina il processo sul campo sportivo [illegible] [illegible]

TORTONA. S'è iniziato ieri mattina il processo per concorso in falso ideologico e abuso d'ufficio a carico del sindaco di Brignano Frascata, Desiderio Poggio, 75 anni, via Roma 69, l'impresario Oreste Lerta, di 58, [illegible] Fabbrica Curone, via Roma 1, gli assessori Vincenzo Pedemonte, di 53, Brignano, via della Guardia 7, e Mauro Poggio, di 46, via Roma 65, [illegible] segretario comunale Lucia Lizè, di 38, Tortona, via Emilia 168, e l'architetto Claudio Palmeto, di 64, Castelletto Monferrato, progettista e direttore dei lavori del Centro Sportivo di Brignano.

Sindaco, segretario e assessori, come pubblici ufficiali, e Lerta come «istigatore», devono rispondere di [illegible] delibera per i lavori del Centro Sportivo (20 ottobre [illegible] [illegible] cui [illegible] attestava - secondo l'accusa contrariamente al vero - che l'unica offerta pervenuta era stata quella dell'impresa Lerta e che la stessa aveva offerto di eseguire i lavori col ribasso del 2 per cento sul prezzo a base d'asta di 305 milioni 146 mila [illegible] lire. Secondo l'imputazione era ancora aperto il termine (24 ottobre) e non erano ancora pervenute nè si conoscevano le offerte delle ditte interpellate per la gara d'appalto. Tutto ciò avrebbe avuto lo scopo di aggiudicare l'appalto all'impresa Lerta.

L'architetto Palmeto deve rispondere di una falsa dichiarazione, conforme alla delibera.

Il Tribunale, dopo aver sentito l'architetto Carlo Maria Perotti, che eseguì una perizia sulla gara d'appalto, e il maresciallo Giorgio Lenzi, che svolse le indagini, ha rinviato l'udienza al 18 febbraio per sentire l'impresario Armando Peonia, che presentò una sua offerta. [m. t. m.]

Il sindaco [illegible]erio Poggio

Un'organizzazione specializzata in vetture di grossa cilindrata, molte «prelevate» in provincia

Auto rubate, poi riciclate in Belgio e all'Est

Sei gli arrestati dalla Polstrada di Savona, uno è alessandrino

SAVONA. Sei persone arrestate, altre trenta denunciate a piede libero. E' il bilancio di un'indagine della polizia stradale di Savona e del nucleo di pg della procura, che ha portato alla luce un traffico internazionale di auto rubate (soprattutto Golf, Audi 80, Mercedes, Thema) che finivano in Belgio e nell'ex Unione Sovietica. Fra gli arrestati anche un alessandrino: Domenico Oreste Lavezzari, [illegible] anni, via San Pio V 27. La notizia ha sconvolto i famigliari: «Non può essere vero, è stato un errore. [illegible]iamo certi che potrà spiegare tutto. L'hanno messo in mezzo». Lavezzari svolge un attività di brokeraggio che lo porta spesso all'estero soprattutto nei paesi dell'Est. Forse già [illegible] sera, oppure oggi, potrebbero essergli concessi gli arresti domiciliari: nel sestetto la sua posizione sarebbe fra quelle meno gravi.

Gli altri arrestati sono liguri. C'è Giuseppe Guastavino, 35 anni, di Savona, ex titolare di [illegible] autosalone, che attualmente era impegnato in una ditta di import-export. Secondo gli investigatori avrebbe avuto un ruolo importante: falsificare le carte di circolazione delle auto rubate e di tenere i rapporti con i referenti all'estero ai quali erano destinate le auto.

Poi tre genovesi, Armando Donetti, 47 anni; Bruno Pirezzoli, anche lui di 47 [illegible] Paolo Gennarelli, di 37. Infine, Carlo Sereno, di 41, nativo di Carbonia (Cagliari), residente a Genova. Per tutti le accuse sono: concorso in traffico internazionale di auto, falso, ricettazione.

Le indagini, coordinate dal procuratore presso la pretura, Maurizio Picozzi, e dirette dal comandante della stradale, Daniele Giocondi, dagli ispettori Daniele Tissone e Pietro Vizio, [illegible] sovrintendente Paolo Ro[illegible] duravano da mesi.

Avevano preso avvio dal sequestro di un'auto di grossa cilindrata risultata rubata. L'inchiesta ha interessato numerose città: Savona, Genova, Alessandria, Verona. Nel mirino degli investigatori [illegible] finite agenzie di pratiche auto, [illegible]cietà di leasing e di mediazione. Quasi mille telefonate sono state intercettate. E di queste più di 500, riguardano persone coinvolte nell'organizzazione: «Nella quale - hanno spiegato ieri mattina gli inquirenti - abbiamo individuato persone di spicco, insospettabili. Ognuna con un ruolo ben preciso».

Secondo gli investigatori Guastavino falsificava i documenti e teneva i contatti con l'estero; Donetti (imprenditore edile), Pirezzoli (commerciante d'auto) [illegible] Lavezzari (brooker), avevano l'incarico [illegible]i reperire le auto. Gennarelli e Sereno avrebbero eseguito i furti.

Centinaia di Audi 80, Mercedes, Lancia Thema, Golf rubate nelle province di Genova, Savona, Verona e Alessandria sarebbero state piazzate in Belgio, assicurando all'organizzazione guadagni miliardari. In alcuni casi i furti sarebbero stati simulati con la complicità dei proprietari che avevano acquistato l'auto [illegible] leasing.

Claudio Vimercati

Domenico Lavezzari, 38 anni

Camion perde [illegible] carico

Sull'A26 forati i pneumatici di [illegible] veicoli

OVADA. A causa di un'avaria alla sponda posteriore, un Tir ha rovesciato [illegible] e trucioli [illegible] ferro [illegible] un lungo tratto dell'autostrada Voltri-Sempione. E' stata una «strage»: almeno una cinquantina di [illegible] che seguivano hanno avuto i pneumatici bucati o danneggiati.

E' successo sulla carreggiata Sud della A26, all'altezza di Capriata d'Orba. Il conducente del pesante automezzo, Rocco Ranieri, 49 anni, che abita ad Acqui in via Mombarone 23, si è accorto di quanto stava accadendo solo dopo che [illegible] materiale si [illegible] sparso sulla carreggiata per circa due chilometri. Fortunatamente non si [illegible] registrati incidenti gravi: i numerosi automezzi coinvolti hanno avuto soltanto danni alle [illegible]me. Ha dovuto intervenire il reparto manutenzione della Società Autost[illegible]de che ha ripulito la sede stradale. La Polstrada di Belforte ha denunciato l'autotrasportatore per danneggiamento. [c. bo.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'[illegible]

SERENO · VARIABILE · NUVOLOSO · PIOGGIA · TEMPORALE · NEBBIA · NEVE · GHIACCIO · VENTI

AOSTA · NOVARA · VERCELLI · TORINO · ASTI · ALESSANDRIA · CUNEO

TEMPO PREVISTO [illegible] OGGI. Cielo inizialmente [illegible]eno o [illegible] nuvoloso con tendenza ad aumento della nuvolosità.

TEMPERATURA. Senza variazioni di rilievo.

VENTI. Deboli o moderati orientali.

TENDE[illegible] [illegible] TEMPO. Nuvoloso con possibili precipitazioni.

LE TEMPERATURE DI IERI AD ALESSANDRIA

Max: [illegible]; min: 2; media: [illegible]

[illegible] FA

Max: 3,7; min: -1,5; media: 0,5

TEMPERATURE IN PIEMONTE

Torino 12,3; Novara 14; Asti 11; Aosta 12; Cuneo 12,3; Vercelli [illegible]

Presentati oggi, dispongono di strumenti usati anche al Cern di Ginevra

L'Ateneo ha nuovi laboratori

Si trovano a palazzo Borsalino, serviranno agli studenti di Scienze matematiche fisiche e naturali. I docenti: «Puntiamo ad una facoltà-pilota, caratterizzata dalla ricerca»

ALESSANDRIA. Sono [illegible] circa 2 miliardi [illegible] 200 milioni i nuovi laboratori [illegible] gli studenti del terzo anno della facoltà di Scienze matematiche fisiche e naturali.

I locali che ospitano le nuove attrezzature sono nella parte di palazzo Borsalino che dà su corso Cento Cannoni. «L'attrezzatura è stata acquistata [illegible] i fondi del ministero dell'Università e della ri[illegible] scientifica [illegible] tecnologica - spiega [illegible] preside della facoltà, Mauro Dardo - mentre per sistemare le strutture murarie e per l'impianto elettrico abbiamo avuto la collaborazione del Comitato per l'università».

Sono [illegible] le apparecchiature principali del neo-laboratorio, tra cui un «analizzatore di spettro» che è costato circa sessanta milioni.

«Con queste attrezzature - aggiunge [illegible] preside - gli studen[illegible] potranno trovarsi a contatto con strumenti professionali e avanzati, usati nella [illegible] anche al Cern [illegible] Ginevra».

Inaugurati [illegible] a Palazzo Borsalino i nuovi laboratori per gli studenti del terzo anno [illegible] facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali. Dispongono di attrezzature all'avanguardia nel campo della ricerca

Sono 525 gli studenti dei primi tre anni dei corsi di laurea di Scienze. «Il [illegible] per conto di quelli iscritti alla facoltà di Pavia - prosegue il preside - che rappresenta l'obiettivo da raggiungere, come ateneo di medie dimensioni».

Il «numero» è importante, secondo alcuni docenti, per la qualità della didattica, soprattutto in laboratorio. «Al terzo [illegible] [illegible] fisica [illegible] iscritti una ventina di studenti - spiega il professor Panzieri - e questo dà la possibilità a tutti di accedere alle attrezzature e ai docenti di seguire gli studenti. Questo nelle facoltà di città più grandi spesso non è possibile».

L'impegno dei docenti della facoltà di Smfn è quello di caratterizzarla per il tipo e la qualità della ricerca che vi si svolge. [illegible] questo vale per tutti i [illegible] [illegible] laurea, per esempio nel settore del laboratorio dedicato alla biologia ci sono microscopi che non sono in dotazione alla sede madre [illegible] Torino.

Nei programmi futuri della facoltà di Scienze c'è l'allestimento di un'area nel piano interrato per i laboratori del quarto e quinto anno di Chimica, Fisica e Biologia, [illegible] anche questo ospiterà apparecchiature di alta tecnologia sia per la didattica che per la ricerca.

Ma Palazzo Borsalino non è sufficiente ad ospitare tre facoltà (Giurisprudenza, Scienze Mfn e Scienze politiche) e i relativi corsi di laurea. [illegible] programma di sviluppo di Scienze matematiche fisiche e naturali prevede la costruzione [illegible] una [illegible] sede in un'area di 12 mila metri quadri (ex foro boario). Qui si costruirà un primo edificio di circa 6 mila metri quadri per le strutture didattiche e i dipartimenti di facoltà.

Antonella [illegible]

Oggi e domani sotto la tenda in piazzetta della Lega

L'idea per San Valentino baciare il bell'assessore

ALESSANDRIA. Natura, baci [illegible] pellirosse: [illegible] denominatore comune? A trovarlo ci ha provato Alex Di Gregorio, di professione vignettista, che ripropone per il secondo anno consecutivo [illegible] sua personalissima iniziativa.

Per due giorni, oggi e domani, dalle 10 in poi, sotto una tenda allestita in piazzetta della Lega, Alex offrirà le sue gustose caricature alle coppiette di passaggio. E' un omaggio a San Valentino, il patrono degli innamorati.

E per rendere meglio l'idea ha coinvolto due amici, Dario Pavanello [illegible] Barbara Fiocco, [illegible] una divertente performance: oggi accetteranno baci augurali dalle persone [illegible] sesso opposto che si avvicineranno alla tenda.

Pavanello è un neo-assessore, subito si è scatenata [illegible] ridda di congetture sull'inedita formula di propaganda, ma Alex svela il mistero: «La scelta - dice ironicamente - era stata fatta da tempo. Io e Dario ci conosciamo da piccoli: ho sempre invidiato il suo fascino [illegible] averlo coinvolto in questa storia ha per me il sottile gusto di una vendetta».

E la natura? E i pellirosse? «Amore è rispetto per l'ambiente - prosegue Alex -, così nella tenda ieri sono stati proiettati a getto continuo filmati di Greenpeace».

Arriviamo infine agli indiani d'America, il tema di domani, ultimo appuntamento per il caricaturista «attendato»: [illegible] ospiti alcuni membri [illegible] «Coordinamento Lakota», un'associazione da poco attiva in Alessandria, che vuole richiamare l'attenzione sulle tristi condizioni [illegible] vita dei pellirosse confinati nelle riserve. Scorreranno sul video toccanti immagini, girate negli Stati Uniti, che testimoniano la situazione [illegible] [illegible] popolo [illegible] in disparte.

«Amore [illegible] anche rispetto per tutti i popoli - conclude Alex - e sembrerà una battuta, [illegible] i pellirosse fanno le spese di un mondo in cui tutti giocano a fare gli indiani». **[b. v.]**

Dario Pavanello, assessore «al bacio»

IN BREVE

[illegible]

Schedine vincitrici a Valenza due giocate da 190 milioni

Altra vincita milionaria alla tabaccheria di Nicolò Dipollina, in piazza Verdi, a Valenza: un giocatore ha realizzato [illegible] 13 e un 12 al Totocalcio, vincendo 190 milioni.

SOLIDARIETA'

Consegnati a Mostar gli aiuti della parrocchia

Ha avuto buon [illegible] la tredicesima missione in Bosnia, organizzata dal gruppo volontari della parrocchia di Sant'Antonio-Madonna di Pompei di Valenza. Antonio La Fortezza, Gianni Elamite, Fabrizio Franchini, Michele Piccioni, Salvatore Di Carmelo [illegible] Bianca, una giovane bosniaca, hanno raggiunto Mostar, consegnando all'ospedale cittadino viveri, vestiari e medicinali raccolti nei [illegible] scorsi.

[illegible]

In partenza i moduli per i datori di lavoro

L'Inail [illegible] completando la spedizione a tutti i datori [illegible] lavoro del modello 10 SM per calcolare l'autoliquidazione. Quest'anno i termini scadono il 21 febbraio.

Un'ondata di furti, la questura chiede collaborazione a tutti

Furti, spogliatoi nel mirino è già allarme nelle palestre

ALESSANDRIA. Spogliatoi del[illegible] palestre nel mirino dei ladri. Negli ultimi giorni al 113 [illegible] stati segnalati alcuni colpi, compiuti in diverse strutture della città. La polizia ha intensificato l'attività di prevenzione, e verranno realizzati controlli con agenti in borghese. Ma le prime misure di sicurezza toccano [illegible] privati. [illegible] questura raccomanda [illegible] non lasciare beni incustoditi e collaborare: [illegible] segnalazione tempestiva può aiutare a sventare un furto e incastrare il ladro.

I colpi segnalati alla sezione volanti sono stati messi a segno al palazzetto dello sport, all'Itis «Volta», e in una palestra privata di corso Virginia Marini. Al palazzetto sono stati rubati [illegible] portafogli con documenti, [illegible] denaro per oltre mezzo milione.

I ladri hanno anche portato via un giubbotto di pelle e due montoni. Al Volta le vittime [illegible] [illegible] state 10 ma, trattandosi di studenti, il bottino è stato relativamente magro. Nella palestra [illegible] stato portato via un portafogli. Alcuni documenti [illegible] stati ritrovati nelle vicinanze di largo Catania. Anche alla palestra Galimberti sono stati compiuti alcuni colpi: l'Usl raccomanda prudenza agli utenti.

I poliziotti sospettano in particolare una persona di statura [illegible] corporatura minuta: [illegible] palazzetto dello sport, infatti, il ladro si è intrufolato attraverso [illegible] piccolo vasistas. Tempo fa, un funzionario del Comune [illegible] segnalato [illegible] [illegible] di sistemare quelle finestrelle, la cui chiusura non [illegible] ermetica. **[m. ru.]**

«Epidemia» di furti nelle palestre cittadine, ladri anche al palazzetto dello sport

Ora il Comune pensa di recedere dal contratto con la Gama

Mensa, altre polemiche

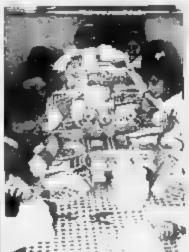
Incontro fiume l'altra sera [illegible] Palazzo Rosso: forse non rispettato il contratto di appalto. Nuovi controlli dell'ufficio di igiene. Il «caso» della banana

ALESSANDRIA. E' senza fine l'odissea delle polemiche sul servizio di refezione scolastica, gestito dalla Gama.

Incontro fiume l'altra sera, [illegible] Palazzo Rosso, tra l'assessore all'Economato Marco Melchiorre e i rappresentanti del Comitato mensa, guidati dal presidente Francesco Galeone.

«Siamo stati convocati urgentemente - ha dichiarato il presidente del Comitato - perché sembra che siano [illegible]si elementi nuovi dalle indagini dell'amministrazione e che sia possibile recedere dal contratto, in quanto la ditta che gesti[illegible] [illegible] servizio di refezione [illegible] ha rispettato alcune norme del capitolato d'appalto».

Intanto in questi giorni, all'o[illegible] di pranzo, l'assessore Marco Melchiorre ha visitato i refettori dove vengono distribuiti i pasti. «Non ho trovato nulla di irregolare nei cibi - ha dichiarato - e mi sono recato nei refettori senza alcun preavviso».

Ma alcuni genitori insistono sulla scarsa qualità [illegible] pasti e dell'igiene nella preparazione del cibo. «Non chiediamo - aggiungono - che [illegible] tutti costi si receda dal contratto con la Gama, [illegible] che il servizio sia migliore, e soprattutto che si [illegible] la possibilità alle dietiste dell'ospedale infantile, che hanno compilato [illegible] tabella dietetica, di controllare le fasi [illegible] preparazione dei pasti».

Particolare curioso. Un geni[illegible] ieri sera ha spedito un telegramma [illegible] sindaco, Francesca Calvo, per invitarla a mangiare la banana che [illegible] consegnato al figlio.

«E' stato un atto di protesta - ha spiegato ieri Galeone - perché era stata consegnata frutta non mangiabile. Quel ge[illegible] mi ha informato, reclamando che le banane date ai bambini ieri a merenda [illegible] completamente nere».

Durante l'incontro [illegible] il Comitato mensa, però, [illegible] emersi altri problemi a proposito del cibo distribuito in questi giorni, ed è stato nuovamente chiamato [illegible] causa l'ufficio d'igiene, per analizzarne alcuni campioni.

«Abbiamo prelevato alcuni campioni [illegible] spinaci - conferma il dottor Vitagliano, responsabile dell'ufficio d'igiene - [illegible] gli esiti delle analisi [illegible] conosceranno soltanto nei prossimi giorni». **[a. m.]**

E' [illegible] polemica sulle mense

Operazione Comit

Si cercano azionisti «stabili»

ALESSANDRIA. Dopo quella del Credito italiano è la volta della privatizzazione della Comit, la Banca Commerciale, che cede la quota di proprietà dell'Iri. Ieri l'operazione finanziaria è stata presentata nella sede cittadina, in corso Roma [illegible].

«In tutte le sedi della Commerciale - spiega il direttore Alfredo Izeta - saranno istituiti i punti informativi per chi desidera acquistare azioni della Comit. Cerchiamo però azionisti stabili [illegible] che credano a quest'operazione, [illegible] quelli abituati al "mordi e fuggi"».

L'operazione iniziata [illegible] questi giorni si concluderà a fine febbraio [illegible] al massimo entro i primi giorni [illegible] marzo. «L'iniziativa si divide in due tranche - prosegue Izeta - una destinata agli investitori e l'altra all'Opv, cioè all'offerta pubblica [illegible] vendita».

Dalla Banca Commerciale alessandrina dipendono quattro filiali in provincia e quella astigiana, e anche in queste è partita l'operazione di privatizzazione. **[a. m.]**

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Quali servizi per chi è disabile?

Avendo problemi [illegible] deambulazione a causa della mia invalidità, con grave deficit agli arti inferiori, per poter essere autosufficiente, sono costretto a viaggiare con l'aiuto della carrozzella (sedia a rotelle).

Sono stato più [illegible] una volta defraudato e disagiato, per la negligenza burocratica, dalla città di Alessandria. Sono stato costretto ad abbandonare l'alloggio di San Giuliano Nuovo, privo di mezzi di trasporto. [illegible] cambio [illegible] domicilio per Litta Parodi mi è costato un occhio [illegible] testa. Come prevede la legge quadro sull'handicap, 5 gennaio 1992 n. 104, tutti i mezzi pubblici dovranno essere omologati, accessibili ai disabili con la carrozzella.

Chiedo risposta a chi di dovere. Do 15 gi[illegible]ni di tempo, trascorsi i quali inizierà la mia protesta: ogni qualvolta dovrò recarmi ad Alessandria da Litta o viceversa, mi piazzerò davanti all'autobus per impedire la prosecuzione della sua [illegible].

Luigi Ciardulli
Litta Parodi

Assessore «incivile» La Lega provveda

Ritengo doveroso portare a [illegible] della pubblica opinione il comportamento tenuto dall'assessore alla Cultura del Comune di Alessandria, signor Guido Manzone.

Mercoledì 2 febbraio - previo appuntamento - mi sono recato dall'assessore per presentare una domanda per svolgere un corso di yoga ad Alessandria.

L'assessore, appena mi sono qualificato, si è alterato e - senza consentirmi di articolare parola - mi ha ingiunto di uscire dal [illegible] ufficio, gridando in modo incivile e scomposto.

[illegible] domando come sia possibile che un pubblico ufficiale si comporti in questo modo e che comportamenti del genere vengano tollerati da una forza politica come la Lega, che ha posto a fondamento della sua azione un nuovo [illegible] diverso rapporto tra l'amministrazione e i cittadini.

Giorgio Rovina
Cabella Ligure

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce [illegible] 252.240; Croce Verde 252.255
Acqui Terme: Croce Rossa [illegible]; Croce Bianca 323.333
Arquata Sc[illegible] Croce Verde 0143/636 430
Basaluzzo: Croce Verde 489.877
Bassignana: Pubblica Assistenza Avis 926.641
Borgo S. Martino: Croce Rossa 429.520
Cabella Ligure: Croce Verde 99 292
Cassine: Croce Rossa 714.433
Casale Monferrato: Croce Rossa 452.258
Castellazzo Soccorso: 270 027
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 856 755
Cerrina: Croce Rossa 943.630
Felizzano: Croce Verde 791.616
Gavi: Croce Rossa 642 2[illegible]
Novi Ligure: Croce Rossa [illegible]
Ovada: Croce Verde 8[illegible]
Ponzone: Croce Rossa 370.370
San Salvatore: 233 [illegible]
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.176
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis pronto soccorso [illegible]
Vignale: Croce Rossa [illegible]
Vignole: Croce [illegible] 57 300
Voghera: Croce Rossa 213 838

FARMACIE DI [illegible]

Ad **Alessandria** oggi sono di turno, dalle [illegible] [illegible] Castoldi, via Dante 49, tel. 252.235 (urgenze, a serrande abbassate, dalle 12,30 alle 15,30), e Capodelle, via Venezia 8, tel. 55.640, dalle 19,30 [illegible] 9 (urgenze dalle 21,30 alle 9, a serrande abbassate). Per gli altri Comuni le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità urgente, dietro presentazione di ricetta medica

Acqui Terme: *Caporrnatto*, [illegible]o Bagni 65, tel. 322 558, aperta dalle 8,45 alle 20 e, a serrande abbassate, dalle 12,30 alle 15; *Centrale*, corso Italia 13, tel. 322.883, dalle 15 alle 18,45.
Casale M.to: *Bodo*, piazza Castello [illegible] tel. 452 424.
Novi Ligure: *Scotti*, piazza Repubblica 7, [illegible] 2310.
Ovada: *Gardelli*, corso Saracco 303, tel. 80.224.
Tortona: *Destefanis*, via Emilia 39, tel. 862.008, e *Zerba*, via Emilia 220, tel. 881.939, aperta dalle 15,30 alle 19,30
Valenza: *Centrale*, corso Garibaldi 45, tel. 941 372.

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 208 650
Acqui Terme: 57.775
Casale Monferrato: 434.111
Castellazzo B.: 270.027
Castelnuovo S.: 856.763
Cerrina: 943.423
Felizzano: 791.616
Gavi Ligure: 642 551
Novi Ligure: 3321
Ovada: 81.777
S. Sebastiano C.: 786.209
Serravalle Scrivia: (Arqu[illegible]) 838 128
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601

STATO CIVILE

ALESSANDRIA

MORTI. Sergio Villa, di 71 anni, funzione alle 10 alla Comunità San Paolo, tumulazione nel cimitero urbano; Paola Margaria, funzione alle 15 in Madon[illegible] del Suffragio, tumulazione fuori città.

NOVI

NATI. Aurelio Divano, Matilde Orcili, Camilla Lasagna, Francesca Sambin, David Bussi, Margherita Catalano, Federico Negri, Davide Lava.

MORTI. Giuseppe Poggi, [illegible] 75 anni; Rosa Zanutto, di 84; Riccardo Revizza, di 82; Vittorio Illiano, di 68; Ezio Cavazzini, di 52; Nicola Stante, di 68; Matilde Corso, di 87; Carlo Beccaria, di 79; Angelica Dellacha, di 85; Davide Divano, [illegible] [illegible], Luigi Cazzulo, di 79; Rosa Fusi, [illegible] [illegible]; Enrica Costa, di 45; Giuseppe Serraloe, di 67, Ignazia Murgia, [illegible] 98.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

● Costerà 115 milioni la ristrutturazione della palestra della scuola elementare «XXV aprile». Il progetto approvato e finanziato dal Comune di **Casale** prevede [illegible] [illegible] di spogliatoi e l'agibilità [illegible] palestra. Il servizio [illegible] dell'Amc invece ha previsto appalti per un miliardo, di cui 300 milioni saranno spesi per metanizzare la fz. Roncaglia, [illegible] per trasferire tubazioni del gas da dove si costruirà il sottopasso di corso Valentino, e 500 per altre vie.

GLI APPUNTAMENTI

BUDDHADHARMA

Festa per il capodanno tibetano

Al Buddhadharma center di Via Dante 63, a[illegible] Alessandria, si festeggia questa sera [illegible] «Losar», tradizionale Capodanno tibetano: per la [illegible] [illegible] buon auspicio saranno serviti piatti tipici, tra cui i [illegible] (ravioloni a vapore) cucinati da chef orientali. Per prenotazioni, telefonare al numero [illegible] 0131-231838.

MERCATINO

Bancarelle in piazza a Casale

Torna il mercatino dell'antiquariato a Casale [illegible] piazza Castello al Mercato Pavia. Per tutta [illegible] giornata, e anche per domani, gli antiquari presenteranno le loro bancarelle. Ma da gennaio, quando sono stati esclusi i venditori «privati», i banchi si sono ridotti di [illegible] 60.

CONCORSO

Le iscrizioni [illegible] «Ravasenga»

Scade a fine mese il termine per presentare le opere al concorso letterario «Ravasenga» organizzato dal circolo culturale omonimo. Ci sono due sezioni, una per poesia e una per testo dialettale. Poi c'è il premio «Triulzi» per giovani poeti. Per informazioni si può telefonare all'Ancol, via Roma [illegible] (tel. 0142/781034).

ASSEMBLEA

Riunione provinciale dell'Ancr

La sezione provinciale dell'Associazione nazionale combattenti e reduci si riunisce lunedì, alle 9, nella sala delle riunioni della parrocchia [illegible] San Pio V, in via Isonzo 33, ad Alessandria. L'accesso è possibile anche da spalto Gamondio. L'assemblea affronterà, tra l'altro, l'esame del conto consuntivo [illegible] e [illegible] bilancio preventivo del '94; la fissazione della data dell'assemblea straordinaria per il rinnovo delle cariche sociali per il triennio '94/'97 con la predisposizione delle liste dei candidati.

FIERA

Assunzioni per la S. Giuseppe

L'Ente Manifestazioni di Casale cerca personale da assumere [illegible] la mostra di S. Giuseppe, dall'11 al 20 marzo. Informazioni in piazza Castello.

In dirittura d'arrivo l'accordo per finanziare le medie superiori nei centri zona

Scuole, pagherà la Provincia

Fino al '98 le spese in parte graveranno ancora sui Comuni. Una diversa convenzione programmata per il capoluogo. Difficile prevedere quale sarà lo sgravio «municipale»

ALESSANDRIA. Dal primo gennaio del 1998 la Provincia dovrà finanziare tutte le spese per le scuole medie superiori, che sinora hanno gravato sui bilanci comunali. E' la meta di un accordo, [illegible] i maggiori [illegible] muni centri zona, redatto nei giorni scorsi negli uffici di Palazzo Ghilini e che ora è al vaglio dei Consigli comunali. [illegible]no sei i comuni interessati: Acqui, Casale, Novi, Ovada, Tortona e Valenza. Nei quali gli edifici sono [illegible] parte di proprietà della Provincia, e altri dei Comuni, ma per tutti la prima dovrà corrispondere i finanziamenti per la manutenzione ordinaria e straordinaria.

Differente la situazione per le scuole di Alessandria. «Con il capoluogo di provincia ci sono altri accordi - precisano da palazzo Ghilini - che non rientra[illegible] nel documento, in base al quale entro il 31 dicembre del 1997 la Provincia assume gradualmente tutte [illegible] spese inerenti le scuole secondarie come il licei scientifici, gli istitui tecnici industriali e commerciali». Gli interventi a [illegible] di Provincia e Comuni nelle scuole sono: assegnazione [illegible] personale ausiliario e di segreteria dei licei scientifici e degli istituti tecnici commerciali e per gemetri, le spese di illuminazione, riscaldamento, forniture acqua, arredamento, materiale didattico, spese varie d'ufficio, materiale di pulizia, spese [illegible] esercizio e manutenzione ordinaria e straordinaria.

«L'accordo [illegible] programma prevede il rimborso delle spese ai Comuni nell'arco di anni sino al '98 in percentuali sino al totale degli oneri, come nell'articolo 14 della 142 che prevede il riordino dell competenze in campo scolastico», spiegano dalla Provincia. In pratica quest'anno [illegible] amministrazioni comunali [illegible] «rimborsate» del 15 per cento, l'anno prossimo del 35, nel '96 del 55, l'anno successivo del 75 e infine dal nel '98 del [illegible] per cento.

«E' difficile dire quanto sarà lo sgravio dai bilanci comunali - concludono da Palazzo Ghilini - anche tenendo conto che la Provincia [illegible] sempre pagato il personale e ai Comuni toccava la manutenzione ordinaria [illegible] straordinaria si tratta sempre di centinaia [illegible] milioni». Se l'accordo sarà approvato da tutti i Comuni, la vigilanza sul rispetto dell'intesa sarà svolta da un collegio presieduto dal Presidente della Provincia e composto dai sindaci dei comuni interessati. [a. m.]

[illegible] proprietà

ENTE	EDIFICI
PROVINCIA	ITIS «BARLETTI» OVADA SEZ. ACQUI
	ITIS «SOBRERO» CASALE
	ITIS DI NOVI
	ITIS «MARCONI» [illegible] TORTONA
	ITC E GEOMETRI «LEARDI» CASALE
	ITC «NOE'» VALENZA
	SCIENTIFICO DI NOVI E DI OVADA
COMUNI	ACQUI SCIENTIFICO «PARODI» ACQUI
	CASALE SCIENTIFICO «PALLI» CASALE
	NOVI SUCC. LICEO SCIENTIFICO
	TORTONA SCIENTIFICO «PEANO»
	VALENZA SCIENTIFICO «ALBERTI»
	OVADA ITC «VINCI» (SEZ. STACCATA AL)

Tariffe

Se ne parlerà dopo domani

ALESSANDRIA. Sarà una commissione consiliare animata quella di lunedì pomeriggio quando si discuterà delle Politiche sociali. Dopo domani alle 16 in sala giunta si parlerà dei servizi scolastici e socioassistenziali [illegible] della razionalizzazione delle scuole e dei ticket di esenzione sanitaria e ticket per la Caritas. «Porteremo la discus[illegible] anche sulla mensa scolastica - dicono alcuni consiglieri comunali di minoranza - e su altri problemi delle scuole». Su tariffe ed edilizia scolastica avevano chiesto un incontro i sindacati, già il 17 gennaio, ma spiega Donata Ameiotti della Cgil scuola: «Non abbiamo ricevuto risposta dall'amministrazione, vorremmo un confronto per riparlare della mensa dei ni[illegible] e delle scuole comunali per quato riguarda l'edilizia scolastica, [illegible] ci [illegible] solo i problemi delle tariffe». A p[illegible] dei sindacati c'è ancora da discutere [illegible] situazione della media «Manzoni» di proprietà del Co[illegible] e che l'anno scorso aveva rischiato la soppressione. [a. m.]

Nel paese natale del cantautore dopo le rivelazioni

Ricaldone, il caso Tenco ora dev'essere riaperto

RICALDONE. Il paese è esterrefatto. [illegible] ne discute dappertutto: al bar come nella piazza che si affaccia sulla vallata. A Ricaldone Luigi Tenco era [illegible] ed aveva trascorso la sua infanzia. La notizia di riaprire, [illegible] 27 anni dalla sua morte, l'inchiesta giudiziaria ha fatto riaffiorare una vecchia ferita. Con le [illegible]is[illegible] [illegible] necroforo sanremese e di Arrigo Molinari, ex commissario di Ps, lasciare tutto [illegible] allora non sembra possibile.

Da sempre, il fratello Valentino continua a ripetere che [illegible] trattò [illegible] delitto, ora la conferma che il cadavere [illegible] riportato dall'obitorio all'hotel Savoy, per consentire le riprese dei fotografi, indigna ancor più la famiglia. [illegible] si chiede [illegible] [illegible] questo macabro viavai non sia stato [illegible] qualche reato.

Come è stato possibile autorizzare ufficialmente quel trasporto, e solo perché fossero scattate altre immagini? Valentino Tenco è in giro per lavoro, al suo telefono a Recco risponde una delle figlie: «Che la salma di Luigi sia stata sottoposta a quel lugubre viaggio [illegible] eravamo certi da tantissimo tempo». Riparliamo con Giuseppe Bergadano, il necroforo di Sanremo il quale afferma che [illegible] cadavere fu rimesso nella stanza nell'esatta posizione [illegible] cui era stato trovato un attimo dopo il colpo di rivoltella. Ma se [illegible] così, non si spiegano le gambe sotto il cassettone, il corpo seduto (e non disteso a terra come lo

Luigi Tenco morì a Sanremo nel '67

avrebbe visto Dalida), la rivoltella sotto la coscia sinistra. Il necroforo e i suoi aiutanti siste[illegible] il cadavere frettolosamente, [illegible] rispettando la posizione in cui la prima volta l'avevano trovato? Riaprire l'indagine giudiziaria, a questo punto, diventa un obbligo, anche se sembra molto difficile arrivare a qualcosa di concreto.

Certo, tanto tempo dopo è tutto estremamente difficile, anche perché è morta suicida [illegible] cantante francese Dalida, che trascorse quella sera qualche [illegible] [illegible] Luigi Tenco. Gli inquirenti parlarono molto brevemente con Dalida, [illegible] stabilì subito che [illegible] suicidio [illegible] non fu fatto - almeno così risulterebbe - nessun passo verso altre direzioni. Ma la cantante francese fornì elementi contraddittori che andavano approfonditi. Non fu fatto. La verità sembra una sola, [illegible] vai [illegible] pena di ripeteria: la città dei fiori non vole[illegible] che in [illegible] [illegible] festival un così clamoroso scandalo rovinasse la cittadina delle canzoni e - qualcuno osserva - «il buon nome della città».

Nella tragedia si insinua sempre più [illegible] sospetto: può essere stato un delitto, forse per motivi di gelosia? Dalida era una bella d[illegible]. Un anziano cameriere del Savoy ricorda che Luigi Tenco aveva una fidanzata. A lei, dal suo apparecchio telefonico, aveva dettato un telegramma: «Verrò a prenderti all'aeroporto [illegible] Genova». Ma come: manda [illegible] telegramma che annuncia il suo arrivo e poi si uccide?

Sandro Pellegrini, giornalista di Recco, fu buttato giù dal letto alle 3. Passò la mattinata alla stazione dei carabinieri. Pensa che sia stato suicidio, ma uno dei discografici del cantante, Paolo Dossena, è [illegible] parere opposto: «L'hanno ammazzato». Una nuova inchiesta giudiziaria potrebbe dissipare, se non tutte, almeno alcune delle ombre che si allungano [illegible] questo suicidio [illegible] creduto.

Guido Coppini

Due mesi al pozzolese accusato del furto nella cancelleria

Rubò dal dossier in tribunale il documento che lo accusava

POZZOLO. Luigi Tessitore, 39 anni di Pozzolo Formigaro, il 20 febbraio '92 [illegible] Palazzo di giustizia sottrasse dal fascicolo di [illegible] [illegible] civile un foglio da cui risultava debitore di [illegible] milioni [illegible] confronti di [illegible] società. Il pretore Marta Perazzo lo ha processato per furto aggravato [illegible] lo ha condannato a d[illegible] mesi di reclusione e centomila lire di multa, pena sostituita dal [illegible] mento di una multa di un milione e seicentomila lire. Dovrà inoltre risarcire i danni alla parte civile.

L'uomo nel 1991 aveva offerto la propria prestazione professionale [illegible] Cinzia Cottini titolare di un negozio di sviluppo e stampa in via Mazzini a Novi Ligure e legale rappresentante della società «Almi» di corso Romita ad Alessandria. Le aveva detto di essere in contatto con studi fotografici di Milano [illegible] [illegible] poter incrementare il lavoro.

In seguito aveva cominciato a chiedere prestiti in denaro motivandoli con una serie di impellenti e improvvise necessità finanziarie e aveva ottenuto 9 milioni. Cinzia Cottini per cautelarsi gli aveva fatto sottoscrivere un documento nel quale si riconosceva debitore della somma poi consegnato all'avvocato Andrea Quaglini che lo inserì in un fascicolo depositato [illegible] 31 dicembre '91 alla cancelleria civile del tribunale.

Qui Tessitore si recò [illegible] successivo 20 febbraio chiedendo ad un collaboratore giudiziario di poter disporre dell'incartamento per alcuni minuti dovendo fare delle fotocopie.

Una volta [illegible] possesso del fascicolo sottrasse la scrittura privata da cui emergeva [illegible] suo debito. [e. c.]

VENDITA ABUSIVA

Denunciati sette giovani

OVADA. La polstrada [illegible] Belforte [illegible] denunciato sette giovani: sono stati sorpresi a svolgere commercio illegale, quello abbastanza diffuso [illegible] vendere, porta a porta, non disdegnando di collegare la loro attività ad una opera [illegible] bene. Solitamente questi giovani raggiungono le località su pulmini. Tempo fa uno [illegible] questi era rimasto coinvolto in [illegible] scontro: un ragazzo perse la vita proprio ne pressi di Ovada. Gli agenti nel [illegible] di un controllo hanno fermato un automezzo con i sette giovani, partiti da Torino per piazzare penne [illegible] 10 mila lire caduna. I denunciati sono: Maurizio Dugo, 24 anni, via Di Nanni 194; Giuseppe Antonelli, 26, [illegible] Superga 11; Rosa Capozza, 21, via Pisa 41; Massimo Leone, 23, via Artom 81 e Cristina Costa, 22, via Berardi 17, tutti di Torino; Giorgia Lanni, 18, via Po 14, Chivasso e Francesco Lambo, [illegible], Strada Bricco 10, Montafia (Asti). [r. bo.]

VOGHERA

In pieno centro

[illegible] rapinata per [illegible]

VOGHERA. Ha fruttato un bottino di oltre [illegible] milioni la rapina compiuta ieri ai danni [illegible] una gioielleria [illegible] piazza fratelli Bandiera, nel pieno centro di Voghera. Attorno alle 10, due banditi armati [illegible] mascherati sono entrati nella gioielleria «3M», immobilizzando immediatamente la proprietaria Pao[illegible] Megassini, 30 anni ed una cliente vogherese, Anna Caterina Levada, 70 anni. Entrambe le donne, sotto la minaccia delle armi, sono state imbavagliate e legate. Poi, con tutta calma, i due rapinatori hanno fatto razzia di oggetti d'oro

A dare l'allarme è stata la stessa Paola Megassini, ch[illegible] [illegible]po essersi liberata da sola ha avvertito i carabinieri. Immediati sono scattati i controlli ed i posti [illegible] blocco che hanno coinvolto, oltre all'Oltrepo, anche l'alessandrino, senza però portare, sino ad ora, a risultati concreti. [d. sa.]

[illegible]

E' di Mogadiscio

Aveva droga [illegible]

CASSINE. Quattro anni di reclusione per detenzione di droga a scopo di spaccio: li ha inflitti il gip Antonio Marozzo all'erborista Osman Gassim Gulzuten, di 40 anni, originario di Mogadiscio e abitante a Cassine in via Mignone 4, processato con giudizio abbreviato. 'uomo era stato arrestato il 28 dicembre scorso dai carabinieri [illegible] Canelli che [illegible] avevano fermato [illegible] Acqui Terme, mentre procedeva in automobile, nel corso di uno dei tanti controlli effettuati: aveva un po' di droga e altri otto grammi di cocaina furono trovati dai militari durante una perquisizione compiuta nel [illegible] alloggio di Cassine. Secondo gli inquirenti la sostanza stupefacente avrebbe dovuto [illegible] smercia[illegible] nell'Acquese. Osman Gassim Gulzuten, trasferito al carcere [illegible] San Michele, vi res[illegible] per scontare la condanna ieri inflittagli dal giudice delle indagini preliminari. [e. c.]

BORGORATTO

Fuga di gas propano

[illegible] panico per l'esplosione in [illegible]

BORGORATTO. Ieri, verso le 14, la fuoriuscita di gpl dall'impianto domestico ha causato un'esplosione alla cascina «Rossotta», a Borgoratto, strada Mombaruzzo 3. La cascina è di proprietà di Caterina Boccasso, 78 anni, abitante ad Alessandria in via Torino 20/2. Fortunatamente, al momento della deflagrazione, l'edificio rustico era disabitato, e [illegible] ci [illegible] state vittime nè feriti. Sembra, però, che nelle vicinanze si trovasse il figlio della proprietaria, Vincenzo Sirio, [illegible] anni, che vi[illegible] nella cascina. L'uomo si è, comunque, messo in salvo.

Secondo i vigili [illegible] fuoco, il gas [illegible] trovato innesco nella stufa. In seguito all'esplosione, si [illegible] sviluppato un incendio: le fiamme si sono appiccate ai mobili del locale e, attraverso [illegible] scala, al tetto. Il solaio e i muri esterni [illegible] stati danneggiati. I vigili del fuoco hanno limitato i danni (circa 100 milioni). [m. ru.]

In vigore da 9 mesi

Pontecurone [illegible] «Prg» è già in crisi

PONTECURONE. E' stata una riunione «calda» quella che si è svolta l'altro giorno a Pontecurone, un incontro dedicato all'entrata in vigore del nuovo piano regolatore generale. Sala gremita (circa 150 persone presenti) al circolo [illegible]. Francesco, [illegible] il pubblico pronto a valutare [illegible] parole di Gabriele Manfredi, l'ingegnere torinese estensore del piano.

Assieme a lui, sul palco, il sindaco Pier Angelo Bergaglio (che ha ereditato [illegible] Prg dalla passata amministrazione), l'architetto Giorgio Pozzi, un esperto dei problemi urbanistici, dirigente della regione Piemonte [illegible] delegato ai problemi della provincia di Alessandria e Ezio Abatelli, altro dirigente regionale per il settore studi e vigilanza urbanistica.

Il [illegible] piano regolatore, entrato in vigore nello scorso [illegible] di aprile dopo una lunghissima gestazione iniziata nel 1976, non piace moltissimo ai tecnici della zona. Le maggiori perplessità derivano dalla sua «difficoltà di comprensio[illegible] [illegible] dalla [illegible] valutazione della storia urbanistica di Pontecurone. «E' un [illegible]rg complicatissimo e pieno di lacci e lacciuoli che mette i professionisti in seria difficoltà nel momento in cui sono costretti [illegible] applicarlo - sottolinea Roberto Massone, un architetto di Pontecurone -. Il tutto è racchiuso in 4 volumi di difficile lettura mentre lo si poteva condensare in 60 pagine e non di più».

Grossa discussione durante l'incontro per [illegible] rapporto tra il piano e la storia architettonica della cittadina. «Sembra che sia stato redatto da una persona che conosce poco la realtà di Pontecurone - prosegue Roberto Massone -. Tanto per fare due esempi prevede [illegible] d'ora [illegible] avanti tutte le recinzioni sia[illegible] aperte sulla proprietà, mentre le case di Pontecurone, da sempre hanno recinzioni chiu[illegible] poi non ci sono prescrizioni, se [illegible] volumetriche, per i capanni degli attrezzi, moltissimi nella zona, che [illegible] base al Prg potrebbero essere costruiti senza rispettare la nostra tradizione che [illegible] vuole in muratura [illegible] vista o intonacata con coperture in coppi, proprio come le vecchie cascine».

Il sindaco Bergaglio, al termine dell'incontro, ha promesso che sul Prg [illegible] tornerà presto a discutere.

[illegible] Salerno

[illegible]

[illegible]

Omicidio Binello i familiari parte civile

«Le indagini per l'omicidio di nostro fratello [illegible] si devono fermare». Con queste motivazioni i familiari di Angelo Binello, il commerciante ucciso a Voghera, hanno deciso di rivolger[illegible] ad un legale per la tutela dei loro interessi. Ieri Giovanni Valmori, noto penalista voghe[illegible]e, ha presentato la costituzione dei fratelli e della sorella di Binello come «persone offese dal reato», in pratica una pre costituzione di parte civile. Il loro intervento servirà ad avere maggiori notizie sulle indagini [illegible] corso.

[illegible]RA

Assolti i tre giovani accusati [illegible] stupro

Assolti perchè il fatto non sussiste. Questa la decisione del tribunale di Voghera che ha scagionato tre giovani vogheresi: Paolo Siviero, Roberto Gheno e Fabio Castelli, dall'accusa di violenza carnale perpetrata nei confronti di M. M., una casalinga di Pizzale. Il fatto [illegible] era verificato in agosto ed aveva porta[illegible] all'arresto [illegible] tre ragazzi.

[illegible]

Condannati a 1 anno per [illegible] furto di un'auto

Il pretore [illegible] condannato Gaspare Zinnanti, 31 anni di Milano, Vincenzo Simonelli, 35 anni [illegible] Viguzzolo, detenuto nel [illegible]rcere di Monza, [illegible] Anna Maria Quirino, 39 anni [illegible] Torino, ad 1 anno di reclusione. Erano accusati di [illegible] in furto aggravato per aver sottratto la «Uno» di Francesco Rindone, di Tortona, che l'aveva parcheggiata chiusa a chiave sotto casa.

NOVI

Un tecnico collaudatore per i lavori alla scuola

Il Comune ha deciso di nominare [illegible] tecnico collaudatore che verifichi la validità del primo lotto di lavori di ristrutturazione della scuola elementare Oneto. Dovrà verificare l'esistenza delle carenze che [illegible] state evidenziate di recente.

[illegible]

Deve scontare 3 anni bloccata dai carabinieri

Su ordine di carcerazione emesso dalla procura della Repubblica di Tortona, i carabinieri hanno arrestato Debora Parodi, 24 anni, abitante a Villalvernia, disoccupata. Deve scontare [illegible] anni e 7 mesi di reclusione per detenzione di sostanze stupefacenti ai fini di spaccio. Debora Parodi è [illegible] condotta nel car[illegible] [illegible] Vercelli.

Ad Acqui colpo da 200 milioni nel negozio «Le Premiére» di via Alessandria

Banda del buco in pellicceria

Forato il pavimento, sono entrati portando via una trentina di capi. Solo ieri mattina la commessa, aprendo, se n'è accorta. Un furto, quasi certamente, su commissione

ACQUI TERME. Furto da professionisti in un negozio di alta moda. L'altra notte è stato messo a segno un colpo da almeno 200 milioni ai danni del negozio di alta moda «Le première di Cortese» di proprietà di Carla Romagnoli. I ladri, scesi nelle cantine del condominio di Via Alessandria 2, hanno praticato un foro nella soletta del pavimento e sono scivolati indisturbati nei locali.

Una volta entrati nel negozio hanno portato via circa 30 pellicce di [illegible]: un valore, [illegible]condo la prima stima, ben superiore ai 150 milioni.

Dopo il colpo i ladri si sono allontanati indisturbati, facendo perdere le tracce.

Ad accorgersi di quanto è avvenuto è stata, solo ieri mattina, una commessa del negozio che al momento dell'apertura ha notato nel pavimento il foro praticato dai malviventi.

Secondo le prime ipotesi fatte dagli inquirenti, il colpo sarebbe stato messo a segno da più persone, specializzate in questo tipo di azioni. Un furto quasi certamente [illegible] commissione, tenuto conto che gli articoli rubati sono di gran valore e di difficile smercio [illegible] un mercato specializzato come quello della pellicceria di alta moda: gli esperti del settore riescono a riconoscere con molta facilità [illegible] provenienza delle pelli usate per confezionare questo genere di capi.

Ad Acqui in questi ultimi tempi stanno aumentando i furti eseguiti con la tecnica della «banda del buco». Risale solo a qualche settimana fa quello messo a segno ai danni della sezione staccata dell'Itis «Barletti» dove [illegible] notte, dopo aver praticato [illegible] foro nel muro della palestra per poter entrare, i ladri sono riusciti ad impossessarsi solo di poche migliaia di lire trovate nell'ufficio di [illegible] greteria. Per uscire hanno seguito la stessa strada: [illegible] sono dileguati.

Dopo questo nuovo furto si sospetta che [illegible] zona esista una banda specializzata nell'effettuare colpi con la tecnica dello sfondamento di solette [illegible] pareti di cemento, trascurando la classica «spaccata» di vetrine oppure lo scassinamento di lucchetti o serrature.

Nei prossi giorni nel negozio si farà un inventario per stabilire con precisione quanta merce è stato rubata. La pellicceria Cortese è una delle più note [illegible] centro termale.

Gian Luca Ferrise

Il negozio «Le Première» in via Alessandria. Adesso si [illegible] facendo l'inventario

A Molare

Rubati tappeti per 100 milioni

MOLARE. Ignoti hanno svuotato un magazzino dove erano [illegible]stoditi circa quattrocento tappeti per un valore complessivo [illegible] centinaio di milioni.

Preso [illegible] mira il magazzino dislocato di fronte alla abitazione [illegible] proprietario, Lorenzo Cotti, 49 anni, che vive nel palazzo Tornielli, nell'omonima piazza di Molare.

Il quantitativo di tappeti veniva abitualmente utilizzato dal proprietario per le esposizioni allestite in varie località della provincia e in altre zone del Piemonte.

Non si conosce [illegible] esattezza l'ora e la dinamica esatta del colpo. La robusta porta di accesso del magazzino era chiusa da una grossa catena [illegible] lucchetto: i malviventi l'hanno tagliata, [illegible] nel lasciare [illegible] magazzino l'hanno «ricomposta», tant'è che questa non appariva [illegible].

Solo ieri mattina quando la convivente del Cotti si è recata nel locale per prelevare un oggetto si è accorta della scomparsa dei tappeti. [r. bo.]

Ripristinate dal Comune le pattuglie motorizzate

A Casale i vigili urbani di ronda anche la notte

CASALE. Le guardie della polizia municipale tornano a pattugliare la città anche nelle [illegible] notturne. L'ha deciso il Comune che a distanza di mesi ha deciso di ripristinare i turni di [illegible]gilanza notturna. Una pattuglia del Comando vigili, forse già dai prossimi giorni, percorrerà in auto le strade cittadine.

«Da un po' ci pervengono numerose segnalazioni di violazioni delle norme, soprattutto di quelle [illegible] codice della strada - spiega il sindaco Riccardo Coppo -. Con il finire della stagione fredda abbiamo deciso di ripristinare i turni notturni di vigilanza, che da mesi praticamente erano stati sospesi».

Le violazioni più comuni che si riscontrano per le strade della città nelle ore notturne? «Ad esempio la sosta selvaggia nella zona a traffico limitato e nelle vie del centro, oppure gli [illegible]si di velocità in tutto il territorio del Comune», risponde Riccardo Coppo. Ma l'impegno delle guardie municipali [illegible] naturalmente a largo raggio: «Si tratterà di vigilare sul rispetto generale della legalità. Quindi cercare, ad esempio, di scoraggiare i teppisti e i malintenzionati». Da diverso tempo [illegible] città non si segnalano più gravi atti [illegible] teppismo, come quelli riscontrati anni fa. Ma ci sono comunque periodici danneggiamenti di segnali stradali, auto in sosta e altre strutture. Poi ci sono gli ignoti «teppisti del pennello» che sporcano [illegible] la vernice le facciate dei palazzi.

Da tempo [illegible] Comune è impegnato contro [illegible] loro [illegible] alcuni giovani pescati dalle forze di polizia a pitturare [illegible] muri sono stati anche denunciati. Era stata emessa addirittura un'ordinanza che invitava alla vigilanza e costringeva però i proprietari delle case a ridipingere i muri sporcati. Poi era stata revocata per le proteste.

L'impegno dei vigili «notturni» sarà quindi quello di «tutelare l'ordine pubblico in collaborazione con le forze di polizia che regolarmente pattugliano la città e che già sempre garantiscono già un buon livello di legalità», sostiene ancora Coppo.

Ma sarà possibile, vista [illegible] cronica carenza di personale tra i vigili urbani? «Anche questo è [illegible] notevole problema - di[illegible] Coppo -. I vigili [illegible] [illegible] trentina, molti stanno per andare in pensione e i posti in pianta organica [illegible] [illegible] quarantina. Nei prossimi giorni studieremo le nuove disposizioni della legge finanziaria sulle assunzioni e sul personale. Certo per i turni notturni dovremo far ricorso [illegible] lavoro straordinario, anche [illegible] comunque non è facile organizzarlo perché [illegible] sono precisi limiti previsti dalla legge.

Tutto dovrà corrispondere alle norme, ovviamente un Comune non può decidere autonomamente. Ma anche la tutela notturna della città e degli abitanti è importante». [t. f.]

BREVI

CASALE

Appropriazione indebita condannata rappresentante

La casalese Tatiana Mengoli, [illegible] anni, [illegible] stata condannata dal pretore a 1 mese di reclusione [illegible] a 200 mila lire di multa per appropriazione indebita. Aveva trattenuto [illegible] incassi dei clienti della ditta Rovive, di Casale Popolo, per conto della quale era gente di commercio.

CASALE

Monsignor Roggero dirigerà Casa di riposo

Monsignor Guido Boggero, ex parroco [illegible] Vallegioliti [illegible] Villamiroglio, [illegible] stato nominato dal vescovo nuovo rettore della Ca[illegible] di riposo. Sostituisce don Vincenzo Balestrero, dimissio[illegible] per motivi [illegible] salute. Boggero è stato in passato missio[illegible] [illegible] Centro America.

CASALE

Vietata la sosta in via dell'Addolorata

In via dell'Addolorata, nel quartiere Borgo Ala, è vietata la sosta e l'ingresso delle auto dei non residenti. Nei prossimi giorni saranno effettuati lavori di [illegible] per la sistemazione delle tubazioni.

Ordine di custodia cautelare dalla Sardegna per Alfiero Garuzzo

Falso «Ambasciatore dell'Onu» è arrestato a Calamandrana

CALAMANDRANA. I carabinieri di Alessandria hanno eseguito un ordine [illegible] custodia cautelare nei confronti di Alfiero Garuzzo. L'uomo, che ha 52 anni, è nativo di Calamandrana ed anche se negli ultimi tempi non ha frequentato molto il paese, ufficialmente risiede in una casa di [illegible] Ferrai, con l'anziana madre vedova, Irma Ponti.

Garuzzo è accusato di truffa e l'arresto sarebbe stato eseguito [illegible] mandato di una procura sarda, in merito ad una inchiesta in corso da tempo a Cagliari. Poco si conosce delle indagini che hanno portato all'ordine dei custodia cautelare. [illegible] nei prossimi giorni si attendono sviluppi della vicenda.

La famiglia Garuzzo era molto nota [illegible] paese: originaria di Calamandrana, molti anni fa si era trasferita a Torino. Nel capoluogo piemontese [illegible] padre (ora scomparso), aveva un'impresa edile. Dopo la sua morte, la moglie ed il figlio tornarono a vivere nell'Astigiano.

Garuzzo si trasferì poi a Sezzano, un piccolo centro dell'alessandrino. Circa 8 anni fa rientrò di nuovo nel paese, da cui partiva per frequenti viaggi, in giro per l'Italia. Spesso però, abitava ad Alessandria, dove vive la sorella Rita.

L'uomo è conosciuto a Calamandrana come un personaggio originale. Agli amici d'infanzia raccontava spesso di essere ambasciatore delle Nazioni Unite e vantava conoscenze con i principali personaggi della politica internazionale. In particolare diceva di essere in buoni rapporti con politici statunitensi vicini alla Casa Bianca. Sui suoi biglietti da visita compariva il numero telefonico di un ufficio di New York. [r. s.]

NIZZA

In lite per le fognature?

L'alluvione della fine dello scorso settembre, ha portato alla luce [illegible] dei numerosi punti deboli delle fognature cittadine di Nizza; in via Mario Tacca, in particolare, [illegible] condotto non aveva retto all'impatto [illegible] il sovraccarico di acqua, forse perché di dimensioni non adeguate. Il Comune [illegible] Nizza, in parte con i fondi stanziati dalla Regione per gli interventi necessari dopo l'alluvione, in parte con soldi propri, si sta occupando del rifacimento dell'impianto. Ma gli amministratori, per capire se è possibile imputare il difetto di funzionamento delle condotte alla costruzione, hanno affidato l'incarico di compiere una ricognizione al legale astigiano Paolo Bagnadentro. L'avvocato valuterà se sarà il caso di avanzare una richiesta per danni alle imprese costruttrici, che nel tempo si sono occupate di quella rete fognaria. [e. ce.]

CASALE

Esclusi 60 «antiquari»

Oggi e [illegible] un [illegible] «dimezzato»

CASALE. Sarà un mercatino dell'antiquariato «dimezzato» quello organizzato per oggi e domani al mercato Pavia di piazza Castello. Da gennaio infatti con un nuovo regolamento ne sono esclusi tutti gli espositori senza licenza, quelli insomma che per hobby si trasformavano la domenica in venditori di oggetti da collezione. E sono almeno una sessantina. Già dall'edizione di gennaio si è notato il dimezzamento dei quasi duecento espositori che partecipavano solitamente.

Il Comune a chi protesta risponde che «le leggi non consentono più [illegible] di esercitare il commercio a chi non ha regolari licenze, e in fondo le [illegible] norme del mercatino rispecchiano semplicemente le prescrizioni [illegible] legge». Gli esclusi però avevano chiesto [illegible] proroga del vecchio regolamento: prospettano «una riduzione notevole dei clienti». [t. f.]

Polemiche elettorali

Il pds [illegible] [illegible] «paciere» [illegible] i consiglieri

MORANO. Ancora [illegible] stallo la situazione del Comune, [illegible] cui ora si occuperà anche il pds casalese. Alle dimissioni del sindaco Gian Carlo Tiozzo, motivate da problemi di salute, è seguita una polemica che ha frazionato la giunta. In pratica il sindaco accusa i quattro assessori di poco impegno, loro attribuiscono [illegible] Tiozzo l'accentramento di troppe funzioni. Una riunione di giunta convocata da Tiozzo per l'altra sera è saltata. Si dà per probabile l'imminente convocazione di un Consiglio comunale, forse a metà della prossima settimana.

Intanto del problema si sta occupando anche la federazione casalese del pds. Infatti, tra le difficoltà da risolvere c'è anche quello delle polemiche tra i consiglieri pidiessini. Il capogruppo in Consiglio, Fanatti ha chiesto le elezioni anticipate, a cui però sembra opporsi l'assessore Pietro Ferro. [t. f.]

MONTEMAGNO

Due studentesse

[illegible] [illegible] mentre fanno fotografie

MONTEMAGNO. Stavano facendo alcune fotografie nel centro di Montemagno [illegible] sono state derubate delle borsette che avevano lasciato sull'auto, parcheggiata poco distante.

E' accaduto a due studentesse che abitano in paese: Barbara Fantino, 23 anni, via Conte Calvi 10, e Alma Costanzo, 23 anni, via Roberti 65. Le borse sono state ritrovate alcune ore dopo a Scurzolengo da un cacciatore, ma all'interno mancavano soldi e alcuni documenti.

Un altro furto è stato denunciato da Mario Dicarlo, 41 anni, abitante a Castagnole Monferrato in frazione Valenzani 75. I ladri sono entrati nel suo alloggio e hanno rubato 600 mila lire e gioielli per alcuni milioni.

Brutta sorpresa per Gian Luca Bertone, 23 anni, Cortandone, al ritorno da una serata trascorsa con amici ad Asti. Ignoti avevano rubato le quattro ruote della sua Lancia Dedra. [a. t.]

In molte città del Piemonte i livelli di guardia sono stati abbondantemente superati

Lenzuola pigliasmog: se questa è aria

Dati preoccupanti specialmente a Torino
Le analisi a Casale, ad Asti [illegible] nel Cuneese

I fumi industriali e dei veicoli sono all'origine dell'inquinamento

L'aria di molte città piemontesi è piuttosto «malconcia e ammalata». E anche dove non si superano i livelli di guardia che, a norma di legge, fanno bloccare il traffico la situazione non è delle più rosee. Il problema infatti non è soltanto l'elevato inquinamento ed i picchi che si possono riscontrare ogni tanto, ma la presenza continua di un fenomeno «strisciante». Non troppo elevato ma quasi fisso nel tempo, ad ogni ora di ogni giorno.

Sembrano essere questi i commenti [illegible] risultati delle prime indagini della campagna «Mal'aria» ideata dalla Legambiente nazionale e a cui hanno partecipato anche parecchie città del Piemonte.

[illegible] trattava si esporre per un mese fuori dai balconi delle abitazioni dei centri urbani lenzuola bianchissime, [illegible] disegnato lo stemma della Legambiente. Quelle che sono state chiamate «acchiappasmog». Infatti il loro compito era proprio quello di [illegible] polveri e sostanze inquinanti presenti nell'aria delle città. Le lenzuola [illegible] diventate presto annerite dai gas di scarico e dalla polvere dell'aria. Le prime [illegible] state fatte [illegible]lizzare da laboratori di importanza nazionale».

Ufficialmente alla campagna nazionale hanno aderito 113 città con più [illegible] centomila famiglie interessate. Ma [illegible] realtà molti centri si sono poi aggregati ed hanno chiesto di entrare nell'iniziativa. Sono sopratutto le città di provincia, che ora penseranno autonomamente a far analizzare le loro lenzuola acchiappasmog e poi comunicare pubblicamente i risultati.

«Noi le abbiamo portate all'Itis Sobrero. Le abbiamo lasciate da far analizzare da parte degli allievi delle classi di chimica» spiega Vittorio Giordano, presidente della sezione casalese di Legambiente. «Anche alcuni ecologisti di Cuneo e di Asti hanno aderito all'iniziativa e si attendono presto i risultati» spiega Attilio Tornavacca, segretario regionale di Legambiente.

Quelli già noti, e riguardanti la presenza di polveri e piombo sul tessuto, vengono comunicati dalla sezione torinese del movimento ambientalista.

Nel capoluogo regionale sono stati analizzati i drappi bianchi esposti in via Ormea, che hanno raccolto in un mese 16,1 mg di polvere ogni 100 centimetri quadri di tessuto e 10,7 mg [illegible] piombo ogni chilo di tessuto. Quelli di strada per Settimo rispettivamente 91,6 e 31,2; in piazza Rebaudengo 95,6 e 19,1; in via Le Chiuse 21 e 66,5. Poi ci sono i dati di Chieri (45,7 e 20,7); di Collegno (73,4 e 24,6); di Avigliana, in corso Laghi (34,5 [illegible] 43,3) [illegible] in corso Dora (34,3 [illegible] 19,9); di Bussoleno in corso Tonalli (42,3 e 22) e in corso Trafori (76,6 e 19,6); di Chivasso in corso Orti (61,4 e 11,5) e in strada Torino (29,1 e 18,1). In Italia il dato più preoccupante è quello riscontrato a Reggio Calabria, dove l'acchiappasmog ha [illegible]colto 176 mg di piombo.

Spiegano alla Legambiente: «Sono dati che non [illegible] possono parametrare [illegible] livelli scientifici, ma la situazione è preoccupante. Volevamo evidenziare che il problema non sono solo i grandi picchi di inquinamento, ma [illegible]he i livelli più bassi che però siamo costretti a respirare tutti i giorni di tutto l'anno». Insomma ciò che sarà trovato sugli acchiappasmog di solito viene respirato dai nostri polmoni. Segno che molte città, anche quelle meno grandi, sono troppo sporche e la loro aria [illegible] troppo grigia. Hanno bisogno [illegible] cure urgenti.

Tino Ferraretti

Canelli applica [illegible] modo suo la legge che prevede la messa a dimora di una pianta per ogni bambino

Gli alberi dei neonati? Vicino al cimitero

Si chiede che quanto prima venga scelta una zona più «allegra»

CANELLI. Alberi dedicati ai neonati, accanto al cimitero. Un accostamento che non manca di far discutere nella capitale dello spumante. L'insolita iniziativa è della giunta, che ha deciso di attuare una legge nazionale emanata nel 1992 che prevede la messa a dimora di un albero per ogni bambino nato nel territorio dei Comuni: una disposizione na[illegible] per contrastare [illegible] cemento, per riavvicinare la gente al verde. L'iniziativa è articolata [illegible] presenta anche aspetti curiosi. «La cosa non finisce con una semplice designazione - dice Pier Carlo Boido, capo servizio dell'Anagrafe comunale -. Oltre ad abbinare ogni neonato (a Canelli sono stati 85 nel '93) con un albero, la stessa pianta, numerata, comparirà sull'atto di nascita e [illegible] Comune consegnerà ai genitori del bambino una pergamena. Inoltre è anche prevista una cerimonia di "assegnazione" con i genitori, i bambini e gli amministratori comunali». Cerimonia che, invece di allegra, potrebbe risolversi in [illegible] mesta riunione, considerata appunto l'inopportuna vicinanza [illegible] il cimitero canellese.

La posizione della nuova area verde (sorge accanto a corso Asti), infatti, solleva non poche perplessità. I tecnici del Comune motivano la scelta con il fatto [illegible] la zona è una delle poche adibite, secondo il piano regolatore, a parcheggi o verde pubblico [illegible] quindi utilizzabile allo scopo. «Non era possibile fare diversamente» commentano.

La «pratica» si avvia il 23 novembre dello scorso anno, quan[illegible] [illegible] stazione di Bubbio della Forestale scrive al Comune [illegible] Canelli per richiedere l'applicazione della legge e i dati relativi, ossia il tipo di albero scelto (ai Comuni [illegible] chiesto di indicare solo un tipo [illegible] non diverse varietà di alberi) e il terreno che l'Amministrazione comunale vuole riservare per la messa [illegible] dimora delle piante. Nei giorni scorsi l'ufficio tecnico comunale di Canelli invieto la risposta alla Forestale, comunicando [illegible] scegliere come albero l'acero e indicando, come terreno, un'area adiacente al camposanto. In città molti sperano che il Comune cambi l'area e c'è chi ipotizza [illegible] scegliere altre zone accanto al Belbo. Intanto, già dalle prossime settimane, sui certificati di nascita, potrà venir scritto, accanto a nome e cognome, «abbinato alla pianta n° 98». [r. s.]

C'è la legge

Una «doc» per miele e funghi

ROMA. Un marchio «doc» anche per miele, frutti di bosco, funghi e tutti gli alimenti [illegible] le riso[illegible] agricole montane, che d'ora in avanti potranno fregiarsi della dicitura «di provenienza rigorosamente montana».

E' quanto stabilisce la legge sulle «nuove disposizioni per le [illegible] montane» che, pubblicata sulla Gazzetta ufficiale di ieri, predispone tutta [illegible] serie di interventi speciali per la valorizzazione [illegible] [illegible] salvaguardia della montagna, dei suoi prodotti e dei suoi abitanti.

La somma che alimenterà il fondo nazionale della montagna ammonta in totale a sessanta miliardi. Per questo de[illegible] - si legge nel testo della legge - «i criteri [illegible] ripartizione tengono conto della salvaguardia dell'ambiente con il conseguente sviluppo delle attività agricole, forestali e pastorali eco-compatibili».

A rilanciare la montagna non sarà solo la creazione [illegible]l'etichetta «doc» per tutelare i prodotti tipici, ma anche una serie di piani per la tutela della caccia, della pesca e dei prodotti del sottobosco e benefici alle comunità montane per promuovere [illegible] gestione del patrimonio forestale mediante apposite convenzioni tra i proprietari.

Nella nuova normativa sono previsti anche interessanti incentivi finanziari a chi deciderà di trasferirsi nei comuni montani con meno di cinquemila abitanti.

Chi già abita in montagna sarà invece esentato dall'imposta erariale sul consumo energetico nel caso [illegible] cui l'energia elettrica sia prodotta da piccoli generatori o da gruppi elettrogeni funzionanti [illegible] gas metano biologico. [Ansa]

Un nuovo libro

In viaggio sulle Alpi Marittime

CUNEO. Le Alpi Marittime, tra i colli di Tenda e della Maddalena, raccontate da grandi esploratori del passato. Diari di viaggi di De Beaumont, Brockedon, Callow, Freshfield, Coolidge, Drigg, abbinati a disegni e soprattutto fotografie a colori, sono stati raccolti in un libro. L'«Arciere» di Cuneo lo distribuisce in tutt'Italia sotto il titolo «In viaggio attraverso le Alpi Marittime».

«Gli autori raccolti [illegible] questo volume - si legge nella sintesi di controcopertina - non sono gli unici che percorsero le Alpi Marittime tra la fine del Settecento e la prima guerra mondiale, [illegible] sono forse i più rappresentativi di quell'ideale percorso che dalla scoperta della montagna come territorio a sè, degno di attenzione e di studio, attraverso l'esplorazione via via più alpinistica, apre l'epoca del turismo moderno».

Il volume (in libreria a 84 mila lire) nelle prime quaranta pagine propone i racconti di grandi alpinisti [illegible] passato. Quindi l'«Atlante fotografico», ovvero la proposta di un viaggio attraverso [illegible] immagini per scoprire cima, pareti, colli e laghi.

«Nella scelta delle fotografie [illegible] è privilegiato non il valore estetico ma documentario, nell'intento di descrivere, nelle linee essenziali, la geografia e il paesaggio delle montagne [illegible]neesi compresse tra i colli di Tenda e Maddalena», [illegible] l'editore.

Le fotografie (in maggioranza di Giorgio Pallavicini ed Ennio Pattoglio) sono accompagnate da didascalie [illegible] le informazioni essenziali e alcune cartine altimetriche che consentono di capire dove la cima, la pineta, la valle, laghi e corsi d'acqua sono posti e quindi raggiungibili. [g. mar.]

Un sabato sera nel segno dei concerti per tutti i gusti

Musica per ballare

Per i più scatenati, i ritmi cubani dei Pocoloco o lo ska-reggae dei Bisca. Per gli impegnati, il rock parigino. E poi tanto blues

Dicono che suonino la musica del paradiso. Al Palomar [illegible] Valenza arrivano questa sera, [illegible] Carnevale, per una festa un po' folle, [illegible] metà tra il ballo in maschera e le serate sfrenate dell'America latina.

Sono i Pocoloco, [illegible] gruppo giovane, che si è formato soltanto l'estate scorsa, ma che ha già suscitato molto entusiasmo: «A sentirli, si direbbe che abbiamo sempre suonato insieme - dicono gli organizzatori - e quando sono sul palco, [illegible] impossibile stare fermi, la gente balla e canta, coinvolta nel turbinio della festa».

Insomma, l'ideale per una formazione che fa della salsa, del merengue, del cha-cha-cha [illegible] Cuba e Santo Domingo. [illegible] metterli insieme è stato Gianfranco Biasol, un pianista torinese che si è formato alla scuo[illegible] della world music: «Nel panorama musicale piemontese - spiega - mancava un gruppo che s'ispirasse interamente alla musica cubana. Così un bel mattino [illegible] preso il telefono, ho chiamato alcuni amici [illegible] l'indomani stavamo già provando».

Sono nati così i Pocoloco, con Gianfranco Biasol, tastiere e cori, Totò Giunta (Germania), basso e cori; Alberto Mandarini (Italia), tromba [illegible]; Claudio Borelli (Argentina) percussioni; Guy Brogle (Francia) congas; Chessy Jaramillo (Perù), cantante solista.

Sarà una notte [illegible] Carnevale di sapore cubano al Palomar con i Pocoloco

Musica dal vivo anche [illegible] Mercybocù con le ormai militiche Custodie cautelari. Sono Ricky Portera, ex chitarrista degli Stadio e di Lucio Dalla, il cantante Ettore Diliberto, Mauro Isetti al basso, Marco Schiavoni alla batteria [illegible] Paolo Bello alle tastiere.

Il reggae-ska è protagonista al centro sociale Subbuglio, in piazza Santa Maria [illegible] Castello, ad Alessandria, con i Bisca, un gruppo underground napoleta[illegible] vicino agli Almamegretta e ai [illegible] Posse, [illegible] cui sono stati in tournée e hanno inciso [illegible] cd al Leoncavallo di Milano.

Sempre ad Alessandria e sempre [illegible] un centro sociale, e precisamente al Forte Guercio, al fondo di via S. Giovanni Bosco, stasera fanno tappa gli Infraktion, un gruppo parigino, già ospite la settimana scorsa del Malo Noche di Rolasco. Suonano un «combat rock» che rinverdisce gli antichi fasti dei Clash.

E ancora: al Caffè della Pesa [illegible] Vignale grande blues con la New Level Band di Giancarlo Schinina. Al Maltese di Cassinasco il blues è «made in Bergamo» con The Coffee House Brothers. Al Mixer di Novi mu[illegible] d'intrattenimento con Enrico Bianchi e Mauro Culotta. E ancora blues da mezzanotte in poi al County Club di Verretto, nel Pavese, con i King Bees di Torino. [c. re.]

[illegible]

ALERAMICI

I Maestri coppieri in festa

L'Ordine dei Maestri coppieri di Aleramo festeggia stasera [illegible] Terruggia [illegible] ventennale della nascita. Dopo l'assemblea annuale, è in programma [illegible] spettacolo di cabaret con i comici torinesi Marco Amerio e Mauro Mangone, recentemente ospiti fissi allo spettacolo «Lo sai l'ultima» su Canale 5, nel ruolo dei carabinieri. Sarà anche consegnata la prima edizione del Premio Alpago. Il nome è l'acronimo formato dalle casate più importanti del Monferrato: Aleramici, Paleologi e Gonzaga. Il riconoscimento, [illegible] targa, verrà consegnato a due soci dell'Ordine che si sono particolarmente impegnati nell'attività del sodalizio.

TEATRO

Un Goldoni formato burattini

Oggi, alle 15 e alle 17, nella Sala Giovani del Teatro Civico di Tortona, [illegible] Cooperativa Io presenta lo spettacolo di burattini «Il bugiardo», da Carlo Goldoni. A Casale prosegue la rassegna di teatro amatoriale organizza[illegible] al Teatro don Bosco [illegible] corso Valentino. Stasera alle 21 la compagnia dei «Giovani del '78» porta [illegible] scena «Tutta colpa [illegible] zio Pippo», una commedia divertente diretta da Gottardo Dorizzi.

I LOCALI

Cabarettisti [illegible] dj di spicco

Cabaret questa sera al Mayerling di Castellar Guidobono. Nella sala Jessica della discoteca, destinata d'ora in avanti ad un pubblico più adulto e ribattezzata per l'occasione «Jessica Class», ci sarà Gianni Gallo, artista e intrattenitore. Dopo lo spettacolo, musica sino a tarda notte. Un dj milanese di spicco per la discoteca Hollywood «Legend and reality» [illegible] Castello d'Annone: stasera al mixer c'è Luca Colombo [illegible] affiancare in consolle Giancarlo Meda e Andrea Marquee.

BALLO LISCIO

Ricky Renna [illegible] C. per danzare

Serata di ballo liscio al dancing Valentia di Valenza con l'orche[illegible] Ricky Renna, da 25 anni sulla breccia. A Casale, al salone Eternit di via Visconti, stasera alle 21 suonano «I melodici». Al salone Virtus di viale Morozzo [illegible] ci saranno «Michele i Mastors». Ballo li[illegible] orchestra anche [illegible] salone del Mutuo soccorso di strada Cavalcavia.

IN MOSTRA

Metamorfosi in scultura

Oggi alle 17 a Casale, all'ex chiesa della Misericordia, s' inaugura [illegible] personale «Metamorfosi» della pittrice e scultrice Sara Massocco. Resta aperta fino al 27 febbraio. Alla Galleria Costa di viale Bistolfi invece alle 17,30 si inaugura la mostra di Carlos Puente, che sarà aperta fino all'11 marzo. All'hotel «Alli due buoi rossi» di Alessandria oggi e domani sono esposte opere grafiche [illegible] Michele Cascella e di maestri italiani [illegible] stranieri [illegible] arte contemporanea quali Dalì, Guttuso, Mirò, Sassu, Cantatore e altri e oli e acquarelli di Caffè, Norberto, Treccani, Annigoni, Brindisi. Orari 10-13; 15,30-20,30. Alla Camera del lavoro, in via Cavour, si ap[illegible] oggi la mostra personale [illegible] pittura [illegible] fotografia di Giovanni Reale [illegible] Omb[illegible] Moroni. Resterà aperta fino al 24. Orario 15,30-18,30.

[illegible]

ALESSANDRIA

- **Alessandrino** Tel. (0131) 252.644 Or.: 16/18/20/22.30 L. 10.000/8000 — **Mrs. Doubtfire** di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' Comm.
- **Ambra** Tel. 252.079 Or.: 20/22,15 Lire 8000 posto unico — **L'uomo senza volto** di M. Gibson, con M. Gibson, N. Stahl, M. Whitton (Usa '93) — L'amicizia tra un insegnante sfigurato da un incidente e un ragazzino solitario, orfano [illegible] padre, [illegible] contrasti e vecchi sospetti in [illegible] paese N. V. 1h 56' Drammatico
- **Comunale** SALA GRANDE Tel. 234.240 Or.: 20/22,20 Lire 10.000 posto unico — **Bronx** di R. De Niro, con L. Brancato, [illegible] Palminteri, R. De Niro (Usa '93) — Un giovane italoamericano [illegible] Bronx diviso tra l'amore per il [illegible] lavoratore, e [illegible] mafioso ricco di fascino violento. N. V. 2h 02' Drammatico
- **Comunale** SALA FERRERO Tel. 234.240 Or.: 20,15/22,30 Lire 10.000 posto unico — **L'uomo che guarda** di T. Brass, con K. Vasilissa, F. Casale, C. Garavaglia (Italia '93) — Come in un puzzle, un uomo ripercorre e scruta la propria vita erotica per trovare una spiegazione all'immotivata fuga della moglie. Viet. 18 1h 40' Erotico
- **Corso** Tel. 288.080 Or.: 16/18/20/22,15 Lire 10.000/8000 — **[illegible] Hood, un uomo [illegible] calzamaglia** di M. Brooks, con C. Elwes, R. Rees, M. Brooks ([illegible] '93) — Vita spericolata per il leggendario arciere, fan di Riccardo Cuor di Leone, in una foresta di Sherwood messa sottosopra da stravaganti individui. N. V. 1h 56' Comico
- **Cristallo** Tel. 341.272 Or.: 16/17,30/19 20,30/22,30 Lire 8000/7000 — **Film vietato ai minori [illegible] anni**
- **Galleria** Tel. 252.112 Or.: 16/18/20/22,15 Lire 10.000/8000 — **L'ombra del lupo** di J. Dorfmann, con L. D. Phillips, T. Mifune, D. Sutherland (Usa '93) — In un villaggio eschimese il duro scontro [illegible] un padre, [illegible] leggi e tradizioni, e il figlio «corrotto» dai commercianti bianchi. N. [illegible] 1h 50' Drammatico
- **[illegible]** Tel. 252.707 Or.: 16/18/20/22,25 Lire 10[illegible] — **Demolition [illegible]** di M. Brambilla, con S. Stallone, W. Snipes, S. Bullock (Usa '93) — Los Angeles 2032: scontata [illegible] pena di 35 anni di ibernazione, un poliziotto torna in azione per dare la caccia a un folle delinquente. N. V. 1h 54' Fanta-Thriller

ACQUI T.

- **Ariston** Tel. (0144) 322.885 [illegible]: 20/22 Lire 8000/7000 — **Mr. Jones** di M. Figgis, con R. Gere, L. Olin (Usa '93) — Mr. Jones è affascinante, ma anche matto da legare: durante un [illegible] incontra una bella psichiatra che s'innamora colpevolmente di lui e cerca di guarirlo a tutti i costi. N. V. 1h 54' Commedia
- **Cristallo** Tel. (0144) 322.400 [illegible]: 19,30/22 Lire 8000/7000 — **Carlito's Way** di B. De Palma, con A. Pacino, S. Penn, P. [illegible] Miller (Usa '93) — Un potente spacciatore, uscito di galera, vuole abbandonare il crimine, ma un avvocato gli chiede l'ultimo lavoro e lui da uomo d'onore non può rifiutare... N. V. [illegible] Thriller

CASALE M.

- **Moderno** Tel. (0142) [illegible] Or.: 15,30 Lire 10.000/7000 — **[illegible] Jones** di M. Figgis, con R. Gere, L. Olin (Usa '93) — Mr. Jones è affascinante, ma anche matto da legare: durante un ricovero incontra una bella psichiatra che s'innamora colpevolmente di lui e cerca di guarirlo a tutti i costi. N. V. 1h 54' Com[illegible]
- **Cine Poli** Tel. 452.061. Or.: 15,30 17,40/19,50/22,20 Lire [illegible] posto unico — **Mrs. Doubtfire** di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, [illegible] papà [illegible] disposto a tutto pur di stare vicino ai figli.., anche a camuffarsi [illegible] tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h [illegible] Comm.
- **[illegible]** Tel. (0142) 452.291 Or.: 15,30 Lire 10.000/7000 — **[illegible] grande amore** di C. Vanzina, con B. Snodenburg, R. Bové, P. Freeman (Italia '93) — L'erede di un immaginario regno mitteleuropeo rifiuta pretendenti coronati, fugge da palazzo e si innamora di un ragazzo povero [illegible] bello N. V. 1h 40' Romantico

NOVI L.

- **Moderno** [illegible] (0143) 78.290. Or.: 15/17,30/20/22,20 Lire 9000 posto unico — **Mr. Jones** di M. Figgis, con R. Gere, L. Olin (Usa '93) — Mr. Jones [illegible] affascinante, ma anche [illegible] da legare: durante un ricovero incontra una bella psichiatra che s'innamora colpevolmente di lui e cerca di guarirlo a tutti i costi. N. V. 1h 54' Commedia

OVADA

- **Comunale** Tel. (0143) 81.411 Lire 8000 posto unico Or.: 20,10/22,15 — **Demolition Man** di M. Brambilla, con S. Stallone, W. Snipes, S. Bullock (Usa '93) — Los Angeles 2032: scontata una pena di 35 [illegible] di ibernazione, un poliziotto torna in azione per dare la caccia a un folle delinquente. N. V. 1h 54' Fanta-Thriller

[illegible] S.

- **Lux** [illegible] (0143) 62.895 Or.: 20,30/22,30 L. 7000/4000 — **La famiglia Addams 2** di B. Sonnenfeld, con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '93) — Gli Addams sono travolti dalle passioni: è Cupido a guidare l'eccentrica e lugubre famiglia, elettrizzata anche dall'arrivo di un bizzarro erede. N. V. 1h 35' Commedia

TORTONA

- **Sociale** Tel. 861.326 Or.: 15/17,30/20,10/22,30 Lire 9000 posto [illegible] — **Robin Hood, un uomo [illegible] calzamaglia** di M. Brooks, con C. Elwes, R. Rees, M. Brooks (Usa '93) — Vita spericolata per il leggendario arciere, fan di Riccardo Cuor di Leone, in una foresta di Sherwood messa sottosopra da stravaganti individui. N. V. 1h 56' [illegible]

VOGHERA

- **Arlecchino** Tel. (0383) 645.124 Or.: 20/22,30 Lire 9000 posto [illegible] — **[illegible] Hood - Un uomo [illegible] calzamaglia** di M. [illegible] C. Elwes, R. Rees, M. Brooks (Usa '93) — Vita spericolata per il leggendario arciere, fan di Riccardo Cuor [illegible] Leone, in una foresta di Sherwood messa sottosopra da stravaganti individui. [illegible] V. 1h 56' Comico

I CARNEVALI

CASTELLAZZO

Fra [illegible] ballo, un corteo [illegible] un falò

Al salone della Soms oggi discoteca con radio RSP, ballo in maschera e lettura della businà. Domani, dalle 15, in piazza San Carlo, corteo in maschera [illegible] paese, lettura della businà e falò in piazza Santa Maria.

ROCCA GRIMALDA

La tradizione [illegible] «Lachera»

A Rocca Grimalda oggi ritorna l'appuntamento con la Lachera, il gruppo folkloristico locale che si richiama a un'antica tradizione. Si racconta che verso la fine del XIII secolo un giovane sposo di Rocca osò sfidare il feudatario del paese, Isnaldo Malaspina, ponendo fine al privilegio dello «jus primae noctis». Per ricordare l'avvenimento, i rocchesi danzarono la Lachera, un insieme di ballo, rappresentazione teatrale, manifestazione di forza [illegible] allegria, che si è conservata pressoché intatta nei secoli. Il gruppo è composto dalla coppia di sposi, da zuavi e damigelle, lachei (servitori) e trapulin, arlecchini che accompagnano le danze con lo schioccare delle fruste, mulattieri [illegible] campagnole. Il [illegible] si esibisce nelle danze originali: Lachera, Giga [illegible] Calisonn. Il corteo partirà alle [illegible] dalla «Porta» dell'abitato, proseguirà per le strade del paese per concludersi sul sagrato della chiesa di Santa Limbania.

[illegible]

Arrivano Gerardo e la Castellana

Domani alle 10, 30 le maschere del Gherardo e della Castellana al Municipio di Morano riceveranno le chiavi del paese. Dopo, messa solenne. Al pomeriggio le maschere visitano anziani e ammalati.

CASALE & C.

Salamini e pentolaccia

A Casale, in frazione Popolo, stasera dalle 21 cena di Carnevale al salone Arci. Domani a Murisengo, a San Candido, a [illegible] dei soci del circolo, polenta con salamini o frittata. A Terruggia stasera alle 21 al Teatro Comunale serata danzante. Sfilate [illegible] carri allegorici a cui seguiranno giochi [illegible] la rottura della pentolaccia si svolgo[illegible] oggi pomeriggio a Balzola e domani a Occimiano e [illegible] Borgo San Martino. Qui stasera, dalle 21, nel salone dell'ex cinema, si tiene un ballo mascherato [illegible] distribuzione [illegible] gale preparate dai cuochi del paese. Al Circolo Monferrina di Cerrina, [illegible] danzante con l'orchestra «Marcella e i suoi solisti». Domani pomeriggio festa dei bambini in piazza.

Bimbi [illegible] maschera giovedì pomeriggio al Don Stornini di Alessandria

[illegible]

Feste di via, di piazza, di teatro

Dopo la festa dedicata [illegible] bambini, giovedì al Don Stornini, oggi il Carnevale alessandrino secondo Paolo Paoli fa tappa in via Dante. Qui, dalle 15,30, ci si potrà cimentare con il karaoke, ascoltare la musica proposta [illegible] cantante-pianista Davide Moiso, rispondere ai quiz e applaudire i ballerini del Kontiki Club. Domani, alla stessa ora, [illegible] gli stessi ospiti e in più la mini cantante Valentina Ranieri, [illegible] replica [illegible] piazzetta della Lega. Al Nuovo Teatro [illegible] Rimbalzo, [illegible] via Venezia 5, domani pomeriggio dalle 14 festa dedicata ai bambini, alla sera, dopo le 21, agli adulti. Prenotazioni allo 0131/443645.

[illegible]

Discoteca e Soms

Stasera alla Pantera Rosa e al Palladium feste in maschera. Domani alle 15, al salone Olimpia di via Mariscotti 64 Gran ballo in maschera dei bambini. Musica, spettacolo, giochi.

NOVI

Mascherine in gara al teatro

[illegible] svolge domani al teatro Antoniano di Novi, con inizio alle 14,30, la 27a edizione del Concorso mascherine. Presenta Lello Tisco.

PRIME VISIONI A TORINO

[illegible] 200 corso Giulio Cesare 57. **L'uomo che guarda** Orario 15,50, 18,10, 20,20, 22,30
ADUA 400 c.so G. Cesare 67. **Robin Hood - Un uomo in calzamaglia** Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30
ALFIERI piazza Solferino 4. Vedi Teatri
AMBRA via Chiesa della Salute 77. **Silver.** Viet. 14 Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30
AMBROSIO MULTISALA corso Vittorio Emanuele II 52. Sala 1: **Bronx** Orario 14,30, 17,10, 19,50, 22,30. Sala 2: **La casa degli spiriti** Orario: [illegible], 17,10, 19,50, 22,30. Sala 3: **Carlito's way** Orario 14,30, 17,10, 19,50, 22,30.
ARLECCHINO corso Sommeiller [illegible] **Mr. Jones** Orario 15,40, 17,55, 20,10, 22,30
CAPITOL via San Dalmazzo 24. **L'ombra del lupo** [illegible] 15,45, 18, 20,15, 22,30
CE[illegible]LE via Carlo Alberto 27. **Decalogo 5** Orario [illegible] 18,30, 20,30, 22,30. **Decalogo 6** Orario 17,30, [illegible] 21,30
C. CHAPLIN 1 via [illegible] 32/e **Aladdin** Alle [illegible] **Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi** Orario 14,50, 16,45, 18,40, 20,35, 22,30
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e **Tom & Jerry** Orario 14,45. **Il profumo della papaya verde** Orario 16,55, 18,50, 20,40, 22,35
CRISTALLO via Gobo 5. **Cool runnings** [illegible] **sottozero** Orario 16,30, 18,30, 20,30, 22[illegible]
DORIA via Gramsci 9. **Mrs. Doubtfire** Orario 15,25, 17,45, 20,05, 22,25
ELISEO GRANDE piazza Sabotino. **Robin Hood - Un uomo in calzamaglia** Orario 15,45, 17,55, 20,15, 22,30
ELISEO BLU piazza Sabotino. **L'uomo che guarda** Orario 15,45, 17,55, 20,15, 22,30
ELISEO ROSSO piazza Sabotino. **Addio mia concubina** Or.: 15,40, 18,50, 22
EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5. **Carlito's way** Orario 15, 17,30, 20, 2[illegible]
ERBA corso Moncalieri 241. **Caro diario.** [illegible] 16,30, 20,20, 22,30
ETOILE via B. Buozzi, ang. via Roma. **The innocent.** Orario 15,45, 18, 20,20, 22,30.
FARO via Po 30. **L'ombra del lupo** [illegible]: 15,45, 18, 20,15, 22,30
FIAMMA corso Trapani 57. [illegible]. Orario: 15, 17,30, [illegible] 22,30
IDEAL corso Beccaria 4. **Malice (Il sospetto)** Orario [illegible] 30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30
KING KONG v. [illegible] 21. **Il banchetto di nozze** Or. 14,30, 16,30, [illegible] 20,30, 22,30
LILLIPUT v. [illegible] 15 bis. **Così lontano così vicino** Or. 14,30, 17,10, 19,50, 22,30
LUX Gall. S. Federico. **Demolition man** Or. 15,35, 17,55, 20,15, 22,35
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **The Snapper.** Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Robin Hood - Un uomo in calzamaglia** Or. [illegible] 50, 18,40, 20,30, 22,30
[illegible] 2 v. Pomba 7. **L'uomo che guarda** Or.: 14,50, 16,45, 18,40, 20,35, 22,30
NUOVO ODEON v. Vercelli 8. **Un mondo perfetto.** Or. [illegible] 30, 22,30
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. **Storia di una capinera.** Or.: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. **La famiglia Addams 2** Or. 14,50, 16,45, 18,40, 20,35, 22,30
REPOSI v. XX Settembre 15. **Perdiamoci di vista** Or. 15,30, 17,50, 20,10, 22,30
ROMANO Gall. Subalpina. **Tra cielo [illegible]** Or. 15, 17,30, 20, 22,30
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Piccolo Buddha** Or. 14,30, 17,10, [illegible] 22,30
VITTORIA v. Roma 356. **Mrs. Doubtfire.** [illegible] 15,25, 17,45, 20,05, 22,25

[illegible]

TEATRO REGIO piazza Castello 215, tel. 88.151. **Stagione 1994.** [illegible] per il concerto di domani alle ore 11. Orch. del T. Regio diretta da E. Dow[illegible] P. Ferrario voce recitante. Mus. S. Prokofiev, M. Glinka, G. [illegible] Posto unico L. 5000. Big. [illegible] 15.18.30. [illegible] 8815 241/242
COLOSSEO v. M. [illegible] 73, tel. 650 80 34. Tiano 18-9-16. Bus 61 [illegible] ore 21, repliche fino al 20/2 Dario Fo e F. [illegible] **Mamma i sanculotti** testo [illegible] scena [illegible] Fo mus. F. Carpi [illegible] per spett. di G. Vanoni in scena dal 1 al 6 marzo del testo **Lettera ad una figlia** reg. G. Albertazzi musiche L. Dalla. Prev. Cassa teatro 10-13 15-19 tel. 669 80 34
TEATRO CARDINAL [illegible]AIA via C. Massaia 104. [illegible] 257 881. Ore 16 **Abre accorro dell'a[illegible].** Spettacolo [illegible] tratto [illegible] Teatro Zeta per la regia di Pier Giorgio Ga[illegible] [illegible] scuole tel. 817.1009. Or. 17,30

LE TV PRIVATE

Telestar
20 — Ryu ragazzo caverna, cartoni
20,30 Quel caldo maledetto giorno di fuoco, film
22,25 La signora e il fantasma, telefilm
23 — Shopping con... Telestar
23,30 Sky [illegible], telefilm
24 — Rouge, varietà

Telecupole Cinquestelle
19,25 Tg 4
20,30 L'uomo che morì due volte, film
22,30 Tg 4
23 — Speciale con noi
0,30 Zitti e mosca, rubrica

Primantenna Supersix
19,10 Tgg - Questa Italia
20,30 Crackdown: lotta senza quartiere, film
22 — Angie, sit. com.
22,30 Supersix sport

Quarta Rete Tv
19,30 Tg 4 Speciale
20 Oceani
20,30 Ghoulies II, film tv
22,30 Vizi privati
24 Electric blue

Quinta Rete
19,30 Dottor Slump e Arale, cartoni
20 Gackeen Robot Magnifico
20,30 L'albero della cuccagna
[illegible] Double [illegible], sexy

Videogruppo
19 Promette un ballo?
19,30 Videonotizie
20 — L'editoriale
20,30 Maddalena: zero in condotta
22,30 Videonotizie e editoriale
24 — Hot Rod

Telecity
19 — Love american style, telefilm
19,30 A cuore aperto, telefilm
20,30 Dio in cielo... Arizona in terra
22,15 I misteri della laguna, telefilm
22,45 Le altre notti, telefilm
23,15 [illegible] contro la morte, film

[illegible] 7 Piemonte
20,40 Benvenuto onorevole, film
22,40 Informa 7
23 — E' panna montata, varietà
23,40 Informa 7
24 — Tuttefuoristrada
0,30 Discesa all'inferno, film
1,15 Informa 7
1,30 Discoteche in Video

Quadrifoglio Odeon
18,15 Cuore in rete
19 — Bitimbao
20,30 Venti di guerra, film tv
22,30 Pink Pink, varietà
[illegible] — Il re delle isole, film

Erreuno Tv
9,15-11 Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»
19,30 Erreuno notizie
20 — Telegiornale
20,30 Remake
23,30 Erreuno notizie

Rete 9 Tai
20,52 L'ala di Falamoca
21,30 [illegible] Motori
22 — Telegiornale e flash
22,05 Speciale Ok [illegible]
22,58 Due minuti per te
23 — Telegiornale 9
23,20 L'ala di Falamoca
23,40 Il [illegible], musicale

Telecampione
20 — I nuovi confini della scienza
20,30 Faccia a faccia
[illegible] — Vele nell'Oriente misterioso
21,30 Ritorno a Samarkanda
22,30 I nuovi confini della scienza

[illegible].R.P.
19 — G.R.P. Monitor Settimana
19,30 Speciale Ok Motori
20,30 Avorio nero, film
22,30 Gli insaferrabili, telefilm
23,30 G.R.P. Monitor Settimana (r.)
24 — Evil Paradise, telefilm

[illegible] Canavese
19,30 Canavese notizie
20 — Telenovela
[illegible] — Video shop
22 — Ciak
22,45 Canavese notizie
24 — Notturno

Telesubalpina
19,30 Il regionale
20 — Cartoni animati
20,30 Seduzione mortale, film
22,30 T come[illegible] - «Le nostre radici»
23 — Il Regionale
23,30 Documentario

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

I toscani hanno realizzato 19 punti in 9 partite

Pistoiese dei miracoli sulla strada dei grigi

SPORT FLASH

CALCIO

In Eccellenza si anticipa Trecate - Fulvius Valenza

La Fulvius anticipa oggi alle 15 [illegible] trasferta di Trecate. «L'ha chiesto la squadra avversaria - spiegano in società - per evitare la concomitanza con l'incontro di calcio femminile e noi abbiamo [illegible] accettato». Così in campo: Menabò, Sordello, Dal Lago; Salvaggio, Manfrin, Francescon; Bianco, Vannarucci, Zarlenga, Battistella, Antonaccio.

JUNIORES

Quattro derby nel torneo regionale

Derby a raffica [illegible] nel campionato regionale Juniores, dove militano dieci squadre [illegible] nostra provincia. Alle 15 si giocano: Monferrato - Derthona, Felizzano - Fulvius, Acqui - Quattordio [illegible] Ovada - Viguzzolese. Il Libarna ospita l'Asti mentre la Novese è di scena a Canelli.

[illegible]

Un corso del club Alpini domani in Val d'Aosta

Lo sci club Alpini di Valenza bissa domani la gita a La Thuile, per proseguire i corsi [illegible] sci [illegible] snow board. La partenza [illegible] per le 6 da piazza Gramsci.

ALESSANDRIA. La cura Clagluna stà facendo effetto. Con l'arrivo del tecnico toscano, che nello scorso ottobre ha sostituito [illegible] panchina Umberto Lembi, la Pistoiese in quattro [illegible] quattr'otto è riuscita a togliersi dalle zone calde e ora veleggia a [illegible] classifica, [illegible] tre punti dalla zona calda. Basta dare uno sguardo alla graduatoria per rendersi conto [illegible] quanto sia servita la [illegible] messa in atto dal nuovo trainer. All'undicesima giornata, gli arancioni erano rimasti [illegible] soli in [illegible] alla classifica, preceduti di tre punti dalla [illegible] Palazzolo: poi il [illegible] cupero a razzo. I toscani in 9 incontri sono riusciti ad [illegible] rare 19 punti, passando da quota sei a quota 25. Un piccolo miracolo che l'allenatore dice de[illegible] dall'affiatamento della squadra: «Siamo riusciti a trovare la concentrazione giusta e, soprattutto in casa, abbiamo trovato la marcia giusta. Ci siamo [illegible] aggiudicati le ultime quattro sfide, mettendo al tappeto anche formazioni quotate come Chievo e Pro Sesto. I più bravi? Non ci sono giocatori determinanti nella mia formazione, ma tutti [illegible] importanti».

La matricola Pistoiese ha in Campioli (ex Casale) il suo uomo [illegible] punta. Dal suo piede sono [illegible] numerose vittorie importanti, come quella di Leffe (nell'anticipo giocato sabato 29 gennaio finì 2 a 1 per gli arancioni). L'altro [illegible] è Giuseppe Lorenzo, che domani

Roberto Clagluna (Pistoiese)

non sarà presente in quanto squalificato. Contro i grigi Clagluna dovrebbe mandare in campo una formazione particolarmente offensiva alla ricerca [illegible] quinto [illegible] consecutivo tra le mura amiche.

Tra [illegible] due squadre esistono solo 5 precedenti ed il bilancio è in perfetta parità: [illegible] pareggi e una vittoria per parte. Nella gara d'andata al Moccagatta era finita 1 a 1: i grigi in vantaggio con Maddè (35') si erano fatti raggiungere nella ripresa (71') grazie ad una [illegible] di Di Nicola.

Piero Abrate

Un guasto tecnico all'impianto di illuminazione blocca la finale di Coppa

«Black out» su Casale-Ivrea

La gara sospesa sullo 0 a 0 durante l'intervallo: saltato un condensatore. Inutile il pronto intervento dei tecnici. I nerostellati rischiano di perdere il match a tavolino

CASALE. Un black out improvviso guasta la festa [illegible] Casale, interrompe la partita d'andata della finale regionale di Coppa Italia con l'Ivrea e minaccia di mandare all'aria i sogni nerostellati che, dopo [illegible] crack di Bocci, intendevano aggiungere questo piccolo alloro al glorioso blasone societario. Si teme infatti, la sconfitta a tavolino, per responsabilità oggettiva della società.

«Una serata veramente storta - [illegible] il segretario Gianfranco Biandrino -. Non era mai successo che l'impianto [illegible] gua[illegible] durante la gara». Il primo tempo era appena terminato, a reti inviolate, quando nello stadio [illegible] calato il buio: i quattro gruppoli di riflettori, raggruppati agli angoli del campo, si sono spenti, facendo impallidire gli addetti. Sono subito [illegible] i custodi e i dirigenti ma i primi frenetici tentativi per ristabilire il contatto sono risultati inutili. Anche il personale che ha [illegible] in appalto [illegible] servizio, non è riuscito a porre rimedio all'inconveniente.

Alla fine è stato convocato un addetto che ha scoperto la natura [illegible] guasto: [illegible] saltato [illegible] condensatore. C'è voluto altro tempo per sostituirlo e soltanto dopo [illegible] minuti lo stadio è tornato ad illuminarsi. [illegible] era troppo tardi per disputare la ripresa: i giocatori dell'Ivrea erano già sotto la doccia.

Secondo l'esposto trasmesso [illegible] dal Casale al Comitato regionale, è stata la parte avversa a rifiutare di riprendere la partita: «Hanno dichiarato all'arbitro Sciutto di Bra, che non intendevano più rischiare, in vista della gara [illegible] campionato di domenica - spiega il presidente nerostellato Mario Robbiano -. A questo punto [illegible] ci [illegible] restato che prendere atto della volontà degli eporediesi e far rivestire anche i nostri raga[illegible].

Allo speaker è toccato lo spiacevole compito di avvisare i tifosi che non si sarebbe più giocato. «Un doppio peccato - commenta il segretario -, proprio nella serata che aveva visto il ritorno del pubblico». E c'era stato molto tifo per il Casale, che in campo non aveva fatto grandi [illegible] [illegible] si era dimostrato più determinato degli avversari. Come il mister Domenico Marocchino ha riconosciuto. Su una bella azione di Bocchi, ad esempio, conclusa con un perfetto [illegible] al centro, Forzan ha [illegible] per [illegible] soffio l'aggancio, che avrebbe potuto portare in vantaggio i nerostellati.

«A [illegible] [illegible] tre giocatori cardine - sottolinea Marocchino - Ghidetti, Donvito, De Paola [illegible] per di più si è subito infortunato Frumento, che ho dovuto sostituire con un giovane. Il Casale mi [illegible] sembrato molto concentrato e più a [illegible] [illegible] sul terreno pesante». Da una possibile vittoria, i nerostellati potrebbero passare ad una sconfitta [illegible] tavolino. «Si è trattato [illegible] un evento eccezionale, [illegible] imputabile [illegible] noi - aggiunge Robbiano -. Non possono incolparci». Molto dipenderà da quanto farà [illegible] controparte. «Non siamo intenzionati a presentare reclamo - rivela [illegible] [illegible] presidente dell'Ivrea, Giovanni Piacentino -. Il regolamento sta dalla nostra parte. Quando è tornata l'illuminazione erano già trascorsi più dei 45 minuti prescritti. Per di più, è stato l'arbitro a dire ai giocatori di fare la doccia e non poteva più rimangiarsi la parola quando il guasto è stato riparato».

Anche il mister eporediese nega di essersi opposto alla ripresa della gara: «Malgrado le assenze, stavamo reggendo bene il confronto [illegible] i casalesi, [illegible] vedo perché avremmo dovuto smettere. Un pari sarebbe stato ben accetto e [illegible] avrebbe consentito di affrontare la gara di ritorno in posizione di vantaggio». [illegible] Casale però, ha dimostrato sinora [illegible] sapersi qualificare anche in trasferta. «Asti insegna - ricorda il dt Guido Vincenzi -, anche [illegible] l'andata non [illegible] concludeva con la vittoria, avevamo fondate speranze di farcela nel ritorno».

[illegible] Castellaro

REGOLAMENTO

Di chi la responsabilità?

CASALE. Cosa dice il regolamento in casi analoghi?. Le carte federali sono generiche. L'articolo 7, sulle punizioni sportive, recita: «La società ritenuta responsabile, anche oggettivamente, di fatti [illegible] [illegible]ni che abbiano influito decisamente sul regolare svolgimento [illegible] una gara o che ne abbiano impedito la regolare effettuazione, è punita [illegible] [illegible] perdita [illegible] tavolino per 0-2 [illegible] con il punteggio eventualmente conseguito sul campo dalla squadra avversaria, se a questa più favorevole. [illegible] il fatto, o la situazione, [illegible] di particolare tenuità, può essere irrogata una sanzione diversa, come l'ammenda». Oppure, può essere ordinata la ripetizione della gara, decisione [illegible] che spetta al giudice sportivo. Nella materia specifica, le circolari interne della Figc indicano in [illegible] minuti il tempo limite di attesa [illegible] da parte dell'arbitro. In questo caso, vanno aggiunti i 15 minuti dell'intervallo e si [illegible] ad un'ora tonda tonda.

[illegible] nodo sta comunque nel guasto: poteva essere prevenuto o è un fatto eccezionale? In ogni caso, [illegible] presidente del Comitato piemontese Salvatore Fusco era in tribuna [illegible] ha potuto giudicare di persona quanto è avvenuto. [r. c.]

Oggi [illegible] Tortona si gioca il derby di serie C

Per il Metropolis è l'ultima spiaggia

ALESSANDRIA. E' un weekend di derby quello che si preannuncia per [illegible] basket provinciale. Cominciano, in serie C, i leoncelli del Derthona e il Metropolis Serravalle: l'appuntamento è per stasera alle 21,15 al Palasport tortonese «Uccio Camagna».

Il match è particolarmente delicato per il quintetto serravallese, praticamente giunto all'ultima spiaggia: [illegible] squadra di Billi [illegible] ancora all'asciutto nel [illegible] e negli ultimi incontri [illegible] ha dato segno [illegible] aver recuperato lo spirito vincente.

Sul fronte opposto, i bianconeri guidati da Mario Armana hanno invece superato nello scorso turno il primo match abbordabile dopo una serie di confronti proibitivi, a conferma che le sconfitte e gli infortuni [illegible] hanno intaccato assolutamente il morale.

In [illegible] D, sempre stasera alle [illegible] 21, match al calor bianco [illegible] San Salvatore tra la Pancot [illegible] l'Oikos Alessandria, squadra del momento. Dopo aver distrutto il Grifone Pavia, il quintetto mandrogno si è reso conto di poter puntare al primato, ma dovrà fare i conti con l'orgoglio dei sansalvatoresi, reduci da un successo impronosticabile sul campo dell'Alessio.

Ancora amareggiata per la sconfitta [illegible] un punto maturata sul parquet del Cus Torino, la Junior Polaris ospita domani alle ore 17,30 alla palestra casalese «Leardi» l'Imperia, ulti[illegible] in classifica. I monferrini, che senza l'ultimo scivolone, sarebbero secondi in solitudine non hanno ancora perso l'autobus per la promozione, [illegible] molto dipende dal rendimento costante degli «stranieri», Bottero e Frumento.

Infine l'Unes: dopo la deludente resa [illegible] fronte al modesto Cogoleto, gli uomini di Poni devono riscattarsi ad ogni costo, [illegible] dalla trasferta di Borgo Val di Taro (dove sono di [illegible] domani pomeriggio con inzio alle ore 17,30) sarà impresa ardua uscire coi due punti nel carniere.

[illegible] Vescovi

PALLAVOLO

Serie B2: domani arriva il Bergamo, alessandrini tranquilli

Pantera senza affanni

In C1 rischia di saltare la sfida Facc-Magenta: l'impianto di illuminazione del Palazzetto novese [illegible] guasto. Per Plastipol e Rivanazzano impegni in trasferta

ALESSANDRIA. Giunta al giro di boa del campionato [illegible] serie B2 e in piena corsa per la promozione, la Pantera Belvedere inizia il girone di ritorno con un impegno che non dovrebbe riservare sorprese. Domani (ore 17,30) ospita il Bergamo, formazione di centro classifica, già sconfitto nella gara di andata.

Al trio d'attacco (Zanferrari-Siracusa-Mazzoni) che sta girando a pieno regime, difficilmente il sestetto lombardo potrà opporre [illegible]a sufficiente difesa. Dopo [illegible] avvio di stagione incerto, con prestazioni che avevano acceso dubbi sulle capacità [illegible] giocatore argentino, Siracusa è esploso nel turno [illegible] esibendosi in un [illegible]ospettato repertorio. Nella partita di andata il [illegible] degli alessandrini fu stentato. Da allora, però, il rendimento degli uomini [illegible] Rossi è aumentato. Non così per il Bergamo, che soffre evidenti limiti tecnici.

[illegible] C1, la marcia di avvicinamento della Plastipol Ovada [illegible] vertici della classifica subirà probabilmente uno stop. La compagine rende visita al Santero Asti, leader del girone. [illegible] Santero sta denunciando una leggera caduta [illegible] rendimento, ma l'imponenza del suo organico [illegible] è tale che anche nei momenti meno smaglianti di forma costituisce [illegible] grosso ostacolo. L'Ovada registra inoltre importanti [illegible]: gli infortunati Roncello e, forse, Bocchio. Anche Coppa non è in buone condizioni, ma necessità vuole che scenda in campo.

A rischio invece [illegible] gara di stasera (ore 21) tra Facc Novi e Magenta: fino a ieri pomeriggio non funzionava infatti l'impianto di illuminazione. I tecnici stanno lavorando al Palasport novese per rimediare [illegible] guasto tecnico. All'andata i lombardi si erano imposti per 3 a 1.

Sempre [illegible] C1, impegno in trasferta per l'Oasi Rivanazzano, di scena sul parquet del [illegible] Giuliano Milanese. Le due squadre [illegible] appaiate a quota 14 in classifica, e l'incontro [illegible] preannuncia equilibrato. Mori e compagni sperano [illegible] ripetere l'exploit dell'andata (vittoria per 3-2 al tie-break). In C2, match proibitivo per il Mea Acqui, contro l'Olimpia Vercelli.

Nel campionato di C2 femminile, girone A, la Plastipol Ovada riceve [illegible] Borgosesia, mentre il Valenza ha anticipato e perso (3-1) la sfida con l'Omegna. Nel girone B, la capolista Novi Pallavolo affronta fuori [illegible] il Sanpi Biella. Tra le biancoblù, sarà [illegible] la veterana Elena Castelli. Il Derthona cerca punti [illegible] salvezza sul campo del Montalto Dora, che all'andata espugnò l'«Uccio Camagna» per 3-2.

La prima giornata di ritorno in serie D oppone il Pgs Vela Alessandria al Punto Amico Torino, l'unica formazione capace di sconfiggere il sestetto grigiorosso nella fase iniziale della stagione. Rischia anche [illegible] Junior Spendibene Casale sul terreno della Sanmartinese Novara, mentre dovrebbe essere agevole [illegible] compito [illegible] Acqui e Molare, che ospitano rispettivamente Olimpia Vercelli e Vigliano Biellese. [r. al.]

Mentre in A2 gli acquesi sono in crisi

La Familiare punta a rimanere quarta

ALESSANDRIA. Contro la Cumianese i giocatori della Boccia Acqui sono attesi a una prova d'orgoglio nel campionato di serie A2 Ovest: dal giorno della sconfitta [illegible] gli Amici Chiavazza, che ha sancito la loro esclusione dalla lotta per la promozione, i termali non hanno più convinto.

Anche con la cenerentola Roverino, la Boccia ha finito col perdere per 10 a 6: vittoria solo per Notti nel punto tiro obbligato e per [illegible] quadretta. La coppia Novero-Rossia [illegible] Zeppa nell'individuale hanno strappato un pari: pollice verso nelle altre prove.

[illegible] vertice, i biellesi (che hanno piegato [illegible] [illegible] [illegible] la Valtorrese) sono riusciti a staccare [illegible] due lunghezze la Rapallese, inchiodata sull'8 a 8 dall'Auxilium.

In serie B, la Familiare Alessandria gioca ad Alba un match importante per mantenere [illegible] quarto posto. A Niella Tanaro il club alessandrino, dopo i due exploit consecutivi, [illegible] di nuovo [illegible] offerto il suo volto peggiore, perdendo per 11 a 1 che com-

Paolo Nocci della Boccia Acqui nell'ultimo turno è stato il solo giocatore ad uscire a testa alta

promette non poco il [illegible] ingresso nei play off.

A Gavi comincia domani una prova per quadrette, categorie Ccdd, mentre volge [illegible] termine il trofeo serale a poule.

Per la raffa, sempre domani si gioca il 30° trofeo «Città di Tortona», [illegible] al via [illegible] giocatori di categoria A. La gara tortonese [illegible] una delle 14 che si svolgono in tutta Italia valida per il trofeo Fib. Intanto i milanesi Forotti e Bussolera della Mediolanum si [illegible] aggiudicati il Memorial Irmello (con 140 coppie): alle loro spalle i tortonesi Magrassi-Forotti. [b. v.]

14 FEBBRAIO, SAN VALENTINO.

PER LUI
QUALCOSA DI UNICO.
IN PROFUMERIA.

SHISEIDO
BASALA
FOR MEN

Arrestati 8 malviventi dell'organizzazione siciliana specializzati in rapine

Un colpo alla stidda, nuova mafia

Sulle tracce del killer di Porta Nuova

Ci [illegible] nuove mani della malavita sulla città. Mala siciliana: la «stidda», la stella. Lo scorso [illegible]no, a marzo, erano già stato arrestate 14 persone: storie di droga, usura, racket. Ora altri 8 arresti. Rapinatori: assalti a banche, a portavalori. Tutti «stiddari». Uno di loro è anche assassino. «La nuova mafia tenta di far saltare vecchi schieramenti, vecchie alleanze»: un pentito parla di guerra spietata e racconta di un delitto, avvenuto a Porta Palazzo nel marzo '92, quando un calabrese di Crotone, 34 anni, anche lui rapinatore, venne ucci[illegible] [illegible] tre colpi di pistola. Un'inchiesta ancora aperta, sulla quale gli inquirenti preferiscono mantenere ancora il riserbo.

«Stidda»: organizzazione nuova, allarmante. Aldo Faraoni, capo della squadra mobile, dice che «in Sicilia raccoglie un consistente gruppo di gelesi, empedoclini e nisseni staccatisi da Cosa nostra». Una mafia «con un'organizzazione completamente diversa da quella storica, che si è infiltrata in Piemonte due anni fa». La diversità sta soprattutto nell'età degli adepti (raramente sopra i 45 anni) e nella loro minor disponibilità ad inseguire i «rapporti» [illegible] il potere politico o con i gruppi di potere. Fino a ieri erano conosciute tre sue direttrici di attività: spaccio di stupefacenti, usura ed estorsioni. Me[illegible] forte la stidda [illegible] [illegible] sempre mostrata, invece, [illegible] quello che è invece il cavallo [illegible] battaglia di Cosa nostra, il traffico internazionale di stupefacenti, settore in cui forse le mancano precisi appoggi internazionali.

Ora, racconta il vice questore Salvatore Longo, «si è scoperto che la stidda ha organizzato bande per far rapine». Vecchia malavita, anche piemontese, assoldata dalla stidda. Il pentito racconta: «Per molti di noi l'assalto alle banche era una prova del fuoco, per poi passare ad incarichi più importanti». Gli investigatori fanno anche notare che, almeno allora, [illegible] anche un canale per finanziare altre imprese.

Gli otto arrestati [illegible] Ciro Corato, 30 anni, di San Mauro; Antonio Masotina, 33 anni, corso Vercelli 4; Rocco Bruno, 34 anni, San Mauro; Filippo Nunzio Umana, 30 anni, abitante a San Paolo Solbrito, nell'Astigiano; Salvatore Marino, 32 anni, corso Toscana 6; Ciro Lo Spoto, 48 anni, via Ceresole 27; Giovanbattista Beni, 34 anni, via Crimi 14 e Francesco Ruggeri, 33 anni, corso Taranto 174.

Forse una ventina le rapine compiute dalla banda. «Di cinque ci sono prove certe, per altre sospetti», dicono carabinieri e polizia. Due alla Banca Nazionale delle Comunicazioni, presso lo scalo ferroviario di via Bisalta, al Lingotto: il 10 aprile e l'11 dicembre del 1989. Oltre 250 milioni [illegible] bottino. Si è scoperto che l'informatore (a sua insaputa) della banda era un dipendente dell'impresa di pulizia che lavora nell'agenzia. Gli otto sono accusati anche di una rapina a Pinerolo e un'altra a rappresentanti [illegible] gioielli: otto chili d'oro.

Tra gli arrestati, tutti pregiudicati, ci sono nomi di rispetto nella «mala» nostrana. Ciro Corato, un violento. Poi Antonio Masotina, rapinatore claudicante. Fratello di Vincenzo, [illegible] prannominato «formaggino», era stato catturato dai carabinieri due anni fa a Saint-Vincent dopo una rapina e un drammatico inseguimento. Era [illegible] una Honda. La moto finì contro un guard-rail. Masotina rimase ferito, i medici dovettero amputargli parte di un piede. Doveva scontare sei anni e sei mesi. Diede un nome falso. Fu identificato g[illegible] dopo.

L'inchiesta che ha portato in [illegible] la banda è stata coordinata da due magistrati, Anna Maria Loreto e Sandro Ausiello, della Direzione distrettuale [illegible]timafia. Si tratta, è vero, in gran parte di episodi vecchi, che si riferiscono ad un arco temporale nel quale l'organizzazione mafiosa era ai suoi primissimi passi. Ora magistrati, uomini della Mobile e carabinieri del Ros stanno cercando di capire se dietro a alcune recenti rapine in banche ci [illegible] sempre, come dice il pentito, «la mano lunga della stidda».

Ezio Mascarino

Fra le rapine che gli investigatori attribuiscono alla banda anche quella alla banca del Lingotto; sopra, da sinistra due dei banditi finiti in manette: Salvatore Marino e Antonio Masotina

Sono finiti in cella nomi di rispetto della mala, accusati di almeno 20 colpi

Sono i nemici di Cosa Nostra

Banditi più giovani e violenti meno legati al potere politico

Stidda, cioè l'opposizione a Cosa Nostra. Una mafia diversa, nata sulle [illegible] meridionali della Sicilia per contrapposizione ai boss palermitani, più rurale ma ugualmente crudele. Destò sensazione, [illegible] l'88 ed il '92, il siste[illegible] [illegible] dagli emergenti giovani stiddari per decapitare i vecchi capi-mafia dell'Agrigentino: l'uccisione sistematica dei vecchi boss, molti dei quali ultrasessantenni. E questo nel nome di un'organizzazione, comunque criminale, che si professava meno legata alla politica, meno rapida nell'eliminazione fisica dell'avversario.

In breve la stidda è però diventata una mafia come l'altra. [illegible] ha permesso una radiografia piuttosto precisa la collabora[illegible] del pentito Leonardo Messina, ma molto hanno aggiunto importanti inchieste condotte [illegible] Nord, a Torino ma anche nell'Al[illegible] Piemonte, [illegible] all'Ossola.

La stidda è arrivata nel capoluogo attraverso alcuni commercianti di pesce di Porta Palazzo. Gente di Trapani, Mazara del Vallo, Gela e Porto Empedocle che costruisce in fretta una rete di potere, grazie a piccole attività criminali. Ne diventa il leader Salvatore Jocolano, 55 anni, da Collesano, in soggiorno obbligato a Caluso. L'organizzazione agisce indisturbata dal '90 sino al marzo dell'anno scorso, quando [illegible] il primo grande blitz: 14 arresti che incrinano [illegible] struttura temibile, comunque vitale perché capace di proteggere ancora la latitanza di Jocolano, poi a [illegible] volta catturato. Colpita poi anche nella fascia dei «colletti bianchi», ora la stidda appare, almeno in Piemonte, in fase di regresso. [illegible] è riuscita a contrastare lo strapotere delle cosche calabresi. **[a. con.]**

Nuove tecniche di smercio dopo gli interventi delle forze dell'ordine a Porta Palazzo

Via dal Balon, ricettatori a domicilio

Un commerciante di Grugliasco sventa una truffa e denuncia due incalliti malviventi ai carabinieri

C'è un commercio «alternativo» in città. Quello [illegible] ladro che per vendere la refurtiva si accontenta di prezzi stracciati. Porta Palazzo è stata, da sempre, il terminale più affollato di questo traffico: in via Cottolengo, con la [illegible] pulita, si trovava di tutto, rigorosamente rubato, dal motorino alla lavatrice, dai mattoni alle camere da letto.

Ma adesso questo traffico è bloccato per la costante presen[illegible] delle forze dell'ordine. E' la prima conseguenza dei provvedimenti decisi dal Comune, in accordo con carabinieri e questura, per restituire la zona ai cittadini e liberarla da tante fonti di violenza.

Così i ricettatori sono passati al porta a porta. Offrono le loro merci, con rapidi trattative. Quasi sempre a commercianti. Ma c'è anche chi all'affare preferisce l'onestà e chiama i carabinieri. Vito Binetti, 43 anni, titolare della «Idraulica Centro Europa», di via Doppi 24 a Grugliasco, ha permesso ai militari di sventare una truffa e di denunciare due malviventi.

Tutto comincia con una telefonata giunta alla moglie del Binetti, Maria Carone: «Mi chiamo Fontana. Ho boiler, caldaiette, rubinetti miscelatori, nuovi di zecca. Li vendo a meno di metà prezzo». Elenca i pezzi, cedibili [illegible] blocco, a 2 milioni e mezzo. L'artigiano risponde che è interessato, ma un attimo dopo aver agganciato avverte i carabinieri. Che confezionano [illegible] trappola. Il giorno dopo, con una telefonata, il signor Fontana stabilisce un appuntamento [illegible] il Binetti: «Ci vediamo in via Canelli 96, zona Lingotto. Si porti qualcuno, così ci aiuta a caricare». Il facchino è un nerboruto carabiniere, mentre altri militari sorvegliano. I malviventi sono tre: riescono a dividere il Binetti dal carabiniere e a farsi comunque consegnare il denaro. Ma i militari del capitano Golini e del maresciallo Ghessa riescono ad intercettarne due ed a recuperare gran parte della somma consegnata. Sono Antonio Caliri, 54 anni, alias «signor Fontana», residente a Leinì, via Atzeni 34/57, e

Il commerciante Vito Binetti e la moglie Maria Carone

Giuseppe Idotta, 46 anni, [illegible] Cesana 43. Entrambi hanno un nutrito numero di precedenti, per truffa e reati contro il patrimonio.

Nel corso delle perquisizioni, i carabinieri hanno trovato un elenco di cinque altri negozi di idraulica, a cui erano state prospettate vendite di ben maggiore consistenza (circa [illegible] milioni). Nessuno aveva presentato denuncia. Vito Binetti, il commerciante onesto, dice: «Molti miei colleghi praticano, di fatto, la ricettazione. E fra di loro [illegible] sono anche quelli che compiono la pirateria estiva, con interventi a costi di sei [illegible]». Binetti racconta anche una curiosità: «Sul mercato alternativo si trovano anche molti sanitari che vengono smontati dai ladri nelle ville di montagna. Sono usati, ma pressoché nuovi. Possono essere riciclati senza problemi. Così capita che qualche malcapitato abbia pagato per nuovo persino un water usato».

Angelo Conti

Il Gran Maestro di palazzo Giustiniani spiega l'operazione trasparenza alle logge piemontesi

I fratelli massoni rinunciano alla politica

«Renderemo noti gli elenchi, ma lo deve fare anche l'Opus Dei»

L'hanno chiamata «operazione trasparenza» e che la attuino alla vigilia di un importante voto elettorale, dicono loro, è solo [illegible] caso. Sono le indagini giudiziarie, che hanno gettato il discredito sull'operato di molte logge, a costringere i «fratelli» di Palazzo Giustiniani ad apparire di più alla luce per spiegare ai «profani» che loro non sono «malfattori». Anzi. «La massoneria è un'istituzione che tende alla crescita morale e spirituale dei propri aderenti» dice l'avvocato Virgilio Gaito, di Roma, dal 18 dicembre scorso Gran maestro venerabile del Grande Oriente d'Italia, Palazzo Giustiniani.

Troppo coincidente la vigilia dell'appuntamento con la [illegible]da Repubblica per non pensare che ci siano anche interessi politici. «No, nella massoneria è interdetta ogni attività politica e religiosa» replica Gaito.

Oggi i «fratelli» si sentono più sicuri nell'uscire allo scoperto: [illegible] ideologie sono andate in crisi, i muri divisori tra l'Occidente e l'Est sono crollati. «Siamo sempre stati avversari delle dittature dei governi totalitari» afferma.

[illegible] resta un [illegible]. «C'è un residuo ideologico contro di noi. Ci sono stratificazioni che sono dure a morire, ci vuole ancora tempo» spiega il Gran maestro. Si sentono vittime e sperano in un contesto che sappia accettarli senza sospettare sulle loro attività.

«Non ci schiereremo. Ognuno di [illegible] privilegerà l'uomo, non l'aggregazione» aggiunge.

Ci saranno massoni candidati anche a Torino: saranno indicati ai «fratelli» come quelli [illegible] votare? «Non necessariamente, ho conosciuto molti uomini di qualità fuori dalle logge» dice l'avvocato Gaito.

Oggi il Gran maestro parlerà a tutti i colleghi venerabili di Torino e del Piemonte. Poi farà visita a tutti i collegi circoscrizionali in [illegible] confluiscono le 600 logge italiane (18 mila aderenti). La riunione avverrà nella sede di piazza Vittorio. In seguito a indagini giudiziarie su alcuni massoni ci furono conflitti interni: un «fratello», Beppe Lodi, consigliere comunale, chiese di rendere noti i nomi degli iscritti; l'allora gran maestro Volkhart fu giudicato e condannato dai vertici di Palazzo Giustiniani.

L'avvocato Gaito riferirà dell'incontro avuto [illegible] il ministro Conso. Al ministro ha spiegato come il massone presti una promessa solenne - non più un giuramento - che ha valore interiore: «Per questo non c'è incompatibilità con il ruolo di giudice» afferma il Gran maestro.

Che cosa cambia nella massoneria rispetto a quella del recente passato spesso inquinata? «Ho parlato con il ministro Mancino, con il presidente della commissione antimafia Violante. Ho dato piena disponibilità e collabo[illegible] dove c'è [illegible] chiarire. In due mesi ho preso quindici provvedimenti di espulsione, [illegible] sospeso un'intera loggia in Calabria. Ma, per cortesia, si distingua: dall'inchiesta del dottor Cordova è emerso che c'erano altre 26 obbedienze. C'è chi ha strumentalizzato nostri valori come [illegible] solidarietà tra fratelli (per noi solo spirituale) per fare affari. E' gente che [illegible] c'entra [illegible] noi. Vorremmo che il Grande Oriente d'Italia sia riconosciuta [illegible] l'unica obbedienza massonica». L'avvocato Gaito chiederà al nuovo Parlamento di approvare la legge sulle associazioni private, di modo che ci sia un trattamento paritario per tutte: «Depositeremo gli elenchi degli aderenti dove ci sarà detto, lo faremo come lo dovranno fare i partiti, l'Opus dei, e altre istituzioni. Solo così non ci sarà la caccia ai nomi, e il rischio di criminalizzarli». **[L. bor.]**

Junior Design Award

La premiazione [illegible]

[illegible] Museo dell'automobile, domani alle 16, premiazione dei giovani che hanno partecipato al concorso «Junior Design Award». Alla base della gara - promossa da «Experimenta '93» nel «padiglione creativo» dei Centri torinesi di design collegati all'Anfia - il disegno di una nuova vettura ispirata alle [illegible]dalità suggerite dai designer professionisti.

Su oltre 1400 elaborati, la giuria ha scelto 48 vincitori e segnalato la «particolare creatività» di [illegible] classi della media statale «F. Gonin», sezione di Coazze.

I 50 premiati riceveranno [illegible] targa d'argento della Fiat Auto dedicata al primo schizzo di ricerca della Punto. Alla cerimonia coordinata da Piero Bianucci parteciperanno l'assessore regionale alla Cultura Fulcheri, l'ingegner Paolo Cantarella, amministratore delegato di Fiat Auto, e rappresentanti del Gruppo Carrozzieri Italiani.

Verrès rievoca con il Carnevale la vita di Caterina e Pierre

Quattro giorni in costume

La Challant sarà impersonata da Amelia Aceti e il conte d'Introd da Guido Zetti
Saranno presentati oggi alle 20,30. Domani la sfilata, lunedì serata al castello

Caterina [illegible] Challant e Pierre d'Introd nella piazza di Verrès Il paese in quattro giorni [illegible] la guerra per i beni lasciati da Francesco Challant A destra, Amelia Aceti e Guido Zetti che impersonano i due protagonisti del Carnevale storico di Verrès Lunedì è in programma la grande serata al castello [illegible] fu costruito su volontà [illegible] Challant

VERRES. Quattro giorni di festa per la popolazione, con balli, distribuzione di vivande e sfilate per la 46ª edizione del «Carnaval de Verrès».

Si comincia **oggi** alle 20,30, con la presentazione di Caterina di Challant, impersonata da Amelia Aceti, e Pierre d'Introd (Guido Zetti) e il loro seguito in piazza Emile Chanoux. Sarà letto il «proclama», al quale seguirà poi il ballo di Caterina. Alle 21,30 il corteo storico sfilerà dalla piazza del municipio nelle vie del paese, con fiaccolata. Alle 22 i personaggi saranno ricevuti nella sala del Consiglio comunale, dal balcone del municipio il sindaco Enrico Rovarey consegnerà i poteri alla «Châtelaine». Poco dopo ci sarà il «veglionissimo» con l'orchestra «Ricky show» e l'apertura del ristorante del castello.

Domenica alle 14 ci sarà la presentazione e la sfilata della «Châtelaine» nelle vie del centro. Partecipa la Filarmonica di Verrès. Alle 16,30 è in programma un pomeriggio danzante al castello, con la «Châtelaine» che riceverà i bambini. Alle 19 cena al castello, con prenotazione. Alle 21 si ballerà ancora con l'orchestra «Ricky show».

Lunedì alle 9,30 ci sarà la [illegible] dei personaggi storici ai ristori del borgo, alle 10,30 la visita della «Châtelaine» alla scuola materna e alla microcomunità di Verrès. Alle 15 i personaggi incontreranno gli alunni delle scuole elementari al salone di piazzale Europa. Alle 16 è in programma la visita alla «Provostura» di Saint-Gilles. Alle 20,30 aprirà il ristorante, mentre alle 22 ci sarà la rievocazione storica di una serata del secolo XIV nei saloni medioevali della fortezza, con «gran galà». Alle 23 rappresentazione di «Una partita a scacchi» di Giuseppe Giacosa.

Martedì alle 11,30 in piazza René de Challant «Polenta et saucisses, fisous et vin clair de notre» per tutti. Alle 14,30 sfilata di carri allegorici. Alle 22 «veglionissimo» di chiusura. Nei giorni di festa funzionerà un servizio di pullman gratuito tra piazzale Europa e il castello, con divieto di sosta lungo la strada per Rovarey [s. ser.]

La lunga guerra di 5 [illegible]

VERRES. Come l'ultimo giorno di maggio del 1449, Caterina di Challant e il suo consorte Pierre d'Introd scendono oggi sulla piazza di Verrès. «Lo Carnaval» rivive per quattro giorni un evento storico d'eccezione.

Il giorno della festa della Santa Trinità la figlia di Francesco di Challant, che da anni stava portando avanti una lunga lotta contro tutti i signori che cercavano di portarle via le proprietà lasciate a lei e a sua sorella Margherita dal padre, lascia il castello di Challant e scende in paese. Con lei c'è il luogotenente Pierre d'Introd e un seguito di uomini armati. Dopo aver pranzato con il prevosto della Collegiata di Saint-Gilles, il reverendo Pietro de Chissé, si fermano nella piazza del paese (che ora è dedicata agli Challant) e al suono [illegible] piffero e dei tamburi si mettono a ballare. Caterina, lasciato il consorte, si lancia poi nelle danze [illegible] i giovani del paese. Il popolo urla. «Vive Pierre d'Introd et Madame de Challant! Vive!».

Un «inno» che caratterizza [illegible] 1949 il carnevale storico di Verrès. Il gesto «democratico» della coraggiosa Caterina è diventato così la manifestazione che apre oggi «Lo Carnaval».

I festeggiamenti per ricordare questo importante momento storico, che ha avuto come protagonista i due conti di Challant, proseguono nel castello di Verrès. Altro grande protagoni[illegible] della vicenda storica legata alla «Châtelaine de Verrès». Finito di costruire nel 1390, per volontà di Ibleto di Challant, il grande maniero che sovrasta il paese è stato uno degli scenari dove è [illegible] vissuta la lunga lotta che Caterina ha dovuto combattere contro tutti i «Signori» che volevano impossessarsi dei beni [illegible] Francesco.

Una guerra nella quale perse la vita Pierre d'Introd e che costrinse la combattiva Caterina, dopo anni di lotte e sofferenze, a ritirarsi in un convento. Il «popolo» non ha però dimenticato: «Vive Introd e Madame de Challant!». [sa. b.]

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Sabato 12 Febbraio 1994 n. 33
Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

Tangentanas, ex dirigente interrogato per quasi due ore

«Non ho ricevuto soldi»

Il funzionario ha negato quasi tutti gli addebiti. Si è difeso: «Ho segnalato io a Roma la situazione della Valle». Contestate «mazzette» per decine di milioni

AOSTA. «Non ho commesso illeciti. Anzi, sono stato io a segnalarli». Si è difeso così l'ex dirigente tecnico esecutivo del compartimento Anas della Valle d'Aosta, Carlo Petracca, interrogato per un'ora e tre quarti dal sostituto procuratore Pasquale Longarini. Secondo l'accusa, il funzionario dell'Azienda di Stato avrebbe incassato «mazzette» per alcune decine di milioni in cambio delle firme sui rapporti di controllo dei lavori appaltati alle aziende [illegible] Giovanni Bertino (di Quincinetto), Bruno Froydoz [illegible] Giuliano Follioley.

Petracca è arrivato in procura alle 16,15; ha lasciato la cartella in pelle [illegible] un tavolo, [illegible] preso alcuni fogli da una busta ed [illegible] entrato nell'ufficio [illegible] sostituto Longarini, accompagnato dal difensore Romano Consolo [illegible] Torino. Il magistrato [illegible] contestato all'ex dirigente le «tangenti» pagate dagli imprenditori; Petracca ha risposto negando quasi tutto.

«In più d'una occasione ho segnalato alla direzione di Roma la "situazione critica" della Valle d'Aosta» ha spiegato al magistrato. Il sostituto Longarini, però, non gli crede: dagli accertamenti fatti dalla polizia giudiziaria [illegible] dalla guardia di finanza risulterebbe che anche l'ex dirigente tecnico esecutivo ha incassato «tangenti», come hanno fatto (e confessato) molti suoi colleghi.

Regali «sotto le feste» e «mazzette» hanno consentito alle imprese di gestire gli appalti e i lavori al posto dell'Anas. Negli uffici delle ditte costruttrici, gli inquirenti hanno trovato carta intestata, timbri e programmi per i computer dell'Azienda di Stato. Con quel materiale, chiunque [illegible] in grado di falsificare rapporti e autorizzazioni; alle firme di convalida pensavano i funzionari «infedeli», compensati [illegible] [illegible] di «mazzette».

L'ex dirigente Petracca aveva il ruolo di «controllore» sul lavoro degli ispettori che andavano nei cantieri per certificare il livello di avanzamento delle opere. Il meccanismo garantiva vantaggi a entrambe le parti: soldi ai funzionari Anas e appalti alle aziende, che affrontavano [illegible] le gare d'appalto soltanto da un punto di vista formale. Tutto [illegible] già predisposto. E i «ribassi» sulla base d'asta potevano anche essere consistenti, perché le aziende sapevano già di poter contare su «perizie suppletive» [illegible] lavori incominciati. Un sistema ottimale per coprire le spese delle «mazzette» [illegible] ottenere i guadagni quasi impossibili attenendosi all'importo stabilito dall'assegnazione [illegible] a fine gara.

La prossima settimana, il sostituto Longarini preparerà le richieste di rinvio [illegible] giudizio per l'inchiesta su «Tangentanas». Le accuse vanno dalla corruzione, al falso, alla turbativa d'asta, alla [illegible]. «Aspettiamo le contestazioni per decidere che cosa fare» hanno detto quasi tutti gli avvocati. La gran mole di materiale raccolto dagli inquirenti (due stanze piene di documenti) potrebbe indurre gli indagati a chiedere di essere processati con «riti alternativi» (abbreviato oppure patteggiamento), che consentono di ottenere lo «sconto» [illegible] un terzo della pena.

Claudio Laugeri

[illegible] SAINT-CHRISTOPHE [illegible]

Indagine sul sottopasso

Un sottopassaggio sott'inchiesta. E' quello [illegible] Saint-Christophe, che collega due terreni divisi [illegible] svincolo autostradale per il Gran San Bernardo. Il sostituto procuratore Tiziano Masini aveva avviato un'inchiesta per violazione edilizia, abuso in atti d'ufficio e falso materiale; qualche settimana fa ha inviato [illegible] fascicolo per competenza alla procura del tribunale. Negli ultimi giorni, il sostituto procuratore Carmine Esposito ha interrogato l'ex [illegible] regionale [illegible] Lavori Pubblici Maurizio Martin, i direttori dei lavori Fabio Piazzano e Paolo Linty, l'ex sindaco di Saint-Christophe Augusto Bionaz e il geometra dell'Eurovie (appaltatrice dei lavori) Domenico Beata. L'ex assessore Martin è anche accusato di aver falsificato una lettera ricevuta dall'allora sindaco: era stata scritta al Comune dei proprietari dei terreni «tagliati» dall'autostrada che chiedevano almeno un sottopasso per collegare le due parti divise. Quando quel documento è stato richiesto dalla magistratura, qualcuno avrebbe pensato di modificarlo. Ieri pomeriggio, [illegible] sostituto Esposito ha interrogato l'ex assessore Martin (difeso dall'avvocato Nilo Rebecchi). «Abbiamo dato ampie spiegazioni [illegible] magistrato, pensiamo siano sufficienti a chiarire la questione» spiega il legale. In mattinata il giudice aveva anche sentito il geometra Beata (difeso dall'avvocato Dante Malagutti); gli inquirenti gli [illegible] la violazione edilizia.

OGGI QUATTRO APPUNTAMENTI PER LE FESTE IN MASCHERA

Rivelati questa sera a Pont gli interpreti del Carnevale

Sfilate in tutta la Valle per il Carnevale. Stamane nelle frazioni di Aosta l'allegria sarà portata dalla «benda di Sen Marteun». Costumi anche al Villair di Quart e nella «Coumba freida», da Roisan [illegible] Gignod, [illegible] le tipiche maschere napoleoniche. Nelle vie di Cogne il tradizionale ballo del «baro»

SERVIZI A PAGINA 35

A Saint-Vincent

[illegible] [illegible] ruspa sulla strada

SAINT-VINCENT. Furto da [illegible] milioni giovedì nel tardo pomeriggio a Saint-Vincent. Sconosciuti [illegible] sono impossessati di [illegible] escavatore parcheggiato a fianco della circonvallazione della cittadina termale. La macchina operatrice [illegible] di proprietà di due imprenditori, Antonio Cannatà, 46 anni, abitante a Saint-Vincent e Giuseppe Marturano, socio [illegible] Cannatà. Il furto è stato compiuto intorno alle 19.

La ruspa era in una piazzola vicina alla sede Sip della cittadina termale. Il terreno, di proprietà di Cannatà, ha l'ingresso chiuso da una sbarra. I ladri hanno agito senza lasciare tracce, [illegible] alcuni testimoni hanno visto una persona avvicinarsi alla sbarra per aprirla [illegible] far uscire l'escavatore. Gli sconosciuti hanno utilizzato un autocarro con pianale per caricare il cingolato «Idromatic H145».

Il furto [illegible] stato scoperto da Antonio Cannatà soltanto ieri mattina. L'uomo si [illegible] infortunato [illegible] nei giorni scorsi sulle piste di sci. Un conoscente [illegible] andato nell'abitazione di Cannatà, in via Ponte Romano, per salutare l'imprenditore. Qualche battuta, poi l'amico ha chiesto a Cannatà: «Hai venduto l'escavatore?»: «No, perchè?» ha risposto l'imprenditore edile. «Perchè in giardino non c'è» ha ribattuto l'amico. Antonio Cannatà [illegible] andato a fare un sopralluogo, accorgendosi [illegible] furto.

Nessun danno al lucchetto e alla catena della sbarra. I ladri erano in possesso delle chiavi oppure hanno fatto una copia di quelle dei due imprenditori. L'escavatore era intestato alla società Cama, di proprietà di Cannatà [illegible] Marturano. La [illegible]china operatrice era sotto sequestro perché la Cama ha acquistato l'«Idromatic» attraverso una società di leasing e, non essendo state pagate alcune rate, la società ha bloccato l'escavatore. Avrebbe dovuto ritirarlo nei prossimi giorni, a causa del mancato pagamento delle quote.

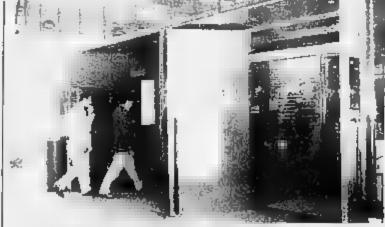
Proprio perché a carico di una società di leasing, Antonio Cannatà non aveva assicurato contro i furti la macchina operatri[illegible]. L'escavatore [illegible] in ottime condizioni e da alcuni giorni era fermo nella piazzola. Aveva circa 1000 ore di lavoro, era stato acquistato due anni fa. Il furto è stato denunciato ai carabinieri di Saint-Vincent, che stanno indagando. Nelle prossime ore i militari potrebbero già fermare i responsabili grazie alle testimonianze raccolte. **[s. ser.]**

Udienza rinviata al 27 maggio. Dell'aprile 1990 la denuncia della Sitav per «violazione di domicilio»

Errore [illegible] procedura, [illegible] il processo

Tredici prestasoldi lavoravano al casinò senza autorizzazione

AOSTA. Entrarono nell'atrio del casinò di Saint-Vincent, ma furono denunciati dal personale [illegible] sicurezza per violazione di domicilio. Ieri nell'aula della pretura di Aosta [illegible] è svolta la terza udienza del processo a carico di 13 prestasoldi, una vicenda cominciata nel [illegible] [illegible] non ancora conclusa. Il pretore Massimiliano Reinieri ha rinviato il processo al 27 maggio, per un [illegible] nella notifica dell'udienza a Giampietro Paleari, uno dei tredici imputati.

Il banale sbaglio procedurale ha costretto il pretore a fissare una nuova udienza, altrimenti in un eventuale ricorso in Cassazione gli avvocati avrebbero potuto ottenere l'annullamento della sentenza. I tredici imputati sono Giorgio Coassolo, Giampietro Paleari, Marco Duroux, Oronzo Tornese, Mariano Sisto, Benito Manfredi, Franco Formica, Aldo Caffaratti, Domenico Cotroneo, Franco Lencia, Aldo Martella, Lorito ed Emanuele Vitale. Sono tutti accusati di violazione dell'articolo 614 del codice penale.

Il casinò di St-Vincent [illegible] cui nell'aprile 1990 furono allontanati i [illegible] «cambisti»

Nell'aprile 1990 i prestasoldi furono allontanati dall'atrio della [illegible] da gioco di Saint-Vincent. Intervenne il servizio di sicurezza, con gli agenti della squadra mobile in servizio all'interno del casinò. I prestasoldi furono denunciati per violazione di domicilio dalla Sitav.

La vicenda fece scalpore. Negli ultimi mesi un'inchiesta della magistratura ha evidenziato legami fra alcuni dirigenti Sitav e i «cambisti». **[s. ser.]**

[illegible] ieri [illegible] pretura [illegible] processi [illegible] 35 imputati

AOSTA. Affluenza record ieri mattina nell'aula udienze della pretura di Aosta, [illegible] secondo piano del palazzo di giustizia. In calendario c'erano 15 processi, [illegible] 35 imputati. E' stata una delle giornate più impegnative per la pretura aostana, dove il lavoro aumenta in continuazione, a fronte di problemi ormai cronici per [illegible] giustizia italiana. Ieri nei corridoi, nell'atrio [illegible] nel settore riservato al pubblico c'era affollamento, andirivieni [illegible] avvocati, testimoni e imputati. Decine [illegible] per[illegible] che aspettavano di essere processate per vicende accadute mesi [illegible] anni prima.

Per affrontare i 15 processi ieri [illegible] stati impegnati due pubblici ministeri e due preto[illegible]: Fabrizio Colenza e Roberto Gay dalla parte dell'accusa, Massimiliano Reinieri e Anto[illegible] Corte giudici.

Uno dei processi [illegible] stato poi spostato nell'aula al primo piano, di solito utilizzata per [illegible] cause civili. I dibattimenti di ieri [illegible] proseguiti fino al tardo pomeriggio. [illegible] situazione giudiziaria aostana sta diventando sempre più simile a quella [illegible] altre procure italiane, dove ca[illegible] di personale e [illegible] mezzi impongono lunghe attese per i processi.

Per sopperire all'eccessivo carico di lavoro dei magistrati, il ruolo del pm è molte volte ricoperto da procuratori legali e sottufficiali di polizia e carabinieri.

[illegible] PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo inizialmente sereno [illegible] poco nuvoloso con tendenza [illegible] aumento della nuvolosità.

TEMPERATURA. Senza variazio[illegible] di rilievo.

VENTI. Deboli o moderati orientali.

TENDENZA DEL TEMPO. Nuvoloso [illegible] possibili precipitazioni.

LE TEMPERATURE DI IERI [illegible] AOSTA

Max: 12; min: 3; media: 8

[illegible] FA

Max: 15; min: -3; media: 4

TEMPERATURE IN PIEMONTE

Torino 12,3; Novara 14; Alessandria 10; Asti 11; Cuneo 12,3; Vercelli 8

Molti avvisi di garanzia per i prezzi di trasporto

Negozianti [illegible] per le [illegible]

AOSTA. Polemiche, malumori e inchiesta giudiziaria per i rivenditori di bombole del gas per l'uso domestico. La pretura di Aosta ha inviato avvisi di garanzia a molti negozianti della città, [illegible] l'accusa di mancata osservanza delle tariffe fissate dal comitato regionale prezzi. [illegible] sulla vicenda è subito polemica.

I rivenditori lamentano «l'assurdità del provvedimento, in tutta Italia il prezzo è libero». Al centro della discussione le tariffe applicate dai commercianti per il trasporto a domicilio delle bombole. Chi vuole la comodità [illegible] avere sul pianerottolo la bombola, per il comitato regionale prezzi dovrebbe pagare un sovrapprezzo di 3 mila lire sul costo del combustibile.

Ma i commercianti non hanno rispettato le tariffe, facendo pagare il trasporto della bombola 5 mila lire. «Siamo gli unici a dover rispettare un prezzario assurdo - dicono alcuni inquisiti -, con quello che costa un dipendente, come possiamo ripagarci dai costi sostenuti? Nelle altre regioni il trasporto [illegible] domicilio ha prezzi che variano dalle [illegible] alle 12 mila lire. Non si può lavorare [illegible] queste leggi, ormai molti negozianti si rifiutano [illegible] trasportare la merce a domicilio. Non è un obbligo, anche se dicono che è un servizio pubblico. Siamo stufi di do[illegible] sempre rivolgerci agli avvocati».

Dopo le proteste dei commercianti che hanno ricevuto l'avviso di garanzia, il Comitato regionale prezzi ha alzato le tariffe, ma soltanto di mille lire. E i negozianti annunciano provvedimenti: «Stiamo pensando ad uno sciopero» dicono. Ora devono trasportare le bombole con un sovrapprezzo di 4 mila lire, ma per loro non è sufficiente. Ma mentre il costo del trasporto [illegible] domicilio nelle altre regioni è libero, [illegible] prezzo del gas è affidato in tutta Italia (compresa la Valle) [illegible] Comitato interministeriale prezzi. **[s. ser.]**

Oggi l'uv indicherà il candidato autonomista al seggio in Senato

In sei «contro» Dujany

Teresa Charles, Armido Chiattone, Claudio Lavoyer, Ferruccio Lustrissy, Cesare Quey e Sauro Rocchio alternativa della Fédération al parlamentare uscente

AOSTA. Chi [illegible] il compagno di viaggio di Luciano Caveri nell'alleanza delle forze autonomiste per dare la scalata [illegible] due seggi [illegible] Parlamento? Oggi [illegible] mistero verrà svelato. All'esame degli oltre 150 componenti del comité central i sei nominativi indicati dalla federazione autonomista: Teresa Charles, Armido Chiattone, Claudio Lavoyer, Ferruccio Lustrissy, Ce[illegible] Quey, Sandro Rocchio. Un gruppo composito. Una donna abbastanza lontana dalla politi[illegible] attiva, nota [illegible] giornalista e scrittrice. Cinque uomini che, chi più chi meno, sono da tempo in politica. Chiattone e Lustrissy sono tornati nella mischia, [illegible] tra i pattisti di Segni l'altro negli adp, dopo essersi defilati per un certo periodo. Quey è stato fino a qualche anno fa sindaco adp di Verrès. Rocchio, eletto come socialista e poi passato all'apa, è vice sindaco a Courmayeur. Lavoyer è attualmente [illegible] più conosciuto. Assessore alle Finanze nella passata legislatura, è consigliere regionale e coordinatore della federazione autonomista.

La federazione ha proposto all'uv questa rosa di candidati [illegible] alternativa alla designazione del senatore uscente Cesare Dujany fatta da Pour la Vallée d'Aoste. Giovedì sera il comité exécutif ha lungamente discusso sui nomi dei sei possibili candidati indicati dalla «federazione» e sull'alternativa rappresentata da Cesare Dujany. Sull'esito dell'incontro non [illegible] trapelato nulla da viale dei Partigiani, quartier generale dell'uv.

La sensazione [illegible] però che [illegible] rosa dei sei non abbia ricevuto un alto indice [illegible] gradimento. Nessuno ha voluto affermarlo apertamente: «La decisione spetta al comité central. Il compito del comité exécutif è semplicemente quello di indicare le linee direttrici».

La scarsa considerazione incontrata dalla proposta è stata avvertita dalla federazione autonomista. Ieri [illegible] coordinamento del gruppo che raccoglie adp, apa, movimento popolare valdostano e pattisti, in un comunicato [illegible] constatato «le difficoltà [illegible] dare corpo a un forte polo autonomista e federalista» e ha rimproverato all'uv «i tentennamenti» e «il disinteresse sulla candidatura per [illegible] Senato». Negata alle «personali rivendicazioni di Pour la Vallée d'Aoste la capacità di ostacolare il progetto autonomista e federalista», la federazione ha ribadito che «non [illegible] possono ipotizzare soluzioni equilibrate se anche una sola delle componenti del possibile polo autonomista viene privata della dignità di proposta».

Alessandro Camera

CANDIDATI

Attesi per oggi 3 nomi

Oggi il quadro dei candidati alle politiche [illegible] marzo si dovrebbe arricchire di tre nuovi nomi. Ufficializzata la ricandidatura di Luciano Caveri alla Camera, l'uv svelerà il nome dell'aspirante senatore. Anche [illegible] Lega Nord inciderà i due personaggi su cui punterà. Paolo Linty, coordinatore del Carroccio in Valle (e possibile candidato), ha avuto dal congresso federale, concluso ieri, il via libera. Dopo [illegible] prima chiusura al club Forza Italia la firma dell'accordo Bossi-Berlusconi potrebbe aver ridato fiato alle prospettive di un'alleanza. Il partito popolare valdostano è in attesa delle decisioni unioniste. «Nella rosa proposta dalla federazione autonomista - dice Rudi Marguerettaz, coordinatore del ppv - ci sono nomi che potrebbero identificarsi con [illegible] candidato che noi vorremmo». Il polo progressista per ora ha perso Roberto Nicco: per le candidature ufficiali bisognerà aspettare la prossima settimana. [a. c.]

Teresa Charles insegnante giornalista e scrittrice di Donnas

Sandro Rocchio medico traumatologo e vicesindaco di Courmayeur

Armido Chiattone referente del patto [illegible] l'Italia

Ferruccio Lustrissy avvocato ed ex consigliere regionale

Cesare Quey farmacista presidente Digrava ed ex sindaco

Claudio Lavoyer architetto consigliere regionale ed ex assessore

DALLA CITTA'

Nove ore senz'acqua per manutenzione

Per lavori di manutenzione alla rete idrica, lunedì verrà sospesa l'erogazione dell'acqua dalle 8 alle 17 nelle abitazioni di via Parigi contrassegnate dai numeri civici 4, [illegible] 10, 12, 14 e 14 B, in via Edelweiss, in rue de Bibian, in via Myosotis e in rue du Perceneige.

Diciotto miliardi per cantieri forestali

La giunta regionale, su proposta dell'assessore regionale all'Agricoltura Franco Vallet, ha approvato il programma dei lavori in economia diretta previsti [illegible] nei cantieri forestali. «Lo stan[illegible] - ha detto l'assessore Vallet - ammonta a 18 miliardi [illegible] è diviso tra gli interventi da realizzare nell'ambito del servizio forestazione e quelli da effettuare a cura [illegible] servizio sistemazioni idrauliche e difesa del suolo».

Film e «Italia in miniatura» al Palagagliardi

«Italia in miniatura», «sfilate di moda», «Luna di miele a Parigi», «Carnevale in fiera» e «Arca Bimbo». Questo «carosello» di proposte è in mostra al Palagagliardi, in occasione della festa dell'Amore per antonomasia, san Valentino, il 14 Febbraio. L'esposizone, inaugurata ieri alle 16,30 per concludersi domenica 20, presenta [illegible] tema dell'Amore proiettando ogni sera una rassegna di film d'autore. Sono in palio due viaggi a Parigi, per due coppie sorteggiate fra i visitatori della Fiera.

REFERENDUM

Raccolte in Valle 18 mila firme

La raccolta delle firme per i 13 referendum proposti dalla Lega Nord e dai club Pannella, ha fruttato in Valle d'Aosta 18 mila consensi.

Festa in casa dell'associazione sardi

L'associazione sardi della Valle d'Aosta «Su Lidone» ripropone per domani, a partire dalle 15, l'ormai tradizionale festa di Carnevale. L'appuntamento [illegible] musiche, canti, balli, minestrone, «bugie» e «chiacchiere» è nella sede dell'associazione [illegible] Brocherel.

POLITICA

Stevenin alla conferenza dei presidenti

Lunedì, il presidente del Consiglio regionale Francesco Stevenin parteciperà a Roma alla conferenza dei presidenti. La conferenza designerà il coordinatore, eleggere il comitato coordinatore e definire il programma [illegible] attività.

Il Progetto «Euroform» per le imprese

All'esame in Valle la «qualità globale»

AOSTA. E' in programma questa mattina, con inizio alle 9, al palazzo regionale di Aosta nella saletta attigua al salone delle manifestazioni, un convegno dell'Agenzia del lavoro di Aosta per valutare i risultati dell'attività fatta nell'ambito del progetto Cee «Euroform». Undici giovani valdostani hanno appena concluso stage applicativi in [illegible] aziende della regione per un'esperienza di formazione professionale chiamata «Siste[illegible] per la qualità, organizzazio[illegible] della produzione e gestione d'impresa».

L'iniziativa della Valle d'Aosta è stata portata avanti in collaborazione anche con altri partner nazionali, quali le province autonome di Trento e Bolzano, ed extra-nazionali come le Camere di commercio di Nizza e di Atene. Oggi in tutte le aziende si punta molto al concetto di qualità, anzi di «qualità globale», termine che vuole esprimere la ricerca della condizione ottimale di lavoro per il dipendente, che porta a una migliore produttività.

All'incontro di oggi sono stati invitati i rappresentanti dell'amministrazione regionale, in particolare dell'assessorato dell'Industria, Commercio e Artigianato, del Centro sviluppo, dell'Associazione valdostana industriali, delle [illegible] degli artigiani e di varie imprese. In particolare, nel convegno di questa mattina oltre ai risultati conseguiti con gli undici giovani che hanno appena ultimato il loro percorso formativo, verrà discusso il piano di lavoro «Euroform» per il 1994, [illegible] particolare riferimento alle nuove competenze professionali, ai fabbisogni delle aziende e al possibile sviluppo di azioni per migliorare la «qualità globale» nelle aziende della Valle d'Aosta.

L'amministrazione regionale dispone anche adesso di una nuova legge, la numero 84 del 7 dicembre 1993, e quindi molto recente, che prevede interventi finanziari a favore della ricerca, dello sviluppo e anche della «qualità» nel settore industriale. [b. bas.]

Gli autisti delle auto pubbliche protestano per l'impossibilità di andare a prendere la gente scesa dai bus

Terminal di via Carrel vietato anche ai taxi

«Le lamentele dei clienti sono continue, ma non è colpa nostra»

Il terminal bus di via Carrel, dopo anni di rinvii, è in funzione da circa un mese

AOSTA. «Pronto, taxi?». E la breve [illegible] terminal [illegible] via Carrel per [illegible] trasporto dei passeggeri diventa una farsa per i tassisti in attesa davanti alla stazione ferroviaria. «Rispondiamo ai clienti di raggiungerci in piazza Manzetti - protestano gli autisti di quella zona - per l'impossibilità di transitare e sostare con la nostra auto all'interno dell'area anche pochi minuti. Una contraddizione stridente. Il cartello di divieto di accesso posto all'entrata del parcheggio coperto impedisce a un mezzo pubblico di svolgere l'attività che gli compete, cioè il prelevamento di turisti e residenti dal punto dove desiderano. Invece, in una città che si definisce ospitale, "carrefour d'Europe", riserviamo un'accoglienza assurda, ridicola, impensabile».

Un continuo di metri [illegible] strada da compiere a piedi, con qualsiasi clima, portandosi [illegible] peso dei bagagli e spesso [illegible] conoscere alcun indirizzo. La legge quadro del 1992 classifica i taxi e gli autonoleggi con conducente servizi pubblici non di linea, abilitati pertanto all'entrata in spazi destinati ai movimenti di automezzi per il trasferimento delle persone. Forse Aosta è una delle poche città in cui i taxi non possono circolare liberamente dentro il terminal.

«Le lamentele sono continue - dicono i conducenti di taxi -, [illegible] punto che abbiamo deciso di descrivere la situazione inviando una lettera al sindaco Giulio Fiou e all'assessore regionale [illegible] Trasporti Elio Riccarand. Oltre a non aver mai ricevuto una risposta, dobbiamo sostenere discussioni giornaliere [illegible] gli inflessibili addetti della biglietteria».

L'alt alla circolazione nel posteggio, aperto al pubblico dopo anni di diatribe politiche e amministrative, è esteso anche agli automobilisti, molti dei quali trasgrediscono al divieto consapevoli del rischio, ma «costretti [illegible] alcune occasioni - rilevano - da oggettive difficoltà. Per una persona anziana, per esempio, [illegible] indispensabile l'immediata disponibilità di un'auto, quando scende dall'autobus».

Ma in questa via del centro città, percorsa [illegible] un traffico martellante, le disarmonie riguardano anche la carenza di infrastrutture per i pedoni, minacciati nella loro incolumità dalla mancanza [illegible] un tratto di marciapiede in un punto strategico. L'interruzione si riscontra nel punto compreso tra l'edificio riservato ai ferrovieri e lo spiazzo di fronte a via Lucat. «Quando quel tratto è invaso dalle auto - affermano alcuni abitanti - dobbiamo camminare in mezzo alla strada».

E gli ingorghi causati dalle code al passaggio a livello? Molti li imputano alla scarsa sensibilità di alcuni automobilisti, incuranti della segnaletica. Infine i residenti fanno [illegible] loro che talvolta il rettilineo viene scambiato per [illegible] pista: «Sollecitiamo l'amministrazione comunale alla realizzazione di dossi antivelocità anche in questa strada».

Sandra Lucchini

IL TACCUINO DI [illegible] REGIONE

LETTERE AL GIORNALE

Traffico più snello o posteggi a moneta?

Gli aostani ricorderanno che poco più di un anno fa gli amministratori comunali, veri maestri del traffico cittadino, abolirono le aree di parcheggio di via Xavier de Maistre adducendo ragioni di snellimento della circolazione. Gli automobilisti, non trovando parcheggi liberi in prossimità del centro cittadino, continuarono, sprezzanti del pericolo, a usufruirne anche e soprattutto perché il loro buonsenso non poteva capire il reale motivo di tale abolizione. Avevano ragione! E quanta!

Non c'erano motivi validi per eliminarli e la storia di questi giorni lo dimostra. La motivazione principale era rastrellare denaro dalle tasche dei cittadini. Infatti i nostri amministratori, sempre dalla parte degli elettori, hanno finalmente esternato quest'ultima vera ragione ripristinando le aree di parcheggio di via Xavier de Maistre: questa volta però a pagamento! A dimostrazione che la circolazione non c'entrava nulla hanno addirittura fatto parcheggi più larghi di prima. Un grazie sentito alla nostra Giunta che si definisce progressista e che forse vorrebbe esserlo.

Carlo Bionaz, Aosta

Ecco la vera storia dei manifesti all'Enpa

Mi è doveroso confutare le affermazioni del signor Ghigo Rossi, precisando il fatto nella sua effettiva realtà. Qualche giorno prima del convegno si è presentato negli uffici del Comitato un incaricato dell'Enpa per ottenere gli indirizzi dei presidenti delle sezioni cacciatori per l'invio di una locandina. Gli risposi che di mia iniziativa non potevo prendere tale decisione, ma che avrei interpellato il presidente Filetti per una sollecita risposta in merito. L'inviato mi salutò e disse che sarebbe ripassato. Ottenni l'autorizzazione a inviare le locandine ai presidenti delle sezioni cacciatori previa consegna delle stesse da parte dell'Enpa. Ma il misterioso inviato non si è più fatto vedere né sentire.

Piero Aime, segretario del Comitato regionale per [illegible] caccia

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI

Vigili del fuoco: 115
Vigili urbani: 238238 / 300458
Protezione civile: 238 222
Ospedale: 30 41
Pronto Soccorso: 304.256 / 304.290
Percorribilità strade: 303.754 / 35.655
Soccorso alpino: 34.983

AUTOAMBULANZE

Aosta: Cri (0165) 551 564/551 [illegible]; *Centro Emergenza* 304 450/304 451
Châtillon: (0166) 61 600
Courmayeur: *Volontari del soccorso* (0165) 846.320
Montjovet: *Volontaires de secours* (0166) 79.456
Valtournenche: *Volontari del soccorso* (0166) 93.027
Morgex: (0165) 809.680
Donnas: (0125) 807.067
[illegible]: (0125) 300.[illegible]

FARMACIE DI TURNO

Ad Aosta oggi è di turno, dalle 9 alle 22 [illegible] porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia *Detreglache*, place Emile Chanoux. Per gli altri Comuni [illegible] regione le farmacie osserveranno i turni di notte secondo lo schema sottoindicato:
Distr. 1: *Courmayeur, La Thuile* (entro [illegible] minuti dalla chiamata)
Distr. 2-3: *Villeneuve, Cogne* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 4: *Valpelline* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 6: *Nus* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 7: *Breuil-Cervinia*
Distr. 8-9: *Saint-Vincent*
Distr. 10: *Champoluc*
Distr. 11-12-13: *Donnas*
Distr. 14: *Gressoney-Saint-Jean*

BENZINAI DI TURNO

Domenica 13 febbraio 1994
Aosta: *Agip*, [illegible] Ivrea. *Monteshell*, via St-Martin [illegible] Corléans; *Fina*, via Carrel. *Tamoil*, c[illegible] Ivrea; *Ip*, via P. S. Bernardo; *Esso*, viale F. Chabod; *Fina*, via G.S. Bernardo
Aymavilles: *Ip*. **Chambave:** *Monteshell*. **Charvensod:** *Agip*. **Châtillon:** *Esso*. **Donnas:** *Monteshell*. **Fénis:** *Fina*. **Gressan:** *Tecnopile*. **Hône:** *Ip*. **Montjovet:** *Fina* (S.S. 26). **Pont-St-Martin:** *Esso*. **Sarre:** *Erg*. **[illegible]-Vincent:** *Esso; Agip* (viale Piemonte). **Verrès:** *Agip* (S.S. 26)

CARABINIERI

Aosta: (0165) 36[illegible]1/362 260
Courmayeur: (0165) 842.225
Châtillon / St-Vincent: (0166) 61.380/61.357
Donnas: (0125) 82.054

POLIZIA DI STATO

Questura: (0165) 23.711
Polizia stradale: (0165) 361 545

STATO CIVILE

AOSTA

[illegible] Leonardo Marta; Andrea Gasperin; Axel Pillon

MORTI. Cristiano Arcaro, [illegible], guardia di finanza, Aosta

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Aosta. Oltre [illegible] miliardi sono stati destinati dalla giunta regionale agli allevatori valdostani, nell'ambito [illegible] piano di miglioramento sanitario del bestiame. Il provvedimento è stato deciso per compensare gli allevatori stessi dall'abbattimento degli animali malati.

Aosta. Su proposta dell'assessore regionale al Turismo Ugo Voyat, l'esecutivo ha approvato un disegno di legge per la delega ai Comuni delle competenze [illegible] materia di tutela [illegible] paesaggio. La normativa prevede che agli enti locali [illegible] data competenze sulla [illegible] di autorizzazioni, nulla osta e pareri [illegible] interventi che [illegible] opere dirette al recupero edilizio. Il disegno di legge andrà esaminato al più presto dal consiglio regionale.

Aosta. Sono disponibili in tutti gli uffici postali della Valle le marche da bollo da affrancare sulle patenti [illegible] guida e [illegible] passaporti, per il pagamento della tassa del 1994. Per la patente il costo della marca da bollo è di 50 mila lire, per il passaporto 60 mila.

GLI APPUNTAMENTI

AOSTA

Giuramento degli allievi ufficiali

I generali di divisione Roberto Altinsore e Aldo Varda parteciperanno oggi al giuramento degli allievi ufficiali del 154° corso e degli alpini dell'11° e 12° scaglione '93 e [illegible] 1° scaglione '94. La cerimonia incomincerà alle 10,45 alla caserma Testafochi.

[illegible]

Il «Gran prix» di belote

Stasera la manifestazione [illegible]minciata [illegible] novembre fa tappa all'hôtel «Cristina» di Verrayes, in località Champagnet. Le gare di belote, organizzate dal giornale Le Travail, si concluderanno il 27 febbraio con la finalissima di Saint-Christophe. In palio nel «Gran prix» di belote ci sono due Fiat «Cinquecento», oltre a impianti hi-fi, «scooter» e medaglie d'oro.

AOSTA

Corso di chitarra elettrica

Il comitato regionale dell'Arci, associazione di cultura, arte e tempo libero, ha organizzato un corso di chitarra elettrica svolto dall'insegnante e musicista aostano Mario Poletti. L'iniziativa è riservata [illegible] soci Arci, le iscrizioni sono già aperte. Il corso comincerà a marzo, con 12 lezioni settimanali e un [illegible] tre allievi ogni lezione. Per informazioni o iscrizioni telefonare alla segreteria Arci, al numero 0165/44262.

[illegible]

Mostra [illegible] pittura

La hall del Grand hôtel Billia di Saint-Vincent ospita fino al 27 [illegible] mostra personale del pittore Giorgio Florio. L'esposizione è aperta tutti i giorni dalle [illegible] alle 13 e dalle 14 alle 18.

AOSTA

Concorso fotografico nel borgo

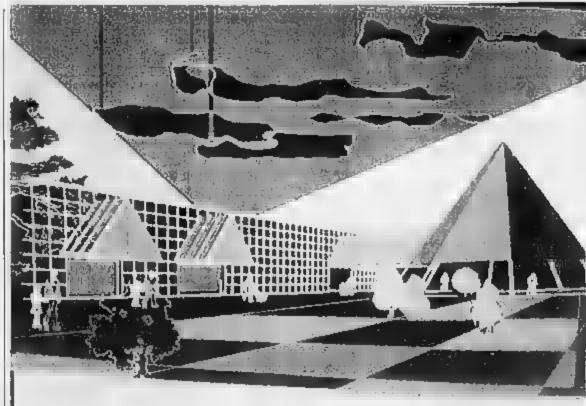
La società bocciofila Sant'Orso ha organizzato con l'Apt un concorso fotografico sul tema: «Il vecchio borgo della città di Aosta. Uomini, monumenti, chiese, vicoli, cortili e... atmosfere». Le foto, con titolo, dovranno essere consegnate entro il 31 maggio all'Apt di piazza Chanoux.

PROGETTO CONTESTATO

La società che vuole aprire la struttura risponde alle critiche

«Ad Aosta c'è la necessità di un centro commerciale»

AOSTA. «Ci sono stati troppi equivoci sulla vicenda del progettato centro commerciale di Saint-Christophe. Molte persone, e tra queste anche autorevoli esponenti del mondo politico o del settore commerciale, hanno sbagliato a valutare l'iniziativa». L'affermazione è dello staff della «Covim», la società che vuole aprire un «centro commerciale integrato e programmato» all'entrata Est del capoluogo regionale.

A sostenere la tesi la «Covim» ha mandato Enzo Assenza, dirigente della società, Franco Goria, esperto di marketing, Mario Frau consulente finanziario. «Non abbiamo intenzione di realizzare nè un supermercato nè un ipermercato, ma un centro commerciale nel pieno rispetto del Piano regionale per il commercio». Lo dice Enzo Assenza, che aggiunge: «L'idea è di mettere in piedi uno di quei moderni "shopping center" che ormai sono comuni nelle città europee. Il progetto è di offrire ai commercianti, in particolare a quelli locali cui riserviamo il 50 per cento degli oltre 8 mila metri quadrati di cui disporrà il centro, le sinergie di un impianto che possa fare da "calamita" all'interesse dei consumatori. E di offrire ai consumatori merci a prezzi sicuramente più contenuti di quelli attuali, che sulla base di una nostra indagine risultano mediamente superiori di circa il 15 per cento a quelli praticati sulla piazza torinese».

Una prospettiva realizzata con il computer del centro commerciale progettato a Saint-Christophe

L'apertura della struttura è subordinata alla concessione di un nullaosta regionale. Di qui il pensiero all'ipermercato. «E' la legge - dice Mario Frau - che impone l'autorizzazione per superfici di vendita superiori ai 400 metri quadrati e nelle quali trovino posto più di 8 esercizi commerciali. Ma il centro di St-Christophe ospiterà esercizi commerciali (dai 40 ai 50 punti vendita) dotati di licenze individuali, trasferiti da altri comuni oppure costituiti da nuove autorizzazioni commerciali rilasciate dal Comune di St-Chistophe, e che agiranno in piena autonomia».

Nessuna lotta ai commercianti locali? Nessun tentativo di strangolare i più deboli? «Assolutamente. Al contrario. Opportunità di realizzare un commercio moderno, capace di stimolare maggiori consumi, quindi maggiori profitti. E di conseguenza una maggiore occupazione valutabile intorno alle 200-250 unità». Per la «Covim» lo spazio per l'incremento commerciale c'è. «La dimostrazione - dice Goria - è che la Valle d'Aosta ha un supermercato occulto nello spazio "Auchan" di Torino, dove almeno 700 valdostani alla settimana vanno a fare spese per un totale di 12 miliardi l'anno. E il maggiore venditore "valdostano" di televisori e apparecchi elettronici è il negozio "Stievani" di Torino».

Il progetto della struttura è dell'architetto aostano Ennio Florio e del suo collega torinese Gianni Garbaccio. L'investimento, «per il quale non chiederemo finanziamenti regionali», è di 35 miliardi. Tempi di realizzazione: 15-18 mesi dal rilascio della licenza edilizia. Lunedì la commissione regionale del commercio esaminerà, con parere consultivo, la richiesta della Covim. Poi toccherà alla giunta regionale decidere.

Alessandro Camera

A Saint-Marcel

Il nuovo ponte sulla Dora

SAINT-MARCEL. Il ponte «Bailey», costruito dalla Compagnia Genio guastatori della brigata «Cremona» di Torino in seguito ai danni causati dall'alluvione di settembre, verrà inaugurato martedì. Alla cerimonia parteciperanno il generale Silvio Di Napoli, comandante della Regione militare Nord Ovest, e il generale Aldo Varda, comandante della Scuola militare alpina.

I ponti «Bailey» sono in ferro e vengono usati soprattutto dai militari per la facilità con la quale possono essere installati.

La struttura usata a Saint-Marcel attraversa la Dora Baltea e collega la località con la strada statale 26. Prima della sua installazione sono stati necessari lavori di preparazione sulle due sponde, svolti da tecnici civili.

L'installazione del ponte era stata richiesta dalla Regione Valle d'Aosta per ripristinare al più presto la circolazione dei mezzi pesanti in seguito al danneggiamento della struttura per l'alluvione della fine di settembre dello scorso anno.

Il ponte «Bailey» installato a Saint-Marcel pesa circa 100 tonnellate. Per la sua costruzione ci sono voluti 15 giorni di lavoro e l'impiego complessivo di 47 militari tra ufficiali, sottufficiali e genieri e l'uso di [illegible] mezzi.

Martedì la cerimonia di inaugurazione della struttura comincerà alle 10. **[gio. mac.]**

In alta quota

Il pericolo di valanghe è forte

AOSTA. Dopo le ultime nevicate e il vento in quota, soprattutto in Alta Valle, il pericolo di valanghe nella regione resta tra il «marcato» e il «forte».

Il bollettino nivometeorologico dell'Ufficio valanghe dell'assessorato regionale dell'Agricoltura, Forestazione de Risorse Naturali indica l'indice di pericolo «3» a un'altitudine fino a 2000 metri sui pendii ripidi e un indice «4» oltre i 2000 metri, soprattutto nelle zone dove è più facile l'accumulo di neve per il vento.

La neve, sotto i 2000 metri, presenta croste superficiali friabili sui versanti esposti al sole; nelle zone in ombra e su tutti i versanti oltre a questa altitudine, la neve è consolidata in maniera debole. Comunque si sono formati [illegible] accumuli di neve ventata, in particolare in prossimità delle creste.

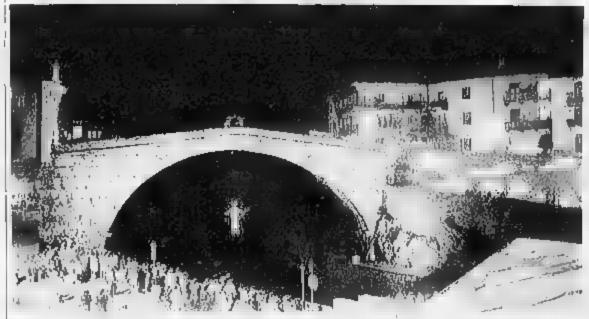
Il manto nevoso ha una copertura definita «continua» dai 1000 metri di quota in su; l'altezza media dello strato a 2000 metri è di 120 centimetri nel settore Nord Occidentale, di 180 centimentri nel settore Sud Orientale.

Il tempo previsto dall'Ufficio valanghe è generalemnte poco nuvoloso, con un aumento della nuvolosità atteso per la serata di oggi, con possibili nevicate anche a basse altitudini.

Le temperature non avranno grandi variazioni. I venti saranno moderati e soffieranno da Nord. **[gio. mac.]**

Stasera a Pont-Saint-Martin saranno resi noti i nomi dei personaggi storici

La Valle in festa per il carnevale

Oggi quattro appuntamenti dedicati ai più piccini. Dalle 10 la «benda» di «Sen Marteun et Tsesallet» visiterà i villaggi della collina di Aosta. Sfilata in costume al Villair di Quart e a Cogne il tradizionale ballo del «barò»

Il Console del Carnevale storico di Pont-Saint-Martin, a cavallo, con alcuni pretoriani e una «tradizionale» biga romana

PONT-SAINT-MARTIN. Soltanto stasera si conosceranno i nomi della Ninfa e delle due Ancelle, del Console, di San Martino e del Diavolo, i personaggi storici che apriranno ufficialmente l'84ª edizione del carnevale storico di Pont-Saint-Martin. E' tutto pronto nella piazza IV Novembre per la presentazione di oggi, prevista per le 20,30. Seguirà una fiaccolata lungo la via romana e sul ponte, per proseguire poi verso il bocciodromo comunale dove ci sarà il veglione con l'orchestra «Felice Gallieri».

Intanto in tutta la Valle proseguono le manifestazioni carnascialesche: quattro oggi gli appuntamenti per i più piccini.

A La Thuile s'inizierà alle 15, con partenza dall'ufficio di informazioni turistiche, la sfilata in maschera del Carnevale dei bambini. La manifestazione proseguirà a «La bricole» con giochi e la distribuzione delle bugie. Anche «La garderie» di Aosta ha organizzato per oggi una festa di carnevale per i più piccoli. Appuntamento alle 16 con l'ingresso libero: le mamme potranno affidare i bambini alle assistenti de «La garderie».

«Terzo carnevale dei bimbi», invece, nell'ambito del «Carneval del Villair di Quart». Nel pomeriggio il padiglione «La Vallée», ospiterà giochi vari e l'esibizione del mago Mister Micky. Alla discoteca «Ghibli» di Aosta il pomeriggio carnascialesco s'inizia alle 14,30. Il «Gran carnevale dei bambini» ospiterà momenti di spettacolo, ballo e magia, con Piripicchio, Trottolino e «Charlot». Il locale propone stasera «Prove tecniche di carnevale». Alla consolle Luca Attucci. Premi alle maschere più belle.

Oggi altro appuntamento anche con il «Carnaval de San Marteun et Tsesallet». La «benda» del «Comité des Soques» in maschera, «capeggiato» dal Conte di Pleod, dalle 10, visiterà i villaggi della collina di Saint-Martin. Carnevale storico anche al Villair di Quart. L'orchestra Silver Man animerà la serata danzante in programma oggi al padiglione «La Vallée». La manifestazione proseguirà domani alle 14 con la tradizionale sfilata allietata dalla banda musicale di Quart. In corteo, con i personaggi storici, le «landzettes» di Bionaz e i gruppi in maschera.

Nella discoteca «Les Trompeurs» di Cogne da oggi a martedì si ballerà in maschera, con la musica selezionata da Massimiliano Raimondo. A Cogne, è prevista per oggi la sfilata dei coscritti che presentano alla popolazione il barile di vino a cui, secondo la tradizione, tutti i partecipanti alle feste del carnevale del Gran Paradiso potranno attingere. Quando Cogne non era collegata a valle dalla strada, l'occasione era un vero rito per i coscritti. Il vino veniva trasportato a dorso di mulo da Aymavilles e rappresentava per molti valligiani l'unica occasione per gustare la ricercata bevanda, rara un tempo non solo per le difficoltà di trasporto, ma anche per la povertà della gente che non se la poteva permettere. Nel primo pomeriggio i coscritti si ritrovano a Epinel dove all'arrivo del vino, ne assaggiano la qualità e danno inizio ai festeggiamenti. Il prezioso carico viene riposto sopra un carro trainato da un mulo. Nel tardo pomeriggio i coscritti si mettono in marcia per raggiungere a piedi, tra suoni e canti, il capoluogo. Lungo il tragitto tutti i passanti saranno invitati a degustare il vino. Intanto sulla piazza del capoluogo i residenti si danno appuntamento per accogliere il drappello. Segue, quindi, l'ultimo rito: il ballo del «barò», del barile. Il coscritto più in forma, che un tempo doveva essere del borgo Sonveulla, prende in spalla il barile e al suono delle fisarmoniche e dei tamburi fa strada verso il locale cui si farà festa fino al mattino.

«Putignano. Una lotteria miliardaria» è il titolo della trasmissione condotta da Sandra Milo per la serie «Giorno di festa» che oggi pomeriggio vedrà la partecipazione di un gruppo di maschere della Coumba Freide reduce da una trasferta in terra pugliese organizzata con il patrocinio dell'Azienda di promozione turistica del Gran San Bernardo e della Comunità montana del Gran Combin. **[r. s.]**

Le maschere della «Coumba»

Probabilmente quello organizzato oggi è il più grande gruppo mascherato della «Coumba Freide» e sfilerà a Roisan grazie alla collaborazione tra la locale «Benda Reyssentse» e quella di Ollomont. Più di 60 personaggi nei tipici costumi napoleonici partiranno alle 14,30 dal centro del paese per ritornarci dopo circa due ore. Chiusura della sfilata con distribuzione di minestrone, formaggi, patate e prodotti tipici. Alle 21 serata danzante. Ma il gruppo di Roisan riprenderà la tradizionale visita ai villaggi lunedì 14 e martedì 15. Rhin e Ladret il 14; Massinod e Closellinaz il 15. Tutte le serate saranno allietate dalle danze che si concluderanno con la premiazione delle maschere più belle. Ma nella valle del Gran San Beranrdo il carnevale prosegue con altri appuntamenti.

Sempre oggi ci sarà l'uscita anche del gruppo di Saint-Oyen e domenica grande carosello delle maschere di Saint-Rhémy-en-Bosses e di Allein. Queste ultime rappresentano un po' una diversità rispetto a tutti gli altri gruppi tipici perchè portano la feluca trasversalmente.

Ultimo week end, dunque, per poter ammirare questi splendidi costumi della Valle del Gran San Bernardo che quest'anno sono stati applauditi a Putignano (Bari) in occasione della sfilata di domenica [illegible] e che verrà trasmessa (in parte) su Rai due questo pomeriggio.

Comincia oggi e durerà quattro giorni, fino a martedì, il carnevale di Gignod organizzato dal «Comité di pudzo». Questa mattina dalle 9.30 le maschere visiteranno Excenex e Planet. Alla sera ballo a Gignod alle 21,30 con i «Sagittari». Domani mattina la «benda» si ritroverà a Variney per cominciare il tradizionale «tor» di Arliod, Chez Roncoz e Savin. Alla sera danze con «Cristina e i riflessi». Lunedì il giro delle maschere continua a Gignod, a Meysonnettes, Joanet e Laravoire. Martedì gran finale con la visita alle frazioni di Sarallion, Grand Mégnayes, Signayes e Clou e ballo sempre alle 21,30 a Gignod con «Erik et ses amis».

In molte città del Piemonte i livelli di guardia sono stati abbondantemente superati

Lenzuola pigliasmog: se questa è aria

Dati preoccupanti specialmente a Torino
Le analisi a Casale, ad Asti e nel Cuneese

I fumi industriali e dei veicoli all'origine dell'inquinamento

L'aria di molte città piemontesi è piuttosto «malconcia e ammalata». E anche dove non si superano i livelli di guardia che, a norma di legge, fanno bloccare il traffico la situazione è delle più rosee. Il problema infatti non è soltanto l'elevato inquinamento ed i picchi che si possono riscontrare ogni tanto, ma la presenza continua di un fenomeno «strisciante». Non troppo elevato ma quasi fisso nel tempo, ad ogni ora di ogni giorno.

Sembrano essere questi i commenti ai risultati delle prime indagini della campagna «Mal'aria» ideata dalla Legambiente nazionale e a hanno partecipato anche parecchie città del Piemonte.

Si trattava di esporre per un mese fuori dai balconi delle abitazioni dei centri urbani lenzuola bianchissime, con disegnato stemma della Legambiente. Quelle che sono state chiamate «acchiappasmog». Infatti il loro compito era proprio quello di assorbire polveri e sostanze inquinanti presenti nell'aria delle città. Le lenzuola sono diventate presto annerite dai gas di scarico e dalla polvere dell'aria. Le prime sono state fatte analizzare laboratori di importanza nazionale.

Ufficialmente alla campagna nazionale hanno aderito 113 città con più di centomila famiglie interessate. in realtà molti centri si poi aggregati ed hanno chiesto di entrare nell'iniziativa. Sono soprattutto le città provincia, che penseranno autonomamente a far analizzare le loro lenzuola acchiappasmog e poi comunicare pubblicamente i risultati.

«Noi le abbiamo portate all'Itis Sobrero. Le abbiamo lasciate da far analizzare da parte degli allievi delle classi di chimica» spiega Vittorio Giordano, presidente della sezione casalese Legambiente. «Anche alcuni ecologisti di Cuneo e di Asti hanno aderito all'iniziativa e si attendono presto i risultati» spiega Attilio Tornavacca, segretario regionale di Legambiente.

Quelli già noti, e riguardanti la presenza di polveri e piombo sul tessuto, vengono comunicati dalla sezione torinese del movimento ambientalista.

Nel capoluogo regionale sono stati analizzati i drappi bianchi esposti in via Ormea, che hanno raccolto in un mese 18,1 mg di polvere ogni 100 centimetri quadri di tessuto e 10,7 mg di piombo ogni chilo di tessuto. Quelli strade per Settimo rispettivamente 91,8 e 31,2, in piazza Rebaudengo 96,8 e 19,1; in via Le Chiuse 21 e 66,5. Poi ci sono i dati di Chieri (45,7 e 20,7); di Collegno (73,4 e 24,6); di Avigliana, in corso Laghi (34,5 e 43,3) e in corso Dora (34,3 e 19,9); di Bussoleno in corso Tonelli (42,3 e 22) e in corso Trafori (76,6 e 19,5); di Chivasso in corso Orti (61,4 e 11,5) e in strada Torino (29,1 e 18,1). In Italia il dato più preoccupante è quello riscontrato a Reggio Calabria, dove l'acchiappasmog ha raccolto 176 mg di piombo.

Spiegano alla Legambiente: «Sono dati che si possono parametrare livelli scientifici, ma la situazione è preoccupante. Volevamo evidenziare che il problema non sono solo i grandi picchi di inquinamento, ma i livelli più bassi che però siamo costretti a respirare tutti i giorni di tutto l'anno». Insomma ciò che sarà trovato sugli acchiappasmog solito respirato dai nostri polmoni. Segno che molte città, anche quelle meno grandi, troppo sporche e la loro aria è troppo grigia. Hanno bisogno cure urgenti.

Tino Ferrarotti

Canelli applica a modo suo la legge che prevede la messa a dimora di una pianta per ogni bambino

Gli alberi dei neonati? Vicino al cimitero

Si chiede che quanto prima venga scelta una zona più «allegra»

CANELLI. Alberi dedicati ai neonati, accanto al cimitero. Un accostamento che non manca di far discutere nella capitale dello spumante. L'insolita iniziativa è della giunta, che ha deciso attuare una legge nazionale emanata nel 1992 che prevede la messa a dimora albero per ogni bambino nel territorio dei Comuni, una disposizione nata per contrastare il cemento, per riavvicinare la gente al verde. L'iniziativa è articolata e presenta anche aspetti curiosi. «La cosa non finisce con una semplice designazione - dice Pier Carlo Boido, capo servizio dell'Anagrafe comunale -. Oltre abbinare ogni neonato (a Canelli sono stati nel '93) con albero, la stessa pianta, numerata, comparirà sull'atto di nascita e il Comune consegnerà genitori del bambino una pergamena. Inoltre è anche prevista una cerimonia di "assegnazione" con i genitori, i bambini e gli nistratori comunali». Cerimonia che, invece di allegra, potrebbe risolversi in una mesta riunione, considerata appunto l'inopportuna con il cimitero canellese.

La posizione della nuova area verde (sorge accanto a corso Asti), infatti, solleva non poche perplessità. I tecnici del Comune motivano la scelta con fatto che la zona è una delle poche adibite, secondo il piano regolatore, a parcheggi o verde pubblico e quindi utilizzabile allo scopo. «Non era possibile fare diversamente» commentano.

La «pratica» si avvia il novembre dello scorso anno, quando la stazione Bubbio della Forestale scrive al Comune di Canelli per richiedere l'applicazione della legge e i dati relativi, ossia il tipo albero scelto (ai Comuni chiesto di indicare solo un tipo e non diverse varietà di alberi) e il terreno che l'Amministrazione comunale vuole riservare per la a dimora delle piante. Nei giorni scorsi l'ufficio tecnico comunale di Canelli inviato la risposta alla Forestale, comunicando di scegliere albero l'acero e indicando, come terreno, un'area adiacente al camposanto. In città molti sperano che il Comune cambi l'area e c'è chi ipotizza di scegliere altre zone accanto al Belbo. Intanto, già dalle prossime settimane, sui certificati di nascita, potrà venir scritto, canto a nome e cognome, «abbi- alla pianta n° 98». [r. s.]

C'è la legge

Una «doc» per miele e funghi

ROMA. Un marchio «doc» anche per miele, frutti di bosco, funghi e tutti gli alimenti e le risorse agricole montane, che d'ora in avanti potranno fregiarsi della dicitura «di provenienza rigorosamente monta-.

E' quanto stabilisce la legge sulle disposizioni per le zone montane» che, pubblicata sulla Gazzetta ufficiale di ieri, predispone tutta una di interventi speciali per la valorizzazione e la salvaguardia della montagna, dei suoi prodotti e dei suoi abitanti.

La somma che alimenterà il fondo nazionale della montagna ammonta in totale a santa miliardi. Per questo de- - si legge nel testo della legge - i criteri ripartizione tengono conto della salvaguardia dell'ambiente con il conseguente sviluppo delle attività agricole, forestali e pastorali eco-compatibili».

A rilanciare montagna non solo la creazione dell'etichetta «doc» per tutelare i prodotti tipici, ma anche una serie di piani per la tutela della caccia, della pesca e dei prodotti del sottobosco e benefici alle comunità montane per promuovere gestione del patrimonio forestale mediante apposite convenzioni tra i proprietari.

Nella nuova normativa sono previsti anche interessanti incentivi finanziari a chi deciderà di trasferirsi nei comuni montani con meno di cinquemila abitanti.

Chi già abita in montagna sarà invece esentato dell'imposta erariale sul consumo energetico nel in cui l'energia elettrica sia prodotta da piccoli generatori o da gruppi elettrogeni funzionanti a gas metano biologico. [Ansa]

Un nuovo libro

In viaggio sulle Alpi Marittime

CUNEO. Le Alpi Marittime, tra i colli Tenda e della Maddalena, raccontate da grandi esploratori del passato. Diari di viaggi di De Beaumont, Brockedon, Catlow, Freshfield, Coolidge, Drigg, abbinati a disegni e soprattutto fotografie a colori, no stati raccolti in un libro. L'«Arciere» Cuneo lo distribuisce in tutt'Italia sotto il titolo «In viaggio attraverso le Alpi Marittime».

«Gli autori raccolti in questo volume - si legge nella sintesi di controcopertina - non gli unici che percorsero le Alpi Marittime tra la fine del Settecento e la prima guerra mondiale, sono forse i più rappresentativi di quell'ideale percorso che dalla scoperta della montagna come territorio a sè, degno di attenzione e di studio, attraverso l'esplorazione via via più alpinistica, apre l'epoca turismo moderno».

Il volume (in libreria a 64 mila lire) nelle prime quaranta pagine propone i racconti di grandi alpinisti del passato. Quindi l'«Atlante fotografico», ovvero la proposta di un viaggio attraverso le immagini per scoprire pareti, colli e laghi.

«Nella scelta delle fotografie si è privilegiato non il valore estetico documentario, nell'intento di descrivere, nelle linee essenziali, geografia e il paesaggio delle montagne cuneesi comprese tra i colli di Tenda e Maddalena», scrive l'editore.

Le fotografie (in maggioranza di Giorgio Pallavicini ed Ennio Pattoglio) accompagnate da didascalie con le informazioni essenziali e alcune cartine altimetriche che consentono di capire dove la cima, la pinota, la valle, laghi e corsi d'acqua sono posti e quindi raggiungibili. [g. mar.]

Il Teatro d'Aosta presenta «L'anello di re Salomone»

«Prima» senza Viano

Lunedì alle 18, all'Immacolata, debutta la compagnia il cui fondatore ha deciso di lasciare la Valle. Dalla Genesi ai giorni nostri

AOSTA. Livio Viano lascia la Valle e il Teatro d'Aosta prosegue il suo cammino. Due giorni prima del «saluto ufficiale» di Viano, la compagnia teatrale debutta con la nuova produzione «L'anello di re Salomone». Sceneggiatura e regia sono del torinese Lino Ventura, che ha già collaborato con il Teatro di Aosta per «L'isola del tesoro» e «Viaggio al centro della Terra».

La compagnia farà il suo debutto lunedì alle 18 al Teatro dell'Immacolata. Per giovedì alle 21 è, invece, in programma una ripresa dello spettacolo «L'isola del tesoro», sempre al Teatro dell'Immacolata.

La nuova pièce degli «ex ragazzi di Viano» è il momento «conclusivo» del «Viaggio al centro della Terra». E' un altro spettacolo sull'evoluzione della specie. Un punto di accordo tra la Bibbia e le teorie evolutive.

Prima scena è il Paradiso. Si parte dalla Genesi: Adamo deve battezzare gli animali e Dio gli regala un anello, con il quale riesce a parlare con loro.

«L'anello di re Salomone» di Ventura si ricollega quindi all'omonimo romanzo di Conrad Lorenz, che, a sua volta, si rifà ad un racconto di Whitmann, «Il santo e gli uccelli», dove un santo riusciva a comunicare con gli animali quando aveva con sé un anello magico. E questo oggetto, che di per sé non è di valore, è il filo conduttore della rappresentazione del Teatro di Aosta.

Dalla pièce «Viaggio al centro della Terra» portata in scena dal Teatro d'Aosta

Cacciati dal Paradiso terrestre, Adamo ed Eva cominciano la loro «involuzione». I due regrediscono e diventano scimmie. Hanno però sempre l'anello. Parte quindi da questo momento l'«evoluzione» dell'uomo: le due «scimmie» passano attraverso le varie tappe e arrivano alla posizione eretta, riscoprendo l'anello. Capiscono che possono così parlare con gli animali. «Da qui un salto nel presente - dice Nino Ventura -. Gli animali due personaggi li ritroviamo ai giorni nostri».

C'è però un pizzico di pessimismo in più. Ma il finale lo racconteranno i giovani del Teatro di Aosta. **[sa. b.]**

I FILM DEL WEEK END

Dai ghiacci del Quebec alla California del 2032

NOVITA' cinematografiche sui grandi schermi valdostani, per il fine settimana.

Una divertente commedia surreale del regista Chris Columbus, noto per «Mamma ho perso l'aereo». Protagonista principale di «Mrs Doubtfire» è l'eclettico Robin Wuilliam, e proprio egio anche nei panni di una donna di mezza età che fa da governante ai propri figli. Una vicenda simpatica: è la storia di una famiglia stravolta da un divorzio. Lui fa il doppiatore di cartoni animati. Lei è una «donna in carriera», che, ottenuto il divorzio e l'affidamento dei figli, non permette all'ex marito di vedere i tre bambini. Lui non si dà per vinto e un giorno si presenta alla porta della sua moglie travestito da governante. Il rapporto che s'instaura tra i due è ottimo. Le cose si guastano però quando arriva un terzo «incomodo».

Muscoli e violenza invece per «Demolition man». Sullo schermo Sylver Stallone nei panni del rude poliziotto John Spartan. Il film è ambientato nella California del 2032. Rivolto soprattutto ad un pubblico di giovanissimi racconta delle «imprese» in cui si lancia «Sly», soprannominato per l'occasione «demolition man». Incredibilmente riuscirà a dare nuova vita a un gruppo di «hippies» fuori secolo e ad aggiustare il futuro di tutta l'umanità.

Il Grande Nord è il protagonista de «L'ombra del lupo». Girato nell'estremo Nord del Quebec il film racconta un conflitto generazionale nella comunità degli Inuit, tra il capo tribù interpretato da Toshiro Mifune e il figlio Agaguk. Il giovane si ribella allo strapotere dei bianchi arrivati a turbare la solitudine degli Inuit e va in esilio. La storia si complica con il delitto di un commerciante bianco. I sospetti del poliziotto Donald Sutherland si concentrano su Agaguk.

Avventura divertente e paradossale quella di «Cool runnings». Una squadra di atleti africani decide di darsi al bob. E per ambientarli allo sconosciuto freddo il loro allenatore li infila in una cella frigo.

MRS DOUBTFIRE
di Chris Columbus
con Robin William e Sally Field
Cinema: Corso di Aosta
DEMOLITION MAN
di Marco Brambilla
con Sylvester Stallone, Wesley Snipes e Sandra Bullock
Cinema: Monte Bianco di Courmayeur (domani)
COOL RUNNING (4 SOTTOZERO)
di G. Turtellaub
con G. Kandy e D.E. Doug
Cinema: Monte Bianco (oggi) e Des Guides di Cervinia (oggi e domani)
L'OMBRA DEL LUPO
di Jacques Dorfmann
con Toshiro Mifune, Lou Diamond Phillips e Donald Sutherland
Cinema: Giacosa di Aosta

STASERA AL CINEMA

AOSTA Corso Tel. (0165) 35.868 Or.: 20/22 Lire 10.000
Mrs. Doubtfire *di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93)* — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' **Comm.**

Giacosa Tel. (0165) 262.320 Or.: 20/22 Lire 10.000
L'ombra del lupo *di J. Dorfmann, con L. D. Phillips, T. Mifune, D. Sutherland (Usa '93)* — In un villaggio eschimese il duro scontro tra un padre, custode di leggi e tradizioni, e il figlio «corrotto» dai commercianti bianchi. N. V. 1h 50' **Drammatico**

COGNE Gran Paradiso Tel. (0165) 841.206 Or.: 17/20/22 Lire 10.000
OGGI CHIUSO

Monte Bianco Tel. (0165) 841.206 Or.: 20/22 Lire 10.000
Cool runnings (4 sotto zero) *di J. Turteltaub, con J. Candy, Leon, D. E Doug (Usa '93)* — Le avventure di quattro giamaicani che lasciano i tropici, vanno ad allenarsi sul bob in mezzo ai monti americani, e vincono le olimpiadi di Calgary N. V. 1h 40' **Comm. Sport.**

CERVINIA Des Guides Tel. (0166) 949.473 Or.: 20/22 Lire 13.000
Cool runnings (4 sotto zero) *di J. Turteltaub, con J. Candy, Leon, D. E Doug (Usa '93)* — Le avventure di quattro giamaicani che lasciano i tropici, vanno ad allenarsi sul bob in mezzo ai monti americani, e vincono le olimpiadi di Calgary N. V. 1h 40' **Comm. Sport.**

IVREA Boaro Tel. (0125) 641.480 L. 8000
Abbronzatissimi 2 *di B. Gaburro, con J. Calà, V. Gravina, E. Grimaldi (Ita '93)* — In una beauty farm equivoci e avventure tra coppie disinibite in cerca di nuovi brividi, bellissime super contese e fidanzati accecati dalla gelosia. N. V. 1h 40' **Comico**

Politeama V. Piave (Cineclub) Tel. (0125) 641.571 Or.: 20/22.15
OGGI CHIUSO

Abcinema Via Arborio Tel. (0125) 425.084 Or.: 20/22
La casa degli spiriti *di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por. '93)* — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso la storia di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende N. V. 2h 25' **Dramm.**

prima di andare al cinema consulta le recensioni telefoniche di Lietta Tornabuoni:
144-66-0919

GIORNO E NOTTE

Blues acustico

La «Compagnia dei motori» prosegue con le sue proposte di musica dal vivo. Nel nuovo discobar di piazza Arco d'Augusto ci saranno questa sera i «Blullfrog blues»: Beppe Roinero alla chitarra «Dobro» e Andrea Scagliarini all'armonica. Il concerto blues sarà però soltanto un momento musicale. Il locale per il resto della serata proseguirà, infatti, con i «gustosi» menù musicali offerti da Bob Sinisi e dai «bra jockey's» che si alternano alla consolle.

Tre le proposte: la musica revival Anni Cinquanta e Sessanta e la raffinatissima «Acid-Jazz».

COURMAYEUR
Concerto di musica classica

Due interpreti di grosso «calibro» oggi al salone del centro congressi. Nel calendario delle manifestazioni organizzate dall'Azienda di promozione turistica del Monte Bianco è in programma, per le 21,15, un concerto di musica classica dal titolo «Rêve de Carnaval». Interpreti saranno Giuseppe Nova al flauto e Giorgio Costa al pianoforte. L'ingresso al concerto è libero.

Corso di ballo liscio

L'associazione «Impronta» ha organizzato un corso di ballo liscio, che si terrà il martedì e il venerdì sera alla discoteca «Mistero» di Châtillon. Il corso sarà suddiviso in tre fasce, a partire dalle 20,30. Le lezioni cominceranno venerdì 18 febbraio. Per informazioni e iscrizioni telefonare allo 0166/61467 (chiedere di Roberto) oppure allo 0166/537528 (chiedere di Massimo).

AOSTA
Serata danzante con orchestra

Due appuntamenti danzanti sono in programma per domani alla discoteca «Ghibli». Nel pomeriggio i giovanissimi balleranno con la musica selezionata dal dee-jay Luca Attucci. La serata è invece dedicata al ballo liscio. Sul palco del locale di Aosta ci sarà l'orchestra spettacolo di Monica Pastor.

Su F2 un reportage sull'Iran, a 15 anni dal ritorno dell'ayatollah Komeini

«Vacanze all'inferno» con Tsr

L'agente segreto «007» in missione in Sardegna

«L'espion qui m'amait» (Gran Bretagna, 1977, 125') è il titolo del film di Lewis Gilbert con Roger Moore e Barbara Bach, che Tsr manda in onda oggi alle 20,25. E' uno dei numerosi «episodi» della serie «Agente 007». Considerato dalla critica uno dei migliori film di James Bond, anche per l'interpretazione di Moore. Affiancato da un'affascinante ufficiale russo, l'agente segreto più famoso del mondo è in Sardegna per una nuova missione. Obiettivo: stroncare i megalomani progetti di un ricco imprenditore navale.

Altri film, in seconda serata, sempre su Tsr. Alle 23,40 va in onda *«Vacances en enfer»* (Usa, 1978, 90') di Wes Craven con Linda Blair, Lee Purcell e Jeremy Slate. E' la storia di Julia, che dopo la morte dei suoi genitori, avvenuta in un incidente dalle cause misteriose, va a vivere con gli zii e i cugini. Sarà proprio la cugina Rachel a scoprire nel carattere e nei comportamenti di Julia misteri e lati inquietanti.

Roger Moore, questa sera su Tsr

Per il settimanale di attualità *«Géopolis»* France2 propone invece alle 13,25 un reportage dal titolo *«Iran: quinze ans de voiles»*. E' un interessante analisi della società iraniana, a quindici anni dal ritorno dell'ayatollah Khomeiny, avvenuto dopo il suo esilio in Francia.

La serata France2 la dedica invece al «varietà». Alle 20,50 trasmette *«C'est votre vie»*, presentato da Frédéric Mitterand. Invitato della serata Raymond Devos.

Di seguito, alle 22,45, sempre sulla seconda rete televisiva francese va, invece, in onda *«Taratata»*. Un programma dedicato al mondo dello spettacolo. Ospiti della serata televisiva i cantanti francesi Mireille e Véronique Sanson, Chris Rea e il gruppo «Hmf».

A mezzanotte e 35 per il programma *«La 25e heure»* due cortometraggi: France2 propone *«Coup de pouce au credit»* e *«Où vous voulez, quand vous voulez»*. **[sa. b.]**

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 corso Giulio Cesare 67. **L'uomo che guarda** Orario: 15,50; 18,10; 20,20; 22,30
ADUA 400 c.so G. Cesare 67 **Robin Hood - Un uomo in calzamaglia** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
ALFIERI piazza Solferino 4. Vedi Teatri
AMBRA via Chiesa della Salute 77 [illegible] 14. Or. 16,30, [illegible] 20,30; 22,30
AMBROSIO MULTISALA corso Vittorio Emanuele II 52 [illegible] **Bronx** Orario 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Sala 2 **La casa degli spiriti** Orario: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Sala 3 **Carlito's way.** Orario: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30
ARLECCHINO corso Sommeiller 22 **Mr. Jones.** Orario: 15,40; 17,55; 20,10; 22,30.
CAPITOL via San Dalmazzo 24. **L'ombra del lupo.** Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CENTRALE via Carlo Alberto 27. **Decalogo 6** [illegible] 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Decalogo 8.** Orario 17,30; 19,30; 21,30; 23,30.
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e **Aladdin Abù: Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi.** Orario 14,50; 16,45; 18,[illegible]; 20,35; 22,30
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e. **Tom & Jerry.** Orario: 14,45. **Il profumo della papaya verde** [illegible] 16,55; 18,50; 20,40; 22,35.
CRISTALLO via Galois 5 **Cool runnings Quattro sottozero.** Orario 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA via Gramsci 9. **Mrs Doubtfire** Orario. 15,25; 17,45; 20,05; 22,25
ELISEO GRANDE piazza Sabotino **Robin Hood - Un uomo in calzamaglia.** Orario 15,45; 17,55; [illegible] 22,30
ELISEO BLU piazza Sabotino **L'uomo che guarda** [illegible]: 15,45; 17,55; 20,15; 22,30
ELISEO ROSSO piazza Sabotino **Addio mia concubina** Or.: 15,40; 18,50; 22
EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5 **Carlito's way.** Orario 15; 17,30; 20; 22,30
ERBA corso Moncalieri 241. **Caro** [illegible]. Orario 18,30; 20,30; 22,30
ETOILE via B. Buozzi, ang. via Roma **The innocent.** Orario 15,45; 18; 20,20; 22,30
FARO via Po 30 **L'ombra del lupo.** Or.: 15,45; 18; [illegible]
FIAMMA corso Trapani 57. [illegible]. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30
IDEAL corso Beccaria 4 **Malice (il sospetto).** Orario 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KING KONG v. Po 21 **Il banchetto di nozze** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[illegible] v. XX Sett. 15 bis. **Così lontano così vicino.** Or.: [illegible]; 17,10; 19,50; 22,30
[illegible]. S. Federico. **Demolition man** Or.: 15,15; 17,55; 20,15; 22,35
MASSIMO UNO v. Montebello 8 **The Snapper.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Robin Hood - Un uomo in calzamaglia.** Or.: 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7 **L'uomo che guarda.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30
NUOVO ODEON v. Vercelli 8 **Un mondo perfetto.** Or.: 20; 22,30
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. **Storia di una capinera.** Or.: 14,30; 16,30; [illegible]; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 2 v. [illegible] **La famiglia Addams 2.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30
REPOSI v. XX Settembre [illegible] **Perdiamoci di vista** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina **Tra cielo e terra** Or. 15; 17,30; 20; 22,30
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Piccolo Buddha.** [illegible]: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
VITTORIA v. Roma 356. **Mrs. Doubtfire.** Or. 15,35; 17,45; 20,05; 22,25

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p.zza Castello 215, tel. 88.151 **Stagione 1994.** Ven. leg. per il concerto di domenica alle ore 11 [illegible] del T. Regio diretta da E. Dovico, F. Ferraro voce recitante. Mus.: S. Prokofiev, M. [illegible], G. Bizet. Posto unico L. 5000 [illegible] ore 13/18,30. Tel. 8815.241/242
COLOSSEO v. M. Cristina 73, tel. 650.50.34. Turni 18-9-16. Bus 67. Questa sera ore 21, repliche fino al 20/2 Dario Fo e F. Rame nel nuovo spett. [illegible] **I cancelotti,** testo, reg. scene, [illegible] Fo [illegible] E Comp. Iniziata la prev. per spett. di O. Vanoni in scena dal 1 al 6 marzo dal titolo **Lettera ad una figlia** reg. G. Albertazzi musiche. Dalla [illegible] 13-19/t.tel. 569.8034
TEATRO CARDINAL [illegible] via C. [illegible] Tel. 257.881. Ore 10 **Il fiore azzurro dell'amore.** Spettacolo per ragazzi, realizzazione del Teatro Zea per la regia di Pier Giorgio Gili. Prenotazione scuole tel. 817.1009. Or.: 17/20.

RADIO E TELEVISIONI

Raitre
14; 19,30 **Tg della** [illegible]

Radiodue
12,10; 17 **La voix de la Vallée**
14,15 **Samedi club** di Katy Pellet

Radiouno
7,20 **La voix de la Vallée**

[illegible] d'Aosta 101
9 — **Liscio in libertà**
10,30 **101 mattina**
11,30 **Top '60, '70**
12 — **Notiziario della valle d'Aosta.** Informazione
15,30 **101 Week end** con Antonio Santini
18 — **La tua serata continua...**

Radio Monte [illegible]
7,30; 8,15; 15,15 **GB annunci di Aladino**
8,30 **L'oroscopo di** [illegible]
9; 10,05; 12; 15; 17; 18 **Il Globo,** notiziario
10,30 **Diritto di vivere** a [illegible] di Amnesty International
14 — **Pomeriggio giovane**
14,15 **Monte Bianco Hit-line**
21 — **House & company**

Suisse Romande
8 — **Capitaine Fox!**
9 — **Smash**
11,25 [illegible]
11,55 **Mannix**
[illegible] **Tj-midi**
13,05 **Miami vice,** polizer
16 — **Cérémonie d'ouverture olimpiades**
19 — **La fête dans la maison**
19,20 **Pique-notes**
19,30 **Tj-soir**
20,25 **James Bond: l'espion qui m'aimait,** film
22,35 **Tj-nuit**
[illegible] **Fans de sport**
23,45 **Vacances en enfer,** film

Radio Aosta Stereo
9,30; 12,30; 15,30; 18,30 **Notiziario**
10,45 **GB annunci di Aladino**
10,05 **Liscio per favor**
20,30 **Notte italiana**

Tele Alpi
12,40; 18; 22 **Alpiflma,** notiz. regionale
20,30 **I nostri giorni**

Radio Reporter
8; 14,25; 16,25 **News,** notizie
9,15 **L'occasione**
13 — **Pomeriggio con Reporter**
[illegible] — **Musica non stop** di Luca Attucci

Top Italia [illegible]
[illegible] — **Sportissimo,** notiziario sportivo
11; 12,10; 21 **News locale**
14 — **Magic line**
17 — **Club Italia-musica italiana**
18 — **Liscio doc**
[illegible] **Musica non stop**

Tele [illegible] d'[illegible]
7 — **Cartoni animati no-stop**
15,30 **Astrologando,** rubrica

Radio St-Vincent
7 — **St-Vincent mattino**
8 — **The music collection**
11 — **Hit compilation**
15,30 **Disco compilation**
24 — **Night rhythms**

Radio Club
8 **Buon giorno**
9 — **Musica melodia**
10,15 **Radio Club nostalgia**
11,30 **45888, la tua musica preferita**
12 — **Disco club**
15 — **Hit club parade**
17 — **Disco dance club music**
18,15 **Radio club nostalgia**
19 — **Le più belle musiche di tutti i tempi**

Primantenna Supersix
10 — **Arabesque,** telefilm
12,30 **Domenica così,** rubrica sportiva
13,15 **Il meglio di faccia a faccia**
14,30 **Aggiudicato a...**
20,30 **Le auto della settimana**
21,30 **Film doc**

[illegible] Saint-Vincent Cinque [illegible]
12 — **Orologi da polso**
12,30 **Dopo di più**
13,30 **Ghiaccio neve**
17 — **Italia cinquestelle**
19; 22,30 **Tg regionale**
20,30 **L'uomo che morì due volte,** film

Radio Monterosa
7,15; 14; 17; [illegible],40; 22 **Informa[illegible] news**
11,20 **Parliamone**
12; 15,15 **Meteo/viabilità**
14,45 **Hits**
19,20 **Liscio in allegria**

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

PAESE CHE VAI PROVERBI CHE TROVI.

"Chi cerca trova" si dice anche in ligure? Siete curiosi di scoprire se anche a Roma si usa "chi ha tempo non perda tempo", oppure se "moglie e buoi dei paesi tuoi" vale anche in veneto?

Con il nuovo servizio che "La Stampa" offre a tutti i suoi lettori, avrete la grande opportunità di conoscere i proverbi di molte regioni e città italiane.

I proverbi, raccolti in fascicoli già rilegati con splendide copertine, sono accompagnati dalla traduzione italiana e arricchiti da preziose illustrazioni a colori.

Arguti e saggi, ingenui e scanzonati, i detti popolari in dialetto vi sorprenderanno per la loro freschezza e vi faranno ripensare ad un mondo che non c'è più.

Ricevere le raccolte è semplice. Basta compilare e spedire il coupon riportato a lato e pagare poi in contrassegno al ricevimento.

Nome ______ Cognome ______

Via ______ C.A.P. ______

Tel. ______ Città ______

Firma ______

	PROVERBI	PREZZO	N. DI COPIE
☐	**SICILIANI** di M. Emma Alajmo	L. 35.000	
☐	**PIEMONTESI** di Tino Richelmy	L. 35.000	
☐	**LIGURI** di Piero Raimondi	L. 30.000	
☐	**CALABRESI** di Francesco Spezzano	L. 30.000	
☐	**SARDI** di Salvatore Loi	L. 30.000	
☐	**FRIULANI** di Z. Beltram / Z.N. Matalon	L. 30.000	
☐	**TRENTINI** di Umberto Raffaelli	L. 30.000	
☐	**VENETI** di G.A. Cibotto	L. 30.000	
☐	**BOLOGNESI** di Alberto Menarini	L. 35.000	
☐	**ROMAGNOLI** di Aldo Spallicci	L. 30.000	
☐	**MARCHIGIANI** di Leandro Castellani	L. 30.000	
☐	**TOSCANI** di Fortunato Bellonzi	L. 35.000	
☐	**VOCI DI ROMA** di Cibotto / Del Drago / Dell'Arco	L. 35.000	
☐	**PUGLIESI** di Alfredo Giovine	L. 30.000	
☐	**ABRUZZESI** di Giuseppe Porto	L. 30.000	
☐	**MILANESI** di Caterina Santoro	L. 35.000	
☐	Collezione completa	L. 400.000 ~~510.000~~	

Indirizzare a: Ed. LA STAMPA "I PROVERBI", CASELLA POSTALE 400 - 10100 TORINO CENTRO

AL COSTO DI OGNI RACCOLTA DOVRANNO ESSERE AGGIUNTE LE SPESE POSTALI

LA STAMPA

IN COLLABORAZIONE CON IL GRUPPO EDITORIALE GIUNTI

Pattinaggio, speranze e ambizioni degli atleti rossoneri

Un quartetto di valdostani sul ghiaccio di Lillehammer

Si aprono oggi a Lillehammer i Giochi olimpici invernali. Grandi prestazioni sono attese anche dagli atleti valdostani del pattinaggio Alessandro De Taddei, Mirko Vuillermin, Katia Mosconi e Orazio Fagone (di origine catanese, tesserato per le Frecce rossonere).

Il commissario tecnico Stelio Conti ha scelto ieri Vuillermin e Fagone per le gare individuali; in staffetta ci sarà probabilmente anche l'alpino di Sesto San Giovanni Diego Cattani. Conti parla di «grandi possibilità per Vuillermin nei 500». E il presidente della Federghiaccio Paul Seeber ha detto ieri: «Vuillermin è campione mondiale e detiene il record sui 500 metri. Come a Pechino sarà sicuramente tra i protagonisti». Il quotidiano americano «Usa Today» nella pagina dei pronostici non considera la Compagnoni, la Di Centa e Fauner, ma accanto a Tomba e alla Belmondo indica Vuillermin, chiamato simpaticamente «Zmirko».

Vuillermin compirà 21 anni ad agosto, vive ad Aosta, è tesserato per il C.S. Esercito. De[illegible] il record mondiale sulla distanza più breve con il tempo di 43"08 e non nasconde le proprie ambizioni: «L'obiettivo è il podio. Dovrò fare i conti con molti altri pretendenti alle medaglie, però mi presento all'appuntamento olimpico in ottime condizioni di forma. Due anni fa ad Albertville in staffetta non [illegible] stato fortunato, però rispetto al 1992 sono più maturo sia dal punto di vista tattico sia sotto il profilo emotivo. Gli avversari più temibili sono l'americano Gable, il russo Ozerov, i giapponesi, i canadesi e i coreani».

Fagone compirà 26 anni a novembre, è tesserato per le Frecce Rossonere, vive a Charvensod ed è alla sua terza Olimpiade (la seconda per Vuillermin e De Taddei). «Non avendo disputato i Mondiali - dice - sarò sfavorito nella composizione delle batterie. E' probabile che debba subito misurarmi con i migliori, ma se non altro avrò il vantaggio di capire immediatamente quali sono le mie possibilità per puntare in alto. A novembre abbiamo disputato una gara preolimpica sulla pista di Hamar, apprezzando le condizioni del ghiaccio. Gli ultimi test svolti a Bormio sono stati positivi, per questo contiamo di ben figurare».

Katia Mosconi compirà 21 anni ad aprile, vive ad Aosta ed è al debutto olimpico. De Taddei è aostano nato a Cologna Veneta (Verona), compirà 23 anni a ottobre, è forestale ed è allenato da Boris Baryschey.

C'è grande fiducia in chiave olimpica anche da parte del presidente del Comitato regionale della Federazione del ghiaccio. «Il primo motivo di grande soddisfazione - dice Giordano Vittone - è quello di vedere quattro nostri atleti gareggiare ad Hamar e far conoscere la Valle d'Aosta. Vuillermin e Fagone hanno tutte le carte in regola per conquistare una medaglia, anche quella d'oro. Più arduo il compito per Katia Mosconi e per Alessandro De Taddei, che potranno comunque maturare un'importantissima esperienza a livello individuale».

Il programma della pista lunga maschile: domani i 5000 metri, lunedì i 500, mercoledì i 1500, venerdì i 1000. Il programma dello short track: martedì 22 i 1000 metri femminili, sabato 26 i 500 maschili, i 1000 femminili e la staffetta maschile dei 5000.

Sigfrido Beneyton
Cesarino Cerise

A sinistra Mirko Vuillermin il presidente del Comitato regionale [illegible] Federghiaccio Giordano Vittone e Orazio Fagone. A destra dall'alto Alessandro De Taddei e Katia Mosconi

PALLAVOLO

Nella serie C

Le valdostane in campo per la salvezza

AOSTA. Due sfide di primaria importanza nella lotta per la salvezza per le squadre valdostane di serie C di pallavolo nella prima partita di ritorno. In C1 maschile l'Olimpia affronta alle 21, al Paladora, il Nova Milanese, mentre in C2 femminile il Cral Cogne gioca a Venaria.

L'Olimpia ha chiuso l'andata a quota 6 e oggi può incrementare il bottino nella sfida contro la cenerentola del girone. Ancora assente per infortunio il regista Betemps. Il sestetto sarà: Russo, Valente, Ramella, Ferrari, Baldon e Roiu. Dopo due settimane di sosta riprende il campionato di C2 femminile e anche il Cral Cogne gioca una partita importante per la salvezza. Le aostane giocano a Venaria, con l'obiettivo di evitare l'aggancio delle torinesi. Il sestetto base: Sonia Cuzzocrea, Roberta Ceccon, Eveline Navillod, Federica Diemoz, Anna Mussillon e Anna Maria Riccioni. **(s. b.)**

CALCIO

Prima categoria, scontro tra il Pont Donnaz e l'Olimpique Châteaux

Punti pesanti in palio nel derby

L'Scs a Sarre contro la capolista Quincinetto

AOSTA. Si fa sempre più interessante la lotta per la promozione e per la salvezza nel campionato di Prima categoria. Domani il calendario propone sfide importanti sia in vetta sia in coda. Oltre al derby valdostano tra il Pont Donnaz e l'Olimpique Châteaux, spicca la sfida tra l'Scs e la capolista Quincinetto. Trasferte impegnative per lo Charvensod/Sant'Orso a Viverone e per l'Aymavilles/Gressan a Cavaglià.

Nel derby in programma a «Crestella» sono in palio punti pesanti. Il Pont Donnaz è alla [illegible] del risultato per lasciare le zone pericolose di bassa classifica; l'Olimpique Châteaux punta al colpaccio per continuare a sperare nel salto di categoria. La stracittadina promette emozioni, anche per la forte rivalità tra le tifoserie. L'Olimpique Châteaux non ha alternative: deve vincere per non vedere allontanarsi il gruppetto delle squadre pretendenti alla promozione.

L'allenatore dell'Scs Fernando Statti

A Sarre arriva la capolista Quincinetto e l'Scs, vittorioso mercoledì nel recupero contro il Villaggio Lamarmora, si gioca le ultime possibilità di rientrare in corsa per il passaggio in Promozione. «I canavesani meritano di occupare la vetta della graduatoria - dice l'allenatore Nando Statti -, ma abbiamo le carte in regola per fermare la battistrada. Dovrò rinunciare a Perron, squalificato, e soltanto all'ultimo saprò se potrò disporre di alcuni titolari, in non perfette condizioni fisiche».

Due successi consecutivi hanno rilanciato lo Charvensod/Sant'Orso, che spera di fare tris a Viverone. I piemontesi precedono di due lunghezze i gialloblù, che possono fare l'aggancio a quota 16. «Ci presenteremo in formazione rimaneggiata per le assenze di Farinet, Marcoz, Simone Sergi, Bosonin e Vallet - sottolinea mister Giulio De Ceglie -. Al di là dei forfait, mi aspetto un'altra prova di carattere dai ragazzi, che sono in costante crescita tecnica».

Per l'Aymavilles/Gressan insidiosa trasferta a Cavaglià. I piemontesi sono terz'ultimi in classifica a quota 9, mentre i gialloneri hanno 13 punti. «L'obiettivo primario è quello di mantenere inalterate le distanze» dice l'allenatore Luigi Danieli. **(s. b.)**

SPORT FLASH

Ricomincia oggi la serie D

Riprendono [illegible] i campionati di serie D di pallavolo. Il calendario propone in campo maschile la trasferta a Borgomanero per l'Olimpia. Nel settore femminile l'Aosta volley affronta in casa le biellesi del Pietro Micca, mentre il Vima Marmi è di scena sul parquet del Villarbasse.

La fase discendente del campionato juniores

Prima giornata del girone di ritorno oggi nel campionato juniores provinciale di calcio. Questo il programma degli incontri: San Grato Eporedia-Aymavilles/Gressan, Corrado Gex-Lega Dora Burolo, Quart-Olimpique Châteaux, Samone-Scs, Vallauto-Anpl Elter e Tavagnasco/Borgofranco-Charvensod/Sant'Orso.

L'Union Uap verso la 15ª vittoria consecutiva

Quart'ultima giornata del campionato di Promozione di pallacanestro oggi con l'Union Uap Assurances impegnato alle 17,30 alla palestra del quartiere Dora contro il Borgosesia. La squadra allenata da Gaetano Forceddu non dovrebbe trovare alcune difficoltà a conquistare la quindicesima vittoria consecutiva. Nella seconda giornata del campionato di Prima divisione di pallacanestro successo del Vallée d'Aoste. La squadra di Menegatti ha superato gli eporediesi dell'Olivetti con il punteggio di 83-60. Miglior realizzatore è stato Eugenio Morrone, con 27 punti.

La Diadora Sarre espugna il campo del Condove

E' proseguita la serie positiva del Diadora Sarre nel campionato di Promozione femminile di pallacanestro. La formazione di Marina Repetto ha espugnato il campo del Condove, imponendosi con il punteggio di 47-45. Miglior realizzatrice è stata Elena Rodizza, con [illegible] punti.

SPORT INVERNALI

Rotariani in gara a Courmayeur

L'International skiing fellowship of rotarians e il Rotary club Courmayeur-Valdigne hanno organizzato per oggi la terza Coppa fair play. La gara prevede a Courmayeur una prova di slalom gigante e una di fondo, ed è valida per il campionato mondiale dei rotariani.

L'Augusta Praetoria in gara a Verbania

Le atlete dell'Augusta Praetoria sono impegnate oggi a Verbania nella prima prova del master della categoria juniores di ginnastica ritmica. A difendere i colori rossoneri saranno Tania Delfino, Chiara Mancuso e Alice Zorzettig.

Mario Franco a lezione ad Assisi

L'ex pugile della Boxe Aosta, Mario Franco sta partecipando (fino al 20 febbraio) al [illegible] per insegnante di boxe al centro federale di Assisi. Al momento Franco è supportato, ad Aosta, da Benito Zambon, Ezio Castagna ed Enrico Piccinelli.

Il Sant'Orso Aosta Pila Welcome cerca la rivincita

Il Sant'Orso Aosta Pila Welcome affronta questa [illegible] a Verrès (inizio alle 20) il Manzano nel campionato di serie A2 di pallamano femminile. All'andata le udinesi si imposero con il punteggio di 20-18, ma la squadra allenata da Aldo Di Marco ha la possibilità di riscattare il passo falso della fase ascendente del torneo, visto che è in un momento di ottima forma, testimoniato da 4 vittorie consecutive.

ATLETICA

Si svolgono domani a Roma i campionati italiani assoluti individuali e per società

Roberta Brunet corre verso il titolo

L'atleta valdostana è reduce dai buoni risultati ottenuti a Rovereto e in Spagna. Nella gara tricolore dovrà duellare con la vicentina Nadia Dandolo. I prossimi impegni saranno il Cross delle nazioni e gli Europei

GRESSAN. Roberta Brunet aveva cominciato senza forzare la stagione del cross in terra spagnola, ottenendo i primi risultati importanti proprio nell'importante appuntamento del cross Iaaf di San Sebastian nei Paesi Baschi. La mezzofondista di Gressan è giunta settima in un campo di partenti di notevolissimo livello. La gara in terra basca sui 5 chilometri e 624 metri è stata vinta in poco più di 19 minuti dalla russa Romanova che ha preceduto di 3" la rumena Keszeg, di 4" la russa Bondarenko, di [illegible]" la keniana Kimayo, di 10 e 13" le spagnole Vaquero e Estevez e di 43" l'azzurra allenata da Oscar Barletta che è uscita con grande dignità da un confronto con tutte le più forti mezzofondiste del mondo.

In campo maschile sui 10 chilometri ha vinto l'etiope Gebrselassie davanti al keniano Kirui e all'argentino Sirlio con nono l'azzurro Pusterla.

La Brunet era reduce da una bella vittoria a Rovereto nel Cross della Vallagarina sulla distanza dei 4800 metri. Dopo poco più di [illegible] minuti di gara Roberta ha preceduto di 2 secondi l'emergente Sommaggio, di 7 secondi la Martin con più lontane la marocchina Maraoui e la piemontese Cassard, compagna nella vita di Gelindo Bordin. La Brunet prima della partenza aveva accusato forti dolori allo stomaco, ma poi si era subito ripresa e in gara a un chilometro e mezzo dal termine ha imposto la legge della più forte nella classica trentina.

La valdostana ha preferito rinunciare all'appuntamento internazionale di Tourcoing per preparare con accuratezza l'importante appuntamento di domani a Roma con i campionati italiani assoluti di corsa campestre e i campionati nazionali di società.

Molto interessante si prevede il duello con la vicentina Nadia Dandolo che precede la valdostana di un punto nella graduatoria del circuito mondiale Iaaf, con possibili outsider l'emergente Sommaggio, la Botticelli e la sempre motivata Guida.

Ci saranno poi le altre classiche del calendario invernale e la maglia azzurra da portare al Cross delle nazioni, campionato del mondo di cross prima di pensare all'attività all'aperto e ai campionati europei di Helsinki. In Finlandia, dove Roberta conta di essere grande protagonista nei 3000 metri e in distanze più prolungate.

Anche in questa stagione la Brunet corre per la Sisport Torino. **(c. c.)**

Roberta Brunet, atleta di Gressan

SCI DI FONDO

I Giochi della gioventù

AOSTA. Più di 150 fondisti hanno preso parte a Rhêmes-Notre-Dame alla selezione dei Giochi della gioventù e dei campionati studenteschi (riservati quest'anno ai non tesserati) con selezioni per le finali di Pinzolo in Trentino dal 1° al 3 marzo. Nei Giochi della gioventù sui 5 km a tecnica classica ha vinto Giovanni Aiazzi della Carlogne davanti a Christian Coccato della Saint Roch e a Christian Felicetti della Carlogne. Sui 4 km ha vinto Alice Zorzettig della Saint Roch davanti a Demelsea Hosquet di Saint-Vincent e Veronique Chasseur di Verrès. Nei campionati studenteschi hanno vinto Marika Artini dello Scientifico di Aosta e il suo compagno di istituto Laudo Glarey tra gli juniores; Laura Glarey dello Scientifico di Aosta e Luca Granito dei Geometri di Aosta tra gli allievi; alle finali nazionali a squadre andranno gli allievi dello Scientifico per il settore femminile e dei Geometri per quello maschile.

Arrestati 8 malviventi dell'organizzazione siciliana specializzati in rapine

Un colpo alla stidda, nuova mafia

Sulle tracce del killer di Porta Nuova

Ci sono nuove mani della malavita sulla città. Mala siciliana: la «stidda», la stella. Lo scorso anno, a marzo, erano già state arrestate 14 persone: storie [illegible] droga, usura, racket. Ora altri [illegible] arresti. Rapinatori: assalti a banche, a portavalori. Tutti «stiddari». Uno di loro è anche assassino. «La nuova mafia tenta di far saltare vecchi schieramenti, vecchie alleanze»: un pentito parla di guerra spietata e [illegible] di un delitto, avvenuto [illegible] Porta Palazzo nel marzo '92, quando un calabrese di Crotone, 34 anni, anche lui rapinatore, venne ucciso [illegible] tre colpi di pistola. Un'inchiesta ancora aperta, sulla quale gli inquirenti preferiscono [illegible] mantenere [illegible] il riserbo.

«Stidda»: organizzazione nuova, allarmante. Aldo Faraoni, capo della squadra mobile, dice che «in Sicilia raccoglie un consistente gruppo [illegible] gelesi, empedoclini [illegible] nisseni staccatisi da Cosa nostra». Una mafia «con un'organizzazione completamente diversa da quella storica, che si è infiltrata in Piemonte due anni fa». La diversità sta soprattutto nell'età degli adepti (raramente sopra i 45 anni) e nella loro minor disponibilità ad inseguire i «rapporti» con il potere politico e con i gruppi di potere. Fino a ieri erano conosciute tre sue direttrici di attività: spaccio di stupefacenti, usura ed estorsioni. Meno forte [illegible] stidda si è sempre mostrata, invece, in quello che [illegible] invece il cavallo di battaglia di Cosa nostra, [illegible] traffico internazionale di stupefacenti, settore in cui forse le mancano precisi appoggi internazionali.

Ora, racconta il vice questore Salvatore Longo, «si è scoperto che la stidda ha organizzato bande per far rapine». Vecchia malavita, anche piemontese, assoldata dalla stidda. Il pentito racconta: «Per molti di [illegible] l'assalto alle banche era una prova del fuoco, per poi passare ad incarichi più importanti». Gli investigatori fanno anche notare che, almeno allora, era anche [illegible] canale per finanziare altre imprese.

Gli otto arrestati sono: Ciro Corato, 30 anni, di San Mauro; Antonio Masotina, 33 anni, corso Vercelli 4; Rocco Bruno, 34 anni, San Mauro; Filippo Nunzio Umana, [illegible] anni, abitante [illegible] San Paolo Solbrito, nell'Astigiano; Salvatore Marino, 32 anni, corso Toscana 6; Ciro Lo Spoto, 48 anni, via Ceresole 27; Giovanbattista Bani, 34 [illegible], via Crimi 14 e Francesco Ruggeri, 33 anni, corso Taranto 174.

Forse [illegible] ventina le rapine compiute dalla banda. «Di cinque ci sono prove certe, per altre sospetti», dicono carabinieri e polizia. Due alla Banca Nazionale delle Comunicazioni, presso [illegible] scalo ferroviario di via Bisalta, al Lingotto: il 10 aprile e l'11 dicembre del 1989. Oltre 250 milioni il bottino. Si è scoperto che l'informatore (a [illegible] insaputa) della banda era un dipendente dell'impresa di pulizia [illegible] che lavora nell'agenzia. Gli otto sono accusati anche di una rapina a Pinerolo [illegible] un'altra a rappresentanti di gioielli: otto chili d'oro.

Tra gli arrestati, tutti pregiudicati, ci sono nomi [illegible] rispetto nella «mala» nostrana. Ciro Corato, un violento. Poi Antonio Masotina, rapinatore claudicante. Fratello di Vincenzo, soprannominato «formaggino», [illegible] stato catturato dai carabinieri due [illegible] fa a Saint-Vincent dopo una rapina e un drammatico inseguimento. Era su una Honda. La moto finì contro [illegible] guard-rail. Masotina rimase ferito, i medici dovettero amputargli parte di un piede. Doveva scontare sei anni [illegible]. Diede un nome falso. Fu identificato giorni dopo.

L'inchiesta che ha portato in carcere la banda è stata coordinata [illegible] da due magistrati, Anna Maria Loreto [illegible] Sandro Ausiello, della Direzione distrettuale antimafia. Si tratta, è vero, [illegible] gran parte [illegible] episodi vecchi, che si riferiscono ad un arco temporale nel quale l'organizzazione mafiosa era ai suoi primissimi passi. Ora magistrati, uomini della Mobile e carabinieri [illegible] Ros stanno cercando di capire [illegible] dietro a alcune recenti rapine in banche ci sia sempre, come dice il pentito, «la [illegible] lunga della stidda».

Ezio Mascarino

Fra le rapine che gli investigatori attribuiscono alla banda anche quella alla banca del Lingotto; sopra, da sinistra due dei banditi finiti in manette: **Salvatore Marino e Antonio Masotina**

Sono finiti in cella nomi di rispetto della mala, accusati di almeno 20 colpi

Sono i nemici di Cosa Nostra

Banditi più giovani e violenti meno legati al potere politico

Stidda, cioè l'opposizione [illegible] Cosa Nostra. Una mafia diversa, [illegible] sulle coste meridionali della Sicilia per contrapposizione ai boss palermitani, più rurale ma ugualmente crudele. Destò sensazione, fra l'88 ed il '92, il sistema [illegible] usato dagli emergenti giovani stiddari per decapitare i vecchi capi-mafia dell'Agrigentino: l'uccisione sistematica dei vecchi boss, molti dei quali ultrasessantenni. E questo nel nome di un'organizzazione, comunque criminale, che [illegible] professava meno legata alla politica, meno rapida nell'eliminazione fisica dell'avversario.

In breve la stidda [illegible] però diventata una mafia come l'altra. Ne ha permesso [illegible] radiografia piuttosto precisa la collaborazione del pentito Leonardo Messina, ma molto hanno aggiunto importanti inchieste condotte al Nord, [illegible] Torino ma anche nell'Alto Piemonte, sino all'Ossola.

La stidda è arrivata nel capoluogo attraverso alcuni commercianti [illegible] pesce [illegible] Porta Palazzo. Gente di Trapani, Mazara del Vallo, Gela e Porto Empedocle che costruisce in fretta una rete [illegible] potere, grazie [illegible] piccole attività criminali. Ne diventa il leader Salvatore Jocolano, [illegible] anni, da Collesano, in soggiorno obbligato a Caluso. L'organizzazione agisce indisturbata dal '90 sino al marzo dell'anno scorso, quando arriva il primo grande blitz: 14 arresti che incrinano una struttura temibile, comunque vitale perché capace [illegible] proteggere [illegible] la latitanza di Jocolano, poi a sua volta catturato. Colpita poi anche nella fascia dei «colletti bianchi», ora la stidda appare, almeno in Piemonte, in fase di regresso. Non [illegible] riuscita a contrastare lo strapotere delle cosche calabresi. **[a. con.]**

Nuove tecniche di smercio dopo gli interventi delle forze dell'ordine [illegible] Porta Palazzo

Via dal Balon, ricettatori a domicilio

Un commerciante di Grugliasco sventa una truffa e denuncia due incalliti malviventi ai carabinieri

C'è un commercio «alternativo» in città. Quello del ladro che per vendere la refurtiva si accontenta di prezzi stracciati. Porta Palazzo è stato, da sempre, il terminale più affollato di questo traffico: in via Cottolengo, con la merce pulita, si trovava di tutto, rigorosamente rubato, dal motorino alla lavatrice, dai mattoni alle camere da letto.

Ma adesso questo traffico è bloccato per la costante presenza delle forze dell'ordine. E' la prima conseguenza dei provvedimenti decisi dal Comune, in accordo con carabinieri e questura, per [illegible] zone ai cittadini [illegible] liberarle da tante fonti di violenza.

Così i ricettatori sono passati al porta a porta. Offrono le loro merci, [illegible] rapidi trattative. Quasi sempre [illegible] commercianti. [illegible] c'è anche chi all'affare preferisce l'onestà e chiama i carabinieri. Vito Binetti, 43 anni, titolare della «Idraulica Centro Europa», [illegible] via Doppi 24 a Grugliasco, ha permesso ai militari [illegible] sventare una truffa e di denunciare due malviventi.

Tutto comincia [illegible] una telefonata giunta alla moglie del Binetti, Maria Carone: «Mi chiamo Fontana. Ho boiler, caldaiette, rubinetti miscelatori, nuovi di zecca. Li vendo a meno di metà prezzo». Elenca i pezzi, cedibili in blocco, [illegible] 2 milioni e mezzo. L'artigiano risponde che è interessato, ma un attimo dopo aver agganciato avverte i carabinieri. Che confezionano la trappola. Il giorno dopo, con una telefonata, il signor Fontana [illegible] stabilisce [illegible] appuntamento con il Binetti: «Ci vediamo [illegible] via Canelli 96, [illegible] Lingotto. Si porti qualcuno, così [illegible] aiuta a caricare». Il facchino [illegible] un nerboruto carabiniere, mentre altri militari sorvegliano. I malviventi [illegible] tre: riescono a dividere il Binetti dal carabiniere e a farsi comunque consegnare il denaro. [illegible] i militari del capitano Golini e del maresciallo Ghessa riescono ad intercettarne due [illegible] recuperare gran parte della somma consegnata. Sono Antonio Caliri, 54 anni, alias «signor Fontana», residente [illegible] Leinì, via Atzeni 34/57, e Giuseppe Idotta, [illegible] anni, via Cesana 43. Entrambi hanno un nutrito numero di precedenti, per truffa e reati contro il patrimonio.

Nel [illegible] delle perquisizioni, i carabinieri hanno trovato un elenco di cinque altri negozi di idraulica, a cui erano state prospettate vendite di ben maggiore consistenza (circa 50 milioni). Nessuno aveva presentato denuncia. Vito Binetti, il commerciante onesto, dice: «Molti miei colleghi praticano, di fatto, la ricettazione. E fra [illegible] loro ci sono anche quelli che compi[illegible] la pirateria estiva, con interventi [illegible] costi di sei zeri». Binetti racconta anche una curiosità: «Sul mercato alternativo si trovano anche molti sanitari che vengono smontati dai ladri nelle ville di montagna. Sono usati, ma pressoché nuovi. Possono essere riciclati senza problemi. Così capita che qualche malcapitato abbia pagato per nuove persino un water usato».

Il commerciante **Vito Binetti** e la moglie **Maria Carone**

Angelo Conti

Il Gran Maestro di palazzo Giustiniani spiega l'operazione trasparenza alle logge piemontesi

I fratelli massoni rinunciano alla politica

«Renderemo noti gli elenchi, ma lo deve fare anche l'Opus Dei»

L'hanno chiamata «operazione trasparenza» [illegible] che [illegible] attuino alla vigilia di un importante voto elettorale, dicono loro, è solo un caso. Sono le indagini giudiziarie, che hanno gettato il discredito sull'operato di molte logge, a costringere i «fratelli» di Palazzo Giustiniani ad apparire di più alla luce per spiegare ai «profani» che loro non [illegible] «malfattori». Anzi. «La massoneria [illegible] un'istituzione che tende alla crescita morale [illegible] spirituale dei propri aderenti» dice l'avvocato Virgilio Gaito, di Roma, dal 18 dicembre scorso G[illegible] maestro venerabile del Grande Oriente d'Italia, Palazzo Giustiniani.

Troppo coincidente la vigilia dell'appuntamento con la seconda Repubblica per non pensare che ci siano anche interessi politici. «No, nella massoneria è interdetta ogni attività politica [illegible] religiosa» replica Gaito.

Oggi i «fratelli» [illegible] sentono più sicuri nell'uscire allo scoperto: le ideologie sono andate in crisi, i muri divisori tra l'Occidente e l'Est sono crollati. «Siamo sempre stati avversari delle dittature dei governi totalitari» afferma.

Ma resta un «ma». «C'è un residuo ideologico contro di noi. Ci sono stratificazioni che sono dure a morire, ci vuole ancora tempo» spiega il Gran maestro. Si sentono vittime [illegible] sperano in un contesto che sappia accettarli senza sospettare sulle loro attività.

«Non ci schiereremo. Ognuno [illegible] noi privilegerà l'uomo, [illegible] l'aggregazione» aggiunge.

Ci saranno massoni candidati anche a Torino: saranno indicati ai «fratelli» come quelli da votare? «Non necessariamente, ho conosciuto molti uomini [illegible] qualità fuori dalle logge» dice l'avvocato Gaito.

Oggi il Gran maestro parlerà a tutti i colleghi venerabili [illegible] Torino e del Piemonte. Poi farà visita a tutti i collegi circoscrizionali in cui confluiscono [illegible] logge italiane (18 mila aderenti). La riunione avverrà nella sede [illegible] piazza Vittorio. [illegible] seguito a indagini giudiziarie [illegible] alcuni massoni ci furono conflitti interni: un «fratello», Beppe Lodi, consigliere comunale, chiese di rendere noti i [illegible] degli iscritti; l'allora gran maestro Volkhart fu giudicato e condannato dai vertici di Palazzo Giustiniani.

L'avvocato Gaito riferirà dell'incontro avuto con [illegible] ministro Conso. Al ministro ha spiegato come il [illegible] presti una promessa [illegible] solenne - non più un giuramento - che ha valore interiore: «Per questo [illegible] c'è incompatibilità [illegible] il ruolo di giudice» afferma [illegible] Gran maestro.

Che cosa cambia nella massoneria rispetto a quella del recente passato spesso inquinata? «Ho parlato con il ministro Mancino, con il presidente della commissione antimafia Violante. Ho dato piena disponibilità a collaborare dove c'è da chiarire. In due mesi ho preso quindici provvedimenti di espulsione, ho sospeso un'intera loggia in Calabria. Ma, per cortesia, si distingua: dall'inchiesta del dottor Cordova [illegible] emerso che c'erano altre [illegible] obbedienze. C'è chi ha strumentalizzato nostri valori come la solidarietà tra fratelli (per noi solo spirituale) per fare affari. E' gente che non c'entra con noi. Vorremmo che il Grande Oriente d'Italia sia riconosciuta come l'unica obbedienza massonica». L'avvocato Gaito chiederà al nuovo Parlamento di approvare la legge sulle associazioni private, di modo che ci sia un trattamento paritario per tutte: [illegible] positeremo gli elenchi degli aderenti dove ci sarà detto, lo faremo come lo dovranno fare i partiti, l'Opus dei, [illegible] altre istituzioni. Solo così non ci sarà [illegible] caccia ai nomi, e [illegible] rischio di criminalizzarli». **[l. bor.]**

Junior Design Award

La premiazione al Museo dell'automobile

Al Museo dell'automobile, domani alle 16, premiazione dei giovani che hanno partecipato al concorso «Junior Design Award». Alla base della [illegible] - promossa da «Experimenta '93» nel «padiglione creativo» dei Centri torinesi [illegible] design collegati all'Anfia - il disegno di una nuova vettura ispirata alle modalità suggerite [illegible] designer professionisti.

Su oltre 1400 elaborati, la giuria ha scelto 48 vincitori e segnalato [illegible] «particolare creatività» [illegible] classi della media statale «F. Gonin», sezione [illegible] Coazze.

I 60 premiati riceveranno una [illegible] d'argento della Fiat Auto dedicata al primo schizzo [illegible] ricerca della Punto. Alla cerimonia coordinata da Piero Bianucci parteciperanno l'assessore regionale alla Cultura Fulcheri, l'ingegner Paolo Cantarella, [illegible] ministratore delegato di Fiat Auto, e rappresentanti del Gruppo Carrozzieri Italiani.

Gli studenti del «Galilei» al lavoro, nell'aula di informatica e in quella di scienze, tra computer e microscopi

Risultati positivi per gli studenti dello Scientifico di Nizza, nonostante i problemi dell'edificio

Al «Liceo» campioni di sci e matematica

Aule di informatica e linguistica all'avanguardia

NIZZA. Il Liceo scientifico via IV Novembre da circa tre anni è intitolato allo scienziato Galileo Galilei, ma per i nicesi è semplicemente il «Liceo». E tanto basta: è l'unico in città e in oltre vent'anni di attività si è meritato una fama di scuola seria e selettiva, tanto da attirare a Nizza anche studenti di Asti, dell'Acquese e dell'Alessandrino. Ogni mattina treni e corriere scaricano decine di ragazzi nel piazzale attiguo alla scuola.

Il liceo è ospitato nell'edificio di via IV Novembre dal '76: prima era nell'attuale sede della Usl in piazzetta Cavour. Ed è proprio la costruzione in sé che da qualche tempo procura grattacapi sia all'Amministrazione provinciale che diede il benestare al collaudo (è in corso un'inchiesta giudiziaria), sia per la «famosa» palestra, mai ultimata. E' questo grande cruccio della scuola: a fronte di un'attività sportiva intensa degli allievi, a tutt'oggi manca la struttura portante per dar libero sfogo all'esuberanza giovanile.

I ragazzi sono ospitati in parte dal vicino istituto Pellati, in parte fanno ginnastica all'esterno e a volte perfino in corridoio. Di recente il Comune, con la revisione dell'accordo con i gestori della palestra Goreglia, ha potuto offrire la sua collaborazione al liceo alcune ore di disponibilità settimanali. Ma ovviamente non basta ancora. La «fame» di strutture sportive a Nizza sta diventando cronica.

Dalla finestra dello studio del preside Gian Luigi Sommovigo, si vedono i lavori abbandonati della palestra: ma ora la Provincia ha altro a cui pensare e del lotto di completamento non se ne è più parlato. «Chissà se la vedrò finita prima di andare pensione» si chiede preside, che l'insegnante di educazione fisica Diego Garofalo ha già percorso tutte le strade possibili per far ultimare l'opera.

Eppure la vocazione allo sport nei giovani del liceo non manca: da segnalare esempio il recente ottimo risultato ai campionati studenteschi provinciali di. Primo posto per Paolo Binello della 1ªB e terzo di Emanuele Sandri della 3ªC, tra le file dei non tesserati. Altri buoni piazzamenti nella categoria per Stefania Anastasio (2ªB) e Giulia Gallone (1ªA). Per la classifica dei tesserati, brillante affermazione Simone Dematteis della 3ªA Sara Bosio della 2ªC. La dei loro punteggi ha fatto vincere alla scuola la coppa per il miglior istituto.

Ma il liceo sembra anche primeggiare nelle gare di studio: l'anno scorso Ulisse Bemer (ora frequenta la quinta classe) è entrato nella rosa dei primi venti in Italia, alle Olimpiadi di matematica organizzate dalla Normale di Pisa. Anche quest'anno Ulisse ritenterà l'impresa, con il sogno di arrivare alle finali mondiali che si svolgeranno a Hong Kong.

Tanti record e risultati brillanti che si sposano con concetti di insegnamento moderni e efficaci: scuola, che conta trenta insegnanti, ha attrezzati laboratori di chimica, fisica e informatica, frequentati tutte e quindici le classi una volta o due la settimana. E' stato di recente completato un laboratorio linguistico all'avanguardia, perfettamente attrezzato, che i ragazzi utilizzano volentieri.

[e. ce.]

Ecco le nuove materie

C'è l'educazione alimentare ma anche storia del Monferrato

Gian Luigi Sommovigo preside del liceo scientifico «Galilei» di Nizza

NIZZA. L'ultima novità del «Galilei», nel campo degli insegnamenti facoltativi, è lo studio del francese: una lingua importante, che pure negli ultimi anni ha dovuto cedere il passo allo straripante inglese. I giovani liceali sembrano però aver apprezzato la possibilità offerta dal nuovo laboratorio linguistico della scuola e ne hanno approfittato in molti.

Accanto a questo nuovo studio, gli insegnanti (spesso sollecitati dagli stessi allievi) hanno messo in cantiere mille nuove proposte. Una delle più interessanti è il ciclo di lezioni sulla storia locale. E per locale si intende l'area di quel Monferrato che un tempo era l'indipendente e potente marchesato aleramico e le vicende, strettamente intrecciate, degli altri paesi, a metà strada tra l'autonomia e la sovranità dei Savoia. In realtà, il corso affonderà le sue radici in un'epoca ancora più lontana: infatti gli insegnanti intendono partire dalla storia romana per arrivare fino all'illuminato '700.

Ospiti fissi del ciclo dedicato alla storia saranno Marco Pavese, Vittorio Ferraris e Michele Pasqua, esperti ricercatori della tradizione e della cultura monferrina. Basti ricordare le recenti pubblicazioni di Pasqua, sulla storia di Incisa, oppure quelle degli Statuti di Mombaruzzo, editi l'anno scorso dal Comune e curate da Ferraris. «E' un modo più avvincente per capire si è evoluta la nostra civiltà contadina - commenta il preside Gian Luigi Sommovigo - e se ne possono trarre elementi di straordinaria attualità».

Tra gli altri «fiori all'occhiello» del liceo «Galilei» ci sono le lezioni sull'educazione alla salute. Con l'aiuto di medici della Usl 69 e grazie ai corsi specifici seguiti dagli stessi insegnanti della scuola, si parla in classe di Aids (soprattutto per gli allievi di prima e seconda) e si segue un programma di educazione alimentare.

Infine per smentire la fama di scuola votata esclusivamente alle scienze, i ragazzi anche quest'anno avranno l'opportunità di seguire alcuni spettacoli teatrali. «Stiamo prendendo contatti con il teatro Verdi - anticipa il preside - per organizzare repliche riservate agli studenti degli spettacoli che faranno tappa a Nizza per la rassegna teatrale invernale. Abbiamo la speranza di assistere a "Ritratto di una voce" con Giorgio Albertazzi e a "Il gioco delle parti" con Nando Gazzolo».

[e. ce.]

IL «GALILEI»

Crescita di iscrizioni

Gli allievi sono 340, divisi 15 classi, seguiti da 30 insegnanti: è la carta d'identità del liceo «Galilei». A Nizza non arrivano soltanto studenti della Valle Belbo si potrebbe pensare, molti allievi delle zone circostanti: le preiscrizioni stanno confermando la tendenza alla crescita: sono già 65 i nomi degli alunni delle medie inferiori che il prossimo anno entreranno nelle aule del primo corso di studi. Già così basterebbero per riconfermare le tre sezioni ma, stando all'esperienza maturata negli anni passati, in segreteria c'è ancora più ottimismo. Nei prossimi mesi si dovrebbero aggiungere altri 6 o 7 nuovi allievi. Una sessantina di «maturandi» a luglio lascerà la scuola. Il «Galilei» vanta buoni risultati: dai suoi esami di maturità escono diplomati voti alti. «Non certo regalati», precisa il preside con soddisfazione. E il dato fa salire il liceo ai primi posti classifica tra le scuole italiane.

[e. ce.]

LA STAMPA

ASTI

E PROVINCIA

Sabato 12 Febbraio 1994

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 592.268 / Fax 530.224

Ore decisive per la definizione dei nomi che «correranno» per il Senato e i due della Camera

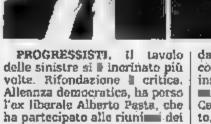
Candidati: si scoprono le carte

Oggi a mezzogiorno il Patto per l'Italia (Popolari e gruppo Segni) presenta il suo tris
La Lega punterà ad Asti su Tagini. Nuove tensioni tra i progressisti. An ha deciso

ASTI. E scocca l'ora del candidato. Ormai i primi nomi sono certi, altri seguiranno nelle prossime ore. Tutto il fronte politico è in fermento. Si [illegible]cciano fax, telefonate ai cellulari giusti, viaggi dell'ultimo momento a Torino e Milano.

Nell'Astigiano il problema è all'apparenza semplice. Ogni gruppo deve indicare tre nomi: uno per il Senato (collegio che comprende tutta la provincia più i comuni dell'Acquese) [illegible] due per la Camera (collegio di Asti [illegible] quello del Sud-Ovest, compreso un pezzo di Langa cuneese). Sembra facile, ma la scelta è diventata un rompicapo, soprattutto per le formazio[illegible] progressiste e il centro. A destra l'accordo Lega-Forza Italia, sembra ritagliato, salvo sorprese, su una soluzione già consolidata e il msi ha già indicato i suoi candidati che correranno sotto il simbolo di Alleanza nazionale.

Possibili candidati. Da sinistra Paolo Bagnadentro (progressisti) Giovanni Borriero (patto per l'Italia) Paolo Tagini (Lega)

PROGRESSISTI. Il tavolo delle sinistre si [illegible] incrinato più volte. Rifondazione [illegible] critica. Alleanza democratica, ha perso l'ex liberale Alberto Pasta, che ha partecipato alle riuni[illegible] dei centristi.

Ieri sera il segretario della federazione del pds di Asti Enrico Alice era a Torino per tentare le ultime cuciture. Il [illegible] più probabile per la Camera ad Asti sembra [illegible] quello dell'avvocato Paolo Bagnadentro gradito dal pds e proposto da Ad. Per il collegio Nizza-Canelli forse [illegible] insisterà, non senza contrasti, [illegible] Dino Scanavino, sindaco di Calamandrana. Rebus al Senato, tenendo conto che c'è anche la «variabile» della ricandidatura del senatore acquese di Rifondazione Adriano Icardi.

La Rete intanto, ieri sera ha presentato ad Asti i due suoi candidati nella lista proporzionale: Angelo Tartaglia e Patrizia Fontana Dao, di Valle Bormida Pulita.

CENTRISTI. Riunione ad oltranza ieri sera nella saletta del centro [illegible] Secondo per rispettare l'impegno di presentare i candidati [illegible] «patto per l'Italia» oggi [illegible] mezzogiorno al Lis.

Popolari [illegible] Martinazzoli e Pattisti di Segni più qualche laico cercano di trovare l'[illegible]do su una lista di [illegible] «nuovi e presentabili». I più quotati sembrano essere quelli di Giovanni Borriero, agronomo [illegible] Costigliole per la Camera Sud-Ovest (a meno che si opti per Marmo, sindaco [illegible] Canelli), mentre per Asti potrebbe spuntarla Pier Paolo Gherlone, sindaco di Cossombrato, tra i rinnovatori della ex dc. E al Senato? Pare tramontata l'ipotesi dell'avvocato Benzi e anche [illegible] candidatura [illegible] Giuseppe Nosenzo, non sembra coagulare, ma [illegible] è detto.

DESTRA. Lega e Forza Italia trattano a Milano. Se dipendesse solo dagli astigiani i giochi vedrebbero Scaglione [illegible] Senato, l'industriale berlusconiano Giribone per la Camera (Nizza e Canelli) e Paolo Tagini per Asti (caduta l'ipotesi di Enzo Gino).

Alleanza nazionale ha invece presentato ieri i suoi: il tecnico Antonio Laudati per il Senato e due giovani donne per la Camera. La nicese Giovanna Balestrino al Sud e la farmacista Antonella Carraroli per Asti.

(s. mir.)

«Nel caso dell'ing. Sodano ombre allusive sul cardinale»

Intervento del vescovo di Asti in merito alle notizie apparse sui giornali sull'arresto dell'ing. Sodano, fratello del cardinale. Nella foto l'abbraccio tra i d[illegible] prelati, nel settembre scorso, alla partenza del Papa da Isola, davanti alla casa della famiglia Sodano.

A PAGINA [illegible]

L'argomento potrebbe essere discusso nella conferenza Stato-Regioni

Nuovo ospedale, ancora dubbi

Incertezza sulla possibilità di accedere ai finanziamenti (540 miliardi per il Piemonte)
La questione del progetto. Il ministro della Sanità Garavaglia risponde a Rabino

Il ministro della Sanità Garavaglia

ASTI. Nuovo ospedale: di certo, [illegible] sono soltanto i dubbi. Dalla Regione confermano che «le speranze perché Asti abbia la nuova sede non sono del tutto perse». [illegible] il quadro è tutt'altro che chiaro. Forse qualcosa in più [illegible] ne potrà sapere dopo il 16, quando è previsto un incon[illegible] preparatorio per la Conferenza Stato-Regioni che dovrà trattare proprio gli stanziamenti per la cosidetta edilizia sanitaria.

Al Piemonte toccherebbero 540 miliardi, ma, pare, con l'indicazione che vengano utilizzati per le opere completabili [illegible] l'arco di un triennio. Il nodo non sarebbe soltanto quello dei finanziamenti: c'è anche [illegible] questione progetto.

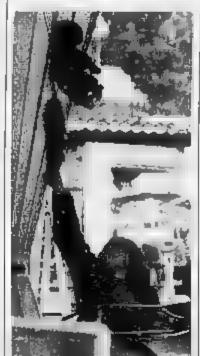
E, su questo punto, [illegible] man[illegible] perplessità. Il ministro della Sanità, Maria Pia Garavaglia, rispondendo ad una interrogazione del senatore Gianni Rabino che chiedeva notizie sulla situazione della pratica «nuovo ospedale», afferma [illegible] Regione Piemonte non ha [illegible] trasmesso il progetto esecutivo», il cui studio di fattibilità [illegible] già stato approvato dagli organi ministeriali.

Dalla Regione si limitano a far notare che «quel progetto non era trasmissibile, in quanto annullato dal Tar», [illegible] la sentenza contro il raggruppamento Borini. Rabino, ha ancora incontrato il ministro Garavaglia giovedì: «Gli ho chiesto un impegno sull'opera [illegible] Asti, ricevendo delle assicurazioni. Qualcosa potrebbe già emergere dalla Conferenza Stato-Regioni».

Rimane la questione che l'Usl [illegible] deve dotare di un progetto. «Purtroppo è fallita la possibilità di acquistare uno [illegible]i disegni che avevano partecipato alla gara d'appalto» notano i funzionari dell'assessorato regionale alla Sanità. E ci sarebbero difficoltà legate ai finanziamenti, per poter ricominciare con [illegible] nuova gara d'appalto.

(f. la.)

Uno sconto per i lettori de «La Stampa»

Tempo di Carnevale anche al Luna Park

Sulla giostra in piazza d'Armi

ASTI. Tempo di Carnevale. Mentre si moltiplicano gli appuntamenti di festa nei paesi dell'Astigiano, in piazza d'Armi [illegible] Asti c'è il Luna park.

A partire da oggi sino alla fine di febbraio, «La Stampa» offrirà la possibilità di divertirsi un po' di più sulle giostre, in collaborazione con i gestori delle attrazioni in piazza d'Armi.

L'invito sarà pubblicato tutti i giorni tranne la domenica. Mostrandolo alla cassa [illegible] una delle giostre indicate nell'annuncio e acquistando un [illegible]rmale biglietto, se [illegible] potrà ottenere un altro in omaggio.

Un modo per avvicinare gli astigiani [illegible] fascino delle giostre e passare qualche momento di spensieratezza in più. E per i più piccoli, l'opportunità di co[illegible] quanto canta, con un pizzico di nostalgia, l'avvocato-[illegible] Giorgio Conte in [illegible] famoso brano: «Sopra le giostre di Bastian quanti sederi e quante gonne al vento...».

SERVIZI A PAGINA 35 E 36

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO PREVISTO [illegible] OGGI. Cielo inizialmente sereno o poco nuvoloso [illegible] tendenza ad aumen[illegible] nuvolosità.
TEMPERATURA. Senza variazioni di rilievo.
[illegible]TI. Deboli o moderati orientali.
TENDENZA DEL TEMPO. Nuvoloso con possibili precipitazioni.

LE TEMPERATURE DI IERI AD ASTI
Max: 11; min: 2; media: 5
UN ANNO FA
Max: 6; min: -6; media: 0

Torino 12,3; Novara 14; Alessandria 10; Aosta 12; Cuneo 12,3; Vercelli 9

LE CRITICHE DEL VESCOVO DI ASTI

Mons. Severino Poletto commenta le notizie e difende l'immagine dei Sodano

«L'inchiesta non coinvolge la Chiesa»

«Ombre sul cardinale, scrivendo del fratello»

ASTI. Monsignor Severino Poletto legge attentamente ogni giorno i giornali, ma martedì aveva un serio motivo in più. Come sarebbe stato «trattato» l'arresto dell'ingegner Alessandro Sodano, fratello del cardinale segretario di Stato [illegible] Vaticano?

La lettura dei quotidiani lo ha convinto che, in più di un caso si sono usate «forme e fotografie allusive», in particolare [illegible] gli è piaciuta quella «sparata» in terza pagina da «Il Giornale» diretto da Feltri, in cui si vede il cardinale dare l'ostia al fratello durante una comunione. Un tentativo di «scalfire il prestigio e l'onore della Chiesa e delle persone in essa più rappresentative» ha scritto [illegible] in prima pagina il settimanale diocesano «Gazzetta d'Asti».

Il vescovo, il giorno prima, sull'«Avvenire», il quotidiano cattolico, aveva esteso il discorso, riprendendo alcuni temi già toccati dopo la «retata» del 3 gennaio. Li ha confermati ieri a «La Stampa».

«L'ing. Alessandro Sodano - commenta [illegible] Poletto - è indagato, insieme a due imprenditori astigiani, per alcuni fatti legati allo svolgimento della sua professione [illegible] ingegnere. Per lui, [illegible] per gli altri due, vale ciò che già dissi il 3 gennaio. Io [illegible] mi sento di avallare per nessuno, e nemmeno per i mass-media che, come sappiamo oggi più di ieri fanno opinione, il diritto di condanna anticipata delle persone ac[illegible] prima che l'opera della magistratura abbia completato tutto il [illegible] iter e abbia dimostrato, con prove e sentenze definitive, la colpevolezza degli imputati e quindi la verità dei reati contestati».

Un'affermazione senza sfumature, destinata probabilmente ad alimentare [illegible] discussioni. Ma il [illegible] Poletto, non teme le reazioni e sottolinea con forza: «Sulla persona dell'ing. Sodano, come su tutta la sua famiglia, non [illegible] abbiamo [illegible] motivi per buttare sospetto, fango o disonore. La sua è una famiglia molto [illegible] nell'Astigiano come una famiglia [illegible] profonde radici cristiane, onesta, laboriosa e stimata. Il loro papà, deputato [illegible] Parlamento nazionale per tre legislature, ha lasciato una testimonianza [illegible] correttezza ed onestà riconosciuta da tutti ed ereditata dai suoi sei figli. Perciò il bene che questa famiglia ha fatto nel [illegible]stro territorio non può [illegible] ora dimenticato cavalcando la tigre della diffamazione, dell'insinuazione e del sospetto...».

Il vescovo conviene che «la famiglia Sodano ha acquistato maggior notorietà e prestigio quando [illegible] loro fratello, il card. Angelo, è stato chiamato dalla fiducia del [illegible] Padre ad essere suo primo collaboratore come segretario di Stato» ma annota poi polemicamente come «questa circostanza ha dato lo spunto ai giornali per ingigantire la notizia riguardante l'ing. Alessandro, facendola diventare occasione per parlare, con accentuazioni per nulla pertinenti, più del cardinale che del fratello ingegnere».

Il vescovo mons. Poletto [illegible] il cardinale Angelo Sodano e l'allora sindaco Galvagno [illegible] luglio '91. Sotto: l'ing. Alessandro [illegible] e la sorella durante la [illegible] [illegible] Papa

Per il vescovo: «Fatti che riguardano un professionista, [illegible] e stimato ad Asti e fuori Asti, il quale ora si trova inquisito, [illegible] possono diventare pretesto per gettare sospetti od ombre sinistre su tutta una famiglia ed in particolare sulla persona del primo collaboratore del Papa. Ombre gettate in modo allusivo» tanto da «...lasciar quasi trasparire l'impressione che su certi giornali, ci sia una sottile morbosa soddisfazione per le disgrazie altrui»: [illegible] comportamento [illegible] solo anticristiano, ma anche antiumano». Il vescovo esprime «stima e solidarietà totale e sincera al card. Angelo Sodano, il quale sta vivendo [illegible] dignità e sofferenza questa situazione che si è abbattuta sulla sua famiglia» e conclude con [illegible] preghiera rivolta a inquisiti e magistrati: «che Dio sostenga chi soffre, illumini chi deve giudicare e doni a tutti la convinzione che l'onestà è la base di ogni comportamento cristiano e di ogni azione sociale». [s. mir.]

Romano Prodi sarà ad Asti in aprile

Acli e Pastorale diocesana

Scuola di politica in 6 lezioni con Romano Prodi ospite d'onore

ASTI. Ci sarà anche il presidente dell'Iri Romano Prodi al corso sui problemi dell'economia e del lavoro proposto dalla Scuola [illegible] educazione alla politica fondata da Acli e Pastorale giovanile diocesana.

Per il secondo anno consecutivo, da [illegible] a maggio, sarà ripetuta l'esperienza [illegible] formazione per quaranta giovani con età compresa tra i 18 e i trent'anni. Una iniziativa voluta e appoggiata anche dal vescovo Poletto, che l'ha ricordata nella sua ultima lettera pastorale sull'impegno dei cattolici in politica.

Il titolo del secondo corso della Scuola di educazione alla politica lo fa intendere chiaramente: «Da spettatori a protagonisti: la 'Commedia all'italiana' non [illegible] più ridere».

«La parola 'partecipazione' - conferma Giovanni Miglietta, presidente Acli - assume oggi significati nuovi: la politica va finalmente definendosi [illegible] realizzazione del bene comune a partire dalla prassi e dalle risposte a problemi concreti. Dalle elaborazioni ideologiche del passato si passa dunque [illegible] recupero dei valori etici fondamentali».

Il corso si articolerà in sei appuntamenti, [illegible] cui tre aperti al pubblico. Questi ultimi si svolgeranno (la data deve ancora [illegible] fissata) nella sala della Fontana di via Arò, alle 21.

Saranno inaugurati [illegible] dall'incontro con il sociologo Achille Ardigò, che spiegherà il significato del lavoro nella società postindustriale dopo il crollo delle ideologie.

Ad aprile toccherà a Romano Prodi, chiamato a tracciare ipotesi [illegible] soluzione al superamento della crisi economica e del problema occupazionale.

L'ultimo incontro aperto al pubblico si terrà a maggio con monsignor Giuseppe Pasini, direttore nazionale della Caritas, che parlerà di politiche della solidarietà.

[illegible] punterà [illegible] progetti che, superando l'assistenzialismo, sappiano coniugare giustizia sociale [illegible] efficienza.

Già fissate, invece, le date delle lezioni riservate ai corsisti.

Il 6 marzo, primo appuntamento dell'intera iniziativa, si parlerà di economia aziendale [illegible] l'esperto Giovanni Fosti.

Quest'ultimo interverrà anche all'incontro del 10 aprile per approfondire i cambiamenti dell'economia nei Paesi occidentali dal dopoguerra fino a oggi.

L'ultima lezione (8 maggio) sarà incentrata, in particolare, sui problemi del lavoro nell'Astigiano e avrà tra i relatori Beppe Castino, sindacalista Cisl. Gli incontri riservati ai corsisti si svolgeranno nella parrocchia Santi Cosma e Damiano di San Damiano dalle 9 alle 17,30. Le iscrizioni si chiuderanno il 20 febbraio; per ulteriori informazioni si può telefonare ai numeri 593.889/556.827/557.801. [l. n.]

Borse di studio

Il Classico premia 21 studenti

ASTI. Nell'aula magna del liceo classico «Alfieri» saranno consegnate [illegible] le borse di studio riservate agli allievi più meritevoli nell'anno scolastico 1992/93. Si tratta di un appuntamento annuale al quale prenderanno parte, tra gli altri, il provveditore agli Studi Aldo Patritti e il preside Serafino Ferraris. La cerimonia s'inizierà alle 11,30.

L'elenco degli studenti vincitori è il seguente. Borse di studio «Felice Pasero»: Marinella Bellini, Stefano Cerrato. «Lino Jona»: Emanuela De Sabato, Cristina Morra, Barbara Possavino, Marina Sgarbi. «Laura Jona»: Ercole Matteo. «Silvia Taricco»: Monica Grillone. «Armando Fellin»: Emanuela Doano. «Olga e Leopoldo Jona»: Maddalena Lerma. «Maria Prigione Deggiovanni»: Paolo Bresso, Luca Meschia, Elisa Meluccio, Susanna Soria, Clara Bertulazzi, Silvia De Regibus, Claudia Caldera, Stefania Raviola, Roberta Spandonaro, Elisabetta Dellatorre, Maria Chiara Gonella. [l. n.]

Pensionato non riusciva a usare il «Bancobol» di via Ospedale

«Paghi pure a me la bolletta» Truffato davanti agli uffici Sip

ASTI. I truffatori escogitano sempre nuovi stratagemmi per raggirare le loro vittime. E così è accaduto che un pensionato di Asti è stato derubato mentre cercava di pagare la bolletta telefonica al «Bancobol» di via Ospedale, un'apparecchiatura che consente di effettuare il versamento automaticamente.

Gaetano G., 65 anni, doveva pagare [illegible] bolletta [illegible] 148 mila lire. «Avevo [illegible] banconota da 100 mila e una [illegible] [illegible] - ha raccontato in seguito il pensionato in questura - e ho cercato invano di introdurle nella macchina». Il truffatore era vicino, si è accorto dell'incertezza di Gaetano e si è fatto avanti: «Sono un impiegato della Sip, ci sono problemi? Mi dia la bolletta e i soldi, provvedo io in un attimo».

Gaetano si è fidato: «Quell'uomo è andato al telefono, non [illegible] con chi parlasse, ma ho sentito che ha chiesto le modalità del pagamento. Poi è tornato con le 2 mila lire di resto, ha firmato la bolletta e me l'ha restituita. 'Tutto a posto' ha detto e sono tornato a casa».

Dopo 20 giorni il telefono [illegible] pensionato ha smesso di funzionare. E quando ha chiamato la Sip per segnalare il guasto si è sentito rispondere: «Abbiamo interrotto la linea, lei è [illegible]». «Non potevo crederci - ricorda Gaetano - Proprio io che sono sempre stato puntualissimo [illegible] nei pagamenti». E' andato alla Sip di viale alla Vittoria ed è venuto fuori l'inganno. «Ogni dipendente è dotato di tesserino di riconoscimento - avverte Alberto Peracchio direttore della filiale astigiana - per qualunque dubbio o verifica è opportuno rivolgersi, anche telefonicamente, ai nostri uffici». [e. t.]

FURTI E RAGGIRI

Derubati due anziani

Ancora episodi [illegible] [illegible] derubati. Regina D., 81 anni, di Castagnole Lanze, è stata truffata dal «solito» falso operaio Enel che le ha portato via un milione e seicentomila lire custoditi in un barattolo avvolto in carta [illegible] giornale e nascosto sotto il lavandino in cucina. «Indossava una tuta blu e portava un cappello in testa - ha raccontato l'anziana donna ai carabinieri - Avrà avuto 40 anni circa». Il truffatore ha detto che doveva leggere i [illegible] del contatore, ed è riuscito ad entrare in casa. «Deve darmi 20 mila lire - ha detto all'anziana - co[illegible] conguaglio dell'ultima bolletta». Regina è andata a prendere il barattolo con i suoi risparmi. Il ladro l'ha afferrato ed è fuggito. L'altro colpo nella casa di riposo «Serra» a Cocconato. La vittima è un'anziana ospite, Caterina A., 89 anni. Le sono stati rubati i risparmi (700 mila lire) che teneva in un borsello nell'armadio della sua camera. [e. t.]

Inquinamento

Nere chiazze di gasolio a Bramairate

ASTI. Intervento dei vigili del fuoco giovedì intorno alle 22 a Bramairate. Una telefonata anonima ha segnalato un caso di inquinamento: la presenza di chiazze di olio nella zona tra il bocciodromo e il campo da tennis, vicino al ristorante «La mezza luna».

Una squadra di vigili ha raggiunto il luogo e ha trovato sulla strada comunale e su [illegible] spiazzo vicino, numerose tracce [illegible] [illegible] liquido oleoso, poi identificato come gasolio. E' stato richiesto l'intervento di dipendenti del Comune che hanno coperto le chiazze con sabbia.

[illegible] [illegible] di fare luce sull'episodio, che [illegible] sembra aver avuto testimoni diretti. Non si escludono le ipotesi che qualcuno abbia deciso di lavare un recipiente che conteneva gasolio, oppure di eliminare [illegible] residuo di liquido da un'autocisterna.

I vigili del fuoco hanno segnalato l'accaduto all'Usl e al commissario prefettizio al Comune. [c. f. c.]

Centro San Secondo

Un aiuto astigiano per lo Zaire

ASTI. Questa mattina alle 11, al centro culturale San Secondo, in via Carducci 22, Felice Appiano, veterinario, ora impegnato negli aiuti al Terzo Mondo terrà una conferenza stampa, su «Una realizzazione umanitaria di Asti. Considerazioni socio-politiche e documenti sull'Africa dei grandi laghi».

L'introduzione sarà [illegible] da don Pietro Mignatta. Ver[illegible] proiettate diapositive ed [illegible] documentario; seguirà la discussione.

Grazie alla volontà di un gruppo di astigiani, con il contributo ereditario dei coniugi Capra, è sorto, nello Zaire, un centro di produzione e distribu[illegible] di medicinali (soluzioni per fleboclisi, pomate, sciroppi e capsule di antibiotici) necessari ai tre ospedali ed ai quattro poliambulatori gestiti dalla diocesi di Goma, gemellata [illegible] San Secondo. Sono stati utilizzati, per la creazione del centro, il lavoro dell'associazione di volontariato Mondo Giusto, che opera a Goma, ed [illegible] finanziamento della Cee. [d. cot.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Quei bravi medici della Chirurgia

Il 14 gennaio scorso la «Stampa» ha pubblicato la notizia del malore che ha colpito mio marito, di passaggio in Asti e dell'intervento chirurgico, urgentissimo, difficile che ne è seguito, ad opera del bravissimo prof. Pier Paolo Zanetti, primario della 1ª divisione chirurgica dell'ospedale di Asti e della sua equipe.

In un tempo in cui tanto si discute di malasanità, medici compresi, mi sembra giusto sottolineare la grande professionalità, il coraggio, la grinta che i medici astigiani hanno dimostrato in questo caso, ma che già conoscevo e non solo per sentito dire.

E' motivo [illegible] orgoglio anche per me, lo confesso, scoprire che non a Parigi o a Londra o a New York ma ad Asti, nella piccola, insignificante (si fa per dire...) Asti, dotata di strutture carenti e cadenti..., mani capaci, inventive e tanta buona volontà riescano ad offrire risultati così brillanti e insperati. C'è da augurarsi ed augurare che un così prezioso patrimonio [illegible] venga disperso.

Il mio grazie e quello della [illegible] famiglia.

Anna Capirossi Bella

[illegible] [illegible] si pensa a Isola di Sodano

Mi permetto di controbattere alla dichiarazione pubblicata sulla Stampa di mercoledì 2 febbraio 1994 del signor Ercole Zuccaro, consigliere comunale di Isola d'Asti, in merito all'intervista relativa alla nota vicenda dell'ingegner Sodano, sulla quale emetterà il suo verdetto la giustizia. La presente non vuole essere a favore dell'ingegner Sodano, ma per la dichiarazione alquanto offensiva che ad Isola di Sodano resta solo il nome. Forse questa affermazione ha indotto la cronista a deduzioni sbagliate.

La casa di famiglia «con le finestre chiuse», suppongo [illegible] [illegible] dovuta all'indifferenza verso Isola della famiglia Sodano ma bensì alla temporanea assenza, per motivi di salute, della signo[illegible] Maria Sodano (sorella dell'ingegner Sodano e del cardinale Angelo Sodano), abitante in quella casa.

Penso, senza dubbio, che il suo primo desiderio [illegible] proprio di riaprire il più presto possibile quelle tapparelle e ritornare nella sua amata Isola.

Questa lettera è stilata da un'isolana amante della verità, sicura di poter interpretare il pensiero di altri isolani, orgogliosi del loro cardinale a fianco del Papa ad Isola, [illegible] solo come ricordo, ma come realtà.

Lettera firmata

«Non è iscritta [illegible] nostro Albo»

Con riferimento all'articolo apparso il 1° febbraio sulla «Stampa» dal titolo: «Inchiesta licenze: altri 4 indagati», è doveroso chiarire che la Sig.ra Irene Tartaglino non risulta tra gli iscritti all'Ordine dei Consulenti del lavoro della provincia di Asti.

Rosa Monticone, presidente dell'Ordine provinciale dei consulenti del lavoro; Giovanni Cordoni, segretario

Le lettere vanno inviate a Redazione La Stampa, via [illegible] Gasperi 2 - 14.100 Asti, oppure via fax, al numero 0141 - 630224.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 593 345
Nizza: 726 390
Castagnole Lanze: 878.346
Mombercelli: 955.333
Montemagno: 63 666
CROCE ROSSA
Asti: 217 683
Canelli: 824.222
Castello d'Annone: 401 368
Castelnuovo D.B.: (011) 98.76.468
Cocconato: 907.503; 907.602
Costigliole: 966 779
Monastero Bormida: (0144) 88.290
Moncalvo: 921 313
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.777 - 943.081
Villanova: 948 445 - 948.555

GUARDIA MEDICA

Asti: 353 568
Calliano: 928.444
Canelli: 832.525
Castelnuovo D.B.: (011) [illegible].468
Coc[illegible]: 907 500
Costigliole: 961 414
Monastero Bormida: 88.048
Montechiaro: 999 788
Montemagno: 63 263
Nizza: 78 21
Rocca d'Arazzo: 408 160
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943 644
Villanova: 948 555

POLIZIA pronto interv. 113

Asti: Questura 418.111
Stradale: Asti: 212.356
Nizza: 721.704
Autostrada A21: (0131) 381.268

CARABINIERI pronto interv. 112

Asti: 50 198
Bubbio: (0144) 81.03
Canelli: 823.663
Castagnole Lanze: 878.161
Castelnuovo D.B.: (011) 9876.152
Costigliole: 966.096
Moncalvo: 91 100
Montegrosso: 953 066
Nizza: 721.623
San Damiano: 975.064
Villanova: 948 033

FARMACIE DI TURNO

Asti: oggi sono di turno con orario dalle 8 alle 19,30 senza interruzione la farmacia *San Pietro*, corso Alessandria 51, tel. 530.074; con orario dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 16,30 alle [illegible] [illegible] giorno successivo (dalle 22 alle [illegible] [illegible] a serranda abbassata dietro presentazione di ricette mediche urgenti) la farmacia *Baronciani*, piazza San Secondo 12, tel. 94.300.
Canelli: *Fantozzi*, via G. B. Giuliani 1.
Moncalvo: *Ottone*, via Cissello
Nizza: *Bianchi*, via Parti 1.

GLI APPUNTAMENTI

[illegible]
Si riunisce il direttivo Avis

Questa [illegible] si riunirà il direttivo dell'Avis (circa cinquecento iscritti di Villanova e comuni limitrofi) per discutere il programma di appuntamenti del '94. «Tra le date già fissate - spiega il presidente Luigi Negro - la marcia podistica per raggiungere gli amici del gemellato Chateurenard, in Provenza, dal 17 al 19 giugno». «Sempre in ambito sportivo - continua Negro - il 25 giugno ci aspetta la tradizionale camminata del Traversola».

INAIL
Scadenze per i datori di lavoro

Entro il 21 febbraio i datori di lavoro dovra[illegible] denunciare all'Inail i nominativi degli addetti assicurati. Lo segnala l'istituto per ricordare che la comunicazione dovrà riguardare i lavoratori in servizio al 31 dicembre 1992 e quelli assunti nel corso del 1993.

WWF
Lotteria «pro Villa Paolina»

Prosegue la vendita dei biglietti della 3ª lotteria per la raccolta di fondi finalizzati al restauro di Villa Paolina, a Valmanera. I biglietti (costo 2000 lire) possono essere acquistati presso [illegible] [illegible] Wwf, in via d'Azeglio 42 e presso numerosi negozi, che hanno aderito all'iniziativa fornendo un premio.

LEGA SALUTE
Un [illegible] per smettere di fumare

La Lega vita e salute organizza da oggi un corso per smettere di fumare. Si inizia alle 20,30, nella sede in viale alla Vittoria 42. Per informazioni telefonare al 272.629, oppure al 66.579.

IACP
Assemblea degli inquilini

Il sindacato inquilini Sunia-Cgil di Asti organizza per oggi la partecipazione degli assegnatari Iacp all'assemblea che si terrà alla Cgil di Torino. Saranno discusse le ripercussioni degli ultimi provvedimenti legislativi, compresa la finanziaria '94, che stabiliscono l'aumento dei canoni di affitto Iacp e la cessione del patrimonio pubblico. All'assemblea parteciperà il responsabile regionale [illegible] della Cgil Claudio Curon.

Scatta domani il primo termine fissato dalla Regione per risolvere l'emergenza

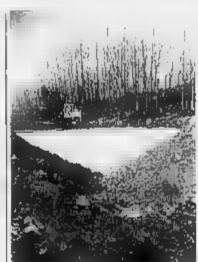
Rifiuti, scade la prima proroga

Stop all'«esportazione» del pattume per quei Comuni che non hanno adottato l'ordinanza di stoccaggio
Per gli altri l'autorizzazione finirà il 10 marzo. Il Consorzio ora spera nelle discariche di bacino

ASTI. La prima delle due proroghe regionali a «esportare» i rifiuti alla discarica torinese dell'Amiat scadrà domani. Firmato il 26 gennaio dal presidente della giunta piemontese Gian Paolo Brizio, il provvedimento stabilisce di non autorizzare più a conferire fuori provincia, da lunedì, quei Comuni che non hanno firmato l'ordinanza per la creazione dei centri provvisori di stoccaggio rifiuti.

In realtà gran parte dei sindaci ha già disposto il provvedimento. I Comuni che sono stati individuati come sede di depositi provvisori intercomunali hanno emesso l'ordinanza anche a nome dei centri vicini che utilizzeranno l'invaso. E ieri sera il prefetto ha segnalato al presidente della Regione Brizio le «maturate condizioni per l'adeguamento dei termini della proroga».

Il sindaco di Ferrere, Giovanni Bonotto, è scettico: «Alla fine anch'io disporrò l'ordinanza - dice - ma in una situazione di grosso disagio: in paese non abbiamo aree adatte per stoccare i rifiuti. C'è un sito a San Defendente: ma l'intervento di bonifica si rivelerebbe complicato».

Firmando l'ordinanza, cioè rispettando le indicazioni date dalla Regione all'inizio dell'anno, i Comuni saranno autorizzati a servirsi della discarica dell'Amiat fino al 10 marzo, quando scadrà la seconda proroga concessa da Brizio.

L'area di stoccaggio a Quarto

Sarà allora che l'emergenza rifiuti potrebbe risolvere [illegible] l'attivazione dei centri di stoccaggio. «Noi però stiamo lavorando per evitare questa soluzione, che riteniamo deleteria per l'ambiente» dice il presidente del Consorzio rifiuti astigiano Massimo Camussi, che ieri ha incontrato il prefetto.

Obiettivo del direttivo è di presentare entro il 10 marzo in Regione il piano sulle discariche di bacino (3 in provincia e un'altra nel capoluogo) e uno o più progetti [illegible] sulla creazione dei singoli impianti. «In questo modo, dimostrando la volontà di risolvere il problema - aggiunge Camussi - non è escluso che potremmo ottenere un'altra proroga». Il Sud della provincia che non fa parte del Consorzio astigiano dovrà trovare una propria soluzione.

Sulla base delle ordinanze emesse, la situazione sui centri di stoccaggio appare la seguente. Asti ha terminato l'allestimento del deposito a Quarto: funzionerà inizialmente per 45 giorni se, dopo il 10 marzo, la Regione non dovesse concedere un'ulteriore proroga. Villanova, Costigliole, San Damiano, Villafranca, Castelnuovo Don Bosco hanno già individuato l'area sul proprio territorio.

I centri intercomunali di Montiglio e Cocconato serviranno a rotazione i rifiuti di altri 19 paesi delle Valli Versa e Rilate; quelli di Canelli e Nizza accoglieranno l'immondizia di [illegible] del Sud. Un altro deposito nascerà a Mombercelli a disposizione dei centri della Valtiglione e di paesi come Azzano e Rocca d'Arazzo. Calliano si è impegnata a ritirare i rifiuti di Grana.

Altri Comuni, seppure firmando l'ordinanza, puntano a fronteggiare l'emergenza trovando soluzioni alternative allo stoccaggio. E' il caso di Viarigi, intenzionata ad attivare il compostaggio dei rifiuti.

Laura Nosenzo

Consorzio Valle Belbo

C'è l'accordo tra 19 paesi per i centri di stoccaggio

CANELLI. Sembra [illegible] lontano il tempo in cui il Consorzio per lo smaltimento rifiuti Media Valle Belbo era in fase di scioglimento: giovedì sera al tavolo dell'assemblea erano presenti i sindaci di 19 Comuni, dieci in più del nucleo iniziale. L'emergenza ha convinto anche i Comuni più piccoli, che fino a qualche [illegible] fa operavano ognuno per conto proprio, ad unirsi per far sentire più forte la propria [illegible] in Regione.

E nonostante le reciproche diffidenze e le inevitabili polemiche, Roberto Marmo sta dirigendo con pugno di ferro il Consorzio verso la soluzione finale. Come a scuola, il presidente Marmo ha fatto l'appello, per sapere se tutti avevano deliberato lo stoccaggio provvisorio per le rotazioni successive a quelle iniziali di Nizza e Canelli. La risposta è stata sempre affermativa, tranne in un caso: Carlo Formica, sindaco di Castelnuovo Belbo, ha spiegato che pur avendo trovato il sito (in regione Vallegrossa [illegible] un terreno di sua proprietà), non ha ancora riunito il Consiglio, ma lo farà lunedì sera.

Il programma su cui marcia il Consorzio ora si articolerà in tre fasi successive: i piccoli Comuni si convenzioneranno [illegible] Nizza e Canelli, per lo stoccaggio provvisorio, rispettivamente a cascina Prata e regione Farravella.

Poi ognuno inserirà a bilancio sia la spesa (ipotetica) per la costruzione del centro di stoccaggio intercomunale sulla sua area, sia la garanzia fideiussoria per la creazione dei due depositi di Nizza e Canelli. Garanzia richiesta dai due capoluoghi, per tutelarsi economicamente sull'esborso che andranno a fare nei prossimi [illegible].

Ultimo atto, la scelta di un sito definitivo (sempre uno per paese), su cui un «pool» di tecnici sceglierà quello più adatto per l'impianto di tecnologia intermedia a carattere definitivo.

[e. ce.]

NOTIZIE IN BREVE

ASTI

Oggi i funerali del veterinario Federito Sacco

Si svolgeranno questo pomeriggio con partenza alle 14 dall'ospedale di Asti, i funerali del veterinario Federico Sacco, presidente onorario dell'Aci di Asti e «past president» del Rotary, stroncato da infarto venerdì pomeriggio, nella sua abitazione in strada al Forti[illegible]. Il corteo funebre si dirigerà a Portacomaro dove la salma verrà tumulata nella tomba di famiglia. [g. m. g.]

[illegible]

Arrestato rapinatore con i complici a Torino

C'è anche un astigiano tra gli otto arrestati dalla squadra mobile di Torino, ritenuti responsabili di cinque rapine compiute nel Torinese. E' Filippo Nunzio Umana, 30 anni, abitante a San Paolo Solbrito. Secondo gli investigatori, il gruppo sarebbe vicino alla «stidda», organizzazione di carattere mafioso. [r. s.]

ASTI

La derubano mentre fa pulizie in Comune

E' stata derubata del portafoglio contenente 400 mila lire mentre faceva le pulizie negli uffici del Municipio in piazza San Secondo. E' accaduto a Candida Gualtieri, 27 anni, Asti, corso Genova 13, dipendente dell'impresa di pulizie «Lucente». [a. t.]

ASTI

Rubano fiori secchi per un valore di 2 milioni

Furto nel laboratorio artigianale «Il giardinetto di Marisa» in via Repubblica Astese 9, di Marisa Pianta, 45 anni, Asti, via Cavour. Dopo aver rotto la vetrina i «soliti ignoti» hanno portato via composizioni di fiori secchi per un valore di quasi 2 milioni. Altro colpo da «Pippo parrucchiere», in via Massimo D'Azeglio 32. I ladri hanno forzato la serratura della porta principale e hanno rubato 300 mila lire che erano nella cassa. [a. t.]

NIZZA

Sarà potenziata l'illuminazione in corso Acqui

Anche per corso Acqui è stato predisposto un progetto di potenziamento dell'illuminazione stradale. In particolare saranno installati 18 punti luce verso il termine della via. Il costo dell'opera è di 50 milioni e il progetto è stato redatto dallo studio nicese Branda Guglieri. [e. ce.]

ASTI

Si sposano Roberto Gonella e Daniela Favaro

Questa mattina, a mezzogiorno in municipio, Roberto Gonella, collaboratore della «Stampa» si unisce in matrimonio con Daniela Favaro, laureata in scienze politiche. Alla coppia, gli auguri dei colleghi e amici della redazione.

Presentato a Palazzo Ottolenghi il nuovo libro di Onorina Cresta

«Ecco il messaggio di Sabrina»

Esperti di handicap e giornalisti sono intervenuti di fronte ad una platea gremita
Il ricavato delle vendite a favore dell'Anffas per il centro di accoglienza di Baldichieri

ASTI. Numerosi astigiani hanno gremito palazzo Ottolenghi giovedì pomeriggio per ascoltare e stringersi attorno a Onorina Cresta. La «mamma coraggio» astigiana ha presentato il suo ultimo libro dedicato alla figlia morta lo scorso [illegible]: «Sabrina. Una storia tra amore e handicap durata vent'anni» (Rizzoli, 25 mila lire).

«Ho voluto lanciare un grande messaggio d'amore e speranza - ha esordito Onorina Cresta - a tutti i genitori. Ora la mia presenza qui ha un carattere differente: non c'è più la mia Sabrina». Poche parole, pronunciate nella commozione, hanno avviato l'incontro, aperto con una lettura dell'attrice Raffaella Miniero.

Introdotti dal medico Giorgio Calabrese, [illegible] intervenuti Renzo Tornatore, presidente nazionale dell'Anffas (associazione famiglie di fanciulli e adulti subnormali), i giornalisti Mario Tortello («La Stampa»), Mario Giordano («Il nostro tempo»), Sante Altizio («Avvenire») e Piero Botto, presidente dell'Anffas astigiano.

Onorina Cresta autografa copie del suo libro «Sabrina» a palazzo Ottolenghi

In sala era presente anche Angela Casella, altra «mamma coraggio», che già era stata vicina a Onorina Cresta durante la presentazione del suo primo libro e alcuni giovani in carrozzella. Numerosi i messaggi di solidarietà inviati da chi non ha potuto partecipare, tra cui i ministri Garavaglia e Russo Jervolino (che hanno firmato l'introduzione al libro con Rita Levi Montalcini).

Il ricavato della vendita dei volumi durante la presentazione è devoluto all'Anffas, per realizzare la comunità per disabili a Baldichieri.

[c. f. c.]

Consulta commercio

Nizza chiede più posti letto negli alberghi

NIZZA. Si è riunita mercoledì sera per la prima volta la nuova Consulta per il commercio cittadino. Del gruppo di lavoro fanno parte imprenditori, amministratori e rappresentanti di commercianti e consumatori.

Durante la serata l'assessore Luciano Dino ha presentato la proposta del piano di adeguamento e sviluppo della rete distributiva, redatto dall'architetto Edio Ravina.

Si è nuovamente parlato del «centro commerciale naturale» caldeggiato da Cecilio Corsi e Piero Repetti, che hanno posto l'accento sui problemi di viabilità, parcheggi ed arredo urbano.

Da alcune parti è stata inoltre sollevata la richiesta di prolungare il mercato del venerdì a tutta la giornata. In questo primo incontro sono state lanciate tante idee e proposte, non ultima quella di potenziare i posti letto alberghieri in vista dell'afflusso turistico per le manifestazioni, ora del tutto carenti.

[e. ce.]

Altre analisi

A Canelli acqua ancora non potabile

CANELLI. L'acqua dell'acquedotto continua a non essere potabile. «I parametri relativi alla presenza di nitrati continuano ad essere superiori alla norma di quasi un punto - dice il sindaco Roberto Marmo che però sdrammatizza la situazione -. Si tratta di una variazione minima. La disposizione di evitare il consumo, specialmente da parte dei bambini fino ad un [illegible] degli anziani e da parte delle persone che abbiano un organismo particolarmente debilitato, è stata dettata solo da una misura precauzionale e non deve allarmare».

Sulle cause della non potabilità sia il sindaco che i tecnici dell'Italgas, l'azienda che gestisce per conto del Comune l'acquedotto, sono categorici. «Le piogge degli ultimi giorni hanno dilavato i terreni - dice Marmo - e aumentato l'afflusso di acqua nei pozzi di captazione». Ma quando sarà di nuovo potabile l'acqua? «Fra tre o quattro giorni tutto dovrebbe tornare normale» dicono i tecnici Italgas.

[r. s.]

Numerosi appuntamenti di festa tra oggi e domani, con carri, maschere, falò e polentate

Fine settimana astigiano con il Carnevale

Sfilate alla Torretta, San Paolo Solbrito, Incisa e San Damiano

E' l'ora delle maschere per Carnevale

ASTI. Entrati nel vivo del Carnevale, si moltiplicano le occasioni di divertimento nell'Astigiano, organizzate da Borghi, Pro loco e Comuni.

Festa in maschera del rione **Don Bosco** domani alle 15,30 all'hotel Reale; suonerà Remo Fantino. Premi alle maschere più originali e distribuzione di cioccolata, bugie e bibite.

Carnevale anche alla Torretta oggi alle 15, in parrocchia, ballo dei bambini. In serata, festa dei giovani alle 21,30. Tra le curiosità il «karaoke» di Fiorillo, discomusic, giochi e bugie. Domani alle 15, polentone.

Festa a metà tra Carnevale e San Valentino domattina alla [illegible] di riposo «Città di Asti», con le maschere della Famiglia astesana. Dalle 14,30 rinfresco e musica con «Amis dla crota».

San Paolo Solbrito. Festa domani con le maschere della «bella ferroviera» e «Crispino il contadino». Alle 14,30 s'inizierà la sfilata dei carri e dei gruppi mascherati. Alle 15 polenta con salsiccia, costine, gorgonzola e vino locale; alle 15.30 premiazione dei carri.

Dusino San Michele. Oggi alle 15,30 nella piazza del Comune festa in maschera per i bambini. Dolci, [illegible] e falò. Domani alle 20,45 nel salone parrocchiale la Pro loco propone la «Serata dei Borghi».

Incisa. Stasera alle 21 tombola sotto l'Ala di piazza Ferraro, la festa di Carnevale. L'appuntamento, organizzato dalla Pro loco, continuerà domani pomeriggio alle 14 con la sfilata di carri allegorici e gruppi in maschera. Alle 15,30, polenta con salsiccia, bugie e [illegible].

San Damiano. S'inizierà domani alle 14 il Carnevale dei bambini, nelle piazze Libertà e Alfieri. «Il mondo delle fiabe», è il [illegible] della festa, organizzata da Comune e giovani di San Damiano. Previsti giochi e alle 14,30 distribuzione di polenta e salsiccia, dolci, patatine e bevande. Alle 16, sfilata.

Moncalvo. La Pro loco e il Centro educativo ricreativo, hano organizzato per domani la festa per i bambini. S'inizierà alle 15, nella sede di via Gerli: in programma giochi di abilità, animazione, bugie e frittelle.

Calamandrana. Festa a scopo benefico: stasera alle 20 cena all'Oratorio, il cui ricavato sarà destinato ai bambini del Brasile. Domani alle 15 (all'Oratorio) recita dei bambini dell'asilo e delle elementari, a favore delle missioni.

Castell'Alfero. Veglione in maschera stasera e festa dei bambini domani alle 15 in piazza. Polentata, poi rogo del Carnevale alle 17.

Revigliasco. Domani «demential night» nel salone comunale: spettacoli dei gruppi di Revigliasco e San Giulio di San Damiano.

[r. s.]

Ad Acqui colpo da 200 milioni nel negozio «Le Premiére» di via Alessandria

Banda del buco in pellicceria

Forato il pavimento, sono entrati portando via una trentina di capi. Solo ieri mattina la commessa, aprendo, se n'è accorta. Un furto, quasi certamente, su commissione

ACQUI TERME. Furto da professionisti in un negozio di alta moda. L'altra notte è stato messo a segno [illegible] colpo da almeno 200 milioni ai danni del negozio di alta moda «Le première [illegible] Cortese» di proprietà di Carlo Romagnoli. I ladri, scesi nelle cantine del condominio di [illegible] Alessandria 2, hanno praticato un foro nella soletta del pavimento e sono scivolati indisturbati nei locali.

Una volta entrati nel negozio hanno portato via circa 30 pellicce di visone: un valore, secondo la prima stima, ben superiore [illegible] 150 milioni.

Dopo [illegible] colpo i ladri [illegible] sono allontanati indisturbati, facendo perdere le tracce.

Ad accorgersi di quanto è avvenuto è stata, solo ieri mattina, [illegible] commessa del negozio che al momento dell'apertura ha notato nel pavimento il foro praticato dai malviventi.

Secondo [illegible] prime ipotesi fatte dagli inquirenti, il colpo sarebbe stato [illegible] a segno da più persone, specializzate in questo tipo [illegible] azioni. Un furto quasi certamente su commissione, tenuto conto che gli articoli rubati sono di gran valore e di difficile smercio su un mercato specializzato come quello della pellicceria di alta moda: gli esperti del settore riescono a riconoscere con molta facilità la provenienza delle pelli usate per confezionare questo genere di capi.

Ad Acqui [illegible] questi ultimi tempi stanno aumentando i furti eseguiti con la tecnica della «banda del buco». Risale solo a qualche settimana fa quello messo a segno ai danni della sezione staccata dell'Itis «Barletti» dove di notte, dopo aver praticato un foro nel muro della palestra per poter entrare, i ladri [illegible] riusciti ad impossessarsi solo di poche migliaia di lire trovate nell'ufficio di segreteria. Per uscire hanno seguito la stessa strada: si sono dileguati.

Dopo questo nuovo furto [illegible] sospetta che in zona esista una banda specializzata nell'effettuare colpi con la tecnica dello sfondamento di solette e pareti [illegible] cemento, trascurando la classica «spaccata» di vetrine oppure lo scassinamento di lucchetti e serrature.

Nei prossi giorni nel negozio si farà un inventario per stabilire con precisione quanta merce è stata rubata. La pellicceria Cortese è una delle più note del centro termale.

Gian Luca Ferrise

Il negozio «Le Premiére» in via Alessandria. Adesso si sta facendo l'inventario

A Molare

Rubati tappeti per 100 milioni

MOLARE. Ignoti hanno svuotato [illegible] magazzino dove erano custoditi circa quattrocento tappeti per un valore complessivo di un centinaio di milioni.

Preso [illegible] mira il magazzino dislocato [illegible] fronte alla abitazione [illegible] proprietrio, Lorenzo Cotti, 49 anni, che vive nel palazzo Tornielli, nell'omonima piazza di Molare.

Il quantitativo [illegible] tappeti veniva abitualmente utilizzato dal proprietario per le esposizioni allestite in vario località della provincia [illegible] in altre zone [illegible] Piemonte.

Non si [illegible] con esattezza l'ora [illegible] la dinamica esatta del colpo. La robusta porta di accesso del magazzino era chiusa da [illegible] grossa catena con lucchetto: i malviventi l'hanno tagliata, ma nel lasciare il magazzino l'hanno «ricomposta», tant'è che questa non appariva manomessa.

Solo ieri mattina quando la convivente del Cotti si è recata nel locale per prelevare un oggetto si è accorta della [illegible] dei tappeti. [r. bo.]

Ripristinate dal Comune le pattuglie motorizzate

A Casale i vigili urbani di ronda anche la notte

CASALE. Le guardie della polizia municipale tornano a pattugliare la città anche nelle ore notturne. L'ha deciso [illegible] Comune che a distanza di mesi ha deciso di ripristinare i turni di vigilanza notturna. Una pattuglia del Comando vigili, forse già dai prossimi giorni, percorrerà in auto [illegible] strade cittadine.

«Da un po' ci pervengono numerose segnalazioni di violazioni delle norme, soprattutto di quelle del codice della strada - spiega il sindaco Riccardo Coppo -. Con [illegible] finire della stagione fredda abbiamo deciso di ripristinare i turni notturni di vigilanza, che da mesi praticamente erano stati sospesi».

Le violazioni più comuni che si riscontrano per le strade della città nelle ore notturne? «Ad esempio la sosta selvaggia nella zona a traffico limitato e nelle vie del centro, oppure gli eccessi di velocità in tutto il territorio del Comune», risponde Riccardo Coppo. Ma l'impegno delle guardie municipali sarà naturalmente a largo raggio: «Si tratterà di vigilare sul rispetto generale della legalità. Quindi cercare, ad esempio, di scoraggiare i teppisti e i malintenzionati». Da diverso tempo in città non si segnalano più gravi atti di teppismo, come quelli riscontrati anni fa. Ma ci [illegible] comunque periodici danneggiamenti [illegible] segnali stradali, auto in sosta e altre strutture. Poi ci sono gli ignoti «teppisti del pennello» che sporcano [illegible] la vernice le facciate dei palazzi.

Da tempo il Comune è impegnato contro di loro e alcuni giovani pescati dalle forze di polizia a pitturare sui m[illegible] sono stati anche denunciati. Era stata emessa addirittura un'ordinanza che invitava alla vigilazna e costringeva però i proprietari delle case [illegible] ridipingere i muri sporcati. Poi era stata revocata per le proteste.

L'impegno dei vigili «notturni» sarà quindi quello di «tutelare l'ordine pubblico in collaborazione con le forze di polizia che regolarmente pattugliano [illegible] città e che [illegible] sempre garantiscono già un buon livello di legalità», sostiene ancora Coppo.

[illegible] sarà possibile, vista la cronica carenza di personale tra i vigili urbani? «Anche questo è un notevole problema - dice Coppo -. I vigili sono una trentina, molti stanno per [illegible]dare in pensione e i posti [illegible] pianta organica [illegible] una quarantina. Nei prossimi giorni studieremo le nuove disposizioni della legge finanziaria sulle assunzioni e sul personale. Certo per i turni notturni dovremo far [illegible] a lavoro straordinario, anche se comunque non è facile organizzarlo perché ci sono precisi limiti previsti dalla legge.

Tutto dovrà corrispondere alle norme, ovviamente un Comune non può decidere autonomamente. Ma anche la tutela notturna della città e degli abitanti è importante». [t. f.]

BREVI

CASALE

Appropriazione indebita condannata rappresentante

La casalese Tatiana Mengoli, 28 anni, [illegible] stata condannata dal pretore a 1 mese [illegible] reclusione e a 200 mila lire di multa per appropriazione indebita. Aveva trattenuto gli incassi dei clienti della ditta Rovive, di Casale Popolo, per conto [illegible] quale [illegible]gente di commercio.

[illegible]

Monsignor Roggero dirigerà C[illegible] di riposo

Monsignor Guido Boggero, ex parroco di Vallegioliti e Villamiroglio, è stato nominato dal vescovo nuovo rettore della Casa [illegible] riposo. Sostituisce don Vincenzo Balestrero, dimissionario per motivi di salute. Boggero è stato [illegible] passato missionario in Centro America.

[illegible]

Vietata la sosta in via dell'Addolorata

In via dell'Addolorata, nel quartiere Borgo Ala, è vietata la sosta [illegible] l'ingresso delle auto dei non residenti. Nei prossimi giorni saranno effettuati lavori [illegible] scavo per la sistemazione delle tubazioni.

Ordine di custodia cautelare dalla Sardegna per Alfiero Garuzzo

Falso «Ambasciatore dell'Onu» è arrestato a Calamandrana

CALAMANDRANA. I carabinieri di Alessandria hanno eseguito [illegible] ordine di custodia cautelare nei confronti [illegible] Alfiero Garuzzo. L'uomo, che ha 52 anni, è nativo di Calamandrana ed anche se negli ultimi tempi non ha frequentato molto il paese, ufficialmente risiede in una casa di via Ferrai, con l'anziana madre vedova, Irma Ponti.

Garuzzo [illegible] accusato di truffa e l'arresto sarebbe stato eseguito su mandato [illegible] una procura sarda, in merito ad una inchiesta in corso da tempo a Cagliari. Poco si conosce delle indagini che hanno portato all'ordine dei custodia cautelare, ma nei prossimi giorni si attendono sviluppi della vicenda.

La famiglia Garuzzo era molto nota in paese: originaria di Calamandrana, molti anni fa si era trasferita a Torino. Nel capoluogo piemontese il padre (ora scomparso), aveva un'impresa edile. Dopo la sua morte, la moglie ed il figlio tornarono a vivere nell'Astigiano.

Garuzzo si trasferì poi a Stazzano, un piccolo centro dell'alessandrino. Circa 8 anni fa rientrò di nuovo nel paese, da cui partiva per frequenti viaggi, in giro per l'Italia. Spesso però, abitava ad Alessandria, dove vive la sorella Rita.

L'uomo è conosciuto a Calamandrana come un personaggio originale. Agli amici d'infanzia raccontava spesso di essere ambasciatore delle Nazioni Unite e vantava conoscenze [illegible] i principali personaggi della politica internazionale. In particolare diceva di essere in buoni rapporti con politici statunitensi vicini alla Casa Bianca. Sui suoi biglietti da visita compariva il numero telefonico di un ufficio di New York. [r. s.]

NIZZA

In lite per le fognature?

L'alluvione della fine dello scorso settembre, ha portato alla luce uno dei [illegible] punti deboli delle fognature cittadine di Nizza: in via Mario Tacca, in particolare, il condotto non aveva retto all'impatto con il sovraccarico di acqua, forse perché di dimensioni non adeguate. Il Comune di Nizza, in parte con i fondi stanziati dalla Regione per gli interventi necessari dopo l'alluvione, in parte con soldi propri, si sta occupando del rifacimento dell'impianto. Ma gli amministratori, per capire se è possibile imputare il difetto di funzionamento delle condotte alla costruzione, hanno affidato l'incarico di compiere una ricognizione al legale astigiano Paolo Bagnadentro. L'avvocato valuterà se sarà il caso di avanzare una richiesta per danni alle imprese costruttrici, che nel tempo si sono occupate di quella rete fognaria. [e. ce.]

CASALE

Esclusi 60 «antiquari»

Oggi [illegible] domani [illegible] mercatino «dimezzato»

CASALE. Sarà un mercatino dell'antiquariato «dimezzato» quello organizzato per oggi e domani al mercato Pavia di piazza Castello. Da gennaio infatti con un nuovo regolamento [illegible] sono esclusi tutti gli espositori senza licenza, quelli insomma che per hobby [illegible] trasformavano la domenica in venditori di oggetti da collezione. E sono almeno una sessantina. Già dall'edizione di gen[illegible] si è notato il dimezzamento dei quasi duecento espositori che partecipavano solitamente.

Il Comune a chi protesta risponde che «le leggi non consentono più a di esercitare il commercio a chi non ha regola[illegible] licenze, e in fondo le nuove norme del mercatino rispecchiano semplicemente le prescrizioni di legge». Gli esclusi però avevano chiesto [illegible] proroga del vecchio regolamento: prospettano «una riduzione notevole dei clienti». [t. f.]

MORANO

Polemiche elettorali

Il pds casalese fa da «paciere» tra i consiglieri

MORANO. Ancora in stallo la situazione del Comune, di cui ora si occuperà anche il pds casalese. Alle dimissioni [illegible] sindaco Gian Carlo Tiozzo, motivate da problemi di salute, è [illegible]guita una polemica che ha frazionato la giunta. In pratica il sindaco accusa i quattro assessori di poco impegno, loro attribuiscono a Tiozzo l'accentramento di troppe funzioni. Una riunione di giunta convocata da Tiozzo per l'altra sera è saltata. Si dà per probabile l'imminente convocazione di un Consiglio comunale, forse a metà della prossima settimana.

Intanto del problema si sta occupando anche la federazione casalese del pds. Infatti, tra le difficoltà da risolvere c'è anche quella delle polemiche tra i consiglieri pidiessini: il capogruppo [illegible] Consiglio Fanatti ha chiesto le elezioni anticipate, a [illegible] però sembra opporsi l'assessore Pietro Ferro. [t. f.]

[illegible]NO

Due studentesse

[illegible]ono [illegible] [illegible] fotografie

MONTEMAGNO. Stavano facendo alcune fotografie nel centro di Montemagno e sono state derubate delle borsette che avevano lasciato sull'auto, parcheggiata poco distante.

E' accaduto a due studentesse che abitano in paese: Barba[illegible] Fantino, 23 anni, via Conte Calvi 10, e Alma Costanzo, 23 anni, via Roberti 65. Le borse sono state ritrovate alcune ore dopo a Scurzolengo da un cacciatore, ma all'interno mancavano soldi e alcuni documenti.

Un altro furto è stato denunciato da Mario Dicarlo, 41 anni, abitante a Castagnole Monferrato in frazione Valenzani 75. I ladri sono entrati nel suo alloggio e hanno rubato 600 mila lire e gioielli per alcuni milioni.

Brutta sorpresa per Gian Luca Bertone, 23 anni, Cortandone, al ritorno da una serata trascorsa con amici ad Asti. Ignoti avevano rubato le quattro ruote della sua Lancia Dedra. [a. t.]

In molte città del Piemonte i livelli di guardia sono stati abbondantemente superati

Lenzuola pigliasmog: se questa è aria

Dati preoccupanti specialmente a Torino
Le analisi a Casale, ad Asti e nel Cuneese

L'aria di molte città piemontesi [illegible] piuttosto «malconcia e ammalata». E anche dove [illegible] superano i livelli di guardia che, a norma di legge, fanno bloccare il traffico la situazione non è delle più rosee. Il problema infatti [illegible] è soltanto l'elevato inquinamento ed i picchi che si possono riscontrare ogni tanto, [illegible] presenza continua [illegible] un fenomeno «strisciante». Non troppo elevato [illegible] quasi fisso nel tempo, [illegible] ogni ora di ogni giorno.

Sembrano essere questi i commenti ai risultati delle prime indagini della campagna «Mal'aria» ideata dalla Legambiente nazionale e a cui hanno partecipato anche parecchie città del Piemonte.

Si trattava di esporre per un mese fuori dai balconi delle abitazioni dei centri urbani lenzuola bianchissime, [illegible] disegnato lo stemma della Legambiente. Quelle che sono state chiamate «acchiappasmog». Infatti il loro compito era proprio quello di assorbire polveri e sostanze inquinanti presenti nell'aria delle città. Le lenzuole sono diventate presto annerite dai gas di scarico e dalla polvere dell'aria. Le prime sono state fatte analizzare da laboratori di importanza nazionale.

Ufficialmente alla campagna nazionale hanno aderito 113 città [illegible] più [illegible] centomila famiglie interessate. [illegible] in realtà molti centri si sono [illegible] aggregati ed hanno chiesto di entrare nell'iniziativa. Sono soprattutto le città di provincia, che ora penseranno autonomamente a far analizzare le loro lenzuola acchiappasmog e poi comunica[illegible] pubblicamente i risultati.

«Noi le abbiamo portate all'Itis Sobrero. Le abbiamo lasciate da far analizzare da parte degli allievi delle classi di chimica» spiega Vittorio Giordano, presidente della sezione casalese di Legambiente. «Anche alcuni ecologisti di Cuneo e di Asti hanno aderito all'iniziativa e si attendono presto i risultati» spiega Attilio Tornavacca, segretario regionale [illegible] Legambiente.

Quelli già noti, e riguardanti la presenza di polveri e piombo sul tessuto, vengono comunicati dalla sezione torinese del movimento ambientalista.

Nel capoluogo regionale [illegible] stati analizzati i drappi bianchi esposti in via Ormea, che hanno raccolto in un mese 18,1 mg di polvere ogni 100 centimetri quadri di tessuto e 10,7 mg di piombo ogni chilo [illegible] tessuto. Quelli [illegible] strada per Settimo [illegible]spettivamente 91,8 e 31,2; in piazza Rebaudengo 95,8 e 19,1; in [illegible] Le Chiuse 21 e 66,6. Poi [illegible] sono i dati di Chieri (45,7 e 20,7); di Collegno (73,4 e 24,6); di Avigliana, [illegible] corso Laghi (34,5 e 43,3) e in corso Dora (34,3 e 19,9); di Bussoleno [illegible] corso Tonelli (42,3 [illegible] e [illegible] Traforì (76,6 [illegible] 16,5); di Chivasso in corso Orti (61,4 e 11,5) e in strada Torino (29,1 e 18,1). In Italia il dato più preoccupante è quello riscontrato a Reggio Calabria, dove l'acchiappasmog ha raccolto 176 mg di piombo.

I fumi industriali e dei veicoli sono all'origine dell'inquinamento

Spiegano alla Legambiente: «Sono dati che non si possono parametrare con livelli scientifici, [illegible] la [illegible] è preoccupante. Volevamo evidenziare che il problema non [illegible] solo i grandi picchi di inquinamento, ma anche i livelli più bassi [illegible] però siamo costretti a respirare tutti i giorni di tutto l'anno». In[illegible] ciò che sarà trovato sugli acchiappasmog di solito vie[illegible] respirato dai nostri polmoni. Segno che molte città, anche quelle meno grandi, sono troppo sporche e la loro aria è troppo grigia. Hanno bisogno di [illegible] urgenti.

Tino Ferrarotti

Canelli applica a modo suo la legge che prevede la messa a dimora di una pianta per ogni bambino

Gli alberi dei neonati? Vicino al cimitero

Si chiede che quanto prima venga scelta una zona più «allegra»

CANELLI. Alberi dedicati ai neonati, accanto [illegible] cimitero. [illegible] accostamento che [illegible] manca di far discutere nella capitale dello spumante. L'insolita [illegible] è della giunta, che ha deciso [illegible] attuare una legge nazionale emanata nel [illegible] che prevede [illegible] messa a dimora di [illegible] albero per ogni bambino nato nel territorio dei Comuni; una disposizione nata per contrastare il cemento, per riavvicinare la gente al verde. L'iniziativa è articolata e presenta anche aspetti curiosi. «La [illegible] non finisce [illegible] una semplice designazione - dice Pier Carlo Boido, capo servizio dell'Anagrafe comunale -. Oltre [illegible] abbinare ogni neonato (a Canelli sono stati 85 nel '93) con un albero, la stessa pianta, numerata, comparirà sull'atto di nascita e il Comune consegnerà [illegible] genitori del bambino una pergame[illegible]. Inoltre è anche prevista una [illegible]a di "assegnazione" con i genitori, i bambini e gli amministratori comunali». Cerimonia che, invece di allegra, potrebbe risolversi in [illegible] riunione, considerata appunto l'inopportuna vicinanza con il cimitero canellese.

La posizione della [illegible] area verde (sorge [illegible] a corso Asti), infatti, solleva non poche perplessità. I tecnici del Comune motivano la scelta con il fatto che la zona è [illegible] delle poche adibite, secondo il piano regolatore, a parcheggi e verde pubblico e quindi utilizzabile allo scopo. «Non era possibile fare diversamente» commentano.

La «pratica» si avvia il [illegible] novembre dello scorso anno, quando la stazione di Bubbio della Forestale scrive al Comune di Canelli per richiedere l'applicazione della legge e i dati relativi, ossia il tipo di albero scelto (ai Comuni [illegible] chiesto [illegible] indicare solo un tipo e non diverse [illegible]rietà [illegible] alberi) e il terreno che l'Amministrazione comunale vuole riservare per la [illegible] a dimora delle piante. Nei giorni scorsi l'ufficio tecnico comunale di Canelli inviato la risposta [illegible] Forestale, comunicando [illegible] gliere [illegible] albero l'acero e indicando, come terreno, un'area adiacente al camposanto. In città molti sperano che il Comu[illegible] cambi l'area e c'è chi ipotizza di scegliere altre zone accanto al Belbo. Intanto, già dalle prossi[illegible] settimane, [illegible] certificati di nascita, potrà venir scritto, accanto a nome e cognome, «abbinato alla pianta n° 98». [r. s.]

C'è la legge

Una «doc» per miele e funghi

ROMA. Un marchio «doc» anche per miele, frutti [illegible] bosco, funghi e tutti gli alimenti e le risorse agricole montane, che d'ora in avanti potranno fregiarsi della dicitura «di provenienza rigorosamente montana».

E' quanto stabilisce la legge sulle «nuove disposizioni per le zone montane» che, pubblicata sulla Gazzetta ufficiale di ieri, predispone tutta [illegible] serie di interventi speciali per la valorizzazione e la salvaguardia della montagna, dei suoi prodotti e dei suoi abitanti.

La somma che alimenterà il fondo nazionale della montagna ammonta [illegible] totale a sessanta miliardi. Per questo denaro - [illegible] legge nel testo della legge - «i criteri di ripartizione tengono conto della salvaguar[illegible] dell'ambiente con [illegible] conseguente sviluppo delle attività agricole, forestali e pastorali eco-compatibili».

A rilanciare la montagna non sarà solo la creazione dell'etichetta «doc» per tutelare i prodotti tipici, ma anche [illegible] serie di piani per la tutela della caccia, della pesca e [illegible] prodotti del sottobosco e benefici alle comunità montane per promuovere la gestione del patrimonio forestale mediante apposite convenzioni tra i proprietari.

Nella nuova normativa sono previsti anche interessanti incentivi finanziari a chi deciderà di trasferirsi nei comuni montani [illegible] di cinquemila abitanti.

Chi già abita [illegible] montagna sarà invece esentato dall'imposta erariale sul consumo energetico nel caso in cui l'energia elettrica sia prodotta da piccoli generatori o da gruppi elettrogeni funzionanti a gas metano biologico. [Ansa]

Un nuovo libro

In viaggio sulle Alpi Marittime

CUNEO. Le Alpi Marittime, [illegible] i colli di Tenda e della Maddalena, raccontate da grandi esploratori del passato. Diari di viaggi [illegible] De Beaumont, Brockedon, Catlow, Freshfield, Coolidge, Drigg, abbinati a disegni e soprattutto fotografie a colori, sono stati raccolti in un libro. L'«Arciere» [illegible] Cuneo lo distribuisce in tutt'Italia sotto il titolo «In viaggio attraverso le Alpi Marittime».

«Gli autori raccolti in questo volume - si legge nella sintesi di controcopertina - [illegible] sono gli unici che percorsero le Alpi Marittime tra la fine del Settecento e la prima guerra mondiale, ma sono forse i più rappresentativi di quell'ideale percorso che della scoperta della montagna come territorio a sé, degno di attenzione e di studio, attraverso l'esplorazione [illegible] via più alpinistica, apre l'epoca del turismo moderno».

Il volume (in libreria a 84 mila lire) nelle prime quaranta pagine propone i racconti di grandi alpinisti del passato. Quindi l'«Atlante fotografico», ovvero la proposta di un viaggio attraverso [illegible] immagini per scoprire cime, pareti, colli e laghi.

«Nella scelta delle fotografie si è privilegiato non il valore estetico ma documentario, nell'intento di descrivere, nelle linee essenziali, la geografia e il paesaggio delle montagne cuneesi comprese tra i colli di Tenda e Maddalena», scrive l'editore.

Le fotografie (in maggioranza [illegible] Giorgio Pallavicini ed Ennio Pattoglio) sono accompagnate da didascalie con le informazioni essenziali e alcune cartine altimetriche che consentono di capire dove la cima, [illegible] pineta, la valle, laghi e corsi d'acqua sono posti e quindi raggiungibili. [[illegible] mar.]

Per tutto febbraio le giostre in piazza d'Armi

Uno sconto al Luna park con gli inviti «La Stampa»

ASTI. Un invito al Luna park. Lo offre «La Stampa» a partire ■ oggi sino alla fine di febbraio, ■ accordo con un gruppo di giostrai che hanno installato le loro attrazioni nella piazza d'Armi (zona viale Pilone) in occasione del Carnevale.

L'invito (come quello stampato qui a fianco) sarà pubblicato tutti i giorni tranne la domenica. Mostrandolo alla ■ di una delle giostre in piazza d'Armi indicate nell'annuncio e acquistando un normale biglietto, ■ ne potrà ottenere ■ altro in omaggio.

E' un modo per invogliare gli astigiani a visitare il Luna park, per ritrovarvi il gusto della spensieratezza giovanile accompagnando i figli, ma anche per lasciarsi andare a momenti ■ divertimento puro. ■ possibilità non mancano, accanto alle giostre tradizionali per i più piccoli (spesso attualizzate con i personaggi dei cartoni animati e dei film più amati dai bambini, dalla Sirenetta ■ Puffi e alle Tartarughe Ninja), ■ sono le sale giochi, gli autoscontri, le variazioni delle «montagne russe», la ■ degli orrori. Si è forse un po' perso il fascino della «Giostra di bastian» di mezzo secolo fa. Ma i piccoli di oggi ricorderanno queste giostre come i bambini ■ allora.

L'orario di apertura del Luna park è dalle 14,30 alle 21 nei giorni feriali; dalle 14,30 alle 23 nei prefestivi ■ festivi. L'area ■ servita dalla linea 7 del servizio ■ autobus urbani: ■no state previste fermate pomeridiane straordinarie.

I giostrai hanno inoltre distribuito buoni sconto per alcune attrazioni (anche in questo caso per ogni biglietto acquistato ■ ottiene uno in omaggio): sono tagliandi distribuiti nei negozi Crai di Asti e provincia.

In collaborazione con l'ufficio Istruzione del Comune, i giostrai propongono ai bambini delle scuole materne, elementari ■ medie inferiori l'iniziativa «Carnevale al Luna Park». Si svolgerà nei giorni 15, 16, 23 e 24: le giostre saranno gratuite per i bambini delle scuole materne, elementari e medie inferiori. Il programma prevede, inoltre, per martedì prossimo (martedì «grasso») a ■ dell'ufficio manifestazioni del Comune, la presenza della Famiglia delle Maschere Astigiane che distribuiranno caramelle e dolci. [r. s.]

Carnevale al Luna Park con LA STAMPA
DUE BIGLIETTI AL PREZZO DI UNO

ECCO LE ATTRAZIONI DOVE PRESENTARE QUESTO ANNUNCIO

giostra bimbi nº 16 e nº 13 - treno fantasma nº 8 - gabbie volanti nº 5 - mini ottovolante Pluto nº 14 - go-kart nº 6 - tronchi acquatici nº 1 - giostra twist nº 2 - giostra aerea nº 3 - miniscooter nº 10 - catene nº 9 - mini seggiolini nº 12 - trenino bimbi nº 17 - mini avio nº 11 - flipper nº 4 - rotonda piste nº 19 - sala giochi nº 7 - mini Denver nº 18.

Questo annuncio va ritagliato e presentato alle casse delle singole attrazioni (si pagherà un biglietto ricevendone in omaggio un altro). L'iniziativa non è valida la domenica.

NELLE DISCOTECHE

a cura di C. F. Conti

INVIDIA

C'è il dj Arena

Serata con il dj Maurizio Arena alla discoteca Invidia di Isola sulla Asti-Alba. Stasera animatori dal «Prince» di Riccione, dal «Peter Pan», e «Dance Gilda». Prenotazioni al 956.821. Lunedì alle 21,30 all'Invidia «Pagella rock», con 13 gruppi astigiani. Il locale ha l'«informadivertimento», numero verde gratuito 1670-12092, a cui si può chiedere ciò che riguarda la discoteca dalle 18 alle 24. Il servizio vale anche per il Symbol.

ROSA DEI VENTI

C'è Luigi Gallia

Alla Rosa dei Venti di Valfenera stasera Luigi Gallia e la sua orchestra. Tutti i giovedì gara di ballo tra Pro Loco. Prenotare: 939.298 e 939.194

LA PERLA

Liscio con Pastor

Monica Pastor ■ ■ sua orchestra ■ a «La Perla», del Dopolavoro ferroviario ■ strada al Mulino. ■ mila lire. Domani e martedì pomeriggio ballo dei bambini per Carnevale. Prenotazioni al 531.660.

SYMBOL

Renzo e Luana

Il Symbol, il «Tempio del liscio» di Agliano, sulla Asti-Mare, ospiterà stasera Renzo e Luana. Domani sarà la volta ■ Tonya Todisco. Spuntino a mezzanotte. Prenotare al 952.132

MIRO'

I «Crazy guys»

Discomusic alla discoteca Mirò, in via Leone Grandi ad Asti. Ad animare la serata la «Dance dance dance. Crazy Guys». Apertura alle 23; ingressi 20 mila lire. Si balla anche il mercoledì con musica underground (15 mila lire).

SPORTING CD

Dj Seby e Fabietto

Stasera alla discoteca Sporting Cd, sulla Asti-Torino, vicino al casello Asti-Ovest, a partire dalle 23 si balla con il gruppo Arkimedia e i dj Seby e Fabietto. Prezzo d'ingresso: 20 mila lire.

HOLLYWOOD

Sabato «disco»

Dopo la riapertura, l'Hollywood di Castello d'Annone prosegue con i suoi sabati sera legati ai ritmi del momento. I dj ufficiali sono Gian Carlo Meda e Andrea Marquee ma sono previste attrazioni nella serata.

WHISKY NOTTE

«Non solo piano bar»

Da domani nuova iniziativa al «Whisky Notte», in via Marello 19, sotto l'hotel Salera. Domani sera ospiterà «Non solo piano bar» con ■ gruppo «New System Techno». Ingresso 15 mila lire con consumazione. Prenotazioni al 410.212.

MERCYBOCU'

«Custodie cautelari»

Al «Mercybocù» di Valenza (Alessandria) stasera suonerà il complesso rock «Custodie cautelari» formato dall'astigiano Ettore Diliberto e Ricky Portera alle chitarre, Marco Schiavoni alla batteria, Paolo Bolio alle tastiere e Mauro Isetti al basso. Prenotazioni: 0131/947.142.

STASERA AL CINEMA

ASTI — Lux — Tel. 594147 — Orario non pervenuto — L. 9000/6000
L'uomo che guarda — di T. Brass, con K. Vasilissa, F. Casale, C. Garavaglia (Italia '93) — Come in un puzzle, un uomo ripercorre e scruta la propria vita erotica per trovare una spiegazione all'immotivata fuga della moglie. Viet. 18 1h 40' **Erotico**

Politeama — Tel. 530.086 — Or.: 15,35/17,50/20,05/22,20 — Bigl. L. 9.000 (6000)
Mr. Jones — di M. Figgis, con R. Gere, L. Olin (Usa '93) — Mr. Jones è affascinante, ma anche matto da legare: durante un ricovero incontra una bella psichiatra che s'innamora colpevolmente di lui e cerca di guarirlo a tutti i costi. N. V. 1h 54' **Commedia**

Ritz — Tel. 530.088 — Or.: 15,30/17,45/19,56/22,30 — Lire 9000/6000
Perdiamoci di vista — di C. Verdone, con C. Verdone, A. Argento, A. Maccione (It. '93) — Lui è un presentatore cinico e amorale, lei una giovane paralitica che osa sfidarlo in diretta tv. Lo scontro tra i due sconfinerà anche nell'amore. N. V. 1h 45' **Comm.**

Nuovo Splendor — Tel. 595.040 — Or.: ap. 16/ult. 22,25 — Lire 9000/6000
Mrs Doubtfire — di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di st■■■ vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' **Comm.**

Sala Pastrone — Tel. 557.867 — Or.: 16/18/20/22 — Lire 9000/6000
Molto rumore per nulla — di K. Branagh, con K. Branagh, E. Thompson, D. Washington (Ingh. '92) — Intrighi d'amore ruotano intorno a una donna da molti desiderata e a una dubbia castità che mette in forse un matrimonio. Da Shakespeare. N. V. 1h 51' **Commedia**

Don Bosco — Tel. ■ — Or.: 21 — Lire 6000/4000
Aladdin — di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

CANELLI — Balbo — Tel. 824869 — Or.: apertura ore 20 — L. 8000/7000
La famiglia Addams 2 — di B. Sonnenfeld, con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '93) — Gli Addams sono travolti dalle passioni: è Cupido a guidare l'eccentrica e lugubre famiglia, elettrizzata ■ dall'arrivo di un bizzarro erede. N. V. 1h 35' **Commedia**

NIZZA — Aurora — Or.: apertura ore 20 — Lire 8000/7000
Perdiamoci di vista — di C. Verdone, con C. Verdone, A. Argento, A. Maccione (Ita. '93) — Lui è un presentatore cinico e amorale, lei una giovane paralitica che osa sfidarlo in diretta tv. Lo scontro tra i due sconfinerà anche nell'amore. N. V. 1h 45' ■

Lux — Tel. 702.766 — Or.: 20,15/22,30 — Lire 8000/6000
La casa degli spiriti — di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por. '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso la storia di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende N. V. 2h 25' **Dramm.**

Sociale — Tel. 701.496. — Or.: 20,15/22,30 — Lire 8000/6000
Mrs. Doubtfire — di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' **Comm.**

Verdi — Tel. 701.459 — Or.: ap. ore 20 — L. ■
Un mondo perfetto — di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito ■ un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' **Thriller**

SAN DAMIANO — Cristallo — Tel. 975.124 — Or.: 21 — Bigl.: ingresso libero
Concerto: **Diapason**

Lux — Tel. 975.016 — Or.: 20,15/22,30 — Lire 8000/7000
Carlito's way — di B. De Palma, con A. Pacino, S. Penn, P. A. Miller (Usa '93) — Un potente spacciatore, uscito di galera, vuole abbandonare il crimine, ma un avvocato gli chiede l'ultimo favore e lui da uomo d'onore non può rifiutare... N. V. 2h 20' **Thriller**

Splendor — tel. 971.667 — Or.: 20,30/22,20 — Lire 7000/6000
Il figlio della Pantera Rosa — di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**

GIORNO & NOTTE

ASTI
Recitano i «Fagnan»

Stasera alle 21 al teatro della Fontana in via Arò 52 la compagnia amatoriale ■ «Fagnan» porterà in scena «Smercion» di Giovanni Pesce, adattamento in dialetto piemontese di Giovanni Dovico ■ «La Mandragola» di Machiavelli. In scena Giovanni e Piero Dovico, Ivana Pavia, Giovanni Pesce, Marisa Maggiorotto, Mariuccia Mostarone e Marcello Cerrato.

ASTI
Trio jazz al circolo «Al Pino»

Stasera al circolo «Al Pino» ■ via Netta 49 si terrà un concerto del trio jazz torinese formato da Roberto Pedroli al pianoforte, Enrico Ciampini al contrabbasso e Giuliano Pescaglini alla batteria. Repertorio be-bop e standard. Ingresso con tessera (15 mila lire annue).

CASSINASCO
Serata blues in birreria

Stasera blues alla birreria «Maltese». Dalle 22 il gruppo bergamasco «Dr. Faust & Coffeehouse brothers» specializzato ■ blues. Domani sera proseguirà l'indottrinamento musicale con una ■ dedicata a Tom Waits con Sergio Verbella e Gianrico Bezzato. Inizio alle 22, ingresso libero.

CANELLI
Piano bar al caffè «Torino»

Il Caffè «Torino», per i sabato sera di musica dal vivo, propone ■ ancora un chitarrista astigiano. E' Salvatore che presenterà il suo repertorio di musica leggera. Ingresso libero.

MONCALVO
Duo musicale al bar «Roma»

Piano bar ■ bar «Roma» ■ piazza Garibaldi. Stasera dalle 22 il duo Davide e Giorgio ■ brani ■ cantautori italiani e stranieri. Ingresso libero.

ASTI
Cabaret al «Robin Hood»

Al pub Robin Hood di via Pelletta stasera cabaret con Tat■. Replica lunedì sera per la sera di San Valentino. Inizio alle 21,30, ingresso libero.

Stasera e domani il gruppo in concerto al cinema Cristallo di San Damiano

Suonano i nuovi «Diapason»

Nel complesso ora cantano anche alcuni ragazzi

SAN DAMIANO. Doppio appuntamento al cinema Cristallo stasera ■ domani, alle 21 con il complesso «Diapason». Saranno proposti i brani del loro album «Idee in libertà», ma anche nuove canzoni: «Segni Nuovi», «Un'altra umanità», «Guardano lontano», «Restless Heart», «Il destino del cosmo» e «Up with ■» («Viva la gente»).

Il complesso di recente ha modificato la propria struttura, che lo vedeva come gruppo esclusivamente femminile, ■serendo nel coro anche alcuni ragazzi. In questi mesi infine i «Diapason» hanno messo in cantiere un'altra iniziativa. Hanno avviato ■ ricerca nel vasto repertorio della musica leggera degli Anni '50 e '60. Saranno proposti brani tra quelli passati agli annali della musica leggera, come «Let it be» dei Beatles, «Satisfaction» dei Rolling Stones e le ballate di Joan Baez. Saranno eseguiti ■ ■ certi e non si esclude una pros■ incisione.

Componenti del gruppo «Diapason», stasera e domani in concerto al Cristallo

La formazione comprende Garziella Amoretti ■ Daniela Ragaglia (tastiere), Mariarosa Bruno (basso), Clarina Bussolino (batteria), Angelo Franco (sassofono), Adriana Lasca (chitarra), Domenica Marchiaro (xilofono), Paola Molino (flauto), Ornella Vicari (chitarra), e Angela Castino (violino). Coordinatore è don Antonio Cherio.

L'ingresso ai concerti è libero, sino ad esaurimento dei posti. [ro. gi.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 corso Giulio Cesare ■ **L'uomo che guarda** Orario: 15,50. ■
ADUA 400 c.so G. Cesare 67 **Robin Hood - Un uomo in calzamaglia** Or.: 18, 18,10, 20,20, 22,30
ALFIERI piazza Solferino 4 Ved■
■ via Chiesa della ■ **Silver** Vel ■. Or.: 16,30, 18,30, 20,30, 22,30
AMBROSIO MULTISALA corso Vittorio Emanuele ■ 52. Sala 1 ■ Orario 14,30 17,10 19,50, 22,30 Sala 2. **La casa degli spiriti** Orario 14,30 17,10, 19,50; 22,30 Sala 3: **Carlito's way** ■ 14,30, 17,10, 19,50; 22,30
ARLECCHINO corso ■ **Mr. ■** Orario 15,40, 17,56; 20,10, 22,30
CAPITOL via San Dalmazzo 24 **L'ombra del lupo** ■ 15,45, 18; 20,15; 22,30
CENTRALE via Carlo Alberto 27 **Decalogo 5** Ora■: 16,30, 18,30, 20,30, 22,30 **Decalogo 6** Orario 17,30, 19,30, 21,30, 23,30
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/a. **Aladdin** Abb. **Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi** Orario 14,50, ■ ■; ■, 22,10
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/a **Tom & Jerry** ■: 14,45 **Il profumo della papaya verde** Orario 16,55; 18,50; 20,40, 22,35
CRISTALLO via ■ 5 **Così nuotavano Quattro sottozero** Orario 16,30, 18,30, 20,30, 22,30
DORIA via Gramsci 8 **Mrs Doubtfire.** ■ ■ 17,45, 20,05, 22,25
ELISEO GRANDE piazza Sabotino **Robin Hood - Un uomo in calzamaglia** ■ 15,45 ■ 20,15; 22,30
ELISEO BLU piazza Sabotino **L'uomo che guarda** ■ 15,45; 17,55; 20,10; 22,30
ELISEO ROSSO piazza Sabotino **Addio mia concubina** Or. 15,40; 18,50, 22
EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5 **Carlito's way** Orario ■ 15 17,30; 20, 22,30.
ERBA ■ ■ 241 **Caro ■ ■** 18,30; 20,30, 22,30
ETOILE via B. Buozzi, ang. via Roma **The innocent.** Orario 15,45, 18; 20,20; 22,30
FARO via Po 30 **L'ombra del lupo** Or. 15,45; 18; 20,15, 22,30.
FIAMMA corso Trapani 57 **Bronx** Orario 15, 17,30, 20, 22,30
IDEAL corso Beccaria 4 **Malice (Il sospetto)** Orario 14,30; 16,30, 18,30, 20,30, 22,30
KING KONG v. Po 21 **Il banchetto di nozze** Or. 14,30, 16,30, 18,30 20,30, 22,30
LILLIPUT v. XX Sett. 15 bis **Così lontano così vicino** Or. 14,30, 17,10, 19,50, 22,30
LUX Gall. S. Federico **Demolition man** Or. 15,35, 17,56, 20,15; 22,35
MASSIMO UNO v. Montebello 8 **The Snapper** Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30
NAZIONALE 1 v. Pomba 7 **Robin Hood - Un uomo in calzamaglia** ■ ■ 18,40 20,30, 22,30
NAZIONALE 2 v. Pomba 7 **L'uomo che guarda** Or. 14,50, 16,45, 18,40, 20,35, 22,30
NUOVO ODEON v. Vanchiglia 5 **Un mondo perfetto.** Or. 20, 22,30
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. **Storia di una capinera.** Or. 14,30, 16,30; 18,30, 20,30, 22,30
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31 **La famiglia Addams 2** Or. ■; 16,45, ■. 20,35, 22,30
REPOSI v. XX Settembre 15 **Perdiamoci di vista.** Or. 15,30; 17,50, 20,10, 22,30
ROMANO Gall. Subalpina **Tra cielo e terra** Or. 15, 17,30, 20, 22,30
STUDIO RITZ v. Acqui 2 ■ ■ Or. 14,30, 17,10, 19,50, 22,30
VITTORIA v. Roma 356 **Mrs. Doubtfire.** Or. 15,25; 17,45, 20,05, 22,25

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p.zza Castello 215, tel. 88 151 **Stagione 1994** Ver. bigl. per i concerti di domenica alle ore 11. Cron. del T. Regio diretta da E. ■. bo. P. Furrero voce recitante. Mus. S. Prokofiev, M. Glinka, G. Bizet. Prezzo unico L. 5000. Bigl. ora ■ Tel. 8815 241 240
COLOSSEO v. M. Cristina 73 tel. 669 80 34 Teatro 18 9 15 ■ 67 Questa sera ore 21 repliche fino al 20/2 Dario Fo in F. Rame nel nuovo spett. **Mamma! I sanculotti!** testo, reg., scene, cost. D. Fo mus. F. Carpi. Inizio la prev. per spett. di O. Vanoni in scena dal 1 al 6 marzo con testo **Lettera ad una figlia** reg. G. Albertazzi. ■ Prev. Cassa teatro 10/13-15/19 tel. 669 80 34
TEATRO CARDINAL MASSAIA via C. Massaia 104. Tel. 257 881 Ore 16 **Il fiore azzurro dell'amore.** Spettacolo per ■ Realizzazione del Teatro Zoie per la regia di Pier Giorgio Gili. Prenotazione scuole tel. 817 1509 Or. 17,20

LE TV PRIVATE

Telestar
20 — Ryu ragazzo caverna, cartoni
■ Quel caldo maledetto giorno di fuoco, film
■ La signora e il fantasma, telefilm
23 — Shopping con... Telestar
23,30 Sky ways, telefilm
24 — Rouge, varietà

Telecupole Cinquestelle
19,25 Tg ■
20,30 L'uomo che morì due volte, film
22,30 Tg 4
23 — Speciale con noi
0,30 Zitti e mosca, rubrica

Primantenna Supersix
19,10 Tgg - Questa Italia
20,30 Crackdown: lotta senza quartiere, film
22 — Angie, sit. com.
22,30 Supersix sport

Quarta ■ Tv
19,30 ■ 4 Speciale
20 — Oceani
20,30 Ghoulies II, film tv
22,30 Vizi privati
24 — Electric blue

Quinta Rete
19,30 Dottor Slump e Arale, cartoni
■ — Gackeen Robot Magnetico
■ L'albero della cuccagna
0,30 Double game, ■

Videogruppo
19 — Permette un ballo?
■ Videonotizie
20 — L'editoriale
20,30 Maddalena: zero in condotta
22,30 Videonotizie e editoriale
24 — Hot Rod

Telecity
19 — Love american style, telefilm
19,30 A cuore aperto, telefilm
20,30 Dio in cielo... Arizona in terra
22,15 I misteri della laguna, telefilm
22,45 Le altre notti, telefilm
23,15 ■ contro la morte, film

Rete 7 Piemonte
20,40 Benvenuto onorevole, film
22,40 Informa 7
23 — E' panna montata, varietà
23,40 Informa 7
24 — Tuttofuoristrada
0,30 Discesa all'inferno, film
1,15 Informa 7
1,30 Discoteche in Video

Quadrifoglio Odeon
18,15 Cuore in rete
19 — Birimbao
■ Venti di guerra, film tv
22,30 Pink Pink, varietà
23 — Il re delle isole, film

Erreuno Tv
9,15-11 Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»
19,30 Erreuno notizie
20 — Telegiornale
20,30 Remake
23,30 Erreuno notizie

■ 9 Tai
20,52 L'ala di Falamoca
21,30 Ok Motori
22 — Telegiornale 9 flash
22,05 Speciale Ok Motori
22,58 Due minuti per te
23 — Telegiornale 9
■ L'ala di Falamoca
23,40 Il silenzio, musicale

Telecampione
20 — I nuovi confini della scienza
20,30 Faccia a faccia
21 — Vele nell'Oriente misterioso
21,30 Ritorno a Samarkanda
22,30 I nuovi confini della scienza

■P.
18 — G.R.P. Monitor Settimana
19,30 Speciale Ok Motori
20,30 Avorio nero, film
22,30 Gli inafferrabili, telefilm
23,30 G.R.P. Monitor Settimana (r.)
24 — Evil Paradise, telefilm

Rete Canavese
19,30 Canavese notizie
20 — Telenovela
21 — Video shop
22 — Ciak
22,45 Canavese notizie
24 — Notturno

Telesubalpina
19,30 Il regionale
20 — Cartoni animati
20,30 Seduzione mortale, ■
■ T come Torino - «La ■ radici»
23 — Il Regionale
23,30 Documentario

■ Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati ■ non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Pallavolo B1, gli astigiani questa sera alle 20 in campo a Romagnano Sesia

Voluntas, nuova voglia corsara

Prima di ritorno contro i vercellesi. Rientra Vedad Glinac, fermo da una settimana per infortunio
Il tecnico Fornari convoca i giocatori: «Siete atleti con esperienza da serie A, mi aspetto una vittoria»

ASTI. Prima giornata di ritorno del campionato di B1: la Voluntas affronta in trasferta, questa [illegible] alle 20, il Romagnano Sesia, formazione di media classifica.

Partita chiave per [illegible] sestetto di Fabrizio Fornari: una vittoria [illegible] accorcerebbe le distanze dalla capolista Cus Torino, che proprio sul campo di Romagna[illegible] ha riportato finora l'unica sconfitta. La Voluntas [illegible] aveva avuto problemi nell'incon[illegible] di andata, chiuso dagli astigiani per 3-1.

Questa sera la squadra dovrebbe essere al completo ed il tecnico spera [illegible] recuperare Vedad Glinac, schiacciatore, che [illegible] è infortunato [illegible] polpaccio (stiramento) due settimane fa. Glinac, seguito dal fisioterapista Fabio Gagliardi, ha ripreso gli allenamenti da giovedì [illegible] dovrebbe disputare l'intera partita: «Spero di poter [illegible] utile ai miei compagni - dice il giocatore -. Romagnano [illegible] una tappa obbligata per la nostra rincorsa al primo posto in classifica, questi [illegible] punti dal Cus Torino non sono una distanza incolmabile».

Giovedì l'allenatore Fornari aveva convocato gli atleti: «Voglio che entriate in campo con la massima determinazione - avrebbe detto loro a muso duro -. La prova in Coppa, martedì, [illegible] stata scadente. Avete esperienza [illegible] serie A1 e pretendo il massimo impegno». «Mi auguro [illegible] reagiscano come hanno già fatto [illegible] Bassano», ha aggiunto commentando il sermoncino.

Anche Mauro Venturini, [illegible] presidente della società, ha parlato a lungo con i ragazzi [illegible] settimana: «Partita difficile, per il pubblico e per il gioco del Romagnano. Una vittoria significherebbe avvicinarci al Cus Torino e soprattutto rimediare alle due sconfitte esterne, contro il Portomaggiore ed il Trento, che hanno rallentato il nostro cammino».

Il capitano della Voluntas Alessandro Lorenzoni in una schiacciata vincente.

La prima giornata di ritorno: Bassano-Portomaggiore; Torino-Mezzolombardo; Crema-La Spezia; Romagnano-Voluntas Asti; Alba-Cessalto; Bergamo-Pinerolo; Codigoro-Padova.

Classifica B1: Torino 24; Bassano e Voluntas Asti 20; Pinerolo, Romagnano e Padova 16; Crema 14; Portomaggiore e Mezzolombardo 12; Codigoro, Alba e Bergamo 10; La Spezia 2; Cessalto 0.

[r. s. s.]

[illegible] al completo

Oggi la capolista riceve gli ovadesi della Plastipol

ASTI. Dopo aver virato alla boa di metà campionato della C1 in perfetta solitudine, la Santero incontra oggi alle 18, palazzetto dello Sport, la Plastipol Ovada, una delle più irriducibili avversarie nella corsa verso la B2 di volley. La formazione ovadese [illegible] terza in classifica, distanziata [illegible] 6 lunghezze dagli astigiani. Sconfitta per 0-3, [illegible] Santero all'esordio, la Plastipol ha poi ceduto i due punti sul parquet [illegible] Milan, del [illegible]. Giuliano e, in casa, con il Vallesusa. I punti di forza della squadra alessandrina sono l'esperto palleggiatore Massimo Volpe e gli schiacciatori-ricevitori Bocchio e Zannoni.

Per la Santero, cogliere una vittoria oggi significa portare [illegible] i punti di vantaggio sulle terze in classifica e garantirsi così [illegible] buon margine da poter poi amministrare.

Il tecnico Giangrande può contare oggi su tutto l'organico: ha recuperato Marco Casalone e non sono ancora arrivati i provvedimenti del giudice sportivo relativi al cumulo di cartellini [illegible] cui hanno fatto incetta lo stesso coach e Fabio Cavallo. Giangrande può inoltre far affidamento su un Edo Bonola galvanizzato dalle semifinali raggiun[illegible] al torneo di beach volley disputato [illegible] Milano in coppia con Roberto Fant.

Per [illegible] l'incontro, la Santero [illegible] disputato un'amichevole con il Nuovo Hotel Bona Rivanazzano vincendo 3-0.

Serie [illegible] maschile. Riprende oggi, [illegible] la prima giornata di ritorno, dopo due settimane di sospensione, [illegible] campionato regionale. Il Volley San Damiano si reca a Vaie (palestra via Martiri della Libertà, ore 21) per affrontare l'As Vallesusa, neopromossa in D e al penultimo posto in classifica con 4 punti. All'andata finì 3-0 per gli uomini allenati da Bruno Curto.

Più impegnativo il confronto che attende il Volley Canelli a Savigliano (Palasport, via Giolitti, ore 18). La squadra [illegible] che punta su un gruppo di gio[illegible] talenti, atleticamente dotati, è terza in classifica, mentre i canellesi sono la Cenerentola [illegible] torneo a quota [illegible].

Serie D femminile. Trasferta, domani mattina, anche per [illegible] Pgs Volley Futura che [illegible] l'Unicorno Settimo (Palazzetto dello Sport di Borgaro, via Canavere, alle 10,30), cerca la rivincita dopo la sconfitta subita al tie break nell'incontro di esordio. Le torinesi sono inferiori alle astigiane, come dimostra la classifica che le vede al penultimo posto con 6 punti mentre la Pgs Volley Futura è assestata in [illegible] posizione.

Carlo Lisa

[illegible]

[illegible]

[illegible] Villa Riccardi, il [illegible] per navigatori

Nei saloni dell'Albergo Villa Conte Riccardi [illegible] Rocca d'Arazzo, si sta svolgendo il «9° [illegible] di navigatori per rally» organizzato dall'Autoscuola Stazione di Valter Cassulo, in collaborazione con i fratelli Imerito, Maurizio e Gianfranco. Il corso, articolato in tre giornate, è tenuto dei piloti della scuderia del Grifone Esso e [illegible] navigatori che prenderanno parte al campionato tricolore. Le lezioni termineranno domani, nel tardo pomeriggio. [g. m. g.]

[illegible]

Cavalcavalli, questa sera la cena sociale

Questa sera la Cavalcavalli, l'associazione amici per il turismo equestre, organizza la [illegible] sociale degli auguri, al ristorante «La Cioccas» a Castelnuovo Don Bosco. L'appuntamento è alle 20,30. La Cavalcavalli festeggerà anche il Carnevale. [d. cot.]

CALCIO [illegible]

Oggi, seconda giornata di ritorno

Nel campionato Amatori Figc di calcio si disputa oggi la seconda giornata [illegible] ritorno; queste [illegible] gare in programma: Canelli-Moncalvese (ore 15); Giraudi-Don Bosco (ore 16,15); Cooperativa Lpm-Villafranca (ore 15); Sport Follie-Castelnuovo Belbo (ore 15); Isola-Rocchetta (domani, ore 10,30). [e. a.]

[illegible] AICS

Due recuperi: in campo San Paolo e Lamp

Sono in [illegible]gramma oggi pomeriggio due recuperi del torneo amatoriale [illegible] calcio organizzato dall'Aics; si tratta di San Paolo Solbrito-Club [illegible] [illegible] Lamp-Astigranata. Sabato prossimo riprenderà invece l'intera attività [illegible] la disputa della prima giornata di ritorno. [e. a.]

CALCIO [illegible]

Sturmtruppen, oggi, contro Santo Stefano

Per il campionato Amatori del Csi si recupera oggi il turno annullato sabato scorso per il maltempo. Girone A: Amatori Incisa-Fons Salutis; Sturmtruppen-Santo Stefano Belbo; Castagnole Monferrato-Sacro Cuore; Costigliole-Antignano; Fratelli Ingrao-Fongo; New Atletic-Villaggio Gala. [e. a.]

BASKET SERIE D

La Cierre contro l'Alassio al palazzetto

La Cierre affronterà, questa sera alle 21,15, l'Alassio. Le partite della quinta di ritorno: Chiavari-Sarzana; Pavia-Lerici; San Salvatore-Alessandria; Casale-Imperia; Voghera-Torino; Cogoleto-Savona; Valtarese-Terme. La classifica: Pavia 32; Casale, Alessandria e Valtarese 28; San Salvatore 24; Alassio 22; Sarzana 20; Chiavari e Acqui Terme 18; Torino e Savona 16; Lerici 14; Voghera 12; Cierre e Cogoleto 10; Imperia 8. [d. cot.]

[illegible] PROMOZIONE

Pizzeria Savona in trasferta a Casale

La Pizzeria Savona affronta questa sera, alle 18, in trasferta il Casale, nel sesto turno di ritorno della Promozione. Scenderà invece in campo domani [illegible] alle 18 al palazzetto di via Gerbi l'Azeta che giocherà contro il Saragat Alessandria. [e. a.]

14 FEBBRAIO, SAN VALENTINO.

PER LUI
QUALCOSA DI UNICO.
IN PROFUMERIA.

SHISEIDO
BASALA
FOR MEN

Arrestati 8 malviventi dell'organizzazione siciliana specializzati in rapine

Un colpo alla stidda, nuova mafia

Sulle tracce del killer di Porta Nuova

Ci sono nuove mani della malavita sulla città. Mala siciliana: la «stidda», la stella. Lo scorso anno, a marzo, erano già state arrestate 14 persone: storie di droga, usura, racket. Ora altri 8 arresti. Rapinatori: assalti a banche, a portavalori. Tutti «stiddari». Uno di loro è anche assassino. «La nuova mafia tenta di far saltare vecchi schieramenti, vecchie alleanze» [illegible] un pentito parla di guerra spietata e racconta di un delitto, avvenuto a Porta Palazzo nel marzo '92, quando un calabrese di Crotone, 34 anni, anche lui rapinatore, venne ucciso con tre colpi di pistola. Un'inchiesta ancora aperta, sulla quale gli inquirenti preferiscono mantenere ancora il riserbo.

«Stidda»: organizzazione nuova, allarmante. Aldo Faraoni, capo della squadra mobile, dice che «in Sicilia raccoglie un consistente gruppo di gelesi, empedoclini e nisseni staccatisi da Cosa nostra». Una mafia «con un'organizzazione [illegible]mpletamente diversa da quella storica, che si [illegible] infiltrata in Piemonte due anni fa». La diversità sta soprattutto nell'età degli adepti (raramente sopra i 45 anni) e nella loro minor disponibilità ad inseguire i «rapporti» con il potere politico e con i gruppi di potere. Fino a ieri erano conosciute tre sue direttrici di attività: spaccio di stupefacenti, usura ed estorsioni. Meno forte la stidda [illegible] è sempre mostrata, invece, in quello che è invece il cavallo di battaglia di Cosa nostra, il traffico internazionale di stupefacenti, settore in [illegible] forse le [illegible] precisi appoggi internazionali.

Ora, racconta il vice questore Salvatore Longo, «si è scoperto che la stidda ha organizzato bande per far rapine». Vecchia malavita, anche piemontese, assoldata dalla stidda. [illegible] pentito racconta: «Per molti di noi l'assalto alle banche era una prova del fuoco, per poi passare [illegible] incarichi più importanti». Gli investigatori fanno anche notare che, almeno allora, [illegible] anche un canale per finanziare altre imprese.

Gli otto arrestati sono: Ciro Corato, 30 anni, di San Mauro; Antonio Masotina, 33 anni, corso Vercelli 4; Rocco Bruno, 34 anni, San Mauro; Filippo Nunzio Umana, 30 anni, abitante a San Paolo Solbrito, nell'Astigiano; Salvatore Marino, 32 anni, corso Toscana 6; Ciro Lo Spoto, 48 anni, [illegible] Ceresole 27; Giovanbattista Bani, 34 anni, via Crimi 14 e Francesco Ruggeri, 33 anni, corso Taranto 174.

Forse una ventina le rapine compiute dalla banda. «Di cinque ci sono prove certe, per altre sospetti», dicono carabinieri e polizia. Due alla Banca Nazionale delle Comunicazioni, presso lo scalo ferroviario di via Bisalta, [illegible] Lingotto: il [illegible] aprile e l'11 dicembre del 1989. Oltre 250 milioni [illegible] bottino. Si è scoperto che l'informatore (a sua insaputa) della banda era un dipendente dell'impresa [illegible] pulizia che lavora nell'agenzia. Gli otto sono accusati anche di una rapina a Pinerolo e un'altra a rappresentanti di gioielli: otto chili d'oro.

Tra gli arrestati, tutti pregiudicati, ci sono nomi di rispetto nella «mala» nostrana. Ciro Corato, un violento. Poi Antonio Masotina, rapinatore claudicante. Fratello di Vincenzo, soprannominato «formaggino», era stato catturato dai carabinieri due anni fa a Saint-Vincent dopo [illegible] rapina e un drammatico inseguimento. Era su una Honda. La moto finì contro un guard-rail. Masotina ri[illegible] ferito, i medici dovettero amputargli parte di un piede. Doveva scontare sei anni e sei mesi. Diede un nome falso. Fu identificato giorni dopo.

L'inchiesta che ha portato in carcere la banda è stata coordinata da due magistrati, Anna Maria Loreto e Sandro Ausiello, della Direzione distrettuale [illegible]timafia. [illegible] tratta, è vero, in gran parte [illegible] episodi vecchi, che si riferiscono ad [illegible] arco temporale nel quale l'organizzazione mafiosa era ai suoi primissimi passi. Ora magistrati, uomini della Mobile e carabinieri del Ros stanno cercando di capire [illegible] dietro a alcune recenti rapine in banche [illegible] sia sempre, come dice [illegible] pentito, «la mano lunga della stidda».

Ezio Mascarino

Fra le rapine che gli investigatori attribuiscono alla banda anche quella alla banca del Lingotto; sopra, da sinistra due dei banditi finiti in manette: **Salvatore Marino e Antonio Masotina**

Sono finiti in cella nomi di rispetto della mala, accusati di almeno 20 colpi

Sono i nemici di Cosa Nostra

Banditi più giovani e violenti meno legati al potere politico

Stidda, cioè l'opposizione a Cosa Nostra. Una mafia diversa, nata sulle [illegible] meridionali della Sicilia per contrapposizione ai boss palermitani, più rurale ma ugualmente crudele. Destò sensazione, fra l'88 ed il '92, [illegible] sistema [illegible] dagli emergenti giovani stiddari per decapitare i vecchi capi-mafia dell'Agrigentino: l'uccisione sistematica dei vecchi boss, molti dei quali ultrasessantenni. E questo nel nome di un'organizzazione, comunque criminale, che si professava meno legata alla politica, meno rapida nell'eliminazione fisica dell'avversario.

In breve la stidda è però diventata una mafia come l'altra. Ne ha permesso una radiografia piuttosto precisa la collaborazione del pentito Leonardo Messina, [illegible] molto hanno aggiunto importanti inchieste condotte al Nord, a Torino ma anche nell'Alto Piemonte, sino all'Ossola.

La stidda è arrivata nel capoluogo attraverso alcuni commercianti di pesce di Porta Palazzo. Gente di Trapani, Mazara del Vallo, Gela e Porto Empedocle che costruisce in fretta una rete di potere, grazie a piccole attività criminali. [illegible] diventa il leader Salvatore Jocolano, [illegible] anni, da Collesano, [illegible] soggiorno obbligato a Caluso. L'organizzazione agisce indisturbata dal '[illegible] sino al marzo dell'anno scorso, quando arriva il primo grande blitz: 14 arresti che incrinano una struttura temibile, comunque vitale perché capace di proteggere ancora la latitanza di Jocolano, poi a sua volta catturato. Colpita poi anche nella fascia dei «colletti bianchi», ora la stidda appare, almeno in Piemonte, in fase di regresso. Non è riuscita a contrastare lo strapotere delle cosche calabresi. [a. con.]

Nuove tecniche di smercio dopo gli interventi delle forze dell'ordine a Porta Palazzo

Via dal Balon, ricettatori a domicilio

Un commerciante di Grugliasco sventa una truffa e denuncia due incalliti malviventi ai carabinieri

C'è un commercio «alternativo» in città. Quello [illegible] ladro che per vendere la refurtiva si accontenta di prezzi stracciati. Porta Palazzo è stato, da sempre, [illegible] terminale più affollato di questo traffico: in via Cottolengo, con la merce pulita, si trovava di tutto, rigorosamente rubato, [illegible] motorino alla lavatrice, dai mattoni alle camere da letto.

Ma adesso questo traffico è bloccato per la costante presenza delle forze dell'ordine. E' la prima conseguenza dei provvedimenti decisi dal Comune, in accordo [illegible] carabinieri e questura, per restituire la zona ai cittadini e liberarla [illegible] [illegible] fonti di violenza.

Così i ricettatori sono passati al porta a porta. Offrono le loro merci, con rapidi trattative. Quasi sempre a commercianti. Ma c'è anche chi all'affare preferisce l'onestà e chiama i carabinieri. Vito Binetti, 43 anni, titolare della «Idraulica Centro Europa», di via Doppi [illegible] a Grugliasco, ha permesso ai militari di sventare una truffa e [illegible] denunciare due malviventi.

Tutto comincia con una telefonata giunta alla moglie del Binetti, Maria Carone: «Mi chiamo Fontana. Ho boiler, caldaiette, rubinetti miscelatori, nuovi di zecca. Li vendo a [illegible] di [illegible] prezzo». Elenca i pezzi, cedibili in blocco, a 2 milioni e mezzo. L'artigiano risponde che è interessato, ma [illegible] ultimo dopo aver [illegible] avverte i carabinieri. Che confezionano la trappola. Il giorno dopo, con una telefonata, il signor Fontana stabilisce un appuntamento con il Binetti: «Ci vediamo in via Canelli 96, zona Lingotto. [illegible] porti qualcuno, così ci aiuta a caricare». Il facchino è un nerboruto carabiniere, mentre altri militari sorvegliano. I malviventi sono tre: riescono a dividere il Binetti dal carabiniere e a farsi comunque consegnare il denaro. Ma i militari del capitano Golini e del maresciallo Ghessa riescono ad intercettarne due ed a recuperare gran parte della [illegible] consegnata. Sono Antonio Caliri, 54 anni, alias «signor Fontana», residente a Leinì, via Atzeni 34/57, e Giuseppe Idotta, 46 anni, via Cesana 43. Entrambi hanno un nutrito numero di precedenti, per truffa e reati contro il patri[illegible]onio.

Nel corso delle perquisizioni, i carabinieri hanno trovato un elenco di cinque altri negozi di idraulica, a cui erano state prospettate vendite di ben maggiore consistenza (circa 50 milioni). Nessuno aveva presentato denuncia. Vito Binetti, il commerciante onesto, dice: «Molti miei colleghi praticano, di fatto, la ricettazione. E fra di loro [illegible] sono anche quelli che [illegible]piono la pirateria estiva, con interventi a costi [illegible] sei zeri». Binetti racconta anche una curiosità: «Sul mercato alternativo si trovano anche molti sanitari che vengono smontati dai ladri nelle ville di montagna. Sono usati, ma pressoché nuovi. Possono [illegible] riciclati [illegible] [illegible] problemi. Così capita che qualche malcapitato abbia pagato per nuovo persino un water usato».

Angelo Conti

Il commerciante **Vito Binetti** e la moglie **Maria Carone**

Il Gran Maestro di palazzo Giustiniani spiega l'operazione trasparenza alle logge piemontesi

I fratelli massoni rinunciano alla politica

«Renderemo noti gli elenchi, ma lo deve fare anche l'Opus Dei»

L'hanno chiamata «operazione trasparenza» e che la attuino alla vigilia di un importante voto elettorale, dicono loro, è solo un caso. Sono le indagini giudiziarie, che hanno gettato il discredito sull'operato di molte logge, a costringere i «fratelli» di Palazzo Giustiniani [illegible] apparire di più alla luce per spiegare [illegible] «profani» che loro non sono «malfattori». Anzi, «La massoneria è un'istituzione che tende alla crescita morale e spirituale dei propri aderenti» dice l'avvocato Virgilio Gaito, di Roma, dal 18 dicembre scorso Gran maestro venerabile del Grande Oriente d'Italia, Palazzo Giustiniani.

Troppo coincidente la vigilia dell'appuntamento con la secon[illegible] Repubblica per [illegible] pensare che ci siano anche interessi politici. «No, nella massoneria è interdetta ogni attività politica e religiosa» replica Gaito.

Oggi i «fratelli» [illegible] sentono più sicuri nell'uscire allo scoperto: le ideologie sono andate in crisi, i muri divisori tra l'Occidente e l'Est sono crollati. «Siamo sempre stati avversari delle dittatu[illegible] dei governi totalitari» afferma.

Ma resta un «ma». «C'è un residuo ideologico contro di noi. Ci sono stratificazioni che sono dure a morire, ci vuole ancora tempo» spiega il Gran maestro. Si sentono vittime e sperano in un contesto che sappia accettarli [illegible] sospettare sulle loro attività.

«Non ci schiereremo. Ognuno di noi privilegerà l'uomo, non l'aggregazione» aggiunge.

Ci saranno massoni candidati anche a Torino: saranno indicati ai «fratelli» come quelli da votare? «Non necessariamente, ho conosciuto molti uomini di qualità fuori dalle logge» dice l'avvocato Gaito.

Oggi il Gran maestro parlerà a tutti i colleghi venerabili di Torino e del Piemonte. Poi farà visita a tutti i collegi circoscrizionali in cui confluiscono le 600 logge italiane (18 mila aderenti). La riunione avverrà nella sede di piazza Vittorio. In seguito a indagini giudiziarie su alcuni massoni [illegible] furono conflitti interni: [illegible] «fratello», Beppe Lodi, consigliere comunale, chiese di rendere noti i nomi degli iscritti; l'allora gran maestro Volkhart fu giudicato e condannato dai vertici di Palazzo Giustiniani.

L'avvocato Gaito riferirà dell'incontro avuto [illegible] il ministro Conso. Al ministro ha spiegato [illegible] il massone presti una promessa solenne - non più un giuramento - che ha valore interiore: «Per questo non c'è incompatibilità [illegible] il ruolo di giudice» afferma il Gran maestro.

Che [illegible] cambia nella massoneria rispetto a quella del recente passato spesso inquinata? «Ho parlato con il ministro Mancino, [illegible]on il presidente della commissione antimafia Violante. Ho dato piena disponibilità a collaborare dove c'è da chiarire. In due mesi ho preso quindici provvedimenti di espulsione, ho sospeso un'intera loggia in Calabria. Ma, per cortesia, si distingua: dall'inchiesta del dottor Cordova è emerso che c'erano altre 26 obbedienze. C'è chi ha strumentalizzato nostri valori [illegible] la solidarietà tra fratelli (per noi solo spirituale) per fare affari. E' gente che non c'entra con noi. Vorremmo che il Grande Oriente d'Italia sia riconosciuta come l'unica obbedienza massonica». L'avvocato Gaito chiederà al nuovo Parlamento di approvare la legge sulle associazioni private, di modo che ci sia un trattamento paritario per tutte: «Depositeremo gli elenchi degli aderenti dove ci sarà detto, lo faremo come lo dovranno fare i partiti, l'Opus dei, e altre istituzioni. Solo così non ci sarà la caccia ai nomi, e [illegible] rischio di criminalizzarli». [l. bor.]

Junior Design Award

La premiazione al Museo [illegible]

Al Museo dell'automobile, domani alle 16, premiazione dei giovani che hanno partecipato al concorso «Junior Design Award». Alla base della gara - promossa da «Experimenta '93» nel «padiglione creativo» dai Centri torinesi di design collegati all'Anfia - il disegno di una nuova vettura ispirata alle modalità suggerite d[illegible] designer professionisti.

[illegible] oltre 1400 elaborati, la giuria ha scelto 48 vincitori e segnalato la «particolare creatività» di [illegible] classi della media statale «F. Gonin», sezione di Coazze.

I 50 premiati riceveranno una targa d'argento della Fiat Auto dedicata al primo schizzo di ricerca della Punto. Alla cerimonia coordinata [illegible] Piero Bianucci parteciperanno l'assessore regionale alla Cultura Fulcheri, l'ingegner Paolo Cantarella, amministratore delegato di Fiat Auto, e rappresentanti del Gruppo Carrozzieri Italiani.

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Sabato 12 Febbraio 1994

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 634.508

Nel fine settimana riunioni dei partiti per completare gli elenchi elettorali

I primi nomi dei candidati cuneesi

A sole sei settimane dal voto c'è ancora grande incertezza. Unione di centro, Lega Nord, Forza Italia e Cattolici democratici vicini a un accordo. I «pattisti» di Segni puntano sul senatore Franco Mazzola

Da sinistra: Piergiorgio Peano, Piero Golinelli, Leonardo Lucarini, Rosso, Franco Miroglio e Luigi Carosso

CUNEO. Fine settimana «caldo» per le direzioni provinciali dei partiti, impegnate nella messa a punto degli elenchi dei candidati. A sei settimane dal voto, però, le liste sembrano essere ancora suscettibili di modifiche e sorprese.

Unione di centro (gli ex liberali del ministro dei Trasporti Raffaele Costa), Lega Nord, Forza Italia e Cristiano-democratici (fanno riferimento a livello nazionale a Casini e Mastella) avrebbero trovato un accordo per presentare candidati in un cartello comune, in modo da non entrare in competizione. Nel collegio senatoriale di Cuneo-Saluzzo il leghista Mario Rosso (avvocato cuneese) avrebbe avuto la meglio sull'ex liberale di Bagnolo e senatore uscente pli Giacomo Paire. Alla Camera sarebbe sfumata la sfida tra il ministro Costa (candidato a Mondovì-Fossano) e il deputato leghista Domenico Comino (sarà presentato a Cuneo). Per il collegio di Alba-Bra «correrà» l'imprenditore tessile Franco Miroglio (nuovo acquisto della Lega Nord) e nel collegio di Saluzzo-Savigliano l'avvocato saluzzese Flavio Caselli (leghista). Ancora in discussione la possibile candidatura dell'avvocato e assessore comunale cuneese Gianmaria Dalmasso e il riciclaggio alla Camera (nel collegio di Saluzzo-Savigliano) di Paire.

Partito popolare: per il Senato ad Alba-Mondovì l'ex sindaco albese e consigliere regionale Tomaso Zanoletti; per il collegio di Cuneo-Saluzzo il deputato uscente e primo cittadino di Busca Teresio Delfino. Alla Camera: collegio di Alba-Bra, il dirigente delle Acli Giuseppe Andreis; a Mondovì-Fossano, l'avvocato Piero Golinelli; a Cuneo il consigliere regionale ed ex sindaco di Boves Piergiorgio Peano; a Savigliano-Saluzzo c'è ancora incertezza tra il sindaco di Marene, Guido Crosetto, e l'ex primo cittadino di Moretta, ingegner Mario Piovano.

Confermate le rinunce degli onorevoli Natale Carlotto e Ettore Paganelli, rimane in forse la parlamentare Giovanna Tealdi.

I Progressisti (cartello a cui aderiscono nella «Granda» pds, psi, verdi, Rifondazione, Alleanza democratica, Cristiano sociali e indipendenti di area laica e cattolica) hanno brutta «gatta da pelare»: la decisione sulla candidatura di Sergio Soave, docente universitario saviglianese e ed ex deputato pci, dato per certo in lista alla Camera nel collegio di Saluzzo-Savigliano, ora chiamato in causa (come testimone) in una vicenda di tangenti dell'ex presidente della cooperativa di Genola Cuneo Polli, Agostino Borello. Per il collegio senatoriale di Alba-Mondovì è stato ufficializzato il nome di Franco Foglino (dirigente dell'industria dolciaria Ferrero); per quello di Cuneo-Saluzzo si fa il nome di un esponente del mondo cattolico saluzzese, il bancario Gigi Ferraro. Alla Camera: collegio di Alba-Bra, Luigi Carosso, laureato in Economia e commercio e docente universitario; Mondovì-Fossano, Lorenzo Lucarini, primario ospedaliero monregalese; a Cuneo, altro primario, il pidiessino Ugo Sturlese. Non è stata ancora discussa la candidatura «di riserva» di Soave, nel collegio di Saluzzo-Savigliano. Il deputato Livia Turco (originaria di Morozzo) potrebbe rientrare nella lista «proporzionale».

Secondo indiscrezioni raccolte fra i «pattisti» di Mario Segni, lo stesso leader dei popolari per la riforma sarebbe intervenuto per chiedere l'inserimento nelle liste proporzionali alla Camera dell'amico e Franco Mazzola.

ALLA MICHELIN DI CUNEO

Straordinari C'è il blocco

I sindacati dei chimici hanno indetto uno sciopero dal lavoro supplementare (oggi e domani). Martedì un incontro all'Unione industriale. A PAGINA 34

Tenda e Maddalena

I valichi aperti per poche ore

LIMONE. Ancora un week-end di disagi per chi deve raggiungere la Francia dal Colle della Maddalena o del Tenda. Il Maddalena, dopo le abbondanti nevicate della scorsa settimana è stato finalmente riaperto, ma può essere percorso solo dalle 18 della sera alle 10 del mattino. «In questa fascia oraria - spiegano alla stazione carabinieri di Argentera - non c'è il pericolo che si stacchino valanghe. Cosa peraltro possibile durante la giornata, quando fa più caldo».

Un orario, quello del Maddalena, che per il momento penalizza sorpattutto gli sciatori francesi che la domenica vorrebbero raggiungere le piste dell'Alta Valle Stura. Tecnici francesi e italiani non sono in grado di stabilire quando si potrà arrivare all'apertura, senza limiti d'orario, della strada.

«Per chi decide di attraversare il Maddalena - poseguono i carabinieri - consigliamo di portare nel bagagliaio le catene, la strada al momento è pulita ma sono possibili improvvise precipitazioni».

La situazione non è migliore per quanto riguarda il Colle di Tenda, semiparalizzato dal 13 gennaio per una frana che impedisce il transito normale tra Tenda e Breil. Per questo fine settimana, sia i limonesi, sia gli abitanti di Tenda speravano nell'apertura definitiva del tratto di strada, ma i tecnici francesi, dopo varie promesse, hanno deciso l'ennesimo rinvio: il tratto di strada internazionale continuerà ad essere percorribile dagli automobilisti dalle 7,30 alle 10 e dalle 16 alle 18.

«In un primo tempo si era parlato di apertura totale, almeno per il fine settimana - precisano i tecnici francesi -, ma poi si è preferito, dopo aver discusso il problema in una riunione, di adottare nuovamente il vecchio provvedimento».

Anche con l'apertra «a singhiozzo» a Limone sono attesi numerosi sciatori, molti dei quali utilizzeranno il collegamento ferroviario Cuneo-Nizza. Chi sceglierà l'auto rischia code durante le poche ore di apertura della strada.

«Faremo il possibile - spiegano alla stazione dei carabineiri di Limone - per rendere la circolazione scorrevole».

«Inizieremo prima delle 7.30 - aggiungono - ma i servizi verranno intensificati soprattutto dalla tarda mattinata fino all'ora del rientro». (g. m.)

RACCONIGI

Croce Rossa e Caritas

Mesi bimbi dalla Bosnia

RACCONIGI. I comuni di Racconigi e Caramagna ospiteranno una trentina di bambini provenienti dalla Bosnia. Le iniziative sono state affiancate dalla Croce Rossa e dalla Caritas che, attraverso conferenze e dibattiti pubblici, stanno sensibilizzando i Comuni della provincia. Gli amministratori di Racconigi, in un incontro avuto alcuni giorni fa con il sottocomitato della Croce Rossa hanno deciso una serie di interventi sul posto.

Ieri sera da Racconigi è partito per la Bosnia un camion carico di viveri, vestiario e medicinali allestito in concomitanza con le sedi Cri di Cuneo ed Alba.

Anche il sindaco di Caramagna, Andrea Brunetto, ha assicurato l'appoggio del Comune: «Il è disponibile a dare una mano. Il febbraio nei locali della parrocchia si terrà un incontro per definire modi e tempi di intervento per ospitare e aiutare anche a distanza i bimbi bosniaci». (m. b.)

L'incidente l'altro pomeriggio a Epierre in Alta Savoia nella zona di Modane

Autista di Boves muore in Francia

Il quarantaseienne (dipendente di una ditta di Roccasparvera) alla guida di un camion che è uscito di strada. L'uomo è stato sbalzato dalla cabina e ha battuto la testa sull'asfalto. Lascia moglie e due figli

Domenico Dalmasso

BOVES. Domenico Dalmasso, 46 anni, è morto l'altro pomeriggio in Francia, a Epierre, una località nei pressi di Modane. L'incidente, sul quale sta ancora indagando la gendarmeria, è avvenuto verso le 16,30, in Alta Savoia, sulla Route National n° che scende verso Chambery.

L'autista dipendente da oltre un anno della ditta Aurora di Roccasparvera; abitava a Boves, in via Vittorio Veneto 34, con la moglie Rosa Tallone, 42 anni, casalinga, e due figli, Maurizio (19 anni) ed Emiliano (20), operai. Di famiglia peveragnese, era nato a Gioiosa Marea in provincia di Messina.

Domenico Dalmasso era partito da Roccasparvera alla guida di un semirimorchio «Volvo», che faceva parte di un convoglio con altri tre mezzi, condotti rispettivamente da Giovenale Mandrile, di Savigliano, Attilio Demaria, di Beinette e Ermanno Isoardi, di Busca. Sono stati questi autisti ad assistere all'incidente, perché accodati al camion del Dalmasso.

Il titolare della ditta Aurora, Claudio Marchisio dice: «Secondo quanto hanno telefonato i tre compagni di Domenico Marchisio, l'incidente pare inspiegabile; la strada era asciutta, senza nebbia. Cinque minuti prima - continua il titolare - il gruppo si era fermato per un caffè, tutto pareva regolare e Dalmasso in buone condizioni psico-fisiche».

Poco dopo la ripresa del viaggio, ad un tratto il «Volvo» ha sbandato sulla destra, urtando il guard-rail, rimbalzando poi sull'altro lato della strada, contro un . Nell'urto il conducente è stato sbalzato fuori dal mezzo, andando a battere il capo sull'asfalto. La salma è stata trasportata nella mortuaria del vicino ospedale dove effettuata l'autopsia.

La moglie e i figli, avvisati sera, sono subito partiti per la Francia. Il corpo di Domenico Dalmasso sarà riportato in Italia, entro due o tre giorni, dopo il nulla-osta delle autorità francesi. La notizia ha destato scalpore a Boves dove la famiglia era conosciuta, soprattutto nell'ambito delle se ditte di autotrasporti. (b. s.)

Cuneo, rogo in officina

CUNEO. Momenti di paura ieri pomeriggio nello stabilimento «fratelli Longo», specializzato in lavori di carrozzeria, sede in discesa Bellavista 9, alle porte del capoluogo.

Un rogo, sviluppatosi per cause ancora in fase di accertamento, ha bruciato alcuni pannelli del forno per la verniciatura delle auto.

Immediato è scattato l'allarme. Dal comando provinciale di corso De Gasperi è partita una squadra di vigili del fuoco che in pochi minuti ha spento le fiamme, evitando che si propagassero nelle altre parti dell'officina e all'impianto elettrico. I danni sono stati limitati. (r. s.)

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SERENO · VARIABILE · NUVOLOSO · PIOGGIA · TEMPORALI · NEBBIA · NEVE · GHIACCIO · VENTI

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo inizialmente sereno e nuvoloso con tendenza ad aumento della nuvolosità.
TEMPERATURA. Senza variazioni di rilievo.
VENTI. Deboli e moderati orientali.
TEMPO. Nuvoloso con possibili precipitazioni.

LE TEMPERATURE DI IERI A CUNEO-LEVALDIGI
Max: 12,3; min: -2,3; media: 2,7

Max: 10; min: -1; media: 8

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 12,3; Novara 14; Alessandria 10; Aosta Asti 11; Vercelli 9

A Mondovì dopo la sospensione del figlio studente

Una madre condannata per insulti alla preside

MONDOVI'. Insultare un preside in qualità di pubblico ufficiale è reato: ne ha fatto le spese Mariella Porrà, 41 anni, abitante in frazione Sant'Anna Avagnina, che ha patteggiato in pretura una multa di due milioni e 250 mila lire. La donna avrebbe rivolto ad Antonia Debernardi, 51 anni, capo d'istituto alla Media 2 del rione Altipiano, la frase: «Lei è un'ipocrita e disonesta». Era l'ultimo atto di una vicenda che ha coinvolto il figlio della donna, i suoi compagni di scuola, alcuni insegnanti e anche il Provveditore agli studi di Cuneo.

Le tensioni tra la donna e la preside sarebbero iniziate per un provvedimento di sospensione, che sarebbe stato inflitto al figlio di Mariella Porrà, accusato di aver sgonfiato e tagliato le gomme delle biciclette di alcuni compagni di scuola.

La vicenda sembrava essersi risolta con un incontro tra il capo d'istituto e i genitori dello studente, invece si arrivò comunque alla sospensione.

Nei confronti di alcuni insegnanti della scuola Media 2 Mariella Porrà aveva già esposto accuse in una lettera inviata al provveditore, in cui si raccontava un episodio avvenuto in classe. Un professore avrebbe detto al figlio della donna: «Se vai avanti così non potrai che andare a vendere sigarette per strada, come i marocchini». Questa parte della si è conclusa con le spiegazioni fornite dal provveditore Giovanni Ferrero del Consiglio d'istituto e c'erano stati provvedimenti nei confronti dei docenti, che chiarito la loro posizione.

Forse anche per questa polemica i genitori dello studente avrebbero ritenuto una ritorsione il provvedimento disciplinare. Un momento di rabbia di Mariella Porrà ha portato al litigio con la preside e all'udienza in pretura per insulti a pubblico ufficiale, conclusa con il «patteggiamento». (l. f.)

I sindacati dei chimici hanno deciso la sospensione del lavoro supplementare per oggi e domani

Alla Michelin straordinari bloccati

Il gruppo francese ha annunciato un esubero di 500 dipendenti nella sede di Alessandria. Timori di ripercussioni anche per il complesso di frazione Ronchi di Cuneo. Martedì è prevista una riunione all'Unione industriale

CUNEO. La direzione «Michelin Italia» ha escluso un'ulteriore riduzione di posti di lavoro nello stabilimento cuneese di frazione Ronchi. L'affermazione è stata ribadita l'altro giorno, nella sede dell'Unione industriale di Torino, nel corso di un incontro con i rappresentanti delle segreterie nazionali sindacati chimici. Ma le assicurazioni della multinazionale francese non convincono i rappresentanti Fulc provinciali.

«Al tavolo dell'incontro l'azienda ha denunciato esuberi di personale solo nello stabilimento di Alessandria - dice Nunzio Napoli, della Fulc Cuneo -. La nostra preoccupazione è dovuta al fatto, però, che già troppe volte in passato, la direzione non ha tenuto fede agli impegni presi. Per esempio, nel giugno dello scorso anno i responsabili "Michelin" ci avevano illustrato il progetto che prevedeva il mantenimento a Cuneo dei "pesi lordi". Ma tre mesi dopo la direzione ci comunicò che il reparto sarebbe stato trasferito, entro la fine del 1994, nella sede di Alessandria. A questo punto, quindi, non escludiamo che i problemi di esubero possano poi anche riguardare lo stabilimento di Cuneo».

Il gruppo «Michelin», nel '94, prevede investimenti in Italia per circa [illegible] millardi.

«Una parte delle presse del "Peso Lordo" di Cuneo - conclude Napoli - sono state trasferite non nella sede di Alessandria, ma in uno stabilimento spagnolo. Questa è l'ulteriore prova di come i piani di ristrutturazione aziendale possono variare nell'arco di poche settimane. Quello di Cuneo è stato lo stabilimento italiano Michelin che più ha pagato i tagli occupazionali: dal 1990 al '94 si sono persi 1352 posti di lavoro».

Intanto il nuovo comitato esecutivo della Michelin di Cuneo ha indetto, a partire da oggi, la sospensione dello straordinario.

«Lo sciopero è stato proclamato ieri pomeriggio - dice Antonio Fina, della Cgil - poiché l'azienda non ci ha ancora spiegato le motivazioni che hanno portato all'utilizzo del lavoro supplementare in alcuni reparti. Attualmente nello stabilimento vengono effettuati spostamenti di personale senza tener conto della professionalità degli addetti. Inoltre, parallelamente al lavoro supplementare l'azienda continua a far ricorso a cassa integrazione».

Martedì, all'Unione industriale, si svolgerà un incontro tra sindacati e azienda.

Carlo Giordano

Il nuovo servizio di refezione nello stabilimento di frazione Ronchi funziona [illegible] in appalto a una ditta esterna che fa parte di un importante gruppo milanese. Ogni giorno per i tre turni [illegible] vengono confezionati duemila pasti

Una denuncia

Quote mensa sotto accusa

CUNEO. Il comitato esecutivo dello stabilimento Michelin di frazione Ronchi ha fatto ricorso alla magistratura contro l'aumento delle quote mensa. L'incarico è stato affidato all'avvocato saluzzese Salvatore Capello.

«A partire del 1° gennaio scorso - spiegano i sindacalisti - l'azienda ha deciso un aumento delle quote pagato dai lavoratori che si servono della mensa interna. La motivazione è stata giustificata con la necessità di ridurre i costi dell'azienda. Si tratta di un provvedimento in aperto contrasto con gli accordi stipulati lo scorso anno, che prevedono che la "Michelin" si faccia carico dei due terzi delle spese mensa. Inoltre non ci risulta che la ditta che gestisce il servizio abbia recentemente deciso di aumentare i prezzi».

La mensa della «Michelin Cuneo», in grado di fornire oltre 2000 pasti al giorno, è stata inaugurata nel gennaio del 1993. Il servizio è gestito da una ditta che fa parte del gruppo milanese «Pellegrini». [c. g.]

GRANDE CUNEO

PROVINCIA

Il padre francescano della Mellea parla di Santa Chiara

Oggi, alle 17, alla Provincia, si terrà una manifestazione in occasione dell'VIII centenario dalla nascita di Santa Chiara d'Assisi. Il padre francescano del santuario di Mellea, Sereno Lovera, e Teresa Pacchiotti parleranno su «Messaggio di pace».

VIGNOLO

Inaugurata la nuova sede della Cassa di Savigliano

E' stata inaugurata l'altro pomeriggio la nuova sede della Cassa di risparmio di Savigliano. Il parroco don Luciano Mattalia ha benedetto gli uffici di via Cuneo 13/a. Alla cerimonia erano presenti il responsabile della dipendenza Antonio Garbero, il sindaco di Vignolo, Alessandro Verardo, il presidente della Crs, Giovanni Battista Rocca, e il direttore Giuseppe Allocco.

CARNEVALE

Giostre per piccoli e grandi in piazza Galimberti

Una giostra con i personaggi di Walt Disney, dischi volanti, autoscontri: è quanto propongono per il Carnevale i giostrai di piazza Galimberti.

[illegible]

«Stagioni di vita, racconti per immagini»

E' stata inaugurata ieri pomeriggio, nell'atrio del liceo scientifico, la mostra «Stagioni di vita, racconti per immagini», organizzata dall'assessorato ai Servizi sociali e dall'Unesco. L'orario è 8,30-12,30 e 16-18. L'esposizione si concluderà il 24 febbraio. [g. p. m.]

[illegible]

Una Messa in suffragio dei Caduti di tutte le guerre

Domani, alle 11,30, nella parrocchia, sarà celebrata dal cappellano militare don Mario Franco una Messa in suffragio dei Caduti di tutte le guerre. L'iniziativa dell'Ana di San Damiano Macra. [c. g.]

CENTALLO

Allevatori a S. Biagio

Farmaci vietati nella stalla Due condanne

CENTALLO. Riccardo Barbero, 75 anni e il figlio Angelo, 43 anni, residenti in frazione San Biagio, difesi dall'avvocato Giancarlo Oppio, sono stati condannati dal pretore di Fossano Paolo Perlo (cancelliere Mirella Ballauri) a 20 giorni di arresto e un milione di ammenda ciascuno, per l'uso illecito di medicinali nel proprio allevamento di vitelli all'ingrasso. L'arresto è stato sostituito da mezzo milione di ammenda. Il pm Vittore Ferraro aveva proposto 3 mesi di arresto e 10 milioni di ammenda. Durante il controllo al macello, nel fegato di due vitelloni di proprietà dei Barbero erano stati scoperti residui di sulfamidici che la legge vieta di somministrare agli animali, pur non ritenendoli pericolosi per la salute dei consumatori. Gli imputati si sono protestati innocenti, sostendo che si trattava di un fatto occasionale, di cui non avevano colpa. Il difensore ha chiesto l'assoluzione, ma il pretore ha condannato sia pure con una pena minima. [g. d. m.]

BORGO

Domani al «Cubo»

Raccolta fondi per i bimbi ammalati

Nicola D'Angeli (11 anni) morì nell'aprile del 1993 stroncato da tumore al cervello

BORGO. Serata dedicata alla solidarietà, domani alle 21,30, alla discoteca il «Cubo» di via Cuneo. E' in programma una festa di Carnevale, organizzata dall'Unesco di Cuneo. Il ricavato dell'iniziativa sarà devoluto al fondo «Nicola D'Angeli», 11 anni, di Cervasca (figlio del dottor Bruno D'Angeli, medico dell'ospedale «Santa Croce»), morto all'inizio di aprile per tumore al cervello.

«L'obiettivo della serata - precisano i promotori - è sensibilizzare i giovani al progetto di aiuto di bambini affetti da tumore e gravi malattie». [r. s.]

ROBILANTE

Comunità montana

Contributi al riordino fondiario

ROBILANTE. «Uno dei maggiori ostacoli alla ripresa dell'agricoltura in montagna è la frammentazione degli appezzamenti di terreno e l'alto numero dei proprietari». La comunità montana delle Valli Gesso, Vermenagna e Pesio ha approvato un'iniziativa che intende favorire, attraverso incentivi e contributi, l'attivazione di contratti d'affitto, permute e compravendita di terreni. Il progetto riguarda zone agricole ed è rivolto ai coltivatori diretti o imprenditori agricoli, titolari di partita Iva. «Nel caso di affitto per un minimo di cinque anni - spiegano alla comunità montana - è previsto un contributo dalle 70 alle 100 mila lire per giornata piemontese, mentre nel caso di compravendita l'acquirente potrà usufruire di un intervento fino al 5[illegible] per cento del costo dell'atto. Il contributo massimo per ciascun beneficiario è di due milioni».

Per informazioni rivolgersi agli uffici di piazza Regina Margherita 27, a Robilante, telefono 0171/78457. [g. p. m.]

Due giovani sono stati sorpresi dalla polizia nell'ex casa di cura in centro a Cuneo

Sequestrata refurtiva al Policlinico

Una stanza del palazzo di corso Dante era stata trasformata in deposito di materiale (timbri, video camere e dischetti da computer) rubati nei mesi scorsi all'istituto per ragionieri «Bonelli» e all'Artistico «Bianchi»

CUNEO. Avevano trasformato una camera dell'ex-policlinico in deposito di materiale rubato. Gli agenti della Squadra mobile, durante un «blitz» nei diversi piani dell'ex casa di cura privata di corso Dante, angolo via Bassignano, hanno trovato refurtiva, frutto di due colpi, messi a segno durante l'estate, all'istituto tecnico commerciale per ragionieri «Bonelli» di [illegible] Angeli e al liceo artistico «Ego Bianchi» di corso De Gasperi.

Sistemati disordinatamente sul pavimento e fra gli scaffali c'erano una cinepresa «video 8», una video camera, decine di dischetti per computer, mazzi di chiavi, timbri di Stato e con intestazione delle due scuole superiori cittadine, oltre ad altro materiale didattico.

Immediatamente sono scattate le indagini per tentare di risalire agli autori dei furti e scoprire la provenienza del materiale. Poco dopo gli agenti della Mobile hanno intercettato un uomo e una giovane, che da tempo avrebbero utilizzato i locali come deposito del bottino.

Giancarlo Benvegnù e Cristina Barbero sono stati bloccati dalla Squadra mobile

Si tratta di Giancarlo Benvegnù, 31 anni, e Cristina Barbero, 28 anni, entrambi residenti a Cuneo. I due sono stati indagati e denunciati. Dovranno rispondere di furto nelle due scuole cittadine. Il materiale didattico è stato sequestrato e riconsegnato ai presidi dell'istituto per ragionieri e del liceo artistico. [r. s.]

Cuneo, arrestata una nigeriana

CUNEO. Una donna nigeriana è stata fermata l'altra sera dagli agenti della Volante, con l'accusa di non aver rispettato il decreto di espulsione dal territorio italiano. Si tratta di Rose Enodolowe, [illegible] anni, domiciliata a Torino, in via Bologna 12, ma senza fissa dimora. La donna è stata fermata lungo la strada che da Cuneo conduce a Fossano, in frazione Madonna dell'Olmo, in un tratto dove sono già state identificate altre giovani extracomunitarie, sorprese a prostituirsi.

Rose Enodolowe dovrà rispondere di violazione del decreto legge 187 del '93, sul rispetto del permesso di soggiorno e obbligo di espulsione. E' stata accompagnata in questura per accertamenti e poi trasferita al Cerialdo. [r. s.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

L'impegno dell'Enel contro la nevicata

Ci riferiamo alle lettere della signora Cuniberti di Mondovì e del signor Rossotto di Somano, pubblicate rispettivamente il 9 e 10 febbraio, riguardanti i comprensibili disagi che numerosi abitanti delle zone più colpite dall'ondata di maltempo dei giorni scorsi hanno dovuto sopportare.

Purtroppo le precipitazioni nevose che si sono verificate hanno avuto intensità e caratteristiche del tutto eccezionali e infrequenti, tali da sottoporre le [illegible] linee a sollecitazioni molto al di sopra della norma; esse non possono quindi essere considerate alla stregua dei normali fenomeni atmosferici della stagione invernale. Non a caso, molti nostri interventi sono stati ritardati dalle difficoltà di circolazione, specie quando si trattava di raggiungere frazioni e cascinali decentrati.

E' certamente teorizzabile una rete elettrica costruita in modo da sopportare anche condizioni meteorologiche estreme ed occasionali: essa comporterebbe però costi elevatissimi che necessariamente ricadrebbero sull'utenza, in termini quanto mai onerosi. L'Enel ha comunque destinato al ripristino del servizio 350 addetti, sostenendo costi pari a circa 700 milioni di lire per le operazioni di primo intervento, ai quali si aggiungerà una spesa di altri 800 milioni per riportare la rete nelle condizioni preesistenti.

Enel, Torino

Il raddoppio del ponte sul Gesso

Sono un residente dell'Oltregesso, e come tanti altri pendolari della città, mi [illegible] dimenticato da questa Amministrazione comunale che pare non rendersi conto che l'accesso e l'uscita dalla città sono diventati ormai un incubo.

Mi chiedo perché non ci sia un impegno per risolvere almeno le piccole cose, come il raddoppio del ponte sul Gesso e l'apertura di corso Solaro, molto ampio e inutilizzato.

Lettera firmata, Cuneo

Scrivere a La Stampa
Via XX Settembre 39, Cuneo

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66.444
Alba: 316 313 Cri: 441.744
Albaretto T.: 520 144
Bagnolo: 392 838
Borgo San Dalmazzo: 260.013
Bra: 423 370; 42.01
Busca: 945 658, 945.455
Caraglio: 619 102
Ceva: 72 31
Demonte: 95 115
Dronero: 916 333
Fossano: 699 111
Garessio: 81 083
La Morra: 50 116
Limone: 929.113; 92 132
Mondovì: [illegible] 255
Monforte: 787.313
Morozzo: 772 [illegible]
Neive: 677.407
Niella Belbo: 798.117
Paesana: 94.254
Peveragno: 339 565
Racconigi: 84.844
Saluzzo: 45.245 - 47.000
Sommariva Bosco: 561 [illegible]
Savigliano: 719 111
S. Stefano Belbo: (0173) 840.666
Vinadio: 958.126

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di Cuneo (0336) 233.608/9.
Usl di Alba 316318
Usl di Borgo 269 632, 260.013
Usl di Bra 420.273
Usl di Ceva 72 31
Usl di Dronero 944.800
Usl di Fossano 699.111
Usl di Mondovì 550.111
Usl di Saluzzo 215.111
Usl di Savigliano 719.111

FARMACIE DI TURNO

A **Cuneo** oggi è di turno, 8-12,30 e 15,30-19,30 (serv. ap.) e dalle 22 alle 8 (serv. abb.) la farmacia Boltass, via Caraglio 4, tel. 69.23.98. Per gli altri Comuni, le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, per pres. di ricette mediche urgenti.

Alba: *Malcotti*, v. Vtt. Emanuele [illegible] 442.022. **Bra:** *Bianchi*, v. V. Emanuele 149, tel. 412.209. **F**[illegible] *Abrate*, v. Roma 92, tel. 60.058. [illegible] *Gasco*, v. Quadrone 3, tel. 42.425. [illegible] *San Chiaffredo*, c.so Italia [illegible]; tel. 42 289. **Savigliano:** *Paschetta*, [illegible] Santarosa 65, tel. 712.978.

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112. **Alba:** 441333; **B. S. Dalmazzo:** 269333; **Ceva:** 71003; **Fossano:** 695210; **Mondovì:** 47444; **Racconigi:** 85333; **Saluzzo:** 46444; **Savigliano:** 22333

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 696 222; **Ceva:** 711 82; **Saluzzo:** 42118. **Da aut. To-Sv:** (0172) 495.800

VIGILI DEL FUOCO

Cuneo: 115. **Com. prov. VV.FF.** 696245

STATO CIVILE

ALBA

NATI. Rinaldi Simone (Alba); Temistocle Enrico (Alba); Chouaibi [illegible] (Canale); Caratto Andrea (Montà); Robaldo Claudio (Serravalle Langhe); [illegible] Jessica (Alba); Rosgna Giovanni (Priocca); Murialdo Veronica (Alba); Nizza Carolina (Monaco).

MORTI. Grasso Mario, 64 anni (residente a Bergolo), pensionato; Tinnirello Ciro, 60 anni (residente a Mango), pensionato; Destefanis Margherita, [illegible] anni (residente a Alba), pensionata; Vacca Antonietta Luigia, 78 anni (residente a Castagnole Lanze, Asti), pensionata; [illegible]nusso Enrico, 91 anni (residente a Guarene), pensionato; Sansoldo Giuseppe, 72 anni (residente a Corneliano d'Alba), pensionato; Veglio Palmina, [illegible] anni (residente a Serralunga d'Alba), pensionata; Defilippi Agostina, [illegible] anni (residente a Canale), pensionata; Leandretti Angele, 78 anni (residente a Grinzane Cavour), pensionata; Novo Imelda, 59 anni (residente a Montà d'Alba), casalinga; Seghesio Paolo, 89 anni residente a (Monforte d'Alba), pensionato.

[illegible] Prunotto Angelo, 29 anni, impiegato (residente a Alba), con Gai Laura, 27 anni, insegnante (residente a Alba), Costa Giovanni Mario Guglielmo, 28 anni, commerciante (residente a Magliano Alfieri), con [illegible] Mirella Laura, 27 anni, operaia (residente a Alba)

I Colleghi dell'Ospedale [illegible] Croce [illegible] al dolore della dr.ssa Giuseppa Petrania per la scomparsa del padre sig.

Luigi Petrania

Margherita Abrate
M. Gabriella Aragno
Edoardo Belgrano
Arrigo Bignardi
Giorgio B[illegible]
M. Cristina [illegible]
Mario Campogrande
Pierluigi Cocito
Claudio Dadone
Caterina Damilano
Daniela Domeniconi
Albino Dutto
Ignazio Emmolo
Claudio Fantino
Gianfranco Ferro
Cristina Frontespezi
Carmelo Ginardi
Roberto Gobbi
Mariella Grasso
Lorenzo Lanzillotta
Paolo Lavazza
Antonella Melano
Giuseppe Menardi
Giuseppe Meo
Ugo Milanese
Alberto Papaleo
Antonio Pellegrino
Antonio Pennella
Rosanna Perno
Livio Peroni
Luigi Quaranta
Ugo Sturlese
Silvana Ungari
Fulvio Zandrino
Rosario Zappalà
Anna [illegible]

— Cuneo, 11 febbraio 1994

APPUNTAMENTI

ENOTECA

Dolcetto e Chardonnay

Oggi, a partire dalle 15,30 (fino alle [illegible]), all'«Enoteca Poker vini» di corso Galileo Ferraris, a Cuneo, saranno di scena Dolcetto e Chardonnay delle Langhe. Enrico Cordero di Montezemolo presenterà i vini dell'azienda agricola Monfalletto di La Morra (frazione Annunziata). L'iniziativa è nell'ambito di un ciclo di incontri di avvicinamento ai vini.

DEMONTE

Corso di comunicazione

Oggi e domani, al circolo «Lou Stau», di frazione Trinità, si terrà un corso di comunicazione, coordinato da Pietro Nervo. Per informazioni telefonare allo 0171/95234.

TEMPO LIBERO

Le tecniche della memoria

Lunedì, nel salone di casa Betania, di via Bersezio 9 a Cuneo, si terrà la presentazione del corso di tecniche della memoria. Le lezioni prenderanno il via martedì 22 febbraio (ore 18). [g. p. m.]

Nella costruzione del ponte in ferro sul torrente Gesso sarebbe stata violata la legge Galasso

A giudizio il presidente della Provincia

Coinvolti anche l'ingegnere capo e un impresario

CUNEO. Il presidente della Provincia Giovanni Quaglia, l'ingegnere capo Giancarlo Obertino e l'impresario edile Riccardo Preve sono [illegible] rinviati a giudizio dalla pretura di Cuneo per il nuovo ponte [illegible] ferro sul torrente Gesso. La costruzione, secondo l'accusa, è stata realizzata senza avere prima richiesto il nulla osta della legge Galasso, e in assenza della concessione edilizia.

I fatti risalgono [illegible] luglio '92 e nel frattempo sono arrivati in sanatoria i permessi sia della Regione, sia dei comuni di Borgo e Boves. Il processo si svolgerà [illegible] 10 febbraio '95. Gli [illegible]sati sono difesi dagli avv. Piercarlo Barale, Claudio Demaria, Claudio Streri.

La legge Galasso, per la [illegible] dell'ambiente, obbliga chi intende realizzare qualsiasi opera fino a 150 metri dai corsi d'acqua, di munirsi di una speciale autorizzazione regionale. Anche se l'assessorato regionale ha poi ritenuto che la costruzione del nuovo ponte in ferro a fianco di quello già esistente è compatibile con l'ambiente, la vicenda penale [illegible] andata avanti fino [illegible] rinvio a giudizio.

Commenta [illegible] presidente della Provincia, Giovanni Quaglia: «Con la legge 142 non credo sia mio compito stare dietro alle autorizzazioni e [illegible] permessi burocratici. La carica mi impegna per [illegible] programmazione e nel proporre al Consiglio le scelte prioritarie [illegible] naturalmente trovare i finanziamenti».

Aggiunge l'ing. Obertino: «Il ponte ha ricevuto uno stanziamento statale di circa un miliardo dopo [illegible] complessa e rigorosa istruttoria con tutte le prescritte autorizzazioni ministeriali. Poiché si trattava di un'opera sollecitata da almeno vent'anni dalle amministrazioni di Boves e Borgo, e finanziata con la legge speciale per le opere di miglioria della rete stradale provinciale, in buona fede ritenevamo [illegible] essere in regola nell'appaltare l'opera. Il nuovo manufatto è uguale a quello costruito nel 1908 e abbiamo scelto [illegible] progetto perché non modificava l'aspetto ambientalistico. Non siamo cioè dei palazzinari abusivi».

La Provincia aveva [illegible] suo tempo stanziato per [illegible] strade [illegible] accesso al nuovo ponte circa 2 miliardi per rendere meno pericoloso [illegible] transito sulla rotabile. Il vecchio ponte in ferro non verrà smantellato e sarà utilizzato per il traffico leggero.

Gianni De Matteis

Da sinistra: il presidente Giovanni Quaglia e l'ingegnere Giancarlo Obertino

DALLA GRANDA

MONDOVI'

Oggi alle 12 il ministro Costa inaugura la circonvallazione

Oggi, alle 12, il ministro dei Trasporti, Raffaele Costa inaugurerà il primo tratto della circonvallazione. L'opera, costata [illegible] miliardi, è stata realizzata dall'Anas e sarà il collegamento tra le statali 28 e «564» con il casello della Torino-Savona. Alla cerimonia parteciperà anche il sindaco Michelangelo Giusta. In città continuano le polemiche per il secondo lotto e l'amministrazione comunale [illegible] al lavoro per una radicale modifica del progetto. [l. f.]

CUNEO

Emergenza [illegible] il bilancio dell'Enel

Mercoledì (11,30) nella sede provinciale di corso Dante 36, l'Enel farà un quadro preciso dei danni e degli interventi successivi alle abbondanti [illegible]te e all'emergenza dei giorni scorsi. [r. s.]

[illegible]

L'acqua potabile aumentata del 35 per cento

L'acqua potabile [illegible] aumentata del [illegible] per cento. La revisione della tariffa è stata richiesta dalla Società Acque Potabili che gestisce l'acquedotto comunale. La decisione avrà effetto retroattivo a partire dal febbraio 1993. [p. b.]

CEVA

Comunità Alta Val Tanaro [illegible] bilancio da 5 miliardi

La Comunità montana Alta Val Tanaro ha approvato [illegible] bilancio di previsione '94 con 33 voti favorevoli, uno contrario e dieci astensioni. [illegible] bilancio pareggia [illegible] 5 miliardi 728 milioni, 748 mila 106 lire. [p. s.]

[illegible]

C'è una nuova azienda per la raccolta rifiuti

La ditta «Servizi ambientali srl» di Cuneo è subentrata [illegible] «Aimeri spa» [illegible] Villanova Mondovì nella gestione [illegible] servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani. L'azienda cuneese ha presentato un'offerta più vantaggiosa per il Comune, che le ha assegnato l'appalto per tre anni. [p. b.]

CUNEO

L'Ordine degli avvocati ha rinnovato il Consiglio

L'avvocato Giancarlo Toselli è il nuovo presidente del Consiglio dell'Ordine degli avvocati del tribunale di Cuneo; segretario Claudio Massa; tesoriere Bruno Melleno; consiglieri: Roberto Rosso, Mario Rosso, Angela Pasinetti, Gianmario Parola, Pier Antonio Della Torre, Gabriele Gerbino. [g. d. m.]

SALUZZO

«Basta morti»

Saluzzo, paura in corso Roma

SALUZZO. E' polemica sulla pericolosità di corso Roma, dopo l'incidente mortale [illegible] giovedì, in [illegible] ha perso la vita la pensionata Maria Bertolino, travolta da un'auto. La Lista civica, tramite il suo capogruppo Gigi Ferraro, ha presentato un'interrogazione al sindaco Roberto Reali, in cui si richiede «l'urgente predisposizione di misure atte [illegible] limitare ed a controllare la velocità» delle vetture in «quella zona nevralgica della città». A detta della Lista, un ulteriore problema che crea pericolosità «è l'assoluta mancanza d'illuminazione dell'arteria soprattutto [illegible] notte e nelle giornate nebbiose». Ferraro sottolinea come [illegible] si possa aspettare di risolvere i problemi della sicurezza dei cittadini, fino a quando non sarà realizzata la circonvallazione»; ma [illegible] rendano necessari interventi urgenti. La Lista richiede una risposta nel prossimo Consiglio comunale. «Attraversare corso Roma - dice Adriana Jura, residente nella zona - è diventata una roulette russa, a causa della pericolosità». [g. ne.]

BARGE

L'altra notte

In fiamme caseggiato di via Giolitti

BARGE. Ha preso fuoco, nella notte, una vecchia abitazione, a tre piani, adibita a seconda [illegible]sa. L'incendio si è verificato, pochi minuti prima della mezzanotte, in via Monte Bracco, [illegible] danni dell'edificio [illegible] proprietà di Ines Cotella, via Giolitti.

Per il momento non si conoscono le cause che hanno originato l'incendio che [illegible] pochi minuti si è esteso alle travi del tetto. Anche [illegible] lastre di pietra che ricoprivano la casa [illegible] cadute.

L'allarme è stato dato da un automobilista che stava viaggiando sulla provinciale. Sono intervenute squadre dei vigili del fuoco di Saluzzo ed i volontari di Barge, che hanno circoscritto le fiamme. Mentre erano in corso le operazioni di soccor[illegible] [illegible] bombole del gas, presente nell'edificio, [illegible] scoppiata, [illegible] causare però gravi danni. Le operazioni di spegnimento [illegible] sbancamento sono terminate poco dopo le tre di notte.

Sull'incendio è stata aperta un'inchiesta da parte dei carabinieri di Barge. [g. ne.]

CUNEO

Sui ritardi della legge

E' scontro fra cacciatori e Regione

CUNEO. Il presidente dell'Unione nazionale delle associazioni venatorie, Gianfranco Francisetti, accompagnato dai responsabili delle province piemontesi, ha protestato con il presidente del Consiglio regionale, Carla Spagnuolo, per la mancata approvazione della nuova legge sulla [illegible] che avrebbe dovuto essere discussa fin dal marzo 1993 e che [illegible] non è arrivata in aula.

Spiega [illegible] dottor Bruno Vigna, presidente provinciale della Federcaccia: «Se entro maggio [illegible] Regione non si doterà dello strumento legislativo, il settore produttivo e commerciale che si occupa della caccia andrà in crisi mettendo in pericolo oltre mille posti di lavoro. Va anche detto che l'inadempienza della Regione sarà causa [illegible] mancato gettito di cinque miliardi versati dai cacciatori piemontesi e utilizzati per risarcire i danni provocati dalla fauna selvatica».

Il presidente Spagnuolo ha [illegible]sicurato l'interessamento per la nuova legge venatoria. [g. d. m.]

Le iniziative degli operatori del settore

Turismo nel Cuneese fra natura e cucina

CUNEO. «Abbiamo inventato un nuovo modo di lavorare, ma non è stato facile. La mentalità associativa non nasce dall'oggi al domani. Eravamo abituati a fare un po' di promozione albergo per albergo, si andava alle fiere sen[illegible] [illegible] programma, senza la minima collaborazione fra di noi. Ora la situazione è cambiata, anche se l'individualismo ogni tanto fa ancora capolino». Michele Enrici, presidente del «Citc», il Con[illegible] che riunisce una quarantina di imprenditori turistici [illegible]neesi, è soddisfatto per i risultati raggiunti dal sodalizio, nato nel 1988 per promuovere [illegible] settore in Italia e all'estero.

«L'iniziativa - precisa Enrici - [illegible] nata per volontà dell'Associazione albergatori, esercenti ed operatori turistici. L'obiettivo (comune alle organizzazioni di Saluzzo, Mondovì e Alba) era ed è ambizioso: produrre e vendere una buona off[illegible] turistica». Un obiettivo che si prefiggono in molti: Aziende di promozione, Camera di commercio, assessorati regionali, provinciali, comunali, associazioni di categoria.

Il presidente degli imprenditori turistici di Cuneo Michele Enrici [illegible] soddisfatto per l'attività promozionale del sodalizio

Non c'è il rischio di creare confusione? Risponde Enrici: «Il rischio esiste, ma vogliamo eliminarlo. Ci prefiggiamo di convogliare direttamente tutte le risorse, le capacità, le idee, le persone di tanti enti in un consorzio che produca [illegible] venda un'offerta completa. L'ideale sarebbe la creazione di un solo ente pubblico-privato, come è stato fatto nel Trentino e nella Valle d'Aosta. Ma c'è un'altra differenza rispetto a quelle Regioni: per la provincia di Cuneo non esistono finanziamenti statali agevolati da destinare [illegible] grandi investimenti».

La maggior parte delle risorse del «Citc» arrivano dalla Camera di commercio, [illegible] cui è presidente Ferruccio Dardanello. Secondo Enrici, [illegible] l'idea dell'ente [illegible] per il turismo venisse realizzata, i risultati sarebbero ancora migliori. «Basti pensare - dice il presidente del Consorzio - che il Supercit (raggruppa i quattro Consorzi turistici e la Cooperativa guide) ha ottenuto la licenza di agenzia di viaggio e può operare in modo più rapido ed efficiente del passato». In [illegible] [illegible] un maggiore coordinamento tra pubblico e privato, [illegible] «Citc» cuneese è soprattutto impegnato sul fronte dei viaggi organizzati in pullman. Sono arrivati villeggianti svizzeri, austriaci, tedeschi a cui gli operatori hanno offerto itinerari mirati, coniugando [illegible] gastronomia al paesaggio. Ma non è tutto. Ancora Enrici: «Partecipiamo a fiere nazionali e internazionali, offriamo assistenza per convegni, meeting e manifestazioni nel Cuneese».

Quest'anno il Consorzio aggiornerà [illegible] catalogo, [illegible] le novità del menu a prezzo fisso. Parteciperà alla Borsa internazionale del turismo e al Salone della terza età di Milano, a Itinera di Ravenna, a Idea-Neve di Genova. Con la Camera di commercio sarà presente alle Fiere di Colonia [illegible] Montreux, al Workshop di Londra.

Gilberto Ferrando

Oggi e domani prevista l'apertura di tutti gli impianti sciistici, piste battute con neve fresca

Oltre i 2 mila metri c'è rischio di valanghe

Sulle montagne del Cuneese la temperatura consiglia prudenza

Il [illegible]

DISCESA	ALTEZZA NEVE CM.	IMPIANTI APERTI
ACCEGLIO	100-100	1
AIMONI DI ORMEA	80-70	2
ARGENTERA	130-180	8
ARTESINA	130-180	14
BAGNI DI VINADIO	100-150	1 (BABY)
CASTELDELFINO	80-100	1
CHIUSA PESIO (MORTE')	90-100	1
CRISSOLO PIAN REGINA	80-100	2
ENTRACQUE	100-150	4
FRABOSA SOPRANA	90-180	7
GARESSIO 2000	70-150	4
LIMONE	120-220	30
LURISIA	60-190	8
MONTEROSSO GRANA	10-30	1
PAESANA PIAN MUNE'	100-150	3
PONTECHIANALE	40-60	6
PRATO NEVOSO	130-180	13
ROCCAVIONE	60-60	1
RUCAS DI BAGNOLO	80-100	6
SAMPEYRE	60-80	2
S. GIACOMO DI ROBURENT	110-160	9
VALDIERI (DESERTETTO)	150-200	2
VERNANTE	50-80	1
VIOLA ST. GREE'	90-160	5

FONDO	ALTEZZA NEVE CM.	KM. DI PISTE
ACCEGLIO	100-110	50
AISONE	60-80	50
ARGENTERA	130-180	5
BAGNI DI VINADIO	100-150	23
CASTELDELFINO	80-100	20
CASTELMAGNO	200-220	6
CHIANALE DI PONTECHIANALE	80-100	9
CHIAZALE DI BELLINO	80-100	10
CHIUSA PESIO	90-100	17
ENTRACQUE	100-150	35
FESTIONA DI DEMONTE	70-90	46
FRABOSA SOPRANA	90-180	7
LURISIA	60-190	15
MONTEROSSO GRANA	10-30	7
PANICE DI LIMONE	120-220	5
PIAN DELLA TURA DI ARTESINA	130-180	3
PIETRAPORZIO	100-120	23
REAL PARK VALDIERI	60-130	14
SAMPEYRE	60-80	30
S. GIACOMO DI ROBURENT	110-160	12
TETTI DI DRONERO	30-40	10
VALMALA	80-100	35
VERNANTE	50-80	8
VINADIO (FORTE)	50-60	25

CUNEO. «Indice pericolo 3 marcato fino a [illegible] metri, 4 forte oltre i [illegible]». Il bollettino meteorologico e sismico della Regione (0171 66323) a cura del settore prevenzione del rischio geologico raccomanda prudenza, senza creare allarmismo. Sulle montagne cuneesi la temperatura porta [illegible] colate di neve umida e, ad alta quota» a possibilità di valanghe».

Oggi e domani si prevede l'apertura di tutti gli impianti sciistici per discesa e fondo. Sulle piste c'è anche un discreto man[illegible] di [illegible] fresca. Nelle valli, quasi ovunque, si può praticare il pattinaggio su ghiaccio.

Le presenze dei turisti sono buone. Da lunedì scatteranno le «settimane bianche». Arriveranno turisti da Liguria e dall'estero, specie da Francia (Nizza), Inghilterra e Belgio. Giornate sulla [illegible] [illegible] previste anche per comitive di scolaresche. [r. s.]

TRIBUNALE DI [illegible]

Esecuz. [illegible] n. 24/92 promossa dalla Cassa Rurale ed Art. di Diano d'Alba nei confronti di MORRA Alessandra, res. Diano d'Alba, piazza Torino 3

Avviso di [illegible] immobiliare [illegible] incanto

Si avvisa che il giorno 16/03/1994 ore 9,30 avanti il G.E. [illegible] Tardei si procederà alla vendita con incanto dei seguenti beni:

- In territorio di Alba (quota di 1/3): F. 38 n. 178 are 44.84; F. 38 n. 222 - Fabbr. rurale di are 7.02 [illegible] fabbri[illegible] urbano al F. 38 n. [illegible] - 179 per [illegible] 26.89
- In territorio di [illegible] per la quota di 1/9: F. 21 n. 98 - 102 - 103 - 104 - 105 per totali are 117.97; F. 21 n. 110 - 206 - 336 - 337 per totali are 71.54; F. 21 n. 328 - [illegible] - 331 per totali are 5.60.

Gli [illegible] sono posti in [illegible] in [illegible] lotto [illegible] prezzo [illegible] di L. [illegible].

Aumenti [illegible] L. 3.000.000.

[illegible] di partecipazione [illegible] da L. 15.000 unitamente ad un deposito per spese e cauzione pari rispettivamente al 15% e 10% [illegible] prezzo base [illegible] distinti assegni [illegible] intestati a «Cassiere Provinciale delle PP.TT. [illegible] Cuneo col concorso del Controllore» entro le [illegible] 13.30 [illegible] 14/03/1994.

Versamento del prezzo, dedotta la cauzione, entro giorni trenta dall'aggiudicazione.

Atti consultabili presso la Cancelleria del Tribunale.

Alba, 29/01/1994.

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA

TRIBUNALE DI ALBA

Esec. imm. promossa dalla Cassa [illegible] ed Artigiana di Cherasco nei confronti di GIALE [illegible], res. Alba, via Telstar n. 1/2

Avviso di vendita immobiliare con incanto

Si avvisa che il giorno 15/03/1994 ore 9,00 avanti al G.E. dr. Tardei si procederà alla vendita con incanto dei seguenti beni: (per la quota di sua spettanza)

- Fabbricato ad uso abitazione sito in Alba, via Telstar 1/2 composto di piano P.I. - T 1° e mansarda NCT F. 53 n. 391, [illegible] denunciato al NCEU ma non ancora censito (censito al NCEU alla P. 1002080 - F. 1974 - sub 707-1-A Via Telstar n.3 - Cat. C e alla P. 1002081 - F. 1974 sub 708-1-A via Telstar n. 3 - cat. A)

Prezzo base L. 367.000.000

Aumenti minimi L. 10.000.000

Domanda di partecipazione in bollo da L. 15.000 unitamente ad un deposito per spese e cauzione pari rispettivamente al 15% e 10% del prezzo base mediante distinti assegni circolari intestati a «Cassiere Provinciale delle PP.TT. di Cuneo col concorso del Controllore» entro le ore 13,30 del 14/03/1994

Versamento del prezzo, dedotta cauzione, entro giorni trenta dall'aggiudicazione.

[illegible] consultabili [illegible] la Cancelleria del Tribunale.

Alba, [illegible]

[illegible]LABORATORE DI CANCELLERIA

TRIBUNALE DI ALBA

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nel fallimento n. 14/84 [illegible] GIOVETTI Giorgio curatore avv.to Teodoro Bubbio, il giudice delegato dott.ssa Passamonti [illegible] disposto la vendita con incanto per il giorno 28.2.1994 ore 10.00 [illegible] seguenti beni:

In territorio di Canale:

[illegible] Partita n. [illegible] del NCEU [illegible] mappa [illegible] 13 numeri: 25 (1) pt. Cat. C/3, 25 (2) pt. Cat. A/4, 25 (3) pt. Cat. A/4, 25 (4) p. 1° Cat. A/4, 25 (5) p. 1° Cat. A/4, 25 (6) p. 2° Cat. A/4, 25 (7) p. [illegible] Cat. A/4, 25 (8) p. 1° - S. [illegible]. C/2 di totali unità immobiliari 8, vani 18, mq. 138

b) F. 13 n. 25 F. rur. are 10,27 599 E. de [illegible], di urbano di are 4,81 ora assorbiti dall'urbano e da depennarsi al rustico e in totale [illegible] 16,60 in unico corpo

c) Partita 54759 NCT F. 15 n. [illegible] ([illegible] 06,90) reliquato da esproprio ANAS.

Valore a base d'asta L. [illegible]

Aumento minimo L. 5.000.000

Deposito di cauzione e spese, [illegible] prezzo [illegible] da versarsi nella Cancelleria Fallimentare entro le ore [illegible] giorno 26.2.94 mediante assegno circolare trasferibile intestato al Cassiere P.T. Cuneo col concorso del controllore. Versamento del prezzo entro 30 giorni dall'aggiudicazione.

Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Fallimentare, [illegible] Medford, 1 - Alba.

Alba, lì 3 febbraio [illegible]

IL CANCELLIERE

Ditta di dolciumi con sede a Sinio (fallita nel '93) sarà venduta il 22 febbraio

All'asta la «Torrone Piemonte»

Prezzo base fissato in 4 miliardi e 990 milioni. Sull'acquisto dell'azienda ha diritto di prelazione l'affittuaria «Società industrie riunite». La storica dinastia dei Sebaste

IN BREVE

SANTO STEFANO ROERO

Guida in stato di ebbrezza «Patteggia» un'ammenda

Mario Nizza, 36 anni, frazione Ballo Lora 22. Il pretore ha applicato la pena «patteggiata» di cinque giorni di arresto e 150 mila di ammenda. La pena è stata sostituita con 125 mila e dovrà pagare 275 mila. Era accusato di guida in stato di ebbrezza. [g. f.]

CANALE

Aperta sottoscrizione per l'ambulanza

L'associazione «Solidarietà del Roero» ha aperto una sottoscrizione per l'acquisto di un'ambulanza. L'iniziativa, per ricordare un ragazzo canalese di 19 anni, Fabrizio Roero, morto in un incidente. Le offerte si raccolgono sul c/c n. 62000/17 alla filiale di Canale della Cassa rurale di Vezza, e sul c/c postale n. 11320124. [g. f.]

ALBA

Ordine degli avvocati C'è il nuovo presidente

Nuovo presidente del consiglio dell'Ordine degli avvocati è Alberto Di Caro. Tesoriere Dario Gramaglia, segretario Teodoro Bubbio. [g. f.]

SINIO. La «Torrone Piemonte» di Zanetti Martino & C. di Sinio, l'azienda produttrice di dolciumi che era fallita nel luglio '93, sarà venduta all'asta martedì 22 febbraio. L'ordinanza è stata emessa dal giudice delegato del tribunale di Alba, Luciano Panzani, che ha fissato il prezzo base in quattro miliardi e 990 milioni, con la possibilità di fare offerte in aumento non inferiori a dieci milioni.

Sull'acquisto dell'azienda, che dispone di un grande capannone industriale, uffici, abitazione e terreni in località Borgonuovo di Sinio, ha il diritto di prelazione la «Società industrie piemontesi riunite s.r.l.» che la prese in affitto subito dopo il fallimento (il contratto scade il 26 marzo '94).

Dietro le «Industrie piemontesi», con sede a Cuneo, costituita per l'operazione di affitto con impegno al successivo acquisto, c'è la dinastia dei Sebaste di Gallo, produttori di torrone con l'originale marchio del gallo fin dal 1885. L'amministratore unico della «Industrie riunite» è Riccardo Rossi, genero di Dario Sebaste, marito dell'unica figlia Egle (anche Egle e Dario Sebaste collaborano nella nuova gestione). I neo-manager della «Torrone Piemonte» sono affiancati da tre imprenditori della zona.

Anche se altri potranno partecipare all'asta, ci sono molte probabilità che ad aggiudicarsi

Egle Sebaste collabora alla gestione della «Società industrie piemontesi riunite»

la ditta fallita sia l'attuale affittuaria. L'amministratore della «Industrie Riunite», Riccardo Rossi, dice: «Siamo interessati all'acquisto e parteciperemo all'asta. Nonostante le difficoltà, siamo soddisfatti di avere rilevato l'azienda in affitto: è un'operazione che rifaremmo. Se ci verrà aggiudicata, intendiamo mantenerla nella sua identità con i suoi prodotti e marchi». Il posto di lavoro è stato garantito a quasi tutti i dipendenti, compresi gli ex titolari, i fratelli Roberto e Luciano Zanetti, falliti a loro volta (Roberto è l'attuale responsabile della produzione).

La crisi all'azienda di Sinio ebbe una soluzione rapida: il fallimento fu dichiarato nel periodo di ferie del personale che potè riprendere il lavoro quasi subito. Anche la produzione non venne sospesa. Fondata vent'anni fa, la ditta è conosciuta per i suoi prodotti con i marchi «Torrone Piemonte Martino» e «Antica torroneria piemontese».

Giuseppina Fiori

Farmacista (65 anni) è accusato di abuso d'ufficio

L'ex sindaco di Mango indagato per un terreno

MANGO. L'ex sindaco, Annibale De Piero, 65 anni, farmacista, è indagato per abuso di ufficio. La vicenda per la quale è finito sotto inchiesta riguarda una delibera del Consiglio comunale (datata 1986) a cui prese parte e dove si [illegible] le osservazioni del comitato urbanistico regionale sul piano regolatore. Con tale delibera fu deciso di inserire come libero ed edificabile un terreno di proprietà del sindaco: pur essendo in una zona che era stata precedentemente classificata con capacità insediativa esaurita (si tratta di un terreno di circa mille metri quadrati su cui non si è poi costruito). Per questo fatto la procura della Repubblica ha chiesto il rinvio a giudizio di De Piero, ma il Gip, Luciano Tarditi, ha ritenuto necessario un supplemento d'inchiesta.

E' stato così disposto il sequestro della documentazione originale sull'argomento presso il municipio di Mango per ulteriori accertamenti. Solo successivamente i magistrati decideranno se rinviare a giudizio il De Piero. Il farmacista si era dimesso da sindaco nell'ottobre scorso, dopo oltre trent'anni al vertice dell'amministrazione, nella quale è rimasto come assessore. Il difensore, Giovan Battista Franco, dice: «De Piero ha partecipato alla delibera in buona fede, non si è reso conto che riguardava anche un terreno di sua proprietà. E' stata approvata in larga maggioranza e

Annibale De Piero

non gli sarebbe costato nulla astenersi. Era stato il tecnico incaricato dal Comune a inserire il lotto in questione, in base alle indicazioni del Cur, che voleva limitare l'espansione esterna e rendere fabbricabili anche aree interne».

Sempre nei confronti di De Piero è stata aperta un'altra inchiesta. E' scattata dopo la denuncia riguardante una raccolta di contribuzioni volontarie dai cittadini per la sistemazione di strade. Su questi fatti, che risalgono all'inizio degli Anni Ottanta, la Procura ha chiesto l'archiviazione, ma il Gip Tarditi si è opposto e ha ordinato ulteriori accertamenti. [g. f.]

Condannato

Rapinò donna a Sommariva

ALBA. Antonio Ritorto, 24 anni, abitante a Sommariva Bosco, in vicolo Barletta 10, è stato condannato dal tribunale a due anni di reclusione e al pagamento di una multa di 700 mila lire, con la sospensione condizionale. Era accusato di rapina nei confronti di una donna extracomunitaria, mentre sostava con un'amica lungo la provinciale Sommariva Bosco-Cavallermaggiore in attesa di clienti. Il fatto risale al 18 gennaio '92.

Antonio Ritorto, insieme con altre due persone (una già deceduta, l'altra rimasta sconosciuta), si era impossessato di 120 mila lire. La donna era anche stata picchiata. Le due amiche furono prese a bordo da un automobilista di passaggio: fu rilevato il numero di targa dell'auto degli aggressori e due vennero rintracciati. Antonio Ritorto, che era difeso degli avvocati Silvia Calzolaro e Isabella Cecchi, ha sempre sostenuto di essere estraneo alla vicenda. Il pm aveva chiesto la condanna di Antonio Ritorto a tre anni. [g. f.]

Il Comune preparerà l'inventario relativo alle riparazioni

Cherasco, si rilancia un «Sos» per l'Eremo di Selvamaggiore

CHERASCO. Il Comune fatica a tenere in piedi i monumenti artistici del centro storico: figurarsi se può permettersi di investire in un edificio sperduto nella campagna, per giunta di proprietà privata. Ma gli amministratori sentono il dovere di rilanciare l'«Sos» per l'Eremo di Selvamaggiore - bene culturale tra i più insigni del territorio cheraschese -, e quindi contribuiranno a redigere un primo inventario delle necessità, incaricando l'Ufficio tecnico di stimare la somma occorrente a riparare il tetto.

E' l'impegno che il vicesindaco, Gianni Avagnina, ha ritenuto di poter assumere al termine dell'incontro promosso dalla sezione del Braidese di Italia Nostra a favore dell'Eremo, un complesso monumentale - già dei monaci camaldolesi, oggi appendice di una cascina della valletta di San Giovanni, ai confini con Salmour - di cui pochi conoscono l'esistenza. Eppure si tratta di uno dei più interessanti esempi di architettura barocca del Piemonte: la

L'Eremo rappresenta un bene culturale tra i più insigni del territorio cheraschese. La chiesa è inoltre un interessante esempio di architettura barocca del Piemonte (FOTO BRUNO)

chiesa in particolare, costruita a partire dal 1725 da Gian Giacomo Plantery con la collaborazione del giovane nipote, Bernardo Antonio Vittone, per quanto degradata da usi impropri (prima stalla, poi deposito di attrezzi) colpisce per il grande respiro del progetto e per l'alta qualità delle decorazioni (miracolosamente conservati).

Al folto pubblico raccolto nella sala consiliare del municipio, le bellezze dell'Eremo sono state illustrate, a commento di una serie di diapositive, dallo studioso di storia locale, Bruno Taricco e dalla presidente di Italia Nostra, Irene Ciravegna, che ha spiegato i motivi per i quali la sezione del Braidese - nata vent'anni fa proprio a Cherasco - intende farsi promotrice del restauro dell'edificio. [g. a.]

MURAZZANO

Sempre meno alunni

Scuole a rischio in tre paesi dell'Albese

MURAZZANO. In Alta Langa si torna a parlare del rischio di chiusura per alcune scuole. Nel mirino potrebbe finire qualche sezione staccata delle tre Medie. Le preiscrizioni per il '94-'95 hanno confermato nei plessi più piccoli la difficoltà di ottenere il numero minimo di alunni (15). Sotto i 15 sono finite le Medie di Murazzano, Cravanzana e Monesiglio, mentre saranno «al sicuro» quelle di Bossolasco, Lequio Berria, Saliceto e Cortemilia.

La situazione più difficile è quella della Media di Murazzano, alla quale si sono iscritti per ora sei ragazzi. «Chiederemo una deroga: a Murazzano funziona il convitto per cui ci potrà essere qualche iscrizione» spiega Renato Pastorino, preside della Media di Bossolasco dalla quale dipendono le sezioni di Murazzano e Lequio Berria. Deroghe saranno chieste anche per Cravanzana e Monesiglio. [c. o.]

Morto 30 anni fa

Ad Amsterdam le opere di Pinot Gallizio

ALBA. Le opere del pittore albese Pinot Gallizio, di cui domani ricorre il 30° anniversario della scomparsa (morì il 13 febbraio del 1964), sono esposte in questi giorni e fino al 14 aprile, allo Stedelijk Museum di Amsterdam, diretto da Rudi Fuchs. La mostra (sono anche esposte opere di altri prestigiosi autori) è un ulteriore riconoscimento internazionale all'artista albese, ricordato come un personaggio estroso, anticonformista e con molti interessi.

Per il trentennale della morte, l'assessorato alla Cultura del Comune ha deciso di allestire una mostra di grafica che sarà aperta, al Palazzo dei congressi, da settembre e per tutto il periodo della Fiera del tartufo.

A Gallizio, che fece parte di un movimento di artisti d'avanguardia, la Biennale di Venezia dedicò una sala, quattro mesi dopo la scomparsa. [g. f.]

MANGO

Libri, film e video

Centro studi per conoscere il territorio

MANGO. Il paese avrà un Centro studi per il Turismo. La struttura sorgerà in un'edificio all'ingresso del centro storico e sarà pronto all'inizio dell'estate. Ad esso sarà collegato anche un ufficio turistico. Il Centro studi avrà una biblioteca dedicata a Langhe, Roero e Monferrato, con circa 1500 titoli, oltre a filmati, video, documentari, servizi televisivi relativi alla zona, raccolte di musica popolare e altre curiosità legate alla cultura locale. Sarà a disposizione di chi vorrà approfondire la conoscenza del territorio: studiosi, giornalisti, operatori turistici e scuole.

Il Centro potrebbe anche essere legato al «Parco letterario» che alcune associazioni culturali e ambientaliste intendono realizzare nelle Langhe. Al riguardo un gruppo di lavoro sta elaborando un progetto che dovrebbe essere presentato nelle prossime settimane. [c. a.]

In molte città del Piemonte i livelli di guardia sono stati abbondantemente superati

Lenzuola pigliasmog: se questa è aria

Dati preoccupanti specialmente a Torino
Le analisi a Casale, ad Asti e nel Cuneese

I fumi industriali e ■ ■ ■ all'origine dell'inquinamento

L'aria di molte città piemontesi è piuttosto «malconcia e ammalata». ■ anche dove non si ■rano i livelli di guardia che, ■ norma di legge, fanno bloccare il traffico la situazione non è delle più rosee. Il problema infatti non è soltanto l'elevato inquinamento ed i picchi che si possono riscontrare ■ tanto, ma la presenza continua di ■ fenomeni ■ «striscianti». Non troppo elevato ■ quasi fisso nel tempo, ad ogni ■ di ogni giorno.

Sembrano essere questi i commenti ai risultati delle prime indagini della campagna «Mal'aria» ideata dalla Legambiente nazionale e a cui hanno partecipato anche parecchie città del Piemonte.

Si trattava di esporre per un ■ fuori dai balconi dell■ abitazioni dei centri urbani lenzuola bianchissime, con disegnato lo stemma della Legambiente. Quelle che ■ state chiamate «acchiappasmog». Infatti il loro compito ■ proprio quello di assorbire polveri e sostanze inquinanti presenti nell'aria delle città. Le lenzuola sono diventate presto annerite dai gas di scarico e dalla polvere dell'aria. Le prime sono state fatte analizzare ■ ■ laboratori di importanza nazionale.

Ufficialmente alla campagna nazionale hanno aderito 113 città con più di centomila famiglie interessate. ■ ■ realtà molti centri si sono poi aggregati ed hanno chiesto ■ entrare nell'iniziativa. Sono soprattutto ■ città ■ provincia, che ora penseranno autonomamente a far analizzare le loro lenzuola acchiappasmog e poi comunicare pubblicamente i risultati.

«Noi le abbiamo portate all'Itis Sobrero. Le abbiamo lasciate da far analizzare da parte degli allievi delle classi di chimica» spiega Vittorio Giordano, presidente della sezione casalese di Legambiente. «Anche alcuni ecologisti di Cuneo e di Asti hanno aderito all'iniziativa e ■ attendono presto i risultati» spiega Attilio Tornavacca, segretario regionale di Legambiente.

Quelli già noti, ■ riguardanti la presenza di polveri ■ piombo sul tessuto, vengono comunicati dalla sezione torinese del movimento ambientalista.

■ capoluogo regionale ■ stati analizzati i drappi bianchi esposti in via Ormea, che hanno raccolto in un ■ 18,1 mg di polvere ogni 100 centimetri quadri di tessuto ■ 10,7 mg di piombo ogni chilo di tessuto. Quelli ■ strada per Settimo rispettivamente 91,8 e 31,2; in piazza Rebaudengo 95,8 e 19,1; in via Le Chiuse 21 e 66,6. Poi ci sono i dati di Chieri (45,7 e 20,7); di Collegno (73,4 e 24,6); di Avigliana, ■ corso Laghi (34,5 e 43,3) e in corso Dora (34,3 e 19,9); di Bussoleno ■ ■ Tonelli (42,3 e 22) e in corso Trafori (76,6 e 19,5); di Chivasso in corso Orti (61,4 e 11,5) e in strada ■ Torino (29,1) e 18,1). In Italia il dato più preoccupante è quello riscontrato a Reggio Calabria, dove l'acchiappasmog ha raccolto 176 mg di piombo.

Spiegano alla Legambiente: «Sono dati che non si possono parametrare ■ livelli scientifici, ma la situazione è preoccupante. Volevamo evidenziare che il problema non sono solo i grandi picchi di inquinamento, ma anche i livelli più bassi che però ■ ■ a respirare tutti i giorni ■ tutto l'anno». In■ ciò che sarà trovato sugli acchiappasmog di solito viene respirato dai nostri polmoni. Segno che molte città, anche quelle ■ grandi, sono troppo sporche e la loro aria è troppo grigia. Hanno bisogno ■ cure urgenti.

Tino Ferrarotti

Canelli applica a modo suo la legge che prevede la messa ■ dimora di una pianta per ogni bambino

Gli alberi dei neonati? Vicino al cimitero

Si chiede che quanto prima venga scelta una zona più «allegra»

CANELLI. Alberi dedicati ai neonati, accanto ■ cimitero. Un accostamento che non manca di far discutere nella capitale dello spumante. L'insolita iniziativa è della giunta, che ha deciso ■ ■tuare una l■ nazionale emanata nel 1992 che prevede la messa a dimora di un albero per ogni bambino nato nel territorio dei Comuni: ■ disposizione nata per contrastare il cemento, per ■ la gente al verde. L'iniziativa è articolata e presenta anche aspetti curiosi. ■ cosa non finisca con una semplice designazione - dice Pier Carlo Boido, capo servizio dell'Anagrafe comunale -. Oltre ad abbinare ogni neonato ■ Canelli sono stati ■ nel '93) con un albero, la ■sa pianta, numerata, comparirà sull'atto di nascita ■ il Comune consegnerà ai genitori del bambino una pergamena. Inoltre è anche prevista una cerimonia di "assegnazione" con i genitori, i bambini e gli amministratori comunali». Cerimonia che, invece di allegra, potrebbe risolversi in una ■ riunione, considerata appunto l'inopportuna vicinanza ■ ■ cimitero canellese.

La posizione ■ ■ area verde (sorge accanto a corso Asti), infatti, solleva non poche perplessità. I tecnici del Comune motivano la scelta con il fatto che ■ ■ è una delle poche adibite, secondo ■ piano regolatore, a parcheggi o verde pubblico e quindi utilizzabile allo scopo. «Non era possibile fare diversamente» commentano.

La «pratica» si avvia il 23 novembre dello scorso anno, quando la stazione di Bubbio della Forestale scrive al Comune di Canelli per richiedere l'applicazione della legge e i dati relativi, ossia il tipo di albero scelto (ai Comuni viene chiesto di indicare solo un tipo ■ non diverse varietà ■ alberi) e il terreno che l'Amministrazione comunale vuole riservare per la ■ a dimora delle piante. Nei giorni ■ l'ufficio tecnico comunale di Canelli inviato la risposta alla Forestale, comunicando di scegliere come albero l'acero e indicando, come terreno, un'area adiacente al camposanto. In città molti sperano che il Comune cambi l'area ■ c'è ■ ipotizza di scegliere altre zone ■ al Belbo. Intanto, già dalle prossime ■ settimane, sui certificati ■ nascita, potrà venir scritto, ■ a ■ e cognome, «abbinato alla pianta n° 98». [r. s.]

C'è la legge

Una «doc» per miele e funghi

ROMA. ■ marchio «doc» anche per miele, frutti di bosco, funghi e tutti gli alimenti e le risorse agricole montane, che d'ora in avanti potranno fregiarsi della dicitura ■ provenienza rigorosamente montana».

E' quanto stabilisce ■ legge sulle «nuove disposizioni per ■ ■ montane» che, pubblicata sulla Gazzetta ufficiale ■ ieri, predispone tutta una serie ■i interventi speciali per la valorizzazione ■ la salvaguardia della montagna, dei suoi prodotti e dei ■ abitanti.

La ■ che alimenterà il fondo nazionale della montagna ammonta in totale a sessanta miliardi. Per questo ■ - si legge nel testo della legge - «i criteri di ripartizione tengono conto della salvaguardia dell'ambiente ■ il ■guente sviluppo delle attività agricole, forestali e pastorali eco-compatibili».

A rilanciare la montagna non ■ solo la creazione dell'etichetta «doc» per tutelare i prodotti tipici, ma anche una ■ di piani per la tutela della caccia, della pesca e dei prodotti del sottobosco ■ benefici alle comunità montane per promuovere la gestione del patrimonio forestale mediante apposite convenzioni tra i proprietari.

Nella ■ normativa sono previsti anche interessanti incentivi finanziari a chi deciderà di trasferirsi nei comuni montani con meno di cinquemila abitanti.

Chi già abita in montagna sarà invece esentato dall'imposta erariale sul consumo energetico nel caso in ■ l'energia elettrica sia prodotta da piccoli generatori o da gruppi elettrogeni funzionanti ■ gas metano biologico. (Ansa)

Un nuovo libro

In viaggio sulle Alpi Marittime

CUNEO. Le Alpi Marittime, tra i colli ■ Tenda e della Maddalena, raccontate da grandi esploratori del passato. Diari di viaggi ■ De Beaumont, Brockedon, Catlow, Freshfield, Coolidge, Drigg, abbinati a disegni e soprattutto fotografie a colori, so■ stati raccolti in un libro. L'«Arciere» di Cuneo lo distribuisce in tutt'Italia sotto il titolo «In viaggio attraverso le Alpi Marittime».

«Gli autori raccolti in questo volume - si legge nella sintesi di controcopertina - non sono gli ■ che percorsero le Alpi Marittime tra la fine del Settecento ■ ■ prima guerra mondiale, ■ sono forse i più rappresentativi di quell'ideale percorso che dalla scoperta della montagna come territorio a sé, degno di attenzione e di studio, attra■ l'esplorazione via via più alpinistica, apre l'epoca del turismo moderno».

Il volume (in libreria a 84 mila lire) nelle prime quaranta pa■ propone i racconti di gran■i alpinisti del passato. Quindi l'«Atlante fotografico», ovvero la proposta di un viaggio attraverso le immagini per scoprire cime, pareti, colli e laghi.

«Nella scelta delle fotografie si è privilegiato non il valore estetico ma documentario, nell'intento ■ descrivere, nelle linee essenziali, la geografia e il paesaggio delle montagne cuneesi comprese ■ i colli ■ Tenda ■ Maddalena», scrive l'editore.

Le fotografie (in maggioranza di Giorgio Pallavicini ed Ennio Pattoglio) sono accompagnate da didascalie con le informazioni essenziali e alcune cartine altimetriche che consentono di capire dove la cima, la pineta, la valle, laghi e corsi d'acqua ■ posti e quindi raggiungibili. [g. mar.]

Si chiude stasera alla Sala Ordet la stagione dell'Osa

Due serenate ad Alba

Musiche per archi di Elgar, Wolf Ferrari, Britten e Bela Bartók
Dirige Massimo De Bernart. Un'orchestra dalla brillante attività

ALBA
NOSTRO SERVIZIO

Si chiude questa sera la stagione concertistica dell'Orchestra Stabile Alba (Osa) «Associazione Felice Alessandri» Ed è una chiusura in grande stile, che vedrà salire sul podio Massimo De Bernart. L'appuntamento è alle 21 nella Sala Ordet e ha tutte le premesse di un'ottima riuscita.

Il complesso, giunto al terzo anno di attività, ha acquisito un buon affiatamento sotto la cura del entusiasta direttore Paolo Paglia, e sicuramente l'apporto di De Bernart lascerà un segno.

Che l'Osa abbia già le carte in regola è dimostrato anche dal fatto che ha già inciso per la Arion un disco con pagine di Grieg (la «Holberg Suite» e «Due elegie») e Respighi (la terza suite delle «Antiche danze ed arie per liuto»). Inoltre il complesso albese intrattiene stretti e proficui rapporti artistici con quello del Teatro Chiabrera di Savona.

Questa sera il programma prende inizio da due pagine «tranquille», adatte a ben predisporre il pubblico evitandogli scossoni emotivi: si tratta delle «Serenate per archi» di Elgar (un elegante compositore inglese che meriterebbe di essere eseguito più spesso) e Wolf Ferrari.

Seguirà un altro lavoro inglese, la «Simple Symphony» di Benjamin Britten. Gli abbozzi di quest'opera furono precoci, ma quando nacque (nel 1934) l'autore aveva 21 anni: la caratteristica principale è la freschezza (all'ascolto viene spontaneo un accostamento alla «Sinfonia classica» di Prokofiev).

Chiuderà la serata una breve ma piacevole incursione nella musica popolare vista attraverso il filtro colto e sensibilissimo di Bela Bartók («Danze rumene»). Il musicista ungherese, come si sa, fu uno dei primi «ricognitori» in senso scientifico dei canti e delle melodie popolari e diede origine con Zoltán Kodály alla moderna etnomusicologia.

Il concerto di questa sera chiude un calendario di sei appuntamenti che ha visto alternarsi, con l'Orchestra Stabile Albese, l'Orchestra sinfonica di Savona e altri gruppi strumentali. Tra gli autori, è stata riservata una particolare attenzione a Luigi Boccherini, del quale si anche eseguite per la prima volta «Tre arie accademiche» per soprano e orchestra.

Leonardo Osella

Massimo De Bernart dirigerà questa sera l'Orchestra Stabile Alba

COSTA AZZURRA

a cura di Manuela Vico

Arte del Carnevale

Fino al 6 marzo il «Mamac» ospita i modellini dei carri carnevaleschi creati quest'anno da illustri artisti sul tema «Carnaval Roy des Arts». La decisione di consacrare questa edizione interamente all'arte, coincide con il centenario della manifestazione realizzata come la vediamo oggi: arrivo del Re Carnevale che mobilita almeno 1500 persone, sfilate con i carri mascherati e le grosse teste, in tutto, ed infine la cerimonia di conclusione con il rogo del re sulle spiagge e i fuochi d'artificio sulla baia domenica 27 febbraio.

Opera titanica del Comité des Fêtes, organizzazione che lavora tutto l'anno per questo avvenimento, il Carnevale vede quest'anno mobilitato l'intero apparato culturale della città. Tutti i musei contribuiscono alle celebrazioni con esposizioni di soggetto carnevalesco. Massima consacrazione il Museo d'Arte Moderna e d'Arte Contemporanea apre le porte alle creazioni degli otto artisti invitati a proporre altrettanti carri d'arte: Arman, Ben, César, Checallis, Farhi, Gilli, Sosno e Tobiasse. Il Museo inoltre presenta la prima retrospettiva, un omaggio dovuto all'artista Martine Doytier, morta suicida dieci anni fa e autrice del manifesto ora in esposizione «Carnaval Conta». Il «Mamac» è aperto al pubblico dalle 11 alle 18 eccetto il martedì. Informazioni allo 0033 93 626162.

MONTE-CARLO

Viaggio nel cabaret

Nuovo spettacolo proposto dal cabaret del Casinò di Monte-Carlo il titolo, «Ladies in the Dark». Otto creature di sogno, quasi di nulla vestite, fanno rivivere i grandi momenti della storia del cabaret. All'inizio un can-can indiavolato accoglie il pubblico ricreando l'atmosfera della Belle Epoque. Seguono gli anni ruggenti di Fred Astaire e grande spazio ai ritmi e temi della commedia musicale americana. Al giovane cantante inglese, Stuart Hayes e alla collega danese, Anette Shine, si alternano numeri di magia e di abile illusionismo. Lo spettacolo si replica tutte le sere, ad eccezione del martedì, due possibili formule: cena-spettacolo, alle 21, oppure spettacolo consumazione obbligatoria, dalle 22,30. Informazioni allo 0033 92 163636.

Stelle del bridge

Cannes, capitale non solo del cinema internazionale ma anche dei giochi, vede riuniti dal 19 al febbraio operatori economici, stelle del bridge e degli scacchi che si affrontano in partite memorabili e infine, in questi ultimi anni, anche i responsabili dei videogame. La scorsa edizione ha visto ben 80 mila persone visitare i saloni di questa incredibile vetrina internazionale. Fra le varie animazioni un concorso, «Gli Assi d'Oro», attribuito da una commissione di giornalisti ai migliori giochi creati nelle seguenti categorie: giochi con lettere, giochi di conoscenza, giochi di società, giochi di simulazione e giochi per ogni fascia d'età. La consegna dei premi avviene durante il galà della «Notte dei Giochi», il febbraio, nei saloni dell'Hotel Majestic.

STASERA AL CINEMA

CUNEO
Corso — T. 992.936. Or.: 16/18/20/22 sab. e fest. 16/18/20/22 Lire 10.000
L'ombra del lupo — di J. Dorfmann, con L. D. Phillips, T. Mifune, D. Sutherland (Usa '93) — In un villaggio eschimese il duro scontro tra un padre, custode di leggi e tradizioni, e il figlio «corrotto» dai commercianti bianchi. N. V. 1h 50' **Drammatico**

Fiamma — Tel. 693.554. Or.: 20/22 e fest. 15,30/17,40 19,50/22 Lire 10.000
Mrs Doubtfire — di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera o governante inglese. N. V. 2h 05' **Comm.**

Italia — Tel. 692.951. Or.: fer. e fest. 16/17,30 19/20,30/22 Lire 10.000
Film a luce rossa

Monviso — Tel. 631.771 : 20/22 sab. e fest. 16/18/20/22
The baby of Macon — di P. Greenaway, con N. Dorando, J. Ormond, R. Fiennes (Ingh. '93) — In una Corte del Seicento l'odissea di un bambino idolatrato e «usato» prima dalla sorella, poi dalla Chiesa per acquistare ricchezze e potenza. N. V. 2h **Dramm.**

Don Bosco — Ore 21 Lire 6000
OGGI RIPOSO

ALBA
Eden — Tel. 363.021 ; fest. 14/16/18 20/22. L. 6/8000. rid.
L'uomo che guarda — di T. Brass, con K. Vasilissa, F. Casale, C. Garavaglia (Italia '93) — Come in un puzzle, un uomo ripercorre e scruta la erotica per trovare una spiegazione all'immotivata fuga della moglie. Viet. 18 1h 40' **Erotico**

Moretta — Or.: 20,45 fest. 14,30/16,45/20,45
Benny e Joon — di J. Chechik, con J. Depp, M. S. Masterson, A. Quinn (Usa '93) — Una ragazza, un po' pazzoide, è marcata stretta dal fratello protettivo, ma un giorno arriva un tipo eccentrico che ama Keaton e Chaplin... N. V. 1h40' **Commedia**

BARGE
Comunale — Tel. Or.: 21 fest. 15/17/19/21
Posse - La leggenda di Jessie Lee — di M. Van Peebles, con S. Baldwin, B. Kane, C. Lane (Usa '93) — Il selvaggio West, ma popolato solamente da eroici personaggi neri: pistoleri ed ex schiavi costretti a difendersi dai continui assalti dei bianchi. N. V. 1h 52' **Western**

B. S. DALMAZZO
Moderno — Tel. 282.211
Caro diario — di N. Moretti, con N. Moretti, R. Carpentieri, J. Beals (Italia '93) — Nanni Moretti racconta un anno della sua vita, malattia, salute ritrovata, quarantenni di sinistra che sostituiscono l'ideologia con paranoie varie N. V. 1h 40' **Commedia**

BRA
Impero — Tel. 412.317. : 20/22 fest. 16/18/20/22 Lire 10.000
L'ombra del lupo — di J. Dorfmann, con L. D. Phillips, T. Mifune, D. Sutherland (Usa '93) — In un villaggio eschimese il duro scontro tra un padre, custode di leggi e tradizioni, e il figlio «corrotto» dai commercianti bianchi. N. V. 1h 50' **Drammatico**

Vittoria — Tel. 412.771 Or.: fest. 16/18/20/22 Lire 10.000
Mrs Doubtfire — di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera o vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' **Comm.**

BUSCA
Lux — Tel. 944.231 Or.: fest. 15/17 20/22 Lire 6000/4
La famiglia Addams 2 — di B. Sonnenfeld, con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '93) — Gli Addams sono travolti è Cupido a dare l'eccentrica e lugubre famiglia, disturbata anche dall'arrivo di un bizzarro erede. N. V. 1h 35' **Commedia**

S. GIAC. ROBURENT
Roburent — Or.: 20,30/22.30
Demolition Man — di M. Brambilla, con S. Stallone, W. Snipes, S. Bullock (Usa '93) — Los Angeles 2032: scontata una pena di 35 anni di ibernazione, un torna in azione per dare la caccia a un folle delinquente. N. V. 1h 54' **Fanta-Thriller**

CANALE
Nuovo
Insonnia d'amore — di N. Ephron, con T. Hanks, M. Ryan, R. Meinger (Usa '93) — Alla vigilia di Natale, un vedovo e una ragazza, soli e infelici, si trovano attraverso una trasmissione radiofonica pronti a lasciar sbocciare l'amore N. V. 1h 40' **Romantico**

CARAGLIO
Ferrini — Or.: fer. 19,45/22 fest. 15/17/20/22 Lire 8.000/6.000
Un mondo perfetto — di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' **Thriller**

CHERASCO
Galateri — Tel. fest. 15/17/20/22 L. 7000, rid. 4000
Piccolo grande amore — di C. Vanzina, con B. Snellenburg, R. Bova, P. Freeman (Italia '93) — L'erede di un immaginario regno mitteleuropeo stufa coronati, fugge da palazzo e si innamora di un ragazzo povero ma bello N. V. **Romantico**

DRONERO
Iris — Tel.
The Innocent — di J. Schlesinger, con A. Hopkins, I. Rossellini, C. Scott (Usa '93) — Durante la guerra un tecnico inglese, a Berlino per un'operazione di spionaggio, viene travolto da amore e intrighi. Dal romanzo di McEwan N.V. 1h 55' **Thriller**

FOSSANO
Politeama — Tel.: 62.407 Or.: 20/22 Lire 6000/8000
Giovanni Falcone — di Ferrara, con M. Placido, G. Giannini (Italia '93) — Vita, battaglie e morte del giudice Falcone, dal trasferimento a Palermo, al lavoro nel pool antimafia, alla strage di Capaci. N. V. 2h 05' **Drammatico**

GARESSIO
Excelsior — Ore 21 Lire 7000
Tom and Jerry — di P. Roman (Usa '92) — Tom e Jerry si ritrovano per strada perché la loro casa deve essere demolita e scoprono il valore di nuovi amici: un cagnolino, una bambina senza padre, un agente di polizia ... N. V. 1h 15' **Cartoni Animati**

LIMONE
Lux — Tel. 927.534 Lire 9000
Demolition man — di M. Brambilla, con S. Stallone, W. Snipes, S. Bullock (Usa '93) — Los Angeles 2032: scontata una pena di 35 anni di ibernazione, un poliziotto torna per dare la caccia a un folle delinquente. N. V. 1h 54' **Fanta-Thriller**

MONDOVI'
Bertola — Tel. 47.886 Lire 6000/7000
SALA GRANDE: **Mrs. Doubtfire**
SALA PICCOLA: **La famiglia Addams 2**

ORMEA
Ariston — Tel. 391.311 Ore 21,15 Lire 8000
Fantozzi in Paradiso — di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, A. Mazzamauro (Ita. '93) — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce le ultime tragiche avventure, tra rapine, generi impossibili, agognato amore con la Silvani. N. V. 1h 38' **Commedia**

ROBILANTE
Roby — Or.: 20/22; fest. 16/18/20/22 ridotto 3.000; intero 5.000
Stalingrad — di J. Vilsmaier, con D. Horwitz, T. Kretschmann (Germ. '92) — La sanguinosa battaglia tra russi e tedeschi che costò la vita a 300 mila persone e segnò una Seconda guerra mondiale. N. V. 2h 05' **Drammatico**

SALUZZO
Civico — Tel. 43.758. Or.: 20/22 fest. 14/16/18/20/22 L. 8000/10.000
Mrs. Doubtfire — di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' **Comm.**

Italia — Tel. 47.508 Lire 8000/10.000
Senti chi parla adesso! — di T. Ropelewski, con J. Travolta, K. Alley, O. Dukakis (Usa '93) — James e Mollie si sono sistemati e le cose andrebbero bene se i loro marmocchietti non portassero a casa due cuccioli vivaci e chiacchieroni. N. V. 1h 35' **Comico**

SAVIGLIANO
Aurora — Tel. 712.857
Mr. Jones — di M. Figgis, con R. Gere, L. Olin (Usa '93) — Mr. Jones è affascinante, ma anche matto da legare: durante un incontra una bella psichiatra che s'innamora colpevolmente di lui e cerca di guarirlo a tutti i costi. N. V. 1h 54' **Commedia**

Ritz — Tel. 712.477 : 20/22 fest. 16/18/20/22 Lire 7000/8000
Abbronzatissimi 2 — di B. Gaburro, con J. Calà, V. Gravina, E. Grimaldi (Ita '93) — In una beauty farm equivoci e avventure tra coppie disinibite in cerca di nuovi brividi, bellissime super contese e fidanzati accecati dalla gelosia. N. V. 1h 40' **Comico**

GIORNO E NOTTE

SAVIGLIANO

Omaggio a Sciascia

Stasera (ore 21), al teatro Milanollo; va in scena la commedia «L'onorevole» di Sciascia.

CEVA

Palio dei rioni

Oggi, alle 15,30, nel teatro dell'oratorio, si svolgerà la finale del Palio dei rioni.

Jazz e fusion

Stasera (ore 22) al pianobar Victor, Luca Allievi e Paolo Marenco in jazz e fusion.

CISSONE

Pièce dialettale

Stasera, alle 21, nel centro culturale «Ravina», la compagnia «Moretta» in «Nona gitarne».

BORGO

Recitano i ragazzi

Stasera (ore 20,45), nel teatro di «Gesù Lavoratore», «Biancaneve e i sei nani ovvero quella sporca mezza dozzina».

Country al Caffè

Stasera al «Caffè del centro», ore 22, country con i «Containers». Ingresso libero.

ACCEGLIO

Ritmi rock

Al circolo «Olivero», stasera, ore 21,30, concerto rock.

BRA

Dj inglesi

A «Le macabre» stasera i dj inglesi Dodge e I.G. Culture propongono funk, jazz e reggae.

Si recita in frazione

Oggi e domani alle 20,30 (salone Rosta Rossi) «Paulasso Antonio esperto di matrimonio».

C'è il Melarancio

Oggi, alle 15, nel bocciodromo «Il melarancio» in «Il libro delle fantapagine», musica di Marco e Mirco. Gratis.

Alla Società operaia

Note di Giachino in prima assoluta con la Sinfonica

L'Orchestra sinfonica di Sanremo ritorna stasera (ore 21) ad esibirsi nell'auditorium della Società Operaia 1889.

Il programma prevede l'esecuzione in prima assoluta di «Il Nulla Piccolo», composto da Luigi Giachino, quindi il Concerto di re per violino e orchestra di Brahms e la Sinfonia numero 5 in si bemolle di Schubert. Dirige il maestro Piergiorgio Morandi, per due anni assistente di Riccardo Muti ed allievo di Leonard Bernstein.

Massimo Quarta, vincitore del premio internazionale Paganini 1991, ed uno dei più brillanti violinisti della sua generazione, farà da solista. Particolare il suo violino: un «Guadagnini ex Joachim» del 1767, appartenuto al grande esecutore tedesco. Quarta, che si è perfezionato con Salvatore Accardo, è considerato un grande virtuoso del violino dal cui sa estrarre struggenti note. **[p. s.]**

CARAGLIO

Gran ballo occitano

Dai «Lou Dalfin» un invito alle danze folk

CARAGLIO. Il «Carlevé 'd Caraj» entra nel vivo delle manifestazioni. Stasera, alle 21, all'interno del padiglione delle feste allestito in piazza Cln è in programma il grande ballo occitano con il gruppo «Lou Dalfin».

La nota formazione, capitanata da Sergio Berardo (ghironda, organo, flauti, cornamusa), schiererà sul palco Fabrizio Simondi (tastiere e voce), Dino Tron (fisarmonica, organetto, flauto), Fabrizio Dutto (chitarra elettrica), Enrico Damilano (basso) e Riccardo Serra (batteria).

Nel corso della serata saranno eseguiti i tradizionali brani delle Valli Occitane. «Lou Dalfin», considerato il gruppo storico della musica d'Oc, ha debuttato nel 1982. Lo spettacolo di stasera è organizzato dal Comitato comunale manifestazioni Pro Caraglio in collaborazione con lo spazio giovani «Marcovaldo». **[c. g.]**

RACCONIGI

Nel Teatro S. Giovanni

Concerto rock di cinque band per Alessandro

RACCONIGI. Anche i gruppi rock cittadini scendono in campo a fianco di molte altre associazioni nella gara di solidarietà in favore di Alessandro, un ragazzo di quindici anni affetto da una grave malattia del sangue, che necessita di un urgente trapianto di midollo. Stasera, alle 21, nel cinema-teatro San Giovanni, il circolo L'Aquilone presenta una serata «high tension» con quattro band cittadine ed una di Pinerolo. Tutto l'incasso (l'ingresso è ad offerta libera) andrà ad aggiungersi alle offerte di associazioni, circoli, privati cittadini (una decina di milioni) che in questi giorni stanno contribuendo alla causa del ragazzo. Le formazioni in cartellone sono i Seventy Six, Z-Windows, Masters, Bombix Mori e i pinerolesi Brain Drain. Musica per tutti i gusti, dal rock pesante al blues, al remake dei successi dei migliori cantautori italiani. **[m. b.]**

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 corso Giulio Cesare 67 **L'uomo che guarda.** Orario 15.50, 18.10, 20.20, 22.30.
ADUA 400 c.so G. Cesare 67 **Robin Hood - Un uomo in calzamaglia.** Or. 16; 18.10, 20.20, 22.30
ALFIERI piazza Solferino 4. Vedi Teatri.
AMBRA via Chiesa della Salute 77 **Mirror.** Viet. 14 Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.
AMBROSIO MULTISALA corso Vittorio Emanuele II 52 Sala 1 **Bronx.** Orario 14.30, 17.10, 19.50, 22.30 Sala 2 **La casa degli spiriti.** Orario 14.30, 17.10, 19.50, 22.30 Sala 3 **Carlito's way.** Orario 14.30, 17.10, 19.50, 22.30
ARLECCHINO corso Sommeiller 22 **Mr. Jones.** Orario 15.40, 17.55, 20.10, 22.30
CAPITOL via San Dalmazzo 24 **L'ombra del lupo.** Orario 15.45, 18, 20.15, 22.30
CENTRALE via Carlo Alberto 27 **Decalogo 5.** Orario 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 **Decalogo 6** Orario 17.30, 19.30, 21.30, 23.30
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e **Aladdin** Also **Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi** Orario 14.50, 16.45, 18.40, 20.35, 22.30
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e **Tom & Jerry** Orario 14.45 **Il profumo della papaya verde** Orario 16.55, 18.50, 20.40, 22.35
CRISTALLO via Gioito 5 **Così remmingo Quattro** ... Orario 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
DORIA via Gramsci 8 **Mrs. Doubtfire** Orario 15.25, 17.45, 20.05, 22.25
ELISEO GRANDE piazza Sabotino **Robin Hood - Un uomo in calzamaglia** Orario 15.45, 17.55, 20.15, 22.30
ELISEO BLU piazza Sabotino **L'uomo che guarda** Orario 15.45, 17.55, 20.15, 22.30
ELISEO ROSSO piazza Sabotino **Addio mia concubina** Or. 15.40, 18.50, 22
EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5 **Carlito's way** Orario 15, 17.30, 20, 22.30.
ERBA corso Moncalieri 241. **Caro diario** Orario 18.30, 20.30, 22.30
ETOILE via B. Buozzi, ang. via Roma **The innocent.** Orario 15.45, 18, 20.20, 22.30
FARO via Po 30 **L'ombra del lupo** Or. 15.45, 18, 20.15, 22.30.
FIAMMA corso Trapani **Bronx** 15, 17.30, 20, 22.30
IDEAL corso Beccaria 4 **Malice (Il sospetto)** Or. 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
KING KONG v. Po 21 **Il banchetto di nozze** Or. 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
LILLIPUT v. XX Sett. 15 bis **Così lontano così vicino.** Or.: 14.30, 17.10, 19.50, 22.30
LUX Gall. S. Federico **Demolition man.** Or.: 15.35, 17.55, 20.15, 22.35
MASSIMO UNO v. Montebello 8 **The Snapper.** Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
NAZIONALE 1 v. Pomba 7 **Robin Hood - Un uomo in calzamaglia.** Or.: 16.50, 18.40, 20.30, 22.30
NAZIONALE 2 v. Pomba 7 **L'uomo che guarda** Or.: 14.50, 16.45, 18.40, 20.35, 22.30
NUOVO ODEON v. Vanchiglia 8 **Un mondo perfetto.** Or.: 20, 22.30
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31 **Piccolo Buddha** di una capinera. Or. 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31 **La famiglia Addams 2** 14.50, 16.45, 18.40, 20.35.
REPOSI v. XX Settembre 15 **Perdiamoci di vista** Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30.
ROMANO Gall. Subalpina **Tra cielo e terra** Or. 15, 17.30, 20, 22.30
STUDIO RITZ v. Acqui 2 **Piccolo Buddha** Or. 14.30, 17.10, 19.50, 22.30.
VITTORIA v. Roma 356. **Mrs. Doubtfire.** Or. 15.25, 17.45, 20.05, 22.25

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO piazza Castello 215, tel. 88.151 **Stagione 1994** Ven. 18 g. per il concerto di domenica alle ore 11. Orch. del T. Regio diretta da E. Dorico, P. l'attore voce recitante. Mus.: S. Prokofiev, M. Glinka, G. Bizet. Posto unico L. 9000 13; 16.30. Tel. 8815.241/242.
COLOSSEO v. ... tel. ... 15-16 Bus 67 ... 21. ... il 20/2 Dario Fo e F. Rame ... di **Mamma i sanculotti** testo ... scene, ... F. Carp ... in scena dal 1 al 6 marzo dal titolo **Lettera ad una figlia** ... Casa teatro 10/13-15/19 tel. 669 8034
TEATRO CARDINAL MASSAIA via C. Massaia 104. Tel. 257 881. Or. 10 **Il fiore azzurro dell'amore.** Spettacolo per ... realizzazione del Teatro Zeta per la ... di Pier Giorgio Gili. Prenotazione scuole tel. 617 1909. Or. 17/20

LE TV PRIVATE

Telestar
20 — Ryu ragazzo caverne, cartoni
Quel caldo maledetto giorno di fuoco, film
La signora e il fantasma, telefilm
23 — Shopping con... Telestar
23,30 Sky ways, telefilm
24 — Rouge, varietà

Telecupole Cinquestelle
19,25 Tg 4
20,30 L'uomo che morì volte, film
22,30 Tg 4
23 — Speciale con noi
0,30 Zitti e mosca, rubrica

Primantenna Supersix
19,10 Tgg - Questa Italia
lotta senza quartiere, film
22 Angle, sit com
22,30 Supersix sport

Quarta Rete Tv
19,30 Tg 4 Speciale
20 Oceani
Ghoulies II, film tv
22,30 Vizi privati
24 — Electric blue

Quinta Rete
Dottor Slump e Arale, cartoni
20 Gackeen Robot Magnetico
20,30 L'albero della cuccagna
0,30 Double game, sexy

Videogruppo
19 — Prometto un bello?
19,30 Videonotizie
— L'editoriale
20,30 zero in condotta
22,30 Videonotizie e editoriale
24 — Hot Rod

Telecity
19 — american style, telefilm
19,30 A cuore aperto, telefilm
20,30 Dio in cielo... Arizona in terra
22,15 I misteri della laguna, telefilm
22,45 Le altre notti, telefilm
23,15 Sette contro la morte, film

Rete 7 Piemonte
20,40 Benvenuto onorevole,
22,40 Informa 7
23 — E' panna montata, varietà
23,40 Informa 7
24 — Tuttotuoristrada
0,30 Discesa all'inferno, film
1,15 Informa 7
1,30 Discoteche in Video

Quadrifoglio Odeon
18,15 Cuore in rete
19 Birimbao
20,30 Venti di guerra, film tv
22,30 Pink Pink, varietà
23 — Il re delle isole, film

Erreuno Tv
9,15-11 Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»
19,30 Erreuno notizie
20 Telegiornale
20,30 Remake
23,30 Erreuno notizie

Rete 9 Tal
20,52 L'ala di Falemoca
21,30 Ok Motori
22 — Telegiornale 9 flash
22,05 Speciale Ok Motori
22,58 Due minuti per te
— Telegiornale 9
23,20 L'ala di Falemoca
23,40 musicale

Telecampione
20 — I nuovi confini della scienza
20,30 Faccia a faccia
21 — Vele nell'Oriente misterioso
21,30 Ritorno a Samarkanda
22,30 I nuovi confini della scienza

G.R.P.
19 — G.R.P. Monitor Settimana
19,30 Speciale Ok Motori
20,30 Avorio nero, film
22,30 Gli Insafferrabili, telefilm
23,30 G.R.P. Monitor Settimana (r.)
24 — Evil Paradise, telefilm

Rete Canavese
19,30 Canavese notizie
20 — Telenovela
21 — Video shop
22 — Ciak
22,45 Canavese notizie
24 — Notturno

Telesubalpina
19,30 Il regionale
20 — Cartoni animati
20,30 Seduzione mortale, film
22,30 T come Torino - «Le nostre radici»
23 — Il Regionale
Documentario

■ Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Bocce: la situazione in A1 e A2

Bra e i saluzzesi regalano punti

GRANDA SPORT

Nel Campionato Dilettanti anticipo Migliarinese-Bra

Oggi (ore 14,30) a La Spezia nell'anticipo del torneo Dilettanti con la Migliarinese, il Bra si gioca le ultime «chance» per sperare ancora di ottenere la salvezza. [r. s.]

Domani a Magliano Alfieri c'è «Cross di Carnevale»

Magliano Alfieri ospita domani alle 15,30 il Cross di Carnevale, gara organizzata dal Gs Cassa rurale Vezza in collaborazione con la Maglianese. La manifestazione, che prevede anche una prova per bancari, si corre anello sterrato 2,5 chilometri. Si parte dal campo sportivo. Coppe e bottiglie di vino migliori classificati e ai gruppi più numerosi. Iscrizione 5 mila lire. [a. s.]

SCI

Viola St. Grée ospita il secondo gigante

Domani (ore 13) sulle piste Viola St. Grée si svolge il secondo slalom gigante del circuito «Sportech». Le ultime iscrizioni si ricevono al numero telefonico di Ceva 0174-701753.

BILIARDO

Al Club di Cinzano gare sui cinque birilli

Al New Sporting Club di Cinzano domani (dalle 10, finali nel pomeriggio) c'è il campionato provinciale biliardo, specialità 5 birilli. [c. o.]

SALUZZO. Un'altra settimana non del tutto positiva per la Cassa risparmio e l'Auxilium Saluzzo, le due squadre della «Granda» di A1 e A2.

La formazione Zunino e Gioda ha vinto fuori Veneto. Non le accadeva dall'ultima giornata d'andata, l'11 dicembre, quando batté la Plozner. Si poteva, però, sperare qualcosa in più nel punteggio.

Rimasti a casa il giovane Mamino, alle prese compito in classe, e l'influenzato Mana, i braidesi hanno lasciato troppi punti agli avversari: nel punto tiro obbligato (Bertola), nel tecnico (Caviglia) e nella coppia (Zunino-Caviglia) sono state tre sconfitte, alle quali si aggiunge il pareggio nella terna.

L'Auxilium, che ha ricevuto la Rapallese, ha ottenuto un pari che lo stretto. Com'è già accaduto in altre occasioni, gli uomini del presidente Gianfranco Bianco hanno regalato almeno 2 punti agli avversari senza più potersi inserire nel «rush» finale. Oggi a Biella, però, l'Auxilium potrebbe diventare arbitro della promozione.

Serie A1: Chiavari-Valpellice 12-4; Vc Ferrero-Tubosider 9-7; Noventa-Cassa risparmio Bra 7-9; Brb-Plozner 5-11. Classifica: Tubosider 114 punti; Chiavari 113; Ferrero 108; Plozner 107; Cr Bra 84; Brb 74; Valp. 56; Noventa. Oggi, ore 14: Chiavari-Noventa; Ferrero-Brb; Cr Bra-Valp.; Plozner-Tubosider. A2: Alpignano-Cumiana 11-5; Biella-Valtorr. 10-6; Roverino-La Boccia Acqui -6; A. Saluzzo-Rapallo 8-8. Cl.: Biella 111; Rapallo 109; Valtorrese 102; A. Saluzzo. 3; La Boccia 89; Alpign. 71; Cum. 65; Rover. 63. Oggi alle 14: Alpignano-Roverino; Biella-Saluzzo; Acqui-Cum.; Rapallo-Valtorr. [g. cap.]

Il «clou» della B2 alle 21,15 nel palazzetto di corso Langhe [MURIALDO]

Stasera in casa con Riva del Garda

Giornalino Alba non può fallire

ALBA. Assorbita eccessivi contraccolpi psicologici la prevista sconfitta esterna con la capolista di B2 Brescia, il Giornalino deve riprendere la strada verso la salvezza nell'incontro di stasera con il Riva Garda, ore 21,15, nel palazzetto di Langhe. «E' una gara molto delicata - dice il general manager albese Marco Sensibile -. Il Riva del Garda solo 4 punti più di noi e potrebbe ancora essere coinvolto nella "bagarre" della zona retrocessione. Vincere sarebbe importantissimo: ci rilancerebbe».

Nella D di basket l'Abet Bra, tornata da sola ai vertici della classifica dopo sconfitta dell'Europa, affronterà la trasferta Montalto Dora. Il quinto turno è caratterizzato dal derby tra Texoma Bra e Cover Saluzzo in programma oggi, alle 17,30, nel palasport di viale Risorgimento. La Fibrac Fossano riceve, alle 21, il forte Uclit Biella, mentre l'Icap Cuneo, dopo la «strigliata» dei dirigenti, la vedrà, sempre alle 21, con l'Ivrea. [a. s.]

Nella serie B2 stasera Ita Ilva e Atelier della sposa in casa

Omb, un match facile

Domani i vollisti albesi ricevono il Cessalto ancora senza punti Bieffe Cuneo cerca riscatto a Firenze. Mondovì contro i milanesi

ALBA. Domani il calendario di B1 propone all'**Omb**, eliminata in settimana dalla Coppa Lega, un agevole compito casalingo. Alle 17 al palazzetto di corso Langhe per i locali, con Valsania in forma, arriva il Cessalto, ultimo in classifica a zero punti. I veneti hanno vinto appena set in tutta l'andata.

La prima di ritorno nel femminile vede impegnata la **Libertas Bieffe Saldatura Cuneo** a Firenze, con il Figurella. All'andata le cuneesi si imposero lasciando spazio a speranze svanite nel corso torneo. «Dobbiamo riscattarci subito, non c'è più tempo da perdere - dice il vice presidente Franco La Dolcetta -: è soprattutto un problema mentale. Ormai bisogna vincere a tutti i costi».

In B2 maschile il **Vbc Mondovì** campione d'inverno va sul campo del Frigoriferi Milanesi, quart'ultimo. Dopo aver deluso in avvio, i lombardi, reduci dal vittorioso 3-2 sul difficile campo di Bergamo, sono in ripresa. I monregalesi, quindi, affrontano la gara con attenzione. A rischio Abrate: sono pronti Borgogno e Fia.

L'Ita Ilva Racconigi ospita (ore 21) la Carrarese. La squadra di Claudio Racca e Andrea Berra sarà priva di Roberta Giorgioni, infortunatasi alla schiena l'altra settimana, ma in recupero. «L'atleta sta abbastanza bene - dice il ds Franco Monchiero -. Dovrà stare ferma per sette giorni». Impegno casalingo alle 21 anche per **L'Atelier della Sposa Savigliano**, che Varese: «E' un team che ha avuto sfortuna all'andata - dice l'allenatore saviglianese Maurizio Lio -, che sta crescendo. Dobbiamo giocare concentrazione, anche siamo in situazione diversa rispetto all'andata, quando fummo sconfitti per 3-1. Con una prova grintosa e di carattere possiamo farcela». La Mon- Alba terza in classifica sfida stasera in trasferta la capolista Sumirago. Quasi certamente le langarole saranno ancora prive di Cabodi, infortunata.

Tornano in campo oggi anche i campionati regionali. In C2 maschile la capolista **Arti Grafiche Lcl Renault Pacini Busca**, finalista in Coppa Piemonte, gioca a Torino il S. Paolo, mentre l'**Alpitour** a Nichelino. In campo femminile il **Parizia Savigliano** riceve alle 18,30 Torino, l'**Usa Lpm Mondovì** ospita alle 21 Vandemini. [r. s.]

Roberta Giorgioni (infortunata, del Racconigi) e l'albese Giampiero Valsania

ALPITOUR

Si blocca capitan De Luigi

Per l'allenatore dell'Alpitour-Diesel Silvano Prandi i guai continuano. Domani (ore 17,30) con il Toscana volley il tecnico recupererà Davide Bellini e Massimo Bedino, dovrà fare a meno di Guido De Luigi. Il capitano è stato bloccato da problemi alla schiena. In settimana non si è allenato e dovrebbe essere «risparmiato» per alcuni dei prossimi appuntamenti. Sulla carta la sfida i toscani non presenta incognite e sarà l'occasione per fare rientrare nel clima agonistico gli infortunati, in particolare il palleggiatore. Ha intanto ottenuto buoni risultati l'iniziativa di vendere biglietti a prezzi scontati (mille lire) per gli studenti delle Scuole medie inferiori e per gli atleti dei centri minivolley: sono già stati venduti 500 biglietti. Parte dell'incasso della sfida sarà devoluto all'Unicef. Subito dopo l'appuntamento è all'hotel «La Ruota», dove c'è festa Carnevale con giocatori e tifosi. [l. f.]

LA STAMPA
LIGURIA
Sabato 12 Febbraio 1994
GENOVA E LEVANTE
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Ma il futuro non è senza speranza. «Già entro l'anno si vedranno i primi risultati»

«Genovesi, stringete i denti»

Messaggio televisivo del sindaco. Cinque minuti di analisi sulla situazione della città, sui sacrifici e sugli obiettivi. «Il governo dà mille miliardi alle banche siciliane, noi dobbiamo aumentare l'Ici»

GENOVA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Il governo ha elargito in queste settimane mille miliardi a due banche siciliane: se questa cifra fosse stata dirottata per i canali dei finanziamenti alle maggiori venti città italiane, forse i comuni come Genova non avrebbero avuto bisogno di elevare l'aliquota dell'Ici».

La battuta più dura [illegible] Adriano Sansa, che ieri pomeriggio ha diramato da tutte le emittenti locali e dalla [illegible] di Stato [illegible] «messaggio» ai genovesi, registrato nel suo ufficio di Palazzo Tursi, è andata contro il governo Ciampi.

La seconda stoccata, indiretta, è stata rivolta a Silvio Berlusconi: «Per colpa dei ritardi, colpevoli, del governo, siamo costretti a una politica impopolare che alimenta la protesta qualunquista e che, in clima elettorale, porta alla ribalta anche chi ha goduto del passato sistema».

Questo giudizio [illegible] valore il sindaco lo ha rivendicato anche «nel nome della maggioranza di segno progressista» che lo ha eletto. Il messaggio ai genovesi, per certi aspetti, ha avuto il sapore della novità. Sansa ha parlato cinque minuti scarsi, partendo dallo «stato [illegible] malessere» dei cittadini, legato alle restrizioni di bilancio, all'aumento dell'Ici e ai tagli della spesa pubblica che hanno raggiunto, [illegible] pure di striscio, anche il settore dell'assistenza sociale.

«Quando si deve affrontare un impegno, un piano a vasto raggio, una sposa - ha esordito il sindaco - occorre che si faccia pulizia e chiarezza [illegible] propria. Non dimentichiamo gli impegni nel campo dell'occupazione, del sociale, del porto, dell'urbanistica».

Sansa ha rivendicato alcune scelte - dal porto al traffico - che hanno caratterizzato la politica amministrativa del Comune e ha affermato che la situazione del bilancio comunale «non è così grave come è stata descritta», mentre l'aumento dell'Ici «non è piacevole, ma non rappresenta un carico insopportabile».

Sansa ha detto che l'attuale gestione paga errori del passato, anche remoto, e soprattutto la cattiva abitudine di «gonfiare» o dimagrire» le [illegible] di entrata e di uscita, scrivendo bilanci non corrispondenti a verità.

Adriano Sansa

Ha ribadito che i «sacrifici di oggi» consentiranno per i prossimi anni di poter adempiere agli impegni e alle necessità della comunità genovese.

Trasparenza negli appalti, austerità, assoluta onestà dei bilanci, dove tutte le voci corrispondano alla verità sono gli strumenti «del momento difficile» e che si focalizzano nel «cambiamento di metodo».

Sansa ha fatto capire che [illegible] la manovra finanziaria comincerà a dare i primi risultati e se arriveranno i finanziamenti mancati del governo si potranno avere alleggerimenti sin dal 1994.

Il sindaco, in un rapido passaggio, ha ribadito il «dialogo e il colloquio» con i partiti, ma al tempo stesso ha voluto che fosse [illegible] chiara la «piena autonomia» della giunta.

Anche il discorso «sullo stato dell'Unione» è un sintomo della linea che il sindaco vuole tenere: il rapporto diretto sarà con gli eletti, visto che il primo cittadino è eletto direttamente, con un altro passo indietro dei partiti.

Paolo Lingua

Bossi e Fini, ecco i candidati

Il caso Biondi non si sgonfia
E Marongiu vuole correre da solo

GENOVA. Oggi forse sarà possibile avere [illegible] quadro quasi (se non addirittura) definitivo delle candidature in Liguria: la notte però sarà «terribile» e a Roma e a Milano scorrerà - metaforicamente - del sangue.

Moderati. Dopo un avvio di pugnali, veleni e di patetici tentativi di resuscitare protervi fantasmi di «trombati» del passato, l'accordo Lega-Forza Italia s'è fissato sulle quote dei candidati: 75% al Carroccio e 25% ai supporter del cavalier Berlusconi. Su questa falsariga la Lega ha via libera nei collegi di Ponente (Guglieri a Imperia, Cappelli a Savona, per il Senato; Latronico a Imperia per la Camera), mentre è ancora incerta la situazione a Genova: al collegio 8 della Camera (centro storico e Castelletto) dovrebbe andare Sergio Castellaneta e al 10 (Foce-Albaro-Nervi-Sori) Alfredo Biondi. Al collegio 12 della Camera (Chiavari-Sestri Levante e hinterland) andrà Maurizio Balocchi, tesoriere nazionale.

Maurizio Balocchi della Lega

Il popolo della Lega non vuole Biondi e minaccia sfracelli, perché ci sono antichi rancori: l'Unione di Centro, ex pli, allarmata, ha fatto diffondere ieri un comunicato con il quale si afferma che per il momento non sono state effettuate scelte e che gli aderenti alle singole parti «rivolgano le loro doglianze» ai loro vertici. Altre polemiche mentre sembrerebbero tramontate le candidature di Gianni Scerni, che nessuno vuole, e di Giulio Terracini: [illegible] confronti [illegible] quest'ultimo la Lega starebbe raccogliendo un voluminoso dossier nel quale si rievoca la disastrosa gestione del Teatro Comunale dell'Opera, dal quale [illegible] di fatto cacciato.

E' esploso invece, con una singolare «alzata d'ingegno», il «caso Marongiu». Il professore ha annunciato la propria autocandidatura al Senato al collegio 5 (levante di Genova sino a Chiavari). Ma per presentarsi da solo gli occorrono mille firme. Ha scritto allora al presidente della repubblica Oscar Luigi Scalfaro per ottenere una interpretazione della legge che assimili il Senato alla Camera per la quale occorrono solo 250 firme a collegio. Nel pomeriggio, con un grande lavoro di spola, Davide Viziano, il più generoso del circolo «Risorgimento», ha tentato un recupero, riagganciando Marongiu perché su di lui la Lega [illegible] ha messo veto.

Alleanza nazionale. Con [illegible] po' di «magone» per il mancato accordo con i moderati Lega-Berlusconi per la sola Liguria, marca di confine, Giorgio Bornacin, segretario regionale, ha annunciato le candidature dell'ex msi. Non mancano le novità. Per il Senato a Genova [illegible] collegio 4 andrà Guglielmo Lolli Ghetti, nipote del famoso [illegible]tore; al collegio [illegible] andrà Giorgio Bornacin. Per la Camera: al collegio [illegible] correrà l'ex cacciatore Silvano Battini, all'8 l'orafo-scultore Michele Givonnelli, ex psi; al 9 Piero Catanoso, intellettuale della destra cattolica: al 10 Giorgio Tomellini, figlio [illegible] Franca Fassio, [illegible] titolare della ex società armatoriale; al 13 (La Spezia) Enrico Biggini, nipote dell'ex ministro [illegible] Salò. Capolista per la proporzionale il deputato uscente Franco Marenco.

(p. l.)

[illegible]

PORTO

Firmato il decreto sui prepensionamenti

Il Governo ha firmato ieri il decreto sui prepensionamenti di 2000 lavoratori degli enti e delle compagnie portuali, necessario per dare attuazione alla legge di riforma dei porti, e 600 della Finmare. Inoltre, è prevista la [illegible] integrazione per oltre 1000 addetti del settore. (p. c.)

DROGA

Il barman dell'«Enrico C.» arrestato con hashish

Amaro rientro dalla crociera per il barman della motonave «Enrico Costa», Martin Martinez Roldan, di 26 anni, originario dell'Honduras. All'arrivo in porto, gli uomini della Guardia di Finanza gli hanno trovato addosso un etto di hashish. E' stato ar[illegible] dagli agenti. (p. c.)

LUCCIOLE

Si spaccia vicequestore per non pagare

Fascino dell'uomo in divisa? No, un espediente per truffare una «lucciola». Ma alla fine Antonio C., 40 anni, commerciante di Rivarolo, sposato e [illegible] figli, ci ha rimesso. E' stato denunciato per usurpazione di titolo. Si era presentato ad una prostituta e aveva finto di essere un vicequestore per non pagare le «prestazioni» sessuali con la donna. (p. c.)

[illegible]

La droga nel garage, bloccati a San Teodoro

Tre arresti per droga nel quartiere di San Teodoro. Renato Bosh, [illegible] 23 anni, Pierluigi Corgiulo, [illegible] anni, entrambi residenti in via Maroncelli, e Giuliano Giambrone, di 23 anni, abitante in via Centurione, nascondevano in un garage in via Ferrara un chilo e mezzo di hashish. Sono stati scoperti e arrestati dai carabinieri. Ora sono rinchiusi a Marassi. (p. c.)

Inchiesta della polizia stradale in Liguria, sgominata una banda con molte ramificazioni

Traffico di auto rubate, 6 arresti

Quattro delle persone fermate abitano a Genova. Falsificate le carte di circolazione delle vetture trafugate
I rapporti con i referenti all'estero scoperti grazie alle intercettazioni telefoniche. Le indagini proseguono

GENOVA. [illegible] persone arrestate, altre trenta denunciate a piede libero. Sono il bilancio di un'indagine della polizia stradale di Savona che ha portato alla luce un traffico internazionale di auto rubate (soprattutto Golf, Audi 80, Mercedes, Lancia Thema) che finivano in Belgio e nell'ex Unione Sovietica. Fra le persone in carcere quattro genovesi e un savonese, Giuseppe Guastavino, 35 anni, residente in via Genova 33, ex titolare dell'autosalone «Auto Vip» in via IV Novembre (è chiuso da qualche mese), che attualmente [illegible] impegnato in una ditta di import-export, la «Albimatic» che ha sede in [illegible] Italia.

Secondo gli investigatori, Guastavino avrebbe avuto un ruolo molto importante nell'organizzazione: quello di falsificare le carte di circolazione delle auto rubate e di tenere i rapporti con i referenti all'estero ai quali erano destinate le macchine.

Gli altri arrestati sono tre genovesi, Armando Donetti, 47 anni, via Agnese 3A/13; Bruno Pirazzoli, 47, via Sertoli 9/17; Paolo Gennarelli, 37, vico del Fieno 10/4; un alessandrino, Marco Domenico Oreste Lavezzari, 39, via San Pio V 27. E, infine, Carlo Sereno, 41, nativo di Carbonia (Cagliari), ma residente a Genova in piazzale Marassi 4/1. Per tutti le accuse sono di concorso in traffico internazione di auto, falso, ricettazione.

I quattro genovesi [illegible]. Da [illegible]: Armando Donetti, Paolo Gennarelli, Bruno Pirazzoli e Carlo Sereno

Le indagini, coordinate dal procuratore Maurizio Picozzi, e dirette dal comandante della stradale, Daniele Giocondi, dagli ispettori Daniele Tissone e Pietro Vizio, dal sovrintendente Paolo Romeo, duravano da mesi. Stando a quanto trapelato avevano preso avvio dal sequestro di un'auto di grossa cilindrata risultata rubata, il primo tassello di un mosaico complesso che [illegible] è stato ancora del tutto completato.

L'inchiesta ha interessato numerose città: Savona, Genova, Alessandria, Verona. Nel mirino degli investigatori sono finite agenzie di pratiche auto, società di leasing e di mediazione. Quasi mille telefonate sono state intercettate. (o. v.)

Tangentopoli genovese: sul caso del Sottopasso l'accusa di corruzione sembra destinata a tramontare

Gadolla e Bonelli, sì all'archiviazione

Per l'ex sindaco Claudio Burlando i giudici decidono lunedì

GENOVA. Per l'imprenditore Gianfranco Gadolla e per l'ex segretario della democrazia cristiana genovese Gianni Bonelli è definitivamente tramontata l'accusa di violazione della legge sul finanziamento pubblico dei partiti per una cinquantina di milioni che l'industriale fornì al partito negli [illegible] '86-'87 per una delle tante campagne elettorale.

Ieri mattina, infatti, il giudice delle indagini preliminari Roberto Fucigna ha accolto la richiesta di archiviazione avanzata dai sostituti procuratori Valeria Fazio e Mario Morisani che hanno firmato il provvedimento all'inizio di questa settimana. I due magistrati hanno chiesto al gip di applicare l'amnistia che venne concessa [illegible]cessivamente al fatto dal Parlamento.

La proposta di proscioglimento per Gadolla e Bonelli accolta da Fucigna era stata presa da Morisani e dalla Fazio all'interno di un'altra inchiesta, quella sul sottopasso di Caricamento. Anche se i fra due episodi non c'è alcun collegamento processuale diretto, era però emersa dagli interrogatori la «dazione» del contributo elettorale e per questo erano stati indagati l'imprenditore e il politico.

Per quanto riguarda, invece, le richieste di archiviazione della truffa nei confronti del Comune presentate da Valeria Fazio e Mario Morisani per l'ex sindaco di Genova, il pidiessino Claudio Burlando, per il suo compagno in giunta e di partito, l'ex assessore alle strade Vittorio Grattarola, e per l'imprenditore Emanuele Romanengo presidente del consorzio IRG2 che costruì il Sottopasso, occorrerà attendere lunedì prossimo per [illegible] decisione di Fucigna.

Ieri mattina, a palazzo di giustizia si era sparsa la voce che Fucigna avesse già deciso e che addirittura avesse fissato la data dell'udienza preliminare per la fine di questo mese, ma poi il magistrato ha smentito tutto.

Claudio Burlando: lunedì il [illegible]

Lunedì prossimo, dunque, Fucigna potrà dare una di queste risposte alle richiesta di archiviazione, aderire al convincimento dei due sostituti procuratori che hanno detto di [illegible] avere elementi sufficienti per portare davanti a un tribunale i tre indagati «eccellenti», ordinare un supplemento di indagini per continuare l'inchiesta, o addirittura ordinare quella che viene definita «imputazione coatta» nei confronti di Romanengo, Burlando e Grattarola.

La via più probabile che imboccherà Fucigna? A rigor di logica quella dell'archiviazione visto che gli stessi magistrati che avevano proposto e ottenuto l'arresto di Burlando, Grattarola e Romanengo ora chiedono il proscioglimento dalle gravi accuse.

Secondo le imputazioni rivolte ai due uomini politici e all'imprenditore, la truffa sarebbe consistita nell'aver fatto lievitare i prezzi dell'opera colombiana addirittura di una trentina di miliardi. Cosa che sia l'ex sindaco che l'assessore e anche l'imprenditore hanno sempre respinto con forza.

Attilio Lugli

PROCESSO

Il delitto Fucci

[illegible] mistero sulla pistola dell'esecuzione

GENOVA. Nuova vittoria dei punti della difesa nel processo in assise d'appello in cui Vittorio De Vincenzi, 41 anni, e Cosimo Felice, 44 anni, sono accusati di avere ucciso a colpi di pistola Giannino Fucci, il 31 marzo del '91. I due imputati sono stati condannati in primo grado all'ergastolo. Ieri mattina è stata ascoltata la testimonianza del perito che aveva esaminato l'arma sottratta a Fucci dopo l'omicidio.

Il consulente ha detto che non è la pistola che la vittima aveva con sé e di cui si sarebbero impadroniti gli imputati dopo il delitto. A suffragare questa ipotesi vi sono alcuni elementi [illegible] il differente numero di matricola e la [illegible] più o meno lungo. Come e perché sia avvenuto questo rimane però un mistero. I difensori Maurizio Mascia ed Enrico Franchini hanno così sostenuto che [illegible] è possibile fare alcun collegamento fra l'omicidio e i due imputati. (a. l.)

[illegible]ITA'

Presente Gino Giugni

Oggi il [illegible] apre ufficialmente l'anno [illegible]

GENOVA. Si inaugura solennemente questa mattina nell'Aula magna del palazzo di via Balbi l'anno accademico dell'Università di Genova.

Per l'occasione, alla presenza del ministro del Lavoro, Gino Giugni (che è ordinario di Diritto del lavoro) il Magnifico Rettore, prof. Sandro Pontremoli, illustrerà lo stato dell'organizzazione e della ricerca nell'Università, che è una delle realtà maggiori di Genova con i suoi circa duemila docenti (ordinari, associati e ricercatori), circa duemila dipendenti amministrativi e oltre quarantamila studenti.

Dopo l'intervento di Pontremoli, che parlerà dinanzi al corpo docente in tocco, toga ed ermellino, come vuole la tradizione, parlerà il ministro e quindi ci sarà la prolusione ai corsi a opera del prof. Stani Chiambarino (Rilevamento geologico) che parlerà sul tema «La geologia italiana tra passato e presente». (p. l.)

TRAFFICO

Nuova segnaletica

[illegible] ieri è [illegible] la quarta [illegible]

GENOVA. Via [illegible] Settembre ritrova la sua quarta corsia. Come promesso dalla giunta Sansa, la corsia lato mare è tornata percorribile in senso ascendente. Le operazioni tecniche per adeguare la segnaletica orizzontale e verticale, vale a dire le strisce e i semafori, sono durate qualche settimana.

Ora che il traffico si è riappropriato di tutte le corsie, sarà interessante verificare se ci [illegible] un aumento dei veicoli in attraversamento nel centro città. Secondo le statistiche, sono circa 40 mila i veicoli che transitano ogni giorno in via XX Settembre. L'esperimento introdotto un [illegible] fa dall'ex assessore al traffico Luigi Ballauri aveva determinato una diminuzione «fisiologica» del traffico in centro. Molti automobilisti infatti avevano cercato percorsi alternativi. La nuova fase dovrebbe durare pochi mesi, il tempo di predisporre un nuovo piano per la viabilità per il passaggio dei filobus. (p. c.)

NUMERI UTILI

FARMACIE

GENOVA (TURNO NOTTURNO)

Europa: corso Europa 676
Ghersi: corso Buenos Aires - Corte Lambruschini
Pescetto: via Balbi [illegible]

COGOLETO
Comunale: lungomare S. Maria 11

TURNO NOTTURNO 12/2/94

Sori, via Cairoli 16, telefono [illegible]
RECCO
Savio, p.zza N. [illegible] Recco, telefono [illegible]
CAMOGLI
Machi, via della Repubblica 4, telefono 771081
S. MARGHERITA
Internazionale, p.zza Martin 2, telefono 287169
RAPALLO
Moderna, via Marsala 4, [illegible] 50600
ZOAGLI
Valera, p.za XXVII Dicembre 8, telefono [illegible]
CHIAVARI
Ri, via Piacenza [illegible] telefono 307798
LAVAGNA
Rossi, via Cavour 31, telefono 393317
SESTRI LEVANTE
[illegible], via Nazionale 432, [illegible] 41084
MONEGLIA
Marcone, via Longhi 66, tel. 49232

AUTOAMBULANZE

Genova: telefono 595.951; **Camogli:** 770 205; **Ruta:** 771 119; **Recco:** 74 234; **S. Margherita:** 287 019; **Rapallo:** 50 433, 60.700; **Chiavari:** 322 422, 309.655; **Cogorno:** 384 620, **Lavagna:** 309.947, **Sestri L.:** 41.020, 480 750; **Riva Trigoso:** 41 764; **Moneglia:** 49 241; **Cogoleto:** 9188 366; **Sori:** 700.917.

OSPEDALI

S. Martino: telefono 35.351; **Galliera:** 56.321, **Sampierdarena:** 41.021; **Rivarolo:** 448.941; **Sestri Ponente:** 600.841, **Gaslini** (pediatrico) 56.361, **Borgo Fornari:** 932.985; **Recco:** 74.102, **Santa Margherita:** 283 611, **Rapallo:** 50.231; **Lavagna:** 32.91; **Cogoleto:** 91.83.456

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: tel. [illegible].022
Pediatrica (a pagamento) telefono 542 776
Recco, Rapallo, Camogli, S. Margherita: telefono [illegible]
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: telefono 303.410-32.91.
Borzonasca: telefono 340 239.
Santo Stefano d'Aveto: telefono [illegible] 129.
Cicagna: telefono 92.147
Varese Ligure: telefono 842.041

AUTOLINEE

AMT Genova: telefono 59.972.114
Tigullio Trasporti: Chiavari: telefono313.851
Sestri L.: telefono 41.384 - 480.655 - 47.751
Rapallo: telefono 54.509 - 51.308 - 54.508

FERROVIE

Genova: 284.081, **Camogli:** 771 137, **Recco:** 76.134, **S. Margherita:** 286 630; **Rapallo:** 50.347, **Zoagli:** 259 350; **Chiavari:** 300.000, 309 587, 382.161; **Sestri Ligure:** 41.620, 41.050; **Riva Trigoso:** 42.386, **Cogoleto:** 9181 765; **Moneglia:** 49 705.

MERCATI

Lunedì. Piazza Palermo, [illegible] Di Negro, piazza Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, [illegible] Trigoso.
Martedì. Piazzale Parenzo, piazzale Giusti, Oregina, Nervi, via Anzani, Cornigliano, Voltri
Mercoledì. Piazza Terralba, via del Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Pra, Certosa, piazzale Da Vinci.
Giovedì. Piazza Palermo, piazza Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, [illegible] Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori
Venerdì. Via Isonzo, piazza Tre Ponti, piazza Terralba, Prato, Pontedecimo, piazzale Parenzo, piazzale Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, Santa Margherita
Sabato. Via del Campo, via Tortosa, piazzale Terralba, Sestri Ponente, Certosa, piazzale Da Vinci, Sestri Levante

TAXI

Genova Radiotaxi: 26.96; **Recco:** 74 032, **Camogli:** 771 143, **Portofino:** 269.285; **Santa Margherita:** 286 508, 287 [illegible]; **Rapallo:** 55 850, 54.474, 50 048, 55.888, [illegible], 50 317, 50 647; **Zoagli:** 259 385; **Chiavari:** 308 284, [illegible], **Lavagna:** 392 096, 39.31 622; **Sestri Levante:** 41 277, 41.278; **Sori:** [illegible] 396

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: telefono 26 74 51
Santa Margherita: telefono 28 70 20

[illegible]

Genova: 566831-580429-586553
Casarza Ligure: 467 141
Borzonasca: 340 016
Cicagna: [illegible] 035
Rezzoaglio: 97 [illegible]
S. Stefano d'Aveto: [illegible].072

STASERA AL CINEMA

GENOVA

TEATRI
Carlo Felice — Tel. [illegible] Or.: 16 L. 110.000/80.000/60.000
L'elisir d'amore
Opera in due atti di Felice Romani. Musica di G. Donizetti. Dir. d'orc. Donato Renzetti [illegible] del coro: Fulvio Angius. Regia di F. Crivelli. Int. princ. Sandra Pacetti, Luca Noli, Marcello Lippi, Cosetta Toselli.

T. della Corte — Tel. [illegible].24 72 Or.: 20.30 Lire 40.000/28.000
OGGI RIPOSO

Pol. Genovese — Tel. [illegible] Or.: 20.30 Lire 40.000/22.000
Come le foglie di *Giuseppe Giacosa*. Regia di Cristina Pezzoli. [illegible] Contemporanea 83 con Sergio Fantoni, Carola Stagnaro, Bruna Rossi, Francesco Migliaccio, Emanuele Vezzoli.

T. della Tosse — in Sant'Agostino Tel. 247 0793
La classe III [illegible]
di *Tonino Conte e Claudio Nocera*. Regia di Tonino Conte. Compagnia Teatro della Tosse. Orario: 21, lire 20.000 lunedì, martedì, mercoledì. Lire 25.000 giovedì, venerdì, sabato. Lire 15.000 martedì e giovedì giovani e universitari.

Sala Carignano — Tel. 593.530 Or. 16 Lire 14.000/12.000
Stasseja vegne Govi
di *Vito Elio Petrucci*. Regia di Vito Elio Petrucci. Compa[illegible] Mario Cappello. Orario: 21. Lire 14.000/12.000.

CINEMA
Ariston 1 — Tel. [illegible] Or.: 15,10/17/18,45/20,40/22,40 Lire 10.000
Malice
di H. Becker, con A. Baldwin, N. Kidman, B. Pullman (Usa '93) — Dopo aver perso il bimbo che aspettava, una donna chiede il divorzio. Tutto si complica pericolosamente quando il marito scopre di essere sterile. N. V. 1h 47' **Thriller**

Ariston 2 — [illegible]. 208.549 Or. 15,15/17/18.50/20.45/22.40 Lire 10.000
La famiglia Addams 2
[illegible] B. Sonnenfeld, con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '93) — Gli Addams sono travolti dalle passioni, e Cupido a guidare l'eccentrica e lugubre famiglia, elettrizzata anche dall'arrivo di un bizzarro erede. N. [illegible]. 1h 35 **Commedia**

Augustus — Tel. 566.810 Or.: 15/17.30/20/22,30 Lire 10.000
Mrs. [illegible]
di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '[illegible]) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. [illegible] V. 2h 05' **Comm.**

Corallo 1 — Tel. 586.419 [illegible].: 15/17,30/20/22,30 Lire 10.000
Così lontano così vicino
di W. Wenders, con O. Sander, W. Dafoe, N. Kinski (Germ. '93) — Un angelo diventa uomo per sperimentare felicità e dolori terrestri: come uno sprovveduto finirà tra le grinfie di un trafficante di pornocassette e armi. N. [illegible] 2h 25' **Dramm.**

Corallo 2 — Tel. 588.419 [illegible].: 15/16,55/18,50/20.45/22,40 Lire 10.000
Il profumo della Papaya verde
di T. A. Hung, con T. N. Yen-Khe, T. T. Loc, N. V. Oanh (Fra. '93) — Saigon Anni 50: una bambina contadina va in città per fare la cameriera e tra mille [illegible] l'amore per il giovane padrone. N. V. 1h 40'

Grattacielo — Tel. 564.403 Or.: 15/17,30/20/22,30 [illegible]
Demolition man
di M. Brambilla, con S. Stallone, W. Snipes, S. Bullock (Usa '93) — Los Angeles 2032: scontata una pena di 35 anni di ibernazione, un poliziotto torna in azione per dare la caccia a un folle delinquente. N. V. 1h 54' **Fanta-Thriller**

Lux — Tel. 581.691 Or.: 15/16,50/18,40/20,40/22,40 Lire 10.000
Robin Hood - [illegible] uomo in calzamaglia
di M. Brooks, con C. Elwes, R. Rees, M. Brooks (Usa '93) — Vita spericolata per il leggendario arciere, fan di Riccardo Cuor di Leone, in una foresta di Sherwood messa sottosopra da stravaganti individui. N. V. 1h 58' **Comico**

Odeon — Tel. 388.208 Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30 Lire 10.000
L'ombra del lupo
di J. Dorfmann, con L. D. Phillips, T. Mifune, D. Sutherland (Usa '93) — In un villaggio eschimese il duro scontro tra un padre, custode di leggi e tradizioni, e il figlio «corrotto» dai [illegible] bianchi. N. V. 1h 50' **Drammatico**

Olimpia — Tel. 581.415 Or.: 15/16,50/18,50/20.50/22,30 Lire 10.000
Cool runnings - Quattro sottozero
di J. Turteltaub, con J. Candy, Leon, D. E. Doug (Usa '93) — Le avventure di quattro giamaicani che lasciano i tropici, vanno ad allenarsi sul bob in mezzo ai monti americani, e vincono le olimpiadi di Calgary. N. V. 1h 40' **Comm. Sport.**

Orfeo — Tel. 564.849. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30 Lire 10.000
Perdiamoci di vista
di C. Verdone, con C. Verdone, A. Argento, A. Maccione (Ita. '93) — Lui è un presentatore cinico e amorale, lei una giovane paralitica che osa [illegible] in diretta [illegible]. Lo scontro tra i due sconfinerà anche nell'amore. N. V. 1h 45' **Comm.**

Palazzo — Or.: 15/17,30/20/22,30 Lire 10.000
Mrs. Doubtfire
di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' **Comm.**

Universale — Palazzo dello Spettacolo Sala 1. Tel. 582.461 Or.: 15/17,30/20/22,30 Lire 10.000
Bronx
di R. De Niro, con L. Brancato, [illegible] Palminteri, R. De Niro (Usa [illegible]) — Un giovane [illegible] cresce nel Bronx diviso tra l'amore per il padre, onesto lavoratore, e un [illegible] ricco di fascino violento. N. V. 2h 02' **Drammatico**

Universale — Palazzo dello Spettacolo Sala 2. Tel. 582.461 Or.: 15/16,55/18,50/20,45/22,40. Lire 10.000
L'uomo che guarda
di T. Brass, con [illegible]. Vasilissa, F. Casale, C. Garavaglia (Italia '93) — Come in un puzzle, un uomo ripercorre e scruta la propria vita erotica per trovare una spiegazione all'immotivata fuga della moglie. V. 18 1h 40' **Erotico**

Universale — Palazzo dello Spettacolo Sala 3. Tel. 582.461 Or.: 15/16,55/20,45 [illegible]. Lire [illegible]
Storia [illegible] una capinera
di F. Zeffirelli, con A. Betts, J. Schaech, S. Cusack (Italia '93) — Durante un'epidemia [illegible] colera, la travolgente ma anche impossibile storia d'amore tra una suora di clausura e un giovane amico di famiglia. N. V. 1h 54' **Drammatico**

Verdi — Tel. 582.137 Or.: 15,30/17,50/20.10/22,30 Lire 10.000
Mr. Jones
di M. Figgis, con R. Gere, L. Olin (Usa '93) — Mr. Jones è affascinante, ma anche matto da legare: durante un ricovero incontra una bella psichiatra che s'innamora colpevolmente di lui e cerca di guarirlo a tutti i costi. N. V. 1h 54' **Commedia**

Centrale 1 — Tel. 580.380
Ani sempre più roventi

Centrale 2 — Tel. [illegible]
Hard love rendez vous in un granaio
Biancheria intima per omosex

Chiabrera — Tel. 281.560
Funky fashion
Spiegel der lust

Cristallo — Tel. [illegible]
In tre sopra mia moglie

Eldorado
Luana, [illegible] e amore

CINECLUB
Amici del Cinema — Tel. 413.838 Or.: 21.30 Lire 6000/5000
Il socio
[illegible] S. Pollack, con T. Cruise, [illegible]. Hackman, H. Hunter (Usa '93) — Un giovane avvocato entra con uno stipendio favoloso in uno strano studio, ma il sogno diventa incubo perché c'è di mezzo la mafia. [illegible] Grisham. N. V. 2h 30' **Thriller**

Fritz Lang — Tel. 219.768 Or.: 21.15 Lire 6000/5000
Misterioso omicidio a Manhattan
di W. Allen, con [illegible]. Allen, D. Keaton, A. Huston (Usa [illegible]) — Quattro intellettuali newyorkesi, malati d'immaginazione, si trasformano in detective per fare luce sulla morte di una tranquilla signora. N. V. 1h 40 **Giallo comico**

Lumière — Tel. 505.936 [illegible] 20.15/22,30 Lire 6000/5000
Momenti tristi

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

TEMPO PREVISTO [illegible] OGGI. Aumento degli annuvol., vento moderato, [illegible] mosso, temp. stazionaria. **Tendenza per domani e lunedì.** Schiarite alter. a spor. annuvol., vento mod., [illegible] legger. mosso, temp. stazionaria.
RILEVAZIONI [illegible] IERI. Temp. del mare 13° C, umid. rel. [illegible], vento Nord Est 20 km/h, mare mosso, cielo poco [illegible]., press. barom. 1017 mb (stazionaria).

[illegible] DI IERI	[illegible]	min
Genova	14	8
Savona	15	7
Imperia	15	9

[illegible] ANNO FA A IMPERIA
Max: **16**; min: **9**; Temp. del mare **13**.

Il **Sole** sorge alle 7,31 e tramonta alle 17,53. La **Luna** sorge alle 7,58 e tramonta alle 20,08 (fase crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia e dal Centro Meteo Museo di Portofino

Movie Club — Tel. 300.033 Or.: 21,15 Lire 6000
Condannato a [illegible]
di G. Piccioni, con S. Rubini, M. Buy, V. B. Tedeschi (Ita. '[illegible]) — Essere fedeli a una donna o rincorrere avventure galanti? Un giovane si «sdoppia» finché i due estremi entrano fatalmente in collisione. N. [illegible]. 1h 41' **Commedia**

PEGLI
Eden-Peglicinema — Tel. 683.029 Or.: 15,30/17,45/20/22,15 L. 10.000
Sol Levante
di P. [illegible], con S. Connery, W. Snipes, H. Keitel (Usa '93) — [illegible] investigatore e un esperto d'Oriente indagano sull'omicidio di una donna tra i potenti industriali giapponesi alla conquista del mercato americano. N. V. 2h 12' **Thriller**

S. MARGHER.
Centrale — Tel. 286 033 Or.: in. ore 16 L. 8000
[illegible] Doubtfire
di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, [illegible] papà è disposto a tutto pur [illegible] stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h [illegible]' **Comm.**

RAPALLO
Augustus — Tel. 61 951 Or.: inizio 16 Lire 7000
[illegible] fino al [illegible]

CHIAVARI
Mignon — Or.: inizio 16 Lire 8000
Mrs. Doubtfire
di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' **Comm.**

Cantero — Tel. 309 938 Or.: inizio 16 Lire 8000
Perdiamoci [illegible] vista
di C. Verdone, con C. Verdone, A. Argento, A. Maccione (Ita. '93) — Lui è un presentatore cinico e amorale, lei una giovane paralitica che osa sfidarlo in diretta tv. Lo scontro tra i due sconfinerà anche nell'amore. N. V. 1h 45' **Comm.**

SESTRI LEV.
Ariston — Tel. 41.505 In. ore 16 Lire 8000
Demolition [illegible]
di M. Brambilla, con S. Stallone, W. Snipes, S. Bullock (Usa '93) — Los Angeles 2032: scontata una pena di 35 anni di ibernazione, un poliziotto torna in azione per dare la caccia a un folle delinquente. N. V. 1h 54' **Fanta-Thriller**

SAVONA

Teatro Chiabrera — Tel. 820.409 Or.: 21 Lire 38,[illegible]
Baracca e burattini
Spettacolo teatrale con la Compagnia Baistrocchi

Astor — Tel. 854.827 Or.: 15,45/18/20,15/22,30 Lire 10.000/7000
L'ombra del lupo
di J. Dorfmann, con L. D. Phillips, T. Mifune, D. Sutherland ([illegible] '93) — In un villaggio eschimese il duro [illegible] tra un padre, [illegible] di leggi e tradizioni, e il figlio «corrotto» dai commercianti bianchi. N. V. 1h 50' **Drammatico**

Diana 1 — Tel. 825.714 Or.: 15,30/17,15/18/20,40/22,30 Lire 10.000/7000
Robin Hood - Un uomo in calzamaglia
di M. Brooks, con C. Elwes, R. Rees, M. Brooks (Usa '93) — Vita spericolata per il leggendario arciere, fan di Riccardo Cuor di Leone, in una foresta di Sherwood messa sottosopra da stravaganti individui. N. V. 1h 58' **Comico**

Diana 2 — [illegible] 825 714 [illegible] 15,45/18/20,15/22,30 Lire 10.000/7000
Perdiamoci [illegible] vista
di C. Verdone, con C. Verdone, A. Argento, A. Maccione (Ita. [illegible]) — Lui è un presentatore cinico e amorale, lei una giovane paralitica che osa sfidarlo in diretta tv. Lo scontro tra i due sconfinerà anche nell'amore. N. V. 1h 45' **Comm.**

Diana 3 — Tel. 825.714 Or.: 15,45/18/19,55/20,40/22,30 Lire 10.000/7000
Mr. Jones
di M. Figgis, con R. Gere, L. Olin (Usa '93) — Mr. Jones è affascinante, ma anche matto da legare: durante un [illegible] incontra una bella psichiatra che s'innamora colpevolmente di lui e cerca di guarirlo a tutti i costi. N. V. 1h 54' **Commedia**

Eldorado — Tel. 820.563 Or.: 15,45/18/20,15/22,30 Lire 10.000/7000
Mrs. Doubtfire
di C. Columbus, [illegible] R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa [illegible]) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi [illegible] tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' **Comm.**

Filmstudio — Tel. 386.322 Or.: 15,30/20,30/22,30 [illegible] 5000
Piovono pietre
di K. Loach, con B. Jones, J. Brown, R. Tomlinson (Ingh. '93) — Un operaio disoccupato, senza soldi, ricorre a espedienti e illegalità per comprare l'abito da prima comunione a sua figlia, simbolo di residua dignità. N. V. 1h 33' **Drammatico**

Salesiani — Fest. ore [illegible] Lire 5000
OGGI RIPOSO

Jolly — Tel. 850.570 Or.: 15/17,30/20,30/22,30 Lire [illegible]
Roxana

ALASSIO
Colombo — Tel. 640.263 - Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 L. 9000/6000
Mrs. Doubtfire
di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' **Comm.**

Ritz — Tel. 640.427 Or.: [illegible] 30 Fest. 16,30/18,30/20,30/22,30. Lire 8000/6000
[illegible] Hood - Un uomo in calzamaglia
di M. Brooks, con C. Elwes, R. Rees, M. Brooks (Usa '93) — Vita spericolata per il leggendario arciere, fan di Riccardo Cuor di Leone, in una foresta di Sherwood messa sottosopra da stravaganti individui. N. V. 1h 58' **Comico**

ALBENGA
Ambra — Tel. 51.419 L. 4500 Or.: 20/22,15 Fest./pref. 16/22,20 L. 8000/6000
L'uomo che guarda
di T. Brass, con K. Vasilissa, F. Casale, C. Garavaglia (Italia '93) — Come in un puzzle, un uomo ripercorre e scruta la propria vita erotica per trovare una spiegazione all'immotivata fuga della moglie. Viet. 18 1h 40 **Erotico**

Astor — Tel. 50.997 Or.: 20/22,30 Fest. 15/17,30/20/22,30 Lire 8000/5000
Carlito's Way
di B. De Palma, con A. Pacino, S. Penn, P. A. Miller (Usa '93) — Un potente spacciatore, uscito di galera, vuole abbandonare il crimine, ma un avvocato gli chiede l'ultimo lavoro e lui da uomo d'onore non può rifiutare... N. V. 2h 20' **Thriller**

ALBISSOLA S.
Teatro Leone — Or.: 21 Lire 18.000
OGGI [illegible]

ALTARE
Vallechiara — Or.: 20,30 Fest.: 15,30/20.30 Lire 5000
OGGI RIPOSO

CAIRO MONT.
Abba — Or.: 20/22 Fest.: 16/18/20/22 Lire 8000/6000
Piccolo Buddha
di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Roucheng, B. Fonda (Fra.-Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta. N. V. 2h 12' **Favoloso**

FINALE LIGURE
Ondina — Tel. 692.200 Or.: 20/22,30 L. 8000/5000
Demolition man
di M. Brambilla, con S. Stallone, W. Snipes, S. Bullock (Usa '93) — Los Angeles 2032: scontata una pena di 35 anni di ibernazione, un poliziotto torna in azione per dare la caccia a un folle delinquente. N. V. 1h 54' **Fanta-Thriller**

LOANO
Loanese — Tel. 669.961 - Or.: 20,30/22,30 Fest.: 16,30/20,30/22,30 L. 8000/5000
Un mondo perfetto
di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa. N. V. 2h 18' **Thriller**

Perla — Tel. 675 791 Or.: 20/22,30 Fest. 16,30/22,30 Lire 8000/5000
L'uomo che guarda
di T. Brass, con K. Vasilissa, F. Casale, C. Garavaglia (Italia [illegible]) — Come in un puzzle, un uomo ripercorre e scruta la propria vita erotica per trovare una spiegazione all'immotivata fuga della moglie. V. 18 1h 40' **Erotico**

MILLESIMO
Lux — Or.: 21 Fest. 16/17/21 Lire 6000/4000
Senza tregua
di J. Woo, con J. C. Van Damme, L. Henriksen, Y. Butler (Usa '93) — Un marinaio dà la caccia a una subdola organizzazione criminale per vendicare [illegible] avvocatessa, il cui padre è stato vittima dei killers. N. V. 1h 40' **Thriller**

VARAZZE
Verdi 1 — Tel. 97.248. Or.: 15,20/17,30/20,20/22,40 Lire 10.000/7000
Mrs. Doubtfire
di C. Columbus, con R. [illegible], S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' **Comm.**

Verdi 2 — Tel. 97.249. Or.: 15,30/17,40/20,30/22.40 Lire [illegible]
Perdiamoci di vista
di C. Verdone, con C. Verdone, A. Argento, A. Maccione (Ita. '93) — Lui è un presentatore cinico e amorale, lei una giovane paralitica che osa sfidarlo in diretta tv. Lo scontro tra i due sconfinerà anche nell'amore. N. V. 1h 45' **Comm.**

IMPERIA

Centrale — [illegible] 63.871 (segreteria tel.) Or.: inizio 15 ult. 22,30 L. [illegible]
Bronx
di R. De Niro, con L. Brancato, C. Palminteri, R. De Niro (Usa [illegible]) — Un giovane italoamericano cresce nel Bronx diviso [illegible] l'amore per il padre, onesto lavoratore, e un mafioso ricco di fascino violento. N. V. 2h 02' **Drammatico**

Dante — [illegible]. 23.620 (segreteria [illegible].) Or.: inizio 15 ult. 22,30 Ingr. L. [illegible]
Mr. Jones
di M. Figgis, con R. Gere, L. Olin (Usa '93) — Mr. Jones è affascinante, ma anche [illegible] da legare: durante un ricovero incontra una bella psichiatra che s'innamora colpevolmente di lui e cerca di guarirlo a tutti i costi. N. V. 1h 54' **Commedia**

Imperia — Tel. 22.745 [illegible]. inizio 15 ult. 22,30 Ingr. L. 9000/6000
Mrs. Doubtfire
di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' **Comm.**

A. DI TAGGIA
Capitol — Tel. (0184) 43.440 Or.: 20,30/22,30 Lire 6000
Piccolo [illegible]
di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Roucheng, B. Fonda (Fra.-Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano, imparerà la storia e la lezione [illegible] Siddharta [illegible] V. 2h 12' **Favoloso**

BORDIGHERA
Olimpia — Or.: inizio 16 ult. 22,30 Lire 5000, rid. 4000
Anni 90 parte seconda
di E. Oldoini, con M. Boldi, [illegible] De Sica, C. Alt (Ita '93) — Carosello di personaggi-macchietta: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva. [illegible] playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 45' **Comico**

[illegible]
Cristallo — Or.: 21,15 Lire 5000, rid. 4000
Molto rumore per nulla
di K. Branagh, con K. Branagh, E. Thompson, D. Washington (Ingh. '93) — Intrighi d'amore ruotano attorno a una donna da molti desiderata e a una dubbia castità che mette in forse un matrimonio. Da Shakespeare. N. V. 1h 51' **Commedia**

DIANO MARINA
Dianese — Or.: 20,30/22,30 Lire 7000/rid. 5000
Demolition [illegible]
di M. Brambilla, con S. Stallone, [illegible] Snipes, S. Bullock (Usa '93) — Los Angeles 2032: scontata una pena di 35 anni di ibernazione, un poliziotto [illegible] in azione per dare la caccia a un folle delinquente. N. V. 1h 54' **Fanta-Thriller**

SANREMO
Ariston — Or.: in. [illegible]/ult. 22,30 Prenotazioni tel. 506.060 Lire 10.000/rid. [illegible]
OGGI CHIUSO

Centrale — Or.: inizio 15,30 ult. 22,30 Lire 1[illegible]
Mr. Jones
di M. Figgis, con R. Gere, L. Olin (Usa '93) — Mr. Jones è affascinante, ma anche [illegible] da legare: durante [illegible] incontra una bella psichiatra che s'innamora colpevolmente di lui e cerca [illegible] guarirlo a tutti i costi. N. V. 1h 54' **Commedia**

Sanremese — Or.: in. 15,30/ult. 22,30 Lire 10.000 rid. 6000
L'uomo che guarda
di T. Brass, con K. Vasilissa, F. Casale, C. Garavaglia (Italia '93) — Come in un puzzle, un uomo ripercorre e scruta la propria vita [illegible] per trovare una spiegazione [illegible] la fuga della moglie. V. 18 1h 40' **Erotico**

Orfeo — Tel. 62333 Or.: in. 15,30/ult. 22,30 Lire 10.000 rid. 6000
Tra cielo e terra
di O. Stone, con H. Thi Le, T. L. Jones, J. Chen (Usa '93) — Durante la guerra del Vietnam, l'odissea di una donna sottomessa dai vietcong. Sarà l'amore a salvarla e guidarla verso una nuova vita in America. N. V. 2h 20' **Dramm.**

Ritz — Tel. [illegible] [illegible]: in. 15,30/ult. 22,30 Lire 10.000 rid. [illegible]
Perdiamoci di vista
di C. Verdone, con C. Verdone, A. Argento, A. Maccione (Ita. '93) — Lui è un presentatore cinico e amorale, [illegible] una giovane paralitica che osa sfidarlo in diretta tv. Lo scontro tra i due sconfinerà anche nell'amore. N. V. 1h 45' **Comm.**

Tabarin — Tel. [illegible] Or.: in. 15,30/ult. 22,30 [illegible] 10.000 rid. [illegible]
Robin Hood: un [illegible] in calzamaglia
di M. Brooks, con C. Elwes, R. Rees, M. Brooks (Usa '93) — Vita spericolata per il leggendario arciere, fan di Riccardo Cuor di Leone, in una foresta di Sherwood messa sottosopra da stravaganti individui. N. V. 1h 58' **Comico**

VALLECROSIA
Don Bosco — Or.: 21 Lire [illegible]
L'età dell'innocenza
di M. Scorsese, con D. Day-Lewis, M. Pfeiffer, W. Ryder (Usa '93) — New York, fine '800: un ricco avvocato, in procinto di sposarsi [illegible] travolto dalla passione per una contessa. Dal romanzo di E. Wharton. N. V. 2h 18' **Drammatico**

Su Rio Gavornie, in attesa del sì dei tecnici, si continua a discutere

«La spazzatura? E' un affare»

Vertice in Regione per decidere la localizzazione della discarica che servirà il Levante
Polemica e battute: c'è anche chi, nello smaltimento, vede una voce attiva del bilancio

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

Perché litigare sullo smaltimento dei rifiuti? In fondo, anche la spazzatura può diventare un business. L'assessore all'Ambiente di Lavagna Renzo Bacigalupo: «Il Comune che ospiterà l'impianto di smaltimento dei rifiuti [illegible] risolto i problemi di bilancio». E' il più sarcastico tra i rappresentanti dei Comuni del Tigullio alle prese con i problemi dello smaltimento dei rifiuti. Ieri mattina nella sede della Provincia si è svolto un mini-vertice sulla localizzazione dell'inceneritore. Erano presenti, oltre a Bacigalupo, gli assessori all'Ambiente di Chiavari Sergio Poggi, al Bilancio di Zoagli Andrea Chighizola, il presidente della Comunità montana della Val Petronio, Ermanno Buligano.

Si è trattato ancora di una riunione a carattere interlocutorio, ma da cui è emersa rafforzata la volontà delle diverse amministrazioni comunali di lavorare insieme sulle proposte avanzate dalla Regione per l'insediamento di impianti di smaltimento dei rifiuti.

E' ormai definitiva la scelta dell'impianto di incenerimento, che comporta meno rischi della discarica di Rio Gavornie. Gli esperti, nella loro relazione, [illegible] avevano escluso la possibilità di infiltrazioni nelle falde acquifere [illegible] nel sottosuolo.

Emergenza discariche: riunione-fiume in Regione, ma senza decisioni FOTO [illegible]

Tempo di realizzazione previsto: tre anni. Nel frattempo, potrebbe essere installato un compattatore, che ridurrebbe i rifiuti liofilizzati in pacchi, pronti per l'incenerimento futuro.

L'amministrazione provinciale, con il vicepresidente Paolo Tizzoni e l'assessore all'Ambiente Rossella D'Acqui, sta svolgendo una delicata opera di mediazione tra le parti. E a giudicare da quello che si è visto anche [illegible] si capisce quale ne sia l'importanza.

Gli amministratori si dicono disponibili a trattare sulla localizzazione dei siti, ma a condizione che non sia sul territorio comunale. A lanciare un segnale di distensione è stato l'assessore all'Ambiente di Lavagna, Bacigalupo: «A Innsbruck e Montecarlo gli inceneritori sono stati costruiti nel centro città e sono esempi di architettura industriale. Non credo che il principe Ranieri si possa definire proprio un ingenuo. Se la viabilità lo consentisse, perché è importante che esistano tutte le infrastrutture, non avrei problemi nel momento in cui la scelta [illegible] ricadere su Lavagna. E' altrettanto fuor di dubbio che il Comune che si accollerà questo onere dovrà avere un tornaconto».

Inoltre, l'impianto di incenerimento produce energia elettrica, da 2,5 a 4 megawatt, che potrebbe essere venduta all'Enel.

Non accenna a placarsi la polemica tra il Comune di Chiavari e la comunità montana Val Petronio. Ermanno Buligano, portavoce della comunità che abbraccia Castiglione Chiavarese, Casarza Ligure, Sestri Levante, Moneglia, rimbecca l'assessore Poggi, «reo», a suo dire, di parlare come se l'accordo su rio Gavornie fosse già stato raggiunto: «Nessun Comune si può permettere di indicare un sito. Devono essere gli esperti a valutare la conformità idrogeologica della zona. Noi, come comunità montana, ci rimettiamo serenamente al lavoro dei tecnici».

Il vicepresidente della Provincia Paolo Tizzoni è intervenuto per placare gli animi: «Non posso affermare né escludere che l'inceneritore si farà a rio Gavornie, ma solo precisare che quello è stato individuato come uno dei siti possibili».

Paola Cavallero

Cogoleto, la vittima è un genovese di 31 anni

Si uccide per amore con i gas di scarico

COGOLETO. Si è ucciso per amore, soffocato dal gas di scarico dell'auto, in una strada appartata di Lerca. Fabio Matarazzo, 31 anni, capo agenzia dell'Ina assicurazioni, abitante in via Canepari a Genova-Rivarolo, si è allontanato [illegible] giovedì sera, dopo cena, con l'auto del padre, Modestino, ferroviere in pensione. Partito da Rivarolo, ha raggiunto via Stoppani, in frazione Lerca, a Cogoleto, e si è ucciso sigillando i vetri e le portiere della sua Renault Clio.

L'auto, con il passare delle ore, ha preso fuoco, probabilmente per autocombustione e il corpo del giovane, carbonizzato, è stato trovato qualche ora dopo dai carabinieri e dai vigili del fuoco. Solo quando l'incendio è stato domato, i vigili del fuoco hanno scoperto che all'interno dell'abitacolo, avvinghiato al sedile, c'era un corpo carbonizzato.

L'auto carbonizzata dove ha trovato la morte Fabio Matarazzi (nella foto piccola)

Sembra che Fabio Matarazzo [illegible] da tempo una sofferta relazione con una donna sposata. Amici del giovane assicuratore hanno raccontato che proprio qualche giorno fa l'amante lo aveva lasciato perché [illegible] si sentiva più in grado di sostenere la clandestinità del rapporto e la gelosia del marito, sempre più sospettoso. Pare che lui non avesse accettato la fine della storia d'amore e fosse caduto in un preoccupante stato di depressione. E' probabile che in un momento di disperazione e solitudine abbia deciso di porre fine alle sue sofferenze sentimentali.

Malgrado questa prima ipotesi sia la più credibile agli occhi degli inquirenti che stanno ascoltando numerosi testimoni, i carabinieri di Cogoleto, in collaborazione con il nucleo comando di Sampierdarena, stanno valutando tutte le possibilità e non escludono anche quella dell'omicidio a sfondo passionale.

Qualcuno, infatti, potrebbe avere ucciso Matarazzo e poi avere cosparso l'auto di benzina dandole fuoco. Solo gli esami necroscopici potranno chiarire, nei prossimi giorni, se la morte sia effettivamente avvenuta per avvelenamento da ossido di carbonio o se sia stata provocata da armi, veleni o ustioni.

Alessandra Zacco

DALLA RIVIERA

CHIAVARI

Usl, contestate le cifre del sindaco

Bilancio dell'Usl 4: il pds ha contestato le cifre diffuse nel corso della recente «conferenza dei sindaci» dal primo cittadino di Chiavari che aveva parlato di 163 miliardi, di cui il 66% per il personale. Secondo il pds il bilancio è invece pari a 212 miliardi, e la voce personale peserebbe per il 43 per cento.

[f. p.]

LAVAGNA

Manifestazione dei soci della Coop Solidarietà

I soci della Cooperativa Solidarietà di Lavagna scenderanno oggi in piazza. La manifestazione è prevista alle 9, davanti al palazzo comunale. Una delegazione dei soci chiederà un incontro con il sindaco Gabriella Mondello.

[f. p.]

SESTRI LEVANTE

Progetto per palasport e piscina olimpionica

Il Comune di Sestri Levante realizzerà una piscina olimpionica e un palazzetto dello sport. Il sindaco Giovanni Traversaro ha verificato col Credito sportivo la possibilità di accedere a un mutuo, con esito positivo. Adesso occorre individuare le aree idonee.

[f. p.]

CHIAVARI

Interrogazione sulla sede dell'Inps

I consiglieri comunali di minoranza a Chiavari, in merito alla annunciata chiusura della sede Inps di Sestri Levante e suo smembramento in tre centri operativi (a Sestri, Chiavari e Rapallo), hanno presentato una interrogazione al sindaco di Chiavari. Nel documento si chiede «quali provvedimenti ha adottato l'amministrazione in ordine a tale chiusura e qual'è il suo intendimento a riguardo del concordato trasferimento della sede provinciale Insp a Chiavari, ipotesi prevista anche in sede di revisione del piano regolatore».

[f. p.]

IN AULA TRA RABBIA E DOLORE

Due primari, Catrambone e Zunino, sono sotto processo per omicidio colposo

Ottanta milioni per la vita di un uomo

E' la cifra offerta ai familiari di un camogliese di 62 anni morto al S. Martino. Secondo i parenti, i medici avevano operato il congiunto senza il loro permesso. E sotto i ferri sarebbero stati commessi «gravi errori»

CAMOGLI. Qual è il prezzo della morte di un uomo? Con quale cifra si può liquidare il decesso di un pensionato di 62 anni, avvenuto in una stanza dell'ospedale S. Martino, in circostanze che i suoi familiari sostengono sospette? La risposta è: ottanta milioni. Tanto è stato offerto al fratello e alla sorella della vittima, attraverso una copertura assicurativa Unipol, perché si ritirino dal processo che vede due primari accusati di omicidio colposo, e che lo ha visto costituirsi parte civile.

Una storia dolorosa. E' iniziata a Camogli, negli ultimi mesi del 1991. Antonio Lagno, 62 anni, marittimo in pensione, scopre di avere un tumore al mediastino. Si apre per lui il calvario degli esami, delle analisi, e la ricerca di un ricovero. Viene messo in lista d'attesa a Genova. Il fratello, Mario Lagno (titolare del negozio «Nautica Star», che si affaccia sul porto di Camogli) si rivolge anche al professor Ravasi, a Milano, per un consulto.

«A Milano mi [illegible] detto che mio fratello non doveva essere operato perché potevano essere commessi danni irreparabili - racconta Mario Lagno. Avevo cercato di far ricoverare mio fratello nel reparto del professor Ravasi, [illegible] poi si era liberato un posto a Genova, nel reparto di Chirurgia toracica del San Martino. Mio fratello aveva preferito farsi ricoverare al San Martino, perché pensava che questa fosse la soluzione meno traumatica».

Antonio Lagno è entrato nel reparto di Chirurgia toracica del primario Giuseppe Catrambone (fratello di Gregorio, l'ex vicesindaco del Comune di Genova, oggi caduto in disgrazia) il 5 dicembre 1991. Quindici giorni dopo è stato operato dallo stesso Catrambone. «Ci era stato detto che doveva essere sottoposto a una biopsia, invece il professore, senza avvisare mio fratello né noi familiari, ha proceduto all'asportazione della [illegible] tumorale. Ma non doveva essere operato», continua Mario Lagno.

Quest'ultimo sostiene che, nel corso dell'intervento, asportando il tumore, il professor Catrambone abbia tagliato a Antonio Lagno anche il nervio frenico, quello che comanda il diaframma polmonare e che permette di respirare. «Mio fratello era già debilitato e aveva i polmoni di un fumatore. La recisione del nervo frenico lo ha costretto nell'impossibilità di respirare autonomamente».

Dalla sala operatoria del decimo piano del Monoblocco, Antonio Lagno è così stato trasferito al reparto di Rianimazione, secondo piano, primario Emanuele Zunino. Qui ha potuto continuare a respirare, ma con l'ausilio di una macchina. Finché, la sera del 13 gennaio 1992, il suo cuore ha cessato di battere.

Ricorda il fratello: «Sono stato sempre vicino a lui, quel giorno. Dalle 18 alle 22,30, l'ora della sua morte, nessun medico ha controllato [illegible] stava».

«Mio fratello è stato colto da una crisi: non riusciva a respirare. Ho chiamato aiuto, sono [illegible] due infermiere. Una ha tentato di cercare un medico, senza trovarlo. L'altra gli ha applicato un "soffietto", nel punto in cui gli era stata praticata una tracheotomia, nel tentativo di insufflargli aria. Gli ha fatto scoppiare persino la ferita dell'intervento chirurgico, sotto l'ascella. Ma Antonio non ce l'ha fatta».

Mario Lagno ha chiamato i carabinieri. Ha ottenuto che il cadavere del fratello fosse sottoposto ad autopsia. La magistratura ha aperto un'inchiesta: i primari Catrambone e Zunino sono stati accusati di omicidio colposo.

Fabio Pozzo

GUERRA DI PERITI

Sentenza a metà marzo

Mario Lagno e la sorella Caterina si sono costituiti parte civile nel processo contro i primari Catrambone e Zunino. Ieri mattina si è chiusa, in pretura a Genova, la fase dibattimentale del procedimento, che ha visto una vera guerra di periti chiamati a giudicare l'operato dei due medici, le deposizioni di testimoni e imputati. La sentenza, è stata rimandata al 18 marzo. Ma c'è un risvolto dei lavori processuali che ha addolorato i già provati familiari di Antonio Lagno. A Mario e Caterina Lagno sono stati offerti 80 milioni, quale copertura assicurativa (dei due medici, o del San Martino?), perché ritirassero la loro costituzione di parte civile. Ieri mattina il giudice Donatella Aschero, al termine dell'udienza, lo ha ricordato ai Lagno. «Sono sbalordito - ha detto subito dopo Mario Lagno. Mi sono costituito parte civile per cercare di sapere la verità sulla morte di mio fratello, non per prendere soldi». [f. p.]

Ritenuto non qualificante il «murales» che pubblicizza la serate gastronomiche del Golfo Paradiso

Il manifesto di Recco non piace a Chiavari

Guerra delle trofie: Rainero risponde a Vittorio Agostino

RECCO. Guerra delle trofie, Chiavari contro Recco? Il sindaco della «città dei portici» ha negato alla «città delle trofie» l'autorizzazione per l'esposizione, a Chiavari, di uno striscione che pubblicizza l'edizione '93 delle «Serate gastronomiche recchesi», indovinata e ormai collaudata manifestazione turistico-gastronomica che a colpi di trofiette al pesto e focaccia col formaggio (ma non solo) ha superato in notorietà i confini regionali.

A qualcuno non è andato giù, soprattutto da parte recchese. Il sindaco di Chiavari Vittorio Agostino, però, ha gettato acqua sul fuoco: «Non era certo mia intenzione quella di offendere la città di Recco, i suoi abitanti e il loro sindaco. E men che meno i loro famosi "piatti", anzi. Io sono un aficionados delle trofie e della focaccia col formaggio e appena posso vado a Recco per gustarle. Faccio la pure propaganda. Non pensavo veramente potesse nascere un caso».

Eppure sotto questa luce è stato sottoposto al sindaco di Recco Giovanni «Nanni» Rainero, che ieri aveva commentato: «Se il sindaco di Chiavari non ci ha rilasciato l'autorizzazione, avrà avuto un suo motivo. Spero almeno che ci sia, e in questo caso mi piacerebbe molto conoscerlo. Anche perché nella vita c'è sempre da imparare. Con questo non mi sento particolarmente offeso, né così penso lo siano i ristoratori di Recco, che per fortuna hanno altro a cui pensare».

Ha continuato Rainero: «Il sindaco di Chiavari non ci ha fatto certo un danno, ma la sua decisione è stata una piccola mancanza di cortesia. Quella che è sempre esistita in passato tra i nostri Comuni, e gli altri, a suggello di una sensibilità comune volta ad agevolare la promozione turistica dei nostri territori».

Ma per quale motivo Vittorio Agostino ha detto «no» a Recco? Nessun mistero: «E' abbastanza semplice. La decisione è giustificata dall'intento della giunta di migliorare l'immagine della città, evitando anche di consentire l'affissioni di manifesti e striscioni non molto qualificati e qualificanti dal punto di vista estetico. Così è stato per lo striscione di Recco e per molti altri».

Replica il Rainero: «E' una motivazione. Comunque grazie al sindaco di Chiavari siamo finiti sui giornali e abbiamo ottenuto il nostro scopo: pubblicizzare la nostra iniziativa. Per ringraziarlo, lo invito ufficialmente ad una delle nostre serate gastronomiche, a sua scelta». Fine della polemica? Così pare: [illegible] adesso i manifesti di Chiavari sono nel mirino, questo è certo. [f. p.]

Il sindaco Giovanni Rainero

RAPALLO

Sezione «vietata»

L'ex dc, secco no agli uomini di Martinazzoli

RAPALLO. Tutta in salita la strada del rinnovamento della dc di Rapallo. Il comitato promotore del nuovo Partito popolare italiano, che vede tra i suoi esponenti l'ex segretario sezionale dc Giuseppe Priole e il consigliere comunale Carlo Bellati, si è visto chiudere in faccia la sede dell'ex sezione democristiana, da dove voleva avviare la campagna adesioni per il Ppi e dove voleva presentare il programma politico di Martinazzoli.

A negare le chiavi dei locali di via Libertà è stato il segretario sezionale protempore della dc, Mario Valle, sostenendo che la campagna adesioni doveva avviarla la segreteria e non un comitato promotore. I «popolari» hanno tenuto la loro assemblea comunque, ripiegando sulla Casa della Gioventù. Intanto ieri mattina Bellati ha ufficialmente costituito il gruppo consiliare del Partito popolare. [f. p.]

CHIAVARI

Affitti «equo canone»

Il Comune sfratta la Commerciale «Paga troppo poco»

CHIAVARI. Il Comune di Chiavari paga 7[illegible] milioni l'anno per affittare immobili di proprietà altrui, e ne incassa 281 con la cessione in locazione di sue proprietà. E' quanto emerge dagli elenchi resi noti, per la prima volta, dagli uffici di Palazzo [illegible].

Dopo la diffusione dell'elenco delle proprietà immobiliari in affitto al Comune, ieri mattina la giunta ha reso pubblico l'elenco degli immobili di proprietà comunale, e relativi canoni d'affitto o cessioni in comodato gratuito. Qualche esempio: sono del Comune i locali del Caffè Defilla, che paga oltre 33 milioni all'anno di canone d'affitto. E lo sono quelli dell'agenzia della Banca Commerciale di piazza Mazzini, che paga quasi 60 milioni l'anno e che ha ricevuto lo sfratto. Le Poste, poi, pagano [illegible] milioni annui per i loro uffici di piazza N.S. dell'Orto. [f. p.]

PIEVE LIGURE

Gastronomia e fiori

Tutto pronto per la Sagra della Mimosa

PIEVE LIGURE. Ci saranno anche «Alì Babà e i quaranta ladroni» a simboleggiare ironicamente Tangentopoli, alla sfilata dei carri per la sagra della mimosa in programma domenica a Pieve Ligure.

Per la prima volta l'appuntamento è stato spostato al mattino. Alle 10,30 il presidente della pro loco, Ezio Rimassa, insieme al sindaco Felice Migone, darà il via all'edizione numero 37 della sagra che ogni anno richiama pubblico da tutta la Liguria.

Dopo l'esibizione della banda musicale e delle «majorettes» si terrà la prima distribuzione di mimosa gratuita sul sagrato della chiesa.

A mezzogiorno apriranno gli stand gastronomici con focaccia col formaggio, frittelle, asado e altri piatti tipici liguri. Poi la sfilata dei carri che partiranno dall'Aurelia per arrivare a Pieve Alta. [f. gr.]

Nasceranno anche un albergo, un centro commerciale e campi da tennis

A Legino 150 nuovi alloggi

Il mega-progetto riguarderà la zona fra piazzale Amburgo e le colline della «167»
Le case, realizzate come edilizia agevolata, serviranno ai dipendenti dello Stato

SAVONA. Centocinquanta alloggi, un albergo, un centro commerciale e campi da tennis. Questo l'intervento previsto a Legino, nelle aree comprese fra piazzale Amburgo, la piazza della Chiesa e le colline della «167».

Il progetto, che verrà realizzato dalla Cooperativa costruzioni di Bologna, è in parte finanziato dal ministero del Lavoro. In quest'area sorgeranno infatti anche alloggi per i dipendenti dello Stato trasferiti a Savona per motivi di servizio.

Le nuove case saranno realizzate in parte come interventi di edilizia agevolata e in parte sovvenzionata.

Il progetto dovrà essere approvato dal commissario del Comune Vittorio Norelli entro il prossimo 4 marzo. Il piano riguarda un'area di intervento di oltre 35 mila metri quadrati. Su questa superficie è prevista la realizzazione di oltre 70 mila metri cubi di edifici: 52 mila saranno destinati al residenziale e gli altri 20 mila al centro commerciale e all'albergo. Per le abitazioni sono previste diverse tipologie.

Abitazioni a schiera, palazzine a tre piani e alcuni palazzi a [illegible] piani. Gli edifici ospiteranno complessivamente 150 alloggi e dovrebbero garantire un insediamento di [illegible] persone. I palazzi più alti saranno costruiti lungo il fronte di corso Svizzera, a fianco alla rampa che conduce all'autostrada. In questa zona verranno realizzati anche un centro commerciale su due piani e un albergo. Quest'ultimo avrebbe dovuto essere costruito già dal 1992, nell'ambito delle celebrazioni colombiane. L'imprenditore Rubaudo di Imperia era interessato al progetto ma sinora il piano dell'albergo non era stato realizzato per lo scarso interesse turistico della zona di Savona.

Circa 8 mila metri quadrati saranno destinati a verde attrezzato ed è prevista inoltre la costruzione di due campi da tennis e 4 campi da bocce. Rilevanti gli interventi per la viabilità. In programma la costruzione di strade di scorrimento interno per questa piccola cittadella che sorgerà allo svincolo dell'autostrada. In questa zona verranno creati inoltre [illegible] parcheggi privati, di cui 378 sotterranei. I parcheggi pubblici saranno invece 250, di cui 75 interrati. Con questo intervento la zona «167» di Legino raggiungerà i 5 mila abitanti.

Ermanno Branca

Il commissario del Comune Vittorio Norelli dovrà approvare il progetto entro il prossimo 4 marzo

Depuratore, fine dei miasmi?

Il Consorzio promuove la gara per realizzare il deodorizzatore

SAVONA. Il Consorzio mette il «bavaglio» al depuratore. I dirigenti dell'impianto di via Caravaggio hanno deciso di correre ai ripari dopo le numerose denunce presentate dagli abitanti dei quartieri di Legino e Zinola che da [illegible] anni vivono con l'incubo dei miasmi del depuratore.

Martedì verrà bandita ufficialmente la gara con cui il Consorzio chiede la realizzazione di un «deodorizzatore». Si tratta di un impianto che dovrebbe essere in grado di bruciare il biogas che si libera nei procedimenti di sedimentazione e depurazione dei fanghi. L'importo dei lavori ammonta complessivamente a poco più di un miliardo. La gara verrà aggiudicata al costruttore che presenterà il progetto più convincente sia sotto il profilo economico, sia dal punto di vista tecnico. Verranno quindi valutati sia il prezzo, sia il valore delle opere realizzate, sia il costo di utilizzo e manutenzione.

Il Consorzio di depurazione anche in precedenza aveva già bandito una gara di appalto per realizzare un sistema di contenimento degli odori. La commissione giudicatrice, tuttavia, dopo oltre due anni di lavori, aveva stabilito che i progetti presentati non avrebbero garantito la soluzione del problema. Questa volta i tecnici del depuratore si sono ispirati a un impianto in funzione a Norimberga che pare assicuri l'abbattimento degli odori.

Il progetto verrà finanziato in parte con l'avanzo di amministrazione e in parte con uno stanziamento deliberato dalla Regione. Intanto il Consorzio di depurazione ha raggiunto un accordo di massima con la Cogefar Impresit per la ristrutturazione di alcune parti dell'impianto che negli ultimi [illegible] anni avevano evidenziato segni di cedimento. Le carenze dell'impianto hanno provocato numerosi episodi di inquinamento e attualmente l'impianto funziona solo al 40 per cento del proprio potenziale. In pratica i liquami vengono scaricati in mare solo dopo una depurazione sommaria. [e. b.]

Un convegno fa il punto sulla situazione del Ponente

Aurelia bis e ferrovia «non sterili polemiche»

LOANO. «Dobbiamo dare delle risposte guardando all'Europa e non solo a questa provincia». Lino Alonzo, vice presidente dell'amministrazione provinciale di Savona, ha liquidato con questa battuta chi gli chiedeva se il convegno «A Ponente di... tra realtà ed utopie», svoltosi ieri nel residence «Loano 2», era una risposta a chi propone di far confluire l'estremo Ponente con Imperia. Gli ha fatto eco il presidente, Mario Robutti: «Se Alassio, per fare un esempio, finisse con Imperia, oltre a diventare la terza e non più la prima località turistica della provincia di appartenenza, cosa cambierebbe? Certi problemi vanno comunque risolti».

Chi si aspettava un incontro-scontro sul futuro del Ponente è rimasto un po' deluso. L'amministrazione Provinciale ha presentato il suo lavoro che si concretizzerà con il piano di coordinamento territoriale. Non sono mancati i giudizi polemici. E' ancora una volta il sindaco di Albenga, Angelo Viveri, a criticare la «latitanza» dell'amministrazione.

Dice Lino Alonzo: «Tutte le relazioni al convegno sono un lavoro propedeutico per il piano territoriale di coordinamento del Ponente che la nostra giunta ha deciso di fare entro l'anno. Abbiamo tentato una intesa con la Regione, ma sino ad oggi non ci siamo riusciti. E' indispensabile tracciare un piano di sviluppo territoriale soprattutto per orientare le scelte dei piani regolatori all'esame di molti comuni. Per questo vogliamo che sia istituzionalizzata una conferenza di ambito con tutti i sindaci». L'assessorato alla programmazione e pianificazione territoriale ha presentato le linee guida. Le questioni centrali per il rilancio del Ponente sono, secondo Alonzo, lo spostamento a monte della ferrovia, l'Aurelia-bis, la metanizzazione. Ha aggiunto: «Per la ferrovia con l'accordo di programma Stato-Regione si è ottenuto il finanziamento del progetto esecutivo della nuova linea ferroviaria con lo spostamento a monte da Finale a San Lorenzo al Mare e pertanto compreso il tratto Ceriale-Albenga. Nello stesso accordo di programma si è ottenuto una quota a parte di finanziamento di 30 miliardi per il foro pilota dell'Aurelia bis Albenga-Alassio». A quella di Alonzo hanno fatto seguito le relazioni di Stefania Rizzieri («Quadro di riferimento socio-economico del Ponente»), Silvano Tintori (pianificazione territoriale), Italo Ferrari (sistema integrato dei trasporto), Paolo Pierantoni (Aurelia bis), Rinaldo Luccardini (infrastrutture), Ugo Baldini (pianificazione del Finalese) e Franco Lorenzani. I dati presentati al convegno di Loano hanno evidenziato, malgrado la recessione e la disoccupazione, il crescente peso economico del Ponente rispetto al resto della Provincia.

Oltre la metà delle attività commerciali sono ormai concentrate fra Spotorno e Andora. In termine di attività turistica il Ponente è il centro delle presenze in Liguria.

Angelo Viveri ha criticato la relazione di Alonzo. Ha detto: «Siamo stanchi di sentire la diagnosi della terapia da fare quando poi la Provincia è totalmente latitante. Albenga e il Ponente hanno un ruolo nuovo in vista delle regioni d'Europa». Viveri ha anche criticato gli orientamenti. Ha detto: «Quanto si è fatto, ad esempio, per la viabilità non serve a nulla. La galleria a Villanova va bene per le biciclette. Siamo favorevoli allo spostamento a monte della ferrovia, ma al di sotto dell'Autofiori. Il piano di valutazione dell'impatto ambientale non va lasciato alle Ferrovie e alle [illegible] private che vi orbitano intorno».

Augusto Rembado

Lino Alonzo, vicepresidente della Provincia di Savona. Soltanto battute sulla polemica pro Imperia

L'operaio di Valleggia potrebbe aver sbandato per un malore

«Basta con l'Aurelia-killer» A Vado la protesta continua

SAVONA. La magistratura ha aperto un'inchiesta per chiarire le cause dell'incidente avvenuto l'altra sera sull'Aurelia, all'altezza di Portovado, nel quale ha perso la vita un ex operaio della Mammut, Alfredo Piovano, 53 anni, che abitava con l'anziana madre in via Torcello a Valleggia. L'indagine è stata affidata agli agenti della polizia stradale. Ma, com'è ovvio, la polemica infuria su quel tratto di strada che continua a uccidere. La gente chiede che, dopo tante parole, si faccia finalmente qualcosa per evitare che l'Aurelia faccia altre vittime. Un piano per rallentare il traffico o almeno, se non si trova nulla di più valido, un semaforo che costringa le auto a moderare la velocità. E si chiede anche un'illuminazione migliore.

I primi accertamenti accrediterebbero, comunque, l'ipotesi che sia stato l'ex operaio a sbandare con il motorino e ad oltrepassare la linea di mezzeria proprio mentre sopraggiungeva il camion guidato da Giorgio Buzzardi, 45 anni, residente a Noli in via Manzoni 16. La dinamica dell'incidente sarebbe stata confermata anche da alcuni testimoni, che nei prossimi giorni saranno con tutta probabilità interrogati dal giudice Emilio Gatti. Gli inquirenti non escludono che Alfredo Piovano abbia perso il controllo della guida, dopo essere stato colto da un malore. L'operaio è caduto dalla sella ed è finito sotto le ruote del camion: l'impatto è stato violento e non gli ha dato scampo. Quando sono arrivati i soccorsi per l'uomo non c'era ormai più da fare. Piovano stava tornando a casa dopo aver passato il pomeriggio nella bocciofila di Portovado. I funerali non sono stati ancora fissati. Dovrebbero svolgersi lunedì mattina nella chiesa di Valleggia. [c. v.]

Il motorino della vittima Alfredo Piovano, 53 anni finito sotto il camion. Sarebbe stato l'ex operaio a sbandare scivolando sotto le ruote del grosso mezzo

Una donna denuncia dopo la morte di Dusca

A Celle antiparassitari per fare strage di cani?

CELLE L. Un potente antiparassitario sparso sul molo, uccide un cane per avvelenamento. E dopo le sofferenze del cane, il timore della proprietaria dell'animale e che si sia trattato di una sostanza messa volontariamente da qualcuno deciso ad allontanare i cani dalla passeggiata a mare, ma incurante del fatto che nella zona giocano anche i bambini. Enrica Novaro, albissolese, racconta la sua drammatica esperienza.

«Domenica [illegible], intorno alle 22,30, ero sulla passeggiata a mare con il mio cane, Dusca, e una coppia di amici. Il cane mi precedeva ed era legato ad un guinzaglio. Quando sono arrivata vicino al molo ho urtato con un piede un barattolo. Osservandolo meglio ho capito che si trattava di un potente antiparassitario per uso animale chiamato "Neguvon" che all'interno conteneva ancora pericolose tracce del prodotto».

La giovane, preoccupata che il suo cane potesse avere ingerito il veleno, ha allontanato l'animale dalla zona. Ma dopo poche ore, Dusca mostrava già i primi segni di avvelenamento. Nonostante sia stato sottoposto alle cure di due veterinari, il cane è morto dopo ore di agonia.

«Attraverso uno dei due veterinari - ha aggiunto Enrica Novaro - sono venuta a conoscenza del ripetersi di fatti analoghi attuati, a Celle, da persone intenzionate a scoraggiare eventuali passeggiate di cani sulla spiaggia. Ma pur sapendo che esiste, in paese, una legge che vieta l'accesso ai cani sul litorale, mi sembra estremamente inumano provocare in modo così terribile la morte di un animale. Vorrei inoltre segnalare che nelle vicinanze del molo di Celle giocano ogni giorno decine di bambini che potrebbero rischiare gravi forme di avvelenamento». [a. z.]

Giornata dell'ammalato

Savona, ieri mattina il vescovo in visita all'ospedale S. Paolo

SAVONA. Il vescovo monsignor Dante Lafranconi ha visitato ieri mattina i ricoverati nei reparti del San Paolo, in occasione della giornata dell'ammalato.

Accompagnato nella visita dal cappellano dell'ospedale, don Renato Schiappacasse, e dai medici e primari del nosocomio, il vescovo si è intrattenuto a lungo con gli ammalati conversando con alcuni di loro, in particolare gli anziani e le persone più sofferenti. La giornata del monsignore di Savona si era iniziata nella prima mattinata con la Santa Messa in Duomo, proprio in occasione della giornata dedicata all'ammalato. Dopo la funzione, Dante Lafranconi è andato in Valloria e seguendo l'esempio dei suoi predecessori, ha portato a nome della diocesi una parola di conforto agli ammalati. Il [illegible] febbraio, il vescovo festeggerà il secondo anno dell'ingresso nella diocesi di Savona-Noli. [a. z.]

A 27 anni dalla scomparsa del cantante da più parti si chiede di riaprire l'inchiesta giudiziaria

Il suicidio di Tenco, «comoda» verità?

Il fratello Valentino: «Nessun dubbio, fu un delitto»

Lo sfortunato Luigi Tenco in una delle sue interpretazioni

GENOVA. Riaprire l'inchiesta giudiziaria. A questo punto, le ammissioni del necroforo del Comune di Sanremo e del dottor Arrigo Molinari, commissario di p.s. in quel gennaio 1967, a Sanremo, ai tempi dell'ancora presunto suicidio di Luigi Tenco, lasciano tutto come 27 anni fa non sembra possibile. Da sempre, Valentino, fratello del cantautore, continua a ripetere che si trattò di delitto, ora la conferma che il cadavere venne riportato dall'obitorio all'Hotel Savoy, per consentire le riprese dei fotografi, indigna ancor più la famiglia.

Come è stato possibile autorizzare quel trasporto, e solo perché fossero scattate altre immagini? Valentino Tenco è in giro per lavoro, al suo telefono risponde una delle figlie: «Che la salma di Luigi sia stata sottoposta a quel lugubre viaggio ne eravamo certi da tantissimo tempo». Riparliamo con Giuseppe Bergadano, il necroforo il quale afferma che il cadavere fu rimesso nella stanza nell'esatta posizione in cui era stato trovato un attimo dopo il colpo di rivoltella. Ma se è così, non si spiega le gambe sotto il cassettone, il corpo seduto (e non disteso a terra come lo avrebbe visto Dalida), la rivoltella sotto il corpo sinistra. Il necroforo e i suoi aiutanti sistemarono il cadavere frettolosamente, non rispettando la posizione in cui l'avevano trovato?

Riaprire l'indagine giudiziaria, a questo punto, diventa un obbligo, anche se sembra molto difficile arrivare a qualcosa di concreto. E' necessario rivedere gli atti e soprattutto la perizia, se furono fatte. La rivoltella, per esempio: è una Walther Ppk calibro 7,65 riconsegnata al fratello Valentino anni dopo; pulitissima. Furono rilevate le impronte sul calcio? E se sì, è indispensabile ritrovare quel documento.

Si è forse tentato di soffocare un giallo che ora, inevitabilmente, torna ad esplodere. Certo, tanto tempo dopo è tutto estremamente difficile, anche perché è morta suicida la cantante francese Dalida, che quella sera trascorse qualche ora con Tenco. Gli inquirenti parlarono molto brevemente con lei, si stabilì subito che era suicidio e non fu fatto - almeno così risulterebbe - nessun passo verso altre direzioni nonostante la cantante avesse fornito elementi contraddittori. La verità sembra una sola, e val la pena di ripeterla: la città dei fiori non voleva che in pieno al 17° Festival un così clamoroso scandalo rovinasse la cittadina delle canzoni e - qualcuno osservò - «il buon nome di Sanremo».

Nella tragedia si insinua un sospetto: può essere stato un delitto, forse per motivi di gelosia? Dalida era una bella donna. Un cameriere del Savoy ricorda che Luigi Tenco aveva una fidanzata. A lei, dal suo apparecchio telefonico, aveva dettato un telegramma: «Verrò a prenderti all'aeroporto di Genova». Ma come: manda un telegramma che annuncia il suo arrivo e poi si uccide? Ormai le ipotesi diventano una cascata che solo la giustizia può contenere.

Sandro Pellegrini, giornalista, abitante a Rocco, fu buttato giù dal letto alle 3. Passò la mattinata alla stazione dei carabinieri. Ora fruga nella memoria: «Il comandante rimase in contatto con la magistratura e carabinieri di Sanremo per tutto il giorno. Se fosse accaduto qualcosa lo avrebbe saputo. Mi disse soltanto che Tenco aveva il permesso di portare una o più armi». Pellegrini ritiene che sia stato suicidio, come uno dei discografici del cantante, Paolo Dossena, il di parere opposto: «L'hanno ammazzato». Una nuova inchiesta potrebbe dissipare, se non tutte, almeno alcune delle ombre.

Guido Coppini

Dolce e fragile

Era cantautore e un po' poeta

GENOVA. Nella canzone fu un mito, un pochino come lo era stato il James Dean di tanti anni fa. Luigi Tenco fu uno dei leader della canzone impegnata, non della «canzonetta», di oltre trent'anni fa. Fece parte della famosa «scuola di Genova» dei cantautori, a volte bizzarri spesso poeti, di cui fecero parte Gino Paoli, Fabrizio De André, Bruno Lauzi, Michele. Era uno chansonnier un po' alla francese, pessimista, facile alle emozioni. Tanto distratto e perduto negli abissi romantici della sua chitarra, che spesso con la sua vecchia auto andava ad accorgersene in direzione vietata. Cercammo una volta di fermarlo mentre percorreva una via contromano. «Lascia perdere - risponde - dammi un paio di sigarette e tanti saluti».

Era dolcissimo, spesso il suo temperamento varcava le soglie della fragilità. Ma che sia piombato nella determinazione di uccidersi, perché non è passata al Festival una sua canzone, è ipotesi che trova assai poco credito in quanti lo conoscevano. Non era una cantante di successo, certo i suoi motivi non lo hanno arricchito, lo si è visto poco in tv. Schivo fino alla scontrosità, non amava la notorietà. Un piccolo poeta da pianobar, di luci soffuse, che cantava l'amore con tutte le sue gioie e le sue sofferenze. C'è una sua canzone che dice: «Verrà, non si sa quando, ma certamente verrà», che forse anticipa qualcosa del futuro che stava per piombargli addosso.

Se era contestatore, lo era in sordina quando facile era il successo di chi consegnava al primo rock la sua voglia di [illegible] del pubblico giovane. Lo ricordano i club a lui intestati, la manifestazione che in [illegible] a Luigi Tenco si svolge a Sanremo, con tanto entusiasmo e con pochissimi soldi. Era un solitario, detestava i festival. Ci disse nel 1967, l'anno della sua fine: «Vado a Sanremo perché lo vogliono i miei discografici, ma questa gara con il coltello fra i denti, certe sdolcinature non mi piacciono». Taluni hanno lasciato il segno: chissà che avrebbe fatto se fosse vissuto, visto che un suo compagno di allora, Gino Paoli, canta ancora. Di Tenco rimpiangiamo oggi molto di quello che non ha potuto darci. [g. c.]

Bruno Lauzi e Gino Paoli «chansonniers» della scuola di Genova cui apparteneva Luigi Tenco

---

Ieri mattina il sindaco di Sanremo ha firmato l'ordine di sgombero da Borgo Tinasso

Via i senzatetto, ma dove andranno?

La fatiscente baraccopoli era stata realizzata dodici anni fa come «villaggio-parcheggio»
Diciannove famiglie vivono con l'incubo degli spacciatori, in condizioni disastrose, tra topi e parassiti

SANREMO. Ordine di sgomberare, per i baraccati di Borgo Tinasso. Il sindaco Davide Oddo ha firmato, ieri mattina, il documento che impone agli abitanti della baraccopoli fatiscente di abbandonare i prefabbricati costruiti 12 anni fa. Un messaggio della Lega Nord informa che «l'ordinanza si è resa necessaria dopo il rapporto dell'Usl, con la segnalazione delle insufficienti condizioni igieniche delle baracche». Restano un'incognita il «come» e il «quando» dell'operazione di trasferimento che coinvolgerà 19 famiglie.

E' l'ultimo capitolo di una storia infinita. I container spuntano lungo il torrente San Romolo nel luglio dell'82, un'area destinata a servizi e non edificabile se non per strutture provvisorie. Costo: circa tre miliardi. Un progetto concepito dalla giunta Vento come «villaggio parcheggio». Si sarebbe dovuto trattare di una soluzione transitoria per fronteggiare il problema dei senzatetto, come ha ricordato in diverse occasioni Daniela Cassini, all'epoca membro della Commissione casa. «Un periodo esplosivo», spiega il consigliere di Sanremo Insieme: un'ondata di sfratti, famiglie alloggiate in pensioni, l'hotel Vittoria Roma occupato da poco.

Le baracche vengono assegnate con contratto di 6 mesi, ma i primi a lasciare i prefabbricati sono 20 assegnatari dei 24 alloggi comunali a San Martino. Accade nell'87, 5 anni dopo. Venti baracche si liberano e altrettanti abusivi le occupano in una rapida serie di incursioni notturne. E' il settembre '87, quando la giunta Pippione vota lo smantellamento dell'intera baraccopoli. Si arriva a indicare la ditta che dovrà occuparsi dell'abbattimento. Ma la delibera non sarà mai attuata. Anzi. Dopo i crolli nella città vecchia, la stessa giunta assegna due baracche (con parere contrario della Commissione casa) ad altrettante famiglie rimaste senza tetto.

Negli anni che seguono, le occupazioni abusive si accavallano. Oggi, il «villaggio parcheggio» continua ad ospitare 19 famiglie, di cui soltanto due pagano un affitto al Comune. Diciannove famiglie che vivono nell'incubo dei topi, dei parassiti, degli spacciatori. Un disagio incontrastato, fino al febbraio dello scorso anno, quando scattano le indagini dei carabinieri su abitabilità, condizioni sanitarie, ma soprattutto sulle ragioni che hanno misteriosamente bloccato l'abbattimento dei 27 prefabbricati costruiti nell'avvallamento di strada Borgo Tinasso.

Il sindaco, Davide Oddo

Al centro di una fitta serie di accertamenti, i coinvolti nelle indagini della polizia giudiziaria, i vertici di quattro amministrazioni. In una lettera inviata al sindaco dell'epoca, Il repubblicano Raffaele Canessa, la Procura della Repubblica chiede spiegazioni sulle baracche del popoloso quartiere. Tre, le domande: se i prefabbricati sono in regola con le normative edilizie, se sono state rispettate le leggi sanitarie, e in particolare se il luogo scelto dodici anni fa per la costruzione del villaggio (una zona vicino a un torrente brulicante di ratti) risulta idoneo a ospitare le famiglie di senzatetto. Eppure, il Comune non si scuote, prende tempo. E anche la «vergogna delle baracche» entra nelle pesanti eredità della nuova amministrazione. [m. p.]

Condannato per rapina l'ospite di una comunità di recupero

«Sono vittima di un sosia» ma il giudice gli infligge 4 mesi

IMPERIA. Sostiene di essere vittima di uno scambio di persona: «Non sono io ad aver commesso i due reati che mi vengono addebitati (rapina e inosservanza delle misure di sorveglianza), ma uno che mi somiglia moltissimo, un sosia». Il pretore Varaldo non ha però creduto a Luigi Loiacono, 27 anni, d'Imperia, ora ospite di una comunità di recupero e, solo per il caso di mancato rispetto degli obblighi restrittivi, lo ha condannato a 4 mesi di reclusione. Loiacono continua però a proclamarsi innocente e il suo legale, avvocato Santini, parla di «una rassomiglianza straordinaria, che può aver tratto in inganno più d'uno, in famiglia ad esempio i fratelli vengono facilmente confusi».

Luigi, un passato turbolento, che di recente ha deciso di scrollarsi di dosso i problemi esistenziali trovando accoglienza all'Ancora di Ventimiglia, afferma che la sua sfortuna è una sola: possedere tratti del volto simili a quelli di un altro individuo (un parente?). Giura sulla sua testa che il tentativo di rapina compiuto mesi fa alla chiesa dei Piani (uno sconosciuto aveva rubato poche migliaia di lire al parroco don Brunengo e, scappando, aveva travolto e ferito una donna), non l'ha visto protagonista.

«Quel giorno ero appena uscito di prigione. Ricordo ancora l'ora esatta in cui ho varcato la soglia del penitenziario: le 14. Quando il colpo è stato messo a segno, saranno state le 17. In quel preciso istante mi trovavo in questura a firmare l'elenco dei sorvegliati». Nonostante le proteste, il giovane era stato inquisito (ed incastrato fu un identikit) e aveva dovuto sottoporsi a un confronto all'americana. Le vittime non avevano però saputo riconoscere in lui, con certezza, le fattezze dell'aggressore. Per la prima volta, l'avv. Santini aveva fatto balenare l'ipotesi del parente-sosia. L'inchiesta è ancora in corso.

Altro episodio, questa volta accaduto un paio d'anni fa a Sanremo. Il ragazzo era stato sorpreso dai carabinieri, nelle ore notturne. Avrebbe dovuto essere invece nel suo alloggio d'Imperia, in quel momento che il giudice lo aveva obbligato a non uscire di casa dopo il tramonto. Anche in quella occasione aveva negato tutto, e in aula, l'altro giorno, ha di nuovo parlato di somiglianze fortuite, di una sorta di «gemello» che gli sta complicando la vita. «Non sono io. Il fatto che abbia avuto guai con la giustizia mi espone al rischio dell'incriminazione, anche se non c'entro nulla. La scorsa estate ero stato processato due volte per lo stesso reato».

Ma il suo racconto non è stato ritenuto credibile dal giudice, che lo ha condannato a 4 mesi. Lo stesso pm, Chiara Venturi, pensando che quella del sosia sia solo una scusa, ha chiesto una condanna più pesante: sei mesi.

Tutt'altra storia quella del sanremese Maurizio Morganello che due anni era stato in cella al posto di Adriano Romeo, accusato di stupro: si somigliavano come due gocce d'acqua. Lo scambio di persona c'era stato per davvero. [m. v.]

ASSENTEISMO A SCUOLA

Imperia, blitz della Digos

Torna alla ribalta l'assenteismo negli uffici pubblici, specie nelle scuole. Ancora un blitz di agenti della Digos d'Imperia, coordinati dal sostituto procuratore Chiara Venturi, dopo quello compiuto nelle settimane scorse in Provveditorato (nei guai erano finiti lo stesso responsabile provinciale e un suo dipendente, trovati fuori ufficio in orario di lavoro). Stavolta la polizia ha compiuto accertamenti alle Medie Novaro, in piazzetta De Negri, a seguito di una dettagliata denuncia. La preside, Leonilde Vassallo, nega di essere a conoscenza dell'episodio. Finora non sono emerse responsabilità: «I ritardi erano minimi», spiegano gli inquirenti. Le verifiche proseguiranno nei prossimi giorni e si estenderanno anche ad altri istituti. Nel mirino, bidelli, insegnanti e presidi che si assentano con troppa frequenza o che arrivano in sede fuori orario. [m. v.]

Si è aperto un conflitto per la pubblicità della casa da gioco di Montecarlo che appare sugli autobus urbani in servizio nella «città dei fiori»

«Cercate la fortuna a Montecarlo», ma l'invito arriva da Sanremo

E ora è polemica dura tra il commissario del casinò ligure e i responsabili della Provincia

SANREMO. L'invito è rivolto ai sanremesi e, ovviamente, agli ospiti: «Venite a giocare al Cafè de Paris di Montecarlo». E un grosso «21» indica la possibilità di vittoria al Black Jack. Nulla di grave se il messaggio pubblicitario non fosse comparso sulle fiancate di tutte le corriere della linea urbana di Sanremo, città che dispone di un suo casinò e che, coi proventi dell'azzardo, contribuisce ogni anno a ripianare gran parte del deficit dell'azienda dei trasporti pubblici. Ma la vicenda nasconde un dilemma: la Riviera Trasporti e la Provincia che la gestisce tramano contro la casa da gioco di Sanremo oppure l'inconveniente è da imputarsi semplicemente ad un eccesso di disinteresse e approssimazione da parte degli amministratori imperiesi?

Il gennaio erano comparsi sulle fiancate dei mezzi pubblici urbani di Imperia i pannelli con la pubblicità del casinò di Mentone, il più vicino a Sanremo, anche se non il più temibile dal punto di vista della concorrenza. Inevitabile la reazione del commissario del casinò di Sanremo, Francesco Di Buri che, con una lettera indirizzata al presidente della Provincia, Luciano De Michelis, si era lamentato per quella che aveva definito «un'inopportuna esposizione pubblicitaria».

De Michelis aveva «girato» la lamentela alla ditta di Genova appaltatrice in esclusiva della pubblicità suggerendo di svagliare con maggiore attenzione in futuro le richieste pubblicitarie da parte di imprese in concorrenza con le analoghe locali, gestite in forma pubblica. La risposta è stata quasi immediata: i pannelli sono comparsi sulle corriere di Sanremo e, questa volta, per pubblicizzare le case da gioco della più potente Sbm di Montecarlo.

La pubblicità che compare sugli autobus sanremesi (a destra) a favore del casinò monegasco (sinistra) all'origine della polemica

Sembra un paradosso, soprattutto se si considera che il Comune di Sanremo, per contribuire al ripianamento del deficit di bilancio della Riviera Trasporti che nel 1993 era di 5 miliardi e 600 milioni su un volume d'affari di 40 miliardi, ha erogato alla Provincia 840 milioni. Tutti quattrini prelevati al pozzo senza fondo dell'anticipato del casinò di Sanremo.

Dibari, furioso di fronte all'atteggiamento degli amministratori della Provincia, non ha voluto commentare. Si è limitato a scrivere una seconda furibonda lettera alla Riviera trasporti e, per conoscenza, al sindaco di Sanremo, Davide Oddo.

Sulla vicenda è intervenuto il vicepresidente della Rt, Carlo Conti: «Non è possibile permettere una simile situazione» ha detto. E ha precisato: «Già per l'episodio di Imperia avevamo segnalato alla ditta genovese la sconvenienza della presenza di pannelli promozionali di case da gioco operanti nella Costa azzurra sulle nostre corriere. Ora saremo costretti a rivedere il nostro rapporto con la società in questione». [g. p. m.]

Guida agli appuntamenti di oggi a Genova e in Riviera: discoteca, blues e rock

E' una notte a ritmo di mambo

Si ispira a Perez Prado l'orchestra cubana (venti musicisti e sei ballerine) di scena stasera al Covino di S. Margherita. Domani, al Mister Do, una serata dedicata a Prince. «Tecnogod» e «Mgz» all'Albatros

GENOVA. Un altro fine settimana fitto di appuntamenti musicali a Genova e in Riviera. E proprio dal Covino di Santa Margherita arriva la prima novità. Il locale, ospitato sulla grande terrazza coperta sopra la discoteca, ospita la «New Orchestra di Perez Prado», una formazione cubana che sulla scia del grande musicista scomparso, farà ballare il popolo della notte al ritmo di mambo, merengue e salsa.

La formazione è composta da una ventina di musicisti e da sei ballerine. Lo spettacolo avrà inizio attorno alla mezzanotte.

Le intramontabili canzoni dei Beatles saranno invece da colonna sonora alla serata alle Cisterne di Palazzo Ducale dove, per il nuovo appuntamento con la rassegna «L'enciclopedia della musica» sono attesi (22,30) i «Reunion», la band genovese specializzata in covers dei famosi baronetti, pluridecorata sul campo anche in quel di Liverpool.

E ancora musica, con gli scatenati Funky Staff, alle 22,30, al Mister Do, in via Carlo Targa, alla Nunziata. Domani sera, al Mister Do, è in programma il secondo appuntamento con la manifestazione «Fans Club», un ciclo di monografie con video, dischi e gadget, dedicati ai nomi più grandi del rock e della musica leggera internazionale. Cominciata con Jimi Hendrix, la rassegna continua domani con un omaggio a Prince.

Al Mister Do serata dedicata a Prince

Grande blues, invece, al Capolinea di Rapallo con «Anita & Mingard», Gianna Corchier, Leonard Goodies e la Dixie Jam Band.

Il Senhor do Bonfim di Nervi, sulla passeggiata a mare di Nervi punta invece sullo sberleffo e la trasgressione musicale con il concerto dei «Santi Numi» che presentano i brani del loro nuovissimo compact «Pazzi d'autore», uno scatenato graffiti demenziale sulla condizione giovanile.

I «Santi Numi» hanno partecipato alla scorsa edizione della manifestazione rock «Arezzo Wave» cui il locale di Nervi sta dedicando una serie di serate.

Musica, per ora riprodotta, anche al «Dixieland» di Priaruggia, ritrovo gastronomico messicano della catena aperta anche in Italia da Renato Pozzetto e soci.

Al Teatro Albatros di Rivarolo, invece, sotto l'egida dello Psyco Club, stasera ono di scena i Tecnogod che presentano il nuovo album «Home Glow Ball» e gli Mgz: due gruppi con un ottimo spettacolo dal vivo che stanno suscitando l'interesse del pubblico e della critica nazionale. Il biglietto d'ingresso (in vendita anche presso Pink Moon, Box Office, Disco Club, Le Note) costa 15 mila lire.

La programmazione dell'Albatros prosegue martedì 15 febbraio con Mick Karn, Steve Jansen, Richard Barbieri e David Torn che presentano il nuovo disco «Bestial Cluster» pubblicato dalla Ricordi: il 19 febbraio tornano i «Persiana Jones» con l'album live «Show». Aprono la serata i genovesi No Squad. Ultimi due appuntamenti il 26 febbraio con il chitarrista Hugo Race e il 28 febbraio con il gruppo giamaicano Culture. [m. b.]

Prime a Genova e Riviera

Storie di amicizia e di handicap con Carlo Verdone e Asia Argento

GENOVA. Spunta anche il team giamaicano di bob alle olimpiadi invernali, fra le novità della settimana nelle sale cinematografiche genovesi. L'agguerrita pattuglia è protagonista del film della Walt Disney Cool Runnings-Quattro sottozero, in programmazione all'Olimpia. Un'altra novità è al «Corallo» che presenta Il profumo della papaya verde, del regista Tran Anh Hung, candidato all'Oscar 1993.

In testa alle preferenze del pubblico restano comunque per ora Mrs. Doubtfire, con Robin Williams (Palazzo Dolby, Augustus e Centrale di Santa Margherita) La famiglia Addams 2 all'Ariston 1, Storia di una capinera, di Franco Zeffirelli (Universale 3) e Perdiamoci di vista, di Carlo Verdone, in programmazione all'Orfeo.

L'ultima fatica del regista e attore romano piace molto al pubblico. La storia del conduttore televisivo senza scrupoli interpretato da Carlo Verdone e della giovane Asia Argento, nel ruolo di una portatrice di handicap, è fra le cose migliori offerte dal cinema italiano in questi ultimi anni.

Per la prima volta il problema dell'handicap viene affrontato senza drammi, né pietismi, ma con lucidità e bravura, un po' sulla scia di un capolavoro della cinematografia statunitense, «Figli di un dio minore», interpretato da William Hurt.

Una conferma, quella del film di Verdone, di come si possa conciliare una carriera dedicata al cinema «leggero» (ma non per questo estraneo a guizzi e frammenti di ottimo mestiere e di valido divertimento) con «prodotti» di qualità decisamente superiore.

Curiosità anche per la bella psicanalista che si innamora di un paziente con Richard Gere, Lena Olin, Anne Bancroft, protagonisti del film di Mike Figgis Mr. Jones, in cartellone al Verdi, in via XX Settembre. [m. b.]

GIORNO E NOTTE

SOUL

I «Mellow Yellow»

Concerto live dei «Mellow Yellow» con il repertorio di soul e rhythm and blues stasera alle 22,30 al Nessundorma Caffè di via Porta d'Archi. [m. b.]

LIVE

Meridiana Club

Musica live e cocktails, questa sera, alle 22, al Meridiana Club in piazza della Meridiana (palazzo Brignole Durazzo). [m. b.]

TEATRO

Le Vigne alla Garibaldi

Ultima replica, questa sera alle 21, alla sala Garibaldi, in vico Boccanegra, dello spettacolo «Il Vello d'Oro» presentato dalla compagnia «La Pinguicola delle Vigne». Regia di Graziella Martinoli. Ingresso lire 15 mila.

S. MARGHERITA

No stop al Covo

Festa «After hours» stasera al Covo di Nord Est di Santa Margherita. Apertura dalle 6 alle 14. Ingresso con invito. [f. gr.]

DIALETTO

«O barba Gioxe»

La compagnia TeatralNervi presenta questa sera, alle 21, alla Sala Santa Caterina di via Napoli la commedia dialettale «O barba Gioxe». [m. b.]

DISCOTECA

«Eccentrica»

Inaugurazione del «sabato sera» oggi alla discoteca «Eccentrica» in via Coccardi a Genova. Ingresso con invito. L'appuntamento è alle 22. [f. gr.]

S. MARGHERITA

Concerto classico

Concerto del duo chitarristico Alberto Bocchino e Antonello Ghidoni stasera al Park hotel Suisse di Santa Margherita. L'appuntamento è alle 16,30. Musiche di Santorsola, Piazzolla, Mertz, Rossini. [f. gr.]

RAPALLO

Strip-tease maschile

Serata di «strip tease» maschile alla discoteca «Camargue» di via Enrico Toti a Rapallo. L'appuntamento è alle 22,30 [f. gr.]

RECCO

Musica a richiesta

Stasera al pianobar del «Mammumia» sul lungomare Bettolo a Recco alle tastiere di estibisce Marco Zocchedda. L'appuntamento è alle 21,30. Musica a richiesta. [f. gr.]

La ricetta: grafica elettronica, notizie «dalla strada» e rubriche

Fiocco azzurro a Primocanale Ora arriva il tg «futuribile»

GENOVA. Grandi manovre fra le tv commerciali genovesi. Mentre Telecittà,in «crisi di crescita» è addirittura alla ricerca di un manager, Primocanale TV annuncia la nascita di un nuovo tg. Si chiamerà «Primogiornale» perché andrà in onda, da lunedì prossimo, alle 18,15.

Computer grafica e nuova impaginazione, dovrebbero contraddistinguere il nuovo telegiornale dell'emittente di Maurizio Rossi dalle produzioni delle altre tv.

Stefano Benzi, direttore della testa, non esita a definirlo un tg «rivoluzionario», con il conduttore che entrerà in studio «camminando» sulla copertina. Ma al di là delle concezioni futuribili, «Primogiornale» sarà soprattutto un contenitore di notizie.

«Sarà un telegiornale diviso in tre blocchi di dodici minuti ciascuno», spiega Benzi.

La prima parte sarà dedicata alla notizia del giorno e al sommario. Il secondo blocco sarà costituito dalla rubrica fissa «Il Giallo e il Nero».

Grazie ad una regia mobile, le telecamere di Primocanale gireranno ogni giorno i quartieri e le delegazioni della città ad ascoltare la gente. Conduttore de «Il Giallo e il Nero» (colori ufficiali della scuderia di Primocanale) sarà Enrico Cirone, voce notissima agli ascoltatori di Radio Babboleo.

La terza parte del nuovo giornale comprenderà le notizie in rapida successione di «Newsflash», l'agenda degli spettacoli in Liguria e l'opinione.

Nel corso della conferenza stampa, i responsabili di Primocanale hanno rivendicato la loro leadership in Liguria. «Siamo i primi per bacino d'utenza, contatti e ascolto medio», hanno sottolineato Benzi e Rossi.

Secondo i dati forniti dall'Auditel, Primocanale Tv ha avuto nel corso del 1993 una media ascolti di 168 mila telespettatori e i primi mesi del 1994 registrano un'impennata del 19 per cento in più.

Fra i programmi più seguiti dell'emittente genovese figurano «Controsalotto» (217 mila) e «Genova, Italia» (154 mila), entrambi condotti da Vittorio Sirianni. Seguono «Antenna 13» (106 mila) e «Punto sera» (41 mila).

A Primocanale puntano moltissimo anche sui film, telefilm e spettacoli di varietà.

Con una serie di «prime tv», l'emittente si è assicurata in esclusiva un serial completo di cartoni animati di Looney Toones (Bugs Bunny, Will Coyote) e Charlie Brown.

Il palinsesto si completa con altre trasmissioni, fra cui le seguitissime «Al Lupo, al Lupo» dove si parla di sesso senza mezzi termini, con la presenza in studio di esperti e ospiti, e un filo diretto telefonico con gli ascoltatori.

La capacità di affrontare con garbo, senza mai scendere nel volgare o nel morboso, anche i temi più scottanti, legati alla sessualità, al rapporto di coppia, alle problematiche dell'erotismo, è una delle caratteristiche salienti della trasmissione. [m. b.]

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telegenova

10 — Un'amica a casa vostra rubrica
11 — Veronica, telenovela
12 — Orologi da polso in tv rubrica
12,30 Dopo di più, varietà
13 - Sotto nel buio, serial tv
13,30 Ghiaccio neve rubrica
14 — Due ore di relax, rubrica
17 Italia Cinquestelle
17,30 Juke Box, rubrica
— Anticipazioni cinematografiche
19,20 A Zeneise,
19,50 L'opinione di Umberto Ba
20,30 L'uomo che morì due volte film con Stuart Whitman, Bradford Fosseby, Jeremy Slate
23 — Due ore di relax, rubrica
1 — Telegenova non stop

Telecupole

12 - Orologi da polso, rubrica
14 - Tg 4 Settegiorni
14,30 Pomeriggio insieme
17 — Italia Cinquestelle
17,30 Juke box, rubrica
18,25 Informazione regionale
20,30 L'uomo che morì due volte, film
22,30 Informazione regionale
23 — Speciale con noi
... e Mosca, rubrica

Primantenna

13,30 Auto della settimana
14,30 Pomeriggio al cinema
18,30 Tg magazine
20 - Faccia a faccia, talk show
20,30 Auto della settimana
21,15 Crackdown - Lotta senza quartiere, film con Chris De Rose

Canale 7

10,30 Prilhus, telefilm
11,30 The bold ones, telefilm
12,15 Detective in pantofole, telefilm
12,45 Tg Liguria, notiziario
13 — Obiettivo gente
13,45 Tg Liguria, notiziario
14 La Galleria - Antichità
Sulle orme degli Asburgo, doc
17 George, telefilm
17 Lassie, telefilm
18 Nati per vivere, documentario
18,30 Agenda Liguria
19,15 Tg Liguria, notiziario
19,50 Obiettivo gente
20,15 Agenda Liguria
20,45 Sportivissimo, rubrica sportiva
22 Tg Liguria, notiziario
22,15 Obiettivo gente
1 Seventeen sexy shop, rubrica
1,30 Canale 7 non stop

Tele Nord

13,30 Telegiornale Tn4
13,45 Obiettivo gente
14,15 L'uomo e la città documentario
15 Atlas Ufo Robot, cartoni animati
Obiettivo gente
16 Calcio fans, sport
17 Documentario
17,30 L'uomo e la città documentario
18,30 Obiettivo gente, news
19 Squadra anticrimine, telefilm
19,30 Obiettivo gente, news
19,45 Telegiornale Tn4, informazione
20 - Obiettivo gente news

Tv Arcobaleno

14,15 Tga, notiziario
14,30 Junior Tv, rubrica
18,30 La ricetta del giorno
19,25 Lo sport, rubrica
19,30 Tga,
19,55 L'opinione, rubrica
20 Match music, musicale
20,30 La regina d'Africa, film
22,35 L'opinione, rubrica
Tga, notiziario

Euro Mixer Tv

13,45 Gente Tv Spezia
14,30 Teatro - Dilettanti in tv
Obiettivo gente
17 L'uomo e la città, documentario
19,45 Gente Tv Levante
20,15 Liguria news,
20,45 Calcio fans, rubrica
22,15 Agenda Liguria
The bold ones, telefilm
23,30 Tg Savona

Teleregione

12 Orologi da polso, rubrica
13,30 Ghiaccio neve, rubrica
14 - Telegiornale
17 - Italia Cinquestelle, rubrica
17,30 Juke box, rubrica
19,30 Telegiornale
20,30 L'uomo che morì due volte, film
22,30 Telegiornale
Telefilm

Telestar

17,15 Auto e... auto, rubrica
18,15 Cuore in rete, rubrica
19 — Crazy Dance, musicale
19,30 Tg flash, notiziario
20,05 Henry e Kip, telefilm
20,30 Venti di guerra, film tv
22,30 Telesette Sanremo
23,10 Il re delle isole, film

Primocanale

12 - Giustizia cieca, film
14 — Market
— Il prezioso viaggio di Clemente Fulgenzio
17,30 Informazione commerciale
— Calcio sera, rotocalco
19,15 Match music, musicale
20,30 Strada senza uscita, film
22,15 Calcio sera (replica)
Punto sera, notiziario
Controsalotto,

Mixer Tv

12,50 Gente Tv Imperia
13 - Agenda Liguria
13,30 Gente Tv Levante
13,45 Gente Tv Spezia
14 — Viaggio con l'avventura.
14,30 Teatro - Dilettanti in tv
Obiettivo gente
17 — L'uomo e la città, documentario
17,30 Agenda Liguria
18 — The bold ones, telefilm
19 — Tg Genova
19,10 Tg Savona
19,15 Reporter, informazione
19,45 Gente Tv Levante
— Gente Tv Spezia

Tele Città

14,30 Mtv's saturday special
17 — Dance with Simone
18 — The big picture
18,30 Weekend special
19,03 World
19,10 Telecittà notizie
19,30 Il Vangelo commentato da Gianni Baget Bozzo
19,33 Dogi fare
20,05 Obiettivo arte, rubrica
L'angolo della poesia
20,43 A cielo aperto, con Raimondo Presti
22,03 Il salotto della musica, classica e lirica
22,23 Cinema, & altre cose, a cura di Umberto Rossi
22,40 Portobello road
1 - Night videos

Eventuali errori e variazioni dei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Pallanuoto: ottava giornata senza sorprese

Un Recco tutto baby davanti al Posillipo

Senza storia: una regular season che si trascina in attesa che si cominci a fare sul serio ossia comincino i play off. Guardate il programma dell'ottava giornata [illegible] A1: c'è una partita «vera», Volturno-Pescara, una sfida abbastanza emozionante ma di poco peso per la classifica, Florentia-Brescia, e 4 partite che hanno il risultato già deciso ancor prima che i giocatori si tuffino.

A meno di cataclismi Posillipo, Roma, Savona e Ortigia non possono perdere contro Recco, Canottieri, Como e Catania. Pur comprendendo [illegible] esigenze che hanno spinto la Federazione a programmare una stagione di questo tipo, alla prova pratica vi[illegible] [illegible] domandarsi se i ricavi saranno alla fine superiori ai costi. Come spingere gli spettatori [illegible] venire, o meglio a tornare, in piscina quando nella maggior parte dei casi sanno che assisteranno a delle partite «truccate», degli allenamenti mascherati da gare [illegible] in palio i due punti?

Non c'è, nè ci può essere match tra il Recco tutto italiano e quasi tutto junior ed il Posillipo d[illegible] «7 nazionali 7». Le [illegible]ze dell'una e dell'altra squadra, per quanto importanti, [illegible] dovrebbero cambiare il verso alla superiorità dei napoletani sui liguri, al massimo modificheranno lo [illegible] nel passivo. Il risultato non sta in cima [illegible] pensieri del tecnico Piero Ivaldi: «Mi interessa vedere come reagiscono i ragazzi ad una situazione non facile. A Firenze ho avuto risposte positive per alcuni, meno brillanti per altri. Vedremo in una prova ancor più severa ed in condizioni ancor più preoccupanti [illegible] sapranno fare».

Vio si sta curando l'occhio malato, migliora ma [illegible] vogliono almeno altri 16 giorni di riposo prima che possa provare a tornare in acqua. Boldrini e Riccadonna sono squalificati: il primo ha subito la giusta punizione per un'atto di immaturità, [illegible] secondo paga un'incomprensibile accanimento degli arbitri.

Rientrano Baldineti [illegible] Marsili e dietro di essi si intravede la caratteristica sagoma da «armadio» di Mshvenieradze: non è ancora pronto ma rivederlo a bordovasca potrebbe dare un po' di coraggio ai più tremebon[illegible] tra i ragazzini. Torna la grande pallanuoto [illegible] Punta S. Anna, si riapre il Lido di Chiavari che h[illegible] finalmente l[illegible] copertura pressostatica invocata invano dai dirigenti della Chiavari Nuoto nelle due passate stagioni.

Sul fronte degli impianti [illegible] buona notizia viene circondata da parecchie cattive notizie. Nonostante i proclami non c'è nessuna certezza che il megacomplesso della Sciorba a Genova diventi finalmente operativo. Mancano soldi ed idee su chi e come darlo in gestione. E poichè la Len è irremovibile nel negare la possibilità di giocare incontri internazionali in vasche scoperte c'è la forte possibilità che l'andata della semifinale di Coppa Coppe Savona-Pescara si giochi martedì 1 [illegible] al Parco Lavagna. Ancora una volta l'impianto modello gestito dalla R. N. Lavagna si dimostra l'unico rifugio sicuro per la pallanuoto. Gli arbitri saranno il turco Tulga e l'ungherese Sentgyorgy. [d. s.]

IL PROGRAMMA

Partite, radio e tv

L'ottava giornata del massimo campionato di pallanuoto (inizio ore 17,30) propone un paio [illegible] match particolarmente interessanti. Questi gli arbitri designati: Carifi Florentia-Florida Leonessa (Firenze; arbitri Grilli e Sammarco); Parmalat Volturno-Miglioli Pescara (Stadio del Nuoto di Caserta; Petronelli e Ricci); Coemi Ortigia-Licodio Catania (Piscina Lo Bello [illegible] Siracusa; Merola [illegible] Rotunno); Ansaldo Recco-De Giorgio Posillipo (Punta Sant'Anna; Picchetto e Melis); Dival Como-Athena Savona (Como; Coppola R. [illegible] Dani); Canottieri Napoli-Roma Racing (Scandone; Pinato e Tornabene). L'incontro fra il Volturno ed il Pescara verrà trasmesso nel corso di «Notte Sport» in differita su Rai 2 dopo la mezzanotte. I campi collegati p[illegible] la trasmissione radiofonica condotta da Alfredo Provenzali in onda su Stereo Rai dalle 18,30 alle 18,55 sono Caserta e Recco. [d. s.]

«Gu» Baldineti, bandiera della Pro Recco, stasera oggi in squadra contro il Posillipo

In Seconda facile impegno per la Caperanese. Promozione, oggi gli anticipi

A Sestri sfida-clou al «Sivori»

San Bartolomeo e Camogli in lotta per il vertice

Nessun anticipo oggi in Seconda categoria, e questa è una novità dopo gli ultimi turni che avevano spesso visto la capoli[illegible] Caperanese, ma anche altre formazioni, giocare di sabato.

Invece partenza alla pari in fatto [illegible] orari, [illegible] certo per la classifica con la squadra di Luigi Stagnaro (26 punti in 15 partite, due pareggi ad intaccare un [illegible] di tutte vittorie) che veleggia senza problemi [illegible] la Prima categoria. [illegible] dovrebbe [illegible]are certo l'incompleto fanalino di coda Framurese (5), domani mattina a Caperana, a fermare la marcia dei verdeblù della periferia di Chiavari.

Situazione estremamente fluida, invece, per la seconda piazza, che secondo le più logiche previsioni dovrebbe ugualmente portare alla serie superiore.

«Spareggio» domani pomeriggio al Sivori C fra San Bartolomeo Lazzarin (23) [illegible] Camogli (23): il classico incontro nel quale i punti valgono doppio. Il segno ics, risultato più probabile, servirebbe tantissimo alla quarta in classifica, Il Vallesturla (21) che riceve a Borzonasca il Bogliasco Calcio (15).

Fra questo poker (Caperanese, Camogli, San Bartolomeo e Vallesturla) e le altre si è ormai creato il baratro. Dopo aver ricordato il derby di San Salvatore fra Cogornese (17) [illegible] Il Poggio (7) del nuovo allenatore Roberto Ottoboni (che ad inizio settimana ha sostituito Sergio Zarzetto), occorre quindi subito affrontare la zona salvezza. Croce Verde Bogliasco (12)-Bargagli (9) e Vecchia Chiavari (12)-Segesta (10) sfuggono a qualsiasi pronostico; difficile il compito dell'Aurora Riva La Lanterna (11), anche se casalingo (in realtà sul «neutro» di Casarza), con la Corte (17).

Sabato calcistico dedicato solo alla Promozione, con una partita del girone A e due del B. A Rivarolo Begato, alle 15, di fronte la rivelazione Culmv (17) ed il Busalla (22). Gli ospiti, per continuare nel braccio di ferro con Rivarolese ed Albenga, devono vincere; ai portuali il pareggio potrebbe risultare gradito. Punta a tornare alla vittoria, dopo un lungo periodo di appannamento, il Pro Recco di Andrea Rossi (19), che riceve alle 15 [illegible] San Rocco di Torriglia (15) dell'altro tecnico tigullino Sandro Roncone.

Infine scontro fra genovesi alle 15 al Ligorna A fra Ligorna (25) e Sampierdarenese (12): seconda contro penultima, con i «lupi» che hanno come obiettivo almeno un punto. [g. s.]

Così nel volley

Il Chiavari all'esame di Bologna

Fuori dalla Coppa di Lega, fuori dal giro promozione (se si esclude la Maurina Imperia in C1 femminile) le squadre impegnate nei campionati nazionali si apprestano a disputare un girone di ritorno all'insegna del «Si salvi chi può».

Nazionali. In B2 maschile il Volley Chiavari (p. 16) cerca [illegible] riprendere la scalata in casa del Pencus Zinella Bologna (p. 18): [illegible] squadra «matta» come quella di Michelis pu[illegible] sovvertire il pronostico anche dopo due battute d'arresto consecutive. Molto dipenderà dal recupero di Alessandro Canepa, tenuto a riposo martedì nell'incontro di Coppa di Lega. L'Iranian Loom Cus Genova (6) ospita a Valletta Puggia (18) l'Itamikero Modena (12) ma pensa anche alla trasferta infrasettimanale a Cori (mercoledì prossimo) per il recupero contro la capolista.

In C1 maschile l'Olympia (16) attende (Voltri 17,30) la capolista Cus Modena (22), l'Igo Genova (6) visita la Panini Modena (10). In B1 femminile sfida ar[illegible] incerta tra Banca Briantea Cantù (14) e Latte Tigullio Rapallo (14).

In B2 f[illegible]e al Lago Figoi (18) c'è Ecolgital Rivarolo (10) contro Liaga Cologno (14)

In C1 femminile il Microart's Recco (12) ospita (via Vastato 18) il Vittorio Veneto Gallarate (18), lo Spezia (10) l'Orzinuovi (12) e l'Italbrokers Genova (8) il Cervo Collecchio (14). Il Figurella Genova (10) gioca in casa del Fiero (22).

Regionali. C2 maschile: Pallavolo Lavagna (p. 6)-Levante (6) al Parco Lavagna (20,30); Molinari Spezia (12)-Pro Recco (16); Loano (16)-Gaggero Lavagna (14) e Volley Chiavari [illegible])-Leani Fontanabuona (2) all'Istituto d'Arte (18). C2 femminile: Send Italia Lavagna (10)-Don Bosco Genova (18) in via Dante (21); Chiavari (12)-Iplom Scrivia (20) all'Istituto d'Arte (21). D maschile: S.Siro (2)-Usbi Genova (8) a S. Margherita (18,30). D femminile: Villaggio S. Salvatore (4)-Amegila [illegible] al Centro Scuola (21,30); Latte Tigullio Rapallo (16)-Ortonovo (16) alla Casa della Gioventù (18). [d. s.]

Tornei di basket

Promozione un derby a Rapallo

Trasferta importante nella serie C maschile [illegible] basket per l'Elah Genova (punti 28) sul parquet del Rho (22): un successo per confermare la seconda posizione, in vista del big match del turno successivo che prevede lo scontro con la capolista Imola.

In D maschile, l'Autorighi Chiavari (18) ospita stasera alle 21,15 al Palazzetto [illegible] Sampierdicanne il Sarzana (20), e punta decisamente all'aggancio in classifica.

Domani alle 16,30 derby [illegible] Sciarborasca fra l'Erg Cogoleto (10) ed il Riviera Savona (16), questi gli altri incontri della [illegible] di ritorno: Pavia (32)-Lerici (14); Monferrato (24)-Alessandria (28); Asti (10)-Vogue Sposa Alassio (22); Juniorcasale (28)-Imperia (8); Voghera (12)-Cus Torino (16); Valtarese (28)-Acqui Terme (18).

In C femminile, nel girone ligure-toscano, impegno in trasferta per Fonte Gaudianello Rapallo (6) sul parquet del Rosignano Solvay (8). Nel girone ligure-piemontese, la capolista Pentagono Camisasca Genova (30) osserva il turno di riposo.

Promozione maschile: riflettori puntati sulla Casa della Gioventù, dove stasera alle 21,15 l'Alcione Rapallo (18) riceve il Villaggio Sport (10) in un derby che vede i padroni di casa favoriti, ma i «villaggini» sperano di capovolgere tutte le previsioni della vigilia.

In trasferta le altre due compagini del levante: la Polisportiva Tigullio (20) domani alle 11 sul parquet delle Aquile La Spezia (0); il Centro Basket Sestri Levante (18) sempre domani alle 11, ma [illegible] Genova contro il King (6). Completano il programma della 5a [illegible] ritorno Crdd (20)-Pontremolese (16) [illegible] Spezia 1993 (16)-Cus Genova (8), [illegible] riposo per la Virtus.

In campo femminile, 3a di ritorno con la Polysport Lavagna (16) che ospita domani alle 11 il Ventimiglia (4).

Athletic (6) e Finale (6) riposano, gli altri incontri sono Albatros Alassio (16)-Crdd (12) [illegible] Maremola (2)-Cairo (6). [g. s.]

Arrestati 8 malviventi dell'organizzazione siciliana specializzati in rapine

Un colpo alla stidda, nuova mafia

Sulle tracce del killer di Porta Nuova

Ci sono nuove mani della malavita sulla città. Mala siciliana, la «stidda», la stella. Lo scorso anno, [illegible] marzo, erano già state arrestate 14 persone: storie di droga, usura, racket. Ora altri 8 arresti. Rapinatori: assalti [illegible] banche, a portavalori. Tutti «stiddari». Uno di loro è anche assassino. «La nuova mafia tenta di far saltare vecchi schieramenti, vecchie alleanze»: [illegible] pentito parla di guerra spietata e racconta di un delitto, avvenuto a Porta Palazzo nel marzo '92, quando un calabrese [illegible] Crotone, 34 anni, anche lui rapinatore, venne ucciso con tre colpi di pistola. Un'inchiesta ancora aperta, sulla quale gli inquirenti preferiscono mantenere ancora il riserbo.

«Stidda»: organizzazione nuova, allarmante. Aldo Faraoni, capo della squadra mobile, dice che [illegible] Sicilia raccoglie un consistente gruppo di gelesi, empedoclini e nisseni staccatisi da Cosa nostra». Una mafia «con un'organizzazione completamente diversa [illegible] quella storica, che si è infiltrata in Piemonte due anni fa». La diversità sta soprattutto nell'età degli adepti (raramente sopra i 45 anni) e nella loro minor disponibilità ad inseguire i «rapporti» con il potere politico e con i gruppi di potere. Fino a ieri erano conosciute tre [illegible] direttrici di attività: spaccio di stupefacenti, [illegible] ed estorsioni. Meno forte la stidda si è sempre mostrata, invece, in quello che è invece il cavallo di battaglia di Cosa nostra, il traffico internazionale di stupefacenti, settore in cui forse le mancano precisi appoggi internazionali.

Ora, racconta il vice questore Salvatore Longo, «si è scoperto che la stidda ha organizzato bande per far rapine» Vecchia malavita, anche piemontese, assoldata dalla stidda. Il pentito racconta: «Per molti [illegible] nel l'assalto alle banche era una prova del fuoco, per poi passare [illegible] incarichi più importanti». Gli investigatori fanno anche notare che, almeno allora, era anche [illegible] canale per finanziare altre imprese.

Gli otto arrestati sono: Ciro Corato, 30 [illegible], [illegible] San Mauro; Antonio Masotina, 33 anni, [illegible]so Vercelli 4; Rocco Bruno, 34 anni, San Mauro; Filippo Nunzio Urnana, 30 anni, abitante a San Paolo Solbrito, nell'Astigiano; Salvatore Marino, 32 anni, corso Toscana 6; Ciro Lo Spoto, 48 anni, via Cerosole 27; Giovanbattista Bani, 34 anni, via Crimi 14 e Francesco Ruggeri, 33 anni, corso Taranto 174.

Forse una ventina le rapine compiute dalla banda. «Di cinque ci sono prove certe, per altre sospetti», dicono carabinieri e polizia. Due alla Banca Nazionale delle Comunicazioni, presso lo scalo ferroviario di via Bisalta, al Lingotto: [illegible] 10 aprile e l'11 dicembre del 1989. Oltre 250 milioni il bottino. Si è scoperto che l'informatore (a sua insaputa) della banda era un dipendente dell'impresa di pulizia che lavora nell'agenzia. Gli otto sono accusati anche di una rapina a Pinerolo e un'altra a rappresentanti [illegible] gioielli: otto chili d'oro.

Tra gli arrestati, tutti pregiudicati, ci sono nomi di rispetto nella «mala» nostrana. Ciro Corato, un violento. Poi Antonio Masotina, rapinatore claudicante. Fratello di Vincenzo, soprannominato «fornaggino», era stato catturato dai carabinieri due anni fa [illegible] Saint-Vincent dopo [illegible] rapina e [illegible] drammatico inseguimento. Era su una Honda. La moto finì contro un guard-rail. Masotina rimase ferito, i medici dovettero amputargli parte di un piede. Doveva scontare sei anni [illegible] sei mesi. Diede un nome falso. Fu identificato giorni dopo.

L'inchiesta che ha portato in [illegible] la banda è stata coordinata da due magistrati, Anna Maria Loreto [illegible] Sandro Ausiello, della Direzione distrettuale antimafia. Si tratta, [illegible] vero, in gran parte di episodi vecchi, che si riferiscono ad [illegible] arco temporale nel quale l'organizzazione mafiosa era [illegible] suoi primissimi passi. Ora magistrati, uomini della Mobile e carabinieri del Ros st[illegible] cercando [illegible] capire [illegible] dietro a alcune recenti rapine in banche ci sia sempre, come dice il pentito, «la [illegible] lunga della stidda».

Ezio Mascarino

Fra le rapine che gli investigatori attribuiscono alla banda anche quella alla banca del Lingotto; sopra, da sinistra due dei banditi finiti in manette: **Salvatore Marino e Antonio Masotina**

Sono finiti in cella nomi di rispetto della mala, accusati di almeno 20 colpi

Sono i [illegible] [illegible] Cosa Nostra

Banditi più giovani e violenti meno legati al potere politico

Stidda, cioè l'opposizione a Cosa Nostra. Una [illegible] diversa, nata sulle [illegible] meridionali della Sicilia per contrapposizione ai boss palermitani, più rurale ma ugualmente crudele. Destò sensazione, fra l'88 ed il '92, il sistema usato dagli emergenti giovani stiddari per decapitare i vecchi capi-mafia dell'Agrigentino: l'uccisione sistematica dei vecchi boss, molti dei quali ultrasessantenni. E questo nel nome di un'organizzazione, comunque criminale, che si professava meno legata alla politica, meno rapida nell'eliminazione fisica dell'avversario.

In breve la stidda è però diventata una mafia come l'altra. Ne ha permesso una radiografia piuttosto precisa la collaborazione del pentito Leonardo Messina, ma molto hanno aggiunto importanti inchieste condotte al Nord, a Torino ma anche nell'Alto Piemonte, sino all'Ossola.

La stidda è arrivata nel capoluogo attraverso alcuni commercianti di pesce di Porta Palazzo, Gente di Trapani, Mazara del Vallo, Gela e Porto Empedocle che costruisce in fretta [illegible] [illegible] di potere, grazie [illegible] piccole attività criminali. Ne diventa il leader Salvatore Jocolano, [illegible] anni, da Collesano, in soggiorno obbligato [illegible] Caluso. L'organizzazione agisce indisturbata dal '[illegible] [illegible] al marzo dell'anno scorso, quando arriva il primo grande blitz: 14 arresti che incrinano una struttura temibile, comunque vitale perché capace di proteggere ancora la latitanza di Jocolano, poi a sua volta catturato. Colpita poi anche nella fascia dei «colletti bianchi», ora la stidda appare, almeno in Piemonte, [illegible] fase di regresso. Non è riuscita [illegible] contrastare lo strapotere delle cosche calabresi. **[a. con.]**

Nuove tecniche di smercio dopo gli interventi delle forze dell'ordine a Porta Palazzo

Via dal Balon, ricettatori [illegible] domicilio

Un commerciante di Grugliasco sventa una truffa [illegible] denuncia due incalliti malviventi ai carabinieri

C'è [illegible] commercio «alternativo» in città. Quello del ladro che per vendere la refurtiva si accontenta [illegible] prezzi stracciati. Porta Palazzo è stata, da sempre, il terminale più affollato di questo traffico: in via Cottolengo, [illegible] la merce pulita, si trovava di tutto, rigorosamente rubato, dal motorino alla lavatrice, dai mattoni alle camere da letto.

Ma adesso questo traffico è bloccato per la costante presenza delle forze dell'ordine. E' la prima conseguenza dei provvedimenti decisi dal Comune, in accordo con carabinieri [illegible] questura, per restituire la [illegible] [illegible] cittadini e liberarla da [illegible] fonti di violenza.

Così i ricettatori sono passati al porta [illegible] porta. Offrono le loro merci, con rapidi trattative. Quasi sempre [illegible] commercianti. Ma c'è anche chi all'affare preferisce l'onestà e chiama i carabinieri. Vito Binetti, 43 anni, titolare della «Idraulica Centro Europa», di via Doppi 24 a Grugliasco, ha permesso ai militari di sventare una truffa [illegible] di denunciare due malviventi.

Tutto comincia con una telefonata giunta alla moglie del Binetti, Maria Carone: «Mi chiamo Fontana. Ho boiler, calduiette, rubinetti miscelatori, nuovi di zecca. Li vendo a meno di metà prezzo». Elenca i pezzi, cedibili [illegible] blocco, [illegible] [illegible] milioni [illegible] mezzo. L'artigiano risponde che è interessato, ma un attimo dopo [illegible] agganciato avverte i carabinieri. Che confezionano la trappola. Il giorno dopo, con [illegible] telefonata, il signor Fontana stabilisce un appuntamento con il Binetti: «Ci vediamo in via Canelli 96, zona Lingotto. Si porti qualcuno, così ci aiuta a caricare». Il facchino è un nerboruto carabiniere, mentre altri militari sorvegliano. I malviventi sono tre: riescono a dividere il Binetti dal carabiniere e [illegible] farsi comunque consegnare il denaro. Ma i militari del capitano Golini e del maresciallo Ghessa riescono ad intercetterne due ed a recuperare gran parte della somma consegnata. Sono Antonio Caliri, [illegible] anni, alias «signor Fontana», residente a Leinì, via Atzeni 34/57, e Giuseppe Idotta, 46 anni, via Cesana 43. Entrambi hanno un nutrito numero di precedenti, per truffa e reati contro [illegible] patrimonio.

Nel corso delle perquisizioni, i carabinieri hanno trovato un elenco di cinque altri negozi di idraulica, [illegible] cui erano state prospettate vendite di ben maggiore consistenza (circa [illegible] milioni). Nessuno aveva presentato denuncia. Vito Binetti, il commerciante onesto, dice: «Molti miei colleghi praticano, di fatto, la ricettazione. E fra di loro [illegible] sono anche quelli che compiono la pirateria estiva, [illegible] interventi [illegible] costi di sei zeri». Binetti racconta anche una curiosità: «Sul mercato alternativ[illegible] si trovano anche molti sanitari che vengono smontati dai ladri nelle ville di montagna. Sono usati, [illegible] pressoché nuovi. Possono essere riciclati senza problemi. Così capita che qualche malcapitato abbia pagato per nuovo persino [illegible] water usato».

Angelo Conti

Il commerciante **Vito Binetti** e la moglie **Maria Carone**

Il Gran Maestro di palazzo Giustiniani spiega l'operazione trasparenza alle logge piemontesi

I fratelli [illegible] [illegible] alla politica

«Renderemo noti gli elenchi, ma lo deve fare anche l'Opus Dei»

L'hanno chiamato «operazione trasparenza» e che la attuino alla vigilia di un importante voto elettorale, dicono loro, è solo un caso. Sono [illegible] indagini giudiziarie, che hanno gettato il discredito sull'operato di molte logge, a costringere i «fratelli» di Palaz[illegible] Giustiniani ad apparire di più alla luce per spiegare ai «profani» che loro non [illegible] «malfattori». Anzi «La massoneria è un'istituzione che tende alla crescita morale [illegible] spirituale dei propri aderenti» dice l'avvocato Virgilio Gaito, di Roma, dal 18 dicembre scorso Gran maestro venerabile del Grande Oriente d'Italia, Palazzo Giustiniani.

Troppo coincidente la vigilia dell'appuntamento con la seconda Repubblica per non pensare che ci siano anche [illegible] politici. «No, nella massoneria è interdetta ogni attività politica e religiosa» replica Gaito.

Oggi i «fratelli» [illegible] sentono più sicuri nell'uscire allo scoperto: le ideologie sono andate in crisi, i muri divisori tra l'Occidente e l'Est sono crollati. «Siamo sempre stati avversari delle dittature [illegible] dei governi totalitari» afferma.

Ma resta un «ma». «C'è un residuo ideologico contro di noi. Ci sono stratificazioni che sono dure a morire, ci vuole [illegible] tempo» spiega [illegible] Gran maestro. [illegible] sentono vittime [illegible] sperano in un contesto che sappia accettarli senza sospettare sulle loro attività.

«Non ci schiereremo. Ognuno di noi privilegerà l'uomo, non l'aggregazione» aggiunge.

Ci saranno massoni candidati anche a Torino: saranno indicati ai «fratelli» come quelli da votare? «Non necessariamente, ho conosciuto molti uomini di qualità fuori dalle logge» dice l'avvocato Gaito.

Oggi il Gran maestro parlerà a tutti i colleghi venerabili di Torino e del Piemonte. Poi farà visita a tutti i collegi circoscrizionali in [illegible] confluiscono le 600 logge italiane (18 mila aderenti). La riu[illegible] avverrà nella sede [illegible] piazza Vittorio. In seguito a indagini giudiziarie su alcuni [illegible] ci furono conflitti interni: un «fratello», Beppe Lodi, consigliere comunale, chiese di rendere noti i nomi degli iscritti; l'allora gran maestro Volkhart fu giudicato e condannato dai vertici di Palazzo Giustiniani.

L'avvocato Gaito riferirà dell'incontro avuto con il ministro Conso. Al ministro ha spiegato come il [illegible] presti [illegible] promessa solenne - non più un giuramento - che ha valore interiore: «Per questo [illegible] c'è incompatibilità con il ruolo di giudice» afferma [illegible] Gran maestro.

Che cosa cambia nella massoneria rispetto a quella del recente passato spesso inquinata? «Ho parlato con il ministro Mancino, con il presidente della commissione antimafia Violante. Ho dato piena disponibilità [illegible] collabo[illegible] dove c'è da chiarire. In due mesi ho preso quindici provvedimenti di espulsione, ho sospeso un'intera [illegible] in Calabria. Ma, per cortesia, si distingua: dall'inchiesta del dottor Cordova è emerso che c'erano altre 26 obbedienze. C'è chi [illegible] strumentalizzato nostri valori come la solidarietà tra fratelli (per noi solo spirituale) per fare affari. E' gente che [illegible] c'entra con noi. Vorremmo che [illegible] Grande Oriente d'Italia sia riconosciuta come l'unica obbedienza massonica». L'avvocato Gaito chiederà al nuovo Parlamento di approvare la legge sulle associazioni private, di modo che ci sia un trattamento paritario per tutte: «Depositeremo gli elenchi degli aderenti dove ci sarà detto, lo faremo come [illegible] dovranno fare i partiti, l'Opus dei, e altre istituzioni. Solo così non ci sarà la caccia ai nomi, e [illegible] rischio di criminalizzarli». **[l. bor.]**

Junior Design Award

[illegible] premiazione al [illegible] dell'automobile

Al Museo dell'automobile, domani alle 16, premiazione [illegible] giovani che hanno partecipato al concorso «Junior Design Award». Alla base della gara - promossa da «Experimenta '93» nel «padiglione creativo» dei Centri torinesi di design collegati all'Anfia - il disegno di una nuova vettura ispirata alle modalità suggerite [illegible] designer professionisti.

Su oltre 1400 elaborati, la giuria [illegible] scelto [illegible] vincitori e segnalato la «particolare creatività» [illegible] 2 classi della media statale «F. Gonin», sezione di Coazze.

I 50 premiati riceveranno una targa d'argento della Fiat Auto dedicata al primo schizzo di ricerca della Punto. Alla cerimonia coordinata da Piero Bianucci parteciperanno l'assessore regionale alla Cultura Fulcheri, l'ingegner Paolo Cantarella, amministratore delegato [illegible] Fiat Auto, e rappresentanti del Gruppo Carrozzieri Italiani.

Nello scalo turistico di Imperia centinaia di persone animano le banchine

Porto Maurizio, regno delle vele

Circolo Velico e Lega Navale seguono da vicino le principali attività. Non solo regate ma anche il raduno degli yacht d'epoca. L'attività delle due associazioni. Ecco le ultime novità sul «Notiziario»

IMPERIA. Centinaia di persone collaborano ogni anno per rendere più vivo e interessante il porto turistico d'Imperia. Sono i [illegible] degli attivi sodalizi che animano la banchina con manifestazioni, corsi riservati [illegible]he ai più piccini e anche con la riscoperta di appuntamenti tradizionali. Folclore, sport e spettacoli sono il fiore all'occhiello del Circolo velico, della Lega navale e pure di una cordata [illegible] commercianti di via Scarincio e delle piazzette vicine, che si è da poco riunita sotto la denominazione [illegible] «Associazione La Marina», a Porto Maurizio.

Circolo velico. E' uno dei club più longevi e prestigiosi d'Italia; si è formato nel 1946 e da allora ha intensificato sempre più l'attività, creando appuntamenti che sono entrati nella storia del settore della vela. Ha circa 200 [illegible] e il presidente è Giuseppe Rubaudo. Osserva il segretario Giovanni Battista Morelli: «La prossima gara importante sarà il campio[illegible] del Mediterraneo, a cura dell'apposito Comitato internazionale, e giunto alla 45a edizione. La tappa d'Imperia è stata [illegible]cisa in una riunione che si è tenuta a Barcel[illegible] nel mese di dicembre e che ha [illegible] la partecipazione dei rappresentanti delle varie nazioni in lizza. Le regate si terranno dal 10 al 12 luglio e gli stessi equipaggi affronteranno quindi una competizione prestigiosa come la Giraglia, [illegible] partenza da Sanremo».

Il calendario del Circolo velico comprende inoltre il trofeo Pullier per la classe 470 alla fine di luglio, oltre alla scuola di [illegible], aperta ad allievi di [illegible] le [illegible]. Le lezioni, che l'anno scorso hanno visto l'affluenza [illegible] oltre 250 ragazzi, si terranno [illegible] luglio ad agosto per tre ore al giorno. [illegible] sodalizio [illegible] inoltre preparando e collaborare al Grande raduno di velieri d'epoca, organizzato per il 14 settembre. Sarà seguito dall'Imperia Trophy per imbarcazioni «Stazzate Ims», dal 21 al [illegible] settembre (per ulteriori informazioni su questa manifestazione si può contattare Margherita Podio, della Gbm Italia, in via Valeggio 26, a Torino: telefono 011/501.425). I due meeting [illegible]chiameranno migliaia di visitatori sulle banchine portorine e costituiranno [illegible] grosso impegno organizzativo anche per il circolo velico, che si occuperà del into tecnico. Conclude Morelli: «Speriamo inoltre che [illegible] la prospettata creazione [illegible] nuovo scalo turistico venga ampliata la sede della nostra segreteria, attualmente sacrificata per la mancanza di spazio.

Lega navale. Ad occuparsi dell'organizzazione del raduno di yacht d'epoca sarà anche questa associazione, che vanta esponenti di primo piano. L'orgoglio della Lega, diretta da Fulvio Parodi, sono le due campionesse Federica Sasso, 20 anni, ed Elisabetta Rosaffio, di 23, componenti della squadra nazionale per la classe 420, che hanno all'attivo [illegible] posto [illegible] mondiali di Cagliari e [illegible] prestigiosa medaglia d'argento [illegible] campionati italiani di categoria, che si sono svolti [illegible] settembre a Rio Marina. E' un traguardo che non era mai stato raggiunto [illegible] equipaggio interamente femminile ne[illegible] tradizione del 420, quindi costitui[illegible] una grande soddisfazione per Imperia.

Dice Parodi: «Ora [illegible] stanno allenando assieme al nostro preparatore Luca Bonjean, ma presto si aggiungerà un nuovo tecnico, Luca De Felice. In programma c'è la partecipazione [illegible] uno stage al Centro olimpionico di Livorno, oltre ad allenamenti in Francia. L'obiettivo, comunque, è quello di affiancare alle due ragazze una squadra. Tra i nostri punti di forza, figura anche il ventisettenne Luigi Rognone, che quest'anno difenderà il titolo europeo [illegible] mondiale nella categoria surprise».

Per movimentare la vita del caratteristico borgo marinaro, si cerca di attirare i giovanissimi con le lezioni di vela. Un'altra iniziativa promozionale [illegible] costituita dalla pubblicazione di un opuscolo, stampato in mille copie [illegible] appena distribuito ai 250 iscritti. Nella pubblicazione, dal titolo «Notiziario», [illegible] parla anche del progetto di [illegible] nuova sede, presentato in Comune, e realizzato dall'architetto Lucia Barbera, che prevede la realizzazione di una sala riunioni, bar e prato do[illegible] sistemare le imbarcazioni.

[m. v.]

«I COME IMPERIA»

Un tabloid alla Marina

Anche l'associazione La Marina, che comprende commercianti e ristoratori, promuove le proprie iniziative con una pubblicazione: è il tabloid «I come Imperia», che fornisce indicazioni ai diportisti e [illegible]che ai visitatori che vogliono conoscere meglio la zona. La scorsa estate, le novità sono state la c[illegible] di un punto turistico [illegible] la partenza da Porto Maurizio del Primatist Trophy, con la partecipazione di noti personaggi dello spettacolo, che ha avuto un notevole valore promozionale. Per il '94 è prevista la seconda edizione del raduno di [illegible] e [illegible] d'epoca, oltre alla regata dei gozzi, una tradizione ripresa dopo un'interruzione di quasi vent'anni. Accanto alle cene nel borgo, già proposte nel '93, si sta inoltre studiando anche [illegible] Festival del cabaret.

[e. f.]

Vele davanti a Porto Maurizio: [illegible] scalo si conferma capitale del settore [illegible] Riviera

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Sabato 12 Febbraio 1994 n. 33
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

Sanità sotto accusa. Una mamma: «Sono stata cacciata dalla camera dove mia figlia era ricoverata»

Bambine in «fuga» dall'ospedale di Sanremo

Scontro primario-genitori, le piccole pazienti tornano a casa

SANREMO. E' una storia di ordinaria disfunzione, forse di malasanità. Certamente è una brutta storia quella che ha per protagoniste e vittime due bambine, Manuela Zavoli, 8 anni di Arma di Taggia, e Rosalba Purpura, 10 anni, di Sanremo, ricoverate all'ospedale di via Borea per un att[illegible] di appendicite. Il primario del reparto di Chirurgia, professor Francesco Griffanti Bartoli, evidentemente con i nervi a fior di pelle per lo stress e per la lotta continua [illegible] una struttura ospedaliera insufficiente e inadeguata alle esigenze di una medicina che si affaccia al Duemila, ha avuto un pesante scambio di opinioni con i genitori delle due piccole ricoverate. In particolare con la mamma di Manuela, Giancarla Tessera, e con quella di Rosalba, Antonia Rizzo. Il potere del primario si è scontrato con la trepidazione delle due madri. Apprensione che poi si è trasformata in rabbia. Un battibecco dai toni sempre più elevati, minacce di far intervenire i carabinieri. Parole, parolacce, quasi insulti. Una rissa verbale che ha shoccato le bimbe, travolte subito dai singhiozzi.

Una mattinata di incomprensioni, di equivoci che si è conclusa con una bimba di [illegible] anni, operata da 24 ore, caricata in macchina dai genitori e portata a casa; l'altra di 10 anni, dimes[illegible] (per ripicca?) con due giorni di anticipo sul programma, e due medici del reparto costretti, più tardi, a fare la spola dall'ospedale all'abitazione della bimba più piccola, per evitare conseguenze che potevano assumere i toni del dramma.

Due [illegible] versioni dei fatti che abbiamo raccolto per cercare di fare luce su una vicenda che purtroppo dista anni luce dal [illegible]rial «Amico mio» che Raidue ha riproposto proprio [illegible] [illegible] del fattaccio e che prospetta un mondo della sanità edulcorato, tutto rose, disponibilità e amore.

I genitori. Parla Giancarla Tessera: «Mia figlia è stata operata mercoledì mattina. Giovedì quando è passato il primario per la visita, mi ha detto in malomodo che dovevo uscire, che non potevo stare accanto a mia figlia. Ho risposto al medico che esiste una norma del Diritto dei malati, accettata dalla Regione e quindi vigente, che prevede la presenza in c[illegible]ra di un parente, 24 [illegible] su 24, quando il degente ha meno [illegible] 12 anni o più di 70. Il primario mi ha detto di ficcarmela...io ho replicato per le rime. E' intervenuto mio marito. Mia figlia si è messa a piangere; il medico ha minacciato di chiamare i carabinieri. Ho preso mia figlia, ho firmato il registro dell'Accettazione per assumermi tutta la responsabilità della [illegible] scelta e ce ne siamo andati a [illegible]».

Antonia Rizzo annuisce: «Tutto vero» dice. E racconta la sua storia: «Mia figlia Rosalba è stata operata lunedì. Avrebbe dovuto essere dimessa sabato. E' ricoverata nel letto accanto a Manuela. Dopo la sfuriata di giovedì il dottor Griffanti l'ha dimessa. Mi ha detto che [illegible] bene [illegible] che poteva andare a casa. Io ho fatto un'obiezione ricordando che mi aveva detto sabato».

Giovedì a mezzogiorno le due piccole ricoverate erano a casa, amorevolmente curate dai genitori. [illegible] pomeriggio due medici si sono presentati a casa di Manuela, in via Castelletti 127 ad Arma, per visitare la piccola operata. «Mi hanno [illegible] dato di non dire nulla perché sarebbero andati incontro a dei guai».

La direzione sanitaria. Il dottor Domenico Pescatore, primario di Urologia e direttore sanitario, ha svolto una breve indagine interna per comprendere la reale portata della vicenda: «Tutto nasce da un equivoco, probabilmente dai nervi a fior di pelle, dal delicato momento che la sanità sta attraversando». Secondo Pescatore, il professor Griffanti, ha perso le staffe perché la madre di Manuela si era lamentata della collocazione della bimba in una camera affollata, assieme ad una settantenne in precarie condizioni di salute. [illegible] Primario, alle prese tutti i giorni con i problemi di una struttura vecchia, ha reagito «a muso duro», scatenando la [illegible] prima di una famiglia, poi dell'altra.

Il Primario. Francesco Griffanti Bartoli, è un medico esperto, abilissimo [illegible] i ferri da chirurgo in mano. «Un caratteriale» dice il dottor Pescatore. Ieri era in sala operatoria e non ha potuto replicare alle accuse. A Pescatore, che lo ha incontrato fra un intervento e l'altro, pare abbia detto: «I miei assistenti a casa della bambina li ho mandati [illegible] per cambiare la medicazione. Purtroppo [illegible] mio gesto è stato male interpretato».

La morale. La vicenda spiega perché [illegible] malati [illegible] Sanremo ricorrono quotidianamente alle [illegible] dei medici e delle strutture ospedaliere situate al di là della frontiera.

Gian Piero Moretti

Manuela Zavoli (in alto) ripresa nel suo letto poche ore dopo avere lasciato il reparto Chirurgia dell'ospedale di Sanremo. Qui sopra Rosalba Purpura con la mamma Antonia. A fianco ancora la piccola Manuela con la mamma, Giancarla, mentre beve il tè (FOTOSERVIZIO FEDERICO GATTI)

Dalla parte della madre

Li chiamavano, e li chiamano, baroni. Sono i Signori della sanità. Passano [illegible] corridoi degli ospedali con un codazzo di dottori, infermieri e infermiere. Una occhiata, il più delle volte distratta, al paziente, una richiesta di informazioni al medico curante e via, avanti il prossimo. Guai a disturbare il primario durante la visita pastorale. Guai a chiedere informazioni sulla salute del congiunto, guai ad avvicinarsi, guai ad ostacolare o rallentare [illegible] sacro rito della passeggiata mattutina del professore. Guai. Sin qui i baroni.

Ieri una mamma, con accanto la sua creatura appena operata, ha «osato» fermarsi nella stanza dell'ospedale di Sanremo anche all'arrivo del primario. Ma signora, non lo sa che non è previsto dal regolamento? Non lo [illegible] che i professori non possono essere disturbati? Sua figlia è stata appena operata? Ma con tutti i problemi che ha la sanità in Italia, a chi vuole che importi l'appendice appe[illegible] asportata alla sua bambina!

Fuor di metafora, cara signora. Lei ha fatto benissimo ad andarsene, a firmare il registro dell'accettazione, a portare sua figlia a casa anche se non erano trascorse neppure 24 ore dall'intervento, ad assumersi ogni responsabilità per il gesto che stava compiendo. E stia tranquilla: la bambina guarirà meglio, e più [illegible] fretta, grazie alle amorevoli cure che solo [illegible] mamma è in grado di garantire. E con la supervisione dei medici che si sono precipitati, riconoscendo l'imperdonabile gaffe, a casa sua.

Pier Paolo Cervone

«Andremo sino in fondo»

I genitori annunciano un esposto

SANREMO. I genitori di Manuela sono decisi ad «andare fino in fondo». Lo hanno detto ieri ai cronisti de La Stampa, lo hanno ripetuto al comandante della stazione dei carabinieri di Arma, maresciallo Foresto e lo ribadiranno oggi agli uomini in servizio presso l'ufficio di polizia giudiziaria della Procura. «Fino [illegible] fondo» dice scandendo le lettere Giancarla Tessera. Il marito, Luigi Zavoli, annuisce: «Non ci tireremo indietro».

Ieri, dopo avere cercato [illegible] lungo la sede del Centro per la tutela [illegible] malato, i coniugi Zavoli [illegible] andati dai carabinieri per raccontare i fatti.

«Il comandante ci ha riferito che nel comportamento del professor Griffanti, non c'è un'ipotesi di reato, tuttavia ci ha garantito che avrebbe telefonato alla direzione sanitaria dell'ospedale per avere dei chiarimenti sull'accaduto».

Le rassicurazioni del sottufficiale, però non sono state sufficienti: «Ho telefonato a palazzo di giustizia per avere informazioni in merito al Tribunale per il diritto dei malati, mi hanno passato l'ufficio della polizia giudiziaria, ho raccontato l'episodio. Mi aspettano sabato mattina, presenterò un esposto contro Griffanti e contro l'ospedale».

Il Centro per la Tutela del malato che ha sede nell'ambito dell'ospedale, non ha ancora ricevuto la segnalazione. «Appena verremo messi al corrente della vicenda, interverremo ovviamente valutando la gravità dei fatti».

Intanto, fra i letti delle corsie, i degenti confermano: «E' vero, nel 'codice' per i diritti del malato, esiste una norma che ammette la presenza dei genitori al capezzale dei ricoverati di età inferiore ai 12 anni».

Una norma che è entrata nella consuetudine e che la Regione Liguria ha accettato. Lo stesso direttore sanitario ha confermato che fa parte delle regole.

Non c'è reato, anche se quella frase, «i diritti se li ficchi....» non dovrebbe far parte del frasario di un medico, neppure di un portantino.

La mamma, portando a casa 24 [illegible] dopo l'operazione [illegible] bimba [illegible] bendata, l'ha esposta a gravissimi rischi. Domenico Pescatore sottolinea le incognite di un simile comportamento: «Potevano strapparsi i punti di sutura, la ferita poteva infettarsi. Per questo il primario ha mandato a casa di Manuela due medici. Lo ha fatto per non far mancare l'assistenza alla piccola, per evitare pericolose complicazioni a una bimba di soli 8 anni». **[g. p. m.]**

In coda per ore davanti agli sportelli chiusi

Imperia, un disservizio che dura da troppi giorni alla Saub

IMPERIA. Il cartello bianco attaccato con lo scotch sulla grande porta a vetri della Saub di via Matteotti, il Servizio di medicina di base dove si prendono gli appuntamenti per visite specialistiche, esami e analisi, fa nascere inquietudini e lascia poche speranze: «Causa malattia del personale gli sportelli chiuderanno alle 11».

Ma si sa, siamo nell'Italia della burocrazia e dei ritardi, e in tutti gli uffici spesso capita che avvisi di questo tipo si riferiscano a giorni e settimane prima: come vecchi documenti scaduti, dimenticati in un cassetto, in attesa di essere buttati via alla prima occasione.

Mentre si [illegible] ancora fuori, aprendosi un varco con lo sguardo tra i fastidiosi riflessi delle vetrate, ogni dubbio viene dissipato. Davanti agli sportelli una coda lunghissima: donne, qualche mamma con i bambini in braccio e anziani, tanti anziani.

Entrando, si avverte chiaramente il senso di impotenza della gente bloccata in un'atte[illegible] sfiancante per ottenere un appuntamento, chiedere un'informazione [illegible] semplicemente per pagare l'odioso ticket. L'odore pungente del sudore si mescola alla stanchezza, alla frustrazione di chi [illegible] costretto a rimanere a lungo in piedi in at[illegible] del proprio turno.

Anche ieri alla Saub gli sportelli aperti erano appena due. Normalmente sono sei o sette, suddivisi nelle varie specialità. Negli altri giorni, grazie anche alla «razionalizzazione dei servizi» (così la chiamano i responsabili), nella peggiore delle ipotesi l'attesa è di dieci minuti. Massimo un quarto d'ora. Tempi, tutto sommato, più che accettabili. Ieri, chi [illegible] entrato alle 9 [illegible] uscito alle 10,15. Ed è stato fortunato: poco dopo le 8 è stato aperto un secondo sportello che ha funzionato fino alle 11 e le code si sono così dimezzate.

Gli addetti si scusano: «Purtroppo si sono ammalati sei colleghi, siamo rimasti solo noi, stiamo facendo il possibile». Per la verità, forse l'impossibile: è duro ascoltare e rispondere con pazienza alle lamentele (giustificatissime) degli anziani, spossati per l'attesa, o delle mamme che per ottenere magari un appuntamento con il pediatra rischiano di arrivare in ritardo a scuola per prendere i figli.

Senza contare quando, oltre al danno, si aggiunge la beffa: molti persone [illegible] coda, guadagnato faticosamente il posto davanti allo sportello, [illegible] sono viste fissare l'appuntamento con lo specialista fra due mesi. «E' una vergogna, non si può fare così - si lamentava un anziano. Per quel che ne so, potrei già essere morto». E ancora: «E' giorni che la situazione [illegible] così. Cosa si aspetta a chiamare altri impiegati?»

Una coppia [illegible] anziani racconta: «Ci siamo alzati alle sei e [illegible] per essere qui entro le 7,45. Quando sia[illegible] arrivati c'era già gente. Ci sia[illegible] messi in coda. Nell'attesa sono arrivate altre persone. Poco dopo le otto hanno aperto un nuovo sportello. Quando, però, quelli dietro di noi sono stati dirottati dall'altra parte, sono cominciati i litigi [illegible] chi davanti [illegible] [illegible] aspettava [illegible] proprio turno: "Quei posti spettano a noi, voi dovete fare la coda"». Molti, esasperati, se ne vanno senza prenotare il sospirato appuntamento. Ritenteranno?

Giulio Geluardi

L'USL RISPONDE

«Colpa dell'influenza»

«Non si tratta solo di una epidemia influenzale, ma tra i dipendenti assenti agli sportelli dei nostri uffici, ci [illegible] anche persone che sono ricoverate in ospedali. E' un caso stranissimo e molto raro che siano capitate tutte queste disavventure nello stesso momento. La concomitanza di dipendenti in mutua sta mettendo in crisi il servizio. Ma riteniamo di non avere alcuna responsabilità. In tali situazioni c'è ben poco da fare. Bisogna solo avere pazienza. La gente deve comprendere». All'Usl di Imperia si giustificano come possono di fronte al disagio causato dalla mancanza di personale agli sportelli. Aggiungono alcuni funzionari: «Ci è capitata [illegible] grossa tegola in testa che nessuno aveva previsto. Ora c'è solo [illegible] sperare che qualcuno degli impiegati assenti guarisca in termini brevi in modo da evitare che le proteste crescano a dismisura. Già ogni giorno ci sentiamo dire di tutto. E [illegible] ci pare logico». **[a. b.]**

Ieri a Diano S. Pietro

Turista torinese si toglie la vita ingerendo farmaci

DIANO CASTELLO. Ha lasciato l'appartamento in ordine, quindi si è infilata in un sacco a pelo che aveva steso lungo il pavimento di casa. Accanto, un tubetto di psicofarmaci vuoto. Sembra che Maria Grazia Botta, [illegible] anni, [illegible] Torino, abbia scelto di morire in Riviera, lucidamente (il suicidio è l'ipotesi più probabile), in un alloggio preso in affitto per le vacanze nel condominio Luisella, in via Diano San Pietro 76. La malattia che l'aveva colpita di recente, un tumore, le deve essere sembrata un peso troppo grande: trasparirebbe da alcune lettere datate 3 febbraio, giorno a cui si fa risalire la morte.

Ad avvertire i carabinieri sono stati i familiari della donna, preoccupati perché Maria Grazia non aveva più dato notizie di sè. Il dramma [illegible] è consumato nella solitudine. «Non la conoscevamo: l'abbiamo vista sì e [illegible] un paio di volte», racconta il vicino Giuseppe Gangemi. **[m. v.]**

Già 130 le adesioni dei commercianti per le due fiere

Imperia sfrutta Carnevale per riproporre il desbaratu

IMPERIA. Già centotrenta adesioni per il nuovo «desbaratu» imperiese, che caratterizzerà le prossime settimane, trasformando i centri dei due rioni principali in grandi oasi pedonali, con bancarelle e sarabande di maschere. «Superaffari di Carnevale», la proposta della Confcommercio che segue uno schema già sperimentato con successo, prenderà il via domenica 20 a Porto, dove finora si sono raccolte sessanta iscrizioni, e il 27 ad Oneglia (attualmente siamo a quota 70). La prossima settimana si preannuncia quindi propizia per gli acquisti, anche grazie alle deroghe concesse dal Comune in occasione di San Valentino.

L'iniziativa dell'Unione Commercianti è una versione carnevalizia di Imperiaffari, che si era tenuta l'anno scorso ottenendo un buon successo, grazie all'abbinamento di stands e manifestazioni collaterali. Per l'Epifania, sempre con l'intento di rivitalizzare un settore che sta attraversando un periodi di grave crisi, era scesa in campo anche la Confesercenti: durante due giornate commerciali, erano stati regalati palloncini e caramelle ai bimbi, e l'affluenza di pubblico, proveniente anche dal Dianese e dall'entroterra, era stata notevole.

Quindi, si replica. Il 20, dalle 8 alle 22, via Cascione e via San Maurizio saranno chiuse al traffico, e andranno ad aggiungersi all'oasi di via XX Settembre. Osserva Claudio Bondi, segretario dell'Ascom: «L'obiettivo è quello di coinvolgere il più possibile i privati: abbiamo chiesto ai negozianti di presentarsi mascherati, in modo da aggiungere un pizzico di colore. Si potrà così creare l'atmosfera che caratterizzava il capoluogo tanti anni fa, con tutti i cittadini in festa per le strade. Certo, forse tre manifestazioni analoghe così ravvicinate [illegible] un po' troppe: contiamo comunque di attirare l'interesse della gente».

I commercianti di Imperia si preparano al «desbaratu» di Oneglia e Porto Maurizio

A Porto si potranno raccogliere le prime indicazioni sull'interesse dimostrato dagli acquirenti. L'ultima domenica del mese toccherà quindi ad Oneglia. Qui resteranno off limits per le auto via Bonfante e piazza Dante, che si aggiungeranno alle isole di via Ospedale, via San Giovanni e via Vieusseux, oltre a Galleria Isnardi. Alla festa si unirà questa volta anche via Borio, dove verranno utilizzati i portici che conducono alla piazza della stazione.

Aggiungono all'agenzia P.R. Office, che sta raccogliendo le adesioni (il recapito telefonico è 297.103): «Ancora una volta l'animazione sarà assicurata da musicanti, mangiafuoco e "scultori" di palloncini, che daranno vita a spettacolini itineranti in vari angoli del centro. Le sfilate in maschera e il lancio di coriandoli ravviveranno ulteriormente l'ambiente. Nel complesso, puntiamo a superare i 150 partecipanti».

Intanto il sindaco Scajola, secondo le richieste espresse dai rappresentanti di categoria, ha deciso di sospendere in maniera facoltativa la giornata di riposo per fioristi e pasticcerie, in concomitanza con la festa di San Valentino: chi vuole, potrà seguire l'orario di tutti i giorni. Lunedì, quindi, sarà possibile acquistare dolci regali e omaggi floreali destinati al «lui» o alla «lei» del cuore.

Enrico Ferrari

DALLA CITTA'

INFORTUNIO

Cade da un albero mentre bacchia le olive: è grave

Si è ferito cadendo da un albero mentre stava bacchiando le olive in frazione Poirola, a San Bartolomeo, ed ora è ricoverato al reparto chirurgia dell'ospedale di Imperia, [illegible] prognosi di 15 giorni. Reonaldo Arimondo, 74 anni, che ha battuto la testa e si è procurato un trauma toracico, è stato soccorso dalla Croce d'Oro, intervenuta su segnalazione dei vicini che avevano sentito l'anziano lamentarsi (al momento dell'incidente si trovava da solo in una zona isolata). [e. f.]

RIUNIONE

Un consorzio per l'acquedotto del Roja

Ieri, in Comune, si è svolto un nuovo incontro sulla realizzazione dell'acquedotto del Roja. I partecipanti hanno deciso di costituire un consorzio, nel quale dovrebbe figurare anche la Provincia. Durante la riunione, che ha visto la presenza del sindaco di Imperia, Claudio Scajola, e di quello di Diano, Andrea Guglieri, oltre al vice presidente dell'amministrazione provinciale Antonio Lapalomenta, è stata fissata la data dell'incontro conclusivo. Si terrà il 1° marzo, al municipio imperiese, e permetterà di stilare atti da trasmettere ai Comuni per l'assunzione di delibere. [e. f.]

[illegible]

Fuori legge due tipi di cinture di salvataggio

La «Esperanza» e la «Nautica», due cinture di salvataggio fabbricate alle Velerie San Giorgio e spesso utilizzate sulle imbarcazioni da diporto, non sono state considerate idonee all'uso e quindi devono essere sostituite. L'allarme è stato lanciato dalla Capitaneria di porto imperiese che sottolinea come i proprietari di barche che abbiano a bordo questo materiale rischino multe, oltre ai pericoli legati alla scarsa sicurezza. [b. v.]

INCONTRO

Oltre [illegible] persone al convegno dei cronisti

Anche numerosi giornalisti francesi erano presenti all'incontro sul tema «Nuova Europa e informazione» che si è tenuto l'altra sera al palazzo della Provincia, con la partecipazione del presidente del Gruppo Cronisti liguri, Alfredo Provenzali. Al centinaio di persone intervenute sono state consegnate copie della rivista «Cronaca di un anno di cronaca». [m. v.]

INCIDENTE

Inciampa sul coperchio di un tombino e si ferisce

Margherita Basilio, 74 anni, residente in regione Baitè, si è fratturata il polso sinistro inciampando nel coperchio di un tombino in via Schiva, nel centro di Oneglia. La donna si rimetterà in 25 giorni. [e. f.]

S. Bartolomeo

Via al porto turistico comunale

S. BARTOLOMEO. Sarà realizzato [illegible] l'autofinanziamento il porticciolo turistico di San Bartolomeo al Mare. Lo ha deciso l'amministrazione comunale dopo che ogni altro tentativo di avere fondi per costruire l'opera è fallito. La struttura sorgerà sul lato di Ponente della f[illegible] del torrente Steria e avrà approssimativamente 200 posti barca.

Potranno chiedere l'ormeggio in concessione prima di tutto i residenti nella cittadina costiera, poi gli abitanti dei centri limitrofi e infine i proprietari di imbarcazioni anche se «foresti».

La cifra da versare è di 500 mila lire al metro quadrato. In pratica ogni posto barca verrebbe a costare circa [illegible] milioni. Il sindaco Gerolamo Ardoino ha fatto affiggere manifesti e comunicato a molti proprietari che le domande per avere l'assegnazione del posto barca dovranno essere presentate all'amministrazione comunale inderogabilmente entro il 10 marzo mediante lettera raccomandata fornendo alcuni necessari dati.

Dice Rosanna Brun, che tra pochi giorni sarà il nuovo sindaco della cittadina: «Gli interessati dovranno indicare le esatte generalità e il loro preciso indirizzo. Inoltre, dovranno precisare la dimensione dell'imbarcazione. Alla lettera dovranno essere allegati in francobolli diecimila lire per copie e spese postali. Le richieste verranno registrate rispettando l'ordine di arrivo».

Sono già 150 coloro che hanno accolto l'invito. Ma nei prossimi giorni sono attese in Comune altre richieste.

Aggiunge ancora Brun: «Avranno la precedenza [illegible] abbiamo già detto nei manifesti i residenti in città e nei centri vicini, poi i proprietari di imbarcazioni e infine qualsiasi altra persona».

Chi si aggiudicherà la concessione avrà [illegible] diritto perpetuo?

Risponde l'assessore Brun: «C'è da precisare che il porticciolo tecnicamente viene definito [illegible] Punto Nautico Attrezzato e come tale l'autorità marittima [illegible] può rilasciare concessioni superiori ad un anno. Tali concessioni sono però rinnovabili. I posti barca non potranno [illegible] venduti per evitare speculazioni. Sarà possibile, invece, la cessione, in particolari [illegible] e a certe condizioni. Tutto è previsto nel capitolato».

Il progetto del nuovo piccolo bacino portuale turistico di San Bartolomeo al Mare è pronto e approvato da tempo. E' stato, infatti, realizzato dall'ingegner Gaggero, un esperto nel campo specifico, ed è stato discusso e varato anche dal Consiglio comunale. Mancava solo il finanziamento che il Comune si [illegible] visto negare dallo Stato e dalla Regione. Piuttosto di rinunciare all'importante struttura l'amministrazione ha così deciso di ricorrere alla vendita anticipata dei posti barca e ha tro[illegible] rispondenza in chi da anni attende la costruzione dell'impianto. [a. b.]

Approda al tribunale di Imperia la vicenda di un rappresentante

Ha denunciato la suocera

Gli impedirebbe di vedere la figlia di 5 anni, avuta dall'ex moglie. A sua volta la donna ha trascinato il genero davanti al magistrato: «La porta a cercare funghi»

IMPERIA. Denuncia la suocera perchè gli impedirebbe di vedere la figlia di 5 anni, avuta dall'ex moglie, mentre la donna, a sua volta, ha trascinato il genero davanti al magistrato perchè porterebbe [illegible] la bambina nelle [illegible] escursioni in collina, in cerca di funghi. Lei avrebbe cercato di impedirglielo, e perciò sarebbe stata minacciata.

La vicenda, simile a tante altre (la maggior parte dei divorzi che si discutono in Tribunale a Imperia sono causati dai tempestosi rapporti tra [illegible] e suocera), si trascina ormai da un paio d'anni tra insulti, ripicche, litigi, lettere di avvocati. E' approdata ieri davanti al sostituto procuratore Chiara Venturi, che ha tentato di far rappacificare i due. Le denunce sono state ritirate, ma la suocera è stata invitata dal giudice a rientrare al più presto nei ranghi: non deve impedire all'uomo di vedere la piccola.

Protagonisti della querelle sono il rappresentante Salvatore F., 35 anni, residente a Porto Maurizio, e la suocera Filomena B., che lui ha sempre considerato «troppo invadente e autoritaria». Di casi come questi, gli avvocati ne trattano a decine ogni mese. Racconta lui: «Mi ha reso la vita impossibile, vuole impedirmi di stare con mia figlia. Comunque vada a finire desidero rivolgermi all'Associazione dei separati: so che ha una sede a Genova, e penso perfino di farmi invitare al Maurizio Costanzo Show. Non è giusto che un papà debba sottostare a leggi che favoriscono troppo le madri. Poi, quando si si mettono di mezzo le nonne è la fine. Sono distrutto, questa esperienza lascerà il segno»

Del tutto opposta la versione fornita dalla suocera, che accusa l'ex marito della figlia di capitare a casa nei momenti meno opportuni, non rispettando le regole che sono state imposte dal tribunale. «Se deve presentarsi il sabato è facile che lo si veda la domenica, e viceversa. Arriva con largo anticipo, o raccompagna la bambina troppo tardi». Difficile in questi casi scoprire da parte stia la verità. Una cosa appare certa, e viene condivisa da legali e giudici: gran parte del lavoro nelle cancellerie, già oberate da impegni molto più importanti, diminuirebbe se si usasse il buon senso.

Afferma lo stesso legale che assisteva ieri la suocera, l'avvocato Maurizio Temesio: «Sono questioni che andrebbero risolte senza ricorrere al giudice. Il pretore soprattutto si trova spesso a dover trattare cause di poco conto, a volte perfino risibili (il processo dei galli che facevano troppo rumore, per fare un esempio) che però, a causa dell'ostinazione delle parti, si trascinano per lungo tempo. Gli operatori della Giustizia, già alle prese con gravi carenze di organico, vedono accrescere a dismisura il volume dei fascicoli. I processi subiscono diversi rinvii e una banale vicenda può protrarsi così per anni. Senza tener conto del costo, in termini di risorse, che viene a gravare sulla collettività. [m. v.]

Costarainera: udinese condannato ieri in contumacia a un anno

Si fa ricoverare in ospedale e truffa un giovane paziente

COSTARAINERA. Aveva occupato un letto all'ospedale di Costarainera per truffare i ricoverati del reparto psichiatrico. A farne le spese un giovane d'Imperia, malato di esaurimento nervoso, al quale l'imbroglione aveva proposto un lavoro come accompagnatore turistico in Messico. Dalla vittima, che voleva andare all'estero anche per dimenticare certi problemi esistenziali, Stefano Gaggioli, 27 anni, udinese, si era fatto consegnato [illegible] milioni.

Ma dopo aver ricevuto il denaro, Gaggioli, che aveva blandito il paziente col miraggio di una professione stimolante e molto ben retribuita, è scomparso dalla circolazione. Contumace, è stato condannato dal pretore Varalli, su proposta del pubblico ministero Chiara Venturi, a un anno di reclusione.

Il fatto. Gaggioli aveva trovato la [illegible] di un forte mal di pancia per entrare in ospedale. Qui, ha scelto con cura l'obiettivo, individuandolo tra le persone ospiti del padiglione di psichiatria. Facile conquistare la fiducia di un ragazzo che cercava di uscire da una crisi nevrastenica, legata anche a problemi occupazionali «Vuoi andare nel favoloso Messico? Ti trovo un posto all'agenzia di viaggi Franco Rosso, a Cancoon. Non devi nemmeno parlare spagnolo: il tuo compito sarà quello di accompagnare i turisti italiani nei vari spostamenti. Dammi 2 milioni e ti procuro il biglietto».

Il finale è noto: Gaggioli è sparito coi soldi, aggravando le [illegible] dizioni di chi aveva riposto in lui le speranze di un miglioramento. Per il pubblico ministero e il giudice un reato da punire severamente, con un anno di prigione. [m. v.]

GIA' [illegible]

Furti di legname, preso

E' stato arrestato dagli agenti della squadra mobile, su ordine di carcerazione emesso dalla procura circondariale d'Imperia, perchè, condannato per furto, deve scontare 10 mesi di carcere, Domenico Gatto, 37 anni, di Vallecrosia, un anno fa aveva depredato diverse campagne di Borgomaro, facendo sparire intere cataste di legna. Ceppi e tronchetti venivano poi rivenduti nel Ventimigliese. Tra le vittime dei colpi anche il maresciallo di paese. A sorprenderlo in piena azione, alle 4 di notte, mentre circolava per le vie del borgo su di un motocarro pieno di legna, era stato però un agente della questura, che risiede da quelle parti. Il poliziotto si è annotato il [illegible] di targa del mezzo, quindi è risalito all'identità del proprietario. La presenza di Gatto era stata segnalata altre volte in zona, sempre in occasione di misteriosi furti. Al pro[illegible] gli erano stati inflitti appunto 10 mesi. [m. v.]

LETTERE AL GIORNALE

Il Comune si dimentica di via Galileo Galilei

Abito in via Galileo Galilei e vorrei segnalare uno stato di disagio che interessa tutti i residenti della zona. Sono anni che attendiamo il rifacimento del manto stradale ora pieno di crepe, buche e dislivelli che rischiano di provocare incidenti. La nostra è una zona popolare ma non per questo deve vivere l'emarginazione e l'abbandono delle «baraccopoli».

Negli ultimi mesi l'amministrazione ha proceduto al rifacimento dell'asfalto in via Martiri, distante poche centinaia di metri ma ruspe e betoniere si sono dimenticate di proseguire il lavoro anche in via Galilei.

Lettera firmata. Sanremo

Patti in deroga Soraci replica

In merito alla lettera del signor Santino Camonita, presidente dell'Uppi, Sindacato piccoli proprietari immobiliari, è d'obbligo chiarire che l'Associazione piccoli proprietari di case, di cui il sottoscritto perito tecnico edile Emilio Soraci è presidente per la provincia di Imperia, è regolarmente abilitata alla sottoscrizione dei patti in deroga in base al protocollo d'intesa sottoscritto il 13 [illegible] 1992 a Roma fra le Associazioni di categoria degli inquilini, Sunia, Sicet e Uniat e quelle dei piccoli proprietari di case: Appc, Aspe e Uppi. Tale documento è a disposizione di qualunque interessato presso la sede dell'Associazione in via De Marchi 7.

Del tutto ingiustificate pertanto sono le affermazioni del sig. Camonita contenute nella predetta lettera pubblicata da La Stampa lo scorso 10 febbraio, altro scopo non ha se non quello di inutili e sterili polemiche completamente estranee alla causa dei Piccoli proprietari immobiliari cui il sottoscritto dedica gran parte del proprio tempo e tutto il suo impegno e la sua professionalità, unitamente ai membri del Consiglio direttivo dell'Appc.

Il presidente Appc
Emilio Soraci
Imperia

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Bonfante 1 e Sanremo via Gioberti 47

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: centr. telefono 0183/290.777
Bordighera: telefono 264 533
Casio e A. V. Arroscia: tel. 327 878
Diano Marina: telefono 494 112
Pieve di Teco: telefono 36 377
Pornassio: telefono [illegible]
Sanremo e Ospedaletti: tel. 505 050
San Lorenzo: telefono 82 822
Santo Stefano [illegible]: tel. 486.000
Taggia: telefono 45.385, 41 444
Ventimiglia: telefono 351.175, 260 722
Cervo: telefono 405 353

ASSISTENZA

Telefono Amico: tel. 0183/280 450

FARMACIE DI TURNO

Farmacie che assicurano la reperibilità anche notturna di [illegible]:

Imperia: *Torres*, via Nazionale 13, tel. 23 625
Bordighera-Vallecrosia: *Ugolini*, via Vittorio Emanuele 227, tel. 251 425.
Camporosso: *Manessero*, via Vittorio Emanuele 62, tel. 28 191
Cervo-San Bartolomeo: *Vallar*, via Sicilia 10, tel. 400 902
Diano Marina: *[illegible]*, corso Garibaldi 16, tel. 495 092
Dolceacqua: *Barbieri*, via Provinciale, tel. 206 133
Ospedaletti: *Marcor*, via Vittorio Emanuele, tel. 59 [illegible].
Pieve di Teco: *Ceppi*, corso Ponzoni 70, tel. 36 709
Riva Ligure: *Nuvoloni*, via Blua 42, tel. 485 754
Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14, tel. 486.862
Sanremo: *Bosso*, corso Imperatrice 5, tel. 578 174
Arma di Taggia: *Del Torto*, via San Francesco 10, tel. 43.590
Ventimiglia: *[illegible]*, via Cavour [illegible], tel. 351.161

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO

Imperia: telefono 2831
Sanremo: telefono 5361
Bordighera: telefono 291.025

GUARDIA MEDICA

Imperia soccorso: (0183) [illegible] 777
Badalucco telefono 40 [illegible]
Bordighera telefono 291 [illegible]
Ventimiglia telefono 356 735.
Guardia Odontoiatrica, tel. 0183/61 906

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: telefono 115
Imperia: telefono 29.224
Sanremo: telefono 505.858
Ventimiglia: telefono 357 473

STATO CIVILE

11 FEBBRAIO

MORTI. A Imperia: Enrico Massabò (74 anni); Liliana Ambrosi (72).

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. La Giunta municipale di Bordighera, per le elezioni del 27 marzo, ha stabilito di concedere l'utilizzo della sala [illegible] del Palazzo del Parco a partiti e movimenti che ne facciano richiesta. Il costo sarà di 10 mila lire l'ora. L'amministrazione comunale di Taggia ha intanto avviato una serie di incontri con l'Associazione artigiani della provincia, in vista della realizzazione di un'agenda dell'artigianato del Comune, che comprenda le varie imprese della zona, con l'indicazione della specializzazione per ognuna. Sarà uno strumento di lavoro che si av[illegible] del patrocinio del Comune per fornire un servizio utile a tutti i cittadini e anche i turisti che vogliano usufruire di tali servizi. Nelle riunioni con i rappresentanti di categoria, si è anche deciso di istituire una commissione di controllo sul buon funzionamento, l'efficienza e il risparmio nei servizi pubblici. Saranno inoltre formate commissioni comunali consultive per l'artigianato, ed è stato stabilito che l'amministrazione invii tempestivamente nelle sedi locali dell'Associazione copie di tutti gli appalti municipali. Il sodalizio si impegna ad informare le ditte interessate

GLI APPUNTAMENTI

[illegible]

«Una giornalista intrigante»

Sarà presentato oggi, alle 17, nella sala consiliare della Provincia, il libro di Laura Astor «Una giornalista intrigante» (l'autrice insegna alle Magistrali). Interverranno Ito Ruscigni e il preside dell'Istituto, [illegible] Carletto. [e. f.]

[illegible]

Acquarelli al Palaparco

Una mostra di acquarelli apre oggi i battenti nelle sale del Palazzo del parco dove espone la pittrice Rosanna Bilattu. [g. ga.]

[illegible]

Corsi di informatica

Tutti i lunedì, al Centro di documentazione «La Talpa e l'orologio» di viale Matteotti 23, a Porto, si tengono corsi di introduzione al personal computer. Le lezioni si svolgono dalle 18 alle 20 [e. f.]

IMPERIA

A lezione di pronto soccorso

La Croce Rossa italiana ha indetto il tredicesimo corso di pronto soccorso per aspiranti volontari. Sono previste ventiquattro lezioni teorico-pratiche, nei giorni di martedì e venerdì, alle 21, a partire dal 25 febbraio. Per informazioni 0183 20234. [e. f.]

[illegible]

La salute a scuola

E' in programma alle 16, nelle aule della scuola media «Pastonchi», il nuovo incontro con la Lega per la lotta ai tumori. La relazione su «Prevenzione ai tumori femminili» è a cura della dottoressa Carla Gatti e del dottor Claudio Battaglia. [g. ga.]

[illegible]

Incontro sul teatro

«Lo psicodramma» è il tema dell'incontro in programma oggi alle 17 al centro polivalente di via Cavour. Interviene il dottor Giancarlo Ardissone. [g. ga.]

SANREMO

Personale sul «Carnevale»

«Tutti i colori del Carnevale» è il tema della mostra allestita al circolo «Amici delle Arti» di piazza Nota. [g. ga.]

A 27 anni dalla scomparsa del cantante da più parti si chiede di riaprire l'inchiesta giudiziaria

Il suicidio di Tenco, «comoda» verità?

Il fratello Valentino: «Nessun dubbio, fu un delitto»

Lo sfortunato Luigi Tenco in [illegible] delle sue interpretazioni

GENOVA. Riaprire l'inchiesta giudiziaria. A questo punto, con le ammissioni del necroforo del Comune di Sanremo e del dottor Arrigo Molinari, commissario di p.s. in quel gennaio 1967, [illegible] Sanremo, [illegible] tempi dell'ancora presunto suicidio di Luigi Tenco, la[illegible] tutto come [illegible]7 a[illegible] fa non sembra possibile. Da sempre, Valentino, fratello del cantautore, continua [illegible] ripetere che si trattò di delitto, ora la conferma che il cadavere venne riportato dall'obitorio all'Hotel Savoy, per consentire le riprese dei fotografi, indigna ancor più la famiglia.

Come è stato possibile autorizzare quel trasporto, [illegible] solo perché fossero scattate altre immagini? Valentino Tenco è [illegible] giro per lavoro, al suo telefono risponde una delle figlie: «Che la salma di Luigi sia stata sottoposta [illegible] quel lugubre viaggio ne eravamo certi da - tantissimo tempo». Riparliamo con Giuseppe Bergadano, il necroforo il quale afferma che [illegible] cadavere fu [illegible] nella stanza nell'esatta posizione in cui era stato trovato un attimo dopo il colpo di rivoltella. Ma se è così, non si spiegano le gambe sotto il cassettone, il corpo seduto [illegible] non disteso [illegible] terra [illegible] lo avrebbe visto Dalida), la rivoltella sotto la coscia sinistra. Il necroforo e i suoi aiutanti sistemarono il cadavere frettolo[illegible]to, non rispettando la posizione in cui l'avevano trovato?

Riaprire l'indagine giudiziaria, a questo punto, diventa un obbligo, anche se sembra molto difficile arrivare [illegible] qualcosa di concreto. E' necessario rivedere gli atti e soprattutto le perizie, se furono fatte. La rivoltella, per esempio: [illegible] una Walther Ppk [illegible]libro 7,65 riconsegnata al fratel[illegible] Valentino anni dopo, pulitissima. Furono rilevate le impronte sul calcio? E se sì, è indispensabile ritrovare quel documento.

Si [illegible] forse tentato di soffocare un giallo che ora, inevitabilmente, torna [illegible] esplodere. Certo, tanto tempo dopo è tutto estremamente difficile, anche perché [illegible] morta suicida la cantante francese Dalida, che quella sera [illegible]scorse qualche ora con Tenco. Gli inquirenti parlarono molto brevemente con lei, si stabilì subito che era suicidio e non fu fatto - almeno così risulterebbe - nessun [illegible] [illegible] altre direzioni nonostante la cantante avesse fornito elementi contraddittori. [illegible] verità sembra una sola, [illegible] val la pena di ripeterla: la città dei fiori non voleva che in mezzo al 17° Festival [illegible] così clamoroso scandalo rovinasse [illegible] cittadina delle canzoni e - qualcuno osserva - «il buon nome di Sanremo».

Nella tragedia si insinua un sospetto: può essere stato un delitto, forse per motivi di gelosia? Dalida [illegible] una bella donna. Un anziano cameriere del Savoy ricorda che Luigi Tenco aveva una fidanzata. A lei, dal suo apparecchio telefonico, aveva dettato un telegramma: «Verrò [illegible] prenderti all'aeroporto di Genova». [illegible] come: manda un telegramma che annuncia il suo arrivo e poi si uccide? Ormai le ipotesi diventano [illegible] cascata che solo la giustizia può contenere.

Sandro Pellegrini, giornalista, abitante a Recco, fu buttato giù dal letto alle 3. Passò la mattinata alla stazione dei carabinieri. Ora fruga nella memoria: «Il comandante rimase in contatto con magistratura e carabinieri di Sanremo per tutto [illegible] giorno. Se fosse accaduto qualcosa lo avrebbe saputo. Mi disse soltanto che Tenco aveva il permesso di portare una o più armi». Pellegrini ritiene che [illegible] stato suicidio, [illegible] uno dei discografici del cantante, Paolo Dossena, è [illegible] parere opposto. «L'hanno [illegible]zato». Una nuova inchiesta potrebbe dissipare, se non tutte, almeno alcune delle ombre.

[illegible] Coppini

Dolce [illegible] fragile

Era cantautore e un po' poeta

Bruno Lauzi e Gino Paoli due «chansonniers» della scuola di Genova [illegible] apparteneva Luigi Tenco

GENOVA. Nella [illegible] fu un mito, un pochino come [illegible] [illegible] stato il James Dean di tanti anni [illegible]. Luigi Tenco fu uno dei leader della canzone impegnata, non della [illegible]a», di oltre trent'anni fa. Fece parte della famosa «scuola di Genova» dei cantautori, [illegible] volte bizzarri spesso poeti, di [illegible] fecero parte Gino Paoli, Fabrizio De Andrè, Bruno Lauzi, Michele. [illegible] [illegible] chansonnier un po' alla francese, pessimista, facile alle emozioni. Tanto distratto e perduto negli abissi romantici della [illegible] chitarra, che spesso con la [illegible] [illegible]chia auto andava senza accorgersene in direzione vietata. Cercammo una volta di fermarlo mentre percorreva una via contromano. «Lascia perdere - [illegible] spose - dammi un paio di sigarette e tanti saluti».

Era dolcissimo, spesso il suo temperamento varcava le soglie della fragilità. Ma che sia piombato nella determinazione di uccidersi, perché non era passata [illegible] Festival una [illegible] canzone, è ipotesi che trova assai poco [illegible]dito in quanti lo conoscevano. Non era una cantante da serate, certo i suoi motivi [illegible] lo hanno arricchito, lo si è visto poco in tv. Schivo fino alla scontrosità, non amava la notorietà. Un piccolo poeta da pianobar, [illegible] luci soffuse, c[illegible] cantava l'amore [illegible] tutte le sue gioie e le sue sofferenze. C'è una sua canzone che dice: «Verrà, non si sa quando, [illegible] certamente verrà», che forse anticipa qualcosa del futuro che [illegible] per piombargli addosso.

Se era contestatore, lo era in sordina quando facile era il successo [illegible] chi consegnava al primo rock la [illegible] voglia [illegible] consensi del pubblico giovane. Lo ricordano i club a lui intestati, la manifestazione che in [illegible] a Luigi Tenco [illegible] svolge a Sanremo, con tanto entusiasmo e con pochissimi soldi. Era un solitario, detestava i festival. Ci disse nel 1967, l'anno della fine: «Vado a Sanremo perché lo vogliono i miei discografici, ma questa gara con il coltello fra i denti, certe adolcinature non [illegible] piacciono». Talune canzoni hanno lasciato il segno: chissà che avrebbe fatto [illegible] fosse vissuto, visto che [illegible] suo compagno [illegible] allora, Gino Paoli, canta ancora. Di Tenco rimpiangiamo oggi molto di quello che non ha potuto darci. [g. c.]

Ieri mattina il sindaco di Sanremo ha firmato l'ordine di sgombero da Borgo Tinasso

Via i senzatetto, ma dove andranno?

La fatiscente baraccopoli era stata realizzata dodici anni fa come «villaggio-parcheggio»
Diciannove famiglie vivono con l'incubo degli spacciatori, in condizioni disastrose, tra topi e parassiti

SANREMO. Ordine di sgomberare, per i baraccati di Borgo Tinasso. Il sindaco Davide Oddo ha firmato, ieri mattina, il documento che impone agli abitanti della baraccopoli fatiscente di abbandonare i prefabbricati costruiti 12 anni fa. Un messaggio della Lega Nord informa che «l'ordinanza si è resa necessaria dopo il rapporto dell'Usl, [illegible] la segnalazione delle insufficienti condizioni igieniche delle baracche». Restano ancora un'incognita [illegible] «come» e il «quando» dell'operazione di trasferimento che coinvolgerà 19 famiglie.

E' l'ultimo capitolo [illegible] una storia infinita. I container spuntano lungo il torrente San Romolo nel luglio dell'82, in un'area destinata ai servizi e non edificabile se non per strutture provvisorie. Costo: circa tre miliardi. Un progetto concepito dalla giunta Vento come «villaggio parcheggio». Si sarebbe dovuto trattare di una soluzione transitoria per fronteggiare [illegible] problema dei senzatetto, [illegible] ha ricordato in diverse occasioni Daniela Cassini, all'epoca membro della Commissione casa. «Un periodo esplosivo», spiega il consigliere di Sanremo Insieme: un'ondata [illegible] sfratti, famiglie alloggiate in pensioni, l'hotel Vittoria Roma occupato da poco.

Le baracche vengono assegnate con contratto di [illegible] mesi, ma i primi a lasciare i prefabbricati sono 20 assegnatari dei 24 alloggi comunali a San Martino. Accade nell'87, 5 anni dopo. Venti baracche si liberano e altrettanti abusivi le occupano in una rapida serie di incursioni notturne. E' il settembre '87, quando la giunta Pippione vota lo smantellamento dell'intera baraccopoli. [illegible] arriva a indicare la ditta che dovrà occuparsi dell'abbattimento. Ma la delibera non sarà mai attuata. Anzi. Dopo i crolli nella città vecchia, la stessa giunta assegna due baracche (con parere contrario della Commissione casa) ad altrettante famiglie rimaste senza tetto.

Negli [illegible]i che seguono, le occupazioni abusive si accavallano. Oggi, il «villaggio parcheggio» continua ad ospitare 19 famiglie, di cui soltanto due pagano un affitto al Comune. Diciannove famiglie che vivono nell'incubo dei topi, dei parassiti, degli spacciatori. Un disagio incontrastato, fino al febbraio dello scorso anno, quando scattano le indagini dei carabinieri su abitabilità, condizioni sanitarie, ma soprattutto sulle ragioni che hanno misteriosamente bloccato l'abbattimento dei 27 prefabbricati costruiti nell'avvallamento [illegible] strada Borgo Tinasso.

Il sindaco, Davide Oddo

Al centro di una fitta serie [illegible] accertamenti, e coinvolti nelle indagini della polizia giudiziaria, i vertici di quattro amministrazioni. In una lettera inviata al sindaco dell'epoca, il repubblicano Raffaele Canessa, la Procura della Repubblica chiede spiegazioni sulle baracche del popoloso quartiere. Tre, le domande: se i prefabbricati sono in regola con le normative edilizie, se [illegible] state rispettate le leggi sanitarie, [illegible] in particolare se il luogo scelto dodici anni fa per la costruzione [illegible] villaggio (una [illegible] [illegible] a un torrente brulicante di ratti) risulta idoneo a ospitare le famiglie senzatetto. Eppure, il Comune non si scuote, prende tempo. E anche la «vergogna delle baracche» entra nelle pesanti eredità della nuova amministrazione. [m. p.]

Condannato per rapina l'ospite di una comunità di recupero

«Sono vittima di un sosia» ma il giudice gli infligge 4 mesi

IMPERIA. Sostiene di essere vittima di uno scambio di persona: «Non sono io [illegible] aver commesso i due reati che mi vengono addebitati (rapina e inosservanza delle misure di sorveglianza), ma uno che mi somiglia moltissimo, un [illegible]. Il pretore Varalli non ha però creduto a Luigi Loiacono, 27 anni, d'Imperia, ora ospite di una comunità di recupero e, solo per [illegible] [illegible] del mancato rispetto degli obblighi restrittivi, lo ha condannato [illegible] 4 [illegible] di reclusione. Loiacono continua però a proclamarsi innocente e il suo legale, avvocato Santini, parla di «una rassomiglianza straordinaria, che può aver tratto in inganno più d'uno: in famiglia [illegible] esempio i fratelli vengono facilmente confusi».

Luigi, un passato turbolento, che [illegible] recente ha deciso di scrollarsi [illegible] dosso i problemi esistenziali trovando accoglienza all'Ancora di Ventimiglia, afferma che la sua sfortuna è [illegible] solo: possedere tratti del volto simili a quelli di un altro individuo (un parente?). Giura sulla sua testa che il tentativo di rapina compiuto [illegible] fa alla chiesa del Piani (uno sconosciuto aveva rubato poche migliaia di lire al parroco don Brunengo e, scappando, aveva travolto e ferito una donna), non l'ha visto protagonista.

«Quel giorno ero appena uscito di prigione. Ricordo ancora l'ora esatta in cui ho varcato [illegible] soglia del penitenziario: le 14. Quando il colpo è stato messo [illegible] segno, saranno [illegible]e le 17. In quel preciso istante mi trovavo in questura a firmare l'elenco dei sorvegliati». Nonostante le proteste, [illegible] giovane era stato inquisito (ad incastrarlo fu un identikit) e aveva dovuto sottoporsi a un confronto all'americana. Le vittime non avevano però saputo riconoscere in lui, [illegible] certezza, le fattezze dell'aggressore. Per la prima volta, l'[illegible]. Santini [illegible] fatto balenare l'ipotesi del parente-sosia. L'inchiesta è [illegible] in corso.

Altro episodio, questa volta accaduto un paio d'anni fa a Sanremo. Il ragazzo era stato sorpreso dai carabinieri, nelle ore notturne. Avrebbe dovuto essere invece nel suo alloggio d'Imperia, dal momento che il giudice lo aveva obbligato a non uscire di casa dopo [illegible] tramonto. Anche in quella occasione [illegible] negato tutto, [illegible] in aula, l'altro giorno, ha di nuovo parlato di somiglianza fortuita, di una sorta di «gemello» che gli [illegible] complicando la vita. «Non [illegible] io. Il fatto che abbia avuto guai con [illegible] giustizia mi espone al rischio dell'incriminazione, anche [illegible] non c'entro nulla. La scorsa estate ero stato processato due volte per [illegible] stesso reato».

Ma [illegible] suo racconto non è stato ritenuto credibile dal giudice, che lo ha condannato a 4 mesi. Lo stesso pm, Chiara Venturi, pensando che quella del sosia sia solo [illegible] scusa, ha chiesto [illegible] condanna più pesante: [illegible] mesi.

Tutt'altra storia quella del sanremese Maurizio Morganella che due anni era stato in cella al posto di Adriano Romeo, accusato di stupro: si somigliavano come due gocce d'acqua. Lo scambio di persona c'era stato per davvero. [m. v.]

ASSENTEISMO A SCUOLA

Imperia, blitz della Digos

Torna alla ribalta l'assenteismo negli uffici pubblici, specie nelle scuole. Ancora un blitz gli agenti della Digos d'Imperia, coordinati dal sostituto procuratore Chiara Venturi, dopo quello compiuto nelle settimane [illegible] in Provveditorato (nei quai erano finiti lo stesso responsabile provinciale e un[illegible] dipendente, trovati fuori ufficio in orario di lavoro). Stavolta la polizia [illegible] compiuto accertamenti alle Medie Novaro, in piazzetta De Negri, [illegible] seguito di una dettagliata denuncia. La preside, Leonilde Vassallo, nega di [illegible] a conoscenza dell'episodio. Finora non sono [illegible] responsabilità: «I ritardi erano minimi», spiegano gli inquirenti. Le verifiche proseguiranno nei prossimi giorni [illegible] si estenderanno anche ad altri istituti. Nel mirino, bidelli, insegnanti e presidi che si assentano con troppa frequenza o che arrivano [illegible] sede fuori orario. [m. v.]

Si è aperto un conflitto per la pubblicità della casa da gioco di Montecarlo che appare sugli autobus urbani in servizio nella «città dei fiori»

«Cercate la fortuna a Montecarlo», ma l'invito arriva da Sanremo

E ora è polemica dura tra il commissario del casinò ligure e i responsabili della Provincia

SANREMO. L'invito è rivolto [illegible] sanremesi e, ovviamente, agli ospiti: «Venite a giocare al Café de Paris di Montecarlo». E un grosso «21» indica le possibilità di vittoria al Black Jack. Nulla di grave se il messaggio pubblicitario non fosse comparso sulle fiancate di tutte le corriere della linea urbana di Sanremo, città che dispone di un suo casinò e che, con i proventi dell'azzardo, contribuisce ogni anno [illegible] ripianare gran parte del deficit dell'azienda dei trasporti pubblici. Ma la vicenda nasconde un dilemma: la Riviera Trasporti e la Provincia che [illegible] gestisce tramano contro la casa da gioco di Sanremo oppure l'inconveniente è da imputarsi semplicemente ad un eccesso di disinteresse e approssimazione da parte degli amministratori imperiesi?

In gennaio erano comparsi sulle fiancate dei mezzi pubblici urbani di Imperia i pannelli c[illegible] la pubblicità del casinò di Mentone, il più vicino a Sanremo, anche se non il più temibile dal punto di vista della concorrenza. Inevitabile la reazione del commissario del casinò di Sanremo, Francesco Di Bari che, con una lettera indirizzata [illegible] presidente della Provincia, Luciano De Michelis, si era lamentato per quella che aveva definito «un'inopportuna esposizione pubblicitaria».

De Michelis aveva «girato» la lamentela alla ditta di Genova appaltatrice in esclusiva della pubblicità suggerendo di «vagliare [illegible] maggiore attenzione in futuro [illegible] richieste pubblicitarie da parte di imprese in concorrenza con le analoghe locali, gestite in forma pubblica». La risposta [illegible] stata quasi immediata: i pannelli sono comparsi sulle corriere di Sanremo e, questa volta, per pubblicizzare la casa da gioco della più potente Sbm di Montecarlo.

La pubblicità che compare sugli autobus sanremesi (a destra) a favore del casino monegasco (sinistra) all'origine della polemica

Sembra [illegible] paradosso, soprattutto se si considera che il Comune [illegible] Sanremo, per contribuire al ripianamento del deficit di bilancio della Riviera Trasporti che nel 1993 era di 5 miliardi [illegible] 600 milioni [illegible] un volume d'affari di 40 miliardi, ha erogato alla Provincia 840 milioni. Tutti quattrini prelevati al pozzo senza fondo dell'anteriparto del casinò di Sanremo.

Dibari, furioso di fronte all'atteggiamento degli amministratori della Provincia, [illegible] ha voluto commentare. Si è limitato a scrivere una seconda furibonda lettera alla Riviera trasporti e, per conoscenza, al sindaco di Sanremo, Davide Oddo.

Sulla vicenda [illegible] intervenuto [illegible] vicepresidente della Rt, Carlo Conti: «Non è possibile permettere una simile situazione» ha detto. Ed ha precisato: «Dopo l'episodio di Imperia avevamo segnalato alla ditta genovese la sconvenienza della presenza di pannelli promozionali di case da gioco operanti nella Costa azzurra sulle nostre corriere. Ora saremo costretti a rivedere il nostro rapporto con la società in questione». [g. p. m.]

[illegible] della Procura e della Corte dei conti sul depuratore di Capo Verde

Terreni pagati a «peso d'oro»

[illegible] da 26 miliardi finanziata dal Fondo investimenti e occupazione della Cee
[illegible] la Guardia di Finanza aveva sequestrato in Comune l'intera pratica amministrativa

SANREMO. Terreni valutati [illegible] 30 mila lire, ma pagati 130 mila. E' il filone degli «espropri d'oro» che getta il sospetto di un pesante spreco sulla costruzione del depuratore di Capo Verde, e che a distanza di 8 anni dal progetto, emerge nelle indagini della Procura, mentre gli atti passano al vaglio della Corte dei conti. Dopo il blitz di fine gennaio negli archivi di palazzo Bellevue, terminato col sequestro da parte della Finanza dell'intera documentazione sul mega-impianto incompiuto, gli investigatori sono impegnati in un viaggio a ritroso nel tempo. Si tenta di risalire alle cause di [illegible] pioggia di milioni sui proprietari dell'area destinata al depuratore.

I fatti risalgono al 1986. E' il 25 marzo, quando la giunta delibera d'urgenza di accettare il finanziamento di 14 miliardi e 900 milioni dal Fondo investimenti e occupazione (Fio) della Cee, finalizzato alla realizzazione di un impianto di depurazione degli scarichi fognari della città. L'opera prevede un impegno di spesa di 26 miliardi: 14 a carico della Comunità europea, 12 in conto al Comune. Al termine del primo stralcio i lavori si fermano. In tutto, l'opera è completa al 63 per cento. Con i 14 miliardi sono stati realizzati la struttura portante, la condotta sottomarina e un sistema di ossigenazione. Nel '93, l'impianto entra in funzione, ma solo in parte: raccoglie gli scarichi delle centrali di sollevamento dei giardini Vittorio Veneto e San Martino. Manca il collegamento con la stazione dei Tre Ponti. E il servizio previsto per 135 mila abitanti si riduce a 65 mila utenti.

Ma [illegible] si era arrivati alla spesa esorbitante degli espropri, per realizzare un'opera dimezzata? La risposta affiora dai verbali del Consiglio comunale del 17 novembre '87.

Parla il consigliere comunista Carlo Barillà: «Secondo il piano degli espropri, la spesa sarebbe stata di 22 mila 500 lire al metro quadrato. Noi pagheremo questi terreni 90 mila lire: 4 volte di più, per una negligenza di questa amministrazione. Un acquirente che 4 anni fa ha sborsato per quelle proprietà 30 milioni, [illegible] riceve un indennizzo di 200 milioni».

Il consigliere del msi Ottavio Artale prende le distanze dalla pratica: «Mi asterrò, perché non voglio entrare in questo tipo di operazione». Bruno Marra, socialista, rincara la dose: «Visto che concediamo al venditore di non versare l'Invim, l'esborso effettivo diventa di 130 mila lire al metro quadrato». Ma il sindaco Leone Pippione, dc, [illegible] ci [illegible]. E solleva il coperchio di un'altra operazione, finita 5 anni dopo nel mirino della Procura: «Signor Marra, lei mi ha lasciato in eredità, in qualità di ex assessore, una pratica che riguarda la zona C 2, di [illegible] per [illegible] parte di esproprio nutriamo seri dubbi sulla spesa che dovremo accollarci. [illegible] un appezzamento lo abbiamo pagato 130 mila lire al metro quadrato, finanziando anche le opere di urbanizzazione».

Alla fine, la pratica è approvata con [illegible] voti favorevoli su 30. E al signor Franz Joseph Dunnebacke, amministratore della società Faro, vanno 291 milioni per l'esproprio di tremila metri quadrati, più 70 milioni di indennità. Mentre il Comune di Sanremo entra in possesso dello spiazzo sul mare, classificato al catasto come «orto irriguo».

Michele Polcino

Il depuratore di Capo Verde, destinato ad allungare l'elenco delle incompiute

Prezzi alle stelle per la festa degli innamorati

Costano cinquemila lire le rose di San Valentino

SANREMO. I floricoltori anche questa mattina si sono recati al mercato di Valle Armea in [illegible] dell'ultima giornata di vendita utile prima del 14 febbraio, Festa degli Innamorati, appuntamento tradizionale per la vendita delle rose. La tendenza al rialzo degli ultimi giorni ha visto buone contrattazioni e un aumento discreto dei prezzi che [illegible] aveva portato il prezzo delle rose «Dallas» a superare quota 5 mila lire per stelo. Si tratta senza dubbio di un record alla luce di un chiaro momento di crisi del settore floricolo e commerciale che ribadisce comunque la validità del prodotto coltivato nelle serre di Sanremo e che fa ben sperare per l'immediato futuro. L'obiettivo degli operatori è quello di far lievitare i prezzi medi dei fiori per garantire una maggiore stabilità alla «Borsa» e diminuire i margini della contrattazione alla araba.

Ieri mattina l'andamento delle vendite è stato buono [illegible] più di un miliardo di giro d'affari solo per il settore delle rose. In totale si è registrata un'affluenza di più di duemila ceste a conferma di una risposta superiore alla media da parte dei coltivatori. Ora, per le vendite di San Valentino, si attende il responso definitivo dai dettaglianti. I prezzi sono lievitati del 10 per cento rispetto allo scorso anno ma la richiesta [illegible], un fiore può servire a dire «Ti amo». [g. ga.]

[illegible] DEI FIORI [quotazioni del 11-2-'94]

FIORE	QUALITA'	SCELTA	UNITA'	PREZZO (STELO) MAX	MIN
Rosa	Anna	extra	10.000	4.000	3.500
Rosa	Anna	prima	10.000	3.000	2.500
Rosa	Mercedes	extra	5.000	1.600	1.500
Rosa	Dallas	extra	25.000	4.500	3.500
Rosa	Dallas	prima	25.000	3.500	2.500
Rosa	Koba	extra	15.000	2.700	2.300
Rosa	Koba	prima	20.000	1.900	1.500
Rosa	Koba	seconda	50.000	1.300	1.000
Rosa	Omega	prima	10.000	1.500	1.300
Rosa	Omega	extra	10.000	2.000	1.800
Rosa	Omega	seconda	20.000	1.000	900
Rosa	Mercedes	prima	5.000	1.200	1.100
Rosa	Sandy	extra	5.000	4.000	3.500
Rosa	Sonia	extra	10.000	2.000	1.700
Ginestra	Colorata	prima	kg. 1.800	23.000	19.000 (al kg.)
Anemone	Coronaria	extra	45.000	250	200
Ranuncolo	—	extra	15.000	550	450
Fresia	—	extra	30.000	700	600
Anemone	Coronaria	prima	60.000	160	130
Gerbera	—	prima	50.000	500	500
Bocca di leone	—	extra	35.000	800	600
Lilium	Comuni	prima	18.000	1.600	1.000
Margherita	—	prima	120.000	220	180
Iris	Hollandica	prima	30.000	500	400
Strelitzia	—	extra	4.000	2.200	2.000
Lilium	Pregiati	extra	9.000	5.000	2.000
Fresia	—	prima	45.000	500	400
Garofani	Mediterranei	prima	120.000	300	250
Garofani	Mediterranei	pregiata	90.000	350	300
Garofani	Seconda	seconda	100.000	150	100
Mimosa	Floribunda	prima	kg. 3.600	6.000	5.000
Eucaliptus	Cinerea	prima	kg. 600	5.000	4.500 (al kg.)
Ruscus Danae	—	prima	kg. 900	14.000	13.000 (al kg.)

— Totale numero colli contrattati ieri 2.052
— Fatturato delle contrattazioni di ieri L. 1.642.450.000

Commento. ● Buona affluenza di merce; ● Prezzi in aumento tra le rose; ● Qualche rimanenza.

[illegible]

DALLA CITTA'

[illegible]

Altri 21 extra rinunciano alla [illegible] contro il casinò

Diminuisce il numero delle cause tra il casinò e i lavoratori-extra. Ieri mattina presso la pretura di Sanremo sono stati conciliati infatti altri 21 procedimenti con la rinuncia di ogni protesa degli «extra» nei confronti della [illegible] da gioco. Il numero delle vertenze, che inizialmente era di 643, è ora ridotto a 111 avendo accettato la transazione 532 lavoratori.

[g. ga.]

GIUSTIZIA

L'uomo accusato dalla madre Chiesta la scarcerazione

«Vittima della madre e del tutto estraneo a fatti di droga». Così la difesa di Francesco Guglielmi, 39 anni, sostenuta dall'avvocato Antonio Bissolotti, descrive l'uomo che l'altro giorno è stato arrestato per aver minacciato di morte l'anziana madre. Il legale ha annunciato che presenterà una richiesta formale di scarcerazione.

(m. p.)

SANITA'

Controlli a tappeto per le «licenze facili»

E' bufera nell'inchiesta sulle presunte «licenze facili» rilasciate da funzionari Usl. Una raffica di controlli negli esercizi pubblici della città è già scattata nei giorni scorsi, mentre si annuncia una nuova serie di verifiche nei bar e ristoranti che avrebbero beneficiato degli attestati compiacenti.

[g. ga.]

ARRESTO

Dopo l'espulsione dall'Italia viene fermato a S. Stefano

Una serie di precedenti per furto e reati contro il patrimonio hanno portato all'arresto di Haimar Hamed, 23 anni, marocchino. Il giovane, bloccato l'altra sera dai carabinieri di Santo Stefano al Mare, era già stato espulso dall'Italia. Il controllo dei militari ha portato alla luce l'irregolarità che ha fatto scattare le manette.

[g. ga.]

VOLONTARIATO

Eletto il nuovo direttivo della Croce Bianca

Rinnovato il direttivo della Croce Bianca. L'assemblea dei soci della pubblica assistenza ha confermato alla presidenza Giuseppina Ginatta; suo vice è Sergio Angelini mentre gli altri eletti sono Raffaele De Vivo, Paolo Giacopelli e Massimo Casillo.

[g. ga.]

Il mitra ritrovato sulla collina di Sanremo grazie ad un informatore è ora al vaglio della «scientifica»

Ha già sparato il Kalashnikov di Poggio?

La polizia attende la risposta dalla perizia balistica

SANREMO. Ha sparato altre volte il Kalashnikov utilizzato nella notte di fuoco di Poggio? Questa, la domanda che si pongono gli investigatori dopo il ritrovamento dell'arma nelle campagne della frazione sanremese. Per avere una risposta sarà necessario attendere il responso degli esami balistici e quindi il confronto di calibro e impronta del percussore con quelli rilevati nel corso di altre indagini su fatti di sangue e sparatorie avvenute negli ultimi tempi a Sanremo e in Riviera.

Chi aveva dato quell'arma a Paolo Morgana? E' stata acquistata in Costa Azzurra e introdotta clandestinamente in Italia o è più attendibile l'ipotesi dell'esistenza di una «centrale di smistamento» di mitra e pistole? Per il momento mancano certezze. L'unico punto fermo è che il Kalashnikov trovato sulla collina di Poggio poteva ancora sparare, esprimere un volume di fuoco impressionante con i tre caricatori disponibili, sotterrati e custoditi nello stesso [illegible].

A permettere il ritrovamento del micidiale mitra sovietico, e scongiurare che potesse cadere in mano di altri criminali, è stato Giovanni Vario, 37 anni, arrestato dalla polizia insieme ai fratelli Franco e Mauro Muller, di 28 e 23 anni, e Paolo Morgana, di 31, proprio nell'ambito delle indagini per la sparatoria di Poggio. Mentre i tre [illegible] già stati condannati a pene tra i quattro e i cinque anni, il procedimento a carico di Vario è ancora in corso. La sua collaborazione nelle indagini ha permesso il ritrovamento del Kalashnikov, niente di più. Gli investigatori sanno di non trovarsi davanti ad un «pentito», ma ad un «informatore» che si è limitato a indicare il nascondiglio del mitra. E' la stessa linea difensiva di Giovanni Vario a confermare che non ci sono suoi coinvolgimenti nelle grandi inchieste contro la criminalità organizzata: «Sono stato coinvolto nella sparatoria per sbaglio. Quando ho accettato di salire sull'auto non sapevo che mi sarei messo nei guai. Non ho nulla di cui "pentirmi"».

Resta comunque il fatto di quegli spari inquietanti, di quella raffica di fucile mitragliatore che per la prima volta ha fatto salire il Kalashnikov alla ribalta delle cronache della Riviera. Un'arma micidiale? «Senza dubbio - ribattono gli esperti - capace di un volume di fuoco impressionante con la possibilità di essere utilizzata a colpo singolo o a raffica». Al Kalashnikov è legata una lunga serie di fatti di sangue: regolamenti di conti della camorra, esecuzioni di stampo mafioso, attentati. Il calcio pieghevole, la leggerezza e le qualità di tiro sono le caratteristiche che, in Italia, l'hanno trasformata nell'arma preferita dalla criminalità organizzata. Dagli archivi di polizia e carabinieri per il momento non è stato ancora possibile ottenere riscontri su precedenti utilizzi del fucile mitragliatore in Riviera. L'arma più usata dalla criminalità, dalle esecuzioni nell'entroterra alle rapine, continua ad essere la pistola, possibilmente rubata e con la matricola abrasa.

Intanto, gli investigatori sembrano decisi a percorrere a ritroso la strada che ha portato il Kalashnikov a Sanremo, e il suo utilizzo nella sparatoria di Poggio. Quella notte, [illegible] al cimitero della frazione, furono sparati complessivamente circa 50 colpi ma l'unico ferito fu Paolo Morgana, colpito mentre, [illegible] il fucile mitragliatore in mano, stava scendendo dalla sua auto per affrontare i fratelli Muller. Per la polizia si è trattato di un regolamento di conti, un «duello» per risolvere una questione legata allo spaccio di sostanze stupefacenti. Ora, Giovanni Vario esclude categoricamente il suo coinvolgimento affermando di essere stato convinto a salire sull'auto, di non sapere nulla delle intenzioni dei Muller e di Morgana.

Sarà difficile riuscire a capire l'esatto movente dello scontro a fuoco. [g. ga.]

Uomini della «scientifica» della polizia di Sanremo esaminano il Kalashnikov

Giovanni Vario: «Non sono un pentito»

Una nota della Prefettura per la superstrada finita fra le tombe dell'Armea

«Aurelia bis, basta con i ritardi»

Sollecitato un «doveroso intervento dell'Autofiori»

SANREMO. «Non è più possibile rinviare ancora l'accoglimento delle richieste dei concessionari delle tombe. La rete viaria della provincia deve poter usufruire al più presto dell'Aurelia-bis». E' una nota arrivata dalla Prefettura di Imperia a invitare le parti in discussione sulla «vertenza Valle Armea» a trovare, in tempi brevi, un accordo definitivo che permetta la ripresa dei lavori e l'inaugurazione, entro l'estate, del tratto di superstrada fino allo svincolo di San Martino.

A cinque [illegible] di distanza dal primo intervento ufficiale sulla vicenda, la Prefettura torna a sollecitare l'accordo tra i proprietari delle edicole funerarie e l'Autostrada dei Fiori: «I concessionari non hanno alcuna responsabilità e attendono soltanto un doveroso intervento della Società Autofiori a ristoro delle loro legittime aspettative». I ritardi attuali sono ritenuti «ingiustificabili visto che il problema condiziona in modo determinante il completamento di un'opera stradale quanto mai necessaria per migliorare la viabilità della provincia, le cui carenze sono sotto gli occhi di tutti». Il messaggio è chiaro: si consiglia una conclusione della vertenza per risolvere un problema, quello del traffico, che interessa la collettività.

La nota della Prefettura è stata trasmessa nel pomeriggio, alla vigilia dell'incontro convocato per ieri sera dal sindaco Davide Oddo. La «querelle» delle tombe di Valle Armea, dei viadotti che hanno «violato» il camposanto, sembrerebbe essere arrivata quindi ad una svolta definitiva. Secondo le ultime notizie, alcuni concessionari, hanno accettato l'offerta dell'«Autofiori» di un risarcimento immediato e della collocazione temporanea delle salme in «campi di transito». Tra i 71 proprietari delle tombe c'è però chi sostiene ancora la necessità di procedere all'abbattimento dei tumuli solo quando saranno realizzati quelli nuovi (e in questo caso l'apertura sarebbe rinviata all'estate '95). A questo proposito si teme infatti che il risarcimento potrebbe non coprire totalmente le nuove spese di cost[illegible]e.

Autofiori, Comune e concessionari hanno intensificato gli incontri, discusso per anni, ma [illegible] mai riuscire a trovare una soluzione accettabile da tutti. Ora, la Prefettura sostiene che il problema inizia a pesare notevolmente sulla cittadinanza costretta a percorrere l'Aurelia in colonna mentre a poche centinaia di metri viadotti e gallerie di un'opera da 400 miliardi sono inutilizzabili, ennesima incompiuta di una città che, anche in quest'occasione, non riesce a trovare un accordo. [g. ga.]

Le reazioni dopo la richiesta di rinvio a giudizio, si dimette l'assessore Ganduglia

Il caso della Sirt scuote Bordighera
L'avvocato: «Il sindaco innocente»

BORDIGHERA. Il caso «Sirt», che ha portato nell'occhio del ciclone anche il sindaco Renata Olivo, continua a far discutere tutta la cittadina. La notizia della richiesta, da parte del sostituto procuratore Paola Calleri, di rinvio a giudizio del sindaco democristiano, dell'ex assessore dc Osvaldo Possamai e del costruttore Feliciano Barbarossa, ha sollevato un polverone nell'ambiente politico-amministrativo della cittadina. Tre protagonisti di un'interminabile vicenda giudiziaria dall'altro giorno hanno lasciato il ruolo di indagati per assumere quello più scomodo di imputati. Per tutti, l'accusa è di concorso in abuso d'ufficio e abuso edilizio, nel quadro dell'inchiesta sulla costruzione residenziale progettata dalla «Bordighera Centro» sulle rovine della ex fabbrica di racchette.

Tutti ne parlano, pochi sono disposti a rilasciare commenti o dichiarazioni. Bocche cucite soprattutto da parte dei protagonisti: il sindaco ieri non ha voluto rilasciare dichiarazioni, mentre l'ex assessore Possamai, che ultimamente si era unito al gruppo dei «Popolari per la Riforma» e aveva lasciato il Consiglio perché indagato, era introvabile.

Mentre il sindaco si trincera dietro il silenzio, il suo avvocato difensore, Natale De Francisi di Sanremo, è invece molto più disponibile: «Respingiamo totalmente ogni responsabilità - afferma - Il sindaco ha agito su presupposti tecnici che gli erano stati offerti dagli uffici competenti e sulla base di pareri tecnici offerti da professori universitari. Solo sulla base di questo presupposto si è arrivati a dare le concessioni». L'avvocato deve ancora esaminare le carte relative all'inchiesta: «Se poi ci sono risultanze diverse non sono ancora in grado di intervenire perché la dottoressa Calleri non ha ancora materialmente notificato nulla. Aspetto di avere il deposito degli atti perché solo con la lettura potrò essere più preciso». E ancora: «Adesso contestiamo la responsabilità addebitata. Respingiamo tutto perché i pareri a monte, tecnici e legali esterni, davano la certa tranquillità al sindaco. Il pm ritiene ci sia abuso di potere, noi no anche perché il sindaco non aveva nessun interesse: il suo interesse era solo di amministrare. Se poi, per ipotesi, ci può essere stata una impostazione amministrativa errata che può aver convincere il pm, da qui a ritenere che ci sia reato è tutto da dimostrare». La Olivo in passato, in più occasioni, sollecitata dalla minoranza, aveva ribadito la sua buona fede durante le sedute di Consiglio. «Mi sono fidata», aveva detto. Adesso i tecnici e i legali che su cui aveva dato credito, saranno probabilmente chiamati come testimoni in giudizio.

L'area dell'ex Sirt che ha fatto mettere sotto inchiesta tre amministratori

«Se uno sbaglia, è giusto che paghi. Non entro nel merito della vicenda, ma ritengo che sia giusto colpire i colpevoli, se ce ne sono». E' il commento alla vicenda che ha portato il sindaco ad imputata nel caso «ex Sirt», dell'ex assessore ai Lavori Pubblici, l'indipendente di Unione cittadina Giacomo Ganduglia. «Ex» lo è diventato ieri, quando ha comunicato alla Olivo di aver rassegnato le dimissioni. Con una lettera, oltre a dissociarsi dalla giunta, rivela di aver ricevuto minacce telefoniche in merito al Piano regolatore. Proprio come il progettista, l'architetto Sergio Maiga, che era stato intimato a non occuparsi più del documento programmatico. «Mi hanno telefonato due volte, prima della discussione del Piano - conferma Ganduglia - mi hanno accusato di fare gli interessi di "affaristi e speculatori edilizi", ma io ne... tutto, non li ho neppure favoriti». Ganduglia lascia l'amministrazione Olivo e resta nel Consiglio come gruppo autonomo, anche se non nasconde simpatie per Segni. Giustifica il suo «divorzio» per il mancato stralcio della Rotonda dal Piano regolatore: «Ho sperato fino all'ultimo che fosse stralciato, anche perché il sindaco aveva detto che c'era la possibilità, e ne aveva parlato anche con la minoranza. Quando l'ho chiesto ai colleghi, nessuno ne sapeva niente. Allora ho pensato: ma qui i giochi li decidono in pochi. Avevo anche chiesto di verificare se certi imprenditori avevano veramente acquistato o permutato grandi terreni per costruirvi. Come ha detto anche il pds, probabilmente in Consiglio comunale ci sono dei conniventi con gli imprenditori. Io, quel poco che ho fatto per la cittadina, l'ho fatto con il cuore. Non ho certo fatto i miei interessi». Il Piano, però, Ganduglia l'ha approvato: «L'ho fatto per non congelare l'edilizia».

Daniela Borghi

In alto a sinistra il sindaco di Bordighera Renata Olivo; accanto l'ex assessore dc Osvaldo Possamai; qui sopra a destra, il pm Paola Calleri e a fianco Natale De Francisi

Vigile urbano di Bordighera sotto inchiesta, scomparse monetine per 50 milioni

Intascava i soldi dei parchimetri?

I primi sospetti dopo il calo degli incassi. La Procura chiede il rinvio a giudizio per peculato. Il dipendente trasferito dal comando della polizia amministrativa ai Tributi si dice vittima di un «clamoroso equivoco»

BORDIGHERA. Un vigile urbano accusato di aver rubato gli incassi dei parcometri, 50 milioni scomparsi dalle macchinette segnatempo, e un'indagine nei conti che da qualche mese non tornano. E' il vigile che il 14 aprile approderà davanti al giudice per le udienze preliminari Eduardo Bracco, quando il magistrato deciderà l'eventuale rinvio a giudizio di Mauro Sequi, 45 anni, dipendente fino all'89 della polizia municipale, trasferito poi all'ufficio Tributi. L'imputato, difeso dall'avvocato Marco Bosio, si è dichiarato «vittima di un clamoroso equivoco» fin dalle prime battute delle indagini preliminari.

Il «via» all'inchiesta scatta a novembre, con la scoperta dell'ufficio Ragioneria del Comune: i parcometri non rendono più come una volta. Il calo delle entrate è preoccupante, e spinge l'amministrazione comunale a verificare il funzionamento degli apparecchi, installati da poco in alcune vie tra le più centrali e trafficate di Bordighera. La ricerca di un possibile guasto nei meccanismi a tempo termina però con un nulla di fatto. Le macchine funzionano, non c'è difetto nè trucco. Si pensa allora all'unica eventualità ancora aperta: qualcuno ha prelevato di nascosto gli incassi. Un sospetto che, per via di logica e deduzione, arriva a concentrarsi sul vigile accertatore.

Già alle prime verifiche, coordinate dal sostituto procuratore Ubaldo Pelosi, la polizia municipale prende le distanze dalla vicenda e sottolinea che l'inquisito non è più da tempo alle dirette dipendenze del comando vigili, essendo stato trasferito all'ufficio Tributi nel novembre '89. Intanto, la reazione di palazzo Garnier è distaccata. Assessori e impiegati stentano a credere al furto delle monetine, e per esprimere un parere si resta in attesa di nuovi sviluppi dell'inchiesta. Intanto, il sostituto procuratore Pelosi riferisce le sue conclusioni al giudice per le indagini preliminari Bracco: il magistrato inquirente conferma l'ipotesi iniziale di peculato e chiede il rinvio a giudizio del dipendente comunale.

Secondo il teorema accusatorio, Mauro Sequi avrebbe prelevato gli incassi di decine di parcometri per un arco considerevole di tempo, arrivando a mettere da parte 50 milioni. «Un tragico errore», per la difesa tenace dell'avvocato Bosio. Il legale esclude senza ombra di dubbio un coinvolgimento effettivo del vigile urbano sotto accusa. L'intera fase degli accertamenti sarebbe maturata dalla lettura dei tabulati dell'ufficio Ragioneria, approdando soltanto in un secondo momento alle presunte responsabilità dell'«uomo dei parcometri». Fra due mesi, il 14 aprile a Sanremo, la parola passerà al giudice per le udienze preliminari, con un eventuale rito abbreviato o un patteggiamento. Il caso potrebbe però restare aperto con un rinvio a giudizio davanti al tribunale. Oppure chiudersi a sorpresa, cercando la strada più breve per procedere. [m. p.]

NOTIZIE FLASH

MONTECARLO

Congresso dell'investimento domani ultimo giorno di visita

Domani è l'ultimo giorno per visitare il primo «Congresso dell'Investimento», un forum organizzato dalla «Capital Events» nella Salle des arts dello «Sporting d'Hiver» di Montecarlo. Espongono banche, compagnie d'assicurazione, agenzie immobiliari e studi legali. Hanno patrocinato l'importante appuntamento economico la Camera del Commercio di Monaco. Il Congresso è aperto dalle 10 alle 19 e l'ingresso è gratuito. «Si tratta di una fiera che ha l'obiettivo di diventare il punto d'incontro per chi vuole investire i capitali, avviare società o attività nel Principato o in altri Paesi agevolati fiscalmente», dicono gli organizzatori. [d. bo.]

[illegible]

Il video promozionale visto solo da 4 Comuni

Malumore e polemiche dopo la proiezione del nuovo documentario turistico promozionale. Solo quattro Comuni hanno accettato l'invito del presidente dell'Apt, Franco Di Cagno, ad assistere alla proiezione. Nessun rappresentante degli altri 13 Comuni del comprensorio. [d. bo.]

BORDIGHERA

Rinnovato il direttivo del Club Radioamatori

E' stato rinnovato il direttivo della sezione di Bordighera dell'Associazione radioamatori italiani, che conta ormai oltre [illegible] soci. Eugenio Conte è stato riconfermato presidente. [d. bo.]

[illegible]

Arrestato per cocaina dalla Guardia di finanza

La Finanza ha arrestato Giancarlo Messora, 47 anni, di Isolabona, per detenzione di cocaina. L'uomo era già stato arrestato per lo stesso reato e posto agli arresti domiciliari. Indagini della Finanza hanno portato alla scoperta di altra cocaina in un suo locale. Gli arresti domiciliari sono stati convertiti in arresto in carcere. [d. bo.]

L'ok dato l'altra sera durante una riunione in Municipio: ecco i commenti

Camporosso, sì all'inceneritore

Tutti i Comuni d'accordo sul Vallone dei Lodi

CAMPOROSSO. I Comuni dicono «sì» all'inceneritore al Vallone dei Lodi. L'altra sera, nel corso di una riunione nel municipio di Camporosso, i sindaci del comprensorio hanno dato l'«ok» all'avvio delle procedure per la realizzazione di un inceneritore nel territorio di Camporosso. Del resto, non c'era alternativa. La Regione, in giornata, aveva dato un ultimatum: o i Comuni, entro il 31 marzo, avrebbero presentato un documento di accettazione all'avvio della realizzazione dell'impianto, o la Regione stessa avrebbe chiesto al Prefetto di nominare un commissario per dare esecuzione al Piano dei siti, e avrebbe di conseguenza negato l'autorizzazione a proseguire con la discarica di Ponticelli, ormai satura.

Alla riunione erano presenti, oltre al sindaco di Camporosso quelli di Vallecrosia, Vallebona, Seborga, San Biagio, Soldano, Perinaldo, Olivetta, Airole, Dolceacqua, Rocchetta, Apricale e Castelvittorio, oltre al commissario prefettizio di Ventimiglia. Inspiegabilmente assente il sindaco di Bordighera, Renata Olivo.

Con una legge, la Regione ha previsto, per il comprensorio, un forno inceneritore, e un impianto per smaltire i rifiuti, al Vallone dei Lodi. I sindaci, in linea di massima, hanno deciso di aderire al Piano regionale perché non possono fare a meno, e di avviare le procedure per la costituzione di una società mista, pubblica e privata, con capitale privato, e controllo maggioritario pubblico.

Per la parte pubblica il Comune di Camporosso, dove si trova il Vallone, dovrebbe avere la maggioranza, e gli altri Comuni una quota partecipativa. «Al di là di interventi polemici sull'inceneritore, noi siamo obbligati a trovare un posto - dicono i sindaci - Questa società, prima di procedere alla realizzazione di un inceneritore, studierà tutte le formule preventive di raccolta differenziata e di compostaggio, in modo che soltanto quello che non potrà essere riciclato e trasformato in compost, verrà incenerito. Il prodotto di questo incenerimento, cioè il calore e energia elettrica, verrà riutilizzato per il mantenimento dell'impianto e per migliorare le tecniche di depurazione».

In un piano provinciale era prevista una discarica a Perinaldo, in regione Morghe. La legge regionale, però, prevale sull'indicazione della Provincia. Continuano i sindaci: «Noi vogliamo risolvere il problema dei rifiuti per conto nostro, nel nostro piccolo, che sia il più economico possibile e a minor danno dell'ambiente». [d. bo.]

Serate del weekend all'insegna di divertimento, giochi e danze: ecco dove

Le pazze notti della Riviera

Molte le feste in anticipo per la ricorrenza degli innamorati mentre continuano gli appuntamenti con le maschere. Immancabile la musica live: a Diano suona la band «Le Nuvole», ad Arma i «Cotton club»

SAN BARTOLOMEO. Serate latino-americane, appuntamenti destinati agli innamorati, feste di Carnevale e immancabili appuntamenti dal vivo caratterizzano le pazze notti nei locali notturni della Riviera. Oggi, il King's di San Bartolomeo ricrea l'atmosfera dei Tropici per un sabato all'insegna della musica nera, mentre il Papagayo di Arma e il dancing Belle Epoque di Diano puntano sugli intrattenimenti animati da orchestre liguri. La domenica [illegible] invece riservata all'allegria, con il cabaret.

Oggi. Il King's presenta un'iniziativa che intende diventare [illegible] proposta ricorrente. L'animazione è affidata a un duo inedito, formato da una vecchia conoscenza delle sale imperiesi, il dee jay Marco Girotti (che nella scorsa stagione era maestro di cerimonie all'Hollywood di Diano Arentino), e dal portoricano Luis Rivera. I due si scambiano i compiti: mentre Girotti seleziona brani funky e s[illegible] di[illegible] degli Anni '70, '80 e '[illegible], l'«anima latina» si occupa di mambo, lambada e merengue.

Dalle 22,30, prende il via la scuola di ballo, a cura degli istruttori Miguel Cortez, Chico Sanchez, Manola e Santana. Il pubblico può imparare i passi principali delle danze afrocubane e dei torridi ritmi brasiliani, mentre da mezzanotte tocca al disc jockey «nostrano». All'una, prende il via il «Poronponpero», un'ironica sigla che indica il momento scelto per coinvolgere il popolo della notte in giochi e danze.

Il dee-jay Marco Girotti

Al dancing Belle Epoque di via Agnese, a Diano, si possono invece vedere in [illegible]ne Le Nuvole, una formazione savonese che abbina valzer, pezzi suda[illegible] e musica leggera. Le serate danzanti hanno inizio alle 21,30. Alle 22, invece, saliranno sul palco del Papagayo di Arma i Cotton club. E' un'orchestra formata da strumentisti imperiesi e savonesi che ha tenuto banco in numerose feste e ritrovi della costa.

Il dancing Piccadilly, a Ospedaletti, precedendo di qualche giorno il 14 febbraio, offre poi una festa di San Valentino, con una romantica cena a lume di candela e ballo liscio.

Domenica. Il Sortilegio di via Mortula, a Diano Marina, ha a[illegible] in cartellone un matinée [illegible] dello staff di Energy People, dedicato al Carnevale. Il via alle 15 (lunedì, si celebrerà invece San Valentino: i vincitori di un gioco a sorpresa si scambieranno due preziosi cuoricini in oro). Al Belle Epoque, un altro anticipo per la festa degli innamorati: a tutte le donne sarà offerto un omaggio in ricordo della serata.

Il Ritual di via Rambaldo, a Imperia, riserva la domenica al cabaret, com'è [illegible] tradizione. Il nuovo protagonista sarà Fabrizio Cancinai, che presenterà [illegible] serie di scenette ispirata alle nevrosi della società moderna.

L'artista si esibirà anche alla chitarra, facendo cantare il pubblico in una [illegible] comico-demenziale del karaoke. Lo spettacolo si terrà intorno a mezzanotte.

Enrico Ferrari

E' arrivato «Re Carnevale»

Tutte le feste per i bambini
La «Battaglia dei fiori» a Nizza

SANREMO. Bambini in discoteca per festeggiare «Re Carnevale», «Battaglia dei Fiori» a Nizza, sagre e concorsi per le «mascherine» più belle e simpatiche in tutta la Riviera. Il fine settimana «grasso» è denso di appuntamenti per gli appassionati di travestimenti, scherzi e dolciumi. A Sanremo, sono concentrate numerose feste. Alla discoteca «Odeon», dalle 15 in poi, va in scena il «Carnevale dei bimbi» con giochi e premi per tutti gli intervenuti. L'incasso dell'inedito pomeriggio «under [illegible]» sarà devoluto interamente in beneficenza. Danze e balli sono in programma [illegible]ce alla Foce, alle 16, dove nella palestra di via Barabino affluiranno i protagonisti della sfilata pomeridiana in maschera.

A Imperia, sono segnalate la festa alla parrocchia dei «Giuseppini» e il «Carnevale dolce» di Castelvecchio, alle 16, con distribuzione di cioccolata calda e «chiacchiere». Per domani, «Re Carnevale» si sposta a Santo Stefano al Mare [illegible] il raduno mascherato delle 14,30 nel piazzale delle scuole. Giochi a premi sono in programma alle 16,30 in piazza Scovazzi.

L'appuntamento più importante del weekend in [illegible] è rappresentato comunque dalla «Battaglia dei Fiori» prevista per [illegible] pomeriggio alle 14,30 sulla promenade des Anglais di Nizza.

Si tratta di un momento unico con la sfilata di carri fioriti e il lancio di migliaia di rose e garofani agli spettatori. In serata, alle 20,30, sfilata notturna dei carri allegorici. Sfilate in maschera anche a Montecarlo e Antibes.

Il carnevale torna comunque ad essere protagonista in tutti i quartieri delle città della Riviera [illegible] dove Comitati, parrocchie e Pro loco si [illegible] impegnati per organizzare sfilate o giochi campestri. Ancora una volta l'obiettivo è divertirsi ma per il gran finale si aspetta l'arrivo di «Martedì Grasso». [g. ga.]

GIORNO E NOTTE

DIANO [illegible]
Karaoke al Quaver's

Al pub Quaver's di viale Kennedy ha serata di karaoke. Si [illegible] brani italiani e stranieri. [e. f.]

IMPERIA
La magia dei [illegible] Togni

Il circo Oscar Togni tiene ancora banco a Imperia, nello spiazzo di San Lazzaro. Oggi sono previsti due spettacoli, alle 16 e alle 21. [e. f.]

ARMA DI TAGGIA
Berlanda suona al Queen's

Stasera, al Queen's club di Arma di Taggia, è di scena il chitarrista Gianni Berlanda. Saranno presentati brani di Eric Clapton, Chris Rea, Zucchero e Dire Straits. [e. f.]

VENTIMIGLIA
Karaoke dopo la mezzanotte

Il karaoke è protagonista questa sera alla «Riserva» di Ventimiglia. Il programma di canzoni inizia a partire dalla mezzanotte. [g. ga.]

ORMEA
Concerto della Sinfonica

L'orchestra sinfonica di Sanremo è oggi alle 21 alla Società operaia di Ormea. La formazione sarà diretta da Piergiorgio Morandi e affiancata dal solista Massimo Quarta. In programma, musiche di Brahms e Schubert, oltre alla prima assoluta del «Nulla piccolo», scritto da Luigi Giachino. [e. f.]

BORDIGHERA
Al Palaparco l'«Enrico IV»

L'«Enrico IV» di Luigi Pirandello è protagonista questa sera all'«Auditorium» del Palazzo del Parco» di Bordighera. L'allestimento della compagnia «Dehon» di Bologna va in scena alle 21,15. [g. ga.]

[illegible]
Ferzetti e la Proclemer

Va in scena questa sera alle 21,15 «Danza di morte», di August Strindberg, [illegible] Anna Proclemer e Gabriele Ferzetti. Per prenotazioni rivolgersi al botteghino del teatro dell'opera del casinò. [g. ga.]

OSPEDALETTI
Festa di San Valentino

Musica soft e long drinks per la festa di San Valentino, la ricorrenza degli innamorati, in programma al «Piccadilly» di corso Regina Margherita. Consumazione e cena [illegible] fissati a 35 mila lire. [g. ga.]

Oggi il via al tradizionale appuntamento

La «Fête du Citron» Mentone è pronta

MENTONE. E' tutto pronto per la «Fête du Citron» che oggi, alle 11, sarà inaugurata in una cittadina in festa. Giunta alla 61ª edizione, quest'anno la manifestazione è dedicata alle «Leggende marine»: i carri interamente rivestiti di agrumi dovranno rappresentare scene che ricordano il regno del mare.

Sono dieci i carri che domenica daranno vita alla prima delle quattro sfilate che si articoleranno fino a domenica 27 febbraio. Sono preparati seguendo il tema marino: si potranno vedere anche Nettuno, le sirene, l'uomo-pesce, il mondo dei coralli, il balletto delle murene e il balletto degli abissi. Tutti in una versione giallo e arancio. Tra questi spettacolari carri si alterneranno gruppi musicali e folkloristici, tra i quali le fanfare italiane «La Racchia», la «Meda Milano», «Storica i mille di Venezia», «La campagnola Marlia», «Conta e sciuscia di Sanremo» e «Rumpe e streppa».

I prezzi. Per le sfilate dei carri, 65 franchi i posti a sedere e 3[illegible] per camminare all'interno dei recinti. I bimbi fino ai 8 anni non pagano, mentre sono previste riduzioni fino ai 14 anni e per le comitive. Sono previste anche due serate di gala al Palais de l'Europe, venerdì 18 (Galà del Limone), e venerdì [illegible] (Galà dell'Arancio). Entrata 250 franchi, compresi cabaret e ballo. [d. bo.]

Oggi il via alla «Fête du Citron»

Davanti al casinò

Un omaggio al trombettista Louis Armstrong

SANREMO. Un omaggio a Louis Armstrong per ricordare il suo contributo alla musica jazz e l'intramontabile voce che ha dato vita a decine di successi internazionali. Il «Louis Armstrong Tribute» è in programma alle 12 davanti al busto che si trova nei giardini della casa da gioco.

Per l'occasione, è stata allestita una «brass band» di 14 elementi [illegible] con il «Centro studi musicali Stan Keaton» e la «Red Cat Jazz Band». Un banda in stile New Orleans, quindi, per un appuntamento unico, a 26 anni dal debutto di Louis Armstrong sul palcoscenico del Festival della canzone.

Le iniziative della direzione del casinò [illegible] si sono limitate solo al concerto di questa mattina ma la «Red Cat» ha ricevuto un invito per esibirsi durante la settimana sul palcoscenico del teatro dell'Opera. Significativo anche il pannello decorativo «Nascita del Festival», commissionato agli allievi dell'Istituto d'Arte di Imperia. [g. ga.]

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telegenova

10 — **Un'amica a casa vostra**, rubrica
11 — **Veronica**, telenovela
12 — **Orologi da polso in tv**, rubrica
12,30 **Dopo di più**, varietà
13 — **Salto nel buio**, serial tv
13,30 **Ghiaccio neve**, rubrica
14 **Due ore di relax**, rubrica
17 — **Italia Cinquestelle**
17,30 **Juke Box**, rubrica
19 **Anticipazioni cinematografiche**
19,20 **A Zenaise**, attualità
19,50 **L'opinione di Umberto Bassi**
20,30 **L'uomo che morì due volte**, film con Stuart Whitman, Bradford Dillman, Jeremy Slate
23 **Due ore di relax**, rubrica
1 — **Telegenova non stop**

Telecupole

12 **Orologi da polso**, rubrica
14 **Tg e Settegiorni**
14,30 **Pomeriggio insieme**
17 **Italia Cinquestelle**
17,30 **Juke box**, rubrica
19,25 **Informazione regionale**
20,30 **L'uomo che morì due volte**, film
22,30 **Informazione regionale**
23 **Speciale con noi**
0,30 **Zitti... e Mosca**, rubrica

Primantenna

13,50 **Auto della settimana**
14,30 **Pomeriggio al cinema**
[illegible] **Tg magazine**

20 **Faccia a faccia**, talk show
20,30 **Auto della settimana**
21,15 **Crackdown - Lotta senza quartiere**, film con Cliff De Young

Canale 7

10,30 **Primus**, telefilm
11,30 **The bold ones**, telefilm
12,15 **Detective in pantofole**, telefilm
12,45 **Tg Liguria**, notiziario
13 **Obiettivo gente**
13,45 **Tg Liguria**, notiziario
14 **La Galleria - Antichità**
16,15 **Sulle orme degli Asburgo**, doc.
17 **George**, telefilm
17,30 **Lassie**, telefilm
18 **Nati per vivere**, documentario
18,30 **Agenda Liguria**
19,30 **Tg Liguria**, notiziario
19,45 **Obiettivo gente**
20,15 **Agenda Liguria**
20,45 **Sportivissimo**, rubrica sportiva
22 **Tg Liguria**, notiziario
22,15 **Obiettivo gente**
1 **Seventeen sexy shop**, rubrica
1,30 **Canale 7 non stop**

Tele Nord

13,30 **Telegiornale Tn4**
13,45 **Obiettivo gente**
14,15 **L'uomo e la città**, documentario
15 **Atlas Ufo Robot**, cartoni animati
15,30 **Obiettivo gente**
16 **Calcio fans**, sport
17 **Documentario**
17,30 **L'uomo e la città**, documentario
18,30 **Obiettivo gente**, news
19 **Squadra anticrimine**, telefilm
19,30 **Obiettivo gente**, news
19,45 **Telegiornale Tn4**, informazione
20 **Obiettivo gente**, news

Tv Arcobaleno

14,15 **Tga**, notiziario
14,30 **Junior Tv**, rubrica
18,30 **La ricetta del giorno**
19,20 **Lo sport**, rubrica
19,30 **Tga**, notiziario
19,55 **L'opinione**, rubrica
20 **Match music**, musicale
20,30 **La regina d'Africa**, film
22,35 **L'opinione**, rubrica
22,40 **Tga**, notiziario

Euro Mixer Tv

13,45 **Gente Tv Spezia**
14,30 **Teatro - Dilettanti in tv**
16,30 **Obiettivo gente**
17 **L'uomo e la città**, documentario
19,45 **Gente Tv Levante**
20,15 **Liguria news**, notiziario
20,45 **Calcio fans**, rubrica
22,15 **Agenda Liguria**
23 **The bold ones**, telefilm
23,30 **Tg Savona**

Teleregione

12 **Orologi da polso**, rubrica
13,30 **Ghiaccio [illegible]**, rubrica
14 **Telegiornale**

[illegible] **Italia Cinquestelle**, rubrica
17,30 **Juke box**, rubrica
19,30 **Telegiornale**
20,30 **L'uomo che morì due volte**, film
22,30 **Telegiornale**
23,55 **Telefilm**

Telestar

17,15 **Auto e... auto**, rubrica
18,15 **Cuore in rete**, rubrica
19 **Crazy Dance**, musicale
19,30 **Tg 10 flash**, notiziario
20,05 **Henry e Kip**, telefilm
20,30 **Venti di guerra**, film tv
[illegible] **Telesette Sanremo**
23,[illegible] **Il re delle isole**, film

Primocanale

[illegible] — **Giustizia cieca**, film
14 — **Market**
15 — **Il prezioso viaggio di Clemente Fulgenzio**
17,30 **Informazione commerciale**
19 — **Calcio sera**, rotocalco
19,15 **Match music**, musicale
20,30 **Strada senza uscita**, film
22,15 **Calcio sera** (replica)
22,30 **Punto sera**, notiziario
23 **Controsalotto**, [illegible]

Mixer Tv

12,50 **Gente Tv Imperia**
13 **Agenda Liguria**
13,30 **Gente Tv Levante**
13,45 **Gente Tv Spezia**
14 — **Viaggio con l'avventura**, doc.
14,30 **Teatro - Dilettanti in tv**
16,30 **Obiettivo gente**
17 — **L'uomo e la città**, documentario
17,30 **Agenda Liguria**
18 — **The bold ones**, telefilm
19 — **Tg Genova**
19,10 **Tg Savona**
19,15 **Reporter**, informazione
19,45 **Gente Tv Levante**
20 — **Gente Tv Spezia**

Tele Città

14,30 **Mtv's saturday special**
17 **Dance with Simone**
18 **The big picture**
18,30 **Weekend special**
19,00 **World news**
19,10 **Telecittà notizie**
19,30 **Il Vangelo commentato da Gianni Baget Bozzo**
19,33 **Oggi fuori**
20,05 **Obiettivo arte**, rubrica
20,22 **L'angolo della poesia**
20,43 **A cielo aperto**, con Raimondo Prosa
22,03 **Il salotto della musica**, classica e lirica
22,23 **Cinema, teatro & altre cose**, a cura di Umberto Rossi
22,40 **Portobello road**
1 **Night videos**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

STASERA AL CINEMA

IMPERIA
Centrale — [illegible] 63.871 (segreteria tel.) Or. inizio 15 ult. 22,30 L. 9000/5000
Bronx — di R. De Niro, con L. Brancato, C. Palminteri, R. De Niro (Usa '93) - Un giovane italoamericano cresce nel Bronx diviso tra l'amore per il padre, onesto lavoratore, e un mafioso ricco di fascino violento. N. V. 2h 02' Drammatico

Dante — Tel. 23.520 (segreteria tel.) Or. inizio 15 ult. 22,30 Ingr. L. [illegible]
Mr. Jones — di M. Figgis, con R. Gere, L. Olin (Usa '93) — Mr. Jones è affascinante, ma anche matto da legare: durante un ricovero incontra una bella psichiatra che s'innamora colpevolmente di lui e cerca di guarirlo a tutti i costi. N. V. 1h 54' Commedia

Imperia — Tel. 22.745 Or. inizio 15 ult. 22,30 Ingr. L. 9000/6000
Mrs. Doubtfire — di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) - Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' Comm.

A. DI TAGGIA
Capitol — Tel. (0184) 43.440 Or.: 20,30/22,30 Lire 8000
Piccolo Buddha — di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Roucheng, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) - Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' Favoloso

BORDIGHERA
Olimpia — Or. inizio 15 ult. 22,30 Lire 5000; rid. 4000
Anni 90 parte seconda — di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Alt (Ita '93) - Carosello di personaggi macchietta: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che recima la pomodina, al playboy punito da una crudele lady. N. V. 1h 45' Comico

DOLCEACQUA
Cristallo — Or.: 21,15 Lire 5000, rid. 4000
Molto rumore per nulla — di K. Branagh, con K. Branagh, E. Thompson, D. Washington (Ingh. '92) - Intrighi d'amore ruotano intorno a una donna da molti desiderata e a una dubbia castità che mette in forse un matrimonio. Da Shakespeare. N. V. 1h 51' Commedia

DIANO MARINA
Dianese — Or.: 20,30/22,30 Lire 7000/rid. 5000
Demolition man — di M. Brambilla, con S. Stallone, W. Snipes, S. Bullock (Usa '93) - Los Angeles 2032: scontata una pena di 35 anni di ibernazione, un poliziotto torna in azione per dare la caccia a un [illegible] delinquente. N. V. 1h 54' Fanta-Thriller

[illegible]
Ariston — Or.: in. 15,30/ult. 22,30 Prenotazioni tel. 508 060 Lire 10.000/rid. [illegible]
OGGI CHIUSO

Centrale — Or. inizio 15,30 ult. 22,30 Lire 10.000/rid. 6000
Mr. Jones — di M. Figgis, con R. Gere, L. Olin (Usa '93) — Mr. Jones è affascinante, ma anche matto da legare: durante un ricovero incontra una bella psichiatra che s'innamora colpevolmente di lui e cerca di guarirlo a tutti i costi. N. V. 1h 54' Commedia

Sanremese — Or.: in. 15,30/ult. 22,30 Lire 10.000 rid. [illegible]
L'uomo che guarda — di T. Brass, con K. Vasilissa, F. Casale, C. Garavaglia (Italia '93) — Come in un puzzle, un uomo ripercorre e scruta la propria vita erotica per trovare una spiegazione all'immotivata fuga della moglie. V. 18 1h 40' Erotico

Orfeo — Tel. [illegible] Or.: in. 15,30/ult. [illegible] Lire 10.000 rid. 6000
Tra cielo e terra — di O. Stone, con H. Thi Le, T. L. Jones, J. Chen (Usa '93) — Durante la guerra del Vietnam, l'odissea di una donna sottomessa dai vietcong. Sarà l'amore a salvarla e guidarla verso una nuova vita in America. N. V. 2h 20' Dramm.

Ritz — Tel. 507070 Or.: in. 15,30/ult. 22,30 Lire 10.000 rid. 6000
Perdiamoci di vista — di C. Verdone, con C. Verdone, A. Argento, A. Maccione (Ita '93) - Lui è un presentatore cinico e amorale, lei una giovane paraplegica che osa sfidarlo in diretta tv. Lo scontro tra i due sconfinerà anche nell'amore. N. V. 1h 45' Comm.

Tabarin — Tel. 507.070 Or.: in. 15,30/ult. [illegible] Lire 10.000 rid. 6000
Robin Hood: un uomo in calzamaglia — di M. Brooks, con C. Elwes, R. Rees, M. Brooks (Usa '93) - Vita spericolata per il leggendario arciere, fan di Riccardo Cuor di Leone, in una foresta di Sherwood messa sottosopra da stravaganti individui. N. V. 1h 58' Comico

VALLECROSIA
Don Bosco — Or. 21 Lire [illegible] 4000
L'età dell'innocenza — di M. Scorsese, con D. Day-Lewis, M. Pfeiffer, W. Ryder (Usa '93) — New York, fine '800: un ricco avvocato in procinto di sposarsi, viene travolto dalla passione per una contessa. Dal romanzo di E. Wharton N. V. 2h 15' Drammatico

144-66-0919

SAVONA

ALASSIO
Colombo — Tel. 640.263 - Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 L. 8000/6000
Mrs. Doubtfire — di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) - Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' Comm.

[illegible] — Tel. 640.427 Or.: 20,30/22,30 [illegible] 16,30/18,30 20,30/22,30. Lire 8000/6000
Robin Hood - Un uomo in calzamaglia — di M. Brooks, con C. Elwes, R. Rees, M. Brooks (Usa '93) — Vita spericolata per il leggendario arciere, fan di Riccardo Cuor di Leone, in una foresta di Sherwood messa sottosopra da stravaganti individui. N. V. 1h 58' Comico

ALBENGA
Ambra — Tel. 51.418 L. 4500 Or.: 20/22,15 Fest./pref. 18/22,20 L. 8000/6000
L'uomo che guarda — di T. Brass, con K. Vasilissa, F. Casale, C. Garavaglia (Italia '93) — Come in un puzzle, un uomo ripercorre e scruta la propria vita erotica per trovare una spiegazione all'immotivata fuga della moglie. Viet. 18 1h 40' Erotico

[illegible] — Tel. 50.997 Or.: [illegible] Fest. 15/17,30/20/22,30 Lire 8000/5000
Carlito's Way — di B. De Palma, con A. Pacino, S. Penn, P. A. Miller (Usa '93) - Un potente spacciatore, uscito di galera, vuole abbandonare il crimine, ma un avvocato gli chiede l'ultimo favore e lui da uomo d'onore non può rifiutare. N. V. 2h 20' Thriller

FINALE LIGURE
Ondina — Tel. 692.200 Or.: 20/22,30 L. 8000/5000
Demolition man — di M. Brambilla, con S. Stallone, W. Snipes, S. Bullock (Usa '93) - Los Angeles 2032: scontata una pena di 35 anni di ibernazione, un poliziotto torna in azione per dare la caccia a un folle delinquente. N. V. 1h 54' Fanta-Thriller

LOANO
Loanese — Tel. 669.861 Or.: 20,30/22,30 Fest. 16,30/20,30/22,30 L. 8000/5000
Un mondo perfetto — di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) - Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' Thriller

Perla — Tel. 675.791 Or.: 20/22,30 Fest.: 16,30/22,30 Lire 8000/5000
L'uomo che guarda — di T. Brass, con K. Vasilissa, F. Casale, C. Garavaglia (Italia '93) - Come in un puzzle, un uomo ripercorre e scruta la propria vita erotica per trovare una spiegazione all'immotivata fuga della moglie. V. 18 1h 40' Erotico

GENOVA

TEATRI

[illegible] Carlo Felice: Elisir d'amore di G. Donizetti, [illegible] d'orchestra D. Renzetti, regia di F. Crivelli, maestro del coro F. Angius; con S. Pacetti, L. Canonici, [illegible] Noli, M. Lippi, C. Tosetti, [illegible] 110.000/80.000/60.000
Teatro della Corte: Oggi riposo
Pol. Genovese: Come le foglie di Giuseppe Giacosa, regia di Cristina [illegible]. La Contemporanea 83, con Sergio Fantoni, Carola Stagnaro, Bruna Rossi, Francesco Migliaccio, Emanuela Vezzuli, ore 20,30, lire 40.000/28.000
Teatro della Tosse in Sant'Agostino: Classe III, regia di T. Conte, Compagnia Teatro della Tosse, ore 21, lire 20.000
Sala Carignano: Stasseja vegne Govi di Vito Elio Petrucci, regia di Vito Elio Petrucci, Compagnia Mario Cappello, ore 21, [illegible] 14.000/12.000

CINEMA

Ariston 1: La famiglia Addams 2
Ariston 2: Carlito's way
Augustus: Mrs. Doubtfire
Corallo 1: Così lontano, così vicino
Corallo 2: Il profumo della papaya [illegible]
Grattacielo: Demolition man
Lux: Robin Hood: un uomo in calzamaglia
Odeon: L'ombra del lupo
Olimpia: Cool runnings
Orfeo: Perdiamoci di vista
Palazzo: The innocent
Universale 1: Bronx
Universale 2: L'uomo che guarda
Universale 3: Storia di una capinera
Verdi: Mr. Jones
Centrale 1: Ani sempre più roventi
Centrale 2: Hard love rendez vous in un granaio - Biancheria intima per omosex
Chiabrera: Funky fashion - Spiegel der lust
Cristallo: In tre sopra mia moglie
Eldorado: Luana, sesso e amore

CINECLUB

Amici del Cinema: Il socio
Fritz Lang: Misterioso omicidio a Manhattan
Lumière: Momenti tristi
Movie club: Condannato a nozze

PEGLI

Edenpeglicinema: Sol Levante

Tutto il programma della Seconda categoria

La Poggese-Ceriana a caccia della goleada

La terza giornata di ritorno potrebbe definitivamente chiudere il discorso primato. La capolista Poggese/Ceriana può infatti contare su un avversario, il Balestrino, in posizione di classifica assai precaria, già sconfitto all'andata dagli uomini di Caboni [illegible] un secco 3-0.

Contemporaneamente la Dianese, in formazione ampiamente rimaneggiata, è chiama[illegible] ad un appuntamento impegnativo sul campo dell'Andora e il [illegible]. Stefano fa visita al Conscente.

Poggese/Ceriana (27)-Balestrino (7). Venti punti di distacco lasciano presagire una goleada per i gialloneri, che vantano [illegible] miglior attacco [illegible] la miglior difesa del campionato. La Poggese/Ceriana non potrà schierare lo squalificato Pastorelli, ma Lanteri, in gran forma, garantisce comunque un notevole peso offensivo. All'andata finì 3-[illegible] per la capolista.

Andora (15)-Dianese (23). Bianchi [illegible] Abbiati avranno [illegible] pochi problemi a trovare gli undici uomini da mandare [illegible] campo. Tra squalifiche e infortuni i rossoblù non possono infatti contare su ben cinque titolari. Tra questi spicca l'assenza del bomber Fabrizio Mitola, cui il giudice sportivo [illegible] inflitto ben [illegible] turni di squalifica.

Ad Andora i tecnici rossoblù dovranno rimpiazzare anche Gotz, Morabito, Calzamiglia e Spandre.

Conscente (16)-S. Stefano (22). La compagine ingauna è reduce da [illegible] positivo pareggio ottenuto a Diano Marina, mentre il S. Stefano mira ad un [illegible]sultato utile per non perdere contatto [illegible] il vertice della graduatoria. L'allenatore santstevese Marco Modesti dovrà fare a meno di Arnaldi e, forse, di Chiarini.

Magliolo (17)-Camporosso (14). La vittoria ottenuta domenica scorsa ha galvanizzato il Camporosso. Dice [illegible] presidente rossoblù Veziano: «Il periodo più negativo sembra finalmente terminato. La squadra ha ritrovato il gioco e, soprattutto la determinazione». [illegible] tecnico Venturi deve sostituire l'infortunato Pavani [illegible] conta di dare spazio [illegible] qualche giovane interessante proveniente dalla formazione juniores, prima in classifica nel proprio torneo.

S. Filippo (14)-Taggese (20). I giallorossi [illegible] Cadenazzi hanno trovato il ritmo giusto [illegible] ad Albenga [illegible] due punti importantissimi per riportarsi nel gruppo delle «grandi».

La Taggese non ha infatti ancora perso la speranza di riagganciare almeno Dianese e S. Stefano, anche perchè il calendario, con molti scontri diretti [illegible] da giocare, potrebbe rivelarsi favorevole ai giallorossi tabiesi.

Pontelungo (13)-Sanremo 70 (9). Pur giocando [illegible] livelli accettabili la squadra [illegible] Ugo Palagi non riesce a raccogliere punti, e [illegible] situazione [illegible] classifica è di quelle che non consentono passi falsi.

Ad Albenga sarà assente Bru[illegible] Pistone e Scaramozzino, ma con tutta probabilità l'allenatore matuziano potrà nuovamente contare [illegible] Franzone. All'andata il Sanremo 70 [illegible] impose per tre a uno ottenendo una delle quattro vittorie finora registrate dalla compagine sanremese. [l. a.]

ANTICIPI

Derby per gli juniores

Anticipo di lusso oggi al «Levratto». Alle 15 è in programma la partita Zinola-Quiliano. E' uno scontro interessante per entrambe le squadre. I locali, reduci dall'importante vittoria di Borghetto, cercano la conferma anche tra le mura di casa contro un avversario ha punta ancora al passaggio di categoria. Le formazioni sono al gran completo. Afferma [illegible] direttore sportivo dello Zinola, Claudio Marenco: «Stiamo attraversando un buon momento. La squadra è viva. Speriamo proprio di bissare il bel risultato [illegible] domenica».

Sabato all'inglese anche in Promozione. Al «Begato» di Rivarolo (inizio alle 15) la Culmv se la vedrà contro il Busalla. Nel campionato Juniores regionali domani la giornata prevede invece il derby Imperia '87-Ventimiglia, al «Ciccione» ore 10,30 e l'altra partita di cartello tra l'Argentina e il Carlin's Boys. Per il calcio femminile la Carlin's [illegible] la vedrà [illegible] «Pian di Poma», [illegible] 15, col San Martino. [r. p.]

Ezio Caboni prepara la Poggese-Ceriana allo scontro [illegible] il Balestrino

Nella classica di vela successo di iscritti e vittorie per i sanremesi

West Liguria, oggi la premiazione

Ultimo atto del campionato invernale di altura

SANREMO. Il «West Liguria 93-94» ha chiuso i battenti. [illegible] campionato invernale di altura [illegible] vela, organizzato dallo Yacht Club Sanremo (che in questa manifestazione ha raccolto quelli che un tempo erano i vari campionati sociali dei sodalizi rivieraschi), conclude oggi la sua avventura con le premiazioni in programma all'hotel Marinella.

Un [illegible] di iscritti - [illegible] 65, record assoluto della manifestazione - ma anche un successo sul piano tecnico. Un successo, soprattutto, per i velisti sanremesi che hanno [illegible]quistato il maggior [illegible] di vittorie.

La maggior parte degli scafi era in gara per la nuova classe Ims in cui [illegible] gareggia in tempo corretto. I 38 iscritti erano divisi in tre gruppi. Nel primo ha vinto «Ba 40» di Lovato, timonato dal [illegible] Beppe Zaoli, uno dei nomi storici della [illegible] matuziana: Zaoli, a conferma del suo momento magico, ha vinto cinque regate su cinque. Tante erano le prove in programma. Al secondo posto «Crewle» di Cogni, al [illegible] «Galadriel» di Villata che era timonato da Flavio Grassi, sanremese anche lui, olimpionico a Barcellona nel 1992. Più incerta la lotta nel gruppo B con tre imbarcazioni allo sprint: l'ha spuntata «Stars» [illegible] Sandro Cepollina, davanti ad «Emotion» di Gaiani ed a «Florilege» di Cattaneo. Lo «Stars», per l'occasione, aveva ingaggiato [illegible] skipper professionista, Daniele Tosato, [illegible] alle spalle un ricchissimo curriculum di vittorie internazionali.

Tosato non ha deluso anche se ha dovuto faticare parecchio per avere la meglio su «Emotion» che era timonato dal sanremese Nuccio Magliocchetti. Nel gruppo C ha vinto «Blue Straps» di Borgognini che, proprio nell'ultima prova, ha scavalcato «Pastis» di Sergio Martini che aveva dominato le prime cinque prove: la disastrosa frazione finale [illegible] costata [illegible] «Pastis» anche il secondo posto andato al «Lima Golf» [illegible] Gobbo.

Nella classe Libera, riservata ad imbarcazioni più di tipo crocieristico con un sistema di handicap più approssimativo, gli scafi erano divisi in due gruppi. Nel primo [illegible] vinto «Redredwine» di Carrara, davanti a «Madrugolu» di Costanzo Parodi e a «Idra» di Rossi; nel secondo gruppo, ai primi quattro posti, quattro barche gemelle di tipo Nytec: ha prevalso «Vela X1» dei sanremesi Sergio Benza e Luigi Manuel Gismondi timonata da Enrico Solerio. [b. m.]

Così nel volley

La Maurina insegue il successo

E' sempre la Maurina, team militante nella C1 femminile, ad occupare [illegible] prima pagina del volley provinciale.

Le imperiesi, reduci dal successo esterno con [illegible] Chivasso, attendono la visita dell'Antares Torino in una partita che, almeno sulla carta, non nasconde insidie.

Il dirigente Aldo De Martin: «Guai a sottovalutare le avversarie, soprattutto in un momento decisivo del campionato. La limpida vittoria di Chivasso [illegible] ha proiettato [illegible] comando: adesso è importante non scivolare. Commettere [illegible] in questo momento sarebbe fatale». Le ragazze [illegible] Dimieri però, [illegible]po il successo di Chivasso, restano le grandi favorite. Soprattutto per la forza espressa dai vari reparti, che poco concedono alle avversarie. Inoltre anche dal lato psicologico la Maurina [illegible] al top: del resto basta ricordare che la vittoria [illegible] il Chivasso è maturata nel primo set quando le imperiesi hanno trasformato un 7-13 in un 15-13.

Ancora De Martin: «E pensare che fino alla stagione scorsa ogni volta che uscivamo dalle [illegible] amiche erano guai. Adesso però tutte le paure sono alle spalle».

E stasera tocca al Sanremo, altra squadra impegnata nella C1 femminile, visitare il parquet di Chivasso. Una gara difficile, ma non impossibile per le matuziane che affrontano la seconda parte del campionato con una soddisfacente posizio[illegible] di classifica. In trasferta, nella C1 maschile, anche il Primavera. La squadra imperiese è ospite del Piacenza. Il presidente Adolfo Coglitore: «Una parti[illegible] difficile, anche se i ragazzi, dopo una lieve flessione, hanno ritrovato la giusta mentalità. Un ingrediente necessario per una seconda parte di torneo che [illegible] annuncia impegnativa. Il nostro obiettivo principale rimane la salvezza, anche se nel girone di ritorno tutte le squadre che puntano allo stesso traguardo lotteranno al massimo della forza». [g. o.]

Tornei di basket

Ospedaletti una sfida al Loano

Ospedaletti-Loano [illegible] il piatto forte della giornata cestistica. Le due squadre, militanti nella C femminile, aspirano al salto di categoria per il quale sono a disposizione sei posti.

Nell'ultima giornata le imperiesi si sono imposte, per una sola lunghezza, sul parquet del Malnate mentre le ponentine si sono [illegible] contro il Cuneo davanti al pubblico amico.

Impossibile però anticipare verdetti anche perchè il Loano ha ottenuto i successi più prestigiosi in trasferta. All'andata furono le ponentine ad imporsi 49-45.

Nella D maschile l'Imperia [illegible] ospite dello Junior Casale (domani, 17,30). Una partita che appare chiusa per i ragazzi [illegible] Mario Borselli, visto che i piemontesi [illegible] nelle zone alte della classifica. Del resto [illegible] divario si era già visto all'andata quando lo Junior si impose per [illegible] lunghezze (108-82).

Il presidente Borselli: «Giocheremo tranquilli, sapendo di non aver niente da perdere. E poi chissà...in fondo la fortuna ha un pesante debito da saldare nei nostri confronti».

Altri incontri interessanti della quinta di ritorno: Asti-Alassio Vogue Sposa, Cogoleto-Riviera e Pavia-Lorici.

In Promozione maschile l'Ospedaletti, grande protagonista del torneo, attende il Granarolo (domani, 18,30). Una partita che [illegible] dovrebbe creare problemi alla capolista, visto il gioco espresso nelle ultime giorna[illegible].

L'Albenga, pericolosa inseguitrice, è invece ospite del Maremola (Pietra, 20,45). Anche se i ragazzi di Umberto Buscaglia sono in un buon momento di forma sembra difficile che possano bloccare l'armata di Marco Munerol.

Il Sanremo (galvanizzato per aver conquistato i primi due punti) è ospite dell'Athletic mentre la giornata prevede anche: Pegli-Loano e Cairo-Rivarolo.

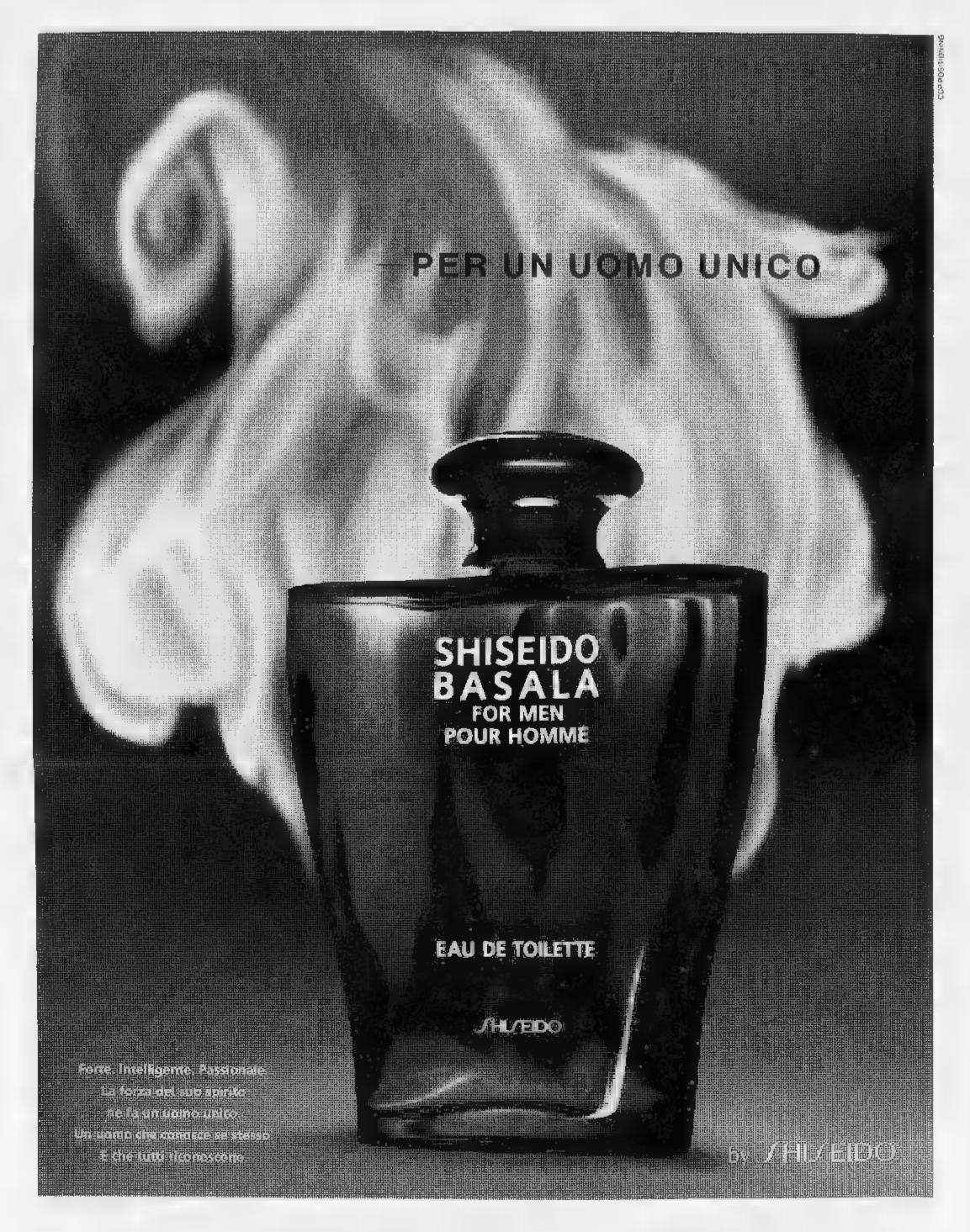
In Promozione femminile il Ventimiglia viaggia a Lavagna. Le altre: Alassio-Crdd Spezia e Maremola-Cairo. [g. o.]

14 FEBBRAIO, SAN VALENTINO.

PER LUI
QUALCOSA DI UNICO.
IN PROFUMERIA.

SHISEIDO
BASALA
FOR MEN

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Sabato 12 Febbraio 1994

Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 802.081 - Stampa In, tel. 263.910

Vetture di lusso finivano in Belgio e Russia, l'inchiesta della Polstrada

Traffico di auto rubate, 6 arresti C'è anche un salonista savonese

SAVONA. [illegible] persone [illegible]estate, altre [illegible] denunciate a piede libero. Sono il bilancio [illegible] un'indagine della polstrada di Savo[illegible] e del nucleo di pg della procura circondariale, che ha portato alla luce un traffico internazionale di auto rubate (soprattutto Golf, Audi 80, Mercedes, Lancia Thema) che finivano in Belgio e nell'ex Unione Sovietica. Fra le persone in carcere, c'è un [illegible]. E' Giuseppe Guastavino, 35 anni, residente in via Genova 33, ex titolare dell'autosalone «Au[illegible] Vip» [illegible] via IV Novembre (è chiuso da qualche mese), che attualmente era impegnato in una ditta di import-export, la «Albimatic» di corso Italia. Secondo gli investigatori avrebbe avuto un ruolo importante nell'organizzazione: quello di falsificare le carte di circolazione delle auto rubate e [illegible] tenere i rapporti con i referenti all'este[illegible] [illegible] quali [illegible] destinate le macchine. Gli altri arrestati sono tre genovesi, Armando Donetti, 47 anni, via Agnese 3A/13; Bruno Pirazzoli, 47, via Sertoli 9/17; Paolo Gennarelli, 37, vico [illegible] Fieno 10/4; un alessandrino, Marco Domenico Oreste Lavezzari, 39, [illegible] San Pio V 27. E, infine, Carlo Sereno, 41, nativo di Carbonia (Cagliari), ma residente a Genova in piazzale Marassi 4/1. Per tutti le [illegible] sono di concorso in traffico internazione di auto, falso, ricettazione.

Le indagini, coordinate dal procuratore presso la pretura, Maurizio Picozzi, e dirette dal comandante della stradale, Daniele Giocondi, dagli ispettori Daniele Tissone [illegible] Pietro Vialo, dal sovrintendente Paolo Romeo, duravano da mesi. Stando a quanto trapelato [illegible] preso avvio dal sequestro di un'auto [illegible] grossa cilindrata risultata rubata, il primo tassello di un mosaico complesso che

Giuseppe Guastavino, 35 anni

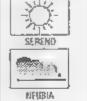
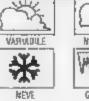
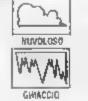
[illegible] è stato ancora del tutto completato. L'inchiesta ha interessato numerose città: Savona, Genova, Alessandria, Verona. Nel mirino degli investigatori sono finite agenzie di pratiche auto, società di leasing e di mediazione. Quasi mille telefonate sono state intercettate. E [illegible] queste, più [illegible] 1500, riguardano persone coinvolte nell'organizzazione: «Nella quale - hanno spiegato [illegible] mattina gli inquirenti - abbiamo individuato persone [illegible] spicco, insospettabili. Ognuna con un ruolo ben preciso». Giuseppe Guastavino, ad esempio, aveva il compito di falsificare i documenti [illegible] dovevano essere utilizzati per riciclare le auto rubate. Negli uffici della sua ditta la polizia [illegible] sequestrato numerosi timbri, patenti [illegible] carte di credito. [illegible] l'ex titolare della concessionaria «Auto Vip» teneva i contatti anche con l'estero e, in particolare, con alcuni commercianti [illegible] auto belgi che provvedevano a immatricolare le macchine, a venderle nel mercato interno oppure [illegible] esportarle nell'ex Unione Sovietica. Secondo gli investigatori, Donetti (imprenditore edile), Pirazzoli (commerciante d'auto) e Lavezzari (brooker), avevano, invece, l'incarico di reperire le auto. Gennarelli e Sereno, infine, sarebbero stati gli esecutori dei furti. Ma avrebbero anche più volte partecipato ai viaggi all'estero, durante i quali venivano esportate le macchine.

Centinaia di Audi 80, Mercedes, Thema, Golf rubate [illegible] Genova, Savona, Verona e Alessandria sarebbero state piazza[illegible] [illegible] Belgio, assicurando all'organizzazione guadagni miliardari. In alcuni casi i furti delle auto sarebbero stati, addirittu[illegible], simulati con la complicità [illegible]ei proprietari che le avevano acquistate con un contratto di leasing. Il giro avrebbe fruttato all'organizzazione guadagni per miliardi. L'indagine intende ora accertare dove finissero i soldi provenienti dal traffico.

Claudio Vimercati

I [illegible] «AutoVip» [illegible] dall'inchiesta della polizia stradale di Savona
Da sinistra i genovesi Armando Donetti, 47 anni;
Paolo Gennarelli, 37; Carlo Sereno, 41, e l'alessandrino Marco Domenico Oreste Lavezzari, 39, tutti coinvolti nel traffico [illegible] auto [illegible] lusso rubate

GENOVA
SAVONA
LA SPEZIA
IMPERIA

SERENO · VARIABILE · NUVOLOSO · PIOGGIA · TEMPORALE
NEBBIA · NEVE · GHIACCIO · VENTI · MARE

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Aumento degli annuvolamenti ma anco[illegible] prevalenti schiarite, vento moderato, mare mosso, temp. stazionaria.

Tendenza per [illegible] e lunedì: schiarite alter. [illegible] sporadici annuvol., vento moderato, mare legger. mosso-local. mosso, temp. stazionaria.

RILEVAZIONI [illegible] IERI. Temperatura del mare 13° C, umidità relativa 40%, vento Nord Est [illegible] km/h, mare mosso, cielo poco nuvoloso, pressione barometrica 1017 mb (stazionaria).

[illegible] IERI

Genova	max [illegible]	min 8
Savona	max 15	min 7
Imperia	max [illegible]	[illegible] 9

UN ANNO FA [illegible] IMPERIA
Max: 16; [illegible]: [illegible] Temp. del mare [illegible]

Il **Sole** sorge alle 7,31 e tramonta alle 17,53. La **Luna** cala alle 20,08 e si leva alle 7,58 (fase crescente).

[illegible] gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imp[illegible] e dal Centro Me[illegible] Morsia di Portofino.

A Sanremo un nuovo caso di malasanità

Cacciata la madre di bimba operata

SANREMO. [illegible] primario del [illegible]parto Chirurgia dell'ospedale allontana malamente dalla corsia la mamma [illegible] una piccola degente operata d'appendicite [illegible] sole 24 ore, e la donna «dimette» d'autorità la figlia e, per protesta, se la porta via. Ancora bendata [illegible] quasi priva [illegible] [illegible]oscenza. Al responsabile del reparto non resta che invia[illegible] due suoi collaboratori a casa della paziente per le medicazioni. Ma soprattutto per evitare l'insorgere di complicazioni post-operatorie. [illegible] corso della stessa mattinata di «malasanità» il medico dimette un'altra piccola operata d'appendicite che avrebbe dovuto lasciare l'ospedale soltanto sabato. Una brutta storia quella che ha per protagoniste due bambine, Manuela Zavoli, 8 anni di Arma di Taggia, e Rosalba Purpura, 10 anni, di Sanremo, ricoverate all'ospedale di via Borea per un attacco di appendicite. Il primario del reparto [illegible] Chirurgia, professor Francesco Griffanti Bartoli, evidentemente con i nervi a fior di pelle per lo stress e per la lotta continua [illegible] una struttura ospedaliera insufficiente e inadeguata alle esigenze di una medicina che si affaccia al Duemila, ha avuto un pesante scambio [illegible] opinioni con i genitori delle due piccole ricovera[illegible]. In particolare con la mamma di Manuela, Giancarla Tessera, e con quella [illegible] Rosalba, Antonia Rizzo. Una rissa verbale che [illegible] shoccato le bimbe, travolte subito dai singhiozzi.

Una mattinata di incomprensioni, [illegible] equivoci che [illegible] conclusa con una bimba di [illegible] anni, operata da 24 ore, caricata in macchina dai genitori e portata a casa; l'altra di 10 anni, dimessa (per ripicca?) con due giorni di anticipo sul programma, [illegible] due medici del reparto costretti, più tardi, a fare la spola dall'ospedale all'abitazione [illegible] bimba più piccola, per evitare conseguenze che potevano assumere i toni del dramma.

[g. p. m.]

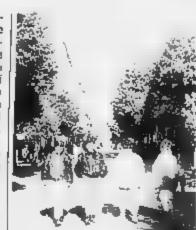
I carabinieri hanno circondato l'altra notte piazza Sisto IV

Blitz nell'isola pedonale

Controllati numerosi tossicodipendenti che hanno «occupato» le aree pedonali Ogni notte risse tra drogati e spacciatori. Buste di eroina nascoste nelle fioriere

SAVONA. Corso Italia, isola pedonale. E' giovedì, [illegible] le 22,30. T[illegible] pattuglie di carabinieri bloccano [illegible] traverse (via Verzellino, via Astengo e via Manzoni) e i drogati [illegible] di fuggire. Interrompono [illegible] fretta e furia i soliti traffici, corrono trafelati verso [illegible]o più sicuro. I militari li bloccano e inizia così, con una perfetta [illegible] [illegible] rastrellamento nel «coprifuoco» di una città che non riesce, [illegible] [illegible] vuole, vivere dopo le 20,30, l'operazione antidroga.

La piazza è quasi buia, molti gli anfratti nascosti, i portoni offrono rifugi momentanei ai tossicomani. I carabinieri hanno pazienza e [illegible] estrema calma, aiutati anche da pattuglie di vigili urbani che hanno «chiuso» via Astengo, iniziano la [illegible] azione di disturbo contro spacciatori [illegible] drogati, una delle poche possibilità di azione consentite dalla legge per tenere sotto controllo [illegible] fenomeno sempre più grave.

Fermano i tossicomani [illegible] uno

L'isola pedonale in mano ai drogati

a uno, chiedono i documenti, interrogano i terminali che, ovviamente danno sempre le stesse indentiche risposte. Operazioni che richiedono tempo, molto tempo. E magari, dalla tasca [illegible] giubbotto, spunta un po' [illegible] droga [illegible] [illegible] scattare la denuncia o la segnalazione in prefettura. Talvolta nella rete finisce anche chi si [illegible]oga occasionalmente. Giovani bloccati con la siringa da insulina [illegible] tasca, appena comprata. [illegible] volte basta [illegible] ramanzina per allontanarli dagli spacciatori. [illegible] poi i controlli di routine. Le fioriere dell'isola pedonale si trasformano in depositi di bustine, per gli scambi tra spacciatori e clienti. Può sembrare incredibile, ma è lo scenario di tutte le sere.

Controlli di routine, spiegano i carabinieri, che - [illegible] l'altro - contribuiscono [illegible] mettere un po' d'ordine nella viabilità. Tentano, insomma, [illegible] impedire ai drogati [illegible] diventare gli unici [illegible] incontrastati padroni della notte. Notti non sempre tranquille: risse, liti, scontri tra spacciatori e tossicomani accadono con allarmante frequenza [illegible] prima o poi, ci sarà qualche episodio più grave degli altri. E' solo questione di tempo.

[m. nu.]

Partito popolare e pattisti confermano la richiesta per Pasquale alla Camera

Bossi dà via libera a Cappelli

Ieri sera la decisione del Consiglio federale della Lega sul collegio senatoriale di Savona
Problemi tra i progressisti per la candidatura di Del Gaudio, unanimità su quella di Russo

SAVONA. Del Gaudio spacca il tavolo progressista mentre fra i moderati Bossi dà via libera a Cappelli. A una settimana dalla presentazione delle candidature, i collegi di Savona sono in ebollizione e nelle sedi dei partiti si susseguono freneticamente le riunioni.

Ore particolarmente agitate per il segretario del pds Carlo Giacobbe, che non riesce a tenere unito [illegible] tavolo progressista. I rapporti con Angelo Viveri sono diventati incandescenti, specialmente dopo che [illegible] sindaco di Albenga ha aperto il fuoco sulla candidatura del giudice Michele Del Gaudio. Viveri, dopo aver abbandonato il tavolo delle trattative, ha annunciato la presentazione della lista autonoma di Alternativa democratica.

Per ricucire lo strappo, [illegible] uomini del pds ieri hanno lavorato spasmodicamente. Il rischio di [illegible] spaccatura [illegible] fronte progressista non è infatti troppo remoto. Anche il segretario psi Giancarlo Ferraro e gli esponenti di Alleanza democratica hanno cercato una mediazione.

Del resto, non tutto [illegible] pds vede favorevolmente la candidatura del giudice. Il segretario della Quercia, Carlo Giacobbe, ancora [illegible] [illegible] ha incontrato Angelo Viveri, mentre i funzionari regionali del pds tentavano di mettere d'accordo i contendenti. Piena intesa, invece, sull'avvocato Nanni Russo al Senato. Intanto [illegible] Rete ha candidato Luisa Barcella per la lista proporzionale.

Il senatore Sergio Cappelli e il giudice Michele [illegible] Gaudio

Ieri sera a Milano si è svolto [illegible] Consiglio federale della Lega Nord [illegible] Bossi ha deciso di affidare al senatore Cappelli l'opportunità di riconquistare [illegible] seggio ottenuto nel 1992 [illegible] uomini di Forza Italia, intanto, stanno preparando una convention provinciale cui dovrebbe prendere parte anche Silvio Berlusconi. L'incontro [illegible] previsto per le prossime settimane al complesso Loano 2, sotto l'organizzazione di Enzo Capelluto, che dirige uno dei club più attivi di Forza Italia.

Tutto deciso fra popolari di Martinazzoli [illegible] pattisti. Per il collegio della Camera è stata chiesta ufficialmente la candidatura di Luciano Pasquale, che trova consenziente anche la Lega. Il direttore dell'Unione industriali, tuttavia, ha precisato: «Scenderò in campo solo per uno schieramento compatto. Se i moderati non troveranno [illegible] coesione, allora non parteciperò». Pasquale, insomma, accetterà la candidatura solo se arriverà anche l'appoggio [illegible] Lega Nord [illegible] Forza Italia, che a questo punto sembra ormai probabile. Per gli altri collegi, i popolari hanno scelto due sindaci. [illegible] tratta di Enrico Mozzoni di Bardineto per il Senato [illegible] di Pietro Cassullo di Finale per [illegible] collegio della Camera di Ponente. Afferma il segretario del partito popolare, Quintilio Cosimi: «Ognuno deve presentare le liste con gli uomini che ha. Inutile pescare personaggi che arrivano da fuori provincia solo per catturare voti. Sono curioso di vedere quanto potranno lavorare [illegible] impegnarsi per Savona i candidati di bandiera che provengono [illegible] altre regioni». [e. b.]

Protesta dei [illegible]

Ora l'Ascom riscuote le iscrizioni attraverso la cartella delle tasse

SAVONA. L'Ascom riscuote l'iscrizione attraverso la cartella delle tasse. Per evitare il fenomeno dell'evasione, l'Associazione del commercio di Savona ha incaricato l'esattoria comunale [illegible] raccogliere le quote associative come avviene per le tasse. L'iniziativa ha tuttavia suscitato le proteste [illegible] alcuni commercianti che ritengono eccessivi gli strumenti utilizzati dall'Ascom. «Non [illegible] giusto che l'Ascom pretenda di riscuotere [illegible] iscrizioni annuali attraverso la cartella delle tasse - affermano i commercianti - come se le quote associative fossero un tributo dovuto per legge. Chi riceve la cartella dall'esattoria comunale non è tenuto a sapere che potrebbe anche fare a meno di pagare».

L'Ascom non raccoglie le accuse. Afferma il direttore Alberto Bianco: «L'iscrizione all'associazione è ovviamente volontaria. L'importante [illegible] che i [illegible] cianti scelgano [illegible] far parte [illegible] meno dell'Ascom. L'utilizzo delle cartelle esattoriali rappresenta solo una comodità». In passato l'Ascom utilizzava altri sistemi per la raccolta dei fondi che tuttavia si sono rivelati poco efficaci. Spiega Bianco: «Solo [illegible] due anni il [illegible] di raccolta delle quote associative è stato affidato alla Banca popolare di Novara che emette una cartella [illegible] pagamento. Al contrario di quanto avviene per le tasse, tuttavia, la Banca popolare non ha ricevuto il mandato [illegible] a effettuare l'esecuzione forzosa. Insomma, gli associati che [illegible] vogliono più pagare, devono solo dichiararlo esplicitamente». Un tempo l'Ascom affidava a un proprio associato il compito di passare negozio per negozio a raccogliere i fondi ma spesso i commercianti temporeggiavano. Anche il sistema dei bollettini è [illegible] abbandonato per [illegible] notevole proliferare dei versamenti in conto corrente. Infine l'Ascom [illegible] tentato anche la strada del bonifico bancario. Sinora tuttavia, il sistema delle cartelle esattoriali, [illegible] quello che ha garantito i migliori risultati. [e. b.]

NOTIZIE [illegible]

[illegible]

Blitz dei Nas nella casa di cura «La Redancia»

Blitz, l'altra notte, dei carabinieri del nucleo anti-sofisticazioni di Genova nella casa di cura «La Redancia» di Mioglia. I militari si [illegible] no presentati con un ordine di perquisizione [illegible] giudice Alberto Landolfi e hanno ispezionato le strutture del centro dove sono [illegible] coverati 19 ragazzi. Secondo quanto trapelato, nel mirino degli investigatori sarebbero finite le terapie a cui i ricoverati sono sottoposti. [c. v.]

FURTO

Giovane ragazza scippata dello zaino

Si china per togliere il lucchetto al motorino e le rubano lo zaino lasciato sul marciapiede. E' [illegible] l'altra [illegible] a Debora G., 25 anni, abitante in via Nostra Signora del Monte. La giovane [illegible] si [illegible] accorta di nulla. Il ladro è stato tanto abile da impadronirsi dello zaino [illegible] scappare senza farsi vedere. Alla giovane non è rimasto altro che andare alla polizia. [c. v.]

[illegible]

Falso allarme per una bomba al Gilda

Falso allarme, la notte scorsa, per una bomba al Gilda. Nella discoteca del lungomare era in corso la serata del gruppo Wild Side, con [illegible] dj, Sergio Fazio. Dopo la telefonata, è seguita un'ispezione dei carabinieri. [a. z.]

[illegible]

In discoteca con [illegible] coltello, condannato

Duecento mila lire di ammenda a Giovanni Caddeo, 34 anni, abitante in via Romagnoli ad Albissola Marina, denunciato dai carabinieri perché [illegible] entrato in una discoteca di Varazze con un coltello. All'uomo, processato dal pretore di Varazze con il rito del patteggiamento, è stata confiscata l'arma. [a. z.]

[illegible]

Al San Paolo cessa il servizio di controllo

Ospedale senza controlli [illegible] portineria. Dal primo febbraio è cessato il servizio di guardianaggio e quindi chiunque ha l'opportunità di accedere alle [illegible] e ai reparti senza subire il controllo dei documenti e senza dover esibire il cartellino di identificazione. L'inconveniente è assai rilevante soprattutto sotto il profilo della sicurezza. Il servizio di guardianaggio era stato istituito, fra l'altro, per evitare la circolazione [illegible] sostanze stupefacenti in [illegible]. Intanto nelle prossime settimane verrà inaugurato il nuovo ingresso dell'ospedale San Paolo. La nuova portineria, che è costata [illegible] milioni, è stata realizzata grazie [illegible] un finanziamento disposto dalla Regione. [e. b.]

Varazze, per un guasto alla centralina

Direttore bloccato nella «sua» banca

VARAZZE. Un direttore di banca [illegible] rimasto chiuso per oltre due [illegible] dentro la filiale del suo istituto, imprigionato dai sofisticati sistemi di sicurezza.

Il fatto [illegible] avvenuto l'altra ieri in una nota banca varazzina. Il direttore, che nel tardo pomeriggio si trovava ancora all'interno dell'istituto di credito, [illegible] stato allertato dalla sirena dell'allarme ed [illegible] uscito dal suo ufficio per controllare cosa stesse accadendo. Constatando che non era avvenuto nulla, e che [illegible] malvivente, dall'esterno, aveva tentato di entrare in banca per una rapina, il direttore è ritornato nel suo ufficio. Una mezz'ora dopo, quando era pronto per uscire, si [illegible] accorto di [illegible] rimasto imprigionato negli uffici. Ha tentato inutilmente di disattivare i sistemi antirapina, che prevedono il bloccaggio automatico delle porte, ma non c'è riuscito. E neppure il pass e i codici di riconoscimento in suo possesso gli [illegible] serviti ad uscire.

[illegible] direttore, allarmato, ha telefonato ai carabinieri di Varazze che sono intervenuti. Dopo essersi messi in contatto con la centrale savonese dell'istituto e con i tecnici elettronici che avevano installato le apparecchiature di sicurezza, i carabinieri sono riusciti ad individuare il sistema di decodificazione dei codici elettronici dei circuiti stampati dei quali era rimasto vittima il bancario. Dopo [illegible] due ore, [illegible] con la consulenza di alcuni tecnici, i carabinieri [illegible] riusciti a sbloccare le porte [illegible] a «liberare» [illegible] dirigente.

Dopo il singolare episodio, si è dato corso ad indagini tecniche per capire le ragioni del disguido [illegible] cosa abbia fatto scattare l'allarme. E' comunque probabile che a provocare la [illegible] in funzione del sistema antirapina, di cui [illegible] ormai dotate [illegible] banche, sia stato [illegible] guasto nei sistemi di rilevamento delle delicate centraline. Oltre al bloccaggio delle porte blindate, è anche partita la ripresa video della telecamera a circuito chiuso, che ad un attento esame potrebbe rivelare i dettagli del curioso incidente. [a. z.]

Caso depuratore

Gaggero oggi [illegible] in [illegible]

SAVONA. Giusto Gaddi, Paolo Gaggero e Ulrico Bianco, tutti indagati nell'ambito dell'inchiesta sul depuratore consortile, dovrebbero tornare [illegible] questa mattina in libertà. Scade, infatti, oggi il termine [illegible] arresti domiciliari fissato la scorsa settimana dal giudice delle indagini preliminari, Fiorenza Giorgi. Giusto Gaddi, ex direttore tecnico dei lavori, Ulrico Bianco, [illegible] amministratore della Impremovitor (la ditta appaltatrice dei lavori) Paolo Gaggero (all'epoca dei fatti direttore dei lavori) [illegible] stati arrestati in seguito [illegible] un ordine di custodia cautelare nel quale vengono ipotizzate le accuse di concorso in abuso d'ufficio e frode in pubbliche forniture.

Intanto continua anche l'inchiesta sugli impianti di riscaldamento di palazzo Sisto IV [illegible] degli altri edifici comunali. Questa mattina, il procuratore Acquarone, interrogherà il ragioniere capo del Comune Francesco Delfino, il cui nome compare da qualche giorni nell'elenco degli indagati. [c. v.]

No alla Lega Nord

La politica «proibita» [illegible] Cicciulin

Polemiche a Savona sul carnevale organizzato dalla Lega

SAVONA. Se [illegible] carnevale è [illegible] partito, Cicciulin, [illegible] partecipa. E' successo ieri pomeriggio: [illegible] «Carnevale dei bimbi», organizzato dalla Lega [illegible] Colombo di Albissola, i bambini hanno atteso invano l'arrivo della popolare maschera savonese. La Campanassa ha risposto [illegible] alla richiesta della Lega. Motivo? La maschera [illegible] non può partecipare a manifestazioni politiche. Alla Lega ci sono rimasti male: «Anche perché Cicciulin - hanno obiettato - ha spesso partecipato a feste promosse da società di mutuo soccorso e Arci». [c. v.]

Contro il provveditore

[illegible] Insegnanti ricorrono al [illegible]

SAVONA. Un gruppo di insegnanti ha presentato ricorso al Tar contro le graduatorie formulate dal provveditorato agli Studi. L'elenco degli insegnanti che [illegible] diritto alla conservazione del posto di lavoro presso le scuole in cui avevano da sempre insegnato, era già stato oggetto di un ricorso presentato da un docente di matematica. La decisione del Tar di modificare le graduatorie provocherà una serie di trasferimenti a catena, [illegible] evidenti rischi dal punto di vista della continuità didattica. I docenti, per evitare di dover cambiare scuola a pochi mesi dalla fine dell'anno, hanno deciso di presentare appello contro la decisione del Tar. Anche i genitori degli alunni coinvolti nel giro dei trasferimenti degli insegnanti, hanno inviato una lunga lettera di protesta al provveditorato. Secondo le famiglie degli alunni, infatti, il provveditorato dovrebbe mantenere inalterate le cattedre almeno sino alla conclusione dell'anno scolastico. [e. b.]

Con i gas dell'auto a Lerca di Cogoleto

[illegible] dall'amica giovane si uccide

COGOLETO. Si è ucciso per amore, soffocato dal gas di scarico dell'auto, in una strada appartata [illegible] Lerca.

Fabio Matarazzo, 31 anni, capo agenzia dell'Ina assicurazioni, abitante in via Canepari a Rivarolo, si è allontanato da casa giovedì sera, dopo cena, con l'auto del padre. Ha raggiunto via Stoppani, [illegible] Cogoleto, e si è ucciso sigillando i vetri e le portiere della Renault Clio. L'auto, con il passare delle ore, ha preso fuoco, probabilmente per autocombustione e il corpo del giovane, carbonizzato, è stato trovato qualche ora dopo dai carabinieri [illegible] dai vigili del fuoco avvertiti da un passante.

Solo quando l'incendio è stato domato, i vigili del fuoco hanno scoperto che all'interno c'era un corpo carbonizzato. Dopo una notte di ricerche, gli inquirenti sono riusciti a risalire al proprietario dell'auto, Modestino Matarazzo, padre di Fabio, [illegible] all'identità del giovane.

Sembra che Fabio Matarazzo avesse da tempo una sofferta relazione [illegible] una donna sposata. Amici dell'assicuratore hanno raccontato che proprio qualche giorno fa l'amante lo aveva lasciato perché [illegible] si sentiva più in grado di sostenere la clandestinità del rapporto. E' probabile che [illegible] [illegible] momento [illegible] disperazione [illegible] solitudine, Fabio abbia deciso di porre fine alle sofferenze sentimentali.

Malgrado questa prima ipotesi sia la più credibile, i carabinieri non escludono anche quella dell'omicidio. Qualcuno potrebbe avere ucciso Matarazzo e poi [illegible] cosparso l'auto di benzina dandole fuoco. [a. z.]

Fabio Matarazzo si è ucciso con i gas dell'auto del padre

[illegible] TACCUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

[illegible]

«Cara Anas, perché i lampeggianti a Vado?»

Invio la presente per conoscere i motivi che hanno spinto gli addetti dell'Anas ad attivare le luci gialle lampeggianti ai lati del display luminoso situato a Portovado sotto fortezza. Tale display regolarmente illuminato [illegible] tutte le notti è per il momento inutilizzato, [illegible] causa dei lavori che interessano, già da molti mesi, quel tratto di via Aurelia e che costringono a pas[illegible] [illegible] a margine del display in argomento. Non sarebbe più opportuno ed economico disattivarlo totalmente?

Gianmichele Basso, Savona

«Voglio ringraziare [illegible] giovane netturbino»

Da un po' di tempo, nella zona [illegible] via [illegible]. Antonio, lavora un nuovo operatore ecologico. Questa mattina, incontrandolo, ho voluto ringraziarlo per il suo buon lavoro. Egli mi ha risposto che non era il caso di ringraziarlo perché faceva soltanto il suo dovere. Vorrei segnalare questo piccolo episodio affinché tutti possano trarre esempio da questo giovane signore ed avere [illegible] fiducia nel prossimo.

Eugenio Battaglia, Savona

«Tante grazie» Comune per [illegible] dimenticato

E' con profondo rammarico frammisto a sconcerto che abbiamo appreso, in via del tutto informale che l'Unità di crisi del Comune [illegible] Cairo Montenotte si incontrerà con l'Unione industriali [illegible] Savona. Ora, è fuor di dubbio, che l'Unità di crisi del Comune di Cairo, tagliando di fatto fuori da tale incontro i rappresentanti delle piccole aziende e dell'artigianato dimostra di considerare tali attività del tutto trascurabili, laddove, invece, [illegible] noto che proprio la piccola e media impresa è in grado, se messa nelle giuste condizioni, di produrre ricchezze e occupazione. Ci pare quindi di capire che la ricerca di partecipazione e il coinvolgimento nei processi economici e di sviluppo delle varie categorie, sbandierata all'epoca della stesura dello Statuto per il Comune di Cairo Montenotte, altro non fosse che una posizione di «facciata», priva [illegible] [illegible] profondo convincimento interiore. Ebbene, dobbiamo ammetterlo, l'esclusione dall'incontro del 10 febbraio dei rappresentanti del nostro comparto ci brucia più di uno «schiaffo» ricevuto in pieno volto e ciò anche perché fummo proprio noi ad avanzare la proposta di dar vita ad un «Comitato permanente per le attività produttive» che avrebbe dovuto avere il compito di fornire il proprio apporto tecnico-consultivo all'amministrazione comunale in materie riguardanti lo sviluppo [illegible] l'economia. Ora, se la situazione dell'industria in Valbormida non è rosea, quella dell'artigianato non [illegible] da meno: nel [illegible] di un decennio il numero delle imprese è passato da 1140 [illegible] 936 e [illegible] numero degli addetti si è ridotto, da 2463 a 2012. Quanto sopra basta a stigmatizzare il comportamento quanto meno «miope» di quanti hanno voluto ignorarci.

Giannino Bertolli, presidente di zona C.N.A.

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona. Per i fax: 81.09.71.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Savona: [illegible] 822 822 (Varazze-Spotorno)
Cairo: telefono 50.091 (tutta la Val Bormida)
Pietra Ligure: telefono 626.666 (da Noli a Borghetto)
Albenga: telefono 54 048
Alassio: telefono 640.089
Andora: telefono 85 344
Borghetto: telefono 970.238
Laigueglia: telefono 690 231
Cardale: telefono 990 105 - 991 333

FARMACIE DI TURNO

SAVONA
Dalle 8,30 alle 20:
Mongrifone, [illegible] Italia 121, [illegible] 850 518
Piemontese, [illegible] Torino 77, telefono 820 502
Remorino, [illegible] Italia 121, telefono 350.518
E [illegible]gio, dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30
Della Ferrera, [illegible] Italia 153, tel 827 20[illegible]
Nani, via San Lorenzo 33, tel 850.473
[illegible], via Paleocapa 147, tel 829.803
[illegible] servizio notturno, è garantito [illegible] farmacia Della Ferrera, corso Italia 153, [illegible] 827.202.

ALASSIO
Inglese, corso Dante 344, [illegible] 640.128
ALBENGA
Vadino, via Tiziano 31.
ALBISOLA SUPERIORE
Stella Maris, corso Mazzini 11, [illegible] 400.243
BORGHETTO S. SPIRITO
Comunale, via Europa 33, tel. 971.013
CAIRO MONTENOTTE
Manuelli, via Roma 75, tel 503.868
[illegible]IO
Longo, via Padre Garello 68, tel. 554.045
FINALE [illegible]
Schenone, via Garibaldi 14, tel. 692.890
LOANO
Nuova, piazza Palestro 2, tel. [illegible].
NOLI
Monte Ursino, corso Italia 10, tel. [illegible]
PIETRA LIGURE
Centrale, via Garibaldi 36, tel 626021
[illegible]
Nervi, via Badano 17, tel 724107
QUILIANO
Comunale, via Roma 55, tel 887.329
[illegible]
Trincheri, corso Mazzini 45, tel [illegible] 128

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Distretto Savona: telefono 824.444 (Varazze-Spotorno)
Distretto Pietra Ligure: [illegible] 827.777 (Spotorno-Borghetto)
Distretto di Albenga: telefono 540.990
Distretto di Altare: telefono 580.72
Distretto di Cairo: telefono [illegible]
Distretto di Calizzano: telefono 79.697
Distretto di Millesimo: telefono 564 [illegible]
Distretto di Arenzano: telefono 912 73 06
Distretto di Cogoleto: telefono 918 34 56

STATO CIVILE

SAVONA
11 FEBBRAIO

MORTI. Lido Marchelli, [illegible] anni di Savona, via Nizza 52. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 8,45 nella chiesa [illegible] Legino. Maria De Salvo, 81 anni di Savona, via Torino 29. I funerali stamane alle 10,45 nella chiesa di San Francesco in piazza Bologna.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

SAVONA. Il [illegible] febbraio è prevista l'assemblea generale dei [illegible] della Croce Bianca. All'ordine [illegible] giorno, [illegible] prevista anche la relazione della commissione elettorale per la nomina [illegible] direzione dei servizi.

SAVONA. Le sottoscrizioni delle candidature per le elezioni politiche [illegible] programma il prossimo 27 marzo potranno essere effettuate presso il settore Servizi demografici al piano terra di Palazzo Sisto. Sino al 21 febbraio, dalle 14,30 alle 18,30 verranno autenticate [illegible] firme e verrà contestualmente rilasciato il certificato per il godimento dei diritti politici. Domenica 20 febbraio gli sportelli comunali resteranno aperti dalle 8 alle 20, mentre lunedì solo dalle 14,30 alle 20. Il Comune invita [illegible] elettori a non presentarsi allo sportello solo agli ultimi giorni, per evitare il verificarsi [illegible] code.

[illegible]

[illegible]
Lezione di jazz al Genesi

Oggi, dalle 16, al Genesi Studio Danza in via Nizza 109, lezione [illegible] jazz con il ballerino filippino Don Marasigan, insegnante e coreografo. Lo stage è rivolto [illegible] danzatori e danzatrici. Per informazioni rivolgersi allo 019/884914. [a. z.]

[illegible]
Un incontro con l'autore

Per il ciclo «incontri con l'autore» è [illegible] programma, alle 16,30, nella sala della torre pentagonale di Loano la presentazione del libro «Cucire un motore» di Mario Macagno. L'appuntamento [illegible] [illegible] dell'assessorato alla cultura. [a. r.]

FOTOGRAFIA
Rinviata la mostra [illegible] Stellatelli

Rinviata la mostra di Mario Stellatelli. La rassegna «Savona-Ritratti 1983-1993», che avrebbe dovuto [illegible]re inaugurata oggi alle 16 nell'atrio [illegible] Comune, è stata rinviata. La caduta della giunta ha impedito l'allestimento della mostra. [e. b.]

Nasceranno anche un albergo, un centro commerciale e campi da tennis

A Legino 150 nuovi alloggi

Il mega-progetto riguarderà la zona fra piazzale Amburgo e le colline della «167»
Le case, realizzate come edilizia agevolata, serviranno ai dipendenti dello Stato

SAVONA. Centocinquanta alloggi, un albergo, un centro commerciale e campi da tennis. Questo l'intervento previsto a Legino, nelle aree comprese fra piazzale Amburgo, la piazza della Chiesa e le colline della «167».
Il progetto, che verrà realizzato dalla Cooperativa costruzioni di Bologna, è in parte finanziato dal ministero del Lavoro. In quest'area sorgeranno infatti anche alloggi per i dipendenti dello Stato trasferiti a Savona per motivi di servizio.

Le nuove case saranno realizzate in parte come interventi di edilizia agevolata e in parte sovvenzionata.

Il progetto dovrà essere approvato dal commissario del Comune Vittorio Norelli entro il prossimo 4 marzo. Il piano riguarda un'area di intervento di oltre 35 mila metri quadrati. In questa superficie è prevista la realizzazione di oltre 70 mila metri cubi di edifici: 52 mila saranno destinati al residenziale e gli altri 20 mila al centro commerciale e all'albergo. Per le abitazioni sono previste diverse tipologie.

Abitazioni a schiera, palazzine a tre piani e alcuni palazzi a [illegible] piani. Gli edifici ospiteranno complessivamente 150 alloggi e dovrebbero garantire un insediamento di 525 persone. I palazzi più alti saranno costruiti lungo il fronte di corso Svizzera, a fianco alla rampa che conduce all'autostrada. In questa zona verranno realizzati anche un centro commerciale su due piani e un albergo. Quest'ultimo avrebbe dovuto essere costruito sin dal 1992, nell'ambito delle celebrazioni colombiane. L'imprenditore Rubaudo di Imperia era interessato al progetto ma sinora il piano dell'albergo non era stato realizzato per lo scarso interesse turistico della zona di S[illegible].

Circa [illegible] mila metri quadrati saranno destinati a verde attrezzato ed è prevista inoltre la costruzione di due campi da tennis e 4 campi da bocce. Rilevanti gli interventi per la viabilità. In programma la costruzione di strade di scorrimento interno per questa piccola cittadella che sorgerà allo svincolo dell'autostrada. In questa zona verranno creati inoltre 557 parcheggi privati, di cui 376 sotterranei. I parcheggi pubblici saranno invece 250, di cui 75 interrati. Con questo intervento la zona «167» di Legino raggiungerà i [illegible] mila abitanti.

Ermanno Branca

Il commissario del Comune Vittorio Norelli dovrà approvare il progetto entro il prossimo 4 marzo

Depuratore, fine dei miasmi?

Il Consorzio promuove la gara per realizzare il deodorizzatore

SAVONA. Il Consorzio mette il «bavaglio» al depuratore. I dirigenti dell'impianto di via Caravaggio hanno deciso di correre ai ripari dopo le numerose denunce presentate dagli abitanti dei quartieri di Legino e Zinola che da 4 anni vivono con l'incubo dei miasmi del depuratore.

Martedì verrà bandita ufficialmente la gara con cui il Consorzio chiede la realizzazione di un «deodorizzatore». Si tratta di un impianto che dovrebbe essere in grado di bruciare il biogas che si libera nei procedimenti di sedimentazione e depurazione dei fanghi. L'importo dei lavori ammonta complessivamente a poco più di un miliardo. La gara verrà aggiudicata al costruttore che presenterà il progetto più [illegible] vincente sia sotto il profilo economico, sia dal punto di vista tecnico. Verranno quindi valutati sia il prezzo, sia il valore delle opere realizzate, sia il costo di utilizzo e manutenzione.

Il Consorzio di depurazione anche in precedenza aveva già bandito una gara di appalto per realizzare un sistema di contenimento degli odori. La commissione giudicatrice, tuttavia, dopo oltre due anni di lavori, aveva stabilito che i progetti presentati non avrebbero garantito la soluzione del problema. Questa volta i tecnici del depuratore si sono ispirati a un impianto in funzione a Norimberga che pare assicuri l'abbattimento degli odori.

Il progetto verrà finanziato in parte con l'avanzo di amministrazione e in parte con uno stanziamento deliberato dalla Regione. Intanto il Consorzio di depurazione ha raggiunto un accordo di massima con la Cogefar Impresit per la ristrutturazione di alcune parti dell'impianto che negli ultimi 4 anni avevano evidenziato segni di cedimento. Le [illegible] dell'impianto hanno provocato numerosi episodi di inquinamento e attualmente l'impianto funziona solo al 40 per cento del proprio potenziale. In pratica i liquami vengono scaricati in mare solo dopo una depurazione sommaria. [e. b.]

Un convegno fa il punto sulla situazione del Ponente

Aurelia bis e ferrovia «non sterili polemiche»

LOANO. «Dobbiamo dare delle risposte guardando all'Europa e non solo a questa provincia». Lino Alonzo, vice presidente dell'amministrazione provinciale di Savona, ha liquidato con questa battuta chi gli chiedeva se il convegno «A Ponente di... tra realtà ed utopie», svoltosi nel residence «Loano 2», era una risposta a chi propone di far confluire l'estremo Ponente con Imperia. Gli ha fatto eco il presidente, Mario Robutti: «Se Alassio, per fare un esempio, finisse con Imperia, oltre a diventare la terza e non più la prima località turistica della provincia di appartenenza, cosa cambierebbe? Certi problemi vanno comunque risolti».

Chi si aspettava un incontro-scontro sul futuro del Ponente è rimasto un po' deluso. L'amministrazione Provinciale ha presentato il suo lavoro che si concretizzerà con il piano di coordinamento territoriale. Non sono mancati i giudizi polemici. E' ancora una volta il sindaco di Albenga, Angelo Viveri, a criticare la «latitanza» dell'amministrazione.

Dice Lino Alonzo: «Tutte le relazioni al convegno sono un lavoro propedeutico per il piano territoriale di coordinamento del Ponente che la nostra giunta ha deciso di fare entro l'anno. Abbiamo tentato una intesa con la Regione, ma sino ad oggi non ci siamo riusciti. E' indispensabile tracciare un piano di sviluppo territoriale soprattutto per orientare le scelte dei piani regolatori all'esame di molti comuni. Per questo vogliamo che sia istituzionalizzata una conferenza di ambito con tutti i sindaci». L'assessorato alla programmazione e pianificazione territoriale ha presentato le linee guida. Le questioni centrali per il rilancio del Ponente sono, secondo Alonzo, lo spostamento a monte della ferrovia, l'Aurelia-bis, la metanizzazione. Ha aggiunto: «Per la ferrovia con l'accordo di programma Stato-Regione si è ottenuto il finanziamento del progetto esecutivo della nuova linea ferroviaria con lo spostamento a monte da Finale a San Lorenzo al Mare e pertanto compreso il tratto Ceriale-Albenga. Nello stesso accordo di programma si è ottenuto una quota a parte di finanziamento di 30 miliardi per il foro pilota dell'Aurelia bis Albenga-Alassio». A quella di Alonzo hanno fatto seguito le relazioni di Stefania Rizziori («Quadro di riferimento socio-economico del Ponente»), Silvano Tintori (pianificazione territoriale), Italo Ferrari (sistema integrato dei trasporto), Paolo Pierantoni (Aurelia bis), Rinaldo Luccardini (infrastrutture), Ugo Baldini (pianificazione del Finalese) e Franco Lorenzani. I dati presentati al convegno di Loano hanno evidenziato, malgrado la recessione e la disoccupazione, il crescente peso economico del Ponente rispetto al resto della Provincia.

Oltre la metà delle attività commerciali sono [illegible] concentrate fra Spotorno e Andora. In termine di attività turistica il Ponente è il centro delle presenze in Liguria.

Angelo Viveri ha criticato la relazione di Alonzo. Ha detto: «Siamo stanchi di sentire la diagnosi della terapia da fare quando poi la Provincia è totalmente latitante. Albenga e il Ponente hanno un ruolo nuovo in vista delle regioni d'Europa». Viveri ha anche criticato gli orientamenti. Ha detto: «Quanto si è fatto, ad esempio, per la viabilità non serve a nulla. La galleria a Villanova va bene per le biciclette. Siamo favorevoli allo spostamento a monte della ferrovia, ma al di sotto dell'Autofiori. Il piano di valutazione dell'impatto ambientale non va lasciato alle Ferrovie e alle società private che vi orbitano intorno».

Augusto Rembado

Lino Alonzo, vicepresidente della Provincia di Savona. Soltanto battute sulla polemica pro Imperia

L'operaio di Valleggia potrebbe aver sbandato per un malore

«Basta con l'Aurelia-killer» A Vado la protesta continua

SAVONA. La magistratura ha aperto un'inchiesta per chiarire le cause dell'incidente avvenuto l'altra sera sull'Aurelia, all'altezza di Portovado, nel quale ha perso la vita un ex operaio della Mammut, Alfredo Piovano, 53 anni, che abitava con l'anziana madre in via Torcello a Valleggia. L'indagine è stata affidata agli agenti della polizia stradale. Ma, com'è ovvio, la polemica infuria su quel tratto di strada che continua a uccidere. La gente chiede che, dopo tante parole, si faccia finalmente qualcosa per evitare che l'Aurelia faccia altre vittime. Un piano per rallentare il traffico o almeno, se non si trova nulla di più valido, un semaforo che costringa le auto a moderare la velocità. E si chiede [illegible] un'illuminazione migliore.

I primi accertamenti accrediterebbero, comunque, l'ipotesi che sia stato l'ex operaio a sbandare con il motorino e ad oltrepassare la linea di mezzeria proprio mentre sopraggiungeva il camion guidato da Giorgio Bazzardi, 45 anni, residente a Noli in via Manzoni 16. La dinamica dell'incidente sarebbe stata confermata anche da alcuni testimoni, che nei prossimi giorni saranno con tutta probabilità interrogati dal giudice Emilio Gatti. Gli inquirenti non escludono che Alfredo Piovano abbia perso il controllo della guida, dopo essere stato colto da un malore. L'operaio è caduto dalla sella ed è finito sotto le ruote del camion: l'impatto è stato violento e non gli ha dato scampo. Quando sono arrivati i soccorsi per l'uomo non c'era ormai più da fare. Piovano stava tornando a casa dopo aver passato il pomeriggio nella bocciofila di Portovado. I funerali non sono stati ancora fissati. Dovrebbero svolgersi lunedì mattina nella chiesa di Valleggia. [c. v.]

Il motorino della vittima Alfredo Piovano, 53 anni finito sotto il camion. Sarebbe stato l'ex operaio a sbandare scivolando sotto le ruote del grosso [illegible]

Una donna denuncia dopo la morte di Dusca

A Celle antiparassitari per fare strage di cani?

CELLE L. Un potente antiparassitario sparso sul molo, uccide un cane per avvelenamento. E dopo le sofferenze del [illegible], il timore della proprietaria dell'animale è che si sia trattato di una sostanza messa volontariamente da qualcuno deciso ad allontanare i cani dalla passeggiata a mare, ma incurante del fatto che nella zona giocano anche i bambini. Enrica Novaro, albissolese, racconta la sua drammatica esperienza.

«Domenica scorsa, intorno alle 22,30, ero sulla passeggiata a mare con il mio cane, Dusca, e una coppia di amici. Il cane mi precedeva ed era legato ad un guinzaglio. Quando sono arrivata vicino al molo ho urtato con un piede un barattolo. Osservandolo meglio ho capito che si trattava di un potente antiparassitario per uso animale chiamato "Negonon" che all'interno conteneva [illegible] pericolose tracce del prodotto».

La giovane, preoccupata che il suo cane potesse avere ingerito il veleno, ha allontanato l'animale dalla zona. Ma dopo poche ore, Dusca mostrava già i primi segni di avvelenamento. Nonostante sia stato sottoposto alle cure di due veterinari, il cane è morto dopo ore di agonia.

«Attraverso uno dei due veterinari - ha aggiunto Enrica Novaro - sono venuta a conoscenza del ripetersi di fatti analoghi attuati, a Celle, da persone intenzionate a scoraggiare eventuali passeggiate di cani sulla spiaggia. Ma pur sapendo che esiste, in paese, una legge che vieta l'accesso ai cani sul litorale, mi sembra estremamente inumano provocare in modo [illegible] terribile la morte di un animale. Vorrei inoltre segnalare che nelle vicinanze del molo di Celle giocano ogni giorno decine di bambini che potrebbero rischiare gravi forme di avvelenamento». [a. z.]

Giornata dell'ammalato

Savona, ieri [illegible] il vescovo in visita all'ospedale S. Paolo

SAVONA. Il vescovo monsignor Dante Lafranconi ha visitato ieri mattina i ricoverati nei reparti del San Paolo, in occasione della giornata dell'ammalato.

Accompagnato nella visita dal cappellano dell'ospedale, don Renato Schiappacasse, e dai medici e primari del nosocomio, il vescovo si è intrattenuto a lungo con gli ammalati conversando con alcuni di loro, in particolare gli anziani e le persone più sofferenti. La giornata del monsignore di Savona si era in[illegible] nella prima mattinata con la Santa Messa in Duomo, proprio in [illegible] della giornata dedicata all'ammalato. Dopo la funzione, Dante Lafranconi è andato in Valloria e seguendo l'esempio dei suoi predecessori, ha portato a nome della diocesi una parola di conforto agli ammalati. Il 22 febbraio, il vescovo festeggerà il secondo anno dell'ingresso nella diocesi di Savona-Noli. [a. s.]

Ecco il nuovo progetto, sarà affidato ai privati

Un tunnel sottomarino per rilanciare Ceriale

CERIALE. Una passeggiata sottomarina, due porticcioli, un ascensore di cristallo dal mare alla collina, un anello naturalistico-artigianale-turistico che circonderà Ceriale [illegible] diventando un grosso motivo [illegible] attrazione fantascienza? Mauro Baucia, assessore all'urbanistica di Ceriale, è convinto del contrario. Il progetto, inserito nel contestato Piano regolatore approvato lunedì sera [illegible] Consiglio comunale, potrebbe diventare realtà [illegible] poco tempo. «Potrebbe sembrare un'idea faraonica ma, in effetti, l'investimento necessario non è enorme. Certo, è impensabile che a realizzarlo sia il Comune ma penso che i privati abbiano interesse a organizzare e gestire il parco. All'interno, infatti, ci saranno strutture che garantiranno rientri economici e occupazione. In ogni caso, essere dettagliata meglio con un Piano particolareggiato», spiega Baucia.

L'idea è di costruire due porticcioli, punti nautici più che veri e propri porti, alla foce del rio Torsero e a Capo Santo Spirito, al confine [illegible] Borghetto. I due approdi verranno collegati con una lunga passeggiata «Un collegamento a terra ma anche un camminamento sottomarino, con oblò e vetrate per vedere l'ambiente subacqueo», anticipa Baucia. A Capo Santo Spirito un ascensore di cristallo e una monorotaia porteranno i turisti nella zona collinare, sotto monte Croce. «La parte collinare sarà attrezzata. Ci saranno ristoranti, bar, villaggi turistici, naturalistici di agriturismo, centri espositivi dove organizzare mostre permanenti di floricoltura, agricoltura, artigianato tipico. Vista la vastità dell'area pensiamo anche a maneggi per passeggiate a cavallo, piste per mountain-bike, 9 buche di golf che creeranno [illegible] campo d'allenamento», spiega ancora l'assessore.

Ecco [illegible] sarà realizzata la nuova zona turistica di Ceriale [illegible] l'aiuto di società private

L'idea, però, è quella di un grande anello che dal mare, attraverso [illegible] collina, porti nuovamente al mare. E la zona turistica, attraverso sentieri e percorsi attrezzati, porta al Parco del Torsero, area protetta dalla Regione per la [illegible] importanza naturalistica. E' qui, infatti, che ci sono milioni di fossili, conchiglie, crostacei, pesci che testimoniano la presenza [illegible] del mare. Un tesoro naturalistico che richiama ogni anno migliaia di turisti, soprattutto stranieri, e che attualmente nonostante la sua importanza è praticamente abbandonato e usato spesso come discarica abusiva. Il progetto prevede, ovviamente, la sua valorizzazione. «All'interno dell'anello troverà spazio anche il museo del Torsero, struttura già esistente [illegible] da lanciare in chiave turistica. Scendendo il rio si ritornerà al mare, al punto nautico, chiudendo così il cerchio naturalistico che dovrebbe fare di Ceriale una località unica [illegible] Liguria [illegible] questo settore», conclude Baucia.

Stefano Pezzini

La mafia calabrese che ha dichiarato guerra allo Stato ha radici in Riviera

'Ndrangheta, ecco i legami

Borghetto: società commerciali riciclano il denaro proveniente dallo spaccio di droga
Investimenti nel settore immobiliare e turistico attraverso massicci spostamenti di denaro

BORGHETTO. Un lungo filo collega la Calabria alla Liguria passando da Veneto, Lombardia e Piemonte. Lo hanno scoperto gli uomini dei reparti speciali antimafia che nei giorni scorsi hanno arrestato a Gioiosa Jonica Salvatore Filippone, un insospettabile uomo d'affari calabrese sospettato di essere uno dei «cervelli» finanziari della n'drangheta, oggetto di una lunga inchiesta di «Mixer», la trasmissione di Rai2.

Non un malvitoso capace di sparare e sequestrare ma [illegible] stratega economico che, dalla sua villa-bunker, attraverso svariate società, investiva in immobili, terreni, negozi i soldi guadagnati dall'organizzazione criminale.

Gli interessi di Salvatore Filippone si estendevano nel veronese, a Milano, Torino e a Borghetto Santo Spirito. Attraverso [illegible] società, la «Remintex», infatti, negli ultimi anni sono stati acquistati in Riviera numerose proprietà immobiliari finite nel mirino degli investigatori dei gruppi speciali. E proprio i componenti dei reparti antimafia sono stati in Riviera qualche mese fa per seguire gli investimenti sospetti effettuati dalla società che fa capo all'imprenditore calabrese.

Non solo. L'indagine partita dal sud vuole cercare di fare luce su quali tipi di appoggi godeva Filippone. Non sembra

Controlli anti-mafia in Riviera

possibile, infatti, che certe operazioni immobiliari possano essere state fatte in Riviera senza la collaborazione di qualche persona che conosce bene sia il mercato locale. Semplici segnalatori di affari o, invece, personaggi legati alla n'drangheta e residenti in Liguria [illegible] il compito di curare gli interessi delle società-paravento dell'organizzazione criminale? Un dubbio che potrà essere sciolto tra qualche tempo, quando gli investigatori avranno terminato di vagliare tutte le carte sequestrate durante l'indagine.

Difficile dare delle risposte. Di certo i collegamenti tra Riviera e cosche è stato denunciato più volte. Lo stesso presidente della commissione antimafia Luciano Violante ha spesso ripetuto come la Liguria sia una delle zone dove i colletti bianchi delle cosche agiscono in maniera massiccia. Lo fanno attraverso le società finanziarie, l'attività immobiliare, la compravendita, a prezzi superiori a quelli di mercato, di negozi ed esercizi pubblici che diventano così una copertura per ripulire e giustificare il grande afflusso di denaro provento del traffico di droga e delle altre attività illegali. E il grido d'allarme si è levato, qualche mese fa, anche dal procuratore di Reggio Calabria (ora guida la procura di Napoli) Agostino Cordova, uno dei giudici più esposti nella guerra alla n'drangheta.

Denunce che hanno avuto più di una conferma nelle [illegible] operazioni condotte da Polizia e carabinieri di Calabria, Sicilia, Campania e che hanno portato all'arresto di decine di persone residenti in provincia di Savona. Senza contare che spesso le inchieste hanno coinvolto personaggi insospettabili, imprenditori e professionisti che hanno curato affari [illegible] le cosche. L'ennesima conferma in questi giorni dopo la scoperta degli affari [illegible] a segno della cosca di Gioiosa Jonica con Salvatore Filippone. [s. p.]

NOTIZIE FLASH

ALBENGA

Vigili, sequestrate 7 auto trovate senza assicurazione

La crisi economica colpisce anche gli automobilisti. Nelle ultime [illegible] settimane, infatti, i Vigili urbani di Albenga hanno messo sotto sequestro 7 auto sprovviste [illegible] assicurazione parcheggiate in vie decentrate. «Si tratta di auto poco utilizzate e i proprietari pensavano di risparmiare sull'assicurazione semestrale», spiegano al comando vigili. Dovranno invece pagare una multa di oltre un milione. [s. p.]

ALASSIO

Ripavimentate le piazze [illegible] centro storico

Le piazzette del budello di Alassio verranno ripavimentate. Lo ha deciso l'amministrazione comunale per rendere più [illegible] gliente la parte turistica della città. «Abbiamo già stanziato i denari necessari e stiamo terminando di valutare i progetti per rendere più belle le piazzette», spiega l'assessore ai lavori pubblici Marco Melgrati. [s. p.]

ALBENGA

Cuneo Polli, precisazione dell'ex consigliere Sasso

«Non so perché ma ogni volta che si parla di Cuneo Polli vengo tirato in ballo. Eppure il Tribunale mi ha [illegible] con formula piena da ogni imputazione. E con le successive traversie di Agostino Borello non c'entro proprio nulla»; così Gianfranco Sasso, ex consigliere di Albenga, puntualizza la sua posizione. [s. p.]

PIETRA L.

S. Corona, in organico ci sono troppi medici

Al Santa Corona i medici in servizio (circa 230) sarebbero il più rispetto ai parametri previsti dal ministero. Lo hanno confermato i dirigenti dell'Usl anche se nell'ospedale di Pietra c'è carenza di tecnici e infermieri soprattutto in funzione dei nuovi servizi che devono [illegible] attivati. [a. r.]

LOANO

Sarà presto ristrutturata l'ex colonia «Bresciana»

Sarà il Comune di Brescia a sistemare l'ex colonia «Bresciana» di Loano «occupata», l'altra mattina [illegible] un gruppo di slavi. La colonia è chiusa da tempo. Nel programma del Comune di Brescia l'edificio sarà venduto ai privati. Continuano i controlli delle forze dell'ordine fra gli extracomunitari. Altri blitz contro i clandestini sono stati portati a termine ad Albenga e a Pietra Ligure, dove è stato sgomberato dai carabinieri [illegible] ex casello ferroviario occupato da tempo. [a. r.]

Andora, sono 9 le persone coinvolte

Traffico di eroina caccia al latitante

ANDORA. E' ancora latitante il nono componente della banda di presunti spacciatori di eroina sgominata dai carabinieri ad Andora. L'uomo sarebbe un giossino, [illegible] persona molto [illegible] in tutto il Ponente per aver lavorato molti anni in diversi bar e ristoranti della Riviera.

Sarebbe riuscito a fuggire prima che il sostituto procuratore della Repubblica di Savona Franco Greco firmasse gli ultimi quattro ordini di carcerazione, probabilmente messo in allarme dall'arresto di Katia Conselvan, 26 anni, andorese, [illegible] prima a finire in carcere, la settimana scorsa, per la vicenda.

Con lei in carcere [illegible] finiti Daniela Anfosso, 25 anni, infermiera nel reparto di ortopedia dell'ospedale di Albenga, il marito Stefano Maurizio, [illegible] anni, entrambi abitanti ad Andora in via Marco Polo, Roberto Baruffi, 42 anni, abitante a Borghetto Santo Spirito in corso Europa, e quattro persone abitanti a Novi Milanese: [illegible] Aguzzi, 23 anni, Maja Crivellaro, 21 anni, Joseph Idrissi, 30 anni e Mohamed Abdel, [illegible] anni, questi ultimi cittadini del Marocco. In totale i carabinieri di Alassio, guidati dal capitano Mauro Gazzi, hanno sequestrato 110 grammi di eroina. Per tutti l'accusa è di detenzione di sostanze stupefacenti a fini di spaccio.

Le ricerche dell'uomo sfuggito all'arresto sono state estese anche in altre zone d'Italia. Gli investigatori, infatti, sospettano che dopo aver intuito il rischio di venire arrestato l'uomo abbia fatto in fretta e furia la valigia ed abbia cercato rifugio da qualche amico che abita lontano da Alassio.

Nel frattempo il magistrato ha ascoltato gran parte degli arrestati. Qualcuno avrebbe ammesso di avere avuto [illegible] ruolo di collegamento tra Andora e Nova Milanese, viaggi per portare [illegible] Riviera l'eroina pagati con dosi per uso personale. Il grosso della droga, invece, era destinato ad alimentare il mercato [illegible] dei tossicodipendenti [illegible] Andora, Laigueglia e Alassio. [s. p.]

A Loano si continua a litigare per il raddoppio dello scalo, in arrivo nuovi esposti

Noli-Spotorno, via libera al porto

Avrà cinquecento posti-barca, approvato anche il nuovo piano particolareggiato di località «Serra»
Sarà eliminata la discarica per materiali inerti per realizzare le strutture dello scalo. I particolari

SPOTORNO. Dopo anni di progetti contrapposti prende [illegible] il piano per la realizzazione del porto turistico in località Chiariventi fra Noli e Spotorno. L'altra sera entrambi i consigli comunali hanno approvato, quasi all'unanimità, il piano particolareggiato che prevede l'opera. Si continua invece a litigare, ormai con minacce di querele e [illegible] esposti quasi quotidiani per il porto di Loano.

Il nuovo approdo di Spotorno-Noli (500 posti barca) avrà caratteristiche innovative rispetto ai porti già esistenti nel Ponente. La struttura sarà infatti ricavata anche sbancando l'ex discarica di inerti di località Serra. L'approdo avrà, secondo i tecnici, [illegible] minimo impatto ambientale. E' previsto un ingresso frontale. C'è chi dice che questa scelta sia stata fatta non solo per motivi tecnici ma anche per mettere d'accordo le due amministrazioni confinanti. All'interno della struttura sono previsti vari servizi: rimessaggio, bar, ristoranti, attività commerciali e anche un'arena all'aperto per spettacoli. Cambierà la viabilità. L'accesso al porto sarà realizzato, sia da Spotorno che da Noli, con una strada che correrà parallela al di sotto della via Aurelia. Il piano approvato è solo il primo passo del lungo iter del progetto. Il primo scoglio da superare sarà quello della Regione. Sino a pochi anni fa Spotorno e Noli erano andati avanti con diversi progetti che ipotizzavano due approdi e poche decine di metri uno dall'altro. Sono stati i due sindaci Carla Fois (Noli) e Matteo Ravera (Spotorno) a riportare le due cittadine ad un'unico indirizzo. Esiste già una società privata, la «Chiariventi», pronta a realizzare l'opera (si parla di un investimento di 40 miliardi). Nella società, nata da un gruppo di operatori economici locali, sono entrati alcuni imprenditori del Ponente.

Sempre giovedì il Consiglio di Noli ha discusso le dimissioni dell'assessore all'urbanistica Giuliano Moggio. L'assessorato sarà gestito dal sindaco Fois. Varato il piano particolareggiato degli arenili e un progetto (453 milioni) per lavori di ristrutturazioni del centro storico. Anche Spotorno è stato approvato un mutuo di 930 milioni per i lavori di rifacimento della pavimentazione del centro storico.

Rischia di degenerare invece la battaglia legale e non, fra Pietra e Loano, per il nuovo porticciolo la «Fortobello» sta realizzando in quest'ultima località. Del caso è stata investita anche la magistratura. A Pietra si sostiene che i lavori in [illegible] Loano «distruggeranno» gli arenili di molte località limitrofe. [a. r.]

BORGHETTO

Cave invase dai veleni

La prima fase di bonifica delle cave dei Fazzari di Borghetto sarà prorogata oltre la scadenza del 15 febbraio. La decisione, non ancora ufficiale, è necessaria per dar modo alla Castalia, l'impresa che dall'ottobre del '93 [illegible] lavorando nelle cave, di completare l'estrazione dei quintali di materiale tossico-nocivo interrato abusivamente nelle Fazzari. E' confermato che il materiale da bonificare è superiore al previsto. L'altra mattina c'è stato [illegible] sopralluogo nelle cave del commissario, Sergio Grandesso, e dei sindaco. Secondo i tecnici della Castalia il volume di terra movimentato ha già superato i 20 mila metri cubi previsti nell'appalto da 8 miliardi per la bonifica. Spiegano: «E' stata esclusa definitivamente la presenza di materiale radiattivo ma i fusti interrati, sino a 12 metri di profondità, erano tanti. Si tratta di farmaci e scarti di produzione, quelli per la lavorazione delle vernici». [a. r.]

LAIGUEGLIA

Weekend in pericolo

Aurelia chiusa gravi danni al turismo

LAIGUEGLIA. I disagi sono aumentati per gli automobilisti che percorrono l'Aurelia. La frana che da domenica blocca la circolazione tra Andora e Laigueglia sta infatti provocando ritardi e difficoltà soprattutto ai turisti che, dal primo pomeriggio, stanno arrivando per il fine settimana. I centralini di Polizia, carabinieri e Vigili urbani sono tempestati di telefonate di turisti arrabbiati che chiedono, dopo aver dovuto tornare indietro, una segnalotica maggiore per evitare di dover arrivare sino ad Alassio prima di sapere che l'Aurelia è bloccata. Molti chiedono che la segnalazione della frana venga resa nota all'uscita del casello autostradale di Albenga e Savona. «Così chi vuole raggiungere Andora attraverso la via Aurelia sa regolarsi», spiegano gli automobilisti. I disagi dovrebbero proseguire per un'altra decina di giorni. [s. p.]

FINALE L.

Multe e denunce

Negozi e locali Più controlli dei vigili urbani

Il vicesindaco di Finale Luigi Rolla spiega i controlli sulla viabilità dei Vigili urbani

FINALE L. Una serie di controlli sono stati attuati dai vigili urbani di Finale in locali pubblici e negozi della città. In alcuni casi sarebbero state riscontrate delle anomalie e irregolarità come la vendita di prodotti non previsti dalle tabelle. Le relazioni della polizia municipale sono all'esame dell'assessore al commercio, Luigi Rolla. Dice: «In alcuni casi ci potrebbero anche [illegible] delle conseguenze penali». [a. r.]

ALBENGA

Colonne di fumi tossici

Hanno incendiato cumuli di rifiuti sulla spiaggia

ALBENGA. Ormai da quarantotto ore la spiaggia di Albenga, nel tratto compreso tra lungomare Colombo e la foce, sta bruciando. Qualcuno, due giorni fa, ha infatti incendiato sterpaglie e rifiuti portati a riva dalla mareggiata della settimana scorsa.

Il materiale, seccato dal sole che ormai da quattro giorni splende sulla Riviera, è diventato facile esca e, anche senza fiamme elevate, il fuoco sta bruciando lentamente tutto.

I Vigili del fuoco di Albenga sono intervenuti ripetutamente nella zona per spegnere l'incendio che provoca un alto e acre fumo ma, dopo poche ore dall'intervento, le fiamme riprendono, probabilmente appiccate da qualcuno che pensa, in questo modo, di ripulire la spiaggia dai rifiuti evitando di intervenire con ruspe e camion di grosse dimensioni. [s. p.]

CISANO

Verso nuove elezioni?

La minoranza «Il Consiglio va sciolto»

CISANO. La minoranza consiliare di Cisano sul Neva chiede lo scioglimento del Consiglio comunale. «Le motivazioni date dal sindaco Marco Lengueglia per giustificare le sue dimissioni non ci convincono. Riteniamo che i motivi delle dimissioni siano da ricercare nei disaccordi che esistono in maggioranza.

Lo dimostra il fatto che in questi anni si va verso l'elezione di un terzo sindaco che, se eletto, lo sarà con i voti di diversi consiglieri e assessori che a vario titolo sono stati raggiunti da avvisi di garanzia per irregolarità amministrative e quindi non idonei ad eleggere un altro primo cittadino», spiegano i consiglieri di minoranza. E aggiungono: «A questo punto meglio andare subito a nuove elezioni per eleggere direttamente il sindaco con il nuovo sistema elettorale». [s. p.]

Accuse a Comune, Provincia e parlamentari: «Nessuno ci ha aiutato, ora scenderemo in piazza»

«L'Italiana Coke è stata condannata»

Il grido d'allarme del sindacato dopo un incontro con l'azienda. Non sarebbe stato rispettato l'accordo che prevedeva la chiusura degli impianti di Porto Marghera in favore del polo di Cairo

CAIRO M. Dall'Italiana-Coke di Bragno, azienda in vendita, arriva un grido d'allarme. A lanciarlo, il sindacato al termine di un incontro con la dirigenza aziendale. [illegible] motivo? «L'accor[illegible] prevedeva la chiusura dello stabilimento di Porto Marghera e l'accentramento delle produzioni a Cairo, [illegible] dopo continui rinvii la fabbrica è tuttora in attività», [illegible] Fiorenzo Timori della Cisl. Per lui questo è un segnale chiaro, che lascerebbe ben poche speranze alla fabbrica valbormidese, nonostante le assicurazioni dell'azienda che l'altra sera, oltre a riconfermare i contenuti dell'accordo, ha annunciato [illegible] rientro, previsto [illegible] giorno 14, di 19 dipendenti attualmente in Cassa integrazione [illegible] la riattivazione della batteria n.5.

«Non solo lo stabilimento di Marghera non chiude, ma circolano con insistenza voci secondo cui i dipendenti intenderebbero investire la loro liquidazione per acquistare [illegible] ad alcune aziende la fabbrica», spiega Bruno Pennino del Cdf. Le società cui fa riferimento sono la «Carbo-Baroni» [illegible] «Techint». Una «cordata» [illegible] era parlato già alcune settimane [illegible] che sarebbe interessata a rilevare il gruppo. Ma il fatto che si tratti di aziende che hanno interessi produttivi e commerciali nell'area di Marghera aumenta le preoccupazioni fra i 230 dipendenti della fabbrica [illegible]

«Non staremo con le mani in mano. Se necessario occuperemo lo stabilimento», annuncia Timori. Aggiunge: «A questo punto vogliamo trattare con i vertici del gruppo». Nei prossimi giorni [illegible] Bragno potrebbero arrivare anche i rappresentanti nazionali del sindacato. Una richiesta in tal senso [illegible] stata avanzata ieri durante una riunione a Roma. «La mobilitazio[illegible] deve essere generale e [illegible] solo da parte dei lavoratori. Il Comune di Cairo, la Provincia [illegible] i parlamentari savonesi sinora [illegible] hanno mosso un dito. Nulla, nè per l'Italiana-Coke, nè per l'Agrimont», tuona Pennino in veste [illegible] consigliere comunale di minoranza.

Da Porto Marghera potrebbe arrivare la condanna per la cokeria

Intanto, nella serata dell'altro ieri [illegible] è svolto un incontro tra [illegible] «Nucleo di crisi» e l'Unione industriali. Al centro del dibattito, la necessità [illegible] trovare soluzioni per agevolare sotto il profilo burocratico le aziende che potrebbero [illegible] interessate ad installare nuove attività produttive in Val Bormida. [l. b.]

Caso Acna

Sergio Cappelli è con gli operai

CENGIO. Il senatore Cappelli prende le difese degli operai dell'Acna. Il leader della Lega Nord contesta il disinteresse delle forze politiche nei confronti del problema della disoccupazione e addirittura le iniziative repressive previste dalla magistratura.

«Come è possibile che le forze politiche e le istituzioni locali non muovano un dito per salvare l'Acna? - Eppure la realtà è chiara. Savona ha ormai più di 20 mila iscritti al Collocamento e ora l'industria sta trascinando nella crisi l'indotto e il terziario». Esemplare, secondo il senatore della Lega Nord, il caso dell'Acna di Cengio: la chiusura dello stabilimento comporta la distruzione economica e sociale [illegible] una parte consistente della Valbormida e del Savonese. Una commissione istituita dalla Presidenza del Consiglio dei ministri ha prodotto una soluzione alternativa alla chiusura, [illegible] la provisione [illegible] un assetto ecologico ambientale completato dal Re Sol. Esisterebbe quindi [illegible] possibilità di fare del sito di Cengio un punto di riferimento per nuove sperimentazioni. Ma solo attivando un consorzio pubblico-privato [illegible] potrà costituire un polo tecnologico-ambientale». Aggiunge Cappelli: «Per realizzare questo progetto gli operai [illegible] Cengio hanno organizzato numerose manifestazioni. E [illegible] seguito alle denunce dei piemontesi ora dovranno rendere conto alla giustizia. A questo punto bisogna dire basta all'indifferenza collettiva. La Regione dovrà sottoporre al governo la necessità di un intervento che faccia giustizia». [e. b.]

DISCARICA

Incontro con l'assessore

Aumentano i timori [illegible] Ferrania per il futuro della 3M, dopo la notizia che la Regione avrebbe deciso di ubicare [illegible] questa [illegible] delle piattaforme per lo smaltimento dei rifiuti tossico nocivi. Una posizione che non tutti a Genova sembrano condividere. Pare che lo stesso assessore all'ambiente Fabio Morchio nutra molti dubbi sul progetto e sia pronto [illegible] chiedere un riesame dell'intera questione agli altri componenti [illegible] giunta regionale. Il clima di incertezza e confusione sul futuro della 3M [illegible] contagiando i dirigenti industriali [illegible] i sindacati del savonese. Giovedì sera a Cairo c'è stato un incontro tra il comitato [illegible] crisi del comune per quanto concerne la situazione del settore industriale in Val Bormida e una delegazio[illegible] dell'Unione Industriali di Savona. In un clima teso, si è discus[illegible] anche della possibilità che la piattaforma venga realizzata a Ferrania. Si tratta di un'ipotesi che viene respinta in modo frontale sia dagli amministratori, sia dai dirigenti dell'Unione Industriali.

Nei prossimi giorni saranno valutate le iniziative da assumere per fronteggiare una situazione a rischio per le aziende della Val Bormida. [e. m.]

Nonnismo, decisione del Tribunale

Cairo, processo per gli studenti

CAIRO M. Gli 8 studenti dell'Itis e del «Patetta» di Cairo accusati di violenza privata, estorsione [illegible] rapine nei confronti di alcuni compagni [illegible] scuola, so[illegible] processati. Lo ha deciso il Tribunale dei minori di Genova al termine dell'udienza preliminare di ieri. Il processo si celebrerà l'11 maggio.

Dinanzi al presidente del Tribunale, dottoressa Maggia, nella mattinata [illegible] ieri sono sfilati i ragazzi (3 di Cengio, 1 di Cairo, 1 di Plodio [illegible] 3 di Cosseria) che hanno respinto le pesantissime [illegible] Difesi dagli avvocati Carla Giuliani e Attilio Bonifacino hanno sostenuto «di non aver mai compiuto» atti [illegible] genere e «di [illegible] appreso le notizie relative ai presunti episodi di "nonnismo" dai giornali».

Dall'altra parte, il ragazzo che all'epoca dei fatti, che risalirebbero allo [illegible] anno scolastico

Il preside dell'istituto «Patetta» di Cairo, Arturo Ivaldi

e che si sarebbero consumati sul pullman che ogni giorno accompagna i giovani a scuola [illegible] all'interno dell'istituto, frequentava [illegible] prima classe dell'Itis, ha confermato le accuse ovvero di aver subito angherie [illegible] ogni ge[illegible]. Non si sono presentati in Tribunale, invece, gli altri due allievi che con le loro testimonianze raccolte dal brigadiere dei carabinieri Emanuele Marchesano, affiancarono le denun[illegible] della «matricola».

Gli otto studenti hanno rifiutato il perdono giudiziale. [illegible] avrebbero potuto avvalersi [illegible]sendo all'epoca [illegible]ni. «L'abbiamo rifiutato perchè siamo innocenti. Con il processo di maggio potremo finalmente dimostrare la nostra totale estraneità e scrollarci di dosso queste infamanti accuse», dicono i ragazzi che parlano di una [illegible] di «linciaggio morale subito da una parte dell'opinione pubblica». Insomma, il rinvio a giudizio deciso dal Tribunale per loro non è un «aggravante», ma una possibilità [illegible] mettere la parola fine alla vicenda che li vede protagonisti.

«Sarà un confronto importantissimo. Alle dichiarazioni rilasciate lo scorso anno dagli insegnanti, ieri si [illegible] aggiunte quelle delle assistenti sociali [illegible] hanno confermato che si tratta di ragazzi tranquilli cresciuti in ambienti familiari normali», [illegible] l'avvocato Giuliani. E prosegue, senza tutta[illegible] entrare nel merito della decisione dei giudici: «Ritengo che vi sarebbe [illegible] spazio per [illegible] ad un non doversi procedere». [l. b.]

Secondo gli inquirenti il terreno usato per il riempimento dell'area conterrebbe sostanze tossiche

Sequestrato [illegible] Cairo il parcheggio del Cav

L'ordine del procuratore Acquarone eseguito dai carabinieri

CAIRO M. I carabinieri del nucleo operativo di Savona hanno sequestrato, su ordine [illegible] procuratore della Repubblica Acquarone, l'area dove sorge [illegible] nuovo parcheggio del Cav (Consorzio autotrasportatori Val Bormida) che è in fase [illegible] completamento e sarebbe dovuto entrare in funzione [illegible] pochi mesi. A questo punto è lecito nutrire seri dubbi sulla possibilità che l'area possa essere utilizzata entro breve tempo [illegible] parcheggio, in quanto dovrà prima essere chiarito che nella zona non sono stati sepolti rifiuti speciali e tossico nocivi.

La vicenda aveva avuto inizio alcuni anni or [illegible] Nell'area che si trova in località Mazzucca di Cairo, compresa tra il tracciato della tangenziale alla statale 29, la strada provinciale per Bragno [illegible] il Bormida, sorgeva una fabbrica della Pirelli, mai entrata in attività e costruita nel periodo della seconda guerra mondiale. Per anni le aziende che lavorano nella zona industriale di Bragno, [illegible] particolare l'Italiana Coke [illegible] la Montedison, avevano usato i terreni dell'ex Pirelli per scaricarvi sostanze reflue dalle produzioni.

L'attuale amministrazione comunale, a fronte di un pagamento da parte del Cav di una cifra superiore [illegible] 600 milioni, aveva ceduto al consorzio l'area dove è in corso [illegible] realizzazione un immenso parcheggio. Una delibera discussa più volte in Consiglio comunale, guidato [illegible] sindaco Castagneto, che aveva provocato polemiche e scontri anche all'interno della maggioranza consigliere. Alcuni consiglieri avevano avvertito del pericolo che la zona dovesse essere risanata, prima [illegible] trasformata in un parcheggio. Per questo avevano votato contro l'approvazione della delibera che autorizzava il sindaco a stipulare la [illegible] il Cav per la cessione del terreno.

Il sindaco di Cairo l'avvocato Piero Castagneto

Della vicenda era stata chiamata a interessarsi anche la magistratura. Dopo [illegible] di accertamenti e il sequestro di documenti in comune, la decisione del procuratore di porre sotto sequestro probatorio il nuovo parcheggio. Dalla prossima settimana tecnici e mezzi specializzati provvederanno [illegible] fare carotaggi [illegible] terreno per esaminare quali sostanze [illegible] trovino sotto l'enorme [illegible] di terreno trasportato nella zona per realizzare il parcheggio. Nel [illegible] trovino conferma le ipotesi [illegible] stoccaggio anche di sostanze potenzialmente velenose, sarà necessario un lungo e costoso lavoro di bonifica il cui costo sarà a carico del comune. La delibera che approvava la conven[illegible] con [illegible] Cav prevede infatti che il comune si [illegible] l'onere di un eventuale risanamento della zona. [e. m.]

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Il commerciante d'auto è tornato in libertà

Sergio Costa, il commerciante di auto [illegible] 36 anni residente a Monesiglio, arrestato nell'ambito delle indagini che hanno portato all'arresto di altre 13 persone collegate con l'attività del salone «Auto Import» di Savigliano, è stato scarcerato nei giorni scorsi. Il tribunale della libertà ha ritenuto insufficienti gli indizi contestati a alcuni degli imputati, tra cui Costa, per l'accusa di associazione a delinquere. Pare che la magistratura di Alba, che coordina l'inchiesta, sia intenzionata a ricorrere in Cassazione contro la decisione del tribunale della libertà. [e. m.]

CAIRO M.

Carlo [illegible] Rosa Baccino, sposi da 65 anni

Grandi festeggiamenti oggi in località Carnovale di Cairo Montenotte per i 65 anni di matrimonio di Carlo Baccino e Rosa Magliano. L'arzilla coppia, 88 anni lui, 87 lei, era convolata [illegible] nozze il 12 febbraio [illegible] '29. Con i quattro figli, i nipoti e i pronipoti celebreranno la ricorrenza nella chiesa della Madonna delle Grazie. [l. b.]

CAIRO M.

Svaligiato il supermercato «Vivo» di Corso Dante

Ancora un furto contro [illegible] negozio in Val Bormida. La notte scorsa i ladri, dopo aver forzato una porta d'ingresso, hano rubato merce e soldi all'interno del supermercato «Vivo» di corso Dante a Cairo. Sono in corso indagini da parte dei carabinieri. Negli ultimi mesi sono stati presi di mira numerosi negozi a Bormida, Mallare, Osiglia e Roccavignale. [e. m.]

Tra gli appuntamenti nel Savonese tanta musica, danze e canzoni d'autore

«Rustici Acustici» al Movida

Loano: il gruppo ripropone dal vivo le canzoni di Vasco Rossi, Enzo Jannacci e Giorgio Gaber
Grande jazz al «Blue Monk Pub» di Ceriale. Albenga, animazione alla «Piazzetta degli artisti»

SAVONA. Giorgio Gaber, Enzo Jannacci, Ivano Fossati, Vasco Rossi. I brani di questi fra i più noti artisti italiani sono il repertorio dei «Rustici Acustici» il quintetto che si esibisce, questa sera, al club arci «Movida», in via al Giardino a Loano. E' uno dei tanti appuntamenti [illegible] musica dal vivo di questa sera nel Savonese. Grande jazz, come sempre, al «Blue Monk Pub» di Ceriale. In calendario anche le prime feste di carnevale. Da oggi a martedì i locali notturni alternano gli appuntamenti con il carnevale (tanti) a quelli (pochi) per S. Valentino. Andrea Porta guida i «Rustici Acustici» di [illegible] oggi al «Movida». Nel locale di Loano domani è in programma la rassegna «Abbasso Sanremo» serata live, organizzata dall'Artemusica-Arcinova con [illegible] «Marco Stella Band» e i «Novangrandi» in concerto, ancora con [illegible] repertorio di canzoni made in italy.

Sempre a Loano riprendono, alle 21, gli appuntamenti con la rassegna «Take Banda» in programma al circolo «Italo Calvino» nella sala del Kursaal sul lungomare. In concerto, soprattutto rock, con i gruppi «Zero Positivo» e «Kalamazoo». Domani al Kursaal «Demenzial Night», in costume.

Unico concerto in Liguria dei «Five for jazz» questa sera al «Blue Monk Pub» in via del

Le canzoni di Vasco stasera al Movida

Pontetto a Ceriale. Il gruppo è composto da Luigi Bonafede (leader e piano), Flavio Boltro (tromba), Emanuele Cisi (sax tenore), Rosario Bonaccorso (contrabbasso) e Fracesco Sotgiu (batteria).

Sabato [illegible] all'insegna della musica dal vivo in molto altri locali in particolare al «Fred Music bar» di Alassio, al «Baxadonne» di Albenga, al piano bar «Airone» e al ristorante-pub «Pirata» di Pietra, alla «Dolce Vita» di Finalpia. Da segnalare la serata live [illegible] animazione alla «Piazzetta degli artisti» (ex Maffiz e Shaker club), nel centro storico di Albenga con gli «Uno e duo». Domani il locale ospita lo show del comico Claudio Perosino.

Musica live anche nel levante Savonese in particolare al «Tacchi, dadi e datteri» di Stella dove sono di scena alle 21 i «Flat e Fingers» [illegible] il loro genere country. Non manca neppure il rock. A Savona «Rock the Casbah», dalle 21, nell'omonimo locale di Salita San Giacomo. La serata di oggi è caratterizzata da numerose feste di carnevale in discoteca e al dancing.

Sfilate di maschere e premi al «Gulliver» di Vezzi-Noli che replica martedì il carnevale. La festa si terrà al piano superiore del locale. Nel settore inferiore, per tutta la sera, musica techno e [illegible] tendenza. Veglione in maschera anche al dancing «Le Chat» di Savona e «Da Santina» a Stella.

Fra questa sera e martedì appuntamenti [illegible] i veglioni di carnevale anche all'«Onda» di Laigueglia, al «Kaos» di Alassio, al «Black out» di Albenga, all'«Astral» di Pietra, [illegible] «Caligola» e allo «Scotch» di Finale, alla «Biffa» di Noli, al «Thenax» di Celle e al «Gilda» di Varazze.

Augusto Rembado

Ecco le feste di Carnevale

Cortei e sfilate in maschera nelle vie dei centri storici

CAIRO M. Carri allegorici, musica e spettacoli fra coriandoli e stelle filanti. Dalla Val Bormida alla Riviera in questo fine settimana si respireranno atmosfere di Carnevale. A Cairo Montenotte, domani in piazza, sfilata di carri, esibizione delle bande musicali di Cairo e Noli e, condizioni meteorologiche permettendo, il suggestivo spettacolo di danza allestito da Lorella Brondo. In serata, all'«Hotel city» cena in maschera sullo sfondo musicale proposto [illegible] «La Vera Campagna».

Ballo in costume, questa sera, a Cengio nel salone delle feste della Pro loco e, a Saliceto, presso la palestra comunale, con il gruppo «I ricordi». Sempre nel centro piemontese domani, [illegible] inizio alle 14 in frazione S.Michele, sfileranno per le vie del paese i tradizionali carri allegorici. Il clou della rassegna, organizzata come sempre dalla Pro loco, martedì prossimo [illegible] un'originale iniziativa: al termine della sfilata verrà bruciato il Carnevale vecchio.

Domenica dedicata ai travestimenti anche a Quiliano dove alle 14, partendo dal piazzale della chiesa, si snoderanno cortei e sfilate nel tradizionale Carnevale quilianese, promossa e curato dalla scuola media statale nell'ambito del «Progetto Ragazzi 2000» e «Progetto Genitori». Maschere e [illegible]-dolli saranno i protagonisti anche della manifestazione in programma a Legino. Sempre domenica, Carnevale dei bambini a Toirano e ad Albenga. A Tovo S.Giacomo, al termine delle sfilate di colorati carri, verrà bruciato il fantoccio di Re Carnevale, una consuetudine per la rassegna giunta quest'anno alla sua sedicesima edizione.

Maschere e musica invece al disco-bar «Mirò» dove domani alle 21, si svolgerà il «Carnevale domenicano», una serata dedicata ai ritmi e alle danze latino-americani. [l. b.]

GIORNO E NOTTE

ANDORA
Notte effervescente

«L'effervescenza della notte» è il titolo della serata organizzata alla discoteca «Meta di notte» di Andora. La serata prevede [illegible] che animazioni musicali ed esibizioni di ragazze sui cubi sistemati ai bordi della pista. [s. p.]

LAIGUEGLIA
Cento birre al Vico del Forno

Quasi cento birre, con un particolare assortimento di birre provenienti dal Belgio, sono il punto di forza della birreria «Vico del forno» di Laigueglia. Oltre alle bevande c'è la possibilità di mangiare spuntini con la colonna sonora del rock Anni '70 e '80 [s. p.]

ALASSIO
«Halloween», musica e dolci

Crepè dolci e salate con birre e cocktail preparati da Patrizio [illegible] i piatti che fanno di «Halloween» uno dei locali più frequentati durante la notte alassina. Il bar-creperia resta aperto sino alle 3 del mattino. [s. p.]

CARCARE
Liscio al «Chico Tres»

Liscio per una serata all'insegna della musica popolare questa sera a «El Chico tres» di Bragno. Sul palco, i «Bis». A Cengio, in località Isole, saranno di scena gli «Arcobaleno». Orchestra di liscio anche alla Soms di Carcare. [l. b.]

CALIZZANO
Animazione [illegible] «Pick up»

Musica e animazione stasera alla discoteca «Pick up» di Calizzano. Appuntamento con le ultimissime novità al «Fantasque», dove sarà possibile ascoltare anche brani Anni Sessanta, e al «Symbol» di Cairo Montenotte. [l. b.]

ALBENGA
Ricordando Napoleone

«Tra Rivoluzione e Impero Napoleonico nel Dipartimento di Montenotte»: questo il tema del professor Giovanni Assereto dell'Università di Genova tratterà oggi alle 17, presso il Palazzo Peloso Cepolla. [r. sc.]

PIETRA L.
Vetronero, profondo black

E' aperto tutte le sere il dancing «Malibù» in piazzale De Gasperi a Pietra Ligure. Il locale dà spazio soprattutto al genere Anni 60 e 70. Underground al «Vetronero» sul lungomare di Pietra Ligure. Musica d'ascolto al «Barone Rosso», [illegible] «Flora» e al «Delphin bar» di Pietra. [a. r.]

Finale, rinviato a fine mese l'Enrico IV

Prosa alla «Domus» il nuovo programma

FINALE L. Slitta a fine mese lo spettacolo «Enrico IV» di Pirandello in calendario domani al teatro «Domus» di Finale Ligure. La decisione è stata presa dal Comune e dall'associazione «Liguria Teatro» per «riorganizzare la rassegna di prosa che era partita con qualche intoppo».

Spiega Diego Pesaola, organizzatore e regista: «Abbiamo deciso di rivedere il programma che sarà arricchito di altri spettacoli. Forse avremo anche una serata di operetta».

Commenta l'assessore alla cultura, Antonio Pastorino: «L'obiettivo è riabituare i finalesi al teatro. Speriamo per il prossimo [illegible] di poter fare un cartellone unico [illegible] le località limitrofe».

Già confermati tre degli spettacoli in programma: «Omobono e gli incendiari» con Cochi Ponzoni (5 marzo), «Cyber Killer» di Diego Pesaola con Alan Sorrenti e Kay Sandvik (aprile) e «Storie vere di una provincia inventata» (16 aprile) con Carlo Conte Bruno Gambarotta. Alla

Bruno Gambarotta alla «Domus»

rassegna teatrale di Finale Ligure collabora [illegible] sempre l'associazione «Amici del teatro Sivori».

Lunedì sera appuntamento [illegible] la prosa al «Loanese» in via Garibaldi di Loano. Va in scena «Vuoti a rendere», di Maurizio Costanzo, con Paolo Ferrari e Valeria Valeri. [a. r.]

Prima al Filmstudio

Mel Brooks nelle sale del Savonese

SAVONA. «Robin Hood, [illegible] uomo in calzamaglia», la parodia di Mel Brooks, [illegible] Cary Elwes, Roger Rees, Dom De Leuise e Amy Yasbeck, è uno degli ultimi «grandi» arrivati. Sarà in programmazione nel fine settimana al «Diana [illegible]» di Savona e al «Ritz» di Alassio. Arriva anche l'ultimo film scandalo [illegible] Tinto Brass, «L'uomo che guarda», [illegible] «Perla» [illegible] Loano. Continuano le repliche di «Mrs. Doubtfire» (all'Eldorado» di Savona e al «Colombo» [illegible] Alassio). «Perdiamoci di Vista» l'ultimo film di Carlo Verdone regista e interprete («Diana 2») e «Demolition [illegible] [illegible] Silvester Stallone («Ondina» di Finale). Allevare i figli è [illegible] vocazione. E' un po' la filosofia di «Mrs. Doubtfire» [illegible] Chris Columbus. Vestito e truccato da governante, Robin Willliams è l'interprete vincente del film. Da oggi a lunedì in prima visione al «Filmstudio», in piazza Diaz a Savona, «Piovono pietre» di Ken Loach, [illegible] Brice Jones, Julie Brown e Ricky Tomlinson. [a. r.]

STASERA AL CINEMA

SAVONA

Teatro Chiabrera — Tel. 820.409 — Or.: 21 — Lire [illegible] 000/25.000
Baracca e burattini — Spettacolo teatrale con la Compagnia Balstrocchi

Astor — Tel. 854.627. [illegible]: 15,45/18/20,15/22,30 — Lire 10.000/7000
L'ombra del lupo — di J. Dorfmann, con L. D. Phillips, T. Mifune, D. Sutherland (Usa '93) — In un villaggio eschimese il duro scontro tra un padre, [illegible] di leggi e tradizioni, e il figlio «corrotto» dai commercianti bianchi. N. V. 1h 50' Drammatico

Diana 1 — Tel. 825.714 — Or.: 15,30/17,15/19/20,40 22,30 — Lire 10.000/7000
Robin Hood - Un [illegible] in calzamaglia — di M. Brooks, con C. Elwes, R. Rees, M. Brooks (Usa '93) — Vita spericolata per il leggendario arciere, fan di Riccardo Cuor di Leone, in una foresta di Sherwood messa sottosopra da stravaganti individui. N. V. 1h 58' Comico

Diana 2 — Tel. 825.714 — Or.: 15,45/18/20,15/22,30 — Lire 10.000/7000
Perdiamoci di vista — di C. Verdone, con C. Verdone, A. Argento, A. Maccione (Ita. [illegible]) - Lui è un presentatore cinico e amorato, [illegible] una giovane paralitica che osa sfidarlo in diretta tv. Lo scontro tra i due sconfinerà anche nell'amore. N. V. 1h 45' Comm.

Diana 3 — Tel. 825.714 — Or.: 15,45/18/19,55 20,40/22,30. — Lire 10.000/7000
Mr. Jones — di M. Figgis, con R. Gere, L. Olin (Usa '93) — Mr. Jones è affascinante, ma anche matto da legare: durante un ricovero incontra una bella psichiatra che s'innamora colpevolm[illegible] di lui e cerca di guarirlo a tutti i costi. N. V. 1h 54' Commedia

Eldorado — Tel. 820.553 — Or.: 15,45/18/20,15/22,30 — Lire 10.000/7000
Mrs. Doubtfire — di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' Comm.

Filmstudio — Tel. 386.322 — Or.: 15,30/20,30/22,30 — Lire 5000
Piovono pietre — di K. Loach, con B. Jones, J. Brown, [illegible] Tomlison (Ingh. '92) — Un operaio disoccupato, senza soldi, ricorre a espedienti e illegalità per comprare l'abito da prima comunione a sua figlia: simbolo di residua dignità. N. V. 1h 33' Drammatico

Salesiani — Fest. ore 15,30 — Lire 5000
OGGI RIPOSO

Jolly — Tel [illegible] — Or.: 15/17,30/20,30/22,30 — Lire [illegible]
Roxana

ALASSIO

[illegible] — Tel. [illegible] - Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 — L. 9000/8000
Mrs. Doubtfire — di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur [illegible] stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcani[illegible] governante inglese. N. V. 2h 05' Comm.

Ritz — Tel. 640.427 — [illegible] — Fest. 16,30/18,30 20,30/22,30 — Lire 8000/5000
Robin Hood - Un uomo in calzamaglia — di M. Brooks, con C. Elwes, R. Rees, M. Brooks (Usa '93) — Vita spericolata per il leggendario arciere, fan di Riccardo Cuor di Leone, in una foresta di Sherwood messa sottosopra da stravaganti individui. N. V. 1h 58' Comico

ALBENGA

Ambra — Tel. 51.419 L. 4500 — Or.: 20/22,15. Fest./pref. 16/22,20. L. 8000/6000
L'uomo che guarda — di T. Brass, con K. Vasilissa, F. Casale, C. Garavaglia (Italia '93) — Come in un puzzle, un uomo ripercorre e scruta la propria vita erotica per trovare una spiegazione all'immotivata fuga della moglie. Viet. 18 1h 40' Erotico

Astor — Tel. 50.997 — Or.: 20/22,30 — Fest. 15/17,30/20/22,30 — Lire 8000/5000
Carlito's Way — di B. De Palma, con A. Pacino, S. Penn, P. A. Miller (Usa '93) — Un potente spacciatore, uscito di galera, vuole abbandonare il crimine, ma un avvocato gli chiede l'ultimo lavoro e lui [illegible] uomo d'onore non può rifiutare... N. V. 2h 20' Thriller

ALBISSOLA S.

Teatro Leone — Or.: 21 — Lire [illegible]
OGGI RIPOSO

ALTARE

Vallechiara — Or.: 20,30 — Fest.: 15,30/20,30 — Lire 5000
OGGI RIPOSO

CAIRO MONT.

Abba — Or.: 20/22 — Fest.: 16/18/20/22 — Lire [illegible]
Piccolo Buddha — di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Ruocheng, B. [illegible] (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano: imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' Favoloso

FINALE [illegible]

Ondina — Tel. 692.200 — Or.: 20/22,30 — L. 8000/5000
Demolition man — di M. Brambilla, con S. Stallone, W. Snipes, S. Bullock (Usa '93) — Los Angeles 2032: scontata una pena di 35 anni di [illegible]e, un poliziotto torna in azione per dare la caccia a un folle delinquente. N. V. 1h [illegible]' Fanta-Thriller

LOANO

Loanese — Tel. [illegible] - Or.: 20,30/22,30 — Fest.: 16,30/20,30/22,30 — L. 8000/5000
Un mondo perfetto — di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' Thriller

Perla — Tel. 675.781 — Or.: 20/22,30 — Fest.: 16,30/22,30 — Lire 8000/5000
L'uomo che guarda — di T. Brass, con K. Vasilissa, F. Casale, C. Garavaglia (Italia '93) — Come in un puzzle, un uomo ripercorre e scruta la propria vita erotica per trovare una spiegazione all'immotivata fuga della moglie. V. 18 1h 40' Erotico

MILLESIMO

Lux — Or.: 21 — Fest. 15/17/21 — Lire 5000/4000
Senza tregua — di J. Woo, con J. C. Van Damme, L. Henriksen, Y. Butler (Usa '93) — Un marinaio dà la caccia a una sedicente organizzazione criminale per vendicare una avvocatessa, il cui padre è stato vittima dei killers. N. V. 1h 40' Thriller

VARAZZE

Verdi 1 — Tel. 97.249. Or.: 15,20 17,30/20,20/22,40 — Lire 10.000/7000
Mrs. Doubtfire — di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' Comm.

Verdi 2 — Tel. 97.249. Or.: 15,30 17,40/20,30/22,40 — Lire 10.000/7000
Perdiamoci di vista — di C. Verdone, con C. Verdone, A. Argento, A. Maccione (Ita. '93) — Lui è un presentatore cinico e amorato, lei una giovane paralitica che osa sfidarlo in diretta tv. Lo scontro tra i due sconfinerà anche nell'amore. N. V. 1h 45' Comm.

GENOVA E IMPERIA

TEATRI

[illegible] Carlo Felice: Elisir d'amore di G. Donizetti, direttore d'orchestra D. Renzetti, regia di F. Crivelli, ore 16, lire 110.000/80.000/60.000
Teatro della Corte: Oggi riposo
Pol. Genovese: Come le foglie di G. Giacosa, La Contemporanea 83, [illegible] S. Fantoni, C. Stagnaro, B. [illegible], F. Migliaccio, E. Vezzoli, [illegible] 20,30, lire 40.000/28.000
Teatro della Tosse [illegible] Sant'Agostino: Classe III, regia di T. Conte, Compagnia Teatro della Tosse, ore 21, lire 20.000
Sala Carignano: Stasseja vegne Govi di Vito Elio Petrucci, Comp. M. Cappello, ore 21, lire 14.000/12.000

CINEMA

Ariston 1: La famiglia Addams 2
Ariston 2: Carlito's way
Augustus: Mrs. Doubtfire
Corallo 1: Così lontano, così vicino
Corallo 2: Il profumo della papaya verde
Grattacielo: Demolition man
Lux: Robin Hood: un uomo in calzamaglia
Odeon: L'ombra del lupo
Olimpia: Cool runnings
Orfeo: Perdiamoci di vista
Palazzo: The innocent
[illegible] 1: Bronx
Universale 2: L'uomo che guarda
Universale 3: Storia di una capinera
Verdi: Mr. Jones
Centrale 1: Ani sempre più roventi
Centrale 2: Hard love rendez vous in un granaio - Biancheria intima per omosex
Chiabrera: Funky fashion - Spegel [illegible] lust
Cristallo: In tre sopra mia moglie
Eldorado: Lucrezia, sesso e amore

IMPERIA

Centrale: Perdiamoci di vista
Dante: Mr. Jones
Imperia: Mrs. Doubtfire

[illegible]

Ariston: Oggi chiuso
Ritz: Perdiamoci di vista
Centrale: Mr. [illegible]
Sanremese: L'uomo che guarda
Orfeo: Tra [illegible] e terra
[illegible] Robin Hood: un [illegible] in calzamaglia

[illegible] ALLE TELEVISIONI [illegible]

Telegenova
10 — **Un'amica a casa vostra** [illegible]
11 — **Veronica**, telenovela
12 — **Orologi da polso in tv**, rubrica
12,30 **Dopo di più**, varietà
13 **Salto nel buio**, serial tv
13,30 **Ghiaccio nove**, rubrica
14 — **Due ore di relax**, rubrica
17 **Italia Cinquestelle**
17,30 **Juke Box**, rubrica
18 — **Anticipazioni cinematografiche**
19,20 **A Zenaise**, attualità
19,50 **L'opinione di Umberto Bassi**
20,30 **L'uomo che morì due volte**, film [illegible] Stuart Whitman, Beaugene Fossey, Jeremy Slate
23 — **Due ore di relax**, rubrica
1 — **Telegenova non stop**

Telecupole
12 **Orologi da pol[illegible]**, rubrica
14 — **Tg 4 Settegiorni**
14,30 **Pomeriggio insieme**
17 — **Italia Cinquestelle**
17,30 **Juke box**, rubrica
18,25 **Informazione regionale**
20,30 **L'uomo che morì due volte**, film
22,30 **Informazione regionale**
23 — **Speciale con noi**
0,30 **Zitti... e Mosca**, rubrica

Primantenna
[illegible] **Auto della settimana**
14,30 **Pomeriggio al cinema**
19,30 **Tg magazine**
20 — **Faccia a faccia**, talk show
20,30 **Auto della [illegible]a**
21,15 **Crackdown - Lotta senza quartiere**, film con Chris De Rosa

Canale 7
10,30 **Primus**, telefilm
11,30 **The bold ones**, telefilm
12,15 **Detective in pantofole**, telefilm
12,45 **Tg Liguria**, notiziario
13 **Obiettivo gente**
13,45 **Tg Liguria**, notiziario
14 — **La Galleria - Antichità**
16,30 **Sulle orme degli Asburgo**, doc
17 **George**, telefilm
17,30 **Lassie**, telefilm
18 **Nati per vivere**, documentario
18,30 **Agenda Liguria**
19,15 **Tg Liguria**, notiziario
19,50 **Obiettivo gente**
20,15 **Agenda Liguria**
20,45 **Sportivissi[illegible]**, rubrica sportiva
22 **Tg Liguria**, notiziario
22,15 **Obiettivo gente**
1 **Seventeen sexy shop**, rubrica
1,30 **Canale 7 non stop**

Tele Nord
13,30 **Telegiornale Tn4**
13,45 **Obiettivo gente**
14,15 **L'uomo e la città**, documentario
15 — **Atlas Ufo Robot**, cartoni animati
15,30 **Obiettivo gente**
16 **Calcio fans**, sport
17 **Documentario**
17,30 **L'uomo e la città**, documentario
[illegible] **Obiettivo gente**, news
19 — **Squadra anticrimine**, telefilm
19,30 **Obiettivo gente**, news
19,45 **Telegiornale Tn4**, informazione
20 **Obiettivo gente**, news

Tv Arcobaleno
14,15 **Tga**, notiziario
14,30 **Junior Tv**, rubrica
18,30 **La ricetta del giorno**
18,20 **Lo sport**, rubrica
19,30 **Tga**, notiziario
19,55 **L'opinione**, rubrica
20 **Match music**, musicale
20,30 **La regina d'Africa**, film
22,35 **L'opinione**, rubrica
22,40 **Tga**, notiziario

Euro Mixer Tv
13,45 **Gente Tv Spezia**
14,30 **Teatro - Dilettanti in tv**
16,30 **Obiettivo gente**
17 — **L'uomo e la città**, documentario
19,45 **Gente Tv Levante**
20,15 **Liguria news**, notiziario
20,45 **Calcio fans**, rubrica
22,15 **Agenda Liguria**
23 — **The bold ones**, telefilm
23,30 **Tg Savona**

Teleregione
12 — **Orologi da polso**, rubrica
13,30 **Ghiaccio nove**, rubrica
14 **Telegiornale**
17 **Italia Cinquestelle**, rubrica
17,30 **Juke box**, rubrica
19,30 **Telegiornale**
20,30 **L'uomo che morì due volte**, film
22,30 **Telegiornale**
23,55 **Telefilm**

Telestar
17,15 **Auto e... auto**, rubrica
18,15 **Cuore in rete**, rubrica
[illegible] **Crazy Dance**, musicale
19,30 **Tg 10 flash**, notiziario
20,05 **Henry e Kip**, telefilm
20,30 **Venti di guerra**, film tv
22,30 **Telesalto Sanremo**
23,10 **Il re delle isole**, film

Primocanale
12 **Giustizia cieca**, film
14 — **Market**
15 **Il prezioso viaggio di Clemente Fulgenzio**
17,30 **Informazione commerciale**
18 **Calcio sera**, totocalcio
18,15 **Match music**, musicale
20,30 **Strada senza uscita**, film
22,15 **Calcio sera** (replica)
22,30 **Punto sera**, notiziario
23 — **Controcalcio**, rubrica

[illegible] Tv
12,50 **Gente Tv Imperia**
13 — **Agenda Liguria**
13,30 **Gente Tv Levante**
13,45 **Gente Tv Spezia**
14 — **Viaggio con l'avventura**, doc.
14,30 **Teatro - Dilettanti in tv**
16,30 **Obiettivo gente**
17 **L'uomo e la città**, documentario
17,30 **Agenda Liguria**
18 — **The bold ones**, telefilm
19 **Tg Genova**
19,10 **Tg Savona**
19,15 **Reporter**, informazione
19,45 **[illegible]le Tv Levante**
[illegible] **Gente Tv Spezia**

Tele Città
14,30 **[illegible]'s saturday special**
17 — **Dance with Simone**
18 - **The big picture**
18,30 **Weekend special**
19,03 **World news**
19,10 **Telecittà notizie**
19,30 **Il Vangelo commentato da Gianni Baget Bozzo**
19,33 **Oggi fuori**
20,05 **Obiettivo arte**, rubrica
20,22 **L'angolo della poesia**
20,43 **A cielo aperto**, con Raimondo Prosil
22,03 **Il salotto della musica**, classica e lirica
22,23 **Cinema, teatro & altre cose**, a cura di Umberto Rossi
22,40 **Portobello road**
1 — **Night videos**

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

A Como per dimenticare la sconfitta col Volturno

Il presidente carica la Rari del riscatto

SAVONA. L'Athena Savona è atteso oggi a Como [illegible] una partita rischiosa, anche se dando un'occhiata alla classifica [illegible] ci dovrebbero essere problemi per i biancorossi.

I ragazzi di Claudio Mistrangelo vogliono [illegible] ad ogni costo, anche per riscattare la sconfitta [illegible] sabato scorso contro la capolista Volturno. L'ambiente è sereno.

La squadra ha proseguito gli allenamenti sotto lo sguardo attento del suo presidente Filippo Cuneo che afferma: «Andremo a giocare [illegible] spirito vincente. Durante questa prima parte del torneo abbiamo sempre rispettato gli avversari e i ragazzi [illegible] sono mai scesi [illegible] vasca già convinti di avere in tasca il risultato. Contro il Como, comunque, non sarà facile. I lariani ci hanno fatto capire [illegible] precampionato che non sarà una passeggiata. Ma se il Savona [illegible] umile e concentrato, come nelle ultime partite, non dovrebbe avere nessun problema».

Intanto l'Athena pensa già alla semifinale di Coppa delle Coppe, la sfida fratricida contro il Pescara. L'urna ha sentenziato che gli avversari dei b[illegible] rossi saranno gli abruzzesi. E ora [illegible] Savona spera di brindare [illegible] Coppa nelle piscine di Lavagna, Albaro o in alternativa alla Sciorba. Sempre Genova comunque, visto che il nuovo regolamento Len [illegible] permette al Savona di giocare [illegible] una piscina scoperta.

A meno di novità dell'ultima la doppia sfida è in programma martedì 1 e martedì 8 marzo. Le due società dovrebbero raggiungere l'accordo entro [illegible] paio di giorni.

Ancora Cuneo: «Avremmo preferito incontrare il Pescara [illegible] finale, che peraltro resta il [illegible] obiettivo, ma la penalizzazione maggiore l'abbiamo dal calendario che [illegible] costringe a giocare [illegible] ritorno [illegible] trasferta. Non voglio fare previsioni, però ritengo che il Savona abbia reali possibilità [illegible] andare alla decisiva. Non so dove giocheremo. La speranza è di [illegible] ospitati magari alla Sciorba, vista la vicinanza con l'autostrada».

La capienza della Sciorba è di un migliaio di persone. Per una semifinale con il Pescara ci vorrebbe [illegible] impianto che ne [illegible] tenga almeno il doppio.

Intanto prosegue la campagna soci avviata dall'Athena Savona. Fino a questo momento soltanto duecentocinquanta le adesioni [illegible] questa sorta di [illegible] dita di quote popolari. La cifra, al momento, è abbondantemente al di sotto delle aspettative della società.

Sottolinea il presidente Filippo Cuneo: «In effetti contavamo di toccare quota mille. Ma c'è ancora un mese di tempo per riprenderci. Fare dei commenti adesso mi sembra prematuro, anche se non posso nascondere la mia delusione. Speriamo di arrivare a contare almeno 500 nuovi [illegible]. Vedremo come risponderà la città. Da parte nostra abbiamo messo a disposizione tutti i mezzi per far sì che la Rari diventi un bene di tutti. Sportivamente parlando, invece, non posso che ringraziare i ragazzi per quello che hanno fatto. Siamo in corsa su tutti i versanti. Speriamo di rimanerci anche dopo il 15 marzo».

Roberto Pizzorno

IL PROGRAMMA

Partite, radio e tv

L'ottava giornata del massimo campionato di pallanuoto (inizio ore 17,30) propone un paio di match particolarmente interessanti. Questi gli arbitri designati: Carifi Florentia-Florida Leonessa (Firenze; arbitri Grilli e Sammarco); Parmalat Volturno-Miglioli Pescara (Stadio del Nuoto di Caserta; Petronelli e Ricci); Cacmi Ortigia-Licodie Catania (Piscina Lo Bello di Siracusa; Merola e Rotunno); Ansaldo Recco-De Giorgio Posillipo (Punta Sant'Anna; Picchetto e Molis); Dival Como-Athena Savona (Como; Coppola R. [illegible] Dani); Canottieri Napoli-Roma Racing (Scandone; Pinato e Tornabene). L'incontro fra il Volturno ed il Pescara verrà trasmesso nel corso di «Notte Sport» in differita su Rai [illegible] dopo la mezzanotte. I campi collegati per la trasmissione radiofonica condotta da Alfredo Provenzali in onda [illegible] Stereo Rai dalle 18,30 alle 18,55 sono Caserta e Recco.

[d. s.]

Il biancorosso La Cava sarà tra i protagonisti anche domani nella vasca di Como

Nel girone B domani Veloce-Speranza e Cengio sfida l'Albisola

Zinola-Quiliano, clou al Levratto

Ghiotto anticipo oggi pomeriggio in Seconda

SAVONA. Anticipo di lusso [illegible] al «Levratto». Alle 15 è in programma la partita Zinola-Quiliano. E' uno scontro interessante per entrambe le squadre.

I locali, reduci dall'importante vittoria di Borghetto, cercano la conferma anche tra le mura di casa. Il Quiliano, che punta ancora al passaggio di categoria, ha invece come obiettivo uscire indenne dalla trasferta. Le formazioni [illegible] al gran completo. Afferma il direttore sportivo dello Zinola Claudio Marenco: «Stiamo attraversando un buon momento. La squadra è viva. Galvanizzati dal [illegible] domenica scorsa tenteremo il bis con i nostri amici di Quiliano».

Sabato all'inglese anche in Promozione. Al «Begato» di Rivarolo (inizio alle 15) la Culmv se la vedrà contro il Busalla.

Per la neve in Val Bormida sono state spostate le sedi di alcune partite. Il Mallare di Ermanno Frumento giocherà la sfida contro [illegible] Valleggia sul campo di Quiliano. Una curiosità: contro i viola del presidente Fanfoni [illegible] compagine della Val Bormida giocherà nuovamente in trasferta. La capolista del girone B, la Veloce (che ha [illegible] partita in più rispetto [illegible] Bragno, secondo della classe), ospita sul campo di Zinola la Speranza, nell'attesissimo derby di Savona. E' una partita che i padroni di casa vogliono vincere ad ogni costo, per non rischiare di perdere il primato. Ma nel derby, il risultato è sempre incerto.

Al «Pino Salvi» il Cengio di Bigliani se la vedrà invece contro l'Albisola. I granata saranno privi dello squalificato Pannocchia. I locali puntano sulle realizzazioni del «vecchio» Federico, capocannoniere della squadra. Il segretario Giuseppe Boffa: «Ci siamo allenati [illegible] alla neve. Il terreno sarà al limite della praticabilità. Per non rovinare il campo abbiamo persino fatto sospendere l'incontro interno degli allievi. Contro l'Albisola vogliamo i due punti per riprenderci [illegible] passo falso interno contro il Bragno».

Il Bragno [illegible] Massimo Caracciolo, dopo la sosta forzata per neve contro [illegible] Mallare, giocherà in trasferta contro il S. Cecilia. Nel girone A il Sabazia riceve il Laigueglia che sarà privo [illegible] mezza squadra a causa delle squalifiche. Il Magliolo invece riceverà il Balestrino Toirano, mentre la Dianese farà visita all'Andora. In Val Bormida per neve sono state rinviate le partite dell'Under 18 Camerannese-Priamar e Mallare-Zinola.

[r. p.]

Così il volley

Il Savona a caccia di punti

I campionati nazionali di pallavolo approdano alla prima giornata di ritorno e le squadre savonesi sperano, dopo tante amarezze, in un mutamento di rotta. Vediamo che [illegible] riserva loro il calendario in questo weekend dedicato al volley di casa nostra.

Il Savona riceve (palazzetto di corso Tardy e Benech, ore 21) il Caronno, sempre [illegible] la segreta speranza di cogliere i primi punti nella B2 maschile.

Il presidente Aldo Cappello [illegible]ne: «Con l'inizio del girone di ritorno, ci auguriamo che la [illegible] [illegible] cambiare. [illegible] siamo soddisfatti: i nostri ragazzi hanno acquisito esperienza e questo sarà da beneficio per la prossima stagione».

Smentite seccamente le voci [illegible] [illegible] possibile ritiro dell'équipe biancorossa che si erano diffuse in città nei giorni [illegible]: «Notizie false e ridicole. Onoreremo [illegible] B2 fino all'ultimo set, cercando di lavorare per la prossima stagione. E' davvero incomprensibile [illegible] circolano certe voci».

Anzi, nei dirigenti della ex-Salvo c'è l'intenzione [illegible] portare, in un prossimo futuro, la grande pallavolo a Savona: «Sp[illegible] - [illegible] Cappello - di ripetere presto una grande avventura. In città c'è fame di sport, anche se purtroppo mancano gli aiuti delle forze che contano».

In C1 maschile il Varazze riceve (ore 17,30) il Sidis Reggio Emilia. Una partita quanto [illegible] difficile per i savonesi, sempre alle prese con problemi di classifica.

L'Iris Carcare viaggia invece a Massa atteso dall'Aghinolfi. E' il presidente Franchello ad illustrare la sfida: «Una partita difficile, ma non impossibile. I ragazzi stanno attraversando un buon periodo di tempo e sono in grado di competere con ogni avversario».

Anche per la trasferta toscana ci saranno numerosi tifosi: «I ragazzi hanno entusiasmato la città - conclude Franchello - e speriamo, nel girone di ritorno, di ripagare tanta fiducia».

[g. o.]

Tornei di basket

Ospedaletti Loano lancia la sfida

Copertina cestistica per Ospedaletti-Loano, big-match della C femminile. Entrambe le squadre sono in corsa per conquistare uno dei sei posti utili per il salto di categoria. L'ultimo turno, per entrambi i sodalizi, non è stato convincente: le [illegible]periesi si sono imposte, ma solo per una lunghezza, contro il Malnate; le ponentine si sono arrese ad un Cuneo non proprio irresistibile.

Simonetta Salvini, una delle leader del Loano, introduce [illegible] match: «Sarà un derby aperto ad ogni soluzione tra due squadre che puntano, [illegible] farne mistero, alla [illegible]. La partita di stasera è importante, ma [illegible] decisiva per raggiungere questo obiettivo». Impegno arduo anche per la Cestistica: le savo[illegible] (domani, palazzetto corso Tardy e Benech, ore 17,30) ricevono infatti il Lonato Pozzolo in una gara che vede comunque il team di Giovanni Sibilio favorito dal pronostico.

In D maschile un Alessio Vogue Sposa [illegible] in disarmo (tutto, per l'ennesima volta è rinviato alla prossima stagione, con la speranza di usufruire del palasport) visita il parquet di Acqui. La squadra di Giovanni De Stefano può ottenere il colpo grosso, ma il morale non è dei più elevati. Il Riviera [illegible] [illegible] (domani, 16,30) dal Cogoleto in un derby che, classifica alla mano, i savonesi non dovrebbero lasciarsi sfuggire. Infine l'Imperia viaggia a Casale: pronostico senza speranze per il sodalizio di Mario Bersellí.

In Promozione maschile la capolista Ospedaletti riceve il Granarolo (domani, 18,30) mentre l'Albenga è ospite del Maremola (Pietra, [illegible] 20,45). Umberto Buscaglia e c. tenteranno [illegible] bloccare, ma sarà difficile, la marcia della scatenata banda di Munerlol. Il Cairo riceve (domani, 17,30) l'Uisp Rivarolo mentre il Loano è atteso dal Pegli (18,30). L'Asso è ospite dell'Ardita (21) mentre il Sanremo, dopo aver ottenuto i primi due punti, va a Genova contro l'Athletic. In Promozione femminile si segnala Albatros Alassio-Crdd (domani, 18).

[g. o.]

14 FEBBRAIO, SAN VALENTINO.

PER LUI
QUALCOSA DI UNICO.
IN PROFUMERIA.

SHISEIDO
BASALA
FOR MEN

Arrestati 8 malviventi dell'organizzazione siciliana specializzati in rapine

Un colpo alla stidda, nuova mafia

Sulle tracce del killer di Porta Nuova

Ci sono nuove mani della malavita sulla città. Mala siciliana: la «stidda», la stella. Lo scorso anno, a marzo, erano già state arrestate 14 persone: storie di droga, usura, racket. Ora altri [illegible] arresti. Rapinatori: assalti a banche, a portavalori. Tutti «stiddari». Uno di loro [illegible] anche assassino. «La nuova mafia tenta [illegible] far saltare vecchi schieramenti, vecchie alleanze»: un pentito parla di guerra spietata e racconta di un delitto, avvenuto a Porta Palazzo nel marzo '92, quando un calabrese di Crotone, 34 anni, anche lui rapinatore, venne ucciso con tre colpi di pistola. Un'inchiesta ancora aperta, sulla quale gli inquirenti preferiscono mantenere [illegible] il riserbo.

«Stidda»: organizzazione nuova, allarmante. Aldo Faraoni, capo della squadra mobile, dice che «in Sicilia raccoglie [illegible] consistente gruppo di gelesi, empedoclini [illegible] nisseni staccatisi da Cosa nostra». Una mafia «con un'organizzazione completamente diversa da quella storica, che si è infiltrata in Piemonte due anni fa». La diversità sta soprattutto nell'età degli adepti (raramente sopra i 45 anni) [illegible] nella loro minor disponibilità ad inseguire i «rapporti» con il potere politico e con i gruppi di potere. Fino a ieri erano conosciute tre [illegible] direttrici di attività: spaccio di stupefacenti, usura ed estorsioni. Me[illegible] forte la stidda si è sempre mostrata, invece, in quello che [illegible] invece il cavallo di battaglia di Cosa nostra, il traffico internazionale di stupefacenti, settore [illegible] cui forse le [illegible] precisi appoggi internazionali.

Ora, racconta il vice questore Salvatore Longo, «si [illegible] scoperto che la stidda ha organizzato bande per far rapine». Vecchia malavita, anche piemontese, assoldata dalla stidda. Il pentito racconta: «Per molti di noi l'assalto alle banche era una prova del fuoco, per poi passare ad incarichi più importanti». [illegible] investigatori fanno anche notare che, almeno allora, era anche un canale per finanziare altre imprese.

Gli otto arrestati sono: Ciro Corato, 30 anni, di San Mauro; Antonio Masotina, [illegible] anni, corso Vercelli 4; Rocco Bruno, 34 anni, San Mauro; Filippo Nunzio Umana, 30 anni, abitante a San Paolo Solbrito, nell'Astigiano; Salvatore Marino, [illegible], corso Toscana 6; Ciro Lo Spoto, 48 anni, via Ceresole 27; [illegible]iovanbattista Bani, 34 [illegible], via Crimi 14 [illegible] Francesco Ruggeri, 33 anni, [illegible] Taranto 174.

Forse una ventina le rapine compiute dalla banda. «Di cinque ci sono prove certe, per altre sospetti», dicono carabinieri e polizia. Due alla Banca Nazionale delle Comunicazioni, presso lo scalo ferroviario di via Bissalto, al Lingotto: il 10 aprile e l'11 dicembre del 1989. Oltre 250 milioni il bottino. Si è scoperto che l'informatore (a sua insaputa) della banda era un dipendente dell'impresa di pulizia che lavora nell'agenzia. Gli otto sono accusati anche di una rapina a Pinerolo e un'altra a rappresentanti di gioielli: otto chili d'oro.

Tra gli arrestati, tutti pregiudicati, ci sono [illegible]mi di rispetto nella «mala» nostrana. Ciro Corato, [illegible] violento. Poi Antonio Masotina, rapinatore claudicante. Fratello di Vincenzo, soprannominato «formaggino», [illegible] stato catturato dai carabinieri due anni fa a Saint-Vincent dopo una rapina [illegible] un drammatico inseguimento. Era su una Honda. La moto finì contro un guard-rail. Masotina rimase ferito, i medici dovette[illegible] amputargli parte di un piede. Doveva scontare sei anni [illegible] sei mesi. Diede un nome falso. Fu identificato giorni dopo.

L'inchiesta che ha portato in carcere la banda è stata coordinata da due magistrati, Anna Maria Loreto [illegible] Sandro Ausiello, della Direzione distrettuale antimafia. Si tratta, [illegible] vero, in gran parte di episodi vecchi, che si riferiscono ad un arco temporale nel quale l'organizzazione mafiosa era ai suoi primissimi passi. Ora magistrati, [illegible] della Mobile e carabinieri del Ros stanno cercando di capire se dietro a alcune recenti rapine in banche [illegible] sia sempre, come dice il pentito, «la mano lunga della stidda».

[illegible] Mascarino

Fra [illegible] rapine che gli investigatori attribuiscono alla banda anche quella alla banca [illegible] Lingotto; sopra, da sinistra due [illegible] banditi finiti in manette. Salvatore Marino e Antonio Masotina

Sono finiti in cella nomi di rispetto della mala, accusati di almeno 20 colpi

Sono i nemici di Cosa Nostra

Banditi più giovani e violenti meno legati al potere politico

Stidda, cioè l'opposizione a Cosa Nostra. Una mafia diversa, [illegible] sulle coste meridionali della Sicilia per contrapposizione [illegible] boss palermitani, più rurale ma ugualmente crudele. Destò sensazione, fra l'88 ed [illegible] '92, [illegible] sistema usato dagli emergenti giovani stiddari per decapitare i vecchi capi-mafia dell'Agrigentino: l'uccisione sistematica dei vecchi boss, molti dei quali ultrasessantenni. E questo nel nome di un'organizzazione, comunque criminale, che si professava meno legata alla politica, [illegible] [illegible]pida nell'eliminazione fisica dell'a[illegible]

In breve la stidda è però diventata una mafia [illegible] l'altra. Ne ha permesso una radiografia piuttosto precisa [illegible] collaborazione del pentito Leonardo Messina, [illegible] molto hanno aggiunto importanti inchieste condotte al Nord, a Torino ma anche nell'Alto Piemonte, sino all'Ossola.

La stidda è arrivata nei capoluogo attraverso alcuni [illegible] mercianti di pesce [illegible] Porta Palazzo. Gente di Trapani, Mazara del Vallo, Gela e Porto Empedocle che costruisce in fretta una rete di potere, grazie [illegible] piccole attività criminali. Ne diventa il leader Salvatore Jocolano, 55 anni, da Collesano, in soggiorno obbligato a Caluso. L'organizzazione agisce indisturbata dal '90 sino al marzo dell'anno scorso, quando arriva il primo grande blitz: 14 arresti che incrinano [illegible] struttura temibile, comunque vitale perché capace di proteggere ancora la latitanza di Jocolano, poi a sua volta catturato. Colpita poi anche nella fascia dei «colletti bianchi», ora la stidda appare, almeno in Piemonte, in fase di regresso. Non [illegible] riuscita a contrastare [illegible] strapotere delle cosche calabresi. [a. con.]

Nuove tecniche di smercio dopo gli interventi delle forze dell'ordine a Porta Palazzo

Via dal Balon, ricettatori a domicilio

Un commerciante di Grugliasco sventa una truffa e denuncia due incalliti malviventi ai carabinieri

C'è un commercio «alternativo» in città. Quello del ladro che per vendere la refurtiva si accontenta di prezzi stracciati. Porta Palazzo è stata, da sempre, il terminale più affollato di questo traffico: in via Cottolengo, con la merce pulita, si trovava [illegible] tutto, rigorosamente rubato, dal motorino alla lavatrice, dai mattoni alle [illegible] da letto.

Ma adesso questo traffico [illegible] bloccato per la costante presenza delle f[illegible] dell'ordine. E' la prima conseguenza dei provvedimenti decisi dal Comune, in accordo con carabinieri e questura, per restituire la zona ai cittadini e liberarla da tante fonti di violenza.

Così i ricettatori [illegible] passati al porta a porta. Offrono le loro merci, [illegible] rapidi trattative. Quasi sempre [illegible] commercianti. Ma c'è anche chi all'affare preferisce l'onestà e chiama i carabinieri. Vito Binetti, 43 anni, titolare della «Idraulica Centro Europa», di via Doppi 24 a Grugliasco, ha permesso ai militari di sventare una truffa e di denunciare due malviventi.

Tutto comincia con [illegible] telefonata giunta alla moglie del Binetti, Maria Carone: «Mi chiamo Fontana. Ho boiler, caldaiette, rubinetti miscelatori, [illegible] [illegible] zecca. Li vendo a meno di metà prezzo». Elenca i pezzi, cedibili in blocco, a 2 milioni [illegible] mezzo. L'artigiano risponde che è interessato, ma [illegible] attimo dopo aver agganciato avverte i carabinieri. Che confezionano la trappola. Il giorno dopo, [illegible] una telefonata, il signor Fontana stabilisce un appuntamento [illegible] il Binetti: «Ci vediamo in via Canelli 96, zona Lingotto. [illegible] porti qualcuno, così ci aiuta [illegible] caricare». [illegible] facchino [illegible] un nerboruto carabiniere, mentre altri militari sorvegliano. I malviventi sono tre: riescono [illegible] dividere il Binetti dal carabiniere e a farsi comunque consegnare il denaro. Ma i militari del capitano Golini e del maresciallo Ghessa riescono ad intercettarne due ed a recuperare gran parte della somma consegnata. Sono Antonio Caliri, 54 anni, alias «signor Fontana», residente [illegible] Leini, via Atzoni 34/57, e Giuseppe Idotta, [illegible] anni, via Cesena 43. Entrambi hanno [illegible] nutrito numero di precedenti, per truffa [illegible] reati contro il patrimonio.

Il commerciante Vito Binetti e la moglie Maria Carone

Nel corso delle perquisizioni, i carabinieri hanno trovato un elenco di cinque altri negozi di idraulica, a cui [illegible] state prospettate vendite [illegible] ben maggiore consistenza (circa 60 milioni). Nessuno aveva presentato denuncia. Vito Binetti, il commerciante onesto, dice: «Molti miei colleghi praticano, di fatto, la ricettazione. [illegible] fra [illegible] loro ci sono anche quelli che compiono [illegible] pirateria estiva, con interventi a costi di sei zeri». Binetti racconta anche una curiosità: «Sul mercato alternati[illegible] [illegible] trovano anche molti sanitari che vengono smontati dai ladri nelle ville di montagna. Sono usati, ma pressoché nuovi. Possono essere riciclati senza problemi. Così capita che qualche malcapitato abbia pagato per nuovo persino un water usato».

Angelo [illegible]

Il Gran Maestro di palazzo Giustiniani spiega l'operazione trasparenza alle logge piemontesi

I fratelli massoni rinunciano alla politica

«Renderemo noti gli elenchi, ma lo deve fare anche l'Opus Dei»

L'hanno chiamata «operazione trasparenza» e che la attuino alla vigilia di [illegible] importante voto elettorale, dicono loro, è solo [illegible] caso. Sono [illegible] indagini giudiziarie, che hanno gettato il discredito sull'operato [illegible] molte logge, a costringere i «fratelli» di Palaz[illegible] Giustiniani ad apparire di più alla luce per spiegare ai «profani» che loro non sono «malfattori». Anzi. «La massoneria è un'istituzione che tende alla crescita morale e spirituale dei propri aderenti» dice l'avvocato Virgilio Gaito, di Roma, dal 18 dicembre [illegible] Gran maestro venerabile del Grande Oriente d'Italia, Palazzo Giustiniani.

Troppo coincidente la vigilia dell'appuntamento con la seconda Repubblica per [illegible] pensare che ci siano anche interessi politici. «No, nella massoneria è interdetta ogni attività politica e religiosa» replica Gaito.

Oggi i «fratelli» si sentono più sicuri nell'uscire allo scoperto: le ideologie sono andate in crisi, i muri divisori [illegible] l'Occidente [illegible] l'Est sono crollati. «Siamo sempre stati avversari delle dittatu[illegible] dei governi totalitari» afferma.

Ma resta un [illegible]. «C'è un residuo ideologico contro di noi. Ci sono stratificazioni che sono dure a morire, [illegible] vuole ancora tempo» spiega il Gran maestro. Si sentono vittime e sperano in un contesto che sappia accettarli senza sospettare sulle loro attività.

«Non ci schiereremo. Ognuno di noi privilegerà l'uomo, non l'aggregazione» aggiunge.

Ci saranno [illegible] candidati anche a Torino: saranno indicati ai «fratelli» come quelli da votare? «Non necessariamente, ho conosciuto molti uomini di qualità fuori dalle logge» dice l'avvocato Gaito.

Oggi il Gran [illegible] parlerà a tutti i colleghi venerabili di Torino e del Piemonte. Poi farà [illegible] a tutti i collegi circoscrizionali in cui confluiscono le 600 logge italiane (18 mila aderenti). La riu[illegible] avverrà nella sede di piazza Vittorio. In seguito a indagini giudiziarie su alcuni massoni ci furono conflitti interni: un «fratello», Beppe Lodi, consigliere comunale, chiese di rendere noti i nomi degli iscritti; l'allora gran maestro Volkhart fu giudicato e condannato dai vertici di Palazzo Giustiniani.

L'avvocato Gaito riferirà dell'incontro avuto con il ministro Conso. Al ministro ha spiegato come il massone presti una pro[illegible] solenne - non più un giuramento - che ha valore interiore: «Per questo [illegible] c'è incompatibilità con il ruolo di giudice» afferma il Gran maestro.

Che [illegible] cambia nella massoneria rispetto a quella del recente passato spesso inquinata? «Ho parlato [illegible] il ministro Mancino, con il presidente della commissione antimafia Violante. Ho dato piena disponibilità a collaborare dove c'è da chiarire. In due mesi ho preso quindici provvedimenti di espulsione, ho sospeso un'intera loggia in Calabria. Ma, per cortesia, [illegible] distingua: dall'inchiesta del dottor Cordova [illegible] emerso che c'erano altre 26 obbedienze. C'è chi ha strumentalizzato nostri valori come la solidarietà tra fratelli (per noi solo spirituale) per fare affari. E' gente che non c'entra con noi. Vorremmo che il Grande Oriente d'Italia sia riconosciuta come l'unica obbedienza massonica». L'avvocato Gaito chiederà al nuovo Parlamento di approvare la legge sulle associazioni private, di modo che [illegible] sia un tratta[illegible] paritario per tutte: «Depositeremo gli elenchi degli aderenti dove ci sarà detto, lo faremo come lo dovranno fare i partiti, l'Opus dei, o altre istituzioni. Solo così non ci sarà la caccia ai nomi, e il rischio di criminalizzarli». [L. bor.]

Junior Design Award

La premiazione al Museo dell'automobile

Al Museo dell'automobile, domani alle 16, premiazione dei giovani che hanno partecipato al concorso «Junior Design Award». Alla base della gara - promossa da «Experimenta '93» nel «padiglione creativo» dei Centri torinesi di design collegati all'Anfia - il disegno di una nuova vettura ispirata alle [illegible]dalità suggerite dai designer professionisti.

Su oltre 1400 elaborati, la giu[illegible] ha scelto [illegible] vincitori e segnalato la «particolare creatività» di 2 classi della media statale «F. Gonin», sezione di Coazze.

I 50 premiati riceveranno una targa d'argento della Fiat Auto dedicata al primo schizzo di ricerca della Punto. Alla cerimonia coordinata [illegible] Piero Bianucci parteciperanno l'assessore regionale [illegible] Cultura Fulcheri, l'ingegner Paolo Cantarella, amministratore delegato di Fiat Auto, e rappresentanti del Gruppo Carrozzieri Italiani.

LA STAMPA
NOVARA
VERBANO CUSIO OSSOLA
Sabato 12 Febbraio 1994 N. 33
Redazione: c. della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

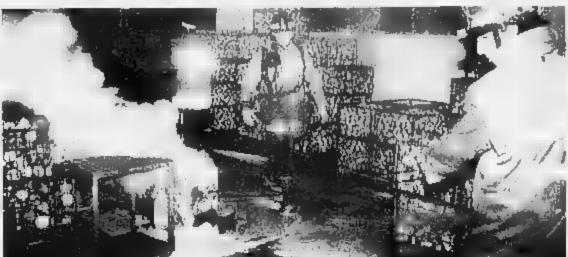
L'esplosione di venerdì scorso alla Italcoffer di Gravellona Toce aveva ferito due giovani

Morta la ragazza ustionata nello scoppio

Il decesso ieri al Cto. Simona, 24 anni, abitava a Trobaso

GRAVELLONA TOCE. Simona [illegible] ce l'ha fatta. Si è spenta ieri al Centro grandi ustionati (Cto) di Torino in conseguenza delle ferite riportate venerdì scorso.

Simona Caretti [illegible] la ragazza di 24 anni che abitava a Trobaso di Verbania, in via Repubblica 162. Era rimasta coinvolta nell'esplosione avvenuta alla Italcoffer di Gravellona Toce nel pomeriggio di venerdì scorso. Aveva riportato ustioni, fortunamentamente meno gravi, anche Mario Balzani, 33 anni, [illegible] figlio di Roberto, titolare dell'azienda specializzata nella pulitura e lucidatura di caffettiere d'alluminio.

I due giovani erano stati [illegible]verati al centro rianimazione dell'ospedale di Verbania. Da qui Simona veniva subito trasferita al centro specializzato [illegible] Torino. Le sue condizioni apparivano subito molto gravi. Nello scoppio aveva riportato ustioni sul 70 per cento del corpo. Sembrava che reagisse alle prime cure dei medici. A preoccupare erano sopratutto le ustioni interne. Alla sorte della ragazza s'erano interessati [illegible] pò tutti fra Verbania [illegible] Gravellona. Simona era la fidanzata di Moreno Balzani, un figlio del titolare dell'azienda. Nei giorni scorsi, nella consapevolezza che le prime ore sarebbero state decisive per [illegible] sopravvivenza della ragazza, un altro figlio di Balzani, Fabrizio, dopo aver cercato invano in Italia qualche specialista, aveva lanciato un appello. Cercava notizie della clinica austriaca che aveva salvato il campione automobilista Niki Lauda. Lauda in [illegible] incidente aveva riportato lo stesso tipo [illegible] ustioni interne. Questa gara di solidarietà per un caso che ha commosso l'intera zona, non è valsa purtroppo a nulla perchè, come detto, Simona è morta ieri mattina.

Stanno inv[illegible] migliorando le condizioni di Mario Balzani ricoverato ad Omegna.

Sulle cause dell'esplosione avvenuta nel reparto smerigliatura non si conoscono ancora molti particolari. Lo stabile è stato posto sotto sequestro dalla magistratura. Come si ricorderà, venerdì [illegible] si temeva una disgrazia di proporzioni ancora maggiori.

La Italcoffer è un'azienda che occupa una quindicina di dipendenti. Lavora principalmente per la B[illegible]tti disponen[illegible] di attrezzature modernissime [illegible] alta tecnologia. La [illegible]zia della morte [illegible] Simona si è diffusa nel tardo pomeriggio di ieri provocando cordoglio e commozione [illegible] Gravellona così come a Verbania dove la gente [illegible] era stretta attorno alle due famiglie colpite. [r. n.]

Simona Caretti aveva 24 anni, è morta ieri mattina. A fianco, il reparto smerigliatura dov'è avvenuto lo scoppio

UNA GUIDA AL CARNEVALE

Da Novara all'Ossola

In tutta [illegible] provincia da oggi impazza il Carnevale e tornano in scena tutte le maschere tradizionali capeggiate dal novarese Re Biscottino. A PAGINA 35

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SERENO · VARIABILE · NUVOLOSO · PIOGGIA · TEMPORALE · NEBBIA · NEVE · GHIACCIO · VENTI

AOSTA · NOVARA · VERCELLI · TORINO · ASTI · ALESSANDRIA · CUNEO

[illegible] PER [illegible]: Cielo inizialmente sereno [illegible] poco nuvoloso con tendenza ad aumento della nuvolosità.
TEMPERA[illegible] Senza variazioni di rilievo.
VENTI. Deboli o moderati orientali.
TENDENZA [illegible] TEMPO. Nuvoloso con possibili precipitazioni.

[illegible] DI IERI A NOVARA
Max: 14; min: 7; media: 8

UN [illegible] FA
Max: 12; min: 3; media: 8

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 12,3; Asti 11; Alessandria 10; Aosta 12; Cuneo 12,3; Vercelli 9

L'ex senatore accusato di corruzione si è autosospeso dalla carica ma resiste alle richieste di abbandonare

Masciadri: «Non mi dimetterò dalla Cariplo»

«La Provincia non si sente rappresentata? Nemmeno io da loro»

[illegible] Giorni di fuoco sul caso-Cariplo anche nel Novarese. Oggetto del contendere: la sedia che l'ex senatore socialista Cornelio Masciadri occupa nella Commissione centrale di beneficenza della Cassa di risparmio delle province lombarde. Una sedia occupata su indicazione della Provincia di Novara con delibera del 15 giugno '92.

[illegible] da allora molte cose sono cambiate. Per tutti. Nell'estate '93 Masciadri è stato centrato in pieno dai fulmini dei magistrati verbanesi che hanno scoperto giri torbidi [illegible] mazzette: dall'impianto della discarica di Ghemme alla costruzione del liceo scientifico di Domodossola. Masciadri si difenderà dalle accu[illegible] tra due settimane, al primo processo della Tangentopoli novarese. Con lui ci sarà Roberto Negri, presidente della Provincia all'epoca della sua designazione in Cariplo. Negri, dopo l'arresto, ha lasciato Palazzo Natta. Masciadri si [illegible] autosospeso dall'incarico alla «Cassa». Ma non [illegible] ne va. La Provincia dell'era De Silvestri non riesce [illegible] schiodarlo. La legge è chiara: «Solo le dimissioni o il sopravvenire di una eventuale condanna penale - recitano a Palazzo Natta - o un atto autonomo delle autorità bancarie potrebbero determinare la decadenza dell'incarico. Masciadri per noi è "sfiduciato" ma per quanto auspichiamo il rinnovo delle nostra rappresentanza al[illegible] Cariplo [illegible] possiamo farci nulla. Nessun atto è stato assunto da Cariplo nè [illegible] Banca d'Italia». Mani legate.

E [illegible] le scioglierà certo il settantenne ex senatore e già sindaco di Novara e Stresa. Con la consueta vis polemica tuona: «Non mi di-met-to. La Provincia [illegible] si sente rappresentata [illegible] me? Nemmeno io [illegible] loro. Non rompano [illegible] scatole. Mi sono autosospeso. Non prendo emolumenti. Rien. Una decisione del genere dipende dalla Banca d'Italia che stabilisce che, qualora vi siano arresti o processi in corso, c'è l'autosospensione. Oppure [illegible] Consiglio d'Amministrazione procede alla sospensione. Io ho preferito la prima opportunità. Punto. Ho fatto tutto quello che dovevo fare. Intendo rimanere al mio posto».

Anzi, Masciadri pensa addirittura [illegible] passare [illegible] contrattac[illegible]: «Ho chiesto [illegible] presidente verde [illegible] vedere i verbali della discussione che mi riguarda. Continua [illegible] invitarmi tramite le segretarie [illegible] andarli a prendere. Ma [illegible] ci vedo. E' tenuto a consegnarmeli. Altrimenti [illegible] cito in tribunale. Basta caccia all'uomo. Sbagliano bottone».

Irremovibile. Nonostante una pioggia [illegible] interrogazioni e addirittura una manifestazione in piazza organizzata nel luglio '92 dalla Rete [illegible] Novara. Disse Marco Oliva, coordinatore locale del partito di Orlando: «Nelle settimane precedenti la nomina ci adoperammo presso il Presidente della Provincia (all'epoca Negri) per individuare una personalità al di fuori da logiche e metodi spartitori».

In Provincia il caso fu sollevato all'indomani dell'arresto [illegible] Masciadri operato dalla Finanza di Novara. Era il 2 giugno '93. Verna (msi) scriveva: «Chiedo se [illegible] è doveroso e corretto annullare immediatamente il mandato [illegible] a Masciadri dalla maggioranza consiliare». Dopo due mesi, nel corso della storica seduta sul caso-rifiuti, la stessa richiesta veniva avanzata dai verdi Bertinotti e [illegible] Silvestri (ancora consigliere). Oggi nuovo round.

Carlo Bologna

Cornelio Masciadri (a sinistra) sarà processato a Verbania il 25 febbraio. Accanto il presidente della Provincia Luciano De Silvestri

Per contribuire ad attrezzare l'«Ospedale Italia» in Somalia

Novara sponsorizza Johar

L'aiuto servirà a fornire le apparecchiature necessarie alla struttura sanitaria che fra un mese verrà donata dai militari della «Centauro» alla gente del posto

NOVARA

RESTERA' un qualcosa di novarese a Johar, in Somalia, quando, fra circa un me[illegible], il nostro contingente militare tornerà in patria [illegible] con esso l'ospedale da campo della brigata «Centauro» che [illegible] partito all'inizio del 1993 dalla caserma Cavalli. A ricordare la missione - costellata purtroppo di lutti - dei nostri soldati sarà una struttura sanitaria, l'Ospedale Italia.

L'idea l'ha avuta il colonnello Paolo Campanale, anche lui partito da Novara al comando dell'ospedale militare. Campanale non se l'è sentita di far tornare la terribile situazione sanitaria che c'era in Somalia prima dell'arrivo degli italiani. Per questo, [illegible] ai suoi colleghi, ha pensato di creare una struttura ospedaliera da lascia[illegible] ai somali. All'Ospedale Italia, realizzato nella costruzione ristrutturata dell'ex «palazzo del governatore», manca però qua[illegible] tutto e il tempo per procurarsi l'attrezzatura - sia pure il minimo indispensabile - [illegible] scarso. Ma il colonnello Paolo Campanale non è tipo da arrendersi facilmente.

E si [illegible] rivolto [illegible] sindaco di Novara Sergio Merusi. La «mossa» si è rivelata azzeccata: il primo cittadino novarese ha risposto con entusiasmo e ha deciso di «sponsorizzare» quell'ospedale così lontano.

«La "Centauro" - dice il sindaco - è di casa qui a Novara e l'ospedale da campo tutti lo consideriamo "novarese". La nuova struttura nasce proprio [illegible] quella militare che sta per tornare ed [illegible] quindi un pezzo [illegible] Novara che [illegible] a Johar, un qualcosa che contribuirà in [illegible] concreta a salvare vite umane e ad evitare che dopo la grande attività dell'ospedale da campo la gente di quella tormentata terra ritorni nelle difficili condizioni di prima».

Condizioni davvero precarie. Lo conferma il colonnello Campanale nella lettera inviata a Merusi. L'ufficiale spiega che la struttura partita dalla caserma Cavalli [illegible] si è limitata al sostegno sanitario del contingen[illegible] Onu [illegible] ha esteso l'assistenza alla popolazione somala: un bacino d'utenza di circa 70 mila persone.

«Entro la metà di marzo - di[illegible] sempre il colonnello - l'ospedale da campo della Centauro dovrà essere "ripiegato" per [illegible] rimpatrio di tutto il contingente. A quel punto la situazione sanitaria della zona tornerà ad essere critica coi malati curati dagli stregoni, con le donne che torneranno a partorire per terra sotto gli alberi, con tubercolosi e malaria che riprenderanno a decimare la popolazione colpendo in particolare i bambini».

A una prospettiva così drammatica il colonnello Campanale e gli altri esponenti del contingente italiano non hanno voluto arrendersi. Ecco l'idea di realizzare un ospedale che l'Intersos - una associazione umanitaria - ha già promesso di gestire mettendo a disposizione personale medico e paramedico.

«Tutto questo - spiega il colonnello Paolo Campanale - ser[illegible] [illegible] [illegible] vanificare l'opera svolta dall'ospedale da campo a Johar, un'operea assai apprezzata dalla gente del posto».

Resta [illegible] problema delle attrezzature destinate ad integrare quello che l'esercito italiano lascerà. Non serve molto - assicura il colonnello Campanale -. [illegible]lo [illegible] minimo indispensabile per consentire all'Ospedale Italia di essere operativo.

[illegible] [illegible] la «sponsorizzazione» [illegible] Comune di Novara che prenderà corpo [illegible] iniziative adeguate. Al momento le cose da fare sono al vaglio del sindaco che sembra intenzionato [illegible] coinvolgere tutta la città.

E c'è da credere che anche questa volta la proverbiale generosità dei novaresi entrerà in azione.

Marcello Sanzo

L'ospedale da campo italiano in Somalia è diventato prezioso per la popolazione ma presto dovrà rimpatriare. L'iniziativa della Centauro e del Comune [illegible] Novara tende a non abbandonare [illegible] zona di Johar senza strutture sanitarie

IN BREVE

VIGEVANO

Gli stipendi non arrivano, insegnanti precari protestano

Vivace protesta degli insegnanti precari delle scuole lomelline di ogni ordine e grado, che, al pari dei loro colleghi di tutta la provincia di Pavia, denunciano un grave ritardo nel pagamento degli stipendi: l'ultima mensilità ricevuta è stata novembre, mentre non sono ancora state accreditate quelle di dicembre, la tredicesima e gennaio. L'origine del ritardo sarebbe da addebitare ad un errore compiuto dal centro meccanografico del ministero della Pubblica Istruzione. Sono interessati a livello provinciale 600 supplenti [illegible]nuali e temporanei, per un importo di arretrati che [illegible] [illegible] miliardo di lire.

[illegible]

In ritardo la consegna bollette dell'Italgas

L'Italgas riordina gli archivi e la fatturazione dei consumi è in ritardo di due mesi. Il processo di razionalizzazione territoriale varato dall'Italgas alla fine di dicembre ha comportato un ritardo nella consegna delle bollette. Il servizio riprenderà però regolarmente nei prossimi giorni: per gli utenti non si profila comunque un cambiamento nel periodo di fatturazione.

[illegible]

Sorta [illegible] nuova sede per i Testimoni di Geova

Una «sala del regno» con 250 posti, e un parcheggio per cento auto: l'amministrazione comunale ha approvato il piano esecutivo per la nuova sede dei Testimoni di Geova. La congregazione lascia la sede di via San Cassiano è si trasferirà nell'area di via Coloredo, sulla direttrice per Vigevano.

[illegible]

Si costituisce il gruppo cittadino Partito Popolare

In linea con la trasformazione della dc in Partito Popolare italiano, anche i consiglieri comunali della «Democrazia Cristiana - [illegible] cittadini» hanno costituito il gruppo «Partito Popolare Italiano - Noi cittadini», mantenendo inalterate le cariche. Il gruppo è composto da Giuseppe Ballarè, Edoardo Ferlito, Giovanni Pace, Gianfranco Zulian [illegible] Paolo Mirabelli.

[illegible]

Sottoscrizione in memoria della moglie di un amico

In una sottoscrizione alla memoria della moglie di un amico hanno raccolto 210 mila lire a favore del Centro Tumori dell'ospedale Maggiore. Un gruppo di amici del bar Capolinea dell'autostazione, gestito dal popolare Gigi, ha messo insieme la somma di denaro in memoria [illegible] Giuse Mutti, 37 anni, moglie del vigile urbano Raffaele De Grandi. La giovane donna, deceduta recentemente, oltre al marito, ha lasciato un figlio di 12 anni.

Oggi a Novara

Convegno Uil sui segretari [illegible]

NOVARA. «Lo stato giuridico e normativo dei segretari comunali». Questo il tema al centro del convegno di oggi, dalle 9,30, nella sala congressi della Banca Popolare di Novara. Durante l'incontro, promosso dalla Uil Enti locali, sarà fatto il punto sulle competenze e sul ruolo professionale dei segretari comunali, che pur operando nell'ambito dell'ente locale sono dipendenti del ministero degli Interni. Parteciperà il prefetto Mario Laurino in rappresentanza del ministro delle Poste Maurizio Pagani [illegible] del ministro Mancino. Sulla legge 142, che disciplina la riforma delle autonomie locali e sul disegno di legge «Ordinamento dei [illegible]tari comunali e provinciali» interverranno Salvatore Bosco, segretario nazionale Uil Staso, Mario Comollo, segretario nazionale Uil enti locali e Peppino Malone, segretario generale Comune di Soverato.

I lavori saranno coordinati [illegible] Giacomo Rossi, responsabile provinciale Uil segretari comunali. [c. m.]

Il «caso» di Suno

Condannati giocatore e [illegible]

SUNO. Marzio Prone non potrà ricoprire incarici sociali e sportivi fino [illegible] 30 aprile '94. La società in cui gioca, l'«Albergo San Pietro» di Suno, dovrà pagare un'ammenda di 300 mila lire. Lo ha deciso la Commissio[illegible] disciplinare del Comitato regionale Piemonte e Valle d'Aosta a [illegible] Prone e la società calcistica [illegible] stati deferiti dopo il «caso-Nasser». Prone, a nome del gruppo culturale Carlo Levi di Novara che presiede, di fronte al rifiuto a tesserare nel campionato Amatori il calciatore algerino aveva dichiarato che una decisione del genere «tende [illegible] emarginare dalle attività sportivi i cittadini stranieri, con una scelta di carattere razzista ed antidemocratico». La Lega Calcio ha risposto rimandando alla lettura delle norme e avviando la procedura disciplinare. [illegible] sostiene che Prone «ha violato il principio di lealtà, probità [illegible] rettitudine cui deve attenersi ogni appartenente alla F.I.G.C, ex articolo 1 Codice giustizia sportiva». [c. bo.]

Dal nuovo consiglio

[illegible] salvataggio e [illegible]

NOVARA. Il [illegible] consiglio d'amministrazione dell'Olcese conferma [illegible] volontà [illegible] rilancio della Novara Filati. La dichiarazione è stata fatta ai sindacalisti dal presidente della società, Paolo Andrea Mettel.

Mettel ha annunciato che [illegible] investiti complessivamente quaranta miliardi, la metà dei quali per la ricapitalizzazione della società, il resto per il rilancio delle attività industriali.

In questi giorni poi si svolgeranno incontri con le banche per [illegible] riapertura delle linee di credito [illegible] nel frattempo verrà definito col Tribunale il superamento dello stato di liquidazione della società.

Novara Filati è pertanto salva: nelle prossime settimane è prevista [illegible] liquidazione delle spettanze arretrate ai 320 lavoratori ed [illegible] ritorno dello stabilimento di via Visconti alla piena attività. Grande soddisfazione ovviamente da parte del sindacato che giudica molto positivamente l'incontro con Mettel. [m. g.]

Tanti campioni di ieri e di oggi alla serata di gala per il trofeo «Umberto Barozzi»

Una festa per i veterani sportivi

Nell'auditorium della «Bpn» mancava solo il «campionissimo» Silvio Piola, ammalato. Ma il presidente dell'Unione gli consegnerà a domicilio il premio. Tra gli ospiti, Lello Antoniotti, Mangiarotti e Paolo Beldi

NOVARA. Il campionissimo Silvio Piola ha dovuto rinunciare all'appuntamento con i veterani sportivi novaresi. Ad 80 anni qualche acciacco è comprensibile e poi certi modi di fare tardi e di cedere emotivamente alla sopraffazione degli affetti e dei ricordi.

Ma Tito [illegible] Rosa, presidente del sodalizio, non si è arreso: Ha programmato un blitz [illegible] Vercelli con tanto di telecamere per documentare la consegna a domicilio del premio «Umberto Barozzi».

Era presente anche Lello Antoniotti che, [illegible] serata, nell'auditorium della Banca Popolare, ha tessuto l'elogio del campione-amico, applaudito dal numeroso pubblico.

Il premio Barozzi, biennale, è un riconoscimento che premia non solo i campioni dello sport, ma anche altri novaresi segnalati per capacità professionale nella cultura [illegible] nell'arte, quali il giornalista-scrittore Romolo Barisonzo, collaboratore de «La Stampa», autore di libri [illegible] successo e titolare da otto anni della rubrica domenicale «Novara [illegible] ieri [illegible] oggi»; il regista-tv Paolo Beldi rivelatosi per l'originalità delle sue imprese, tanto da essere considerato autentico innovatore dell'approccio con l'immagine ed i personaggi; il pittore Pierluigi Parzini presentato dal critico d'arte Marco Rosci.

Festeggiatissimi il giovane spadista campione del mondo Paolo Milanoli, premiato da Edoardo Mangiarotti, più volte olimpionico, e l'iridato di hockey Ferruccio «Gin» Panagini, fromboliere, principe del rotellismo internazionale.

Inoltre, riconoscimenti per i benemeriti veterani Ettore Martelli, infaticabile dirigente, Giuseppe Brezzi, primatista italiano fra gli sprinter «masters»; Claudio Ghione, hockeysta vincitore [illegible] quattro scudetti.

Seduti tra il pubblico, alcuni conosciutissimi personaggi dello sport novarese: l'ex portiere azzurro Angelo Caimo, il presidente dell'Ash, Giuliano Koten, Massimo Mariotti, Enrico Benrardini e alcuni dirigenti della squadra di Hockey, giocatori del Novara Calcio e dello Sparta. La serata è stata allietata dal concerto di musiche liriche della scuola di Carla Maria Rossanigo, con l'intervento dei soprani Anne Demaine, Monica Greco, Jessica Tamagni; del basso Alfredo Corno. L'accompagnamento al piano è stato di Alba Pepe. [r. s.]

Lo spadista novarese Paolo Milanoli premiato dall'olimpionico Edoardo Mangiarotti

---

IL [illegible] DELLA PROVINCIA

LETTERE [illegible]

Riposo di domenica [illegible] del lavoratore

Ci risiamo. Ancora una volta arriva la festa, fregato il dipendente. Il sottoscritto ormai ne ha le scatole piene e penso anche della mia stessa idea gli altri colleghi dipendenti. Vorrei far sapere al sig. Bistaffa che chi lavora per otto ore o più al giorno (da lunedì a sabato sera) a contatto con [illegible] pubblico ha un bisogno irrinunciabile di staccare la domenica. Oltretutto è un diritto. Non mi si venga a dire che intanto c'è la contropartita [illegible] [illegible] settimanale. Ormai, purtroppo, il personale è stato ridotto all'osso e quindi per fare il riposo compensativo dovremmo chiudere un giorno della settimana. E che incassi la domenica...

Vorrei solo far capire che durante la settimana i negozi sono [illegible] molti momenti vuoti e quindi chi vuole acquistare lo può fare con tranquillità [illegible] avere molta disponibilità da parte dei commessi.

Alla domenica si facciano pure tutte le feste per «amare Novara» ma [illegible] lasci chi ha il diritto di riposare [illegible] organizzarsi la sua festa dove e come vuole. Staccare dal lavoro la domenica fa bene [illegible] tutti, anche [illegible] quei negozianti che credono [illegible] lavoro perpetuo. Infine, ringrazio (anche a nome [illegible] colleghi dipendenti) chi ci ha espresso o esprimerà solidarietà.

Loredano Bonandini
(dip. negozi centro), Novara

Negozi, una domanda all'assessore Bis[illegible]

Sulla pagina di Novara del [illegible] giornale leggo che ci risiamo con la stucchevole polemica dei commercianti sul «ti apro sì - ti apro no» il negozio di domenica.

Non [illegible] esperta di marketing però spendo i miei soldi nei negozi dei suddetti e tramite [illegible] vs. giornale, che acquisto ormai da [illegible]0 anni, mi si consenta di chiedere:

«Gentile assessore sig. Bistaffa, esiste ancora il progetto del mega-super-galattico centro commerciale, per il quale molti degli odierni commercianti protestatari verrebbero a piangere sulla sua onesta e paziente spalla?».

Rita Cappelletti, Novara

[illegible] UTILI

[illegible]

Novara: 627 000; **Arona:** (0322) 51.61; **Borgomanero:** (0322) 843.083; **Domodossola:** (0324) 46.600; **Galliate:** 882.222; **Oleggio:** 93.500; **Omegna:** (0323) [illegible]00/63.669; **Gravellona Toce:** (0323) 848.559 - 865 000; **Stresa:** (0323) 33.360; **Trecate:** 74.222; **Verbania:** (0323) 405 000 - [illegible] - 556 151; **Baveno:** (0323) [illegible] **Mergozzo:** (0323) 80 705; **Orta:** (0322) 911 000; **Grignasco:** S.r.e (0163) 418.517; **S. Maurizio d'Opaglio:** (0322) 967.456; **Lesa:** (032[illegible]) 76 697; **Piedimulera:** (0324) 83 188.

QUARDIA MEDICA:
Novara: 62.50.00; **Arona:** (0322) 51.61; **Borgomanero:** (0322) 81 500; **Domodossola:** (0324) 491.334; **Oleggio:** 91 157; **Omegna:** (0323) 868 111; **Stresa:** (0323) 31.844; **Verbania (Pallanza):** (0323) 541 318

FARMACIE

A [illegible] oggi sono di turno le seguenti farmacie: *Comunale*, villaggio Dalmazia, [illegible] 431.003, con orario continuato dalle 8.45-20.15 (dalle 8,45-12,30 e 15,15-20.15 a battenti aperti, mentre dalle 12.30-15.15 il servizio viene effet[illegible] a battenti chiusi, con obbligo di [illegible] medica urgente e diritto addizionale di L. 3000) e *Comunale*, c.so Mazzini 16, tel. 399.513, con orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente (dalle 8,[illegible] [illegible] 12.30 e dalle 15,15 alle 21,30 a battenti aperti mentre dalle 21,30 alle 8,45 il servizio viene effettuato a battenti chiusi, con obbligo di ricetta [illegible] urgente e diritto addizionale di L. [illegible]0).

Le farmacie [illegible] turno degli altri comuni della provincia, svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione [illegible] ricette mediche urgenti.

Pombia: *Perotti*, via Matteotti 30, tel. 95.06.50.
Arona: *Algarron*, c.so Libe[illegible] 85, tel. 0322/242 433.
Pella (Alzo): *Scolari*, via Duno 128, tel. 0322/969.317.
Boca: *Marazzi*, [illegible] Matteotti [illegible], [illegible] 0322/87 271
Verbania (Fondotoce): [illegible], via [illegible] Martiri 110, tel. 0323/49.60.63.
Cambiasca: *Gasparotto*, via Val Intrasca 48, tel. 0323/57.16.37.
Nebbiuno: *Monti*, via Provinciale Alto Vergante, tel. 0322/58.028.
Cannobio: *Cattalucci*, via Domenico Uccelli 18, tel. 0323/70 178.
Villadossola: *Montagna*, vl. Zonca 5, tel. 0324/51 187
Baceno: *Mannone*, [illegible] Roma 7, tel. 0324/62 016
Santa Maria Maggiore: *Zanana*, via Matteotti 45, tel. 0324/95.018.
Trontano: *Calderara*, str. St. 337 della Vigezzo 9, tel. 0324/242.403.
Casale Corte Cerro: *Allegri*, via Gravellona 2, tel. 0323/60 132.
Valstrona: *Rossi*, [illegible] Roma 64, [illegible] 0323/87.010
Prato Sesia: *Graziano*, via Matteotti 3, tel. 0163/850 206

[illegible] CIVILE

BORGOMANERO

NATI. Martina Musazzi, Borgoma[illegible]ro; Maria e Andrea Pipenssa, Bellinzago; Alessandra Martinetti, Gozzano; Ettore Valenzani, Invorio; Francesca Nava, Borgomanero; Arianna Ololi, Fara Novarese; Susanna Savoini, Novara.

MORTI. Renzo Bellini, Veruno; Maria Faliva, Borgomanero; Ada Cominazzini, Milano; Maria Prati, Agrate Conturbia; Iole Ida Costa, Gattinara; Maria Teresa Bracciano, Borgosesia; Luigi Oberti, Maggiora; Maria Munaron, Veruno; Raffaele Tornatore, Pogno; Olga Regni, Arona; Lucia Pecorini, Ameno; Carolina Grossi, Borgomane[illegible]; Margherita Graziano, Borgomanero; [illegible]landa Goria, Cossato; [illegible] Flagetone, Cavaglietto; Luigia Ionio, Gozzano; Olga Manfredi, Cellio; Maria Bramanti, Pettinengo; Angiolina Gauna, Borgomanero, Alessandro Borgialli, Nonio; Tarsilla Zambrini, Borgomanero; Maria Fornara, Borgomanero; Vanda Maggioni, Milano; Maria Rosa Pavan, Borgomanero; Rachele Pirali, Gattico.

SI SPOSERANNO. Angelo Patrucco, operaio, Borgomanero e Lidia Moro, in attesa occupazione, Gavi; Fabrizio Maioni, commerciante, Borgomanero e Laura Tirloni, [illegible]merciante, Borgomanero.

[illegible] APPUNTAMENTI

MERCATINI

Prodotti dal Sud del mondo

Ogni sabato [illegible] convento di San Nazzaro della Costa si tiene «Abacashi», il mercatino di prodotti provenienti dai paesi del Sud del Mondo. Dalle 15,30 alle 19,30 si possono acquistare prodotti alimentari naturali, senza conservanti e additivi chimici, destinati ad un «commercio equo e solidale», e venduti ad un prezzo competitivo.

TEMPO LIBERO

Ritmi brasiliani alla «Mama»

Salsa, merengue e cha cha cha stasera al salsodromo «La Mamma» di Sesto Calende. Si ballerà con il «Grupo Maravilla».

AFFIDO

Genitori a confronto

Nuovi incontri su affido e adozione, organizzati dall'Anfaa, Associazione nazionale famiglie adottive e affidatarie. S'inizia oggi con il primo di due incontri sul tema dell'adozione nazionale e internazionale. L'incontro si tiene in via Perazzi 5a, dalle 15,30. [illegible] parla di «Chi è il genitore vero?» con genitori adottivi e affidatari. Per informazioni sulle attività dell'associazione telefo[illegible] allo 0321 625.912.

PROIEZIONI

San Pietroburgo sullo schermo

[illegible]stasera alle 21 nella hall delle «Colonne» a Galliate [illegible] in programma [illegible] proiezione sul tema «San Pietroburgo». La proposta è [illegible] fotocineclub «Il campanile». Ingresso libero.

PREVENDITE

I biglietti per Vecchi[illegible]

Continua [illegible] prevendita per il concerto di Roberto Vecchioni previsto lunedì 21 al teatro «Vip» di Verbania. I biglietti si possono acquistare alla cassa del teatro, al Music Club [illegible] da Shelter a Verbania, a Musicheria [illegible] Amadeus di Domodossola, da Bolongaro a Stresa, [illegible] bar Big Ben's di Omegna, alla Casa del Disco di Arona, da Tuno Dischi a Novara, da Underground a Borgomanero. I prezzi: 42 mila primo settore, 36 il secondo. E' una delle ultime date della tournée dedicata all'album «Blamùn».

Quattro giorni di feste, balli e spettacoli nelle vie del centro

Novara, su la maschera

Nel cortile del Broletto verrà aperto il villaggio della magia e degli antichi mestieri. Stasera c'è Teocoli, martedì veglione con l'orchestra di Gianni Mazza

NOVARA. Da oggi [illegible] Biscottino torna in possesso delle chiavi della città. Per quattro giorni Novara [illegible] [illegible] la maschera, con un Carnevale tutto nuovo voluto da Comune, Manifestazioni Novaresi, Comitato Novara [illegible] di domenica e Comitato Carnevale. Fondamentale è stata [illegible] collaborazione dell'Appi, l'Associazione piccoli palcoscenici.

[illegible] «via» alla feste s[illegible] dato alle 11, stamattina, con l'apertura del villaggio della magia e degli antichi mestieri, al Broletto. Alle 12 in municipio ci sarà la consegna delle chiavi a Re Biscottino. Alle 14,45 il «sovrano», con la Regina Cuneta, aprirà il cor[illegible] in centro e alle [illegible] s'inizieranno gli spettacoli dei gruppi: Atmo, la Distinta [illegible]iglia Colombazzi, Red Baron's Brass Band, il gruppo Exodus (sono ragazzi [illegible] tossicodipendenti, e forse ci sarà anche don Mazzi), il Gruppo Corecop. Alle 17 gli Atmo proporranno l'allestimento «Atmosfere». Alle [illegible] sarà di scena il comico Teo Teocoli, in piazza dei Martiri.

Domani, [illegible] 11 alle 19, animazione [illegible] le compagnie di attori dell'Appi. Truccatori professionisti saranno a disposizione di maschere grandi e piccine. Alle 19 in piazza della Repubblica [illegible] il Teatro Nucleo porterà in scena una festa teatrale intitolata [illegible] Chisciotte». Maurizio Grifoni, del comitato Novara [illegible] domenica, e Paolo Zenoni, dell'Appi, sottolineano un appuntamento particolarmente simpatico per i bimbi: «Alle 11,30 e alle 15 arriveranno baracche e burattini della tradizione, come da tempo [illegible]n si vedono più nelle [illegible] città». Zenoni ha [illegible] gli accenti anche sull'elevato livello dei gruppi teatrali: «Alcuni vantano tournée anche fuori dall'Europa, altri lavorano nelle città d'arte. [illegible] sono saltimbanchi, trampolieri, mimi, ballerini, e tanti attori davvero bravi che sanno coinvolgere il pubblico».

Lunedì alle 14 nel palesport ballo dei bambini. Martedì ultimo giorno [illegible] festa al villaggio, alle 17 parata orientale [illegible] il Teatro Tascabile di Bergamo, alle 19 valzer spettacolo, alle 21 gran ballo in piazza Martiri. Suonerà l'orchestra di Gianni Mazza e sarà eletta la maschera più bella. Domani in centro un gruppo di negozianti ha aderito all'apertura straordi[illegible].

Maria Paola Arbeia

[illegible] Biscottino e la regina Cuneta daranno il via oggi al Carnevale [illegible] Novara

IN BREVE

Trecate. Accompagnati dalla Banda musicale trecatese, carri e maschere [illegible] ritrovano domani alle 14,30 [illegible] via Ferraris, per la [illegible]conda delle tre sfilate [illegible] programma. Martedì [illegible] dopo la sfilata all'oratorio verrà bruciato il fantoccio delle re.

Vintebbio. Carnevale a sfondo benefico alla discoteca «Le Cave». Dopo le serate introduttive (stanotte con ballo in maschera e premi alla migliore maschera e bis domani), lunedì diventeranno protagonisti gli studenti. L'incas[illegible] sarà devoluto interamente alla Lega Italiana contro i tumori di Borgosesia. Nell'occasione sarà avviata una raccolta fondi per l'acquisto di una Tac da destinare all'ospedale [illegible] Borgosesia.

Galliate. Il castello sforzesco è il punto di [illegible] delle maschere galliatesi. Da qui partirà domani la seconda grande sfilata, con carri allegorici e gruppi folcloristici che inonderanno di coriandoli le strade del paese.

Briona. S'inizia oggi pomeriggio con la sfilata di maschere e carri per le vie del paese. Domani l'appuntamento è per le 14,30 nel cortile dell'oratorio, con giochi, dolci e fagiolata per tutti. Martedì, cena di chiura [illegible] circolo Acli.

Gravellona Toce. Per [illegible] veglione [illegible] Carnevale, arrivano stasera alla discoteca «Sandokan» due tra i più conosciuti artisti underground. Sono Moratto che presenterà la sua hit «Pastilla del Fuego» e Pareje con «Animalection», direttamente dalla Deejay Parade.

Ghemme. Domani il re Berlenin attende le maschere in piazza del Castello e assaggerà per primo la fagiolata. I festeggiamenti proseguiranno martedì [illegible] cinema Italia, dalle 14,30.

Arona. Festa di Carnevale que[illegible] [illegible] all'«Olivia», in via Trieste [illegible]. Tutto il personale indosserà maschere tipiche della tradizione veneziana. Saranno graditi i ragazzi con travestimenti originali ed estrosi. S'inizia alle 23.

Grignasco. I festeggiamenti proseguono domani pomeriggio con la sfilata. Al termine, nel cortile del circolo Arci, distribuzione [illegible] dolci, salamini e vin brulè per tutti.

Omegna. I «Reali Nigoglia» visitano oggi pomeriggio il paese. Domani, a mezzogiorno, [illegible] giardini pubblici i Volontari del soccorso offriranno salamini e lenticchie. La festa prosegue nel pomeriggio [illegible] la distribuzione [illegible] cioccolate. Lunedì al cinema oratorio ci sarà la premiazione delle maschere e dei carri. Il gran fina[illegible] martedì grasso, al pomeriggio, «Kelly Green Pub Music». Alle 21 falò e vin brulè [illegible] piazza.

Stresa. Re Falcett e [illegible] [illegible] corte sfilano domani per le vie del paese. Sotto il tendone, ne[illegible] pomeriggio, alcuni clown intrattengono i bambini. In serata, si balla con i dj di Radio Stresa. Lunedì, pomeriggio danzante per gli anziani.

Il carnevale oleggese

Domani con Marco Predolin

OLEGGIO. C'è grande attesa per l'ultima sfilata del carnevale oleggese, il più importante della provincia. Con la manifestazione di [illegible] (inizio 14,30), cala il sipario sui grandi carri allegorici che hanno animato l'edizione numero 43 della kermesse oleggese. Ancora [illegible] volta, grande affluenza di pubblico alle due sfilate precedenti, che hanno ripagato l'Ente manifestazioni leggesi - Pro Loco - del grande sforzo compiuto. In media, [illegible] mesi di progettazione e lavoro per creare meraviglie di cartapesta, [illegible] vengono utilizzate per le [illegible] sfilate. Anche domani grandi e bimbi arriveranno da [illegible] il Novarese, dalla Lombardia e dal Vercellese per applaudire i carri, richiamati anche dal nome del presentatore [illegible] scelto per l'ultima sfilata, Marco Predolin.

Il baffuto e scanzonato conduttore de «Il gioco delle coppie», [illegible] impegnato in una briosa trasmissione notturna su «Radio Rtl», non è alla prima esperienza in tema di carnevali. In passato [illegible] stato già presen[illegible] del Carnevale di Viareggio: [illegible] con l'ironia e la verve che lo contraddistinguono. è stato chiamato a presentare l'ultima sfilata oleggese e i gruppi che si esibiranno sul percorso.

E' Marco Predolin il presentatore scelto per l'ultima sfilata dei carri del Carnevale oleggese in programma domani

Anche quest'anno la fantasia [illegible] costruttori ha progettato allegorie [illegible] grande attualità: tasse e gabelle per il carro dal titolo «Incubo italiano», mentre sul tema della droga ecco «La bella e la bestia». La riflessione continua [illegible] un altro tema di attualità scottante, quello [illegible] stragi del dopo discoteca, ripre[illegible] con il carro dal titolo «L'inferno del sabato sera». Il passaggio [illegible] ogni allestimento è seguito [illegible] maschere e gruppi folcloristici, che creano lungo tutto il percorso piacevoli intermezzi di colore. Per l'ulti[illegible] sfilata, quella [illegible] domani, ci sarà «La Pavullese», un gruppo che partecipa per la prima volta [illegible] Carnevalone.

I componenti si presentano [illegible] altissimi cappelli a cono, ornati da fiocchetti e con coloratissimi costumi: impossibile [illegible] notarli. Seguiranno la «Dixieland Band», con un repertorio musicale e coreografie Usa e gli scanzonati «Iperfaltrak».

Come sempre per i bambini ci sarà un trenino che farà servizio gratuito sul percorso della sfilata. Ai botteghini il costo dei biglietti d'ingresso [illegible] di 8 mile lire, e 6 mila i ridotti per bambini e militari.

Salutati i carri, l'ultima appendice del Carnevale oleggese sarà martedì. In piazza all[illegible] 21 verrà bruciato il fantoccio del Carnevale. **(c. m.)**

[illegible]

Festeggiamenti in corso

Per i [illegible] danze, [illegible] e [illegible] fiabeschi

VERBANIA. L'apertura ufficiale del Carnevale verbanese [illegible] avvenuta [illegible] Teatro Vip di Intra giovedì sera con il discorso [illegible] «Rabadano». E' il re per antonomasia del Carnevale cittadi[illegible]. I festeggiamenti proseguono oggi pomeriggio all'oratorio di via De Lorenzi a Intra con il ballo dei bambini. In serata, [illegible] Circolo S. Vittore, possibilità di esibizione per tutti i giovanissimi alla «Corrida». Domani, pomeriggio danzante per i più piccoli alla Famiglia Studenti. Festa in maschera per i più piccoli anche alla Casa del Popolo di Suna. Sempre i bambini, domani mattina, sfileranno per le vie [illegible] Intra con costumi che devono ispirarsi al «Mondo delle fiabe». Il corteo si concluderà in piazza Ranzoni con discorso dei [illegible] cittadini. Domani sera a Intra, alle 21, nel salone Famiglia Studenti, veglione [illegible] l'esibizione di una vedette degli [illegible] '60: Betty Curtis. **(p. c.)**

[illegible]

Ballo al Trocadero

Il «Togn» e [illegible] «Cia» convolano [illegible] [illegible] in piazza Mercato

DOMODOSSOLA. Grande atte[illegible] soprattutto tra i più piccoli. Questo pomeriggio, [illegible] la tradizione vuole, si terrà al dancing «Trocadero» di Domodossola il ballo in maschera per i bambini. In serata, danze mascherate con l'orchestra di Orlando Campanini.

Poi, domani, la grande sfilata che sarà preceduta, in mattinata, dall'immancabile uscita del giornale satirico «L'Tavan».

Maschere e carri formeranno già alle 14 un biscione [illegible] allegria che convergerà [illegible] piaz[illegible] Mercato dove, a metà pomeriggio, davanti ai notabili della città verrà celebrato i[illegible] [illegible]atrimonio tra [illegible] Togn (Eugenio Fornaroli) e la Cia (Alessandra Vitale).

A lato del palco [illegible] in distribuzione polenta e salamini. Con le schede pubblicate sul «Tavan» verrà votato anche il miglior carro [illegible] carnevale domese. **(re. ba.)**

VIGEVANO

Un ricco programma

[illegible] spettacolo [illegible]

VIGEVANO. In Piazza Ducale [illegible] mancheranno la tradizionale sfilata [illegible] carri allegorici ed [illegible] concorso per le maschere più belle, ma il Carnevale a Vigevano riserva anche una serie di appuntamenti [illegible] artisti di strada, che vivacizzeranno [illegible]versi angoli della città.

Domani in via del Popolo si esibiranno «Prezzemolo», uno strano personaggio che tirerà fuori dalle sue valigie fantasiosi giochi, e i mimi «Ops»; in piazza Lavezzari sarà di scena l'«Antica Compagnia del Marciapiede», con giochi [illegible] magie ed equilibrismo; nei pressi del Po[illegible]tone occhi puntati su «Parlarcantando»; spettacolo di burattini di Edgar Chango Gonzalez; infine [illegible] piazza Martiri ci [illegible] Claudio e Consuelo, giocolieri, cantastorie e saltimbanchi. La sfilata dei carri sarà ripetuta martedì in Piazza Ducale. Ricco il Carnevale anche [illegible] Lomellina. **(r. s.)**

[illegible]

Organizza la Pro Loco

[illegible] in piazza [illegible] il «Babaciu»

GOZZANO. [illegible] prevede che migliaia di persone affolleranno le [illegible] cittadine nella giornata [illegible] domani per la ventinovesima edizione del «Carnevale Gozzanese», organizzato dalla Pro Loco.

La grande attrattiva sarà, come di consueto, il corso dei carri mascherati: [illegible] ne prevedono una ventina poiché saranno presenti, oltre ai sobborghi e alle associazioni gozzanesi, [illegible] provenienti da tanti piccoli centri del Cusio: Maggiora, San Maurizio d'Opaglio, Pratto, Pogno, Arola, Paruzzaro, Cesara, Nonio, Miasino, Bolzano Novarese.

La coloratissima sfilata sarà presentata da un deejay, Gigi Carlotto. La tradizionale maschera del «Babaciu», simbolo di arguta bonomia, presenzierà alla p[illegible] a Gozzano e alla distribuzione delle fumanti razioni di minestrone e salamini. **(r. b.)**

Domo, polemiche per la proposta dei servizi con la pistola

I vigili: «Dateci le armi»

Il rappresentante del Sulpm contro la Cisl: «Vogliamo lavorare più tranquilli»
«Solo con fischietto e blocco delle contravvenzioni possiamo fare molto poco»

DOMODOSSOLA. «Tra di noi non c'è nessun incosciente che voglia la pistola per farne un uso scriteriato. Chiediamo l'arma solo per sicurezza». Lo dicono i vigili domesi che da alcuni anni chiedono di essere armati perché Domodossola «non è, come ha detto qualcuno, una città tranquilla».

Gli iscritti al Sulpm, [illegible] sindacato [illegible] categoria, sono la maggioranza dei vigili della Polizia municipale domese che conta 19 persone. Al Sulpm non è andata giù «l'uscita» della Cisl, accusata di aver preso una iniziativa unilaterale «pur rappresentando solo 4-5 vigili».

«Perché nelle grandi città i colleghi sono armati e danno vita a squadre antiborseggio e anticrimine e noi dobbiamo affrontare i rischi quotidiani disarmati. Cosa opponiamo al delinquente che mostra il coltello o la pistola? Solo un fischietto o il blocchetto delle contravvenzioni» rimarca Giuseppe Casile, rappresentante del Sulpm.

«Ci si dimentica [illegible] siamo considerati dalla legge un organismo di pubblica sicurezza ed agenti di polizia giudiziaria - dice Casile -. Invece la Cisl sostiene che abbiamo solo compiti di controllo. E' sbagliato quando si dice che dobbiamo operare nel settore dell'evasione fiscale. Non tocca a noi: non esiste giuridicamente la figura del vigile tributario. Al massimo possiamo verificare le evasioni fiscali di tributi comunali e delle tasse dei veicoli. Qui [illegible] stata istituita la figura del vigile tributario [illegible] la nuova legge l'ha cancellata».

A Domodossola la piccola e grande criminalità si è sviluppata ed i vigili chiedono che venga loro garantita [illegible] certa sicurezza. «Ogni volta che interveniamo lo facciamo a nostro rischio e pericolo - dicono i vigili -. Eppure noi siamo la forza [illegible] polizia più presente sul territorio cittadino. Avere un'arma vuol dire stare più tranquilli, non trasformarci [illegible] killer o in 007».

C'è poi il capitolo-multe. I vigili hanno lavorato non poco nel 1993 (ben 5000 i verbali per infrazioni [illegible] traffico) e, dicono, [illegible] tenuto conto che sulla strada siamo in dieci su un totale di 19 vigili. Altri cinque sono distaccati negli uffici: quello tecnico, in segreteria, alla tributaria, all'ambiente [illegible] uno alla Procura di Verbania».

Renato Balducci

Alcuni vigili urbani chiedono le armi per sentirsi più sicuri: «Siamo la forza più presente sul territorio cittadino» dicono A Domodossola, oltre a carabinieri e polizia, le armi finora sono in dotazione ai vigilantes privati

Fronte del no

«Non è affatto indispensabile»

DOMODOSSOLA. Armare la polizia municipale? Non [illegible] ne parla neppure. Paolo Bologna, leader dell'opposizione in consiglio comunale, [illegible] è proprio d'accordo.

«Non mi pare una buona idea - dice Bologna -. Sono convinto che il lavoro svolto dai vigili debba essere prima valutato a fondo, analizzandolo anche sulla base di quanto la polizia municipale ha fatto nel corso del '93, attività di cui abbiamo conosciuto ora i dati. Noi, semmai, chiediamo una maggior attenzione ai problemi della città, [illegible] in pieno centro che nelle frazioni. Certamente senza pistola».

Insomma, per l'opposizione l'arma non [illegible] affatto indispensabile per migliorare il servizio. Un no era già venuto nel '91 quando l'allora assessore Carlo Poli aveva portato l'idea in Consiglio comunale, provocando una ridda di pareri negativi [illegible] parte di molti consiglieri.

[re. ba.]

IN BREVE

VILLADOSSOLA

Scontro in superstrada ferito automobilista di Bellinzago

Pasquale Dionisio, 41 anni, di Bellinzago, è stato ricoverato in ospedale dopo un incidente sulla superstrada. La sua auto si è scontrata con un autocarro. Guarirà in due mesi.

Arrestato dai carabinieri deve scontare un anno

I carabinieri di Crevoladossola hanno arrestato Giorgio Pelfini, di 31 anni, residente in fra[illegible] Roldo perché deve scontare una condanna a 12 mesi di reclusione per lesioni e ricettazione.

La prima sezione ossolana del partito pop[illegible]

E' nata la prima sezione ossola[illegible] del Ppi. La riunione costitutiva si è svolta alla presenza di Giuseppe Duvicino.

Lettera alla Cee per rivendicare il ruolo di città industriale

Villa «agricola» si ribella

Documento di sindaco e sindacati per rimarcare la situazione occupazionale
«E' problematico comprendere le ragioni di una scelta che si scontra con la realtà»

VILLADOSSOLA. In paese hanno sorriso tutti. Ormai, con i problemi che Villadossola sta attraversando, inquietarsi non serve più.

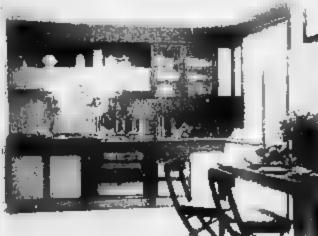
Essere [illegible] condiderati dalla Cee [illegible] agricola e rurale è stato come cancellare tutti gli evidenti segni [illegible] industrializzazione che hanno praticamente portato alla creazione del paese.

«La Manchester tra i monti è stata trasformata dalla Comunità economica europea in una Rimini sulle rive del Toce» ha beffardamente detto qualche villadossolese.

Ma dopo il momento [illegible] sbandamento a Villadossola stanno crescendo le prese di posizione per indurre la Cee a rivedere questa incredibile classificazione.

Il sindaco [illegible] Villadossola, Franco Ravandoni, e Cgil, Cisl, Uil dell'alto Novarese, hanno già preso carta e penna per scrivere a Bruce Millan, commissario della Comunità Europea, al Ministro del Bilancio e al presidente della Regione per rimarcare le caratteristiche industriali del secondo maggior centro ossolano alle prese con la vendita dell'Enichem, l'incertezze sul futuro della Sisma, la cassaintegrazione alla Poscio e l'amministrazione controllata alla Ferdofin.

«La situazione di Villadossola -scrive il sindaco-, in relazione alla crisi industriale, è tuttora oggetto di attenzione da parte del governo e della regione. Risulta quindi molto difficile e problematico spiegare [illegible] comprendere le ragioni della scelta da parte della Comunità economia, scelta che non ha alcun presupposto credibile [illegible] la realtà locale».

Nel documento si ricorda inoltre che l'inserimento [illegible] zone a declino industriale risulta determinante «per [illegible] possibilità di recupero delle aree industriali dismesse per la creazione di piani artigianali atti ad alleviare la gravissima situazione occupazionale. E' dunque doveroso sanare quanto avvenuto inserendo Villadossola nello specifico settore che le compete di diritto».

[re. ba.]

Una squadra tutta al femminile l'altra sera al gioco tv «Tutti in piazza»

E' di Macugnaga la «valanga rosa»

Con Beba Schranz in prima fila, Omegna va ko

SUNO. Ha vinto Macugnaga! Ma che battaglia, gente, nello studio [illegible] Altitalia Tv per «20 e 30: Tutti in piazza». La Pro Loco di Macugnaga ha vinto, battendo per 30 a 10, la consorella [illegible] Omegna dopo una lunga sfida che ha spettacolarizzato la trasmissione. «E' stata senza dubbio, e non vogliamo togliere nulla agli altri, una delle puntate più belle di 20 [illegible] 30», afferma Nico di Orta, autore e conduttore del programma.

E non sappiamo se per «belle» intendesse riferirsi anche alla qualità delle rappresentanti delle Pro Loco in gara. E chi se lo immaginava che dalla Valle Anzasca arrivasse una squadra tutta al femminile? Non era mai [illegible] in due anni di giochi televisivi [illegible] Nico: anzi, di solito si faceva fatica a trovare ragazze da inserire nelle squadre. Invece [illegible] vede che [illegible] Valle Anzasca sono gente un pò speciale. [illegible] forse il merito è della Beba Schranz che, scatenata più delle concorrenti, ha trascinato alla vittoria la pro Loco «rosa» di Macugnaga. Gli omegnesi per la verità ce l'hanno [illegible] tutta ma sono riusciti a perdere con l'onore delle armi. E' stato uno spettacolo nel senso vero della parola: i cusiani sono arrivati, «in mancanza di sindaco...» addirittura accompagnati da Re Nigoglia e dalla Regina Nigoglina, le due maschere carnevalesche interpretate da Andrea Banone ed Elena Knutti. Scortati, come si conviene a dei reali, da una folta rappresentanza di scout di Omegna. Da Macugnaga la pro Loco è scesa in forze accompagnata dalle guide alpine, dagli uomini del soccorso e dai maestri di sci: ecco dove erano finiti i maschietti. E soprattutto sono arrivati con due «idoli»: Nicola Iacchini di 2 anni, dolcissimo e tenerissimo, soprattutto per i cameramen, «mascotte» del Soccorso Alpino di Macugnaga. Un altro Iacchini, Fabio, una delle più note guide alpine, ha portato il colore del Monte Rosa e delle montagne di tutto il mondo presentando filmati delle sue imprese. Poi le donne in costume walser, con Emilia Schranz-Corsi, hanno offerto una pagina di saggezza locale raccontando in vernacolo proverbi di un tempo che sarebbero, [illegible] mai qualcuno [illegible] seguisse, lezioni di vita quotidiana.

[v. a.]

Le ragazze della pro Loco di Macugnaga l'altra sera hanno battuto Omegna per 30-10 nella sfida a «Tutti in piazza» il gioco di Altitalia tv in onda ogni giovedì sugli schermi dell'emittente televisiva novarese

Ancora ritardi per l'entrata in funzione dell'«inceneritore» di Mergozzo

L'impianto delle polemiche

Per il presidente del Consorzio Basso Toce Giuseppe Grieco «la colpa è della burocrazia» Ma Marco Zacchera parla di impianto mangia-miliardi «nato male e proseguito peggio»

VERBANIA. Ancora ritardi e polemiche per l'entrata in funzione dell'inceneritore di Mergozzo. «L'impianto è in grado di funzionare - dichiara Giuseppe Grieco, presidente del Consorzio Basso Toce -. Purtroppo però al completamento tecnico non corrisponde quello dell'iter amministrativo e pertanto i rifiuti non p[illegible] [illegible] ancora messi nell'inceneritore».

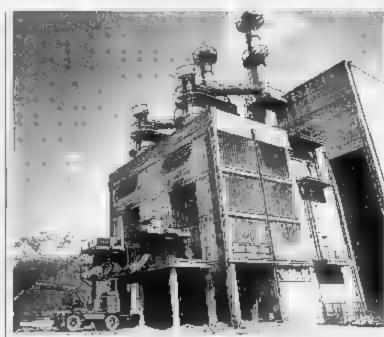
In che cosa consiste l'intoppo, [illegible] [illegible] stesso Grieco a spiegarlo: «La regione Piemonte ritarda l'approvazione [illegible] [illegible] perizia di variante [illegible] ciò impedisce alla commissione competente di eseguire il collaudo per l'agibilità». Il presidente del consorzio esprime il timore che le cose vadano per le lunghe e non intende perdere altro tempo. «Ci siamo mossi in ogni fase con la massima trasparenza - aggiunge - [illegible] ora sollecitiamo [illegible] completamento delle formalità per [illegible] trovarci spiazzati quando la discarica di Ghemme, dove attualmente vengono conferiti i rifiuti [illegible] Comuni del Vco, non sarà più agibile».

A questi intenti Grieco ha dato concreta attuazione, promuovendo un incontro tra gli amministratori interessati [illegible] inviando subito dopo una lettera a sindaci consorziati, consiglieri regionali ed altre autorità per smuovere la situazione.

I lavori a Mergozzo sono iniziati nel 1988, ma hanno subito ripetute interruzioni. Con la somma stanziata [illegible] 29 miliardi si è rifatto il forno già in funzione [illegible] se ne [illegible] realizzato un altro; [illegible] questi due [illegible] impianti pronti mentre un terzo forno non [illegible] ancora completato.

Sugli ultimi sviluppi interviene anche Marco Zacchera. Il consigliere regionale ha inoltrato ieri [illegible] interrogazione urgentissima alla giunta, per chiarire le responsabilità del ritardo. «E' ora di dire basta - sostiene Zacchera - ad un impianto [illegible] nato male [illegible] proseguito peggio, e che dopo avere ingoiato decine di miliardi [illegible] [illegible] neppure a funzionare».

L'esponente missino, coglie l'occasione per denunciare «aspetti sconcertanti» [illegible] questa lunga vicenda. «Tali - dichiara - sono l'affidamento dei lavori ad una impresa molto sponsorizzata politicamente e la direzione affidata allo [illegible] professionista, di area socialista, che ha curato contemporaneamente anche [illegible] realizzazione dell'impianto concorrente della Thermoselect. E non basta ancora, poiché la stessa persona aveva compiti [illegible] controllo presso la discarica di Ghemme, che nella nostra provincia [illegible] [illegible] rivelata come la 'madre' di tutte le tangenti».

Sergio Ronchi

L'inceneritore di Mergozzo, iniziato nel 1988, è costato ad oggi svariati miliardi

A Verbania

[illegible] per spaccio e detenzione

VERBANIA. Diciotto mesi e [illegible] milioni [illegible] multa a Danilo Siviero, [illegible]5 anni, via Bolla 23, Verbania. La condanna è stata [illegible]essa col rito del patteggiamento dopo che il pm Francesco Patrone [illegible] accolto la richiesta della difesa presentata dall'avvocato Sergio Vozzi. Danilo Siviero doveva rispondere di detenzione e spaccio di sostanza stupefacente. [a. r.]

Per il collegio 17 del Verbano-Ossola

Il preside Brogonzoli [illegible] del «Patto»

VERBANIA. Il professor Lucia[illegible] Brogonzoli [illegible] il candidato del Patto per l'Italia [illegible] Mario Segni nel Collegio 17 del Verbano-Ossola per la Camera dei Deputati. La presentazione ufficiale è avvenuta ieri alla Famiglia Studenti [illegible] Intra. Ed è stata la prima candidatura del Patto ad essere conclusa a livello [illegible]le. Il professor Brogonzoli (64 anni, residente a Oggebbio) è preside dell'istituto tecnico «Ferrini» di Verbania dopo [illegible] ricoperto lo stesso incarico all'«Einaudi» di Domodossola.

E' inoltre coordinatore nella Commissione Brocca del Ministero della pubblica istruzione per la riforma della scuola me[illegible] superiore, nonché membro del consiglio d'amministrazione della Banca Popolare di Intra. [s. r.]

Pozzetto aveva detto: «Qui ci sono soltanto fiori»

Cinque ristoranti del lago tra i magnifici settanta

STRESA. Sono i fatti (non le polemiche) a smentire Pozzetto che [illegible] [illegible] recente trasmissione televisiva della Rai, era stato drastico: «Qui non [illegible]no cos'è la buona tavola. Qui ci sono soltanto fiori. E la gente, [illegible] mancanza di una tradizione gastronomica, mangia i...fiori». Il riferimento andava alla zona del lago Maggiore e dintorni.

Il giudizio (però era forse [illegible]tanto una «boutade»...pozzettiana) ha mandato in bestia alcuni ristoratori. E con ragione. [illegible] [illegible] le classifiche delle guide gastronomiche. Anzi la «superclassifica» elaborata da Sandro Doglio compattando i voti delle [illegible] maggiori guide del settore. Ebbene, in base alla media dei voti [illegible] dei punteggi attribuiti dai sommi esperti, si scopre che fra i primi settanta ristoranti italiani ben cinque [illegible] compresi fra il Verbano e il Lago d'Orta. Fosse possibile stilare una classifica a «squadre geografiche», questa regione, tutto sommato limitata, sarebbe probabilmente al primo posto. Dite poco?

[illegible] [illegible] posto assoluto [illegible] Italia troviamo infatti «Al Sorriso» di Soriso, conosciuto in tutto [illegible] mondo. Sono parecchi anni che questo ristorante staziona legittimamente attorno al prestigi[illegible] vertice della superclassifi[illegible]. Al 27° ecco poi l'«Emiliano» di Stresa, seguito al 48° dal ristorante «Del Sole» di Ranco, presso Angera sulla sponda varesina del Verbano. Al 57° si trova un locale relativamente nuovo, che ha fatto il suo ingresso per la prima volta nella graduatoria. [illegible] tratta di «Villa Crespi», alle porte di Orta, che - scrive Doglio - «si porta dietro la bravura di Natale Bacchetta dell'«Atrium» di Borgomanero». Proprio [illegible] Borgomanero si ritrova infine il Pinocchio, che occupa il 70° posto tra i santuari della cucina italiana.

Insomma, la buona tavola c'è. E si vede. Ai ristoranti elencati sopra, si deve infatti aggiungere almeno [illegible] decina [illegible] altri nomi, da Cannobio a Pallanza, da Baveno ad Arona, dall'Ossola al Cusio, che godono [illegible] ottima reputazione nazionale e internazionale.

La conferma viene anche dal[illegible] rassegna «Riso [illegible] Lago» che quest'anno ha raggiunto la de[illegible] edizione. In futuro si vuole coinvolgere di più la Svizze[illegible]. Si punta a introdurre dei piatti a base [illegible] riso e pesce del Verbano nei [illegible] della rete della ristorazione ferroviaria [illegible] nei buffet di alcune importanti stazioni d'Oltre Gottardo.

Teresio Valsesia

L'attore Renato Pozzetto

IN BREVE

STRESA

Arrestato presidente coop impegnato sull'Autotrafori

E' stato arrestato a Milano Giovanni Donigaglia, presidente della Cooperativa costruttori Argenta di Ferrara. L'impresa è l' aggiudicataria dei lavori del viadotto sul rio Colorio. Il viadotto è l'ultimo grosso ostacolo da superare per aprire il percorso dell'Autotrafori fino a Gravellona Toce. L'opera dovrebbe essere consegnata entro il termine di consegna fissato in trecento giorni. Donigaglia è accusato di avere versato 350 milioni in occasione delle elezioni del '92 a Severino Citaristi, allora segretario amministrativo della Dc.

[illegible]

Luci al campo sportivo in [illegible] del [illegible] impianto

Grazie ad un intervento che permette di mantenere accesi i fari di servizio, il campo sportivo resta aperto da alcuni giorni fino alle 20.30. L'iniziativa è stata apprezzata dai numerosi sportivi utenti, [illegible] attesa di poter realizzare l'impianto di illuminazione accantonato per [illegible] di fondi.

BAVENO

Sorto un gruppo di lavoro sul disagio giovanile

Si è costituito un gruppo di lavoro nell'ambito del progetto di prevenzione della tossicodipendenza e del disagio giovanile attivato dal Comune in collaborazione [illegible] il gruppo Abele di Verbania.

Stasera alle 21 suona la lanciatissima Orchestra della Rai di Torino

Le note di Schumann al Coccia

Oltre alla «Ouverture Genoveva» saranno eseguite due belle pagine pianistiche, con la partecipazione di Paolo Bordoni. Nella seconda parte la «Sinfonia n. 2» di Beethoven

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Umberto Benedetti Michelangeli porta un cognome prestigioso e quindi si è scelto ottimi maestri come Mario Gusella e Franco Ferrara, «forgiatori» di direttori d'orchestra. Ancor giovane, è approdato davanti a piazze prestigiose alla testa di ottime orchestre.

Questa sera alle 21 sarà a Novara al Teatro Coccia, dove presenterà lo stesso programma eseguito giovedì e ieri dall'Orchestra della Rai all'Auditorium di Torino.

Il grande complesso sta attraversando [illegible] periodo di forma eccezionale: le notizie [illegible] sono rassicuranti per le orchestre Rai nell'insieme, ma appare scontato che quella torinese resterà in vita e anzi, essendo probabilmente l'unica a ottenere tale fausta sorte, dovrebbe essere in futuro rinforzata da validi strumentisti delle altre compagini Rai.

Per ora ha già ottenuto il supporto di giovani e bravi musicisti dell'Orchestra Filarmonica di Torino e il concreto aiuto economico della Fondazione Sanpaolo.

Da qui un rinnovato entusiasmo, accresciuto dal ritorno di direttori prestigiosi (Giulini [illegible] applauditissima «Nona» di Beethoven, Muti che ha mandato in visibilio il pubblico [illegible] la «Prima» di Beethoven e la «Patetica» di Ciaikovskij, Sawallisch che dirigerà presto due concerti, Inbal che ogni volta ottiene il trionfo, Sinopoli che ha già accompagnato l'orchestra in tournée in Sicilia).

Sul podio del Coccia salirà stasera Umberto Benedetti Michelangeli

Per non parlare del lavoro in profondità svolto [illegible] polso dal nuovo direttore principale Frank Shipway, che nel 1995 guiderà un lungo giro di concerti in Germania e Austria. In alcuni appuntamenti (anche in decentramento) ricopre il ruolo di primo violino Leon Spierer, già «spalla» di von Karajan con i mitici Berliner Philarmoniker. E infine l'orchestra torinese ha ricominciato a incidere dischi, tornando nell'agone internazionale. Insomma, tutto «congiura» positivamente. Ed è con queste premesse che stasera si terrà il concerto novarese al Coccia.

La prima parte dello spettacolo è interamente dedicata a Schumann. Si comincerà con l'«Ouverture Genoveva op. 81», scritta di getto per un'opera che non ebbe fortuna. Poi salirà sul palco il pianista Paolo Bordoni per eseguire l'ultraromantico «Pezzo da concerto, Introduzione e Allegro appassionato in sol maggiore op. 92» e la «Introduzione e Allegro da concerto in re minore op. 134», quest'ultima dedicata a Brahms. Il primo brano prevede una dialettica pressoché paritaria fra pianoforte e orchestra, mentre nel [illegible]do ha una maggior prevalenza il solista.

In chiusura di serata [illegible] eseguita la «Sinfonia n. 2 in [illegible] maggiore op. [illegible] di Beethoven. L'opera rappresenta la fase di passaggio tra una «Prima» ancora in parte legata a Mozart e Haydn e una «Terza» ormai svincolata da ogni influenza.

Leonardo Osella

NOTTE GIOVANE

CASA [illegible]

«Confini» musicali

I «Confini Sottili» sono ospiti della [illegible] musicale alla birreria «Casa sul Fiume» di Recetto. Proporranno un repertorio rock. Appuntamento alle 22.

SPORTING DISCO

Danze underground

Musica dance, trance, techno, revival Anni 70 e 80 stasera allo «Sporting Disco» di Santa Maria Maggiore. Alla consolle, Andrea Gentile. Si parte alle 23.

MUSICLUB

Sul palco «Rock Line»

Country rock d'autore coinvolgente e trascinante alla birreria «MusiClub» di Borgolavezzaro. Ad esibirsi sarà la band biellese «Country Line». Dalle 22.

BIG BEN

Mix d'autore

Nottata [illegible] le ultime novità da ballare, [illegible] underground, trance e techno alla discoteca «Big Ben» di Macugnaga. Dalle 23.

LA PESCHERIA

«Oro» sull'isola

Gli «Oro Soul Blues», Stefania voce e Graziano chitarra, sono stasera alla «Pescheria», sull'Isola Pescatori. Servizio motoscafo-taxi dal Lido di Carciano. Prenotazioni allo 0323/933808.

[illegible]

C'è Luca Monti

Serata con percussioni e underground al «Kursaal» di Verbania. Ospite Luca Monti, dal «Pascià» di Riccione. Animazione del «Paradiso» di Rimini.

STASERA AL CINEMA

Cinema	Film
NOVARA Eldorado Tel. 024.158 Or.: 15,15 17,35/19,55/22,15 Lire [illegible]	**Mrs. Doubtfire** di [illegible] Columbus, con R. Williams, S. Field, [illegible] Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. [illegible] V. 2h 05' **Comm.**
Vip Tel. 625.688 Or.: 16,30/19,35/22,15 Lire 10.000/6000 (merc. fer. [illegible])	**Tra cielo e terra** di O. Stone, con H. Thi Le, T. L. Jones, J. Chen (Usa '93) — Durante la guerra del Vietnam, l'odissea di una donna sottomessa dai vietcong. Sarà l'amore a salvarla e guidarla verso una nuova vita in America. N. V. [illegible] **Dramm.**
Araldo Tel. 474.625 Or.: 20,05/22,15 L. 9000/6000 (lun. fer. 7000/5000)	**The Innocent** di J. Schlesinger, con A. Hopkins, I. Rossellini, C. Scott (Usa '93) — Durante la guerra fredda un tecnico inglese, a Berlino per un'operazione di spionaggio, viene travolto da amore e intrighi. Dal romanzo di McEwan N. V. 1h 55' **Thriller**
Faraggiana Tel. 627.676 Or.: 20/22,15 Lire 10.[illegible] (mart. fer. 6000/5000)	**Perdiamoci di vista** di C. Verdone, con C. Verdone, A. Argento, A. Maccione (It. '93) — Lui è un presentatore cinico e amorale, lei una giovane paralitica che osa sfidarlo in diretta tv. Lo scontro tra i due sconfinerà anche nell'amore. N. V. 1h 45' **Comm.**
Vittoria Tel. 623.395 Or.: 15,45 17,55/20,05/22,15 Lire 10.000/6000	**Mr. Jones** di M. Figgis, con R. G[illegible], L. Olin (Usa '93) — Mr. Jones è affascinante, ma anche matto da legare: durante un ricovero incontra una bella psichiatra che s[illegible] colpevolmente di lui e cerca di guarirlo a tutti i costi. N. V. 1h 54' **Commedia**
[illegible] Cuore Tel. [illegible] Or.: 20/22,15 L. 9000 Mart.non fest. L. 5.000	**The Snapper** di S. Frears, con T. Kellegher, C. Meaney, R. McCabe (Ingh. '93) — Una famiglia irlandese è messa a dura prova quando la figlia annuncia d'essere incinta, di volersi tenere il pupo e non rivelare il nome del padre V. 14 1h 30' **Commedia**
PERNATE S. Andrea Or.: 21,30 Lire 7000/5000	**Sud** di G. Salvatores, con S. Orlando, F. Nevi, G. Alberti (Italia '93) — Quattro disoccupati si barricano in un seggio elettorale per inscenare una clamorosa protesta e fanno scoprire brogli e malversazioni. N. V. 1h 32' **Drammatico**
ARONA San Carlo Tel. 45.534 Lire 8000 - 5000 [illegible]	**Un [illegible] perfetto** di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1[illegible], prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' **Thriller**
BELLINZAGO Vandoni Or.: 20/22 [illegible] 7000/5000	OGGI [illegible]
BORGOMAN. Moderno [illegible] 82.151 In. ore 18,45/22 Lire [illegible]	**[illegible] Doubtfire** di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' **Comm.**
Nuovo Tel.: 81.741 Or.: 20,15/22,15 [illegible] 10.000/6000	**Mr. Jones** di M. Figgis, con R. Gere, L. Olin (Usa '93) — Mr. Jones è af[illegible], ma anche matto da legare: durante un ricovero [illegible] una bella psichiatra che s'innamora colpevolmente di lui e cerca di guarirlo a tutti i costi. N. V. 1h 54' **Commedia**
Piccolo Tel. 81.741 Or.: 20,15/22,15 Lire [illegible] Cineforum	**L'uomo che guarda** di T. Brass, con K. Vasilissa, F. Casale, C. Garavaglia (Italia '93) — Come in un puzzle, un uomo ripercorre e scruta la propria vita erotica per trovare una spiegazione all'immotivata fuga della moglie. Viet. 18 1h 40' **Erotico**
CAMERI Ballardini Tel. (0337) 244.384 Lire 5000 Or.: inizio 21	**Il segreto del bosco vecchio** di E. Olmi, con P. Villaggio, [illegible] Brogi, R. Zannantonio (Italia '93) — Un colonnello riceve in eredità un bosco e medita subito di tagliarlo per fame dei soldi. Ma la magia della natura lo conquisterà. Da Buzzati. N. V. 2h 18' **Commedia**
DOMODOS. Corso Tel. 240.850 Lire [illegible]000/7000 Or.: in. 20,30/22,30	**L'uomo che guarda** [illegible] di T. Brass, con K. Vasilissa, F. Casale, C. Garavaglia (Italia '93) — Come in un puzzle, un uomo ripercorre e scruta la propria vita erotica per trovare una spiegazione all'immotivata fuga della moglie. Viet. 18 1h 40' **Erotico**
Cine 1 - Sala 1 Tel. 242.045 In. [illegible] 20,30/22,30 L. [illegible]	**L'ombra del lupo** di J. Dorfmann, con L. D. Phillips, T. Mifune, D. Sutherland (Usa '93) — In un villaggio eschimese il duro scontro [illegible] un padre, custode di leggi e tradizioni, e il figlio [illegible] dei commercianti bianchi. N. V. 1h 50' **Drammatico**
Cine 1 - Sala 2 Tel. 242.046 In. ore 20/22,30 L. 9000/6000	**Carlito's way** di [illegible] De Palma, con A. Pacino, S. Penn, P. A. Miller (Usa '93) — Un potente spacciatore, uscito di galera, vuole abb[illegible]nare il crimine, ma un avvocato gli chiede l'ultimo favore e lui da uomo d'onore non può rifiutare. N. V. 2h 20' **Thriller**
GHEMME Italia [illegible] (0163) 840.201 Lire 8000/6000 Or.: 20/22	**Anni 90 - Parte II** di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Alt (Ita '93) — Carosello di personaggi-macchietta: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, il playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 45' **Comico**
OLEGGIO Cine Teatro Tel. 91.163, L. 9/6000. Ore 19,30/22 (lun. fer. 7000/5000)	**Carlito's way** di B. De Palma, con A. Pacino, S. Penn, P. A. Miller (Usa '93) — Un potente spacciatore, uscito di [illegible]era, vuole [illegible]nare il crimine, ma un avvocato gli chiede l'ultimo favore e lui da uomo d'onore non può rifiutare. N. V. 2h 20' **Thriller**
OMEGNA Cinema Sociale [illegible] 81.458 In. or.: 20/22 Lire 7000/6000	**Misterioso omicidio a Manhattan** di W. Allen, con W. Allen, D. [illegible], A. Huston (Usa '93) — Quattro intellettuali newyorkesi, [illegible] d'immaginazione, si trasformano in detective per fare luce sulla morte di una tranquilla signora. N. V. 1h 40' **Giallo comico**
Oratorio Or.: 20,15/22,15 Lire 5000	**Caro [illegible]** di N. Moretti, con N. Moretti, R. Carpentieri, J. Beal[illegible] (Italia '93) — Nanni Moretti racconta un anno della sua vita, tra malattia, salute ritrovata, quarantenni di sinistra che sostituiscono l'ideologia con [illegible] varie N. V. 1h 40' **Commedia**
TRECATE S. Pellico Tel. 71.417 [illegible]: 20,15/22 Lire 8.000/5.000	**Il figlio [illegible] Pantera rosa** di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo [illegible] gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una [illegible] che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**
VERBANIA Ariston [illegible] 401.940 [illegible] 20,30/22,30 Lire 10.000/6000	**Storia di una capinera** di F. Zeffirelli, [illegible] Betts, J. Schaech, S. Cusack [illegible] — Durante un'epidemia di colera, la travolgente ma anche impossibile storia d'amore tra una suora di clausura e un giovane amico di famiglia. N. V. 1h 54' **Drammatico**
Vip Tel. 401.940 Or.: 20,30/22,30 [illegible] 1[illegible] (mart. fer. 6000)	**Malice - Il sospetto** di H. Becker, con A. [illegible], N. Kidman, B. Pullman (Usa '93) — Dopo aver perso il bimbo che aspettava, una donna chiede il divorzio. Tutto si complica pericolosamente quando il marito scopre di essere sterile. N. V. 1h 47' **Thriller**
Sociale (Intra) [illegible] 401.940 Or.: 20,30/22,30 Lire 10.000/6000 (lun. fer. 6000)	**Bronx** di R. De Niro, con L. Brancato, C. Palminteri, R. [illegible] Niro (Usa [illegible]) — Un giovane italoamericano cresce nel Bronx diviso tra l'amore per il padre, onesto lavoratore, e un mafioso [illegible] ricco [illegible] fascino violento. N. V. 2h 02' **Drammatico**
Sociale (Pall.) Tel. [illegible] 964 [illegible] 20/22,15 Lire 10.000/7000	**Demolition [illegible]** di M. Brambilla, con S. Stallone, W. Snipes, S. Bullock (Usa [illegible]) — Los Angeles 2032: scontata una pena di 35 anni di ibernazione, un poliziotto torna in azione per dare la caccia a un folle delinquente. N. V. 1h 54' [illegible]-Thriller

Novara, l'altra sera

La lunga festa con Seymandi al «Colosseum»

NOVARA. Una lunga festa con musicisti e cantanti novaresi ma non soltanto. [illegible], attori e l'abbronzatissimo Maurizio Seymandi, presentatore della Superclassifica Show, [illegible] le telecamere di Canale 5: è successo l'altra sera al «Colosseum», l'ex sala congressi alla Rotonda D'Azeglio, completamente rinnovato e ora gestito da Elisabetta Rossi, architetto con un'innata passione per le pubbliche relazioni e la musica.

In vista della serata inaugurale erano stati distribuiti in città centinaia di inviti. E fra tanti giovani novaresi c'erano i musicisti Angelo Cutaia, Alessandro Festa, Cesare Capone, la cantante Sabrina Biolcati, l'av[illegible] e show-man Antonio Costa Barbè e (ben nascosti nel pubblico, con un gruppone di amici) i comici Malandrino e Veronica. Al Colosseum la festa continua stasera, dedicata al Carnevale. **[m. p. a.]**

Verbania, all'Auditorium S. Anna il secondo appuntamento della stagione «Lampi sul loggione»

Storie di due ragazze di strada sul palco

«Scarpette rosse», una dura notte brasiliana per riflettere

VERBANIA. Non sempre gli spettacoli teatrali sono all'insegna dell'evasione e del divertimento. «Scarpette [illegible]» proposto dalla Cooperativa Ruotalibera di Roma, questa sera all'Auditorium S. Anna per il secondo appuntamento della rassegna teatrale «Lampi sul loggione», non lo è e non lo vuole essere.

Gli interpreti Tiziana Lucattini e Marcella Tersigni riescono a far sentire al pubblico dolorosamente vere le storie di due ragazzine di strada in un mondo dove esistono degli squadroni della morte che, all'imbrunire, cominciano a dare la caccia a quei minorenni costretti a procacciarsi il cibo della sopravvivenza in tutti i modi che riescono ad inventare. Un fondale interamente nero, appena sfumato di grigio fumo, mentre l'eco di automobili di passaggio si intensifica e si dissolve a simulare un traffico intenso. Basta questo [illegible] poverissimo per ricostruire l'atmosfera di una qualsiasi notte brasiliana: una notte lontana dagli occhi dei turisti.

«Scarpette rosse» è proposto dalla Cooperativa Ruotalibera di Roma. Sul palco Tiziana Lucattini e Marcella Tersigni

L'unica ricchezza delle due ragazzine sono le scarpette rosse. L'alba riserva a una di loro una scarica di mitra: come informa il telegiornale, con meno di 10 dollari, in Brasile, si può pagare un sicario per uccidere un bambino. Lo spettacolo è prodotto in collaborazione con Amnesty International. [illegible] inizio alle 21,30.

Per i non abbonati l'ingresso è 13 mila lire. **[p. c.]**

PRIME VISIONI A TORINO

AQUA 200 corso Giulio Cesare 67. **L'uomo che guarda** Orario 15,55 [illegible] 20,20 22,30
AQUA 400 corso G. Cesare 67. **Robin Hood - Un uomo in calzamaglia** Or. [illegible] 22,30
ALFIERI [illegible]
AMBRA via Chiesa [illegible] **Silver** [illegible]
AMBROSIO MULTISALA corso Vittorio Emanuele II 52 [illegible] **Bronx** [illegible] 14,30 [illegible] 22,30 Sala 2 **La casa degli spiriti** Orario 14,30 17,10 19,5[illegible] 22,30 Sala 3 **Carlito's way** Orario 14,30 17,10 19,50 22,30
ARLECCHINO corso [illegible] 27 **Mr. Jones** Orario 15,40 17,50 [illegible]
CAPITOL via San [illegible] **L'ombra del lupo** Orario 15,45 [illegible]
CENTRALE via Carlo Alberto 27 **Decalogo 5** Orario 16,30 18,30 20,30 22,30 **Decalogo 6** Orario 17,30 19,30 21,30 23 [illegible]
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32 [illegible] **Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi** [illegible] 14,50, 16,45, 18,40, 20,35 [illegible]
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32 **Tom & Jerry** Orario 14,45 **Il profumo della papaya verde** Orario 16,55 18,50 20,40 22,35
CRISTALLO via Gorla 5 [illegible] **runnings Quattro sottozero** [illegible] 16,30 18,30 20,30 22,30
DORIA via [illegible] **Mrs Doubtfire** Orario 15,25 17,45 20,05 22,25
ELISEO GRANDE piazza Sabotino **Robin Hood - Un uomo in calzamaglia** [illegible] 15,45 17,55 20,15 22,30
ELISEO BLU piazza Sabotino. **L'uomo che guarda** Orario 15,45 17,55 20,15 22,30
ELISEO ROSSO piazza Sabotino. **Addio mia concubina** Or. 15,40 18,50 22
EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5 **Carlito's way** Orario 15 17,30 20 22,30
[illegible] corso Moncalieri 241 **Caro diario** [illegible] 18,30 20,30 22,30
ETOILE via B. Buozzi ang. via Roma **The Innocent** Orario 15,45 18 20,20 22,30
FARO via Po 30 **L'ombra del lupo** [illegible] 15,45 18 20,15 22,30
[illegible] corso Trapani 57 **Bronx** [illegible] 15 17,30 20 22,30
IDEAL corso Beccaria 4 **Malice (Il sospetto)** Orario 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30
KING KONG v. Po 21 **Il banchetto di nozze** Or. 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30
LILLIPUT [illegible] **Così lontano così vicino** Or. 14,30 [illegible] 22,30
LUX Gal. S. Federico **Demolition man** Or. 15,35 17,55 20,15 22,35
MASSIMO UNO v. Montebello **The Snapper** Or. 16,30 18,30 20,30 22,30
NAZIONALE 1 v. Pomba 7 **Robin Hood - Un uomo in calzamaglia** Or. [illegible] 18,40 20,30 22,30
NAZIONALE 2 v. Pomba 7 **L'uomo che guarda** Or. 14,50 16,45 18,40 20,35 22,30
NUOVO ODEON v. Vinadio 6 **Un mondo perfetto** Or. 20 22,30
[illegible] **Storia di una capinera** Or. 14,50 16,50 18,50 20,50 22,50
[illegible] **La famiglia Addams 2** [illegible] 20,35 22,30
REPOSI [illegible] **Perdiamoci di vista** [illegible] 20,10 22,30
ROMANO Gal. Subalpina **Tra cielo e terra** Or. 15 [illegible] 22,30
STUDIO RITZ v. Acqui 2 **Piccolo Buddha** Or. 14,50 [illegible] 19,40 22,30
VITTORIA v. Roma 356 **Mrs. Doubtfire** Or. 15,25 [illegible]

[illegible] A TORINO

[illegible] **REGIO** [illegible] tel. 88.151 **Stagione 1994** [illegible]
COLOSSEO [illegible] **Mamma i scolaretti** [illegible] **Lettere ad una fidanzata** [illegible]
TEATRO CARDINAL MASSAIA [illegible] tel. 257.881 [illegible] **Il fiore azzurro dell'amore**. Spettacolo per ragazzi [illegible] Teatro Zeta per la regia di Pier Giorgio G[illegible] [illegible] tel. 817.100 [illegible]

PRIME VISIONI A MILANO

AMBASCIATORI corso Vittorio Emanuele [illegible] **Malice - Il sospetto** Or. 19,40 22,20
ANTEO via Milazzo 9 **Il profumo della papaya verde.** Orario 13,10; 15,10, 17,20, 19,40, 22
APOLLO [illegible] De Cristoforis **Mrs. Doubtfire** Or.. 15; 16,40; 18,30; 20,30; 22,30.
ARCOBALENO via Tunisia 11 **La [illegible]sa degli spiriti.** Orario 19,20; 22,25
ARISTON Galleria del Corso **Tra cielo e terra** Or.. 15,15; 17,40; 20,05; 22,30
ARIOSTO via Ariosto 16 **L'età dell'innocenza.** Orario: 19; 20,40; 22,30
ARLECCHINO Galleria del Corso. **The Program** Orario 15,30; 17,50; 20,10, 22,30
ASTRA corso Vittorio Emanuele 11. **Perdiamoci di vista** Or. 14,15; 17; 19,45, 22,30.
CAVOUR piazza Cavour 3. **Mrs. Doubtfire** Or. 15,45; 17,55, 20,15; 22,30.
COLOSSEO ALLEN [illegible] Monte Nero 84 **A cena col [illegible]**
COLOSSEO CHAPLIN via Monte Nero 84 **Caro diario** Orario. 15,30; 17,50 20,10, 22,30
COLOSSEO VISCONTI via Monte Nero 84 **Mr. Jones**
CORALLO largo C. del [illegible] **Robin Hood - Un uomo in calzamaglia** Orario 14,30; 16,30, 18,30, 20,30, 22,30
CORSO Galleria [illegible] **L'uomo che guarda.** Orario 14,15; 17, 19,45, 22,30
ELISEO via Torino [illegible] **Snapper** Or. 15, 16,40, 18,20, 20,30, 22,30
EXCELSIOR Galleria Corso **Carlito's [illegible]** Orario 16,15, 19,15; 22,15
MAESTOSO corso Lodi [illegible]. **Robin Hood - Un [illegible] in calzamaglia.** Or. 16,30, 19,30, 22,30
MANZONI via Manzoni 40 **[illegible]tion man.** Orario: 15,15; 17,40, 20,05, 22,30
[illegible] corso Vittorio Emanuele 24. **L'ombra [illegible] lupo.** Or.: 15,30; 17,50, 20,10; 22,30
METROPOL v. Piave 24. **Perdiamoci d[illegible].** Or. 14,15, 17, 19,45; 22,30.
[illegible] del Corso 4. **Mr. Jones.** Orario 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
NUOVO ART[illegible] via Mascagni, 8. **Aladdin.** Orario: 15,30; ultimo ore 22,30.
NUOVO ORCHIDEA [illegible] Terraggio 3. **Piccolo Buddha.** Or.: 15, 17,30; [illegible], 22,30
ODEON SALA 1 via Santa Radegonda 8. **Bronx.** Or.: 15,20, 17,40, 20,10, 22,35
ODEON SALA 2 via Santa Radegonda 8 **La famiglia Addams 2** O[illegible] 15,20, 17,40, 20,10; 22,[illegible]
[illegible] **SALA 3** via [illegible] Radegonda 8 [illegible]**in Hood - Un uomo [illegible] calzamaglia.** Orario: 14,35; 16,30; 18,25; 20,20; 22,30
[illegible] Santa Radegonda 8. **Piccolo Buddha** Orario 14,35; 16,30, 18,25; 20,20, 22,3[illegible].
ODEON SALA 5 via Santa Radegonda 8 [illegible] **mondo perfetto.** Orario: 15,30, 17,50; 20,10; 22,35
[illegible] **SALA 6** via Santa Radegonda 8. **The Innocent** Orario 15,15, 17,40, 20, 22,35
ODEON [illegible] **7** via [illegible] Radegonda 8. [illegible] **Butterfly** Or. 15; 17,25; 19,50; 22,35
[illegible] **8** [illegible] Santa Radegonda 8. **Articolo 2.** Orario 15,10; 17,35; 20; 22,35
ODEON SALA 9 via Santa Radegonda 8. **Insonnia d'a[illegible].** Orario: 14,35; [illegible], 18,25; 20,20, 22,30
ODEON [illegible] **10** via Santa Radegonda 8 **Molto rumore per nulla** Or.. 15,10, 17,35; 20, 22,35
ORFEO v. Zugna 50. **Mrs. Doubtfire.** [illegible]: 15,30; 17,50, 20,10; 22,30.
[illegible]**ASO**[illegible] corso V. Emanuele 28. **Cool runnings - Quattr[illegible]ro** Orario. 15,30. 17,50, 20,10, 22,30
PLINIUS v. Abruzzi, [illegible]. **Malice - Il sospetto.** Or.: 14,30, 17,10; 19,50; 22,30.
PRESIDENT largo Augusto 1. [illegible] **vicino.** Orario: 16,30; 19,40; 22,30.
SEMPIONE via Pacinotti [illegible]. Or. 20,10; 22,15
SPLENDOR v. G. Sasso 28. **L'ombra del lupo.** Orario 20,10; 22,30
[illegible] c.so B. Aires 39. **Demolition Man.** Or.: 14,45; 16,45; 18,45; 20,30; 22,30

TEATRI A MILANO

ALLA SCALA piazza della Scala, telefono 7200.3744.
CONSERVATORIO [illegible] Conservatorio 12, telefono 7600.1755.
ARSENALE via C. Correnti 11, tel. 837.5896. Ore 17 Scuola di Teatro Arsenale.
SMERALDO piazza XXV Aprile 10. [illegible]. 2900.67.67.
[illegible]N BABILA [illegible] Venezia 2, telef. 7600.2985
FILODRAMMATICI via Filodrammatici 1. Per informazioni telefonare 869.3659. Riposo
TEATRO I via [illegible] Ferrari 11, telefono 832.3156 - 546.1434.
OUT OFF [illegible] Duprè 4. Per inf. tel. 3926.2282. Riposo.
PICCOLO TEATRO via Rovello 2, tel. 877.663. Ore [illegible] **Le meraviglie d'Italia.**
MANZONI via Manzoni. [illegible]. Per inf. tel. 7600.0231. Riposo.
ARIBERTO via D. Crespi 9. Per informazioni telefonare 832.2580.
OLMETTO via Olmetto 8/a. Per informazioni tel. 87.51.85.
[illegible] p. S. Babila 37, [illegible] 7600.0086/87. [illegible] 21 **In principio era il trio.**
TEATRO [illegible] Pastrengo 18, [illegible] 16.95. Riposo.

LE TV PRIVATE

VIDEONOVARA: 19,30 Videonovara notizie; 20 L'anteprima; 20,30 Il tutto[illegible]; 22,30 Videonovara notizie, 23,30 L'anteprima. **[illegible]** 18,30 Vco notizie; 20 Voce amica; 20,30 L'uomo che morì due volte; 22,30 Vco notizie; 23 Spazi aperti - Pescare è bello!; 0,30 Vco [illegible] **ALTAITALIA:** 21 Il fantastico mondo di Mr. Monroe, telefilm; 21,30 Il caminetto; 22,30 News edizione notte; 23,15 Il caminetto; 0,30 News ultima edizione.

Formazza, da oggi i campionati Italiani per sciatori cittadini

Parte la kermesse del fondo

Gli iscritti per le gare individuali [illegible] tecnica classica sono 250. I gruppi più numerosi provengono dalla Lombardia. Hanno dato «forfait» veneti e trentini

FORMAZZA. E' tutto pronto, in valle, per la grande kermesse dello sci da fondo che, fra oggi e domani, vedrà [illegible]50 cittadini contendersi dieci titoli italiani di categoria.

Le gare individuali prenderanno il via questa mattina alle 9,30 nella piana di San Michele dov'è il Centro fondo. [illegible] stessa pista, tra le più suggestive dell'arco alpino, ma ovviamente con distanze differenziate in relazione alle categorie (si [illegible] dai [illegible] chilometri degli aspiranti [illegible] 16 dei seniores) i fondisti si misureranno nella tecnica classica.

Ieri sera, nella [illegible] della [illegible]munità montana, si è provveduto [illegible] sorteggio dell'ordine di partenza. I gruppi più numero[illegible] giungono da Milano, [illegible]ergamo, Genova ma ci sono atleti meridionali, romani e financo da Subiaco. Accanto a questi «forestieri» [illegible] in pista gli indigeni della Bassa Ossola della valle Vigezzo, del Valle Antigorio [illegible] anche qualche «cittadino» del glorioso [illegible] club Formazza. Questi ultimo godranno del vantaggio di conoscere bene i segreti di [illegible] pista che ha già [illegible] le prime avanguardie di atleti che ieri hanno provato [illegible] tracciato. Lo stesso che ha avuto il consenso del giudice arbitro Ovidio De Pellegrin.

Alla chiusura delle iscrizioni, ieri sera, gli organizzatori [illegible] so[illegible] accorti che mancavano [illegible] blocco gli atleti delle Alpi Orientali (trentini, veneti e friulani). Evidentemente hanno ritenuto troppo impegnativa la trasferta in terra ossolana. Defezioni che [illegible] non sono desti[illegible] ad influire sulla riuscita della manifestazione alla quale stanno lavorando da mesi in sinergia i responsabili di tutti gli enti locali sotto la regia dello sci club valle Antigorio. Si può ben dire che l'intera valle, da Doodossola a Formazza [illegible] mobilitata. Per oggi [illegible] atteso anche l'arrivo del vice presidente [illegible]la Fisi Giuseppe Cullario. Si prevedono condizioni atmosferiche ideali con sole e neve compatta. Dopo le gare individuali, le premiazioni sono in programma questo pomeriggio alle 18 in piazza del Municipio a Premia. [r. amb.]

Le prove individuali per le diverse categorie si disputano sul tracciato di San Michele

I servizi

Posteggi e ristori

FORMAZZA. Gli organizzatori dei campionati cittadini non hanno trascurato nulla per accogliere anche gli appassionati che vorranno assistere oggi alle gare individuali e domani alle spettacolari staffette. E' consigliabile salire piuttosto presto in valle. Per posteggiare [illegible] auto [illegible] stati ricavati due ampi piazzali, gestiti dai gruppi alpini, [illegible] frazione San Michele dove [illegible] partenza ed arrivo delle gare. Lungo la pista presteranno servizio gli [illegible] della Forestale [illegible] i volontari del Soccorso alpino collegati via radio. Le posizioni più favorevoli per assistere alle gare sono ovviamente alla partenza eppoi gli strappi in salita che [illegible] trovano sulla [illegible] del [illegible] [illegible] Chiesa verso San Michele e Ponte. Le operazioni di ristoro saranno curate dai giovani della Pro Loco Formazza. Sono in funzione l'ufficio turistico [illegible] Ponte nelle sede del Municipio e quello della Comunità Montana a Premia. [r. a.]

SPORT FLASH

CALCIO

Eccellenza, oggi due anticipi Borgosesia e Trecate in casa

Due anticipi per il campionato di Eccellenza. Oggi alle 14,30 scende in campo la capolista Borgosesia che ospita il Trino di medio-bassa classifica. Anticipa anche il Trecate, penultimo della classe, che riceve la visita [illegible] Fulvius a quota 16 punti.

[illegible] PISTA

In serie B, [illegible] Rotellistica nella trasferta di Agrate

Seconda giornata [illegible] campionato per [illegible] Rotellistica Novara in serie B. I novaresi affrontano stasera la trasferta di Agrate.

TENNISTAVOLO

Domani il match-verità [illegible] TT Ossola e Regaldi

Scontro diretto in B1: domani [illegible] 10 [illegible] disputa a Domodossola il match-verità tra il TT Ossola Filgar, capolista, e il Gs [illegible]galdi, secondo a tre punti [illegible] distanza. Per gli ossolani la vittoria significherebbe una buona ipoteca per l'entrata in A2. In B2, la Polisportiva San Giuseppe affronta in via Gorizia i liguri del TT Villaggio Sport. Ultima giornata per la B femminile: il Gs Regaldi, secondo in classifica, chiude a Bolzano contro il TT Recoaro, capolista.

Oggi alle 14,30 al Comunale anticipo del campionato Dilettanti

Il Corsico degli [illegible] mette paura [illegible] «baby»

NOVARA. Una rivale scomodissima per la Sparta nel consueto anticipo del sabato. Sarà il Corsico allenato dall'ex d.s. del Novara, Roberto Bacchin, a tastare il polso all'undici cittadino del «Cnd», reduce da [illegible] sconfitte consecutive.

I milanesi, protagonisti delle ultime stagioni tra i Dilettanti, attualmente viaggiano al terzo posto della classifica, anche se ormai irrimediabilmente staccati da Varese e Saronno. Nonostante il «gap» che lo separa dalle due capofila, però, [illegible] Corsico sta mantenendo un rendimento di tutto rispetto [illegible] oggi al Comunale giocherà una partita tutta d'attacco.

E' quello che si aspetta anche l'allenatore «spartano», Giampiero Erbetta: [illegible] granata milanesi scenderanno al Comunale decisi a dare battaglia. No, non penso proprio che a tredici partite dalla fine possano essere demotivati, anzi, vogliono conservare il loro terzo posto. Tra l'altro il Corsico oggi [illegible] gli occhi di tanti osservatori puntati addosso. Ha alcuni elementi che a fine stagione potrebbero essere lanciati in serie B e C».

[illegible] Berto è il giovane difensore della Sparta appetito [illegible] molte società di serie B e C. Proviene dalla Primavera dell'Alessandria

Erbetta fa i nomi di Lasalandra [illegible] Campese, due degli [illegible] da tenere d'occhio, undici che comprende anche gli ex novaresi Renda e Uzzardi.

Insomma, questo Corsico mette paura allo Sparta, ma allora come [illegible] spiegano i sette punti da rimontare a Saronno e Varese? «Quelle due squadre appartengono già a un'altra categoria - spiega Erbetta - il Corsico è la vera capolista [illegible] questo girone. Per noi quella di oggi [illegible] l'ultima partita di un ciclo di ferro, poi il calendario [illegible] fa [illegible] discesa. Sarebbe già un bella [illegible] strappare un punto ai milanesi». Milanesi che saranno privi proprio dell'allenatore Bacchin, inibito fino al 23 febbraio [illegible] del difensore Centurioni.

Dal [illegible] suo, Erbetta potrà disporre di tutti i titolari con due soli punti interrogativi appuntati sui nomi di Riva, dolorante ad [illegible] caviglia (pronto [illegible] subentrare lo scalpitante Colombi) e Manuel Masocco in precarie condizioni fisiche.

Anche lo Sparta presenterà i suoi gioiellini, reduci dall'amichevole [illegible] [illegible] centravanti Grabbi, che ha salvato la nazionale Dilettanti dalla sconfitta con l'Ungheria, realizzando il gol del pareggio [illegible] un magnifico calcio di punizione e il centrocampista Tognon. Appuntamento per questo pomeriggio [illegible] Comunale di viale Kennedy: chi avrà la meglio tra una squadra prudente, lo Sparta, e un'altra alquanto baldanzosa, il Corsico? [m. p.]

14 FEBBRAIO, SAN VALENTINO.

PER LUI
QUALCOSA DI UNICO.
IN PROFUMERIA.

SHISEIDO
BASALA
FOR MEN

Arrestati 8 malviventi dell'organizzazione siciliana specializzati in rapine

Un colpo alla stidda, nuova mafia

Sulle tracce del killer di Porta Nuova

Ci sono nuove mani della malavita sulla città. Mala siciliana: la «stidda», la stella. Lo scorso anno, a marzo, erano già state arrestate 14 persone: storie di droga, usura, racket. Ora altri 8 arresti. Rapinatori: assalti [illegible] banche, [illegible] portavalori. Tutti «stiddari». Uno di loro è anche assassino. «La nuova mafia tenta di far saltare vecchi schieramenti, vecchie alleanze»: un pentito parla di guerra spietata e racconta di [illegible] delitto, avvenuto a Porta Palazzo nel marzo '92, quando un calabrese di Crotone, 34 anni, anche lui rapinatore, venne ucci[illegible] con tre colpi [illegible] pistola. Un'inchiesta [illegible] aperta, sulla quale gli inquirenti preferiscono mantenere [illegible] il riserbo.

«Stidda»: organizzazione nuova, allarmante. Aldo Faraoni, capo della squadra mobile, dice [illegible] «in Sicilia raccoglie un consistente gruppo di gelesi, empedoclini e nisseni staccatisi da Cosa nostra». Una mafia «con un'organizzazione completamente diversa [illegible] quella storica, che si è infiltrata in Piemonte due anni fa». La diversità sta soprattutto nell'età degli adepti (raramente sopra i 45 anni) e nella loro minor disponibilità ad inseguire i «rapporti» con [illegible] potere politico e con i gruppi di potere. Fino a ieri erano conosciute tre sue direttrici [illegible] attività: spaccio di stupefacenti, usura [illegible] estorsioni. Meno forte [illegible] stidda si è sempre mostrata, invece, in quello che è invece il cavallo di battaglia di Cosa nostra, il traffico internazionale di stupefacenti, settore in cui f[illegible] le mancano precisi appoggi internazionali.

Ora, racconta il vice questore Salvatore Longo, «si è scoperto che la stidda ha organizzato bande per far rapine». Vecchia malavita, anche piemontese, assoldata dalla stidda. Il pentito racconta: «Per molti di [illegible] l'assalto alle banche era una prova del fuoco, per poi passare ad incarichi più importanti». Gli investigatori fanno anche notare che, almeno allora, era anche un canale per finanziare altre imprese.

Gli otto arrestati sono: Ciro Corato, 30 anni, di San Mauro; Antonio Masotina, 33 anni, corso Vercelli 4; Rocco Bruno, 34 anni, San Mauro; Filippo Nunzio Umana, 30 anni, abitante a San Paolo Solbrito, nell'Astigiano; Salvatore Marino, 32 anni, corso Toscana 6; Ciro Lo Spoto, 48 anni, via Coresole 27; Giovanbattista Bani, [illegible] anni, via Crimi 14 e Francesco Ruggeri, [illegible] anni, corso Taranto 174.

Forse una ventina le rapine compiute dalla banda. «Di cinque ci sono prove certe, per altro sospetti», dicono carabinieri e polizia. Due alla Banca Nazionale delle Comunicazioni, presso lo scalo ferroviario di via Bisalta, al Lingotto: il 10 aprile e l'11 dicembre del [illegible]. Oltre 250 milioni il bottino. [illegible] è scoperto che l'informatore (a [illegible] insaputa) della banda era un dipendente dell'impresa di pulizia che lavora nell'agenzia. Gli otto sono accusati anche di una rapina a Pinerolo e un'altra a rappresentanti di gioielli: otto chili d'oro.

Tra gli arrestati, tutti pregiudicati, ci [illegible] nomi di rispetto nella «mala» nostrana. Ciro Corato, un violento. Poi Antonio Masotina, rapinatore claudi[illegible]. Fratello [illegible] Vincenzo, soprannominato «formaggino», era stato catturato dai carabinieri due anni fa a Saint-Vincent dopo una rapina e un drammatico inseguimento. Era su una Honda. La moto finì contro un guard-rail. Masotina rimase ferito, i medici dovettero amputargli parte di un piede. Doveva scontare sei anni e sei mesi. Diede un nome falso. Fu identificato giorni dopo.

L'inchiesta che ha portato in carcere la banda è stata coordinata da due magistrati, Anna Maria Loreto e Sandro Ausiello, della Direzione distrettuale antimafia. [illegible] tratta, è vero, [illegible] gran parte [illegible] episodi vecchi, che si riferiscono ad un arco temporale nel quale l'organizzazione mafiosa era ai suoi primissimi passi. Ora magistrati, uomini della Mobile [illegible] carabinieri del Ros stanno cercando di capire [illegible] dietro a alcune recenti rapine [illegible] banche ci sia sempre, [illegible] dice [illegible] pentito, «la mano lunga della stidda».

[illegible] Mascarino

Fra le rapine che gli investigatori attribuiscono alla banda anche quella alla banca del Lingotto; sopra, da sinistra due dei banditi finiti in manette: **Salvatore Marino e Antonio Masotina**

Sono finiti in cella nomi di rispetto della mala, accusati di almeno 20 colpi

Sono i nemici di Cosa Nostra

Banditi più giovani e violenti meno legati al potere politico

Stidda, cioè l'opposizione a Cosa Nostra. Una mafia diversa, nata sulle coste meridionali della Sicilia per contrapposizione ai boss palermitani, più rurale ma ugualmente crudele. Destò sensazione, fra l'88 ed il '92, il sistema usato dagli emergenti giovani stiddari per decapitare i vecchi capi-mafia dell'Agrigentino: l'uccisione sistematica dei vecchi boss, molti dei quali ultrasessantenni. E questo nel nome di un'organizzazione, comunque criminale, che si professava meno legata alla politica, meno rapida nell'eliminazione fisica dell'avversario.

In breve la stidda è però diventata una mafia [illegible] l'altra. Ne ha permesso [illegible] radiografia piuttosto precisa la collaborazione del pentito Leonardo Messina, ma molto hanno aggiunto importanti inchieste condotte al Nord, a Torino ma anche nell'Alto Piemonte, sino all'Ossola.

La stidda è arrivata nel capoluogo attraverso alcuni commercianti di pesce di Porta Palazzo. Gente di Trapani, Mazara del Vallo, Gela e Porto Empedocle che costruisce in fretta una rete di potere, grazie a piccole attività criminali. Ne diventa il leader Salvatore Jocolano, 55 anni, da Collesano, in soggiorno obbligato a Caluso. L'organizzazione agisce indisturbata dal '90 sino al [illegible] dell'anno scorso, quando arriva il primo grande blitz: 14 arresti che incrinano una struttura temibile, comunque vitale perché capace di proteggere ancora la latitanza di Jocolano, poi a sua volta catturato. Colpita p[illegible] anche nella fascia dei «colletti bianchi», ora la stidda appare, almeno in Piemonte, in fase di regresso. Non è riuscita a contrastare lo strapotere delle cosche calabresi. [a. con.]

Nuove tecniche di smercio dopo gli interventi delle forze dell'ordine a Porta Palazzo

Via dal Balon, ricettatori a domicilio

Un commerciante di Grugliasco sventa una truffa e denuncia due incalliti malviventi ai carabinieri

C'è un commercio «alternativo» in città. Quello del ladro che per vendere la refurtiva si accontenta di prezzi stracciati. Porta Palazzo [illegible] stato, da sempre, il terminale più affollato di questo traffico; in via Cottolengo, con la [illegible] pulita, si trovava di tutto, rigorosamente rubato, dal motorino alla lavatrice, dai mattoni alle camere da letto.

Ma adesso questo traffico è bloccato per la costante presenza delle forze dell'ordine. E' la prima conseguenza [illegible] provvedimenti decisi dal Comune, [illegible] accordo con carabinieri [illegible] questura, per restituire la zona ai cittadini e liberarla da tante fonti di violenza.

Così i ricettatori sono passati [illegible] porta a porta. Offrono le loro merci, con rapidi trattative. Quasi [illegible] a commercianti. Ma c'è [illegible]he chi all'affare preferisce l'onestà e chiama i carabinieri. Vito Binetti, 43 anni, titolare della «Idraulica Centro Europa», di via Doppi 24-a Grugliasco, ha permesso ai militari di sventare una truffa [illegible] di denunciare due malviventi.

Tutto comincia con [illegible] telefonate giunte alla moglie del Binetti, Maria Carone: «Mi chiamo Fontana. Ho boiler, caldaiette, rubinetti miscelatori, nuovi di zecca. Li vendo a meno [illegible] metà prezzo». Elenca i pezzi, cedibili in blocco, a 2 milioni e [illegible]. L'artigiano risponde che è interessato, ma un attimo dopo aver agganciato avverte i carabinieri. Che confezionano la trappola. Il giorno dopo, con una telefonata, il signor Fontana stabilisce un appuntamento con il Binetti: «Ci vediamo in via Canelli 96, zona Lingotto. Si porti qualcuno, così ci aiuta [illegible] caricare». Il facchino è un nerboruto carabiniere, mentre altri militari sorvegliano. I malviventi sono tre: riescono a dividere il Binetti dal carabiniere e a farsi comunque consegnare il denaro. Ma i militari del capitano Golini e del maresciallo Ghessa riescono ad intercettarne due ed a recuperare gran parte della somma consegnata. Sono Antonio Caliri, 54 anni, alias «signor Fontana», residente a Leini, via Atzeni 34/57, e Giuseppe Idotta, 46 anni, via Cesana 43. Entrambi hanno un nutrito numero di precedenti, per truffa e reati contro il patrimonio.

Il commerciante **Vito Binetti** e la moglie **Maria Carone**

Nel corso delle perquisizioni, i carabinieri hanno trovato un elenco di cinque altri negozi di idraulica, a cui erano state prospettate vendite di ben maggiore consistenza (circa 50 milioni). Nessuno aveva presentato denuncia. Vito Binetti, il commerciante onesto, dice: «Molti miei colleghi praticano, di fatto, la ricettazione. E fra di loro [illegible] sono anche quelli che compiono la pirateria estiva, con interventi a costi di sei zeri». Binetti racconta anche una curiosità: «Sul mercato alternati[illegible] [illegible] trovano anche molti sanitari che vengono smontati dai ladri nelle ville di montagna. Sono usati, ma pressoché nuovi. Possono essere riciclati senza problemi. Così capita che qualche malcapitato abbia pagato per nuovo persino un water usato».

Angelo Conti

Il Gran Maestro di palazzo Giustiniani spiega l'operazione trasparenza alle logge piemontesi

I fratelli massoni rinunciano alla politica

«Renderemo noti gli elenchi, ma lo deve fare anche l'Opus Dei»

L'hanno chiamata «operazione trasparenza» e che la attuino alla vigilia di [illegible] importante voto elettorale, dicono loro, è solo un caso. Sono le indagini giudiziarie, che hanno gettato il discredito sull'operato di molte logge, a costringere i «fratelli» di Pal[illegible]zo Giustiniani ad apparire di più alla luce per spiegare ai «profani» che loro [illegible] sono «malfattori». Anzi. «La massoneria è un'istituzione che tende alla crescita morale [illegible] spirituale dei propri aderenti» dice l'avvocato Virgilio Gaito, di Roma, dal 18 dicembre scorso Gran maestro venerabile del Grande Oriente d'Italia, Palazzo Giustiniani.

Troppo coincidente la vigilia dell'appuntamento con la seconda Repubblica per non pensare che ci siano anche interessi politici. «No, nella massoneria [illegible] interdetta ogni attività politica e religiosa» replica Gaito.

Oggi i «fratelli» si sentono più sicuri nell'uscire allo scoperto: le ideologie sono andate in crisi, i muri divisori tra l'Occidente e l'Est sono crollati. «Siamo sempre stati avversari delle dittatu[illegible] dei governi totalitari» afferma.

[illegible] resta un [illegible] «C'è un residuo ideologico contro di noi. Ci sono stratificazioni che sono dure a morire, ci vuole ancora tempo» spiega il Gran maestro. [illegible] sentono vittime e sperano in un contesto che sappia accettarli senza sospettare sulle loro attività.

«Non ci schiereremo. Ognuno di [illegible] privilegerà l'uomo, [illegible] l'aggregazione» aggiunge.

Ci saranno massoni candidati anche a Torino: saranno indicati ai «fratelli» come quelli [illegible] votare? «Non necessariamente, ho conosciuto molti uomini di qualità fuori dalle logge» dice l'avvocato Gaito.

Oggi il Gran maestro parlerà a tutti i colleghi venerabili di Torino e del Piemonte. Poi farà visita a tutti i collegi circoscrizionali in cui confluiscono le 600 logge italiane (18 mila aderenti). La riunione avverrà nella sede di piazza Vittorio. In seguito a indagini giudiziarie su alcuni massoni ci furono conflitti interni: un «fratello», Beppe Lodi, consigliere comunale, chiese di rendere noti i nomi degli iscritti; l'allora gran maestro Volkhart fu giudicato e condannato dai vertici di Palazzo Giustiniani.

L'avvocato Gaito riferirà dell'incontro avuto con il ministro Conso. Al ministro ha spiegato come il massone presti una promessa solenne - [illegible] più un giuramento - che ha valore [illegible]re: «Per questo non c'è incompatibilità con il ruolo di giudice» afferma il Gran maestro.

Che cosa cambia nella [illegible]neria rispetto a quella del recente passato spesso inquinata? «Ho parlato con il ministro Mancino, con il presidente della commissione antimafia Violante. Ho dato piena disponibilità a collaborare dove c'è da chiarire. In due mesi ho preso quindici provvedimenti di espulsione, ho sospeso un'intera loggia in Calabria. Ma, per cortesia, si distingua: dall'inchiesta del dottor Cordova è emerso che c'erano altre 26 obbedienze. C'è chi ha strumentalizzato nostri valori come la solidarietà tra fratelli (per noi solo spirituale) per fare affari. E' gente che non c'entra con noi. Vorremmo che il Grande Oriente d'Italia sia riconosciuta come l'unica obbedienza massonica». L'avvocato Gaito chiederà al [illegible] Parlamento di approvare la legge sulle associazioni private, di modo che ci sia [illegible] trattamento paritario per tutte: «Depositeremo gli elenchi degli aderenti dove ci sarà detto, lo faremo come lo dovranno fare i partiti, l'Opus dei, o altre istituzioni. Solo così non ci sarà la caccia ai nomi, e il rischio di criminalizzarli». [l. bor.]

Junior Design Award

La premiazione al Museo dell'automobile

Al Museo dell'automobile, do[illegible] alle 16, premiazione dei giovani che hanno partecipato al [illegible] «Junior Design Award». Alla base della gara - promossa da «Experimenta '93» nel «padiglione creativo» [illegible] Centri torinesi di design collegati all'Anfia - il disegno di una nuova vettura ispirata alle modalità suggerite dai designer professionisti.

Su oltre 1400 elaborati, la giuria ha scelto 48 vincitori e segnalato la «particolare creatività» di 2 classi della media statale «F. Gonin», sezione di Coazze.

I 50 premiati riceveranno una targa d'argento della Fiat Auto dedicata al primo schizzo di ricerca della Punto. Alla cerimonia coordinata da Piero Bianucci parteciperanno l'assessore regionale alla Cultura Fulcheri, l'ingegner Paolo Cantarella, amministratore delegato di Fiat Auto, e rappresentanti del Gruppo Carrozzieri Italiani.

In alto, da sinistra, «Batman» e «Arsenico e vecchi merletti». In basso, sempre da sinistra, la finta Sophia Loren, Stanlio e Ollio, Wonder woman e Superman [GREPPI]

Non solo sfilate: i commercianti di Vercelli si sono trasformati in eroi del cinema

Carnevale con Batman, Sofia e Co.

Oltre le vetrine si possono scoprire da Mata Hari al perfido Joker, la detective story e i pompieri di Fantozzi E mentre Bicciolano e Bela Majin proseguono il loro viaggio, [illegible] «La Stampa» arrivano i tagliandi per i carri

VERCELLI. Vi è mai successo di chiedere un caffè e vedervelo servire da Mata Hari-Greta Garbo? Oppure è mai capitato a vostra moglie (o fidanzata) di andare dal parrucchiere e trovarsi immersa in una detective [illegible]y con Nick-William Powell & Nora-Myrna Loy alle prese con shampoo e bigodini? Tutto questo (ed altro) può succedere durante il «Carvé d'Varsej», con la spumeggiante iniziativa di moltissimi [illegible]ercianti della città, che, ispirati dal tema di quest'anno, hanno trasformato il negozio in un set del cinema.

Carnevale in bottega. Su Gabriella della torrefazione di corso Libertà è diventata Greta-Hari e lo «studio» di Giulio Dogliotti è frequentato dai personaggi creati da W. [illegible]. Van Dyke II (ma non mancano Shirley «riccioli d'oro» Temple e Rita Gilda Hayworth...), Rita [illegible] Eccetera Ecc. in corso Libertà indossa il costume del Joker ed è circondata dai personaggi di Batman. Alla ferramenta Monchietto di corso Palestro non è scoppiato un incendio ma Lorenza, Giuliana, Marinella e Marcella fanno il verso a Villaggio, Banfi & Co nel film «I pompieri», vestendo autentiche divise da vigili del fuoco. In via Veneto la parrucchiera Patrizia si è ispirata al «C'era una volta...» di Rosi, con il secentesco costume napoletano popolaresco che portava nel film Sophia Loren. E sempre in via Veneto, alla boutique The First sono comparse Hull e Adair, le simpatiche vecchiette criminali di «Arsenico e vecchi merletti» con la tromba e il cavallo a dondolo del nipote pazzo. E ancora la coiffeuse Isabella di via Marsala è Stanlio e il suo braccio destro Erika è Ollio. Il fotografo Luigi è un Superman pronto a volare da via Verdi più veloce della luce (della camera oscu[illegible]). Il fiorista Silvio di via Dante porge corbeilles ai clienti paludato da Rudy Valentino.

E la serie continua con mille e un travestimento. «The end» in Quaresima e riusciranno i nostri eroi a mantenere il trucco per il resto dell'anno?

Intanto una intera classe delle elementari «Ferraris» ha fatto [illegible] visita alle «botteghe [illegible] maschera». La maestra era Mary Poppins e gli alunni portavano costumi ispirati [illegible] film, da Zorro a Paperino.

I rendez-vous con le maschere. Sempre nutrito il calendario di Bicciolano e della Bèla Majin: oggi è il lungo giorno delle fagiolate. Intanto tutto è pronto per la sfilata [illegible] domani. Alle 14,30 avrà inizio [illegible] pa[illegible] dei carri allegorici lungo il circuito [illegible] piazza Battisti, via Giovine Italia, largo D'Azzo, viale Garibaldi, piazza Roma, viale Garibaldi e raduno in piazza Pajetta dove, verso le 17, avrà luogo la premiazione dei carri e dei gruppi mascherati, dopo lo scrutinio delle schede consegnate al notaio dei giurati.

I primi nostri risultati. La quota maggiore dei tagliandi del referendum indetto da «La Stampa», affinché i lettori del giornale possano esprimere il loro giudizio su carri allegorici e gruppi mascherati della provincia, arriverà dopo la conclusione delle sfilate. Ma da un primo, provvisorio sondaggio e dei coupons pervenuti nei punti di raccolta indicati sul tagliando stesso, risultano ai primi posti il [illegible] del Cervetto e il gruppo dell'Isola per Vercelli. Segue a ruota il carro del rione Valbusaga del Carnevale di Borgosesia. Ma il gioco è aperto più che mai.

[g. bar.]

CARNEVALE '94

Il carro allegorico più bello e il miglior gruppo mascherato della provincia

SFILATA DI
(indicare la località)

IL CARRO ALLEGORICO PIU' BELLO E'

IL MIGLIOR GRUPPO MASCHERATO E'

I tagliandi p[illegible] essere consegnati o spediti [illegible] il 18 febbraio (fara fede il timbro postale) a
- Redazione **LA STAMPA**, Via Duchessa Jolanda [illegible], 13100 Vercelli
- **Centro Pro Loco**, via Sesone 10, 13011 Borgosesia
- **Negozio Pistono**, [illegible] Nuova Italia 104, 13048 Santhià

Si possono inserire più schede nella stessa busta
Non son[illegible] fotocopie

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Sabato 12 Febbraio 1994 [illegible] 33

VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 66.062/54.747
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

La tragedia ieri mattina nel cantiere edile di un ristorante in costruzione

Crolla la gru, un morto a Greggio

Si chiamava Mario Presa, 42 anni, carpentiere di Biella. Il traliccio è caduto per il cedimento del terreno. E' lo stesso che per l'identica causa aveva provocato un incidente al cimitero di Vercelli

GREGGIO. «Ho visto la gru cadere, ho urlato, son riuscito a correre via. Poi, quando mi [illegible] voltato, ho visto quel ragazzo schiacciato dal braccio mecca[illegible]. E' morto così Mario Presa, un carpentiere [illegible] 42 anni che abitava a Biella. Il racconto è del suo collega Singora Dorigo, 59 anni, di Pollone, che solo per miracolo è scampato alla tragedia: ieri mattina, [illegible] gru della ditta «Tecnofer» di Vercelli (del peso di 200 tonnellate) si è rovesciata sui due uomini, che stavano lavorando in u[illegible] cantiere [illegible] Greggio. La macchina era manovrata [illegible] Aldo Veronese, 34 anni, di Vercelli: è caduta a causa del cedimento dell'asfalto.

Sono le 9,30 [illegible] ieri mattina. All'angolo fra [illegible] Mercurino di Gattinara e la statale per Vercelli, l'impresa edile «Roscom» di Albano sta costruendo un ristorante. Mario Presa e Singora Dorigo sono stati chiamati in [illegible]tiere per rivestire di legno alcuni pilastri. La gru della «Tecnofer» serve proprio a sollevare i cilindri di legno per infilarli nelle colonne.

«Ma non abbiamo neanche cominciato il lavoro - racconta Dorigo -: appena [illegible] braccio si è alzato, la gru [illegible] cominciato [illegible] rovesciarsi». Mario Presa e il [illegible] collega erano [illegible] accanto all'altro. Dorigo ha fatto in tempo a scansarsi, mentre [illegible] giovane carpentiere è stato colpito [illegible] pieno. E' morto sul colpo.

Sul luogo della tragedia, accanto alla gru rovesciata, ci sono vigili del fuoco e carabinieri, impresari edili e gente [illegible] pae[illegible]. Alle 9,30 [illegible] ieri mattina, dentro il cantiere, c'erano solo i due operai biellesi. I muratori della «Roscom» non lavoravano: due [illegible] loro erano andati a prendere alcuni sacchi di cemento proprio pochi istanti prima della disgrazia.

Ma perché la macchina si è ribaltata? La risposta, per ora, [illegible] provvisoria: l'asfalto di via Mercurino di Gattinara è sprofondato sotto il peso delle ruote della gru. «Si vede che sotto c'era un fosso, oppure il vuoto - dice Angelo Barbaglia, uno dei soci della "Tecnofer" -: questa tragedia non si poteva prevedere. Fra l'altro [illegible] braccio meccanico non era neanche al massimo dell'estensione: soltanto 20 metri su 36».

Un particolare curioso: la gru caduta ieri a Greggio è la stessa che, l'anno scorso, precipitò sulle tombe [illegible] cimitero di Vercelli. «Mi raccomando, cercate di non fare troppo clamore su questa coincidenza», dice Barbaglia ai cronisti. «Il cantiere è [illegible] tutto regolare - spiega invece Giovanni Comoglio, titolare della Roscom -. I due carpentieri non [illegible] miei dipendenti; li ho chiamati io, [illegible] lavoravano a cottimo».

Ora saranno i carabinieri di Arborio e [illegible] magistrato ad accertare le eventuali responsabilità per la morte di Mario Presa. Ieri pomeriggio è stato interrogato anche il manovratore della gru, Aldo Veronese, che ieri mattina, per il forte choc, è stato portato al pronto soccorso dell'ospedale di Vercelli.

Mario Presa abitava a Biella al numero 160 di strada Cantone Masserano Calaria. Originar[illegible] di Castellamonte, nel Canavese, era sposato [illegible] una donna slava, Maria Murkova, e non aveva figli.

Giuseppe Buffa

La gru della «Tecnofer» che è crollata ieri a Greggio uccidendo Mario Presa, carpentiere di Biella

NIENTE FONDI
PER IL VIOTTI

«Dimenticato» dal bilancio

Il progetto era ambizioso: rilanciare la scuola e l'istituzione che [illegible] chiamato a Vercelli artisti come Rostropovic (nella foto). Ma è sparito.

[illegible] PAGINA [illegible]

ELLEN LORO PIANA
RACCONTA

«Quei minuti coi rapinatori»

Ellen Loro Piana racconta quei brutti momenti vissuti mercoledì sera in balìa di due rapinatori nella sua villa di Burgosesia.

A PAGINA 35

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

Aosta · Torino · Vercelli · Novara · Asti · Alessandria · Cuneo

Sereno · Variabile · Nuvoloso · Pioggia · Temporale · Nebbia · Neve · Ghiaccio · Venti

[illegible] PREVISTO PER OGGI. Cielo inizialmente sere[illegible] a poco nuvoloso [illegible] tendenza ad aumento [illegible] nuvolosità.

TEMPERATURA. Senza variazioni di rilievo.

[illegible] Deboli o moderati orientali.

[illegible] DEL TEMPO. Nuvoloso [illegible] possibili precipitazioni.

LE TEMPERATURE DI IERI A [illegible]

Max: 8; min: 1; [illegible]

UN ANNO FA

Max: 4; min: -2; media: 1

[illegible]E IN PIEMONTE

Torino 12,3; Novara 14; Alessandria [illegible]; Aosta 12; Cuneo 12,3; Asti 11

Oggi i funerali

Morto a 87 anni Michele Berruti padre di Livio

STROPPIANA. E' morto a Torino Michele Berruti, padre [illegible] Livio, campione dei 200 metri alle Olimpiadi di Roma '60 e [illegible]cordman sulla [illegible] distanza in 20"5.

Aveva [illegible] [illegible] e viveva nel capoluogo piemontese; i funerali si svolgeranno [illegible] pomeriggio alle 15 a Stroppiana, il paese natale.

La salma [illegible] Michele Berruti verrà poi sepolta nella tomba di famiglia a Motta de' Conti.

Schermitore in gioventù e poi direttore dell'arsenale militare di Torino Michele Berruti era [illegible] figura schiva: rarissime le sue apparizioni pubbliche accanto al figlio anche negli [illegible] della maggior notorietà [illegible] Livio.

La [illegible] della scomparsa dell'anziano vercellese ha destato commozione sia a Stroppiana [illegible] a Vercelli dove Livio Berruti conta su molti [illegible]. L'olimpionico, tra l'altro, è componente del Panathlon club cittadino.

[g. mo.]

Scoperto un traffico di capi e di pelletterie contraffatti

Griffe false, nel Biellese indagano i giudici di Milano

BIELLA. Si sono estese anche al Biellese le indagini della magistratura milanese che ha stroncato un traffico di capi di moda contraffatti. Un'organizzazione [illegible] falsari avrebbe incassato centinaia di milioni imitando alla perfezione le grandi firme della moda. L'inchiesta era partita un anno fa.

Gli inquirenti stanno ora allargando l'indagine per completare i collegamenti [illegible] la centrale [illegible] produzione e i [illegible] [illegible] commerciali e anche [illegible] Biellese è [illegible] [illegible] lavoro degli investigatori. Nessun particolare emerge dalla vicenda: la fase è particolarmente delicata e quindi il riserbo è d'obbligo. Sono due i filoni dell'indagine: [illegible] primo rivolto [illegible] complici dei falsari, il secondo ai clienti. Questi ultimi rischi[illegible] l'accusa di ricettazione.

I capi di moda contraffatti portavano griffe come Hermès, Chanel, Prada, Cartier, Vuitton, Dior, Ferrè. Il prodotto che [illegible] dal laboratorio della banda [illegible] [illegible] soltanto imitato [illegible] abilità, ma soprattutto rappresentava un affare per il cliente: [illegible] spesa era di un quinto [illegible] prezzo di mercato. Grande smercio e grande notorietà, quindi, tanto [illegible]e i falsari anno[illegible] nella lista clienti alcuni nomi di spicco dell'alta borghesia meneghina.

Sotto sequestro [illegible] finite merci per il valore di un miliardo: mille borse, 600 cinture, 200 portafogli, poi portachiavi, foulard, cravatte e bracciali.

[r. s.]

Nel Milanese stroncato un traffico di capi e pelletterie delle grandi case di moda abilmente imitati. Le indagini estese anche nella zona di Biella

Dopo il progetto di rilancio, il bilancio del Comune «dimentica» il Liceo

Niente soldi per il «Viotti»

Alla Società del Quartetto 105 milioni, ma solo se firmerà una rigida convenzione. Nessuna traccia del denaro per il restauro del complesso di Santa Chiara e la fusione delle due scuole di musica

VERCELLI. C'è una scuola di musica ad alto livello, che ha un nome celebre, Viotti, e un'esperienza trentennale. Ha anche dei debiti, che [illegible] mano diventano più grandi perché Comune, Regione, Provincia, riducono all'osso il loro contributo. Maria Robbone, il presidente, riesce a farla funzionare con salti [illegible]tali e buona volontà.

C'è un progetto per aiutare la scuola, che propone di unire le due realtà musicali di Vercelli (facendo risorgere la «Vallotti» ormai chiusa), di ristrutturare un antico monastero, di ripianare il deficit dell'istituto celebre che lavorerà sotto l'egida del Comune. C'è persino un primo segnale che dà l'impressione che il piano parta: nel complesso bello e decaduto di Santa Chiara dovrebbe approdare anche una scuola di danza, la Freebody, che pochi giorni fa riceve un primo via libera al trasloco.

Tutto bene allora? Tutt'altro. Nel bilancio del '94, il Comune - che dall'assessorato alla Cultura ha fatto partire il progetto Santa Chiara - prevede per la Società del Quartetto e il Viotti un contributo totale di 105 milioni: 25 rappresentano un vecchio mutuo, ottanta invece (e non 100 come indicava la prima delibera) dovrebbero [illegible] il traguardo di una convenzione che la Società del Quartetto probabilmente non firmerà mai. Perché? Perché sarebbe il Comune a diventare padre-padrone dell'istituzione voluta da Joseph Robbone, con il sindaco o un suo delegato a controllarne di fatto attività, bilancio, forse persino la parte artistica.

Uno dei «momenti celebri» del Viotti nella foto di Greppi: Maria Robbone e con Siciliani, Giulini e Giulia Lazzarini

Oltre i 105 milioni il nulla: eppure per ristrutturare il complesso di Santa Chiara, l'auditorium (che rimesso in funzione permetterebbe di accedere ai finanziamenti ministeriali per i [illegible] master), l'antica manica che sarebbe dovuta diventare la sede delle «due» scuole, servono almeno due miliardi. E i lavori non dovevano certo subire uno slittamento: il Liceo Viotti è in cerca di una nuova sede perché i locali di via Monte di pietà, proprietà della Cassa di risparmio di Vercelli (che finora ha tergiversato per aiutare la scuola), [illegible] alla banca per il nuovo Ufficio tecnico.

Che cosa si può pensare se non che il progetto si è perso, o si stia perdendo. E che i «saggi» che sono ancora al lavoro per cercare una sede temporanea ma decorosa per la scuola si stiano impegnando verso un obiettivo che si allontana sempre più. Eppure l'idea è buona, lo scopo importante. Facendo risogere dalle ceneri la scuola Vallotti e unendola al Liceo Viotti (che avrebbe mantenuto nome e marchio) si poteva ridare alla città un programma di educazione musicale a tutti i livelli, coordinato sì dal Comune, ma con un ruolo di supervisore. Con il Liceo si sarebbe trasferita anche la Società del Quartetto, facendo di Santa Chiara (anche [illegible] migliore sistema[illegible] degli assessorati alla Cultura e al Tempo libero) una sorta di cittadella della cultura e dell'arte.

Il progetto non dimenticava il concorso Viotti: i vincitori, grazie ad accordi con altri teatri di provincia, ma anche di tradizione, si sarebbero esibiti in stagioni d'opera e concerti, così come il coro polifonico. Anche la danza avrebbe avuto uno spazio nelle stagioni d'opera a Vercelli e dintorni. Si trattava - e si tratta ancora - di riprendere il filo di un [illegible] interrotto (ricordate l'Opera stabile del Viotti?), di «promozionare» un concorso e una scuola forse più celebri oltre i confini che non in città. E adesso?

[illegible] Martini

IN BREVE

[illegible]

Oggi «Forza Italia» raccoglie le preadesioni

Dalle 10 alle 12,30 di questa mattina «Forza Italia» raccoglie le preadesioni al [illegible] Hotel di piazza Medaglie d'oro. Sempre oggi, nelle sale dell'hotel vercellese, nasce anche il club «Primo voto», che riunisce i berlusconiani «under trenta». Venerdì 18 febbraio è invece prevista la presentazione ufficiale dei club «Forza Italia» vercellesi. [g. mo.]

[illegible]

Udinese in manette per oltraggio e resistenza

I carabinieri di Santhià hanno arrestato, per oltraggio, minacce e resistenza a pubblico ufficiale, Luigi Scarano, 28 anni, di Udine. L'uomo è stato fermato dai militari durante una serie di controlli sul traffico e ha reagito in malo modo alla richiesta di fornire i documenti. [g. bu.]

[illegible]

La storia di Riccardi ha inaugurato i «Settelunedì»

Andrea Riccardi, storico della Comunità di Sant'Egidio di Roma, ha aperto la nuova serie di conferenze de «I Settelunedì», [illegible]zata dal Movimento ecclesiale di impegno culturale. Nella foto di Renato Greppi un momento dell'incontro nella sala San Carlo del Seminario in cui lo storico ha parlato di «Uomini e religioni di fronte alla crisi del mondo». Il prossimo appuntamento con la rassegna è fissato per il 21 febbraio con il professor Paolo De Benedetti, dell'Università di Urbino, che parlerà sul tema «La terra, dono e dominio». [g. mo.]

Aveva 93 anni, ieri a Quinto i funerali

E' morto Vallania fondò la Coldiretti

VERCELLI. Si sono svolti a Quinto, dov'era nato 93 anni or sono, i funerali del geometra Ettore Vallania, figura preminente del mondo agricolo vercellese e dell'organizzazione dei Coltivatori diretti.

Ettore Vallania era un personaggio di spicco della risicoltura non solo vercellese. Per oltre 20 anni è stato presidente della Coldiretti

Nato nel piccolo centro, ma da sempre residente a Vercelli, agricoltore e mediatore, appena dopo il secondo conflitto mondiale, assieme all'on. Renzo Franzo creò la Federazione provinciale dei coltivatori diretti, la cui importanza è sempre stata rilevantissima non soltanto nella nostra zona.

Ne divenne prestissimo presidente. Carica che occupò per oltre venti anni per diventare presidente successivamente della Mutua coltivatori diretti, una organizzazione che deve non poco proprio a Vallania se nacque e divenne sempre più importante.

Nel settore dei coltivatori diretti si battè perché venissero promulgate leggi a difesa di una categoria che sotto questo aspetto non era protetta. Fu una battaglia lunga, accanita, che in certi momenti fu caratterizzata da aspetti particolarmente acuti quando la Coldiretti assunse necessariamente connotazioni politiche.

Vallania fu consigliere della Sapri e consigliere del Consorzio Agrario, molto ascoltato. Era un profondo conoscitore di vini.

A dimostrazione dell'affetto di cui godeva, una grande folla ha partecipato alle sue esequie. [f. l.]

Il perito del tribunale dà ragione a Termomeccanica: il forno le è stato consegnato in cattive condizioni

Inceneritore, una «stangata» da 1300 milioni

Guasto al filtro: ora Comune e Snam dovranno pagare i danni?

VERCELLI. Brutte notizie per il Comune: la giunta rischia di pagare 1.300 milioni di danni alla Termomeccanica, l'azienda che gestisce l'inceneritore di strada per Asigliano. La «bomba» è esplosa ieri in municipio, dopo che il 18 gennaio, in Tribunale, è stata finalmente depositata la perizia di un ingegnere di Rimini, chiamato a fare da «giudice» nel contenzioso fra la ditta e il Comune. La lite giudiziaria era cominciata un anno fa: pochi mesi dopo lo scandalo dell'appalto truccato, che aveva portato in carcere l'ex sindaco Bodo e la giunta.

La Termomeccanica aveva chiesto i danni perché - lamentava - aveva ereditato un impianto-colabrodo, e addirittura privo di alcune autorizzazioni per il funzionamento. Appena due giorni dopo l'inizio della gestione di Termomeccanica e Celtica Ambiente (la ditta di Giulio Bensaja, arrestato nell'ottobre '92 insieme a Fulvio Bodo), l'elettrofiltro cominciò a funzionare male, e poco dopo (il 4 settembre '92) ci fu il «black-out» completo. L'inceneritore venne spento.

La Termomeccanica, così, dopo l'uragano giudiziario, si rivolse al Tribunale per far pagare al Comune il conto delle spese (dovute sia al periodo di fermata sia alle riparazioni). E il perito, adesso, ha dato ragione all'azienda di La Spezia.

Lelio Giordani, il «consulente tecnico» nominato dal presidente del Tribunale Carmine Dedonato, ha accertato che, al momento del passaggio delle consegne fra Snamprogetti (l'azienda del gruppo Eni che gestì l'impianto fino al 31 agosto '92) e Termomeccanica mancavano «alcune autorizzazioni per l'esercizio». «E' da valutare - aggiunge il perito - a quale delle parti in causa competeva l'incombenza (cioè se al Comune o alla Snam, ndr)».

Ma non è finita: il guasto all'elettrofiltro e il suo «degrado», secondo Giordani, sono dovuti alla scarsa manutenzione dell'impianto da parte della Snam: senza alcuna responsabilità della Termomeccanica.

Questa tesi smentisce l'ex ingegnere capo del Comune Emmanuele Pizzimbone, che alla fine di agosto del '92, quando la Snamprogetti restituì il forno, firmò un documento in cui si attestava che l'impianto era stato consegnato al Comune in buono stato.

Ma a parte questo, ad essere nei guai grossi, ora, è la giunta di Miotto Baracchi. La relazione del consulente potrebbe già avere il valore di un «verdetto» (il perito è al di sopra delle parti), e l'azienda di La Spezia potrebbe chiedere al più presto la convocazione di un collegio arbitrale per farsi rimborsare i soldi: un miliardo e 300 milioni, più circa 150 milioni di interessi (si tratta solo di stabilire la cifra esatta).

Una vera «stangata», per le casse comunali. E' possibile, comunque, che l'amministrazione civica chieda, a sua volta, il pagamento dei danni (o almeno di una parte della spesa) alla Snamprogetti, «colpevole» dei guasti e della cattiva manutenzione. [g. bu.]

Il perito del tribunale dà ragione a Termomeccanica per il guasto all'elettrofiltro

---

LETTERE AL GIORNALE

Un solo cassonetto per 4 condominii

Vorrei chiedere con che coraggio l'Amnu promette multe a chi lascia la spazzatura fuori da cassonetti (vedasi gli adesivi applicati sugli stessi) quando i contenitori dei rifiuti, anche all'occhio più inesperti, non sono di dimensioni sufficienti a soddisfare le esigenze.

Abito in via Ariosto e da mesi segnalo come ci sia un unico cassonetto posto nel tratto tra le vie Macchiavelli e Cavalcanti (tra l'altro è un modello piccolo) per quattro condominii.

Succede quindi che appena poche ore dopo lo svuotamento il contenitore sia nuovamente pieno.

Tenuto conto che la raccolta non è quotidiana, mi spieghino i dirigenti dell'Amnu dove la gente dovrebbe mettere la spazzatura?

La soluzione è così semplice che viene il dubbio che non si voglia risolvere il problema. Basterebbe aggiungere un altro cassonetto (quanto può costare? Un milione, a essere esagerati) per evitare i disagi alla gente e una bruttura per la città.

Lettera firmata, Vercelli

Autobloccanti forati al «posteggio del Mago»

Tra breve inizieranno i lavori per realizzare un parcheggio in via Rosselli nell'area occupata sino a poche settimane fa dalla «casa del Mago».

Vorrei suggerire agli amministratori comunali, visto che ormai il terreno è libero, di adottare la formula del posteggio a prato, utilizzando gli autobloccanti forati, in modo da garantire comunque la crescita dell'erba. Se poi il progetto prevedesse anche qualche albero, sarebbe davvero un risultato positivo. Infatti il parcheggio diventerebbe l'ideale continuità dei giardini che si spingono appunto sino a via Rosselli. Inoltre ci guadagnerebbe l'arredo urbano e con una spesa credo contenuta.

Lettera firmata, Biella

Le lettere possono essere inviate alle redazioni de La Stampa di Vercelli (via Duchessa Jolanda 20) e Biella (via Repubblica 29).

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa. **Cigliano:** (0161) 44.800; **Gattinara:** (0163) 832.600; **Santhià:** (0161) 92.91; **Trino:** (0161) 801.465; **Biella:** (015) 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** (0163) 25.333; **Cavaglià:** (0161) 966.066; **Cossato:** (015) 922.128; **Varallo:** (0163) 54.454; **Crescentino:** (0161) 841.122; **Volontari Soccorso Grignasco:** (0163) 418.617

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea, telefono (0161) 593.333; [illegible], telefono 57.500
Gattinara: telefono (0163) 822.245
Santhià: telefono (0161) 929.211
Biella: telefono (015) 350.3313

FARMACIE DI TURNO

A **Vercelli** oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente): *Dr. Antonello Barzan*, via Thaon de Revel 23 (Cappuccini), tel. 301.325 / 302.183

A **Biella** turno principale: *Dr. Antonino Vigliani*, piazza Fiume 3, tel. (015) 22.432; turno sussidiario: *Farmacia Vernato del Dr. Bernardino Role*, piazza G. B. Cossato 5 (Vernato), tel. (015) 405.[illegible]

Orario turno principale delle farmacie: ore 9-12,30 e 15-19,30 compresi i giorni festivi. Nelle altre ore la farmacia apre su presentazione di ricetta medica urgente.
Per gli altri Comuni della Provincia, le farmacie svolgono anche la reperibilità notturna su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Prato Sesia: *Dr. Graziano*, via Matteotti 3, tel. (0163) [illegible]
Varallo: *Dr. Stefano Grio*, piazza De Gasperi 4, tel. (0163) 51.294
Crevacuore: *Dr. Carlo Cazzaniga*, via Matteotti 9, tel. (015) 768.229.
Pralungo: *Dr. Gino Sco[illegible]*, via Marconi 5, tel. (015) 571.295
Sordevolo: *Dott.ssa Emanuela Cauvin*, via E. Bona 8, tel. (015) 258.24.73
Salussola: *Dott.ssa Anna Maria Rusconi*, via San Secondo 2, tel. (0161) 99.131
Cossato: *Dr. Francesco Viana*, via [illegible] 80, tel. (015) 93.518

GUARDIA MEDICA

Vercelli: tel. (0161) 255.060. **Arborio:** tel. (0161) 86.[illegible], **Biella:** tel. (015) 20.848/9. **Borgosesia:** tel. (0163) 25.513; **Cavaglià** tel. (0161) 96.470; **Cigliano:** tel. (0161) 44.524; **Cossato:** tel. (015) 922.801; **Crescentino:** tel. (0161) 842.655, **Gattinara:** tel. (0163) 835.411, **Santhià:** tel. (0161) 929.200; **Trino:** tel. (0161) 829.585

STATO CIVILE

VERCELLI

NATI. Emanuele Traversa, [illegible] Saggin, Mattia Quaranta, Dylan Ca[illegible], Cristina Mazzoni, Alessia Violino, Marco Chiavieri, Gian Filippo Tinnirello, Elisa Rigolone, Riccardo Francese, Giada Gullà, Luigi Bordonaro, Valentina Vitali, Luca Geminardi, Hayor Ben Msalel, Nada Belmaj

BIELLA

NATI. Maria Casazza

MORTI. Antonietta Magliola, 86 anni, pensionata; Antonio Scascia, 32 anni, impiegato; Giorgina Dell'Angelo, 83 anni, pensionata.

SI SPOSERANNO. Giuseppe Pivano, 30 anni, geometra, e Laura Gallo, 28 anni, traduttrice.

CERRETO CASTELLO

MORTI. Aldo Clerico, 81 anni, pensionato.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Biella. L'assemblea dei Comuni dell'Usl ha approvato il [illegible] sul re-inserimento dei disabili e sulla tutela degli anziani [illegible] sufficienti. Gli abitanti dei Comuni dell'Usl 47 pagheranno 2 mila lire l'anno per pagare le spese.

Vercelli. Il Comune ha affidato alla ditta Biancussi l'appalto per la rimozione forzata delle auto. Ogni intervento costerà 64 mila lire. Il semplice spostamento dei veicoli, invece, costa 19 mila lire l'ora.

GLI APPUNTAMENTI

VISITA DELL'UNUCI

Al centro radar di Mortara

La sezione vercellese dell'Unione nazionale degli Ufficiali in congedo ha organizzato per sabato 26 febbraio una visita al Centro riporto e controllo dell'Aeronautica Militare a Mortara. Con l'occasione potranno [illegible] visitati gli impianti di avvistamento e di identificazione del traffico aereo civile e militare in ingresso e in volo nell'area nord-occidentale italiana. Per informazioni si può telefonare allo 0161-215.842.

MOSTRE

Leale e il Carnevale

Continua alla galleria Verdi (ingressi da via Lavini e via Duchessa Jolanda) a Vercelli, la mostra di tempere e disegni di Francesco Leale. Il titolo è «Carnevalone vercellese e le maschere per il 27 marzo». Fino al 19 febbraio, in [illegible] dalle 16,30 alle 19.

PROIEZIONI

Viaggiare [illegible] dia

Il club di fotocineamatori Controluce di piazza Battisti a Vercelli (palazzo ex Enal) ha organizzato per giovedì 17 una serata di proiezioni di diapositive. Con inizio alle 21, Maurizio Viazzo presenterà il documentario in immagini in dissolvenza incrociata dal titolo «Appunti di viaggio».

ESCURSIONI

In montagna

Lunedì si svolgerà, con partenza da Livorno Ferraris una gita a Gressoney Saint Jean, riservata ai ragazzi della media e degli istituti di scuola superiore.

CORSI SUB

Al Centro nuoto

Il primo marzo, alla piscina del Centro nuoto di via Buratto a Vercelli inizieranno i corsi per sommozzatori organizzati dalla società Acqua Sub Vercelli. Le lezioni si terranno tutti i martedì e venerdì dalle 20,45 alle 22,45. Durante lo svolgimento dei corsi verranno realizzate anche escursioni per immersioni in mare aperto. Per informazioni ci si potrà rivolgere agli incaricati, nella sede di via Gastaldi 17 (il venerdì dopo le 21) o telefonare allo 0161-251.805.

Ellen Loro Piana racconta la brutta avventura di mercoledì sera nella sua villa di Borgosesia

«I rapinatori mi aspettavano in casa»

«Per agire hanno atteso che rientrassi. Erano nervosi e guardavano sovente l'orologio, ma non sono stati violenti anche perché non ho reagito». Forse è la stessa banda che ha operato a Masserano e Sostegno

BORGOSESIA. Non ci [illegible] momento sviluppi nelle indagini sulla rapina compiuta mercoledì sera ai danni di Ellen Nathan Loro Piana. I carabinieri stanno analizzando i particolari in loro pos[illegible] per cercare di arrivare all'identificazione dei due banditi che sono entrati nella villa a lato della strada che conduce a Cartiglio, alla periferia Nord di Borgosesia.

L'episodio sembra presentare parecchie analogie con altre due rapine avvenute negli scorsi mesi: la prima a Masserano nella casa dei coniugi Foccio, la seconda a Sostegno, vittima il medico Ezio Mortarino. Tre casi così ravvicinati nel tempo potrebbero mettere in evidenza un'unica matrice di responsabilità: sempre due gli sconosciuti con il volto mascherato, sempre nelle serate di mercoledì i «colpi» e simili gli obiettivi e le modalità.

A Masserano, lo scorso [illegible] novembre, si introdussero nell'abitazione del notaio Giovanni Foccio e della moglie Maria Teresa Patriarca dopo aver forzato la porta della cantina (identico «modus operandi» in casa Loro Piana) mentre a Sostegno, il 16 dicembre, i malviventi attesero il dottor Mortarino al rientro e lo immobilizzarono gettandogli una sostanza irritante negli occhi (e la stessa «pistola a spruz[illegible]» sarebbe ricomparsa mercoledì sera). A due giorni dall'irruzione degli sconosciuti, nella villa di via Cartiglio si è attenuata la tensione. [illegible] cerca di dimenticare quanto è accaduto - spiega Ellen Nathan - [illegible] francamente è difficile. I rapinatori si sono appropriati [illegible] gioielli di famiglia e anche di tutti i documenti che custodivo nella cassaforte. Spero che almeno questi mi vengano restituiti, in quanto ritengo siano delle carte inutili nelle loro mani».

Ellen Loro Piana, sopra, racconta la brutta avventura vissuta mercoledì [illegible] nella sua villa di Borgosesia (a lato) quando è stata rapinata in [illegible] da due rapinatori mascherati

Ellen Nathan è una figura conosciuta, tra l'altro è presidente del Sottocomitato di Borgosesia della Croce Rossa. E proprio dalla sede dell'ente [illegible] appena rientrata la [illegible] di mercoledì. «Erano da poco trascorse le 20 - è il suo racconto di quei dram[illegible] minuti - e stavo per mettermi a tavola, quando [illegible] comparsi gli sconosciuti. Non [illegible] ancora potuto inserire il sistema d'allarme, [illegible] con ogni probabilità si trovavano già all'interno ed hanno atteso il mio ritorno per agire. Suppongo [illegible] passati attraverso i boschi retrostanti la casa, in quanto avevano le scarpe infangate».

«Erano molto nervosi - prosegue - continuavano a controllare l'ora e dalle finestre guarda[illegible] il cancello d'ingresso nel timore che potesse [illegible] qualcuno. Hanno subito immobilizzato la governante, poi mi hanno serrato i polsi: ho dovuto collaborare con loro e aprire la cassaforte [illegible] le mani legate. Comunque [illegible] si sono dimostrati violenti, [illegible] hanno trattato [illegible] rispetto. Questo anche perché [illegible] abbiamo perso la calma e neppure accennato [illegible] alcuna reazione, accondiscendendo a quanto chiedevano. E' il consiglio che posso dare a quanti si dovessero trovare nelle mie condizioni, visto il progredire di questi atti di delinquenza: mantenere la freddezza e [illegible] [illegible]re di ribellarsi, per evitare [illegible]seguenze ancora peggiori».

Paolo Quadrelli

Successo dell'operazione antidroga

Spacciatori ko a Borgosesia

BORGOSESIA. Soddisfazione nelle forze dell'ordine per l'esito positivo che ha avuto la vasta operazione antidroga dei giorni scorsi. Le indagini dei carabinieri della compagnia [illegible] Varallo hanno permesso di infliggere un duro colpo a una delle diramazioni del traffico di droga leggera in Valsesia. E soddisfazione c'è anche fra la gente che da tempo [illegible] notato con preoccupazione l'allarmante escalation del fenomeno [illegible] il sospetto che nell'illecito smercio fossero coinvolti alcuni cittadini nordafricani domiciliati a Borgosesia.

Gli accertamenti dei militari dell'Arma hanno portato all'individuazione di una organizzazione che agiva soprattutto nell'area borgosesiana. Fra le per[illegible] sospettate e controllate, tre sono state arrestate: si tratta di Jafri Khalid, marocchino di 23 anni, abitante a Borgosesia; Davide Granelli, 19 [illegible], pure borgosesiano, e Natalino Avanzo, 24 [illegible] di Grignasco. Un quarto giovane, Marco Galluzzo, ventenne di Serravalle, è stato denunciato a piede libero.

L'operazione ha portato i carabinieri a procedere a numerose perquisizioni domiciliari, nel corso delle quali [illegible] stati recuperati duecento grammi di hascish. Altre quattro persone, consumatori abituali di stupefacenti, sono state segnalate alla prefettura per [illegible] avviate a una idonea terapia di disintossicazione. [p. q.]

Dall'alto: Natalino Avanzo, Davide Granelli e Jafri Kalid

La polstrada di Villarboit indaga su un traffico internazionale

Al casello con 50 mila false fermato camionista tedesco

VILLARBOIT. Un camionista tedesco paga l'autostrada con una banconota da 50 mila lire falsa. Ma il casellante se ne accorge e allora lui senza [illegible] porsi ne tira fuori un'altra, contraffatta anche questa.

L'insolita scenetta, terminata poi al comando della Polizia stradale di Villarboit, potrebbe aver portato alla luce un traffico di banconote false di portata internazionale. Il camionista infatti ha spiegato di aver ricevuto il denaro dal titolare dell'azienda per cui lavora e sembra che le sue affermazioni abbiano trovato [illegible] primo e parziale riscontro. Ma questi in Germania da chi può aver avuto le false banconote italiane? Due sole possibilità: da un cambiavalute clandestino oppure [illegible] una banca.

Protagonista della vicenda è un autotrasportatore di 38 anni Vilhelm Bernhard Bombeiter residente in Germania a Friedenyeller. A bordo di un'autocisterna alle 19 dell'altra sera è giunto da Milano alla barriera di Rondissone in uscita dall'autostrada. L'uomo ha aperto il portafogli ed ha pagato il pedaggio con una banconota da 50 mile che l'esattore [illegible] un controllo immediato ha riconosciuto come falsa.

Il camionista per nulla turba[illegible] ha pagato allora con una seconda banconota, ancora da [illegible] mila e ancora risultata falsa come la precedente. A quel punto il casellante ha allora invitato il camionista ad accostare al lato della carreggiata per informare subito la polizia stradale. Di lì a poco il camionista tedesco è stato fermato ed accompagnato in caserma a Villarboit. Qui sono venute fuori altre tre banconote sempre da 50 mila ed anch'esse ai controlli sono risultate false.

Sembra che il camionista tedesco abbia spiegato agli agenti come le cinque banconote gli sarebbero state consegnate direttamente dal titolare della ditta tedesca per la quale lavora proprio per pagare le spese in occasione [illegible] questo suo viaggio in Italia.

Ora le indagini della polizia stradale sono in corso e si estendono in Germania presso la ditta. Occorrerà in definitiva accertare se si tratta di un [illegible] isolato (magari il titolare dell'azienda è rimasto vittima di un cambio clandestino «a condizioni di favore») oppure se le banconote scoperte a Rondissone siano la traccia di una centrale tedesca di [illegible]ari su vasta scala.

Contemporaneamente proseguono le indagini della polizia per identificare i banditi che lunedì mattina hanno rapinato l'ufficio postale di Villarboit: in particolare gli agenti della Squadra Mobile vercellese stan[illegible] cercando di rintracciare la berlina grigia (forse guidata da un complice) a bordo della quale i due autori del colpo sono fuggiti dopo aver compiuto la rapina.

Si è concluso l'inventario da parte degli ispettori della direzione provinciale Pt: il bottino è stato di circa 16 milioni, quasi tutti in contanti!

Pier Antonio Ruffino

A VIGLIANO

Tenta il suicidio, salvato

Un operaio di Vigliano è stato salvato da una gravissima intossicazione da monossido di carbonio: trasportato a Torino, è stato sottoposto al trattamento in camera iperbarica per ridurre la presenza del pericoloso gas nel sangue e passare successivamente alle terapie farmacologiche. L'uomo, 35 anni, aveva tentato il suicidio con i gas di scarico dell'auto. L'altra mattina si è chiuso nell'autorimessa accanto alla sua abitazione, è salito in auto e ha acceso il motore attendendo la morte. Sono stati i familiari ad accorgersi del disperato tentativo dell'operaio. Hanno fatto intervenire carabinieri e vigili del fuoco. Questi ultimi sono riusciti ad aprire il portellone del garage liberando l'uomo, ormai senza conoscenza, dalla nube mortale. L'operaio, in gravissime condizioni, è stato prima trasportato all'ospedale di Biella e poi trasferito a Torino. Il drammatico gesto per una crisi di sconforto. [r. s.]

Lettera dell'Usl 49 a un pensionato di Coggiola

«Si scelga il medico» ma è morto da tre anni

COGGIOLA. Un morto è stato invitato a... scegliersi il medico di fiducia. Il clamoroso caso si è verificato sull'asse Borgosesia-Coggiola, e più precisamente tra la sede dell'Usl 49 e un pensionato defunto da quasi quattro anni, Antonio Pega, che aveva domicilio nel centro valsesserino in via Garibaldi 57.

La lettera scritta dal servizio di assistenza sanitaria di base dell'Usl era stata spedita da Borgosesia il 3 febbraio e recapitata in casa Pega due giorni dopo. «Da una verifica effettuata - era scritto fra l'altro - risulta che il signor Pega Antonio non ha ancora effettuato la scelta del medico di fiducia, [illegible] [illegible]'è stabilito dalle normative del servizio sanitario nazionale. Pertanto nell'interesse esclusivo del destinatario, lo si invita a presentarsi alla sede distrettuale per compiere tale atto».

La lettera non solo rimarcava la richiesta di un adempimento, ma metteva soprattutto in evidenza la solerzia dell'impiegato dell'Usl addetto al servizio di assistenza sanitaria a favore di quanti non avevano ancora ottemperato alla scelta del medico di fiducia. Ma nel caso specifico di Antonio Pega c'è un particolare che [illegible] di là della banalità della richiesta: l'uomo, infatti, [illegible] potrà mai presentarsi alla sede distrettuale dell'Usl per confermare il nome del medico di fiducia. E' morto da tempo, esattamente dal mese di settembre del 1990.

Evidentemente, in questi quarantadue mesi trascorsi dal doce[illegible] di Antonio Pega, nei registri dell'Usl [illegible] il nominativo del coggiolese [illegible] è mai stato cancellato.

E, davanti agli enormi problemi cui si trova a dover fronteggiare l'Unità sanitaria 49 è anche possibile inciampare [illegible] un defunto creduto vivo. [p. q.]

Quasi un giallo: da 30 anni la strada non fa più parte degli elenchi comunali

Via Mole? Cancellata nel '67

La conferma da Palazzo Oropa. A questo punto le rivendicazioni di Buratti sulla costa del Piazzo rubata sembrano incrinarsi. E c'è chi sospetta in una macchinazione contro il pm di Mani pulite

Uno scorcio del medioevale borgo del Piazzo, teatro dell'intricata vicenda

BIELLA. La strada delle Mole è stata veramente rubata? Davvero un furbo imprenditore è riuscito a inglobare una delle caratteristiche «coste» del Piazzo per costruirci sopra i garage di un centro residenziale? Questi e altri interrogativi sono tornati d'attualità dopo l'annuncio della riapertura dell'inchiesta della procura della Repubblica su questo intricato e misterioso caso.

Andando a cercare in Comune elementi sulla storia di questa strada [illegible] particolari che potrebbe gettare nuova luce su tutta la vicenda. La parte più caratteristica della via delle Mole, [illegible] la roggia che scendeva dal Piazzo, era già stata cancellata dall'elenco delle strade vicinali dall'amministrazione comunale nel 1967. Così quella striscia di terreno fu acquisita «legalmente» si sottolinea in Comune, dai frontisti e cioè dal Cotonificio Poma.

Via delle Mole al Piazzo, la strada al centro della polemica in città tra Buratti (nella foto) e l'amministrazione comunale

Il particolare è importante e può spiegare perché il pretore Marco Zenatelli già nell'89 aveva archiviato il primo esposto dei verdi sulla strada scomparsa: [illegible] c'era stato nessun furto, nessuno se ne sarebbe impadronito proditoriamente. Il Consiglio comunale nella seduta del 2 febbraio del 67, approvando il [illegible] elenco delle strade vicinali, aveva stabilito che la via delle Mole «aveva una lunghezza di 68 metri a partire dalla Costa del Vernato (dopo il numero 60) sino allo stabilimento Chiorino». Alcuni anni più tardi, considerato che anche quel tratto era scarsamente utilizzato dalla popolazione e [illegible] gli abitanti della [illegible] si lamentavano perché il viottolo era diventato il rifugio di drogati, la giunta [illegible] chiuso il tratto terminale.

Ma c'è un altro particolare significativo: la vecchia strada cancellata non è stata abbattuta o riempita di cemento per far posto ai garage del centro residenziale il Poggio. Semplicemente è stato chiuso l'accesso dal Piazzo e all'inizio della ripida discesa con la roggia c'è il muro perimetrale di un box per auto. I resti medievali, tutto l'ambiente caratteristico è ancora intanto. E, assicurano in Comune, mettendosi d'accordo con la residenza Il Poggio, la zona è ancora accessibile per visite guidate o di studio.

E allora il teorema del comitato d'affari denunciato da Buratti in Consiglio comunale sembra incrinarsi. L'operazione immobiliare coordinata dal geometra Aurelio Cattaneo per il Poggio è iniziata negli Anni Ottanta. E sul coinvolgimento della dottoressa Ferrari c'è chi incomincia a pensare sia [illegible] una congiura ordita da un gruppo di inquisiti di Mani Pulite.

Maurizio [illegible]

La replica

«Eppure nel '78 il viottolo c'è»

BIELLA. «Se la via delle Mole era già stata cancellata nel '67, perchè il Comune la cita espressamente nel '78 [illegible] elemento da salvaguardare nella motivazione con cui respinse il piano di lottizzazione dell'imprenditore Poma?».

Per il capogruppo dei verdi Gustavo Buratti i conti non tornano ancora, nonostante i nuovi elementi emersi dalla ricerca negli archivi di Palazzo Oropa. E ricorda che la legge di tutela del Piazzo è del '64, quindi a maggior ragione la strada delle Mole non doveva essere cancellata. «Il Comune poi sapeva dell'importanza [illegible] quella zona perchè nel dicembre dell'81 la via era compresa nell'elenco dei percorsi insostituibili nelle relazioni urbane, redatto dalla Tekne e dall'architetto Vercellotti. Se poi la strada, nonostante sia stata inglobata nel centro residenziale il Poggio, è ancora intatta, [illegible] stato chiuso solo l'accesso dal Piazzo, allora non è tardi per riconsegnare la costa delle Mole alla cittadella medioevale».

Intanto però da Palazzo di giustizia, giudici e impiegati fanno sapere che il ricorso di Buratti contro l'archiviazione proposta dal sostituto Panichi non è mai stato smarrito. E spiegano il meccanismo che regola il cammino dei ricorsi. In pratica sul tavolo del gip è arrivata sia la richiesta del pm, sia il ricorso di Buratti. Il titolare dell'ufficio, il dottor Paolo Bernardini era in ferie e il magistrato che lo sostituiva, letto anche l'atto di opposizione di Buratti, in piena autonomia discrezionale, ha deciso nonostante il ricorso, l'archiviazione del procedimento. «Nulla è stato perso o dimenticato negli uffici - dice il dottor Bernardini -. L'atto di opposizione è quindi tornato in procura».

Aggiungono in cancelleria: «L'atteggiamento di Buratti a dir poco è stato molto scortese. Lui si è arrabbiato, ma non è colpa nostra se [illegible] venuto a cercare il documento nell'ufficio sbagliato. Avrebbe dovuto rivolgersi subito alla procura».

Il ricorso infatti sembra sia finito agli atti della nuova inchiesta: quando si riapre un caso l'indagine non riparte da zero, [illegible] vengono considerati [illegible] che gli elementi già acquisiti in precedenza.

IN BREVE

[illegible]

Accordo sul piano di ristrutturazione alla Mario Zegna

Definito l'accordo tra i sindacati e il lanificio Mario Zegna sul piano di ristrutturazione dell'azienda. L'intesa verrà esaminata martedì in assemblea, poi ci sarà un incontro all'Ufficio del lavoro per definire la pratica di mobilità lunga. [r. b.]

[illegible]

Un [illegible] commissario in servizio a Biella

Ha preso servizio in città un nuovo commissario: è Nicolò D'Amico, 30 anni, di origine biellese: la mamma è una Maglioli di Bioglio. Dopo il corso a Roma è stato assegnato alla questura di Genova: ha poi chiesto il trasferimento in città. [r. s.]

FONDO [illegible]

Nel mese di gennaio 85 milioni di offerte

Le donazioni ed i contributi giunti al Fondo Tempia per la lotta ai tumori hanno raggiunto nel mese di gennaio gli 85 milioni. Hanno contribuito alla cifra numerosi privati, alcuni Comuni biellesi ed associazioni varie che si sono impegnate nella raccolta di fondi a favore dell'ente. [p. g.]

A[illegible]

Andrea Bodo presidente del Tennis club

E' stato eletto il nuovo direttivo del circolo Tennis Biella. Presidente sarà Andrea Bodo; vicepresidenti Mario Furia e Paolo Gubernati. Sono consiglieri Laura Avignone, Dante Bodo, Renzo Bramante, Luigi Favaro, Bruno Garella, Sandro Porsico, Franco Ronco e Vittorio Tallie. [p. g.]

RICORRENZE

Favaro celebra il patrono degli scalpellini

Domani festa di san Giulio in frazione Favaro organizzata dagli scalpellini in onore del loro patrono. La messa sarà celebrata alle 10.30 poi, dopo un omaggio al monumento dei caduti, trasferimento al ristorante Oropa per il pranzo. [p. g.]

Iniziativa del Comune contro speculazioni dei collezionisti

Vanno all'asta a Vigliano i gloriosi Guzzi dei «civich»

VIGLIANO. La normativa regionale che ha cambiato colori e segni distintivi alla polizia municipale non si è limitata a dettare il look per le divise dei vigili: ha disposto innovazioni anche sulle moto.

E così ai Comuni si sono poste due soluzioni: o ritoccare [illegible] riverniciature e nuovi simboli il parco mezzi, oppure rinnovarlo. Vigliano ha fatto due righe di conti e alla fine è risultato più conveniente acquistare nuove moto. [illegible] che fare dei gloriosi Guzzi 500? Vendiamoli, ma all'asta, per evitare speculazioni nel mercato del collezionismo, sempre molto attento nel ricercare pezzi interes[illegible].

«Tolte le insegne e le sirene - spiega Fulvio Perino, responsabile del servizio di polizia municipale - i due Guzzi sono comunque efficienti. Abbiamo deciso la vendita all'asta proprio per non dare avvio a speculazioni. Quello delle moto d'epoca è infatti un mercato molto ambito dai collezionisti».

Il Comune quindi vende due Guzzi immatricolati nell'88 di colore bianco e azzurro avio, con una percorrenza di circa 40 mila chilometri. Le offerte per l'asta non dovranno essere inferiori ai due milioni per ogni motociclo. L'offerta va presentata in carta libera (in busta chiusa) all'Ufficio protocollo del Comune entro le 16 di [illegible]nerdì 18 febbraio.

I due Guzzi V [illegible] III, come in ogni asta che si rispetti, sono in visione: gli interessati possono rivolgersi al Comando di polizia municipale. Nelle condizioni d'asta il Comune avvisa gli acquirenti che avranno a loro carico gli oneri derivanti dalla vendita e la rimozione degli apparati radioricetrasmittenti, allarmi e loro accessori ancora installati sulle moto all'atto della consegna. [r. b.]

Le [illegible] moto Guzzi modello V 50 in dotazione, ma ancora per poco, al Comando dei vigili urbani di Vigliano

In molte città del Piemonte i livelli di guardia sono stati abbondantemente superati

Lenzuola pigliasmog: se questa è aria

Dati preoccupanti specialmente a Torino
Le analisi a Casale, ad Asti e nel Cuneese

L'aria di molte città piemontesi è piuttosto «malconcia e ammalata». E anche dove non si superano i livelli di guardia che, a norma di legge, fanno bloccare il traffico la situazione non è delle più rosee. Il problema infatti non è soltanto l'elevato inquinamento ed i picchi che si possono riscontrare ogni tanto, ma la presenza continua di un fenomeno «strisciante». Non troppo elevato ma quasi fisso nel tempo, ad ogni ora di ogni giorno.

Sembrano essere questi i commenti ai risultati delle prime indagini della campagna «Mal'aria» ideata dalla Legambiente nazionale e a cui hanno partecipato anche parecchie città del Piemonte.

Si trattava di esporre per un mese fuori dai balconi delle abitazioni dei centri urbani lenzuola bianchissime, con disegnato lo stemma della Legambiente. Quelle che sono state chiamate «acchiappasmog». Infatti il loro compito era proprio quello di assorbire polveri e sostanze inquinanti presenti nell'aria delle città. Le lenzuola sono diventate presto annerite dai gas di scarico e dalla polvere dell'aria. Le prime sono state fatte analizzare da laboratori di importanza nazionale.

Ufficialmente alla campagna nazionale hanno aderito 113 città con più di centomila famiglie interessate. Ma in realtà molti centri si sono poi aggregati ed hanno chiesto di entrare nell'iniziativa. Sono soprattutto le città di provincia, che ora penseranno autonomamente a far analizzare le loro lenzuola acchiappasmog e poi comunicare pubblicamente i risultati.

«Noi le abbiamo portate all'Itis Sobrero. Le abbiamo lasciate da far analizzare da parte degli allievi delle classi di chimica» spiega Vittorio Giordano, presidente della sezione casalese di Legambiente. «Anche alcuni ecologisti di Cuneo e di Asti hanno aderito all'iniziativa e si attendono presto i risultati» spiega Attilio Tornavacca, segretario regionale di Legambiente.

Quelli già noti, e riguardanti la presenza di polveri e piombo sul tessuto, vengono comunicati dalla sezione torinese del movimento ambientalista.

Nel capoluogo regionale sono stati analizzati i drappi bianchi esposti in via Ormea, che hanno raccolto in un mese 18,1 mg di polvere ogni 100 centimetri quadri di tessuto e 10,7 mg di piombo ogni chilo di tessuto. Quelli di strada per Settimo rispettivamente 91,8 e 31,2; in piazza Rebaudengo 95,8 e 19,1;

I fumi industriali e dei veicoli sono all'origine dell'inquinamento

in via Le Chiuse 21 e 66,5. Poi ci sono i dati di Chieri (45,7 e 20,7); di Collegno (73,4 e 24,6); di Avigliana, in corso Laghi (34,5 e 43,3) e in corso Dora (34,3 e 19,9); di Bussoleno in corso Tonelli (42,3 e 22) e in corso Traforì (76,6 e 19,5); di Chivasso in corso Orti (61,4 e 11,5) e in strada Torino (29,1 e 18,1). In Italia il dato più preoccupante è quello riscontrato a Reggio Calabria, dove l'acchiappasmog ha raccolto 176 mg di piombo.

Spiegano alla Legambiente: «Sono dati che non si possono parametrare con livelli scientifici, ma la situazione è preoccupante. Volevamo evidenziare che il problema non sono solo i grandi picchi di inquinamento, ma anche i livelli più bassi che però siamo costretti a respirare tutti i giorni di tutto l'anno». Insomma ciò che sarà trovato sugli acchiappasmog di solito viene respirato dai nostri polmoni. Segno che molte città, anche quelle meno grandi, sono troppo sporche e la loro aria è troppo grigia. Hanno bisogno di cure urgenti.

Tino Ferrarotti

Canelli applica a modo suo la legge che prevede la messa a dimora di una pianta per ogni bambino

Gli alberi dei neonati? Vicino al cimitero

Si chiede che quanto prima venga scelta una zona più «allegra»

CANELLI. Alberi dedicati ai neonati, accanto al cimitero. Un accostamento che non manca di far discutere nella capitale dello spumante. L'insolita iniziativa è della giunta, che ha deciso di attuare una legge nazionale emanata nel 1992 che prevede la messa a dimora di un albero per ogni bambino nato nel territorio dei Comuni: una disposizione nata per contrastare il cemento, per riavvicinare la gente al verde. L'iniziativa è articolata e presenta anche aspetti curiosi. «La cosa non finisce con una semplice designazione - dice Pier Carlo Boido, capo servizio dell'Anagrafe comunale -. Oltre ad abbinare ogni neonato (a Canelli sono stati 85 nel '93) con un albero, la stessa pianta, numerata, comparirà sull'atto di nascita e il Comune consegnerà ai genitori del bambino una pergamena. Inoltre è anche prevista una cerimonia di "assegnazione" con i genitori, i bambini e gli amministratori comunali». Cerimonia che, invece di allegra, potrebbe risolversi in una mesta riunione, considerata appunto l'inopportuna vicinanza con il cimitero canellese.

La posizione della nuova area verde (sorge accanto a corso Asti), infatti, solleva non poche perplessità. I tecnici del Comune motivano la scelta con il fatto che la zona è una delle poche adibite, secondo il piano regolatore, a parcheggi o verde pubblico e quindi utilizzabile allo scopo. «Non era possibile fare diversamente» commentano.

La «pratica» si avvia il 23 novembre dello scorso anno, quando la stazione di Bubbio della Forestale scrive al Comune di Canelli per richiedere l'applicazione della legge e i dati relativi, ossia il tipo di albero scelto (ai Comuni viene chiesto di indicare solo un tipo e non diverse varietà di alberi) e il terreno che l'Amministrazione comunale vuole riservare per la messa a dimora delle piante. Nei giorni scorsi l'ufficio tecnico comunale di Canelli inviato la risposta alla Forestale, comunicando di scegliere come albero l'acero e indicando, come terreno, un'area adiacente al camposanto. In città molti sperano che il Comune cambi l'area e c'è chi ipotizza di scegliere altre zone accanto al Belbo. Intanto, già dalle prossime settimane, sui certificati di nascita, potrà venir scritto, accanto a nome e cognome, «abbinato alla pianta n° 98». [r. s.]

C'è la legge

Una «doc» per miele e funghi

ROMA. Un marchio «doc» anche per miele, frutti di bosco, funghi e tutti gli alimenti e le risorse agricole montane, che d'ora in avanti potranno fregiarsi della dicitura «di provenienza rigorosamente montana».

E' quanto stabilisce la legge sulle «nuove disposizioni per le zone montane» che, pubblicata sulla Gazzetta ufficiale di ieri, predispone tutta una serie di interventi speciali per la valorizzazione e la salvaguardia della montagna, dei suoi prodotti e dei suoi abitanti.

La somma che alimenterà il fondo nazionale della montagna ammonta in totale a sessanta miliardi. Per questo denaro - si legge nel testo della legge - «i criteri di ripartizione tengono conto della salvaguardia dell'ambiente con il conseguente sviluppo delle attività agricole, forestali e pastorali eco-compatibili».

A rilanciare la montagna non sarà solo la creazione dell'etichetta «doc» per tutelare i prodotti tipici, ma anche una serie di piani per la tutela della caccia, della pesca e dei prodotti del sottobosco e benefici alle comunità montane per promuovere la gestione del patrimonio forestale mediante apposite convenzioni tra i proprietari.

Nella nuova normativa sono previsti anche interessanti incentivi finanziari a chi deciderà di trasferirsi nei comuni montani con meno di cinquemila abitanti.

Chi già abita in montagna sarà invece esentato dall'imposta erariale sul consumo energetico nel caso in cui l'energia elettrica sia prodotta da piccoli generatori o da gruppi elettrogeni funzionanti a gas metano biologico. [Ansa]

Un nuovo libro

In viaggio sulle Alpi Marittime

CUNEO. Le Alpi Marittime, tra i colli di Tenda e della Maddalena, raccontate da grandi esploratori del passato. Diari di viaggi di De Beaumont, Brockedon, Catlow, Freshfield, Coolidge, Drigg, abbinati a disegni e soprattutto fotografie a colori, sono stati raccolti in un libro. L'«Arciere» di Cuneo lo distribuisce in tutt'Italia sotto il titolo «In viaggio attraverso le Alpi Marittime».

«Gli autori raccolti in questo volume - si legge nella sintesi di controcopertina - non sono gli unici che percorsero le Alpi Marittime tra la fine del Settecento e la prima guerra mondiale, ma sono forse i più rappresentativi di quell'ideale percorso che dalla scoperta della montagna come territorio a sè, degno di attenzione e di studio, attraverso l'esplorazione via via più alpinistica, apre l'epoca del turismo moderno».

Il volume (in libreria a 84 mila lire) nelle prime quaranta pagine propone i racconti di grandi alpinisti del passato. Quindi l'«Atlante fotografico», ovvero la proposta di un viaggio attraverso le immagini per scoprire cime, pareti, colli e laghi.

«Nella scelta delle fotografie si è privilegiato non il valore artistico ma documentario, nell'intento di descrivere, nelle linee essenziali, la geografia e il paesaggio delle montagne cuneesi comprese tra i colli di Tenda e Maddalena», scrive l'editore.

Le fotografie (in maggioranza di Giorgio Pallavicini ed Ennio Pattoglio) sono accompagnate da didascalie con le informazioni essenziali e alcune cartine altimetriche che consentono di capire dove la cima, la pineta, la valle, laghi e corsi d'acqua sono posti e quindi raggiungibili. [g. mar.]

Brusnengo, gran finale domani al Faro per il concorso sulle bevande alternative in discoteca

In pista con un «Red Ice» no alcol

Alla proposta dell'Istituto alberghiero Zegna e del titolare del locale biellese hanno risposto in centinaia
La festa presenta i quindici drink finalisti e, dopo il buffet offerto dalla scuola, sceglie il «mix» vincitore

BRUSNENGO. Hanno risposto in moltissimi al richiamo del concorso che la discoteca Il Faro aveva lanciato qualche mese fa, in collaborazione con l'Istituto alberghiero «Ermenegildo Zegna» di Trivero.

Perché nel music club ci si deve carburare «per forza» con bevande alcoliche? E se fosse invece più gradevole e simpatico fare il pieno con succhi di frutta o con dissetanti allo sciroppo? Era questa la domanda che si erano posti il preside della scuola Antonio De Rita e il patron de Il Faro, Piercarlo Lorenzi, pubblicando il bando di concorso a livello nazionale «Non solo cocktail», che aveva lo scopo di assegnare un riconoscimento a nuove formule, a nuove ricette analcoliche, per un bere alternativo.

Così domani sera si svolgerà un gran galà di presentazione nella discoteca di Brusnengo, dove in passerella ci saranno le quindici bevande «finaliste» del concorso. E naturalmente si svolgerà la premiazione, al termine di un buffet preparato dagli stessi allievi dell'Alberghiero che studiano per diventare cuochi e addetti di sala bar.

Ecco quindi una sorta di «No Alcohol Party», momento di gloria per invenzioni innovative e alchimie che gli «autori» hanno creato per l'occasione.

Alle selezioni era stato presentato uno scofinato numero di ricette, provenienti oltre che dal Piemonte, anche dalla Lombardia, dal Veneto, dalle Marche, dalla Campania, dalla Sardegna, dalla Liguria e dalla Svizzera. Sono scese in gara scuole alberghiere, bar e tanti aficionados dei «no alcohol drinks». C'è persino una concorrente di Candelo, nonna Bianca Rosa Zumaghini, che ha inviato ben ventiquattro "formule" differenti. Un record.

In attesa di gustare queste nuove specialità, che ci auguriamo diventino famose, accontentiamoci per ora di conoscere i nomi delle ricette selezionate dalla giuria che ha valutato contenuti, tipo di preparazione, aromi e decorazioni. Black currant & strawberry, Koma, Rumba, Marianne, White and red roses, Rosa camuna, Caraibi, Sogno d'estate, Bolle di sapone, Iceberg, Marvel, Teenager '93, Red Ice, Afternoon e Corallo.

Le suggestioni, almeno nei nomi, ci sono. Domani sera ci sarà anche la prova del fuoco. Barmen dilettanti e professionisti stanno prendendo a cuore l'iniziativa, e non soltanto da utilizzare per questa festa. Se da domani in poi sentiremo i discofans scendere dalle torride piste della technodance e chiedere al bar: «Scusi mi fa un White and red roses?», sarà certamente una conquista non da poco.

Giovanni Barberis

Uno dei momenti di festa alla discoteca di Brusnengo: l'ospite del party al Faro era la statuaria Brigitte Nielsen

All'Estasy

Festa benefica con i negozi

VERCELLI. Non sarà un «No alcol party», ma anche la festa in discoteca del Carnevale in bottega ha uno scopo particolare: il ricavato della serata, in programma alle 21,30 di martedì all'Estasy club di via Marsala, verrà devoluto in beneficenza. E il patron del locale, Giancarlo Barisio, è stato il primo a collaborare alla nuova catena di solidarietà dei negozi.

Martedì sera, in piste, ci saranno i commercianti del Carnevale, con i costumi che si ispirano ai miti del cinema di ieri e di oggi, ma la festa è aperta a tutti, tanto a chi è in maschera quanto a chi non lo è. Per la colonna sonora è stata «scritturata» la band dei Professional (li riconoscete?), con Francesco Boggia alla chitarra ritmica, Emilio Larizza, chitarra solista, Vittorio Berzero alle tastiere, Dario Cena al basso, Paolo Rosso alla batteria e con la voce di Alberto Rigolone. Sono previsti anche, come in ogni festa di Carnevale che si rispetti, giochi e sorprese. **[r. m.]**

GIORNO E NOTTE

CANDELO

«Dirty Hands» in birreria

Sicuramente è una delle migliori band del panorama musicale blues italiano. Sono quattro bolognesi che dal '90 collaborano insieme dopo aver suonato in festival, rassegne, locali notturni. Hanno lavorato a fianco di Andy J. Foster nel suo tour americano, si sono poi legati al cantante ed armonicista inglese con il quale hanno recentemente inciso il loro primo cd che porta lo stesso nome del gruppo, «Dirty Hands». Si esibiranno in concerto sulla pedana dei Cammelli questa sera.

BIELLA

«Il mondo in immagini e a tavola»

L'appuntamento di febbraio con «Il mondo in immagini e a tavola», la rassegna organizzata dalla Kibo viaggi al Circolo commerciale, è in calendario per il prossimo venerdì. Luca Chiorino, per questo nuovo incontro propone la Terra Santa, un interessante viaggio che dall'oasi di Gerico si sposta a Ouram, al lago di Tiberiade, a Nazareth, Gerusalemme, Betlemme ed anche a Petra. La proiezione sarà come sempre preceduta da una cena a base di piatti tipici del paese. Prenotazioni entro mercoledì allo 015/25.22.456 o 25.22.486.

CASALE E NOVARA

I film in cartellone

Ecco i film in cartellone fuori città. A Novara, nelle sale del Vittoria, prosegue «L'ombra del lupo». A Casale invece, al cinema Moderno, è in cartellone «Mr. Jones».

MUZZANO

Prima edizione del Flauto d'oro

E' un concorso dedicato agli alunni delle scuole elementari organizzato dal Comune in collaborazione con la Regione. La rassegna musicale si chiama «Il flauto d'oro» e si svolgerà a fine aprile all'Istituto Salesiani Don Bosco di Muzzano. Possono partecipare formazioni di più musicisti o duo che vogliano eseguire qualsiasi genere musicale, dal classico al leggero al folk. Le iscrizioni già a partire da questi giorni, dovranno pervenire in Comune, in piazza parrocchiale, entro il 30 marzo.

ALLA RIBALTA

Chitarra e cantautori per la voce di Stefania

Si chiama Stefania Allorio, ha cantato sovente in un piano bar del centro, a Vercelli, e la si può considerare una delle voci più interessanti del panorama locale della musica leggera.

Se nelle sue performance, in tante occasioni, è stata accompagnata alle tastiere da Marco Fassone, ora si esibisce con la chitarra, su cui ha una buona impostazione (era un'allieva della scuola del maestro Angelo Gilardino).

Ha scritto canzoni come «Forse per te» e «Donne innamorate», ma all'attività di cantautrice in proprio preferisce quella di esecutrice di brani di cantautorato d'autore. Ruggeri, De André, Battisti o Paoli.

«Ho cominciato da bambina - commenta Stefania, che attualmente frequenta il secondo anno della Facoltà di lettere in città -. Ho cantato persino con mio nonno Luciano, al Civico. Le ricordo ancora, quelle canzoni che mi insegnava, nel suo dialetto d'Andorno. "Al mè paìs", "La puls"...».

Poi partecipò a diverse edizioni di «Mille e una nota», lo «Zecchino» vercellese, vincendo all'inizio degli Anni Ottanta con «Mamadodori» di Dori Ghezzi.

Il duo con Marco Fassone alle tastiere iniziò ai tempi delle superiori. «Un giorno - racconta la cantante vercellese - c'era un'assemblea che mi sembrava particolarmente noiosa. Mi ricordo che avevo portato la chitarra con me. Ci mettemmo a canticchiare qualche cosa, nei corridoi, così, con Marco. E da allora il sodalizio continuò».

Non è un mondo facile, quello della musica leggera. Se ne è resa conto al Festival degli sconosciuti di Ariccia. A Teddy Reno la sua canzone era piaciuta. Spiega Stefania: «Purtroppo non mi avevano avvertito che avrei dovuto proporre altri due brani: l'organizzatore delle eliminatorie non mi aveva detto nulla e tutto finì in una bolla di sapone». **[g. bar.]**

La vercellese Stefania Allorio

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 corso Giulio Cesare 67. **L'uomo che guarda** Orario 15,50, 18,10, 20,20, 22,30
ADUA 400 c.so G. Cesare 67. **Robin Hood - Un uomo in calzamaglia** Or.: 16, 18,10, 20,20, 22,30
ALFIERI piazza Solferino 4. Vedi Teatri
AMBRA via Chiesa della Salute 77. **Sliver** Viet. 14. Or.: 16,30, 18,30, 20,30, 22,30
AMBROSIO MULTISALA corso Vittorio Emanuele II 52. Sala 1: **Bronx**. Orario: 14,30, 17,10, 19,50, 22,30. Sala 2: **La casa degli spiriti** Orario 14,30, 17,10, 19,50, 22,30. Sala 3: **Carlito's way.** Orario: 14,30, 17,10, 19,50, 22,30
ARLECCHINO corso [illegible] 22. **Mr. Jones** Orario 15,40, 17,55, 20,10, 22,30
CAPITOL via San Dalmazzo 24. **L'ombra del lupo** Orario 15,45, 18, 20,15, 22,30
CENTRALE via Carlo Alberto 27. **Decalogo 5**. Orario 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. **Decalogo 6** Orario 17,30, 19,30, 21,30, 23,30
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e. **Aladdin Abù - Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi** Orario 14,50, 16,45, 18,40, 20,35, 22,30
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e. **Tom & Jerry**. Orario 14,45. **Il profumo della papaya verde** Orario 16,55, 18,50, 20,40, 22,35
CRISTALLO via [illegible]. **Cool runnings. Quattro sottozero.** Orario 16,30, 18,30, 20,30, 22,30
DORIA via Gramsci 8. **Mrs Doubtfire** Orario 15,25, 17,45, 20,05, 22,25
ELISEO GRANDE piazza Sabotino. **Robin Hood - Un uomo in calzamaglia** Orario 15,45, 17,55, 20,15, 22,30
ELISEO BLU piazza Sabotino. **L'uomo che guarda** Orario 15,45, 17,55, 20,15, 22,30
ELISEO ROSSO piazza Sabotino. **Addio mia concubina** Or.: 15,40, 18,50, 22
EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5. **Carlito's way** Orario 15, 17,30, 20, 22,30
ERBA corso Moncalieri 241. **Caro diario** Orario 18,30, 20,30, 22,30
ETOILE via B. Buozzi, ang. via [illegible]. **The innocent.** Orario 15,45, 18, 20,20, 22,30.
FARO via Po 30. **L'ombra del lupo** Or.: 15,45, 18, 20,15, 22,30
FIAMMA corso Trapani 57. **Bronx** Orario 15, 17,30, 20, 22,30
IDEAL corso Beccaria 4. **Malice (Il sospetto)** Orario 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30
KING KONG v. Po 21. **Il banchetto di nozze** Or.: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30
LILLIPUT v. XX Sett. 15 bis. **Così lontano così vicino** Or.: 14,30, 17,10, 19,50, 22,30
LUX Gall. S. Federico. **Demolition man** Or.: 15,35, 17,55, 20,15, 22,35
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **The Snapper** Or.: 16,30, 18,30, 20,30, 22,30
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Robin Hood - Un uomo in calzamaglia** Or.: 16,50, 18,40, 20,30, 22,30
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **L'uomo che guarda** Or.: 14,50, 16,45, 18,40, 20,35, 22,30
NUOVO ODEON v. Vanalco 8. **Un mondo perfetto.** Or.: 20, 22,30
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. **Storia di una capinera**. Or.: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. **La famiglia Addams 2** Or.: 14,50, 16,45, 18,40, 20,35, 22,30
REPOSI v. XX Settembre 15. **Perdiamoci di vista** Or.: 15,20, 17,50, 20,10, 22,30
ROMANO Gall. Subalpina. **Tra cielo e terra** Or.: 15, 17,30, 20, 22,30
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Piccolo Buddha** Or.: 14,30, 17,10, 19,50, 22,30
VITTORIA v. Roma 356. **Mrs. Doubtfire.** Or.: 15,25, 17,45, 20,05, 22,25

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p.zza Castello 215, tel. 88.151. **Stagione 1994**. [illegible] per il concerto di domani alle ore 11. Orch. del T. Regio diretta da E. [illegible], P. Ferrero voce recitante. Mus. S. Prokof'ev, M. [illegible], G. [illegible]. Posto unico L. [illegible]. Big. ore 13/18,30. Tel. 8815 241/242
COLOSSEO v. M. Cristina 73, tel. 650.80.34. Tram 18-9-16. Bus 67. Questa sera ore 21, repliche fino al 20/2 Dario Fo e F. Rame nel nuovo spett. **Mamma i sanculotti** testo, reg. scene, cost. D. Fo mus. F. Carpi. Inviata la prev. per spett. di O. Vanoli in scena dal 1 al 6 marzo dal testo **Lettera ad una figlia** reg. G. Albertazzi [illegible]. Dalla Pira. Cassa teatro 10/13-15/19 tel. [illegible]
TEATRO CARDINAL MASSAIA via C. Massaia 104. Tel. 257.881. Ore 10 **Il fiore azzurro dell'amore.** Spettacolo per ragazzi, realizzazione del Teatro Zeta per la regia di Pier Giorgio Gili. Prenotazioni scuole tel. 017.1009. Or.: 17/22

LE TV PRIVATE

Telestar
20 — **Ryu ragazzo caverno**, cartoni
20,30 **Quel caldo maledetto giorno di fuoco**, film
22,25 **La signora e il fantasma**, telefilm
23 — **Shopping con... Telestar**
23,30 **Sky ways**, telefilm
24 — **Rouge**, varietà

Telecupole Cinquestelle
18,25 **Tg 4**
20,30 **L'uomo che morì due volte**, film
22,30 **Tg 4**
23 — **Speciale con noi**
0,30 **Zitti e mosca**, rubrica

Videogruppo
20 — **L'editoriale**
20,30 **Maddalena: zero in condotta**
22,30 **Videonotizie o editoriale**
24 — **Hot Rod**

Telecity
20,30 **Dio in cielo... Arizona in terra**, film
22,15 **I misteri della laguna**, telefilm
22,45 **Le altre notti**, telefilm
23,15 **Sette contro la morte**, film

Rete 9 Tai
21,30 **Ok Motori**
22 — **Telegiornale 9 flash**
22,05 **Speciale Ok Motori**
22,58 **Due minuti per te**
23 — **Telegiornale 9**
23,20 **L'ala di Falamoca**

Quarta Rete Tv
19,30 **Tg 4 Speciale**
20 — **Oceani**

20,30 **Ghoulies II**, film tv
22,30 **Vizi privati**
24 — **Electric blue**

Primantenna Supersix
19,10 **Tgg - Questa Italia**
20,30 **Crackdown: lotta senza quartiere**, film
22 — **Angie**, sit. com.
22,30 **Supersix sport**

Quinta Rete
19,30 **Dottor Slump e Arale**, cartoni
20 — **Gackeen Robot Magnetico**
20,30 **L'albero della cuccagna**

Quadrifoglio Odeon
20,30 **Venti di guerra**, film tv
22,30 **Pink Pink**, varietà
23 — **Il re delle isole**, film

Erreuno Tv
9,15-11 **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
18,30 **Erreuno notizie**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Remake**
23,30 **Erreuno notizie**

Telecampione
20 — **I nuovi confini della scienza**
20,30 **Faccia a faccia**
21 — **Vele nell'Oriente misterioso**
21,30 **Ritorno a Samarkanda**
22,30 **I nuovi confini della scienza**

G.R.P.
19,30 **Speciale Ok Motori**
20,30 **Avorio nero**, film
22,30 **Gli inafferrabili**, telefilm
23,30 **G.R.P. Monitor Settimana** (r.)
24 — **Evil Paradise**, telefilm

Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 — **Video shop**
22 — **Ciak**
22,45 **Canavese notizie**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
19,30 **Il regionale**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Seduzione mortale**, film
22,30 **T come Torino**
23 — **Il Regionale**
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
20,40 **Benvenuto onorevole**, film
22,40 **Informa 7**
23 — **E' panna montata**, varietà
23,40 **Informa 7**
24 — **Tuttofuoristrada**

Telemonterosa
19,45 **Mary Hartman**, telenovela
20,15 **La strada scarlatta**, film
22,35 **Tmr giornale**

Altaitalia Tv
21,30 **Il caminetto**
22,30 **News edizione notte**
23,15 **Il caminetto**, II parte
0,30 **News ultima edizione**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Astra — Inf. or. tel. 255.045, Informacinema 215.018, Lire 10.000 Or.: 20,30
L'uomo che guarda ☎ — *di T. Brass, con K. Vasilissa, F. Casale, C. Garavaglia (Italia '93)* — Come in un puzzle, un uomo ripercorre e scruta la propria vita erotica per trovare una spiegazione all'immotivata fuga della moglie. Viet. 18 1h 40' **Erotico**

Nuovo Italia — Inf. or. tel. 64.344, Informacinema 215.018, Ore 19,30, Lire 10.000
Mrs. Doubtfire ☎ — *di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93)* — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' **Comm.**

Principe — Inf. or. tel. 60.547, Informacinema 215.018, Ap. ore 19,30, Lire 10.000
L'ombra del lupo — *di J. Dorfmann, con L. D. Phillips, T. Mifune, D. Sutherland (Usa '93)* — In un villaggio eschimese il duro scontro tra un padre, custode di leggi e tradizioni, e il figlio «corrotto» dai commercianti bianchi. N. V. 1h 50' **Drammatico**

Viotti — Inf. or. tel. 250.845, Informacinema 215.018, Ore 19/22, Lire 10.000/8.000
Tra cielo e terra ☎ — *di O. Stone, con H. Thi Le, T. L. Jones, J. Chen (Usa '93)* — Durante la guerra del Vietnam, l'odissea di una donna sottomessa dai vietcong. Sarà l'amore a salvarla e guidarla verso una nuova vita in America. N. V. 2h 20' **Dramm.**

Belvedere — Inf. or. tel. 215.018, Lire 9000/8000 — OGGI RIPOSO

Lux — Inf. or. tel. 213.375, Cinerassegna — OGGI RIPOSO

Teatro Barbieri — Via Parini 1 — OGGI RIPOSO

Teatro Civico — Inf. or. tel. 255.544 — OGGI RIPOSO

CIGLIANO

Splendor — Lire 9000, Ore 21,30 spett. unico
Senti chi parla adesso — *di T. Ropelewski, con J. Travolta, K. Alley, O. Dukakis (Usa '93)* — James e Mollie si sono sistemati e le cose andrebbero bene se i loro marmocchietti non portassero a casa due cuccioli vivaci e chiacchierini. N. V. 1h 35' **Comico**

COSTANZANA

Parrocchiale — Lire 7000/5000, Ore 21 (spett. unico)
Trappola in alto mare — *di A. Davis, con S. Seagal, T. Lee Jones, G. Busey (Usa '93)* — Due militari traditori cercano di rubare una corazzata dotata di testate nucleari e venderla al nemico: il misterioso cuoco di bordo si oppone. N. V. 1h 50' **Avventuroso**

GATTINARA

Italia — Inf. tel. (0163) 833.100, Or.: 20,30/22, Lire 9000/8000
Film vietato ai minori di 18 anni

SAN GERMANO

Italia — Lire 7000/5000 — CHIUSO PER RESTAURI

SANTHIA'

Ideal — Inf. tel. (0161) 94.651, Lire 9000/8000 Or. 20/22
Piccolo grande amore — *di C. Vanzina, con B. Snellenburg, R. Bova, P. Freeman (Italia '93)* — L'erede di un immaginario regno mitteleuropeo rifiuta pretendenti coronati, fugge da palazzo e si innamora di un ragazzo povero ma bello. N. V. 1h 40' **Romantico**

TRINO

Orsa — Inf. or. tel. (0161) 828.600, L. 9000/6000 - 8000/5000, Or 20/22,15
Giovanni Falcone — *di G. Ferrara, con M. Placido, G. Giannini, A. Bonaiuto (Italia '93)* — Vita, battaglie e morte del giudice Falcone, dal trasferimento a Palermo, al lavoro nel pool antimafia, alla strage di Capaci. N. V. 2h 05' **Drammatico**

BIELLA

Apollo — Inf. tel. (015) 23.765, Lire 7000
Film vietato ai minori di 18 anni

Impero — Inf. tel. (015) 22.738, L. 10.000
L'uomo che guarda ☎ — *di T. Brass, con K. Vasilissa, F. Casale, C. Garavaglia (Italia '93)* — Come in un puzzle, un uomo ripercorre e scruta la propria vita erotica per trovare una spiegazione all'immotivata fuga della moglie. Viet. 18 1h 40' **Erotico**

Mazzini — Inf. tel. (015) 22.736, Lire 10.000
Mr. Jones ☎ — *di M. Figgis, con R. Gere, L. Olin (Usa '93)* — Mr. Jones è affascinante, ma anche matto da legare: durante un ricovero incontra una bella psichiatra che s'innamora colpevolmente di lui e cerca di guarirlo a tutti i costi. N. V. 1h 54' **Commedia**

Odeon — Inf. tel. (015) 22.738, L. 10.000
Mrs. Doubtfire ☎ — *di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93)* — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' **Comm.**

Sociale — Inf. tel. (015) 22.736, Lire 10.000
Robin Hood - Un uomo in calzamaglia ☎ — *di M. Brooks, con C. Elwes, R. Rees, M. Brooks (Usa '93)* — Vita spericolata per il leggendario arciere, fan di Riccardo Cuor di Leone, in una foresta di Sherwood messa sottosopra da stravaganti individui. N. V. 1h 58' **Comico**

BORGOSESIA

Lux — Inf. tel. (0163) 22.698, Lire 10.000/8000, Or 20,30/22,20
Festa in casa Muppet — *di B. Henson, con M. Caine, prod. Walt Disney (Usa '93)* — I celebri pupazzi interpretano uno dei più popolari racconti di Dickens: la metamorfosi di un detestabile avaro «allergico» alla ricorrenza natalizia. N. V. 1h 40' **Comm. Animaz.**

CANDELO

Verdi — Inf. tel. (015) 253.8927, Ore 20/22,15, Lire 10.000/7000
The Baby of Macon — *di P. Greenaway, con N. Dorando, J. Ormond, R. Fiennes (Ingh. '93)* — In una Corte del Seicento l'odissea di un bambino idolatrato e «usato» prima dalla sorella, poi dalla Chiesa per acquistare ricchezza e potenza. N. V. 2h **Dramm.**

COGGIOLA

Radar — Inf. tel. (015) 78.320, Lire 10.000/9000, Orario: 21/22,40
Anni 90 - Parte II — *di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Alt (Ita '93)* — Carosello di personaggi-macchietta: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 45' **Comico**

COSSATO

N. Primavera — Inf. tel. (015) 925.623, L. 10.000, Orario: 20,15/22
Anni 90 - Parte II — *di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Alt (Ita '93)* — Carosello di personaggi-macchietta: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 45' **Comico**

PRAY

Excelsior — Inf. tel. (015) 767.323, Ore 21 (spett. continuati), L. 10.000/9000
Per amore solo per amore — *di G. Veronesi, con D. Abatantuono, P. Cruz, A. Haber (Italia '93)* — I desideri e i conflitti interiori di Giuseppe, costretto a vivere in castità a fianco di Maria, madre del figlio di Dio. Dal romanzo di P. Festa Campanile. N. V. 1h 48' **Dramm.**

SERRAVALLE

Corso — Inf. tel. (0163) 450.415, Lire 9000/8000 — OGGI RIPOSO

VARALLO

Sottoriva — Inf. tel. (0163) 54.265, Ore 20,30/22,30, Lire 8000/6000
Il figlio della pantera rosa ☎ — *di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93)* — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**

Oggi al Comunale (inizio alle 15) si anticipa la gara con i vercellesi

Col Trino un Borgo incerottato

I granata saranno sicuramente privi degli infortunati Quartaroli e Rastello e dello squalificato Biscaro. Incerta la presenza di Borgato. Ospiti con i dubbi Dighera e Cerreto

BORGOSESIA. Eccolo l'unico derby dell'Eccellenza. Esiliato l'Fcv che si frega le mani nel girone B (in questo raggruppamento non avrebbe di certo sette punti di vantaggio sulla seconda), a richiamare il campanile della supremazia provinciale resta questo Borgo-Trino che, noblesse oblige al Carnevale, va in scena con 24 ore d'anticipo.

La sfida tra granata ed azzurri si disputa infatti oggi pomeriggio al Comunale (attenzione, l'inizio è fissato per le 15 e non più alle 14,30) ed è un duello che sulla carta si presneta molto più equilibrato di quanto la classifica lascerebbe intendere.

Già, perchè in settimana ai granata capolista ne sono capitate un poco di tutti i colori e mister Paolo Rosa sarà costretto a schierare una formazione rivoluzionata. In tribuna, infatti, andranno almeno tre pedine cardini dello schieramento valsesiano: bomber Quartaroli che sta a poco a poco riprendendosi dallo stiramento di Serravalle Scrivia di tre settimane fa, «mastino» Rastello a cui è stata riscontrata contemporaneamente la frattura di un metatarso della mano destra (gli è stata ingessata) e una distorsione al ginocchio, e «settepolmoni» Biscaro che con l'ammonizione di domenica scorsa a Novi Ligure ha fatto il pieno sull «fedina» dei cartellini giallo ed è stato squalificato per un incontro dal Giudice sportivo. In più potrebbe raggiungerli Borgato che proprio sul finire dell'ultimo allenamento di giovedì ha accusato un infortunio.

Alla lista degli assenti del Borgo si è aggiunto il nome di Fabrizio Rastello. Il giocatore resterà ai bordi del campo per almeno 15 giorni

«Meno male che mi rientra Scienza - dice Paolo Rosa -. Comunque deciderò la formazione solo all'ultimo momento. Tutti queste assenze non ci volevano. Comunque visto che non possiamo farci dentro, guardiamo avanti con fiducia. E' il momento di far vedere di che pasta siamo fatti. Oltretutto siamo convinti che il nostro pubblico ci darà una grossa mano».

Ed allora eccolo l'undici granata: Pagani; Romei, Borgato (Gallina); Riva, Fracasso, Florio; Carrettoni, Mattavalli, Biolcati, Scienza, Ielmini.

Dai granata al Trino di Lele De Falco. Nessuno lo dichiara apertamente ma tra i blu sky c'è la segreta speranza di ripetere in terra valsesiana lo «scherzetto» perfettamente riuscito contro il Libarna: «L'impresa sarà indubbiamente più difficile - s'affretta a sottolineare il d.s. Piero Vermonti -: il Borgosesia oltre a essere una delle formazioni più forti del torneo è anche, attualmente, una delle più in forma. Il nostro obiettivo è quello di uscire a testa alta dal terreno di gioco, meglio se imbattuti».

Formazione. Qualche dubbio per Cerreto e Dighera toccati duro nel match di Serravalle. Rientrerà Brunelli. Questo il probabile undici: Conti; Brunelli, Forte; Cornaglia, Grangia, De Falco; Greppi, Onenga, Dighera (Torretta), Fante, Gioia.

Roberto Eynard

HOCKEY

Il Borrini-team chiamato a ripetere le belle prove con i big

Per l'Amatori esame maturità sulla pista del Bassano

VERCELLI. L'Amatori è atteso nella trasferta di Bassano a una sorta di «esame di maturità». Contro una «grande» del torneo i gialloverdi di Roberto Borrini dovranno dimostrare in pista di poter legittimamente puntare a riemergere in classifica (attualmente l'Amatori staziona al sesto posto). «Sinora contro le formazioni di vertice ci siamo ottimamente disimpegnati - osserva il tecnico -, speriamo di farlo anche a Bassano, sebbene l'incontro non si preannunci facile, visto al forza dei nostri avversari».

Roberto Borrini spronerà l'Amatori ad ottenere un risultato positivo stasera sulla difficile pista di Bassano

Quello di questa sera al palazzetto «Cà Dolfin» (inizio alle 20,45) sarà il terzo scontro diretto tra Amatori e Bassano: in Coppa Italia quanto in campionato a spuntarla erano stati i vicentini anche se, nell'ultima sfida, i gialloverdi avevano dimostrato di essere riusciti ad annullare il gap tecnico. «Speriamo che l'inversione di tendenza sia completa - commenta Borrini -. Noi scenderemo in pista concentrati, smaniosi di dimostrare il nostro valore. Il Bassano non speri dunque di trovare una formazione demotivata».

Rispetto al match dell'andata, comunque, in casa gialloressa sono cambiati alcuni aspetti di natura tecnica. Zonta non è più l'allenatore dei veneti che hanno affidato la panchina al portoghese Luis Nunes. Tradotto in pratica significa abbandonare la rigida marcatura «a uomo» assolutamente inattuabile in taluni tipi d'incontro (non a caso contro Novara e Roller Monza il Bassano aveva subito qualcosa come 20 reti) per affidarsi a quella «a zona» ricorrendo così solo in casi estremi a marcature personalizzate. «Staremo a vedere - precisa Borrini -, Nunes è avvezzo a giocare a uomo visto avendo adottato questo genere di tattica in Nazionale quanto nelle squadre di società. Per questo dovremo essere pronti a fronteggiare qualsiasi tipo d'incontro».

E il tecnico gialloverde dice bene visto che, in definitiva, la forza del Bassano è rappresentata principalmente dai gemelli Michielon, elementi che fanno della prestanza fisica una dote primaria. «Dovremo puntare molto sull'agilità dei nostri attaccanti - sostiene il coach vercellese -, riuscire a prendere in velocità la difesa del Bassano potrebbe già costituire un punto a nostro favore. Sarà comunque sempre la pista o la disposizione tattica degli avversari a suggerirci il modulo migliore da adottare». **(p. m. f.)**

BASKET E VOLLEY

Il cartellone

Match di fuoco per Uclit e Lauretana

BIELLA. Turno fondamentale per volley e basket. Nella pallavolo la Lauretana Max Grafica nella prima di ritorno riceve la capolista Santa Croce. Un incontro di cartello nel quale le blufuxia di Moglio si giocheranno le ultime chances di rientrare nel giro promozione. Per il match dell'anno si preannuncia il pubblico delle grandi occasioni. E' facile prevedere il «tutto esaurito» nel nuovo palasport di Candelo. Formazione: nessun problema per Moglio che avrà a disposizione una rosa in salute e «carica».

Severo test esterno per il Biella Volley, di scena sul parquet dell'Esse Elle Cremona, terza della classe. In C2 trasferta ad Acqui per la Libertas reduce dai trionfi di Coppa.

Nel basket fari puntati a Fossano dove l'Uclit tenterà il colpaccio nel primo dei tre match (gli altri saranno con Cuneo e Europa) decisivi per le ambizioni del team laniero. La Camp sarà di scena a Torino con la Ginnastica, il Borgosesia riceve il Verbania. **(p. m. f.)**

14 FEBBRAIO, SAN VALENTINO.

PER LUI
QUALCOSA DI UNICO.
IN PROFUMERIA.

SHISEIDO
BASALA
FOR MEN